

# B I L A N C I O 2 0 0 7

# BILANCIO 2007



## BILANCIO 2007

Il documento include alcune errata-corrigé rispetto alla versione messa a disposizione degli azionisti e del mercato successivamente all'approvazione dell'Assemblea (5 maggio 2008).

**Banco Popolare Società Cooperativa**

Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona  
Capitale sociale al 31 dicembre 2007: euro 2.305.732.770 i.v.  
Codice fiscale, P.IVA e N. Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona: 03700430238  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia  
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco Popolare  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

# CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

---

## Consiglio di Sorveglianza

*Presidente*  
*Vice Presidente vicario*  
*Vice Presidente*  
*Consiglieri*

Carlo Fratta Pasini  
Dino Piero Giarda  
Maurizio Comoli  
Marco Boroli  
Giuliano Buffelli  
Guido Duccio Castellotti  
Pietro Manzonetto  
Maurizio Marino  
Mario Minoja  
Claudio Rangoni Machiavelli

## Consiglio di Gestione

*Presidente*  
*Consigliere Delegato*  
*con funzioni di Vice Presidente*  
*Consiglieri*

Vittorio Coda  
  
Fabio Innocenzi  
Franco Baronio (\*)  
Alfredo Cariello (\*)  
Luigi Corsi  
Domenico De Angelis (\*)  
Maurizio Di Maio (\*)  
Enrico Fagioli Marzocchi (\*)  
Maurizio Faroni (\*)  
Emma Marcegaglia  
Massimo Alfonso Minolfi (\*)  
Roberto Romanin Jacur  
(\*) Consiglieri con cariche esecutive

## Collegio dei Probiviri

*Effettivi*

Marco Cicogna  
Luciano Codini  
Giuseppe Bussi

*Supplenti*

Aldo Bulgarelli  
Vittorio Cocito

## Direttore Generale Corporate

Massimo Alfonso Minolfi

## Direttore Generale Retail

Franco Baronio

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gianpietro Val

## Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



# INDICE

---

Avviso di convocazione .....	8
------------------------------	---

## RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO

Struttura del Gruppo .....	12
Rete territoriale del Gruppo .....	14
Dati di sintesi e indici economico - finanziari del Gruppo .....	16
<b>Relazione sulla gestione del Gruppo .....</b>	<b>19</b>
Il contesto economico .....	20
L'operazione di fusione .....	22
Altri fatti di rilievo dell'esercizio .....	27
L'attività commerciale .....	31
<i>Retail</i> .....	32
<i>Corporate</i> .....	41
<i>Finanza</i> .....	46
Risultati .....	51
<i>L'attività di intermediazione creditizia</i> .....	56
<i>Le attività finanziarie</i> .....	60
<i>Le partecipazioni</i> .....	61
<i>Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità</i> .....	62
<i>Dati economici consolidati</i> .....	63
<i>Rating e andamento del titolo</i> .....	68
La gestione dei rischi .....	70
Attività di indirizzo, controllo e supporto .....	76
<i>Risorse umane</i> .....	76
<i>Internal audit</i> .....	78
<i>Compliance</i> .....	79
<i>Servizi tecnologici e amministrativi</i> .....	80
<i>Attività progettuali e investimenti tecnologici</i> .....	80
<i>Comunicazione</i> .....	85
Andamento delle principali società del Gruppo .....	87
Mutualità e iniziative di pubblico interesse .....	112
Evoluzione prevedibile della gestione .....	112
<b>Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari .....</b>	<b>115</b>
<b>Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato .....</b>	<b>119</b>
<b>Schemi del bilancio consolidato .....</b>	<b>123</b>
Stato Patrimoniale consolidato .....	125
Conto Economico consolidato .....	126
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato .....	127
Rendiconto finanziario consolidato .....	129
<b>Nota integrativa consolidata .....</b>	<b>131</b>
Parte A – Politiche contabili .....	132
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato .....	152
Parte C – Informazioni sul Conto Economico consolidato .....	205

Parte D – Informativa di settore .....	225
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	229
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato .....	301
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda .....	307
Parte H – Operazioni con parti correlate .....	311
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali .....	320
<b>Allegati</b> .....	323
<b>RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E SULL’ADESIONE ALLE RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA’ QUOTATE</b> .....	329
<b>RELAZIONI E BILANCIO DELL’IMPRESA</b>	
Dati di sintesi e indici economico-finanziari dell’impresa .....	376
<b>Relazione sulla gestione dell’impresa</b> .....	379
Il ruolo della Capogruppo nell’ambito del nuovo Banco Popolare .....	381
Fatti di rilievo dell’esercizio .....	382
Risultati .....	388
<i>L’attività di intermediazione creditizia</i> .....	391
<i>Le attività finanziarie</i> .....	393
<i>Le partecipazioni</i> .....	395
<i>Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità</i> .....	397
<i>Conto economico</i> .....	399
La gestione dei rischi .....	404
Attività di indirizzo, controllo e supporto .....	405
<i>Retail</i> .....	405
<i>Corporate</i> .....	406
<i>Finanza</i> .....	408
<i>Risorse umane</i> .....	410
<i>Internal audit</i> .....	411
<i>Compliance</i> .....	411
<i>Comunicazione</i> .....	411
<i>Servizi tecnologici e amministrativi</i> .....	412
Mutualità ed iniziative nei confronti dei soci .....	415
Evoluzione prevedibile della gestione .....	423
Proposta di distribuzione dell’utile netto dell’esercizio e di un dividendo straordinario a valere sulle riserve di utile disponibili .....	424
<b>Relazione del Consiglio di Sorveglianza</b> .....	427
<b>Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b> .....	439
<b>Relazione della Società di revisione sul bilancio d’impresa</b> .....	443
<b>Schemi del bilancio dell’impresa</b> .....	447
Stato Patrimoniale .....	449
Conto Economico .....	450
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto .....	451
Rendiconto finanziario .....	452

<b>Nota integrativa dell'impresa.....</b>	<b>455</b>
Parte A – Politiche contabili .....	456
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	470
Parte C – Informazioni sul Conto Economico .....	526
Parte D – Informativa di settore .....	542
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	543
Parte F – Informazioni sul patrimonio .....	586
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda .....	591
Parte H – Operazioni con parti correlate .....	595
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali .....	599
<b>Altre proposte da sottoporre all'Assemblea .....</b>	<b>601</b>
<i>Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie .....</i>	<i>603</i>
<i>Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione contabile alla società di revisione Reconta Ernst &amp; Young S.p.A. per il periodo 2007-2015 ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 .....</i>	<i>603</i>
<i>Nomine di Consiglieri di Sorveglianza.....</i>	<i>604</i>
<i>Compensi del Consiglio di Sorveglianza.....</i>	<i>604</i>
<b>Allegati.....</b>	<b>607</b>



## ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI

### AVVISO DI CONVOCAZIONE

A norma dell'art. 22 dello Statuto sociale, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione per venerdì 2 maggio 2008, alle ore 9.00, presso la sede sociale (Piazza Nogara n. 2) per trattare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### PARTE STRAORDINARIA

- 1) a) Proposta di modifica degli articoli 4, 6, 32.3, 33.2, 35, 39.1, 39.2, 39.13, 41.2, 41.4.3, 42, 52 dello Statuto sociale e di inserimento del nuovo articolo 4 bis, relativo alla mutualità
- b) Deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri

##### PARTE ORDINARIA

- 1) Relazione del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e della Società di revisione sull'esercizio 2007; approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, ai sensi degli articoli 20 e 41.2 lett. a) dello Statuto sociale; presentazione del bilancio consolidato e bilancio sociale
- 2) Deliberazioni sulla destinazione e sul riparto degli utili e sulla distribuzione di riserve disponibili
- 3) Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione contabile per il periodo 2007-2015: integrazione del compenso e conseguenti deliberazioni
- 4) Nomina di ulteriori cinque componenti del Consiglio di Sorveglianza per il triennio 2008-2010
- 5) Consiglio di Sorveglianza: compensi dei componenti, ivi compresi quelli di Consiglieri con particolari incarichi; determinazione delle medaglie di presenza; deliberazioni inerenti e conseguenti

In mancanza del raggiungimento del numero legale, l'Assemblea, sempre a norma dell'art. 22 dello Statuto sociale, è indetta in seconda convocazione per sabato 3 maggio 2008 alle ore 9.30 in Verona presso il Quartiere Fieristico (Padiglione n. 10) dell'Ente Autonomo Fiere di Verona, Viale del Lavoro, 8, per deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato a' termini degli artt. 24 e 25 dello Statuto sociale.

##### Intervento in Assemblea (art. 23 dello Statuto sociale)

Possono intervenire in Assemblea i Soci che risultano iscritti nel Libro Soci da almeno 90 (novanta) giorni e per i quali, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la prima convocazione, ovvero entro martedì 29 aprile 2008, sia stata effettuata al Banco Popolare la "comunicazione" da parte dell'intermediario incaricato ai sensi dell'art. 2370 cod.civ. e della Delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni.

I Soci, le cui azioni risultano già depositate in dossier a custodia e amministrazione, e in quanto tali già dematerializzate, presso le banche del Gruppo e precisamente

- Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero  
- Banca Popolare di Novara  
- Credito Bergamasco  
- Banca Aletti & C.  
- Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno

- Banca Popolare di Lodi  
- Banca Popolare di Crema  
- Banca Popolare di Cremona  
- Banca Popolare di Mantova  
- Banca Caripe

devono comunque richiedere l'effettuazione della "comunicazione", ricevendone contestualmente copia, valida quale biglietto di ammissione all'Assemblea.

I Soci, le cui azioni risultano depositate presso altri intermediari autorizzati, devono richiedere ai medesimi l'effettuazione della "comunicazione" di cui alla citata Delibera Consob, avendo cura di farsi rilasciare copia.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate devono consegnare le stesse al Banco Popolare, alle citate banche del Gruppo o ad altro intermediario autorizzato per procedere alla loro dematerializzazione e richiedere quindi l'effettuazione della "comunicazione" per l'intervento in Assemblea.

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Il Socio ha facoltà di farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio avente diritto di intervenire in Assemblea - che non sia Consigliere di Sorveglianza o di Gestione, o dipendente del Banco Popolare o membro degli organi amministrativi o di controllo o dipendente delle società, direttamente o indirettamente, controllate dal Banco Popolare, e che non rientri in una delle altre condizioni di incompatibilità previste dalla legge - mediante delega scritta compilata a norma di legge, con firma autenticata da un pubblico ufficiale o da un dipendente del Banco Popolare o di una delle citate banche del Gruppo.

Ogni Socio può rappresentare solo un altro Socio, salvi i casi di rappresentanza legale.

A norma dell'art. 26 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza ha pieni poteri per accertare la regolarità delle deleghe, ed in genere il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in numero valido per deliberare. A tal fine i Soci interessati potranno inoltrare le deleghe presso gli Uffici centrali del Banco Popolare, anche tramite le filiali delle banche del Gruppo, entro il 24 aprile 2008. Le deleghe presentate successivamente a tale data o in sede di Assemblea dovranno comunque essere compilate e autenticate con le stesse modalità sopra indicate.

### **Nomina di ulteriori 5 componenti del Consiglio di Sorveglianza: presentazione delle liste dei candidati (art. 39 dello Statuto sociale)**

In conformità all'art. 38.1.2 dello Statuto sociale l'Assemblea è chiamata ad integrare il Consiglio di Sorveglianza con la nomina di ulteriori 5 (cinque) componenti:

- 2 (due) dei quali dovranno essere scelti tra i soci residenti nelle province dell'Area Storica BPI: province della Lombardia (diverse da Brescia, Bergamo e Mantova), della Toscana, della Liguria, del Lazio, dell'Abruzzo, della Sicilia e della provincia di Bologna (area di Imola);
- 3 (tre) dei quali dovranno essere scelti, al di fuori dell'Area Storica BPI, tra i soci residenti nelle province dell'Area Storica BPVN: province del Veneto, dell'Emilia Romagna (diverse da Bologna, area di Imola), del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della successiva Assemblea prevista al secondo comma dell'art. 2364 bis cod.civ. e sono rieleggibili.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si procede sulla base di liste a norma di Statuto e in ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 39.1 dello Statuto sociale, i nuovi Consiglieri dovranno essere eletti in conformità alle norme dello statuto recentemente modificate dal Consiglio di Sorveglianza, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 41.2 lett. f) dello Statuto sociale, adeguandole alle nuove disposizioni regolamentari Consob.

Ciascuna lista deve essere presentata direttamente, o unitamente al Consiglio di Sorveglianza, da almeno 500 Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale da loro complessivamente detenuta, ovvero da soci che risultino, singolarmente o nel loro insieme, titolari di una quota di partecipazione pari ad almeno lo 0,30% del capitale del Banco Popolare.

Pena la loro inammissibilità:

- a) le liste di candidati dovranno essere ordinate progressivamente per numero e dovranno essere depositate, a pena di decadenza, presso la sede del Banco Popolare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero entro il 17 aprile 2008. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono sottoscrivere la lista e contestualmente presentare copia delle certificazioni rilasciate secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti. La sottoscrizione di ciascun socio presentatore dovrà essere autenticata ai sensi di legge oppure dovrà essere apposta in presenza di un dipendente del Banco Popolare all'uopo delegato dal Consiglio di Sorveglianza;
- b) nel rispetto di quanto previsto all'articolo 38.1.1 dello Statuto sociale, le liste dovranno prevedere che, nel caso in cui si debbano eleggere cinque Consiglieri di Sorveglianza, il primo candidato della lista sia indicato tra soci residenti nell'Area Storica BPVN (residente nella provincia di Verona), il secondo nell'Area Storica BPI (residente nella provincia di Lodi), il terzo nell'Area Storica BPVN (residente nella provincia di Novara), il quarto nell'Area Storica BPI, il quinto nell'Area Storica BPVN;
- c) ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- d) le liste devono contenere almeno due nominativi e comunque un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;
- e) unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa (17 aprile 2008), presso la sede della Società devono depositarsi un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e autodisciplinare per ricoprire la carica di Consigliere di Sorveglianza ed indicano gli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

#### Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate.

In conformità alle disposizioni regolamentari vigenti le liste regolarmente presentate saranno messe a disposizione del pubblico, senza indugio, e comunque almeno dieci giorni prima dell'Assemblea, presso la sede sociale del Banco Popolare, la Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicate sul sito Internet della Società ([www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it)).

Ai sensi dell'art. 39.8 dello Statuto sociale, ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in Assemblea.

Ferma l'osservanza delle disposizioni statutarie, il Banco Popolare, nell'intento di uniformare le attività necessarie alla formazione e alla presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, ha approvato modalità operative, il cui testo è depositato presso la sede sociale del Banco Popolare, in Verona Piazza Nogara, 2 (Ufficio Soci e Azioni – tel. 045/867.5226), a disposizione dei Soci e pubblicate sul sito internet della Società ([www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it)).

In conformità alla normativa vigente, nei quindici giorni che precedono l'Assemblea, saranno depositate presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. le relazioni illustrative degli organi sociali nonché la prescritta documentazione relativa alle proposte all'ordine del giorno; sarà altresì messa a disposizione l'informativa sull'adesione del Banco Popolare al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

La medesima documentazione sarà altresì pubblicata sul sito internet della Società ([www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it)).

I Soci hanno facoltà, avvenuto il deposito, di ottenerne copia.

Verona, 29 marzo 2008

Per il CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA  
Il Presidente  
(Carlo Fratta Pasini)

Per il CONSIGLIO DI GESTIONE  
Il Presidente  
(Vittorio Coda)

Pubblicato a norma di Statuto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Parte II n. 39 del 1° aprile 2008 (S-082686)



**BANCO POPOLARE**  
GRUPPO BANCARIO



# RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2007



# Gruppo Banco Popolare

Aletti & C. Banca di  
Investimento Mobiliare  
Banca Valori  
Aletti Gestielle SGR  
Bipitalia Gestioni SGR  
Aletti Gestielle Alternative SGR  
Bipitalia Alternative SGR  
Banca Aletti & C. (Suisse)  
Bipielle Bank (Suisse)  
Efibanca  
Aletti Private Equity SGR  
Efigestioni SGR  
Italfortune International Advisors  
B.P.I. International (UK)  
Aletti Fiduciaria  
Nazionale Fiduciaria  
Critefi SIM

Banca Popolare di Verona - SGSP  
Banca Popolare di Lodi  
Banca Popolare di Novara  
Credito Bergamasco  
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno  
Banca Caripe  
Banca Popolare di Crema  
Banca Popolare di Cremona  
Banca Popolare di Mantova  
Banco Popolare Luxembourg  
Banco Popolare Croatia  
Banco Popolare Hungary  
Banco Popolare Česká Republika

Bipitalia Ducato  
Easynetwork  
Soluzioni Finanziarie

Bipielle International Holding  
Società Gestione Crediti BP  
Società Gestione Servizi BP  
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di  
Verona e Novara  
Bipielle Real Estate  
Immobiliare BP  
Tecmarket Servizi

---

**Banche del Territorio**

---

**Investment & Private Banking, Asset Management**

---

**Consumer Credit**

---

**Altro**

---



## RETE TERRITORIALE DEL GRUPPO

---

### Filiali del Gruppo Banco Popolare in Italia



### Presenza all'estero

La presenza all'estero è articolata nelle società controllate BP Luxembourg, BP Croatia, BP Ceska Republika, BP Hungary, AT Leasing Romania, una filiale a Londra e Banca Aletti Suisse.

In Asia, la presenza del Gruppo è assicurata da Uffici di Rappresentanza in India (Mumbai) e Cina (Pechino, Shanghai e Hong Kong).

<b>FILIALI GRUPPO BANCO POPOLARE*</b>	<b>N</b>
BANCA POPOLARE DI VERONA – S.GEMINIANO E S.PROSPERO	557
CREDITO BERGAMASCO	246
BANCA POPOLARE DI NOVARA	418
BANCA CARIFE	50
BANCA POPOLARE DI LODI	498
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO	236
BANCA POPOLARE DI CREMA	43
BANCA POPOLARE DI MANTOVA	8
BANCA POPOLARE DI CREMONA	70
BANCA ALETTI	32
EFIBANCA	6
BANCA VALORI	1
<b>TOTALE</b>	<b>2165</b>
<i>(*) Esclusi gli sportelli di tesoreria</i>	



# DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

## Dati di sintesi

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi e i principali indici del Gruppo.

(in milioni di euro)	2007	2007 (*)	2006 (**)	Variaz. su 2006
Dati economici				
Margine finanziario	1.716,6	2.196,2	2.275,2	-3,5%
Commissioni nette	1.022,0	1.209,9	1.241,3	-2,5%
Proventi operativi	3.370,5	4.280,8	4.224,1	1,3%
Oneri operativi	1.894,2	2.425,4	2.343,6	3,5%
Risultato della gestione operativa	1.476,3	1.855,5	1.880,5	-1,3%
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.336,3	1.669,5	1.652,2	1,0%
Utile dell'esercizio	617,2	731,9	975,2	-25,0%
(*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I semestre 2007 resi omogenei considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione ed escludendo gli impatti derivanti dall'allocatione del costo dell'aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana.				
(**) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei.				

(in milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variaz. Su 2006
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			-
Totale dell'attivo	128.392,7	119.748,6	7,2%
Crediti verso clientela (lordi)	86.871,6	76.116,7	14,1%
Attività finanziarie e derivati di copertura	13.497,2	15.632,7	-13,7%
Patrimonio netto	10.672,0	11.733,5	-9,0%
<b><u>Attività finanziarie della clientela</u></b>			-
Raccolta diretta	93.229,1	82.712,1	12,7%
Raccolta indiretta	96.328,1	112.627,9	-14,5%
- Risparmio gestito	45.050,1	49.611,1	-9,2%
- Fondi comuni e Sicav	19.471,5	21.306,7	-8,6%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	17.479,8	20.113,7	-13,1%
- Polizze assicurative	8.098,8	8.190,8	-1,1%
- Risparmio amministrato	51.278,0	63.016,8	-18,6%
<b><u>Dati della struttura</u></b>			-
Numero medio dei dipendenti (**)	21.813	21.098	3,4%
Numero degli sportelli bancari	2.254	2.223	1,4%
(**) Media aritmetica calcolata su base mensile.			

## Indici economici, finanziari e altri dati

	2007
<b><u>Indici di redditività (%)</u></b>	
ROE	6,1%
Margine finanziario / Proventi operativi	50,9%
Commissioni nette / Proventi operativi	30,3%
Oneri operativi / Proventi operativi	56,2%
<b><u>Dati sulla produttività operativa (€/1000)</u></b>	
Crediti a clientela (lordi) per dipendente	3.982,6
Proventi operativi per dipendente	154,5
Oneri operativi per dipendente	86,8
<b><u>Indici di rischio del credito (%)</u></b>	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	1,04%
Incagli netti / Crediti verso clientela (netti)	1,52%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	8,26%





# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO



## IL CONTESTO ECONOMICO

### Il panorama mondiale

La crescita dell'economia mondiale nel 2007, pur con segnali di rallentamento nel corso del quarto trimestre, si è mantenuta nel complesso solida, grazie ad un contributo sempre maggiore dei Paesi emergenti, Cina e India in particolare, che hanno continuato a registrare ritmi di espansione molto elevati. Il tasso di sviluppo economico globale, superiore al 4%, ha concorso ad innalzare ulteriormente i prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle agricole ed energetiche. Il 2007 sarà però ricordato soprattutto per una profonda e persistente crisi – accentuatasi nel corso dei mesi estivi – del mercato americano dei mutui immobiliari *subprime*. Tale crisi si è ripercossa con rapidità sui mercati monetari e finanziari internazionali e ha determinato un incremento dei premi per il rischio, una sensibile contrazione della liquidità e una crescente cautela degli intermediari creditizi nell'erogazione del credito, con riflessi sull'economia reale.

L'economia americana – alternando fasi di rallentamento ad altre di ripresa – ha vissuto, nel 2007, un periodo di indebolimento, determinato prevalentemente dalla flessione del mercato immobiliare, ma anche dall'evoluzione di altre variabili, quali la tensione sui mercati finanziari e la decelerazione dei consumi. L'espansione del Prodotto Interno Lordo è stata trainata soprattutto dalla forte accelerazione delle esportazioni, che hanno beneficiato della debolezza del dollaro. Nel complesso dell'anno, in base alle più recenti stime, la crescita dell'attività economica negli Stati Uniti si è attestata al 2,2%, a fronte di un tasso di espansione del 2,9% nel 2006. Anche il PIL giapponese è risultato in decelerazione (+1,9%, rispetto al +2,1% dell'anno precedente).

Nell'area euro, il Prodotto Interno Lordo, in base alle prime stime, è aumentato nella media dell'anno del 2,6% (+2,8% nel 2006), a dispetto della battuta di arresto registrata nel secondo e, soprattutto, nel quarto trimestre, quando si sono manifestati con maggiore forza i riflessi della crisi finanziaria. Per la prima volta dal 2001 l'economia dell'area è così cresciuta nei dodici mesi ad un ritmo superiore a quello statunitense. I consumi privati hanno mantenuto nel corso dell'esercizio un tasso di espansione abbastanza stabile. Un contributo importante alla crescita economica dell'area è giunto dagli investimenti fissi lordi, pur in frenata a fine 2007; positivo, ma modesto, quello delle esportazioni nette, che hanno risentito dell'andamento sfavorevole del cambio. Nel contempo si sono manifestate tensioni inflazionistiche, in particolare nell'ultimo trimestre, che hanno portato l'indice dei prezzi al consumo ad un incremento medio annuale del +2,1%.

Nei Paesi dell'Europa dell'Est nei quali è presente il Gruppo Banco Popolare si segnala l'espansione sostenuta del PIL di Croazia e Romania (entrambe hanno fatto segnare un aumento del 6%) e della Repubblica Ceca (+5,8%). Assai contenuta invece la crescita in Ungheria (+1,4%).

### La situazione italiana

Il mutato contesto internazionale ha influenzato negativamente l'economia italiana, accentuando un processo già in atto di rallentamento della crescita. La modesta ripresa osservata nel 2006 – contrassegnata dall'interruzione di una lunga fase di stagnazione della produzione industriale – è andata attenuandosi nel corso del 2007 e la crescita dei consumi delle famiglie ha mostrato chiari segni di indebolimento, penalizzata dall'accelerazione dell'inflazione. In particolare nel quarto trimestre dell'anno si è verificato un repentino aumento dei prezzi al consumo che ha spinto la variazione tendenziale dell'indice oltre il 2,5%, dopo che per i mesi precedenti questa si era mantenuta stabilmente al di sotto del 2%.

In media d'anno la crescita dell'economia italiana si è assestata al +1,5%, in diminuzione nei confronti dell'esercizio precedente (1,8%) per la marcata battuta d'arresto registrata nel quarto trimestre. La spesa delle famiglie nel 2007 ha segnato un progresso in linea con quello complessivo del Prodotto Interno. L'incremento degli investimenti (+1,2%), invece, ha subito rispetto allo scorso anno una decelerazione, appena attenuata da una buona tenuta della componente delle costruzioni residenziali; il contributo alla crescita delle esportazioni nette è stato leggermente positivo (0,1%), a dispetto dello sfavorevole andamento del cambio, confermando l'inversione di tendenza segnata nel 2006. La produzione industriale, in forte frenata nell'ultimo trimestre, è rimasta sostanzialmente stabile (+0,4% in termini grezzi), interrompendo così la buona progressione realizzata nell'anno precedente (+2,2%). Nel mercato del lavoro la disoccupazione è scesa ulteriormente, raggiungendo il valore del 5,6% nel III trimestre. L'andamento delle spesa pubblica ha raggiunto risultati positivi, con un contenimento del deficit di Bilancio all'1,9% del PIL; la pressione fiscale è salita al 43,3% e lo stock di debito pubblico dovrebbe essere sceso al 105% circa.

### La situazione nei mercati monetari e finanziari

I continui segnali di rallentamento dell'economia statunitense – accentuatasi nella seconda parte del 2007 – hanno indotto la Federal Reserve ad intervenire tre volte sul tasso sui Fed Funds, con un taglio di mezzo punto percentuale nel mese di settembre e due tagli di un quarto di punto ad ottobre e a dicembre, portandolo al 4,25%. La Banca Centrale Europea ha invece mantenuto un atteggiamento prudente, a causa dei timori relativi alle crescenti pressioni inflazionistiche: il livello del tasso di rifinanziamento è salito al 3,75% nel mese di marzo e al 4% nel mese di giugno, per poi rimanere invariato sino a fine anno.

Le tensioni conseguenti alla crisi finanziaria estiva hanno spinto i tassi dei mercati interbancari a livelli insolitamente elevati rispetto ai tassi di riferimento di politica monetaria. A far data dall'emergere della crisi in agosto, nonostante rilevanti iniezioni di liquidità da parte della BCE, l'Euribor a tre mesi è oscillato su valori compresi tra il 4,40% ed il 4,85%, picco

raggiunto a dicembre. Al contrario, i rendimenti a più lunga scadenza di Stati Uniti ed euro-zona hanno avuto un andamento crescente nella prima metà dell'anno, cui ha fatto seguito una repentina flessione.

Nel corso del 2007 si è assistito ad un graduale e pressoché costante deprezzamento della valuta americana nei confronti dell'euro, principalmente imputabile al rallentamento dell'economia statunitense nonché ai diversi atteggiamenti di politica monetaria adottati dalle Banche Centrali di Stati Uniti ed *Eurolandia* nel corso dell'anno. Il tasso di cambio euro-dollaro è infatti salito da 1,32 di inizio anno a 1,47 di fine 2007, con una variazione pari al +11,8%.

I principali mercati azionari internazionali hanno sperimentato un andamento alquanto volatile, alternando periodi di forte flessione ad altri di ripresa. Il 2007 si è chiuso al ribasso per alcuni indici mondiali, tra cui l'indice S&P Mib (-7%), il Mibtel (-7,8%) e il Nikkei giapponese (-11,1%). Tra le Borse che hanno chiuso positivamente il periodo si segnalano invece i significativi progressi annui sperimentati dall'indice del mercato tedesco (+22,3%), dall'indice spagnolo (+7,3%), dal Dow Jones (+6,4%) e dal NASDAQ (+9,8%).

## L'attività bancaria nazionale

Il sistema bancario italiano è risultato solo parzialmente coinvolto nel fenomeno di *credit crunch* determinatosi per effetto delle perdite sul mercato dei titoli connesse alle cartolarizzazioni dei mutui subprime e che ha colpito in misura sensibile i sistemi bancari di alcuni Paesi industrializzati. Lo sviluppo delle masse intermedie si è infatti mantenuto positivo per tutto il 2007, mostrando apprezzabili tassi di crescita nonostante i segnali di rallentamento accusati dall'economia italiana.

L'attività di provvista delle banche italiane ha mostrato, nel corso del 2007, un discreto trend espansivo: secondo le statistiche diffuse da Banca d'Italia, la raccolta diretta totale ha registrato tassi di crescita tendenziali oscillanti tra il 6,8 e il 9,5 per cento, chiudendo l'anno con una crescita annua pari al 7,4%. Tra le diverse forme tecniche di provvista, i progressi più significativi sono stati osservati per le obbligazioni, che per tutto il periodo hanno mantenuto incrementi superiori all'11,4%; l'insieme dei depositi ha vissuto una graduale decelerazione fino al +4,2% a fine anno, più evidente per i conti correnti (+2,9%).

Degna di nota è risultata la dinamica del complesso degli impieghi alla clientela che ha evidenziato per tutto il periodo incrementi tendenziali compresi tra il 9,8 e l'11,7 per cento. In particolare i finanziamenti con durata superiore a 5 anni hanno mantenuto un ritmo di espansione costantemente a doppia cifra, mediamente pari al 13%; gli impieghi con scadenza inferiore ai dodici mesi hanno invece rallentato la propria crescita durante gli ultimi mesi dell'anno (chiudendo il 2007 con un progresso del 7,5%), a fronte di una netta ripresa di quelli con scadenza compresa tra 1 e 5 anni (+11% a dicembre).

La qualità del credito erogato dal sistema bancario italiano si è mantenuta su livelli discreti: secondo i dati diffusi dall'ABI, le sofferenze lorde – anche in virtù delle numerose operazioni di cartolarizzazione di crediti “non performing” – hanno registrato a dicembre 2007 un aumento tendenziale limitato allo 0,5%. L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi totali è scesa dall'1,25% di fine 2006 all'1,11% di fine 2007. Non va peraltro sottaciuto che in fasi espansive degli impieghi, la dinamica delle sofferenze è ritardata di regola di almeno un biennio, ed è destinata ad essere apprezzata maggiormente nelle fasi di decelerazione dell'attivo creditizio.

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse bancari segnalati dall'ABI, si rileva come nel corso del 2007 il rendimento medio degli impieghi sia aumentato di 65 centesimi di punto, passando dal 5,52% di inizio anno al 6,17% di dicembre. Anche il costo medio della raccolta da clientela (Famiglie e Società non finanziarie) ha mostrato un trend in crescita, registrando, nell'anno, un incremento di 60 centesimi di punto, dal 2,33% di inizio anno al 2,93% di dicembre. Il differenziale tra i tassi delle operazioni attive e passive con la clientela si è dunque fissato – a fine 2007 – al 3,24%, 5 centesimi di punto in più rispetto ad inizio anno.

Quanto al mercato del risparmio gestito, si rileva come nel 2007 si sia ancora più approfondita la crisi dei fondi comuni che già era emersa nel corso del 2006. Secondo i dati diffusi da Assogestioni, l'insieme degli strumenti di risparmio gestito ha infatti accusato un pesante deflusso di raccolta, nell'ordine di -87,6 miliardi. Di rilievo – ancorché si tratti di un mercato contrassegnato ancora da elevate prospettive di crescita e da normative stringenti che ne limitano l'appeal – la dinamica positiva dei fondi hedge, ove sono confluite apprezzabili masse (+ 6,2 miliardi nel 2007).

## L'OPERAZIONE DI FUSIONE

---

### Descrizione dell'operazione

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato in primo luogo da numerose iniziative finalizzate alla costituzione, operativa dal 1° luglio 2007, del Banco Popolare, quale risultante dalla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (nel seguito BPVN) e la Banca Popolare Italiana (nel seguito BPI). Si tratta della realizzazione di un progetto di integrazione di assoluto rilievo, che pone il Banco ai vertici dell'intermediazione creditizia e finanziaria nel panorama creditizio nazionale ed internazionale.

Il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI, ciascuno con a propria identità e storia, hanno contribuito a costruire una nuova grande realtà, uno dei principali gruppi bancari in Italia, e primo per numero sportelli tra le banche popolari, simbolo dell'esperienza cooperativa che, da quasi 150 anni, ha saputo crescere con costanza e positivi risultati, senza perdere la forte connotazione territoriale e la propria identità costituente.

Di seguito viene fornita una sintetica descrizione dei principali passi che hanno portato alla realizzazione del Banco Popolare.

I Consigli di Amministrazione del Banco Popolare Verona e Novara e della Banca Popolare Italiana in data 13 dicembre 2006 hanno deliberato di dare vita al nuovo gruppo bancario; l'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia il 26 gennaio 2007.

Le Assemblee dei Soci delle due banche capogruppo, riunitesi in sede straordinaria il 10 marzo 2007, hanno approvato il progetto di fusione e definito alcuni particolari dell'operazione tra i quali:

- l'assegnazione agli azionisti del Banco Popolare di Verona e Novara di 1 azione del Banco Popolare da nominali euro 3,60 ogni 1 azione vecchia posseduta e l'assegnazione agli azionisti della Banca Popolare Italiana di n. 0,43 azioni del Banco Popolare da nominali euro 3,60 ciascuna ogni 1 azione da nominali euro 3,00 vecchia posseduta;
- l'approvazione dello statuto sociale, caratterizzato dall'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui all'art. 2409 *octies* e seguenti cod. civ.;
- l'indicazione delle principali cariche sociali del Banco Popolare e segnatamente del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione;
- il conferimento del controllo contabile del Banco Popolare alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. n. 58/1998, per il periodo 2007-2015;
- la richiesta di ammissione alla quotazione di Borsa delle azioni del Banco Popolare nonché delle obbligazioni convertibili e dei "Warrant azioni ordinarie" già emessi dalla Banca Popolare Italiana e i cui obblighi sono stati assunti, per effetto della fusione, dal Banco Popolare di nuova costituzione;
- l'autorizzazione a procedere, nel contesto del perfezionamento della fusione, nei limiti e nelle forme di legge, all'acquisto di un massimo di 20.400.000 azioni ordinarie BPVN e di 37.000.000 azioni ordinarie BPI. L'operazione, in conformità all'art. 3 del Regolamento CE 2273/2003, rientrava nei programmi di capital management collegati all'operazione di fusione. Il riacquisto si è concluso in data 27 giugno 2007, anche per rispettare i tempi tecnici necessari per dare l'avvio al nuovo Banco Popolare, nato in data 1° luglio 2007. Complessivamente, l'esecuzione del programma ha portato all'acquisto sul mercato regolamentato di n. 13.507.829 azioni BPVN, per un controvalore di 320,1 milioni di euro, e di n. 32.209.000 azioni BPI, per un controvalore di 380,1 milioni. L'investimento complessivo è stato pari a 700,2 milioni. Tutte le azioni BPVN e BPI acquistate nell'ambito del suddetto piano, essendo detenute dai due istituti partecipanti alla fusione alla data di efficacia della medesima, sono state annullate senza concambio;
- l'autorizzazione, conferita al Consiglio di Gestione del Banco Popolare, a procedere all'acquisto, nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, Cod. Civ., di un massimo di n. 660.000 azioni ordinarie del Banco Popolare, che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale. Le azioni proprie così acquistate potranno essere utilizzate dal Consiglio di Gestione nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate (prevalentemente non beneficiari dell'esistente piano di stock option), mediante assegnazioni gratuite agli stessi.

Il 1° luglio 2007 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Verona e di Lodi l'atto di fusione tra la Banca Popolare Italiana e il Banco Popolare di Verona e Novara e conseguentemente da tale data decorrono gli effetti giuridici, contabili e fiscali dell'operazione. Le azioni Banco Popolare assegnate in concambio hanno godimento regolare 1° luglio 2007. Sempre in data 1° luglio, ma in un momento immediatamente precedente il perfezionamento della fusione, hanno trovato efficacia le operazioni di conferimento da parte di BPVN alla Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. e da parte di BPI alla Banca Popolare di Lodi S.p.A. di una parte delle rispettive aziende bancarie, costituite essenzialmente dalle reti degli sportelli ubicate nelle zone di rispettiva presenza storica, nonché per la Banca Popolare di Lodi anche delle partecipazioni in banche tra le quali Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Mantova e Banca Caripe. Lo scorporo dei suddetti rami aziendali consente di rafforzare il radicamento delle banche sul territorio.

Successivamente, in data 5 luglio 2007, il Banco Popolare ha provveduto ad effettuare il pagamento del dividendo straordinario nella misura di 2,17 euro per azione a favore degli azionisti e dei portatori di obbligazioni convertibili della Banca Popolare Italiana. L'importo complessivamente erogato ammonta a 1.399 milioni di euro.

## Il Piano industriale

Il nuovo gruppo, nato dalla descritta operazione di fusione, assume rilevanza nazionale e vanta un forte posizionamento strategico nelle regioni del Nord Italia, un rafforzato presidio delle regioni del Centro ed un'interessante presenza nelle regioni del Sud. Inoltre è caratterizzato da una importante presenza nel settore della clientela dei Privati e delle Piccole e Medie Imprese e da un'eccellente capacità di generare stabilmente valore nel tempo per soci, azionisti ed i territori in maniera sostenibile e consistente.

Il Progetto di Fusione è stato basato sulla coerenza tra il Piano industriale "Banca delle Piazze" del Gruppo BPI ed il Piano strategico del Gruppo BPVN, con l'obiettivo di mantenere:

- un forte radicamento territoriale, con copertura geografica a maglie strette nei territori storici di riferimento;
- una chiara focalizzazione sui bisogni e le esigenze della clientela privati ed imprese, resa possibile da un modello distributivo basato sulla segmentazione della clientela, servita da figure specialistiche di segmento, e differenziato in funzione delle dimensioni delle filiali;
- obiettivi di sviluppo e crescita focalizzati sul "commercial banking";
- una posizione di costo competitiva ed adeguata per competere nello scenario bancario italiano;
- una rilevante attenzione ai piccoli azionisti ed alla valorizzazione/sviluppo delle specificità locali (statuto e cultura "popolare").

Il 1° luglio 2007, come previsto dal Piano di integrazione, è stato reso operativo il nuovo assetto organizzativo del Banco Popolare, con la Capogruppo denominata Banco Popolare, società bancaria cooperativa quotata, che coordina il Gruppo tramite il controllo delle principali Banche Rete, Banche Specializzate, Società Prodotto e delle società strumentali.

La *governance* del Gruppo è stata articolata secondo il modello "dualistico": il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, insieme all'Assemblea dei Soci, rappresentano il vertice degli organi sociali.

Con tale sistema il Banco Popolare intende perseguire i seguenti obiettivi:

- contemperare l'esigenza di una salda unità di direzione e di governo con la necessità di una rappresentanza delle componenti originarie dell'aggregato bancario e con la presenza di principi di democrazia economica tipici del modello del credito popolare;
- preservare l'originaria matrice cooperativistica, sviluppare le relazioni mutualistiche con la clientela, favorire il radicamento territoriale nelle rispettive aree di vocazione; elementi, questi, che verranno coniugati con una maggior efficienza dei processi distributivi e con la condivisione di un comune progetto industriale che sia contraddistinto da innovazione e orientamento al mercato.

## Il Progetto di integrazione

Per realizzare gli obiettivi definiti dal Piano Industriale, a seguito dell'approvazione del Progetto di fusione, è stato strutturato ed avviato sin dai primi mesi del 2007 il Progetto di integrazione tra i due Gruppi ex BPVN ed ex BPI.

Il Piano di integrazione presenta un livello di complessità elevato, sia per la numerosità e ampiezza degli interventi da svolgere, sia per le tempistiche e gli obiettivi definiti.

L'impostazione adottata prevede una organizzazione di progetto a matrice, caratterizzata da una duplice ottica di responsabilità: orizzontale, secondo la quale la titolarità del raggiungimento dei risultati dei singoli progetti è assegnata alle funzioni aziendali infrastrutturali (in particolare Organizzazione, IT e Personale); verticale, che attribuisce la responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi economici dei progetti (sinergie di costo e di ricavo) alle funzioni di governo e alle funzioni di business.

In particolare la gestione e il monitoraggio dell'andamento del Piano di integrazione sono stati affidati a soggetti ed organismi ad hoc che, in particolare nella fase propedeutica alla formale fusione dei Gruppi di origine, hanno garantito il governo unitario delle attività di integrazione e un più rapido conseguimento dei primi risultati del nuovo Gruppo. In particolare:

- il Comitato guida è l'organo di governo del Piano e ha svolto tale ruolo anche nella fase antecedente la formale fusione dei due Gruppi. Tra le sue competenze si ricordano: l'indirizzo strategico per il raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale, la soluzione dei problemi strategici e la definizione delle linee guida per affrontare le criticità sottoposte dal Responsabile dell'Integrazione, nonché l'approvazione dei budget di progetto e delle relative variazioni su proposta del Responsabile dell'Integrazione. La composizione del Comitato coincide sostanzialmente con l'Alta Direzione e il vertice esecutivo del nuovo Gruppo;
- il Responsabile Integrazione è il soggetto che gestisce l'intero Progetto di integrazione, in merito al quale riferisce direttamente all'organo di governo;
- i Responsabili Direzione Operations e Risorse Umane garantiscono il rispetto degli obiettivi del Piano industriale attraverso il coordinamento delle "Componenti Infrastrutturali" (Organizzazione, IT, Personale);
- la Funzione Progetti Speciali ha il compito di predisporre proposte di budget di progetto e le relative variazioni, coordinare i progetti e verificarne l'allineamento con il Piano Industriale, in termini qualitativi e di raggiungimento degli obiettivi di sinergie, identificare e monitorare le aree di rischio, assistendo i gruppi di lavoro dei singoli progetti nella formulazione di eventuali azioni correttive, nonché supportare l'attuazione della comunicazione interna ed esterna;
- il Responsabile di Progetto ha il compito di agire lungo l'ottica verticale con responsabilità complessiva del singolo progetto; i Project Leaders coordinano i Progetti realizzativi, garantendo la coerenza e l'allineamento delle diverse "Componenti Infrastrutturali" (Organizzazione, IT, Personale).



Il Progetto di Integrazione complessivo è stato articolato in circa 40 progetti raggruppabili nelle seguenti aree tematiche: Start (Avvio dell'integrazione), Retail, Corporate, Res (Reti Esterne Specializzate), Finanza, Razionalizzazione Sedi Centrali Banche del Territorio, Migrazione Sistemi Banche, Funzioni di Capogruppo.

In sintesi, i principali macroobiettivi assegnati ai vari progetti sono stati:

- la definizione del modello organizzativo delle nuove strutture e la razionalizzazione delle funzioni che per effetto dell'aggregazione dei due Gruppi sono risultate duplicate;
- la razionalizzazione in alcuni comparti, specificamente Finanza, Merchant Banking e Information Technology, degli assetti societari (tramite operazioni di fusione, conferimento di ramo d'azienda, etc.), e di conseguenza delle relative strutture organizzative, al fine di poter procedere alla razionalizzazione della gamma prodotti e avviare alla presenza di più società con lo stesso ambito di intervento con obiettivi in termini di sinergie di costo;
- la migrazione delle Banche ex BPI sul sistema informativo target;
- l'accantonamento di alcune attività all'interno del Gruppo per conseguire sinergie di costo;
- la realizzazione di attività di impulso commerciale nelle aree destinate a generare sinergie da ricavo.

Di seguito sono elencati i principali risultati conseguiti nel corso del Progetto di Integrazione.

## Assetti organizzativi

Relativamente all'assetto organizzativo si ricorda innanzitutto che il 1° luglio è stata costituita e resa operativa la Capogruppo Banco Popolare e nella stessa data è stata anche ottenuta la quotazione in Borsa. Contestualmente sono state costituite le due nuove Banche del Territorio BPV-SGSP S.p.A. e BPL S.p.A.

Gli obiettivi del Progetto "Avvio Capogruppo e Nuove Banche" erano infatti quelli di costituire la nuova capogruppo Banco Popolare e di realizzare nel contempo la trasformazione societaria della ex BPVN e della ex BPI in Banche del Territorio, attraverso il conferimento alle stesse delle rispettive reti commerciali. Data la sua complessità, il progetto si è articolato in diversi cantieri (legale e societario, contabile e fiscale, organizzativo, IT, personale e back-office).

Nel week-end compreso tra il 30 giugno e il 1° luglio 2007 si sono svolte regolarmente le attività per l'avvio della Capogruppo (che per la stessa ha comportato anche l'adozione del sistema informativo target di riferimento) e delle nuove banche BPV-SGSP S.p.A. e BPL S.p.A.

La realizzazione del progetto ha permesso al Gruppo, già in fase di avvio, di attivare una anagrafe comune e di introdurre il principio di plafond crediti di Gruppo. Sono stati inoltre approvati ed emanati i regolamenti Governance, Crediti, Internal Audit, Organizzazione, Acquisti ed Uso della Firma Sociale, che sono stati diffusi attraverso il sistema di normativa di Gruppo e pubblicati sui portali Intranet di Capogruppo e delle singole banche.

Si ricorda inoltre che è diventata pienamente operativa la Tesoreria del Banco Popolare che ha accentrato su di sé l'attività di Gruppo, portando a regime il modello target di Finanza che vede operative sul mercato solo la Capogruppo e Banca Aletti.

Contemporaneamente sono stati attivati i progetti nell'ambito delle funzioni di Capogruppo finalizzati al disegno e alla realizzazione delle strutture organizzative a regime, dei processi di funzionamento, del modello di relazioni con la Capogruppo, le Banche di territorio e le società del Gruppo.

Per tutte le Sedi Centrali delle Banche sono stati attivati i progetti volti a razionalizzare le strutture e conseguire sinergie attraverso l'accantonamento di attività nella Capogruppo e l'allineamento agli indicatori di efficienza nell'ambito del Gruppo. In questa fase sono stati delineati i principali interventi organizzativi necessari al raggiungimento degli obiettivi; inoltre, per le Banche ex-BPI migrate sul sistema informativo, sono state definite e rese operative le nuove strutture organizzative di Sede con relativo dimensionamento ed è stato adeguato il modello di Rete.

## Razionalizzazione degli assetti societari

In tema di razionalizzazione partecipativa degli assetti societari della società controllate, il progetto si è focalizzato prevalentemente nei comparti dell'asset management e del merchant banking - quest'ultimo con la rivisitazione anche delle attività del corporate banking -, del real estate (di cui si tratta nel successivo paragrafo descrittivo degli "Altri fatti di rilievo" e dei servizi di gruppo. Nel seguito vengono descritte le modalità con le quali si è dato corso all'integrazione.

## L'integrazione nel comparto dell'asset management

Nel Piano industriale relativo al progetto di fusione particolare importanza è attribuita alla razionalizzazione del comparto dell'asset management. Dal punto di vista societario si è deciso di procedere all'integrazione attraverso il meccanismo dei conferimenti dei rami d'azienda di Bipitalia Gestioni e di Bipitalia Alternative a favore di Banca Aletti, Aletti Gestielle e Aletti Gestielle Alternative. Questo processo determina la rinuncia di Bipitalia Gestioni alla autorizzazione per il servizio di investimento e la sua trasformazione in società finanziaria di partecipazioni.

I rami d'azienda oggetto dei conferimenti sono costituiti dal totale delle attività, passività e contratti, organizzati per l'esercizio dell'attività di gestioni patrimoniali individuali, e dal totale delle attività, passività e contratti, organizzati per l'esercizio dell'attività di promozione e gestione dei fondi comuni di investimento e dei fondi pensione.

In particolare, per quanto riguarda le gestioni patrimoniali individuali, il 13 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deliberato l'approvazione del conferimento da parte di Bipitalia Gestioni del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali ed il conseguente aumento di capitale sociale. Sulla base della perizia predisposta

con riferimento al 31 marzo 2007, il totale delle attività conferite ammonta a 62,8 milioni, mentre il totale delle passività cedute ammonta a Euro 15 milioni; a fronte del conferimento di un attivo netto pari ad Euro 47,8 milioni Bipitalia Gestioni ha assunto una partecipazione in Banca Aletti di pari importo.

Per quanto concerne il conferimento del ramo d'azienda ad Aletti Gestielle, in data 13 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione di Aletti Gestielle ha deliberato l'approvazione del conferimento da parte di Bipitalia Gestioni del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali collettive e dei fondi pensione, ed il conseguente aumento di capitale sociale.

Sulla base della perizia predisposta per il conferimento in oggetto, il totale delle attività cedute ammonta a 29,5 milioni, mentre il totale delle passività ammonta a 10 milioni. A fronte del conferimento di un attivo netto pari a 19,5 milioni Bipitalia Gestioni ha assunto una partecipazione in Aletti Gestielle di pari importo.

Nel mese di agosto Banca d'Italia ha concesso le autorizzazioni richieste per l'attuazione delle operazioni di conferimento descritte.

Quale attività propedeutica al conferimento del comparto fondi comuni d'investimento ad Aletti Gestielle, è stato effettuato un progetto di razionalizzazione e integrazione della gamma degli OICR gestiti da Bipitalia Gestioni e da Aletti Gestielle, che ha visto la fusione di numerosi fondi comuni di investimento e l'allineamento dell'intero *corpus* regolamentare a quello previsto dal regolamento di gestione di Aletti Gestielle. In data 12 settembre Banca d'Italia ha autorizzato l'armonizzazione dei fondi istituiti da Bipitalia Gestioni con i fondi di Aletti Gestielle e le conseguenti modifiche regolamentari, con efficacia contestuale all'efficacia del conferimento, ovvero 29 dicembre 2007.

Il nuovo assetto del risparmio gestito del Gruppo, divenuto esecutivo nel rispetto delle tempistiche previste dal Piano di integrazione, consente di migliorare la qualità del servizio offerto in virtù di rilevanti sinergie organizzative, di prodotto e professionali, per garantire una capacità gestionale in linea con i più elevati standard di mercato.

## L'integrazione nel comparto del merchant e del corporate banking

Il 7 settembre 2007 le Assemblee straordinarie degli azionisti di Efibanca ed Aletti Merchant hanno approvato all'unanimità la fusione per incorporazione di Aletti Merchant in Efibanca. L'atto di fusione, stipulato il 26 settembre scorso, ha fissato nel 1° ottobre la data di efficacia giuridica della fusione stessa; il rapporto di concambio è stato fissato in 0,22 azioni ordinarie di Efibanca per ogni azione ordinaria di Aletti Merchant. Dalla data di efficacia della fusione è variata anche la sede legale di Efibanca, trasferita da Roma a Lodi.

Nell'ambito del Piano industriale del Gruppo Bancario Banco Popolare, l'operazione rappresenta la fase di razionalizzazione e valorizzazione in un'unica realtà delle strutture e competenze di gruppo dedicate all'attività di corporate finance e merchant banking, costituendo un soggetto in grado di proporre alla clientela corporate un'offerta di prodotti e servizi finanziari a elevato valore aggiunto.

Efibanca potrà in tal modo incrementare la propria produttività negli specifici ambiti di attività grazie all'apporto delle competenze e professionalità di Aletti Merchant, nonché delle consolidate relazioni di quest'ultima con le altre realtà bancarie territoriali e con la clientela corporate del Gruppo Banco Popolare.

## L'integrazione nel comparto dei servizi di gruppo

Dal 5 dicembre è operativa la fusione tra SGS e Bipielle ICT, attuata mediante l'incorporazione di Bipielle ICT in SGS S.p.A. L'operazione si pone l'obiettivo di accentrare la gestione della piattaforma tecnologico-applicativa del Gruppo Bancario in un unico ente, che può contare su 1.548 risorse dislocate principalmente nei poli di Guamo, Modena, Novara, Milano, Lodi, Roma e Verona.

L'unione delle competenze e professionalità individuali consente di perseguire le economie di scala derivanti dalla nuova dimensione e di integrare al meglio i supporti tecnico-informatici sviluppati, fin qui separatamente, da SGS e Bipielle ICT.

Nel processo di razionalizzazione degli assetti societari si inserisce anche l'operazione di scissione parziale, rispettivamente da BPL S.p.A. e BPV-SGSP S.p.A., delle rispettive filiali di Londra, unificate nella Capogruppo a decorrere dal 1° gennaio 2008. L'operazione è descritta più diffusamente nella Nota Integrativa Consolidata, parte A, sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, cui si fa rinvio.

## Migrazione dei sistemi delle banche

Il Progetto di migrazione delle Banche ex Gruppo BPI sul sistema target di Gruppo è stato pensato con l'obiettivo di uniformare in tempi brevi le modalità operative dei due Gruppi bancari ed avviare politiche strategiche e gestionali comuni. Come previsto dal Piano industriale e in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi strategici, che prevedevano di migrare il sistema informativo di una Banca "pilota" (scelta effettuata con la Banca Popolare di Crema) e della Banca Popolare di Lodi entro fine 2007, è stato predisposto il seguente Piano di migrazione:

- Banca Popolare di Crema (identificata come Banca Pilota): weekend 8-9 settembre 2007;
- Banca Popolare di Lodi: weekend 3-4 novembre 2007;
- Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno e Banca Popolare di Mantova: weekend 2-3 febbraio 2008;
- Banca Popolare di Cremona e Cassa di Risparmio di Pescara: weekend 1-2 marzo 2008.

Il Piano di migrazione è stato predisposto avendo scelto di adottare un approccio "Big Bang", con cambio di tutte le procedure di Sede e di Rete in contemporanea su ogni Banca da migrare.

Sono state realizzate le attività per adeguare la piattaforma di filiale, convertire le postazioni di lavoro e abilitarle a lavorare con il nuovo software (nel 2007 sono state sostituite oltre 4.000 postazioni di lavoro).

Le migrazioni sono state precedute da prove complete (warm up) di simulazione di tutto ciò che sarebbe avvenuto durante il week end di migrazione, al fine di anticipare il più possibile le attività, l'individuazione di eventuali criticità e la loro risoluzione.

Per accelerare il processo di integrazione è stato inoltre deciso il lancio di una specifica iniziativa finalizzata al tempestivo allineamento delle banche dell'ex Gruppo BPI alle best practice di gruppo in termini di organizzazione (strutture, governance), persone (ruoli, dimensionamenti) e pratiche commerciali (monitoraggio, campagne).

Tale iniziativa, denominata progetto "Create" è stata avviata alla fine del primo semestre 2007, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento delle sinergie previste dal Piano industriale, in stretta connessione con il Progetto di migrazione complessiva della ex BPI sulla piattaforma Target ex BPVN.

Per fare fronte al Piano di migrazione sistemi, è stato inoltre realizzato un articolato Piano di formazione e supporto all'avvio, che ha comportato l'impiego di circa 60.000 giorni uomo, sia per la formazione degli utenti delle Banche ex BPI, sia a fronte di un consistente impegno di docenti, tutor e champion appartenenti alle Banche del Gruppo ex BPVN ed ex BPI.

Tutte le attività svolte hanno portato a realizzare con successo la migrazione di circa 600 filiali ex BPI a soli 4 mesi dalla nascita del nuovo Gruppo: il 10 settembre 2007 la Banca Popolare Crema era pienamente operativa sul sistema informativo target e in data 5 novembre 2007 anche la Banca Popolare di Lodi ha avviato con successo l'operatività con il nuovo sistema, senza creare alcun disagio alla clientela.

Il piano di migrazione è stato completato rendendo operative sul nuovo sistema anche la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e, in anticipo di un mese rispetto al piano iniziale, la Banca Popolare di Mantova dal 4 febbraio 2008 e la Banca Popolare di Cremona e la Banca Caripe dal 3 marzo 2008.

## Accentramento

Con riguardo al comparto Investment Banking, a partire dal mese di giugno 2007, l'attività di trading delle banche ex BPI è stata accentrata in Banca Aletti, in qualità di negoziatore unico di Gruppo. Inoltre è stata armonizzata l'offerta di prodotti e servizi di investimento e di copertura dei rischi, mantenendo quanto già in essere presso Banca Aletti.

Per quanto riguarda la Finanza di Gruppo è stato completato nell'anno 2007 l'accentramento nella Capogruppo dei portafogli titoli di proprietà, con vantaggi in termini di semplificazione operativa e di gestione della tesoreria.

Sono state accentrate in BP Società di Gestione del Credito S.p.A le attività di gestione recupero crediti in sofferenza prima realizzate da differenti strutture all'interno delle Banche del ex Gruppo BPVN; è stato definito il modello di business e di pricing, sono state allineate le modalità operative nell'ambito della società con attenzione all'adozione di soluzioni organizzative ed informatiche efficienti, conseguite anche mediante la riallocazione delle posizioni in contenzioso tra i presidi territoriali.

E' stata costituita, con decorrenza 1° dicembre 2007, la funzione Banca Depositaria presso la Capogruppo Banco Popolare. La neo-costituita struttura è dotata della stessa impostazione e opera con le medesime procedure informatiche della corrispondente funzione della ex BPVN e ha la responsabilità del presidio delle attività che l'ordinamento vigente attribuisce alla banca depositaria per i fondi comuni promossi e gestiti da Aletti Gestielle Sgr, ad eccezione di quei fondi per i quali la funzione di banca depositaria è svolta dal Credito Bergamasco. Nell'ambito del Piano strategico è altresì previsto il graduale accentramento in Capogruppo anche dei residui incarichi di banca depositaria che BPL SPA e BPV-SCSP SPA svolgono per conto di altre SGR, sia "terze" che facenti parte del Gruppo.

E' stato completato il processo di polarizzazione delle attività di Back Office e Middle Office; l'accentramento delle attività per tutte le Banche ex BPI si è concluso a marzo 2008, data fine della migrazione di tutte le Banche ex-BPI sul sistema target.

Parallelamente alla migrazione dei sistemi sono inoltre state accentrate le attività in area Crediti Speciali delle Banche ex BPI già migrate.

## Attività a rilevanza commerciale

Per dare impulso al conseguimento delle sinergie da ricavo, sono stati avviati anche alcuni progetti in area commerciale.

In ambito *Bancassicurazione* sono state create due joint-venture (operative dal 1° gennaio 2008) rispettivamente con Fondiaria-SAI per il comparto "vita" e con Aviva per il comparto "protezione" ed è stata avviata la commercializzazione dei relativi prodotti. Gli accordi di bancassurance sono descritti più dettagliatamente nel seguito della relazione, tra gli "Altri fatti di rilievo dell'esercizio", cui si rimanda.

In tema di *Credito al Consumo*, sono state definite le principali linee di sviluppo e di collaborazione commerciale tra Ducato S.p.A. e le Banche di Territorio; sono stati effettuati gli interventi di tipo informatico per consentire il collocamento dei prodotti Ducato da parte delle banche dell'ex Gruppo BPVN e i test di vendita su Aree Affari "pilota" del Banco Popolare di Verona, Banca Popolare di Novara e Credito Bergamasco. Da gennaio 2008 l'attività di collocamento dei prodotti di Ducato è pienamente a regime su tutto il Gruppo.

Con riferimento all'attività delle *Reti Esterne Specializzate*, che costituiscono una forma alternativa e un canale commerciale complementare rispetto alle reti bancarie di Territorio per la distribuzione dei prodotti di finanziamento Retail del Gruppo, sono stati realizzati i primi interventi per estendere la copertura territoriale della rete agenti alle aree in cui opera Banca Popolare di Lodi, allo scopo di consentire alla banca lo sviluppo di azioni di cross-selling, rendendone più efficiente l'operatività.

Con riferimento alla *Clientela Private* delle Banche ex BPI è stato adottato il modello target, che prevede la loro gestione da parte di Banca Aletti, di cui sono state aperte nel corso dell'anno 9 nuove dipendenze destinate specificamente a svolgere

attività di private banking; ulteriori 6 dipendenze sono state aperte ad inizio marzo 2008, a completamento del processo di migrazione delle Banche ex BPI.

## Altri progetti e risultati

Per consentire il governo dei processi di razionalizzazione delle attività e di efficientamento delle strutture di Sede Centrale, è stato attivato un *cantiere organizzativo*, trasversale a tutti i progetti di integrazione, per rendere coerenti gli interventi organizzativi e finalizzare concretamente la razionalizzazione delle attività.

Ulteriori importanti iniziative sono state attivate in ambito *Risorse Umane*; in particolare a maggio sono stati siglati gli accordi sindacali preliminari che hanno poi portato alla firma dell'accordo quadro con le Organizzazioni Sindacali, in data 7 luglio 2007. L'accordo disciplina una molteplicità di aspetti, tra i quali la possibilità di adesione volontaria al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del credito" per il personale in possesso dei requisiti minimi (non più di 60 mesi dal termine utile per la maturazione del diritto alla pensione) e l'applicazione di un sistema di incentivi all'esodo per il personale che ha già maturato il diritto alla pensione. Il Fondo di Solidarietà rappresenta lo strumento in grado di risolvere in forma consensuale i problemi di riequilibrio e di dimensionamento delle risorse umane; l'adesione volontaria alle prestazioni straordinarie erogate dal "Fondo di solidarietà", unitamente agli incentivi all'esodo, consentiranno l'uscita dal Gruppo di circa 1.000 risorse, di cui già 600 a fine 2007.

## ALTRI FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2007 ha visto anche il prodursi di eventi non direttamente riconducibili all'operazione di fusione, che vengono nel seguito illustrati.

### Acquisto del Banco Popolare Hungary Zrt

Il 18 ottobre 2006 la Capogruppo aveva sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Bank Zrt di Budapest (ora Banco Popolare Hungary), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e nel retail che opera attraverso la Sede e 6 filiali. La banca detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella società ICB Service (ora Banco Popolare Service), che gestisce le filiali e gli immobili della banca ungherese.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto della partecipazione, che ha comportato un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro.

### Acquisto del Banco Popolare Ceská Republika a.s.

Il 18 ottobre 2006 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto preliminare per il diritto all'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Banka a.s. di Praga (ora Banco Popolare Ceská Republika), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e nel retail che opera attraverso 2 filiali. Tale società non detiene partecipazioni.

In data 14 maggio 2007 ne è stato perfezionato l'acquisto ed è stata versata la prima rata di 24,2 milioni sul prezzo concordato (28,2 milioni). Il versamento della seconda rata sarà effettuato entro 12 mesi dalla data del closing.

### Partnership assicurativa con Fondiaria-SAI

Il 31 maggio 2007 il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana hanno sottoscritto con Fondiaria-Sai ("FonSAI") un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Vita e Previdenza. Il Gruppo deteneva il 50% di BPV Vita tramite il Banco Popolare (con una quota del 35%) e il Credito Bergamasco (con una quota del 15%). Una ulteriore quota del 50% della società è stata acquistata in data 31 agosto 2007, dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni, tramite la controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara, dalla Società Cattolica di Assicurazione, con un investimento complessivo pari a 64,2 milioni.

Nell'ambito di tale accordo, perfezionato il 7 settembre 2007, FonSAI ha acquistato dal Banco Popolare e dal controllato Credito Bergamasco il 50% del capitale più una azione di BPV Vita, società veicolo mediante la quale si è realizzata operativamente la partnership. Il prezzo di acquisto complessivamente versato da FonSAI è stato pari a 530 milioni e ha fatto emergere nel terzo trimestre del 2007 una plusvalenza, al netto degli effetti fiscali e della quota di competenza di terzi, pari a 433 milioni. Tale plusvalenza in occasione della redazione della relazione trimestrale sull'andamento della gestione riferita al 30 settembre 2007 era stata rilevata integralmente a conto economico in quanto a tale data non era ancora stato ultimato il processo di allocazione del costo dell'aggregazione (PPA) ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3. Alla data di redazione del bilancio il processo di allocazione è stato completato ed ha comportato la necessità di riesporre i dati riportati nella situazione trimestrale al 30 settembre rettificando la plusvalenza iscritta a conto economico per 102,5 milioni al lordo degli effetti fiscali. Tale rettifica rappresenta la quota parte dell'avviamento pagato per l'acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana realizzata nel contesto della transazione in esame.



Di seguito si ritiene opportuno fornire informativa in merito alle principali previsioni contrattuali contenute nel complesso degli accordi stipulati.

Le clausole contenute nei patti parasociali attribuiscono a FonSAI il controllo di BPV Vita e prevedono la concessione di opzioni put&call reciproche nell'ipotesi di scioglimento della partnership. Nella stessa data le parti hanno siglato un accordo di distribuzione dei prodotti assicurativi del ramo "vita-previdenza", avente durata decennale e rinnovabile per ulteriori periodi di cinque anni, con decorrenza dall'1 gennaio 2008 (fermi restando gli accordi distributivi già in essere con Aviva ed Aurora).

In particolare, secondo quanto disposto dall'accordo parasociale, Fondiaria-Sai può rivendere il proprio 50% più una azione del capitale sociale di BPV Vita al Banco Popolare, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- cambio di controllo del Banco;
- violazione dell'esclusiva concessa dal Banco Popolare con l'accordo di distribuzione e/o grave violazione dello stesso da parte del Banco;
- mancato rinnovo dell'accordo di distribuzione da parte del Banco;
- mancato rinnovo dell'accordo di distribuzione da parte di BPV Vita per effetto di una decisione assunta con il voto favorevole di Fondiaria-Sai stessa;
- il Banco, tramite la controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara, cessi di detenere una partecipazione inferiore al 50% meno un'azione del capitale sociale di BPV Vita.

Nel caso di esercizio dell'opzione, il valore di compravendita verrebbe determinato sulla base di metodologie correnti di mercato da un esperto indipendente nominato dalle parti.

L'accordo di distribuzione tra BPV VITA, che incorporerà Novara Vita, e le reti del Banco Popolare avrà durata decennale rinnovabile per ulteriori periodi di 5 anni, fermi restando i residui accordi distributivi con Aviva (accordo non in esclusiva con scadenza a fine 2009) ed Aurora (accordo in esclusiva con scadenza a maggio 2009) a valere sugli sportelli ex-BPI. A regime la distribuzione di BPV Vita potrà contare su una rete complessiva di circa 2.200 sportelli, con obiettivi di raccolta premi annua a regime pari a 6 miliardi circa.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza gestionale e la conseguente creazione di valore per i partner, è previsto che BPV Vita adotti una soluzione organizzativa basata su una struttura operativa in house presso la sede di Verona, ed una serie di funzioni svolte in outsourcing dai partner. In particolare è previsto il ricorso, da parte della compagnia, ai servizi di asset management di Banca Aletti e ai servizi assicurativi di FonSAI.

Per il Banco Popolare l'accordo costituisce la prima tappa nel progetto di riassetto di lungo termine del business di bancassicurazione ed un elemento importante delle iniziative di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del piano di capital management. Dal punto di vista del business, l'accordo matura in un quadro di continuità della partnership tra BPVN e FonSAI e costituisce un'opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Banco Popolare nel mercato italiano della bancassicurazione Vita.

## Partnership assicurativa con Aviva

Il 20 giugno 2007, Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Popolare Italiana e Aviva avevano sottoscritto un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Protezione.

L'accordo prevedeva, subordinatamente all'autorizzazione delle competenti autorità, la cessione da parte del Banco Popolare ad Aviva di una partecipazione pari al 50% (più una azione) del capitale sociale di Novara Assicura (ora AviPop Assicurazioni), di cui il Gruppo aveva acquisito il 100% del capitale in data 11 ottobre 2007 con un investimento complessivo di 15,6 milioni. La vendita si è perfezionata in data 14 dicembre 2007 per un corrispettivo di 250 milioni. Tenuto conto delle informazioni emergenti dal completamento del processo di allocazione del costo dell'aggregazione (PPA) ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3, la plusvalenza iscritta a conto economico è pari a 165,2 milioni al lordo degli effetti fiscali. La quota parte dell'avviamento pagato per l'acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana realizzata nel contesto della transazione in esame ammonta a 77 milioni.

Di seguito si ritiene opportuno fornire informativa in merito alle principali previsioni contrattuali contenute nel complesso degli accordi stipulati.

Banco Popolare e Aviva hanno infatti sottoscritto un patto parasociale volto a disciplinare gli aspetti industriali della partnership e le regole di corporate governance di Novara Assicura. Il patto contiene, tra l'altro, opportune clausole per consentire ad Aviva il consolidamento integrale della compagnia, nonché opzioni put&call in caso di scioglimento della partnership.

In particolare, secondo quanto disposto dall'accordo parasociale, Aviva Italia Holding può rivendere il proprio 50% (più una azione) del capitale sociale di Novara Assicura al Banco Popolare, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- cambio di controllo del Banco;
- grave violazione dell'esclusiva prevista dall'accordo di distribuzione da parte del Banco;
- mancato rinnovo dell'accordo di distribuzione da parte del Banco;
- mancato rinnovo dell'accordo di distribuzione da parte di AviPop per effetto di una decisione assunta con il voto favorevole di Aviva Holding stessa;
- l'entrata in vigore di un legge e/o emanazione di provvedimento che, entro la prima scadenza del Patto, sopprima il vincolo di esclusiva previsto dall'accordo di distribuzione;
- l'emanazione di provvedimento che, entro la prima scadenza del Patto, imponga al Banco di distribuire i prodotti assicurativi del ramo protezione con soggetti diversi da AviPop;

- il verificarsi di un caso di sottoperformance (intendendosi per tale, in un qualsiasi periodo di tre anni a decorrere dal 1 gennaio 2009, il conseguimento di un volume complessivo di vendite di prodotti - al lordo dei riscatti - inferiore, per valore di primi raccolti, al 20% da quello previsto nello stesso periodo triennale dal business plan).

Nel caso di esercizio dell'opzione, il valore di compravendita verrebbe determinato sulla base di metodologie correnti di mercato da un esperto indipendente nominato dalle parti.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria di Novara Assicura ha provveduto a deliberare, in data 14 dicembre 2007, la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, di un nuovo Collegio Sindacale e la modifica della denominazione della società in AviPop Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano.

E' stato inoltre sottoscritto un accordo di distribuzione di durata decennale, rinnovabile per ulteriori periodi di 5 anni, a partire dal 1° gennaio 2008. Tale accordo darà accesso ad Aviva, per il ramo "Protezione", alla rete distributiva costituita da circa 2.200 sportelli prevalentemente ubicati nel Nord Italia (Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana) e Sicilia dove il Banco Popolare ha una quota di mercato di circa il 10%. L'accordo include inoltre il network Ducato, una delle principali società del credito al consumo in Italia, interamente controllata dal Banco Popolare.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza gestionale e la conseguente creazione di valore per i partner, è previsto il ricorso da parte della compagnia ai servizi finanziari di Banca Aletti.

Per il Banco Popolare, l'accordo costituisce il completamento del progetto di riassetto di lungo termine del business di bancassicurazione ed un elemento importante delle iniziative di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del piano di capital management. Dal punto di vista del business, l'accordo matura in un quadro di continuità della partnership tra BPI ed Aviva e costituisce una grande opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Banco Popolare nel mercato italiano della bancassicurazione comparto Protezione.

## Acquisto di Auto Trading Leasing

Il 18 luglio, successivamente alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, il Banco Popolare e la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara hanno perfezionato l'acquisito del 100% del capitale sociale di Auto Trading Leasing IFN s.a., con quote rispettivamente del 99,80% e dello 0,20%. La nuova controllata ha sede a Bucarest (Romania) e l'operazione ha richiesto un investimento iniziale pari a 5,9 milioni di euro. In data 27 luglio, il Banco Popolare ha sottoscritto un aumento di capitale per complessivi 5,1 milioni, portando così la percentuale di possesso al 99,95%. La quota detenuta dalla Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara si è contestualmente ridotta allo 0,05%.

## Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Banca Italease

In data 20 luglio il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo complessivo di 600 milioni elevabile fino a 700 milioni. L'aumento di capitale è finalizzato a consentire alla partecipata di affrontare la situazione contingente con adeguate risorse patrimoniali e a proseguire nei propri progetti di sviluppo industriale coerentemente con il nuovo business plan in corso di definizione. I soci del patto di stabilità, di cui fa parte anche il Banco Popolare, hanno confermato il più ampio commitment alla partecipata, in particolare per quanto concerne il necessario sostegno finanziario. I soci pattisti hanno sottoscritto nella misura delle azioni da loro detenute la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale. La quota sottoscritta dal Gruppo è pari a circa 215 milioni.

## Integrazione tra London Stock Exchange e Borsa Italiana

In data 8 agosto l'Assemblea Straordinaria dei Soci del London Stock Exchange Plc. ha approvato il progetto di integrazione, mediante Offerta Pubblica di Scambio (OPS), con Borsa Italiana S.p.A., facendo seguito alla precedente approvazione del progetto da parte dei soci di quest'ultima. In base al progetto, che ha avuto esecuzione il 1° ottobre 2007, agli azionisti di Borsa Italiana sono state offerte 4,9 azioni del London Stock Exchange Plc. per ogni azione ordinaria di Borsa Italiana S.p.A. Il Banco Popolare deteneva complessivamente n. 1.155.252 azioni ordinarie, pari al 7,119% del capitale di Borsa Italiana. L'operazione ha generato una plusvalenza di 127,1 milioni (120 milioni, al netto dell'effetto fiscale), rilevata nel conto economico del 4° trimestre 2007.

## Cessione di Banca Bipielle Net e di Area Life International Assurance

Il 26 settembre 2007, a seguito dell'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza rilasciata il 25 giugno 2007, è stata perfezionata la cessione dal Banco Popolare a Sopaf S.p.A., De Agostini Invest S.A. e Aviva Italia Holding S.p.A. del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Net S.p.A. (società precedentemente partecipata dall'ex Banca Popolare Italiana) per un importo pari a 104,7 milioni. Il Banco manterrà il 19,90% del capitale sociale. Non sono previste clausole di Put e/o Call a favore delle parti del contratto.

Sarà avviato un accordo industriale tra il Banco e Banca Bipielle Net per la fornitura di servizi e di prodotti.

Sempre in data 26 settembre 2007 è stata perfezionata la cessione, da parte del Banco Popolare, del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd a Sopaf S.p.A. e ad Aviva Italia Holding S.p.A. Il corrispettivo della transazione ammonta a 18,3 milioni.

## Accordo raggiunto su operazione Barilla-Kamps

Il 6 novembre 2007 Barilla e Banco Popolare hanno perfezionato un accordo finalizzato a dirimere ogni contenzioso legato all'operazione di acquisizione da parte del Gruppo Barilla e dell'ex Banca Popolare Italiana della società tedesca Kamps, e successivamente della società francese Harry's.

L'accordo prevede:

- l'acquisto da parte di una società controllata dal Gruppo Barilla dell'intera partecipazione facente capo al Gruppo Banco Popolare e alla Fondazione Olandese Stichting Bakery Finance di tutte le attività direttamente e indirettamente dalle stesse detenute nei gruppi Harry's (41,22%) e Kamps (41,22%) per un corrispettivo convenuto di 434 milioni, che non comporta per il Banco Popolare ulteriori impatti negativi sul conto economico rispetto alle rettifiche già operate al 30 giugno 2007;
- il rimborso di prestiti da parte del Gruppo Barilla al Gruppo Banco Popolare per un importo complessivo di 70 milioni;
- la risoluzione consensuale del patto parasociale tra il Gruppo Barilla e il Gruppo Banco Popolare;
- la risoluzione di tutte le controversie sorte in merito all'esecuzione e alla interpretazione del contratto tra il Gruppo Barilla e il Gruppo Banco Popolare relative a Kamps e Harry's;
- la concessione da parte del Gruppo Banco Popolare di un finanziamento di 506 milioni, della durata di 13 anni, che avrà le caratteristiche di una apertura di credito a medio/lungo termine rotativa e vedrà come beneficiaria la GELP S.p.A., società interamente detenuta dalla CO.FI.BA. S.r.l. (Gruppo Barilla).

Con l'operazione, il Gruppo Barilla acquista e salda tutte le attività di equity e finanziarie connesse all'operazione Kamps e Harry's, ivi inclusi i finanziamenti concessi dal Gruppo nell'ambito dell'operazione.

## Cessione della Cassa di Risparmio di Bolzano alla Fondazione CR Bolzano

In data 20 dicembre 2007 il Banco Popolare ha perfezionato la cessione del 9,99% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Bolzano, costituito da n. 359.640 azioni, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

Il trasferimento della partecipazione è avvenuto a un prezzo di euro 321 per azione, per un controvalore complessivo di 115,4 milioni, in linea con il valore di carico, a fronte del versamento da parte della Fondazione di una prima tranche dell'importo, pari a 40 milioni. Il saldo è stato corrisposto il 4 marzo 2008.

L'operazione si inserisce nel progetto di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Banco Popolare e fa seguito alla cessione di una quota del 10% perfezionata tra la ex Banca Popolare Italiana e la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano nel dicembre 2006.

## Cessione di Linea S.p.A. al Gruppo Mediobanca

In data 24 dicembre 2007 il Banco Popolare ha siglato con Compass (Gruppo Mediobanca) un contratto che prevede, subordinatamente all'autorizzazione della Banca d'Italia e dell'Antitrust, la cessione del 47,96% di Linea per un controvalore di 194,2 milioni, corrispondente a una valutazione complessiva della società di 405 milioni.

Linea è la società di credito al consumo detenuta per il 47,96% da Banco Popolare, per una quota identica da Banca Popolare di Venezia, e per il resto da Popolare di Sondrio, Popolare dell'Emilia Romagna, Popolare del Lazio e Popolare di Marostica.

La Popolare di Venezia ha stipulato un medesimo contratto in pari data con Compass.

La cessione ha comportato una plusvalenza, al lordo degli effetti fiscali, di circa 95 milioni (circa 93 milioni al netto delle relative imposte) che verrà contabilizzata alla data di esecuzione del contratto, prevista entro il primo trimestre dell'esercizio 2008.

Il Gruppo rimane presente nel settore del credito al consumo tramite Ducato, società controllata al 100%. Il Banco detiene inoltre una quota di minoranza in Delta.

## Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il 27 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto notarile che prevede, da parte del Banco Popolare Soc. Coop. a favore della controllata Immobiliare BPV S.r.l., il conferimento di un ramo di azienda rappresentato dal complesso di beni, risorse e rapporti giuridici funzionalmente organizzato per la gestione del patrimonio immobiliare.

L'operazione costituisce una prima fase del piano di razionalizzazione dell'intero patrimonio immobiliare del Gruppo Banco Popolare, che nel suo complesso prevede il conferimento di analoghi rami d'azienda, facenti capo ad altre società del Gruppo, od altre operazioni straordinarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici di valorizzazione del patrimonio immobiliare, incremento del livello di efficienza nella sua gestione e massimizzazione del rendimento economico del capitale investito.

La società conferitaria è controllata integralmente dal Banco Popolare Soc. Coop.; contestualmente alla decorrenza del conferimento, che ha dispiegato gli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 30 dicembre 2007, la società conferitaria ha assunto la denominazione di "Immobiliare BP S.r.l."

Il complesso aziendale da conferire, definito sulla base della situazione al 30 settembre 2007, comprende immobilizzazioni materiali per 319,8 milioni rappresentati da immobili e terreni e altre poste minori di crediti e debiti relativi alla gestione immobiliare per un imposto netto di circa 1 milione.

Il ramo d'azienda oggetto di conferimento include anche rapporti di lavoro subordinato con 7 risorse.

Il valore economico del ramo d'azienda è stato stabilito in 720 milioni ed è stato oggetto di relazione di stima asseverata redatta dalla società di revisione KPMG S.p.A. in qualità di esperto nominato dal conferente Banco Popolare ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile.

La società conferitaria ha deliberato, a fronte del conferimento del ramo di azienda, un aumento di capitale di complessivi 720 milioni, di cui 348,9 milioni a titolo di valore nominale e 371,1 milioni a titolo di sovrapprezzo.

Trattandosi di un'operazione perfezionata tra società "under common control", la stessa non comporta la rilevazione di effetti economici da parte del Banco Popolare.

Si segnala inoltre che in data 14 dicembre 2007 sono state perfezionate le operazioni di fusione delle società B.S.R. Gestioni Turistiche Immobiliari S.r.l. e Lisbona Immobiliare S.r.l. in Bipielle Real Estate. Queste operazioni si inseriscono nel progetto più ampio di razionalizzazione del comparto immobiliare del Gruppo.

## **Variazione nelle cariche sociali**

Il 6 dicembre 2007 il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare ha preso atto delle dimissioni di Divo Gronchi dall'incarico di Presidente del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio ha quindi provveduto unanimemente a nominare in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione Vittorio Coda, professore fuori ruolo presso l'Università Bocconi di Milano e personalità di spicco del mondo economico e imprenditoriale. Il prof. Coda, già Consigliere dell'ex Banca Popolare Italiana e poi del Banco Popolare, ricopre inoltre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arca SGR.

Il posto di consigliere indipendente lasciato libero a seguito delle dimissioni del Dott. Divo Gronchi e della successiva nomina del Prof. Coda è stato coperto con decisione unanime del Consiglio di Sorveglianza da Emma Marcegaglia, Amministratore Delegato dell'omonimo Gruppo e, all'epoca, Vice Presidente di Confindustria.

## **Erogazioni nei confronti di clientela subprime**

In riferimento alle problematiche derivante dalla crisi, a livello internazionale, del settore dei mutui *subprime* a seguito delle turbolenze emerse sui mercati finanziari, si segnala che il Gruppo Banco Popolare non risulta coinvolto in tale fenomeno.

# **L'ATTIVITÀ COMMERCIALE**

Il Gruppo Banco Popolare dispone di una rete distributiva a diffusione nazionale attraverso cui attuare programmi di sviluppo commerciale che si avvalgano delle sinergie realizzabili da un grande gruppo bancario, pur valorizzando il legame col territorio attraverso il rafforzamento dei marchi storici di riferimento. Il Gruppo è anche presente in Europa, con alcune società controllate e filiali, e in Asia dove alcuni uffici svolgono attività di rappresentanza.

L'attività commerciale sul territorio nazionale è affidata, in primo luogo, alle Banche del territorio: Banca Popolare di Verona – SGSP, Banca Popolare di Lodi, Credito Bergamasco, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, Cassa di Risparmio di Pescara, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Mantova. Grazie alla complementarietà degli ambiti territoriali delle Banche del Territorio, l'offerta dei prodotti può essere sviluppata per coprire le esigenze specifiche delle varie zone geografiche. Le Banche del Territorio operano ciascuna con il proprio marchio su specifici ambiti locali, coerentemente col radicamento esistente, ma sono accomunate da un marchio di Gruppo, il nuovo simbolo grafico del Banco Popolare. Le Banche del Territorio operano anche con specifici marchi "locali": la Banca Popolare di Verona - SGSP opera anche attraverso i marchi Banco S. Geminiano e S. Prospero in Emilia Romagna, Banco San Marco a Venezia e Banca Popolare del Trentino in quest'ultima regione, che consentono una ancor più specifica identificazione per radicamento geografico e tradizione storica. Anche la Banca Popolare di Lodi sta portando a termine un'azione di rivitalizzazione di alcuni marchi storicamente presenti in alcune zone geografiche di provenienza. Gli sportelli delle banche specializzate del Gruppo concorrono a completare la struttura distributiva: Banca Aletti, in particolare, vanta una presenza di filiali di "private banking" nei principali capoluoghi di provincia in cui il Gruppo è radicato.

Al 31 dicembre 2007 la rete distributiva del Gruppo in Italia era composta da 2.165 filiali, presenti in 20 Regioni: al Nord sono localizzati 1.552 sportelli pari al 71,6% del totale, al Centro 402 sportelli pari al 18,6% al Sud e nelle Isole 213 sportelli, pari al 9,8%. Si nota la prevalenza delle Regioni di riferimento quali Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Abruzzo e di una notevole presenza in Sicilia. A questi si aggiungono 50 sportelli di tesoreria, riconducibili prevalentemente alle società dell'ex Gruppo BPI.



La distribuzione delle filiali domestiche\* delle singole banche del Gruppo è la seguente:

Banca Popolare di Verona – SGSP	557
Banca Popolare di Lodi	498
Banca Popolare di Novara	418
Credito Bergamasco	246
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	236
Banca Popolare di Cremona	70
Cassa di Risparmio di Pescara	50
Banca Popolare di Crema	43
Banca Aletti - filiali "private banking"	32
Banca Popolare di Mantova	8
Efibanca	6
Banca Valori	1
<b>Totale</b>	<b>2.165</b>

\* Esclusi gli sportelli di tesoreria

La rete territoriale italiana è stata caratterizzata, nel 2007, dall'evento della fusione. Tra gli altri interventi effettuati, si rileva l'ulteriore espansione di Banca Popolare di Verona – SGSP e del Credito Bergamasco, che hanno aperto rispettivamente 10 e 5 sportelli nei territori di riferimento, mentre Banca Popolare di Novara ha aperto 5 sportelli in nuovi ambiti del Centro e Sud Italia.

E' proseguita per le Banche provenienti dal Gruppo ex BPI l'attività di razionalizzazione, chiudendo 2 sportelli, 1 da parte di Cassa di Risparmio di Pescara e 1 da parte di Banca Popolare di Cremona ed aprendone altrettanti, 1 come Banca Popolare di Lodi e 1 come Banca Popolare di Mantova.

La presenza all'estero è articolata nelle società controllate Banco Popolare Luxembourg, Banca Aletti & C. (Suisse), Banco Popolare Croatia, BP Ceská Republika, Banco Popolare Hungary, Auto Trading Leasing in Romania e due filiali a Londra. In Asia, la presenza del Gruppo è assicurata da Uffici di Rappresentanza in India (Mumbai) e Cina (Pechino, Shanghai e Hong Kong), che svolgono un ruolo chiave di canale di comunicazione e di facilitatori per la promozione delle attività commerciali del Gruppo e della propria clientela.

## Retail

### Impostazione organizzativa e strategica

A seguito della nascita del nuovo Gruppo e a presidio del segmento di clientela Retail, è stata costituita, nell'ambito della Capogruppo, la Direzione Retail, impegnata nella definizione di strategie per il mercato di riferimento e nel supporto e coordinamento delle Banche territoriali. L'attività della Direzione è rivolta in particolare a tematiche di innovazione di prodotto finalizzate alla realizzazione di una offerta di prodotti e servizi coerente con le esigenze della clientela.

La Direzione Retail è inoltre impegnata nel presidio delle iniziative commerciali comuni alle Banche di Territorio del Gruppo e nel coordinamento delle società prodotto di credito al consumo e bancassicurazione (vita e protezione), con l'obiettivo di massimizzare la creazione di valore e la contribuzione economica del segmento Retail, valorizzando nel contempo le specificità delle singole realtà di riferimento sui diversi territori.

In accordo con tali obiettivi, sono stati sviluppati in particolare i seguenti ambiti di offerta:

- conti correnti;
- finanziamenti alle famiglie;
- strumenti di pagamento;
- finanziamenti e servizi per le Piccole Imprese;
- prodotti e servizi di Wealth Management;
- prodotti e servizi di Banca Diretta.

A complemento e supporto delle azioni di innovazione, la Direzione è inoltre impegnata nelle attività di comunicazione di prodotto, pianificazione a favore delle Banche di Territorio, analisi di mercato, iniziative di customer satisfaction e gestione del Customer Relationships Management di Gruppo (CRM).

Di seguito vengono descritte le principali iniziative realizzate nei diversi ambiti di intervento della Direzione Retail.

### Composizione della clientela

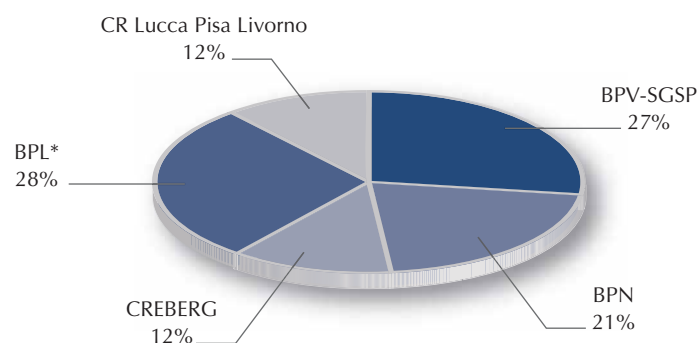
Nell'ambito dell'offerta di prodotti e servizi, il segmento Retail del Gruppo Banco Popolare si rivolge ai clienti Privati (con l'esclusione della clientela *Private*, caratterizzata da patrimoni superiori ad 1 milione di euro, per la quale sono previsti uno specifico modello di offerta e un servizio coordinati tra le banche del territorio e Banca Aletti) e alle Piccole Imprese, ovvero soggetti economici con volume d'affari fino a 2,5 milioni di euro.

All'interno del perimetro della clientela Privati, due sono i principali segmenti di riferimento: gli Universali, clienti con patrimonio inferiore a 100 mila euro, e gli Affluent, clienti con patrimonio compreso tra 100 mila e 1 milione di euro.

Particolare attenzione è rivolta a specifici sotto-segmenti di clientela, quali ad esempio: i soci, le famiglie, i giovani, la clientela femminile, gli stranieri e la clientela senior in riferimento all'area Privati; le aziende, i commercianti, gli artigiani, i professionisti, le imprese femminili per quanto riguarda il segmento Piccole Imprese.

Al segmento Retail fanno riferimento circa 2,3 milioni di clienti, persone fisiche e società (titolari di conto corrente), così suddivisi tra le Banche del Territorio del Gruppo.

**Distribuzione clienti retail per Banca del Territorio**  
(Controparti portafogliate retail)



\* BPL e Banche del Territorio controllate

Nella seguente tabella viene riportata la distribuzione della clientela retail tradizionale (Universali, Affluent, Piccole Imprese) che rappresenta circa il 95% del totale clientela retail.

Segmento di clientela	% su totale clientela Retail
Universali	69%
Affluent	19%
Piccole Imprese	12%

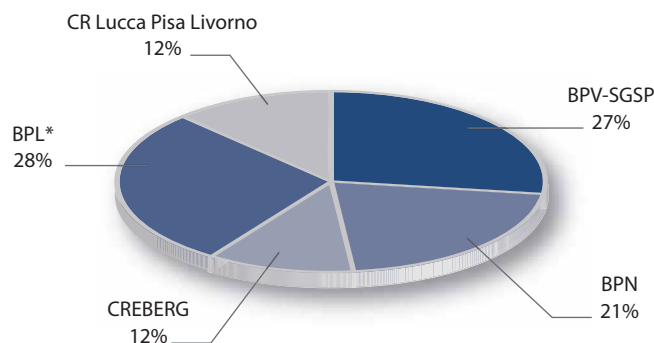
All'interno del segmento Retail rientrano anche le società del Gruppo denominate "fabbriche prodotto" orientate principalmente alla soddisfazione delle esigenze della clientela Retail ed in particolare:

- BPV Vita, compagnia assicurativa (dal 1° gennaio Popolare Vita) nata dalla joint venture tra il Gruppo Banco Popolare ed il Gruppo Fondiaria SAI e impegnata nell'offerta di prodotti assicurativi Vita;
- AviPop, compagnia assicurativa espressione della joint venture tra il Gruppo Banco Popolare ed il Gruppo AVIVA, attiva nell'offerta di prodotti assicurativi rivolti alle esigenze di protezione della clientela;
- Bipitalia Ducato, società di credito al consumo, specializzata nell'offerta di prestiti personali, credito al consumo e strumenti di pagamento (carte di credito charge & revolving e carte prepagate).

## Offerta Conti Correnti

Il numero dei conti correnti commerciali delle Banche del Territorio afferenti la clientela retail tradizionale alla data del 31 dicembre 2007 ammontava a 1,76 milioni, così distribuiti:

**Distribuzione conti correnti commerciali per Banca del Territorio**  
(Controparti portafogliate nei segmenti retail tradizionali)



\* BPL e Banche del Territorio controllate

Nell'ambito dell'offerta Conti Correnti, particolare attenzione è stata rivolta al lancio della gamma Specchio, articolata secondo quattro profili d'offerta studiati per soddisfare le differenti esigenze di operatività della clientela. Ad ogni profilo corrispondono differenti necessità di utilizzo del conto corrente, abitudini e obiettivi. La gamma Specchio intende "riflettere" questi bisogni proponendo di conseguenza diverse soluzioni:

- Conto Tuttofare: rivolto a clienti che utilizzano regolarmente il conto corrente per la gestione della normale operatività, dall'accredito dello stipendio all'addebito delle bollette di casa; in questa soluzione tutte le operazioni sono incluse nel canone mensile, senza limiti e senza spese aggiuntive;
- Conto Tuttoperuno: pensato per clienti che utilizzano di rado il conto corrente per gestire l'operatività; in questo caso gli oneri del conto dipendono esclusivamente dal suo effettivo utilizzo;
- Conto Tuttonline: rivolto a clienti che prediligono un utilizzo del conto corrente svincolato dal punto vendita; in questa soluzione non è previsto un canone mensile o commissioni aggiuntive se l'operatività è on-line;
- Conto Tuttotasso: per clienti che non hanno particolari esigenze di operatività, ma che ricercano nel conto uno strumento di risparmio e di accumulo di capitali.

Coerentemente con l'attenzione che il Gruppo rivolge ai propri Soci, è proseguita l'offerta di "Insieme Soci", un pacchetto articolato che comprende al suo interno un'ampia gamma di servizi bancari come, ad esempio, un conto corrente a canone fisso. In questo ambito si consolida inoltre il pacchetto "Insieme Soci Giovani", ovvero l'offerta riservata ai Soci di età inferiore a 36 anni, caratterizzato da agevolazioni ancora più significative.

Sempre nell'ambito dell'offerta rivolta alla clientela Soci, anche nel 2007 è continuato l'innovativo programma di fidelizzazione a punti, lanciato ad ottobre 2006, denominato "Valore Insieme Soci", caratterizzato da un'esclusiva raccolta a punti dedicata ai clienti titolari del conto Insieme Soci e Insieme Soci Giovani che premia il possesso e l'utilizzo di alcuni prodotti e servizi bancari, oltre a prevedere un bonus fedeltà quale riconoscimento dell'anzianità sociale. Da non dimenticare inoltre il risvolto sociale dell'iniziativa che offre l'opportunità di devolvere i punti accumulati a beneficio di Fondazione Zanotto, Unicef o Fondazione Exodus.

A fine 2007 i Soci titolari dei pacchetti Insieme Soci sono oltre 35.000, con una crescita continua che testimonia la validità dell'offerta.

Nell'ambito delle iniziative rivolte alla clientela più giovane, si annoverano i seguenti conti correnti: il "Conto !GO!", il "Conto Teenagers", il "Conto Giovani" e il conto "Young.net".

Il Gruppo dedica particolare attenzione ai cittadini stranieri che vivono e lavorano in Italia attraverso ricerche volte a meglio comprendere le esigenze di questo segmento di clientela, con la predisposizione di un'offerta di prodotti dedicati e l'attivazione di specifiche iniziative di formazione del personale.

Si ricorda in particolare il programma "Formula Friend", proposto da Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, Banca Popolare di Novara e Credito Bergamasco, articolato come segue:

- Formula Friend Account: un conto a canone mensile "tutto compreso" che include una polizza assicurativa salute e l'accesso gratuito a servizi di consulenza e informazione sul mondo del lavoro e l'imprenditoria;
- Formula Friend Transfer: il servizio di "rimessa diretta" tra i più vantaggiosi del mercato, che permette ai cittadini stranieri residenti in Italia di inviare i propri risparmi direttamente ai familiari nel paese d'origine in modo sicuro, semplice e comodo;

- Formula Friend TwinAccount: grazie all'accordo stipulato con Groupe Société Générale, i clienti di nazionalità rumena possono aprire gratuitamente un conto corrente nel loro paese di origine (presso BRD Groupe Société Générale) attraverso una semplice telefonata.

## Offerta di finanziamenti alle famiglie e strumenti di pagamento

In questo ambito d'offerta vengono sviluppati i mutui ai clienti privati, i prestiti personali e gli strumenti di pagamento quali carte di credito e carte pre-pagate assieme alla promozione di nuovi prodotti di finanziamento assistiti da garanzie quali stipendio e pensione (offerta sinteticamente definita "cessione del quinto").

Questo comparto d'offerta nel 2007 ha beneficiato delle sinergie venutesi creare con la costituzione del Gruppo Banco Popolare attraverso l'estensione a tutte le Banche del Gruppo della gamma prodotti e del modello di servizio di Ducato, società di credito al consumo del Gruppo annoverata tra i principali player di mercato e caratterizzata da un particolare dinamismo commerciale e da una forte attenzione all'innovazione di prodotto.

Di seguito si illustrano le principali iniziative intraprese nelle diverse aree di Business.

### Credito al Consumo

<b>Prestiti Personali erogati attraverso le Reti delle Banche del Territorio</b>	<i>(in milioni euro)</i>
Prestiti Banca	422
Prestiti Linea	113
Prestiti Ducato	380
<b>Totale Banche di Territorio</b>	<b>915</b>

Una prima iniziativa ha riguardato l'estensione del modello d'offerta di Ducato a Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, Banca Popolare di Novara e Credito Bergamasco. Questo modello si caratterizza, oltre che per una gamma d'offerta completa, anche per un'impostazione commerciale che prevede, sul territorio, un affiancamento da parte di figure commerciali di Ducato dedicate al supporto operativo e di vendita delle filiali bancarie del Gruppo. Questa sinergia permette di soddisfare al meglio le esigenze di finanziamento della clientela, aumentando conseguentemente la produttività sul comparto in oggetto, come evidenziato dalle significative performance commerciali registrate negli esercizi 2006 e 2007 sulle Reti ex Gruppo Banca Popolare Italiana.

Sulla base di questa impostazione, nei mesi di novembre e dicembre 2007 sono state attivate sul territorio iniziative "pilota" che hanno evidenziato una risposta positiva della clientela ed un significativo incremento della produttività commerciale nel comparto prestiti personali. Di conseguenza sono state predisposte risorse ed attività per la piena estensione del modello a tutte le filiali del Gruppo (a regime da inizio dell'esercizio 2008).

Parallelamente il Gruppo ha portato avanti un ulteriore miglioramento delle procedure operative volte ad efficientare l'attività di vendita e la "risposta" alla clientela in termini di tempi di erogazione, sempre nella ricerca di un maggiore controllo e presidio della qualità del credito erogato.

La seconda iniziativa avviata nel comparto del Credito al consumo è relativa al potenziamento della gamma d'offerta di prestiti personali. Coerentemente con il profilo della clientela, si è proceduto alla differenziazione delle linee di offerta e delle relative esigenze attraverso una gamma dedicata; in questo modo si è data risposta alla domanda espressa da una clientela connotata da minore facilità di accesso al credito, nel mantenimento di un'adeguata gestione dei rischi collegati.

Anche nell'ambito dell'offerta prestiti personali l'attenzione che il Gruppo rivolge ai propri Soci è testimoniata dal collocamento di prodotti specifici dedicati al finanziamento delle esigenze di studio dei Soci e dei propri familiari.

### Carte di Credito

	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>variazione</b>
<b>Totale carte di credito</b>	<b>589.403</b>	<b>553.392</b>	<b>6,5%</b>
di cui Mastercard	175.699	160.261	9,6%
di cui Visa	413.704	393.131	5,2%
<b>Totale carte prepagate</b>	<b>269.901</b>	<b>238.239</b>	<b>13,3%</b>

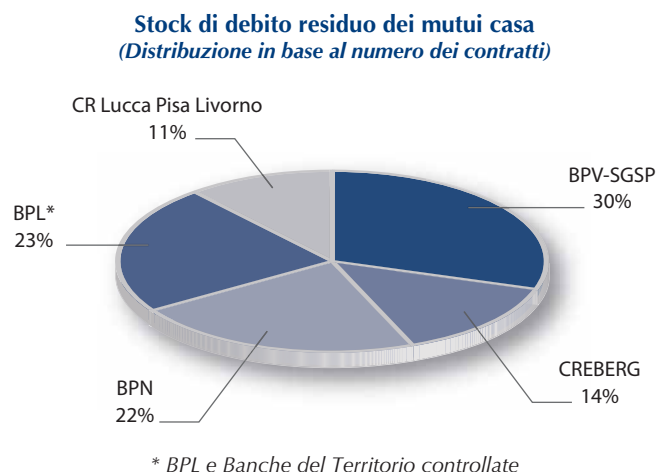
In un'ottica di razionalizzazione dell'offerta sulla base delle "best practice" di Gruppo e di un costante impegno nell'innovazione di prodotto, nell'ultimo trimestre del 2007 è stata introdotta nel catalogo di offerta del Gruppo la nuova versione di Carta Electa e Carte Extra, carte emesse dalla società Ducato che assume quindi il ruolo di issuer di riferimento del Gruppo. Tale scelta, oltre a permettere un migliore coordinamento commerciale ed una maggiore attenzione al

processo di innovazione, ha permesso una significativa “internalizzazione” dei margini, contribuendo allo sviluppo delle sinergie legate all’operazione di fusione che ha dato origine al Gruppo Banco Popolare.

Nell’esercizio 2007 è stato inoltre definito un accordo non vincolante finalizzato alla diffusione dei prodotti di credito a marchio MasterCard e caratterizzato da iniziative di motivazione e supporto formativo alla rete di vendita, di animazione commerciale e di innovazione di prodotto. Queste iniziative hanno permesso un ulteriore miglioramento delle performance del Gruppo sul comparto Carte di Credito con conseguenti benefici economici.

## Mutui

Lo stock di debito residuo dei mutui casa in essere al 31 dicembre 2007 ammonta a 11.462,3 milioni, per complessivi 161.780 posizioni, e presenta la seguente distribuzione:



Il comparto “mutui” ha beneficiato - nell’esercizio 2007 - dell’estensione a tutte le Banche del Gruppo della possibilità di offrire mutui casa per un importo finanziato fino al 100% del valore dell’immobile a garanzia. Questa possibilità è assistita operativamente da opportune coperture assicurative volte al controllo e alla limitazione del rischio assunto dalla Banca entro i parametri definiti nelle politiche creditizie di Gruppo.

Inoltre gli ultimi mesi dell’anno hanno visto un importante impegno progettuale nella definizione di soluzioni volte a soddisfare le istanze di “portabilità” (surroga e rinegoiazione) dei mutui in essere, coerentemente con l’evoluzione normativa, attività che vedrà la piena finalizzazione all’inizio del 2008.

Per quanto riguarda le attività svolte in questo ambito di offerta, si segnala un intervento di efficientamento dei processi di convenzionamento, gestione e monitoraggio del “canale alleati bancari” (es. agenzie immobiliari, mediatori creditizi) finalizzato al rafforzamento dell’azione commerciale su questo canale, con l’obiettivo di migliorare il presidio commerciale dei partner esterni, unitamente ad una forte attenzione alla produttività e alla qualità del credito.

Infine si evidenzia la possibilità offerta ai Soci di accesso a forme di finanziamento per l’acquisto della casa a condizioni particolarmente vantaggiose.

## Finanziamenti e servizi per le Piccole Imprese

Una particolare attenzione è stata rivolta dal Gruppo, nel corso dell’esercizio 2007, alle esigenze manifestate dalle Piccole Imprese in particolare attraverso la definizione di una strategia di riposizionamento della gamma d’offerta con l’obiettivo di soddisfare le esigenze della clientela, attraverso un approccio completo e organico.

In questa ottica si è proceduto alla revisione del catalogo prodotti, identificando attraverso un’accurata analisi i fattori di successo presenti nel mercato domestico e in quello internazionale e salvaguardando le migliori caratteristiche già presenti nell’offerta delle diverse Banche di Territorio del Gruppo. Attraverso il rilascio di prodotti univoci ed omogenei per tutte le banche del Gruppo, si sono altresì generate importanti sinergie nell’implementazione e nella comunicazione esterna. La struttura della nuova offerta, che sarà disponibile a partire da gennaio 2008, è caratterizzata da un’estrema competitività, grazie a un ottimo rapporto prezzo/servizio offerto, ed è destinata ai sottosegmenti tipici delle piccole imprese, ovvero professionisti, artigiani, commercianti e aziende.

Gli impieghi alla clientela delle Piccole Imprese sono cresciuti in modo sostenuto, accompagnandosi ad una contestuale diminuzione del tasso complessivo di sofferenza; rilevando, inoltre, un generale incremento delle operazioni a medio lungo termine rispetto alle forme di finanziamento a breve termine.

Coerentemente con la dinamica registrata nello sviluppo del credito a medio-lungo termine per le piccole imprese, il catalogo prodotti è stato arricchito con nuovi finanziamenti che permettono di assecondare il trend di mercato e le richieste della clientela, in assoluta coerenza con le politiche creditizie di Gruppo, con le relative strategie di pricing (Basilea 2 e

Rating) e con l'andamento settoriale dell'economia. Tra i numerosi interventi di innovazione realizzati nell'esercizio 2007 all'interno del catalogo prodotti dedicato alla clientela Piccole Imprese, si ricordano i finanziamenti: Exclusive, Tredicesima/Quattordicesima Mensilità, Imposte e Tasse, Finanziamento Sostegno Occupazione, Finanziamento Fotovoltaico, Finanziamento Risparmio Energetico, e infine Insieme Soci Impresa.

Il finanziamento Exclusive è dedicato alle aziende a conduzione femminile e permette a tali imprese di ottenere liquidità per le diverse esigenze finanziarie a medio termine (investimenti, acquisizioni, internazionalizzazione, ecc.). E' un finanziamento chirografario, che prevede una durata massima di 60 mesi e un possibile periodo di preammortamento massimo di 9 mesi e si caratterizza per l'esenzione dei costi legati ad estinzione anticipata e di oneri accessori, oltre a presentare spread ridotti ma sempre coerenti con il profilo di rischio della clientela.

Il finanziamento Tredicesima / Quattordicesima Mensilità, Imposte E Tasse mira a soddisfare le esigenze straordinarie di cassa delle aziende che devono effettuare il pagamento di tributi (imposte, tasse e contributi), nonché la liquidazione periodica della tredicesima e quattordicesima mensilità. Esso si caratterizza per condizioni economiche vantaggiose e per una semplificazione nell'esecuzione di tutte le operazioni di pagamento relative ad imposte, tasse, bonifici per stipendi, in particolare se eseguiti per via telematica.

Il Finanziamento Sostegno Occupazione, commercializzato su specifici ambiti territoriali, è finalizzato a sostenere le aziende locali che intendono effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato o a termine (in quest'ultimo caso per un periodo minimo di 18 mesi), supportando tutte le imprese nelle prime fasi del rapporto di lavoro, quando normalmente la produttività della risorsa neo-assunta non ha ancora raggiunto livelli ottimali.

Nel corso dell'anno sono state introdotte due nuove forme di finanziamento volte a favorire la diffusione di fonti di energia alternativa ed il risparmio energetico: il Finanziamento Fotovoltaico e il Finanziamento Risparmio Energetico. Inoltre, con lo stesso obiettivo e in particolare per implementare l'energia prodotta attraverso gli impianti fotovoltaici, il Ministero delle Attività Produttive ha introdotto il "Conto Energia" per la remunerazione differenziata della produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici. Di conseguenza, all'interno del Gruppo è stata predisposta una struttura di finanziamento con caratteristiche distintive rispetto alle offerte della concorrenza, mirata a sostenere in maniera significativa i clienti – privati, aziende e condomini – intenzionati ad installare un impianto fotovoltaico e che abbiano ottenuto l'accettazione della domanda da parte del Gestore Servizi Elettrici, avendo così diritto a ricevere gli incentivi previsti. Il finanziamento, a totale copertura del valore dell'impianto, prevede un piano di rientro finanziario appositamente studiato e volto a ridurre al minimo l'impatto della rata per il cliente, attraverso la modulazione della durata dello stesso con gli incentivi attesi dal Gestore Servizi Elettrici; si contraddistingue altresì per le condizioni economiche particolarmente competitive.

Il Gruppo ha inoltre realizzato il mutuo Risparmio Energia, destinato a privati, condomini e imprese, per facilitare la realizzazione degli interventi volti alla riqualificazione energetica degli edifici esistenti e di nuova costruzione - nonché, più in generale, al risparmio energetico – e perchè possano beneficiare degli incentivi introdotti dalla Legge Finanziaria del 2007. Tale soluzione permette ai beneficiari di sfruttare il minor onere sostenuto fiscalmente (per effetto delle detrazioni) per rimborsare in tutto o in parte gli interessi del finanziamento ed il capitale mutuato.

In aggiunta alle iniziative elencate, una particolare attenzione è stata rivolta alle piccole imprese socie del Gruppo dedicando loro un'offerta di conto corrente di assoluta convenienza rispetto a quanto disponibile per il resto della clientela e speculare rispetto a quella prevista per i Soci privati: Insieme Soci Impresa. L'offerta, riservata a tutte le imprese iscritte al Libro Soci (escluse le S.p.A., gli Enti e le Società appartenenti al Gruppo) e subordinata al possesso e mantenimento di almeno 150 azioni, prevede due versioni, differenziate tra loro per canone mensile, per numero di operazioni incluse e per la tipologia dei servizi inclusi gratuitamente.

Infine si segnala che nel corso del secondo semestre del 2007 sono stati avviati importanti progetti innovativi che verranno commercializzati nel primo semestre del 2008, tra i quali citiamo il progetto "Banca Energia", che prevede la possibilità di vendita di contratti per la fornitura di energia elettrica e gas naturale alla clientela residenziale attraverso le Filiali del Gruppo e il progetto "Credito Piccole Imprese", per l'ottimizzazione e semplificazione del processo del credito per tale segmento di clientela.

## Prodotti e servizi di Wealth Management

Rientrano in questo ambito i prodotti e i servizi del Gruppo Banco Popolare relativi a:

- Prestiti obbligazionari;
- gestione del risparmio (fondi comuni di investimento, SICAV, Gestioni Patrimoniali);
- assicurazioni Vita;
- protezione della clientela del Gruppo (attraverso garanzie assicurative Vita e Danni).

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato da un'importante attività progettuale finalizzata alla gestione delle implicazioni collegate all'entrata in vigore della direttiva Mifid.



## **Prestiti obbligazionari**

Nel corso del 2007 sono stati emessi prestiti obbligazionari mirati a soddisfare le differenti esigenze dei clienti e i crescenti bisogni di sicurezza e protezione.

Infatti, la politica commerciale del Gruppo rivolta alla clientela privata ha voluto incontrare le richieste degli investitori ancora caratterizzati, in media, da una bassa propensione al rischio e con preferenze verso prodotti semplici.

L'andamento dei mercati finanziari, in particolare, ha spinto i risparmiatori verso forme di investimento facilmente liquidabili come i prestiti obbligazionari plain vanilla (tasso fisso, tasso variabile e zero coupon).

Buon riscontro hanno ricevuto, inoltre, forme di obbligazioni con strutture legate a tassi di interesse, come ad esempio titoli con cedole crescenti o indicizzati a tassi a lungo termine e strutture legate a indici o basket di indici azionari sia con emittente di Gruppo sia con emittente Terzo.

## **Risparmio Gestito**

Come più diffusamente descritto nella parte introduttiva della Relazione dedicata all'operazione di fusione, nel corso del 2007 è stata attuata una importante razionalizzazione e semplificazione dei prodotti di Risparmio Gestito, favorita anche dall'integrazione delle Società di Gestione del Risparmio di Gruppo (Aletti Gestielle SGR e Bipitalia Gestioni SGR) e dal necessario adeguamento della gamma d'offerta alla nuova direttiva Mifid.

In particolare, è stata ridefinita l'intera gamma dei fondi comuni di investimento privilegiando le soluzioni più innovative presenti nell'offerta delle due SGR (39 fondi per Aletti Gestielle SGR e 34 per Bipitalia Gestioni SGR per un totale di 73 fondi). La nuova gamma d'offerta prevede un totale di 41 fondi, di cui 2 di recente attivazione commerciale (Gestielle MT Cedola e Gestielle Cash Cedola).

Il comparto delle Gestioni Patrimoniali è stato oggetto di un completo processo di ridefinizione e rinnovamento della gamma d'offerta, anche in relazione all'entrata in vigore della Direttiva Mifid, gli interventi sono stati finalizzati alla realizzazione di una serie di Gestioni Patrimoniali "Mifid compliant" completa ed ordinata, fungibile da tutte le tipologie di clientela a cui il Gruppo Banco Popolare si rivolge ed in grado di rispondere adeguatamente alle relative esigenze di investimento. Nello specifico, la scelta di utilizzare un singolo contratto "Multilinea" consente agli operatori di sportello una maggiore semplificazione dell'offerta e del processo di vendita. La nuova gamma, unica per tutte le Banche del Gruppo, sarà disponibile a partire da marzo 2008.

## **Bancassurance Vita**

Nell'ambito delle iniziative di sinergia e potenziamento dell'azione commerciale del Gruppo Banco Popolare, nel 2007 è stato avviato un processo di riassetto e di riorganizzazione degli accordi di bancassurance Vita del nuovo Gruppo che ha portato ad una partnership pluriennale con il Gruppo Fondiaria Sai, descritto in precedenza, ed all'avvio della joint venture Popolare Vita con decorrenza 1° gennaio 2008.

L'obiettivo primario di Popolare Vita è lo sviluppo di soluzioni innovative nella gamma d'offerta, realizzando nel contempo un processo di omogeneizzazione del catalogo prodotti assicurativi Vita del Gruppo. I particolare le soluzioni di offerta sviluppate dalla joint venture e commercialmente disponibili a partire da gennaio 2008 prevedono:

- un nuovo prodotto Ramo I a gestione separata, con rendimento minimo garantito fra i più elevati sul mercato;
- un nuovo prodotto Ramo V destinato alla clientela corporate, per investimenti della liquidità;
- una nuova Unit Linked multilinea, con differenti profili di rischio "Mifid compliant".

E' previsto inoltre, nel corso del 2008, il lancio di un nuovo prodotto destinato al comparto previdenziale (FIP multiramo).

Infine, con riferimento a prodotti Index Linked, nel corso del secondo semestre 2007 è proseguita un'offerta articolata e differenziata in termini di strutture e di attività finanziarie sottostanti.

## **Bancassurance Protezione**

Analogamente a quanto sopra menzionato per il comparto Bancassicurativo Vita, nell'ambito dell'offerta "protezione" di Gruppo (garanzie Danni e Vita, è stato siglato un accordo di partnership con il Gruppo Aviva, finalizzato all'avvio, nel corso del secondo semestre 2007, della commercializzazione di nuovi prodotti denominati Creditor Protection Insurance (nel seguito CPI) su mutui e prestiti di nuova erogazione.

Questi prodotti rappresentano per la clientela un importante strumento per la tutela della capacità di rimborso dei finanziamenti contratti con il Gruppo, inoltre le garanzie assicurative offerte permettono di tutelare il singolo rispetto ad imprevisti che possano colpire la persona o la relativa sfera lavorativa, con ricadute sulla possibilità di restituzione del debito residuo e/o di pagamento delle rate dei finanziamenti.

Sempre nel secondo semestre 2007 il Gruppo ha previsto un completamento della gamma prodotti CPI, commercialmente disponibili a partire dai primi mesi del 2008, attraverso l'introduzione di soluzioni assicurative indirizzate a specifici target di clientela, in particolare:

- CPI a premio unico o ricorrente, destinate a tutelare i clienti possessori di mutui già erogati;

- CPI specifiche per il segmento Piccole Imprese, finalizzate a tutelare i clienti con mutui ipotecari e chirografari.

Nell'ambito dell'offerta "Protezione", relativamente a prodotti assicurativi danni "a scaffale" e/o integrati in altri prodotti bancari (es. conti correnti), il Gruppo si è posto un duplice obiettivo: da un lato realizzare una completa razionalizzazione dell'offerta presente nell'ambito delle diverse Banche di Territorio, ricercando semplificazione ed omogeneizzazione nella gamma prodotti; dall'altro completare ed arricchire la gamma prodotti valorizzando appieno le competenze commerciali delle strutture del Gruppo e le expertise tecnico/assicurative del partner Aviva.

In particolare le principali linee di sviluppo previste riguardano:

- coperture assicurative finalizzate a preservare il patrimonio familiare della clientela da eventuali rischi connessi a risarcimenti per danni causati a terzi;
- coperture assicurative per infortunio dei correntisti;
- coperture assicurative per rischi connessi ad immobili (es. incendio del fabbricato).

## Mifid

Il Banco Popolare ha prontamente aderito agli adempimenti richiesti dalla normativa Mifid, impegnandosi internamente, sulle implicazioni organizzative, procedurali, legali e di formazione del personale; esternamente, attraverso la comunicazione e la relazione con la clientela.

L'impegno profuso è stato finalizzato alla realizzazione di un servizio di consulenza e di un'offerta in linea con i principi della direttiva. In particolare, il Gruppo ha provveduto alla classificazione della clientela in tre macrocategorie, "clienti professionali", "controparti qualificate" e "clientela al dettaglio", in funzione delle specifiche conoscenze, competenze ed esperienze maturate in materia d'investimenti. Per meglio comprendere le esigenze e la preparazione su queste tematiche della propria clientela, in ottica di una consulenza mirata ed efficace, è stato realizzato per il "cliente investitore" un questionario specifico che indaga 3 fattori chiave:

- obiettivi di investimento;
- situazione finanziaria;
- esperienze/conoscenze finanziarie

e che permette di valutare per ogni cliente l'adeguatezza e l'appropriatezza delle operazioni che intende realizzare. In aggiunta sono stati avviati numerosi interventi informativi verso la clientela e formativi verso le risorse del Gruppo impegnate nelle relazioni commerciali.

E' stata inoltre effettuata una completa revisione e semplificazione della contrattualistica e delle note informative, con l'obiettivo di facilitare la valutazione da parte della clientela delle caratteristiche e dei rischi dei prodotti/servizi di investimento offerti. In particolare è stato predisposto a livello di Gruppo un "contratto di consulenza" che il "cliente investitore" stipula con la Banca prima dell'acquisto dei prodotti finanziari, con l'obiettivo di dare chiarezza su modalità e termini di prestazione dei servizi di investimento.

## Prodotti e servizi di Banca Diretta

In questo ambito rientra l'offerta di prodotti e servizi di "multicanalità" rivolta ai diversi segmenti di clientela del Gruppo: Retail "privati", Piccole Imprese, Corporate, Large Corporate.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i principali indicatori dimensionali del comparto Banca Diretta.

	2007
Contact center (n.clienti)	182.607
Web (n.clienti)	185.616
Trading on line (n.clienti)	33.216
Mobile (n.clienti)	122.371
Remote banking (n.clienti)	177.987
Pos (n. Terminali)	52.321
Atm (n. Terminali)	2.456

Nella seconda metà dell'esercizio 2007, il comparto è stato interessato dall'avvio delle complesse attività operative di integrazione e migrazione delle banche riconducibili al perimetro ex Banca Popolare Italiana, verso le piattaforme tecnologiche ed i servizi target del Gruppo Banco Popolare. In tale contesto, è stata assicurata e mantenuta la continuità operativa sui canali telematici per la clientela delle banche ex BPI, consentendo di operare sui "canali diretti", utilizzando i prodotti e servizi già in loro possesso (es. POS, Remote Banking, Voice) e le diverse piattaforme di Banca Diretta (es. servizi di Home Banking, Tol, Mobile).



Particolare cura è stata rivolta dalla struttura di Banca Diretta alle banche interessate dai processi di “migrazione”, con l’obiettivo di assicurare adeguati livelli di servizio alla clientela e di continuità operativa sviluppando, nel contempo, un’attività di supporto alle filiali interessate dai processi di migrazione e ai clienti.

Il secondo semestre dell’esercizio 2007 è stato inoltre caratterizzato dal potenziamento delle attività e degli strumenti di monitoraggio dei livelli di servizio, dal presidio e supporto della spinta commerciale dell’offerta Banca Diretta (anche attraverso la costituzione di nuovi presidi specialistici sul territorio), dall’evoluzione della gamma prodotto.

Per quanto riguarda i prodotti e servizi offerti, di seguito si sintetizzano i principali interventi realizzati.

### **Internet Banking**

Le attività di questo comparto mirano ad un continuo miglioramento dei servizi forniti alla clientela, coerentemente con l’evoluzione delle relative esigenze di operatività “multicanale”. La qualità degli interventi è testimoniata dal continuo incremento del numero di utilizzatori ed aderenti ai servizi di Internet Banking, che registra una crescita di circa il 25%.

Nel dettaglio gli interventi realizzati riguardano il miglioramento dell’impostazione “grafica”, volto a semplificare la navigazione dei servizi offerti, la comunicazione ai clienti e la relativa operatività, rendendo inoltre più omogenee le sezioni di “Banking” e “Trading On Line”; un ulteriore rafforzamento del livello di sicurezza per gli utenti e l’offerta a tutta la clientela del Gruppo di un insieme di nuove funzionalità quali ad esempio: pagamento F24, pagamento utenze, accesso informativo e dispositivo ai mercati esteri, pagamento canone RAI.

### **Remote Banking**

Questo servizio ha registrato un importante incremento nel numero di aderenti che, rispetto all’esercizio precedente, risulta in crescita di circa il 40%.

In particolare il servizio Vantaggio è stato individuato quale soluzione di riferimento e la sua offerta è stata estesa a tutte le Banche del Gruppo Banco Popolare. Al riguardo si segnalano i costanti interventi di arricchimento delle funzionalità, quali ad esempio:

- nuovi servizi di Cash Management;
- adozione standard CBI – Corporate Banking Interbancario (per il quale le banche del Gruppo sono state tra le banche pilota nell’adozione delle nuove modalità di scambio flussi telematici);
- smaterializzazione quietanze deleghe F24;
- nuove modalità di comunicazione telematica “one to one” con i clienti.

### **POS**

Nel corso dell’esercizio 2007 è proseguita la crescita del numero di clienti aderenti al servizio POS, anche grazie all’adozione di soluzioni innovative nei confronti della clientela (es. iniziative specifiche su Gruppi di grandi dimensioni).

Con l’obiettivo di rafforzare i livelli di servizio erogati, sono stati apportati ulteriori miglioramenti nei processi e nelle procedure a disposizione delle Reti commerciali ed è continuato il processo di sostituzione dei terminali obsoleti con il trasferimento a nuove soluzioni con microchip che garantiscono elevati livelli di sicurezza.

Inoltre, a fine esercizio è stato avviato operativamente l’accordo con l’acquirer Key Client; il rafforzamento di questa collaborazione porterà a sensibili miglioramenti economici oltre a consentire l’adozione di sofisticati servizi di acquiring per particolari categorie di clienti che richiedono servizi “su misura”.

### **ATM**

E’ proseguita l’attività di installazione degli ATM Punto Veloce, ovvero apparecchiature installate all’interno delle filiali che consentono, oltre all’esecuzione delle tradizionali tipologie di prelievo, anche le operazioni di versamento, con immediato accredito sul conto corrente del cliente.

### **Contact Center**

Con un numero di aderenti in crescita di circa il 34%, anche questo ambito di servizio è stato caratterizzato da un significativo incremento di operatività; sia il canale telefonico, sia il canale e-mail hanno registrato infatti elevati livelli di utilizzo. In particolare la clientela si è dimostrata sempre più propensa all’utilizzo del canale e-mail per la gestione di richieste informative ed operative.

Tra le principali iniziative del comparto, si segnalano:

- l’avvio del servizio di Banca telefonica e assistenza web per i clienti di Banca Aletti;
- l’attivazione di un nuovo servizio di Customer Care legato all’offerta di carte di credito Ducato e rivolto sia alla clientela sia alle filiali del Gruppo;
- il supporto all’offerta del conto TwinAccount rivolta a clienti stranieri;

- l'assistenza alle clientela e alle filiali del Gruppo nel recepimento della nuova direttiva Mifid;
- il supporto al processo di adozione ed utilizzo della nuova piattaforma di Trading On Line.

Di seguito si sintetizzano i principali indicatori di operatività sul comparto Contact Center.

Attività Inbound	
Chiamate ricevute	1.544.664
Chiamate su operatore	487.010
% Chiamate su operatore	31,53
Durata media chiamata (secondi)	195
% Risposte	90,60
Tempo medio risposta (secondi)	35
Gestione e-mail	
Numero e-mail ricevute	15.086
Numero e-mail inviate	15.057

## Indagini di mercato ed iniziative di customer care

Uno degli obiettivi primari del Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è la conoscenza delle caratteristiche della propria clientela e del mercato di riferimento in cui si trova ad operare. Le indagini di mercato effettuate hanno consentito di approfondire i principali trend in atto nel mondo dei servizi bancari, di analizzare le dinamiche della concorrenza e di individuare le "best practice" in particolare su mercati esteri.

Le evidenze raccolte dalle indagini di mercato sono state approfondite attraverso specifiche analisi sulla clientela del Gruppo, tali iniziative hanno permesso di analizzare nel dettaglio i bisogni dei clienti, verificando, a supporto del processo di innovazione della gamma d'offerta, il gradimento verso nuovi prodotti e valutando i livelli di soddisfazione della clientela verso i prodotti e servizi offerti dal Gruppo Banco Popolare.

Nell'ambito dell'attività di Customer Relationship Management (CRM), sono stati implementati sistemi di analisi del comportamento finanziario della propria clientela (es. Next Product, Indicatore di Abbandono, ...), finalizzati a fornire un fattivo supporto alle risorse delle reti distributive nella gestione della relazione commerciale con i clienti.

Questi strumenti hanno consentito di orientare al meglio l'offerta nei confronti della clientela, individuando le soluzioni da offrire a ciascun cliente per meglio rispondere alle relative esigenze; anticipare eventuali situazioni non ottimali in termini di soddisfazione della clientela, permettendo la pronta attivazione di iniziative volte a mantenere e migliorare il rapporto Banca-cliente.

Infine, nell'ambito delle iniziative di customer care, è stato predisposto un sistema di reporting finalizzato alla gestione di commenti e segnalazioni della clientela con l'obiettivo di monitorare l'impatto delle diverse iniziative commerciali e valutarne il livello di customer satisfaction.

## Corporate

### Direzione Generale Corporate

#### Mission e modello organizzativo

Nell'ambito del progetto organizzativo del Banco Popolare è stato affidato alla Direzione Generale Corporate il compito di presidiare l'intera gamma di offerta al segmento imprese corporate, (formato dalle imprese non finanziarie con fatturato superiore a € 2,5 mln) in Italia e all'estero, con la missione di massimizzare la creazione di valore e la contribuzione economica del business Corporate a livello di Gruppo. La Direzione Generale Corporate riferisce al Consigliere Delegato di Gruppo e ad essa fanno capo i Servizi Corporate, Crediti e Politiche Creditizie, Rete Internazionale e la controllata Efibanca, società specializzata nel Corporate ed Investment banking.

I principali obiettivi della Direzione Generale Corporate sono:

- definire le strategie per il mercato Corporate, assicurando coordinamento e supporto alle Banche del territorio;
- garantire la disponibilità di una gamma di offerta innovativa e coerente con i fabbisogni del mercato Corporate;
- definire le politiche di prezzo Corporate in linea con gli obiettivi di sviluppo e di redditività attesi dal Gruppo;
- garantire lo sviluppo di politiche creditizie di Gruppo, ricercando la composizione ottimale del portafoglio crediti complessivo;
- indirizzare e coordinare le unità estere (Filiali, Rappresentanze e Banche estere) nell'ambito delle linee strategiche e dei budget assegnati;

- coordinare Efibanca e le altre società prodotte che operano nel settore della finanza d'impresa.

## Servizio Corporate

### Modello organizzativo

Al Servizio Corporate della Direzione Generale Corporate sono stati assegnati due obiettivi principali: assicurare l'indirizzo con le linee guida commerciali del segmento, in coordinamento con le Banche del territorio, e incrementare l'efficacia commerciale e la proposizione di valore per la clientela.

Quest'ultimo obiettivo viene perseguito attraverso:

- l'innovazione/manutenzione del portafoglio prodotti e servizi e il costante adeguamento normativo, sia per l'area di commercial banking tradizionale, sia per l'offerta a maggior valore aggiunto (Estero, Coperture Rischi e Finanza d'Impresa);
- la diffusione infragruppo delle competenze, degli strumenti e dei comportamenti "best practice" presenti sia internamente sia esternamente sul mercato;
- la promozione del modello di offerta del Gruppo presso i principali gruppi di interesse, anche con eventi ed iniziative sul territorio.

Il Servizio Corporate è composto dalle Funzioni Pianificazione e Reporting, Marketing Prodotti e Servizi, Estero, Coperture Rischi, Finanza d'Impresa, Enti Corporate e dall'Ufficio Laboratorio delle Imprese che supportano e coordinano le omologhe funzioni presenti nella struttura organizzativa delle Banche del territorio.

Il modello di servizio commerciale scelto dal Gruppo, cui si adegueranno progressivamente tutte le Banche, è di rivolgersi alla clientela corporate attraverso una rete commerciale dedicata, rappresentata dai Centri Imprese, unità collegate a livello organizzativo alle Filiali Retail ma operativamente autonome nell'adozione delle scelte di politica commerciale. Questa impostazione consente di valorizzare le competenze specialistiche dei Gestori Corporate e di rispondere in maniera professionale e personalizzata alle esigenze di un segmento di clientela sofisticata. Al 31 dicembre 2007 erano attivi 68 Centri Imprese, in cui operavano 358 Gestori Corporate con portafogli di clientela imprese.

A livello di Direzione Centrale Corporate tutte le banche del territorio si sono dotate di unità organizzative specialistiche che presidiano le attività a maggior valore aggiunto con clientela Corporate, e precisamente Estero, Copertura Rischi e Finanza d'Impresa, oltre ad una unità Enti Corporate che segue gli Enti locali, le Aziende Sanitarie e le società di servizi di pubblica utilità. Le risorse dedicate sono costituite da specialisti dei prodotti e servizi di competenza che coadiuvano i gestori nei vari ambiti di offerta mediante visite congiunte a clienti, gestione delle operazioni complesse e formazione del personale di rete.

### Linee strategiche

Il Gruppo Banco Popolare è composto da banche profondamente radicate nei territori di origine la cui vocazione si identifica con il sostegno alla crescita delle economie locali e il cui vantaggio competitivo principale è dato dalla solidità e storicità delle relazioni con la clientela famiglie e imprese. In tale contesto la missione strategica relativa al segmento Corporate è quella di mantenere e rafforzare la propria posizione di partner bancario di riferimento delle imprese presenti nei territori di competenza e, per raggiungere questo obiettivo, si è ritenuto necessario affiancare all'operatività tradizionale un'offerta innovativa e professionale di servizi bancari maggiormente qualificati e specializzati.

Il Gruppo sta pertanto investendo da tempo in strutture, professionalità e attività di formazione per essere in grado di offrire, in particolare alle aziende di dimensione piccola e media, prodotti e servizi nei seguenti settori di attività:

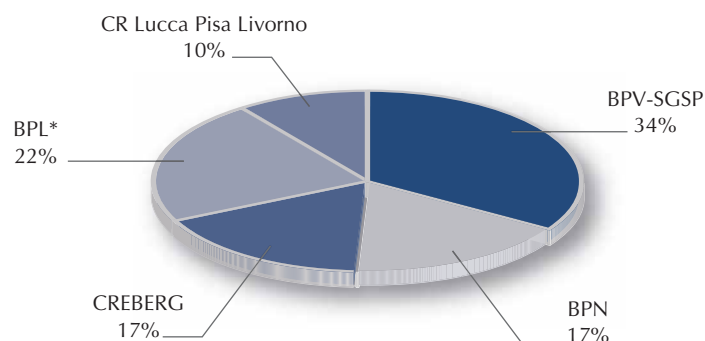
- estero: ampliamento e miglioramento dei sistemi di incasso e pagamento documentario per import-export tradizionale, offerta di strutturazione di operazioni di Export Credit a medio/lungo termine con assunzione di rischio paese a carico della Banca con o senza copertura Sace, assistenza operativa nei processi di internazionalizzazione attraverso la Rete estera del Banco e accordi con partner locali;
- coperture dei rischi aziendali: in ottemperanza delle norme Mifid, ampliamento e potenziamento dell'attività di consulenza per la gestione dei rischi tasso, cambio e materie prime;
- cash management: estensione delle funzionalità di cash pooling domestico e internazionale e avvio di iniziative per la realizzazione di processi di financial value chain;
- finanza d'impresa: offerta di prodotti e servizi per esigenze aziendali di carattere straordinario, quali finanziamenti strutturati (pool, acquisition e project financing), tematiche di ricambio generazionale e opportunità di apertura del capitale a terzi.

In sintesi il Gruppo si pone quindi l'obiettivo strategico di mantenere e potenziare la propria funzione di fornitore di supporto finanziario tradizionale e continuativo alle imprese dei territori, ma allo stesso tempo si vuole affermare come partner professionale per tutte le esigenze e problematiche innovative delle aziende facenti parte del tessuto economico locale.

## Composizione della clientela Corporate

I clienti Corporate del Gruppo al 31 dicembre 2007 sono circa 60 mila, di cui un terzo su BPV.

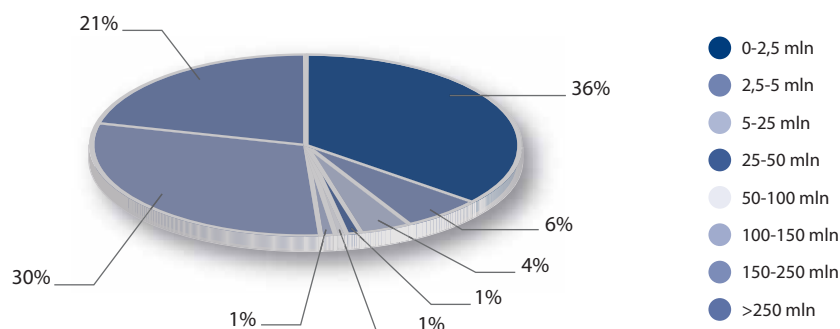
**Distribuzione clienti Corporate per Banca**  
(controparti portafogliate Large e Middle Corporate - esclusi Enti)



\* BPL e Banche del Territorio controllate

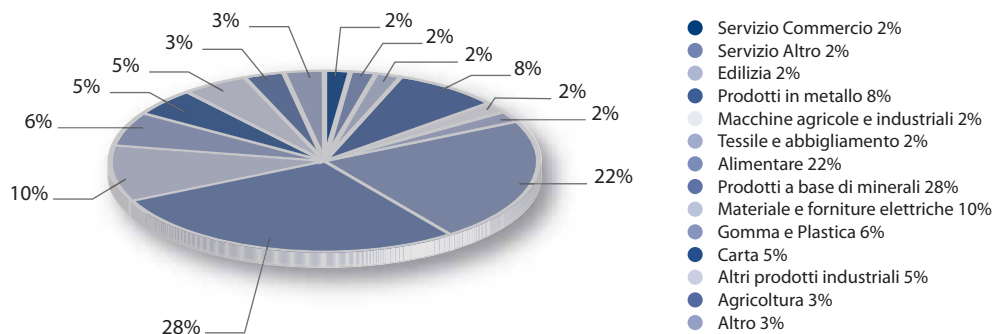
La distribuzione della clientela suddivisa per classi di fatturato mostra una significativa concentrazione nelle classi inferiori.

**Distribuzione clienti Corporate per classi di fatturato**  
(in milioni)



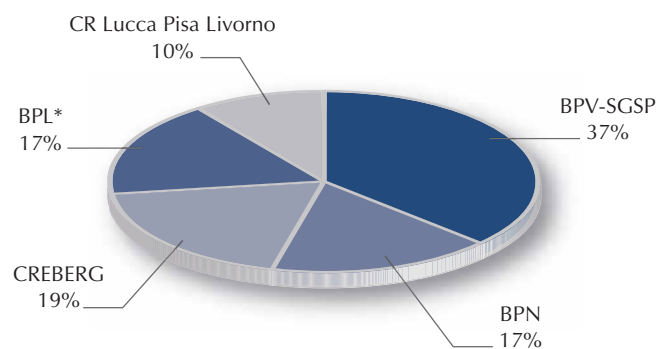
Suddividendo la clientela per settori di attività si evidenzia la prevalenza dei Servizi (50% del numero di controparti).

**Distribuzione clienti Corporate per Settori di attività**



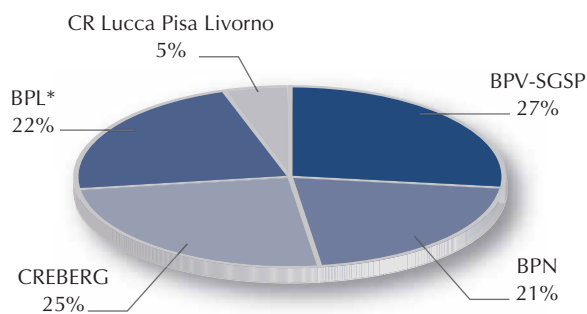
Gli impieghi medi verso clientela si assestano a fine dicembre 2007 a 36,4 miliardi.

**Distribuzione per Banca del Territorio degli impieghi a clientela Corporate  
(saldi medi annui)**



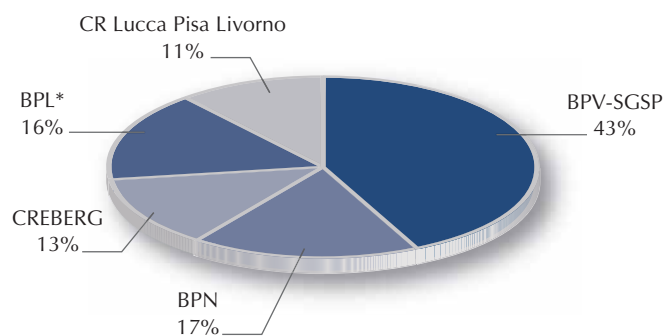
La raccolta diretta da clientela Corporate, a fine 2007, risulta pari a 7,8 miliardi.

**Distribuzione Raccolta Diretta per Banca del Territorio  
(saldi medi annui)**



I finanziamenti a medio-lungo termine si attestano a 11,1 miliardi, pari al 31% del totale.

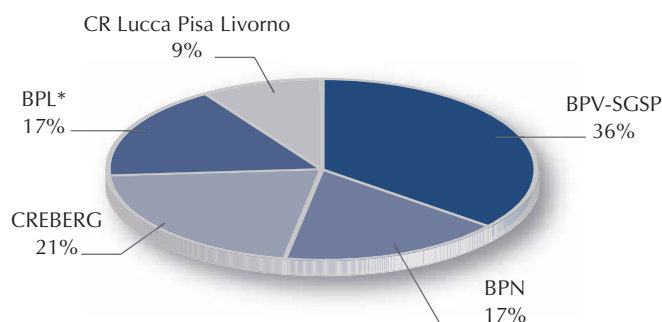
**Distribuzione impieghi a medio lungo termine per Banca del Territorio  
(saldi medi annui)**



\* BPL e Banche del Territorio controllate

I finanziamenti a Breve Termine consuntivano 25,3 miliardi.

**Distribuzione impieghi a Breve Termine per Banca del Territorio**  
(saldi medi annui)



\* BPL e Banche del Territorio controllate

Nell'ambito del Servizio Corporate le Funzioni aziendali Pianificazione e Reporting e Marketing Prodotti e Servizi presidiano autonomamente l'una la predisposizione della reportistica commerciale e il monitoraggio andamentale del Segmento Corporate, l'altra l'innovazione e manutenzione del portafoglio prodotti del Gruppo. In stretta collaborazione tra loro, invece, curano due importanti attività di supporto alla proposizione commerciale della rete, la predisposizione di iniziative commerciali e l'aggiornamento ed evoluzione degli applicativi di supporto alla vendita (G.I.O.C.O.).

Le principali attività svolte nel corso del secondo semestre del 2007 sono state le seguenti:

- predisposizione di un diagnostico commerciale Segmento Corporate con cadenza trimestrale;
- individuazione e condivisione con le banche del Gruppo delle iniziative commerciali per il 2008, con estrazione di liste di clientela target;
- avvio del processo di omogeneizzazione dei cataloghi prodotto e delle condizioni economiche dei due Gruppi oggetto di fusione;
- messa a disposizione di tutte le banche del gruppo, migrate a sistema target, di prodotti precedentemente disponibili in via esclusiva in uno solo dei due gruppi;
- analisi dei principali e più diffusi bisogni aziendali (per esempio: internazionalizzazione, innovazione, sviluppo marchi) per predisposizione e lancio a inizio 2008 di prodotti di impiego dedicati;
- analisi di mercato e funzionale per la realizzazione di prodotti di raccolta per clientela Corporate da rilasciare nel primo trimestre 2008.

Sempre nell'ambito del Servizio Corporate, la Funzione Coperture Rischi presidia l'offerta dei prodotti derivati di copertura rischi aziendali, gestendo e aggiornando il catalogo prodotti, adeguando processi e metodologie commerciali ai mutamenti di mercato e del quadro normativo/regolamentare.

In quest'ultimo ambito, a seguito dei cambiamenti organizzativi derivanti dalla fusione, ma soprattutto dell'introduzione a partire dal 2 novembre 2007 della direttiva MiFid per la prestazione dei servizi di investimento alla clientela, sono state progettate e realizzate profonde modifiche del modello commerciale e delle modalità di vendita da parte della rete dei prodotti derivati OTC. In particolare è stato disegnato e realizzato un nuovo modello commerciale e operativo del Gruppo il quale prevede che i clienti delle banche vengano seguiti da gestori, a loro volta affiancati da un Customer Desk per ogni banca in grado di fornire assistenza commerciale e prezzi operativi alla rete, mentre la gestione del rischio di mercato è affidato alla società prodotto Banca Aletti che, attraverso un Desk Large Corporate dedicato, seguirà un numero ristretto di clienti particolarmente attivi nella gestione dei rischi. In ottemperanza alle norme introdotte dalla MiFid è stata definita una selling policy di gruppo, è stato razionalizzato e rinnovato il catalogo prodotti e infine è stato creato un plafond unico comune a tutte le banche.

Nell'ambito dell'attività di presidio dell'offerta, è stato introdotto dalla Funzione Estero un nuovo prodotto per tutto il Gruppo, che consente di anticipare alla clientela impegni di pagamento della banca a valere su crediti documentari da essa emessi, è stata curata l'introduzione del prodotto Mutuo JET con garanzia Sace alla rete BPL e sono state normate le modalità tecniche per consentire una corretta procedura di silent confirmation di lettere di credito all'esportazione a favore dei clienti.

Nell'ambito delle attività di formazione della rete, sono stati effettuati numerosi incontri tecnici di aggiornamento e riunioni per condividere politiche e azioni commerciali sul segmento, inoltre è stato predisposto un manuale operativo di supporto ai gestori sulle Garanzie Internazionali.

Le principali attività svolte nell'ambito della Finanza d'Impresa sono state l'affiancamento e l'assistenza alle banche per la negoziazione e la conclusione di operazioni di finanza straordinaria, l'avvio di un processo di definizione di best practice comuni nella predisposizione di lettere di offerta e di mandati con clientela, nella gestione della contrattualistica e nelle attività di agency e post vendita, nonché la promozione commerciale del nuovo Mercato Alternativo del Capitale (MAC). Per quanto attiene quest'ultimo aspetto, sono stati identificati referenti di prodotto in ogni banca, è stata curata la



formazione mediante incontri e predisposizione di materiale esplicativo e infine sono state effettuate numerose visite di sviluppo a clienti per proporre la banca nel ruolo di Sponsor sul Mercato.

La creazione della funzione Enti Corporate ha consentito al Gruppo di presidiare in maniera professionale e continuativa il settore pubblico e le aziende di proprietà pubblica, quali Enti locali, Aziende ospedaliere e società che forniscono servizi di pubblica utilità. Si tratta di soggetti economici con cui le banche del territorio hanno in molti casi stretti rapporti come istituto tesoriere o come banca finanziatrice e ai quali intendono ora proporsi in maniera continuativa come soggetto in grado di offrire prodotti e servizi a maggior valore aggiunto. L'attività del secondo semestre si è concentrata principalmente nell'avvio dell'operatività nelle banche, fornendo assistenza nella creazione delle strutture dedicate a livello di Direzioni Corporate, seguendo il processo di segmentazione e portafogliazione della clientela target e curando la formazione tecnica e commerciale delle risorse specialistiche individuate. Sono state inoltre effettuate numerose visite congiunte a clientela Enti in varie regioni che hanno prodotto interessanti opportunità di business prospettiche.

### **Laboratorio delle Imprese**

Sviluppare contatti e relazioni con gli esponenti di riferimento del mondo dell'imprenditoria locale e con le associazioni di categoria, per favorire il confronto sulle tematiche più importanti nei settori economici chiave dei territori storici del Gruppo è la missione della struttura denominata Laboratorio delle Imprese.

Le attività prevalenti sono costituite da:

- analisi del sistema produttivo delle province di radicamento del gruppo, in ordine all'individuazione delle relative problematiche strategiche;
- studio di soluzioni innovative in merito a tematiche concernenti la competitività delle imprese, la governance e la struttura finanziaria delle stesse;
- costituzione di gruppi di ricerca misti per valutare e realizzare progetti comuni di innovazione;
- organizzazione di incontri e tavole rotonde coi rappresentanti del mondo imprenditoriale locale.

Gli incontri organizzati consentono di individuare azioni e proposte per intervenire sui punti di debolezza dei comparti analizzati e, al fine di tradurre in risultati tangibili le soluzioni condivise nei tavoli di lavoro, vengono creati ulteriori step di verifica ed approfondimento che permettono di migliorare costantemente il rapporto banca-impresa.

Durante l'anno sono stati realizzati studi e tavole rotonde per i settori vitivinicolo, Parmigiano Reggiano, Grana Padano, ortofrutticolo e conciaro mentre sono stati presentati progetti specifici per i distretti lapideo, conciaro e grafico veneto, per le cantine sociali e le cooperative ortofrutticole veronesi ed i piccoli autotrasportatori. E' stato infine organizzato a Lodi un importante seminario sui temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione rivolto ai piccoli e medi imprenditori clienti delle banche del Gruppo.

## **Finanza**

### **Direzione Finanza**

L'attività di private e finanza è svolta principalmente nella Capogruppo per quanto riguarda la gestione del rischio strutturale e nelle controllate Banca Aletti per le attività di private e investment banking, Efibanca per il merchant banking, Aletti Gestielle per la gestione dei fondi comuni di investimento, Aletti Gestielle Alternative per la gestione dei fondi di fondi "hedge" e Aletti Fiduciaria per la gestione di mandati fiduciari.

La Capogruppo è il polo di coordinamento e di presidio delle politiche di gestione delle poste strutturali dell'attivo e del passivo proprie e delle altre società del Gruppo, finalizzate all'ottimizzazione del capitale disponibile, all'individuazione di opportune operazioni e strategie di funding per il Gruppo, mediante azioni sui mercati domestici ed internazionali, oltre all'attento monitoraggio delle esigenze di liquidità. A seguito della fusione di BPVN con BPI, anche questo segmento di attività è stato interessato da un processo di riorganizzazione interna. In particolare:

- si è proceduto all'accentramento sulla Capogruppo dei portafogli titoli di investimento delle Banche del territorio, estendendo al Gruppo Banco Popolare il modello organizzativo già adottato dal precedente Gruppo BPI;
- come già accennato in precedenza, si sono potenziate le attività di gestione dei fondi comuni tradizionali della controllata Aletti Gestielle SGR, mediante l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dalle attività di gestione collettiva e di previdenza complementare di Bipitalia Gestioni SGR e attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda di Bipitalia Alternative SGR per le attività di gestione dei fondi di "hedge funds" della controllata Aletti Gestielle Alternative; si è inoltre proceduto al conferimento di tutte le attività di risparmio gestito individuale da Bipitalia Gestioni SGR a Banca Aletti.

Nel seguito vengono descritte le principali attività in cui si articolano le attività della Direzione Finanza.

### **Private banking – rete commerciale**

Con riferimento alla attività di private banking, il costante trend positivo del margine di intermediazione e la decisa focalizzazione sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro della clientela confermano che anche nel corso dell'esercizio 2007 la controllata Banca Aletti ha proseguito nell'azione di consolidamento dell'attività medesima. Nel secondo semestre dell'esercizio sono stati attivati i processi di integrazione con l'ex Gruppo BPI.

La raccolta netta (pari a circa 1,36 miliardi nel solo segmento private) è risultata particolarmente significativa e decisamente superiore agli obiettivi di piano industriale 2007.

Alla chiusura dell'esercizio, la controllata Banca Aletti ha registrato un ammontare globale di asset under management (amministrati e gestiti) pari ad 34 miliardi, di cui 12,2 miliardi riconducibili a clientela private in senso stretto ed i restanti 21,8 miliardi riconducibili a clientela istituzionale.

Tabella: masse amministrate

<b>Banca Aletti - Asset Under Management (amministrati e gestiti)</b> <i>(in milioni di euro)</i>	
Clientela Private	12.200
Clientela Istituzionale (incluso portafoglio di proprietà)	21.800
<b>Totale</b>	<b>34.000</b>

La controllata Banca Aletti esercita in modo centralizzato la gestione individuale dei prodotti collocati dalle banche del territorio del Gruppo. Ad essa sono state conferite le attività già svolte da Bipitalia Gestioni SGR mediante un processo progressivo di integrazione delle strutture operative e degli asset gestiti, che ha trovato completamento nel settembre 2007.

La fusione tra il Gruppo BPVN e l'ex gruppo BPI ha previsto nel relativo piano industriale il conferimento di tutte le attività di risparmio gestito individuale, da Bipitalia Gestioni SGR a Banca Aletti SpA. Per effetto del conferimento del ramo di Bipitalia Gestioni SGR, la massa di Gestioni Patrimoniali individuali al 31 dicembre 2007 si è attestata intorno a 23,5 miliardi.

Come già registrato durante l'esercizio 2006, i rendimenti offerti dalle gestioni individuali, GPM e GPF, si sono confermati in linea con quelli degli indici di riferimento, attestandosi su valori assoluti più contenuti rispetto agli esercizi precedenti. Le preferenze della clientela si sono confermate in favore dei prodotti caratterizzati da approcci gestionali più innovativi.

Dati di raccolta positivi sono stati registrati sia sui prodotti a protezione del capitale accompagnati da garanzia, sia sulle linee di investimento caratterizzate da un approccio gestionale particolarmente attivo.

L'evoluzione della gamma dei prodotti offerta è stata influenzata dai cambiamenti normativi introdotti dall'entrata in vigore della Direttiva MIFID, l'adeguamento alla quale si è tradotto nel corso dell'esercizio 2007 nella creazione di un limitato numero di linee gestionali MIFID-compliant, in attesa del completamento di un nuovo catalogo prodotti, da sottoporre a tutta la clientela, che andrà a sostituire i precedenti contratti già attivi, da completarsi entro il 30 giugno 2008.

## Investment banking

Durante l'esercizio 2007 si è registrato un decisivo incremento nella domanda di prodotti di investimento equity-linked dovuto alla buona performance dei mercati azionari negli anni precedenti e nel primo semestre 2007, nonché ai nuovi flussi originati dal processo d'integrazione delle banche appartenenti all'ex Gruppo BPI.

La presenza della controllata Banca Aletti come market maker di prodotti di volatilità e più in generale di prodotti strutturati è stata ulteriormente consolidata. Sono incrementati i volumi sul mercato IDEM rispetto all'anno precedente, inoltre con riferimento alla posizione sul mercato SEDEX la controllata Banca Aletti è stata premiata nel 2007 dall'Italian Certificate Awards come emittente del miglior certificato leverage dell'anno e come miglior secondo emittente di certificati leverage. Per quanto riguarda il mercato italiano dei Certificates, Banca Aletti si è confermata come uno dei principali players, con una quota di mercato media nell'anno del 19% (+3% rispetto al 2006), 119 certificati quotati e 548 milioni di euro collocati.

L'attività di Market Making su single stock futures ha registrato un ulteriore aumento dei volumi, consentendo alla controllata Banca Aletti di aggiudicarsi nell'esercizio la prima posizione in termini di quota di mercato, pari al 23,18%. Per quanto riguarda l'attività di portafoglio di proprietà, va segnalato l'avvio dell'attività di basket trading a partire dal mese di aprile mentre nel comparto del Prestito Titoli, alla attività di securities lending nel comparto azionario, si è aggiunta l'attività di Bond Lending, con un outstanding medio pari a 1,85 milioni di euro.

Si è registrato un trend positivo anche con riferimento alla domanda di prodotti retail legati a tassi di cambio. Relativamente all'operatività in derivati su tassi, il 2007 ha visto un aumento dell'attività di copertura dei rischi di tasso, da parte della clientela corporate del Gruppo, favorito dalla necessità dei clienti di coprire l'esposizione ai tassi crescenti. La medesima esigenza ha fatto anche incrementare la richiesta di prodotti strutturati di copertura del rischio tasso (covered warrant su Euribor) destinati alla clientela retail.

L'attività sui mercati azionari, dopo un inizio d'anno estremamente positivo, ha registrato nel secondo semestre un forte rallentamento, originato da una perdita di fiducia da parte degli investitori verso i listini azionari motivata anche dalla crisi dei mutui subprime. Pur registrando un aumento in termini assoluti dei volumi negoziati di circa il 25%, la controllata Banca Aletti, nonostante i flussi rivenienti dall'integrazione con l'ex gruppo BPI, ha accusato una leggera flessione in termini di quote di mercato passando dall'1,59% del 2006 all'1,45% del 2007 (dati Assosim). Più marcata la contrazione sui mercati azionari esteri, dove i volumi sono passati a 3,8 miliardi di euro nel 2007 rispetto ai 4,6 miliardi di euro del 2006.

Positivo l'andamento del settore derivati quotati che ha registrato nel 2007 un aumento del 14% rispetto al 2006 in termini di lotti scambiati.

Nel corso del 2007 la crisi dei mutui subprime USA ha inciso notevolmente sui mercati obbligazionari. Il mercato delle obbligazioni corporate (specialmente quelle di emittenti bancari o finanziari) ha subito un generale allargamento degli spread, esprimendo un sostanziale ribasso delle quotazioni. Tale situazione, assieme alla rarefazione della liquidità, ha comportato una riduzione sostanziale dei volumi intermediati.

Il mercato delle obbligazioni governative nel corso del primo semestre ha subito invece una forte flessione determinata dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE; nella seconda parte dell'anno la riallocazione del rischio verso investimenti più conservativi ha comportato un ritorno della domanda su tali strumenti.

Per quanto attiene l'attività svolta dalle reti del Gruppo a favore della clientela retail, nel mese di ottobre 2007 Banca Aletti ha attivato il nuovo Sistema di Scambi Organizzati per la negoziazione degli strumenti finanziari emessi e collocati dal Gruppo presso i propri clienti.

Nel corso dell'esercizio si è compiuto il processo di integrazione della Tesoreria accentrata di Gruppo, con avvio operativo a partire dal mese di luglio.

Il mercato monetario è stato caratterizzato per tutto l'anno da una forte volatilità dei tassi di interesse determinata dalle incertezze relative allo scenario macroeconomico americano e dalla crisi del credito. In termini di volumi trattati, si è assistito ad una contrazione dell'attività di business che non ha impedito alla struttura di replicare l'operatività del precedente anno. Il calo dell'attività unsecured (-20% sul 2006) è stata compensata da incrementi di operatività su derivati a breve termine (53% sul 2006) mentre l'attività di tipo secured ha consolidato gli importanti volumi trattati l'anno precedente (357 miliardi).

L'attività di Institutional Sales nel 2007 è stata caratterizzata dall'ampliamento del catalogo dei prodotti di investimento per le banche del Gruppo, dalla conquista di nuovi clienti e di quote di mercato nel segmento non-captive e dallo sviluppo del portafoglio dei clienti istituzionali sul business Equity. Il totale dei prodotti di investimento strutturati per le banche del Gruppo ha superato di poco i 5 miliardi di euro (+8% rispetto al 2006).

Rispetto agli esercizi passati è cambiato il mix di prodotti destinati alla clientela istituzionale: a fronte di un sensibile aumento dei collocamenti di polizze index (+64%) e di Certificates (+87%), si è registrata una riduzione dei volumi delle emissioni obbligazionarie strutturate (-7%) e delle gestioni a capitale garantito (-44%).

L'attività relativa alla clientela Corporate è stata caratterizzata da due semestri profondamente diversi. Nel corso del 1° semestre si è registrato un interesse crescente da parte della clientela verso i prodotti derivati OTC a copertura e gestione del rischio di tasso, alla luce dei rialzi dei tassi operati nel periodo dalla BCE. Per contro, nel 2° semestre, le turbolenze estive sui mercati finanziari ed in particolare sui derivati, hanno reso le aziende più caute, riducendo pertanto il ricorso alla stipula di derivati OTC. Oltre allo sviluppo registrato dall'operatività in strumenti di copertura al rischio di tasso riconducibili all'andamento delle curve di mercato, nel corso del 2007, l'attività è stata caratterizzata anche dal ricorso a strumenti di copertura del rischio di cambio, principalmente di tipo plain vanilla, con una netta predisposizione della clientela all'acquisto di forward sintetici e più in generale di strumenti molto flessibili, adatti a tutte le tipologie di aziende. Discreto anche l'interesse per prodotti a copertura condizionata e a gestione attiva che hanno offerto l'opportunità a diverse imprese di abbassare i costi di funding rispetto ai tassi correnti di mercato, incassando differenziali positivi.

Le novità normative dovute, nel secondo semestre, all'entrata in vigore della Direttiva Europea Mifid e della nuova Policy interna per la negoziazione degli strumenti finanziari derivati del Gruppo, hanno contribuito al lieve rallentamento nell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC destinati alla clientela corporate.

Si segnala in particolare l'impegno profuso dal Gruppo e dalle singole Banche di Territorio nel processo, che ha avuto inizio negli scorsi esercizi, di ulteriore miglioramento del livello di trasparenza nei riguardi della clientela corporate nell'ambito dell'operatività in derivati OTC. In particolare l'investment bank del Gruppo, Banca Aletti, ha innovato profondamente il Catalogo Prodotti Derivati OTC a disposizione delle reti commerciali, rendendolo più semplice e razionale. Ciò ha peraltro contribuito a facilitare l'attività della rete, migliorando l'efficacia delle azioni commerciali.

Anche nel 2007 è stato confermato l'interesse della clientela privata verso i prodotti di investimento strutturati, principalmente di tasso e corso, ai quali si sono aggiunti anche prodotti legati a nuovi parametri ed indicizzazioni, in particolare legati ai tassi di cambio, per soddisfare le aspettative anche della clientela più esigente. Una parte importante delle obbligazioni collocate alla clientela ha visto la partecipazione di primari istituti bancari europei caratterizzati da elevato standing creditizio. Hanno trovato particolare interesse, presso la clientela, diritti e altri strumenti di protezione da movimenti avversi dei mercati, nonché prodotti a protezione/garanzia del capitale con ricorso a modelli matematico statistici di gestione (ad esempio le gestioni patrimoniali garantite/protette secondo la metodologia CPPI). I timori innescati dall'incremento dei tassi hanno determinato, ad esempio, un aumento della richiesta di strumenti a copertura del rischio tasso (covered warrant su Euribor). Le esigenze della clientela caratterizzata da una maggior propensione al rischio sono state infine soddisfatte dall'offerta di particolari profili di gestione patrimoniale e da certificates e covered warrant emessi da Banca Aletti. Con riferimento ai prodotti di asset management connotati da un minor grado di correlazione ai mercati finanziari e agli hedge funds, il 2007 conferma la dinamica positiva registrata nello scorso esercizio.

Nel corso dell'esercizio, la controllata Banca Aletti ha partecipato a 6 emissioni obbligazionarie del Gruppo, collocando complessivamente titoli per oltre 200 milioni di euro di controvalore.

Il 2007 ha visto la quotazione in Italia di 29 Società, con un incremento di 8 IPO rispetto al 2006 (+38%). Venti società si sono quotate sul MTA e 9 sul Mercato Expandi, tra cui 4 collocate esclusivamente presso gli investitori istituzionali. Banca Aletti ha partecipato a tutte le Offerte Pubbliche che si sono svolte in Italia nel corso del 2007, assumendo impegni di garanzia per un controvalore complessivo pari a 32,6 milioni. Particolarmente intensa inoltre la sua partecipazione, con il ruolo di Co-Lead Manager, a collocamenti istituzionali per la quotazione di azioni, quali ad esempio Prysmian e Zignago Vetro e altre. Le società quotate che hanno effettuato operazioni di aumento di capitale a pagamento nel 2007 sono state solo 12, rispetto alle 23 del 2006, con una raccolta complessiva pari a 3,9 miliardi, rispetto a 5,1 miliardi del 2006.

## Risparmio Gestito

Le attività di gestione in fondi comuni tradizionali e fondi di hedge funds distribuiti dalle banche del territorio del Gruppo sono state accentrate rispettivamente nelle controllate Aletti Gestielle SGR e Aletti Gestielle Alternative SGR, a seguito processo di integrazione con l'ex Gruppo BPI.

In un contesto particolarmente difficile, Aletti Gestielle SGR ha registrato, per il comparto fondi comuni, una riduzione del patrimonio che si è attestata intorno a 11.769 milioni a fine dicembre 2007, segnando un decremento del 19%. Ciononostante, per quanto riguarda l'andamento dei fondi gestiti, si evidenzia che nel corso del 2007 il Gruppo Banco Popolare ha guadagnato la quinta posizione nella classifica dei gruppi di gestione.

Infine, a conferma del costante impegno nell'attività di gestione, anche nel 2007 Aletti Gestielle ha ricevuto il riconoscimento da parte del settore del risparmio gestito guadagnando il Premio Alto Rendimento promosso dal Gruppo Il Sole 24-Ore CSF Rating per:

- 2° classificata come Miglior gestore Fondi Comuni Italiani Gruppo BIG;
- Miglior Fondo Azionario geografico per la categoria Azionari Emerging con il Fondo Gestielle East Europe;
- Miglior Fondo Obbligazionario America con il Fondo Gestielle Bond Dollars.

Per quanto riguarda il comparto degli hedge funds, nel quale il Gruppo opera mediante la controllata Aletti Gestielle Alternative SGR, il patrimonio gestito a fine anno è risultato di 2.846 milioni di euro rispetto ai 1.802 milioni del 31 dicembre 2006. La società, anche grazie all'acquisizione del ramo d'azienda di Bipitalia Alternative SGR, operativo dal dicembre 2007, sale al primo posto per quota di mercato tra le SGR italiane nella classifica riguardante i fondi speculativi di diritto italiano (fonte: Mondohedge).

Per Aletti Fiduciaria è stato confermato il trend di crescita già evidenziato anche negli anni precedenti con il raggiungimento di n. 448 mandati fiduciari e masse gestite per 732 milioni.

Il trascorso esercizio è stato caratterizzato da una importante quanto proficua assistenza rivolta alla rete private di Banca Aletti, che ha consentito di sviluppare e consolidare la presenza di Aletti Fiduciaria nel settore dell'assistenza e costituzione di atti di trust, sono stati raggiunti 9 incarichi come trustee e masse in gestione per oltre 68 milioni di euro.

## Finanza di Gruppo

L'attività di Capital Management si è concentrata principalmente nella prima parte dell'anno in previsione della fusione fra BPVN e BPI. In capo a BPVN sono state approntate alcune operazioni volte ad incrementare il patrimonio economico e regolamentare, insieme all'attuazione di un programma di buy-back, previsto in fase di fusione, sia di azioni BPVN sia di azioni BPI. Tali operazioni hanno interessato principalmente l'ottimizzazione di asset sia secured che unsecured, tramite anche due cartolarizzazioni di mutui residenziali in bonis per un totale di circa 3 miliardi di euro con una liberazione di capitale di circa 90 milioni di euro.

Le operazioni di ottimizzazione del capitale hanno previsto altresì il trasferimento a controparti esterne del rischio di credito, effettuando coperture tramite "single name cds" per un nozionale complessivo di circa 2 miliardi di crediti originati dalla ex BPVN, Creberg e BPN.

Il Banco ha provveduto inoltre all'emissione di strumenti obbligazionari che hanno aumentato il livello di patrimonializzazione collocando sul mercato istituzionale, tramite il programma EMTN quotato sulla Borsa del Lussemburgo, un prestito subordinato a tasso variabile di terzo livello (Tier III) per 350 milioni di nominale, un prestito a tasso variabile del tipo Lower Tier II nella forma di dieci anni - callable dopo cinque anni - per circa 600 milioni e due tranches a tasso fisso di Tier I per un totale di 650 milioni, di cui una prima tranche di 350 milioni del tipo perpetual - callable dopo dieci anni - pena l'aumento della cedola dovuta alla presenza di step-up e una seconda tranche di 300 milioni del tipo perpetual - callable dopo dieci anni - senza clausola di step-up.

Nella seconda parte del 2007 sono state esercitate call regolamentari che hanno portato al rimborso di circa 210 milioni di prestiti subordinati del tipo Lower Tier II e sono scaduti circa 100 milioni di subordinati Tier III.

A seguito del processo di fusione sono state conferite alle neo costituite BPL S.p.A. e BPV-SGSP S.p.A. le posizioni di bilancio esposte al rischio di tasso strutturale. Sulla Capogruppo sono state inoltre accentrate le operazioni di funding internazionale rappresentate da emissioni EMTN già originate da BPVN e BPI.



Le politiche di gestione e contenimento del rischio di tasso strutturale hanno confermato le strategie già perseguite in passato e in particolare, per quanto riguarda le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, alcune di esse continuano a costituire strumenti di natural hedge di alcune poste a tasso fisso dell'attivo. Le emissioni obbligazionarie caratterizzate da pay-off strutturati sono state invece sostanzialmente coperte in modo puntuale e nel rispetto dei criteri di applicazione della fair value option.

Al fine di stabilizzare il margine di interesse ed in particolare il costo della raccolta a tasso variabile, realizzata tramite emissioni sul mercato internazionale, sono stati stipulati alcuni contratti swap classificati come macro cash flow hedge.

L'esposizione al rischio tasso di breve periodo, generata principalmente dall'aggregato dei depositi a vista, ha continuato ad essere oggetto di analisi econometrica e statistica anche nel corso dell'esercizio 2007. Alla luce dell'elevata stabilità delle masse in parola, la cui scadenza economica continua ad essere di circa tre anni contro quella contrattuale generalmente stabilita in un giorno, e della sostanziale stabilità ai movimenti dei tassi d'interesse di tale aggregato, è stato mantenuto in essere lo stock di coperture effettuate già nell'esercizio 2005 attraverso la stipula di swap plain vanilla.

Per quanto riguarda le esposizioni al rischio di liquidità, nel corso del secondo semestre dell'anno è stato accelerato il progetto "liquidity management", con la ri-definizione delle procedure di gestione, monitoraggio e controllo del rischio di liquidità del Gruppo. Il nuovo modello organizzativo assegna la gestione operativa della tesoreria delle banche dell'intero Gruppo a Banca Aletti. Il monitoraggio della liquidità operativa come controllo di primo livello è affidato al Servizio Finanza di Gruppo, che giornalmente controlla che la posizione di liquidità del Gruppo rispetti i limiti di rischio di liquidità di tesoreria. Il controllo di secondo livello sul rispetto dei predetti limiti è, invece, di competenza del Servizio Controllo dei Rischi e Studi.

La misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale e di medio/lungo termine, affidata al Servizio Finanza di Gruppo, viene effettuata sia in ottica statica, misurando il fabbisogno di liquidità attraverso la costruzione sulle singole fasce temporali del gap di liquidità (differenza tra gli impieghi e la raccolta in scadenza), e sia in ottica dinamica, determinando il fabbisogno di liquidità in diversi scenari, caratterizzati dalla variazione di alcune grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale di liquidità.

La nascita del nuovo Gruppo bancario e le tensioni sulla liquidità che si sono innescate sui mercati a seguito della cosiddetta "crisi dei mutui subprime americani", verificatesi a partire dai mesi estivi, hanno dunque contribuito all'accelerazione del progetto allora già iniziato.

Il Banco Popolare, in qualità di Capogruppo ha fronteggiato la crisi di liquidità dei mercati, inizialmente ritenuta di breve periodo, mediante misure di stretto governo della liquidità e di parziale sostituzione del funding wholesale con funding da clientela ordinaria. In particolare sono state attivate alcune forme alternative di finanziamento ed è iniziato un progressivo ampliamento dei portafogli titoli stanziabili in BCE. Perdurando la condizione di scarsa liquidità dei mercati, il Gruppo ha deciso di privilegiare la raccolta retail rispetto a quella istituzionale, adottando strategie in linea con tale obiettivo. Un attento monitoraggio giornaliero della raccolta e degli impieghi ha determinato, inoltre, una crescita armonica dei due aggregati, consentendo il riequilibrio del funding a breve termine.

A seguito della fusione del Banco Popolare Verona e Novara con l'ex Gruppo BPI e per finalità di ottimizzazione del comparto titoli, si è proceduto all'accantonamento presso la Capogruppo Banco Popolare dei portafogli titoli di investimento delle banche del territorio. Nel corso del 2007 la politica di gestione del portafoglio di proprietà si è svolta in un contesto di forte incertezza sulle prospettive del ciclo economico delle economie industrializzate. Questa incertezza si è tradotta sul mercato azionario in una chiusura d'anno in tono negativo.

Sul mercato obbligazionario si sono alternate fasi di rialzo dei rendimenti con repentine fasi di ribasso. Le curve dei rendimenti hanno mantenuto una conformazione sostanzialmente piatta, associandosi tuttavia a significative correzioni dei corsi obbligazionari.

In tale contesto, la politica di gestione del portafoglio obbligazionario di proprietà ha mantenuto un approccio strategico prudenziale nella gestione del rischio di tasso di interesse. La durata finanziaria media degli attivi obbligazionari governativi nel corso dell'anno si è mantenuta su livelli contenuti.

Per quanto riguarda la componente corporate, la strategia adottata ha permesso una riduzione della significativa incidenza di tale asset class sul totale investito, da oltre il 50% di inizio 2007 a circa il 35% alla fine dell'anno.

Il portafoglio azionario, la cui rischiosità è stata mantenuta su livelli bassi, è stato gestito, in particolare nella parte conclusiva dell'esercizio, ipotizzando una fase di mercato in trading range. È stato adottato un approccio di diversificazione, senza accumulare significative esposizioni su singoli settori.

Gli investimenti in asset alternativi, pari ad un controvalore di circa 500 milioni, sono rimasti stabili per tutto il primo semestre dell'anno, mantenendo l'approccio già attivo, basato su strategie a bassa e media volatilità.

In sede di fusione con BPI sono confluite le analoghe posizioni in capo all'incorporata BPI, incrementando lievemente il profilo di rischio complessivo del portafoglio. Nel corso del secondo semestre è altresì iniziata una fase di riduzione dell'esposizione ad asset alternativi. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

Con riferimento ai portafogli Held to Maturity (HTM) è stata mantenuta la strategia deliberata nel corso dei precedenti esercizi che prevede, per il Banco Popolare e per la Banca Popolare di Novara, il rinnovo degli asset in scadenza con titoli a tasso fisso di emittenti governativi e financial corporate di elevato standing creditizio, con l'obiettivo di ottenere una stabile remunerazione del patrimonio.

Il portafoglio obbligazionario Available for Sale (AFS) del Gruppo è costituito da circa 900 milioni di valore nominale. Si tratta di un portafoglio di titoli corporate quasi totalmente costituito da titoli a tasso variabile o in strutture di asset swap e titoli strutturati.

La gestione del portafoglio AFS, impostata negli scorsi esercizi, ha consentito il mantenimento di una situazione in cui la maggior parte dei titoli ha trovato copertura in hedge accounting con una generale linearizzazione dei pay off che rimangono indicizzati all'euribor tre mesi.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari presenti nel portafoglio AFS, essi derivano quasi totalmente dal portafoglio BPI acquisito in sede di fusione; si segnala in particolare il contributo rappresentato da posizioni derivanti dall'unwinding del conduit Cafe V, prevalentemente costituite da carta strutturata di credito.

Alle posizioni obbligazionarie classificate HTM e AFS si aggiungono, nel portafoglio di negoziazione (HFT) ulteriori posizioni in fondi comuni e sicav, con un profilo di rischio estremamente contenuto, essendo investiti sui comparti liquidità e monetario e soltanto in misura ridotta azionario. Inoltre sono presenti portafogli di asset alternativi rivenienti dalla fusione con BPI, per i quali sono ancora in corso i processi di smobilizzo già avviati anteriormente alla fusione e una posizione in titoli RCS Mediagroup.

## RISULTATI

### Dati patrimoniali consolidati

Lo stato patrimoniale riclassificato rappresenta una semplice aggregazione delle voci previste dallo schema dello stato patrimoniale, di cui alla circolare Banca d'Italia N. 262 del 22 dicembre 2005.

<b>Voci dell'attivo riclassificate (in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazioni</b>
Cassa e disponibilità liquide	692.029	360.546	91,9%
Attività finanziarie e derivati di copertura	13.497.222	10.770.971	25,3%
Crediti verso banche	14.189.365	8.680.735	63,5%
Crediti verso clientela	84.551.034	45.244.563	86,9%
Partecipazioni	870.477	796.935	9,2%
Attività materiali	1.505.608	538.047	179,8%
Attività immateriali	6.433.928	447.753	n.s.
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	880.524	239	n.s.
Altre voci dell'attivo	5.772.554	1.855.146	211,2%
<b>Totale</b>	<b>128.392.741</b>	<b>68.694.935</b>	<b>86,9%</b>

<b>Voci del passivo riclassificate (in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso banche	13.107.806	8.116.144	61,5%
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	93.229.068	50.574.033	84,3%
Passività finanziarie e derivati di copertura	3.158.172	1.899.375	66,3%
Fondi del passivo	1.262.221	619.152	103,9%
Passività associate ad attività in via di dismissione	416.158	-	
Altre voci del passivo	6.144.528	2.469.452	148,8%
Patrimonio di pertinenza di terzi	402.756	144.761	178,2%
Patrimonio netto	10.672.032	4.872.018	119,0%
- Capitale e riserve	10.054.809	3.839.104	161,9%
- Utile del periodo	617.223	1.032.914	-40,2%
<b>Totale</b>	<b>128.392.741</b>	<b>68.694.935</b>	<b>86,9%</b>



## Dati economici consolidati

<b>Voci del conto economico riclassificate (in migliaia di euro)</b>	<b>2007</b>	<b>2007 (*) A</b>	<b>2006 (**) B</b>	<b>Variaz. A / B</b>
Margine di interesse	1.839.138	2.322.428	2.144.899	8,3%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-122.520	-126.185	130.323	
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.716.618</b>	<b>2.196.243</b>	<b>2.275.222</b>	<b>-3,5%</b>
Commissioni nette	1.021.974	1.209.890	1.241.250	-2,5%
Altri proventi netti di gestione	171.511	250.832	299.263	-16,2%
Risultato netto finanziario	460.391	623.873	408.353	52,8%
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.653.876</b>	<b>2.084.595</b>	<b>1.948.866</b>	<b>7,0%</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>3.370.494</b>	<b>4.280.838</b>	<b>4.224.088</b>	<b>1,3%</b>
Spese per il personale	-1.210.264	-1.490.442	-1.405.084	6,1%
Altre spese amministrative	-546.286	-761.436	-776.617	-2,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-137.688	-173.509	-161.911	7,2%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-1.894.238</b>	<b>-2.425.387</b>	<b>-2.343.612</b>	<b>3,5%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.476.256</b>	<b>1.855.451</b>	<b>1.880.476</b>	<b>-1,3%</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-327.998	-545.811	-334.076	63,4%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-107.897	-111.241	-101.621	9,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-106.421	-139.336	-111.071	25,4%
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-170.409	-171.487	-46.962	265,2%
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	572.758	781.916	365.468	113,9%
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.336.289</b>	<b>1.669.492</b>	<b>1.652.214</b>	<b>1,0%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-568.116	-742.609	-574.850	29,2%
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>768.173</b>	<b>926.883</b>	<b>1.077.364</b>	<b>-14,0%</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	15.081	-4.360	-28.451	-84,7%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-123.949	-148.335	-	
<b>Utile del periodo</b>	<b>659.305</b>	<b>774.188</b>	<b>1.048.913</b>	<b>-26,2%</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-42.082	-42.310	-73.707	-42,6%
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>617.223</b>	<b>731.878</b>	<b>975.206</b>	<b>-25,0%</b>
(*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I semestre 2007 che non includono gli impatti conseguenti all'allocazione del costo dell'aggregazione (P.P.A.) al fine di consentire il confronto con l'esercizio precedente				
(**) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei				

Va evidenziato che il bilancio dell'esercizio è stato redatto rilevando gli effetti dell'operazione di fusione nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e in particolare dall'IFRS 3 in quanto è stato completato il processo di allocazione del costo dell'aggregazione che, con riferimento alla data di efficacia della fusione (1 luglio 2007), è stato determinato in 5,9 miliardi. La differenza tra il costo dell'aggregazione ed il valore contabile delle attività e delle passività patrimoniali acquisite nell'ambito dell'operazione è risultata pari a 3,2 miliardi. Tale differenza è stata allocata nel bilancio del Banco alle attività ed alle passività patrimoniali acquisite attraverso l'operazione di aggregazione per un ammontare complessivo pari a 0,8 miliardi di euro (differenziale tra il fair value ed il valore contabile delle suddette componenti patrimoniali). La differenza residua ammontante a 2,5 miliardi è stata imputata alla voce "avviamento".

Il risultato dell'esercizio 2007 risulta conseguentemente influenzato dalla rilevazione nel secondo semestre dell'esercizio dei "rientri" a conto economico delle differenze rilevate con riferimento alla data dell'1 luglio 2007 tra il valore al quale le attività e le passività patrimoniali acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione risultano iscritte nei bilanci delle rispettive società del Gruppo Banca Popolare Italiana ed il fair value loro attribuito in sede di allocazione del costo dell'aggregazione.

Va inoltre ricordato che, sempre in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3, il conto economico dell'esercizio 2007 include i contributi reddituali delle società facenti parte del Gruppo Banca Popolare Italiana solo a partire dall'1 luglio 2007.

Al fine di consentire una illustrazione dei risultati economici consolidati realizzati nell'esercizio 2007 in forma comparativa con i risultati realizzati nell'esercizio precedente si è resa necessaria la predisposizione di un conto economico "pro-forma" che comprenda la contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I semestre 2007 e che non includa gli impatti economici conseguenti all'allocazione del costo dell'aggregazione.

Nel prospetto seguente viene presentata la riconciliazione tra i risultati economici consolidati al 31 dicembre 2007 e i risultati economici pro-forma predisposti ai soli fini comparativi.

<b>Voci del conto economico riclassificate (in migliaia di euro)</b>	<b>Bilancio</b>	<b>PPA</b>	<b>senza PPA</b>	<b>I sem BPI</b>	<b>Pro forma</b>
Margine di interesse	1.839.138	-58.513	1.897.651	424.777	2.322.428
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-122.520		-122.520	-3.665	-126.185
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.716.618</b>	<b>-58.513</b>	<b>1.775.131</b>	<b>421.112</b>	<b>2.196.243</b>
Commissioni nette	1.021.974		1.021.974	187.916	1.209.890
Altri proventi netti di gestione	171.511	-22.350	193.861	56.971	250.832
Risultato netto finanziario	460.391	-18.523	478.914	144.959	623.873
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.653.876</b>	<b>-40.873</b>	<b>1.694.749</b>	<b>389.846</b>	<b>2.084.595</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>3.370.494</b>	<b>-99.386</b>	<b>3.469.880</b>	<b>810.958</b>	<b>4.280.838</b>
Spese per il personale	-1.210.264		-1.210.264	-280.178	-1.490.442
Altre spese amministrative	-546.286		-546.286	-215.150	-761.436
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-137.688	2.055	-139.743	-33.766	-173.509
<b>Oneri operativi</b>	<b>-1.894.238</b>	<b>2.055</b>	<b>-1.896.293</b>	<b>-529.094</b>	<b>-2.425.387</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.476.256</b>	<b>-97.331</b>	<b>1.573.587</b>	<b>281.864</b>	<b>1.855.451</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-327.998	59.505	-387.503	-158.308	-545.811
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-107.897		-107.897	-3.344	-111.241
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-106.421		-106.421	-32.915	-139.336
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-170.409	54	-170.463	-1.024	-171.487
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	572.758	-188.300	761.058	20.858	781.916
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.336.289</b>	<b>-226.072</b>	<b>1.562.361</b>	<b>107.131</b>	<b>1.669.492</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-568.116	135.486	-703.602	-39.007	-742.609
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>768.173</b>	<b>-90.586</b>	<b>858.759</b>	<b>68.124</b>	<b>926.883</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	15.081		15.081	-19.441	-4.360
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-123.949		-123.949	-24.386	-148.335
<b>Utile del periodo</b>	<b>659.305</b>	<b>-90.586</b>	<b>749.891</b>	<b>24.297</b>	<b>774.188</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-42.082	-6.239	-35.843	-6.467	-42.310
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>617.223</b>	<b>-96.825</b>	<b>714.048</b>	<b>17.830</b>	<b>731.878</b>

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico previsto da Banca d'Italia:

- il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate dalla banca d'investimento del Gruppo per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato ricondotto dalla voce interessi passivi (voce 20) al risultato netto finanziario;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (figurano nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i risultati netti dell'attività di negoziazione e di copertura (voci 80 e 90) oltre al risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (voce 110) sono stati esposti nel risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (figurano nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione;
- la quota di pertinenza dei risultati economici dalle partecipate valutate a patrimonio netto (voce 240) è stata esposta unitamente ai dividendi su partecipazioni;
- gli oneri di integrazione sono stati esposti in una voce specifica denominata "Oneri di integrazione al netto delle imposte" anziché nelle pertinenti voci costituenti l'aggregato degli oneri operativi e delle relative imposte.

In allegato al presente bilancio è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262, del 22 dicembre 2005 e lo schema di conto economico riclassificato.

Nella tabella che segue vengono riepilogate le operazioni non ricorrenti che hanno provocato effetti significativi sul risultato economico consolidato degli esercizi posti a confronto. Si precisa che, al fine di fornire una rappresentazione comparativa su basi omogenee con i risultati economici dell'esercizio precedente, sono stati predisposti dei conti economici che includono l'apporto del Gruppo BPI per l'intero esercizio. L'analisi delle componenti non ricorrenti viene nel seguito presentata con riferimento ai dati pro-forma.

Voci del conto economico riclassificate (in migliaia di euro)	2007 (*)			2006 (**)			Ricorr. Var. %	Totale Var. %
	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	Ricorrente	Non Ricor.	Totale		
Margine di interesse	2.322.428	-	2.322.428	2.117.999	26.900	2.144.899	9,7%	8,3%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	34.391	-160.576	-126.185	82.288	48.035	130.323	-58,2%	
<b>Margine finanziario</b>	<b>2.356.819</b>	<b>-160.576</b>	<b>2.196.243</b>	<b>2.200.287</b>	<b>74.935</b>	<b>2.275.222</b>	<b>7,1%</b>	<b>-3,5%</b>
Commissioni nette	1.209.890	-	1.209.890	1.241.250	-	1.241.250	-2,5%	-2,5%
Altri proventi netti di gestione	272.710	-21.878	250.832	291.331	7.932	299.263	-6,4%	-16,2%
Risultato netto finanziario	329.621	294.252	623.873	351.749	56.604	408.353	-6,3%	52,8%
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.812.221</b>	<b>272.374</b>	<b>2.084.595</b>	<b>1.884.330</b>	<b>64.536</b>	<b>1.948.866</b>	<b>-3,8%</b>	<b>7,0%</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>4.169.040</b>	<b>111.798</b>	<b>4.280.838</b>	<b>4.084.617</b>	<b>139.471</b>	<b>4.224.088</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,3%</b>
Spese per il personale	-1.504.531	14.089	-1.490.442	-1.405.084	-	-1.405.084	7,1%	6,1%
Altre spese amministrative	-761.436	-	-761.436	-776.617	-	-776.617	-2,0%	-2,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-168.467	-5.042	-173.509	-154.165	-7.746	-161.911	9,3%	7,2%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-2.434.434</b>	<b>9.047</b>	<b>-2.425.387</b>	<b>-2.335.866</b>	<b>-7.746</b>	<b>-2.343.612</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,5%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.734.606</b>	<b>120.845</b>	<b>1.855.451</b>	<b>1.748.751</b>	<b>131.725</b>	<b>1.880.476</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-1,3%</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-353.969	-191.842	-545.811	-354.473	20.397	-334.076	-0,1%	63,4%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-12.850	-98.391	-111.241	-11.137	-90.484	-101.621	15,4%	9,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-72.897	-66.439	-139.336	-102.296	-8.775	-111.071	-28,7%	25,4%
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-	-171.487	-171.487	-	-46.962	-46.962		
Utili (Perdite) su partecipazioni e cessioni di investimenti	14.303	767.613	781.916	27.227	338.240	365.467	-47,5%	113,9%
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.309.193</b>	<b>360.299</b>	<b>1.669.492</b>	<b>1.308.072</b>	<b>344.141</b>	<b>1.652.213</b>	<b>0,1%</b>	<b>1,0%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-554.714	-187.895	-742.609	-529.099	-45.751	-574.850	4,8%	29,2%
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>754.479</b>	<b>172.404</b>	<b>926.883</b>	<b>778.973</b>	<b>298.390</b>	<b>1.077.363</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-14,0%</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di								
dismissione al netto delle imposte	-	-4.360	-4.360	-	-28.451	-28.451		-84,7%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-	-148.335	-148.335	-	-	-		
<b>Utile del periodo</b>	<b>754.479</b>	<b>19.709</b>	<b>774.188</b>	<b>778.973</b>	<b>269.939</b>	<b>1.048.912</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-26,2%</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-36.447	-5.863	-42.310	-61.993	-11.714	-73.707	-41,2%	-42,6%
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>718.032</b>	<b>13.846</b>	<b>731.878</b>	<b>716.980</b>	<b>258.225</b>	<b>975.205</b>	<b>0,1%</b>	<b>-25,0%</b>

(\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione

(\*\*) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino a scadenza e i portafogli di crediti in sofferenza);
- sono considerati non ricorrenti gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali ecc);
- sono invece considerati ricorrenti gli impatti economici, ancorché significativi, derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

Si segnala inoltre che in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2007, in considerazione della rilevanza dell'attività di merchant banking svolta dal Gruppo, i risultati generati dall'attività stessa sono stati considerati come componenti ricorrenti. Coerentemente sono stati opportunamente riesposti i dati relativi ai periodi precedenti per garantire una comparazione su basi omogenee.

Di seguito vengono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio 2007 considerate non ricorrenti.

La voce **utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto** dell'esercizio include, quale componente non ricorrente, la quota di pertinenza del Gruppo (-160,6 milioni) della perdita registrata dal Gruppo Banca Italease al 31 dicembre 2007. Conseguentemente, anche la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio 2006, pari a 48 milioni, è stata riclassificata per omogeneità tra le componenti non ricorrenti.

Si evidenzia che la quota di pertinenza del Gruppo dell'utile realizzato nell'esercizio 2006 dalla collegata Cornel, pari a 59,4 milioni, derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Theme Parks Holding, società che a sua volta deteneva il controllo di Gardaland è stata riclassificata da non ricorrente a ricorrente.

Gli **altri proventi netti di gestione** includono componenti non ricorrenti riferite al costo, pari a 21,9 milioni principalmente riconducibili alla chiusura anticipata di un contratto stipulato da BPI con Aviva alla luce dei nuovi accordi che il Gruppo Banco Popolare ha realizzato nell'ambito del bancassurance ed agli oneri relativi alla gestione immobiliare non strumentale della controllata Basileus per 1,7 milioni. La voce ha inoltre beneficiato di rimborsi da clientela ex-BPI su chiusura di vertenze per 2,7 milioni. Si segnala che il dato dell'esercizio precedente era influenzato negativamente dalla perdita di circa 12 milioni conseguita dalla partecipata Bipitalia Gestioni per la dismissione di un investimento in titoli strutturati e da oneri straordinari di 7,8 milioni per il completamento di iniziative immobiliari non strumentali della controllata Basileus.

Il **risultato netto finanziario** include la plusvalenza da concambio realizzata nell'ambito dell'operazione di fusione di Borsa Italiana con il London Stock Exchange ammontante a 127,1 milioni, l'utile da cessione dell'interessenza detenuta da BPI in Unipol Assicurazioni per 9,6 milioni e altre plusvalenze minori. La voce include inoltre l'impatto derivante dalla riduzione del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del peggioramento del proprio rischio di credito ammontante a 155,7 milioni.

Nell'esercizio 2006 la voce includeva gli utili rilevati dalla cessione di Banca Italease da parte di BPI per 28,8 milioni e dalla cessione di altre quote partecipative da parte di BPI o altre banche del Gruppo per 21,5 milioni oltre al risultato negativo delle attività e passività al fair value per 6,1 milioni.

Gli utili derivanti dall'attività di merchant banking sono stati classificati nelle componenti ricorrenti in conformità al nuovo criterio di classificazione adottato dal 31 dicembre 2007.

Le **spese per il personale** includono componenti non ricorrenti positive per 14,1 milioni, riconducibili da un lato a minori spese per 35,5 milioni per effetto della modifica delle modalità di rilevazione del trattamento di fine rapporto a seguito della riforma della previdenza complementare e, dall'altro, agli oneri, per complessivi 21,4 milioni, connessi all'adeguamento per il rinnovo del CCNL, al pagamento ai dipendenti dell'ex-Gruppo BPI dell'importo figurativo del 3% del risultato del 2006 della BPI e allo stanziamento del sistema incentivante. In particolare, per quanto riguarda il sistema incentivante, in aggiunta all'onere relativo allo scorso esercizio, è stato anche accantonato il premio del 2007 (in pagamento a giugno 2008) nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi di budget.

Le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali** includono la svalutazione relativa alle iniziative immobiliari relative alla controllata Lido dei Coralli per 5,0 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni** includono le svalutazioni non ricorrenti per circa 192 milioni rilevate a fronte di particolari posizioni creditizie facenti capo al segmento "large corporate" detenute dalla BPI ed ora in capo alla Banca Popolare di Lodi. L'adozione della metodologia di valutazione dei crediti in bonis utilizzata dal Banco Popolare di Verona e Novara da parte delle banche facenti parte del Gruppo BPI ha comportato inoltre un addebito non ricorrente a conto economico di complessivi 59,5 milioni. La voce beneficia invece dell'effetto degli utili derivanti dalla cessione di crediti per 3 milioni, comprensivi dell'effetto "time value".

Si rammenta che il dato dell'esercizio 2006 beneficiava dell'utile derivante dalla cessione di crediti in sofferenza nonché dell'effetto "time value" per complessivi 20 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie** includono la svalutazione delle quote partecipative detenute in Hopa per 78,9 milioni (il cui prezzo medio unitario di carico risulta ora pari a 0,22 euro per azione), nella Finbakery Netherlands B.V. per 4,5 milioni, nella Fidia S.p.A. per 1 milione. Includono inoltre la svalutazione della quota partecipativa detenuta in Alpi Eagles e di una serie di titoli acquisiti a fine esercizio in occasione della risoluzione anticipata dei rapporti con il conduit denominato Café V per complessivi 14,9 milioni.

Nell'esercizio 2006 le componenti non ricorrenti evidenziate erano riconducibili prevalentemente alla svalutazione dell'interessenza detenuta in Hopa da BPI per 80,8 milioni e alle rettifiche di valore operate sui titoli rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione per 18 milioni.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** dell'esercizio 2007 sono gravati da stanziamenti non ricorrenti per complessivi 66, 4 milioni di cui 30,6 a fronte di specifiche controversie relative all'ex BPI, 20 milioni relativi a garanzie rilasciate da Bipielle SGC a fronte di cessioni di crediti effettuate in precedenti esercizi, 6,3 milioni a fronte dell'esito negativo della sentenza relativa ad un contenzioso fiscale in capo alla Bipielle Real Estate e 2 milioni a dai costi a finire su iniziative immobiliari non strumentali della controllata Basileus. Nell'esercizio precedente si riferivano esclusivamente ai costi non ricorrenti sulle iniziative immobiliari di Basileus.

Le **rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni**, pari a 171,5 milioni comprendono la svalutazione per 170,4 milioni della partecipazione in Banca Italease conseguente all'allineamento del valore medio unitario di carico ad un valore di 7,66 euro per azione. Tale valore corrisponde al patrimonio netto contabile consolidato della collegata al 31 dicembre 2007 escludendo gli attivi immateriali rappresentati da avviamenti. La svalutazione rilevata nel 2006 si riferiva principalmente all'avviamento risalente alla Banca Popolare del Trentino (Gruppo ex-BPI) pari a 32,5 milioni e alla partecipata Area Life per 14,1 milioni.

La voce **utili (perdite) su partecipazioni e cessione di investimenti**, per natura non ricorrente, ammonta a 752,9 milioni e include l'utile, pari a 476,2 milioni, realizzato con la cessione al Gruppo Fondiaria SAI del 50% del capitale di BPV Vita nell'ambito dell'accordo di partnership strategica relativa al ramo vita, la plusvalenza di 242,2 milioni rilevata a seguito della cessione al Gruppo Aviva del 50% del capitale di Novara Assicura nell'ambito dell'accordo di partnership strategica

relativa al ramo danni, nonché l'utile derivante dalla cessione di altre partecipazioni minori ed immobili. Il dato dell'esercizio 2006, pari a 365,5 milioni, comprendeva utili su partecipazioni per 291,9 milioni (tra cui si segnalano la plusvalenza da concambio, al netto della componente infragruppo, derivante dall'operazione di fusione tra Banca Italease e Leasimpresa per 149 milioni e la plusvalenza derivante dalla cessione della quota non vincolata nel patto di sindacato della partecipazione detenuta in Banca Italease per 97,6 milioni) e utili da cessione di altre immobilizzazioni e investimenti per 73,6 milioni, riferibili prevalentemente agli immobili non strumentali del Gruppo.

Le **perdite delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte**, voce non ricorrente per natura, presentano un saldo negativo pari a 4,4 milioni (28,5 milioni per il 2006) che include i proventi e gli oneri, al netto dei relativi rapporti infragruppo, delle partecipate in corso di cessione.

Nella nuova voce **oneri di integrazione al netto delle imposte** risultano compresi i costi sostenuti dal Gruppo nel terzo e nel quarto trimestre dell'esercizio per il progetto di integrazione per complessivi 148,3 milioni, imputabili principalmente al piano esuberi.

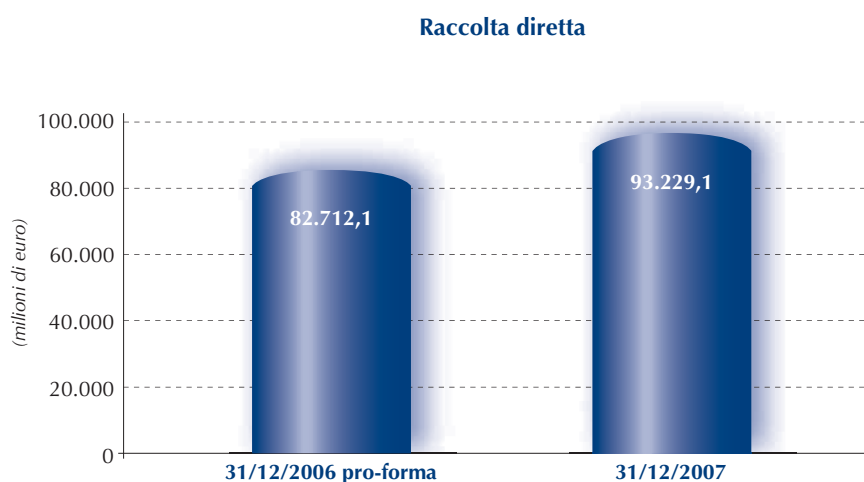
Nell'ambito della voce **imposte sul reddito del periodo dell'opertività corrente**, risulta incluso l'effetto fiscale negativo sulle componenti non ricorrenti precedentemente illustrate (pari a circa 98,8 milioni) e l'ulteriore impatto straordinario netto negativo per 112,1 milioni derivante dalla svalutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite conseguente alla riduzione delle aliquote d'imposta IRES ed IRAP ed alla rideterminazione della base imponibile di quest'ultima.

Tenuto anche conto della quota di pertinenza dei soci di minoranza il contributo delle componenti non ricorrenti al risultato dell'esercizio 2007 risulta pari a 13,8 milioni rispetto ai 258,2 milioni dell'esercizio precedente.

## L'attività di intermediazione creditizia

### La raccolta diretta

Al 31 dicembre 2007 la raccolta diretta ha raggiunto la consistenza di 93.229,1 milioni rispetto agli 82.712,1 milioni del 31 dicembre 2006, ponendo in luce una crescita del 12,7% rispetto all'anno precedente.



Al netto della componente delle obbligazioni emesse (titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value), la raccolta evidenzia una crescita pari al 14,8% rispetto all'anno precedente. In maggior dettaglio il comparto rappresentato dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value presenta un incremento di 3.907 milioni, pari al 10,2%, inferiore tuttavia alla dinamica registrata dai conti correnti che crescono di 3.901,7 milioni (+11,3%) e dai pronti contro termine che passano dai 7.921,9 milioni ai 9.695,6 milioni (+22,4%).

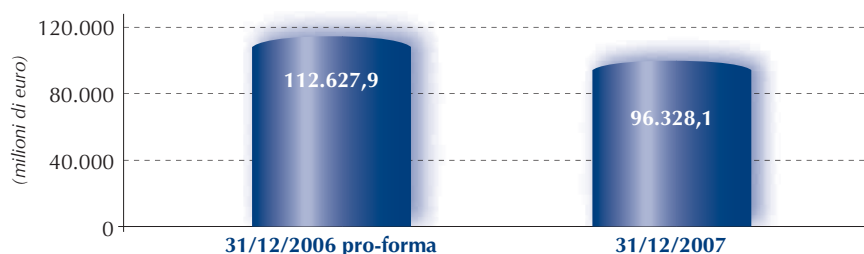
(in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
<b>Debiti verso la clientela</b>	<b>51.126.139</b>	<b>44.516.226</b>	<b>6.609.913</b>
- conti correnti e depositi liberi	38.328.794	34.427.103	3.901.691
- depositi vincolati	3.101.754	2.167.199	934.555
- pronti contro termine e altri debiti	9.695.591	7.921.924	1.773.667
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>30.151.847</b>	<b>32.861.759</b>	<b>-2.709.912</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>11.951.082</b>	<b>5.334.143</b>	<b>6.616.939</b>
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>93.229.068</b>	<b>82.712.128</b>	<b>10.516.940</b>



## La raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta ai valori di mercato ammonta a 96.328,1 milioni con una flessione del 14,5% rispetto ai 112.627,9 milioni dell'esercizio precedente.

### Raccolta indiretta



La flessione è il frutto delle dinamiche registrate sia della componente amministrata sia di quella gestita. La prima evidenza una contrazione del 18,6% passando dai 63.016,8 milioni del 31 dicembre 2006 ai 51.278 milioni di fine 2007. Più contenuta invece la flessione della raccolta gestita che passa dai 49.611,1 milioni ai 45.050,1 milioni (-9,2%), riflettendo l'andamento osservato a livello di sistema che nel 2007 è stato caratterizzato da una raccolta netta negativa per il complesso dei fondi comuni.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
<b>Raccolta gestita</b>	<b>45.050.103</b>	<b>49.611.116</b>	<b>-4.561.013</b>
- fondi comuni e SICAV	19.471.523	21.306.668	-1.835.145
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	17.479.762	20.113.663	-2.633.901
- polizze assicurative	8.098.818	8.190.785	-91.967
<b>Raccolta amministrata</b>	<b>51.278.038</b>	<b>63.016.827</b>	<b>-11.738.789</b>
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>96.328.141</b>	<b>112.627.943</b>	<b>-16.299.802</b>

Escludendo la raccolta da clientela istituzionale (fondi comuni di investimento, fondazioni bancarie, merchant bank, società di leasing e factoring, SIM, SICAV, società di gestione fondi, imprese di assicurazione, fondi pensione ed altri fondi previdenziali, autorità centrali di controllo ed associazioni bancarie di categoria), la raccolta indiretta ammonta al 31 dicembre 2007 a 78.695,7 milioni, in flessione del 6,5% rispetto agli 84.138 milioni del 31 dicembre 2006.

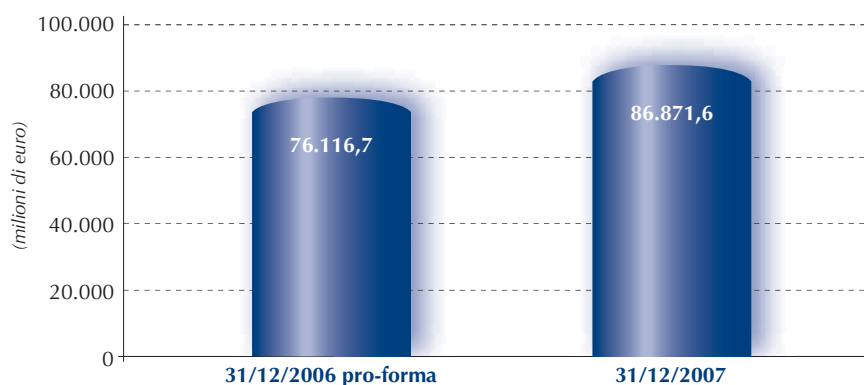
Il complesso della massa amministrata (raccolta diretta + raccolta indiretta) sale quindi complessivamente a 189.557,2 milioni, rispetto ai 195.340,1 milioni del 31 dicembre 2006, evidenziando una contrazione del 3%.

## I crediti verso la clientela

L'esercizio 2007 si contraddistingue per uno sviluppo particolarmente rilevante dei volumi degli impieghi a sostegno delle imprese e dei territori serviti. Gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 86.871,6 milioni in crescita del 14,1% rispetto ai 76.116,7 milioni del 31 dicembre 2006 reso omogeneo.



## Crediti lordi verso clientela



Al netto delle rettifiche di valore complessive, gli impieghi ammontano a 84.551 milioni, in crescita del 14,4% rispetto ai 73.932,9 milioni del 31 dicembre 2006.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
Mutui	31.823.680	28.699.398	3.124.282
Conti correnti	17.710.129	17.960.397	-250.268
Locazione finanziaria	11.971	48	11.923
Pronti contro termine	1.882.482	514.744	1.367.738
Attività cedute non cancellate	6.309.960	3.218.561	3.091.399
Finanziamenti e altri crediti	26.812.812	23.539.706	3.273.106
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>84.551.034</b>	<b>73.932.855</b>	<b>10.618.179</b>

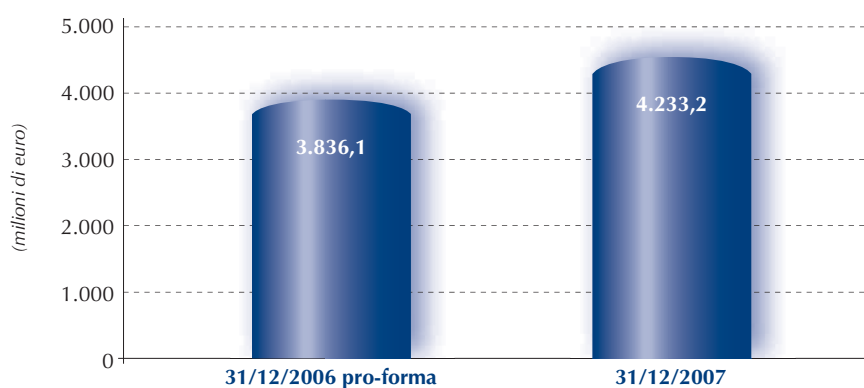
In maggior dettaglio va evidenziata la crescita di 3.273,1 milioni (+13,9%) dei finanziamenti e quella del 10,9% della componente rappresentata dai mutui che passa dai 28.699,4 milioni di fine 2006 agli attuali 31.823,7 milioni. Continua pertanto il processo di ricomposizione del portafoglio crediti già avviato da qualche anno: i mutui rappresentano, al 31 dicembre 2007, il 37,6% dell'ammontare complessivo dei crediti netti.

I crediti deteriorati verso clientela presentano una crescita di 397,1 milioni, pari al 10,4% rispetto all'ammontare di 3.836,1 milioni del 31 dicembre 2006. Tra essi si segnala l'incremento di 523,3 milioni (+45%) del comparto degli incagli riconducibile prevalentemente alla riclassifica ad incaglio dell'esposizione verso il Gruppo Coppola. Al netto delle rettifiche di valore le posizioni deteriorate crescono del 18,5%, passando dai 2.248,9 milioni del 31 dicembre 2006 ai 2.665 milioni di fine 2007.

Nelle tabelle seguenti si fornisce la situazione dei crediti per cassa verso clientela alla data del 31 dicembre 2007 confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2006 resa omogenea.

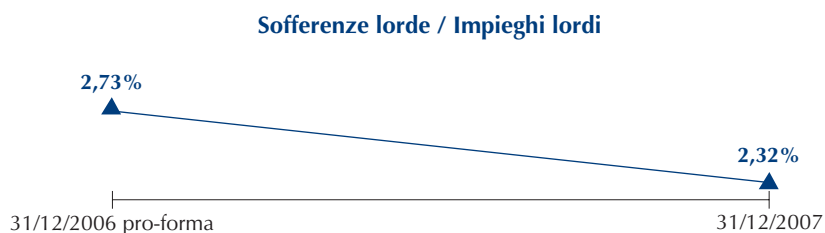
<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
<b>Esposizioni lorde deteriorate</b>	<b>4.233.176</b>	<b>3.836.117</b>	<b>397.059</b>
Sofferenze	2.012.492	2.075.789	-63.297
Incagli	1.686.503	1.163.234	523.269
Esposizioni ristrutturate	145.348	169.306	-23.958
Esposizioni scadute	388.833	427.788	-38.955
<b>Esposizioni lorde in bonis</b>	<b>82.638.464</b>	<b>72.280.619</b>	<b>10.357.845</b>
Rischio Paese	7.781	47.672	-39.891
Altre in bonis	82.630.683	72.232.947	10.397.736
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>86.871.640</b>	<b>76.116.736</b>	<b>10.754.904</b>
<b>Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate</b>	<b>-1.568.133</b>	<b>-1.587.242</b>	<b>-19.109</b>
Sofferenze	-1.131.111	-1.231.796	-100.685
Incagli	-405.118	-286.333	118.785
Esposizioni ristrutturate	-20.359	-16.616	3.743
Esposizioni scadute	-11.545	-52.497	-40.952
<b>Rettifiche di valore su esposizioni in bonis</b>	<b>-752.473</b>	<b>-596.639</b>	<b>155.834</b>
Rischio Paese	-166	-273	-107
Altre in bonis	-752.307	-596.366	155.941
<b>Totale rettifiche di valore complessive</b>	<b>-2.320.606</b>	<b>-2.183.881</b>	<b>136.725</b>
<b>Esposizioni nette deteriorate</b>	<b>2.665.043</b>	<b>2.248.875</b>	<b>416.168</b>
Sofferenze	881.381	843.993	37.388
Incagli	1.281.385	876.901	404.484
Esposizioni ristrutturate	124.989	152.690	-27.701
Esposizioni scadute	377.288	375.291	1.997
<b>Esposizioni nette in bonis</b>	<b>81.885.991</b>	<b>71.683.980</b>	<b>10.202.011</b>
Rischio Paese	7.615	47.399	-39.784
Altre in bonis	81.878.376	71.636.581	10.241.795
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>84.551.034</b>	<b>73.932.855</b>	<b>10.618.179</b>

#### Crediti deteriorati lordi



Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso la clientela, al lordo delle rettifiche di valore, si attesta al 4,87% al 31 dicembre 2007 rispetto al 5,04% al 31 dicembre 2006. Al netto delle rettifiche di valore, invece, il rapporto passa dal 3,04% del 31 dicembre 2006 al 3,15% 31 dicembre 2007.

Il rapporto sofferenze/impieghi, sempre al lordo delle rettifiche di valore, risulta pari al 2,32% rispetto al 2,73% del 31 dicembre 2006. Al netto delle rettifiche di valore si attesta all'1,04% rispetto all'1,14% del 31 dicembre 2006.



Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 31 dicembre 2007 il 37,04% del loro importo complessivo lordo rispetto al 41,38% del 31 dicembre 2006. In particolare le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano al 31 dicembre 2007 il 56,20% del loro importo complessivo lordo rispetto al 59,34% del 31 dicembre 2006.

Le rettifiche di valore sui crediti in bonis risultano pari allo 0,91% del loro importo complessivo lordo rispetto allo 0,83% del 31 dicembre 2006.

## Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2007 a 13.453,5 milioni in flessione del 13,2% rispetto ai 15.490,9 milioni del 31 dicembre 2006.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.039.860	12.026.108	-1.986.248
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	888.437	314.430	574.007
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.812.657	2.127.327	-314.670
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	712.527	1.023.013	-310.486
<b>Totale</b>	<b>13.453.481</b>	<b>15.490.878</b>	<b>-2.037.397</b>

L'aggregato delle attività finanziarie, distinto per tipologia di attività, presenta la seguente composizione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
Titoli di debito	2.938.943	5.048.765	-2.109.822
Titoli di capitale	2.251.410	2.259.950	-8.540
Quote di O.I.C.R.	805.781	1.605.987	-800.206
Attività cedute non cancellate	5.185.696	4.502.548	683.148
Strumenti derivati di negoziazione	2.271.651	2.073.628	198.023
<b>Totale</b>	<b>13.453.481</b>	<b>15.490.878</b>	<b>-2.037.397</b>

Le attività detenute per la negoziazione rappresentano al 31 dicembre 2007 il 74,6% delle attività finanziarie del Gruppo.

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione evidenziano una flessione del 16,5% nel corso dell'esercizio. Di seguito viene riportata la suddivisione per tipologia di strumento finanziario di tali attività.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
Titoli di debito	2.080.684	4.302.924	-2.222.240
Titoli di capitale	1.113.898	766.406	347.492
Quote di O.I.C.R.	278.103	1.282.559	-1.004.456
Finanziamenti e attività deteriorate	-	-	-
Attività cedute non cancellate	4.295.524	3.600.591	694.933
Derivati finanziari e creditizi	2.271.651	2.073.628	198.023
<b>Totale</b>	<b>10.039.860</b>	<b>12.026.108</b>	<b>-1.986.248</b>

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate dai titoli ceduti nell'ambito di operazioni pronti contro termine di raccolta.

Le attività finanziarie valutate al *fair value*, sono principalmente rappresentate dagli investimenti in quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
Titoli di debito	425.200	3.789	421.411
Titoli di capitale	35.345	9.901	25.444
Quote di O.I.C.R.	427.892	300.740	127.152
<b>Totale</b>	<b>888.437</b>	<b>314.430</b>	<b>574.007</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
Titoli di debito	299.239	578.856	-279.617
Titoli di capitale	1.102.167	1.483.643	-381.476
Quote di O.I.C.R.	99.786	22.688	77.098
Attività cedute non cancellate	311.465	42.140	269.325
<b>Totale</b>	<b>1.812.657</b>	<b>2.127.327</b>	<b>-314.670</b>

Le attività destinate ad essere detenute fino a scadenza sono rappresentate esclusivamente da titoli di debito di cui una parte utilizzata a fronte di operazioni pronti contro termine di raccolta.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
Titoli di debito	133.820	163.196	-29.376
Attività cedute non cancellate	578.707	859.817	-281.110
<b>Totale</b>	<b>712.527</b>	<b>1.023.013</b>	<b>-310.486</b>
			<b>-30,4%</b>

## Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società controllate congiuntamente ammontano al 31 dicembre 2007 a 870,5 milioni rispetto ai 990,1 milioni del 31 dicembre 2006. Il dettaglio delle società sottoposte ad influenza notevole è fornito nella Nota integrativa, Parte B, Sezione 10.

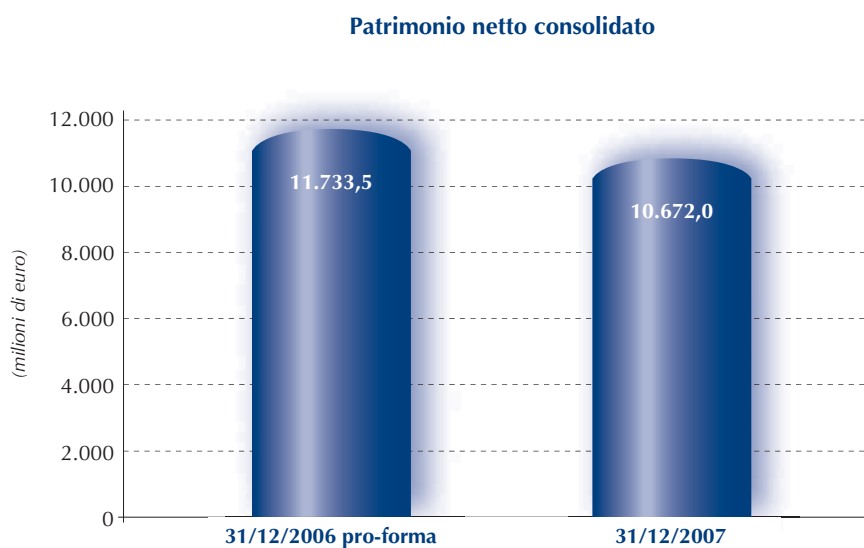
Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2006 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento a patrimonio netto:

- Aletti Merchant ha incrementato, in data 5 febbraio 2007, la quota di possesso in Bertani Holding al 22,33%. Al 31 dicembre 2006 la quota posseduta era pari al 18,999% e le azioni erano classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 dell'attivo). A decorrere dall'esercizio 2007 la partecipata viene quindi consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in sede di costituzione, avvenuta in data 15 maggio 2007, il Gruppo ha sottoscritto una quota pari al 25% del capitale della società HI-MTF, che pertanto viene valutata con il metodo del patrimonio netto;
- nel corso del mese di giugno è stata ceduta parte della quota di partecipazione detenuta in Pama. Per effetto di tale operazione la quota posseduta dal Gruppo è diminuita al 12%, la partecipazione, precedentemente valutata a equity, è stata deconsolidata e le azioni sono state classificate nella voce 40 dell'attivo "attività finanziarie disponibili per la vendita";
- nella prima parte del 2007 è stata conclusa la liquidazione della società Cornel, precedentemente valutata a equità, che viene quindi deconsolidata;
- con decorrenza 1° luglio 2007 entrano nel perimetro delle società valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti partecipazioni dell'ex- gruppo BPI:
  - Arca SGR
  - Centrosim
  - Unione Fiduciaria
  - Assipromos
  - Gruppo Finoa
  - Ali
  - Gruppo Comital
  - Efibanca Palladio Finanziaria SGR
  - Evoluzione 94
  - Tortella
  - CF Assicurazioni

- Alfa Iota
- Black & Blue
- Bussentina
- Coima
- Eurocasse SIM
- Finanziaria ICCRI BBL
- Platisud
- Portone
- Qualiter
- Quantoro
- Tre Pi;
- in data 11 ottobre 2007 il Gruppo rileva il 100% del capitale di Novara Assicura (ora AviPop Assicurazioni) tramite il Banco Popolare e la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara, in quote del 50% ciascuna. Successivamente, nell'ambito degli accordi relativi alla partnership assicurativa con il Gruppo Aviva, il Banco Popolare vende, in data 14 dicembre 2007, la propria interessenza pari al 50% della società, mentre la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara vende una azione del proprio pacchetto. Dopo le descritte operazioni il Gruppo detiene, tramite la Holding di Partecipazioni, il 50% meno una azione della compagnia, che pertanto viene valutata con il metodo del patrimonio netto;
- il 19 dicembre 2007, a seguito dell'operazione di aumento di capitale a cui il Gruppo non ha partecipato, si riduce la percentuale di possesso in Delta dal 20% al 13,293%. La partecipazione, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, viene rilevata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita del bilancio consolidato;
- il 27 dicembre 2007 viene chiusa la procedura liquidatoria della società Assipromos, che pertanto esce dal perimetro di consolidamento.

## Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007, comprensivo delle riserve di valutazione e dell'utile netto dell'esercizio, ammonta a 10.672 milioni ed evidenzia una diminuzione di 1.061,5 milioni rispetto agli 11.733,5 milioni del 31 dicembre 2006.



Al 31 dicembre 2007 il patrimonio di vigilanza consolidato ammonta a milioni 8.069 milioni mentre il patrimonio di base è pari a 4.775 milioni.

Il TIER 1 capital ratio (patrimonio di base su attività di rischio ponderate) del Gruppo si attesta al 31 dicembre 2007 al 5,16% mentre il "total capital ratio" (patrimonio di vigilanza incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello emessi a copertura dei rischi di mercato su attività di rischio ponderate) è pari all'8,72%.

## Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile consolidati

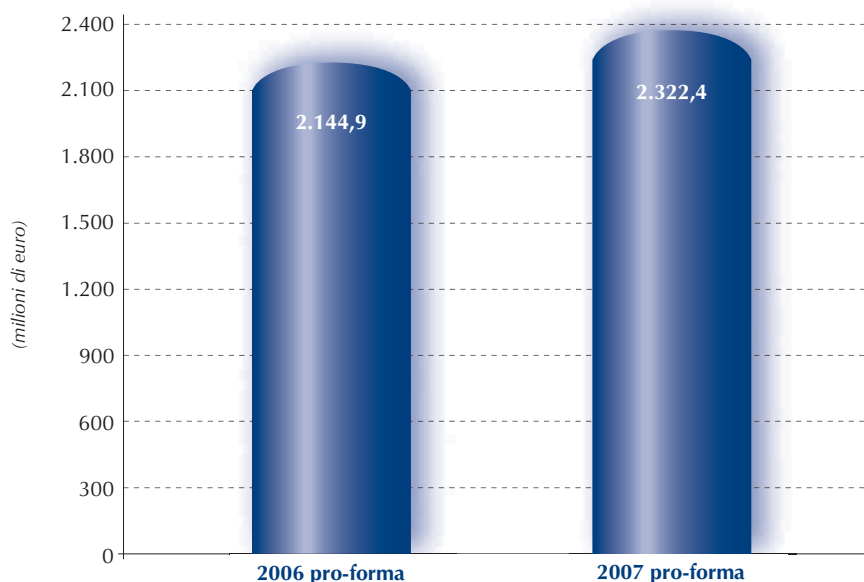
<i>(in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Utile del periodo
<b>Saldi al 31/12/2007 come da bilancio della Capogruppo</b>	<b>9.635.662</b>	<b>483.281</b>
Elisione dei dividendi incassati nel periodo dalle società consolidate integralmente e valutate a patrimonio netto		-255.662
Eliminazione delle plusvalenze intersocietarie derivanti da cessioni e conferimenti di rami d'azienda	-197.254	-958
Differenze tra il patrimonio netto delle partecipate consolidate e il loro valore di carico, dedotta la quota di pertinenza di terzi	1.422.705	
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi		681.745
Differenze tra il valore pro-quota del patrimonio netto ed il valore di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-189.081	
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		-291.183
<b>Saldi al 31/12/2007 come da bilancio consolidato</b>	<b>10.672.032</b>	<b>617.223</b>

## Dati economici consolidati

Nel seguito vengono illustrate le dinamiche delle principali grandezze economiche dell'esercizio 2007. Si precisa che, al fine di fornire una rappresentazione comparativa su basi omogenee con i risultati economici dell'esercizio precedente, il commento sull'andamento economico della gestione dell'esercizio ha come riferimento i conti economici pro-forma per gli esercizi 2007 e 2006. Al fine di garantire l'omogeneità del confronto i dati pro-forma riferiti all'esercizio 2007 non includono gli impatti derivanti dall'allocatione del costo dell'aggregazione precedentemente illustrati.

Il **marginale di interesse** è risultato pari a 2.322,4 milioni, superiore di 177,5 milioni rispetto al dato di 2.144,9 milioni dell'esercizio precedente. La crescita dell'8,3% è stata trainata dall'espansione dei volumi intermediati, sia dal lato della raccolta sia da quello degli impieghi, oltre che dalla dinamica dei tassi di mercato.

### Margini di interesse



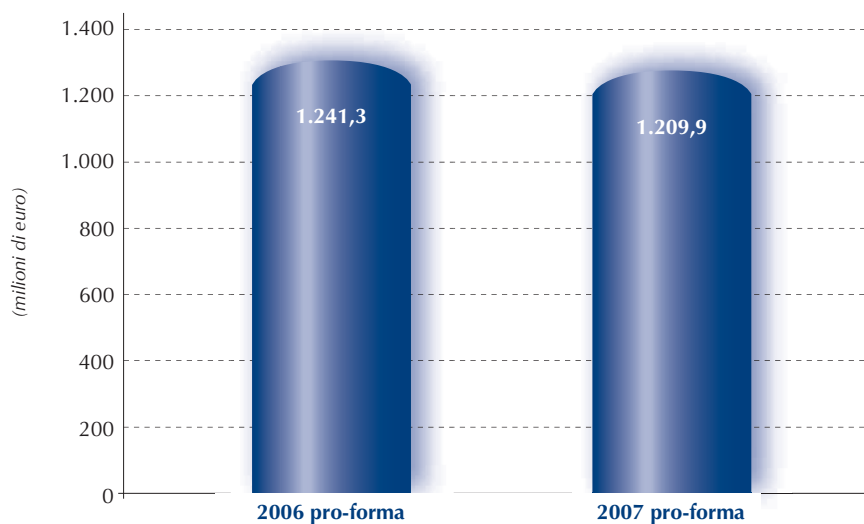
Il contributo derivante dai risultati delle partecipate valutate a patrimonio netto è risultato negativo per 126,2 milioni. Tale dinamica è da riferirsi principalmente all'effetto negativo della valutazione a equity del Gruppo Banca Italease, pari a 160,6 milioni, mentre le altre società partecipate hanno fornito un contributo positivo pari a 34,4 milioni, che si confronta con gli 82,3 milioni dell'esercizio precedente. Questi ultimi comprendevano peraltro 59,4 milioni rappresentanti l'utile di pertinenza del gruppo registrato dalla collegata Cornel s.a.r.l. a seguito della cessione della partecipazione di controllo detenuta in Theme Parks Holding, società che a sua volta deteneva il controllo di Gardaland.



Il margine finanziario è pari a 2.196,2 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammonta a 2.356,8 milioni ed evidenzia un incremento del 7,1% rispetto al 31 dicembre 2006.

Le **commissioni nette** ammontano a 1.209,9 milioni e registrano un calo del 2,5% rispetto ai 1.241,3 milioni dell'esercizio precedente risentendo della generale crisi che interessa il comparto del risparmio gestito.

#### Commissioni nette



2007 (in migliaia di euro)	2007	2007 pro-forma	2006 pro-forma	Variazioni	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	658.816	768.575	816.706	-48.131	-5,9%
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	143.556	182.060	196.279	-14.219	-7,2%
Servizi di incasso e pagamento	111.101	134.043	139.900	-5.857	-4,2%
Garanzie rilasciate	38.650	47.331	46.414	917	2,0%
Altri servizi	69.851	77.881	41.951	35.930	85,6%
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>1.021.974</b>	<b>1.209.890</b>	<b>1.241.250</b>	<b>-31.360</b>	<b>-2,5%</b>

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza.

2007 (in migliaia di euro)	2007	2007 pro-forma	2006 pro-forma	Variazioni	
Gestioni patrimoniali	329.316	394.684	451.146	-56.462	-12,5%
Distribuzione di servizi di terzi	196.643	223.176	151.645	71.531	47,2%
Collocamento di titoli	55.672	53.917	76.748	-22.831	-29,7%
Banca depositaria	26.419	30.735	36.909	-6.174	-16,7%
Raccolta ordini	31.063	39.872	47.385	-7.513	-15,9%
Negoziante di strumenti finanziari	19.466	20.174	22.223	-2.049	-9,2%
Negoziante di valute	6.126	9.083	17.291	-8.208	-47,5%
Custodia e amministrazione titoli	1.462	2.388	9.154	-6.766	-73,9%
Attività di consulenza	1.905	3.826	7.761	-3.935	-50,7%
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-9.256	-9.280	-3.556	5.724	161,0%
<b>Totale</b>	<b>658.816</b>	<b>768.575</b>	<b>816.706</b>	<b>-48.131</b>	<b>-5,9%</b>

Gli **altri proventi netti di gestione** sono risultati pari a 250,8 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 272,7 milioni rispetto ai 291,3 milioni dell'esercizio precedente.

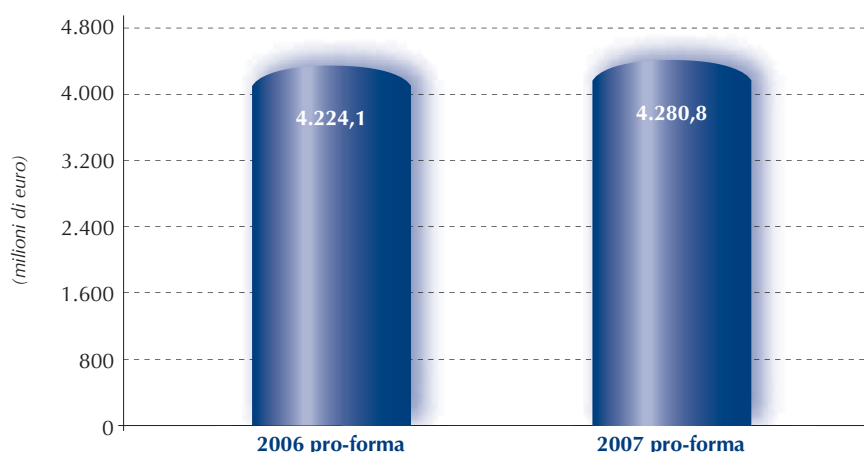
Il **risultato netto finanziario** è pari a 623,9 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti rappresentate principalmente dalla plusvalenza da concambio connessa all'incorporazione di Borsa Italiana nel LSE e dall'effetto derivante dalla riduzione del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value, il risultato ammonta a 329,6 milioni in calo del 6,3% rispetto al 31 dicembre 2006 anche a causa delle tensioni registrate dai mercati finanziari. Le principali componenti del risultato netto finanziario sono riportate nella tabella seguente.

2007 (in migliaia di euro)	2007	2007 pro-forma	2006 pro-forma	Variazioni	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.114	41.929	132.021	-90.092	-68,2%
Risultato netto dell'attività di copertura	-199	2.445	37.108	-34.663	-93,4%
Utile/Perdita da acquisto / cessione:	142.940	252.255	96.841	155.414	160,5%
- attività fin. disponibili per la vendita (AFS)	140.947	249.146	88.009	161.137	183,1%
- attività fin. detenute sino a scadenza (HTM)	-565	-565	-	-565	
- passività finanziarie	2.558	3.674	8.832	-5.158	-58,4%
Risultato delle att. / pass. fin. valutate al fair value	172.919	170.658	23.158	147.500	636,9%
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	138.617	156.586	119.225	37.361	31,3%
<b>Totale</b>	<b>460.391</b>	<b>623.873</b>	<b>408.353</b>	<b>215.520</b>	<b>52,8%</b>

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono pari a 2.084,6 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 1.812,2 in calo del 3,8% rispetto all'esercizio precedente.

I **proventi operativi** totali (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 4.280,8 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti sono pari a 4.169 milioni ed evidenziano una crescita del 2,1% rispetto ai 4.084,6 milioni del 31 dicembre 2006.

#### Proventi operativi



Le **spese per il personale** sono pari a 1.490,4 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti rappresentate principalmente dall'impatto derivante dalla modifica della modalità di rilevazione del trattamento di fine rapporto a seguito della riforma della previdenza complementare, ammontano a 1.504,5 milioni in crescita del 7,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le **altre spese amministrative** ammontano a 761,4 milioni in calo del 2,0% rispetto ai 776,6 milioni del 31 dicembre 2007.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 173,5 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 168,5 milioni rispetto ai 154,2 milioni dell'esercizio precedente.

Le **rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni** sono pari a 545,8 milioni. Escludendo gli utili registrati a seguito del perfezionamento di cessioni pro-soluto e le svalutazioni considerate non ricorrenti operate dalle società appartenenti al Gruppo Banca Popolare Italiana, le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ammontano a 354,0 milioni in linea con i 354,5 milioni del 31 dicembre 2006. Per quanto concerne la qualità del portafoglio crediti, l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti risulta pari all'1,04% rispetto all'1,14% del 31 dicembre 2006, mentre gli incagli netti evidenziano una crescita dell'incidenza sugli impieghi netti passando dall'1,19% all'1,52%.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività ammontano a 111,2 milioni e sono costituite per la quasi totalità da svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita tra cui la quota partecipativa detenuta in Hopa (dopo la svalutazione la quota partecipativa risulta iscritta ad un valore medio per azione di 0,22 euro). Al netto di tali componenti ammontano a 12,8 milioni rispetto agli 11,1 milioni del 31 dicembre 2006.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 139,3 milioni. Al netto degli accantonamenti non ricorrenti rilevati prevalentemente dalle società appartenenti al Gruppo ex BPI ammontano a 72,9 milioni rispetto ai 102,3 milioni dell'esercizio precedente.

Le **rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni**, pari a 171,5 milioni, costituiscono per definizione componenti non ricorrenti e derivano per 170,4 milioni dalla svalutazione del valore di carico della partecipazione in Banca Italease. Quest'ultimo è stato adeguato al fair value prudenzialmente stimato sulla base del valore del patrimonio netto contabile della società collegata risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, al netto degli avviamenti iscritti. Dopo la suddetta svalutazione la partecipazione risulta iscritta in bilancio per un ammontare corrispondente ad un valore medio unitario per azione di 7,66 euro.

Nel corso del terzo e del quarto trimestre nell'ambito degli accordi di partnership strategica firmati con il Gruppo Fondiaria SAI e con il Gruppo Aviva sono state perfezionate le cessioni del 50% del capitale di BPV vita e di Novara Assicura, società veicolo mediante le partnership troveranno realizzazione operativa. Attraverso le cessioni il Gruppo ha realizzato plusvalenze per complessivi 727,7 milioni. Oltre a tali operazioni nel corso dell'esercizio sono state perfezionate cessioni di immobili e partecipazioni che hanno consentito al Gruppo di rilevare ulteriori plusvalenze nette per 54,2 milioni. Le plusvalenze realizzate nell'esercizio precedente erano state pari a 365,5 milioni.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta a 1.669,5 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti è pari a 1.309,2 milioni.

La **perdita netta delle attività in via di dismissione al netto delle imposte** ammonta a 4,4 milioni e include i proventi e gli oneri, al netto dei relativi rapporti infragruppo, delle partecipate in corso di cessione. La particolarità della voce e la sua estraneità rispetto all'usuale campo di attività del Gruppo rendono privo di significato il confronto con il dato esposto nel 2006.

Nell'esercizio il gruppo ha speso integralmente tutti gli **oneri di integrazione** principalmente imputabili al piano esuberi che hanno comportato un impatto negativo sul risultato del periodo pari a 148,3 milioni al netto delle imposte.

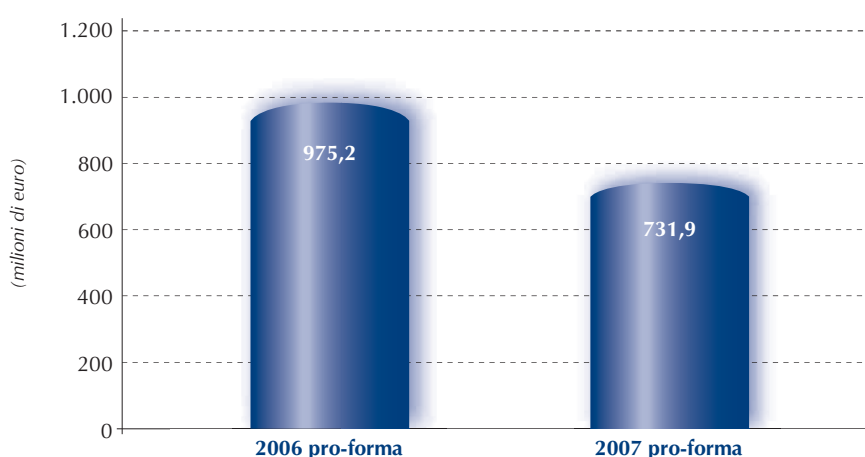
Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente**, pari a 742,6 milioni, includono la fiscalità correlata alle componenti non ricorrenti precedentemente citate per 98,8 milioni e l'impatto negativo derivante dalla riduzione delle aliquote fiscali e dalla modifica della base imponibile IRAP introdotte dalla Legge Finanziaria 2008 ammontante a 112,1 milioni (554,7 milioni al netto delle componenti non ricorrenti)

Dedotta la quota dell'**utile di pertinenza di terzi** pari a 42,3 milioni (36,4 milioni al netto delle componenti non ricorrenti), l'**utile netto** pro-forma dell'esercizio è risultato pari a 731,9 milioni.

Al fine di garantire la completezza di informativa richiesta dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in merito alla predisposizione delle relazioni trimestrali, viene di seguito illustrata l'evoluzione trimestrale dei risultati economici dell'esercizio 2007. Si precisa che il confronto con i primi trimestri dell'esercizio è inficiato dall'operazione di fusione. I dati relativi al terzo e quarto trimestre includono infatti l'apporto del Gruppo ex-BPI.

Voci del conto economico riclassificate	IV trim. 2007	III trim. 2007	II trim. 2007	I trim. 2007
Margine di interesse	587.254	539.281	357.989	354.614
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-10.295	24.646	-157.596	20.725
<b>Margine finanziario</b>	<b>576.959</b>	<b>563.927</b>	<b>200.393</b>	<b>375.339</b>
Commissioni nette	284.201	291.577	230.351	215.845
Altri proventi netti di gestione	47.359	58.177	31.606	34.369
Risultato netto finanziario	302.653	20.072	67.411	70.255
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>634.213</b>	<b>369.826</b>	<b>329.368</b>	<b>320.469</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.211.172</b>	<b>933.753</b>	<b>529.761</b>	<b>695.808</b>
Spese per il personale	-404.396	-392.971	-188.246	-224.651
Altre spese amministrative	-160.180	-190.244	-96.744	-99.118
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-47.890	-42.654	-23.999	-23.145
<b>Oneri operativi</b>	<b>-612.466</b>	<b>-625.869</b>	<b>-308.989</b>	<b>-346.914</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>598.706</b>	<b>307.884</b>	<b>220.772</b>	<b>348.894</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-196.181	-68.574	-49.010	-14.233
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-106.534	-534	-827	-2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-88.571	-11.922	-3.187	-2.741
Rettifiche di valore dell'avviamento	-135.160	-35.249	-	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	191.865	371.872	6.468	2.553
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>264.125</b>	<b>563.477</b>	<b>174.216</b>	<b>334.471</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-170.465	-145.878	-125.817	-125.956
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>93.660</b>	<b>417.599</b>	<b>48.399</b>	<b>208.515</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	12.388	-	676	2.017
<i>Oneri di integrazione al netto delle imposte</i>	-6.280	-114.745	-2.924	-
<b>Utile del periodo</b>	<b>99.768</b>	<b>302.854</b>	<b>46.151</b>	<b>210.532</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-16.015	-21.891	1.564	-5.740
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>83.753</b>	<b>280.963</b>	<b>47.715</b>	<b>204.792</b>

#### Utile netto



## Rating e andamento del titolo

### Rating del Gruppo

La tabella seguente sintetizza i rating a lungo termine ed a breve termine del Banco Popolare alla data della fusione confrontandoli con quelli che sono stati assegnati alla Banca Popolare di Verona e Novara (BPVN) ed alla Banca Popolare Italiana (BPI) prima dell'annuncio del progetto di fusione.

Rating del Banco Popolare (1°luglio 2007) e confronto con i rating precedenti

Società di rating	Rating	BPVN ante fusione	BPI ante fusione	Banco Popolare (rating ed outlook)
<b>Fitch</b>	Lungo termine (IDR)	A+	BBB	A (stabile)
	Breve termine (IDR)	F1	F3	F1
<b>Moody's</b>	Lungo termine	A2	Baa2	A2 (positivo)
	Breve termine	P-1	P-2	P-1
<b>S&amp;P</b>	Lungo termine	A	BBB	A (stabile)
	Breve termine	A-1	A-2	A-1

*I rating a lungo termine si riferiscono a debito "senior".*

Da questo confronto emerge che nonostante ante fusione i rating della BPI fossero più bassi di quelli del BPVN il nuovo Banco Popolare è riuscito a mantenere sostanzialmente i livelli dell'ex-BPVN. Ad eccezione del rating a lungo termine assegnato da Fitch dove il Banco Popolare risulta un gradino inferiore rispetto all'ex-BPVN ma, nel contempo, 3 gradini sopra l'ex-BPI.

Tabella che segue sintetizza i rating del Gruppo Banco Popolare e delle sue controllate a febbraio 2008, includendo anche i rating diversi da quelli per il debito a breve ed a lungo termine.

Rating del Gruppo Banco Popolare (aggiornato al 19 febbraio 2008)

		Banco Popolare	Credito Bergamasco	Banca Aletti	Ducato	Efibanca
<b>Fitch</b>	Lungo termine (IDR)	A (stabile)			A (stabile)	
	Breve termine (IDR)	F1			F1	
	Individual	B/C				
	Support	2			1	
<b>Moody's</b>	Lungo termine	A2 (positivo)				Baa1 (stabile)
	Breve termine	P-1				P-1
	Financial Strength	C-				D+
<b>S&amp;P</b>	Lungo termine	A (negativo)	A (negativo)	A (negativo)		
	Breve termine	A-1	A-1	A-1		

*I rating a lungo termine si riferiscono a debito "senior".*

Nel 2007 il Gruppo ha tenuto un continuo dialogo con le società di rating e quattro incontri di approfondimento nei quali i principali argomenti trattati hanno riguardato l'analisi dettagliata del piano strategico, del profilo finanziario e del profilo di rischio delle due banche pre-fusione nonché del nuovo Gruppo.

## Titolo e azioni Banco Popolare

Il titolo del Banco Popolare è quotato presso Borsa Italiana; le contrattazioni hanno avuto avvio dal 2 luglio 2007. Con il perfezionamento della fusione si è proceduto all'annullamento di tutte le azioni BPVN e BPI in circolazione nonché all'emissione di n. 640.480.035 azioni ordinarie Banco Popolare da nominali Euro 3,60 ciascuna, per un controvalore di Euro 2.305.728.126,00, assegnate agli azionisti di BPVN e di BPI sulla base del rapporto di cambio.

Con la quotazione il Banco Popolare è entrato a far parte di 125 indici italiani e internazionali. La tabella che segue sintetizza il peso del Banco nei principali indici italiani ed internazionali dove il titolo era presente a febbraio 2008:

Peso del Banco Popolare negli indici azionari (aggiornato al 20 febbraio 2008)

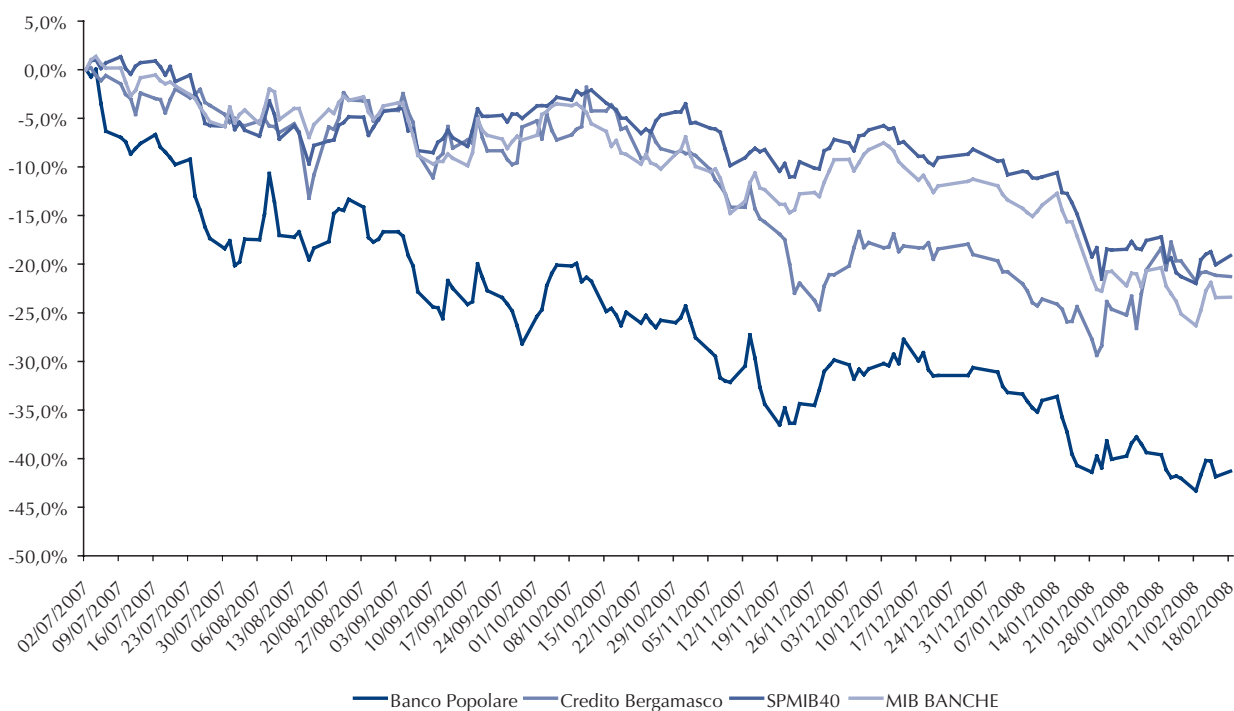
Indice	Peso
S&P/MIB	2,335%
MIB Bancario	4,496%
DJ Euro Stoxx Banks	0,766%
S&P Euro Index	0,272%
MSCI Euro	0,317%

NB: I valori ponderati sono aggiornati al 20 febbraio 2008 (fonte: Bloomberg).

Il grafico seguente indica l'andamento delle azioni del Banco e delle azioni del Credito Bergamasco, anch'esse quotate in Borsa, a partire dal 02/07/2007, a confronto con l'andamento del indice S&P/Mib e dell'indice Mib relativo al settore bancario italiano.

I titoli del settore bancario sono stati penalizzati dalla crisi innescata dal mercato statunitense dei mutui immobiliari sub-prime, mentre l'andamento delle azioni del Banco ha risentito altresì delle problematiche connesse al processo di integrazione e delle note vicende che hanno interessato la partecipata Banca Italease.

**Andamento titoli Banco Popolare e Credito Bergamasco e confronto con gli indici S&PMib40 e Mib bancario  
(01/07/2007-18/02/2008)**





# LA GESTIONE DEI RISCHI

## Rischi generici

### I principali rischi e incertezze affrontati dal Gruppo

Le attività svolte espongono il Gruppo alle seguenti principali categorie di rischio: rischio di credito, rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio operativo, rischio commerciale, rischio strategico e rischio reputazionale.

Il **rischio di credito** è il rischio che un debitore del Gruppo (rientrano in tale definizione anche le controparti di operazioni in strumenti derivati) non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debtrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

La politica creditizia adottata dal Gruppo bancario pone particolare attenzione al contenimento del rischio attraverso un'attenta analisi del credito in fase di erogazione, la diversificazione geografica e settoriale degli impieghi, l'acquisizione di garanzie, ove necessario, a fronte del credito concesso e l'accurato controllo dell'evoluzione del rapporto creditizio. In generale l'attività creditizia del Gruppo è prevalentemente effettuata in territori caratterizzati da una struttura imprenditoriale diversificata, pertanto il rischio del portafoglio creditizio risulta frazionato su molteplici settori merceologici. Il Gruppo attua poi un costante monitoraggio del proprio portafoglio crediti, analizzando l'andamento del profilo di rischio, dei fidi e degli utilizzi per settore economico, regione, segmento di clientela e forma tecnica.

Particolare attenzione è posta dal Gruppo Banco Popolare alla valutazione del merito di credito delle banche e delle controparti istituzionali (investment banks e finanziarie), con riferimento in particolare all'operatività di natura finanziaria (negoiazione di strumenti derivati e di strumenti di mercato monetario, erogazione di finanziamenti, investimento in emissioni obbligazionarie).

I principi cardine della gestione del rischio originato da queste controparti risultano essere i seguenti:

- accentramento del processo di affidamento presso la Capogruppo;
- sistema interno per l'assegnazione e la revisione periodica del rating (ad integrazione del rating rilasciato dalle agenzie internazionali);
- sistemi di misurazione e controllo giornaliero dell'esposizione creditizia e del rispetto dei massimali;
- minimizzazione del rischio derivante dalla negoziazione di contratti derivati OTC attraverso il largo ricorso a meccanismi di rilascio di garanzie (accordi di Credit Support Annex con tutte le principali controparti).

Il **rischio di mercato** consiste nella possibilità che il Gruppo subisca minori ricavi rispetto a quelli previsti, perdite di valore delle poste patrimoniali o minusvalenze economiche relativamente alle posizioni finanziarie detenute, a causa di sensibili e avverse variazioni delle condizioni di mercato e in particolare dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei cambi e delle relative volatilità (rischio generico), o per il verificarsi di fattori che compromettano la capacità di rimborso dell'emittente (rischio specifico). Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione, comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e di tesoreria e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario, che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

Relativamente ai portafogli di negoziazione, va precisato che i rischi di mercato derivanti dalle attività commerciali esercitate dalle banche del Gruppo sono sistematicamente trasferiti alla controllata Banca Aletti. Le residue esposizioni al rischio gravanti sulle banche commerciali sono riconducibili ai portafogli di investimento, delegati in gestione alla stessa Banca Aletti. In particolare il maggiore fattore di rischio è quello di tasso di interesse, relativo a portafogli obbligazionari, prevalentemente a tasso variabile o coperti in strutture di asset swap, con una duration complessiva estremamente contenuta. Molto prudente è anche la gestione del rischio legata a singoli emittenti di azioni o obbligazioni. I principali rischi di mercato sostenuti da Banca Aletti sono riconducibili alle esposizioni al rischio di tasso e azionario assunte nell'ambito dell'operatività svolta sui mercati cash e derivati. Contenuta è l'esposizione al rischio di cambio.

Al fine di assicurare una gestione efficace del rischio del portafoglio di negoziazione, in particolare per quanto concerne l'operatività in strumenti derivati, il Gruppo Banco Popolare si avvale di un sistema di risk management così caratterizzato: evoluto applicativo di gestione e valutazione degli strumenti finanziari, processi di validazione ed attività di controllo dei modelli di valutazione degli strumenti finanziari complessi e dei relativi parametri di mercato, metodologie di stima dei rischi in continua evoluzione in coerenza con il grado di innovazione finanziaria della propria offerta commerciale, sistema di limiti strategici ed operativi su ciascuna delle banche del gruppo, unità di controllo separate dalle unità operative.

Per quanto concerne il rischio di tasso dei portafogli bancari, il Gruppo si è dotato di un sistema di limiti prudenziali, declinato sulle singole società ed approvato dai competenti Organi aziendali, al fine di calmiere l'impatto sul margine d'interesse e sul valore del patrimonio di eventuali scenari di repentino rialzo o ribasso dei tassi d'interesse di mercato.

Il **rischio di liquidità** consiste in una possibile condizione di instabilità delle banche del Gruppo, derivante dallo sbilancio negativo tra flussi di cassa in entrata e in uscita che si può verificare nel breve termine, non coperto dalle riserve di liquidità rappresentate dai titoli disponibili ed anticipabili in Banca Centrale Europea. Tale rischio, che può manifestarsi per lo più in

presenza di eventi eccezionali quali la riduzione di liquidità dei mercati, può tradursi nella difficoltà o incapacità da parte del Gruppo di far fronte tempestivamente ed economicamente ai suoi obblighi di pagamento alle date di scadenza previste per le varie forme tecniche di raccolta. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso interventi di diversificazione delle fonti di finanziamento e di rafforzamento delle riserve di titoli anticipabili, utilizzabili per far fronte ad uscite di cassa inattese. Il rischio di liquidità è monitorato quotidianamente attraverso un sistema di limiti volto a garantire una condizione di surplus finanziario per un congruo lasso di tempo.

Il **rischio operativo** è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso anche il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale. Tra le fonti principali del rischio operativo vi possono essere: l'instabilità dei processi operativi, la scarsa sicurezza informatica, il crescente ricorso all'automazione, l' "outsourcing" di funzioni aziendali, l'utilizzo di un numero ridotto di fornitori, i cambiamenti di strategia, le frodi, gli errori, il reclutamento, l'addestramento e la fidelizzazione del personale e infine gli impatti sociali ed ambientali. Non è possibile identificare una fonte di rischio operativo stabilmente prevalente all'interno del Gruppo, essendo tale rischio insito in tutti i processi e le attività aziendali. Questa condizione induce a implementare azioni diffuse di mitigazione e governo dei rischi, in particolare tramite il trasferimento dei rischi attraverso strumenti assicurativi e/o outsourcing, il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi (re-engineering ed interventi migliorativi sui controlli) e verifiche di conformità normativa dei medesimi.

Il **rischio commerciale** è il rischio di subire perdite, in termini di diminuzione del margine da servizi, a causa di mutamenti del contesto macroeconomico o microeconomico che, riducendo i volumi e/o comprimendo i margini, attenuino la capacità reddituale della banca.

In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità dei ricavi commissionali legati ai servizi di investimento. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso politiche ed azioni commerciali finalizzate alla fidelizzazione della clientela, allo scopo di rendere stabile e costantemente profittevole l'attività di erogazione di servizi, e al mantenimento di un'offerta commerciale ad elevato valore aggiunto, innovativa e in linea con le esigenze attuali e prospettiche della clientela.

Oltre ai rischi sopra descritti, per i quali sono in atto processi di valutazione quantitativa, si segnalano altre tipologie di rischio, previste nella normativa di vigilanza nell'ambito del processo di valutazione di adeguatezza patrimoniale, che risultano attualmente oggetto di analisi e valutazione qualitativa e per i quali sono in corso le attività di sviluppo di metodologie di valutazione quantitativa. In particolare si segnalano il rischio strategico e il rischio reputazionale.

Il **rischio strategico** è definito come il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto competitivo o da decisioni aziendali strategiche errate, da attuazione inadeguata di decisioni strategiche, da scarsa o mancata reattività a variazioni del contesto competitivo. A titolo esemplificativo il rischio può derivare da un'evoluzione ipotizzata delle grandezze di riferimento utilizzate alla base del piano strategico (ad esempio il livello del Prodotto Interno Lordo, dell'inflazione, del risparmio delle famiglie, degli investimenti previsti per le imprese nei diversi settori di attività economica e nelle diverse aree geografiche, etc.) diversa rispetto alle attese di mercato, con la previsione di un effetto positivo sui risultati del Gruppo che, a consuntivo, potrebbe non trovare piena realizzazione. Il costante monitoraggio dell'andamento della gestione, delle più significative grandezze aziendali e di tutte le altre variabili rilevanti, siano esse interne od esterne al Gruppo, permette agli organi aziendali con responsabilità strategiche di ridurre al minimo tale rischio, consentendo tempestive azioni di aggiustamento e/o di correzione anche al modificarsi dei contesti competitivi e di mercato.

Il **rischio reputazionale** è definito come il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale derivante da percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza, a causa di eventi critici specifici afferenti, ad esempio, determinate aree di operatività, prodotti, processi.

### Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi.

Il Gruppo Banco Popolare e le società che vi appartengono informano le proprie attività a criteri di prudenza e ridotta esposizione al rischio, in relazione:

- all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria;
- al profilo dei propri investitori;
- alla propria matrice cooperativa.

Coerentemente alla sua propensione al rischio, il Gruppo e le società controllate perseguono obiettivi di:

- crescita stabile, cioè caratterizzata da una contenuta variabilità dei risultati e del valore aziendale;
- creazione di valore per gli azionisti nel confronto con investimenti finanziari paragonabili in termini di rischio-rendimento;
- forte frazionamento dei rischi di credito, coerentemente con l'obiettivo di finanziare prevalentemente piccole e medie imprese e famiglie;
- esposizione al rischio di tasso di interesse strutturale a un livello tendenzialmente pari alla best practice di settore, da perseguire anche mediante la progressiva copertura dei rischi relativi alle poste a vista;
- assunzione di rischi di mercato in stretta relazione a esigenze commerciali;

- esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio;
- sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, anche in una prospettiva di riconoscimento dei modelli interni ai fini della vigilanza;
- gestione attiva dei rischi aziendali, mediante l'utilizzo delle tecniche più avanzate;
- disclosure dei processi decisionali e negoziali, anche tramite la chiara attribuzione di competenze e responsabilità;
- crescente trasparenza nei confronti del mercato circa l'esposizione al rischio.

Il Gruppo dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze idonee ad assicurare l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività, con l'obiettivo primario di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo rispetto a eventi indesiderati.

L'intero processo di gestione e controllo del rischio è coordinato dal Banco Popolare, nella duplice veste di Capogruppo e di società presso cui sono accentrate funzioni di interesse comune per il Gruppo.

Il processo di gestione, controllo e copertura dei rischi si sviluppa a diversi livelli della struttura organizzativa.

Il Consiglio di Sorveglianza approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio assicurandosi, in particolare, che le metodologie adottate e gli obiettivi perseguiti siano coerenti con il profilo di rischio del Gruppo.

Il Consiglio di Gestione attua gli indirizzi deliberati, garantendo che le decisioni operative siano comunicate a tutte le unità coinvolte.

Il Comitato dei Controlli, composto da membri del Consiglio di Sorveglianza, ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e verifica l'intero processo accertandone l'adeguatezza formale e sostanziale.

La politica di Risk Management si sviluppa attraverso il Comitato Rischi ed il Comitato Finanza. Ruolo rilevante è svolto dal Servizio Controllo dei Rischi e Studi e dalla Funzione Audit di Gruppo, inserite nelle strutture di Governance della Capogruppo.

Relativamente al controllo dei rischi di mercato e del rischio controparte nell'ambito della Direzione Finanza della Capogruppo vi è un'apposita funzione denominata Financial Monitoring, che svolge attività di monitoraggio operativo di primo livello.

A supporto del Consiglio di Sorveglianza, del Consiglio di Gestione e del Comitato di Controllo opera il Comitato Rischi. Convocato trimestralmente, formato dai rappresentanti dei principali servizi e funzioni della Capogruppo, assiste gli organi sociali nella gestione e controllo dei rischi, in particolare nella formulazione delle strategie, nella definizione delle tecniche di misurazione e nel monitoraggio mandamentale. Propone, inoltre, eventuali interventi in ordine al mantenimento di condizioni di stabilità.

Il Comitato Finanza si riunisce mensilmente e sovrintende alle azioni di gestione dei rischi di mercato, di trasformazione e di liquidità. Inoltre, definisce le politiche di funding del Gruppo.

Per ulteriori informazioni circa il sistema di gestione e controllo dei rischi si rinvia alla parte E della Nota Integrativa.

## Altri fattori di rischio

Nel presente paragrafo vengono descritti i fattori di rischio e/o criticità, sia generici sia specifici, relativi al Banco Popolare ed al Gruppo ad esso facente capo.

### Rischi connessi all'integrazione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana

L'operazione di Fusione tra BPVN e BPI ha esposto il Banco Popolare ai rischi e alle complessità tipici dei processi di integrazione tra gruppi creditizi che, in precedenza, avevano operato in modo autonomo e indipendente.

L'integrazione ha richiesto quindi, in coerenza con il piano industriale approvato in data 13 dicembre 2006 dai Consigli di Amministrazione delle due banche, il coordinamento del management, delle strategie e dell'operatività delle diverse entità.

La fusione comporta, tra l'altro, la necessità di una convergenza dei sistemi informativi e del modello operativo verso un unico modello di riferimento. Tale processo presenta i rischi tipici dell'aggregazione di società. Occorre tuttavia rilevare che sia BPVN che BPI hanno gestito nel corso degli ultimi anni vari e rilevanti processi di questo genere acquisendo le necessarie, specifiche competenze.

Come diffusamente descritto nelle pertinenti sezioni della presente relazione, per minimizzare i rischi derivanti dall'integrazione delle piattaforme è stata attivata un'apposita struttura di progetto dedicata a garantire la qualità del presidio sulla migrazione dei dati amministrativi della clientela e sono stati predisposti processi per la mitigazione dei rischi operativi, quali ad esempio:

- l'adozione di procedure di simulazione/test per ogni singolo evento di migrazione, per prevenire e indirizzare correttamente eventuali criticità;
- l'adozione di processi di quadratura e certificazione dei dati relativi alla clientela migrata.

### Rischi connessi alla limitazione al possesso di azioni e all'esercizio del diritto di voto

L'art. 30 del Testo Unico Bancario prevede che nessuno possa detenere azioni in una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Il limite sopra menzionato non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori

mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. Il Banco Popolare, appena rilevato il superamento di tale soglia e comunque nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, contesterà al possessore della partecipazione e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti la soglia indicata devono essere alienate entro un anno dalla contestazione, pena la perdita dei diritti patrimoniali maturati, acquisiti dal Banco Popolare.

L'art. 30 del Testo Unico Bancario prevede che i soci di banche popolari possano esprimere un solo voto a prescindere dal numero di azioni possedute. L'art. 23 dello Statuto prevede, inoltre, che ciascun Socio, che non sia consigliere di sorveglianza o di gestione o dipendente del Banco Popolare o membro degli organi amministrativi o di controllo o dipendente delle società, direttamente o indirettamente, controllate dal Banco Popolare, possa rappresentare in Assemblea, per delega, solo un altro Socio.

## **Rischi connessi ai procedimenti giudiziari pendenti**

### *1) Gruppo ex-Banco Popolare di Verona e Novara*

Si riportano di seguito i fattori di rischio connessi ai procedimenti pendenti nei confronti di BPVN e/o sue controllate e che, per effetto della fusione, alla data di efficacia della stessa saranno pendenti nei confronti del Banco Popolare.

Il Banco Popolare di Verona e Novara è parte di alcune azioni revocatorie promosse nell'ambito di procedure concorsuali. Le principali azioni revocatorie avviate nei confronti di BPVN sono le seguenti:

#### Azione revocatoria avviata dal Fallimento Italgest nei confronti dell'ex Banca Popolare di Novara S.c. a r.l.

Nel novembre 2004 è stata emessa dal Tribunale di Napoli la sentenza di primo grado riguardante l'azione revocatoria in esame. In prima istanza il Giudice ha condannato il Banco Popolare di Verona e Novara a versare al fallimento la somma di 129,2 milioni oltre a interessi e spese legali. Avverso tale sentenza Banco Popolare ha proposto appello (tuttora pendente). Si precisa che l'effettiva passività potenziale non potrà comunque eccedere l'ammontare netto del passivo fallimentare. Allo stato attuale la valutazione dell'attivo fallimentare risulta ancora in corso.

L'ammontare complessivo dei crediti ammessi a far parte del passivo fallimentare, al netto del credito del Banco Popolare in esso incluso (pari a circa 4,5 milioni), ammonta invece a 59,5 milioni. Si evidenzia che sono pendenti vari giudizi di opposizione allo stato passivo nei confronti di Comuni, aventi ad oggetto il grado di prelazione dei crediti ammessi. Inoltre il Banco Popolare ha promosso nei confronti dei Comuni titolari del rapporto di Tesoreria (rappresentanti crediti corrispondenti circa all'72% del passivo fallimentare ammesso) altrettante azioni di revocazione ex art. 102 L.F. (ora art. 98), essendo stata accertata in sede penale da un canto la non responsabilità dei funzionari dell'ex BPVN, dall'altro la responsabilità penale di gran parte dei funzionari dei Comuni. In tali processi di revocazione, su disposizione del Collegio, il Giudice Delegato ha disposto che la curatela intervenga in essi chiedendo a sua volta la revocazione dei crediti. Le domande di revoca finora promosse riguardano crediti iscritti al passivo fallimentare per un ammontare complessivo di circa 44,9 milioni.

Il Fallimento Italgest ha inoltre promosso nei confronti dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara (ora Banco Popolare) un'azione volta a far dichiarare la pretesa responsabilità dello stesso, anche ex art. 2049 cod. civ., sull'assunto che l'ex BPVN e i suoi funzionari abbiano concorso a determinare la situazione di insolvenza per aver mantenuto gli affidamenti in capo a Italgest. I danni richiesti sono pari all'intero passivo fallimentare, quale esistente al momento della proposizione della domanda (lire 107 miliardi, pari ad Euro 55.260.888,21). Si ritiene che l'azione (il processo è ancora in primo grado) sia infondata, in ciò confortati dalle sentenze emesse in sede penale di assoluzione dei dipendenti di BPVN e di condanna dei dipendenti dei Comuni, nonché dal rigetto delle istanze istruttorie di controparte dirette a dimostrare l'entità dei pretesi danni subiti. A fronte delle pretese risarcitorie della procedura, il Banco Popolare non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento, su conforme parere dei legali incaricati della difesa.

In data 22.5.2007 è stata presentata da parte di un terzo proposta di concordato fallimentare nei confronti del Fallimento Italgest S.p.A. che sembra aver ottenuto (ma non è ancora stato emesso il relativo provvedimento del Tribunale) l'approvazione della maggioranza dei creditori.

#### Azione revocatoria esperita nei confronti del sistema bancario da parte dell'Amministrazione Straordinaria della Parmalat S.p.A.

Verso la fine dell'esercizio 2004 l'Amministrazione Straordinaria della Parmalat S.p.A. ha avviato un'azione revocatoria di massa nei confronti di tutte le banche che avevano rapporti con la stessa Parmalat. L'azione revocatoria ha abbracciato tutte le operazioni di rientro dall'esposizione nei confronti della società di Collecchio estendendo il periodo "sospetto" fino al 18 dicembre 2002.

L'importo preteso ammonta ad oltre 170 milioni per la Banca Popolare di Verona – SGSP S.p.A. quale conferitaria del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. e a circa 15 milioni per il Credito Bergamasco.

Per parere uniforme del sistema bancario l'azione revocatoria appare priva sia di legittimità, sia di fondatezza, mancando i presupposti di entrambe.

Va inoltre rilevato che l'estensione del periodo abbracciato dall'azione appare anomalo, essendo improponibile la pretesa conoscenza o conoscibilità della situazione di insolvenza anteriormente alla data di effettiva manifestazione del crack finanziario.

Il Banco, in conformità con la linea condivisa dall'intero sistema bancario, ha avviato tutte le azioni di difesa necessarie per tutelare i propri diritti. Tali azioni sono ancora in una fase preliminare.



## 2) Gruppo ex-Banca Popolare Italiana

Si riportano di seguito i fattori di rischio connessi ai procedimenti pendenti nei confronti di BPI e/o sue controllate e tuttora pendenti nei confronti della Banca Popolare di Lodi S.p.A. a seguito di conferimento di ramo d'azienda da parte di Banca Popolare Italiana Soc. Coop.

BPI e le società del Gruppo sono coinvolte in numerosi procedimenti giudiziari connessi anche alla ordinaria attività del Gruppo. Le principali posizioni di rischio sono nel seguito dettagliate.

### Contenzioso tra Banca Popolare Italiana e Dresdner Bank AG

Con lettera del 26 aprile 2006, Banca Popolare Italiana ha chiesto a Dresdner Bank AG (nel seguito "Dresdner") il pagamento di Euro 38.066.508,22 (oltre rivalutazione monetaria e interessi legali a far data dal 30 aprile 2003) a titolo di risarcimento del danno subito da BPI per effetto di una serie di operazioni di finanza strutturata intercorse, nell'aprile 2003, tra BPI (allora denominata Banca Popolare di Lodi) e Dresdner.

In data 7 giugno 2006, Dresdner ha chiesto alla Commercial Court di Londra di accertare l'inesistenza di qualsiasi responsabilità contrattuale della stessa Dresdner in relazione alle operazioni di finanza strutturata sopra indicate.

Allo stato attuale, il giudizio si trova ancora in fase preliminare.

Inoltre, in data 5 aprile 2007 BPI ha depositato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lodi una denuncia-querela nei confronti di alcuni ex funzionari BPI e di alcuni funzionari di Dresdner in relazione alle anomalie riscontrate nelle menzionate operazioni di finanza strutturata.

### Contenzioso Giovanni Cerea

In data 23 gennaio 2001, il dott. Giovanni Cerea promuoveva una causa civile di fronte al Tribunale Civile di Milano per ottenere la condanna di BPI a pagare un compenso di 38,5 milioni per un presunto mandato che l'attore avrebbe ricevuto da BPI in ordine all'acquisizione del pacchetto di controllo di Banca Popolare di Crema. L'attore inoltre pretenderebbe il risarcimento del danno conseguente sia al mancato adempimento del presunto impegno alla nomina del medesimo dott. Cerea nel Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Italiana e di Crema post-Opa, sia alla revoca, senza motivo alcuno, dell'ulteriore mandato concernente la Banca Popolare di Cremona; tale danno sarebbe quantificabile - a detta di controparte - quanto agli incarichi societari, in una somma pari al compenso che avrebbe ricevuto oltre a un ulteriore importo (da determinare secondo equità) per la perdita del prestigio che gli sarebbe derivato dal rivestire tali cariche; quanto al mandato concernente l'acquisizione della Banca Popolare di Cremona, nella misura del 10% oltre IVA ed accessori, del valore di quest'ultima banca al momento del completamento dell'acquisizione. BPI si è costituita in giudizio contestando tutte le pretese avversarie, in quanto pretestuose e infondate, e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del dott. Cerea al risarcimento dei danni per lite temeraria.

In data 2 gennaio 2002, intervenivano nel giudizio il sig. Ernesto Preatoni e la società Parin S.r.l., sperando domande nei confronti tanto dell'attore quanto della convenuta.

Con sentenza n. 7332/04, il Giudice di prime cure, accogliendo le tesi difensive di BPI, ha rigettato tutte le domande di parte attrice e dei terzi intervenuti ed ha condannato tali parti alla refusione in favore di BPI delle spese di giudizio.

Tale sentenza è stata impugnata da tutte le parti soccombenti, le quali, nel mese di luglio 2004, hanno notificato a BPI due atti di citazione in appello per la riforma integrale della sentenza n. 7332/04, in forza dei medesimi motivi posti a fondamento delle proprie pretese esposte in primo grado.

Le cause, instaurate separatamente, sono state riunite avanti alla Sezione II della Corte d'Appello di Milano, che all'udienza, tenutasi l'8 febbraio 2005, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni.

In data 8 giugno 2005, BPI, da un lato, e Parin S.r.l. e il signor Preatoni, dall'altro, hanno sottoscritto un accordo stragiudiziale in forza del quale Parin S.r.l. e il signor Preatoni hanno rinunciato agli atti di causa ed alle domande sottostanti (risarcimento danni e nullità dell'Opa) e BPI a sua volta ha rinunciato alla domanda di risarcimento svolta nei confronti di Parin S.r.l. e del sig. Preatoni. In forza di tale accordo, BPI ha versato la somma di Euro 200.000,00 alla Parin S.r.l. ed al sig. Preatoni e si è impegnata a tenere gli stessi indenni, fino alla concorrenza della somma di Euro 53.209,68, di quanto questi fossero in ipotesi condannati a pagare in favore del dott. Cerea, a titolo di spese processuali, in relazione al procedimento di primo grado e di appello. La somma dovuta a titolo di spese legali è stata richiesta nel primo semestre del 2006 direttamente dal dott. Cerea; la Parin S.r.l., nel corso del medesimo anno ha invitato la BPI al pagamento delle spese processuali, come previsto nel citato accordo.

Si rileva che - in forza della transazione citata - Parin e Preatoni hanno rinunciato alle domande anche nei confronti del dott. Cerea, il quale, a sua volta ha accettato la rinuncia agli atti del giudizio dei primi: cosicché la Corte di Appello, con sentenza 2392/05, ha dichiarato l'estinzione del giudizio e dei rapporti processuali tra Preatoni, Parin e BPI (per un verso) e tra Preatoni, Parin e Cerea (per altro verso). L'unico rapporto processuale ancora in essere è quello fra BPI e il dott. Cerea, con la conseguenza che le spese legali delle difese di Preatoni e di Parin sono ormai (in forza della transazione) dovute. Quanto al predetto rapporto pendente tra BPI e Cerea dinanzi alla Corte d'Appello, in data 27 marzo 2007 si è tenuta l'udienza per la precisazione delle conclusioni. A tale udienza la difesa del dott. Cerea ha prodotto dichiarazioni, atti e documenti, acquisiti nell'ambito del procedimento penale n. 19195/05 pendente davanti al Tribunale di Milano (procedimento relativo alla cosiddetta vicenda della "scalata dell'Antonveneta"), ed aventi ad oggetto circostanze inerenti all'acquisizione della Banca Popolare di Crema da parte dell'allora Banca Popolare di Lodi. Il procedimento, per esame di detti documenti, è stato più volte rinviato, e infine fissato al 20 maggio 2008 per la trattazione. Ferma l'incertezza sull'esito del giudizio (ciò che impedisce di formulare giudizi prognostici), BPI, sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, ha ritenuto di non dover effettuare alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

### Posizioni Parmalat e Cirio

In relazione alle indagini in corso presso le Procure di Parma e di Milano instaurate a seguito del dissesto finanziario del Gruppo Parmalat, in data 6 marzo 2004 è stata depositata presso le predette Procure una memoria volta a chiarire la totale estraneità di BPI e dei suoi organi alle vicende oggetto di indagine.

In particolare, sono stati forniti chiarimenti relativi (i) ad un'operazione immobiliare riguardante i terreni di proprietà della società Eurolat siti nei comuni di Lodi, Tavazzano e Montanaso; (ii) ad un prestito effettuato al cav. Calisto Tanzi, nel 2003, che lo stesso cav. Calisto Tanzi avrebbe dovuto utilizzare per sottoscrivere un aumento di capitale in Parmatour; e (iii) alle vicende legate all'acquisto, nell'ottobre del 2003, del bond emesso da Parmalat Finance Corporation da parte di BPI per Euro 100.000.000,00 al prezzo di Euro 102.187.200,00. Con riferimento a questo ultimo punto, BPI, rispettivamente il 30 novembre 2004 e il 15 dicembre 2004, ha depositato, per mezzo dei propri legali, una denuncia-querela e una successiva integrazione nei confronti del cav. Tanzi e del dott. Ferrari per il reato di truffa aggravata.

Il procedimento pendente avanti la Procura della Repubblica di Parma è giunto alla fase dell'udienza preliminare. Sebbene vi sia stata costituzione di parte civile contro gli ex-amministratori di BPI, essa è stata revocata in ragione della precedente transazione con il gruppo Parmalat.

Allo stesso modo, in relazione alle indagini in corso presso la Procura di Roma instaurate a seguito del dissesto finanziario del Gruppo Cirio, è stato depositato presso la Procura un pro-memoria attestante i rapporti creditizi intercorsi tra BPI ed il Gruppo Cirio volto a chiarire, anche in tal caso, l'estraneità di BPI e dei suoi organi ai fatti che costituiscono oggetto delle indagini in corso. Il procedimento si trova nella fase dell'udienza preliminare.

Non è possibile, ad oggi, valutare con esattezza gli eventuali profili di rischio, in termini di passività, a carico di BPI. Va segnalato che, quest'ultima, in caso di condanna dei propri esponenti, potrebbe subire pregiudizi patrimoniali quale responsabile civile. Tuttavia, occorre evidenziare che il Tribunale civile di Roma ha integralmente rigettato, nel febbraio 2008, le domande risarcitorie della procedura Cirio nei confronti del Banco e di BPI, condannando invece alcuni degli altri convenuti.

### Rischi legali residui riguardanti le vicende Antonveneta e BNL

Si evidenzia che in capo a Banca Popolare di Lodi S.p.A. residua un rischio legale, anche ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in relazione alle cc.dd. vicende Antonveneta e BNL (procedimenti penali n. 844/07 e n. 3686 R.G. G.I.P. – Tribunale di Milano). In relazione a tale residuo rischio, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Lodi ha ritenuto di effettuare un accantonamento al fondo rischi ed oneri per complessivi euro 7,5 milioni.

### Contenzioso Gian Paolo Zini

Con atto di citazione del 21 luglio 2004 Parmalat Finanziaria S.p.A. ("Parmalat Finanziaria") e Parmalat S.p.A. ("Parmalat") hanno convenuto in giudizio l'avv. Gian Paolo Zini ed i signori Calisto Tanzi, Stefano Tanzi, Luciano Del Soldato, Giovanni Tanzi, Giovanni Bonici, Gianfranco Bocchi, Claudio Pessina, Franco Gorreri e Fausto Tonna.

Nei confronti di tutti i convenuti, Parmalat Finanziaria e Parmalat hanno esercitato un'azione di risarcimento del danno (ex artt. 2392, 2393, 2394, 2447, 2448, 2449 del codice civile, nonché per responsabilità contrattuale, ovvero extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del codice civile), sostenendo che gli stessi sarebbero - a vario titolo - responsabili del dissesto in cui sono incorse le due società del Gruppo facente capo al cav. Calisto Tanzi. Da qui la richiesta di danni per 2,63 miliardi in favore di Parmalat e per 9,273 miliardi in favore di Parmalat Finanziaria. Nel corso del giudizio, si è altresì costituita, associandosi alle domande delle attrici, e riproponendo le stesse, anche l'assuntore dei concordati, e, cioè, la nuova Parmalat S.p.A.

Con atto di citazione per chiamata di terzo, l'avv. Zini ha evocato in giudizio una serie di soggetti, tra cui anche BPI, chiedendo che venisse accertata la presunta responsabilità solidale degli stessi rispetto alle pretese attrici.

Con atto del 4 gennaio 2005, BPI si è quindi costituita in giudizio domandando che venisse accertata e dichiarata l'inammissibilità della chiamata di terzo effettuata dall'avv. Zini nei confronti di BPI, per carenza dei presupposti di legge e/o per difetto di legittimazione passiva in capo alla medesima. BPI, nel merito, ha poi chiesto il rigetto di tutte le domande avversarie in quanto del tutto infondate in fatto e in diritto.

All'udienza collegiale di discussione tenutasi il 26 maggio 2006, alcuni dei soggetti convenuti da Parmalat e da Parmalat Finanziaria hanno eccepito l'estinzione del giudizio ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 5/2003 per non avere, le attrici, notificato nei loro confronti l'istanza per la fissazione dell'udienza in modo tempestivo e/o regolare. Veniva quindi fissata per il 20 settembre 2006 una nuova udienza per la discussione orale in ordine a dette eccezioni.

A tale udienza, il Collegio disponeva la sospensione del giudizio.

In particolare, il Collegio, rilevato che Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria si è costituita parte civile in sede penale per le medesime vicende da essa contestate nel giudizio de quo (così trasferendo inequivocamente l'azione civile in sede penale), ha dichiarato:

1. l'estinzione dell'azione promossa in sede civile dalla stessa Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria;
2. la sospensione del giudizio civile in esame, stabilendo che esso potrà continuare tra l'assuntore (nuova Parmalat S.p.A. che è intervenuta, come detto, nel giudizio civile ma che non si è mai costituita parte civile in sede penale), i convenuti e i terzi chiamati (tra cui BPI), solo all'esito del giudizio penale. Ciò in quanto, in considerazione del rapporto di pregiudizialità esistente fra i due giudizi, la sentenza che deciderà il giudizio penale potrebbe avere rilevanza e sarà opponibile nel processo civile.

Allo stato, il procedimento civile risulta sospeso in attesa dell'esito del giudizio penale.

Fermo restando quanto sopra richiamato in merito alle difese di BPI e all'entità delle domande avanzate dall'avv. Zini (che chiede appunto l'accertamento della responsabilità solidale di BPI con riferimento alle domande risarcitorie nella misura - si



ricorda - di 2,63 miliardi in favore di Parmalat e nella misura di 9,273 miliardi in favore di Parmalat Finanziaria) non si è in grado di valutare il possibile esito del giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione di BPI, sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, ha ritenuto di non dover effettuare alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

#### Contenzioso Viatel

Banca Bipielle Network S.p.A. ("Bipielle Network") è convenuta in un rilevante numero di procedimenti giudiziari di natura civile aventi ad oggetto il default dei titoli obbligazionari Viatel.

Nei vari giudizi instaurati, i possessori dei titoli lamentano che Area Banca S.p.A. (ora Bipielle Network) avrebbe negoziato i titoli Viatel in violazione, in particolare, degli obblighi di comportamento previsti dall'art. 21 del TUF e dagli artt. 26, 27, 28, 29 e 30 del Regolamento Consob n. 11522 del 1° luglio 1998, come successivamente modificato. Il petitum complessivo delle azioni promosse ammonta a circa 45,2 milioni a fronte di un fondo attualizzato di Euro 18.199.354.

Con riferimento allo stato di tali procedimenti, molti di essi sono in fase avanzata, alcuni sono stati definiti in fase di primo grado e un numero limitato sono in fase di appello.

Si segnala, per completezza, che a conclusione di una ispezione su Area Banca S.p.A., in data 28 aprile 2005, la Consob ha emanato un provvedimento sanzionatorio nei confronti degli allora componenti degli organi di amministrazione e controllo, responsabili aziendali e dipendenti di Area Banca S.p.A., nonché di Bipielle Network (già Area Banca S.p.A.) in merito alla gestione operativa di Area Banca S.p.A. (con riferimento, in particolare, alla prestazione dei servizi di investimento).

Si segnala che, a seguito di tale provvedimento, Bipielle Network ha provveduto al versamento di tutto quanto dovuto a titolo di sanzioni ed interessi e ha nel contempo invitato, mediante l'invio di apposite diffide, i responsabili materiali delle singole sanzioni contestate a rimborsare ad essa Banca quanto dovuto da ciascuno di essi in esecuzione del provvedimento sanzionatorio emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Non si può escludere che le contestazioni presenti nella relazione Consob, unitamente al provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, possano avere degli effetti negativi circa lo sviluppo dei procedimenti in corso instaurati dai possessori dei titoli Viatel contro Bipielle Network.

Si rammenta che la partecipazione di controllo in Banca Bipielle Network è stata trasferita nel settembre 2007, con la conseguenza che tale società non rientra più nei perimetri civilistico e di vigilanza del Gruppo Banco Popolare.

## ATTIVITÀ DI INDIRIZZO, CONTROLLO E SUPPORTO

---

### Risorse umane

#### Sviluppo delle Risorse

I progetti di sviluppo professionale di maggior rilievo attuati nell'anno 2007, volti alla valorizzazione delle persone con le loro conoscenze ed esperienze, sono stati:

- la stesura di un nuovo "Repertorio Integrato delle Competenze", da utilizzare in tutto il Gruppo Banco Popolare, e la definizione di un nuovo sistema di valutazione delle prestazioni di Gruppo;
- l'organizzazione di "Incontri di allineamento manageriale", programma di sviluppo volto a favorire l'integrazione tra i dirigenti di tutte le società del Banco Popolare;
- l'ideazione del "Progetto Talenti", che porterà all'individuazione delle risorse da destinare nel prossimo futuro alla copertura dei ruoli chiave all'interno del Gruppo.

Il Nuovo Repertorio Integrato nasce dall'analisi comparata del Repertorio delle Attitudini SR2000 dell'ex Gruppo BPI e del Repertorio delle Competenze dell'ex Gruppo BPVN e comprende 32 competenze. Per ogni nuova "famiglia professionale" sono state individuate le competenze distintive ed il relativo livello atteso. L'insieme delle competenze e dei comportamenti attesi per il ruolo di appartenenza costituiscono le regole base che guideranno la prestazione lavorativa di tutti i colleghi del Banco Popolare. Questo permetterà ad ogni responsabile di analizzare la prestazione dei collaboratori secondo parametri uniformi e oggettivi e di fornire loro indicazioni per sviluppare comportamenti conformi al ruolo professionale di appartenenza.

A seguito della fusione e al fine di favorire l'integrazione tra i dirigenti del Banco Popolare, sono stati organizzati gli "Incontri di Allineamento Manageriale". Tali incontri hanno coinvolto in totale circa 260 persone, suddivise per gruppi professionali omogenei, con l'obiettivo di costruire un clima di partecipazione e fiducia tra le persone e di allenare alcune competenze fondamentali per raggiungere i risultati di business quali:

- leadership
- comunicazione efficace
- capacità di risoluzione dei problemi
- lavoro di gruppo.

A partire da marzo 2008 verranno realizzati altri incontri con l'obiettivo di accelerare il processo di integrazione manageriale in essere, di costruire e consolidare eccellenza ed uniformità operativa nonché velocità di realizzazione e, infine, di allenare altre importanti competenze.

Un forte messaggio di cambiamento è rappresentato dal "Progetto di Individuazione e Valorizzazione dei Talenti". L'obiettivo è quello di individuare e formare internamente persone aventi una forte motivazione ed un alto potenziale, permettendo loro di ricoprire nel prossimo futuro ruoli di sempre maggior responsabilità, sino al raggiungimento di ruoli apicali. Il progetto prevede un processo iniziale di selezione che comprende più fasi: dalla rispondenza a criteri oggettivi fino ai test per la valutazione della performance, del potenziale ed infine della motivazione.

Da una popolazione iniziale di riferimento di circa 2.700 colleghi si otterrà una rosa ristretta di "talenti" destinatari di interventi specifici ed innovativi di sviluppo manageriale.

L'attività di sviluppo formativo non si limiterà ovviamente a questi ultimi, ma investirà comunque gran parte dei partecipanti che, a seguito del feedback ricevuto, avranno modo di acquisire maggior consapevolezza circa i propri punti di forza e le possibilità di miglioramento.

## Formazione

Numerose sono state le iniziative di formazione finalizzate principalmente a supportare i cambiamenti organizzativi del 2007.

Le azioni si sono concretizzate in corsi d'aula, corsi di formazione a distanza e in stage dedicati ai diversi ruoli di Rete e di Direzione Centrale. Grande attenzione è stata posta nel pianificare le azioni di supporto, ovvero attività di sostegno operativo da parte di colleghi esperti, presso le unità organizzative impattate dal cambiamento, oltre all'attivazione di un servizio dedicato di help desk.

La formazione erogata nel 2007 per tutto il Gruppo Banco Popolare, sia d'aula che a distanza, è stata di circa 106.600 giornate. La formazione erogata in aula è stata del 72,2%, quella a distanza del 22,3% mentre il restante 5,5% si è sviluppato nella forma dello stage/affiancamento.

Particolare attenzione è stata posta nella formazione per i ruoli che comprendono una responsabilità manageriale, con l'obiettivo di migliorare le capacità di conduzione e guida delle risorse umane. Tra i progetti di particolare rilievo è da segnalare il percorso denominato "Apprendimento Corporate", destinato a tutti i componenti dei Centri imprese della banca, per stimolare il passaggio da una professionalità sostanzialmente orientata ai prodotti ad una maggiormente focalizzata sul cliente imprenditore.

E' proseguita inoltre la formazione manageriale riservata ai Direttori di Filiale, con l'obiettivo di apprendere, condividere e sperimentare un metodo imprenditoriale di pianificazione, gestione e controllo degli obiettivi del punto vendita affidato, con attenzione particolare alla conduzione delle risorse umane per migliorare l'efficacia commerciale del team.

Un importante intervento formativo della durata di 60 ore è stato realizzato per diffondere la conoscenza delle disposizioni a tutela del consumatore in materia di contratto di assicurazione, oltre alle azioni volte al perfezionamento della comunicazione alla Clientela nel processo di vendita/consulenza, secondo lo spirito del Codice e del nuovo Regolamento emanato da ISVAP. Un' iniziativa che ha visto coinvolti circa 1400 colleghi.

Molte le proposte formative a rinforzo delle tematiche del Credito, come pure le attività formative riservate ai colleghi che operano nella Direzione Centrale, sia Responsabili sia Professional, a rinforzo delle loro competenze in ottica di orientamento a performance di successo e di miglioramento del servizio al cliente interno.

## Politiche retributive e sistemi di incentivazione

A seguito della fusione dei Gruppi BPVN e BPI, il Banco Popolare ha da subito dedicato attenzione all'analisi e al monitoraggio delle dinamiche retributive delle varie banche appartenenti al Gruppo, sia nelle componenti fisse che in quelle variabili. Tutto questo al fine di poter da subito supportare decisioni utili per perseguire l'equità interna e la competitività con il mercato esterno.

Al riguardo, la partecipazione all'indagine retributiva coordinata dall'ABI da parte di tutte le banche del Gruppo, è stata la premessa per poter disporre di dati di confronto omogenei ed aggiornati.

Il Banco Popolare ha introdotto nel 2007 una serie di regolamenti di sistemi incentivanti attivati dalle società per le quali tali sistemi erano una prassi consolidata. Già in corso d'anno è stato dedicato forte impegno alla progettazione di sistemi di retribuzione variabile da applicare nel 2008. Tali sistemi, funzionali al sostegno degli obiettivi reddituali e patrimoniali fissati dal Piano Industriale, assicurano forti connotati comuni, pur garantendo le necessarie specificità aziendali e prevedono norme di reciproca solidarietà fra i ruoli all'interno delle società e tra le società e la Capogruppo.

Il sistema di incentivazione e fidelizzazione riservato all'Alta Direzione trova il suo fondamento nella motivazione alla crescita del valore dell'impresa nel tempo, allineando quest'ultima con la dinamica della retribuzione variabile e consentendo, inoltre, di disporre di un efficace strumento di fidelizzazione. I dirigenti partecipanti a questo sistema vengono valutati e monitorati su obiettivi loro assegnati riguardanti gli aspetti economico-finanziari, la qualità del servizio verso la clientela oltre a obiettivi di sviluppo delle competenze manageriali. Viene inoltre valutato ed incentivato il contributo del management al conseguimento dei risultati richiesti nell'ambito dei principali processi di sviluppo organizzativo e commerciale previsti dal piano strategico. La positiva valutazione della prospettiva "qualità del servizio" è diventata per tutti i manager requisito essenziale all'erogazione del bonus. In altri termini, anche risultati economico-finanziari di assoluto

rilievo non vengono premiati se non sono stati conseguiti nel rispetto dei livelli di servizio al cliente interno ed esterno che sempre più contribuiscono a differenziare il valore delle aziende sul mercato.

## Consulenza e Relazioni Industriali

La nascita del Gruppo Banco Popolare ha determinato un'intensa attività di confronto sindacale, anche preventiva alla fusione stessa, per favorire l'informazione e la conoscenza sulle caratteristiche più significative e sulle opportunità dell'operazione. La fase successiva, più prossima alla data di fusione, è stata caratterizzata dalla sottoscrizione di tre accordi fondamentali: l'Accordo Quadro, che definisce un sistema di regole comuni ed uniformi da applicare nelle fasi di realizzazione del Piano industriale conseguenti alla fusione; l'Accordo per la migrazione, che individua le regole di gestione del percorso di unificazione delle procedure informatiche su tutte le società del Gruppo e il Protocollo delle Relazioni Sindacali incentrato sul principio della correttezza delle relazioni sindacali e sulla necessità di un confronto condotto con intenti costruttivi. A queste intese si è aggiunto l'Accordo sul Fondo di solidarietà, al fine di sostenere le esigenze di riequilibrio del personale tra le attività di sede centrale e di rete e ridurre il ricorso a più radicali interventi riorganizzativi.

Sempre nell'ambito della fusione è stata prevista la completa estensione a tutto il nuovo Gruppo della normativa in materia di part-time, ampliandone le previsioni di utilizzo.

Nel secondo semestre dell'anno il confronto con le OO.SS. ha riguardato gli aspetti attuativi del Piano industriale, nonché tutte le operazioni di riorganizzazione e di armonizzazione ad esso connesse. Le Parti si sono confrontate, in particolare, sulla fusione Bipielle ICT-SGS, sul trasferimento del ramo d'azienda "Gestione del patrimonio immobiliare del Banco Popolare", sulla riorganizzazione dell'Audit, della Finanza di Gruppo, ivi comprese le operazioni di integrazione inerenti Bipitalia Gestioni SGR, dell'Organizzazione, degli Acquisti, dei Servizi Ausiliari, del Servizio Tecnico, di Banca Depositaria e Banca Diretta e sulla cessione di Banca Bipielle Net.

## Contrattazione aziendale pre-fusione nell'ex Gruppo BPVN

L'attività di confronto sindacale, prima della fusione ha, comunque, portato alla sottoscrizione di numerosi accordi tra cui l'Accordo "For.te.", che ha promosso piani formativi per il consolidamento e lo sviluppo delle competenze e per favorire la formazione continua e la crescita professionale delle risorse umane; grazie alla sottoscrizione dell'accordo sindacale è stato possibile accedere ai finanziamenti erogati dal citato Fondo.

Tra gli altri accordi sottoscritti, da ricordare quello relativo al Premio aziendale 2007, la definizione di migliori condizioni finanziarie destinate al personale, la sottoscrizione del primo Contratto Integrativo Aziendale (CIA) di Banca Aletti e di Aletti Gestielle e il rinnovo del CIA Creberg, gli accordi sulla bacheca elettronica sindacale, sui sistemi di registrazione degli ordini telefonici e sul Contact Center.

## Contrattazione aziendale pre-fusione nell'ex Gruppo BPI

Anche nell'ex Gruppo BPI numerosi accordi sono stati stipulati prima della fusione, tra i quali quello sulla mobilità ordinaria del Personale, sul riparto utili della Banca Popolare Italiana e della Banca Popolare di Crema, sugli inquadramenti delle figure professionali di rete, sui sistemi di registrazione degli ordini telefonici e sulla riorganizzazione della Banca Popolare di Crema.

## Rinnovo del CCNL 12 febbraio 2005

In data 8 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCNL 12 febbraio 2005 per il personale del credito. Il confronto, le cui soluzioni sono divenute un punto di riferimento nazionale nel dibattito sulla riforma del modello contrattuale, ha visto la diretta partecipazione alle trattative del Consigliere Delegato del Banco Popolare, nella sua qualità di Presidente della Delegazione per le trattative dell'ABI.

## Internal audit

Nel corso dell'esercizio 2007 l'attività di Audit di Gruppo della Capogruppo si è svolta in coerenza con i propri obiettivi, che attengono alla valutazione continuativa dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni non solo della Capogruppo ma anche del Gruppo nel suo complesso. Gli accertamenti espletati, che hanno avuto ad oggetto la verifica del rispetto delle esigenze di vigilanza, operative e gestionali interne, sono stati alla fine tradotti in informazioni, valutazioni e raccomandazioni in ordine alla correttezza dell'operatività ed all'efficacia del sistema dei controlli evidenziando le possibili aree di miglioramento.

Al Servizio Audit di Gruppo della Capogruppo competono le attività di controllo di natura istituzionale, di coordinamento e di service. In particolare sono state esercitate attività in loco e a distanza riguardanti le strutture centrali e periferiche della Capogruppo, con particolare focus sui processi che rivestono particolare criticità, le strutture del Gruppo in Italia e all'estero in qualità di Capogruppo, nonché le strutture centrali e periferiche delle banche e delle società per le quali è svolto (in toto od in parte) il servizio di auditing a fronte di specifico contratto di outsourcing. Alle funzioni di audit specifiche delle società e delle banche controllate, ove esistenti, competono, sempre in coordinamento con l'Audit della Capogruppo, le restanti attività che non sono state oggetto di delega.

Nello specifico le attività delegate hanno essenzialmente interessato l'ambito dei controlli sulle strutture centrali con particolare riferimento alla prestazione dei servizi di investimento, settore per il quale è stata in molti casi delegata anche la gestione dei reclami pervenuti dalla clientela, l'ICT auditing, il supporto operativo specialistico agli Organismi di Vigilanza costituiti presso le singole società del gruppo ai sensi della normativa di cui al D.Lgs 231/01, nonché il monitoraggio a distanza delle reti commerciali delle banche sotto i profili di rischio creditizio, contabile-operativo, antiriciclaggio e finanziario.

A seguito della fusione tra i gruppi Banca Popolare Italiana e Banco Popolare di Verona e Novara, che ha portato alla costituzione del Gruppo Banco Popolare, è stata avviata una specifica attività di monitoraggio del progetto di integrazione predisposto sulle linee guida previste dal Piano industriale. In tale contesto particolare attenzione è stata posta alla migrazione dei sistemi informativi per le banche dell'ex Gruppo BPI sul sistema target di Gruppo.

Nel corso dell'anno la funzione di audit ha prestato particolare attenzione all'assessment nell'ambito del progetto per il recepimento delle indicazioni contenute nella normativa di vigilanza prudenziale in tema di rischi di credito, operativi e di mercato. Per quanto concerne i rischi di credito, l'attività è stata pianificata in funzione della prevista richiesta di validazione alla Banca d'Italia programmata nel corso del 2008.

Le verifiche disposte sulle reti commerciali delle singole banche non hanno evidenziato situazioni di particolare criticità e hanno sostanzialmente confermato la conformità dell'operatività posta in essere.

A seguito dell'entrata in vigore della Mifid, è previsto che la gestione dei reclami sia estrapolata dall'Audit per essere attribuita alla Compliance.

Significativo è stato il costante supporto fornito alle altre funzioni aziendali, ad esempio con la collaborazione nella verifica di normative da emettere o l'analisi dei processi di valutazione dell'adeguatezza dei singoli prodotti proposti alla clientela. Rilevanti sono state la collaborazione prestata al Consiglio di Sorveglianza, al Comitato dei Controlli, al Consiglio di Gestione ed al Consigliere Delegato nonché ai Collegi Sindacali delle società del Gruppo, portando all'attenzione dei suddetti organi i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure nonché l'assistenza fornita alla Società di Revisione in relazione agli adempimenti connessi con la certificazione del bilancio e le attività di supporto connesse alle certificazioni inerenti l'Iniziativa Patti Chiari dell'ABI.

## Compliance

La Funzione Compliance di Gruppo deve identificare, valutare, mitigare, gestire e monitorare, con riferimento alle attività svolte dalle società bancarie, finanziarie e strumentali del Gruppo, "il rischio di non conformità alle norme" inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Il rischio di non conformità può presentarsi a tutti livelli dell'organizzazione aziendale, soprattutto nell'ambito delle linee operative, ed è per sua natura idoneo ad essere gestito principalmente con modalità di prevenzione, anche attraverso un'adeguata responsabilizzazione di tutto il personale.

In tale contesto, la missione e gli obiettivi della Funzione Compliance consistono nel:

- collaborare al recepimento della normativa di settore, identificando le norme applicabili alla Capogruppo ed alle altre Società del Gruppo, provvedendo alla misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali, fornendone l'interpretazione alle funzioni preposte all'attuazione ed al recepimento.
- coordinare, sulla base delle indicazioni pervenute dalla Direzione e nel rispetto di quanto in materia disposto dalle Autorità di Vigilanza, le funzioni di conformità (compliance) istituite nelle società appartenenti al Gruppo.

In via generale, le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità sono quelle che riguardano l'esercizio dell'attività di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti del cliente e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore. Con riferimento a tali tematiche, la Funzione Compliance offre assistenza alle funzioni preposte alla redazione della normativa per il corretto recepimento delle disposizioni normative dell'ordinamento del sistema creditizio-finanziario e consulenza sull'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni normative concernenti, ad esempio, l'esercizio del credito, la prestazione di servizi di investimento, la tutela del risparmiatore. L'attività include quindi anche la verifica della coerenza della struttura organizzativa, dei regolamenti e della normativa dei processi interni alle norme vigenti.

La funzione interviene nei processi decisionali della banca capogruppo e delle società del Gruppo in qualità di validatore di procedure e processi, oppure di covalidatore, nell'ambito di comitati preposti (ad es: Comitato per l'innovazione dei prodotti finanziari), ed affianca le strutture operative nell'istruzione di operazioni o processi ad elevato rischio o impatto di compliance. Essa diviene pertanto interlocutore privilegiato dei cosiddetti controlli di primo livello, tendendo a strutturarsi secondo comparti specializzati sulle tematiche finanziarie, bancarie e di governance centrale.

## Servizi tecnologici e amministrativi

I servizi tecnologici ed amministrativi nel nuovo Gruppo sono accentrati presso Società Gestione Servizi BP S.p.A. (nel seguito SGS) che svolge il ruolo di “macchina operativa” di Gruppo.

Il 2007 è stato un anno di cambiamento e sviluppo per SGS, che ha visto crescere il proprio ruolo all'interno del Gruppo sia per l'accentramento di attività precedentemente svolte dalle banche, che per effetto della nuova e più ampia configurazione del Banco Popolare.

Per quanto riguarda l'accentramento di nuove attività, con il 1° gennaio 2007 SGS ha iniziato a gestire la sicurezza di Gruppo attraverso una funzione specializzata in tematiche di sicurezza attiva e passiva, delegata a definire le strategie e gli standard di sicurezza, garantire e tutelare l'incolumità, la salute, la sicurezza del personale e dei terzi e salvaguardare i beni aziendali.

Nel prosieguo del 2007, con la costituzione del Gruppo Banco Popolare a far data dal 1° luglio, sono stati accentrati in SGS i servizi amministrativi di Back Office Incassi e Pagamenti, Finanza e Finanziamenti Speciali dell'ex Gruppo BPI con il conseguente distacco di circa 300 collaboratori assegnati a svolgere queste attività. Il 5 dicembre 2007, infine, è stata perfezionata la fusione per incorporazione in SGS di Bipielle ICT S.p.A., la Società informatica del Gruppo ex BPI.

Oltre che da una crescita dimensionale in termini di risorse, attività e clienti serviti, l'esercizio è stato caratterizzato anche da un impegno significativo dei Servizi tecnologici ed amministrativi volto a perseguire lo sfidante obiettivo di attuare la migrazione informatica sul sistema target di tutte le banche del Gruppo ex BPI nell'arco di otto mesi. L'obiettivo dell'integrazione è stato raggiunto garantendo al contempo una qualità costata dei servizi erogati non solo sul fronte informatico, ma anche sulle attività amministrative coinvolte nelle fasi pre e post migrazione.

In merito alle attività di progettazione sono state realizzate nel 2007 importanti evoluzioni e nuove implementazioni nei sistemi informativi volte a migliorare le performance ed i controlli, nonché a realizzare progetti obbligatori del sistema bancario e prodotti per rispondere alle esigenze di business; questo in concomitanza con uno sforzo realizzativo di enorme portata, profuso nelle attività di unificazione, all'interno del Gruppo, dei sistemi informativi delle banche e di integrazione delle soluzioni tecnologiche.

Sul fronte delle attività ordinarie di sviluppo Tecnologico si è operato attraverso interventi evolutivi sui sistemi e per i quali si segnala:

- il potenziamento delle architetture tecnologiche in ambito di “Business Continuity”, attraverso l'aggiunta di una “Coupling Facility” esterna la cui presenza evita il rischio che la caduta di una delle CPU possa avere ripercussioni sulle performance;
- la razionalizzazione del mondo degli elaboratori dipartimentali attraverso l'upgrade dell'hardware e dell'intero disegno architeturale;
- il completamento ed il consolidamento della nuova rete di trasmissione dati MPLS, che consente il supporto di applicazioni web-oriented (es. Ve.Ra.) fornendo una grande possibilità di sviluppo per nuove applicazioni e servizi;
- il costante rinnovamento del parco ATM, installato secondo i piani stabiliti e secondo le necessità di adeguamento alla tecnologia microcircuito;
- il completamento dell'operazione di esternalizzazione del centro stampa, che ha permesso di contenere i costi di postalizzazione che, al contrario, sarebbero aumentati significativamente per effetto delle recenti revisioni delle tariffe postali.

Le attività ordinarie dei Servizi Amministrativi Accentrati hanno riguardato numerosi aspetti, quali il trasferimento dell'autorizzazione delle pratiche POS in Filiale, il supporto all'attivazione della nuova procedura assegni, le attività derivanti dall'attivazione del modulo Tassi dei Derivati OTC, la smaterializzazione dei certificati di conformità auto. Molto intense sono state inoltre le attività connesse con la funzione di Banca depositaria, tra le quali ricordiamo l'attivazione di un nuovo Hedge Fund (Alpha Fund) di Aletti Gestielle Alternative, il conferimento in Banca Aletti delle Gestioni Patrimoniali di Bipitalia Gestioni SGR, le attività inerenti al trasferimento del portafoglio di proprietà della filiale di Londra di BPL alla Capogruppo e, infine, il trasferimento dei contratti in derivati quotati dell'ex Gruppo BPI da Centrosim a Banca Aletti.

## Attività progettuali e investimenti tecnologici

### Migrazione di Sistemi informativi delle banche

Le attività di unificazione dei sistemi informativi e delle architetture tecnologiche all'interno del Gruppo hanno costituito il maggior impegno dal punto di vista delle attività progettuali in ambito tecnologico per il 2007. L'integrazione dei sistemi ha rappresentato una grande sfida in termini di pianificazione in considerazione della quantità di filiali coinvolte, del numero di posti di lavoro interessati e della complessità tecnologica dovuta alle diverse architetture informatiche in essere nei due Gruppi. Gli interventi di integrazione sono stati completati in un arco temporale ristretto, ovvero 8 mesi dalla costituzione del nuovo Gruppo.



Il primo intervento ha riguardato la costituzione del Banco Popolare, il 1° luglio 2007, con la conseguente chiusura delle preesistenti società Capogruppo (BPI e BPVN) e lo scorporo delle reti che hanno dato vita alle due nuove banche commerciali. Per realizzare ciò sono stati attivati cantieri progettuali ad hoc che, in breve tempo, hanno pianificato e realizzato con successo gli interventi informatici, garantendo la continuità operativa alla rete delle filiali ed alle strutture centrali.

Differenti sono state le attività per le banche dell'ex Gruppo BPI, che, precedentemente alla costituzione del Banco Popolare, utilizzavano applicazioni gestite da Bipielle ICT ed ambienti tecnologici delocalizzati presso IBM. Per queste realtà è da subito emersa l'esigenza di razionalizzare gli strumenti informatici, accelerando l'utilizzo di piattaforme e sistemi unificati per l'intero Gruppo. Il sistema informativo di riferimento (denominato sistema Target) per il Gruppo BP è stato identificato con quello in uso presso le banche ex BPVN ed è stato confermato l'ambiente tecnologico di SGS. Per la prima volta è stata adottata la modalità di migrazione a "Big-Bang", ovvero la migrazione complessiva di dati ed applicazioni di un'intera banca attuata tra la chiusura e la riapertura della rete di sportelli.

Le migrazioni realizzate nel 2007 sono state :

- week-end 8-9 settembre: migrazione di Banca Popolare di Crema, identificata come Pilota (44 sportelli migrati);
- week-End 3-4 novembre: migrazione di Banca Popolare di Lodi (540 sportelli migrati).

La prima migrazione su Banca Popolare di Crema si è svolta con regolarità, senza impatti rilevanti sull'operatività, secondo le tempistiche previste e consentendo la normale erogazione dei servizi alla clientela già dall'apertura delle filiali il lunedì successivo. Anche le attività formative parallelamente effettuate sono state determinanti per la buona riuscita delle migrazioni. Sono infatti intervenuti in rete 64 Tutor dell'ex Gruppo BPVN (presso filiali e Sede Centrale), a cui sono stati aggiunti 22 Docenti e 51 Esperti, ed è stato predisposto anche un supporto a distanza realizzato attraverso apposite strutture di Help Desk ubicate in SGS a Verona, a Pandino (CR) ed a Lucca.

La migrazione della Banca Popolare di Lodi, nel primo week-end di Novembre, ha replicato il modello già adottato per Banca Popolare di Crema; pur essendo il numero di filiali da migrare significativamente più consistente, sono state migrate tutte a "Big-Bang" in un solo week-end. Tutto il processo di migrazione e l'avvio delle attività al nuovo sistema, anche per Banca Popolare di Lodi, è avvenuto con totale successo e tutte le filiali hanno potuto operare regolarmente sin dall'apertura del lunedì mattina con volumi di operatività già dal primo giorno in linea con le giornate precedenti alla migrazione.

Le migrazioni sono proseguite nel 2008, fino alla conclusione, con la seguente pianificazione:

- week-end 2-3 febbraio 2008: migrazione di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e Banca Popolare di Mantova (per un totale di 253 sportelli);
- week-end 1-2 marzo: migrazione di Banca Popolare di Cremona e Banca Caripe (per un totale di 129 sportelli).

Per conseguire i risultati attesi le attività progettuali sono state organizzate attraverso la suddivisione in 6 cantieri progettuali applicativi e 7 cantieri tecnologici e supervisionati da cantieri di coordinamento e supporto.

## Progetto Polarizzazione Servizi Amministrativi Accentrati

Il progetto per la polarizzazione delle attività dei Servizi Amministrativi Accentrati, a seguito della concentrazione in SGS delle strutture del Gruppo ex BPI, persegue gli obiettivi di razionalizzazione delle attività all'interno della nuova struttura dei Servizi Amministrativi Accentrati, massimizzazione delle efficienze di scala e ottimizzazione dell'efficacia delle politiche di Disaster Recovery; il tutto garantendo un adeguato presidio occupazionale su specifiche aree territoriali e creando comparti specializzati per funzione sul territorio.

Le attività formative hanno coinvolto circa 100 risorse ex BPVN per il cambio di attività nell'ambito della medesima area di Back Office (Finanza o Incassi e Pagamenti) e circa 170 risorse BPI per il cambio di sistema informativo con il contestuale cambio di attività. Globalmente sono state previste oltre 2.300 giornate di formazione, prevalentemente per affiancamento, e circa 900 giorni/uomo per fornire supporto post polarizzazione.

Nell'ultimo trimestre 2007 è stata supportata con successo da parte dei Servizi Amministrativi Accentrati la migrazione dei sistemi informativi della Banca Popolare di Crema e della Banca Popolare di Lodi al sistema informativo Target. I poli di presenza del Back Office di Guamo, Lodi, Modena e Novara, ognuno per gli specifici ambiti di competenza, hanno assicurato la corretta migrazione dei dati tra i sistemi informativi e hanno consentito l'avvio delle attività di Back Office in ambiente Target senza discontinuità di servizio.

Il completamento del progetto è previsto nel primo semestre 2008.

## Basilea 2

Nel corso del 2007 sono proseguite le attività del Progetto Basilea 2, volto a creare le condizioni per ottenere dalla Banca d'Italia il riconoscimento all'utilizzo di approcci avanzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2007 lo stato di avanzamento dei diversi filoni progettuali era il seguente.



### *Rischio di credito*

Il processo di fusione tra i gruppi BPI e BPVN non ha mutato l'obiettivo di ottenere nel 2008, da parte dell'organo di vigilanza, l'autorizzazione all'utilizzo dei sistemi interni di rating per il calcolo dei requisiti patrimoniali prefissati già nello scorso esercizio, utilizzo che si estenderà progressivamente dal portafoglio "Imprese" a quello degli "Istituti di Credito" e delle "Amministrazioni pubbliche".

### *Modelli di stima dei rischi di credito*

Sono stati sviluppati i modelli per l'attribuzione della "Loss given Default" e della "Exposure at Default", con la relativa ricostruzione di serie storiche, rispettivamente di 10 e 7 anni.

È stata ultimata la ristima dei modelli interni di rating "Probabilità di Default" (PD) per la clientela "Imprese" con la realizzazione della relativa attività di validazione interna.

È stato inoltre sviluppato un modello di stress test, volto principalmente a valutare il grado di adeguatezza patrimoniale del gruppo bancario a fronte dei rischi di credito assunti; in tale ambito è stata avviata l'attività di affinamento del modello interno di portafoglio deputato alla stima del capitale economico.

### *Misurazione dei rischi*

Nell'ambito di tale area sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- il passaggio in produzione dei processi di calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di credito;
- la messa a regime del "Calcolo Parallelo" del requisito patrimoniale a livello consolidato di Gruppo.

La definizione degli indirizzi e la puntuale condivisione dei risultati del progetto ha visto nel corso dell'anno il costante coinvolgimento dell'Alta Direzione e degli Organi Societari.

### *Rischi Operativi*

Sono in fase avanzata di completamento le attività per l'adozione della metodologia Standardizzata, prevista in coincidenza con le Segnalazioni di Vigilanza del 30 giugno 2008.

Al riguardo, integrando le precedenti esperienze dei Gruppi BPVN e BPI, sono state implementate tutte le infrastrutture utili per la gestione del rischio operativo, con particolare riferimento a:

- definizione della nuova risk policy del Gruppo;
- integrazione e implementazione dei processi di identificazione e valutazione del rischio, nonché del nuovo modello integrato di calcolo del requisito patrimoniale;
- definizione dei nuovi modelli di reporting e valutazione sull'esposizione al rischio;
- realizzazione di un ciclo di auto-valutazione sul sistema di gestione del rischio.

Il regolamento interno dei rischi operativi è stato approvato dagli organi di governo del Gruppo nel mese di febbraio del 2008 e il recepimento del modello organizzativo previsto sarà completato entro il mese di aprile.

Inoltre sono proseguite le attività di analisi metodologica per lo sviluppo di modelli e strumenti per il calcolo del requisito patrimoniale con le metodologie interne più avanzate (cosiddetto Advanced Measurement Approach – A.M.A.). Il modello interno, avanzato nel corso del 2007, è stato sviluppato, limitatamente al Gruppo ex BPVN, ed ampliato in modo da affinare le procedure già concepite per permettere il calcolo di una stima attendibile del capitale assorbito sia a livello di Gruppo che di singole società controllate.

### *Integrazione dei rischi e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.*

Nel corso del 2007 sono state avviate le attività di omogeneizzazione e di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione dei rischi aziendali tradizionali ai quali il Gruppo risulta esposto, mettendo a fattor comune le esperienze maturate presso le banche dei Gruppi BPVN e BPI.

Contestualmente è stato attivato il processo relativo alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto "Secondo pilastro" delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche) realizzando, in particolare, una prima simulazione prospettica di assorbimento patrimoniale e un affinamento, in funzione delle metriche adottate per la misurazione dei nuovi rischi, delle modalità di integrazione tra il processo di definizione del piano strategico e le attività di pianificazione dei rischi.

Sono inoltre partiti una serie di progetti relativi al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP), che troveranno piena attuazione nel corso del primo semestre del 2008, tra i quali si evidenziano:

- l'autovalutazione dei rischi aziendali rilevanti;
- le prime analisi per la definizione di metodologie di stima del capitale assorbito e per l'introduzione di adeguati presidi organizzativi a fronte dei rischi di liquidità, reputazionale e strategico;
- le prime analisi per la stima del beneficio della correlazioni tra i principali rischi (credito, mercato e operativi).

Nel contempo gli organi di governo del Gruppo hanno adottato alcune fondamentali delibere riguardanti, nello specifico, le seguenti tematiche:

- processo per la definizione della propensione al rischio del Gruppo Banco Popolare, con l'indicazione di obiettivi di patrimonializzazione-obiettivo e target di rating esterno, quest'ultimo in ottica temporale di medio termine;
- definizione delle linee-guida per l'attuazione del Secondo pilastro di Basilea 2;
- definizione del piano di lavoro per l'attuazione del dettato normativo del Secondo pilastro, nonché per il relativo adeguamento della struttura organizzativa e dei processi aziendali.

### Progetto di validazione del modello sui rischi di mercato

Nel corso dell'esercizio sono state condotte analisi finalizzate a ridefinire i processi ed i sistemi di misurazione dei rischi di mercato, individuando in particolare nella metodologia VaR (Value at Risk) della simulazione storica e nei sistemi evoluti di pricing di cui il Gruppo Banco Popolare è dotato, gli strumenti più idonei ad assicurare una misurazione ed un controllo più efficace e preciso dei rischi di mercato derivanti dalle esposizioni in strumenti derivati complessi, anche in ottica regolamentare.

Alla fine dell'anno sono iniziate le attività di implementazione e sviluppo del nuovo sistema di misurazione dei rischi di mercato, a livello organizzativo, di processi e di sistemi, con l'obiettivo di ottenere, nel corso del primo semestre 2008, l'attivazione del nuovo sistema di VaR, applicato all'intero perimetro dei rischi di mercato del Gruppo (prodotti *cash* e prodotti derivati).

### Progetto di adeguamento alla Direttiva comunitaria MiFID

La Direttiva comunitaria n. 2004/39/CE sui Mercati di Strumenti Finanziari (MiFID dall'acronimo inglese) si pone come obiettivo l'armonizzazione del quadro normativo a livello europeo in risposta all'evoluzione del mercato finanziario, che ha visto aumentare il numero degli investitori e la complessità della gamma di servizi e strumenti che viene loro offerta. La Direttiva MiFID è stata recepita nel nostro ordinamento ed è entrata in vigore il 1° novembre 2007. Il 30 ottobre 2007 Consob ha emanato, con la delibera n. 16190, un nuovo Regolamento Intermediari che abroga e sostituisce quello previgente e ha apportato delle modifiche al Regolamento Mercati. Sono indicate le modalità di adeguamento della contrattualistica in vigore per i clienti in essere al 30 ottobre 2007, fissandone il termine ultimo del 30 giugno 2008.

L'impianto normativo della MiFID ha prodotto impatti di grande rilievo in materia di erogazione dei servizi di investimento, a seguito della liberalizzazione dell'operatività (abolizione dell'obbligo di concentrazione, nuovi ambiti di negoziazione che si affiancano ai mercati regolamentati), ma anche per l'introduzione di puntuali regole di tutela dell'investitore finale.

Le scelte adottate dal Gruppo per adeguarsi al nuovo contesto normativo si sono sostanziate in:

- costituzione di un sistema multilaterale di negoziazione (Hi-MTF);
- definizione di un modello operativo che vede:
  - Banca Aletti come gestore e negoziatore di Gruppo; in particolare, erogatore del servizio di internalizzazione sistematica per obbligazioni branded e non branded non ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati o Hi-MTF e covered warrant e certificates non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati;
  - le Banche del Territorio come esecutori per i propri clienti del solo servizio di ricezione e trasmissione ordini (ad eccezione di quello di negoziazione in merito alle operazioni di pronti contro termine e di derivati non ammessi alle quotazioni in mercati regolamentati).

Inoltre, le nuove regole di condotta previste dalla MiFID per aumentare il livello di protezione degli investitori (classificazione e profilatura clienti, completezza delle informazioni, best execution e trasparenza) hanno comportato lo svolgimento di attività di:

- revisione dell'impianto contrattuale esistente;
- revisione dell'insieme di informativa da fornire al cliente;
- modifica dell'insieme di modulistica esistente per la gestione delle nuove modalità operative;
- revisione dell'impianto di convenzioni e accordi tra società del Gruppo e società prodotto.

### Altri progetti tecnologici

Pur in presenza di un impegno straordinario connesso alla migrazione dei sistemi informativi, l'attività progettuale e di sviluppo dell'apparato informatico e tecnologico del Gruppo è proseguita su numerosi importanti filoni. Di seguito se ne segnalano alcuni tra i principali.

#### Progetto "Banche Estere" e supporto ambienti AS 400

Si tratta di un progetto attivato per identificare ed approntare un sistema informativo accentrato presso SGS in ambiente AS400, sul quale gestire l'operatività unificata delle banche dei paesi dell'Est (Repubblica Ceca, Romania, Ungheria e Croazia) del Gruppo, andando progressivamente a sostituire i diversi sistemi locali attualmente utilizzati. Obiettivo del progetto è l'erogazione completa dei servizi di SGS a questa tipologia di banche. Il progetto si è occupato anche del "porting" del sistema AS400 attualmente in uso a Bipitalia Ducato e ubicato presso IBM, nel centro servizi SGS a Verona.

## **Decentramento processo validazione POS in Filiale**

E' stato rivisto il processo amministrativo per l'attivazione dei terminali POS e sono state decentrate in filiale le attività di validazione e di inoltro al Gestore Terminali delle informazioni necessarie all'attivazione dei POS sulle varie compagnie emittenti (Pagobancomat, Key Client, CartaSi, American Express). Con questa nuova modalità si sono ottenuti significativi guadagni di efficienza e una riduzione dei tempi di installazione dei POS.

## **Business Continuity**

A partire dalla primavera 2007, il Piano di continuità operativa è stato approvato dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo, del Credito Bergamasco, della Banca Popolare di Novara e di Banca Aletti. Coerentemente con il Piano di continuità, sono state effettuate numerose sessioni di test sia tecnologiche che organizzative ed i risultati conseguiti sono stati in linea con le attese e con gli obiettivi di continuità. Sono state effettuate, in particolare, prove di ripristino dei servizi presso il Centro Elaborativo di Emergenza a Settimo Milanese, coinvolgendo anche i sistemi dipartimentali e registrando tempi di ripartenza del mainframe di circa 2 ore. I test organizzativi hanno evidenziato, in casi limitati, alcune criticità per le quali sono state individuate le opportune azioni risolutive. Si è operato anche per garantire in futuro l'aggiornamento automatico ed il relativo controllo del Piano di Continuità nelle sue componenti dimensionali (personale, organigrammi, siti fisici). Il periodico intervento del Servizio di Audit, analizzando la situazione al 30 settembre 2007, ha riportato la valutazione complessiva di "Sostanzialmente adeguato".

## **Progetto "Nuova Procedura Crediti Speciali"**

Il progetto ha operato per offrire ai Crediti Speciali un nuovo strumento informatico in grado di migliorare l'operatività e realizzare efficientamenti attraverso il rilascio di una nuova procedura e l'ottimizzazione dei processi in ottica di "Lean Organization". In merito all'attività inerenti la "Cartolarizzazione Crediti", sono state inserite procedure sufficientemente industrializzate sia per le cessioni (mono e pluri-originator) che per le riacquisizioni; sono infine state completate le attività per la cartolarizzazione dei mutui RES.

## **Progetto "Rapporti Dormienti"**

In data 22 giugno 2007 è stato emanato il D.M. n. 116, con cui è stata data attuazione alle note disposizioni in tema di "Depositi Dormienti". Il progetto si è occupato della realizzazione degli interventi informatici per dare esecuzione alla nuova normativa. L'iter di gestione dei rapporti dormienti prevede, sequenzialmente, l'individuazione dei rapporti dormienti, la comunicazione alla clientela e la gestione dell'eventuale reclamo del rapporto, la segnalazione al Ministero dell'Economia e Finanze ed infine l'eventuale devoluzione al fondo Ministeriale. Tutte queste fasi (la cui conclusione è prevista nel 2008) necessitano di lavorazioni e strumenti informatici realizzati da SGS.

## **Progetto "SEPA"**

Il processo di adesione alla SEPA (Single Euro Payments Area) costituisce una tappa fondamentale nel processo di attuazione dei principi di libera circolazione dei cittadini, delle merci e dei capitali nel mercato unico. Questo sistema permette ai consumatori dell'area "euro" di effettuare pagamenti alle medesime condizioni di base e indipendentemente dal luogo in cui si trovano senza più alcuna differenza tra pagamenti nazionali e transfrontalieri (si parlerà in generale di pagamenti "domestici").

La SEPA si divide in quattro filoni principali:

- SEPA Credit Transfer;
- SEPA Direct Debit;
- SEPA Cards;
- SEPA Cash.

Il primo significativo avvio è avvenuto con esito positivo a gennaio 2008 con il SEPA Credit Transfer.

## **Progetto "Target 2"**

Anche in questo caso trattasi di un progetto di carattere europeo, che riguarda la standardizzazione dei sistemi di pagamento. Ciascun paese è dotato di modalità tecnologiche differenti che consentono sia di recepire i vari pagamenti dagli altri stati europei (girofondi, bonifici, cambi, ecc...), che di effettuarli verso gli altri paesi. In Italia esiste il sistema "BIREL" che, nel momento in cui entrerà in vigore Target 2, dovrà essere sostituito dalla nuova piattaforma tecnologica. Dopo la creazione dei gruppi di lavoro e lo svolgimento delle prime attività, sono terminati positivamente i test previsti da Banca d'Italia, che proseguiranno poi con l'attivazione delle nuove funzionalità previste per maggio 2008.

## **Progetto "Derivati non regolamentati"**

Il progetto, inizialmente incentrato sui derivati non regolamentati in azioni e sulla gestione di derivati di cambio, nel 2007 è stato focalizzato sulle attività con i derivati di tasso. Dopo l'attivazione del modulo che gestisce derivati OTC di tasso per il nuovo Banco Popolare, a partire dal 23 luglio 2007 il modulo stesso gestisce la nuova operatività di Banca Aletti e delle

Banche Commerciali del Gruppo. Le attività, particolarmente impegnative anche in termini di risorse, permettono al Gruppo attraverso l'applicativo Risque di calcolare il market to market giornaliero per tutti i contratti derivati in essere. L'applicativo è disponibile sul sistema informativo Target.

### **Progetto “SSO – Sistema di scambi organizzato”**

E' stata attivata l'operatività di negoziazione degli strumenti finanziari emessi o collocati dal Gruppo con la collaborazione di Banca Aletti. L'attivazione di tale processo ha permesso di modificare le modalità di negoziazione dei seguenti strumenti finanziari oggi negoziati a “Paniere”:

- Obbligazioni emesse dalle banche del Gruppo Banco Popolare;
- Obbligazioni emesse da terzi e collocate dalle banche del Gruppo Banco Popolare;
- Covered warrant e Certificates emessi da Banca Aletti e non quotati sul Sedex.

### **Progetti Area monetica e Canali Innovativi**

Nel corso del 2007, con interventi sulla piattaforma Internet Banking, è stata sensibilmente potenziata l'offerta alla clientela. Le innovazioni sul prodotto hanno riguardato soprattutto la sicurezza, pur confermando la precedente scelta di autenticazione dell'accesso attraverso certificato digitale, in quanto si è dimostrata ampiamente valida ai fini di tentativi di frode cui sovente la clientela di questi servizi è soggetta. E' stata modificata, inoltre, la modalità di consegna dei codici di accesso ai servizi. Attraverso interventi sui sistemi applicativi è stato possibile l'abbattimento delle commissioni per i prelievi su tutti gli ATM del Gruppo BPVN, esteso anche a tutte le banche dell'ex Gruppo BPI. I clienti del Gruppo Banco Popolare possono quindi usufruire di una rete di più di 2000 ATM con esenzione delle commissioni di prelievo. Questa funzionalità porta visibilità e benefici tangibili direttamente alla clientela.

Inoltre, da ottobre 2007, i clienti titolari di carta Bancomat possono effettuare prelievi su tutti gli ATM delle banche del Gruppo (purché attestate sul sistema informativo Target), usufruendo di un massimale di prelievo infragruppo pari a quello vantato sugli ATM del proprio istituto.

## **Comunicazione**

### **Comunicazione e Relazioni Esterne**

I rapporti con la stampa nel corso del 2007 sono stati particolarmente intensi, anche a seguito della nascita del Gruppo Banco Popolare. Sono stati diffusi 154 fra comunicati price sensitive, commerciali, corporate, istituzionali e dedicati alle iniziative di liberalità intraprese dalle società del Gruppo.

Sono state organizzate oltre 25 conferenze stampa dedicate alla presentazione delle molteplici attività delle banche del Gruppo e alla valorizzazione di iniziative legate ai territori. Intensa è stata la presenza del Banco sulle emittenti Tv e radio locali al fine di veicolare informazioni di mercato e di prodotto.

L'evento che ha caratterizzato la comunicazione istituzionale del Gruppo Banco Popolare nel 2007 è stata la fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana con la creazione del Banco Popolare. In tale contesto è stata realizzata l'immagine istituzionale del Gruppo, partendo dalla definizione di un nuovo logo e di un nuovo simbolo grafico, traslati successivamente sulle singole società bancarie partecipate. L'esigenza di disporre di un marchio comune che identifichi il Gruppo e le sue componenti è stata coniugata con la necessità di salvaguardare la specificità dei singoli marchi territoriali, mantenendone inalterata l'impostazione grafica della parte letterale.

Per quanto concerne la *Comunicazione Esterna*, per il 2007 il Gruppo ha realizzato e sostenuto sul territorio molteplici interventi culturali. Sul fronte delle mostre, grande evidenza ha meritato “Il Settimo Splendore” presso il Palazzo della Ragione a Verona e curata dalla Galleria d'Arte Moderna Palazzo Forti. Inoltre la Banca Popolare di Lodi ha legato il proprio nome alla mostra “Ottocento - Novecento. Arte a Lodi tra due secoli”, ospitata nel periodo autunnale nella prestigiosa sede realizzata da Renzo Piano.

La musica sinfonica si è confermata protagonista anche per il 2007. E' stata rinnovata e ampliata la collaborazione con I Solisti Veneti, diretti dal Maestro Claudio Scimone, attraverso una serie di concerti tenuti dal complesso musicale nelle città dove vi è una solida e storica presenza delle banche del Gruppo.

Il Banco in collaborazione con Banca Aletti, ha inoltre consolidato il rapporto con l'Accademia I Filarmonici di Verona per “I concerti della domenica”.

Da segnalare inoltre il tour mondiale e nazionale organizzato da Ferrari in occasione del suo 60° anniversario, che ha coinvolto la Banca Popolare di Verona-S.Geminiano e S.Prospiero, la Banca Popolare di Novara e il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, le quali hanno supportato tre delle tappe italiane nelle città di Verona, Genova e Modena.

La Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno ha sostenuto l'iniziativa “Banca delle Piazze” con l'obiettivo di valorizzare il rapporto con i territori di riferimento.

Le sponsorizzazioni delle attività sportive sono state elemento caratterizzante per tutte le banche del Gruppo; è proseguito il contratto nato in Banca Popolare di Lodi e ora in capo a Banco Popolare con Juventus FC. E' stato inoltre confermato l'impegno come “Main Sponsor” con l'AC Chievo Verona per Banca Popolare di Verona-S.Geminiano e S.Prospiero, e con Triboldi Basket (serie A2) per Banca Popolare di Cremona come secondo sponsor.

Sempre nel campo delle sponsorizzazioni è da citare il rapporto ormai consolidato con l'Ente Verona Fiere, per il sostegno di storiche manifestazioni quali "Vinitaly", "Fieragricola" e "Fieracavalli" e con le Associazioni degli Industriali delle città di Verona, Vicenza, Padova e Trento.

Sia Credito Bergamasco, sia Banca Popolare di Novara si sono fatte promotrici di numerose iniziative sul territorio tra cui, a titolo esemplificativo, ricordiamo il sostegno del Credito Bergamasco all'iniziativa in ambito sociale ed assistenziale "Progetto Pigmei – a scuola di diritti umani" per promuovere la scolarizzazione dei pigmei del Congo Orientale e il rapporto con l'Atalanta Bergamasca Calcio arrivato al diciassettesimo anno. La Banca Popolare di Novara, dal canto suo, ha sponsorizzato il concerto dei Solisti Veneti, con la partecipazione di Lilya Zilberstein tenutosi a Novara presso il Teatro Coccia.

A "Verona" e a "Il Ducato di Modena e Reggio" sono stati dedicati i volumi realizzati dal Banco e distribuiti ai clienti e ai dipendenti in occasione del Natale e che ancora una volta esaltano il valore storico e artistico dei territori di riferimento.

Intensa è stata anche l'attività di ideazione e organizzazione di *Eventi Interni* con finalità di carattere aggregativo e di approfondimento, con l'obiettivo primario di favorire la crescita della qualità dei processi decisionali attraverso l'interscambio di reciproche conoscenze/esperienze. La Convention organizzata per i manager ha espresso tali finalità in quanto i circa 400 dirigenti del Gruppo hanno avuto l'occasione di condividere le strategie aziendali e confrontarsi su temi di attualità, finanziari ed economici con l'aiuto di esperti del settore. Inoltre sono stati realizzati sia il Road Show per la Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero che per la Banca Popolare di Lodi, toccando complessivamente 13 città e permettendo alle Direzioni delle due banche di incontrare i colleghi nei territori dove operano, per favorire un aggiornamento e un interscambio sugli obiettivi e le strategie del Gruppo.

## Investor relations

Di seguito vengono descritte le attività di Investor Relations del 2007, inoltre sono fornite informazioni sui soci e sugli azionisti, sui ratings e sull'andamento del titolo. Per ulteriori approfondimenti, all'interno del sito aziendale ([www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it)) è disponibile una sezione dedicata alle attività di Investor Relations.

**Tabella 1: Sintesi degli eventi e degli investitori ed analisti incontrati**

	2007	2006	
		BPVN	BPI
Totale investitori ed analisti incontrati <sup>(1)</sup>	741	497	290
Totale eventi gestiti	177	144	208

<sup>(1)</sup> Esclude i partecipanti nelle presentazioni organizzate dal Banco Popolare. Sono altresì esclusi gli investitori che hanno partecipato alle floor presentations delle conferenze di settore

La Tabella 2 analizza il mix degli eventi gestiti nel 2007, sia in Italia che all'estero, con il coinvolgimento del top management del Gruppo.

**Tabella 2: Mix degli eventi gestiti di Investor Relations**

	2007	
	Numero	%
Presentazioni del Banco Popolare: Conferenze telefoniche con webcast	4	2,3
Roadshows (azionario)	17	9,6
di cui: Italia	1	
di cui: Regno Unito	5	
di cui: Stati Uniti	2	
di cui: altri paesi europei	9	
Conferenze di settore	13	7,3
Altri incontri (individuali e con gruppi di investitori)	69	38,9
Conferenze telefoniche e video conferenze	64	36,2
Roadshows e altri eventi reddito fisso	6	3,4
Incontri con società di rating	4	2,3
<b>Totale eventi</b>	<b>177</b>	<b>100</b>

La "copertura" del titolo Banco Popolare avviene attivamente da parte di circa 26 case di ricerca azionaria, il Gruppo ha mantenuto un continuo dialogo con i loro analisti "sell-side".

## Soci e azionisti

Il capitale sociale del Banco Popolare è ripartito tra investitori privati, con un forte livello di frammentazione che riflette la natura "retail" del Gruppo, ed investitori istituzionali in Italia ed all'estero.

A marzo 2008, secondo le informazioni contenute nel sito della Consob, 6 investitori istituzionali possedevano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale del Banco Popolare, come indicato nella Tabella 3.

**Tabella 3: I principali azionisti del Banco Popolare (25 marzo 2008)**

Azionisti	% sul capitale sociale
JP Morgan Chase Bank NA	3,820
Franklin Mutual Advisers LLC	3,313
State Street bank & Trust CO	2,396
Amber Capital For Amber Master Fund	2,129
UBS AG	2,008
Stichting Pensioenfond ABP	2,002

Sulla base di stime interne, i primi 10 investitori istituzionali del Banco Popolare possiedono circa il 16% delle azioni in circolazione, mentre i primi 20 ne detengono circa il 20%.

## ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al fine di fornire un maggior dettaglio di analisi, nel seguito si riporta una breve descrizione dell'andamento dell'esercizio per le principali società del Gruppo.

Per quanto riguarda la Capogruppo Banco Popolare si fa rinvio al bilancio separato riportato nel presente fascicolo.

### Banca Popolare di Verona - S.Geminiano e S.Prospiero

Dati di sintesi	31/12/2007
<b><u>Dati economici</u></b> (in milioni di euro)	
Margine finanziario	388,5
Commissioni nette	176,8
Proventi operativi	606,9
Oneri operativi	- 348,5
Risultato della gestione	258,4
Risultato lordo dell'operatività corrente	209,4
Risultato netto dell'operatività corrente	107,9
Utile dell'esercizio	107,9
<b><u>Dati patrimoniali</u></b> (in milioni di euro)	
Totale dell'attivo	35.002,7
Crediti a clientela (lordi)	26.867,1
Attività finanziarie e derivati di copertura	326,7
Patrimonio netto	2.448,2
<b><u>Attività finanziarie della clientela</u></b> (in milioni di euro)	
Raccolta diretta	22.647,9
Raccolta indiretta	23.853,2
- Risparmio gestito	12.364,8
- Fondi comuni e Sicav	5.860,4
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	3.693,0
- Polizze assicurative	2.811,4
- Risparmio amministrato	11.488,5
<b><u>Altri dati</u></b>	
Numero medio dei dipendenti (*)	4.548
Numero degli sportelli bancari	558
(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.	



La BPV-SGSP S.p.A. è nata dal conferimento del ramo d'azienda da parte di BPVN S.c.a.r.l. in data 1° luglio 2007 e pertanto il secondo semestre 2007 costituisce il primo esercizio di attività della Banca. Nel commento seguente, non disponendo di un dato comparativo, è stato mantenuto il confronto con i saldi iniziali di conferimento.

### L'attività di intermediazione creditizia

Al 31 dicembre 2007 la raccolta diretta, comprensiva dei titoli in circolazione con vincolo di subordinazione, ha raggiunto la consistenza di 22.647,9 milioni di euro rispetto ai 22.706,3 milioni del 1° luglio 2007 ponendo in luce una leggera diminuzione dello 0,3%. Occorre tener presente che l'aggregato al 31 dicembre 2007 comprende anche la raccolta generata dalla filiale di Londra per un ammontare complessivo pari a 4.941,8 milioni di euro, che dal 1° gennaio 2008 è passata alla Capogruppo per effetto dell'operazione di scissione del ramo d'azienda costituito dalla filiale stessa.

Si precisa che le passività finanziarie valutate al fair value sono costituite dai prestiti obbligazionari a fronte dei quali sono state poste in essere delle coperture di fair value tramite contratti derivati.

Al netto della raccolta della filiale di Londra, l'aggregato è pari a 17.706,1 milioni di euro, in crescita del 15,8% rispetto al dato conferito al 1° luglio 2007 e pari a 15.288,7 milioni di euro.

Sempre al netto della suddetta filiale, che registra un calo significativo di certificati di deposito, la componente che traina la crescita è rappresentata dai debiti verso la clientela che sale dell'14,7% rispetto al dato del conferimento.

La crescita è secondariamente ascrivibile all'incremento del 20,3% della componente rappresentata dai titoli in circolazione (incluse le passività finanziarie valutate al fair value che sono costituite interamente da titoli emessi dalla Banca) che sono passati dai 2.946,1 milioni di euro del conferimento ai 3.545,9 milioni di euro di fine esercizio.

Inoltre, anche escludendo le componenti più volatili della raccolta, cioè le operazioni di pronti conto termine, l'aggregato ammonta a 14.975,7 milioni di euro in crescita del 10% rispetto al corrispondente dato oggetto di conferimento.

Nella componente relativa ai debiti verso la clientela si registra la crescita sostenuta dalle operazioni di pronti contro termine e dei conti correnti. La crescita dei depositi è poi sostenuta anche dall'incremento delle passività relative ai crediti ceduti con operazioni di cartolarizzazione, ma non cancellati dal bilancio.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>
Attività deteriorate	1.095.699
- sofferenze	646.994
- incagli	309.851
- esposizioni ristrutturare	73.667
- esposizioni scadute	65.187
Esposizioni in bonis	25.771.434
Rischio paese	6.595
Altre in bonis	25.764.839
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>26.867.133</b>
Rettifiche di valore specifiche	-385.546
Rettifiche di valore di portafoglio	-118.637
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>26.362.950</b>

### La raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta ai valori di mercato ammonta a 23.853,2 milioni di euro con una diminuzione dell'8,4% nel confronto con il corrispondente dato al momento del conferimento pari a 26.053,1 milioni di euro.

All'interno del comparto, la componente amministrata, comprensiva della raccolta da clientela istituzionale (fondi comuni di investimento, fondazioni bancarie, merchant bank, società di leasing e factoring, SIM, SICAV, società di gestione fondi, imprese di assicurazione, fondi pensione ed altri fondi previdenziali, autorità centrali di controllo ed associazioni bancarie di categoria) evidenzia una diminuzione particolarmente consistente passando dai 12.669,9 milioni di euro del 1° luglio 2007 agli 11.488,5 milioni di euro del 31 dicembre 2007 con una diminuzione percentuale pari al 9,3%.

Tale decremento è dovuto al fatto che nel comparto amministrato è compresa una quota significativa di azioni della Capogruppo che nel periodo hanno subito una significativa riduzione di valore pari a circa 525 milioni di euro. Senza tale decremento di valore la raccolta amministrata avrebbe registrato una diminuzione percentuale pari al 5,2%.

Anche la raccolta gestita ha subito una consistente diminuzione principalmente nel comparto delle gestioni patrimoniali sia tradizionali sia in fondi ed in quello dei fondi comuni, dove il calo ammonta complessivamente a circa 900 milioni di euro. Tale andamento non si discosta da quello dell'intero sistema bancario, che vede un deflusso netto di fondi dalle forme di risparmio gestito. Tenendo conto anche del lieve calo delle polizze assicurative, la raccolta gestita a fine esercizio è pari a 12.364,8 milioni di euro in calo del 7,6% rispetto ad dato del conferimento e pari a 13.383,2 milioni di euro.

La raccolta complessiva diretta più indiretta ammonta pertanto al 31 dicembre 2007 a 46.501,1 milioni di euro con un decremento del 4,6% rispetto al corrispondente dato relativo al 1° luglio 2007 pari a 48.759,4 milioni di euro.

Senza la filiale di Londra, la raccolta complessiva alla fine dell'esercizio ammonta a 41.559,3 milioni di euro senza sostanziali variazioni rispetto al dato ricevuto con il conferimento e pari a 41.341,8 milioni di euro (+0,5%).

## I risultati economici

Il margine di interesse è risultato pari a 388,5 milioni di euro, come risultato di interessi attivi per 941,7 milioni di euro ed interessi passivi per 553,2 milioni di euro.

La componente principale del margine di interesse è rappresentata dagli interessi netti da clientela, pari a 419,4 milioni di euro, derivante da interessi attivi su impieghi per 778,9 milioni di euro e interessi passivi su conti correnti e depositi a risparmio per 203,9 milioni di euro e su titoli e certificati di deposito in circolazione per 155,5 milioni di euro.

A tale componente positiva si aggiungono gli interessi su attività finanziarie in portafoglio per 3,7 milioni di euro e quelli su altre attività per 1,1 milioni di euro.

Le componenti negative del margine di interesse sono relative agli interessi passivi netti verso controparti bancarie per 10,9 milioni di euro e soprattutto dai differenziali netti negativi sulle operazioni di copertura per 24,7 milioni di euro.

Quest'ultima componente è sostanzialmente determinata dall'andamento sfavorevole dei tassi di mercato in relazione ai derivati finanziari utilizzati:

- a copertura del rischio di mercato dei titoli in circolazione per i quali è stata esercitata la fair value option per un ammontare complessivo di 9,7 milioni di euro;
- a copertura delle poste a vista dello stato patrimoniale passivo (conti correnti e depositi) per un ammontare complessivo di 12,4 milioni di euro.

Le commissioni nette ammontano a 176,8 milioni di euro, con un risultato di commissioni attive per 195,8 milioni di euro e passive per 18,9 milioni di euro. In dettaglio le commissioni da servizi di gestione intermediazione e consulenza rappresentano il 60,78% delle commissioni nette totali.

Le commissioni su "altri servizi" sono invece relative al servizio bancomat e carte di credito per 7,8 milioni di euro ed ai servizi di servicing su operazioni di cartolarizzazione per 0,8 milioni di euro.

In particolare, nell'ambito dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza, si evidenzia come la distribuzione di servizi di terzi abbia il maggior peso in termini di contribuzione della voce. In tale tipologia i prodotti assicurativi (polizze unit ed index linked) hanno contribuito per 28,2 milioni di euro, seguiti dalle gestioni patrimoniali di Banca Aletti per 16 milioni di euro ed infine degli altri prodotti per 7,5 milioni di euro.

Significativo è stato anche il contributo fornito dai servizi di collocamento titoli, dove si segnalano in particolare le commissioni incassate da "altre società" del Gruppo Banco Popolare sui fondi venduti alla clientela.

Gli altri proventi netti sono risultati pari a 20,8 milioni di euro, derivanti dalla somma di proventi per 29,7 milioni di euro interamente imputabili agli addebiti sui depositi a risparmio ed i conti correnti, e da oneri di gestione per 2,8 milioni di euro legati ai costi delle transazioni su cause legali eccedenti i fondi già esistenti.

Tale aggregato è composto per 8,3 milioni di euro da risultato netto dell'attività di negoziazione, nel quale l'apporto principale è dato dal risultato in cambi per 6,6 milioni di euro, dalle plusvalenze nette da valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione per un milione e dall'attività in derivati per 0,5 milioni di euro.

Nell'ambito del risultato della negoziazione dei derivati, va rilevato che la stessa include costi delle transazioni con la clientela ed accantonamenti supposizioni a rischio per un totale di 7,3 milioni di euro.

Inoltre, il risultato della negoziazione risente di un risultato netto su credit default swap per 1,5 milioni effettuati allo scopo di coprire il rischio di credito di posizioni creditizie e pertanto ridurre l'assorbimento di capitale di vigilanza.

Inoltre, il risultato netto finanziario include utili da cessione di titoli in circolazione per 0,4 milioni di euro e soprattutto il risultato netto dei titoli in circolazione in "fair value option" e dei relativi derivati collegati (12,1 milioni di euro). In tale voce la componente del periodo relativa alle plusvalenze sui prestiti obbligazionari emessi per l'effetto relativo allo spread creditizio è pari a 13,1 milioni di euro.

L'aggregato degli altri proventi operativi è risultato così pari a 218,4 milioni di euro, mentre il totale dei proventi operativi ammonta a 606,9 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene riportato il peso delle varie componenti dei proventi operativi relativi al primo semestre di esercizio della Banca.

I costi operativi nel loro complesso sono conseguentemente risultati pari a 348,5 milioni posizionando il cost-income ratio della Banca al 57,42%.

Al netto della componente non ricorrente relativa al costo del personale tale ratio è pari a 51,2%.

Le spese per il personale sono risultate pari a 197,8 milioni di euro al netto dei recuperi legati al personale distaccato presso altre società del Gruppo. Tale aggregato include costi non ricorrenti legati al processo di integrazione in corso per un

importo complessivo di 40,7 milioni di euro, dei quali 26,5 milioni di euro per il fondo esuberi, 9,4 milioni di euro incentivi all'esodo e 4,8 milioni di euro per il premio di fusione erogato a tutti i dipendenti.

Le altre spese amministrative ammontano a 144,4 milioni di euro, delle quali 41 milioni di euro relative a costi diretti mentre il residuo come addebiti da società del Gruppo. In particolare, i costi addebitati dalla Capogruppo fanno riferimento ai canoni di locazione degli immobili dove sono ubicate le filiali della Banca per 12,6 milioni di euro e dalle funzioni svolte in modo accentrato per 29,7 milioni di euro.

Gli altri costi sono addebitati dalla Società Gestione Servizi per la parte relativa ai servizi informatici e di back office per 50,9 milioni di euro, per il servizio recupero crediti svolto da Bipielle SGC per 2,9 milioni ed infine da Banca Aletti per 4,7 milioni di euro.

Gli ammortamenti ammontano a 6,3 milioni di euro e sono relativi per 2,6 milioni di euro ai mobili ed impianti di proprietà e per 3,5 milioni di euro alle migliorie su beni di terzi prevalentemente relative a lavori di ristrutturazione degli immobili dove sono ubicate le filiali.

Pertanto il risultato di gestione è pari a 258,4 milioni di euro. Al netto delle componenti non ricorrenti, il risultato della gestione operativa sale a 296,2 milioni di euro.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono risultate pari a 37 milioni e comprendono utili da cessione di crediti deteriorati pro-soluto per un ammontare pari a 1,6 milioni di euro. Non tenendo conto dell'effetto di tali cessioni, le rettifiche nette salirebbero a 38,6 milioni di euro per un costo netto del credito pari a 28 basis points.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri pari a 11,9 milioni di euro sono principalmente imputabile agli stanziamenti effettuati a fronte di cause revocatorie e legali in essere al 31 dicembre 2007.

Dopo le trascurabili perdite derivanti dalla cessione di investimenti, il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 209,4 milioni di euro. Al netto delle componenti non ricorrenti sopra citate, il risultato lordo ante imposte del 2007 sarebbe stato pari a 245,6 milioni di euro. La voce in questione non risente significativamente dell'apporto della filiale di Londra, oggetto di scissione a partire dal 1° gennaio 2008, perché il risultato lordo della stessa è negativo nel secondo semestre 2007 per l'importo di 0,4 milioni di euro.

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 107,9 milioni di euro, dopo aver registrato imposte di competenza per 101,5 milioni.

Al netto delle componenti non ricorrenti, l'utile netto è pari a 141,4 milioni, dopo aver scontato imposte per 104,1 milioni.

### **Fatti di rilievo dell'esercizio**

Tra i principali fatti di rilievo segnaliamo in estrema sintesi l'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali in bonis effettuata nel dicembre 2007, l'adesione agli accordi di distribuzione di prodotti assicurativi stipulati dalla Capogruppo con Fondiaria-SAI, l'attivazione del Fondo di Solidarietà e le incentivazioni all'esodo, l'accentramento presso la Capogruppo del portafoglio titoli e l'erogazione liberale a beneficio di tutti i dipendenti per la ricorrenza del 140° anniversario della nascita della Banca Popolare di Verona.

## Banca Popolare di Lodi

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>
<b><u>Dati economici</u></b>	
Margine finanziario	235.387
Commissioni nette	74.785
Proventi operativi	316.318
Oneri operativi	-305.993
Risultato della gestione	10.325
Risultato lordo dell'operatività corrente	-336.556
Risultato netto dell'operatività corrente	-305.735
Utile dell'esercizio	-305.735
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>	
Totale dell'attivo	21.861.842
Crediti a clientela (lordi)	12.918.375
Attività finanziarie e derivati di copertura	668.061
Patrimonio netto	1.501.727
<b><u>Attività finanziarie della clientela</u></b>	
Raccolta diretta	15.711.964
Raccolta indiretta	10.723.721
- Risparmio gestito	4.552.228
- Fondi comuni e Sicav	2.417.323
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	1.316.058
- Polizze assicurative	818.847
- Risparmio amministrato	6.171.493
<b><u>Altri dati</u></b>	
Numero medio dei dipendenti (*)	3.995
Numero degli sportelli	539
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile</i>	

### L'attività di intermediazione creditizia

Il totale generale della massa amministrata da clientela della Banca Popolare di Lodi S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2007 in lieve flessione rispetto al dato del 1 luglio, 26.436 milioni (-0,9%). Il calo è determinato dall'andamento della componente indiretta.

In particolare la raccolta diretta (sommatoria dei debiti verso clientela e dei titoli in circolazione) si attesta a 15.712 milioni (+4,4%), la raccolta indiretta è risultata pari a 10.723 milioni (-7,8%).

I debiti verso la clientela si attestano a 10.551,5 milioni (+10,2%), con una crescita dei conti correnti a 8.258,7 milioni (+12,5%) e analogamente per le passività a fronte di attività cedute non cancellate che risultano pari a 2.103,6 (+12,1%).

I titoli in circolazione e le passività valutate al fair value sono in flessione: si sono attestati a 5.160 milioni (-5,7%).

Nell'ambito della raccolta indiretta la raccolta gestita chiude a 4.552,2 milioni (-9,5%), la raccolta amministrata si attesta a 6.171,5 milioni (-6,5%).

In merito all'attività di prestito, il totale dei crediti lordi verso clientela al 31 dicembre 2007 risulta pari a 12.918 milioni, in leggero calo rispetto al 1 luglio 2007 (-1,4%). Differenti gli apporti delle principali componenti: marcata crescita dei mutui, flessione della voce conti correnti.

I conti correnti attivi si attestano a 2.532 milioni (-20,9%); la componente mutui, che registra un deciso incremento rappresentando il 32,4% del totale crediti verso clientela, si porta a 3.878 milioni (+12,8%), le altre operazioni raggiungono i 4.156 milioni (+5,3%).

Le attività deteriorate rappresentate da sofferenze, incagli, crediti ristrutturati o in via di ristrutturazione e crediti scaduti sono in crescita, ammontano a 645,6 milioni (+44,9%).

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>
Attività deteriorate	1.174.620
- sofferenze	427.170
- incagli	681.660
- esposizioni ristrutturare	23.892
- esposizioni scadute	41.898
Esposizioni in bonis	11.743.755
Rischio paese	674
Altre in bonis	11.743.081
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>12.918.375</b>
Rettifiche di valore specifiche	-528.996
Rettifiche di valore di portafoglio	-403.060
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>11.986.319</b>

## I risultati economici

Il margine di interesse ammonta a 235,4 milioni. Gli interessi attivi ammontano a 581,9 milioni e si riferiscono prevalentemente ad interessi maturati su crediti verso la clientela (comprensivi di crediti cartolarizzati) per circa 391 milioni e su crediti verso banche per 160 milioni. Gli interessi passivi ammontano a 346,5 milioni e si riferiscono prevalentemente ad interessi maturati su debiti verso clientela per 99 milioni, su titoli per 87 milioni e su debiti verso banche per 129 milioni. Si segnala che il margine di interesse è depurato dell'effetto positivo di 15,9 milioni al 31 dicembre 2007 relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati al gruppo Barilla per l'acquisizione del gruppo Kamps e Harry's, in quanto tali interessi sono oggetto di integrale svalutazione rilevata nelle rettifiche di valore sui crediti.

Le commissioni nette ammontano a 74,8 milioni; le commissioni attive sono pari a 84,5 milioni, mentre le commissioni passive ammontano a 9,7 milioni. Tra le commissioni attive la componente più significativa è rappresentata dalle commissioni sui servizi di gestione, intermediazione e consulenza che ammontano a 47,3 milioni.

Il saldo della voce altri proventi netti di gestione è positivo per 15,2 milioni. Gli altri proventi di gestione che ammontano a 31,9 milioni includono recuperi di spese su depositi e conti correnti per 21,5 milioni, recuperi da transazioni per 4,4 milioni e sopravvenienze attive per 3,1 milioni. Gli altri oneri di gestione che ammontano a 16,6 milioni si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze passive.

Il risultato finanziario netto è negativo per 9,1 milioni e comprende la perdita dell'attività di negoziazione per 11,5 milioni, la perdita da cessione alla Capogruppo di crediti rappresentati da titoli per 3,7 milioni, l'utile da cessione di passività finanziarie per 0,7 milioni e il risultato positivo delle passività valutate al fair value per 5,4 milioni.

A seguito delle componenti sopra esposte, i proventi operativi si attestano a 316,3 milioni.

Gli oneri operativi ammontano a 306 milioni e sono costituiti da spese per il personale per 155,2 milioni, altre spese amministrative per 141,9 e ammortamenti su immobilizzazioni materiali per 8,9 milioni. Le spese per il personale includono 24,9 milioni di costi relativi agli oneri di integrazione quali: fondo esuberi e incentivi all'esodo e formazione ed interinali per la migrazione dei sistemi informativi avvenuto nel mese di novembre.

Ne deriva un risultato della gestione operativa di 10,3 milioni.

Le rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni ammontano a 156,3 milioni. A tale dato hanno concorso rettifiche su crediti deteriorati per 87,8 milioni e rettifiche su crediti in bonis per 110,3 milioni. Le riprese di valore sui crediti deteriorati sono state pari a 35,2 milioni e sui crediti in bonis per 11,9 milioni. Le rettifiche nette per effetto time value (attualizzazione dei crediti deteriorati) sono state pari a 7,5 milioni. Le riprese di valore su garanzie e impegni ammontano a 2,2 milioni. L'importo delle rettifiche su crediti è depurato della svalutazione corrispondente agli interessi maturati sull'erogazione concessa nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione di Kamps ed Harry's da parte del gruppo Barilla, per 15,9 milioni, riclassificati a decurtazione del margine di interesse.

Le rettifiche su crediti deteriorati e in osservazione si riferiscono per circa 95 milioni a svalutazioni considerate non ricorrenti relative ad accantonamenti fatti su vecchi affidamenti effettuati dalla ex BPI. Inoltre le rettifiche su crediti in bonis includono 43,6 milioni di maggiori accantonamenti, calcolati sullo stock iniziale dei crediti in bonis, dovuti al passaggio ai criteri di valutazione dei crediti dell'ex Gruppo BPVN. In seguito all'ingresso della Banca nel Gruppo Banco Popolare, è stato necessario adottare una metodologia univoca di Gruppo. Secondo tale metodologia le perdite attese vengono stimate utilizzando i tassi di Probability of Default e Loss Given Default. In attesa delle PD e delle LGD "convalidate" da Banca d'Italia, si è scelto di adottare una soluzione temporanea nella quale: la PD è sostituita dalla media dei tassi di decadimento annuali di sistema desunti dalla base informativa pubblica della Banca d'Italia e la LGD è sostituita dai tassi di recupero determinati sulle posizioni a sofferenze aperte e chiuse nel periodo 1997-2006. Al netto delle citate componenti non ricorrenti le rettifiche nette su crediti, garanzie e impegni ammontano a 17,7 milioni.

Le rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie sono pari a 11,3 milioni e si riferiscono a svalutazioni su titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazioni (mezzanin Tiepolo II) per 10,3 milioni e su titoli disponibili per la vendita per 1 milione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ammontano a 42,1 milioni.

Le perdite su partecipazioni ammontano a 137,1 milioni e si riferiscono alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Banca Popolare di Cremona a seguito dell'impairment test effettuato sul valore di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2007.

Ne deriva un risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte negativo per 336,6 milioni.

Le imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente sono positive ed ammontano a 30,8 milioni. Sulla perdita fiscale del periodo sono state attivate imposte anticipate in quanto la banca, attraverso il trasferimento del credito alla Capogruppo grazie all'adesione all'istituto del consolidato fiscale, recupera totalmente tali crediti. La perdita del periodo ammonta a 305,7 milioni.

### Fatti di rilievo dell'esercizio

In data 26 giugno 2007, è stato stipulato l'atto di conferimento di ramo d'azienda bancaria da Banca Popolare Italiana alla Banca Popolare di Lodi S.p.A.

L'oggetto del conferimento è stato rappresentato essenzialmente dalle reti di sportelli, ubicati prevalentemente nelle zone di radicamento storico delle banche, dalle funzioni di direzione centrale, finalizzate principalmente alle attività bancarie retail, corporate e crediti. Alla Banca Popolare di Lodi sono, inoltre, state conferite alcune partecipazioni di controllo in banche (Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Mantova e Banca Caripe).

Il conferimento dei rami di azienda ha avuto efficacia in un momento immediatamente antecedente l'efficacia della fusione (1° luglio 2007).

In data 31 dicembre 2007, inoltre, è stato sottoscritto l'atto di scissione, a favore del Banco Popolare Soc. Coop., da parte della Banca Popolare di Verona – San Geminiano e San Prospero S.p.A. e della Banca Popolare di Lodi S.p.A., delle rispettive filiali ubicate a Londra.

La scissione ha effetto, anche ai fini contabili e fiscali, dal 1° gennaio 2008.

### Banca Popolare di Novara

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b><u>Dati economici</u></b>			
Margine finanziario	442,9	396,4	11,7%
Commissioni nette	207,9	213,3	-2,5%
Proventi operativi	727,0	702,6	3,5%
Oneri operativi	446,8	390,3	14,5%
Risultato della gestione	280,2	312,4	-10,3%
Risultato lordo dell'operatività corrente	227,0	256,1	-11,4%
Risultato netto dell'operatività corrente	120,4	146,2	-17,6%
Utile dell'esercizio	120,4	146,2	-17,6%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Totale dell'attivo	19.746,7	16.842,0	17,2%
Crediti a clientela (lordi)	12.722,8	10.694,0	19,0%
Attività finanziarie e derivati di copertura	765,6	3.390,6	-77,4%
Patrimonio netto	1.036,1	1.032,7	0,3%
<b><u>Attività finanziarie della clientela</u></b>			
Raccolta diretta	13.845,5	10.994,8	25,9%
Raccolta indiretta	21.494,8	31.786,2	-32,4%
- Risparmio gestito	8.320,8	9.120,9	-8,8%
- Fondi comuni e Sicav	2.854,0	3.542,0	-19,4%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	2.906,1	3.398,3	-14,5%
- Polizze assicurative	2.560,7	2.180,6	17,4%
- Risparmio amministrato	13.174,0	22.665,3	-41,9%
<b><u>Altri dati</u></b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	3.393	3.425	-0,9%
Numero degli sportelli	418	413	1,2%
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile</i>			

### L'attività di intermediazione creditizia

Al 31 dicembre 2007, la raccolta da clientela ordinaria ammonta a 13.845 milioni di euro (+2.851 milioni, +25,9% sul 31.12.2006); l'aggregato preso in esame include le voci di Stato Patrimoniale n. 20 (debiti verso la clientela, comprensivi dei fondi di terzi in amministrazione), n. 30 (titoli in circolazione, che al 31.12.2006 includevano le quote residue del prestito obbligazionario subordinato, oggetto di rimborso/estinzione in data 9 maggio 2007) e n. 50 (passività finanziarie valutate al fair value). La raccolta da clientela ora include anche Passività a fronte di attività cedute e non cancellate iscritte in contropartita a crediti oggetto delle operazioni di cartolarizzazione eseguite nell'anno (al 31 dicembre pari a 1.222 milioni); il raffronto su dati calcolati escludendo detto importo evidenzia una crescita di circa 1.629 milioni di euro rispetto al dicembre 2006 (+14,8%). L'incremento registrato risulta attribuibile alla dinamica dei conti correnti ed altre forme



tecniche, dei pronti contro termine e delle obbligazioni. Su base annua, tutte le voci (ad eccezione dei certificati di deposito) presentano aumenti, per quanto di entità molto differenziata.

In merito all'attività di prestito, è proseguita la forte espansione che già aveva caratterizzato il 2006. Al 31 dicembre 2007 gli impieghi a clientela ordinaria, in termini lordi, risultano pari a 12.723 milioni di euro, segnando una crescita di 2.029 milioni (+19,0%) sul 31.12.2006.

Le svalutazioni in essere (comprehensive degli effetti dell'attualizzazione) sono complessivamente pari a 243,8 milioni (+28,7 milioni, +13,4% sul 31.12.2006): di conseguenza, i crediti netti esposti in bilancio si attestano a 12.479 milioni di euro, in aumento di 2.000 milioni (+19,1%) sul 31.12.2006. L'aggregato include Attività cedute e non cancellate, pari a 1.248 milioni, rappresentative dei crediti in bonis che sono stati oggetto di cartolarizzazione (e che devono essere mantenute in Bilancio, non esistendo i requisiti per effettuare la relativa "derecognition").

I crediti "in bonis" sono pari a 12.175 milioni di euro al lordo della svalutazione collettiva ed a 12.085 milioni al netto della stessa (entrambi gli aggregati registrano un incremento superiore al 18% sul 31.12.2006); i crediti dubbi (o deteriorati), rappresentati da sofferenze, incagli, crediti ristrutturati o in via di ristrutturazione e crediti scaduti, ammontano a 548 milioni in termini lordi (+30,7% su base annua) ed a 394 milioni al netto delle svalutazioni (+38,3% sul 31.12.2006).

L'incidenza dei crediti in bonis sul totale dei crediti netti è pari al 96,84%, in lieve calo rispetto al 97,28% di un anno prima; di conseguenza, il peso dei crediti dubbi netti è pari al 3,16% (2,72% a fine 2006).

Il grado di copertura dei crediti dubbi, rappresentato dall'incidenza delle svalutazioni/attualizzazioni sul totale dei corrispondenti crediti lordi, è sceso al 28,07%, dal 32,01% registrato a dicembre 2006.

Le sofferenze lorde sono risultate pari, complessivamente, a 284,0 milioni di euro (in crescita di 38,8 milioni su base annua). Giova sottolineare, peraltro, che il rapporto di rischio tra le sofferenze e gli impieghi – al lordo delle rettifiche di valore – risulta pari al 2,23%, in calo rispetto al 2,29% del 31 dicembre 2006. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto si attesta all'1,33% (1,34% al 31 dicembre 2006).

Lo stock delle partite incagliate lorde (a quota 221 milioni) è cresciuto di 74 milioni rispetto ai valori registrati alla fine del precedente esercizio; l'aggregato al netto delle svalutazioni si è attestato a 187 milioni, in aumento di 67 milioni su base annua; tale dinamica risente dell'iscrizione a incaglio di alcune posizioni di importo rilevante.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazioni</b>	
Attività deteriorate	547.811	419.108	128.703	30,7%
- sofferenze	283.968	245.191	38.777	15,8%
- incagli	221.239	147.063	74.176	50,4%
- esposizioni ristrutturate	13.004	14.113	-1.109	- 7,9%
- esposizioni scadute	29.600	12.741	16.859	132,3%
Esposizioni in bonis	12.175.010	10.274.881	1.900.129	18,5%
Rischio paese	263	536	-273	- 50,9%
Altre in bonis	12.174.747	10.274.345	1.900.402	18,5%
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>12.722.821</b>	<b>10.693.989</b>	<b>2.028.832</b>	<b>19,0%</b>
Rettifiche di valore specifiche	-153.549	-134.055	19.494	14,5%
Rettifiche di valore di portafoglio	-90.245	-81.011	9.234	11,4%
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>12.479.027</b>	<b>10.478.923</b>	<b>2.000.104</b>	<b>19,1%</b>

### La raccolta indiretta

Si rammenta che a partire dal gennaio 2005 sono state variate a livello di Gruppo le modalità organizzative del servizio delle gestioni patrimoniali mobiliari (GPM) e delle gestioni patrimoniali in fondi (GPF); ne è derivato il passaggio dal sistema fondato sulle deleghe al sistema del collocamento diretto dei servizi di gestione di patrimoni erogati da Banca Aletti. Al fine di consentire raffronti omogenei sul totale del risparmio gestito in ottica gestionale e di evidenziare le relative consistenze (dalle quali scaturiscono significativi apporti commissionali), vengono di seguito indicati gli importi relativi alle Gestioni patrimoniali, malgrado le stesse non siano più comprese nei dossier in capo a BPN.

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare del risparmio gestito (Fondi, Gestioni, Sicav e prodotti assicurativi) è pari complessivamente a 8.321 milioni di euro e fa registrare un calo su base annua di 800 milioni, -8,8%. Tale dinamica appare imputabile ai Fondi comuni di investimento, che hanno registrato nell'arco dei dodici mesi una diminuzione di -740 milioni – dovuta ad una raccolta netta negativa per -815 milioni e ad un effetto mercato positivo per 75 milioni – ed all'andamento evidenziato dall'aggregato Gestioni Patrimoniali, in discesa di -492 milioni nel periodo (raccolta netta negativa per -479 milioni ed effetto mercato negativo per -13 milioni). Tali riduzioni sono state compensate dall'incremento dello stock delle polizze assicurative (+380 milioni) e, in minor misura, da quello presentato da Hedge fund (+41 milioni) e Sicav (+11 milioni).

Nel corso del 2007 la raccolta premi del settore Bancassicurazione è ammontata a 858 milioni, grazie, in particolare, al collocamento di Polizze Index Linked, la cui produzione annua si è attestata a 799 milioni. Al 31 dicembre 2007 lo stock complessivo delle Polizze Index Linked risulta pari a 2.561 milioni di euro.

A fine esercizio, il Risparmio amministrato per conto della clientela si è attestato a 13.174 milioni, facendo registrare una diminuzione di 9.491 milioni su base annua (-41,9%). Il calo registrato dall'aggregato è integralmente dovuto ad una riduzione dei volumi di due società clienti (per complessivi -9,1 miliardi su base annua), al netto della quale sarebbe rimasto sostanzialmente invariato. Osservando la ripartizione per macro segmenti si rileva, in particolare, che la Raccolta amministrata riferita a clientela Retail è pari a 4.621 milioni, in calo del -4,6% rispetto al 31 dicembre 2006; quella relativa a clientela Corporate si attesta a 2.557 milioni, in deciso calo per effetto del citato deflusso di volumi.

Il complesso della massa amministrata (raccolta diretta + raccolta indiretta) ammonta a 35.340 milioni, evidenziando una riduzione del -17,4% rispetto ai 42.781 milioni del 31 dicembre 2006. Escludendo dall'aggregato i valori in capo alle due suddette società, la variazione diviene positiva (+5,1%).

## I risultati economici

Il margine finanziario è risultato pari a 442,9 milioni di euro (+46,5 milioni, +11,7% su base annua), come sbilancio fra interessi attivi per 924,5 milioni di euro ed interessi passivi per 481,6 milioni di euro.

Alla forte crescita del margine espresso al netto degli interessi di copertura (pari a 474,9 milioni, +76,0 milioni, +19,1%) si è contrapposto in parte l'aumento dei differenziali netti negativi sulle operazioni di copertura (-31,9 milioni di euro, -2,4 milioni al 31.12.2006).

Le commissioni attive si sono attestate a 237,9 milioni (in calo di 7,1 milioni su base annua) e sono rappresentate principalmente dai ricavi per servizi di gestione, intermediazione e consulenza (158,1 milioni di euro), che costituiscono circa il 66% del totale. Le commissioni passive (30,0 milioni, +1,7 milioni rispetto al 31.12.2006) sono rappresentate per il 37% da oneri per servizi di gestione ed intermediazione (pari a 11,0 milioni) che in gran parte sono riferibili alle retrocessioni effettuate verso altre Società del Gruppo per attività alle stesse delegate. Le commissioni nette ammontano pertanto a 207,9 milioni (213,3 milioni al 31 dicembre 2006).

Il risultato netto finanziario al 31 dicembre ammonta a 23,3 milioni, in aumento di 7,1 milioni nel raffronto annuo. Le componenti cui è sostanzialmente riconducibile l'evoluzione del suddetto aggregato sono costituite dal risultato netto dell'attività di negoziazione (che è negativo per -7,3 milioni, determinati dall'andamento sfavorevole del mercato) e dal risultato delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (+28,2 milioni, a fronte dei +10,5 del 2006), nel cui ambito figurano, in particolare, 12,9 milioni di proventi derivanti dalla cessione alla Capogruppo degli Hedge Fund (di cui circa 4,7 milioni da credito di imposta) e 16,6 milioni correlati alle plusvalenze non realizzate su passività finanziarie (obbligazioni) conseguenti alla variazione dello spread creditizio intervenuta nell'esercizio.

Gli altri proventi netti di gestione sono risultati pari a 52,9 milioni, in calo di 23,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, quando ammontavano a 76,8 milioni. Quest'ultimo dato comprendeva altri proventi operativi "non ricorrenti" per 18,0 milioni di euro, legati alle plusvalenze da cessione a banche dell'allora Gruppo BPI di due rami d'azienda costituiti nel complesso da 9 sportelli bancari ubicati nel centro Italia; al netto di tale componente la variazione su base annua si attesta a -5,9 milioni. Alla formazione dei proventi hanno contribuito, in misura preponderante, i recuperi da clientela su depositi e conti correnti passivi (55,0 milioni di euro).

Gli altri proventi operativi (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 284,1 milioni, -7,2% rispetto ad un anno prima.

Per effetto degli andamenti descritti, il totale dei proventi operativi si è attestato a 727,0 milioni di euro (+24,4 milioni, +3,5% rispetto al 31 dicembre 2006).

Gli oneri operativi sono risultati pari complessivamente a 446,8 milioni di euro, evidenziando un sensibile incremento su base annua (+56,5 milioni, +14,5%) e sono scomponibili fra spese per il personale per 252,0 milioni (+34,3 milioni, +15,8%), altre spese amministrative per 191,1 milioni (+20,8 milioni, +12,2%) e rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per 3,6 milioni (+1,4 milioni, +62,6%).

La forte crescita delle Spese per il Personale (+34,3 milioni, +15,8%) rispetto al dicembre 2006 risente, in particolare, del fatto che i dati al 31 dicembre 2007 recepiscono gli oneri correlati all'incentivazione all'esodo ed all'attivazione del nuovo Fondo di Solidarietà, nonché quelli connessi alla corresponsione dell'erogazione liberale per premio di fusione, oneri "non ricorrenti" il cui importo complessivo (34,7 milioni) risulta ampiamente superiore a quello dell'altra componente "non ricorrente", positiva, rappresentata dai minori costi per il Personale derivanti dalle nuove modalità di rilevazione del Trattamento di Fine Rapporto a seguito della riforma della previdenza complementare (11,5 milioni). In termini "ricorrenti" le spese per il Personale sono quantificabili in 228,8 milioni; il relativo aumento si riduce a circa 11 milioni (+5%), attribuibili a numerosi fattori, quali: adeguamenti per il CCNL, maggiori spese per trasferte, viaggi, ecc., anche legate ad

attività funzionali alle migrazioni post-fusione, minore incidenza positiva, rispetto al 2006, del complesso delle riclassificazioni operate a partire dall'adozione degli IAS.

Il risultato della gestione operativa è pari a 280,2 milioni di euro, in calo di 32,1 milioni rispetto ad un anno prima (-10,3%).

Il totale delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e di garanzie ed impegni ammonta a -47,2 milioni (-42,6 milioni al 31.12.2006), per effetto di rettifiche di valore e accantonamenti pari a 68,5 milioni e di riprese per 21,3 milioni (66,6 milioni e 24,0 milioni nei corrispondenti valori 2006). Gli accantonamenti netti al Fondo per rischi ed oneri ammontano a 6,1 milioni (contro 13,7 milioni al 31.12.2006).

Il risultato lordo dell'operatività corrente, dopo la contabilizzazione delle citate rettifiche, si è attestato a 227,0 milioni di euro (256,1 milioni un anno prima).

Dopo l'imputazione di imposte sul reddito pari a 106,6 milioni, l'utile netto al 31 dicembre 2007 risulta pari a 120,4 milioni, facendo registrare un calo del -17,7% rispetto a dodici mesi prima.

Si rendono, peraltro, necessarie alcune precisazioni. In primo luogo va osservato che le imposte sul reddito ammontano ad un importo solo di poco inferiore a quello del 2006 (106,9 milioni, contro 109,8 milioni) pur in presenza di utili lordi di entità ben differente. Le ragioni vanno ricercate in particolare nel fatto che le modifiche introdotte nelle modalità di rilevazione delle imposte anticipate / differite (per effetto delle novità apportate in tema di IRES e IRAP dalla Finanziaria 2008) hanno prodotto un significativo appesantimento delle imposte sul reddito dell'esercizio 2007, solo in parte attenuato dalla riduzione dell'IRAP prodotta dal "cuneo fiscale". Inoltre, come già rilevato, le componenti considerate come "non ricorrenti" dell'utile lordo al 31 dicembre 2007, tutte connesse a poste riferibili alle Spese per il Personale, risultano nel complesso negative per circa -23,2 milioni di euro, mentre quelle dell'esercizio 2006 erano positive per 18,0 milioni. Considerando le sole componenti "ricorrenti" il Risultato lordo 2007 è pari a 250,2 milioni, in crescita dunque di 12,1 milioni (+5,1%) rispetto al corrispondente valore al 31.12.2006 (238,0 milioni).

Quanto al risultato netto (120,4 milioni), la quota "non ricorrente" ammonta -17,0 milioni (contro +12,1 milioni del 2006) e quella "ricorrente" a 137,4 milioni: il relativo aumento rispetto ai 134,1 milioni del 2006, è limitato a 3,3 milioni (+2,4%), per effetto dell'appesantimento delle imposte sul reddito 2007 dovuto alle ragioni sopra richiamate.

#### **Fatti di rilievo dell'esercizio**

Tra i principali fatti di rilievo segnaliamo in estrema sintesi le due operazioni di cartolarizzazioni di mutui residenziali in bonis, l'adesione agli accordi di distribuzione di prodotti assicurativi stipulati dalla Capogruppo, l'attivazione del Fondo di Solidarietà e le incentivazioni all'esodo e l'accentramento presso la Capogruppo del portafoglio titoli.

## Credito Bergamasco

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b><u>Dati economici</u></b>			
Margine finanziario	363,6	363,5	-
Commissioni nette	135,4	136,4	-0,7%
Proventi operativi	549,5	543,7	1,1%
Oneri operativi	267,5	240,1	11,4%
Risultato della gestione operativa	282,0	303,6	-7,1%
Risultato lordo dell'operatività corrente	310,9	335,3	-7,3%
Risultato netto dell'operatività corrente	212,4	241,6	-12,1%
Utile dell'esercizio	212,4	241,6	-12,1%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Totale dell'attivo	14.683,6	13.595,2	8,0%
Crediti a clientela (lordi)	11.565,8	10.178,3	13,6%
Attività finanziarie e derivati di copertura	127,0	698,7	-81,8%
Patrimonio netto	1.323,9	1.167,1	13,4%
<b><u>Attività finanziarie della clientela</u></b>			
Raccolta diretta	11.502,6	9.702,2	18,6%
Raccolta indiretta	10.665,9	11.554,0	-7,7%
- Risparmio gestito	3.832,6	4.346,6	-11,8%
- Fondi comuni e Sicav	1.462,6	1.511,5	-3,2%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	1.331,2	1.769,5	-24,8%
- Polizze assicurative	1.038,9	1.065,6	-2,5%
- Risparmio amministrato	6.833,3	7.207,4	-5,2%
<b><u>Altri dati</u></b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	2.093	2.084	0,4%
Numero degli sportelli	246	241	2,1%
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile</i>			

### L'attività di intermediazione creditizia

L'esercizio 2007 si è caratterizzato per il continuo ampliamento dell'operatività con la clientela ed il conseguente soddisfacente sviluppo dei volumi intermediati dalla banca.

Al 31.12.2007, infatti, la raccolta diretta del Credito Bergamasco – data dalla somma di debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie (prestiti obbligazionari) valutate al “fair value” – si è fissata a 11.502,6 milioni, con un progresso del 18,6% rispetto ai 9.702,3 di fine 2006.

In tale valore sono compresi sia 737,2 milioni di passività a fronte di attività cedute (cartolarizzazione mutui), sia prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Capogruppo per un importo, comprensivo dei ratei di interesse maturati, di 1.406,7 milioni (1.002,4 milioni l'importo di tali prestiti in bilancio al 31.12.2006). In proposito si segnala che, nella seduta del 15 ottobre 2007, il consiglio di amministrazione della banca – al fine di stabilizzare la raccolta, anche in considerazione del positivo evolversi dell'attività di erogazione dei prestiti a medio e lungo termine, ed avuto riguardo alle adeguate condizioni conseguite – ha autorizzato la Capogruppo ad effettuare, in nome proprio e per conto del Credito Bergamasco, un'emissione di Medium Term Notes pari a 400 milioni con durata biennale. Successivamente all'emissione, il Banco Popolare ha trasferito le corrispondenti risorse finanziarie sottoscrivendo prestiti obbligazionari Creberg di pari importo e per pari condizioni, che il Credito Bergamasco ha inserito nella propria raccolta fiduciaria.

Tale emissione si aggiunge a quelle effettuate nel 2003, 2005 e 2006 per un importo nominale complessivo di un miliardo di euro.

La raccolta indiretta della banca – al netto di un deposito titoli di carattere straordinario acceso nel 2005 ed il cui importo si è raggugliato, al 31.12.2007, a 1.554,2 milioni – ha raggiunto, a fine dicembre, i 9.111,7 milioni, con una flessione del 2,6% rispetto ai 9.351,8 milioni del 31.12.2006.

Tra le componenti della raccolta indiretta, il risparmio gestito, attestandosi a 3.832,6 milioni, è risultato in flessione – in linea con quanto sperimentato dal sistema bancario nel suo complesso – rispetto ai 4.346,6 di fine 2006.

Più in particolare, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco si sono posizionate a 1.331,2 milioni, a fronte dei 1.769,5 milioni del 31.12.2006, il complesso delle polizze assicurative si è attestato a 1.038,9 milioni contro i 1.065,6 milioni di fine 2006, mentre i fondi comuni di investimento si sono fissati a 1.462,5 milioni, a fronte dei 1.511,5 milioni di un anno prima.

La raccolta indiretta amministrata si è attestata a 5.279,1 milioni, con un progresso del 5,5% rispetto ai 5.005,2 milioni di fine 2006.

Considerando anche il deposito titoli di carattere straordinario sopra citato – il cui controvalore di mercato è sceso dai 2.202,2 milioni del 31.12.2006 ai 1.554,2 milioni del 31.12.2007 – la raccolta indiretta ha raggiunto i 10.665,9 milioni, a fronte degli 11.554 milioni della fine del 2006.

La raccolta totale da clientela si è così attestata a 22.168,5 milioni, con un'espansione del 4,3% rispetto ai 21.256,3 milioni del 31.12.2006.

Sul fronte dell'attivo di bilancio, il costante rafforzamento dei legami intessuti con il territorio e con le formazioni sociali in esso operanti, l'assistenza fornita allo sviluppo dell'economia locale e la continua focalizzazione sui crediti di natura commerciale anche a scapito degli impieghi più strettamente finanziari, hanno fissato l'ammontare dei crediti verso clientela a 11.413,8 milioni, con un'espansione del 13,7% rispetto ai 10.040,3 milioni di fine 2006. Di sicuro rilievo è anche l'andamento degli impieghi medi annui, che, secondo quanto indicato dai dati gestionali, hanno rilevato un'espansione dell'8,1% rispetto alla media dell'anno precedente.

Tra le diverse forme tecniche, si segnala – in particolare – l'espansione dei mutui alla clientela che, salendo dai 3.648,8 milioni di fine 2006 ai 4.255,8 milioni (ivi compresi mutui cartolarizzati per 743,5 milioni) di fine 2007, hanno sperimentato una crescita annua del 16,6%.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazioni</b>	
Attività deteriorate	327.187	280.730	46.457	16,5%
- sofferenze	147.631	124.814	22.817	18,3%
- incagli	138.515	116.852	21.663	18,5%
- esposizioni ristrutturate	13.013	14.056	-1.043	- 7,4%
- esposizioni scadute	28.028	25.008	3.020	12,1%
Esposizioni in bonis	11.238.607	9.897.558	1.341.049	13,5%
Rischio paese	-	386	-386	
Altre in bonis	11.238.607	9.897.172	1.341.435	13,6%
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>11.565.794</b>	<b>10.178.288</b>	<b>1.387.506</b>	<b>13,6%</b>
Rettifiche di valore specifiche	-85.519	-65.616	19.903	30,3%
Rettifiche di valore di portafoglio	-66.465	-72.334	-5.869	- 8,1%
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>11.413.810</b>	<b>10.040.338</b>	<b>1.373.472</b>	<b>13,7%</b>

L'assidua ed efficace opera di controllo del rischio di credito esercitata dalle competenti funzioni della banca ha permesso di limitare gli effetti sulla qualità del portafoglio prestiti derivanti dalle difficoltà sperimentate dall'economia nazionale.

Al 31.12.2007, infatti, il complesso delle sofferenze lorde ha toccato i 147,6 milioni; dopo le rettifiche di valore, esse si sono posizionate a 78,7 milioni, con un'incidenza sul totale dei crediti netti scesa allo 0,69% a fronte dello 0,70% di fine 2006.

Il complesso delle partite incagliate, ristrutturate e scadute lorde si è fissato, al 31.12.2007, a 179,6 milioni; dopo le rettifiche di valore, esso si è attestato a 161,9 milioni, con un'incidenza sul totale dei crediti netti scesa all'1,42% a fronte dell'1,43% di fine 2006.

## I risultati economici

Al 31.12.2007 il margine di interesse della banca – grazie sia all'espansione dell'operatività con la clientela sia all'aumento dei tassi medi di interesse – si è fissato a 342,8 milioni con una crescita dell'11,6% rispetto ai 307,1 milioni del 31.12.2006. Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto – comprensivi dell'importo non ricorrente, pari a 15,5 milioni, relativo alla perdita di Banca Italease S.p.A. (partecipata al 2,923%) di competenza del Credito Bergamasco – si sono ragguagliati a 20,7 milioni a fronte dei 56,4 milioni di un anno prima che includevano 22,6 milioni quale quota di pertinenza della banca del capital gain realizzato dalla partecipata Aletti Merchant S.p.A. a seguito della cessione del 92,2% di Theme Parks Holding S.p.A. (controllante di Gardaland) da parte di Cornel S.a.r.l. (partecipata al 39,9% dalla merchant).

Il margine finanziario ha così raggiunto i 363,6 milioni, a fronte dei 363,5 milioni di un anno prima. Al netto delle componenti non ricorrenti, il margine finanziario si è fissato a 379 milioni, con un progresso dell'11,2% rispetto ai 340,9 milioni del 31.12.2006.

Gli altri proventi operativi si sono posizionati a 185,9 milioni, a fronte dei 180,2 milioni di un anno prima (+3,2%). All'interno di questo aggregato, le commissioni nette da servizi, attestandosi a 135,4 milioni, sono risultate in leggera flessione rispetto ai 136,4 milioni di un anno prima; il risultato netto finanziario – comprensivo di 3,7 milioni quale utile da cessione di attività disponibili per la vendita (2,2 milioni un anno prima) – si è attestato a 20,3 milioni contro i 13 milioni del 31.12.2006; gli altri proventi di gestione netti si sono, invece, fissati a 30,2 milioni, a fronte dei 30,8 milioni dell'anno precedente.

I proventi operativi hanno così raggiunto i 549,5 milioni con un aumento pari all'1,1% nei confronti dei 543,7 milioni di un anno prima. I proventi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, si sono, invece, posizionati a 561,2 milioni, con un incremento dell'8,2% sugli omogenei 518,8 milioni di un anno prima.

Le spese per il personale sono risultate in crescita del 6% sino a 161,4 milioni, influenzate in misura significativa da elementi non ricorrenti. Al 31 dicembre 2007, infatti, il conto economico recepisce l'integrale accantonamento degli oneri derivanti dall'accordo firmato con le organizzazioni sindacali per la gestione delle ricadute sul personale del processo di



costituzione del Gruppo Banco Popolare e, precisamente, 2 milioni relativi al premio di fusione erogato ai dipendenti nel mese di settembre, 8 milioni per il fondo di solidarietà istituito per permettere l'uscita volontaria dall'azienda ai dipendenti in possesso dei necessari requisiti minimi e 6,7 milioni per l'incentivazione all'esodo del personale avente già maturato il diritto alla pensione. A tali oneri non ricorrenti si contrappone peraltro una componente positiva di reddito per 5,6 milioni concernente gli impatti contabili del ricalcolo del fondo TFR conseguente ai cambiamenti di normativa decorrenti dal 2007. Al netto delle sopra citate componenti di natura non ricorrente, le spese per il personale, fissandosi a 150,3 milioni, rilevano una diminuzione annua dell'1,3%.

Le altre spese amministrative si sono attestate a 100,1 milioni, con un aumento annuo del 22,5%. Tale espansione – oltre a recepire 3,6 milioni di oneri accessori non ricorrenti riconducibili all'operazione di cessione di BPV Vita – è spiegata dalla crescita dei volumi operativi, dalle spese derivanti dall'apertura di 5 nuove filiali in corso d'anno, dall'affidamento a S.G.S.-BP del servizio "sicurezza", dall'appalto – a partire dal 1° luglio 2007 – al Banco Popolare ed a SGC BP di attività relative alle aree Amministrazione e Bilancio, Immobiliare, Legale, Risorse Umane, Sofferenze e Recupero Crediti, con il conseguente distacco delle relative risorse di provenienza Creberg. L'appalto ha, infatti, comportato un incremento dei costi infragruppo a fronte di una riduzione dei costi operativi diretti (ed in particolare delle spese per il personale) del Credito Bergamasco.

Le altre spese amministrative comprendono, inoltre, i costi di competenza del Creberg relativi ai nuovi servizi/progetti attivati a partire dal secondo semestre del 2007 (politiche creditizie, compliance, bancassurance, ...) nell'ambito del Gruppo bancario.

Gli ammortamenti si sono invece attestati a 5,9 milioni, a fronte dei 6,1 milioni di un anno prima.

L'insieme degli oneri operativi ha così raggiunto, al 31.12.2007, i 267,5 milioni a fronte dei 240,1 milioni del 31.12.2006 (+11,4%), mentre il totale degli oneri operativi ricorrenti si è attestato a 252,8 milioni (+5,3%).

Il costo/income "ordinario" – determinato dal rapporto tra oneri e proventi operativi ricorrenti – si è posizionato al 45%, in riduzione rispetto all'omogeneo 46,3% di un anno prima.

Il risultato della gestione operativa si è fissato a 282 milioni (303,6 milioni un anno prima); depurato dalle componenti non ricorrenti, esso si attesta a 308,5 milioni, con un incremento del 10,6% su base annua.

Le rettifiche nette di valore per il deterioramento dei crediti si sono ragguagliate a 34 milioni (di cui 0,5 milioni relativi ad operazioni di cessione crediti), in lieve crescita (+1,7%) rispetto ai 33,4 milioni di un anno prima; gli accantonamenti netti per rischi ed oneri si sono ragguagliati a 0,9 milioni (5,6 milioni al 31.12.2006), mentre gli utili da valutazione e cessione di partecipazioni ed investimenti hanno raggiunto i 63,7 milioni. Tale importo è quasi interamente spiegato dall'effetto combinato di due componenti straordinarie. Da un lato si rileva, infatti, la svalutazione per 81,6 milioni lordi della partecipazione detenuta dal Credito Bergamasco in Banca Italease (pari al 2,923% del capitale sociale), decisa – uniformemente al Banco Popolare – in conseguenza delle note vicende che hanno coinvolto la partecipata; dall'altro si registra la plusvalenza lorda di 144,5 milioni riveniente dalla cessione a Fondiaria-SAI della partecipazione detenuta in BPV Vita dal Credito Bergamasco (15%), contemplata nel piano di Bancassurance del Gruppo bancario Banco Popolare. Si sottolinea, peraltro, come nell'esercizio 2006 gli utili da valutazione e cessione di partecipazioni ed investimenti si siano attestati a 70,7 milioni riconducibili per 70,6 milioni alla plusvalenza lorda realizzata in relazione all'operazione di fusione per incorporazione di Leasimpresa S.p.A. in Banca Italease.

Il risultato lordo dell'operatività corrente si è così fissato a 310,9 milioni, a fronte dei 335,3 milioni di un anno prima; non considerando le poste non ricorrenti, il risultato lordo dell'operatività corrente si è attestato a 274 milioni, con un aumento del 13,9% nei confronti dei 240,7 milioni del 31.12.2006.

Le imposte sul reddito sono risultate pari a 98,5 milioni a fronte dei 93,7 milioni del 31.12.2006 e l'utile netto si è attestato a 212,4 milioni, a fronte dei 241,6 milioni del 31.12.2006; al netto delle componenti non ricorrenti, il risultato d'esercizio si è invece fissato a 175 milioni, con un incremento del 15,3% rispetto ai 151,7 milioni di un anno prima.

Il R.O.E. di fine esercizio, determinato dal rapporto tra utile netto e capitale più riserve, si è attestato al 19,1% contro il 26,1% di un anno prima; su base ricorrente il R.O.E. è risultato pari al 15,7%, a fronte del 16,4% del 31.12.2006.



## Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b><u>Dati economici</u></b>			
Margine finanziario	285,2	258,7	10,2%
Commissioni nette	82,9	82,1	1,0%
Proventi operativi	397,7	396,0	0,4%
Oneri operativi	-236,5	-198,4	19,2%
Risultato della gestione	161,2	197,6	-18,4%
Risultato lordo dell'operatività corrente	109,6	135,7	-19,2%
Risultato netto dell'operatività corrente	55,4	93,1	-40,5%
Utile dell'esercizio	55,4	93,1	-40,5%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Totale dell'attivo	10.575,1	9.502,7	11,3%
Crediti a clientela (lordi)	8.522,9	7.464,8	14,2%
Attività finanziarie e derivati di copertura	108,2	240,4	-55,0%
Patrimonio netto	1.259,9	1.281,4	-1,7%
<b><u>Attività finanziarie della clientela</u></b>			
Raccolta diretta	7.499,3	6.138,3	22,2%
Raccolta indiretta	5.381,7	5.592,2	-3,8%
- Risparmio gestito	3.177,9	3.407,5	-6,7%
- Fondi comuni e Sicav	1.690,4	1.787,9	-5,5%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	998,4	1.118,0	-10,7%
- Polizze assicurative	489,1	501,6	-2,5%
- Risparmio amministrato	2.203,8	2.184,7	0,9%
<b><u>Altri dati</u></b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	1.758	1.208	45,5%
Numero degli sportelli	236	235	0,4%
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile</i>			

## L'attività di intermediazione creditizia

La consistente crescita della raccolta diretta, + 22,2% (+ 1.361 milioni) rispetto a fine 2006, è ascrivibile a diverse componenti: in primo luogo la crescita dei conti correnti e depositi liberi (+185 milioni), che segnano un incremento del 5,5%; inoltre i depositi vincolati, che a fine 2006 costituivano un importo abbastanza contenuto, sono cresciuti di 72 milioni evidenziando un tasso di incremento del 470,1% rispetto alla fine del 2006. La componente dei pronti contro termine cresce di 107 milioni e registra un + 15,4%, mentre le componenti riferibili alle attività cedute non cancellate da bilancio, derivate dalle operazioni di cartolarizzazione dei mutui, crescono di 273 milioni ovvero del 110% rispetto alla fine anno precedente, quale effetto del perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione dei mutui ipotecari residenziali effettuato nel corso di questo anno per un importo di 345 milioni di euro.

La componente che incide su questo risultato in maniera più evidente è però quella dei titoli in circolazione, che nel corso dell'anno è stata interessata dai seguenti movimenti: l'emissione del prestito subordinato di 40 milioni di euro destinato ad un investitore istituzionale e l'emissione di un prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo per 500 milioni di euro. Per analizzare la dinamica di questo comparto è peraltro necessario ricordare che nel 2007 con il passaggio alla fair value option, vengono evidenziati in maniera separata dai titoli in circolazione l'insieme delle passività finanziarie valutate al fair value. Se si analizza la dinamica della somma delle due grandezze, il comparto obbligazionario evidenzia un incremento di 722 milioni con una crescita del 40,7%. In ogni caso, al netto delle due emissioni sopra ricordate il collocamento dei titoli presso la clientela ordinaria evidenzia comunque una crescita consistente, pari a 182 milioni, ovvero un incremento del 10,3% rispetto alla fine del 2006.

A fine anno gli impieghi netti a clientela si attestano a 8.294 milioni di euro ed evidenziano un incremento complessivo di 1.008 mln di euro, pari al 13,8%, rispetto al dicembre scorso. La crescita è sostenuta prevalentemente dal comparto mutui + 56,9%. Sull'argomento è opportuno segnalare che tale incremento si è determinato non solo a fronte della positiva dinamica che il credito a medio lungo termine ha mantenuto anche nel corso del 2007, ma anche per la trasformazione in mutuo di un finanziamento del valore di 700 milioni di euro a società del Gruppo, precedentemente erogato nella forma di apertura di credito in c/c. Si ricorda inoltre che il comparto ha subito consistenti modifiche anche in relazione agli sviluppi delle operazioni di cessione di mutui ipotecari residenziali e commerciali realizzate nel corso del 2005. In aprile infatti la Cassa ha riacquisito i mutui residenziali ceduti nel 2005, per un valore del credito residuo pari a 241 mln di euro e sempre nello stesso mese ha ceduto nuovamente un insieme di mutui residenziali per un valore di 348 mln di euro finalizzati a una operazione di cartolarizzazione che si è conclusa alla fine dell'anno. Ad ottobre la Cassa ha quindi proceduto al riacquisto dei mutui commerciali ceduti nel 2005 per un valore del credito residuo di 314 mln di euro. L'effetto netto sul comparto

delle suddette operazioni comporta un incremento di circa 207 milioni di euro e analogo movimento, ma di segno opposto si determina sulle attività cedute non cancellate da bilancio. Al netto degli eventi sopra ricordati il comparto dei mutui cresce, in maniera più moderata ma pur sempre importante, del 24,2%. Le attività cedute non cancellate da bilancio decrescono del 39,7% anche in considerazione del normale ammortamento dei mutui.

Il comparto dei prestiti personali evidenzia un decremento del 47,5%, in linea peraltro con la scelta aziendale di affrontare il segmento del credito alle famiglie attraverso i prodotti della società del Gruppo "Ducato", specializzata nel segmento del credito al consumo. Di segno opposto la dinamica delle altre operazioni costituite dai finanziamenti non in c/c e dalle operazioni di finanziamento estero, dove si registra un incremento del 9,3%.

Le attività deteriorate, composte da sofferenze, incagli, crediti scaduti e ristrutturati evidenziano un andamento crescente che necessita di alcune precisazioni: in primo luogo il riacquisto dei mutui ceduti nel 2005 ha comportato il rientro di posizioni che nel frattempo erano state catalogate come deteriorate (30 mln fra sofferenze incagli e scaduti al 31/12/2006). Sul valore delle sofferenze ha poi influito in maniera determinante la posizione della Cartiera Fenili. Più modesta la dinamica del comparto incagli. Le attività deteriorate nette sono al 31/12/2007 pari al 4,2% del totale dei crediti netti contro il 3,7% di fine 2006.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Attività deteriorate	530.835	410.609	120.226	29,3%
- sofferenze	218.459	148.185	70.274	47,4%
- incagli	138.928	133.206	5.722	4,3%
- esposizioni ristrutturate	2.035	1.977	58	2,9%
- esposizioni scadute	171.413	127.241	44.172	34,7%
Esposizioni in bonis	7.992.110	7.054.231	937.879	13,3%
Rischio paese	248	324	-76	-23,5%
Altre in bonis	7.991.862	7.053.907	937.955	13,3%
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>8.522.945</b>	<b>7.464.840</b>	<b>1.058.105</b>	<b>14,2%</b>
Rettifiche di valore specifiche	-179.079	-141.158	37.921	26,9%
Rettifiche di valore di portafoglio	-49.350	-36.893	12.457	33,8%
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>8.294.516</b>	<b>7.286.789</b>	<b>1.007.727</b>	<b>13,8</b>

### La raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela raggiunge a fine anno 5.382 milioni di euro e segna un andamento decrescente del 3,8%. Le componenti maggiormente interessate dal fenomeno sono state quelle della raccolta gestita che subisce un decremento del 6,7% dove il comparto delle gestioni patrimoniali e GPF subisce un decremento di 119 milioni di euro corrispondente al 10,7%. Stabile invece l'andamento titoli in amministrazione che crescono dello 0,9%, lieve invece la flessione (-2,5%) del comparto assicurativo.

### I risultati economici

Lo sviluppo dei volumi intermediati, unitamente al rialzo dei tassi di mercato hanno consentito al margine di interesse e quindi al margine finanziario di raggiungere i 285,2 milioni di euro, in crescita del 10,2% rispetto al dato di fine 2006.

Nel dettaglio gli interessi attivi evidenziano un incremento del 26,7% rispetto a dicembre 2006 e si attestano a 527,8 milioni di euro, mentre gli interessi passivi, in considerazione della dinamica dei debiti verso banche, della crescita delle componenti più costose di raccolta e dell'andamento dei differenziali pagati sui derivati di copertura, che in questa fase di tassi crescenti sta determinando un apporto negativo, si attestano a 242,6 milioni di euro in crescita del 53,9% rispetto alla chiusura del 2006.

Tra gli altri proventi operativi, le commissioni nette si attestano a 82,9 milioni di euro, in sostanza stabili rispetto al dicembre 2006 (+1,0%), gli altri proventi netti di gestione con 24,3 milioni di euro evidenziano una crescita del 37,1%, ma tale andamento si determina soprattutto in funzione del consistente decremento (-66,1%) degli altri oneri di gestione (nel 2006 si erano avute sopravvenienze passive per la risarcitoria Parmalat e per il rimborso commissioni). Le componenti di provento più rilevanti sono costituite dai recuperi spese su depositi e conti correnti che si riducono del 4,8%. Infine il risultato netto finanziario passa da 37,4 milioni di euro del 2006 a 5,3 milioni di euro del 2007. Tale risultato nel 2006 era riconducibile alle operazioni di cessione effettuate che avevano determinato un utile di circa 29 milioni di euro.

I Proventi operativi mostrano un risultato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e si attestano a 397,7 milioni di euro contro i 396,0 dello scorso anno.

Passiamo ora all'analisi degli oneri operativi, che complessivamente si attestano a 236,5 milioni di euro e risultano in crescita del 19,2%.

Le spese per il personale crescono del 29,8% passando da 99,1 milioni di euro di dicembre 2006 a 128,6 milioni di euro di fine 2007. Occorre considerare che tale incremento si ricollega ad alcuni fatti particolari: nel 2006 i costi di personale sono stati più moderati poiché le risorse acquisite (57), con gli 11 sportelli dell'ex BPVN avevano inciso per un solo trimestre e analogamente le assunzioni effettuate nella seconda parte dell'anno, a fronte di alcune carenze di personale che si erano venute a creare, avevano inciso per un periodo inferiore ai sei mesi. Occorre considerare inoltre i costi connessi al piano industriale e all'operazione di turn over del personale con l'attivazione dell'esodo incentivato e del fondo di solidarietà, che hanno comportato un onere di circa 8 milioni di euro. Si ricorda poi il diverso criterio di contabilizzazione dei premi legati

al sistema incentivante che ha inciso sui costi per altri 2,4 milioni di euro, e analogamente il premio di fusione riconosciuto nel mese di settembre che ha gravato per 1,7 milioni di euro. La dinamica dei costi al netto di questi eventi straordinari verificatisi nel corso del 2007 risulta in crescita del 15,8%.

Le altre spese amministrative crescono dell'8,5% rispetto al 2006. Anche in questo caso è necessario tenere conto dell'incremento del numero degli sportelli, le cui spese hanno gravato per intero sul presente anno, mentre nel 2006 avevano inciso per un solo trimestre. Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali crescono del 14,4% anche per effetto degli interventi realizzati nel corso dell'anno per adeguare la struttura della banca alla nuova organizzazione territoriale.

Quale effetto delle dinamiche e dei fatti di gestione sopra ricordati il risultato della gestione operativa si attesta a 161,2 milioni di euro contro i 197,6 del 2006 in decremento del 18,4%.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti – si attestano a 49,8 milioni. Si rileva che tale voce è stata interessata dalla modifica della metodologia applicata alle previsioni di perdita sui crediti in bonis, che ha comportato un incremento complessivo di 13,2 milioni nelle rettifiche collettive. In ogni caso la dinamica risulta decrescente del 25,41%.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività si attestano a 1,5 milioni ed evidenziano un valore positivo, quale risultato della voce rettifiche su Attività Finanziarie disponibili per la vendita che registra un onere di 2,0 milioni determinato dalla svalutazione degli interessi sui titoli Tiepolo, e della voce riprese per altre operazioni finanziarie dove la valutazione del fondo di garanzia riferito all'operazione di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del 2000, ha dato luogo a una ripresa di valore pari a 3,5 milioni.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri incidono sul risultato di esercizio per 4,4 milioni e risultano in decremento del 50,7%. L'utile da cessione di partecipazioni e investimenti si attesta a 1,2 milioni per la plusvalenza rilevata sulla cessione dell'immobile di Via Borra a Livorno, contro i 13,7 del 2006 determinati in primo luogo dalla plusvalenza generata dalla cessione alla Capogruppo della Partecipazione nella Società Gestione Credito BP S.p.A.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 109,6 milioni contro i 135,7 del 2006 in decremento del 19,2%.

Le imposte sul reddito di esercizio incidono nel 2007 per 54,2 milioni comportando un incremento dell'imposizione del 27,2% rispetto allo scorso anno. L'utile netto di periodo è quindi pari a 55,4 milioni in riduzione del 40,5%. Si rendono necessarie alcune precisazioni, essendo in presenza di una tassazione più alta, rispetto al precedente esercizio, in presenza di un utile lordo inferiore. Il fenomeno è imputabile in parte alle modifiche delle aliquote fiscali IRES ed IRAP rispettivamente dal 33% al 27,50% e dal 5,25% al 4,8176%, con il conseguente ricalcolo della fiscalità differita (compreso quella in essere al 31 dicembre 2007) e in parte alla presenza nel precedente esercizio di ingenti utili da cessione di interessenze partecipative in pex.

Le dinamiche delle principali componenti del conto economico risultano molto diverse nel caso in cui ci si riferisca al risultato rettificato dagli eventi non ricorrenti, così come descritti nelle note esplicative.

Il margine finanziario rimane invariato al 10,2%, gli altri proventi operativi risultano crescenti del 3,9%, così i proventi operativi che crescono dell'8,4%. Gli oneri operativi limitano la propria incidenza con un incremento del 12,1% e quindi il risultato della gestione operativa registra un miglioramento del 4,0%. Alla luce dell'incidenza degli eventi non ricorrenti sulle voci di rettifica, il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta nel 2007 a 135,7 milioni contro gli 88,1 milioni del 2006 in incremento del 54,1%. Al netto delle imposte l'utile ricorrente raggiunge quindi 74,4 milioni contro i 47,9 del 2006 in crescita del 55,1%.

### Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel primo fine settimana del mese di febbraio, con il coordinamento della Direzione di Gruppo Organizzazione e della società SGS BP si è perfezionata l'operazione di adozione del sistema informativo di Gruppo e del modello di rete di Gruppo. L'operazione è stata facilitata anche dalla presenza su tutte le filiali di personale esperto proveniente dalle altre società del Gruppo al fine di garantire il corretto svolgimento dell'operatività e monitorare e rimuovere eventuali anomalie.

Contestualmente, a completamento del progetto di integrazione sono stati approvati tutti i regolamenti a supporto della nuova operatività e quindi il nuovo regolamento interno, il regolamento fidi e le normative in generale connesse con le nuove modalità operative adottate. Il cambiamento operato è di grande rilievo soprattutto per quanto riguarda il modello organizzativo di rete, infatti in continuità con la logica di distribuzione già adottata in precedenza, con la segmentazione e la portafogliazione della clientela in capo a figure specialistiche, la nuova definizione prevede anche l'introduzione di unità produttive specializzate per segmento, i Centri impresa, rivolti alla clientela corporate, e una diversa organizzazione dell'attività delle filiali, definite in base alla dimensione in "specializzate", nelle quali operano gestori specializzati per segmento e "piccole" dove è previsto un modello semplificato basato su maggiore flessibilità e fungibilità dei ruoli. La rete è composta da 236 sportelli ed è articolata sulle nove aree territoriali ricordate, nelle quali sono presenti 12 Centri Imprese.

Nella Direzione Generale oltre le strutture di staff all'Amministratore Delegato, Segreteria societaria e Audit di Rete è previsto il Servizio Risorse e Servizi che svolge le funzioni di supporto e di coordinamento con la Capogruppo per quanto concerne tutte le attività in outsourcing, mentre l'attività commerciale è diretta attraverso i Servizi Corporate e Crediti e il Servizio Retail e l'Ufficio Finanza Pubblica Straordinaria, dedicato alla focalizzazione e sviluppo delle relazioni con gli Enti Pubblici.

## Bipitalia Ducato

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b><u>Dati economici</u></b>			
Margine finanziario	147,9	124,7	18,6%
Commissioni nette	6,3	1,9	231,6%
Proventi operativi	211,0	189,6	11,3%
Oneri operativi	80,5	72,7	10,7%
Risultato della gestione	66,7	73,3	-9,0%
Risultato lordo dell'operatività corrente	66,7	73,3	-9,0%
Risultato netto dell'operatività corrente	30,7	41,7	-26,4%
Utile dell'esercizio	30,7	41,7	-26,4%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Totale dell'attivo	5.206,3	4.126,7	26,2%
Crediti a clientela (lordi)	4.904,3	3.855,2	27,2%
Attività finanziarie e derivati di copertura	34,8	20,8	67,3%
Patrimonio netto	342,1	346,5	-1,3%
<b><u>Altri dati</u></b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	661	598	10,5%
Numero degli sportelli	77	73	5,5%

(\*) Media aritmetica calcolata su base mensile

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Attività deteriorate	219	146	73	50,0%
- sofferenze	136	103	33	32,0%
- incagli	83	43	40	93,0%
- esposizioni ristrutturare	-	-	-	
- esposizioni scadute	-	-	-	
Esposizioni in bonis	4.685	3.709	976	26,3%
Rischio paese	-	-	-	
Altre in bonis	4.685	3.709	976	26,3%
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>4.904</b>	<b>3.855</b>	<b>1.049</b>	<b>27,2%</b>
Rettifiche di valore di portafoglio	-136	-105	31	29,5%
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>4.768</b>	<b>3.750</b>	<b>1.018</b>	<b>27,1%</b>

L'ammontare dei crediti verso clientela si è attestato a 4.768 milioni, in crescita del 27,1% rispetto al 31/12/2006, in seguito al considerevole aumento delle masse relative al credito al consumo che raggiunge 4.641 milioni, grazie anche al collocamento dei finanziamenti per mezzo degli sportelli delle banche del Gruppo (in crescita del 67% rispetto all'anno precedente).

Nel complesso gli importi di crediti erogati sono cresciuti del 19,6%, superiore di 5 punti alla media degli operatori Assofin, raggiungendo 3,2 miliardi. Gli aumenti più significativi sono stati registrati nel comparto dei finanziamenti non finalizzati (+37,7%). Da segnalare anche l'ottimo risultato del credito erogato dal prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio in crescita del 104% con 54 milioni di erogato e il buon risultato del segmento carte di credito dove gli utilizzi ammontano a 485 milioni con una crescita del 14,8%.

Il conto economico presenta un incremento del margine di interesse del 18,6%, passando da 124,7 a 147,9.

Le commissioni nette aumentano da 1,9 a 6,3 milioni con l'impulso delle commissioni da collocamento dei prodotti assicurativi accessori ai finanziamenti mentre i proventi e gli oneri operativi registrano crescite attorno al 11%.

Il risultato della gestione operativa si riduce del 9% rispetto allo scorso esercizio anche a causa dell'aumento delle rettifiche su crediti (+29,5%) determinato dall'aumento dei crediti in portafoglio sopra citato.

L'utile di esercizio si attesta a 30,7 milioni in riduzione del 26,4% rispetto al 2006 a causa del maggior peso delle imposte (il tax rate sale dal 43,2% al 54,0%) a causa soprattutto dell'effetto della variazione delle aliquote sulla fiscalità anticipata e differita.

## Banca Aletti & C.

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b><u>Dati economici</u></b>			
Proventi operativi	285,5	220,9	29,2%
Oneri operativi	99,3	80,5	23,4%
Risultato della gestione	186,1	140,4	32,5%
Utile dell'esercizio	124,6	95,1	31,0%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Raccolta indiretta	20.757,8	14.105,9	47,2%
Totale dell'attivo	26.062,7	14.729,8	76,9%
Patrimonio netto	430,2	291,6	47,5%
<b><u>Altri dati</u></b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	420	380	10,5%
Numero degli sportelli	33	20	65,0%
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile</i>			

Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare, brevemente chiamata "Banca Aletti & C.", è strutturata in tre divisioni che operano in stretta sinergia con le reti distributive del Gruppo:

- la divisione Private Banking;
- la divisione Investment Management;
- la divisione Investment Banking.

### Private Banking

Alla chiusura dell'esercizio 2007, Banca Aletti registra un ammontare globale di "asset under management" (amministrati e gestiti) pari ad Euro 34 miliardi di cui Euro 12,2 miliardi riconducibili a clientela private ed i restanti Euro 21,8 miliardi riconducibili a clientela istituzionale.

L'anno 2007 è stato caratterizzato da una decisa focalizzazione sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro della clientela.

La raccolta netta (1,36 miliardi nel solo segmento private) è risultata particolarmente significativa e decisamente superiore agli obiettivi di piano industriale 2007.

Nel secondo semestre 2007 ha preso avvio l'integrazione della rete private ex BPI. Le tempistiche del processo sono allineate alla migrazione dei sistemi informativi.

Nel secondo semestre 2007 sono stati distaccati in Banca Aletti 33 Private Bankers di Banca Popolare di Lodi e 4 di Banca Popolare di Crema e sono state trasformate in unit di Banca Aletti i 9 centri private ex BPI di Lodi, Piacenza, Chiavari, Gallarate, Milano, Roma, Catania, Imola e Crema. Il processo di integrazione terminerà nel primo trimestre 2008 e coinvolgerà anche le altre banche dell'ex Gruppo BPI.

Con l'apertura delle unit di Mantova, Savona e Trento e con l'avvio dei 9 centri private ex BPI la rete di Banca Aletti consta, a chiusura 2007 di 33 Unit e di 156 Private Bankers.

### Investment Management

I rendimenti offerti dai prodotti gestiti si sono confermati in linea con quelli degli indici di riferimento, attestandosi su valori assoluti più contenuti rispetto allo scorso anno. Seguendo la tendenza in atto nell'ultimo biennio, le preferenze della clientela si sono confermate in favore dei prodotti caratterizzati da approcci gestionali più innovativi: si sono infatti registrati dati di raccolta positivi sia sui prodotti a protezione del capitale accompagnati da garanzia sia sulle linee di investimento caratterizzate da un approccio gestionale particolarmente attivo.

Nel corso dell'anno si è provveduto al consolidamento delle attività riferite a nuove linee di gestione introdotte l'anno precedente, caratterizzate da approcci più attivi e dinamici. Nel corso dell'anno sono stati messi a disposizione della clientela private e retail, nuovi contratti di gestione caratterizzati da profili di rischio contenuti e dalla dinamicità degli investimenti, orientati verso la ricerca di risultati superiori ai rendimenti risk free, con particolare attenzione alla protezione del capitale. L'offerta di prodotti e servizi destinanti alla clientela istituzionale è stata ampliata con l'introduzione di nuovi contratti specifici per ogni singolo cliente, orientati al total return, senza un benchmark predefinito, supportati da limiti di rischio massimo rappresentati dall'indicatore VAR.

Gli ultimi mesi dell'anno 2007 sono stati caratterizzati dai cambiamenti normativi introdotti dall'entrata in vigore della Direttiva MIFID, che hanno dato vita ad un'intensa attività di revisione e di ampliamento della gamma di prodotti di investimento, attività che proseguirà per tutta la prima parte del 2008.

La massa gestita a fine dicembre 2007 si è attestata intorno a 24 miliardi, per effetto del conferimento del ramo di Bipitalia Gestioni SGR avvenuto nel mese di settembre.



## Investment Banking

### *Strumenti Derivati e Prodotti Strutturati - Financial Engineering*

Durante l'esercizio, Banca Aletti ha registrato un deciso incremento nella domanda di prodotti equity-linked dovuto alla buona performance dei mercati azionari degli anni precedenti e del primo semestre 2007 ed ai maggiori flussi originati dal processo all'integrazione del gruppo BPI. In crescita anche la domanda di prodotti retail legati a tassi di cambio, mentre si è registrata una contrazione nei prodotti legati a fondi.

La presenza di Banca Aletti come market maker di prodotti di volatilità e più in generale di prodotti strutturati è stata ulteriormente consolidata. Ricordiamo che Banca Aletti è stata premiata all'Italian Certificate Awards come emittente del miglior certificato leverage dell'anno e come miglior secondo emittente di certificati leverage.

Il 2007 ha fatto registrare un aumento della domanda riveniente dalle banche per la copertura dei rischi di tasso da parte della clientela corporate del Gruppo, pari a circa il 30% in termini di volumi.

### *Mercati azionari*

L'attività sui mercati azionari, dopo un inizio d'anno estremamente positivo ha registrato nel secondo semestre un forte rallentamento originato da una perdita di fiducia verso i listini azionari da parte degli investitori motivata anche dalla crisi dei mutui subprime. Banca Aletti, pur registrando un aumento in termini assoluti dei volumi negoziati di circa il 25% ha registrato una leggera flessione in termini di quote di mercato nonostante i flussi rivenienti dall'integrazione con l'ex gruppo BPI, passando dall'1,59% del 2006 all'1,45% del 2007 (dati Assosim). Più marcata la contrazione sui mercati esteri dove i volumi sono passati a 3,8 miliardi nel 2007 rispetto ai 4,6 miliardi del 2006. Positivo l'andamento del settore derivati quotati che ha registrato nel 2007 un aumento del 14% rispetto al 2006 in termini di lotti scambiati (circa 3.100.000).

### *Mercati obbligazionari*

Nel corso del 2007 la crisi dei mutui subprime USA ha inciso notevolmente sui mercati obbligazionari. In maniera particolare il mercato delle obbligazioni corporate (specialmente quelle di emittenti bancari o finanziari) ha subito un generale allargamento degli spread esprimendo un sostanziale ribasso delle quotazioni. La rarefazione della liquidità e il conseguente allargamento degli spread denaro lettera hanno determinato una disaffezione della clientela a questo tipo di strumenti comportando una riduzione sostanziale dei volumi intermediati.

Per razionalizzare la prestazione dei servizi d'investimento e per migliorare la trasparenza e la qualità della consulenza Banca Aletti nel mese di Ottobre ha attivato il nuovo Sistema di Scambi Organizzati per la negoziazione degli strumenti finanziari emessi e collocati dal Gruppo presso la propria clientela.

### *Market Making & Prestito Titoli*

L'attività di Market Making su single stock futures ha registrato un'ulteriore aumento dei volumi, consentendo a Banca Aletti di aggiudicarsi nel 2007 la 1° posizione come quota di mercato, pari al 23,18%, in termini di operatività complessiva (sia conto proprio che conto terzi).

Per quanto riguarda l'attività di portafoglio di proprietà va segnalato l'avvio dell'attività di basket trading a partire dal mese di aprile 2007 che si è affiancata all'attività "tradizionale" caratterizzata da strategie di arbitraggio neutrale verso il mercato con particolare attenzione alle situazioni di merger arbitrage che hanno dato ritorno positivi di assoluto rilievo.

Nel comparto del Prestito Titoli, ormai a pieno regime sul comparto equity, si è aggiunta l'attività di Bond Lending, che è arrivata ad avere un outstanding medio pari a 1.850 milioni.

### *Capital Market*

#### *Debt Capital Market*

Nel corso del primo semestre Banca Aletti ha partecipato attivamente alla strutturazione ed al lancio sul mercato di due importanti operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali originati dal Gruppo BPVN per complessivi € 3 miliardi circa, che hanno collocato il Gruppo BPVN immediatamente alle spalle di Unicredit (€ 3,9 miliardi) e di Intesa SanPaolo (3,6 miliardi) per ammontare di cartolarizzazioni effettuate nei primi sei mesi del 2007.

Nella seconda parte dell'anno, il drastico mutamento delle condizioni dei mercati, conseguente al verificarsi della grave crisi originata dai mutui sub prime, ha inciso negativamente sull'operatività in questi segmenti di mercato.

Nel corso del quarto trimestre, Banca Aletti ha strutturato, in qualità di Sole-Arranger, la prima operazione del Gruppo Banco Popolare avente ad oggetto la cartolarizzazione di mutui interamente originati da Reti Esterne Specializzate, che è stata perfezionata il 20 dicembre con la cessione dei portafogli per circa 700 milioni e l'emissione del titolo sottoscritto direttamente dal Banco Popolare.

#### *Equity Capital Market*

Il 2007 ha visto la quotazione in Italia di 29 società, con un incremento di 8 IPO rispetto al 2006 (+38%). Il controvalore complessivo degli IPO effettuati nel 2007 è stato pari a 4 miliardi, in calo rispetto ai 4,8 miliardi del 2006.

Le società quotate che hanno effettuato operazioni di aumento di capitale a pagamento nel 2007 sono state invece solo 12, rispetto alle 23 del 2006, con una raccolta complessiva pari a 3,9 miliardi, rispetto ai 5,1 miliardi del 2006.

Banca Aletti ha partecipato a tutte le Offerte Pubbliche che si sono svolte in Italia nel corso del 2007, assumendo impegni di garanzia per un controvalore complessivo pari ad € 32,6 milioni.



Nel corso del primo semestre, ha partecipato, inoltre, con il ruolo di Co-Lead Manager, ai collocamenti istituzionali per la quotazione delle azioni Prysmian (la più grande IPO del 2007 per controvalore) e Zignago Vetro, svoltisi nel corso del primo semestre, assumendo impegni di garanzia per un controvalore complessivo pari ad € 20,9 milioni.

Inoltre, nel corso del mese di giugno, Banca Aletti ha ricoperto il ruolo di Sole Bookrunner nell'ambito dell'operazione di Accelerated Book Building (ABB) per il collocamento ad investitori istituzionali del 12% circa del capitale sociale di Sadi Servizi Industriali.

#### *Equity Research*

Il consolidamento dell'attività dell'ufficio studi del 2006 è proseguito nel corso del 2007 con nuove coperture ufficiali e l'ampliamento ulteriore del database delle società analizzate che ad oggi copre oltre 70 aziende e sarà ulteriormente allargato in corso d'anno. Tenendo conto del franchise del Gruppo la copertura continua ad essere sulle Small/Mid Cap italiane.

#### *Forex e Money Market*

La rarefazione della liquidità e delle controparti, ha spinto la struttura ad ampliare l'attività di financing individuando tra gli attivi di bilancio tutte le opportunità offerte dalla politica monetaria.

Nel corso dell'anno, inoltre, la struttura è stata coinvolta nella fase di analisi e di integrazione della Tesoreria di Gruppo che ha visto l'avvio dell'accentramento dei processi operativi a partire dal mese di luglio.

In termini di volumi trattati, pur in presenza di una contrazione dell'attività di business la struttura ha replicato l'operatività del precedente anno.

Il calo dell'attività unsecured (-20% sul 2006) è stata compensata da incrementi di operatività su Derivati a BT (53% sul 2006) mentre l'attività di tipo secured ha consolidato gli importanti volumi trattati l'anno precedente (357 miliardi).

Il mercato Forex è stato caratterizzato da un marcato trend di indebolimento del USD nei confronti di tutte le principali divise.

Nei confronti dello scorso anno, l'attività di trading in termini di volumi scambiati si è attestata attorno a 91,6 miliardi, subendo quindi una contrazione residuale nell'ordine del 6%, associata nel contempo ad una crescita del numero di transazioni effettuate pari a 71.500 (+8.53%).

#### *Istitutional Sales*

L'attività nel 2007 è stata caratterizzata dall'ampliamento del catalogo dei prodotti di investimento per le Banche del Gruppo, dall'acquisizione di nuovi clienti e di quote di mercato nel segmento non-captive e dallo sviluppo del portafoglio dei clienti istituzionali sul business Equity.

Il totale dei prodotti di investimento strutturati per le Banche del Gruppo ha superato di poco i 5 miliardi di euro (+8% rispetto al 2006).

Rispetto al passato, è cambiato il mix dei prodotti: a fronte di un sensibile aumento dei collocamenti di polizze index (+64%) e di Certificates (+87%), si è registrata una riduzione dei volumi delle emissioni obbligazionarie strutturate (-7%) e delle gestioni a capitale garantito (-44%).

Negli ultimi mesi dell'anno il focus dei prodotti di investimento si è spostato in maniera significativa verso la raccolta diretta effettuata tramite obbligazioni non strutturate.

Per quanto riguarda il mercato italiano dei Certificates, Banca Aletti si conferma come uno dei principali players, con una quota di mercato media nell'anno del 19% (+3% rispetto al 2006), 119 certificati quotati e 548 milioni di euro collocati.

La partecipazione ad eventi dedicati e la comunicazione sulla stampa hanno contribuito ulteriormente ad affermare il brand Aletti.

Per quanto riguarda lo sviluppo del lavoro con la clientela non captive, alla fornitura di copertura di prodotti assicurativi e bancari è stata affiancata l'attività di collocamento di Certificates e CW Euribor Cap, che ha permesso l'acquisizione di nuovi clienti.

Grande impulso è stato dato alle attività di cross-selling con la partecipazione a bandi di gara di Fondi Pensione, con l'avvio da parte di alcune banche dell'attività di money-market, forex e negoziazione, con il marketing del mercato Hi-Mtf, dei nostri Fondi di Fondi Hedge e dei Fondi di Mezzanino.

#### *Corporate Desk*

La prosecuzione del trend del rialzo dei tassi d'interesse a breve, iniziato nella seconda metà del 2007, ha caratterizzato l'attività del desk nel corso dell'anno. In particolare registriamo una netta prevalenza di prodotti plain vanilla, dove, a fianco del classico IRS di copertura dal rischio di rialzo dei tassi, ha avuto una forte crescita la richiesta di opzioni di tipo CAP, quale forma assicurativa flessibile.

Analogo l'interesse verso la copertura dei rischi di cambio anche se, ultimamente, è cambiato l'atteggiamento delle aziende, che, pur continuando a coprire il rischio, lo fanno in maniera più selettiva sia nei tempi che nelle proporzioni.

Sono venuti meno quindi i deal di valore nominale più elevato, mentre al contrario, abbondano le coperture a piccole tranche con ammontari massimi di alcune centinaia di migliaia di dollari dove la concorrenza fra le banche è molto agguerrita.

## I risultati economici di periodo

Banca Aletti chiude l'esercizio 2007 con un incremento dell'utile netto del 31,08%, passato da 95.055 mila Euro del 31 dicembre 2006 a 124.600 mila Euro al 31 dicembre 2007. L'incremento dell'utile di periodo conferma il consolidamento della struttura operativa della Banca sul mercato sia dell'intermediazione finanziaria che del Private Banking.

Il risultato evidenzia una crescita dei proventi operativi del 29,61%, che si attesta a 285.474 mila Euro (220.248 mila Euro al 31 dicembre 2006).

Gli Altri Proventi Operativi registrano complessivamente un incremento pari al 22,16% a seguito di una consistente crescita del risultato netto finanziario, che sale da 130.629 mila Euro al 31 dicembre 2006 a 167.836 mila euro al 31 dicembre 2007.

Tale voce include le plusvalenze registrate in seguito alle operazioni di incorporazione di SIA in SSB e di fusione tra Borsa Italiana e LSE pari a 17.098 mila euro.

Le commissioni nette aumentano del 12,6 %, passando da 90.928 mila euro al 31 dicembre 2006 a 102.389 al 31 dicembre 2007, anche grazie al consolidamento delle strutture di Asset Management e di Private Banking.

Gli Oneri Operativi crescono del 24,35 % passando da 79.880 mila Euro al 31 dicembre 2006 a 99.327 mila euro al 31 dicembre 2007, anche in virtù delle aperture di nuove filiali del Private Banking e alle attività trasferite in Banca Aletti nell'attuazione del progetto di integrazione BPI – BPVN.

L'accantonamento per imposte, calcolato sull'utile di periodo, ammonta a 61.548 mila Euro (45.313 mila Euro al 31 dicembre 2006) e beneficia del diverso assoggettamento a tassazione dei proventi da titoli azionari.

L'andamento dei dati di sintesi mostra come nel del 2007 Banca Aletti abbia ulteriormente rafforzato la propria posizione sul mercato.

I dati economici evidenziano rispetto allo scorso anno una crescita elevata, che dimostra sia la maggiore operatività dentro il gruppo, sia l'aumento della sua presenza sul mercato. Tale evidenza è confermata dai tassi di crescita dei dati patrimoniali.

Tale crescita ha generato anche uno sviluppo della dimensione della banca sia in termini di numero di dipendenti (+28,3 % sugli organici di fine anno), sia in termini di sportelli bancari (+65 %). Questa espansione non ha però alterato la sua struttura in termini di ricavi unitari (+24,5%) e ha invece generato un'evoluzione dei costi inferiore in termini unitari (+19,4%). L'effetto combinato ha prodotto una diminuzione del cost / income al 34,8 % (con una riduzione pari a 4,1% rispetto al 2006) e una crescita del risultato di gestione per dipendente (+27,3%).

Il ROE si è attestato al 45,5 %, in diminuzione rispetto al 48,4% registrato al 31 dicembre 2006 in ragione della cresciuta solidità patrimoniale della banca (il patrimonio netto è salito da 196,5 a 305,6 milioni).

## Efibanca

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 (*)	Variazioni	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	87,0	37,8	49,2	130,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	311,1	332,6	- 21,5	- 6,5%
Partecipazioni	111,0	148,6	- 37,6	- 25,3%
Crediti verso clientela	4.146,7	4.097,8	48,9	1,2%
<b>Totale investimenti <sup>(1)</sup></b>	<b>4.257,7</b>	<b>4.246,4</b>	<b>11,3</b>	<b>0,3%</b>

(\*) Saldi riesposti per includere l'apporto della società Aletti Merchant, incorporata nell'esercizio 2007.  
<sup>(1)</sup> Al netto delle rettifiche di valore e dei rimborsi di capitale

L'esercizio 2007 ha visto la nascita del Gruppo Banco Popolare e l'avvio di un Piano di Integrazione di grande complessità e dimensione, sia a livello operativo sia societario. Efibanca è stata coinvolta direttamente nella realizzazione di una parte significativa del Piano; il 1° ottobre 2007 si è infatti concretizzata la fusione di Aletti Merchant nella stessa Efibanca, operazione che ha dato vita a un player primario nell'offerta di servizi e prodotti di Corporate e Investment banking.

Il bilancio 2007 si chiude con un utile netto d'esercizio pari a 125,6 milioni (+51%). Si tratta di un risultato che conferma il ciclo positivo nel triennio 2005- 2007, che ha visto il ROE della società passare dall'8,3% del 2005 al 13,8% del 2007.

L'esercizio 2007 ha visto un'espansione dell'attività di Efibanca riferibile al merchant banking grazie anche all'incorporazione di Aletti Merchant, con un portafoglio investimenti che ammonta a 475,7 milioni.

Il margine di interesse è di 62,8 milioni, in aumento del 2% rispetto al precedente esercizio, mentre il margine di intermediazione sale a 211,8 milioni, con un incremento del 24% rispetto ai 170,4 milioni del 2006. Ai risultati economici della Banca l'attività di merchant banking ha contribuito per 121,8 milioni, frutto di capital gain realizzati per la maggior parte a fronte di dismissioni, le più significative delle quali sono state quelle di Générale de Santé e IGLI.

Le principali grandezze patrimoniali mostrano impieghi, costituiti da crediti verso clientela, che ammontano a 4.147 milioni; mentre la massa amministrata è pari a 3.876 milioni, rispetto ai 4.020 milioni del 2006, e risulta allineata alle attività della banca.

In particolare la voce Crediti verso Clientela, pari a dicembre 2007 a 4.146,7 milioni, evidenzia un incremento di 48,9 milioni rispetto ai valori di fine 2006 (+1,2%). Nel corso del 2007 le principali componenti di flusso hanno registrato

scadenze contrattuali per 904 milioni, estinzioni anticipate di crediti per 675 milioni ed erogazioni di finanziamenti per 1.665 milioni a fronte dei 1.517 milioni dello scorso anno (+9,8%).

Gli 87 milioni della voce Attività Finanziarie Detenute per la Negoziiazione sono costituiti da 10 milioni di Titoli di Debito, 11 milioni di quote di O.I.C.R. e da 66 milioni di strumenti derivati finanziari su tassi di interesse. E' su questi ultimi che si è concentrato l'incremento della voce rispetto al 2006 in quanto alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo pari a 15 milioni.

L'ammontare delle voci Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita e Partecipazioni (comprese le Attività in via di dismissione) è completamente riferibile al settore Merchant Banking e ammonta complessivamente a 422,1 milioni contro i 481,2 milioni di fine 2006 con un decremento di 59,1 milioni (-12%). La differenza è frutto di nuove acquisizioni per 158,7 milioni e dismissioni per 216,4 milioni che hanno generato nel conto economico del 2007 utili, al netto delle rettifiche, per 107,2 milioni.

## Aletti Gestielle SGR

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b><u>Dati economici</u></b>			
Proventi operativi	24,0	27,9	-14,0%
Risultato della gestione	4,6	7,8	-41,0%
Utile dell'esercizio	2,3	4,2	-45,2%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Totale dell'attivo	174,6	119,4	46,2%
Patrimonio netto	92,5	35,5	160,6%
<b><u>Volumi di attività</u></b>			
Patrimoni netti dei fondi gestiti	16.487,0	14.508,9	13,6%
Sottoscrizioni	9.025,8	9.245,5	-2,4%
Rimborsi	12.105,7	10.541,4	14,8%
<b><u>Altri dati</u></b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	106	96	10,4%
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile</i>			

Nell'ambito complessivo dell'operazione di fusione tra i gruppo BPVN e BPI la società è stata interessata da un processo di integrazione dell'asset management che ha comportato, come più diffusamente descritto nella parte iniziale della Relazione sulla Gestione, il conferimento del ramo aziendale costituito dalle attività di gestione collettiva e di previdenza complementare da Bipitalia Gestioni SGR in favore di Aletti Gestielle SGR S.p.A e l'armonizzazione dell'intera gamma dei prodotti e delle condizioni a carico dei partecipanti e dei fondi, con efficacia coincidente con l'efficacia della fusione, vale a dire dal 29/12/2007.

Per quanto concerne i fondi istituiti da Bipitalia Gestioni SGR ma non coinvolti dall'operazione di fusione, la gamma prodotti si è arricchita di un sistema dedicato denominato "Sistema Laurin" collocato in esclusiva dalla Cassa di Risparmio di Bolzano e di un fondo denominato "CR Cento Valore" collocato in esclusiva dalla Cassa di Risparmio di Cento.

Nel corso del 2007 la Società ha registrato una riduzione del patrimonio da 14.509 milioni di fine 2006 a 11.769 milioni al 28/12/2007 (anteriamente alla fusione di oicr) , segnando un decremento del 19%.

Con riferimento alla raccolta netta dell'esercizio, sui 41 fondi comuni di Aletti Gestielle si è registrato un valore negativo pari a (3.079,93) milioni.

Per quanto riguarda l'andamento dei fondi gestiti, si evidenzia che in corso d'anno il Gruppo Banco Popolare ha guadagnato la quinta posizione nella classifica dei gruppi di gestione, con una quota di mercato pari al 3,77% e con un patrimonio totale gestito pari a 21.481,60 milioni, di cui 11.769,2 milioni costituiti dal patrimonio gestito dalla società.

A seguito del processo di integrazione e di armonizzazione, i patrimoni gestiti dalla società ammontano a 16.487 milioni, come risulta dalla seguente tabella.

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Fondi azionari	3.417	2.947	470	15,9%
Fondi obbligazionari	11.963	10.492	1.471	14,0%
Fondi bilanciati	335	512	-177	- 34,6%
Fondi flessibili	194	558	-364	- 65,2%
Fondi non armonizzati	578	558	20	3,6%
<b>Patrimoni netti gestiti</b>	<b>16.487</b>	<b>15.067</b>	<b>1.420</b>	<b>9,4%</b>

A conferma del costante impegno nell'attività di gestione, anche nel 2007 la società ha ricevuto il riconoscimento del mondo del risparmio gestito guadagnando il Premio Alto Rendimento promosso dal Gruppo Il Sole 24-Ore CSF Rating per:

- 2° classificata come Miglior gestore Fondi Comuni Italiani Gruppo BIG;
- Miglior Fondo Azionario geografico per la categoria Azionari Emerging con il Fondo Gestielle East Europe;
- Miglior Fondo Obbligazionario America con il Fondo Gestielle Bond Dollars.

Meritevole di attenzione anche per l'anno appena trascorso è l'impegno mantenuto nell'ambito della finanza etica: grazie ai patrimoni maturati sui fondi etici, il Consiglio di Amministrazione ha destinato un contributo pari a 184 mila Euro a favore di iniziative umanitarie sia in ambito nazionale che internazionale.

Relativamente allo sviluppo del mercato c.d. "non captive" (ovvero l'attività commerciale esercitata attraverso banche e reti non appartenenti al gruppo Banco Popolare) anche nell'anno 2007 la società ha incrementato con particolare successo l'attività di promozione e vendita dei prodotti. Infatti, nonostante l'anno 2007 sia stato riconosciuto come il peggiore in assoluto nella storia dell'Asset Management Italiano in termini di deflussi netti dai fondi, l'esercizio si è chiuso, per il quinto anno consecutivo, con una raccolta netta positiva e pari a circa 83 milioni. Grazie a tale risultato, oltre che alla conclusione di nuovi accordi distributivi, il patrimonio maturato su tale area di business si è attestato a 1.171 milioni. A supporto delle attività di vendita e promozione anche nel 2007 sono proseguiti gli incontri di formazione, informazione e comunicazione di prodotto a favore delle reti di collocamento, organizzando riunioni sia presso la Sede che presso i collocatori.

Con riguardo al Fondo Pensione Aperto Gestielle Pensione e Previdenza, si segnala una crescita dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, che alla fine dell'esercizio precedente ammontava a 13,997 milioni e che ha raggiunto 16,084 milioni, registrando un incremento del 14,91% arrivando a 1.343 iscritti.

I rapporti intercorsi con il Banco e con le altre società soggette del Gruppo, hanno riguardato:

- l'attività di collocamento dei fondi gestiti da parte del Banco Popolare di Verona e Novara Scarl, che dal 1° luglio 2007 ha conferito il relativo ramo aziendale a Banca Popolare di Verona - SGSP SpA, nonché da parte delle altre società del Gruppo e cioè Credito Bergamasco S.p.A., Banca Aletti & C S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A. e, dal 31/10/07, Banca Popolare di Lodi S.p.A. e Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno S.p.A.;
- la funzione di Banca Depositaria dei fondi gestiti da parte del Banco Popolare di Verona e Novara Scarl (dall'1/07/2007 Banca Popolare di Verona SGSP) e del Credito Bergamasco S.p.A.

## Bipielle Finanziaria (ex Bipitalia Gestioni SGR)

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b><u>Dati economici</u></b>			
Proventi operativi	26,3	37,0	-28,9%
di cui: commissioni nette	24,4	46,4	-47,4%
di cui: altri proventi e oneri di gestione	- 0,2	- 12,0	-98,3%
Risultato della gestione	16,6	26,2	-36,6%
Utile dell'esercizio	10,0	16,3	-38,7%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Totale dell'attivo	84,1	119,0	-29,3%
Patrimonio netto	71,7	77,9	-8,0%

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Commissioni attive fondi	43,7	43,5	0,5%
Commissioni attive gestioni patrimoniali	49,4	82,2	-39,9%
Commissioni attive di performance fondi	2,7	15,4	-82,5%
Commissioni attive di performance gp	0,8	1,5	-46,7%
Commissioni attive altre	1,1	1,2	-8,3%
<b>Ricavi gestionali</b>	<b>97,7</b>	<b>143,8</b>	<b>-32,1%</b>
Commissioni passive fondi	-40,0	-40,1	-0,2%
Commissioni passive gestioni patrimoniali	-31,6	-52,6	-39,9%
Commissioni passive di performance fondi	-1,6	-4,2	-61,9%
Commissioni passive altre	-0,1	-0,5	-80,0%
<b>Costi gestionali</b>	<b>-73,3</b>	<b>-97,4</b>	<b>-24,7%</b>
<b>Margine commissionale</b>	<b>24,4</b>	<b>46,4</b>	<b>-47,4%</b>

A seguito delle operazioni di conferimento del ramo d'azienda delle gestioni individuali a favore di Banca Aletti (con efficacia a decorrere dal 3 settembre 2007) e dei rami d'azienda delle gestioni collettive e previdenza complementare a favore di Aletti Gestielle (con efficacia a decorrere dal 29 dicembre 2007), la società a fine esercizio non ha patrimoni in gestione.

Con riferimento al conto economico, i proventi operativi, che ricomprendono il margine commissionale, il margine finanziario e gli altri proventi ed oneri di gestione, ammontano a Euro 26,3 milioni, in netta diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 dove ammontavano a Euro 37 milioni.

In particolare, si è registrata una significativa diminuzione del margine commissionale che riflette sia le dinamiche relative alla diminuzione delle masse dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali, sia il contributo parziale sino alla data del 3 settembre 2007 delle commissioni delle gestioni individuali. Le commissioni attive ammontano a Euro 97,7 milioni al 31 dicembre 2007, contro Euro 143,8 milioni al 31 dicembre 2006, con una riduzione del 32,1%, mentre le commissioni passive passano da Euro 97,4 milioni al 31 dicembre 2006 a Euro 73,3 milioni al 31 dicembre 2007, con una diminuzione pari al 24,7%.

Il totale delle commissioni attive, escluse le performance, attribuibile al comparto delle gestioni patrimoniali (comprensivo delle commissioni relative ai fondi in gpm-gpf) ammonta a Euro 49,4 milioni (Euro 82,2 milioni nel 2006), mentre quello attribuibile al comparto fondi ammonta a Euro 43,7 milioni (Euro 43,5 milioni nel 2006). Le altre commissioni risultano pari a Euro 1,1 milioni (Euro 1,2 milioni nel 2006) e si riferiscono principalmente alla gestione finanziaria ed amministrativa dei fondi pensione.

Il totale delle commissioni passive attribuibile al comparto delle gestioni patrimoniali ammonta a Euro 31,6 milioni (Euro 52,6 milioni nel 2006), mentre quello attribuibile al comparto fondi, escluse le performance, ammonta a Euro 40 milioni (Euro 40,1 milioni nel 2006).

La gestione finanziaria ha contribuito al risultato di bilancio per Euro 2,1 milioni (Euro 2,6 milioni nel 2006).

Gli altri proventi ed oneri di gestione risultano pari a Euro -0,2 milioni mentre al 31 dicembre 2006 ammontavano a Euro -12 milioni in quanto includevano la perdita (pari a Euro 12 milioni) connessa alla vendita di un titolo strutturato.

Le spese amministrative ammontano a Euro 9,7 milioni (Euro 10,8 milioni al 31 dicembre 2006), in leggera diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente. In particolare, le spese per il personale, al netto dei recuperi, passano da Euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2006 a Euro 2,9 milioni a fine esercizio 2007; i costi di Information Technology ammontano a Euro 1,6 milioni (Euro 2,8 milioni nel 2006); le restanti spese amministrative di Euro 4,9 milioni accolgono oneri non ricorrenti per Euro 1,1 milioni sostenuti per le operazioni di conferimento dei rami d'azienda in Banca Aletti e in Aletti Gestielle.

Il risultato delle gestione operativa al 31 dicembre 2007 ammonta a Euro 16,6 milioni contro Euro 26,2 milioni del 2006. L'ammontare delle imposte sul reddito di esercizio è di Euro 6 milioni (Euro 9,9 milioni nel 2006) con un'incidenza fiscale complessiva che si attesta sul 37,36%.

L'utile netto è pari a Euro 10 milioni (Euro 16,3 milioni nel 2006).

## Aletti Gestielle Alternative SGR

L'esercizio 2007 si chiude con un utile netto pari a 5,3 milioni. Le commissioni attive, pari a 51 milioni hanno registrato un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente sia per effetto dell'aumento delle masse gestite che per le performance ottenute nell'anno. Infine, per quanto riguarda i costi non legati alle masse, l'incremento è stato particolarmente contenuto, come risulta dai prospetti di raffronto, sia nella componente costo del personale che nella componente delle spese amministrative.

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Commissioni attive di gestione	34,9	24,2	10,7 44,2%
Commissioni attive di performance	13,2	10,3	2,9 28,2%
Commissioni attive di ingresso	2,9	2,9	- -



La raccolta netta complessiva sui fondi è stata pari a 280,2 milioni. L'attività di collocamento si è sviluppata prevalentemente attraverso le reti del Gruppo Banco Popolare. Nel corso dell'anno, peraltro, è proseguito il collocamento di alcune reti non captive ed è stata potenziata l'attività commerciale rivolta a clientela finale istituzionale.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati due nuovi fondi a bassa volatilità, Gestielle Hedge Market Neutral e Gestielle Hedge Alpha Fund, e sono state modificate le politiche di investimento del fondo Gestielle Hedge Mosaico da fondo di tipo misto a fondo di fondi a bassa volatilità. Inoltre Sono partiti altri due Fondi provenienti dall'operazione di conferimento OICR, il Concentrated Low 3 ed il Concentrated Low 5.

Nel corso dell'anno, la società ha ulteriormente rafforzato la struttura organizzativa per lo svolgimento dell'oggetto sociale, aumentando il personale di quattro risorse, di cui due provenienti da Bipitalia Alternative SGR. Le risorse complessive a fine 2007 risultano pari a quindici.

E' proseguito, inoltre, con reciproca soddisfazione il rapporto riguardante la consulenza agli investimenti con Union Bancaire Privée di Londra, mentre è iniziata la collaborazione con FIM Advisers Ltd di Londra per i fondi provenienti dal conferimento dell'azienda Bipitalia Alternative SGR.

I rapporti intercorsi con il Banco e con le altre società del Gruppo hanno riguardato:

- l'attività di collocamento dei fondi gestiti da parte del Banco Popolare Soc. Coop., nonché delle altre società del Gruppo e cioè Banca Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l., Credito Bergamasco S.p.A., Banca Aletti & C S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A., Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Mantova, Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cremona, Banca Valori, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno e Cassa di Risparmio di Pescara;
- la funzione di Banca Depositaria dei fondi gestiti da parte della Banca Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. e della Banca Popolare di Lodi.

## Bipitalia Alternative SGR

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b><u>Dati economici</u></b>			
Proventi operativi	2,9	2,4	20,8%
di cui: commissioni nette	2,8	2,3	21,7%
Risultato della gestione	2,1	1,8	16,7%
Utile dell'esercizio	1,3	1,1	18,2%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Totale dell'attivo	8,9	7,5	18,7%
Patrimonio netto	4,4	4,1	7,3%

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Commissioni attive e diritti di sottoscrizione fondi	0,3	0,1	200,0%
Commissioni attive di gestione fondi	7,9	6,7	17,9%
Commissioni attive di performance fondi	3,8	3,0	26,7%
<b>Ricavi gestionali</b>	<b>12,0</b>	<b>9,8</b>	<b>22,4%</b>
Commissioni passive di sottoscrizione	-0,3	-0,1	200,0%
Commissioni passive di consulenza	-2,1	-1,7	23,5%
Commissioni passive di gestione fondi	-3,9	-3,2	21,9%
Commissioni passive di performance fondi	-2,2	-1,8	22,2%
Commissioni passive di segnalazione	-0,7	-0,6	16,7%
Altre commissioni passive di incentivo fondi		-0,2	-100,0%
<b>Costi gestionali</b>	<b>-9,2</b>	<b>-7,6</b>	<b>21,1%</b>
<b>Margine commissionale</b>	<b>2,8</b>	<b>2,2</b>	<b>27,3%</b>

A seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda della gestione di "fondi speculativi" a favore di Aletti Gestielle Alternative Sgr efficace a decorrere dal 1° dicembre 2007, la società non ha patrimoni in gestione a fine esercizio ed il conto economico al 31 dicembre 2007 riflette commissioni attive e passive relative agli undici mesi di attività di gestione dei fondi.

Con riferimento al conto economico, i proventi operativi, che ricomprendono il margine commissionale, il margine di interesse e gli altri proventi ed oneri di gestione, ammontano ad Euro 2,9 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2006 dove ammontavano a Euro 2,4 milioni.

In particolare, si è registrato un sensibile aumento del margine commissionale, nonostante il conto economico tenga in considerazione undici mesi di gestione degli OICR, per effetto sia dell'incremento delle masse gestite che della maturazione di commissioni di performance maggiori rispetto all'esercizio precedente.



Le commissioni attive ammontano a Euro 12 milioni al 31 dicembre 2007, contro Euro 9,8 milioni al 31 dicembre 2006, con un aumento del 22,4%, mentre le commissioni passive passano da Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2006 a Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2007, con un aumento del 21,1%.

Il margine di interesse ha contribuito al risultato di bilancio per Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2007 in linea rispetto alla fine dell'esercizio precedente (Euro 0,1 milioni).

Gli oneri operativi ammontano a Euro 0,8 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2006), in leggero aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente. In particolare, le spese per il personale ammontano a Euro 0,2 e si riferiscono ai costi delle risorse distaccate presso la società da altre entità del Gruppo; il costo per consulenze e prestazioni di terzi ricomprende costi non ricorrenti afferenti l'operazione di conferimento di ramo d'azienda per Euro 0,1 milioni; i costi per i servizi informatici incidono per Euro 0,1 milioni.

L'utile al lordo delle imposte al 31 dicembre 2007 ammonta a Euro 2,1 milioni contro Euro 1,8 milioni del 2006.

L'ammontare delle imposte sul reddito di esercizio è di Euro 0,8 milioni (Euro 0,7 milioni nel 2006) con un'incidenza fiscale complessiva che si attesta al 39,1%.

L'utile netto è pari a Euro 1,3 milioni (Euro 1,1 milioni nel 2006).

## Rapporti con imprese controllate e collegate

Si fa rinvio alla Nota Integrativa, parte H, per una trattazione completa delle operazioni con parti correlate.

## MUTUALITÀ E INIZIATIVE DI PUBBLICO INTERESSE

---

Il Banco Popolare, in quanto società cooperativa, persegue tra le proprie finalità istituzionali anche scopi mutualistici, attraverso la gestione congiunta della Capogruppo e delle Banche del Territorio.

I criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico nonché le principali iniziative intraprese sono descritti nel corrispondente paragrafo della relazione sulla gestione al bilancio dell'impresa Capogruppo, a cui si fa rinvio.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Il rallentamento congiunturale in atto, innescato da numerosi fattori di origine internazionale, potrà determinare una riduzione nella crescita del Paese, con riflessi nei consumi e nella domanda di credito delle famiglie e delle imprese.

Sul quadro di breve periodo, inoltre, pesa il persistere di tensioni sui mercati finanziari, con conseguenti impatti sulle condizioni di liquidità dei mercati all'ingrosso ed una rinnovata attenzione ai diversi fattori di rischio da parte degli operatori.

Si tratta, indubbiamente, di un contesto ambientale non particolarmente favorevole allo sviluppo dell'attività creditizia, condizionata anche dal rallentamento del mercato immobiliare.

In termini generali, tuttavia, le dinamiche degli aggregati bancari relativi all'intermediazione con la clientela dovrebbero continuare a mantenersi piuttosto robuste, mentre maggiori ripercussioni potrebbero emergere sotto il profilo reddituale a causa del minore contributo della componente dei ricavi da servizi.

In questo difficile ed articolato contesto, il Gruppo Banco Popolare, attraverso il nuovo Piano Strategico, riorienterà le proprie iniziative al fine di valorizzare i punti di forza e sfruttare le opportunità che lo scenario di mercato offre.

I fattori distintivi di successo del Banco - la grande capacità di raccolta di risparmio al dettaglio, l'elevata frammentazione del rischio di credito, l'assenza di posizioni di rischio residue o di esposizioni su mercati esteri e subprime - sono il patrimonio che si confida permetterà al Gruppo Banco Popolare di superare le debolezze riscontrate nel passato e affrontare con positive prospettive l'esercizio in corso.

In sintesi, le linee guida del nuovo Piano si possono schematizzare in:

- maggiore controllo dell'equilibrio finanziario fra raccolta ed impieghi, grazie alla elevata capacità di autofinanziare lo sviluppo del credito delle Banche del territorio. Ne deriverà una minore necessità di ricorso al mercato istituzionale del funding, più volatile e costoso;
- una progressiva focalizzazione sulla clientela "core business" di un grande Gruppo a matrice popolare, vale a dire famiglie e piccole imprese, con riduzione nelle esposizioni verso il segmento large corporate. Da ciò consegue una attenta politica di repricing degli impieghi, che incorpori le mutate condizioni dei mercati monetari e l'effettivo profilo di rischio delle controparti prenditrici;
- un assetto operativo che beneficia dell'integrazione societaria - unico grande gruppo nazionale ad averla già terminata - e già vede i risultati del cambiamento dell'ex Gruppo BPI, con risultati economici in forte crescita.

La strutturale rifocalizzazione sui segmenti di clientela dove il Banco Popolare è leader di mercato comporterà un miglioramento della contribuzione che, associata alla riconosciuta capacità di controllare la struttura di costo, pone la base per il conseguimento di un flusso di reddito stabile e ricorrente.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in conformità con la disciplina speciale emanata dalla Banca d'Italia, sono illustrati nella Nota Integrativa, parte A, Sezione 3 alla quale si rinvia.

Lodi, 29 marzo 2007

Il Consiglio di Gestione



ATTESTAZIONE DEL  
CONSIGLIERE DELEGATO  
E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA  
REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
CONTABILI SOCIETARI





## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Innocenzi, in qualità di Consigliere Delegato del Banco Popolare Soc. Coop., e Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Soc. Coop. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2007.

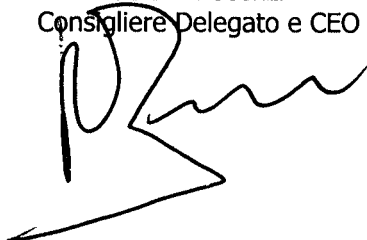
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stata svolta in un contesto di ridefinizione dei processi aziendali e dei sistemi informativi conseguente alla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana e si è basata su un modello interno definito dal Banco Popolare Soc. Coop., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007:

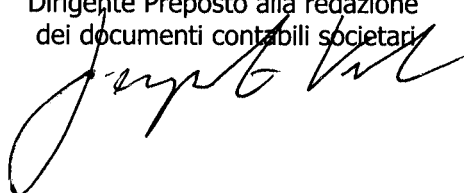
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Verona, 29 marzo 2008

Fabio Innocenzi  
Consigliere Delegato e CEO



Gianpietro Val  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari







# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti del  
Banco Popolare Società Cooperativa

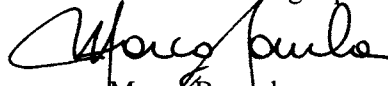
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Banco Popolare Società Cooperativa e sue controllate ("Gruppo Banco Popolare") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Gestione del Banco Popolare Società Cooperativa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Banco Popolare Società Cooperativa al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Popolare per l'esercizio chiuso a tale data.

Verona, 15 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Marco Bozzola  
(Socio)

CASSA DI RISPARMI



# SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO







## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b>10</b> Cassa e disponibilità liquide	692.029	360.546	91,9%
<b>20</b> Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.039.860	8.424.623	19,2%
<b>30</b> Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	888.437	314.430	182,6%
<b>40</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.812.657	1.053.752	72,0%
<b>50</b> Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	712.527	939.319	-24,1%
<b>60</b> Crediti verso banche	14.189.365	8.680.735	63,5%
<b>70</b> Crediti verso clientela	84.551.034	45.244.563	86,9%
<b>80</b> Derivati di copertura	43.741	38.847	12,6%
<b>90</b> Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-4.227	-4.093	3,3%
<b>100</b> Partecipazioni	870.477	796.935	9,2%
<b>120</b> Attività materiali	1.505.608	538.047	179,8%
<b>130</b> Attività immateriali	6.433.928	447.753	n.s.
di cui: avviamento	5.454.708	413.027	n.s.
<b>140</b> Attività fiscali	1.786.491	661.465	170,1%
a) correnti	725.046	290.397	149,7%
b) anticipate	1.061.445	371.068	186,1%
<b>150</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	880.524	239	
<b>160</b> Altre attività	3.990.290	1.197.774	233,1%
<b>Totale</b>	<b>128.392.741</b>	<b>68.694.935</b>	<b>86,9%</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
<b>10</b> Debiti verso banche	13.107.806	8.116.144	61,5%
<b>20</b> Debiti verso clientela	51.126.139	28.905.375	76,9%
<b>30</b> Titoli in circolazione	30.151.847	16.334.515	84,6%
<b>40</b> Passività finanziarie di negoziazione	3.124.621	1.844.528	69,4%
<b>50</b> Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	11.951.082	5.334.143	124,0%
<b>60</b> Derivati di copertura	33.551	54.847	-38,8%
<b>70</b> Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-43.663	-57.936	-24,6%
<b>80</b> Passività fiscali	1.201.048	416.354	188,5%
a) correnti	447.727	192.554	132,5%
b) differite	753.321	223.800	236,6%
<b>90</b> Passività associate ad attività in via di dismissione	416.158	-	
<b>100</b> Altre passività	4.987.143	2.111.034	136,2%
<b>110</b> Trattamento di fine rapporto del personale	436.982	350.079	24,8%
<b>120</b> Fondi per rischi ed oneri	825.239	269.073	206,7%
a) quiescenza e obblighi simili	188.069	25.964	624,3%
b) altri fondi	637.170	243.109	162,1%
<b>140</b> Riserve da valutazione	141.953	240.820	-41,1%
<b>160</b> Strumenti di capitale	2.534	-	
<b>170</b> Riserve	2.752.729	2.044.798	34,6%
<b>180</b> Sovrapprezzi di emissione	4.880.023	202.304	n.s.
<b>190</b> Capitale	2.305.733	1.351.182	70,6%
<b>200</b> Azioni proprie (-)	-28.163	-	
<b>210</b> Patrimonio di pertinenza di terzi	402.756	144.761	178,2%
<b>220</b> Utile del periodo	617.223	1.032.914	-40,2%
<b>Totale</b>	<b>128.392.741</b>	<b>68.694.935</b>	<b>86,9%</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci del conto economico (in migliaia di euro)	2007	2006	Variazioni
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	4.582.419	2.596.175	76,5%
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati	-2.767.830	-1.255.431	120,5%
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>1.814.589</b>	<b>1.340.744</b>	<b>35,3%</b>
<b>40</b> Commissioni attive	1.174.507	948.185	23,9%
<b>50</b> Commissioni passive	-152.533	-104.099	46,5%
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>1.021.974</b>	<b>844.086</b>	<b>21,1%</b>
<b>70</b> Dividendi e proventi simili	138.617	89.594	54,7%
<b>80</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	46.559	106.555	-56,3%
<b>90</b> Risultato netto dell'attività di copertura	-199	1.029	
<b>100</b> Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	143.338	55.248	159,4%
a) crediti	398	36.362	-98,9%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	140.382	16.919	729,7%
d) passività finanziarie	2.558	1.967	30,0%
<b>110</b> Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	172.919	29.219	491,8%
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>3.337.797</b>	<b>2.466.475</b>	<b>35,3%</b>
<b>130</b> Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	-452.189	-138.366	226,8%
a) crediti	-343.845	-133.820	156,9%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-108.078	-2.194	4826,1%
d) altre operazioni finanziarie	-266	-2.352	-88,7%
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>2.885.608</b>	<b>2.328.109</b>	<b>23,9%</b>
<b>170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>2.885.608</b>	<b>2.328.109</b>	<b>23,9%</b>
<b>180</b> Spese amministrative:	-2.092.809	-1.354.565	54,5%
a) spese per il personale	-1.369.577	-884.265	54,9%
b) altre spese amministrative	-723.232	-470.300	53,8%
<b>190</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-106.421	-58.762	81,1%
<b>200</b> Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	-79.370	-46.728	69,9%
<b>210</b> Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	-72.591	-29.912	142,7%
<b>220</b> Altri proventi (oneri) di gestione	334.864	277.913	20,5%
<b>230 Costi operativi</b>	<b>-2.016.327</b>	<b>-1.212.054</b>	<b>66,4%</b>
<b>240</b> Utili (Perdite) delle partecipazioni	259.882	387.980	-33,0%
<b>270</b> Utili (Perdite) da cessione di investimenti	19.947	41.798	-52,3%
<b>280 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.149.110</b>	<b>1.545.833</b>	<b>-25,7%</b>
<b>290</b> Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-504.886	-488.062	3,4%
<b>300 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>644.224</b>	<b>1.057.771</b>	<b>-39,1%</b>
<b>310</b> Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	15.081	6.225	142,3%
<b>320 Utile del periodo</b>	<b>659.305</b>	<b>1.063.996</b>	<b>-38,0%</b>
<b>330</b> Utile del periodo di pertinenza di terzi	-42.082	-31.082	35,4%
<b>340 Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>617.223</b>	<b>1.032.914</b>	<b>-40,2%</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

2007 (in migliaia di euro)	Variazioni dell'esercizio																				
	Esistenze iniziali		Allocazioni risultato esercizio precedente				Operazioni su patrimonio netto										Utile (perdita) del periodo			Esistenze finali	
			Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazione di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisito azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options					
									Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi									
Capitale sociale:	1.351.182	24.389	-	-	-	-	-48.628	127.215	1.003.179	-	-	-	-	-	-	-	2.305.733	151.604			
a) azioni ordinarie	1.351.182	24.389	-	-	-	-	-48.628	127.215	1.003.179	-	-	-	-	-	-	-	2.305.733	151.604			
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Sovrapprezzi di emissione	202.304	3.319	-	-	-	-	-213.068	58.074	4.890.787	-	-	-	-	-	-	-	4.880.023	61.393			
Riserve:	2.044.798	84.128	692.452	22.523	692.452	22.523	14.903	39.341	-	-	-	-	-	-	-	576	2.752.729	145.992			
a) di utili	1.766.964	80.941	692.452	22.523	692.452	22.523	-42.699	39.341	-	-	-	-	-	-	-	576	2.417.293	142.805			
b) altre	277.834	3.187	-	-	-	-	57.602	-	-	-	-	-	-	-	-	-	335.436	3.187			
Riserve da valutazione:	240.820	1.843	-	-	-	-	-98.867	64	-	-	-	-	-	-	-	-	141.953	1.907			
a) att. fin. disponibili per la vendita	171.119	1.629	-	-	-	-	-40.187	54	-	-	-	-	-	-	-	-	130.932	1.683			
b) leggi speciali di rivalutazione	66.679	-	-	-	-	-	-57.693	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.986	-			
c) altre	3.022	214	-	-	-	-	-987	10	-	-	-	-	-	-	-	-	2.035	224			
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.534	-	-	2.534	-			
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	292.043	-222	-	-	-320.206	-	-	-	-	-	-28.163	-222			
Utile (Perdita) di esercizio	1.032.914	31.082	-692.452	-31.082	-340.462	-340.462	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	617.223	42.082			
Patrimonio netto	4.872.018	144.761	-	-8.559	-340.462	-340.462	-53.617	224.472	5.893.966	-	-320.206	-	-	2.534	-	576	10.672.032	402.756			

2006 (in migliaia di euro)	Variazioni dell'esercizio															Esistenze finali		
	Esistenze iniziali			Allocazioni risultato esercizio precedente			Variazione di riserve			Operazioni su patrimonio netto						Utile (Perdita) del periodo		
	Del Gruppo	Di Terzi		Del Gruppo	Di Terzi		Del Gruppo	Di Terzi		Emissione nuove azioni	Del Gruppo	Di Terzi		Acquisto azioni proprie	Del Gruppo	Di Terzi	Derivati su azioni proprie	Stock options
Capitale sociale:	1.342.569	22.869																
a) azioni ordinarie	1.342.569	22.869																
b) altre	-	-																
Sovraprezzi di emissione	184.031	1.308																
Riserve:	1.734.261	76.512																
a) di utili	1.461.068	73.325																
b) altre	273.193	3.187																
Riserve da valutazione:	163.118	689																
a) att. fin. disponibili per la vendita	94.459	689																
b) leggi speciali di rivalutazione	69.409	-																
c) altre	-750	-																
Strumenti di capitale	-	-																
Azioni proprie	-	-																
Utile (Perdita) di esercizio	597.054	15.687																
Patrimonio netto	4.021.033	117.065																

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

## Metodo diretto (in migliaia di euro)

Attività operativa	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Gestione</b>	<b>917.687</b>	<b>1.199.398</b>
- Interessi attivi incassati (+)	4.582.419	2.596.175
- Interessi passivi pagati (-)	-2.767.830	-1.255.431
- dividendi e proventi simili	138.617	89.594
- commissioni nette (+/-)	1.021.974	844.086
- spese per il personale	-1.369.577	-884.265
- premi netti incassati (+)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
- altri costi (-)	-915.539	-220.686
- altri ricavi (+)	717.428	511.762
- imposte e tasse	-504.886	-488.062
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	15.081	6.225
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>3.609.012</b>	<b>-8.888.620</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.534.606	-516.488
- attività finanziarie valutate al fair value	-574.007	-21.768
- attività finanziarie disponibili per la vendita	89.828	-32.002
- crediti verso la clientela	-4.323.605	-4.968.670
- crediti verso banche	6.033.841	-2.832.382
- altre attività	-151.651	-517.310
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-3.035.825</b>	<b>7.995.719</b>
- debiti verso banche	-9.261.200	16.564
- debiti verso clientela	4.487.693	4.136.551
- titoli in circolazione	-6.159.512	3.402.367
- passività finanziarie di negoziazione	768.377	258.841
- passività finanziarie valutate al fair value	6.616.939	50.984
- altre passività	511.878	130.412
<b>Liquidità netta generata /assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.490.874</b>	<b>306.497</b>
<b>Attività di investimento</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>853.657</b>	<b>266.994</b>
- vendite partecipazioni	785.575	215.468
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	708	-
- vendite attività materiali	67.374	51.059
- vendite attività immateriali	-	467
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-813.367</b>	<b>-370.372</b>
- acquisto di partecipazioni	-371.716	-124.248
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-193.564	-107.978
- acquisto di attività materiali	-147.616	-55.308
- acquisto di attività immateriali	-100.471	-82.838
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata /assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>40.290</b>	<b>-103.378</b>
<b>Attività di provvista</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
- emissione/acquisti di azioni proprie	-859.220	107.248
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-340.461	-289.177
<b>Liquidità netta generata /assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-1.199.681</b>	<b>-181.929</b>
<b>Liquidità netta generata /assorbita nell'esercizio</b>	<b>331.483</b>	<b>21.190</b>
<b>Riconciliazione</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	360.546	339.356
- Liquidità netta generata (assorbita) nell'esercizio	331.483	21.190
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>692.029</b>	<b>360.546</b>





# NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA



## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Premessa

In data 1° luglio è divenuta pienamente efficace l'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI), che ha dato origine a una nuova società denominata Banco Popolare, capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio consolidato, tale operazione di fusione viene rilevata nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e in particolare dall'IFRS 3 che, sulla base di alcuni parametri dimensionali e qualitativi, definisce l'operazione in oggetto come un'acquisizione da parte del Gruppo BPVN del Gruppo BPI. Pertanto il bilancio consolidato del Gruppo Banco Popolare al 31 dicembre viene predisposto in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo BPVN mentre le società del Gruppo BPI confluiscono nel nuovo Gruppo solo a decorrere dal 1° luglio.

Conseguentemente, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 si compone dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo BPVN;
- conto economico consolidato dell'esercizio 2007 comparato con il conto economico consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo BPVN;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007 comparato con l'analogo prospetto al 30 dicembre 2006 del Gruppo BPVN;
- rendiconto finanziario, evidenziante i più significativi flussi finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio 2007, comparato con quello dell'esercizio precedente del Gruppo BPVN.

Tuttavia, al fine di garantire comunque un'adeguata informativa sugli aspetti patrimoniali e reddituali del Gruppo facente capo al Banco Popolare e per esporre gli effetti della citata operazione di fusione, vengono predisposti gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico consolidati pro-forma per l'esercizio 2007. I dati economici pro-forma sono predisposti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo BPVN e del Gruppo BPI.

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2007.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e precisamente:

- Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 - "Disposizioni in materia di schemi di bilancio";
- Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 - "Modifiche e integrazioni al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99";
- Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 - "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98";
- Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/05 - "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il bilancio riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali del Banco Popolare Soc.Coop. e delle società controllate. I bilanci utilizzati per la stesura del bilancio consolidato sono quelli predisposti dalle società controllate con riferimento al 31 dicembre 2007, rettificati, ove necessario, per adeguarli agli IAS/IFRS.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.



Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

*Continuità aziendale:* il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività del Gruppo;

*Rilevazione per competenza economica:* il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

*Coerenza di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio viene mantenuta costante da un esercizio all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richieda un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

*Rilevanza e aggregazione:* Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

*Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia precedentemente citata;

*Informazioni comparative:* per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili quelli all'esercizio precedente sono oggetto di adattamento. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

### Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 27. Sono inoltre incluse tutte le società considerate collegate in base ai principi contabili internazionali IAS 28 e 31.

Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni destinate alla vendita sono trattate in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che disciplina il trattamento delle attività non correnti destinate alla vendita.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. Le società che chiudono l'esercizio a una data diversa da quella della Capogruppo provvedono a predisporre una situazione patrimoniale ed economica alla data di riferimento.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

L'allocatione del costo delle eventuali operazioni di aggregazione aziendale viene determinata in via provvisoria, come consentito dai principi contabili internazionali. Il paragrafo 62 dell'IFRS 3 prevede infatti che la contabilizzazione iniziale definitiva degli effetti dell'aggregazione aziendale debba essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione, ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento, è rilevata nel conto economico. Ove necessario i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale sopra esposte. Nella valorizzazione del pro-quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del conto economico consolidato.

Le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono rilevate sulla base del metodo del patrimonio netto. Per controllo congiunto si intende la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica, ed esiste unicamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico delle società consolidate la cui moneta ci conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi e i costi di conto economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate integralmente o proporzionalmente)

(in migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib.
			Impresa	Quota %	voti % (b)
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Banco Popolare S.c. a r.l.	Verona	Capogruppo			
AB Capital S.p.A.	Pescara	(1)	Efibanca	51,000%	
Acque Minerali Riunite S.p.A.	Roma	(1)	Efibanca	100,000%	
Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	Milano	(1)	Banco Popolare	61,772%	
			Credito Bergamasco	21,312%	
			Bipitalia Gestioni	16,916%	
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	(1)	Banca Aletti & C.	100,000%	
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano	(1)	Banco Popolare	21,630%	
			Credito Bergamasco	12,994%	
			Holding di Partecipazioni	31,702%	
			Bipitalia Gestioni	33,674%	
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	(1)	Holding di Partecipazioni	51,414%	
			Credito Bergamasco	21,204%	
			Bipitalia Alternative SGR	27,382%	
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	Verona	(1)	Efibanca	99,857%	
			Holding di Partecipazioni	0,143%	
Andromeda Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Antares Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Antilia Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Arena Broker S.r.l.	Verona	(1)	Holding di Partecipazioni	57,300%	
Auto Trading Leasing IFN s.a.	RO - Bucarest	(1)	Banco Popolare	99,950%	
			Holding di Partecipazioni	0,050%	
Azimuth Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
B.P.I. International (UK) Ltd.	UK - London	(1)	Bipielle Bank (Suisse)	82,000%	

(in migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
Banca Aletti & C. (Suisse) S.A.	CH - Lugano	(1)	BPVN Luxemborg	100,000%	98,236%
Banca Caripe S.p.A.	Pescara	(1)	Banca Popolare di Lodi	95,000%	
Banca Popolare di Crema S.p.A.	Crema	(1)	Banca Popolare di Lodi	94,468%	
Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Cremona	(1)	Banca Popolare di Lodi	99,577%	
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	(1)	Banca Popolare di Lodi	55,095%	
Banca Popolare di Novara S.p.A.	Novara	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Valori S.p.A.	Brescia	(1)	Banco Popolare	98,001%	
Banco Popolare Ceská Republika, a.s.	CZ - Prague	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare Croatia d.d.	HR - Zagreb	(1)	Banco Popolare	85,252%	
Banco Popolare Hungary Zrt.	H - Budapest	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare Luxembourg S.A.	L - Luxembourg	(1)	Banco Popolare	99,969%	
			Holding di Partecipazioni	0,031%	
Banco Popolare Service Kft.	H - Budapest	(1)	BP Hungary	100,000%	
Basileus S.p.A.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
BFI S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bio Energy International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Efibanca	99,998%	
Bipielle Bank (Suisse) S.A.	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	92,060%	
Bipielle International Holding S.A.	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipielle Real Estate S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Alternative SGR S.p.A.	Lodi	(1)	Bipitalia Gestioni	80,000%	
		(1)	Banco Popolare	20,000%	
Bipitalia Broker S.r.l.	Milano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Ducato S.p.A.	Lucca	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Gestioni SGR S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	99,358%	
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Fidenza	(1)	Partecipazioni Italiane	81,114%	
			Efibanca	14,314%	
Bormioli Rocco S.A.S.	E - S. Sulpice	(1)	Bormioli Rocco France	100,000%	
Bormioli Rocco (Spagna) S.A.	E - Guadalajara	(1)	Bormioli Rocco Intern.	100,000%	
Bormioli Rocco Glass Co. Inc. S.C.	USA - New York	(1)	Bormioli Rocco Intern.	100,000%	
Bormioli Rocco International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Bormioli Rocco & Figlio	100,000%	
Bormioli Rocco France S.A.	F - S. Sulpice	(1)	Bormioli Rocco Intern.	56,640%	
			Bormioli Rocco & Figlio	43,360%	
Bormioli Rocco Valorisation S.A.S.	F - Masnieères	(1)	Verreries de Masnières	100,000%	
BPVN Immobiliare S.r.l.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Braidense Seconda S.r.l.	Milano	(1)	Efibanca	100,000%	
Carfid S.r.l.	Roma	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Lucca	(1)	Banco Popolare	78,921%	
Castimm S.r.l.	Livorno	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	100,000%	
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. (in liq.)	Milano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Credito Bergamasco S.p.A.	Bergamo	(1)	Banco Popolare	87,719%	
Critefi SIM S.p.A.	Brescia	(1)	Nazionale Fiduciaria	100,000%	
Decoro Fidenza S.r.l.	Fidenza	(1)	Bormioli Rocco & Figlio	100,000%	
Easynetwork S.p.A.	Roma	(1)	Bipitalia Ducato	80,000%	
Efibanca S.p.A.	Roma	(1)	Banco Popolare	93,903%	
			Credito Bergamasco	6,097%	
Efigestioni SGR S.p.A.	Milano	(1)	Efibanca	100,000%	
FIN.E.R.T. S.p.A. (in liquidazione)	Marano (NA)	(1)	SE.RI.	100,000%	
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Immobiliare BP S.r.l.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Istituto Pisano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	100,000%	
Italfortune International Advisors S.A.	L - Luxembourg	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Lido dei Coralli S.r.l.	S.T. di Gallura (SS)	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	



(in migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
Milano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Efibanca	99,999%	
Monticchio Gaudianello S.p.A.	Melfi	(1)	Acque Minerali Riunite	100,000%	
Nadir Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Nazionale Fiduciaria S.p.A.	Brescia	(1)	Banca Valori	100,000%	
Novara Invest SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Banco Popolare	99,000%	
			Aletti Gestielle SGR	1,000%	
Parchi del Garda S.p.A.	Milano	(1)	Efibanca	73,636%	
Partecipazioni Italiane S.p.A.	Milano	(1)	Glass Italy	92,654%	92,679%
		(1)	Banco Popolare	7,312%	7,321%
Pegaso Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Perseo Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Royle West Ltd.	IRL - Dublino	(1)	Banco Popolare	99,000%	
Seefinanz S.A. (in liquidazione)	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Servizi Riscossione Imposte SE.R.I. S.p.A. (in liq.)	Napoli	(1)	Banco Popolare	80,000%	
Sirio Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Società Gestione Crediti BP S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Società Gestione Servizi BP S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	75,490%	
			Credito Bergamasco	24,510%	
Soluzioni Finanziarie S.p.A.	Lucca	(1)	Bipitalia Ducato	100,000%	
Tecmarket Servizi S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	47,500%	
			S.G.S. BP	52,500%	
Tiepolo Finance S.r.l.	Lodi	(1)	Banco Popolare	60,000%	
Tiepolo Finance II S.r.l.	Lodi	(1)	BP S.G.Crediti	60,000%	
Tirrena Professional Factor S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	69,498%	
Verona e Novara France S.A.	F - Parigi	(1)	BPVN Luxemborg	99,888%	
Verreries de Masnières S.A.	F - Masnieères	(1)	Bormioli Rocco France	100,000%	
Bipitalia Residential S.r.l. (*)	Milano	(4)	Banco Popolare	4,000%	
BP Mortgages S.r.l. (*)	Brescia	(4)			
BPL Consumer S.r.l. (*)	Milano	(4)			
BPL Mortgages S.r.l. (*)	Conegliano V. (TV)	(4)			
BPV Mortgages S.r.l. (*)	Verona	(4)			
Cartesio Global Equity Fund EUR	Milano	(4)			
Glass Italy B.V.	NDL - Amsterdam	(4)	Stichting Glass Italy	94,999%	
			Efibanca	5,001%	
Stichting Glass	NDL - Amsterdam	(4)			

**A.2 Consolidate proporzionalmente**

N/A

(a) Tipi di rapporto:

(1) Controllo ex art. 2359 codice civile, comma 1, n. 1, (maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria)

(4) Altre forme di controllo

(b) La disponibilità dei voti effettivi nell'Assemblea ordinaria è indicata solo se diversa dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(\*) Maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica)

**Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Di seguito vengono evidenziati gli eventi significativi intervenuti nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

**Valorizzazione e razionalizzazione degli immobili strumentali**

Il 25 marzo 2008, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione del Banco, ha avuto avvio la seconda fase del progetto di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo. Tale seconda fase, che segue quella già avviata sul portafoglio non strumentale, ha per oggetto una componente pari a circa i 2/3 del patrimonio immobiliare strumentale ed è finalizzata a:

- far emergere il valore intrinseco di tali immobili;
- mantenere la disponibilità degli spazi al servizio delle banche del gruppo accrescendo, al contempo, il grado di flessibilità della loro gestione;
- ottimizzare il rendimento economico del capitale e liberare capitale da investire nell'attività core del Gruppo.

Il progetto di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo prevede:

- la costituzione, mediante l'apporto di oltre 500 unità immobiliari il cui valore di mercato è prudentemente stimato pari a circa 1 miliardo, di un fondo immobiliare ad apporto privato;
- il successivo collocamento ad investitori istituzionali delle quote del fondo, da completarsi entro il 31 dicembre 2008.

Il fondo, la cui istituzione e gestione verrà affidata ad una primaria SGR immobiliare, avrà una struttura che prevede un indebitamento di natura finanziaria pari al massimo al 60% del valore degli immobili apportati.

Il Fondo si caratterizza per una lunga durata e per la stabilità e la sostenibilità, nel lungo periodo, del profilo reddituale grazie alla locazione a lungo termine al Gruppo degli immobili strumentali.

La lunga durata e le caratteristiche del contratto di locazione consentiranno dall'altro lato al Banco di mantenere la disponibilità e la gestibilità della propria rete commerciale nonché la possibilità di procedere liberamente, con propri investimenti, alla riorganizzazione degli spazi locati.

Il collocamento delle quote del fondo sarà curato in qualità di placement agent da Banca IMI (Gruppo Intesa Sanpaolo), con la quale il Banco ha sottoscritto un *underwriting agreement* che prevede l'impegno per Banca IMI di procedere all'acquisto delle quote del fondo che al 31 dicembre 2008 risultassero non collocate.

Sulla base delle perizie e delle valutazioni preliminari interne, assumendo l'apporto di tutte le unità immobiliari previste nel progetto ed il collocamento delle quote ai termini previsti dall'*Underwriting Agreement*, l'operazione potrà generare per il Banco una plusvalenza lorda stimata in circa 500 milioni (400 milioni netti).

## Partnership con Credit Agricole nel credito al consumo

Il Banco Popolare e Crédit Agricole S.A., uno dei principali Gruppi bancari in Europa, hanno avviato trattative in esclusiva con termine il 30 aprile 2008, finalizzate all'aggregazione in Italia delle rispettive società specializzate nel credito al consumo, Agos e Ducato.

L'aggregazione darebbe vita al primo operatore nel credito al consumo in Italia con una quota di mercato di circa il 14% (13 miliardi di euro di finanziamenti a fine 2007).

Il nuovo soggetto avrà accesso ad una rete di 256 filiali dirette, alle agenzie del Banco Popolare (oltre 2.100) e a quelle di Cariparma e FriulAdria (700), oltre a 25.000 punti vendita convenzionati. Il progetto si colloca in un'ottica di cooperazione a lungo termine basata su valori mutualistici comuni e può contare sull'expertise a livello europeo di Crédit Agricole nel credito al consumo e sul forte radicamento territoriale del Banco Popolare in Italia, oltre che sulla complementarità delle due società: Agos è, infatti, uno dei leader nei finanziamenti finalizzati e nelle carte di credito revolving, mentre Ducato è uno dei maggiori operatori nel settore dei prestiti personali.

In un contesto del mercato italiano caratterizzato da prospettive favorevoli, questa operazione dovrebbe consentire la disponibilità di una gamma completa di prodotti da offrire ad una più ampia e diversificata base di clientela, l'ottimizzazione della produttività in Italia grazie alla razionalizzazione delle piattaforme operative, alla disponibilità di efficaci modelli di valutazione del rischio e all'unificazione dei sistemi informatici e la valorizzazione del potenziale di crescita dei due marchi storici che saranno mantenuti.

Le modalità tecniche di questa aggregazione non comporteranno flussi finanziari e determineranno quote di partecipazione che rifletteranno gli apporti dei due rispettivi Gruppi.

## Cessione del 50% di Aletti Gestielle Alternative a Union Bancaire Privée

Banco Popolare e Union Bancaire Privée (nel seguito UBP), istituzione tra i leader mondiali nel settore dell'Alternative Asset Management, hanno siglato in data 29 marzo 2008 un accordo che prevede la costituzione di una partnership nel settore dell'Alternative Asset Management in Italia.

In base agli accordi, UBP acquisterà il 50% di Aletti Gestielle Alternative, controllata al 100% dal Banco Popolare. La partnership, che è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, consentirà di rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo e le prospettive di crescita di Aletti Gestielle Alternative nel mercato italiano, attraverso lo sviluppo dell'attività non captive, sia a livello istituzionale sia a livello di clientela "private" e l'accelerazione della penetrazione della clientela private del Gruppo.

L'operazione consentirà al Banco Popolare di realizzare una plusvalenza netta stimata in circa 80 milioni.

## Riarticolazione della rete territoriale del Gruppo

L'11 marzo 2008, grazie anche alla conclusione dell'integrazione organizzativa ed informatica delle banche ex BPI, è stato dato il via al progetto di riarticolazione della rete territoriale del Gruppo Banco Popolare che si concretizzerà in una serie di scambi di filiali tra Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Verona SGSP e Banca Popolare di Novara. L'operazione, che non avrà alcun impatto sul bilancio consolidato, consentirà di eliminare le sovrapposizioni presenti in alcune zone geografiche, di rafforzare la presenza delle banche del territorio nelle loro aree di riferimento e di agevolare l'ottenimento di sinergie da riallineamento della produttività e di sinergie da costo.

## Cessione sportelli al Credito Emiliano

Il 28 marzo 2008 la Banca Popolare di Verona S.Geminiano e S.Prospiero ha sottoscritto un accordo per la cessione al Credito Emiliano di 33 sportelli bancari ubicati in Toscana. Per il Gruppo Banco Popolare, la transazione rappresenta il

completamento della riarticolazione della rete territoriale del Gruppo e consente di ottimizzare ulteriormente la presenza in sei province toscane (Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Prato, Pistoia), eliminando inefficienze derivanti da aree di sovrapposizione all'interno del Gruppo e completando la rifocalizzazione geografica e commerciale di Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero sulle proprie zone di presenza storica.

Alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno viene, in questo modo, affidato il presidio commerciale pressoché integrale sulla regione Toscana. Gli sportelli oggetto di cessione presentano, al 31 dicembre 2007, masse amministrate complessive pari a 2.131 milioni e contano 229 dipendenti. Il controvalore dell'operazione, pari a 155 milioni, consentirà di realizzare una plusvalenza stimata in circa 110 milioni al netto della componente fiscale, ed avrà un effetto positivo sui coefficienti di vigilanza prudenziale.

L'operazione è soggetta ad autorizzazione da parte delle Autorità competenti.

## Sezione 5 - Altri aspetti

### Modifiche dell'area di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2006 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento integrale:

- in data 14 maggio 2007 viene formalizzato l'acquisto del 100% del capitale del Banco Popolare Česká Republika (ex- IC Banka a.s);
- nella stessa data si perfeziona anche l'acquisto del 100% del Banco Popolare Hungary (ex-IC Bank Zrt); conseguentemente entra nel perimetro di consolidamento integrale anche la controllata Banco Popolare Service Kft (ex-ICB Service Kft);
- ancora in data 14 maggio 2007 viene costituita la BPV-SGSP Servizi Amministrativi S.r.l., società che in data 1° luglio 2007, con il conferimento del ramo d'azienda bancaria del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l., assume la denominazione di Banca Popolare di Verona – SGSP S.p.A.;
- con decorrenza 1° luglio 2007 entrano nel perimetro delle società consolidate integralmente le seguenti controllate dell'ex- gruppo BPI:

Banca Popolare di Lodi  
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno  
Banca Popolare di Crema  
Banca Popolare di Cremona  
Banca Caripe  
Banca Popolare di Mantova  
Bipielle Bank (Suisse)  
Banca Bipielle Network  
Bipielle Previdenza Assicurativa  
Servizi Assicurativi  
Banca Valori  
Bipitalia Gestioni SGR  
Bipitalia Alternative SGR  
Bipielle Fondi Immobiliari SGR  
Bipitalia Ducato  
Efibanca  
Italfortune International Advisors  
Bipielle Società di Gestione del Credito  
Bipitalia Broker  
Nazionale Fiduciaria  
Criteri SIM  
Bipielle International Holding  
BPI International (UK)  
Area Life International Assurance  
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC  
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II  
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III  
Bipielle ICT  
Bipielle Real Estate  
Basilues  
Sirio Immobiliare  
Nadir Immobiliare  
Lido dei Coralli  
Andromeda Immobiliare  
Antares Immobiliare  
Antilia Immobiliare  
Azimuth Immobiliare  
B.S.R. Gestioni Turistiche Immobiliari  
Lisbona Immobiliare

Pegaso Immobiliare  
 Perseo Immobiliare  
 Framo  
 Easynetwork  
 Efigestioni SGR  
 Soluzioni Finanziarie  
 Royle West  
 Tirrena Professional Factor  
 Istituto Pisano Leasing  
 Braidense Seconda  
 Carfid  
 Castimm  
 AB Capital  
 Gruppo Acque Minerali Riunite  
 Glass Italy  
 Gruppo Partecipazioni Italiane  
 BPL Mortgages  
 Tiepolo Finance  
 Tiepolo Finance II  
 Bipitalia Residential RMBS 2004  
 Bipitalia Residential RMBS 2005  
 Bipitalia Residential CMBS 2005  
 Bipielle Consumer ABS 2004  
 Bipielle Consumer ABS 2005  
 Bipielle Consumer ABS 2007;

- il 18 luglio 2007 è stato perfezionato l'acquisto del 100% del capitale Auto Trading Leasing IFN, società con sede in Romania;
- in data 26 settembre 2006 viene formalizzata la cessione del 79,73% del capitale di Bipielle Network. L'interessenza residua, pari al 19,90%, viene esposta tra le attività finanziarie disponibili per la vendita dello stato patrimoniale consolidato. A seguito dell'operazione di cessione, escono dall'area di consolidamento integrale oltre a Bipielle Network, anche le controllate Bipielle Previdenza Assicurativa e Servizi Assicurativi;
- nella stessa data è stata perfezionata la cessione del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance che, conseguentemente, esce dal perimetro di consolidamento integrale;
- in data 27 dicembre 2007 si è conclusa la liquidazione della società consortile Framo S.c.ar.l., precedentemente consolidata con il metodo integrale;
- per effetto della sottoscrizione pressoché integrale da parte del Banco Popolare delle quote del fondo Cartesio Global Equity Fund, lo stesso viene consolidato integralmente a decorrere dal bilancio al 31 dicembre 2007;
- nel perimetro di consolidamento integrale sono inoltre inclusi, a partire dall'esercizio 2007, i veicoli costituiti per le operazioni di cartolarizzazione multioriginator avvenute nel mese di maggio e a fine anno. Trattasi delle società BP Mortgages con sede a Brescia e BPV Mortgages con sede a Verona. Il consolidamento avviene ai sensi del SIC 12 – Consolidamento di società a destinazione specifica, in funzione della maggioranza dei benefici e dei rischi, pur in assenza di un rapporto partecipativo al capitale dei veicoli stessi.

## Modifiche nell'area delle società valutate a patrimonio netto

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2006 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento a patrimonio netto:

- Aletti Merchant ha incrementato, in data 5 febbraio 2007, la quota di possesso in Bertani Holding al 22,33%. Al 31 dicembre 2006 la quota posseduta era pari al 18,999% e le azioni erano classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 dell'attivo). A decorrere dall'esercizio 2007 la partecipata viene quindi consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in sede di costituzione, avvenuta in data 15 maggio 2007, il Gruppo ha sottoscritto una quota pari al 25% del capitale della società HI-MTF, che pertanto viene valutata con il metodo del patrimonio netto;
- nel corso del mese di giugno è stata ceduta parte della quota di partecipazione detenuta in Pama. Per effetto di tale operazione la quota posseduta dal Gruppo è diminuita al 12%, la partecipazione, precedentemente valutata a equity, è stata deconsolidata e le azioni sono state classificate nella voce 40 dell'attivo "attività finanziarie disponibili per la vendita";
- nella prima parte del 2007 è stata conclusa la liquidazione della società Cornel, precedentemente valutata a equità, che viene quindi deconsolidata;
- con decorrenza 1° luglio 2007 entrano nel perimetro delle società valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti partecipazioni dell'ex- gruppo BPI:
  - Arca SGR
  - Centrosim
  - Unione Fiduciaria
  - Assipromos

Gruppo Finoa  
 Ali  
 Gruppo Comital  
 Efibanca Palladio Finanziaria SGR  
 Evoluzione 94  
 Tortella  
 CF Assicurazioni  
 Alfa Iota  
 Black & Blue  
 Bussentina  
 Coima  
 Eurocasse SIM  
 Finanziaria ICCRI BBL  
 Plastisud  
 Portone  
 Qualiter  
 Quantoro  
 Tre Pi;

- in data 11 ottobre 2007 il Gruppo rileva il 100% del capitale di Novara Assicura (ora AviPop Assicurazioni) tramite il Banco Popolare e la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara, in quote del 50% ciascuna. Successivamente, nell'ambito degli accordi relativi alla partnership assicurativa con il Gruppo Aviva, il Banco Popolare vende, in data 14 dicembre 2007, la propria interessenza pari al 50% della società, mentre la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara vende una azione del proprio pacchetto. Dopo le descritte operazioni il Gruppo detiene, tramite la Holding di Partecipazioni, il 50% meno una azione della compagnia, che pertanto viene valutata con il metodo del patrimonio netto;
- il 19 dicembre 2007, a seguito dell'operazione di aumento di capitale a cui il Gruppo non ha partecipato, si riduce la percentuale di possesso in Delta dal 20% al 13,293%. La partecipazione, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, viene rilevata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita del bilancio consolidato;
- il 27 dicembre 2007 viene chiusa la procedura liquidatoria della società Assipromos, che pertanto esce dal perimetro di consolidamento.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio, il Gruppo è stato interessato dalle seguenti operazioni di fusione:

- il 1° ottobre 2007 Efibanca incorpora Aletti Merchant;
- in data 5 dicembre 2007 la Società Gestione Servizi BP incorpora Bipielle ICT;
- il 10 dicembre 2007 Bipielle Real Estate incorpora le società controllate B.S.R. Gestioni Turistiche Immobiliari e Lisbona Immobiliare.

Tali operazioni non influiscono ovviamente sulla struttura del Gruppo ma determinano, in alcuni casi, una variazione delle percentuali di possesso e dei collegamenti partecipativi. Al riguardo si fa rinvio alla trattazione dei fatti di rilievo dell'esercizio nella corrispondente sezione della Relazione sulla Gestione.

## Modifica delle modalità applicative dei principi contabili

### Trattamento di fine rapporto

Con la riforma della previdenza complementare, di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dall'1 gennaio 2007 sono state destinate, in funzione della scelta operata dai dipendenti, a forme di previdenza complementare o trasferite a un fondo gestito dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo Trattamento di fine rapporto rispetto a quanto applicato nel bilancio al 31 dicembre 2006 e nella relazione sull'andamento della gestione del primo trimestre. Più precisamente, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo la classificazione prevista dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato deve essere valutata con il metodo attuariale senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

La modifica del trattamento contabile precedentemente illustrata ha comportato la necessità di ridurre la passività iscritta in contabilità per effetto dell'applicazione delle modalità di rilevazione previgenti. La differenza ammontante a 35,5 milioni di euro è stata accreditata al conto economico del secondo trimestre dell'esercizio in corso nell'ambito della voce "spese del personale".

## Fair Value Option prestiti obbligazionari emessi

A seguito dell'operazione di fusione tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI gli Amministratori del Banco Popolare hanno ritenuto prioritario procedere all'omogenizzazione dei processi amministrativi e delle opzioni contabili applicate in capo al Gruppo. Tale processo ha comportato l'individuazione e la verifica di possibili disallineamenti relativi a differenti modalità di rappresentazione contabile di medesime tipologie di operazioni.

In particolare, con riguardo alle operazioni di copertura gestionale di prestiti obbligazionari del passivo, al fine di ridurre le asimmetrie contabili determinate dalla valutazione a costo ammortizzato dei prestiti obbligazionari e a fair value dei relativi derivati di copertura, il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI avevano adottato opzioni contabili differenti. Nello specifico, il Gruppo BPI aveva adottato le regole contabili dell'hedge accounting, il Gruppo BPVN aveva invece optato per l'applicazione della Fair Value Option.

Nell'ottica di garantire il necessario allineamento circa la rappresentazione contabile di tali tipologie di operazioni, gli Amministratori hanno ritenuto di prevedere, a livello di Gruppo, l'adozione della Fair Value Option e il conseguente abbandono dell'hedge accounting sia in relazione ai nuovi prestiti obbligazionari e ai relativi derivati di copertura emessi a far data dal 1° luglio 2007 che con riguardo ai prestiti esistenti alla data del 30 giugno 2007 e del 31 dicembre 2006 nell'ambito dei bilanci delle società dell'ex Gruppo BPI.

La scelta di tale modifica ha permesso l'allineamento delle metodologie contabili per operazioni simili all'interno del nuovo Gruppo, tenendo conto che gli effetti derivanti dall'applicazione della Fair Value Option ai bilanci dell'ex Gruppo BPI risultano non significativi.

## Fair Value Option prestiti obbligazionari emessi – variazione credit spread

Come ricordato, il Gruppo utilizza la possibilità di designare al fair value i titoli di propria emissione a fronte dei quali pone in essere delle operazioni di copertura al fine di ridurre le asimmetrie contabili in alternativa alla metodologia dell'hedge accounting.

L'applicazione della Fair Value Option ai prestiti obbligazionari oggetto di copertura emessi dalle banche del Gruppo comporta la valutazione a fair value degli stessi.

In sede di determinazione del fair value devono essere tenuti in considerazione i diversi fattori che i partecipanti del mercato considererebbero nel fissare un prezzo. Tra i fattori da considerare vi è anche il rischio di credito derivante dalle variazioni del merito creditizio dell'emittente.

Da quando la Fair Value Option è stata rilasciata come review dello IAS 39 (Novembre 2005) e sino alla metà del 2007, le variazioni di Fair Value imputabili a variazioni del merito creditizio sono state trascurabili; tuttavia, a partire dalla nota crisi dei "mutui subprime" che ha interessato i mercati a partire dal mese di agosto 2007, gli investitori hanno iniziato a richiedere un premio al rischio molto più alto a fronte di investimenti nel settore bancario.

L'effetto dell'aumento degli spread offerti a fronte dei nuovi collocamenti ha fatto sì che il Fair Value del portafoglio obbligazionario sottoposto a FVO si sia notevolmente ridotto provocando la generazione di utili da valutazione (in seguito alla riduzione del valore delle passività di bilancio).

Tale impatto positivo non trova compensazione in una variazione di segno opposto dei derivati di copertura collegati ai prestiti in quanto il rischio di credito incluso nel prezzo dei prestiti valutati al fair value, non è oggetto di copertura.

Il peggioramento del merito creditizio del Gruppo Banco Popolare ha comportato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, la riduzione del valore delle passività emesse, con un impatto positivo sul conto economico consolidato, iscritto nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", pari a 155,7 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 7 (§10) nella nota integrativa viene data evidenza dell'importo della variazione di Fair Value intervenuta durante il periodo e cumulativa (dalla data di emissione) attribuibile alle variazioni del rischio di credito di passività finanziarie di propria emissione.

Le plusvalenze da valutazione conseguenti all'allargamento degli spread creditizi registrate nel presente esercizio, saranno "rilasciate" in termini di minusvalenze da valutazione nei conti economici futuri lungo la durata residua dei prestiti, in funzione delle variazioni di merito creditizio che saranno registrate nei periodi futuri.

Si segnala infine che, in base alla normativa di vigilanza in vigore, l'impatto positivo derivante dalla variazione del merito creditizio sul risultato dell'esercizio non contribuisce alla determinazione del patrimonio di vigilanza. Inoltre, considerata la significatività dell'impatto positivo sul Conto Economico, si è ritenuto opportuno non fare oggetto di distribuzione ai soci la quota parte della plusvalenza attribuibile alla variazione del merito creditizio e quindi di destinare la stessa, in sede di riparto dell'utile d'esercizio, a una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 38/2008.

## Modifica dei criteri di classificazione

A seguito della sostituzione, nel corso del secondo trimestre dell'esercizio 2006, dell'applicativo deputato alla rilevazione delle operazioni in valuta, è stato possibile adeguare la modalità di rilevazione contabile dei contratti derivati su cambi. La modifica rispetto ai precedenti principi contabili consiste nello spostamento dal margine di interesse alla voce risultato finanziario netto del differenziale tra il cambio a pronti al momento della stipula dei contratti ed il cambio contrattualmente pattuito.



A partire dal secondo trimestre 2006, inoltre, è stata modificata la modalità di esposizione, nell'ambito del conto economico riclassificato, dei dividendi incassati a fronte di titoli azionari inclusi tra le attività finanziarie di negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. I dividendi sono ora esposti nell'ambito della voce risultato finanziario netto. La voce dividendi ed utili (perdite) delle partecipazioni include ora solo la quota di pertinenza del risultato economico, realizzato dalle società partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto.

A partire dal secondo trimestre 2007, inoltre, il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate dalla banca d'investimento del Gruppo per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato esposto nel conto economico riclassificato nell'ambito della voce risultato netto finanziario anziché nella voce margine di interesse. La riclassifica è stata estesa per omogeneità di rappresentazione anche ai trimestri precedenti. La nuova modalità di rappresentazione dovrebbe consentire una più agevole comprensione dell'evoluzione dei risultati prodotti dalle diverse aree di operatività del Gruppo.

Si precisa, infine, che i dati dei trimestri dell'esercizio precedente sono stati riesposti su basi omogenee, per tenere conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento. In particolare, sono stati eliminati i contributi garantiti nel 2006 dalle società controllate dismesse nel corso di tale esercizio (Leasimpresa, Sestri, Sannitica Riscossioni, Compagnie d'Angely e Aletti International).

## A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo BPVN dell'esercizio precedente.

In merito alle tabelle di nota integrativa per le quali la Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia prevede la distinzione tra "gruppo bancario", "imprese di assicurazione" e "altre imprese", si segnala che le imprese di assicurazione non vendono evidenziate in quanto non sono presenti compagnie di assicurazione nel perimetro di consolidamento integrale. Inoltre, nei casi in cui i valori riferiti alle "altre imprese" non presentano valori significativi nell'esercizio di riferimento e nel precedente, le informazioni sono state fornite in forma discorsiva anziché tabellare.

Si riportano nel seguito i principi contabili applicati, dettagliati per voce di bilancio.

### Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui il Gruppo opera con proprie società o filiali.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie valutate al fair value

Un'attività finanziaria viene designata al fair value in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
  - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione, attività detenute sino a scadenza o attività valutate al fair value.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore, con conseguente imputazione a conto economico dell'intera differenza tra valore di carico e prezzo di cessione o fair value.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il fair value dell'importo scambiato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del fair value delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Crediti verso banche e verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio o nelle situazioni infrannuali come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio o nelle situazioni infrannuali come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio o della situazione infrannuale dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto

che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, prevalentemente, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio o nella situazione infrannuale solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio o della situazione infrannuale, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio o dalla situazione infrannuale qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio o nella situazione infrannuale dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio o dalla situazione infrannuale nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## Derivati di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio o della situazione infrannuale presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

A livello di bilancio consolidato o di situazione infrannuale, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta. In questa circostanza il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo fair value al momento della cessazione dell'efficacia.

I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività/passività finanziarie viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Adeguamento di valore delle attività finanziarie e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nelle presenti voci figura rispettivamente il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica ("macrohedging") ed il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

## Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essa benefici economici futuri. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.



Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## Attività e passività fiscali

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, sulla base della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata e del Gruppo, per effetto dell'esercizio



dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte include, inoltre, gli oneri relativi a eventuali contenziosi con le autorità fiscali.

## Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione.

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

## Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo :

- a. l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b. il valore positivo dei contratti di gestione (c.d. "servicing assets") di cui allo IAS 39;
- c. i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- d. eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2;
- e. le migliori e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". In particolare vengono classificate in questa voce le attività prive del requisito richiesto dallo IAS 38 (beni inscindibili).

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

## Debiti verso banche e clientela e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al fair value come attività/passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati incorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti, nonché le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

## Passività finanziarie valutate al fair value

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo:

1. quando si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. o la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa, in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
  - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento. Su tale base l'informativa sul gruppo è fornita internamente ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le passività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

## Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- a. gli accordi di pagamento che l'IFRS 2 impone di classificare come debiti;
- b. il valore negativo dei contratti di gestione (c.d. "servicing liabilities") di cui allo IAS 39;
- c. il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento;
- d. i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- e. i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

## Benefici per i dipendenti

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato viene valutata attuarialmente senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

I piani pensionistici e le passività legate ai cosiddetti "premi di anzianità del personale" sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti.

Mentre per i piani a contributi definiti si contabilizza nel conto economico l'onere connesso ai contributi da erogare stabiliti dal piano, per i piani a prestazioni definite l'onere di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti ricade sulla società. Il calcolo della passività si basa sulla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

## Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi di previdenza complementare a prestazione definita e quelli a contribuzione definita per i quali il Banco ha prestato una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. La voce include inoltre i "fondi esterni" per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, iscritte nella voce "altre passività".

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, la passività viene eliminata dal bilancio; inoltre, un fondo viene utilizzato per far fronte a quelle uscite per le quali esso è stato originariamente iscritto.

## Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla copertura di investimenti esteri, alla copertura dei flussi finanziari, alle differenze di cambio da conversione, alle "singole attività" e ai gruppi di attività in via di dismissione. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

## Strumenti di capitale

La voce include le componenti di patrimonio netto diverse dal capitale e dalle riserve.

### Riserve

La voce include le riserve di utili e le riserve di capitale.

## Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo delle azioni, sia ordinarie che privilegiate, emesse al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio o della situazione infrannuale. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale.

Il costo originario delle azioni proprie riacquistate e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

## Patrimonio di pertinenza di terzi

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli "equity ratios" del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza. L'importo è calcolato al netto delle eventuali azioni proprie riacquistate dalle imprese consolidate.

## Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto, che prevede la determinazione del costo dell'aggregazione aziendale e la successiva allocazione, alla data di acquisizione, di tale costo alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è quindi inizialmente iscritto al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è iscritto al costo eventualmente ridotto per perdita di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Non sono considerate aggregazioni aziendali le operazioni realizzate con finalità riorganizzative, tra due o più imprese o attività aziendali facenti parte del gruppo Banco Popolare. I principi contabili internazionali non regolano infatti le transazioni sotto controllo, che sono contabilizzate in continuità di valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente, in aderenza a quanto previsto dallo IAS 8 par.10, che richiede in assenza di un principio specifico, si debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile al fine di fornire un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione.

## Altre informazioni

### Pagamenti basati su azioni

Per l'IFRS 2 le stock options attribuite ai dipendenti sono valutate in base al loro fair value al momento dell'assegnazione. Il costo delle opzioni assegnate, rappresentato dal fair value periodicamente stimato, si rileva a conto economico lungo il periodo di maturazione del diritto (vesting period) con contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto, nel caso di operazioni con pagamento in azioni, oppure ad una posta del passivo, nel caso di operazioni con pagamento in denaro.

### Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto legale ad incassarli;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, sono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- gli eventuali ricavi derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, sono riconosciuti al conto economico lungo la durata dell'operazione in quanto o le tecniche valutative utilizzate per determinare il fair value in sede di rilevazione iniziale includono parametri non direttamente osservabili o le valutazioni del mercato secondario (mercato retail) risultano coerenti con i prezzi di transazione.

### Informativa di settore

Per quanto riguarda i criteri applicati si rimanda alla specifica sezione delle note e integrative.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) Cassa	686.712	37	686.749	360.358
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	4.996	284	5.280	188
<b>Totale</b>	<b>691.708</b>	<b>321</b>	<b>692.029</b>	<b>360.546</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione:composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario		Altre imprese		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	1.521.632	559.052	-	-	2.080.684	2.816.831
1.1. Titoli strutturati	4	5	-	-	9	31.828
1.2. Altri titoli di debito	1.521.628	559.047	-	-	2.080.675	2.785.003
2. Titoli di capitale	1.112.891	1.007	-	-	1.113.898	599.449
3. Quote di O.I.C.R.	18.281	259.822	-	-	278.103	951.844
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.980.157	315.367	-	-	4.295.524	2.488.331
<b>Totale A</b>	<b>6.632.961</b>	<b>1.135.248</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.768.209</b>	<b>6.856.455</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	281.159	1.982.489	45	-	2.263.693	1.568.168
1.1 Di negoziazione	281.159	1.889.181	-	-	2.170.340	1.461.320
1.2 Connessi con la fair value option	-	82.140	-	-	82.140	84.787
1.3 Altri	-	11.168	45	-	11.213	22.061
2. Derivati creditizi	-	7.958	-	-	7.958	-
2.1 Di negoziazione	-	7.026	-	-	7.026	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	932	-	-	932	-
<b>Totale B</b>	<b>281.159</b>	<b>1.990.447</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>2.271.651</b>	<b>1.568.168</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.914.120</b>	<b>3.125.695</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>10.039.860</b>	<b>8.424.623</b>

Le attività finanziarie di negoziazione ammontano al 31 dicembre 2007 a 10.039,9 milioni ed evidenziano un incremento del 19,2% rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2006, pari a 8.424,6 milioni. Evidenziano invece un decremento del 16,5% rispetto allo stesso valore del 31 dicembre 2006 pro-forma, pari a 12.026,1 milioni. Le attività cedute non cancellate sono interamente rappresentate da titoli ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Gli strumenti derivati connessi alla fair value option sono rappresentati dai derivati gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value, secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9.

Nella categoria "quotati" sono stati indicati gli strumenti finanziari il cui prezzo è quotato su un mercato attivo, secondo la definizione prevista dallo IAS 39 e come illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Attività per cassa</b>				
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.080.684</b>	-	<b>2.080.684</b>	<b>2.816.831</b>
a) Governi e Banche Centrali	703.602	-	703.602	779.756
b) Altri enti pubblici	1.747	-	1.747	229
c) Banche	818.931	-	818.931	1.173.975
d) Altri emittenti	556.404	-	556.404	862.871
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.113.898</b>	-	<b>1.113.898</b>	<b>599.449</b>
a) Banche	183.395	-	183.395	84.973
b) Altri emittenti:	930.503	-	930.503	514.476
- imprese di assicurazione	51.086	-	51.086	18.940
- società finanziarie	207.956	-	207.956	79.255
- imprese non finanziarie	671.461	-	671.461	416.281
- altri	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>278.103</b>	-	<b>278.103</b>	<b>951.844</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>4.295.524</b>	-	<b>4.295.524</b>	<b>2.488.331</b>
a) Governi e Banche Centrali	3.329.940	-	3.329.940	2.119.365
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	487.006	-	487.006	75.316
d) Altri soggetti	478.578	-	478.578	293.650
<b>Totale A</b>	<b>7.768.209</b>	-	<b>7.768.209</b>	<b>6.856.455</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
a) Banche	1.581.840	-	1.581.840	1.206.509
b) Clientela	689.766	45	689.811	361.659
<b>Totale B</b>	<b>2.271.606</b>	<b>45</b>	<b>2.271.651</b>	<b>1.568.168</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>10.039.815</b>	<b>45</b>	<b>10.039.860</b>	<b>8.424.623</b>



## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

### 2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>247.549</b>	<b>-</b>	<b>33.557</b>	<b>281.159</b>	<b>163.034</b>
a) Con scambio di capitale	53	-	38.840	-	-	38.893	11.616
- Opzioni acquistate	-	-	33.247	-	-	33.247	11.616
- Altri derivati	53	-	5.593	-	-	5.646	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	208.709	-	33.557	242.266	151.418
- Opzioni acquistate	-	-	208.709	-	-	208.709	151.418
- Altri derivati	-	-	-	-	33.557	33.557	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>247.549</b>	<b>-</b>	<b>33.557</b>	<b>281.159</b>	<b>163.034</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>1.008.717</b>	<b>169.644</b>	<b>804.128</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.982.489</b>	<b>1.405.134</b>
a) Con scambio di capitale	-	118.316	54.742	-	-	173.058	130.686
- Opzioni acquistate	-	43.230	54.742	-	-	97.972	80.724
- Altri derivati	-	75.086	-	-	-	75.086	49.962
b) Senza scambio di capitale	1.008.717	51.328	749.386	-	-	1.809.431	1.274.448
- Opzioni acquistate	147.485	43.391	749.386	-	-	940.262	582.432
- Altri derivati	861.232	7.937	-	-	-	869.169	692.016
<b>2. Derivati creditizi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.188</b>	<b>2.770</b>	<b>7.958</b>	<b>-</b>
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	5.188	2.770	7.958	-
<b>Totale B</b>	<b>1.008.717</b>	<b>169.644</b>	<b>804.128</b>	<b>5.188</b>	<b>2.770</b>	<b>1.990.447</b>	<b>1.405.134</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.008.770</b>	<b>169.644</b>	<b>1.051.677</b>	<b>5.188</b>	<b>36.327</b>	<b>2.271.606</b>	<b>1.568.168</b>

I contratti derivati esposti in tabella sono suddivisi in funzione della tipologia di rischio sottostante.

La colonna "tassi di interesse" comprende convenzionalmente anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito. La colonna "titoli di capitale" include anche le operazioni su indici azionari. La colonna "altro" include, tra l'altro, i derivati su merci, metalli preziosi (escluso oro) ed i derivati strutturati che insistono su più tipologie di rischio.

### 2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	45	-	-	45	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	45	-	-	45	-
- Opzioni acquistate	-	-	45	-	-	45	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	45	-	-	45	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	45	-	-	45	-

## 2.4 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

## 2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A) Esistenze iniziali</b>	2.816.831	599.449	951.844	-	4.368.124
<b>B) Aumenti</b>	51.794.247	10.988.263	1.514.524	-	64.297.034
1. Acquisti	50.072.439	10.864.763	1.500.363	-	62.437.565
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	1.996.060	216.325	34.566	-	2.246.951
2. Variazioni positive di fair value	10.378	27.502	5.393	-	43.273
3. Altre variazioni	1.711.430	95.998	8.768	-	1.816.196
<b>C) Diminuzioni</b>	-52.530.394	-10.473.814	-2.188.265	-	-65.192.473
1. Vendite	-46.005.739	-9.988.972	-2.179.664	-	-58.174.375
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-
2. Rimborsi	-3.086.084	-	-	-	-3.086.084
3. Variazioni negative di fair value	-30.917	-101.596	-3.805	-	-136.318
4. Altre variazioni	-3.407.654	-383.246	-4.796	-	-3.795.696
<b>D) Rimanenze finali</b>	2.080.684	1.113.898	278.103	-	3.472.685

Le sottovoci "B.3 – Aumenti: altre variazioni" e "C.4 – Diminuzioni: altre variazioni" includono i risultati della negoziazione, i ratei su interessi, gli scoperti tecnici e le posizioni in pronti contro termine di impiego.

#### 2.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 2.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non ci sono aumenti o diminuzione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” di pertinenza delle altre imprese.

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2007	31/12/2006
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
1. Titoli di debito	74.875	345.240	5.085	-	425.200	3.789
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	74.875	345.240	5.085	-	425.200	3.789
2. Titoli di capitale	-	10.098	25.247	-	35.345	9.901
3. Quote di O.I.C.R.	41.859	371.083	-	14.950	427.892	300.740
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>116.734</b>	<b>726.421</b>	<b>30.332</b>	<b>14.950</b>	<b>888.437</b>	<b>314.430</b>
<b>Costo</b>	<b>118.373</b>	<b>743.385</b>	<b>30.008</b>	<b>14.882</b>	<b>906.648</b>	<b>281.445</b>

Le attività finanziarie valutate al fair value al 31 dicembre 2007 presentano un incremento del 182,6% rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre 2006. Tutte le componenti merceologiche risultano in crescita.

Le quote di O.I.C.R. sono rappresentate prevalentemente da quote di hedge funds, mentre nei titoli di capitale sono inclusi dei contratti assicurativi le cui prestazioni sono correlate all'andamento di un titolo azionario. La designazione al fair value degli hedge funds risponde all'esigenza di gestire e rappresentare un portafoglio di strumenti finanziari coerentemente con una definita strategia di investimento e secondo un obiettivo di performance.

I contratti assicurativi iscritti tra i “titoli di capitale” sono finalizzati alla costituzione della provvista necessaria ad erogare trattamenti previdenziali integrativi a favore di alcuni dirigenti al momento del pensionamento. L'iscrizione al fair value di tale investimento risulta correlata con il costo dei benefici ai dipendenti, iscritto tra i fondi di quiescenza in conformità allo IAS 19.

Al 31 dicembre 2007 il valore di bilancio presenta uno scostamento negativo di 18 milioni rispetto al costo delle attività finanziarie valutate al fair value.

## 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>420.115</b>	<b>5.085</b>	<b>425.200</b>	<b>3.789</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	66.444	-	66.444	1.714
d) Altri emittenti	353.671	5.085	358.756	2.075
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>10.098</b>	<b>25.247</b>	<b>35.345</b>	<b>9.901</b>
a) Banche	202	3.030	3.232	-
b) Altri emittenti:	9.896	22.217	32.113	9.901
- imprese di assicurazione	9.631	2.426	12.057	2.514
- società finanziarie	-	5.688	5.688	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- altri	265	14.103	14.368	7.387
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>412.942</b>	<b>14.950</b>	<b>427.892</b>	<b>300.740</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>843.155</b>	<b>45.282</b>	<b>888.437</b>	<b>314.430</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

#### 3.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.789</b>	<b>9.901</b>	<b>300.740</b>	<b>-</b>	<b>314.430</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>742.933</b>	<b>5.831</b>	<b>333.666</b>	<b>-</b>	<b>1.082.430</b>
1. Acquisti	740.016	4.540	314.563	-	1.059.119
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	182.521	-	229.131	-	411.652
2. Variazioni positive di fair value	2.228	169	9.017	-	11.414
3. Altre variazioni	689	1.122	10.086	-	11.897
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-326.607</b>	<b>-5.634</b>	<b>-221.464</b>	<b>-</b>	<b>-553.705</b>
1. Vendite	-302.245	-808	-208.523	-	-511.576
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-
2. Rimborsi	-17.068	-	-9.478	-	-26.546
3. Variazioni negative di fair value	-491	-4.051	-	-	-4.542
4. Altre variazioni	-6.803	-775	-3.463	-	-11.041
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>420.115</b>	<b>10.098</b>	<b>412.942</b>	<b>-</b>	<b>843.155</b>

Le sottovoci "B.1 – Acquisti" e C.1 – Vendite" rappresentano i controvalori contabili delle operazioni rispettivamente di acquisto e di vendita registrate al momento del regolamento delle stesse. In particolare, in corrispondenza dei titoli di capitale, tra gli "acquisti" è riportato anche il valore degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per ampliare il valore nominale dei contratti assicurativi a fronte degli ulteriori benefici riconosciuti ai dirigenti nel corso del 2007.

Le sottovoci "B.2 – Variazioni positive di fair value" e "C.3 – Variazioni negative di fair value" includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze registrate nel conto economico alla voce 110 "risultato netto delle attività e passività valutate al fair value".

#### 3.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 3.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

L'aumento delle "attività finanziarie valutate al fair value" di pertinenza delle altre imprese, pari complessivamente a 45 milioni, è quasi interamente attribuibile ad acquisti per operazioni di aggregazione aziendale.

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	142.846	156.393	-	-	142.846	156.393	161.690	334.457
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	142.846	156.393	-	-	142.846	156.393	161.690	334.457
2. Titoli di capitale	300.722	793.195	-	8.250	300.722	801.445	114.042	378.735
2.1 Valutati al fair value	300.721	753.073	-	-	300.721	753.073	114.031	318.848
2.2 Valutati al costo	1	40.122	-	8.250	1	48.372	11	59.887
3. Quote di O.I.C.R.	911	98.875	-	-	911	98.875	910	21.778
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	163.264	148.201	-	-	163.264	148.201	42.140	-
<b>Totale</b>	<b>607.743</b>	<b>1.196.664</b>	<b>-</b>	<b>8.250</b>	<b>607.743</b>	<b>1.204.914</b>	<b>318.782</b>	<b>734.970</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2007 ammontano a 1.812,7 milioni e registrano complessivamente un incremento del 72% rispetto ai 1.053,8 milioni dell'esercizio precedente. Evidenziano invece un decremento del 14,8% rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2006 pro-forma, pari a 2.127,3 milioni.

I titoli di capitale, pari al 60,8% del totale delle attività finanziarie, sono rappresentati da azioni e quote in società non rilevanti.

Le attività cedute non cancellate sono interamente rappresentate da titoli ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Le variazioni di fair value delle “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono rilevate in contropartita della voce di patrimonio netto “riserve da valutazione”, al netto della relativa fiscalità differita.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>299.239</b>	-	<b>299.239</b>	<b>496.147</b>
a) Governi e Banche Centrali	23.147	-	23.147	117.584
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	85.932	-	85.932	208.570
d) Altri emittenti	190.160	-	190.160	169.993
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.093.917</b>	<b>8.250</b>	<b>1.102.167</b>	<b>492.777</b>
a) Banche	241.178	-	241.178	115.316
b) Altri emittenti:	852.739	8.250	860.989	377.461
- imprese di assicurazione	45.415	-	45.415	48.206
- società finanziarie	262.480	-	262.480	149.600
- imprese non finanziarie	543.907	-	543.907	124.465
- altri	937	8.250	9.187	55.190
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>99.786</b>	-	<b>99.786</b>	<b>22.688</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>311.465</b>	-	<b>311.465</b>	<b>42.140</b>
a) Governi e Banche Centrali	43.941	-	43.941	20.439
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	94.628	-	94.628	21.701
d) Altri soggetti	172.896	-	172.896	-
<b>Totale</b>	<b>1.804.407</b>	<b>8.250</b>	<b>1.812.657</b>	<b>1.053.752</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

##### 4.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività coperte 31/12/2007		Attività coperte 31/12/2006	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	155.132	-	168.258	-
2. Titoli di capitale	15.518	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	911	-	910	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>171.561</b>	-	<b>169.168</b>	-



#### 4.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 4.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento erano presenti “attività finanziarie disponibili per vendita, coperte” di pertinenza delle altre imprese relative a titoli di capitale di importo pari ad 8,2 milioni.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value:				
a) rischio di tasso di interesse	171.463	8.250	179.713	169.168
b) rischio di prezzo	155.135	8.250	163.385	168.258
c) rischio di cambio	-	-	-	-
d) rischio di credito	16.328	-	16.328	910
e) più rischi	-	-	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	98	-	98	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di cambio	-	-	-	-
c) altro	98	-	98	-
<b>Totale</b>	<b>171.561</b>	<b>8.250</b>	<b>179.811</b>	<b>169.168</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica sono rappresentate da titoli di debito a tasso fisso, per i quali è stato deciso di coprire il rischio di variazioni del fair value legate ai tassi di interesse. La valutazione di fair value registrata da tali titoli è stata iscritta nel conto economico alla voce 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

##### 4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>496.147</b>	<b>484.527</b>	<b>22.688</b>	<b>-</b>	<b>1.003.362</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>314.001</b>	<b>1.146.018</b>	<b>108.174</b>	<b>-</b>	<b>1.568.193</b>
1. Acquisti	237.650	937.301	78.255	-	1.253.206
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	140.333	675.654	59.139	-	875.126
2. Variazioni positive di fair value	794	118.346	7.341	-	126.481
3. Riprese di valore	802	650	-	-	1.452
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	802	650	-	-	1.452
4. Trasferimenti da altri portafogli	-	728	-	-	728
5. Altre variazioni	74.755	88.993	22.578	-	186.326
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-510.909</b>	<b>-536.628</b>	<b>-31.076</b>	<b>-</b>	<b>-1.078.613</b>
1. Vendite	-114.827	-363.373	-28.451	-	-506.651
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-
2. Rimborsi	-19.393	-9	-1.223	-	-20.625
3. Variazioni negative di fair value	-1.167	-49.143	-933	-	-51.243
4. Svalutazioni da deterioramento	-31.675	-94.316	-163	-	-126.154
- imputate al conto economico	-20.607	-85.060	-163	-	-105.830
- imputate al patrimonio netto	-11.068	-9.256	-	-	-20.324
5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-11.523	-	-	-11.523
6. Altre variazioni	-343.847	-18.264	-306	-	-362.417
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>299.239</b>	<b>1.093.917</b>	<b>99.786</b>	<b>-</b>	<b>1.492.942</b>

Le sottovoci “B.1 – Acquisti” e “C.1 – Vendite” rappresentano i controvalori contabili delle operazioni rispettivamente di acquisto e vendita registrate al momento del regolamento delle stesse.

Le sottovoci “B.2 – Variazioni positive di fair value” e “C.3 – Variazioni negative di fair value” includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130 “Riserve da valutazione” del passivo dello stato patrimoniale, al netto della quota relativa ai titoli oggetto di copertura specifica, che invece è stata iscritta alla voce 90 “risultato netto dell’attività di copertura”, come indicato in precedenza.

La sottovoce “B.5 – Aumenti: altre variazioni” include i ratei di interessi imputati nel conto economico alla voce 10 “interessi attivi su titoli”, nonché gli utili da negoziazione iscritti nella voce 100 “utili da cessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita” del conto economico. Sono inoltre ricompresi 40,3 milioni relativi alla riclassifica dalla voce partecipazioni della Delta S.p.A.

La sottovoce “C.6 – Diminuzioni: altre variazioni” include lo scarico dei ratei di interessi cedolari imputati alla voce 20 “interessi passivi su titoli” del conto economico dell’esercizio, la rettifica per l’iscrizione dei titoli al costo ammortizzato, nonché le perdite di negoziazione iscritte nel conto economico alla voce 100 “utili da cessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita”.

#### 4.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 4.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

L’unica variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita di pertinenza delle altre imprese riguarda acquisti di titoli di capitale per 8,3 milioni.

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	Gruppo Bilancio	bancario Fair value	Altre imprese		31/12/2007		31/12/2006	
			Bilancio	Fair value	Bilancio	Fair value	Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	133.370	128.137	450	450	133.820	128.587	79.502	78.121
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	133.370	128.137	450	450	133.820	128.587	79.502	78.121
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	578.707	564.921	-	-	578.707	564.921	859.817	840.773
<b>Totale</b>	<b>712.077</b>	<b>693.058</b>	<b>450</b>	<b>450</b>	<b>712.527</b>	<b>693.508</b>	<b>939.319</b>	<b>918.894</b>

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza ammontano al 31 dicembre 2007 a 712,5 milioni ed evidenziano un decremento del 24,1% rispetto all’analogo dato di fine 2006, pari a 939,3 milioni. Tale decremento sale al 30,4% se si considera il dato del 31 dicembre 2006 pro-forma, pari a 1.023,0 milioni.

Gli investimenti in tale portafoglio si inseriscono in una strategia di gestione equilibrata dell’attivo e del passivo con l’obiettivo di creare un tendenziale floor minimo di marginalità, stabilizzando una parte del margine di interesse e la remunerazione del patrimonio. I titoli di debito inseriti in questa voce, al momento del loro acquisto, generalmente, hanno un tasso fisso ed una scadenza massima di cinque anni.

La maggior parte dei titoli inclusi in tale portafoglio sono impegnati in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

L’illustrazione dei criteri per la determinazione del fair value è riportata nella Parte A della presente nota integrativa.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>133.370</b>	<b>450</b>	<b>133.820</b>	<b>79.502</b>
a) Governi e Banche Centrali	111.029	-	111.029	60.789
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	7.514	450	7.964	18.713
d) Altri emittenti	14.827	-	14.827	-
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>578.707</b>	<b>-</b>	<b>578.707</b>	<b>859.817</b>
a) Governi e Banche Centrali	458.019	-	458.019	731.071
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	36.761	-	36.761	26.679
d) Altri soggetti	83.927	-	83.927	102.067
<b>Totale</b>	<b>712.077</b>	<b>450</b>	<b>712.527</b>	<b>939.319</b>

## 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura specifica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Rischio di cambio	2.313	806
2. Rischio di credito	-	-
3. Più rischi	1	-
<b>Totale</b>	<b>2.314</b>	<b>806</b>

## 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>79.502</b>	<b>-</b>	<b>79.502</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>637.013</b>	<b>-</b>	<b>637.013</b>
1. Acquisti	193.564	-	193.564
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	87.047	-	87.047
2. Riprese di valore	-	-	-
3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
4. Altre variazioni	443.449	-	443.449
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-582.695</b>	<b>-</b>	<b>-582.695</b>
1. Vendite	-708	-	-708
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-
2. Rimborsi	-405.772	-	-405.772
3. Rettifiche di valore	-	-	-
4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
5. Altre variazioni	-176.215	-	-176.215
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>133.820</b>	<b>-</b>	<b>133.820</b>

Le sottovoci "B.1 – Acquisti" e "C.1 – Vendite" rappresentano i controvalori contabili delle operazioni rispettivamente di acquisto e vendita registrate al momento del regolamento delle stesse.

La sottovoce "B.4 – Aumenti: altre variazioni" include i ratei di interessi cedolari imputati alla voce 10 "interessi attivi su titoli" del conto economico.

La sottovoce "C.4 – Diminuzioni: altre variazioni" include lo scarico dei ratei di interessi cedolari imputati alla voce 20

“interessi passivi su titoli” del conto economico dell’esercizio, nonché la rettifica negativa per l’iscrizione dei titoli al costo ammortizzato, imputata alla medesima voce di conto economico.

## Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

#### 6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>2.951.132</b>	<b>685.660</b>
1. Depositi vincolati	1.200.000	-
2. Riserva obbligatoria	1.716.778	685.178
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	34.354	482
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>11.068.983</b>	<b>7.994.821</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	2.226.196	1.369.768
2. Depositi vincolati	3.236.881	1.833.738
3. Altri finanziamenti:	5.585.843	4.791.315
3.1 Pronti contro termine attivi	4.064.823	3.677.572
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	1.521.020	1.113.743
4. Titoli di debito	20.062	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	20.062	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>14.020.115</b>	<b>8.680.481</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>13.919.772</b>	<b>8.680.487</b>

I crediti verso banche appartenenti al gruppo bancario ammontano al 31 dicembre 2007 a 14.020 milioni ed evidenziano un incremento del 61,5% rispetto agli 8.681 milioni dello scorso esercizio.

L’illustrazione dei criteri per la determinazione del fair value è riportata nella Parte A della presente nota integrativa. Trattandosi di controparti di elevato standing ed essendo, per la maggior parte, crediti a breve scadenza, il fair value dei crediti verso banche è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

#### 6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

I crediti verso banche di pertinenza delle altre imprese ammontano alla data di riferimento del bilancio a 169 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 254 milioni di euro del 31 dicembre 2006 e sono rappresentati esclusivamente da conti correnti e depositi liberi.

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non ci sono crediti verso banche significativi oggetto di copertura specifica.

### 6.3 Locazione finanziaria

Il Gruppo non ha crediti verso banche per operazioni di locazione finanziaria.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

#### 7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
1. Conti correnti	17.710.129	10.318.965
2. Pronti contro termine attivi	1.882.482	514.744
3. Mutui	31.823.680	18.092.144
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.856.263	467.672
5. Locazione finanziaria	11.971	48
6. Factoring	202.524	307.166
7. Altre operazioni	19.417.734	14.339.636
8. Titoli di debito	710.311	59.937
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	710.311	59.937
9. Attività deteriorate	2.625.653	1.144.205
10. Attività cedute non cancellate	6.309.960	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>84.550.707</b>	<b>45.244.517</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>85.174.332</b>	<b>46.528.076</b>

Al 31 dicembre 2007 gli impieghi netti hanno raggiunto la consistenza di 84.550,7 milioni, in crescita dell'86,9% rispetto ai 45.244,5 milioni del 31 dicembre 2006.

L'illustrazione dei criteri per la determinazione del fair value è riportata nella Parte A della presente nota integrativa. Per le "attività deteriorate" si rinvia alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischio di credito.

#### 7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 7.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

I crediti verso clientela di pertinenza delle altre imprese ammontano alla data di riferimento del bilancio a 327 mila, rispetto ai 46 mila dello scorso esercizio e sono relativi ad altre operazioni.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

### 7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>710.311</b>	<b>59.937</b>
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	710.311	59.937
- imprese non finanziarie	699.855	48.089
- imprese finanziarie	10.456	11.848
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>74.904.783</b>	<b>44.040.374</b>
a) Governi	145.905	22.187
b) Altri enti pubblici	496.588	233.626
c) Altri soggetti	74.262.290	43.784.561
- imprese non finanziarie	52.650.861	31.307.478
- imprese finanziarie	8.101.990	4.195.115
- assicurazioni	22.700	581
- altri	13.486.739	8.281.387
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>2.625.653</b>	<b>1.144.206</b>
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	20.712	6.397
c) Altri soggetti	2.604.941	1.137.809
- imprese non finanziarie	1.893.438	925.196
- imprese finanziarie	106.375	6.563
- assicurazioni	40	36
- altri	605.088	206.014
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	<b>6.309.960</b>	<b>-</b>
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	6.309.960	-
- imprese non finanziarie	430.437	-
- imprese finanziarie	1.094	-
- assicurazioni	-	-
- altri	5.878.429	-
<b>Totale</b>	<b>84.550.707</b>	<b>45.244.517</b>

### 7.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

### 7.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

I crediti di pertinenza delle altre imprese rientrano nella tipologia dei “finanziamenti verso altri soggetti”.

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

### 7.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>268.435</b>	<b>84.713</b>
a) rischio di tasso di interesse	268.348	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	87	84.713
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>34.257</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	19.161	-
b) rischio di tasso di cambio	14.966	-
c) altro	130	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>302.692</b>	<b>84.713</b>



### 7.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

### 7.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non ci sono crediti verso clientela oggetto di copertura specifica di pertinenza delle altre imprese.

## 7.4 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo ha crediti verso clientela per operazioni di locazione finanziaria pari complessivamente a 12 milioni, riferiti quasi interamente alla controllata romena Auto Trading Leasing IFN S.A.

## Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

#### 8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>41.426</b>	<b>2.315</b>	-	-	-	<b>43.741</b>
a) Con scambio di capitale	-	2.315	-	-	-	2.315
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	2.315	-	-	-	2.315
b) Senza scambio di capitale	41.426	-	-	-	-	41.426
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	41.426	-	-	-	-	41.426
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>41.426</b>	<b>2.315</b>	-	-	-	<b>43.741</b>
<b>31/12/2007</b>	<b>41.426</b>	<b>2.315</b>	-	-	-	<b>43.741</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>38.847</b>	-	-	-	-	<b>38.847</b>

Le valutazioni positive dei suddetti derivati di copertura sono riportate nella presente sezione, mentre gli adeguamenti di valore delle attività e delle passività oggetto di copertura di fair value sono riportati rispettivamente nella sezione 9 dell'attivo "adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e nella sezione 7 del passivo "adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

#### 8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non ci sono derivati di copertura di pertinenza delle altre imprese.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

### 8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Fair Value					Flussi Finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più Rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54	2.315	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	13.343	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>54</b>	<b>2.315</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>13.343</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	565	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	27.464	X	-
<b>Totale passività</b>	<b>565</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.464</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le valutazioni positive di derivati di “fair value - specifica” si riferiscono ai derivati di copertura dei titoli di cui alla sezione 4 precedentemente commentata.

### 8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

### 8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non ci sono derivati di copertura di pertinenza delle altre imprese.

## Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-	-	-
1.1 Di specifici portafogli:	-	-	-	-
a) crediti	-	-	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
1.2 Complessivo	-	-	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>-4.227</b>	-	<b>-4.227</b>	<b>-4.093</b>
2.1 Di specifici portafogli:	-4.227	-	-4.227	-4.093
a) crediti	-4.227	-	-4.227	-4.093
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
2.2 Complessivo	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-4.227</b>	<b>-</b>	<b>-4.227</b>	<b>-4.093</b>

## 9.2 Attività di copertura generica del rischio di tasso di interesse

(in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
1. Crediti	97.487	114.309
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
<b>Totale</b>	<b>97.487</b>	<b>114.309</b>

## Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100

## 10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
A.1 Sottoposte a controllo congiunto					
AF Mezzanine SGR S.p.A.	Milano	(7)	Efibanca	50,000%	
Novara Vita S.p.A.	Novara	(7)	Banco Popolare	50,000%	
Polo Finanziario S.p.A.	Verona	(7)	BPV-SGSP	33,333%	
A.2 Sottoposte a influenza notevole					
Abitando S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	20,000%	
Alfa Iota 2002 S.r.l.	Milano	(8)	Efibanca	35,000%	
Ali S.p.A.	Roma	(8)	Efibanca	28,350%	
Arca SGR	Milano	(8)	Banco Popolare	10,280%	
			Holding di Partecipazioni	7,568%	
			Banca Pop. di Cremona	5,310%	
			Banca Pop. di Crema	5,118%	
Assipromos S.r.l. (in liquidazione)	Livorno	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	34,000%	
AviPop Assicurazioni S.p.A.	Milano	(8)	Holding di Partecipazioni	50,000%	
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	13,139%	
			Holding di Partecipazioni	14,657%	
			Credito Bergamasco	2,923%	
Bertani Holding S.p.A.	Verona	(8)	Efibanca	22,330%	
Black & Blue GMBH	D - Munchen	(8)	Efibanca	24,820%	
Bussentina S.c.a.r.l.	Roma	(8)	Bipielle Real Estate	20,000%	
Centrosim S.p.A.	Milano	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	10,000%	
			Banco Popolare	7,500%	
			Banca Pop. di Crema	4,852%	
			Banca Pop. di Cremona	2,500%	
CF Assicurazioni S.p.A.	Roma	(8)	Bipitalia Ducato	40,000%	
Co.Im.A. S.r.l.	Acireale (CT)	(8)	Banca Popolare di Lodi	33,330%	
Comital S.p.A.	Volpiano (TO)	(8)	Efibanca	29,864%	
Efibanca Palladio Finanziaria SGR S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	50,000%	30,980%
Energreen S.A.	L - Luxembourg	(8)	Efibanca	45,000%	
Estates Capital Venture S.A.	L - Luxembourg	(8)	Efibanca	43,368%	
Eurocasas SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(8)	Banco Popolare	20,795%	
		(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	0,186%	
Evoluzione 94 S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	17,871%	
			Efibanca	2,100%	
			Banca Pop. di Crema	0,750%	
Finanziaria ICCRI BBL (in liquidazione)	Milano	(8)	Banco Popolare	50,000%	
Finoa S.r.l.	Milano	(8)	Banco Popolare	50,000%	
G.I. Holding S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	29,346%	
GEMA Magazzini Generali BPV-BSGSP S.p.A.	Castelnovo Sotto (RE)	(8)	BPV-SGSP	33,333%	30,412%
Gruppo Operaz. Underwriting Banche Popolari S.r.l.	Milano	(8)	Banca Aletti	22,500%	
HI-MTF S.p.A.	Milano	(8)	Banca Aletti	25,000%	
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	24,619%	
			Holding di Partecipazioni	7,089%	
			Banca Pop. di Crema	1,023%	

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
Novara Promuove S.r.l.	Novara	(8)	Banca Popolare di Novara	49,000%	
Nuova Foar S.r.l. (in fallimento)	Pavia	(8)	COFILP	29,973%	
Plastisud S.r.l.	Sulmona	(8)	AB Capital	20,540%	
Popolare Vita S.p.A.	Verona	(8)	Holding di Partecipazioni	50,000%	
Portone S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Ravenna	(8)	Bipielle Real Estate	30,000%	
Qualiter S.c.a.r.l.	Pescara	(8)	AB Capital	30,000%	
Quantoro S.r.l. (in liquidazione)	Teramo	(8)	AB Capital	23,330%	
Phoenix S.p.A.	Verona	(8)	Efibanca	40,000%	
Soc. Coop. fra le Banche Pop. "L.Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	(8)	Banco Popolare	26,693%	
Tortella S.p.A.	Ortona (CH)	(8)	AB Capital	21,515%	
Tre Pi S.p.A. (in concordato preventivo)	Roma	(8)	Efibanca	20,000%	
Triera S.p.A.	Rovigo	(8)	Bio Energy	49,000%	
Unione Fiduciaria S.p.A.	Milano	(8)	Banca Pop. di Crema	20,000%	
			Holding di Partecipazioni	5,229%	
			Banco Popolare	4,000%	
<b>B. Imprese consolidate proporzionalmente</b>					
N/A					
(a) Tipi di rapporto:					
(7) Controllo congiunto					
(8) Impresa associata					
(b) La disponibilità dei voti effettivi nell'Assemblea ordinaria è indicata solo se diversa dalla percentuale di partecipazione al capitale.					

## 10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(in migliaia di euro)	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese valutate al patrimonio netto</b>						
<b>A.1 Sottoposte a controllo congiunto</b>					<b>57.224</b>	
AF Mezzanine	2.278	1.872	416	1.682	844	X
Novara Vita	3.864.020	1.626.119	8.605	88.413	41.338	X
Polo Finanziario -1	60.322	504	93	45.124	15.042	X
<b>A.2 Sottoposte a influenza notevole</b>					<b>813.253</b>	
Abitando -1	50	202	534	-74	-	*
Alfa Lota 2002	-	-	-	-	51	*
Ali	24.129	80.320	-310	3.532	1.089	*
Arca SGR	193.148	75.189	12.693	105.054	37.620	*
Assipromos	227	40	-11	14	-	*
AviPop Assicurazioni	17.506	1.747	-116	14.146	7.757	*
Banca per il Leasing - Italease -2	25.774.076	-285.910	-525.627	1.538.834	398.870	493.636
Bertani Holding	17.720	12.185	546	5.715	5.631	*
Black & Blue GMBH	-	-	-	-	1	*
Bussentina	440	-	-5	-278	-	*
Centrosim	189.484	25.339	2.468	23.879	7.194	*
CF Assicurazioni	5.838	184	-663	4.337	1.735	*
Co.Im.A.	-	-	-	-	220	*
Comital -2	446.958	461.546	-15.950	13.357	23.269	*
Efibanca Palladio Finanziaria SGR	20.906	18.088	5.089	20.906	6.053	*
Energreen - ex Veronagest	224.388	36.562	40.027	78.620	40.451	*
Estates Capital Venture	31	-	-	31	1.237	*
Eurocasse SIM	12.619	10	675	15.500	-	*
Evoluzione 94	11.283	422	-485	10.902	2.679	*
Finanziaria ICCRI BBL	23.258	200	96	22.858	4.637	*
Finoa	178.957	149.368	2.922	3.208	79.640	*
G.I. Holding -2	23.375	20.414	-1.543	1.984	1.029	*
GEMA Magazzini Generali BPV - BSGSP	4.800	1.606	-251	4.124	643	*
Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari	103	50	15	93	21	*

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
HI-MTF	3.993	53	-409	3.591	898	*
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (2)	4.717.513	130.841	35.126	313.528	123.595	*
Novara Promuove	112	122	-9	75	46	*
Popolare Vita	2.604.414	119.297	6.046	97.306	58.184	*
Portone	53	-	-	26	8	*
Quantoro	-	-	-	-	-	*
Società Coop. fra le Banche Pop. "L. Luzzatti"	257	17	-	248	67	*
Tre Pi	-	-	-	-	-	*
Triera	15.129	292	-166	13.487	2.638	*
Unione Fiduciaria	35.444	20.561	2.203	27.366	7.990	*

#### B. Imprese consolidate proporzionalmente

##### Note

\* Società non quotata

(1) Il patrimonio è al netto del capitale sottoscritto non versato

(2) I dati indicati sono relativi al bilancio consolidato

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	2007	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>635.663</b>	-	<b>161.272</b>	<b>796.935</b>	<b>431.025</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.337.158</b>	-	<b>69.005</b>	<b>1.406.163</b>	<b>607.522</b>
B.1 Acquisti	622.461	-	1.700	452.151	124.248
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	714.697	-	67.305	782.002	483.274
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-1.332.621</b>	-	-	<b>-1.332.621</b>	<b>-241.612</b>
C.1 Vendite	-785.575	-	-	-785.575	-215.468
C.2 Rettifiche di valore	-170.409	-	-	-170.409	-
C.3 Altre variazioni	-376.637	-	-	-376.637	-26.144
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>640.200</b>	-	<b>230.277</b>	<b>870.477</b>	<b>796.935</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-	-	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-170.409</b>	-	-	<b>-170.409</b>	-

Il 31 maggio 2007 il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana hanno sottoscritto con Fondiaria-Sai ("FonSAI") un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Vita e Previdenza. Il Gruppo deteneva il 50% di BPV Vita tramite il Banco Popolare (con una quota del 35%) e il Credito Bergamasco (con una quota del 15%). Una ulteriore quota del 50% della società è stata acquistata in data 31 agosto 2007, dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni, tramite la controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara, dalla Società Cattolica di Assicurazione, con un investimento complessivo pari a 64,2 milioni.

Nell'ambito di tale accordo, perfezionato il 7 settembre 2007, FonSAI ha acquistato dal Banco Popolare e dal controllato Credito Bergamasco il 50% del capitale più una azione di BPV Vita, società veicolo mediante la quale si è realizzata operativamente la partnership. Il prezzo di acquisto complessivamente da FonSAI è stato pari a 530 milioni e ha fatto emergere nel terzo trimestre del 2007 una plusvalenza, al netto degli effetti fiscali e della quota di competenza di terzi, pari a 433 milioni. Tale plusvalenza in occasione della redazione della relazione trimestrale sull'andamento della gestione riferita al 30 settembre 2007 era stata rilevata integralmente a conto economico in quanto a tale data non era ancora stato ultimato il processo di allocazione del costo dell'aggregazione (PPA) ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3. Alla data di redazione del bilancio il processo di allocazione è stato completato ed ha comportato la necessità di riesporre i dati riportati nella situazione trimestrale al 30 settembre rettificando la plusvalenza iscritta a conto economico per 102,5 milioni al lordo degli effetti fiscali. Tale rettifica rappresenta la quota parte dell'avviamento pagato per l'acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana realizzata nel contesto della transazione in esame.

Il 20 giugno 2007, Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Popolare Italiana e Aviva avevano sottoscritto un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Protezione. L'accordo prevedeva, subordinatamente all'autorizzazione delle competenti autorità, la cessione da parte del Banco Popolare ad Aviva di una partecipazione pari al 50% (più una azione) del capitale sociale di Novara Assicura (ora AviPop Assicurazioni), di cui il Gruppo aveva acquisito il 100% del capitale in data 11 ottobre 2007 con un investimento complessivo di 15,6 milioni. La vendita si è perfezionata in data 14 dicembre 2007 per un corrispettivo di 250 milioni. Tenuto conto delle informazioni emergenti dal completamento del processo di allocazione del costo dell'aggregazione

(PPA) ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3, la plusvalenza iscritta a conto economico è pari a 165,2 milioni al lordo degli effetti fiscali. La quota parte dell'avviamento pagato per l'acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana realizzata nel contesto della transazione in esame ammonta a 77 milioni.

Nell'ambito degli accordi stipulati con le controparti acquirenti (Fondiar SAI ed Aviva), sono previste delle opzioni incrociate (put & call) volte a salvaguardare entrambe le parti a fronte di alcuni specifici accadimenti, peraltro già evidenziati nella relazione sulla gestione. Alla data di redazione del bilancio la probabilità di manifestazione di detti accadimenti è stata valutata remota e conseguentemente le relative opzioni sono state iscritte per un valore pari a zero.

#### 10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

#### 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

### Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione.

### Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2007 a 1.505,6 milioni ed evidenziano un incremento del 179,8% rispetto ai 538 milioni risultanti alla fine dell'esercizio precedente. Se consideriamo il dato pro-forma al 31 dicembre 2006, pari a 1.485,1 milioni, l'incremento risulta pari ad 1,4%.

#### 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>A) Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1. Di proprietà</b>	<b>1.323.817</b>	<b>51.818</b>	<b>1.375.635</b>	<b>486.229</b>
a) terreni	308.367	23.573	331.940	72.733
b) fabbricati	882.094	26.300	908.394	349.431
c) mobili	48.692	645	49.337	19.615
d) impianti elettronici	56.297	685	56.982	35.060
e) altre	28.367	615	28.982	9.390
<b>2. Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>32.410</b>	<b>524</b>	<b>32.934</b>	<b>20.062</b>
a) terreni	4.162	-	4.162	-
b) fabbricati	28.248	455	28.703	19.936
c) mobili	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-
e) altre	-	69	69	126
<b>Totale A</b>	<b>1.356.227</b>	<b>52.342</b>	<b>1.408.569</b>	<b>506.291</b>
<b>B) Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>1. Di proprietà</b>	<b>26.290</b>	<b>70.749</b>	<b>97.039</b>	<b>31.756</b>
a) terreni	13.993	58.972	72.965	14.406
b) fabbricati	12.297	11.777	24.074	17.350
<b>2. Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>26.290</b>	<b>70.749</b>	<b>97.039</b>	<b>31.756</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.382.517</b>	<b>123.091</b>	<b>1.505.608</b>	<b>538.047</b>

Di seguito viene indicata la vita utile stimata delle attività materiali oggetto di ammortamento, per tipologia di attività:

- terreni
  - fabbricati
  - immobili a scopo di investimento
  - mobili e arredi
  - impianti
- indefinita  
 33 anni  
 33 anni  
 7-9 anni  
 3-7 anni



## 12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Il Gruppo non detiene attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

## 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

### 12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A) Esistenze iniziali lorde</b>	<b>72.733</b>	<b>718.362</b>	<b>100.088</b>	<b>193.186</b>	<b>54.586</b>	<b>1.138.955</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-351.160	-80.522	-158.483	-45.196	-635.361
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>72.733</b>	<b>367.202</b>	<b>19.566</b>	<b>34.703</b>	<b>9.390</b>	<b>503.594</b>
<b>B) Aumenti:</b>	<b>254.783</b>	<b>645.880</b>	<b>37.852</b>	<b>50.918</b>	<b>25.768</b>	<b>1.015.201</b>
B.1 Acquisti	253.101	607.183	35.982	50.674	18.585	965.525
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	253.101	593.029	25.406	28.640	11.134	911.310
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	21.702	-	-	-	21.702
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	4	-	4
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	116	-	-	-	116
B.7 Altre variazioni	1.682	16.879	1.870	240	7.183	27.854
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>-14.987</b>	<b>-102.740</b>	<b>-8.726</b>	<b>-29.324</b>	<b>-6.791</b>	<b>-162.568</b>
C.1 Vendite	-10.070	-49.678	-1.342	-1.250	-32	-62.372
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-36.687	-7.246	-22.097	-6.634	-72.664
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-4	-19	-70	-93
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-4	-19	-70	-93
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-3.920	-11.862	-	-	-	-15.782
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-1.185	-1.055	-	-	-	-2.240
b) attività in via di dismissione	-2.735	-10.807	-	-	-	-13.542
C.7 Altre variazioni	-997	-4.513	-134	-5.958	-55	-11.657
<b>D) Rimanenze finali nette</b>	<b>312.529</b>	<b>910.342</b>	<b>48.692</b>	<b>56.297</b>	<b>28.367</b>	<b>1.356.227</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-387.847	-87.768	-180.580	-51.900	-708.095
D.2 Rimanenze finali lorde	312.529	1.289.189	136.460	236.877	80.267	2.064.322
<b>E) Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 12.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A) Esistenze iniziali lorde</b>	-	2.952	152	706	221	4.031
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-787	-103	-349	-95	-1.334
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	2.165	49	357	126	2.697
<b>B) Aumenti:</b>	28.380	25.046	689	509	749	55.373
B.1 Acquisti	28.380	21.851	689	509	749	52.178
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	28.380	21.306	615	238	584	51.123
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1	-	-	-	1
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	3.194	-	-	-	3.194
<b>C) Diminuzioni</b>	-4.807	-456	-93	-181	-191	-5.728
C.1 Vendite	-	-	-	-	-15	-15
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-437	-91	-175	-147	-850
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-28	-28
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-28	-28
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-4.807	-19	-2	-6	-1	-4.835
<b>D) Rimanenze finali nette</b>	23.573	26.755	645	685	684	52.342
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-1.224	-194	-524	-242	-2.184
D.2 Rimanenze finali lorde	23.573	27.979	839	1.209	926	54.526
<b>E) Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario		Altre imprese		Totale	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>14.406</b>	<b>17.350</b>	-	-	<b>14.406</b>	<b>17.350</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>1.577</b>	<b>3.389</b>	<b>60.108</b>	<b>11.988</b>	<b>61.685</b>	<b>15.377</b>
B.1 Acquisti	288	397	58.433	11.988	58.721	12.385
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	288	172	58.433	11.902	58.721	12.074
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	14	-	-	-	14
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	1.185	1.055	-	-	1.185	1.055
B.7 Altre variazioni	104	1.923	1.675	-	1.779	1.923
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>-1.990</b>	<b>-8.442</b>	<b>-1.136</b>	<b>-211</b>	<b>-3.126</b>	<b>-8.653</b>
C.1 Vendite	-142	-2.111	-	-	-142	-2.111
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-1.168	-	-211	-	-1.379
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-1.136	-	-1.136	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-1.848	-5.162	-	-	-1.848	-5.162
a) immobili ad uso funzionale	-	-116	-	-	-	-116
b) attività non correnti in via di dismissione	-1.848	-5.046	-	-	-1.848	-5.046
C.7 Altre variazioni	-	-1	-	-	-	-1
<b>D) Rimanenze finali</b>	<b>13.993</b>	<b>12.297</b>	<b>58.972</b>	<b>11.777</b>	<b>72.965</b>	<b>24.074</b>
<b>E) Valutazione al fair value</b>	<b>41.911</b>	<b>70.644</b>	<b>54.863</b>	<b>11.777</b>	<b>96.774</b>	<b>82.421</b>

## 12.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Non esistono impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130

## 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>5.454.316</b>	<b>X</b>	<b>392</b>	<b>X</b>	<b>5.454.708</b>	<b>X</b>	<b>413.027</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	5.454.316	X	392	X	5.454.708	X	413.027
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>708.163</b>	<b>270.500</b>	<b>557</b>	<b>-</b>	<b>708.720</b>	<b>270.500</b>	<b>34.726</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	708.163	270.500	557	-	708.720	270.500	34.726	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	708.163	270.500	557	-	708.720	270.500	34.726	-
A.2.2 Att. valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>708.163</b>	<b>5.724.816</b>	<b>557</b>	<b>392</b>	<b>708.720</b>	<b>5.725.208</b>	<b>34.726</b>	<b>413.027</b>

## 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

### 13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Avviamento	Altre attività immateriali				Totale
		Generate internamente		Altre		
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	412.832	-	-	40.786	-	453.618
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-	-	-	-6.504	-	-6.504
A.2 Esistenze iniziali nette	412.832	-	-	34.282	-	447.114
B. Aumenti:	5.331.970	-	-	746.686	270.500	6.349.156
B.1 Acquisti	5.331.964	-	-	746.674	270.500	6.349.138
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	5.320.929	-	-	699.132	270.500	6.290.561
B.2 Incrementi attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4) Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5) Differenze di cambio positive	-	-	-	12	-	12
B.6) Altre variazioni	6	-	-	-	-	6
C. Diminuzioni	-290.486	-	-	-72.805	-	-363.291
C.1 Vendite	-290.486	-	-	-	-	-290.486
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-72.791	-	-72.791
- Ammortamenti	X	-	-	-72.791	-	-72.791
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-14	-	-14
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	5.454.316	-	-	708.163	270.500	6.432.979
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-79.295	-	-79.295
E. Rimanenze finali lorde	5.454.316	-	-	787.458	270.500	6.512.274
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### 13.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 13.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)	Avviamento	Altre attività immateriali				Totale
		Generate internamente		Altre		
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	195	-	-	596	-	791
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-	-	-	-152	-	-152
A.2 Esistenze iniziali nette	195	-	-	444	-	639
B. Aumenti:	81.936	-	-	597	-	52.533
B.1 Acquisti	81.936	-	-	597	-	82.533
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	81.936	-	-	28	-	81.964
B.2 Incrementi attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4) Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5) Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6) Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-81.739	-	-	-484	-	-82.223
C.1 Vendite	-18.950	-	-	-	-	-18.950
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-18.950	-	-	-	-	-18.950
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-484	-	-484
- Ammortamenti	X	-	-	-484	-	-484
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-62.783	-	-	-	-	-62.783
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-6	-	-	-	-	-6
D. Rimanenze finali nette	392	-	-	557	-	949
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-636	-	-636
E. Rimanenze finali lorde	392	-	-	1.193	-	1.585
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

## 13.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2007 non ci sono impegni riferiti alle attività materiali.

## Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

#### 14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>Altre</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>A) In contropartita del Conto Economico</b>					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	371.771	-	-	371.771	65.754
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	145.586	821	-	146.407	81.982
Valutazione al fair value di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	71.703	-	-	71.703	77.498
Imposte anticipate su plusvalenze infragruppo eliminate in sede di consolidamento	27.493	-	-	27.493	27.579
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	48.593	-	-	48.593	47.160
Svalutazioni partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	7.927
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	788	-	-	788	5.649
Altre	239.660	1.116	1.005	241.782	47.212
<b>Totale A</b>	<b>905.594</b>	<b>1.937</b>	<b>1.005</b>	<b>908.537</b>	<b>360.761</b>
<b>B) In contropartita a Patrimonio Netto</b>					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	8.139	1.322	223	9.684	10.299
Altre	115.973	16.664	-	132.637	7
<b>Totale B</b>	<b>124.112</b>	<b>17.986</b>	<b>223</b>	<b>142.321</b>	<b>10.306</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.029.706</b>	<b>19.923</b>	<b>1.228</b>	<b>1.050.858</b>	<b>371.067</b>

#### 14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.



## 14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

<i>(in migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) In contropartita del Conto Economico</b>					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	1.222	-	-	1.222	-
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	3.551	-	-	3.551	-
Valutazione al fair value di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Imposte anticipate su plusvalenze infragruppo eliminate in sede di consolidamento	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Svalutazioni partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	5.756	32	26	5.814	1
<b>Totale A</b>	<b>10.529</b>	<b>32</b>	<b>26</b>	<b>10.587</b>	<b>1</b>
<b>B) In contropartita a Patrimonio Netto</b>					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>10.529</b>	<b>32</b>	<b>26</b>	<b>10.587</b>	<b>1</b>

## 14.2 Passività per imposte differite: composizione

## 14.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) In contropartita del Conto Economico</b>					
Valutazione al fair value di strumenti finanziari imponibili in esercizi successivi	36.433	6	-	36.439	72.146
Rettifiche di valore su avviamenti dedotte ancorché non imputate a conto economico	29.151	2.488	-	31.639	28.465
Altre rettifiche di valore dedotte ancorché non imputate a conto economico	35.204	1.965	-	37.169	33.095
Imposte differite su utili indivisi delle società valutate a patrimonio netto	16.703	86	-	16.789	7.543
Plusvalenze imponibili in esercizi successivi	7.750	8	-	7.758	13.322
Altre	488.703	76.227	335	565.265	47.523
<b>Totale A</b>	<b>613.944</b>	<b>80.780</b>	<b>335</b>	<b>695.059</b>	<b>202.094</b>
<b>B) In contropartita a Patrimonio Netto</b>					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	8.147	3.400	-	11.547	15.205
Altre	35.777	2.062	1.009	38.848	6.412
<b>Totale B</b>	<b>43.924</b>	<b>5.462</b>	<b>1.009</b>	<b>50.395</b>	<b>21.617</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>657.868</b>	<b>86.242</b>	<b>1.344</b>	<b>745.454</b>	<b>223.711</b>

## 14.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 14.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

<i>(in migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) In contropartita del Conto Economico</b>					
Valutazione al fair value di strumenti finanziari imponibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore su avviamenti dedotte ancorché non imputate a conto economico	-	-	-	-	-
Altre rettifiche di valore dedotte ancorché non imputate a conto economico	48	-	4	52	21
Imposte differite su utili indivisi delle società valutate a patrimonio netto	109	-	-	109	-
Plusvalenze imponibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	6.883	730	-	7.613	7
<b>Totale A</b>	<b>7.040</b>	<b>730</b>	<b>4</b>	<b>7.774</b>	<b>28</b>
<b>B) In contropartita a Patrimonio Netto</b>					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Altre	82	11	-	93	61
<b>Totale B</b>	<b>82</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>93</b>	<b>61</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.122</b>	<b>741</b>	<b>4</b>	<b>7.867</b>	<b>89</b>

## 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	2007	2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>360.761</b>	<b>1</b>	<b>360.762</b>	<b>331.974</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.085.296</b>	<b>14.896</b>	<b>1.100.192</b>	<b>163.956</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	348.654	1.828	350.482	159.808
a) relative a precedenti esercizi	11.447	25	11.472	14.215
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	45
d) altre	337.207	1.803	339.010	145.548
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5.814	53	5.867	110
2.3 Altri aumenti	730.828	13.015	743.843	4.038
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	728.326	13.015	741.341	478
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-537.520</b>	<b>-4.310</b>	<b>-541.830</b>	<b>-135.168</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-371.079	-2.752	-373.831	-80.246
a) rigiri	-370.791	-2.752	-373.543	-80.246
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	-288	-	-288	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-145.250	-1.240	-146.490	-381
3.3 Altre diminuzioni	-16.961	-318	-17.276	-54.541
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-257	-	-	-5.881
<b>4. Importo Finale</b>	<b>908.537</b>	<b>10.587</b>	<b>919.124</b>	<b>360.762</b>

**14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>202.094</b>	<b>28</b>	<b>202.122</b>	<b>133.720</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>795.246</b>	<b>14.207</b>	<b>809.453</b>	<b>160.442</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	150.373	138	150.511	145.331
a) relative a precedenti esercizi	15.464	-	15.464	13.909
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	45	-	45	109
c) altre	134.880	138	135.018	131.313
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.861	-	4.861	64
2.3 Altri aumenti	640.012	14.069	654.081	15.047
<i>(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)</i>	<i>636.689</i>	<i>12.312</i>	<i>649.001</i>	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-302.281</b>	<b>-6.461</b>	<b>-308.742</b>	<b>-92.040</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-131.378	-4.439	-135.817	-90.400
a) rigiri	-129.891	-4.439	-134.330	-64.669
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-314	-	-314	-
c) altre	-1.173	-	-1.173	-25.731
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-159.209	-288	-159.497	-528
3.3 Altre diminuzioni	-11.694	-1.734	-13.428	-1.112
<i>(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-395</i>
<b>4. Importo finale</b>	<b>695.059</b>	<b>7.774</b>	<b>702.833</b>	<b>202.122</b>

**14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>10.306</b>	<b>-</b>	<b>10.306</b>	<b>11.705</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>137.936</b>	<b>-</b>	<b>137.936</b>	<b>1.608</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.998	-	2.998	1.606
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	2.998	-	2.998	1.606
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	2
2.3 Altri aumenti	134.938	-	134.938	-
<i>(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)</i>	<i>10.161</i>	<i>-</i>	<i>10.161</i>	<i>-</i>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-5.921</b>	<b>-</b>	<b>-5.921</b>	<b>-3.007</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2.639	-	-2.639	-96
a) rigiri	-2.639	-	-2.639	-96
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-1.331	-	-1.331	-
3.3 Altre diminuzioni	-1.951	-	-1.951	-2.911
<i>(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>4. Importo finale</b>	<b>142.321</b>	<b>-</b>	<b>142.321</b>	<b>10.306</b>

**14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>21.617</b>	<b>61</b>	<b>21.678</b>	<b>14.387</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>55.019</b>	<b>32</b>	<b>55.051</b>	<b>9.841</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	13.323	-	13.323	9.229
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	13.323	-	13.323	9.229
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.806	-	1.806	177
2.3 Altri aumenti	39.890	32	39.922	435
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	39.276	32	39.308	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-26.241</b>	<b>-</b>	<b>-26.241</b>	<b>-2.550</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-12.300	-	-12.300	-2.477
a) rigiri	-12.174	-	-12.174	-585
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-36	-	-36	-152
c) altre	-90	-	-90	-1.740
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-13.506	-	-13.506	-
3.3 Altre diminuzioni	-435	-	-435	-73
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-	-	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>50.395</b>	<b>93</b>	<b>50.488</b>	<b>21.678</b>

**14.7 Altre informazioni***Situazione fiscale del Gruppo*

Nel seguito viene fornita l'analisi della situazione fiscale del Gruppo, distinguendo la parte riconducibile alle società del Gruppo ex-BPVN da quella delle società del Gruppo ex-BPI.

*Situazione fiscale del Gruppo ex Banco Popolare di Verona e Novara*

Situazione fiscale della ex Banco Popolare di Verona e Novara

Alla data di bilancio risultano non definiti ai fini delle imposte dirette e dell'IVA gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006.

Nel corso del 2004, infatti, il Banco ha deciso di avvalersi delle facoltà concesse dalla normativa prevista dalla legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, per tanto:

- ha definito ai sensi dell'art. 9 ai fini delle imposte dirette l'esercizio 2002;
- ha definito ai sensi dell'art. 9 l'esercizio 2002 ai fini IVA.

In data 4 maggio 2007 è stata notificata una cartella relativa all'iscrizione a ruolo di 3,7 milioni di euro a titolo di saldo IRAP, sanzioni ed interessi per ritardata iscrizione a ruolo per l'esercizio 2003.

La pretesa erariale si riferiva, in particolare, all'aliquota IRAP applicabile per il 2003 alle banche in relazione al valore della produzione netta derivante dall'attività esercitata nel territorio della Regione Veneto nella misura ordinaria del 4,25% e non - come contestato - nella misura maggiorata del 5,25%.

Avverso il ruolo e la suddetta cartella si è presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona.

Con sentenza del 23 ottobre 2007 - depositata il 20 novembre 2007 - la Commissione Tributaria, ha accolto il ricorso in parola annullando conseguentemente l'iscrizione a ruolo e la relativa cartella.

Attualmente sono pendenti i termini (che scadranno decorsi un anno e quarantasei giorni dal deposito della sentenza di primo grado) per la proposizione dell'appello alla Commissione Tributaria Regionale da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

In data 3/3/2008 è stata notificata analoga cartella di pagamento di complessivi 4,8 milioni di euro relativa ad iscrizione a ruolo - per il periodo d'imposta 2004 - del saldo IRAP Regione Veneto e Regione Toscana, con relativi sanzioni ed interessi, in quanto il versamento è stato effettuato con aliquota del 4,25% anziché con quella maggiorata - dalle Leggi Regionali (illegittime) - rispettivamente del 5,25% e del 4,40%.

Verrà presentato a breve ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona avverso la suddetta cartella ed il ruolo in essa contenuto.

*Situazione fiscale della ex Banca Popolare di Verona SCSP S.c.a.r.l. (società dalla cui fusione con la Banca Popolare di Novara è stato originato il Banco Popolare di Verona e Novara)*

Non vi sono anni non definiti ai fini delle imposte dirette e dell'IVA.

*Situazione fiscale della ex Banca Popolare di Novara S.c.a.r.l. (società dalla cui fusione con la Banca Popolare di Verona SCSP è stato originato il Banco Popolare di Verona e Novara)*

Nel corso del 2004 il Banco ha deciso di avvalersi delle facoltà concesse dalla normativa prevista dalla legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto della definizione automatica effettuata non vi sono esercizi aperti né ai fini delle imposte dirette né dell'I.V.A. né delle altre imposte indirette, né in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta.

*Situazione fiscale dell'incorporato Banco S.Geminiano e S.Prospiero*

Il 7 febbraio 2008 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto dall'Avvocatura dello Stato relativamente all'accertamento per l'esercizio 1987.

E' stata chiusa ai sensi dell'art. 16 anche la lite pendente relativa all'INVIM dovuta per la cessione degli immobili in Bologna da parte dell'ex Banco S. Geminiano e S. Prospero S.p.A..

In relazione agli eventi sopra indicati allo stato non vi sono ulteriori contenziosi in essere.

*Situazione fiscale del Gruppo ex Banco Popolare Italiana*

Situazione fiscale dell'ex Banca Popolare Italiana soc. coop.

Alla data di bilancio risultano non definiti ai fini delle imposte dirette e dell'IVA i soli anni 2003, 2004, 2005 e 2006.

Nel corso del 2004, infatti, la Banca Popolare Italiana soc.coop. ha deciso di avvalersi delle facoltà concesse dalla normativa prevista dalla legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche.

Lo stato dei contenziosi esistenti è il seguente.

1. In qualità di incorporante di Eurosystemi, SpA, è pendente innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Lodi, un ricorso che è stato discusso nel corso del mese di febbraio 2008.  
La pratica riguarda il maggior valore a titolo di avviamento attribuito dall'Agenzia delle Entrate di Lodi ad un ramo d'azienda (attività di banca depositaria di fondi comuni d'investimento e di portafogli di investimento individuale) oggetto di cessione, nel corso dell'anno 2004, tra Banca Eurosystemi S.p.A. (poi incorporata nella Banca Popolare Italiana Soc. Coop.) e la Banca Popolare di Lodi Soc. Coop..  
L'Ufficio ha operato la rettifica applicando ai valori della raccolta diretta ed indiretta ceduti dei coefficienti di valorizzazione pari, rispettivamente, al 2,5% e allo 1% con conseguente rilevazione di un avviamento a fronte di un valore nullo dichiarato dalle parti.  
Il ricorso si fonda sulla considerazione che la tipologia di raccolta ceduta (raccolta interbancaria e, nello specifico, infragruppo) non risulta idonea a generare alcun tipo di avviamento commerciale, su di una precedente perizia giurata di stima e su valutazioni del ramo operate secondo il c.d. metodo reddituale.  
L'importo dell'avviso di rettifica è di complessivi euro 7,0 milioni di euro che sono stati oggetto di sospensione a fronte di garanzia fideiussoria.
2. Si segnala inoltre l'esistenza:
  - per BiPelle Network – società ceduta nel corso del 2007 – due cartelle esattoriali riguardanti per 2,0 milioni di euro asseriti omessi versamenti di ritenute ed imposte sostitutive relative all'esercizio 2002 e per 1,6 milioni di euro il mancato riconoscimento del credito IRAP 2003 - a sua volta ricevuto dall'incorporata AREA SpA - e asseriti omessi versamenti di ritenute ed imposte sostitutive;
  - sempre innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Lodi, è pendente un ricorso - discusso nel corso dello scorso mese di febbraio 2008 - riguardante asseriti omessi versamenti di ritenute e il disconoscimento di un credito IRAP rilevato dalla società a seguito di scissione parziale per complessivi 0,6 milioni di euro.

Si individuano di seguito le passività fiscali potenziali, derivanti dai rilievi contenuti in alcuni processi verbali di constatazione ("p.v.c.") e richieste di chiarimenti ex art. 37-bis, quarto comma, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, nonché dalla pretesa recata da un avviso di liquidazione.

- a) p.v.c. redatto e notificato nei confronti di Banca Popolare di Lodi dalla Guardia di Finanza, Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia, il 26 luglio 2004; il 24 settembre 2004 la Banca Popolare di Lodi, ha presentato all'Ufficio di Lodi, ai sensi dell'art. 12, settimo comma, l. 27 luglio 2000, n. 212, una memoria contenente le proprie osservazioni in ordine al predetto p.v.c..
- b) p.v.c. redatto e notificato nei confronti di Reti Bancarie Holding dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana, il 12 ottobre 2005; il 7 dicembre 2005 è stato presentato all'Ufficio di Lucca, ai sensi dell'art. 12, settimo comma, l. n. 212, citata, una memoria contenente le proprie osservazioni in ordine al predetto p.v.c..
- b-i) avviso di liquidazione dell'imposta e di irrogazione delle sanzioni n. 136255/2006, notificato, "per relationem" al p.v.c. sub b), a Banca Popolare Italiana (in qualità di incorporante di Reti Bancarie Holding, già Banco di Chiavari e della Riviera Ligure) il 21 dicembre 2006, recante una pretesa fiscale complessiva pari a € 13,6 milioni di euro. Il ricorso avverso il predetto avviso di liquidazione è stato discusso il 24 settembre 2007 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Ad oggi non è stata depositata la sentenza.

- b-ii) questionario prot. 78742, notificato, “per relationem” al p.v.c. sub b), dall’Ufficio di Lucca a Banca Popolare Italiana (in qualità di incorporante di Reti Bancarie Holding, già Banco di Chiavari e della Riviera Ligure), ai sensi dell’art. 37-bis, quarto comma, D.P.R. n. 600, citato. Il questionario riguarda il rilievo antielusivo formulato in relazione all’operazione realizzata nel corso del 2003 sugli immobili del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Il 1° marzo 2007 è stata presentata la memoria di risposta, ribadendo le osservazioni già formulate nella memoria sub b) circa la legittimità dell’operazione contestata.

Si segnalano infine i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio.

- In qualità di incorporante di Bipielle Investimenti S.p.A., si è presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto all’istanza di ‘autotutela presentata all’Agenzia delle Entrate di Lodi per ottenere lo sgravio di una cartella esattoriale riguardante asseriti omessi versamenti di ritenute, imposte sui redditi ed IVA per un totale complessivo di 8,2 mln di euro;
- in qualità di incorporante dell’ex Banca Popolare Italiana e quale soggetto coobbligato con oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno s.p.a. è pervenuta una cartella di pagamento di 14,48 milioni di euro relativa ad iscrizione a ruolo effettuata dall’Agenzia delle Entrate Ufficio Locale di Pisa in pendenza del giudizio di impugnazione dell’avviso di liquidazione dell’imposta principale di registro relativo alla riqualificazione in cessione di ramo d’azienda della cessione di titoli effettuata nel 2002 tra la Cassa di Risparmio di Pisa s.p.a. e la Banca Popolare Italiana soc. coop. .

#### Situazione fiscale della Banca Popolare di Crema

E’ ancora aperto avanti la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia il contenzioso avverso l’avviso di accertamento IRPEG ed ILOR per il periodo d’imposta 1986.

Fra le passività fiscali potenziali, si segnala questionario n. Q00071/2006, notificato, “per relationem” al p.v.c. già descritto al punto precedente, dall’Ufficio di Crema alla Banca Popolare di Crema, ai sensi dell’art. 37-bis, quarto comma, D.P.R. n. 600, citato. Il questionario riguarda il rilievo antielusivo relativo all’operazione di riorganizzazione della Banca Popolare di Crema avvenuta nel corso del 2003. Il 21 dicembre 2006 Banca Popolare di Crema, ha predisposto la memoria di risposta, nella quale ha rappresentato la legittimità dell’operazione contestata.

#### Situazione fiscale della Banca Popolare di Cremona

Sono ancora aperti avanti la Commissione Tributaria Centrale i contenziosi avverso gli avvisi di accertamento IRPEG ed ILOR per i periodi d’imposta 1978, 1979, 1980, 1982 e 1983.

#### Situazione fiscale di Banca Caripe

Esiste un contenzioso riconducibile al ricorso presentato avverso il silenzio rifiuto opposto dall’Amministrazione Finanziaria alle istanze di rimborso relative all’errato assoggettamento ad IRPEG ed ILOR degli interessi attivi maturati su crediti di imposta da dichiarazione dei redditi.

#### Situazione fiscale di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA

E’ pendente una cartella di pagamento di 14,5 milioni di euro relativa ad iscrizione a ruolo effettuata dall’Agenzia delle Entrate Ufficio Locale di Pisa in pendenza del giudizio di impugnazione dell’avviso di liquidazione dell’imposta principale di registro relativo alla riqualificazione in cessione di ramo d’azienda della cessione di titoli effettuata nel 2002 tra la Cassa di Risparmio di Pisa s.p.a. (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno s.p.a.) e la Banca Popolare Italiana soc. coop. .

#### Situazione fiscale di BiPielle Real Estate

Nel corso del 2007, la Commissione Regionale di Milano si è pronunciata in merito al ricorso relativo alla riqualificazione, operata dall’Agenzia delle Entrate di Milano, di una serie di conferimenti immobiliare (seguiti dalla cessione alla capogruppo delle partecipazioni ricevute in esito al conferimento) in cessioni di ramo d’azienda con conseguente applicazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura variabile.

Le operazioni di conferimento oggetto di riqualificazione sono avvenute, nel corso dell’anno 2002, tra la Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., la Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A., la Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. (oggi incorporate nella Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno S.p.A.), Banca Bipielle Centrosud S.p.A., Banca Euro sistemi S.p.A., Bipielle Investimenti S.p.A., ICCRI Banca S.p.A. (oggi incorporate nel Banco Popolare Soc. Coop.) in qualità di conferenti e Bipielle Immobili S.p.A. (oggi Bipielle Real Estate S.p.A.) in qualità di conferitaria.

L’Ufficio ha operato la riqualificazione sulla base dei dati ritraibili dai verbali del Consiglio di Amministrazione delle diverse società e in base ad una serie di elementi di fatto.

L’appello si fondava sull’analisi dei comportamenti concretamente tenuti dalle parti e sull’analisi dei requisiti richiesti, in sede dottrinale e giurisprudenziale, per la riqualificazione degli atti ai sensi dell’articolo 20 del DPR 131 del 1986.

Il contenzioso ci ha visto soccombere in entrambi i gradi di merito. In difetto di notifica della decisione del giudice di secondo grado il termine per proporre ricorso in Cassazione è ancora pendente e, salva successiva notifica delle Entrate, scadrà il giorno 26 gennaio 2009.

L’importo riconosciuto come dovuto dalla Commissione Regionale è pari a euro 15,0 milioni di euro (imposte e interessi calcolati alla data della cartella) oltre le spese legali. La controllata ha provveduto ad addebitare al conto economico dell’esercizio 2007 il suddetto importo al netto della quota parte dell’imposta di registro rilevabile come costo accessorio degli immobili acquisiti tramite le operazioni di conferimento precedentemente descritte.



Si segnalano fra le passività fiscali potenziali:

- avviso di liquidazione dell'imposta e di irrogazione delle sanzioni n. 136255/2006, notificato il 21 dicembre 2006 alla Società (quale controparte contrattuale di Reti Bancarie Holding, già Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, cfr. par. 1. b-i)), recante una pretesa fiscale complessiva pari a 13,6 milioni di euro. Il ricorso avverso il predetto avviso di liquidazione è stato discusso lo scorso 24 settembre davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Ad oggi non è stata depositata la sentenza.
- p.v.c. redatto nei confronti della Società dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, il 14 settembre 2007. Il 12 novembre 2007, è stata presentata all'Ufficio di Lodi, ai sensi dell'art. 12, settimo comma, l. n. 212, citata, una memoria contenente le proprie osservazioni in ordine al predetto p.v.c..

#### Situazione fiscale di Sirio Immobiliare Srl

Si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, è stata notificata una cartella esattoriale dell'importo complessivo di 1,6 milioni di euro in relazione ad anomalie riscontrate sul modello IVA presentato per il periodo d'imposta 2004.

#### Situazione fiscale di Bipitalia Alternative SGR SpA

Si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, è stata notificata una cartella esattoriale dell'importo complessivo di 14,3 milioni di euro.

La contestazione deriva dal fatto che la società ha presentato più volte il modello UNICO relativo al periodo d'imposta 2004 \_ avvalendosi peraltro dell'istituto del ravvedimento operoso così come previsto dalla normativa in materia – ed il Centro operativo dell'Agenzia delle Entrate ha elaborato erroneamente le dichiarazioni, replicando più volte le medesime posizioni.

#### Situazione fiscale di Bipitalia Gestioni SGR SpA

Si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, è stata notificata una cartella esattoriale dell'importo complessivo di 21,9 milioni di euro in relazione ad anomalie riscontrate sul quadro RH di modello Unico 2005, a seguito di un errore formale di compilazione dello stesso.

Si segnala infine che sull'intero gruppo Banco Popolare Soc coop. sono state individuate circa 150 cartelle di importo minore che esprimono un rischio potenziale complessivo di circa 2,2 milioni di euro.

A fronte delle passività ritenute probabili risultano stanziati specifici accantonamenti nell'ambito dei bilanci delle società interessate.

#### *Consolidato Nazionale e Trasparenza Fiscale*

Il Gruppo ha esercitato l'opzione per il regime fiscale di tassazione su base consolidata a livello nazionale previsto dagli articoli dal 117 al 129 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta 2007-2009, si riferisce a tutte le società del Gruppo che soddisfano i requisiti richiesti dalla normativa citata ed in particolare a:

1. Aletti Fiduciaria S.p.A.;
2. Aletti Gestielle SGR S.p.A.;
3. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.;
4. Aletti Merchant S.p.A. (fusa per incorporazione in Efibanca nel 2007);
5. Aletti Private Equity SGR S.p.A.;
6. Banca Aletti & C. S.p.A.;
7. Banca Bipielle Network S.p.A (ceduta nel corso del 2007);
8. Banca CARIFE SpA;
9. Banca Popolare di Crema S.p.A.;
10. Banca Popolare di Cremona S.p.A.;
11. Banca Popolare di Lodi S.p.A.;
12. Banca popolare di Mantova;
13. Banca Popolare di Novara S.p.A.;
14. Banca Popolare di Verona SGSP S.p.A.;
15. Banca Valori S.p.A.;
16. Basileus SpA
17. Bipitalia Alternative Investments SGR S.p.A.;
18. Bipitalia Broker SpA.;
19. BFI SpA.;
20. Bipielle I.C.T. SpA.(fusa per incorporazione in SGS Spa nel 2007);
21. Bipielle Previdenza Assicurativa S.r.l. (ceduta nel corso del 2007);
22. Bipielle Real Estate SpA.;
23. Società Gestione Crediti BP SpA.;
24. Bipitalia Ducato S.p.A.;
25. Bipitalia Gestioni SGR S.p.A.;

26. BPVN Immobiliare s.r.l.;
27. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno;
28. Credito Bergamasco S.p.A.;
29. Critefi Sim S.p.A.;
30. Efibanca S.p.A.;
31. Holding di Partecipazioni Finanziarie;
32. Immobiliare BP S.r.l.;
33. Lido dei Coralli S.r.l.;
34. Nadir Immobiliare S.r.l.;
35. Nazionale Fiduciaria S.p.A.;
36. Parchi del Garda SpA;
37. Sirio Immobiliare S.r.l.;
38. Società Gestione Servizi BP S.p.A.;
39. Tecmarket Servizi S.p.A.;

in aggiunta alle ex Banche capogruppo:

- Banco Popolare di Verona e Novara Scarl;
- Banca Popolare Italiana soc. coop.

fuse per unione nel Banco Popolare società cooperativa.

Le citate Banche capogruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, congiuntamente alle società aderenti ai preesistenti propri gruppi, entro il 20 giugno 2007 prima dell'efficacia civilistica dell'operazione di fusione.

Rispondendo alla specifica istanza di interpello presentata a' sensi dell'art. 124 del DPR 917/86, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso ha confermato che non si verificano comunque effetti interruttivi relativamente alla residua frazione del triennio di validità dell'opzione. E' stato inoltre chiarito che le perdite fiscali non ancora utilizzate in capo all'ex Banca Popolare Italiana dovranno assumere la natura di perdite pregresse all'entrata nel nuovo consolidato e come tali potranno essere utilizzate solo in capo al Banco Popolare soc. coop.

A seguito di eventi societari sopravvenuti nel corso del 2007, Leasimpresa Spa non fa più parte dell'area di consolidamento.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il consolidato nazionale per l'anno 2007 sono principalmente legati:

- all'applicazione delle imposte ad un unico reddito imponibile complessivo pari alla somma dei redditi imponibili delle società sopraelencate che hanno esercitato l'opzione;
- alla totale non imponibilità dei dividendi infragruppo;
- ed alla facoltà di cessione in neutralità di imposta dei beni diversi da quelli produttivi di ricavi e di plusvalenze esenti fra società consolidate.

Come noto, a decorrere dall'esercizio 2008, i vantaggi relativi ai dividendi infragruppo ed alla cessione in neutralità dei beni sono stati abrogati dalla Legge Finanziaria 2008.

L'adesione del Banco Popolare soc. coop. alla tassazione di Gruppo con le società controllate sopraccitate comporta un ampliamento delle responsabilità amministrative così sintetizzabili:

- responsabilità esclusiva per l'adempimento degli obblighi connessi alla determinazione del reddito complessivo globale consolidato;
- responsabilità solidale delle maggiori imposte accertate, sanzioni ed interessi riferiti al reddito complessivo di ciascuna consolidata;
- responsabilità solidale con tutte le società aderenti per l'omesso versamento dovuto in base alla dichiarazione dei redditi del consolidato.

A tale fine il Banco ha provveduto a predisporre i "contratti di consolidamento" che disciplinano i rapporti tra le società controllate sopraccitate aderenti alla tassazione consolidata ed il Banco stesso, che sono stati oggetto di specifica approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Banco ha inoltre esercitato, nel secondo semestre 2005, l'opzione prevista dall'art.115 del DPR 22 dicembre 1986, n 917 riguardante la tassazione per trasparenza con Novara Vita S.p.A.

Tale scelta comporta una serie di vantaggi tra i quali l'esenzione totale per i dividendi distribuiti dalle società partecipate in cui reddito viene tassato per trasparenza.

Anche per la trasparenza fiscale si verifica l'ampliamento delle responsabilità amministrative del Banco nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria con riferimento agli obblighi tributari a carico della partecipata tassata per trasparenza e pertanto il Banco ha provveduto a stipulare un apposito contratto quadro per la disciplina dei rapporti in materia con la partecipata.

## Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

### 15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Singole attività</b>				
A.1 Partecipazioni	99.439	1.198	100.637	-
A.2 Attività materiali	20.431	-	20.431	239
A.3 Attività Immateriali	-	-	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>119.870</b>	<b>1.198</b>	<b>121.068</b>	<b>239</b>
<b>B. Gruppi di attività in via di dismissione</b>				
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	9	9	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
B.5 Crediti verso banche	118	4.257	4.375	-
B.6 Crediti verso clientela	-	18	18	-
B.7 Partecipazioni	-	101.949	101.949	-
B.8 Attività materiali	-	288.997	288.997	-
B.9 Attività immateriali	32	41.205	41.237	-
B.10 Altre attività	-	322.871	322.871	-
<b>Totale B</b>	<b>150</b>	<b>759.306</b>	<b>759.456</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>				
C.1 Debiti	-	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-	-
C.3 Altre passività	-	-	-	-
<b>Totale C</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>				
D.1 Debiti verso banche	-	150.570	150.570	-
D.2 Debiti verso la clientela	-	1.191	1.191	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D.6 Fondi	-	17.110	17.110	-
D.7 Altre passività	85	247.202	247.287	-
<b>Totale D</b>	<b>85</b>	<b>416.073</b>	<b>416.158</b>	<b>-</b>

### 15.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

### 15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Non ci sono partecipazioni sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto.

## Sezione 16 - Altre attività – Voce 160

## 16.1 Altre attività: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>A. Crediti</b>	<b>464.251</b>	<b>6.638</b>	<b>470.889</b>	<b>149.984</b>
1. Crediti per commissioni	170.639	1.558	172.197	108.364
2. Altri proventi da ricevere	293.612	5.080	298.692	41.620
<b>B. Altre partite</b>	<b>3.447.619</b>	<b>71.782</b>	<b>3.519.401</b>	<b>1.047.790</b>
1. Assegni ed altri valori	226.998	-	226.998	112.838
2. Partite in corso di lavorazione	536.964	45	537.009	418.793
3. Titoli e cedole da regolare	1.215.743	-	1.215.743	229.411
4. Altre operazioni da regolare	318.016	-	318.016	108.030
5. Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	21.820	3.982	25.802	19.334
6. Altre partite	1.128.078	67.755	1.195.833	159.384
<b>Totale</b>	<b>3.911.870</b>	<b>78.420</b>	<b>3.990.290</b>	<b>1.197.774</b>

Nelle partite in corso di lavorazione sono inclusi gli addebiti per utenze e per pagamenti commerciali tramite POS.

Le miglorie e spese incrementative su beni di terzi si riferiscono alle ristrutturazioni sugli immobili di beni di terzi, che non godono di autonomia funzionale. Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata di circa 6,5 milioni di euro. Al riguardo la vita utile di queste miglorie è considerata pari a 5 anni e comunque non superiore alla durata del contratto di affitto degli immobili di terzi sui quali le spese sono state sostenute.

Nella voce "altre partite" sono inclusi i crediti per depositi cauzionali, altri crediti diversi e partite in sospeso in corso di imputazione definitiva.

**PASSIVO****Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>9.725</b>	<b>-</b>	<b>9.725</b>	<b>6.386</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>13.090.931</b>	<b>7.150</b>	<b>13.098.081</b>	<b>8.109.758</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.254.182	1	2.254.183	188.094
2.2 Depositi vincolati	5.051.517	-	5.051.517	3.981.477
2.3 Finanziamenti	4.823.787	7.149	4.830.936	3.483.262
2.3.1 locazione finanziaria	14.207	-	14.207	16.169
2.3.2 altri	4.809.580	7.149	4.816.729	3.467.093
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
2.5 Passività a fronte di att. cedute non cancellate dal bilancio	818.561	-	818.561	317.940
2.5.1 pronti contro termine passivi	627.966	-	627.966	317.940
2.5.2 altre	190.595	-	190.595	-
2.6 Altri debiti	142.884	-	142.884	138.985
<b>Totale</b>	<b>13.100.656</b>	<b>7.150</b>	<b>13.107.806</b>	<b>8.116.144</b>
<b>Fair value</b>	<b>14.048.722</b>	<b>7.150</b>	<b>14.055.872</b>	<b>8.115.515</b>

I debiti verso banche ammontano al 31 dicembre 2007 a 13.107,8 milioni di euro ed evidenziano un incremento del 61,5% rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio pari ad 8.116,1 milioni. Rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2006 pro-forma, pari a 15.474,5 milioni, risulta un decremento del 15,3%.

Per i debiti verso banche la valutazione al fair value è pressoché identica al valore di bilancio in quanto trattasi di debiti in prevalenza a breve termine.

**1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati**

Alla data di bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono debiti verso banche subordinati di importo significativo.

**1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati**

Alla data di bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono debiti verso banche strutturati.

**1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>286</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	286	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>190.595</b>	<b>189.265</b>
a) rischio di tasso di interesse	190.595	189.265
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>190.881</b>	<b>189.265</b>

**1.5 Debiti per locazione finanziaria**

I debiti verso banche per locazioni finanziarie, esposti nella tabella 1.1 “Debiti verso banche: composizione merceologica” sono rappresentati dal debito verso Banca Italease S.p.A. per l'acquisizione di alcuni immobili in leasing, iscritti nella voce 120 “Attività materiali” dell'attivo per un valore residuo, al netto delle quote di ammortamento maturate fino alla data di bilancio, di 32,9 milioni (Parte B, sezione 12, della presente nota integrativa).

## Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	38.328.794	-	38.328.794	22.080.458
2. Depositi vincolati	3.101.754	-	3.101.754	2.065.334
3. Fondi di terzi in amministrazione	50.451	-	50.451	47.553
4. Finanziamenti	5.333.342	84	5.333.426	2.242.550
4.1 Locazione finanziaria	8.404	-	8.404	-
4.2 Altri	5.324.938	84	5.325.022	2.242.550
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.707.637	214	2.707.851	1.306.527
6.1 Pronti contro termine passivi	2.707.637	-	2.707.637	464.014
6.2 Altre	-	214	214	842.513
7. Altri debiti	1.603.863	-	1.603.863	1.162.953
<b>Totale</b>	<b>51.125.841</b>	<b>298</b>	<b>51.126.139</b>	<b>28.905.375</b>
<b>Fair Value</b>	<b>51.317.130</b>	<b>298</b>	<b>51.317.428</b>	<b>28.905.532</b>

I debiti verso la clientela ammontano al 31 dicembre 2007 a 51.126,1 milioni di euro e presentano un incremento del 76,9% rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio. Se consideriamo il confronto con il dato pro-forma al 31 dicembre 2006, pari a 44.516,2 milioni, l'incremento risulta del 14,8%.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela subordinati di importo significativo.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di bilancio così come alla fine dell'esercizio precedente non vi sono debiti verso clientela strutturati.

### 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica di importo significativo.

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2007 vi sono debiti verso clientela legati a contratti di locazione finanziaria pari a 8,4 milioni di euro.



## Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30

## 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2007		31/12/2006	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>2.750.602</b>	<b>2.750.602</b>	<b>558.166</b>	<b>558.166</b>	<b>3.308.768</b>	<b>3.308.768</b>	-	-
1. Obbligazioni	2.750.602	2.750.602	558.166	558.166	3.308.768	3.308.768	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	2.750.602	2.750.602	558.166	558.166	3.308.768	3.308.768	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>26.843.079</b>	<b>26.409.318</b>	-	-	<b>26.843.079</b>	<b>26.409.318</b>	<b>16.334.515</b>	<b>16.334.297</b>
1. Obbligazioni	20.412.957	19.978.565	-	-	20.412.957	19.978.565	8.704.569	8.704.182
1.1 strutturate	2.206	2.187	-	-	2.206	2.187	245.143	245.143
1.2 altre	20.410.751	19.976.378	-	-	20.410.751	19.976.378	8.459.426	8.459.039
2. Altri titoli	6.430.122	6.430.753	-	-	6.430.122	6.430.753	7.629.946	7.630.115
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	6.430.122	6.430.753	-	-	6.430.122	6.430.753	7.629.946	7.630.115
<b>Totale</b>	<b>29.593.681</b>	<b>29.159.920</b>	<b>558.166</b>	<b>558.166</b>	<b>30.151.847</b>	<b>29.718.086</b>	<b>16.334.515</b>	<b>16.334.297</b>

VB = valore di bilancio  
FV = fair value

Al 31 dicembre 2007 i titoli in circolazione ammontano a 30.151,8 milioni di euro con un incremento dell'84,6% rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio. Se consideriamo il confronto con il dato pro-forma al 31 dicembre 2006, pari a 32.861,8 milioni, si evidenzia un decremento dell'8,2%.

Per i debiti rappresentati da obbligazioni, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi di cassa ai tassi che le Banche del Gruppo potrebbero ottenere emettendo, alla data di riferimento del presente bilancio, prestiti con caratteristiche analoghe. Per gli altri titoli, rappresentati da certificati di deposito, il fair value si assume ragionevolmente approssimato al loro valore di carico, trattandosi di passività a breve termine.

## 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Alla data di riferimento del bilancio i titoli in circolazione subordinati ammontano a 4.697,0 milioni di euro rispetto ai 1.777,9 milioni dell'esercizio precedente.

Le caratteristiche dei prestiti subordinati in essere al 31 dicembre 2007 sono riportate nella Parte F, sezione 2 "Il patrimonio ed i coefficienti di vigilanza".

## 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>166.054</b>	<b>138.330</b>
a) rischio di tasso di interesse	166.053	138.330
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	1	-
<b>Totale</b>	<b>166.054</b>	<b>138.330</b>

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario				Altre imprese				31/12/2007				31/12/2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>																
1. Debiti verso banche	2.496	5	91	96	-	-	-	-	2.496	5	91	96	17.641	9.997	7.618	17.615
2. Debiti verso clientela	27.947	18.262	-	18.262	-	-	-	-	27.947	18.262	-	18.262	2.543	7.029	9	7.038
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>30.443</b>	<b>18.267</b>	<b>91</b>	<b>18.358</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.443</b>	<b>18.267</b>	<b>91</b>	<b>18.358</b>	<b>20.184</b>	<b>17.026</b>	<b>7.627</b>	<b>24.653</b>
<b>B. Strumenti Derivati</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>
1. Derivati finanziari	X			X	X	-	-	X	X			X	X			X
1.1 Di negoziazione	X	795.312	2.309.720	X	X	-	-	X	X	795.312	2.309.720	X	X	291.156	1.528.713	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	761.306	2.230.167	X	X	-	-	X	X	761.306	2.230.167	X	X	291.154	1.528.039	X
1.3 Altri	X	-	79.553	X	X	-	-	X	X	-	79.553	X	X	-	28	X
2. Derivati creditizi	X	34.006	-	X	X	-	-	X	X	34.006	-	X	X	2	646	X
2.1 Di negoziazione	X	-	1.231	X	X	-	-	X	X	-	1.231	X	X	-	6	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	1.207	X	X	-	-	X	X	-	1.207	X	X	-	6	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>795.312</b>	<b>2.310.951</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>795.312</b>	<b>2.310.951</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>291.156</b>	<b>1.528.719</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>813.579</b>	<b>2.311.042</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>813.579</b>	<b>2.311.042</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>308.182</b>	<b>1.536.346</b>	<b>X</b>

FV = Fair value  
 FV\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione  
 VN = Valore nominale  
 Q = Quotati  
 NQ = Non quotati

#### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio così come alla fine dell'esercizio precedente non vi sono passività finanziarie subordinate.

#### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

##### 4.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>103</b>	-	<b>795.214</b>	-	-	<b>795.317</b>	<b>328.018</b>
a) con scambio di capitale	-	-	76.850	-	-	76.850	21.767
- opzioni emesse	-	-	71.766	-	-	71.766	21.767
- altri derivati	-	-	5.084	-	-	5.084	-
b) senza scambio di capitale	103	-	718.364	-	-	718.467	306.251
- opzioni emesse	-	-	718.319	-	-	718.319	306.249
- altri derivati	103	-	45	-	-	148	2
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>103</b>	-	<b>795.214</b>	-	-	<b>795.317</b>	<b>328.018</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>1.152.301</b>	<b>216.255</b>	<b>941.158</b>	-	-	<b>2.309.714</b>	<b>1.491.851</b>
a) con scambio di capitale	-	212.497	172.191	-	-	384.688	203.734
- opzioni emesse	-	78.554	172.038	-	-	250.592	125.350
- altri derivati	-	133.943	153	-	-	134.096	78.384
b) senza scambio di capitale	1.152.301	3.758	768.967	-	-	1.925.026	1.288.117
- opzioni emesse	161.706	-	768.967	-	-	930.673	777.852
- altri derivati	990.595	3.758	-	-	-	994.353	510.265
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	<b>1.232</b>	-	<b>1.232</b>	<b>6</b>
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	1.232	-	1.232	6
<b>Totale B</b>	<b>1.152.301</b>	<b>216.255</b>	<b>941.158</b>	<b>1.232</b>	-	<b>2.310.946</b>	<b>1.491.857</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.152.404</b>	<b>216.255</b>	<b>1.736.372</b>	<b>1.232</b>	-	<b>3.106.263</b>	<b>1.819.875</b>

##### 4.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

##### 4.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non è presente tale fattispecie per le altre imprese.

#### 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non ci sono passività finanziarie per cassa di negoziazione, in quanto i debiti verso banche sono interamente rappresentati da scoperti tecnici e non ci sono state variazioni nel corso dell'esercizio.

## Sezione 5 Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

## 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario				Altre imprese				31/12/2007				31/12/2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>3. Titoli di debito</b>	12.418.539	109.614	11.841.468	11.979.890	-	-	-	-	12.418.539	109.614	11.841.468	11.997.690	5.494.706	-	5.334.143	5.334.179
3.1 Strutturati	2.534.098	-	2.500.441	X	-	-	-	X	2.534.098	-	2.500.441	X	1.228.716	-	1.228.745	X
3.2 Altri	9.884.441	109.614	9.341.027	X	-	-	-	X	9.884.441	109.614	9.341.027	X	4.265.990	-	4.105.398	X
<b>Totale</b>	<b>12.418.539</b>	<b>109.614</b>	<b>11.841.468</b>	<b>11.979.890</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.418.539</b>	<b>109.614</b>	<b>11.841.468</b>	<b>11.997.690</b>	<b>5.494.706</b>	<b>-</b>	<b>5.334.143</b>	<b>5.334.179</b>

FV = Fair value  
 FV\* = FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.  
 VN = Valore nominale  
 Q = Quotati  
 NQ = Non quotati

## 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Al 31 dicembre 2007 le passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati ammontano a 646,4 milioni di euro.

## 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>5.334.143</b>	<b>5.334.143</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>45</b>	<b>11.997.922</b>	<b>11.997.967</b>
B.1 Emissioni	-	-	3.111.982	3.111.982
B.2 Vendite	-	-	1.021.107	1.021.107
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	75.427	75.427
B.4 Altre variazioni	-	45	7.789.406	7.789.451
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>-45</b>	<b>-5.380.983</b>	<b>-5.381.028</b>
C.1 Acquisti	-	-	-1.747.241	-1.747.241
C.2 Rimborsi	-	-	-1.624.619	-1.624.619
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-259.148	-259.148
C.4 Altre variazioni	-	-45	-1.749.975	-1.750.020
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>11.951.082</b>	<b>11.951.082</b>

Le voci B.3 e C.3 includono rispettivamente le variazioni positive e negative di fair value dell'esercizio, che sono state imputate alla voce 110 "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico. Nella medesima voce sono inoltre confluite anche le variazioni di fair value dei derivati connessi con la fair value option, le cui valutazioni positive e negative alla data di riferimento del bilancio sono esposte rispettivamente nelle tabelle 2.1 della Sezione 2 dell'attivo patrimoniale e 4.1 della Sezione 4 del passivo patrimoniale della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente nota integrativa consolidata.

La voce B.4 "altre variazioni in aumento" include i ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2007, che sono stati imputati alla voce 20 "interessi passivi su passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico, nonché le perdite dell'esercizio derivanti dalla cessione od estinzione delle suddette passività finanziarie, che sono state iscritte alla voce 110 "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico.

La voce C.4 "altre variazioni in diminuzione" include lo scarico dei ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2006, che sono stati imputati alla voce 20 "interessi passivi su passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico, nonché gli utili dell'esercizio derivanti dalla cessione od estinzione delle suddette passività finanziarie, che sono state iscritte alla voce 110 "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico.

*Fair Value Option prestiti obbligazionari emessi – variazione credit spread*

Come descritto nella parte A della Nota Integrativa, nella sezione dedicata ai principi contabili applicati, il Gruppo utilizza la possibilità di valutare al fair value i titoli di propria emissione a fronte dei quali pone in essere delle operazioni di copertura al fine di ridurre le asimmetrie contabili in alternativa alla metodologia dell'hedge accounting.

Tra i fattori da considerare nella determinazione del fair value vi è anche il rischio di credito derivante dalle variazioni del merito creditizio dell'emittente.

L'effetto dell'aumento del premio al rischio a fronte dei nuovi collocamenti del settore bancario ha fatto sì che il Fair Value del portafoglio obbligazionario sottoposto a FVO si sia notevolmente ridotto provocando la generazione di utili da valutazione (in seguito alla riduzione del valore delle passività di bilancio).

Tale impatto positivo non trova compensazione in una variazione di segno opposto dei derivati di copertura collegati ai prestiti in quanto il rischio di credito incluso nel prezzo dei prestiti valutati al fair value, non è oggetto di copertura.

Il peggioramento del merito creditizio del Gruppo Banco Popolare ha comportato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, la riduzione del valore delle passività emesse, con un impatto positivo sul conto economico consolidato, iscritto nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", pari a 155,7 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Le plusvalenze da valutazione conseguenti all'allargamento degli spread creditizi registrate nel presente esercizio, saranno "rilasciate" in termini di minusvalenze da valutazione nei conti economici futuri lungo la durata residua dei prestiti, in funzione delle variazioni di merito creditizio che saranno registrate nei periodi futuri.

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 7 (§10), l'importo della variazione di Fair Value intervenuta durante il periodo e cumulativa (dalla data di emissione) attribuibile alle variazioni del rischio di credito di passività finanziarie di propria emissione ammonta a 155,7 milioni.

## Sezione 6 - Derivati di copertura – Voce 60

## 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

## 6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	33.551	-	-	-	-	33.551
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	33.551	-	-	-	-	33.551
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	33.551	-	-	-	-	33.551
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	33.551	-	-	-	-	33.551
<b>31/12/2007</b>	33.551	-	-	-	-	33.551
<b>31/12/2006</b>	54.847	-	-	-	-	54.847

## 6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non ci sono derivati di copertura relativi alle altre imprese.



## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

### 6.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.483	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	7.491	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	24.577	X	-
<b>Totale Attività</b>	<b>8.974</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.577</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale Passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 6.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

### 6.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non ci sono derivati di copertura relativi alle altre imprese.

## Sezione 7 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

### 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	329	-	329	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-43.992	-	-43.992	-57.936
<b>Totale</b>	<b>-43.663</b>	<b>-</b>	<b>-43.663</b>	<b>-57.936</b>

Tale voce si riferisce all'adeguamento di valore di fair value rilevato sulla raccolta rappresentata da conti correnti passivi della voce debiti verso la clientela per la quale è stata predisposta una copertura generica di "fair value" mediante strumenti derivati. I proventi e gli oneri da valutazione relativi ai derivati di copertura e al portafoglio coperto vengono rilevati nella voce 90 "risultato netto dell'attività di copertura".

### 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti vs clientela	2.518.306	-	2.518.306	5.299.000
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-
3. Passività subordinate	-	-	-	-
4. Passività finanziarie	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
6. Debiti vs/banche	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.518.306</b>	<b>-</b>	<b>2.518.306</b>	<b>5.299.000</b>

## Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80

Tale sezione è stata commentata nella sezione 14 dello stato patrimoniale attivo della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente nota integrativa.

## Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Le informazioni di questa sezione sono esposte nella sezione 15 dello stato patrimoniale attivo della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente nota integrativa.

## Sezione 10 - Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	149.873	9	149.882	56.463
Debiti verso il Personale	261.368	16	261.384	187.266
Debiti verso Fornitori	423.858	21.094	444.952	123.409
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	868.778	-	868.778	193.096
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	373.644	16	373.660	78.292
Bonifici da regolare in stanza	542.457	-	542.457	568.577
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	316.014	-	316.014	180.468
Altre partite	2.012.509	17.507	2.030.016	723.463
<b>Totale</b>	<b>4.948.501</b>	<b>38.642</b>	<b>4.987.143</b>	<b>2.111.034</b>

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>349.538</b>	<b>541</b>	<b>350.079</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>310.177</b>	<b>212</b>	<b>310.389</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	31.364	99	31.463
B.2 Altre variazioni in aumento	278.813	113	278.926
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-223.393</b>	<b>-93</b>	<b>-223.486</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-74.040	-89	-74.129
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-149.353	-4	-149.357
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>436.322</b>	<b>660</b>	<b>436.982</b>

## Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	188.069	-	188.069	25.964
2. Altri fondi per rischi ed oneri	623.703	13.467	637.170	243.109
2.1 controversie legali	333.926	-	333.926	188.906
2.2 oneri per il personale	125.009	250	125.259	5.713
2.3 altri	164.768	13.217	177.985	48.490
<b>Totale</b>	<b>811.772</b>	<b>13.467</b>	<b>825.239</b>	<b>269.073</b>

**12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario		Altre imprese		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Fondi di quiescenza	Altri Fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>25.964</b>	<b>242.972</b>	-	<b>137</b>	<b>25.964</b>	<b>243.109</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>165.965</b>	<b>643.823</b>	-	<b>14.317</b>	<b>165.965</b>	<b>658.140</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.872	216.438	-	-	8.872	216.438
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	576	2.643	-	-	576	2.643
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso sconto	323	196	-	-	323	196
B.4 Altre variazioni in aumento	156.194	424.546	-	14.317	156.194	438.863
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-3.860</b>	<b>-263.092</b>	-	<b>-987</b>	<b>-3.860</b>	<b>-264.079</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-1.994	-31.990	-	-987	-1.994	-32.977
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso sconto	-1.301	-828	-	-	-1.301	-828
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-565	-230.274	-	-	-565	-230.274
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>188.069</b>	<b>623.703</b>	-	<b>13.467</b>	<b>188.069</b>	<b>637.170</b>

**12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita**

I fondi di quiescenza a prestazione definita sono riferibili prevalentemente alla Capogruppo. Si fa pertanto rinvio all'analogha sezione della nota integrativa del bilancio del Banco Popolare, allegato al presente documento.

**Sezione 13 - Riserve tecniche – Voce 130**

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

**Sezione 14 - Azioni rimborsabili – Voce 150****14.1 Azioni rimborsabili: composizione**

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili né alla data di riferimento del bilancio, né al 31 dicembre 2006.

**Sezione 15 - Patrimonio del gruppo Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220****15.1 Patrimonio del gruppo: composizione**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	2.305.733	-	2.305.733	1.351.182
2. Sovrapprezzi di emissione	4.880.023	-	4.880.023	202.304
3. Riserve	2.771.828	-19.099	2.752.729	2.044.798
4. (Azioni proprie)	-28.163	-	-28.163	-
a) capogruppo	-	-	-	-
b) controllate	-28.163	-	-28.163	-
5. Riserve da valutazione	141.736	217	141.953	240.820
6. Strumenti di capitale	2.534	-	2.534	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	614.562	2.661	617.223	1.032.914
<b>Totale</b>	<b>10.688.253</b>	<b>-16.221</b>	<b>10.672.032</b>	<b>4.872.018</b>

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta al 31 dicembre 2007 a 10.672,0 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 119,0% rispetto al 31 dicembre 2006. Confrontando il dato pro-forma al 31 dicembre 2006, pari a 11.733,5 milioni, si nota un decremento del 9%.

Per una analisi delle variazioni si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

**15.2 Capitale e Azioni proprie: composizione**

Il capitale sociale di Gruppo al 31 dicembre 2007 consiste in 640.481.325 azioni ordinarie del valore nominale di 3,6 euro ciascuna (375.328.315 azioni ordinarie alla fine del 2006).

Alla data del 31 dicembre 2007 vi sono 12 azioni proprie in portafoglio, mentre non era presente alcuna azione propria alla fine del 2006.

### 15.3 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>375.328.315</b>	<b>-</b>
- interamente liberate	375.328.315	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	375.328.315	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>278.681.952</b>	<b>-</b>
B.1 Nuove emissioni	278.660.839	-
- a pagamento:	278.660.839	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	277.573.299	-
- conversione di obbligazioni	1.290	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	1.086.250	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	21.113	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-13.528.930</b>	<b>-</b>
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-13.528.930	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>640.481.337</b>	<b>-</b>
D.1 Azioni proprie (+)	12	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	640.481.325	-
- interamente liberate	640.481.325	-
- non interamente liberate	-	-

### 15.4 Capitale: altre informazioni

Tutte le azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2007 sono autorizzate ed interamente versate. Il valore nominale per azione è pari a 3,6 euro; le azioni non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale. Alla data di bilancio il Banco detiene n°12 azioni proprie. In relazione ai diritti assegnati per il piano di stock option, si rimanda a quanto riportato nella Parte I – “ Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali “ della presente nota integrativa consolidata.

### 15.5 Riserve di utili: altre informazioni

(in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
a) Riserva legale	439.183	380.399
b) Riserve statutarie	689.696	629.555
c) Altre riserve di utili	1.288.414	757.010
<b>Totale</b>	<b>2.417.293</b>	<b>1.766.964</b>

### 15.6 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	130.932	-	130.932	171.119
2. Attività materiali	-	217	217	217
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	1.818	-	1.818	2.805
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	8.986	-	8.986	66.679
<b>Totale</b>	<b>141.736</b>	<b>217</b>	<b>141.953</b>	<b>240.820</b>

## 15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

### 15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>171.119</b>	-	-	-	<b>2.805</b>	-	-	<b>66.679</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>86.439</b>	-	-	-	<b>5.091</b>	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	81.858	-	-	-	3.668	-	-	X
B.2 Altre variazioni	4.581	-	-	-	1.423	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-126.626</b>	-	-	-	<b>-6.078</b>	-	-	<b>-57.693</b>
C.1 Riduzioni di fair value	-57.054	-	-	-	-331	-	-	X
C.2 Altre variazioni	-69.572	-	-	-	-5.747	-	-	-57.693
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>130.932</b>	-	-	-	<b>1.818</b>	-	-	<b>8.986</b>

### 15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

### 15.7.3 Di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>217</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>217</b>	-	-	-	-	-	-

## 15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2007		31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.637	-27.299	-	-	4.637	-27.299	7.078	-19.642
2. Titoli di capitale	171.497	-25.649	-	-	171.497	-25.649	192.620	-8.612
3. Quote di O.I.C.R.	9.165	-1.419	-	-	9.165	-1.419	1.120	-1.445
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>185.299</b>	<b>-54.367</b>	-	-	<b>185.299</b>	<b>-54.367</b>	<b>200.818</b>	<b>-29.699</b>

## 15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

### 15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>-12.564</b>	<b>184.008</b>	<b>-325</b>	<b>-</b>
<b>2 Variazioni positive</b>	<b>4.387</b>	<b>71.917</b>	<b>9.160</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	4.387	68.536	8.935	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	3.381	225	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-
<b>3 Variazioni negative</b>	<b>-14.485</b>	<b>-110.077</b>	<b>-1.089</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	-14.483	-41.549	-1.022	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-1	-59.271	-	-
3.4 Altre variazioni	-1	-9.257	-67	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-
<b>4 Rimanenze finali</b>	<b>-22.662)</b>	<b>145.848</b>	<b>7.746</b>	<b>-</b>

### 15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

### 15.9.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non ci sono riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita di pertinenza delle altre imprese.

## Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

### 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	144.902	6.702	151.604	24.389
2. Sovrapprezzi di emissione	46.323	15.070	61.393	3.319
3. Riserve	182.595	-36.603	145.992	84.128
4. (Azioni Proprie)	-222	-	-222	-
5. Riserve da valutazione	1.746	161	1.907	1.843
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	32.154	9.928	42.082	31.082
<b>Totale</b>	<b>407.498</b>	<b>-4.742</b>	<b>402.756</b>	<b>144.761</b>

Il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta al 31 dicembre 2007 a 402,8 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 178,2% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, pari a 144,8 milioni. Dal confronto con il valore pro-forma al 31 dicembre 2006, pari a 292,4 milioni, risulta comunque un incremento del 37,8%.

### 16.2 Riserve da valutazione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.683	-	1.683	1.629
2. Attività materiali	-	161	161	161
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	63	-	63	53
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.746</b>	<b>161</b>	<b>1.907</b>	<b>1.843</b>



### 16.3 Strumenti di capitale: composizioni e variazioni annue

La voce include per 2,5 milioni di euro l'opzione di convertibilità al valore di acquisizione, determinato al momento di efficacia (1° luglio 2007) della fusione con BPI, inclusa nel prestito obbligazionario convertibile acquisito dalla ex BPI.

### 16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2007		31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1	-2	-	-	1	-2	-	-
2. Titoli di capitale	1.960	-305	-	-	1.960	-305	1.643	-6
3. Quote di O.I.C.R.	36	-7	-	-	36	-7	39	-47
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.997</b>	<b>-314</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.997</b>	<b>-314</b>	<b>1.682</b>	<b>-53</b>

### 16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

#### 16.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.629</b>	-	-	-	<b>53</b>	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.832</b>	-	-	-	<b>10</b>	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	1.785	-	-	-	8	-	-	X
B.2 Altre variazioni	47	-	-	-	2	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-1.778</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	-997	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	-781	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.683</b>	-	-	-	<b>63</b>	-	-	-

#### 16.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 16.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>161</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>161</b>	-	-	-	-	-	-

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.223.628	-	4.223.628	1.586.986
a) Banche	2.251.295	-	2.251.295	106.697
b) Clientela	1.972.333	-	1.972.333	1.480.289
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	6.513.665	-	6.513.665	4.879.004
a) Banche	1.008.855	-	1.008.855	994.475
b) Clientela	5.504.810	-	5.504.810	3.884.529
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.788.193	-	7.788.193	2.825.160
a) Banche	1.237.580	-	1.237.580	319.754
i) a utilizzo certo	727.577	-	727.577	168.594
ii) a utilizzo incerto	510.003	-	510.003	151.160
b) Clientela	6.550.613	-	6.550.613	2.505.406
i) a utilizzo certo	227.036	-	227.036	293.813
ii) a utilizzo incerto	6.323.577	-	6.323.577	2.211.593
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	30.569	-	30.569	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-	-	7
6) Altri impegni	2.225.692	-	2.225.692	1.891.757
<b>Totale</b>	<b>20.781.747</b>	<b>-</b>	<b>20.781.747</b>	<b>11.182.914</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.580.478	2.894.013
2. Attività finanziarie valutate al fair value	418.325	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	381.614	114.821
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	578.707	862.857
5. Crediti verso banche	2.324.950	123.890
6. Crediti verso clientela	937.703	-
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.221.777</b>	<b>3.995.581</b>

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Non vi sono attività e passività in leasing operativo al 31 dicembre 2007.

### 4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index linked

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2007 non detiene investimenti a fronte di polizze unit e index linked.

*5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario*

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Importi</b>
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	<b>15.856.266</b>
a) Acquisti	7.466.661
1. regolati	7.273.171
2. non regolati	193.490
b) Vendite	8.389.605
1. regolate	8.258.427
2. non regolate	131.178
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>23.243.056</b>
a) individuali	23.240.847
b) collettive	2.209
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>142.438.418</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	3.972.722
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.924.262
2. altri titoli	2.048.460
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	59.961.365
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	12.677.890
2. altri titoli	47.283.475
c) titoli di terzi depositati presso terzi	58.211.933
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	20.292.398
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>2.501.452</b>

*6. Gestione e intermediazione per conto terzi: imprese di assicurazione*

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

*7. Gestione e intermediazione per conto terzi: altre imprese*

Non vi sono gestioni e intermediazioni per conto terzi effettuate da altre imprese.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Sezione 1 - Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

##### 1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	219.419	-	-	5.142	224.561	172.912
2. Attività finanziarie valutate al fair value	3.657	-	-	-	3.657	104
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.501	-	-	3	27.504	21.677
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	25.611	-	-	-	25.611	25.647
5. Crediti verso le banche	29.578	389.698	-	1.899	421.175	188.017
6. Crediti verso la clientela	11.914	3.589.926	63.156	4.085	3.669.081	2.131.786
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	11.451
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	20.357	179.505	173	-	200.035	40.727
9. Altre attività	X	X	X	7.582	7.582	3.839
<b>Totale</b>	<b>338.037</b>	<b>4.159.129</b>	<b>63.329</b>	<b>18.711</b>	<b>4.579.206</b>	<b>2.596.160</b>

##### 1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

##### 1.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	233	-	-	-	233	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	16	-	-	-	16	10
5. Crediti verso le banche	332	1.167	-	1.330	2.829	4
6. Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-	1
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	135	135	-
<b>Totale</b>	<b>581</b>	<b>1.167</b>	<b>-</b>	<b>1.465</b>	<b>3.213</b>	<b>15</b>

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Si rimanda all'informativa fornita al punto 1.5, in quanto il saldo dei differenziali risulta essere negativo.

**1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni***1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi attivi su attività in valuta	134.764	33.077

*1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria*

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	-	94.855

*1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione*

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi attivi su fondi di terzi in amministrazione	1.193	152

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione***1.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario*

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	422.514	X	-	422.514	254.611
2. Debiti verso clientela	890.642	X	-	890.642	391.988
3. Titoli in circolazione	X	1.055.777	-	1.055.777	432.319
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	1.000
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	222.783	-	222.783	160.157
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	88.834	-	8	88.842	14.751
7. Altre passività	X	X	1.165	1.165	597
8. Derivati di copertura	X	X	71.294	71.294	-
<b>Totale</b>	<b>1.401.990</b>	<b>1.278.560</b>	<b>72.467</b>	<b>2.753.017</b>	<b>1.255.423</b>

Gli interessi indicati in corrispondenza della sottovoce "Derivati di copertura" rappresentano il saldo di tutti i differenziali maturati su contratti di copertura di attività e passività e sui derivati classificati nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati a passività valutate al fair value o ad attività classificate nel portafoglio di negoziazione.

*1.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione*

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

*1.4.3 Di pertinenza delle altre imprese*

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	314	X	-	314	15
2. Debiti verso clientela	-30	X	-	-30	-
3. Titoli in circolazione	X	14.382	-	14.382	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	147	147	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>284</b>	<b>14.382</b>	<b>147</b>	<b>14.813</b>	<b>15</b>

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>			
A.1. Copertura specifica del fair value di attività	94.113	-	94.113
A.2. Copertura specifica del fair value di passività	331.734	-	331.734
A.3. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	207.922	-	207.922
A.4. Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-
A.5. Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	6.358	-	6.358
A.6. Copertura generica dei flussi finanziari	8.514	-	8.514
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>648.641</b>	<b>-</b>	<b>648.641</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>			
B.1. Copertura specifica del fair value di attività	-85.208	-	-85.208
B.2. Copertura specifica del fair value di passività	-350.111	-	-350.111
B.3. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-271.122	-	-271.122
B.4. Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-
B.5. Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-5.745	-	-5.745
B.6. Copertura generica dei flussi finanziari	-7.749	-	-7.749
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>-719.935</b>	<b>-</b>	<b>-719.935</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-71.294</b>	<b>-</b>	<b>-71.294</b>

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi passivi su passività in valuta	54.293	40.691

#### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria	508	573

#### 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	344	160



## Sezione 2 - Le commissioni

### 2.1 Commissioni attive: composizione

#### 2.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) garanzie rilasciate	40.114	29.826
b) derivati su crediti	151	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	722.725	623.920
1. negoziazione di strumenti finanziari	38.681	34.405
2. negoziazione di valute	6.143	11.375
3. gestioni patrimoniali	330.239	301.757
3.1 individuali	93.985	88.085
3.2 collettive	236.254	213.672
4. custodia e amministrazione di titoli	10.872	8.679
5. banca depositaria	26.419	27.658
6. collocamento di titoli	88.230	92.864
7. raccolta ordini	31.063	26.386
8. attività di consulenza	1.905	4.765
9. distribuzione di servizi di terzi	189.173	116.031
9.1 gestioni patrimoniali	384	-
9.1.1 individuali	379	-
9.1.2 collettive	5	-
9.2 prodotti assicurativi	143.907	87.152
9.3 altri prodotti	44.882	28.879
d) servizi di incasso e pagamento	144.946	117.320
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.596	188
f) servizi per operazioni di factoring	-	3
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	255.505	170.803
<b>Totale</b>	<b>1.167.037</b>	<b>942.060</b>

#### 2.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 2.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	7.470	6.125
9. distribuzione di servizi di terzi	7.470	6.125
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	7.470	6.125
9.3 altri prodotti	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.470</b>	<b>6.125</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

### 2.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>364.656</b>	<b>299.294</b>
1. gestioni patrimoniali	87.582	90.416
2. collocamento di titoli	88.228	92.864
3. servizi e prodotti di terzi	188.846	116.014
<b>b) Offerta fuori sede:</b>	<b>242.667</b>	<b>211.358</b>
1. gestioni patrimoniali	242.657	211.341
2. collocamento di titoli	2	-
3. servizi e prodotti di terzi	8	17
<b>c) Altri canali distributivi:</b>	<b>319</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	319	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

### 2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) Garanzie ricevute	1.464	729
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	70.034	41.176
1. negoziazione di strumenti finanziari	19.215	16.848
2. negoziazione di valute	17	262
3. gestioni patrimoniali:	923	1
3.1 portafoglio proprio	923	1
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	9.410	7.554
5. collocamento di strumenti finanziari	32.558	13.606
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	7.911	2.905
d) Servizi di incasso e pagamento	33.845	27.256
e) Altri servizi	45.693	34.313
<b>Totale</b>	<b>151.036</b>	<b>103.474</b>

Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio operazioni in derivati su crediti e pertanto la voce b) "derivati su crediti" non risulta valorizzata.

### 2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

### 2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
c) Servizi di gestione e intermediazione:	1.345	579
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	1.345	579
e) Altri servizi	152	46
<b>Totale</b>	<b>1.497</b>	<b>625</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario		Altre imprese		2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Att. finanziarie detenute per la negoziazione	113.936	5.681	-	-	113.936	5.681	74.434	3
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.473	125	-	-	18.473	125	14.076	77
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	402	-	402	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X	1.004	X
<b>Totale</b>	<b>132.409</b>	<b>5.806</b>	<b>402</b>	<b>-</b>	<b>132.811</b>	<b>5.806</b>	<b>89.514</b>	<b>80</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

## 4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

<i>(in migliaia di euro)</i>	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	( A )	( B )	( C )	( D )	(A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>44.758</b>	<b>90.738</b>	<b>-135.863</b>	<b>-267.114</b>	<b>-267.481</b>
1.1 Titoli di debito	12.402	50.376	-31.045	-31.062	671
1.2 Titoli di capitale	27.470	29.840	-101.216	-231.320	-275.226
1.3 Quote di O.I.C.R.	4.886	8.557	-3.599	-4.703	5.141
1.4 Finanziamenti	-	116	-	-	116
1.5 Altre	-	1.849	-3	-29	1.817
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>1</b>	<b>16.855</b>	<b>-259</b>	<b>-11</b>	<b>16.586</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	1	16.855	-259	-11	16.586
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>15.173</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>1.014.658</b>	<b>4.025.510</b>	<b>-848.886</b>	<b>-3.912.540</b>	<b>281.109</b>
4.1 Derivati finanziari:	1.005.993	4.024.588	-848.156	-3.906.678	275.747
- Su titoli di debito e tassi di interesse	392.668	3.594.988	-502.848	-3.399.382	85.426
- Su titoli di capitale e indici azionari	613.287	429.295	-345.003	-507.273	190.306
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.367
- Altri	38	305	-305	-23	15
4.2 Derivati su crediti	8.665	922	-730	-5.862	2.995
<b>Totale</b>	<b>1.059.417</b>	<b>4.133.103</b>	<b>-985.008</b>	<b>-4.179.665</b>	<b>45.387</b>

## 4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 4.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	( A )	( B )	( C )	( D )	(A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	18.662	-3	-17.487	1.172
4.1 Derivati finanziari:	-	18.662	-3	-17.487	1.172
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	18.443	-	-16.902	1.541
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	219	-3	-585	-369
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	18.662	-3	-17.487	1.172

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	2007	2006
<b>A. Proventi relativi a:</b>				
A.1 Derivati di copertura del fair value	25.974	-	25.974	13.244
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	4.145	-	4.145	1.119
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	43.118	-	43.118	48.105
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	11.447	-	11.447	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>84.684</b>	<b>-</b>	<b>84.684</b>	<b>62.468</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>				
B.1 Derivati di copertura del fair value	-35.552	-	-35.552	-41.390
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-9.836	-	-9.836	-13.230
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-27.455	-	-27.455	-6.819
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-9.335	-	-9.335	-
B.5 Attività e passività in valuta	-2.705	-	-2.705	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>-84.883</b>	<b>-</b>	<b>-84.883</b>	<b>-61.439</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>-199</b>	<b>-</b>	<b>-199</b>	<b>1.029</b>

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario			Altre imprese			2007			2006		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
<b>Attività finanziarie</b>												
1. Crediti verso banche	497	-4.241	-3.744	-	-	-	497	-4.241	-3.744	-	-	-
2. Crediti verso clientela	5.358	-1.216	4.142	-	-	-	5.358	-1.216	4.142	59.568	-23.206	36.362
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	140.947	-565	140.382	-	-	-	140.947	-565	140.382	17.506	-587	16.919
3.1 Titoli di debito	185	-1	184	-	-	-	185	-1	184	33	-29	4
3.2 Titoli di capitale	140.762	-564	140.198	-	-	-	140.762	-564	140.198	14.970	-556	14.414
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.503	-2	2.501
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>146.802</b>	<b>-6.022</b>	<b>140.780</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>146.802</b>	<b>-6.022</b>	<b>140.780</b>	<b>77.074</b>	<b>-23.793</b>	<b>53.281</b>
<b>Passività finanziarie</b>												
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.638	-80	2.558	-	-	-	2.638	-80	2.558	2.071	-104	1.967
<b>Totale Passività</b>	<b>2.638</b>	<b>-80</b>	<b>2.558</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.638</b>	<b>-80</b>	<b>2.558</b>	<b>2.071</b>	<b>-104</b>	<b>1.967</b>

## Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

## 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

## 7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	( A )	( B )	( C )	( D )	(A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>42.525</b>	<b>20.492</b>	<b>-44.872</b>	<b>-5.515</b>	<b>12.630</b>
1.1 Titoli di debito	19.304	2.263	-88	-2.354	19.125
1.2 Titoli di capitale	169	-	-1.241	-266	-1.338
1.3 Quote di O.I.C.R.	8.976	16.141	-9.478	-1.386	14.253
1.4 Finanziamenti	14.076	2.088	-34.065	-1.509	-19.410
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>229.471</b>	<b>19.623</b>	<b>-37.208</b>	<b>-3.913</b>	<b>207.973</b>
2.1 Titoli in circolazione	229.471	19.623	-37.208	-3.913	207.973
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.446</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>151.122</b>	<b>59.868</b>	<b>-250.217</b>	<b>-13.472</b>	<b>-54.396</b>
4.1 Derivati finanziari	151.122	59.868	-250.217	-13.472	-54.396
- su titoli di debito e tassi di interesse	68.878	56.250	-199.086	-8.563	-82.521
- su titoli di capitale e indici azionari	82.241	3.618	-51.096	-4.909	29.854
- su valute e oro	X	X	X	X	-1.697
- altri	3	-	-35	-	-32
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>423.118</b>	<b>99.983</b>	<b>-332.297</b>	<b>-22.900</b>	<b>168.653</b>

La voce include l'effetto positivo, pari a 155,7 milioni al lordo dell'effetto fiscale, della riduzione del valore delle passività emesse a fronte del peggioramento del merito creditizio del Gruppo Banco Popolare, conseguente alla valutazione al fair value dei titoli di propria emissione a fronte dei quali vengono poste in essere delle operazioni di copertura.

## 7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 7.1.3 Di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Gli utili o su attività e passività finanziarie valutate al fair value di pertinenza delle altre imprese sono pari a 4,3 milioni di euro e sono principalmente riferiti a attività finanziarie.

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

## 8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di Valore				2007	2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-3.505	-	-	-	68	-3.437	-276
B. Crediti verso clientela	-60.645	-383.347	-174.740	93.578	137.822	11.148	35.439	-340.745	-133.666
C. Totale	-60.645	-383.347	-178.245	93.578	137.822	11.148	35.507	-344.182	-133.942
A= Da interessi									
B= Altre riprese									



## 8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di Valore				2007	2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-688	-122	-	1.147	-	-	337	122
C. Totale	-	-688	-122	-	1.147	-	-	337	122
A= Da interessi									
B= Altre riprese									

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

## 8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2007	2006
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-5	-22.726	-	-	-22.731	-
B. Titoli di capitale	-52	-85.295	X	X	-85.347	-2.194
C. Quote di OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-57	-108.021	-	-	-108.078	-2.194
A= Da interessi						
B= Altre riprese						

## 8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazioni

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non ci sono rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita di pertinenza delle altre imprese.

## 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Non sono state effettuate rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie detenute sino a scadenza nel corso dell'esercizio.

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

## 8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2007	Totale 2006	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A.	Garanzie rilasciate	-	-4.572	-480	-	4.596	-	37	-419	-2.351
B.	Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.	Impegni ad erogare fondi	-	-	-28	-	-	-	-	-28	-
D.	Altre operazioni	-	-22	-	-	-	-	203	181	-1
E.	Totale	-	-4.594	-508	-	4.596	-	240	-266	-2.352
A= Da interessi										
B= Altre riprese										

#### 8.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

#### 8.4.3 Di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Non ci sono rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie di pertinenza delle altre imprese.

### Sezione 9 - Premi netti – Voce 150

Tale voce non ha rilevanza per il Gruppo.

### Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160

Tale voce non ha rilevanza per il Gruppo.

### Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180

#### 11.1 Spese per il personale: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
1) Personale dipendente	1.331.036	3.365	1.334.401	870.587
a) salari e stipendi	907.575	2.374	909.949	595.397
b) oneri sociali	227.799	796	228.595	162.745
c) indennità di fine rapporto	17.470	174	17.644	774
d) spese previdenziali	1.091	-	1.091	201
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	17.943	14	17.957	26.752
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	15.255	-	15.255	1.836
- a contribuzione definita	7.181	-	7.181	1.824
- a prestazione definita	8.074	-	8.074	12
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	15.295	-	15.295	16.328
- a contribuzione definita	13.047	-	13.047	5.553
- a prestazione definita	2.248	-	2.248	10.775
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	404	-	404	1.911
i) altri benefici a favore dei dipendenti	134.034	7	134.041	66.568
l) recupero spese per il personale distaccato	-5.830	-	-5.830	-1.925
2) Altro personale	20.149	323	20.472	7.057
3) Amministratori	14.625	79	14.704	6.621
<b>Totale</b>	<b>1.365.810</b>	<b>3.767</b>	<b>1.369.577</b>	<b>884.265</b>

La voce h) “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” comprende gli oneri derivanti dai diritti di opzione emessi a favore dei dipendenti per la quota parte relativa all'esercizio corrente. Per ulteriori informazioni sul piano di stock options in essere si rimanda a quanto riportato nella successiva Parte I della presente Nota Integrativa.

#### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria – Gruppo bancario

	<b>2007(*)</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Personale dipendente	21.364	17.069	12.364
a) dirigenti	366	294	213
b) totale quadri direttivi	7.523	6.144	4.678
di cui: di 3° e 4° livello	3.483	2.886	2.208
c) restante personale dipendente	13.475	10.631	7.473
Altro personale	449	388	137
<b>Numero medio dei dipendenti del Gruppo bancario</b>	<b>21.813</b>	<b>17.457</b>	<b>12.501</b>

(\*) Numero medio calcolato su base mensile.

**11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi**

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
b) Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-150	-113
c) Oneri finanziari	-9	-
d) Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	-
e) Utili e perdite attuariali	-	-
f) Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	467
<b>Totale</b>	<b>-159</b>	<b>354</b>

**11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

Nella voce relativa agli altri benefici a favore dei dipendenti, i cui costi sono riportati nella precedente tabella 11.1, punto "i) altri benefici a favore dei dipendenti" sono inclusi gli oneri relativi ai premi di fedeltà.

**11.5 Altre spese amministrative: composizione**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	2007	2006
a) spese relative agli immobili:	126.136	463	126.599	79.380
- fitti e manutenzione locali	89.510	363	89.873	52.472
- spese di pulizia	11.980	31	12.011	8.594
- energia, acqua e riscaldamento	24.646	69	24.715	18.314
b) imposte indirette e tasse	138.529	258	138.787	102.330
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	74.275	166	74.441	50.690
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	56.163	53	56.216	47.602
e) compensi a professionisti	64.307	293	64.600	44.546
f) spese per visure e informazioni	29.992	5	29.997	25.875
g) sorveglianza e scorta valori	15.077	18	15.095	12.544
h) prestazione di servizi da terzi	62.003	1.740	63.743	35.623
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	33.835	64	33.899	20.921
l) premi assicurativi	17.277	111	17.388	11.326
m) trasporti, noleggi e viaggi	12.123	34	12.157	8.541
n) altri costi e spese diverse	89.179	1.131	90.310	30.922
<b>Totale</b>	<b>718.896</b>	<b>4.336</b>	<b>723.232</b>	<b>470.300</b>

**Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190****12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	2007	2006
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-159	X	-159	354
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	-124.951	18.689	-106.262	-59.116
a) controversie legali	-67.484	8.731	-58.753	-55.723
b) oneri per il personale	-997	-	-997	-
c) altri	-56.470	9.958	-46.512	-3.393
<b>Totale</b>	<b>-125.110</b>	<b>18.689</b>	<b>-106.421</b>	<b>-58.762</b>

## Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 200

## 13.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

## 13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà:	-73.079	-3.346	-	-76.425
- ad uso funzionale	-71.911	-3.346	-	-75.257
- per investimento	-1.168	-	-	-1.168
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:	-747	-	-	-747
- ad uso funzionale	-747	-	-	-747
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-73.826</b>	<b>-3.346</b>	<b>-</b>	<b>-77.172</b>

## 13.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà:	-996	-1.136	-	-2.132
- ad uso funzionale	-785	-	-	-785
- per investimento	-211	-1.136	-	-1.347
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:	-66	-	-	-66
- ad uso funzionale	-66	-	-	-66
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-1.062</b>	<b>-1.136</b>	<b>-</b>	<b>-2.198</b>

## Sezione 14 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 210

## 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

## 14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà:	-71.810	-296	-	-72.106
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	-71.810	-296	-	-72.106
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-71.810</b>	<b>-296</b>	<b>-</b>	<b>-72.106</b>

## 14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non ci sono imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

## 14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà:	-485	-	-	-485
- generate internamente dall'azienda	-3	-	-	-3
- altre	-482	-	-	-482
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-485</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-485</b>

## Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

## 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	2007	2006
a) oneri su immobilizzazioni in leasing finanziario	-	-	-	-
b) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-9.170	-	-9.170	-8.430
c) altri	-59.176	-1.843	-61.019	-21.750
<b>Totale</b>	<b>-68.346</b>	<b>-1.843</b>	<b>-70.189</b>	<b>-30.180</b>

## 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	2007	2006
a) addebiti a carico di terzi su depositi e conti correnti creditori	167.855	-	167.855	135.650
b) recuperi di imposte	120.183	-	120.183	90.211
c) recuperi di spese	27.826	1.122	28.948	18.640
d) proventi su operazioni di cartolarizzazione	4.695	-	4.695	3.295
e) fitti attivi su immobili	7.685	501	8.186	2.879
f) altri	67.297	7.889	75.186	57.418
<b>Totale</b>	<b>395.541</b>	<b>9.512</b>	<b>405.053</b>	<b>308.093</b>

## Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 240

## 16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>				
A. Proventi	4.538	-	4.538	118.253
1. Rivalutazioni	4.538	-	4.538	18.370
2. Utili da cessione	-	-	-	99.711
3. Riprese di valore	-	-	-	172
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-
B. Oneri	-	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-	-1.532
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-
3. Perdita da cessione	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>4.538-</b>	<b>-</b>	<b>4.538</b>	<b>116.721</b>
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
A. Proventi	591.531	-	591.531	353.120
1. Rivalutazioni	20.396	-	20.396	234.478
2. Utili da cessione	543.550	-	543.550	102.815
3. Riprese di valore	-	-	-	14.561
4. Altre variazioni positive	27.585	-	27.585	1.266
B. Oneri	-336.106	-	-336.106	-81.861
1. Svalutazioni	-164.577	-81	-164.658	-13.492
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-170.409	-	-170.409	-
3. Perdita da cessione	-	-	-	-5.990
4. Altre variazioni negative	-1.120	-	-1.120	-62.379
<b>Risultato netto</b>	<b>255.425</b>	<b>-81</b>	<b>255.344</b>	<b>271.259</b>
<b>Totale</b>	<b>259.963</b>	<b>-81</b>	<b>259.882</b>	<b>387.980</b>

## Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 250

## 17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali ed immateriali: composizione

Il Gruppo non detiene attività materiali né immateriali valutate al fair value o rivalutate.

## Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

I risultati del test di impairment sugli avviamenti iscritti nello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007, come già riportato nella Sezione 13 della Parte B della presente Nota Integrativa, non hanno determinato la necessità di provvedere a rettifiche di valore della voce in oggetto.



## Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

## 19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	2007	2006
A. Immobili	14.968	-	14.968	42.346
- Utili da cessione	14.968	-	14.968	42.354
- Perdite da cessione	-	-	-	-8
B. Altre attività	4.979	-	4.979	-548
- Utili da cessione	5.124	-	5.124	314
- Perdite da cessione	-145	-	-145	-862
<b>Risultato netto</b>	<b>19.947</b>	<b>-</b>	<b>19.947</b>	<b>41.798</b>

## Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

## 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Altre imprese	2007	2006
1. Imposte correnti ( - )	-635.817	-4.175	-639.992	-459.825
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-847	-129	-976	7.118
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	148	36	184	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-46.340	-462	-46.802	28.392
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	177.985	4.715	182.700	-63.747
<b>6 Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b> <b>(-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)</b>	<b>-504.871</b>	<b>-15</b>	<b>-504.886</b>	<b>-488.062</b>

## 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007			2006		
	Utile lordo	Imposte	Incidenza sull'utile lordo	Utile lordo	Imposte	Incidenza sull'utile lordo
Utile lordo	1.280.801			1.545.833		
Imposta IRES		358.298	27,97%		394.561	25,52%
Imposta IRAP		129.948	10,15%		93.501	6,05%
Altre imposte (imposte estere, sostitutive, etc)		16.640	1,30%			0,00%
<b>Totale</b>		<b>504.886</b>	<b>39,42%</b>		<b>488.062</b>	<b>31,57%</b>

## 20.2.1 Riconciliazione tra aliquota d'imposta nominale e aliquota effettiva

IRES (in migliaia di euro)	2007			2006		
	Utile lordo / Imponibile fiscale ( 1 )	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Utile lordo / Imponibile fiscale ( 1 )	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Imposta teorica	1.280.801	422.664	33,00%	1.545.833	510.125	33,00%
Imposta effettiva	1.085.752	358.298	27,97%	1.195.639	394.561	25,52%
<b>Variazione oggetto di riconciliazione</b>	<b>-195.049</b>	<b>-64.366</b>	<b>-5,03%</b>	<b>-350.194</b>	<b>-115.564</b>	<b>-7,48%</b>

IRES (in migliaia di euro)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
<b>Variazioni da tax rate individuale consolidato</b>				
- Imposte indeducibili (ICI, imposte estere non detraibili, etc)	1.750	0,14%	1.459	0,09%
- Costi, sopravvenienze e perdite indeducibili	20.620	1,61%	2.626	0,17%
- Minusvalenze non deducibili relative a partecipazioni in regime di esenzione	180.352	14,08%	2.152	0,14%
- Altre riprese in aumento	88.017	6,87%	13.518	0,87%
- Minusvalenze realizzate non deducibili ex DL 203/05	16.225	1,27%	13.274	0,86%
- Adeguamento fiscalità anticipata e differita di esercizi precedenti	-3.821	-0,30%	9.347	0,60%
- Dividendi esclusi	-113.860	-8,89%	-36.765	-2,38%
- Plusvalenze esenti da realizzo relative a partecipazioni in regime di esenzione al netto delle spese correlate	-182.948	-14,28%	-91.855	-5,94%
- Perdite e utili di società estere non deducibili/imponibili ai fini IRES	-	0,00%	-172	-0,01%
- Utile assegnato ad erogazioni liberali fiscalmente deducibili	-3.777	-0,29%	-4.664	-0,30%
- Utile assegnato agli amministratori	-2.740	-0,21%	-	0,00%
- Proventi di OICR non imponibili	-1.005	-0,08%	-1.713	-0,11%
- Benefici da adesione al regime del consolidato fiscale	-63	-0,00%	-2.870	-0,19%
- Sopravvenienze attive non imponibili	-30.140	-2,35%	-250	-0,02%
- Altre riprese in diminuzione	-49.366	-3,85%	-2.115	-0,14%
- Effetti da adeguamento fiscalità differita/anticipata a seguito nuova aliquota IRES prevista da Finanziaria 2008	86.547	6,76%	-	0,00%
<b>Impatto fiscale delle rettifiche IFRS 3:</b>				
- minori Imposte su partecipazioni	-671	-0,05%		
- minori Imposte su crediti clientela	-6.346	-0,50%		
- maggiori Imposte su altre variazioni	164	0,01%		
<b>Adeguamento impatto fiscale delle rettifiche IFRS 3</b>				
- adeguamento imposte su partecipazioni	-5.123	-0,40%		
- adeguamento imposte su crediti clientela	-66.995	-5,23%		
- adeguamento imposte su marchi	-14.878	-1,16%		
- adeguamento imposte su avviamento	18.932	1,48%		
- adeguamento imposte su altre variazioni	-8.130	-0,63%		
<b>Impatto fiscale su scritture ed elisioni da consolidamento</b>				
- Variazione delle partecipazioni valutate a "patrimonio netto" al netto della variazione per le imposte differite sugli utili distribuibili	12.888	1,01%	-17.536	-1,13%
<b>Totali riconciliati</b>	<b>-64.367</b>	<b>-5,03%</b>	<b>-115.564</b>	<b>-7,48%</b>

IRAP (in migliaia di euro)	2007			2006		
	Utile lordo / Imponibile fiscale ( 1 )	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Utile lordo / Imponibile fiscale ( 1 )	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Imposta teorica ( 2 )	1.280.801	65.816	5,14%	1.545.833	74.200	4,80%
Imposta effettiva	2.528.819	129.948	10,15%	1.947.938	93.501	6,05%
<b>Variazione oggetto di riconciliazione</b>	<b>1.248.018</b>	<b>64.132</b>	<b>5,01%</b>	<b>402.105</b>	<b>19.301</b>	<b>1,25%</b>

IRAP (in migliaia di euro)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
<b>Variazioni da tax rate individuale consolidato</b>				
- Costi e spese indeducibili relativi al personale proprio e di terzi, e alle collaborazioni	59.212	4,62%	39.315	2,54%
- Svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi e oneri, al netto degli utilizzi	27.580	2,15%	7.929	0,51%
- Oneri straordinari non deducibili	1.342	0,10%	318	0,02%
- Interessi passivi non deducibili	9.934	0,78%		0,00%
- Minusvalenze da valutazione/realizzo immobilizzazioni finanziarie	29.395	2,30%	-	0,00%
- Altre riprese in aumento	15.946	1,24%	381	0,02%
- Adeguamento fiscalità anticipata e differita di esercizi precedenti	358	0,03%	-1.495	-0,10%
- Dividendi esclusi	-19.551	-1,53%	-5.574	-0,36%
- Proventi straordinari non imponibili	-2.331	-0,18%	-6.372	-0,41%
- Plusvalenze da valutazione/realizzo immobilizzazioni finanziarie al netto degli oneri correlati	-38.931	-3,04%	-	0,00%
- Altre riprese in diminuzione	-11.778	-0,92%	-15.201	-0,98%
- Effetti da adeguamento/annullamento fiscalità differita/anticipata a seguito nuova disciplina IRAP prevista da Finanziaria 2008	663	0,05%		
<b>Impatto fiscale delle rettifiche IFRS 3:</b>				
- nuove Imposte su crediti clientela	- 4.133	-0,32%		
- nuove Imposte su altre variazioni	159	0,01%		
<b>Adeguamento impatto fiscale delle rettifiche IFRS 3</b>				
- adeguamento imposte su altre variazioni	- 5.704	-0,45%		
<b>Impatto fiscale su scritture ed elisioni da consolidamento</b>				
- maggiori imposte su altre voci	1.973	0,15%		
<b>Totale</b>	<b>64.132</b>	<b>5,01%</b>	<b>19.301</b>	<b>1,25%</b>

## Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

### 21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte:composizione

(in migliaia di euro)	Gruppo bancario	Altre imprese	2007	2006
<b>Gruppo di attività / passività</b>				
1. Proventi	-	273.808	273.808	36.662
2. Oneri	-	-260.568	-260.568	-27.555
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	104	-	104	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	-	-	-
5. Imposte e tasse	-39	1.776	1.737	-2.882
<b>Utile (Perdita)</b>	<b>65</b>	<b>15.016</b>	<b>15.081</b>	<b>6.225</b>

### 21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
1. Fiscalità corrente ( - )	-147	-2.882
2. Variazione delle imposte anticipate ( +/- )	1.884	-
3. Variazione delle imposte differite( -/+ )	-	-
<b>4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/- 2 +/- 3)</b>	<b>1.737</b>	<b>-2.882</b>

## Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

### 22.1 Dettaglio della voce 330 “utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Credito Bergamasco S.p.A.	21.456	24.498
Partecipazioni Italiane	8.888	
Cassa di Risparmio Lucca Pisa Livorno	6.114	
Banca Aletti S.p.A.	3.397	2.994
Leasimpresa S.p.A.		657
Banca Popolare di Mantova	597	
Efibanca / Aletti Merchant	287	2.507
Banca Popolare di Crema	257	
Banca Caripe	176	
Arena Broker S.r.l.	115	103
Aletti Gestielle S.G.R. S.p.A.	55	102
Aletti Gestielle Alternative S.G.R. S.p.A.	190	102
Altro	550	119
<b>Totale</b>	<b>42.082</b>	<b>31.082</b>

Nella voce Altro sono compresi gli utili e le perdite d'esercizio di pertinenza di terzi non di importo rilevante.

## Sezione 23 - Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

## Sezione 24 - Utile per azione

	Utile attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	euro
EPS Base	578.708.285	640.480.672	0,904
EPS Diluito	576.993.241	700.007.471	0,824

### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'effetto diluitivo sul numero di azioni ordinarie in circolazione è conseguenza dell'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario subordinato con scadenza giugno 2010 per 7.906.627 azioni, dell'emissione dei warrant assegnati ai sottoscrittori dell'aumento di capitale perfezionato dalla ex Banca Popolare Italiana nel corso del 2006 per 49.458.937 azioni, nonché dell'emissione di azioni conseguente all'esercizio delle opzioni previste dal piano di stock option per 2.161.250 azioni.

Non viene fornito il dato comparativo dell'utile per azione, peraltro non significativo in quanto il Gruppo Banco Popolare, nella sua attuale configurazione, ha origine in data 1° luglio 2007.

### 24.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

## PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

Il presente capitolo illustra i risultati consolidati suddivisi per settore di attività coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IAS 14. In particolare il Gruppo Banco Popolare ha scelto la seguente modalità di rappresentazione dei risultati:

- informativa primaria: scomposizione dei risultati consolidati per settore di attività;
- informativa secondaria: scomposizione dei risultati consolidati per aree geografiche.

### A. Schema primario

Il Gruppo Banco Popolare ha deciso di adottare quale chiave primaria di rappresentazione dell'informativa di settore il "settore di attività".

#### Criteri di individuazione dei settori di attività

La composizione dei settori di attività è stata effettuata classificando le diverse società del gruppo in funzione dell'attività prevalente svolta da ciascuna. I risultati di ciascun settore derivano pertanto dall'aggregazione dei bilanci individuali delle entità giuridiche ad esso assegnate.

#### Composizione dei settori di attività

I settori identificati sono:

- Banche del Territorio
- Investment e Private Banking, Asset Management
- Consumer Credit
- Altro.

Il segmento "Banche del Territorio" si compone delle seguenti società:

- Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.
- Banca Popolare di Lodi S.p.A.
- Banca Popolare di Novara S.p.A.
- Credito Bergamasco S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.
- Banca Popolare di Crema S.p.A.
- Banca Popolare di Cremona S.p.A.
- Banca Caripe S.p.A.
- Banca Popolare di Mantova S.p.A.
- Banco Popolare Repubblica Česká Republika, a.s.
- Banco Popolare Croatia d.d.
- Banco Popolare Hungary Zrt
- Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.

Il settore "Investment e Private Banking, Asset Management" include invece le società che svolgono attività di merchant banking e di gestione del risparmio, riferibili principalmente a Efibanca e al Gruppo Aletti.

Il segmento "Consumer Credit" accoglie invece le attività di erogazione di prestiti personali, carte di credito e credito al consumo riconducibili prevalentemente a Bipitalia Ducato.

Infine il settore residuale "Altro" include principalmente le società di servizi e quelle operanti nel settore immobiliare.



**A.1 Distribuzione per settore di attività - Dati economici**

Di seguito vengono rappresentati per sintesi i risultati economici dell'esercizio 2007 confrontati con i dati del 2006 riesposti per tenere conto delle variazioni dell'area di consolidamento riconducibili prevalentemente all'operazione di fusione tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI.

31/12/2007 (in migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
1. Margine finanziario	1.552.523	64.448	178.738	-79.091	<b>1.716.618</b>
2. Altri proventi operativi	682.558	589.789	26.423	355.106	<b>1.653.876</b>
<b>3. Proventi operativi (1+2)</b>	<b>2.235.081</b>	<b>654.237</b>	<b>205.161</b>	<b>276.015</b>	<b>3.370.494</b>
4. Oneri operativi	-1.029.152	-125.902	-43.080	-696.104	<b>-1.894.238</b>
<b>5. Risultato della gestione operativa (3+4)</b>	<b>1.205.929</b>	<b>528.335</b>	<b>162.081</b>	<b>-420.089</b>	<b>1.476.256</b>
6. Rettifiche ed accantonamenti	-276.978	29.737	-30.372	137.646	<b>-139.967</b>
<b>7. Risultato lordo dell'operatività corrente</b>	<b>928.951</b>	<b>558.072</b>	<b>131.709</b>	<b>-282.443</b>	<b>1.336.289</b>

31/12/2006 proforma (in migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
1. Margine finanziario	1.316.686	63.804	131.583	763.149	<b>2.275.222</b>
2. Altri proventi operativi	885.629	678.370	64.949	319.918	<b>1.948.866</b>
<b>3. Proventi operativi (1+2)</b>	<b>2.202.315</b>	<b>742.174</b>	<b>196.532</b>	<b>1.083.067</b>	<b>4.224.088</b>
4. Oneri operativi	-1.364.780	-152.307	-72.895	-753.630	<b>-2.343.612</b>
<b>5. Risultato della gestione operativa (3+4)</b>	<b>837.535</b>	<b>589.867</b>	<b>123.637</b>	<b>329.437</b>	<b>1.880.476</b>
6. Rettifiche ed accantonamenti	-465.126	77.318	-43.443	202.989	<b>-228.262</b>
<b>7. Risultato lordo dell'operatività corrente</b>	<b>372.409</b>	<b>667.185</b>	<b>80.194</b>	<b>532.426</b>	<b>1.652.214</b>

**A.2 Distribuzione per settore di attività - Dati patrimoniali**

Di seguito vengono rappresentati per sintesi i dati patrimoniali al 31 dicembre 2007 e 2006.

Valori al 31 dicembre 2007

31/12/2007 (in migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
Crediti verso clientela	72.572.717	6.482.188	4.733.396	762.733	84.551.034
<b>Totale attivo</b>	<b>85.592.823</b>	<b>20.397.491</b>	<b>5.184.766</b>	<b>17.217.661</b>	<b>128.392.741</b>

31/12/2007 (in migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie al fair value	72.091.975	4.264.019	10.006	16.863.068	93.229.068
<b>Totale passivo</b>	<b>85.592.823</b>	<b>20.397.491</b>	<b>5.184.766</b>	<b>17.217.661</b>	<b>128.392.741</b>

Valori al 31 dicembre 2007 - Partecipazioni in società collegate e joint venture

31/12/2007 (in migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
Sottoposte a controllo congiunto	-	844	-	56.380	57.224
Sottoposte a influenza notevole	-	127.978	-	685.275	813.253

Valori al 31 dicembre 2006

31/12/2006 (in migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
Crediti verso clientela	44.683.217	574.621	-	-13.275	45.244.563
<b>Totale attivo</b>	<b>65.296.703</b>	<b>15.096.171</b>	<b>14.554</b>	<b>-11.712.493</b>	<b>68.694.935</b>

31/12/2006 (in migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie al fair value	49.230.557	1.468.404	-	-124.928	50.574.033
<b>Totale passivo</b>	<b>65.869.896</b>	<b>14.793.010</b>	<b>14.554</b>	<b>-11.982.525</b>	<b>68.694.935</b>

Valori al 31 dicembre 2006 - Partecipazioni in società collegate e joint venture

31/12/2006 (in migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
Sottoposte a controllo congiunto	123.328	636	-	15.013	138.977
Sottoposte a influenza notevole	94.684	499.347	18	63.909	657.958

## B. Schema secondario

Come base di rappresentazione secondaria, il Gruppo Banco Popolare ha adottato la scomposizione dei risultati per area geografica.

### Criteri di individuazione dei settori geografici

Il modello di segmentazione ai fini IAS-14 dei dati patrimoniali ed economici del Gruppo Banco Popolare relativamente alla chiave di reporting secondaria, prevede due aree geografiche e un'area residuale:

- Italia: si riferisce all'evidenza delle attività delle sedi operative delle banche commerciali e delle società del gruppo che hanno sede legale in territorio italiano;
- Estero: comprende sia le attività delle società del gruppo che hanno sede legale in paesi esteri, sia le attività delle sedi operative all'estero di società italiane;
- Altro: include eventuali rapporti tra diversi segmenti che, come previsto dalla normativa, sono stati isolati in un'apposita colonna per la quadratura con il dato consolidato di gruppo.

Concorrono al risultato economico del settore Estero le seguenti entità giuridiche:

- Banco Popolare Croatia d.d.
- Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.
- Banco Popolare Hungary Zrt
- Banco Popolare Česká Republika a.s.
- Banca Aletti & c. (Suisse) S.A.
- Bio Energy International S.A.
- B.P.I. International (UK) Ltd.
- Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC
- Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II
- Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III
- Bipielle Bank (Suisse) S.A.
- Glass Italy B.V.
- Banco Popolare Service Kft
- Seefinanz S.A. (in liquidazione)
- Verona e Novara France S.A.
- Bipielle International Holding S.A.
- Italfortune International Advisors S.A.
- Estates Capital Venture S.A.
- Veronagest S.A.
- Black & Blue GMBH
- Royle West Ltd.

Le restanti entità giuridiche appartengono invece al settore Italia.

## Criteri per la costruzione del conto economico e dello stato patrimoniale per Segmenti di Business dello schema secondario

Sia lo schema patrimoniale che quello economico sono stati ottenuti prendendo a riferimento dati contabili di proventi operativi e di totale attività, delle società allocate nei due segmenti sopra elencati.

Eventuali rapporti tra diversi segmenti sono stati isolati, come previsto dalla normativa, in un'apposita colonna per la quadratura con il dato consolidato di gruppo.

### B.1 Distribuzione per aree geografiche - Dati economici

Nel seguito vengono dettagliati i principali dati economici consolidati per area geografica dell'esercizio 2007, confrontati con l'esercizio 2006 riesposto per tenere conto delle variazioni dell'area di consolidamento riconducibili prevalentemente all'operazione di fusione tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI.

31/12/2007 (in migliaia di euro)	Italia	Estero	Altro	Totale
	3.335.514	37.321	-2.341	3.370.494
<b>Proventi Operativi</b>	<b>3.335.514</b>	<b>37.321</b>	<b>-2.341</b>	<b>3.370.494</b>

31/12/2006 proforma (in migliaia di euro)	Italia	Estero	Altro	Totale
	4.221.120	3.836	-868	4.224.088
<b>Proventi Operativi</b>	<b>4.221.120</b>	<b>3.836</b>	<b>-868</b>	<b>4.224.088</b>

### B.2 Distribuzione per aree geografiche - Dati patrimoniali

31/12/2007 (in migliaia di euro)	Italia	Estero	Altro	Totale
	121.762.293	12.697.784	-6.067.336	128.392.741
<b>Totale attivo</b>	<b>121.762.293</b>	<b>12.697.784</b>	<b>-6.067.336</b>	<b>128.392.741</b>

31/12/2006 (in migliaia di euro)	Italia	Estero	Altro	Totale
	67.425.690	8.921.923	-7.652.678	68.694.935
<b>Totale attivo</b>	<b>67.425.690</b>	<b>8.921.923</b>	<b>-7.652.678</b>	<b>68.694.935</b>

# PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

## Sezione 1 - Rischi del Gruppo bancario

### 1.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Il Gruppo Banco Popolare è asse portante dello sviluppo delle attività nel territorio in cui opera. Pone attenzione al contenimento dei livelli di rischio attraverso un'accurata selezione del credito in fase di erogazione, un'attenta gestione della relazione creditizia in fase andamentale, un'accurata diversificazione geografica e settoriale degli impieghi.

Con riferimento al segmento imprese, è proseguito l'impegno al sostegno degli operatori economici locali, soprattutto della piccola e media impresa che caratterizza il tessuto economico del nostro Paese, con particolare riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine, legati alla ricerca e sviluppo, al sostegno degli investimenti produttivi, al miglioramento della struttura finanziaria delle aziende. Fattore distintivo del nostro Gruppo è la ricerca di prodotti innovativi per meglio soddisfare i bisogni della clientela.

Con riferimento al segmento privati, sono state poste in atto delle specifiche iniziative commerciali, soprattutto nel comparto dei mutui ipotecari residenziali e nei prestiti personali (anche attraverso società prodotto "Ducato") con l'obiettivo di proporci come partner di riferimento delle famiglie.

Il Gruppo Banco Popolare attua un attento e costante monitoraggio del proprio portafoglio crediti, con analisi puntuali sull'andamento del profilo di rischio per settore economico, area geografica, segmento di clientela e forma tecnica. A fronte di analisi prospettiche o di particolari eventi negativi che possono caratterizzare specifici settori, sono disposte tempestivamente a livello centrale le opportune azioni correttive. A livello di portafoglio, i nostri impieghi risultano merceologicamente diversificati, con un rischio di controparte frazionato.

Nel tempo sono stati sviluppati dei modelli interni per l'assegnazione di un rating di controparte, che variano in base al segmento di clientela. Tali modelli, sviluppati anche in prospettiva dell'applicazione delle nuove istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia (che recepiscono l'impianto normativo di "Basilea 2"), sono adottati nei processi di erogazione di nuovi affidamenti o rinnovo/modifica degli affidamenti in essere, nei processi di gestione andamentale e nei processi di misurazione dei rischi e di calcolo dell'assorbimento di capitale.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Il profilo di rischio del portafoglio impieghi è sensibile all'andamento delle condizioni economiche generali, ai cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debitorie, al mutamento della posizione competitiva delle controparti, ai fattori macroeconomici strutturali (es. il crescente indebitamento delle famiglie) ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Con riferimento alle strutture organizzative preposte al presidio ed alla gestione del rischio di credito sono stati individuati ruoli e competenze specifiche.

Dal primo luglio 2007, contestualmente alla costituzione del nuovo Gruppo Banco Popolare, è operativo il Regolamento Crediti di Gruppo dove è stabilito, tra l'altro, che la Capogruppo deve garantire l'unitarietà di governo, indirizzo, coordinamento e controllo del processo del credito e dei rischi connessi, sia delle Banche del Territorio sia delle Società Prodotto. Inoltre, il Regolamento definisce le politiche, le metodologie, i processi, i criteri di valutazione nonché gli aspetti organizzativi, gestionali, informatici e formativi. E' previsto che le Banche del Territorio e le Società Operative collaborino con la Capogruppo nella messa a punto dei regolamenti creditizi, delle metodologie e degli strumenti operativi, apportando il patrimonio di competenze ed esperienza derivanti dalla conoscenza diretta del cliente e della realtà creditizia sul territorio.

Il Gruppo Banco Popolare, costantemente alla ricerca di vantaggi competitivi attraverso logiche di specializzazione ed integrazione, ha deciso di riservare la gestione di attività creditizie non ordinarie (es. corporate finance, merchant banking, determinate tipologie di credito al consumo, leasing, ovvero la gestione del recupero dei crediti a sofferenza) a strutture dedicate.

Al fine di perseguire l'obiettivo di ottimizzare la qualità del credito e minimizzare il costo complessivo del rischio creditizio per il Gruppo e le singole società, il modello organizzativo del Gruppo prevede la presenza nella Capogruppo della funzione Crediti e Politiche Creditizie con un ruolo di sviluppo dell'attività del credito e di indirizzo delle politiche creditizie per le banche e società del Gruppo. Con riferimento a:

##### a) Politiche Creditizie

formula, in coerenza con le strategie e gli obiettivi economici approvati dal Consiglio di Gestione della Capogruppo, le politiche creditizie con l'obiettivo di indirizzare la dimensione complessiva, il frazionamento e la diversificazione del portafoglio crediti del Gruppo, ottimizzandone la redditività corretta per il rischio e

minimizzando il costo del credito;

formula gli indirizzi di politica creditizia, al fine di ottimizzare il mix e la composizione del portafoglio crediti del Gruppo, anche in termini di esposizione massima per ciascuna dimensione rilevante (es. area geografica, settore economico, tipo di controparte, forma tecnica, ...);

collabora con le funzioni competenti nell'elaborazione delle previsioni di evoluzione degli impieghi di gruppo.

b) Sistemi di rating

- realizza, determinandone le caratteristiche essenziali, gestisce ed ottimizza nel tempo, monitorandone la validità, il Sistema dei Rating Interni, compresi i Sistemi di Scoring;
- autorizza l'override, ovvero gli scostamenti discrezionali e motivati del rating, per tutte le società del Gruppo.

c) Grandi Clienti

- supporta la Direzione Generale Corporate nella valutazione e nella gestione dei "grandi clienti" a livello di Gruppo;
- definisce e propone per i "grandi clienti" del Gruppo plafond di affidabilità da sottoporre sia per l'approvazione dei competenti organi deliberanti sia per la loro ripartizione tra le diverse banche del Gruppo, in presenza di clienti comuni, monitorandone il rispetto;
- riceve segnalazioni per gli affidamenti concessi dalle controllate a clienti per importi nell'ambito di soglie prestabilite;
- esprime parere obbligatorio non vincolante sull'ammontare massimo di affidamenti concedibili a clienti con esposizioni superiori a soglie prestabilite.

d) Controllo del credito e gestione posizioni anomale

- assicura il coordinamento delle attività volte all'attuazione degli indirizzi e politiche in materia di credito da parte delle società del Gruppo e svolge una puntuale azione di controllo estesa a tutto il Gruppo.
- definisce le regole per la gestione delle posizioni anomale ed il coordinamento delle attività di recupero, anche con riferimento a specifiche società/unità dedicate;

Le regole creditizie, le metodologie, le procedure ed i strumenti del processo del credito sono definite in modo da assicurare uniformità di approccio e di linguaggio all'interno del Gruppo.

Le Banche del Territorio predispongono i criteri attuativi – secondo margini di autonomia – dei dettami della Capogruppo. Le loro sedi centrali hanno un ruolo di indirizzo e controllo, nonché quello di deliberare i finanziamenti di maggiore entità e di gestire i crediti problematici oltre determinate soglie di importo. Alla Rete, con ruoli e responsabilità diverse per le aree affari e le dipendenze, è assegnato il compito di gestire operativamente le posizioni.

Nelle banche, le facoltà di erogazione sono esercitate con limiti "a cascata" che prevedono facoltà decrescenti a partire dagli organi collegiali di sede centrale per finire con gli organi deliberanti di filiale.

Per i clienti comuni delle Banche del Territorio è stato definito uno specifico percorso gestionale.

Il sistema informativo target, i processi e le regole creditizie per il Gruppo Banco Popolare sono quelle in uso presso l'ex perimetro BPVN. Nel corso del 2007 sono già migrate la Banca Popolare di Lodi e la Banca Popolare di Crema. Le restanti banche dell'ex perimetro BPI migreranno entro marzo 2008.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo, secondo i dettami previsti dalla nuova regolamentazione prudenziale definita dall'Organo di Vigilanza, sta predisponendo un Sistema dei Rating Interni, che attualmente si trova in un'avanzata fase realizzativa.

Per Sistema dei Rating Interni si intende l'insieme strutturato e documentato delle metodologie, dei processi organizzativi e di controllo, delle modalità di organizzazione delle basi dati che permette la raccolta delle informazioni rilevanti e la loro elaborazione per la formulazione di valutazioni sintetiche del merito di credito di un soggetto affidato e della rischiosità delle singole operazioni creditizie.

Il rating di controparte rappresenta la valutazione, riferita a un dato orizzonte temporale, effettuata sulla base di tutte le informazioni a disposizione – di natura sia quantitativa sia qualitativa – ed espressa mediante una classificazione su una predefinita scala, della capacità di un soggetto affidato o da affidare di onorare le obbligazioni contrattuali. Ad ogni classe di rating è associata una probabilità di default (PD). Le classi di rating devono essere ordinate in funzione del rischio creditizio. Ciò implica che muovendo da una classe meno rischiosa ad una più rischiosa, la probabilità che i debitori risultino in default è crescente.

Nella fase di sviluppo, il portafoglio crediti è stato segmentato sulla base di criteri dimensionali ed anagrafici per consentire di massimizzare la capacità discriminante ed il potere predittivo dei modelli.

Con riferimento alle imprese, nel corso del 2007 è stata sviluppata una nuova generazione di modelli che si basano, in generale, sulla sintesi di valutazioni riguardanti i diversi profili di osservazione del rischio e precisamente:

dati quantitativi relativi al bilancio. Qualora la società non sia tenuta alla redazione del bilancio è applicata una procedura semplificata di analisi economico-finanziaria. A questi valori vengono aggiunti i dati ambientali, identificati attraverso uno score geo-settoriale che combina la rischiosità del settore con l'area geografica in cui opera l'impresa;

andamento dei rapporti tra la banca e il cliente (analisi dati interni della banca);

andamento dei rapporti tra l'intero sistema bancario ed il cliente (analisi della Centrale dei Rischi).

Lo Score Integrato Statistico così ottenuto è successivamente implementato con i dati qualitativi, rilevati dal gestore della relazione mediante la Scheda Informativa Cliente.

Dall'integrazione dei due dati si perviene allo score complessivo. Dall'analisi della distribuzione degli score assegnati alla clientela sono state definite le classi di rating.

Per le banche è stato sviluppato ed è da tempo in uso un modello che si basa su un sistema che nell'assegnare il proprio rating, prende in considerazione i giudizi delle principali agenzie di rating, i dati economico-finanziari delle controparti in rapporto ai dati aggregati dei sistemi bancari di riferimento, la dimensione e i dati qualitativi inseriti dall'analista. Il giudizio espresso dal modello è verificato da un analista, che provvede a convalidarlo, ovvero a modificarlo sulla base delle informazioni raccolte e/o analisi dettagliata, provvedendo al contempo a darne motivazione sintetica.

La modalità di assegnazione del rating ai paesi di interesse del nostro Gruppo si basa su un punteggio ottenuto tramite la normalizzazione e ponderazione dei giudizi espressi da alcune tra le principali agenzie di rating e società di analisi. L'analista interno conferma, o corregge, il punteggio in base all'analisi puntuale dei dati macroeconomici e al monitoraggio delle vicende nazionali ed internazionali riguardanti il paese. Sulla base del punteggio finale, i paesi sono ordinati secondo una graduatoria decrescente che viene ricondotta nelle classi di rating.

Nel 2008 è previsto lo sviluppo di un sistema di rating interno anche per il segmento privati. Attualmente viene utilizzato uno specifico sistema decisionale per l'erogazione di fido a clientela privati, in grado di valutare la capacità di rimborso del richiedente dopo aver preliminarmente verificato la presenza di eventuali negatività ed il suo indebitamento sul sistema bancario. La valutazione espressa dal sistema, se non positiva, determina una variazione in diminuzione delle facoltà ordinarie di credito.

Per i clienti affidati da più banche del nostro Gruppo, nell'ottica di garantire univocità di valutazione, il sistema procede a verificare l'ammontare degli impieghi in essere sulle banche interessate: il rating prevalente risulterà essere quello determinato dall'istituto con utilizzi più elevati (regola di propagazione del rating).

La recente normativa emanata dall'Autorità di Vigilanza prevede che l'adozione di metodologie avanzate di analisi del rischio di credito sia subordinata al pieno utilizzo del rating nei processi del credito, a costante supporto del gestore della relazione che si configura comunque come il responsabile ultimo della posizione.

Per garantire la centralità del rating nei processi del credito nel corso del 2007 sono stati affinati i processi preesistenti relativi alla valutazione e verifica del rating da parte degli addetti fidi, alle modalità per la revisione dei rating assegnati dal modello, alle casistiche in cui è possibile discostarsi dalle risultanze del processo di rating.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, il rating deve essere necessariamente verificato dal gestore della posizione al quale è richiesto obbligatoriamente un commento alla valutazione espressa dal sistema. Ove incorrano determinate casistiche, il gestore può chiedere all'apposita struttura di sede centrale di provvedere al cambiamento del rating stesso (cosiddetto "override"). Sempre nell'ottica del "pieno utilizzo" del rating nei processi del credito, la valutazione fornita dal sistema concorre poi alla determinazione degli organi competenti per la delibera degli affidamenti ed influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

La centralità del rating nei processi del credito si esplicita anche nel processo di monitoraggio e gestione andamentale delle posizioni, nella forma di strumento che guida la decisione dei gestori nella classificazione delle posizioni. Tale processo, riferito al portafoglio in bonis è basato sulla predittività del rating e, quindi, sulla sua capacità di individuare, con sufficiente anticipo, le posizioni in deterioramento. Ciò consente di attivare per tempo le opportune azioni correttive prima che si verifichi l'effettivo default delle relazioni.

Gli obiettivi della gestione andamentale sono:

la riduzione del costo del rischio assunto, mediante l'individuazione, con sufficiente anticipo, di un numero circoscritto di pratiche in deterioramento, su cui focalizzare gli sforzi di monitoraggio ed intervento, guidati da predefinite regole gestionali;

la valorizzazione del portafoglio crediti con basso grado di rischio, per lo sviluppo di iniziative commerciali.

Le regole definite prevedono, per i clienti inseriti nelle peggiori classi gestionali, degli obiettivi di riduzione del rischio e limiti temporali predeterminati di permanenza in tali classi, sotto la supervisione di specifiche figure professionali che operano presso le aree affari e la sede centrale.

In particolare, è previsto un ciclo di attività che ha inizio nel momento in cui il gestore della relazione prende visione delle posizioni che evidenziano un deterioramento marcato del rischio di credito e si conclude con l'assegnazione della classificazione gestionale.

Le attività di classificazione e definizione degli interventi sono guidate da un sistema di regole gestionali e da un sistema di responsabilità decisionali, che ripartisce il potere decisionale in punto andamentale tra le dipendenze, le aree affari e la sede centrale, in funzione della tipologia di proposta del sistema e di limiti temporali o di importo.

A supporto dell'attività di controllo da parte sia della rete sia della sede centrale è inoltre da tempo disponibile un sistema che, per tutta la clientela con utilizzi, esprime un punteggio sulla base dell'andamento della relazione e, per area di indagine, riporta l'elenco delle eventuali anomalie rilevate. Il punteggio espresso da questo sistema è utilizzato nei casi in cui non è disponibile il rating.

Inoltre, il rating è un parametro utilizzato nella definizione degli obiettivi del sistema incentivante per la parte inerente il credito.

Per il segmento privati è operativo un sistema di accettazione che supporta la Rete per le nuove erogazioni.

Sono stati inoltre realizzati i modelli che forniscono le stime di perdita in caso di inadempienza (LGD) e di esposizione al momento dell'inadempienza (EAD).

L'attività di monitoraggio dei rischi di credito a livello di portafoglio è condotta tramite l'utilizzo di un modello appartenente alla categoria dei default model, applicato con frequenza mensile alle esposizioni creditizie delle banche commerciali dell'ex Gruppo BPVN (Banco Popolare di Verona e Novara, Credito Bergamasco, Banca Popolare di Novara), limitatamente ai crediti in bonis, di cassa e di firma, della clientela ordinaria residente e non residente.

Il modello utilizzato permette di stimare il capitale gestionale assorbito, tenendo conto della concentrazione del portafoglio e dell'ipotesi di insolvenza congiunta delle controparti, in un predefinito contesto di variabili macroeconomiche rilevanti.



L'intervallo di confidenza utilizzato è il 99,96% e l'orizzonte temporale di riferimento è pari a un anno.

Il capitale gestionale assorbito dalle controparti bancarie è determinato utilizzando un modello di simulazione Montecarlo sviluppato internamente.

Nel corso del primo semestre del 2008 si concluderà l'attività di reingegnerizzazione del modello di portafoglio, grazie alla quale sarà possibile estendere il calcolo del Credit Var a tutte le controparti, ordinarie e non, ed a tutte le banche commerciali appartenenti al Gruppo Banco Popolare, rendendo così possibile la riconciliazione delle misure gestionali del rischio con il dato regolamentare.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il nostro Gruppo da sempre è attento all'acquisizione di contratti accessori al credito ovvero l'utilizzo di strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito. A tale fine sono acquisite, quando ritenute necessarie, le garanzie tipiche dell'attività bancaria, vale a dire, principalmente, garanzie reali su beni immobili, strumenti finanziari oltre alle garanzie personali.

In generale, la decisione sull'acquisizione di una garanzia si basa sulla valutazione del merito creditizio del cliente e sulle caratteristiche dell'operazione. Dopo tale analisi, può essere ritenuto opportuno raccogliere delle garanzie supplementari ai fini della mitigazione del rischio, tenuto conto del presumibile valore recuperabile offerto dalla garanzia.

L'analisi effettuata per stimare la perdita in caso di inadempienza (LGD) ha evidenziato la buona capacità di recupero crediti, anche grazie ad un'attenta politica di collateralizzazione perseguita dal nostro Gruppo.

Nel corso del 2007, nell'ambito del progetto Basilea 2 – CRM, è stato implementato e migliorato un nuovo sistema che consente di migliorare il censimento dei beni immobili posti a garanzia, di visualizzare le valutazioni di mercato del bene inserito, di rivalutare periodicamente i valori dei beni, di gestire i frazionamenti degli immobili, di visualizzare le visure già archiviate relative all'immobile.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposta ad un costante monitoraggio automatico che consente di confrontare il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso avvenga una significativa riduzione della garanzia stessa.

Per quanto riguarda l'attività in derivati con controparti di mercato, sono preferite le entità con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale, con particolare riferimento agli ISDA - Credit Support Annex, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la gestione dei crediti deteriorati sono operative nel Gruppo apposite unità organizzative, che applicano predefinite metodologie di gestione e recupero, differenziate in relazione alla tipologia del credito per classi di importo e di rischio.

Le classificazioni dei crediti seguono criteri determinati, improntati alla prudenza, basati su parametri oggettivi di rischio.

In generale, sono classificati tra i crediti problematici quelli che presentano un andamento gravemente anomalo dei rapporti intrattenuti con il Gruppo, irregolarità gravi riscontrate nelle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, una preoccupante situazione di bilancio, l'insorgere di eventi negativi che possono limitare la portata delle garanzie o comunque possono recare pregiudizio ai crediti.

Le rettifiche di valore, valutate analiticamente su ogni singola posizione, riflettono criteri di prudenza in relazione alle possibilità di effettivo recupero, anche connesse alla presenza di eventuali garanzie collaterali e sono oggetto di periodica verifica.

In particolare, le posizioni a sofferenza sono gestite da un'apposita società dedicata, che fa capo al 100% alla Capogruppo, che opera come servicer di non performing loans, con specializzazione dei processi gestionali in relazione alle caratteristiche dei crediti, al fine di aumentare la capacità di recupero e di ottimizzare il rapporto tra costi e percentuale di incasso. L'attività è quindi orientata al risultato economico privilegiando ove possibile le soluzioni stragiudiziali e focalizzando l'attenzione alla tempestività e alla velocità del recupero.

Tale società utilizza strutture periferiche sul territorio, appositi strumenti informatici e di controllo di performances con una sistematica reportistica.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**A. Qualità del Credito****A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	901	-	-	46	10.038.868	-	45	10.039.860
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.804.407	-	8.250	1.812.657
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	712.077	-	450	712.527
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	41.963	13.978.152	-	169.250	14.189.365
5. Crediti verso clientela	881.381	1.281.385	124.989	377.288	7.615	81.878.049	-	327	84.551.034
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	843.155	-	45.282	888.437
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	118	-	4.284	4.402
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	43.741	-	-	43.741
<b>31/12/2007</b>	<b>881.381</b>	<b>1.282.286</b>	<b>124.989</b>	<b>377.288</b>	<b>49.624</b>	<b>109.298.567</b>	<b>-</b>	<b>227.888</b>	<b>112.242.023</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>550.498</b>	<b>470.730</b>	<b>49.712</b>	<b>76.768</b>	<b>14.820</b>	<b>63.524.741</b>	<b>-</b>	<b>9.000</b>	<b>64.696.269</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(in migliaia di euro)	Attività deteriorate			Altre attività			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.601	-3.700	-	901	X	X	10.038.914
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.807.041	-2.634	1.804.407
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	712.077	-	712.077
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	14.023.874	-3.759	14.020.115
5. Crediti verso clientela	4.233.176	-1.438.866	-129.267	2.665.043	82.638.015	-752.351	84.550.707
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	843.155
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	118	-	118
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	43.741
<b>Totale A</b>	<b>4.237.777</b>	<b>-1.442.566</b>	<b>-129.267</b>	<b>2.665.944</b>	<b>99.181.125</b>	<b>-758.744</b>	<b>109.348.191</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	45
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	8.250	-	8.250
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	450	-	450
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	169.250	-	169.250
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	449	-122	327
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	45.282
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	4.284	-	4.284
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>182.683</b>	<b>-122</b>	<b>227.888</b>
<b>31/12/2007</b>	<b>4.237.777</b>	<b>-1.442.566</b>	<b>-129.267</b>	<b>2.665.944</b>	<b>99.363.808</b>	<b>-758.866</b>	<b>109.576.079</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>1.761.706</b>	<b>-612.445</b>	<b>-1.553</b>	<b>1.147.708</b>	<b>55.044.337</b>	<b>-270.879</b>	<b>64.696.269</b>

## A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
<b>A.1 Gruppo bancario</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	45.722	X	-3.759	41.963
f) Altre attività	16.000.261	X	-	16.000.261
<b>Totale A.1</b>	<b>16.045.983</b>	<b>-</b>	<b>-3.759</b>	<b>16.042.224</b>
<b>A.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	176.996	X	-	176.996
<b>Totale A.2</b>	<b>176.996</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>176.996</b>
<b>Totale A</b>	<b>16.222.979</b>	<b>-</b>	<b>-3.759</b>	<b>16.219.220</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
<b>B.1 Gruppo bancario</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	7.347.463	X	-1.170	7.346.293
<b>Totale B.1</b>	<b>7.347.463</b>	<b>-</b>	<b>-1.170</b>	<b>7.346.293</b>
<b>B.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
<b>Totale B.2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B</b>	<b>7.347.463</b>	<b>-</b>	<b>-1.170</b>	<b>7.346.293</b>

## A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-	-	<b>6.684</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>45.875</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	45.875
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>-6.837</b>
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-208
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-6.629
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	<b>45.722</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	355
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	3.815
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	3.411
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	x
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	404
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-411
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-25
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-3
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	x
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-383
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	3.759
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

<b>Portafogli / Qualità</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
<b>A.1 Gruppo bancario</b>				
a) Sofferenze	2.012.492	-1.041.133	-89.978	881.381
b) Incagli	1.686.503	-372.387	-32.731	1.281.385
c) Esposizioni ristrutturate	145.348	-20.342	-17	124.989
d) Esposizioni scadute	388.833	-5.004	-6.541	377.288
e) Rischio Paese	7.827	X	-166	7.661
f) Altre attività	91.738.679	X	-754.819	90.983.860
<b>Totale A.1</b>	<b>95.979.682</b>	<b>-1.438.866</b>	<b>-884.252</b>	<b>93.656.564</b>
<b>A.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	50.969	X	-122	50.847
<b>Totale A.2</b>	<b>50.969</b>	<b>-</b>	<b>-122</b>	<b>50.847</b>
<b>Totale A</b>	<b>96.030.651</b>	<b>-1.438.866</b>	<b>-884.374</b>	<b>93.707.411</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
<b>B.1 Gruppo bancario</b>				
a) Deteriorate	87.482	-9.067	-2.582	75.833
b) Altre	14.983.005	X	-3.541	14.979.464
<b>Totale B.1</b>	<b>15.070.487</b>	<b>-9.067</b>	<b>-6.123</b>	<b>15.055.297</b>
<b>B.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	45	X	-	45
<b>Totale B.2</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>45</b>
<b>Totale B</b>	<b>15.070.532</b>	<b>-9.067</b>	<b>-6.123</b>	<b>15.055.342</b>

## A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.064.495</b>	<b>553.048</b>	<b>59.437</b>	<b>77.414</b>	<b>9.364</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.680.180</b>	<b>2.402.914</b>	<b>229.173</b>	<b>695.327</b>	<b>36.827</b>
B.1 Ingressi da crediti in bonis	168.058	1.065.693	765	328.685	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	310.713	103.495	67.452	5.808	-
B.3 Altre variazioni in aumento	2.201.409	1.233.726	160.956	360.834	36.827
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-1.732.183</b>	<b>-1.269.459</b>	<b>-143.262</b>	<b>-383.908</b>	<b>-38.364</b>
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-605	-244.161	-3.137	-185.267	-
C.2 Cancellazioni	-418.282	-6.199	-3.464	-	-
C.3 Incassi	-225.477	-337.017	-42.886	-44.917	-457
C.4 Realizzi per cessioni	-12.100	-	-11.508	-2	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-42.148	-338.715	-4.974	-101.631	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-1.033.571	-343.367	-77.293	-52.091	-37.907
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.012.492</b>	<b>1.686.503</b>	<b>145.348</b>	<b>388.833</b>	<b>7.827</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	31.528	-	3.302	-

## A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>514.844</b>	<b>84.268</b>	<b>9.725</b>	<b>646</b>	<b>873</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.491.274</b>	<b>475.510</b>	<b>61.633</b>	<b>43.776</b>	<b>157</b>
B.1 rettifiche di valore	337.072	182.986	7.134	5.000	34
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54.687	1.528	31.986	1.038	x
B.3 altre variazioni in aumento	1.099.515	290.996	22.513	37.738	123
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-875.007</b>	<b>-154.660</b>	<b>-50.999</b>	<b>-32.877</b>	<b>-864</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	-43.498	-23.581	-27.853	-31.724	-17
C.2 riprese di valore da incasso	-59.471	-21.698	-4.418	-	-42
C.3 cancellazioni	-416.171	-6.201	-3.464	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-27.486	-61.008	-729	-16	x
C.5 altre variazioni in diminuzione	-328.381	-42.172	-14.535	-1.137	-805
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.131.111</b>	<b>405.118</b>	<b>20.359</b>	<b>11.545</b>	<b>166</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.852	8.126	-	10	-



## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

## A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Esposizioni	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore B-	Unrated	Totale
A. Esposizioni per cassa	3.165.741	16.224.740	1.031.780	2.275.545	1.029	3	87.314.381	110.013.218
B.1 Derivati Finanziari	518.460	178.186	6.387	110.353	10.038	-	1.448.832	2.272.256
B.2 Derivati Creditizi	-	30.569	-	-	-	-	-	30.569
C. Garanzie rilasciate	464.367	351.764	200.319	280.686	-	-	11.003.254	12.300.390
D. Impegni a erogare fondi	144.377	273.598	159.900	152.257	900	525	7.056.637	7.788.193
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.292.945</b>	<b>17.058.858</b>	<b>1.398.385</b>	<b>2.818.841</b>	<b>11.966</b>	<b>528</b>	<b>106.823.104</b>	<b>132.404.626</b>

## A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Banche Esposizioni	AA	A	BBB	BB	B	Unrated	Totale
A. Esposizioni per cassa	1.227.776	6.030.734	183.533	1.013.995	87	2.474.704	10.930.830
B.1 Derivati Finanziari	433.647	138.857	3.657	92.308	8.396	589.024	1.265.888
B.2 Derivati Creditizi	30.569	-	-	-	-	-	30.569
C. Garanzie rilasciate	47.875	219.233	97.226	227.810	-	531.298	1.123.442
D. Impegni a erogare fondi	139.619	107.558	26.530	297.406	1.758	283.328	856.199
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.879.486</b>	<b>6.496.382</b>	<b>310.946</b>	<b>1.631.518</b>	<b>10.241</b>	<b>3.878.354</b>	<b>14.206.927</b>

Large Corporate Esposizioni	1	2	3	4	5	6	7	8	Unrated	Totale
A. Esposizioni per cassa		432.054	1.931.527	1.259.808	1.528.181	937.633	316.909	40.915	999.870	7.446.898
B. Derivati Finanziari		2.540	7.339	9.284	6.129	3.839	342	33	4.552	34.059
C. Garanzie rilasciate	6	67.920	680.717	683.659	627.276	209.576	92.125	2.693	364.768	2.728.739
D. Impegni a erogare fondi	1.272	57.278	257.291	185.992	289.540	130.682	13.257	211	144.345	1.079.868
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.278</b>	<b>559.792</b>	<b>2.876.874</b>	<b>2.138.743</b>	<b>2.451.127</b>	<b>1.281.730</b>	<b>422.633</b>	<b>43.853</b>	<b>1.513.535</b>	<b>11.289.565</b>

Mid Corporate Esposizioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Unrated	Totale
A. Esposizioni per cassa	205.462	1.448.511	3.585.875	5.394.364	6.574.518	4.471.096	2.009.246	459.356	202.748	30.648	24.381.824
B. Derivati Finanziari	3.901	14.996	20.710	37.224	29.115	18.407	13.037	2.173	705	173	140.440
C. Garanzie rilasciate	100.738	323.854	546.637	490.835	704.550	288.579	60.224	10.055	9.840	3.101	2.538.413
D. Impegni a erogare fondi	124.964	333.073	445.246	419.003	329.763	149.274	50.320	7.696	1.866	2.273	1.863.479
<b>Totale complessivo</b>	<b>435.066</b>	<b>2.120.435</b>	<b>4.598.468</b>	<b>6.341.426</b>	<b>7.637.946</b>	<b>4.927.355</b>	<b>2.132.827</b>	<b>479.281</b>	<b>215.158</b>	<b>36.195</b>	<b>28.924.156</b>

Small Business Esposizioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Unrated	Totale
A. Esposizioni per cassa	29.345	272.532	1.148.403	2.895.283	3.101.047	2.575.970	1.121.313	494.103	189.156	17.517	11.844.668
B. Derivati Finanziari	284	1.477	2.830	6.816	4.447	3.501	1.448	625	264	32	21.724
C. Garanzie rilasciate	14.722	56.579	97.209	168.172	114.245	67.257	22.962	7.591	4.970	807	554.515
D. Impegni a erogare fondi	30.386	91.124	127.749	211.131	117.051	59.859	17.763	5.411	2.045	952	663.469
<b>Totale complessivo</b>	<b>74.737</b>	<b>421.712</b>	<b>1.376.190</b>	<b>3.281.403</b>	<b>3.336.790</b>	<b>2.706.586</b>	<b>1.163.486</b>	<b>507.730</b>	<b>196.434</b>	<b>19.308</b>	<b>13.084.375</b>

Le tabelle A.2.2 rappresentano la distribuzione per classe di rating delle esposizioni "in bonis" relative alle aziende migrate sul sistema "target" al 31 dicembre 2007.

La classe "Senza rating" riporta l'intero portafoglio crediti verso la clientela delle Banche del Gruppo per le quali è prevista l'estensione dell'utilizzo del sistema informativo Target nel corso del 2008.

La percentuale del portafoglio imprese retato è pari al 97% del totale del portafoglio di riferimento.

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(in migliaia di euro)	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2) 31/12/2007		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	4.213.454	2.427	4.064.878	4.035	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.213.326
1.1. totalmente garantite	4.209.942	2.427	4.064.878	4.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.213.305
1.2. parzialmente garantite	3.512	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	15	1	-	21
2. Esposizioni verso clientela garantite:	48.280.641	63.177.076	3.378.470	1.856.098	-	-	65.744	973.726	52.187	105.810	2.439.649	41.441.955	-	-	113.490.715
2.1. totalmente garantite	40.759.297	61.904.899	3.175.522	1.546.414	-	-	30.744	441.461	49.919	92.397	2.380.679	40.381.125	-	-	110.003.160
2.2. parzialmente garantite	7.521.344	1.272.177	202.948	309.684	-	-	35.000	532.265	2.268	13.413	58.970	1.060.830	-	-	3.487.555
Totale	52.494.095	63.179.503	7.443.348	1.860.133	-	-	65.744	973.726	52.187	109.207	2.441.391	41.578.802	-	-	117.704.041

#### A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(in migliaia di euro)	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2) 31/12/2007		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	380.027	-	40.796	250.503	-	-	-	-	-	-	5.876	-	297.175
1.1. totalmente garantite	93.709	-	40.796	3.143	-	-	-	-	-	-	1.652	-	45.591
1.2. parzialmente garantite	286.318	-	-	247.360	-	-	-	-	-	-	4.224	-	251.584
2. Esposizioni verso clientela garantite:	6.840.757	3.856.350	181.540	273.764	-	-	24.256	204.689	-	1.747	154.181	2.831.692	7.528.219
2.1. totalmente garantite	3.650.863	3.557.694	132.277	198.831	-	-	-	86.968	-	1.179	132.795	2.649.911	6.759.655
2.2. parzialmente garantite	3.189.894	298.656	49.263	74.933	-	-	24.256	117.721	-	568	21.386	181.781	768.564
Totale	7.220.784	3.856.350	222.336	524.267	-	-	24.256	204.689	-	1.747	160.057	2.831.692	7.825.394

## A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(in migliaia di euro)	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Eccedenza fair value, garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali											Totale					
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma											
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicuraz.	Società non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie		Società di assicuraz.	Società non finanziarie		Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	2.593.101	2.588.801	3.383.134	12.313	56.983	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	1.909	10.835	269.099	4.124	937.347	2.560.966	7.239.210	4.650.409
2.1 oltre il 150%	1.133.556	1.445.011	2.807.762	6.246	27.052	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	6.765	207.937	861	803.220	2.129.738	5.989.622	4.544.611
2.2 tra il 100% e il 150%	201.292	351.896	201.705	831	10.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	758	230	6.632	-	46.995	154.657	422.415	70.519
2.3 tra il 50% e il 100%	546.519	761.145	361.858	3.846	16.672	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	1.107	3.688	54.140	3.263	85.309	262.980	795.363	34.218
2.4 entro il 50%	711.734	30.749	11.809	1.390	2.652	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	152	390	-	1.823	13.591	31.810	1.061
Totale	2.593.101	2.588.801	3.383.134	12.313	56.983	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	1.909	10.835	269.099	4.124	937.347	2.560.966	7.239.210	4.650.409

## A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(in migliaia di euro)	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale	Eccedenza fair value, garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali																	
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma												
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicuraz.	Società non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicuraz.	Società non finanziarie	Altri soggetti				
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	70.298	44.099	27.136	2.606	2.032	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	17.956	17.960	24.193	33	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	6.653	6.653	2.771	1.745	476	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	16.152	19.077	131	774	1.449	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	29.537	409	41	54	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	70.298	44.099	27.136	2.606	2.032	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

(in migliaia di euro)	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																								
A.1 Sofienze	2.876	-	-	2.876	2.729	-1.483	-	1.246	39.224	-34.848	-	4.376	66	-27	-	39	1.412.986	-770.928	-1	642.057	554.611	-233.881	-89.943	230.787
A.2 Incagli	-	-	-	-	631	-208	-	423	137.874	-53.016	-15	84.843	-	-	-	-	1.113.833	-269.483	-2.163	842.187	434.165	-51.711	-28.522	353.932
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	5.020	-40	-	4.980	3.445	-1.082	-	2.363	-	-	-	-	136.684	-19.220	-17	117.447	199	-	-	199
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	14.192	-	-130	14.062	23.668	-	-218	23.450	-	-	-	-	276.621	-3.680	-6.650	266.291	74.352	-20	-847	73.485
A.5 Altre esposizioni	4.815.902	X	-699	4.815.203	505.026	X	-4.245	500.781	10.017.417	X	-341.560	9.675.857	170.794	X	-72	170.722	55.555.993	X	-386.099	55.169.894	20.732.343	X	-22.432	20.709.911
<b>Totale</b>	<b>4.818.778</b>	<b>-</b>	<b>-699</b>	<b>4.818.079</b>	<b>527.598</b>	<b>-1.731</b>	<b>-4.375</b>	<b>521.492</b>	<b>10.221.628</b>	<b>-88.946</b>	<b>-341.793</b>	<b>9.790.889</b>	<b>170.860</b>	<b>-27</b>	<b>-72</b>	<b>170.761</b>	<b>58.496.117</b>	<b>-1.063.311</b>	<b>-394.930</b>	<b>57.037.876</b>	<b>21.795.670</b>	<b>-285.612</b>	<b>-141.744</b>	<b>21.368.314</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																								
B.1 Sofienze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.513	-5.907	-	22.606	176	-8	-	168
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	353	-249	-	104	0	-	-	-	40.079	-4.683	-	35.396	2.828	-5	-	2.823
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	1.026	-	-	1.026	-	-	-	-	-	-	-	-	12.761	-797	-	11.964	1.737	0	-	1.737
B.4 Altre esposizioni	400	X	-	400	75.459	X	-	75.459	1.367.296	X	-2.544	1.364.752	39.166	X	-	39.166	11.204.836	X	-997	11.203.839	1.933.057	X	-	1.933.057
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>400</b>	<b>76.485</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>76.485</b>	<b>1.367.649</b>	<b>-249</b>	<b>-2.544</b>	<b>1.364.856</b>	<b>39.166</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39.166</b>	<b>11.286.189</b>	<b>-11.387</b>	<b>-997</b>	<b>11.273.805</b>	<b>1.937.798</b>	<b>-13</b>	<b>-</b>	<b>1.937.785</b>
<b>31/12/2007</b>	<b>4.819.178</b>	<b>-</b>	<b>-699</b>	<b>4.818.479</b>	<b>604.083</b>	<b>-1.731</b>	<b>-4.375</b>	<b>597.977</b>	<b>11.589.277</b>	<b>-89.195</b>	<b>-344.337</b>	<b>11.155.745</b>	<b>210.026</b>	<b>-27</b>	<b>-72</b>	<b>209.927</b>	<b>69.782.306</b>	<b>-1.074.698</b>	<b>-395.927</b>	<b>68.311.681</b>	<b>23.733.468</b>	<b>-285.625</b>	<b>-141.744</b>	<b>23.306.099</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>3.884.349</b>	<b>-</b>	<b>-27</b>	<b>3.884.322</b>	<b>280.429</b>	<b>-1.801</b>	<b>-1.614</b>	<b>277.014</b>	<b>7.423.136</b>	<b>-6.660</b>	<b>-21.152</b>	<b>7.395.324</b>	<b>104.459</b>	<b>-334</b>	<b>-125</b>	<b>104.000</b>	<b>39.283.756</b>	<b>-488.117</b>	<b>-198.919</b>	<b>38.596.720</b>	<b>10.817.099</b>	<b>-118.217</b>	<b>-51.108</b>	<b>10.647.774</b>

**B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007
a) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	7.997.545
b) edilizia e opere pubbliche	6.881.172
c) prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	2.060.239
d) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.937.636
e) macchine agricole e industriali	1.805.483
f) altre branche	31.634.462
<b>Totali</b>	<b>52.316.537</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.991.147	875.310	13.657	4.569	633	149	1	724	7.054	629
A.2 Incagli	1.620.659	1.250.811	36.347	18.031	29.494	12.541	1	1	2	1
A.3 Esposizioni ristrutturate	135.627	117.956	9.721	7.033	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	376.942	370.127	7.156	3.448	574	574	4.158	3.136	3	3
A.5 Altre esposizioni	85.269.687	84.702.499	5.339.389	5.057.129	803.930	900.610	138.369	136.637	195.131	194.646
<b>Totale</b>	<b>89.394.062</b>	<b>87.316.703</b>	<b>5.406.270</b>	<b>5.090.210</b>	<b>834.631</b>	<b>913.874</b>	<b>142.529</b>	<b>140.498</b>	<b>202.190</b>	<b>195.279</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	28.684	22.769	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	42.962	38.027	255	253	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	15.572	14.775	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	13.396.933	13.359.845	1.014.960	1.014.953	121.590	121.587	26.345	59.902	50.341	50.341
<b>Totale</b>	<b>13.484.151</b>	<b>13.435.416</b>	<b>1.015.215</b>	<b>1.015.206</b>	<b>121.590</b>	<b>121.587</b>	<b>26.345</b>	<b>59.902</b>	<b>50.341</b>	<b>50.341</b>
<b>31/12/2007</b>	<b>102.878.213</b>	<b>100.752.119</b>	<b>6.421.485</b>	<b>6.105.416</b>	<b>956.221</b>	<b>1.035.461</b>	<b>168.874</b>	<b>200.400</b>	<b>252.531</b>	<b>245.620</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>58.543.861</b>	<b>57.687.039</b>	<b>2.641.900</b>	<b>2.618.123</b>	<b>422.075</b>	<b>421.324</b>	<b>128.203</b>	<b>128.023</b>	<b>57.191</b>	<b>50.648</b>



#### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

(in migliaia di euro)	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	10.404.306	10.404.302	5.234.944	5.112.109	234.948	234.943	156.587	156.262	15.198	134.608
<b>Totale</b>	<b>10.404.306</b>	<b>10.404.302</b>	<b>5.234.944</b>	<b>5.112.109</b>	<b>234.948</b>	<b>234.943</b>	<b>156.587</b>	<b>156.262</b>	<b>15.198</b>	<b>134.608</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.213.660	4.212.674	1.066.843	1.066.720	46.097	46.083	120.573	120.529	54.769	54.766
<b>Totale</b>	<b>4.213.660</b>	<b>4.212.674</b>	<b>1.066.843</b>	<b>1.066.720</b>	<b>46.097</b>	<b>46.083</b>	<b>120.573</b>	<b>120.529</b>	<b>54.769</b>	<b>54.766</b>
31/12/2007	14.617.966	14.616.976	6.301.787	6.178.829	281.045	281.026	277.160	276.791	69.967	189.374
31/12/2006	8.137.867	8.137.863	4.475.033	4.474.871	147.952	147.941	294.523	294.303	18.712	18.695

#### B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Si rileva la presenza di una posizione di grande rischio per un importo complessivo di 848.696 migliaia di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Lo strumento delle cartolarizzazioni ha assunto negli ultimi anni il ruolo di canale di raccolta strategico nell'ambito del piano di azioni volte a soddisfare il fabbisogno finanziario di Gruppo.

Il reperimento di raccolta a medio lungo termine a costi competitivi e per ammontari significativi unitamente alla liberazione di patrimonio, utilizzabile in nuove operazioni di impiego, rappresentano gli obiettivi prevalenti nell'attuale operatività del Gruppo sul mercato delle cartolarizzazioni.

A tal fine, il Gruppo si è dotato di una struttura dedicata all'interno della Direzione Finanza della Capogruppo in grado di strutturare autonomamente le operazioni di cartolarizzazione dei propri attivi.

I portafogli a collaterale delle operazioni realizzate sono sottoposti a monitoraggio costante attraverso la produzione di report mensili e trimestrali da cui si evince l'andamento degli incassi in linea capitale e interessi e lo status dei crediti.

Nel seguito viene fornita una descrizione delle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo.

#### S.P.V. BPL Mortgages (dicembre 2007)

##### Aspetti generali

Nel corso dell'esercizio, alcune banche del gruppo ex-BPI hanno perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui realizzata secondo la legge 130 del 30 aprile 1999 con la società veicolo BPL Mortgages srl.

In data 21 Aprile 2007 la società veicolo ha perfezionato l'acquisizione di un portafoglio di crediti erogati nella forma tecnica dei mutui ipotecari residenziali da quattro banche dell'ex Gruppo Banca Popolare Italiana (ora Gruppo Banco Popolare) per un ammontare complessivo di Euro 1.000.057.166,02.

Il portafoglio acquisito è così suddiviso:

• Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (ora Banca Popolare di Lodi S.p.A.)	500.967.019,97
• Banca Popolare di Crema S.p.A.	59.809.491,38
• Banca Popolare di Cremona S.p.A.	91.274.745,52
• Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	348.005.909,15

L'operazione si è perfezionata in 2 fasi: la prima, in data 21 aprile con la conclusione del contratto di cessione pro soluto di un portafoglio di crediti, la seconda, in data 17 dicembre 2007 con l'emissione dei titoli obbligazionari che hanno finanziato l'acquisto dei crediti.

In seguito all'introduzione dei principi contabili internazionali, secondo quanto previsto dal SIC 12, le attività cedute sono iscritte nel presente bilancio fra i "Crediti verso clientela: attività cedute non cancellate" con contropartita i "Debiti verso clientela: passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" pari alla differenza fra il valore dei crediti e il valore nominale titolo junior sottoscritto.

##### Indicazione dei soggetti coinvolti

<i>Acquirente dei crediti:</i>	BPL MORTGAGES S.R.L. (ex Giano Finance s.r.l.), società costituita in data 30 giugno 2006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge del 30 aprile 1999, n. 130, con sede in via Vittorio Alfieri n. 1 – CONEGLIANO (TV), iscritta presso il competente Registro delle Imprese al n. 04078130269 ed iscritta negli elenchi speciali e di cui agli ex. Art. 106/107 del D.lg. 1.9.1993, n. 385.
<i>Cedenti:</i>	Banca Popolare di Lodi Società S.p.A., Banca Popolare di Crema S.p.A., Banca Popolare di Cremona S.p.A. e Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.
<i>Obblighi del Cedente:</i>	Alla data di cessione le Banche Cedenti hanno rilasciato una Dichiarazione di Garanzia, ai cui sensi le Banche Cedenti hanno garantito l'esistenza dei crediti ceduti e delle eventuali garanzie accessorie. Inoltre, hanno accettato di tenere indenne l'Emittente relativamente a costi, spese e passività che lo stesso sostenga qualora non risultassero corrette le dichiarazioni rilasciate dai Cedenti ai sensi del contratto di cessione e dei relativi allegati. Con la dichiarazione i Cedenti forniscono garanzia in relazione alle seguenti categorie: a) lo status del Cedente e questioni generali relative al Contratto di Cessione e al Contratto di Servicing; b) dichiarazioni e garanzie riguardanti i Crediti, i Contratti di Mutuo e le relative Ipoteche e Garanzie Accessorie; c) dichiarazioni e garanzie in relazione ai Beni Immobili; d) dichiarazioni e garanzie in merito alla veridicità dei dati comunicati; e) dichiarazioni e garanzie in merito alle polizze assicurative che assistono i contratti di mutuo.
<i>I Servicer:</i>	Banca Popolare di Lodi S.p.A., Banca Popolare di Crema S.p.A., Banca Popolare di Cremona S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.

Nell'ambito degli accordi di cui al contratto di *servicing* stipulato in data 21 aprile 2007 ai servicer viene conferito mandato a svolgere, in nome e per conto dell'emittente, con riferimento all'intero portafoglio dei mutui, l'attività di amministrazione e incasso dei crediti derivanti dai mutui stessi, la gestione delle procedure di recupero degli stessi in sede esecutiva che concorsuale nonché degli eventuali giudizi di cognizione aventi a oggetto i medesimi, oltre le seguenti attività:

Attività di Monitoraggio, Attività di Gestione, Attività di Riscossione, Attività di Recupero ed altre attività eventualmente connesse alle precedenti. Inoltre trasferisce all'Acquirente tutte le somme incassate per conto della Società relative ai crediti, incluse:

- i) le somme derivanti dal recupero degli importi dovuti a titolo di capitale e interessi anche di mora;
- ii) le somme derivanti dall'incasso dei rimborsi assicurativi o di altre garanzie accordate in favore del Cedente;
- iii) le somme derivanti dall'esercizio di altri diritti connessi.

<i>Arrangers</i>	Banco Popolare Soc. Coop.
<i>Representative of Noteholders</i>	Deutsche Trustee Company Limited
<i>Swap Counterparty</i>	IXIS Corporate & Investment Bank
<i>Calculation Agent</i>	Deutsche Bank AG London
<i>Principal Paying Agent and Agent Bank</i>	Deutsche Bank AG London
<i>Transaction Bank and Italian Paying Agent</i>	Deutsche Bank S.p.A.
<i>Italian Account Bank</i>	Banca Popolare di Lodi S.p.A.
<i>Luxembourg Agent</i>	Deutsche Bank Luxembourg S.A.
<i>Corporate Servicer</i>	Securitisation Services S.p.A.
<i>Administrative Servicer</i>	Banca Popolare di Lodi S.p.A.

#### *Caratteristiche delle emissioni*

*Titoli asset backed a ricorso limitato:* BPL MORTGAGES S.R.L., ha emesso titoli senior (classe A) per un importo pari a Euro 935.750.000, titoli mezzanine (classe B) per un importo pari a Euro 14.900.000, titoli mezzanine (classe C) per un importo pari a Euro 24.900.000 e titoli junior (classe D) per un importo pari a Euro 19.929.000.

I titoli Junior sono stati integralmente sottoscritti dalle banche cedenti proporzionalmente ai crediti ceduti.

Tutti i titoli emessi sono a ricorso limitato sui crediti acquistati sugli altri diritti connessi ed eventuali garanzie integrative costituite a supporto dell'operazione.

<i>Titoli di classe A Senior</i>	Valuta:	EURO
	Importo :	Euro 935.750.000
	Tasso :	Variabile
	Parametro:	Euribor a tre mesi + spread 0,45% per anno
	Cedola:	Trimestrale
	Scadenza Legale:	Dicembre 2045
	Rimborso:	Ammortamento legato all'incasso dei crediti sottostanti
	Rating:	Moody's Aaa; Fitch Ratings AAA; Standard & Poor's AAA
	Legge Applicabile:	Legge Italiana
<i>Titoli di classe B Mezzanine</i>	Valuta:	EURO
	Importo:	Euro 14.900.000
	Tasso:	Variabile
	Parametro:	Euribor a tre mesi + spread 1,70% per anno
	Cedola:	Trimestrale
	Scadenza Legale:	Dicembre 2045
	Rimborso:	Ammortamento legato all'incasso dei crediti sottostanti
	Rating:	Moody's Aa2; Fitch AA; Standard & Poor's AA
<i>Titoli di classe C Mezzanine</i>	Legge Applicabile:	Legge Italiana
	Valuta:	EURO
	Importo:	Euro 24.900.000
	Tasso:	Variabile
	Parametro:	Euribor a tre Mesi + spread 3,00% per anno

<i>Titoli di classe D Junior</i>	Cedola:	Trimestrale
	Scadenza Legale:	Dicembre 2045
	Rimborso:	Ammortamento legato all'incasso dei crediti sottostanti
	Rating:	Moody's A3; Fitch Ratings BBB; Standard & Poor's BBB
	Legge Applicabile:	Legge Italiana
	Valuta:	EURO
	Importo:	Euro 19.929.000
	Tasso:	Variabile
	Parametro:	Euribor a tre Mesi + 4,00% per anno
	Cedola:	Trimestrale
	Remunerazioni aggiuntiva:	Additional Return
	Scadenza Legale:	Dicembre 2045
	Rimborso:	Ammortamento legato all'incasso dei crediti sottostanti
	Rating:	Unrated
	Legge Applicabile:	Legge Italiana

I titoli di classe D Junior sono stati sottoscritti dai cedenti pro quota rispetto al portafoglio ceduto.

• Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (ora Banca Popolare di Lodi S.p.A.)	9.993.0000
• Banca Popolare di Crema S.p.A.	1.194.0000
• Banca Popolare di Cremona S.p.A.	1.823.000
• Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	6.919.000

I titoli di classe A, B e C sono quotati sul mercato irlandese (Irish Stock Exchange).

#### *Allocazione dei flussi rivenienti dal portafoglio*

L'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti è volta ad assicurare in modo prioritario il pagamento dei soggetti terzi coinvolti nella cartolarizzazione, ed in subordine il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli con rating e per ultimo il rimborso della linea di liquidità e poi le Junior Notes con l'assegnazione agli stessi dell'eventuale residuo.

I pagamenti rispettano sostanzialmente il seguente ordine:

- (i) Spese di soggetti terzi, oneri fiscali;
- (ii) Rimborso spese al fine di garantire la continuità aziendale dell'emittente nel rispetto della normativa vigente;
- (iii) Commissioni a carico dell'operazione e spese per il mantenimento del veicolo;
- (iv) Pagamento dei margini dello Swap;
- (v) Interessi sulla Classe A;
- (vi) Interessi sulla Classe B;
- (vii) Interessi sulla Classe C;
- (viii) Capitale della Classe A fino al rimborso integrale;
- (ix) Capitale della Classe B fino al rimborso integrale;
- (x) Capitale della Classe C fino al rimborso integrale;
- (xi) Interessi sulla Classe D;
- (xii) Capitale della Classe D fino al rimborso integrale;
- (xiii) Il residuo viene assegnato ai titoli di classe D "Additional Return".

#### *Operazioni finanziarie accessorie*

La società ha concluso contestualmente all'emissione dei titoli un contratto di Swap con IXIS Corporate & Investment Bank, al fine di coprire il rischio di mismatching tra i tassi dei mutui cartolarizzati ed i rendimenti delle obbligazioni emesse; inoltre per coprirsi dal rischio di eventuali periodi di illiquidità, la società ha accantonato una Cash Reserve pari a Euro 24.388.750, al 31/12/07 la Cash Reserve risulta inutilizzata.

Al fine di rafforzare le garanzie dei titoli con assegnato un rating (classi A, B e C), le Banche Originator hanno sottoscritto un contratto di First Demand Guarantee con il quale le stesse garantiscono le obbligazioni derivanti dall'attività di Servicer e dall'attività di Interim Account Bank per Banca Popolare di Lodi.

Gli importi massimi garanti sono pari a:

- euro 1.045.801 Banca Popolare di Crema S.p.A.
- euro 1.708.923 Banca Popolare di Cremona S.p.A.
- euro 9.410.193 Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.
- euro 21.632.602 Banca Popolare di Lodi S.p.A.

Per i medesimi importi massimi garantiti, è stata prevista una garanzia aggiuntiva della capogruppo Banco Popolare Soc. Coop. sempre riferita all'attività di Servicer e di Interim Account Bank delle banche controllate.

*Informazioni quantitative*

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli effetti contabili dell'operazione:

Banca	Saldo Lordo Contabile	Saldo Netto Contabile	Prezzo di cessione	Utile/Perdita da cessione
Banca Popolare di Crema S.p.A.	59.809.491	59.809.491	59.809.491	
Banca Popolare di Cremona S.p.A.	91.274.746	91.274.746	91.274.746	
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	348.005.909	348.005.909	348.005.909	
<b>Totale</b>	<b>1.000.057.166</b>	<b>1.000.057.166</b>	<b>1.000.057.166</b>	

L'operazione non ha evidenziato utili o perdite dato che la cessione è stata effettuata a valore di libro comprensiva dei ratei maturati alla data di cessione:

• Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (ora Banca Popolare di Lodi S.p.A.)	1.780.445
• Banca Popolare di Crema S.p.A.	141.290
• Banca Popolare di Cremona S.p.A.	263.401
• Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	2.392.738

Di seguito si riportano, al netto dei ratei, alcuni dettagli riguardanti la cartolarizzazione:

*Distribuzione per aree territoriali attività cartolarizzate:*

Regione di ubicazione (in migliaia di euro)	Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Banca Popolare di Crema S.p.A.	Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Totale complessivo
Abruzzo	574				574
Basilicata	646				646
Calabria	1.129			100	1.229
Campania	2.885		145	332	3.362
Emilia Romagna	78.087	193	3.381	945	82.606
Friuli Venezia Giulia	471				471
Lazio	41.706	45	269	996	43.016
Liguria	142.957	231	863	9.071	153.122
Lombardia	119.073	58.083	84.951	2.119	264.226
Marche	2.101	148			2.249
Molise	8.531				8.531
Piemonte	13.858		241		14.099
Puglia	281			211	492
Sardegna	2.646	436	248	1.027	4.357
Sicilia	65.019	-	104	47	65.170
Toscana	1.954	166	372	328.578	331.070
Trentino Alto Adige	851	366	170		1.387
Umbria	354			2.002	2.356
Valle d'Aosta	456				456
Veneto	15.608		267	187	16.062
<b>Totale complessivo</b>	<b>499.187</b>	<b>59.668</b>	<b>91.011</b>	<b>345.613</b>	<b>995.481</b>

Tutti i mutui sono erogati in euro a debitori residenti in Italia ed afferenti a immobili siti sul territorio dello Stato.

*Distribuzione per settori attività economica:*

Codice Settore di Attività Economica (in migliaia di euro)	Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Banca Popolare di Crema S.p.A.	Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Totale complessivo
Famiglie consumatrici	486.322	59.183	90.736	335.362	971.603
Famiglie produttrici	12.865	486	275	10.251	23.877
<b>Totale complessivo</b>	<b>499.187</b>	<b>59.669</b>	<b>91.011</b>	<b>345.613</b>	<b>995.480</b>

*Evoluzione dei crediti per originator*

Banca (in migliaia di euro)	Valore al 21/04/2007	% Portafoglio al 21/04/2007	Valore al 31/12/2007	% Portafoglio al 31/12/2007
Banca Popolare di Lodi	499.187	50,15%	455.009	50,01%
Banca Popolare di Crema	59.668	5,99%	55.752	6,13%
Banca Popolare di Cremona	91.011	9,14%	81.173	8,92%
CR Lucca Pisa Livorno	345.613	34,72%	317.899	34,94%
<b>Totale</b>	<b>995.479</b>	<b>100,0%</b>	<b>909.833</b>	<b>100,0%</b>

*Andamento crediti deteriorati*

Banca (in migliaia di euro)	Sofferenze al 31/12/07	% Sofferenze al 31/12/07	Incagli al 31/12/07	% Incagli al 31/12/07
Banca Popolare Lodi			70	29,11%
Banca Popolare Crema				
Banca Popolare Cremona				
CR Lucca Pisa Livorno	92	100,00%	171	70,89%
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>100,0%</b>	<b>241</b>	<b>100,0%</b>

**S.P.V. Tiepolo Finance (dicembre 2000)**

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2000, la Banca Popolare di Lodi e la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno hanno realizzato un'operazione di cartolarizzazione di crediti, ipotecari e ordinari, in sofferenza, avvalendosi delle disposizioni previste dalla Legge n. 130 del 30 aprile 1999.

In particolare, in data 30 dicembre 2000, le banche hanno ceduto crediti in sofferenza ad una società veicolo, la Tiepolo Finance S.r.l., costituita ai sensi dell'art. 1 della Legge 130/99 ed iscritta all'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso del primo semestre 2001.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi, A, B e C.

Le caratteristiche delle tre tipologie di titoli emessi sono le seguenti:

- 1) Titoli di Classe A (titoli senior): obbligazioni a tasso variabile (Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread pari a 0,58% annuo) per un valore di 75 milioni di euro, a cui è stato attribuito rating AAA (Fitch) e Aaa (Moody's);
- 2) Titoli di Classe B (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso fisso (5,5% annuo) per un valore di 30 milioni di euro, cui è stato attribuito rating AA- (Fitch) e Aa2 (Moody's);
- 3) Titoli di Classe C (titoli junior): obbligazioni a tasso variabile (Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread pari a 0,40% annuo) per un valore di 50,5 milioni di euro, sottoscritte all'atto dell'emissione dagli originators.

I titoli di Classe A e di Classe C sono stati emessi alla pari, mentre per i titoli di Classe B è stato riconosciuto un disaggio di emissione dello 0,43%. I titoli di Classe A e di Classe B sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi. In particolare i titoli di Classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di Classe B, mentre i titoli di Classe C presentano il maggior grado di subordinazione.

A maggior garanzia del pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di Classe B, la Banca Popolare di Lodi ha concesso un mutuo a ricorso limitato nella forma di prestito titoli, per 33 milioni di euro. Alla società veicolo è stata concessa da terzi una linea di credito di 12 milioni di euro, garantita dalla Banca Popolare di Lodi mediante concessione di un finanziamento subordinato, nella forma di prestito titoli, per 13,2 milioni di euro; le altre banche del Gruppo che hanno partecipato all'operazione, oggi fuse nella Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno, si sono impegnate a concorrere pro-quota agli oneri che dovessero emergere a fronte dell'utilizzo delle suddette garanzie.

Nell'ambito dell'intera operazione, la Banca Popolare di Lodi ha inoltre assunto l'incarico di Servicer, gestendo il recupero e l'incasso dei crediti, nonché quello di Cash Manager.

I rischi che permangono in capo al Gruppo per effetto della descritta operazione, sono pertanto rappresentati dalle obbligazioni subordinate (titoli di Classe C), nonché dal citato impegno a concorrere pro quota agli oneri che derivassero dall'utilizzo delle garanzie assistono la concessione del finanziamento subordinato e del mutuo a ricorso garantito.

La Banca Popolare di Lodi ha sottoscritto una quota dei titoli di Classe C (junior) per un ammontare pari a 13,5 milioni, mentre la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno ha sottoscritto la quota restante pari a 37 milioni. Tali titoli, in virtù dell'applicazione dei principi contabili internazionali, sono stati classificati fra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In base alle risultanze dell'andamento complessivo dell'operazione di cartolarizzazione, relativamente ai titoli di classe C in portafoglio, negli esercizi precedenti è stata operata la rettifica di valore dell'intero valore del titolo, oltre all'importo delle cedole e dei ratei interessi maturati a fine periodo.

Le caratteristiche principali dei crediti ceduti sono le seguenti (dati in Euro):



Tabella 1 suddivisione dei crediti per originator (evoluzione)

Banca (in migliaia di euro)	Valore al 31/12/07	% Portafoglio al 31/12/07	Valore al 31/12/06	% Portafoglio al 31/12/06
Banca Popolare di Lodi	10.143	41,83%	13.273	39,46%
CR Lucca Pisa Livorno	14.106	58,17%	20.367	60,54%
<b>Totale</b>	<b>24.248</b>	<b>100,0%</b>	<b>33.641</b>	<b>100,0%</b>

Il prezzo complessivo di acquisto dei crediti è stato di Euro 153.463.469, residuano al 31 dicembre 2007 Euro 24.248.900 .

Tabella 2 classificazione dei crediti ceduti per forma tecnica originarie (evoluzione)

Banca	Valore al 31/12/07	% Portafoglio al 31/12/07	Valore al 31/12/06	% Portafoglio al 31/12/06
Conti Correnti	9.153	37,75%	12.322	36,63%
Finanziamenti Ipotecari	12.943	53,37%	18.661	55,47%
Finanziamenti Ordinari	1.884	7,77%	2.357	7,01%
Portafoglio	268	1,11%	301	0,89%
<b>Totale</b>	<b>24.249</b>	<b>100,0%</b>	<b>33.640</b>	<b>100,0%</b>

### S.P.V. Bipitalia Residential (giugno 2004)

Nel corso del primo semestre 2004 le banche Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Crema e Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, in forza delle prescrizioni normative della Legge 130/99, hanno perfezionato congiuntamente ad altre banche appartenenti al gruppo un'operazione di cartolarizzazione di crediti concessi nella forma tecnica del mutuo ipotecario residenziale e classificati tra i crediti in bonis.

Più in dettaglio le banche hanno ceduto al valore nominale mutui per circa 1.002 milioni alla società veicolo Bipitalia Residential che ha finanziato l'acquisto emettendo dei titoli obbligazionari.

I titoli, emessi in data 30 giugno 2004, sono suddivisi in 5 classi differenti A1, A2, B, C e D e presentano le seguenti caratteristiche:

- 1) Titoli di Classe A1 (titoli senior): obbligazioni con rendimento indicizzato all'Euribor con una maggiorazione di 10 punti base su base annua, emesse alla pari per nominali 230.000.000 euro, a cui è stato attribuito un rating AAA di Fitch e Aaa di Moodys;
- 2) Titoli di Classe A2 (titoli senior): obbligazioni con rendimento indicizzato all'Euribor con una maggiorazione di 17,5 punti base su base annua, emesse alla pari per nominali 733.000.000, a cui è stato attribuito un rating AAA di Fitch e Aaa di Moodys;
- 3) Titoli di Classe B (titoli mezzanine): obbligazioni con rendimento indicizzato all'Euribor con una maggiorazione di 30 punti base su base annua, emesse alla pari per nominali 16.000.000, a cui è stato attribuito un rating AA di Fitch e Aa2 di Moodys;
- 4) Titoli di Classe C (titoli mezzanine): sono obbligazioni con rendimento indicizzato all'Euribor con una maggiorazione di 80 punti base su base annua, emesse alla pari per nominali 19.000.000, a cui è stato attribuito un rating BBB di Fitch e Baa1 di Moodys;
- 5) Titoli di Classe D (titoli junior): sono obbligazioni con rendimento pari al 2 per cento su base annua in aggiunta l'eventuale "Additional Return", emesse alla pari per nominali 4.500.000, sono state sottoscritte pro quota dai cessionari.

Fatta eccezione per le due prime classi, che hanno un eguale grado di subordinazione, le altre obbligazioni presentano un grado di subordinazione via via crescente nella cascata dei pagamenti.

Nell'ambito del perfezionamento dell'operazione la Banca Popolare di Lodi S.p.A. ha inoltre concesso ed erogato un prestito subordinato a ricorso limitato di 12 milioni di euro quale riserva di liquidità; mentre i titoli Junior sono stati integralmente sottoscritti dalle banche cedenti proporzionalmente ai crediti ceduti; nello specifico:

1. Banca Popolare di Lodi per nominali 2.650.000 euro;
2. Banca Popolare di Crema per nominali 200.000 euro;
3. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno per nominali 1.650.000 euro.

Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione la Banca Popolare di Lodi riveste anche la figura di Servicer del portafoglio e di Servicer amministrativo, avvalendosi per altro delle altre banche del gruppo in qualità di sub Servicer e di S.G.C. BP come Special Servicer per i crediti insolventi.

L'operazione si è perfezionata in 2 fasi: la prima in data 17/05/04 con la stipula di contratti di cessione pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari nella forma del mutuo fondiario. Successivamente, in data 30/06/04, sono stati emessi i titoli obbligazionari che hanno finanziato l'acquisto dei crediti.

La società veicolo ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di Swap con Dresdner Bank AG, al fine di coprire il rischio di mismatching tra i tassi dei mutui cartolarizzati ed i rendimenti delle obbligazioni emesse.



In seguito all'introduzione dei principi contabili internazionali, secondo quanto previsto dal SIC 12, le attività cedute sono iscritte nel presente bilancio fra i "Crediti verso clientela: attività cedute non cancellate" con contropartita i "Debiti verso clientela: passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" pari alla differenza fra il valore dei crediti e il valore nominale titolo junior sottoscritto.

Le caratteristiche principali dei crediti ceduti sono le seguenti (dati in Euro):

#### *Evoluzione dei crediti per originator*

Banca (in migliaia di euro)	Valore al 17/05/04	% Portafoglio al 17/05/04	Valore al 31/12/06	% Portafoglio al 31/12/06	Valore al 31/12/07	% Portafoglio al 31/12/07
Banca Popolare Lodi	576.176	57,47%	390.521	58,25%	313.954	57,38%
CR Lucca Pisa Livorno	375.327	37,44%	249.155	37,16%	209.910	38,36%
Banca Popolare Crema	50.987	5,09%	30.808	4,59%	23.320	4,26%
<b>Totale</b>	<b>1.002.490</b>	<b>100,0%</b>	<b>670.484</b>	<b>100,0%</b>	<b>547.184</b>	<b>100,0%</b>

Il prezzo complessivo di acquisto dei crediti è stato di Euro 1.002.489.784; residuo al 31 dicembre 2007 Euro 547.184.439.

L'operazione si è avviata nel 2004 e si è perfezionata nel corso del medesimo esercizio con l'emissione dei titoli che hanno finanziato l'acquisto dei crediti.

Al 31/12/2007 gli incassi evidenziano un andamento regolare, la percentuale di estinzioni anticipate risulta essere nella norma, così come i mutui con pagamenti in ritardo, mentre i crediti in incaglio e sofferenza sono quelli risultanti dalla tabella sottostante:

#### *Andamento crediti deteriorati*

Banca (in migliaia di euro)	Sofferenze al 31/12/07	% Sofferenze al 31/12/07	Incagli al 31/12/07	% Incagli al 31/12/07
Banca Popolare di Lodi	2.723	61,12%	1.684	39,08%
CR Lucca Pisa Livorno	1.444	32,42%	2.415	56,05%
Banca Popolare Crema	288	6,46%	210	4,87%
<b>Totale</b>	<b>4.455</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.309</b>	<b>100,0%</b>

#### *Cartolarizzazioni crediti residenziali e commerciali in fase di "warehouse" – S.P.V. Bipitlia Residential*

Nell'esercizio 2005 la Banca Popolare Italiana, la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, la Banca Popolare di Cremona e la Banca Popolare di Crema hanno perfezionato alcune cessioni di mutui commerciali e residenziali, finalizzate alla realizzazione della cartolarizzazione degli attivi stessi.

Le operazioni si sono perfezionate in tempi successivi ed hanno consentito di costituire nel corso dell'esercizio 2005 i due portafogli denominati Residential CMBS e Residential RMBS; i due portafogli sono stati rifinanziati da titoli privi di rating e riacquistati dalla stessa Banca Popolare Italiana Soc. Coop.

Nel corso dell'esercizio 2007, i titoli privi di rating sono stati acquistati pro-quota dalle altre banche cedenti e l'operazione si è conclusa con il riacquisto sempre da parte delle Banche Originator dei crediti in essere alla data cessione e il successivo rimborso dei titoli.

In particolare, i mutui RMBS sono stati riacquistati in due tranches successive, rispettivamente il 5 aprile 2007 (tre quarti del portafoglio in essere) e il 27 agosto 2007 (il restante quarto del portafoglio).

In data 31 agosto 2007 si è provveduto a rimborsare il titolo RMBS riacquistato dalle stesse banche cedenti.

I mutui in essere alla data di cessione del portafoglio CMBS, rispetto al portafoglio originario, sono stati riacquistati il 15 ottobre 2007 e, in data 31 ottobre, si è provveduto a rimborsare il titolo CMBS riacquistato dalle stesse banche cedenti.

In forza di questa situazione i contratti di cessione hanno previsto una compensazione tra quanto dovuto dagli Acquirenti con quanto dovuto dal Venditore.

#### **S.P.V. Tiepolo Finance II (aprile 2002)**

Tra le operazioni di cartolarizzazioni di terzi sono compresi i titoli junior Notes 'classe D' non quotate emesse da Tiepolo Finance II Srl, rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti in sofferenza che l'originator Bipielle Società di Gestione del Credito aveva in precedenza rilevato da alcune banche del Gruppo, compresa la ex Capogruppo Banca Popolare italiana.

L'emissione di titoli di 'classe D' ammonta complessivamente a 150 milioni ed è stata interamente sottoscritta dalle banche che originariamente erano titolari del rapporto creditizio; nello specifico:

1. la Banca Popolare di Lodi ha sottoscritto titoli per nominali euro 108.780.000;
2. la Banca Popolare di Crema ha sottoscritto titoli per nominali euro 3.000.000;
3. la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno ha sottoscritto titoli per nominali euro 23.100.000;
4. la Banca Popolare di Mantova ha sottoscritto titoli per nominali euro 150.000;
5. Efibanca ha sottoscritto titoli per nominali euro 15.000.000.

L'operazione ha comportato, inoltre, l'emissione di 151 milioni di titoli di 'classe C' (mezzanine) con minor grado di subordinazione rispetto ai titoli di 'classe D' in portafoglio interamente sottoscritta dalla Banca Popolare di Lodi.

Tali Notes, per le quali non è stata richiesta l'attribuzione di un rating, hanno un rendimento previsto pari al 7% annuo; il pagamento delle cedole, che è prioritario rispetto al rimborso del capitale, risulta comunque subordinato all'integrale rimborso dei titoli senior.

Quale ulteriore strumento di *credit enhancement* al servizio dell'operazione di cartolarizzazione, la Banca Popolare di Lodi ha messo a disposizione una linea di liquidità per l'importo massimo di 90 milioni al fine di garantire all'emittente delle Notes la liquidità necessaria a permettere al veicolo stesso il regolare adempimento degli obblighi inerenti i titoli di classe Senior (titoli di classe A per 170 milioni e titoli di classe B per 15 milioni).

#### *Attività cartolarizzate sottostanti i titoli rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione*

Di seguito si evidenziano i saldi al netto delle rettifiche apportate, alla data di cessione ed alla fine di ciascun esercizio.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Valore netto</b>
Valore di cessione	486.029
31/12/2003	427.630
31/12/2004	369.457
31/12/2005	168.516
31/12/2006	125.746
31/12/2007	94.276

Nel corso dell'esercizio, le Banche hanno provveduto alla cessione a terzi dei titoli di classe D che figuravano iscritti fra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per questi titoli, in base alle risultanze dell'andamento complessivo dell'operazione di cartolarizzazione negli esercizi precedenti, era già stata operata la rettifica di valore dell'intero valore del titolo, oltre all'importo delle cedole e dei ratei interessi maturati nel periodo.

Sui titoli di classe 'C' mezzanine, presenti in portafoglio al 31 dicembre 2007 per nominali 151 milioni, è stata effettuata una rettifica di 126 milioni, di cui 9 milioni nel primo semestre della Banca Popolare di Lodi e la quota restante negli esercizi precedenti.

#### **S.P.V. Sintonia Finance S.r.l. (dicembre 2002)**

Nell'esercizio 2002 la Banca Popolare di Cremona ha posto in essere un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 ed avente per oggetto crediti "performing" costituiti da mutui garantiti da ipoteche concessi a privati ed imprese.

Al fine di minimizzare i costi di riferimento l'operazione è stata posta in essere unitamente a Centrobanca S.p.A. L'operazione è stata strutturata con la consulenza di Arca Bim Spa, Finanzattiva SIM Spa e Schroder Salomon Smith Barney in qualità di Arrangers. Le agenzie di rating incaricate di effettuare la due diligence dell'operazione sono state la Standard and Poor's e Fitch Ratings.

L'operazione di cartolarizzazione è stata avviata nel secondo semestre del 2002 con la cessione pro soluto dei crediti a favore di una Società veicolo (SPV), denominata Sintonia Finance Srl, di cui la Banca detiene il 5% del capitale, iscritta al numero 34481 dell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'art.106 del D.Lgs. 385/93.

Il contratto di cessione è stato stipulato in data 23 dicembre 2002: la Società Sintonia Finance Srl ha corrisposto alla Banca come prezzo di cessione del portafoglio crediti un importo pari a € 166.919 mila, di cui € 157.520 mila relativi al valore nominale dei crediti ceduti e € 9.399 mila relativi all'excess spread.

Ad ulteriore garanzia dell'operazione, la SPV ha ricevuto un finanziamento dall'originator di natura subordinata, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2007 è pari a € 4.754 mila.

Al fine di garantire il buon esito dell'operazione ed il rimborso delle obbligazioni emesse, l'originator ha sottoscritto un accordo di indennizzo e garanzia sollevando l'emittente dai rischi connessi alla eventuale mancanza dei requisiti dei crediti originariamente ceduti ed all'eventuale mancato rimborso delle Junior Notes.

Le caratteristiche dei titoli emessi, relativamente al portafoglio dell'intera operazione, sono le seguenti:

<b>Tranches</b>	<b>Rating S.&amp;P / Fitch</b>	<b>CODICE ISIN</b>	<b>Ammontare</b>
Senior Notes Class A	AAA / AAA	XS0163298432	302.790
Senior Notes Class B	AA / AA	XS0163298515	21.040
Junior Notes Class C1		XS0163325268	9.399
Junior Notes Class C2		XS0163325854	7.984
<b>Totali</b>			<b>341.213</b>

Tutti i titoli sottostanti all'operazione di cartolarizzazione sono stati emessi e sottoscritti il 14 marzo 2003, entro i termini della clausola risolutiva. La Banca Popolare di Cremona ha sottoscritto integralmente la tranche Junior ammontante a € 9,4 milioni riferibile al proprio excess spread, mentre la quota di € 7,9 milioni è stata sottoscritta da Centrobanca S.p.A.

La tranche di titoli Junior sottoscritti dalla Banca è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2007 per un valore residuo di € 6.100 mila all'interno delle attività di negoziazione.

La Banca, relativamente ai propri mutui cartolarizzati, ha assunto il ruolo di servicer, in virtù del quale svolge l'attività di gestione, amministrazione e riscossione dei crediti ceduti e per il quale riceve una commissione del 0,1% che alla data del 31.12.2007 ammonta a € 37.200.

Alla data del 31 dicembre 2007 il portafoglio crediti residuo ammontava a € 56.871 mila.

### **BPV Mortgages (dicembre 2001)**

Operazioni stipulate in data 13 dicembre 2001 dalla Banca Popolare di Verona – Banco S. Geminiano e S. Prospero e successivamente confluita nella BPVN S.c.a.r.l. per effetto della fusione per unione con la Banca Popolare di Novara S.c.a.r.l., con il veicolo BPV Mortgages S.r.l., il quale ha finanziato l'operazione con l'emissione delle seguenti tipologie di titoli:

- euro 92 milioni Class A1 Residential Mortgages Backed Floating Rate Notes due 2021 (Titoli di classe A1) già integralmente rimborsati alla data del 31 dicembre 2007;
- euro 392 milioni Class A2 Residential Mortgages Backed Floating Rate Notes due 2021 (Titoli di classe A2), già integralmente rimborsati alla data del 31 dicembre 2007;
- euro 26 milioni Class B Residential Mortgages Backed Floating Rate Notes due 2021 (Titoli di classe B e, unitamente a titoli di classe A1, A2 e B, Titoli Senior), già integralmente rimborsati alla data del 31 dicembre 2007;
- euro 2,495 milioni Classe C Residential Mortgages Backed Floating Rate Notes due 2021 (Titoli di Classe C – junior).

L'operazione è passata in capo alla BPV-SGSP S.p.A. in seguito all'operazione di conferimento del ramo aziendale di BPVN S.c.a.r.l. alla Banca in data 1° luglio 2007.

Essendo tale operazione avvenuta prima dell'ottobre 2002, in ossequio alle disposizioni previste dallo IAS 39, pur non avendo le caratteristiche per la derecognition dei crediti ceduti, in sede di prima applicazione degli IAS non sono stati reiscritti i crediti in capo al bilancio di BPVN S.c.a.r.l..

In data 15 ottobre 2007, i crediti ceduti residui non ancora incassati sono stati integralmente riacquisiti dalla Banca, come previsto dalle clausole contrattuali, ad un prezzo complessivo di 153,2 milioni di euro. Il riacquisto ha determinato l'iscrizione dei crediti deteriorati in sofferenza per l'importo di 0,6 milioni di euro.

Contestualmente è stato inoltre estinto anticipatamente e senza oneri il contratto di Interest Rate Swap che era in essere tra la Banca e la controparte bancaria esterna.

Al 31 dicembre 2007 rimane pertanto in essere in capo all'"originator" (BPV), solo il titolo "junior" iscritto in bilancio tra i crediti verso la clientela per l'importo di 3,1 milioni di euro al quale si aggiunge il rendimento addizionale iscritto ad incremento del titolo stesso per un importo di 6,3 milioni di euro.

Il titolo non è stato oggetto di rettifiche di valore in quanto sulla base delle informazioni attualmente disponibili non sussistono elementi tali da poter presumere il mancato rimborso né del valore nominale né dei rendimenti maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Non vi è stato rendimento addizionale per il secondo semestre 2007 in riferimento a tale titolo.

### **BP Mortgages Srl (marzo 2007)**

L'operazione è stata stipulata in data 16 marzo 2007 tra BPVN S.c.a.r.l. e la società veicolo BP Mortgages srl per un prezzo di acquisto di 1.447 milioni di euro.

L'acquisto del portafoglio è stato finanziato con l'emissione di:

- euro 202,7 milioni Class A1 Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes due 2017;
- euro 1.172,65 milioni Class A2 Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes due 2043;
- euro 25,3 milioni Class B Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes due 2043;
- euro 32,6 milioni Class C Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes due 2043;
- euro 14,5 milioni Class M Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes due 2043.

I titoli di classe A1, A2, B e C sono titoli "senior" provvisti di rating, mentre i titoli di classe M sono titoli "junior" non dotati di rating e sono stati integralmente sottoscritti da BPVN S.c.a.r.l. sopra la pari al prezzo di 108 per ogni 100 euro nominali nonché classificati tra i crediti verso la clientela. I titoli "junior" hanno un rendimento pari al tasso euribor a tre mesi maggiorato del 2,5%.

In data 1° luglio 2007 BPVN S.c.a.r.l. ha conferito il ramo d'azienda bancaria alla BPV S.p.A e con esso anche i seguenti dati patrimoniali collegati all'operazione di cartolarizzazione in oggetto:

- Crediti ceduti e non cancellati per un importo complessivo di 1.383,5 milioni di euro (considerata la valutazione al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni su crediti)
- Titoli "junior", trasferiti alla controllata Banca Popolare di Verona S.p.A. in seguito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda, per un valore di bilancio di 15,8 milioni di euro
- Rendimento addizionale sul titolo per un importo di 8,6 milioni di euro
- Debito verso il veicolo incluso nei debiti verso la clientela per 1.392 milioni di euro.

### BP Mortgages Srl (giugno 2007)

In data 29 giugno 2007 è stata posta in essere l'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari e fondiari su immobili residenziali in bonis tra la Banca Popolare di Novara, il Credito Bergamasco e la società veicolo BP Mortgages S.r.l.

I portafogli oggetto di "securitization" presentava un valore complessivo di 1.609,8 milioni di euro (862,8 del portafoglio BPN e 747 del portafoglio Creberg), a fronte del quale la Società acquirente (BP Mortgages) per finanziare l'acquisizione ha emesso sul mercato titoli:

- euro 147,3 milioni Class A1 Ireland Stock Exchange due 2018;
- euro 1.382 milioni Class A2 Ireland Stock Exchange due 2044;
- euro 28,2 milioni Class B Ireland Stock Exchange due 2044;
- euro 36,2 milioni Class C Ireland Stock Exchange due 2044;
- euro 8,6 milioni Class M Ireland Stock Exchange due 2044;
- euro 7,5 milioni Class M Ireland Stock Exchange due 2044.

I titoli di classe A1, A2, B e C sono titoli "senior" provvisti di rating, mentre i titoli di classe M sono titoli "junior" non dotati di rating e sono stati integralmente sottoscritti dagli originators BPN (per 8,6 milioni) e Creberg (per 7,5 milioni)

Come per l'operazione di Marzo 2007, mantenendo gli originators un rischio connesso ai crediti ceduti, per effetto della sottoscrizione delle junior notes, in considerazione di quanto previsto in materia dallo IAS 39 le Banche continuano a rilevare i crediti ceduti nel loro bilancio nell'ambito della voce 70 dello stato patrimoniale attivo "Crediti verso clientela" a titolo di "Attività cedute non cancellate", neutralizzando la mancata derecognition con l'iscrizione di una passività ad hoc nell'ambito della voce 20 del passivo "Debiti verso la Clientela" a titolo di "Passività a fronte di attività cedute non cancellate".

### BPV Mortgages Srl (dicembre 2007)

In data 4 dicembre 2007 si è perfezionata l'operazione di cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui residenziali erogati a clientela retail, attraverso reti esterne specializzate (nella fattispecie la Rete Essere e la Rete UBH), che ha interessato in qualità di "originators" non solo la Banca, ma anche BPN e Creberg, società appartenenti al Gruppo Banco Popolare.

L'operazione prevede due fasi e nella prima di "ware housing" è presente la cessione da parte delle banche "originators" di varie tranches di portafogli di mutui per un valore complessivo pari ad 1,5 miliardi di euro, che vengono finanziati dal veicolo BPV Mortgages Srl con l'emissione di "titoli privati" nella forma "partly paid" che hanno le seguenti caratteristiche:

- Il portafoglio collaterale presenta un valore nominale iniziale inferiore a quello dei titoli emessi;
- Prevedono il pagamento di ulteriori rate da parte del detentore sottoscrittore dei medesimi titoli, non dotati di rating e non quotati.

Alla data sopra indicata la prima tranche di portafogli è stata ceduta per un importo di 208,2 milioni di euro in capo alla Banca e complessivamente con gli altri "originators" per un importo di 693,5 milioni di euro.

In data 20 dicembre 2007 sono stati emessi titoli privati (che hanno la natura di titoli "junior") sopra descritti per un importo 693,45 milioni di euro con un rendimento pari all'euribor a tre mesi più uno spread di 60 basis point, integralmente sottoscritti dalla Capogruppo Banco Popolare, la quale dovrà provvedere al funding mediante il ricorso ad una controparte istituzionale di mercato.

L'intervento della Capogruppo in luogo degli "originators", nella sottoscrizione dei titoli e nella ricerca del finanziamento, è dovuto alla necessità di minimizzare il costo del funding.

Dopo la prima fase di "ware housing" si passerà alla fase di "take out", ovvero di realizzazione di una cartolarizzazione pubblica, con l'emissione di titoli dotati di rating collocati verso investitori istituzionali.

Il completamento della fase iniziale prevede inoltre la realizzazione dei seguenti ulteriori passi:

- La stipula di un contratto tra il Banco Popolare ed uno o più controparti esterne in virtù del quale il Banco Popolare cederà i titoli privati sottoscritti al prezzo stesso di sottoscrizione, mentre la controparte assumerà l'obbligo di sottoscrivere, le ulteriori "rate" dei titoli privati e si impegnerà a retrocedere alla scadenza del contratto i titoli privati al Banco Popolare a fronte del pagamento da parte di quest'ultimo dei prezzi versati per i titoli e le rate versate; il Banco Popolare riconosce una remunerazione alla controparte pari all'euribor a tre mesi più uno spread pari a 60 basis point, mentre la controparte riconosce al Banco Popolare la cedola dei titoli privati maggiorati dell'excess spread generato dal veicolo.
- La stipula del contratto tra il Banco Popolare e le banche controllate "originators" in virtù del quale il Banco Popolare pagherà quanto ricevuto dalla controparte istituzionale (data dalla somma della cedola dei titoli privati e dell'excess spread generato dalla struttura) ed incasserà dagli "originators" una remunerazione pari all'euribor a tre mesi incrementato di uno spread pari a 60 basis point. L'iscrizione dell'excess spread di competenza a CE ha comportato la rilevazione dei crediti/debiti nei confronti delle controllate e della società veicolo, che al momento sono stati classificati tra le altre attività/passività.

Al 31 dicembre 2007, è stato sottoscritto solo il contratto tra le banche "originators" ed il Banco Popolare, ma non quello tra quest'ultimo e la controparte esterna istituzionale. In virtù però del "total return swap" tra il Banco Popolare e le banche "originators", il rischio di credito dell'operazione nel suo complesso ricade sugli "originators", che pertanto hanno provveduto a mantenere iscritti in bilancio i crediti ceduti nella voce "crediti verso la clientela", come prevede lo IAS 39, e tra i debiti verso la clientela espongono il debito verso il veicolo.

**DU.CA. SPV (settembre 2001)**

Per quanto riguarda la cartolarizzazione effettuata attraverso Du.Ca. SPV, la società veicolo, costituita ai sensi dell'art. 1 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta all'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, aveva finanziato l'acquisto dei crediti, originati da prestiti finalizzati e prestiti personali, mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi:

- titoli di Classe A: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,42) per un valore di € 467.280.000, Issue Price 99.86% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating pari a Aaa (Moody's) e AAA (Fitch);

- titoli di Classe B: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,90)

per un valore di € 25.120.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating A2 (Moody's) e A (Fitch);

- titoli di Classe C: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 1,80) per un valore di € 6.020.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating Baa2 (Moody's) e BBB (Fitch);

- titoli di Classe M (unrated): obbligazioni a tasso fisso (4% annuo oltre un Additional Return da calcolarsi sulla base degli incassi) per un valore di € 5.817.619, sottoscritte interamente da Ducato all'atto di emissione.

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi. In particolare i titoli di Classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di Classe B, i Titoli di Classe B hanno priorità rispetto a quelli di Classe C ed, infine, i Titoli di Classe M presentano il maggior grado di subordinazione.

Ducato S.p.A., originator dell'operazione, ha provveduto alle ricariche mensili del portafoglio fino al 31 agosto 2005 in relazione all'andamento degli incassi e, nel ruolo di Servicer è deputata all'incasso ed al recupero dei crediti ceduti, secondo procedure analizzate e condivise dalle controparti contrattuali dell'operazione.

Gli incassi, rendicontati attraverso strumenti di reportistica, sono annualmente sottoposti a specifiche attività di verifica da parte di società di revisione contabile di reputazione internazionale.

Nel periodo compreso tra il 01/01/2007 e il 31/12/2007 non sono state effettuate da Ducato ulteriori ricariche mensili del portafoglio, visto che da settembre 2005 l'operazione è entrata nel periodo di ammortamento:

Data	Importo Ceduto	Importo in linea capitale incassato nel mese
31/01/2007	Ammortamento	13.032.367,54
28/02/2007	Ammortamento	10.742.248,08
31/03/2007	Ammortamento	11.050.632,29
30/04/2007	Ammortamento	9.585.724,98
31/05/2007	Ammortamento	10.399.417,29
30/06/2007	Ammortamento	8.795.452,05
31/07/2007	Ammortamento	8.994.866,93
31/08/2007	Ammortamento	7.857.196,84
30/09/2007	Ammortamento	6.923.834,35
31/10/2007	Ammortamento	7.790.440,92
30/11/2007	Ammortamento	6.855.479,14
31/12/2007	Ammortamento	6.201.563,06

Con la ricarica mensile del 31/08/2005 è terminato il periodo revolving. Gli incassi ricevuti dal 01/09/2005 sono utilizzati per il rimborso delle obbligazioni nel rispetto dei diritti dei portatori delle Notes secondo l'ordine di priorità di pagamenti stabilito dai contratti.

Dall'inizio dell'operazione l'originator ha riacquisito alcuni crediti che non rispondevano ai requisiti previsti dal Contratto di Cessione che regola l'intera operazione. Questi crediti ad oggi sono tornati nel portafoglio di Ducato S.p.A.. L'ammontare complessivo del capitale ceduto alla società veicolo è pari ad € 123.754,23.

La liquidità derivante dagli incassi mensili sulle pratiche cartolarizzate viene canalizzata sul Collection account della società veicolo. Le somme giacenti sul Collection Account della società veicolo vengono impiegate, in base all'andamento del mercato, in operazioni di Pronti contro Termine nell'intervallo tra le due date di pagamento interessi. La scadenza di tali operazioni è costituita da un'unica data di rimborso, che corrisponde a cinque giorni prima della data di pagamento interessi delle relative Notes. Il rendimento delle operazioni sopra descritte rientra nel totale dei ricavi generati dall'operazione trimestralmente.



Al 31/12/2007 il portafoglio di crediti ceduti, pari a € 99.565.904,44 risulta composto da prestiti finalizzati ad acquisto di auto nuove per il 26,67% , di auto usate per il 23,43%, altri prestiti finalizzati per il 17,81 % e prestiti personali per il 32,09%. Il 79,57% dei finanziamenti è originato da filiali Ducato S.p.A. localizzate nell'Italia meridionale ed insulare e il restante 20,43% è originato da filiali Ducato S.p.A. localizzate nell'Italia centro-settentrionale. La tipologia di pagamento del portafoglio di crediti ceduti è per il 47,97% relativa a bollettini postali e per il 52,03% relativa ad addebito su conto corrente bancario.

I crediti ceduti non sono stati oggetto di rettifiche di valore da parte della società veicolo e non sono presenti interessenze di Ducato S.p.A. nella società veicolo Du.Ca. S.r.l.

Tutte le attività svolte da Ducato S.p.A. per la cartolarizzazione sono oggetto di verifica da parte dell'Internal Audit a partire dal 2002. Fino a questo momento le verifiche, effettuate con regolarità, non hanno evidenziato carenze di particolare gravità.

Al 31/12/2007 le servicing fees ricevute per l'attività di servicer dell'operazione ammontano a € 832.472,11 e alla stessa data tutti i valori soglia (Trigger), stabiliti dall'Offering Circular e da rispettare ai fini di corretto andamento dell'operazione, risultano essere pienamente rispettati come si evince dal Servicer Monthly Report e dal Payment Report – Du.Ca. Transaction. Il mancato rispetto dei parametri fissati porterebbe in default l'operazione di cartolarizzazione. Al 31/12/2007 l'ammontare totale dei crediti ceduti è pari ad € 1.456.264.246,66 e il default totale è pari ad € 64.627.168,43, Il livello di default raggiunto fino a questo momento dall'operazione rientra perfettamente nelle previsioni fatte sull'andamento dei default. Infatti il First Delinquency Ratio si attesta al 4,45% e il Second Delinquency Ratio al 2,58%. Al 31/12/2007 anche il First Default Ratio e il Second Default Ratio si attestano rispettivamente al 3,35% e al 4,44%. I trigger non sono più applicabili visto che l'operazione è entrata nel periodo di ammortamento, durante il periodo revolving sono sempre stati rispettati.

Nei prospetti che seguono si evidenzia la ripartizione dei crediti per numero di rate scadute (fino a 9 rate scadute).

<b>Totale portafoglio crediti cartolarizzati al 31.12.2007</b> <i>(in migliaia di euro)</i>				
				99.566
<b>Ripartizione dei crediti cartolarizzati con oltre 1 rata scaduta:</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Capitale</b>	<b>Capitale Scaduto e impagato</b>	<b>Interesse Scaduto e impagato</b>	<b>Totale scaduto e impagato</b>
2 rate scadute	1.449	206	25	231
3 rate scadute	835	179	21	200
4 rate scadute	695	157	22	179
5 rate scadute	482	125	19	144
6 rate scadute	462	147	20	167
7 rate scadute	506	164	27	191
8 rate scadute	584	212	36	248
9 rate scadute	424	183	26	209
<b>Totale</b>	<b>5.437</b>	<b>1.373</b>	<b>196</b>	<b>1.569</b>

Per quanto concerne i risultati economici connessi con le posizioni cartolarizzate la stessa ha prodotto un Additional Return, per l'intero anno 2007, pari a 4.055 mila euro.

#### **S.P.V BPL Consumer (novembre 2002)**

Per quanto riguarda la cartolarizzazione effettuata attraverso BPL Consumer, la società veicolo, costituita ai sensi dell'art. 1 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta all'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, aveva finanziato l'acquisto dei crediti, originati da prestiti finalizzati e prestiti personali, mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi:

- titoli di Classe A: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,38) per un valore di € 470.030.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating pari a Aaa (Moody's) e AAA (Fitch);
- titoli di Classe B: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,80) per un valore di € 20.000.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating A1 (Moody's) e A (Fitch);
- titoli di Classe C: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 1,50) per un valore di € 7.000.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating Baa1 (Moody's) e BBB (Fitch);
- titoli di Classe Junior (unrated): obbligazioni a tasso fisso (4% annuo oltre un Additional Return da calcolarsi sulla base degli incassi) per un valore di € 3.000.000, sottoscritte interamente da Ducato all'atto di emissione.

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi. In particolare i titoli di Classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di Classe B, i Titoli di Classe B hanno priorità rispetto a quelli di Classe C ed, infine, i Titoli di Classe Junior presentano il maggior grado di subordinazione.

Ducato S.p.A. ha provveduto alle ricariche mensili del portafoglio, fino al 10 ottobre 2005, in relazione all'andamento degli incassi e nel ruolo di Servicer, è deputata all'incasso ed al recupero dei crediti ceduti, secondo procedure analizzate e condivise dalle controparti contrattuali dell'operazione.

Gli incassi, rendicontati attraverso strumenti di reportistica, sono annualmente sottoposti a specifiche attività di verifica da parte di Società di revisione contabile di reputazione internazionale.

A partire dal 10/10/2005 l'operazione è entrata nel periodo di ammortamento, quindi non sono state effettuate da Ducato S.p.A. ulteriori ricariche trimestrali del portafoglio.

Gli incassi relativi ai trimestri di riferimento sono i seguenti:

Dal	Al	Importo in linea capitale incassato nel Trimestre
11/01/2007	10/04/2007	36.215.548,68
11/04/2007	10/07/2007	30.582.872,64
11/07/2007	10/10/2007	24.641.599,34
11/10/2007	10/01/2008	20.542.839,52

Con la ricarica del 10/10/2005 è terminato il periodo revolving. Gli incassi ricevuti dal 11/10/2005 saranno utilizzati per il rimborso delle obbligazioni nel rispetto dei diritti dei portatori delle Notes secondo l'ordine di priorità di pagamenti stabilito dai contratti.

Dall'inizio dell'operazione l'originator ha riacquisito alcuni crediti che non rispondevano ai requisiti previsti dal Contratto di Cessione che regola l'intera operazione. Questi crediti ad oggi sono tornati nel portafoglio di Ducato S.p.A.. L'ammontare complessivo del capitale ceduto alla società veicolo è pari ad € 35.253,30.

La liquidità derivante dagli incassi mensili sulle pratiche cartolarizzate viene canalizzata sul Collection account della società veicolo. Le somme giacenti sul Collection Account della società veicolo vengono impiegate, in base all'andamento del mercato, in operazioni di Pronti contro Termine nell'intervallo tra le due date di pagamento interessi. La scadenza di tali operazioni è costituita da un'unica data di rimborso, che corrisponde a cinque giorni prima della data di pagamento interessi delle relative Notes. Il rendimento delle operazioni sopra descritte rientra nel totale dei ricavi generati dall'operazione trimestralmente.

Al 31 dicembre 2007 il portafoglio di crediti ceduti, pari a € 82.855.509,51, risulta composto da prestiti finalizzati ad acquisto di auto nuove per il 20,26%, di auto usate per il 32,88%, altri prestiti finalizzati per il 10,26% e prestiti personali per il 36,61%. Il 78,77% dei finanziamenti originati da filiali Ducato S.p.A. localizzate nell'Italia meridionale ed insulare e il restante 21,23% è originato da filiali Ducato S.p.A. localizzate nell'Italia centro-settentrionale. La tipologia di pagamento del portafoglio di crediti ceduti è per il 40,11% relativa a bollettini postali e per il 59,89% relativa ad addebito su conto corrente bancario.

Le percentuali di composizione del portafoglio hanno sempre rispettato le condizioni riportate nell'offering circular durante il periodo revolving.

I crediti ceduti non sono stati oggetto di rettifiche di valore da parte della società veicolo e non sono presenti interessenze nella società veicolo BPL Consumer S.r.l.

Tutte le attività svolte da Ducato per la cartolarizzazione sono oggetto di verifica da parte dell'Internal Audit a partire dal 2002. Fino a questo momento le verifiche, effettuate con regolarità, non hanno evidenziato carenze di particolare gravità.

Al 31/12/2007 le servicing fees ricevute per l'attività di servicer dell'operazione ammontano a € 187.574,92 e alla stessa data tutti i Trigger riportati sull'Offering Circular risultano essere pienamente rispettati come si evince dal Servicer quarterly report – BPL Consumer Transaction. In particolare al 31/12/2007 il totale crediti ceduti dalla Closing date ammonta ad € 1.246.093.820,13 mentre il totale default alla stessa data è pari ad € 41.178.446,03, di conseguenza il livello di default raggiunto fino a questo momento dall'operazione rientra perfettamente nelle previsioni fatte sull'andamento dei default, fermandosi ad un livello inferiore alla soglia massima prevista per tutto il periodo revolving. Sempre al 31/12/2007 anche il Delinquency Ratio è rispettato attestandosi al 1,34% e quindi al di sotto della soglia massima prevista del 6%.



Nei prospetti che seguono si evidenzia la ripartizione dei crediti per numero di rate scadute (fino a 9 rate scadute).

<b>Totale portafoglio crediti cartolarizzati al 31 12 2007</b> <i>(in migliaia di euro)</i>				
				82.855
<b>Ripartizione dei crediti cartolarizzati con oltre 1 rata scaduta: (situazione al 31.12.2007)</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Capitale</b>	<b>Capitale scaduto e impagato</b>	<b>Interesse scaduto e impagato</b>	<b>Totale scaduto e impagato</b>
2 rate scadute	1.785	299	33	332
3 rate scadute	1.170	273	33	306
4 rate scadute	869	236	30	266
5 rate scadute	623	212	25	237
6 rate scadute	593	212	28	240
7 rate scadute	659	250	34	284
8 rate scadute	519	224	30	254
9 rate scadute	500	217	34	251
<b>Totale</b>	<b>6.718</b>	<b>1.923</b>	<b>247</b>	<b>2.170</b>

Per quanto concerne i risultati economici connessi con le posizioni cartolarizzate la stessa ha prodotto un Additional Return, per il periodo di competenza dell'intero anno 2007, pari a 6.082 mila euro

#### **S.P.V. BPL Consumer (giugno 2004)**

Il 29 giugno 2004, Ducato Spa ha perfezionato la terza operazione di cartolarizzazione di tipo revolving su di un portafoglio di crediti performing, in qualità di Originator, al fine di diversificare le fonti di finanziamento, avvalendosi delle disposizioni previste dalla Legge n.130 del 30 aprile 1999.

In data 14 giugno 2004 la Società ha ceduto crediti al consumo per un valore in linea capitale di € 500.998.101,22 ad una società veicolo, BPL Consumer S.r.l., costituita ai sensi dell'art. 1 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta all'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. A seguito degli incassi realizzati sui crediti oggetto dell'operazione, la Società cederà semestralmente ulteriori crediti secondo quanto contrattualmente stabilito per la ricarica del portafoglio e presupposto per la prosecuzione dell'operazione. Il periodo revolving è terminato con il mese di ottobre 2007.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi:

- titoli di Classe A: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,22) per un valore di € 466.400.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito un rating pari a Aaa (Moody's) e AAA (Fitch);
- titoli di Classe B: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,50) per un valore di € 29.600.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito un rating A1 (Moody's) e A (Fitch);
- titoli di Classe C: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 1,00) per un valore di € 2.000.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito un rating Baa1 (Moody's) e BBB (Fitch);
- titoli di Classe Junior (unrated): obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 1,50 oltre un Additional Return da calcolarsi sulla base degli incassi) per un valore di € 2.950.000, sottoscritte interamente da Ducato S.p.A. all'atto di emissione.

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi. In particolare i titoli di Classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di Classe B, i Titoli di Classe B hanno priorità rispetto a quelli di Classe C ed, infine, i Titoli di Classe Junior presentano il maggior grado di subordinazione.

Ducato S.p.A. ha anche assunto il ruolo di Servicer, essendo deputata all'incasso ed al recupero dei crediti ceduti, secondo procedure analizzate e condivise dalle controparti contrattuali dell'operazione.

Il rischio dell'operazione per la Società è costantemente monitorato sulla base dell'andamento degli incassi che vengono rendicontati attraverso strumenti di reportistica, sottoposti ad attività di verifica da parte di società di revisione contabile di reputazione internazionale.

Avendo l'operazione un carattere revolving, nel periodo compreso tra il 01/01/2007 e il 31/12/2007 sono state effettuate le seguenti ricariche semestrali del portafoglio.

Data	Importo Ceduto
15/06/2007	124.591.732,26

Gli incassi nei trimestri di riferimento sono:

Dal	Al	Importo in linea capitale incassato nel Trimestre
16/12/2006	15/03/2007	60.102.318,31
16/03/2007	15/06/2007	57.452.461,11
16/06/2007	15/09/2007	60.069.185,01
16/09/2007	15/12/2007	58.881.685,55

Al 31/12/2007 il portafoglio di crediti ceduti, pari a € 374.741.051,66, risulta composto da prestiti finalizzati ad acquisto di auto nuove per l'9,57%, di auto usate per il 29,39%, altri prestiti finalizzati per l'11,64% e prestiti personali per il 49,41%. Il 62,77% dei finanziamenti ceduti è relativo a residenti nell'Italia meridionale ed insulare e il restante 37,23 % è relativo a residenti nell'Italia centro-settentrionale. La tipologia di pagamento del portafoglio di crediti ceduti è per il 36,94 % relativa a bollettini postali e per il 63,06% relativa ad addebito su conto corrente bancario.

Le percentuali di composizione del portafoglio rispettano le condizioni riportate nell'offering circular che riportiamo nella seguente tabella:

Prestiti Personali	Composizione del portafoglio <= al 53%
Auto usate	Composizione del portafoglio <= al 31%
Auto Nuove	Composizione del portafoglio almeno il 8%
Altri prestiti finalizzati	Composizione del portafoglio almeno il 8%
Prestiti originati in filiali del Sud e Isole	Composizione del portafoglio <= al 65%
Tipologia di pagamento Rid	Composizione del portafoglio almeno il 60%

I crediti ceduti non sono stati oggetto di rettifiche di valore da parte della società veicolo e non sono presenti interessenze di Ducato S.p.A. nella società veicolo BPL Consumer S.r.l.

Dall'inizio dell'operazione l'originator ha riacquisito alcuni crediti che non rispondevano ai requisiti previsti dal Contratto di Cessione che regola l'intera operazione. Le pratiche ad oggi sono tornate nel portafoglio di Ducato S.p.A.. L'ammontare complessivo dei riacquisti dalla società veicolo è pari ad euro 173.217,20.

La liquidità derivante dagli incassi mensili sulle pratiche cartolarizzate viene canalizzata sul Collection account della società veicolo. Le somme giacenti sul Collection Account della società veicolo vengono impiegate, in base all'andamento del mercato, in operazioni di Pronti contro Termine nell'intervallo tra le due date di pagamento interessi. La scadenza di tali operazioni è costituita da un'unica data di rimborso, che corrisponde a cinque giorni prima della data di pagamento interessi delle relative Notes. Il rendimento delle operazioni sopra descritte rientra nel totale dei ricavi generati dall'operazione trimestralmente.

Al 31/12/2007 le servicing fees ricevute per l'attività di servicer dell'operazione ammontano a € 643.851,89 e alla stessa data tutti i Trigger riportati sull'Offering Circular risultano essere pienamente rispettati come si evince dal Servicer quarterly report – BPL Consumer Transaction in allegato B. In particolare al 31/12/2007 il portafoglio dopo la ricarica è pari ad € 374.741.051,66 mentre i totali default alla stessa data sono pari ad € 29.760.049,88, il livello raggiunto dal Cumulative Default Trigger è pari allo 1,9763 % mentre la soglia massima prevista dai contratti per il periodo compreso tra marzo 2007 e giugno 2007 è pari al 5,10 %. Di conseguenza il livello di default raggiunto fino a questo momento dall'operazione rientra perfettamente nelle previsioni fatte sull'andamento dei default, fermandosi ad un livello inferiore alla soglia massima prevista per il periodo di osservazione. Sempre al 31/12/2007 anche il Delinquency Ratio Rolling Average è rispettato attestandosi al 5,62 % e quindi al di sotto della soglia massima prevista del 6%. Anche il Collateral Ratio risulta essere rispettato attestandosi al 86,56% e quindi soddisfacendo la soglia minima del 95%.

Tutte le attività svolte dalla Ducato S.p.A. per la cartolarizzazione sono oggetto di verifica da parte dell'Internal Audit a partire dal 2004. Fino a questo momento le verifiche, effettuate con regolarità, non hanno evidenziato carenze di particolare gravità.

Nei prospetti che seguono si evidenzia la ripartizione dei crediti per numero di rate scadute (fino a 9 rate scadute)

<b>Ripartizione dei crediti cartolarizzati con oltre 1 rata scaduta (situazione al 31.12.2007) (in migliaia di euro)</b>	<b>Capitale</b>	<b>Capitale scaduto e impagato</b>	<b>Interesse scaduto e impagato</b>	<b>Totale scaduto e impagato</b>
2 rate scadute	7.483	615	143	758
3 rate scadute	4.150	486	111	597
4 rate scadute	2.915	423	104	527
5 rate scadute	2.271	392	97	489
6 rate scadute	2.091	431	103	534
7 rate scadute	1.644	381	92	473
8 rate scadute	1.393	382	86	468
9 rate scadute	1.604	434	107	541
<b>Totale</b>	<b>23.551</b>	<b>3.544</b>	<b>843</b>	<b>4.387</b>

Per quanto concerne i risultati economici connessi con le posizioni cartolarizzate la stessa ha prodotto un Additional Return, per il periodo di competenza dell'intero anno 2007, pari a 6.689 mila euro.

In seguito all'introduzione dei principi contabili internazionali, secondo quanto previsto dal SIC 12, le attività cedute sono iscritte nel presente bilancio fra i "Crediti verso clientela: attività cedute non cancellate". A fronte di tali attività sono iscritti debiti per gli importi ricevuti per la cessione dei crediti, al netto dell'ammontare dei titoli della cartolarizzazione mantenuti in portafoglio dalla Società.

#### **S.P.V. BPL Consumer (ottobre 2006)**

Nel mese di giugno 2005, Ducato ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di tipo warehouse su di un portafoglio di crediti performing, in qualità di Originator, al fine di diversificare le fonti di finanziamento, avvalendosi delle disposizioni previste dalla Legge n.130 del 30 aprile 1999.

In data 19 e 26 giugno 2005 la Società ha ceduto crediti al consumo per un valore in linea capitale di € 200.079.893,48 ad una società veicolo, BPL Consumer S.r.l., costituita ai sensi dell'art. 1 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta all'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. A seguito degli incassi realizzati sui crediti oggetto dell'operazione, la Società ha ceduto ulteriori crediti secondo quanto stabilito dal Contratto Quadro di Cessione dei crediti per la ricarica del portafoglio: nel dettaglio sono state realizzate tre cessioni il 15/10/2005 per un valore pari ad € 100.029.004,22; il 15/04/2006 per un valore pari ad € 150.033.541,01 e il 15/07/2006 per un valore pari ad € 160.079.199,44. Tali cessioni ulteriori costituivano il presupposto per la prosecuzione dell'operazione e sono state lo strumento attraverso il quale il portafoglio complessivo dei crediti con l'ultima cessione del 15/07/2006 ha raggiunto il valore di € 500.000.000,00 alla fine del periodo warehouse. Ad ogni cessione di crediti durante il periodo warehouse corrispondeva una nuova emissione di Titoli non dotati di rating, che venivano sottoscritti interamente da Dresdner Kleinwort Wasserstein. Al 13/07/2006 l'ammontare dei Titoli non dotati di rating così costituiti è stato acquistato dalla Banca Popolare Italiana, che si è sostituita a Dresdner Kleinwort Wasserstein come detentore dei Titoli non dotati di rating. Il 19/10/2006 i Titoli non dotati di rating sono stati interamente ceduti, quelli emessi fino al 13 luglio più quelli emessi a seguito della cessione dei crediti del 15 luglio, ad una nuova società veicolo Ducato Consumer srl, costituita ai sensi dell'art. 1 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta all'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che ha provveduto all'emissione dei titoli obbligazionari. Tali Titoli, a seguito dell'analisi condotta dalle agenzie di rating Fitch e Moody's, sono stati dotati di rating, come in tutte le altre operazioni di cartolarizzazione di tipo pubblico e quindi, sono stati collocati sul mercato internazionale. Pertanto il 19 ottobre 2006 sono stati emessi i Titoli obbligazionari per un valore pari ad € 501.623.000 ed è iniziata la fase revolving della nuova operazione pubblica nata alla conclusione del periodo warehouse.

I Titoli obbligazionari sono suddivisi in tre classi:

- titoli di Classe A: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,16) per un valore di € 461.500.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating pari a Aaa (Moody's) e AAA (Fitch);

- titoli di Classe B: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,30) per un valore di € 28.100.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating A1 (Moody's) e A (Fitch);

- titoli di Classe C: obbligazioni a tasso variabile (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,60) per un valore di € 9.050.000, Issue Price 100% del valore nominale, a cui è stato attribuito rating Baa1 (Moody's) e BBB (Fitch);

- titoli di Classe Junior (unrated): obbligazioni a tasso fisso (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari all'1,50 oltre un Additional Return da calcolarsi sulla base degli incassi) per un valore di € 2.973.000,00, sottoscritte interamente da Ducato all'atto di emissione.

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi. In particolare i titoli di Classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai

titoli di Classe B, i Titoli di Classe B hanno priorità rispetto a quelli di Classe C ed, infine, i Titoli di Classe Junior presentano il maggior grado di subordinazione.

Ducato ha assunto il ruolo di Servicer, essendo deputata all'incasso ed al recupero dei crediti ceduti, secondo procedure analizzate e condivise dalle controparti contrattuali dell'operazione.

Il rischio dell'operazione per la Società, è costantemente monitorato sulla base dell'andamento degli incassi che vengono rendicontati attraverso strumenti di reportistica, sottoposti a specifiche attività di verifica da parte di società di revisione contabile di reputazione internazionale.

L'operazione, curata in qualità di Arranger dalla Banca Popolare Italiana, ha consentito alla società di attivare un'autonoma linea di credito di importo elevato, in parallelo a quelle già utilizzate ed alternativa a queste, a condizioni allineate a quelle di mercato, che assume particolare rilevanza strategica nell'ottica dell'espansione futura del credito erogato.

Nel periodo intercorrente tra il 01/01/2007 e il 31/12/2007 sono state effettuate le seguenti cessioni di ulteriori crediti:

Data	Importo
15/01/2007	45.605.017,02
15/04/2007	50.789.191,72
15/07/2007	52.842.077,89
15/10/2007	54.081.401,24
15/01/2008	55.524.421,21

Gli incassi nei trimestri di riferimento sono:

Dal	Al	Importo in linea capitale incassato nel Trimestre
16/01/2007	15/04/2007	50.238.128,38
16/04/2007	15/07/2007	53.541.905,48
16/07/2007	15/10/2007	54.190.342,79
16/10/2007	15/01/2008	54.701.502,81

Al 15/01/2008 il portafoglio di crediti ceduti, pari a € 491.097.569,26, risulta composto da prestiti finalizzati ad acquisto di auto nuove per l'9,01%, di auto usate per il 14,61%, altri prestiti finalizzati per l'5,87% e prestiti personali per il 70,51%. Il 62,65% dei finanziamenti ceduti è relativo a residenti nell'Italia meridionale ed insulare e il restante 37,35 % è relativo a residenti nell'Italia centro-settentrionale. La tipologia di pagamento del portafoglio di crediti ceduti è per il 27,92 % relativa a bollettini postali e per il 72,08% relativa ad addebito su conto corrente bancario.

Le percentuali di composizione del portafoglio rispettano le condizioni riportate nell'offering circular che riportiamo nella seguente tabella:

Prestiti Personali	Composizione del portafoglio <= al 80%
Auto usate	Composizione del portafoglio <= al 16%
Auto Nuove	Composizione del portafoglio almeno il 2%
Altri prestiti finalizzati	Composizione del portafoglio almeno il 2%
Prestiti originati in filiali del Sud e Isole	Composizione del portafoglio <= al 75%
Prestiti originati in filiali del Nord e Centro	Composizione del portafoglio <= al 25%
Tipologia di pagamento RID	Composizione del portafoglio almeno il 65%

I crediti ceduti non sono stati oggetto di rettifiche di valore da parte della società veicolo e non sono presenti interessenze di Ducato S.p.A. nella società veicolo BPL Consumer S.r.l..

Dall'inizio dell'operazione l'originator ha riacquisito alcuni crediti che non rispondevano ai requisiti previsti dal Contratto di Cessione che regola l'intera operazione. Le pratiche ad oggi sono tornate nel portafoglio di Ducato S.p.A.. L'ammontare complessivo dei riacquisti dalla società veicolo è pari ad € 5.238,56.

La liquidità derivante dagli incassi mensili sulle pratiche cartolarizzate viene canalizzata sul Collection account della società veicolo. Le somme giacenti sul Collection Account della società veicolo vengono impiegate, in base all'andamento del mercato, in operazioni di Pronti contro Termine nell'intervallo tra le due date di pagamento interessi. La scadenza di tali operazioni è costituita da un'unica data di rimborso, che corrisponde a cinque giorni prima della data di pagamento interessi delle relative Notes. Il rendimento delle operazioni sopra descritte rientra nel totale dei ricavi generati dall'operazione trimestralmente.

Al 31/12/2007 le servicing fees ricevute per l'attività di servicer dell'operazione ammontano a € 527.530,69 e alla stessa data tutti i Trigger riportati sull'Offering Circular risultano essere pienamente rispettati come si evince dal Servicer quarterly report – BPL Consumer Transaction in allegato B. In particolare al 15/01/2008 il portafoglio dopo la ricarica è pari ad € 491.097.569,26 mentre i totali default alla stessa data sono pari ad € 9.883.083,97, il livello raggiunto dal Cumulative Default Trigger è pari allo 1,22978 % mentre la soglia massima prevista dai contratti per il periodo compreso tra ottobre 2007 e gennaio 2008 è pari a 2,54%. Di conseguenza il livello di default raggiunto fino a questo momento dall'operazione

rientra perfettamente nelle previsioni fatte sull'andamento dei default, fermandosi ad un livello inferiore alla soglia massima prevista per il periodo di osservazione. Sempre al 15/01/2008 anche il Delinquency Ratio Rolling Average è rispettato attestandosi al 5,12 % e quindi al di sotto della soglia massima prevista del 6%. Anche il Collateral Ratio risulta essere rispettato attestandosi al 97,738% e quindi soddisfacendo la soglia minima del 95%.

Tutte le attività svolte da Ducato S.p.A. per la cartolarizzazione sono oggetto di verifica da parte dell'Internal Audit a partire dal 2005. Fino a questo momento le verifiche, effettuate con regolarità, non hanno evidenziato carenze di particolare gravità.

Fino a questo momento dell'operazione non è iniziato il rimborso dei Titoli ABS, esso comincerà nel periodo di ammortamento, nel rispetto dei diritti dei portatori delle Notes secondo l'ordine di priorità di pagamenti stabilito dai contratti.

Al 31/12/2007 si sono realizzati Default per un importo pari a 9.883 mila euro.

Nei prospetti che seguono si evidenzia la ripartizione dei crediti per numero di rate scadute (fino a 9 rate scadute)

<b>Ripartizione dei crediti cartolarizzati con oltre 1 rata scaduta (situazione al 31.12.2007) (in migliaia di euro)</b>	<b>Capitale</b>	<b>Capitale Scaduto e impagato</b>	<b>Interesse Scaduto e impagato</b>	<b>Totale scaduto e impagato</b>
2 rate scadute	7.861	448	129	577
3 rate scadute	4.418	351	104	455
4 rate scadute	2.884	301	89	390
5 rate scadute	2.391	289	92	381
6 rate scadute	2.013	283	91	374
7 rate scadute	1.969	326	99	425
8 rate scadute	1.710	297	99	396
9 rate scadute	1.660	312	105	417
<b>Totale</b>	<b>24.906</b>	<b>2.607</b>	<b>808</b>	<b>3.415</b>

Per quanto concerne i risultati economici connessi con le posizioni cartolarizzate la stessa ha prodotto un Additional Return, per il periodo di competenza dell'intero anno 2007, pari a 11.276 mila euro.

In base ai principi contabili internazionali, secondo quanto previsto dal SIC 12, le attività cedute sono iscritte nel presente bilancio fra i "Crediti verso clientela: attività cedute non cancellate". A fronte di tali attività sono iscritti debiti per gli importi ricevuti per la cessione dei crediti, al netto dell'ammontare dei titoli della cartolarizzazione mantenuti in portafoglio dalla Società.

#### **S.P.V. DUCATO CONSUMER (luglio 2007 – in fase di warehousing)**

Il 13 Luglio 2007 si è proceduto alla realizzazione della quinta operazione di cartolarizzazione, approvata dal CdA di Ducato con delibera del 13 aprile 2007, strutturata in due fasi: una prima fase di tipo "warehousing", durante la quale Ducato provvede a cedere alla società veicolo (Ducato Consumer S.r.l.) blocchi di portafogli di crediti fino al raggiungimento di euro 500.000.000 ed una seconda fase di tipo revolving caratterizzata dall'emissione di titoli quotati sul mercato e da ricariche periodiche con cui mantenere costante il valore complessivo dei crediti ceduti nel periodo warehouse. In questa quinta cartolarizzazione il veicolo finanzia l'acquisto dei portafogli ceduti nel periodo warehouse tramite un finanziamento erogato da Banca IMI SpA.

L'operazione consta di una fase warehouse della durata di circa sei mesi e di una fase pubblica successiva alla prima emissione di Notes.

I crediti che sono stati e che verranno acquistati dall'SPV nel corso del tempo derivano da contratti di credito al consumo in bonis concessi per l'acquisto di autoveicoli e di beni di largo consumo o rientranti nella categoria dei prestiti personali.

Durante la fase warehousing, Ducato ha ceduto portafogli di Crediti, in blocco e pro soluto, aventi un valore residuo in linea capitale:

<b>Data</b>	<b>importo</b>
11/07/2007	400.053.066,21
05/11/2007	143.070.006,36

Gli incassi intervenuti dall'inizio della operazione fino al 31/12/2007 sono:

Date	Importo in linea capitale incassato nel mese
11/07/2007 al 05/09/2007	20.248.081,29
06/09/2007 al 05/10/2007	11.584.448,99
06/10/2007 al 05/11/2007	11.512.177,87
06/11/2007 al 05/12/2007	15.738.074,23
06/12/2007 al 05/01/2008	14.223.847,42

La SPV, durante la fase warehousing, finanzia il prezzo di acquisto dei portafogli mediante il tiraggio dal finanziamento ponte ("bridge loan") concessogli da Banca IMI S.p.A.. Il bridge loan dovrebbe avere una durata non superiore a sei mesi e sarà rimborsato con i proventi dell'emissione di titoli asset backed. La scadenza del Bridge Loan era prevista per il 1° febbraio 2008, ma in accordo con Banca IMI, dopo avere ottenuto le relative autorizzazioni alla proroga dello stesso da parte di Banca d'Italia, si è ritenuto opportuno, viste anche le condizioni del mercato, di prorogarlo di ulteriori 4 mesi. Le obbligazioni di pagamento assunte dalla SPV, infatti, sono garantite dal Banco Popolare ai sensi di una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata a favore di Banca IMI dal medesimo Banco Popolare.

Ai sensi del contratto di cessione, Ducato, ad una data precedente l'emissione della prima Serie, procederà, ai sensi dell'articolo 58 del T.U., al riacquisto dei crediti che a quella data dovessero presentare due o più rate insolute e non pagate.

In base ai principi contabili internazionali, secondo quanto previsto dal SIC 12, le attività cedute sono iscritte nel presente bilancio fra i "Crediti verso clientela: attività cedute non cancellate". A fronte di tali attività sono iscritti debiti per gli importi ricevuti per la cessione dei crediti.

#### *Tutela degli interessi dei Portatori di Titoli*

Nell'esecuzione delle quattro operazioni di cartolarizzazione pubbliche particolare attenzione è stata riposta nel tutelare gli interessi dei Portatori delle Notes. Già in sede di stesura dei Contratti che regolano le operazioni in più punti viene fatto un riferimento esplicito a diverse forme di tutela. In particolare nei Contratti di Servicing troviamo diversi riferimenti di cui si riporta un breve elenco, che è valido per tutte le operazioni in corso:

- Richiesta di consenso in caso di nomina di Società Autorizzate (mandatarie del Servicer per l'amministrazione, l'incasso o il recupero);
- Obbligo di informativa nel caso di accordi transattivi conclusi dal Servicer con il cliente, che sono diversi da quelli regolati dal Contratto stesso;
- Procedure Concordate: il Servicer ha l'obbligo di operare nel rispetto dei Portatori dei titoli, in caso di modifica delle procedure concordate occorre il consenso scritto del Rappresentante dei portatori dei titoli;
- Custodia dei documenti: costituisce uno degli impegni assunti dal Servicer, nel caso di dismissione dell'incarico occorre il consenso del Rappresentante dei Portatori dei Titoli;
- Diritto del Rappresentante di accedere ai documenti (compresi eventuali supporti magnetici forniti dal Servicer) e di effettuare eventuali ispezioni;
- Invio del Servicer Quarterly Report anche al Rappresentante dei Portatori dei Titoli e del certificato dei Revisori;
- Event of Default: nel caso si verificasse il Servicer dovrebbe ottemperare ai suoi obblighi seguendo le direttive impartite dal Rappresentante;
- Revoca del mandato del Servicer o recesso del mandato da parte del Servicer.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti / Esposizioni (in migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie	1.018.253	1.018.253	187.931	62.185	824.688	807.605	-	-	33.798	33.798	-	-	-	-	136.200	132.921	-	-
a) deteriorate	-	-	151.000	25.254	57.781	6.525	-	-	-	-	-	-	-	-	136.200	132.921	-	-
b) altre	1.018.253	1.018.253	36.931	36.931	766.907	801.080	-	-	33.798	33.798	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	286.229	286.229	11.510	11.510	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) deteriorate	130	130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	286.099	286.099	11.510	11.510	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni (in migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	6.240	-	30.008	9.215	24.363	-	-	-	-	-	-	-	-	-	132.921	1.953	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	1.012.013	-	32.177	-	783.242	4.844	-	-	33.798	-	-	-	-	-	-	-	-	-



C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni (in migliaia di euro)	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore
AAREAL BK GCO3B TV30	3.938	-111	-	-	-	-
<i>Altro</i>		-				
ARMS II 02/33 EUR	6.332	-10	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
AYT CED EUR TV 12	19.929	-	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
BANCAJA 6 A2 EUR /36	13.030	-96	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BANKINTER/36 3A CL A	11.277	-63	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BELUGA A1 TV 96 EUR	20.167	-	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BROOKLANDS 01-11 TV	-	-	3.209	-1.805	-	-
<i>Altro</i>						
BROOKLANDS 01-11 TV	6.716	-3.308	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
CAMBER A3 04-53 TV	-	-	3.293	-	-	-
<i>Altro</i>						
CEDULAS TDA EUR TV16	11.882	-50	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
DELPHINUS EUR TV 66	7.138	-13	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
F-E GREEN TV 04-18	9.166	-28	-	-	-	-
<i>Contratti di Leasing</i>						
G SQUARE FIN04-50 TV	605	-6.279	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
HIPOCAT 6A 03/34 TV	1.826	-	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
INPS TV 03-08	33.737	-17	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
INTESA LEAS 04-15 TV	7.335	-19	-	-	-	-
<i>Contratti di Leasing</i>						
INTESABCI 03-23 A2	8.819	-38	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
MUTINA TV 03-09	3.214	-7	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
S.C.C INPS 08 TV	34.608	-1	-	-	-	-
<i>Contributi previdenziali</i>						
S.C.C.INPS TV 04-09	15.225	-	-	-	-	-
<i>Contributi previdenziali</i>						
SAECURE EUR TV 36	5.080	-20	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
SCIC TV 04-23	23.781	-36	-	-	-	-
<i>Crediti</i>						
SECURSEL 02/20 TV B	-	-	5.008	-	-	-
<i>Altro</i>						
SIENA M.TV 2002-3 A2	8.725	-18	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
SILVER ARR EUR TV 12	5.042	-23	-	-	-	-
<i>Crediti al Consumo</i>						
TDA CAM 2A/32 EUR TV	10.993	-67	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
TDA IBERCAJA 35 TV	8.761	-56	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
VELAH HOME TV 03-27	8.903	-42	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						

Si omette la parte della tabella relativa alle garanzie rilasciate e alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

## C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Esposizione per cassa</b>	<b>286.078</b>	<b>3.938</b>	<b>54.135</b>	<b>-</b>	<b>14.199</b>	<b>358.350</b>	<b>177.453</b>
- Senior	274.970	3.938	13.561	-	-	292.469	135.894
- Mezzanine	5.008	-	31.756	-	4.754	41.518	3.022
- Junior	6.100	-	8.818	-	9.445	24.363	38.537
<b>2. Esposizione fuori bilancio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>132.921</b>	<b>132.921</b>	<b>-</b>
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	132.921	132.921	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

## C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

<i>(in migliaia di euro)</i>	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>4.240.464</b>	
<b>A.1 Oggetto di integrale cancellazione</b>	<b>29.274</b>	X
1. Sofferenze	20.456	X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività	8.818	X
<b>A.2 Oggetto di parziale cancellazione</b>		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
<b>A.3 Non cancellate</b>	<b>4.211.190</b>	
1. Sofferenze	3.846	
2. Incagli	9.105	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	1.204	
5. Altre attività	4.197.035	
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

## C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Tiepolo Finance S.r.l.	Lodi	60
Tiepolo Finance II S.r.l. (*)	Lodi	60
Sintonia Finance S.r.l. (**)	Milano	5
Bipitalia Residential S.r.l.	Lodi	4
(*) partecipazione detenuta attraverso la controllata Società Gestione Crediti BP S.p.A.		
(**) partecipazione detenuta attraverso la controllata Banca Popolare di Cremona S.p.A.		

## C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banca Popolare di Verona SCSP S.p.A.	BPV Mortgages S.r.l. (cart.2001)	-	-	333	14.183		100,00%		100,00%		
	BP Mortgages S.r.l. (cart.mar.2007)	3.982	1.283.650		141.217						
	BPV Mortgages S.r.l. (cart.2007)		206.660		1.934						
	BP Mortgages S.r.l. (cart.giu.2007)	758	808.271	5	54.670						
	BPV Mortgages S.r.l. (cart.2007)		430.439		1.659						
Credito Bergamasco S.p.A.	BP Mortgage S.r.l.	2.853	684.930		56.635						
	BPV Mortgage S.r.l.	-	55.720		202						
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Tiepolo Finance S.r.l.	20.456		13.543		98,85%					
	Tiepolo II S.r.l.	86.320		31.979		87,36%					
	Bipitalia Residential S.r.l. (RMBS 2004)	8.157	540.818	5.637	116.526		45,67%				
	Bipitalia Residential S.r.l. (RMBS 2005)			228	923.440		100,00%				
Bipitalia Ducato S.p.A.	Bipitalia Residential S.r.l. (CMBS 2005)			10.259	663.805		100,00%				
	BPL Mortgages S.r.l.	334	906.793		85.535						
	Du. Ca. S.r.l.	2.085	97.481	2.189	102.336		81,73%				
	BPL Consumer S.r.l.	2.271	85.126	2.910	109.074		88,16%				
	BPL Consumer S.r.l.	12.571	360.451	7.970	228.535		27,07%				
	BPL Consumer S.r.l.	8.413	439.247	3.997	208.675						
	Ducato Consumer S.r.l.	122	471.832	19	73.287						

## C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Al Gruppo Bancario Banco Popolare appartengono le società veicolo Tiepolo Finance S.r.l. e Tiepolo Finance II S.r.l.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			TOTALE	TOTALE
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Attività per cassa</b>																				
1. Titoli di debito	4.177.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	937.703	-	-	8.091.100	3.357.470
2. Titoli di capitale	118.454	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	118.454	32.818
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.202.998	-	-	6.202.998	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.389	-	-	39.389	-
<b>B. Strumenti derivati</b>																				
31/12/2007	4.295.524	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	7.180.090	-	-	14.451.941	-
31/12/2006	2.488.331	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.390.288
A=attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio) B=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio) C=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)																				

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale
<b>A. Debiti verso clientela</b>																			
a) a fronte di attività rilevate per intero																			
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	96.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.668	-	-	195.586	-	-	313.199
													20.668	-	-	195.586	-	-	216.254
<b>B. Debiti verso banche</b>																			
a) a fronte di attività rilevate per intero	624.352	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	624.352
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	624.352	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	624.352
31/12/2007	721.297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.668	-	-	195.586	-	-	937.551
31/12/2006	1.223.223	-	-	-	-	-	-	-	-	473.873	-	-	-	-	-	-	-	-	1.697.096

## D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La funzione Risk Management, nell'ambito della misurazione del rischio di credito di portafoglio, utilizza a fini gestionali un modello alimentato con variabili di rischio in corso di affinamento.

Pertanto non si è provveduto al confronto tra le perdite effettive e quelle derivanti dal modello interno, in quanto queste ultime non sono ancora ritenute completamente stabili.

### 1.2 RISCHI DI MERCATO

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse-portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

Il modello organizzativo adottato dal nuovo Gruppo Banco Popolare per i portafogli di negoziazione soggetti al rischio tasso di interesse prevede l'accentramento:

sulla Capogruppo del "portafoglio di investimento" dato in delega di gestione a Banca Aletti, che mantiene, in linea con le politiche di gestione già adottate in passato, un'allocazione prevalentemente obbligazionaria, caratterizzata da una limitata esposizione al rischio di tasso di interesse; in tale portafoglio sono state accentrate a fine esercizio le posizioni precedentemente detenute dalle Banche di territorio dell'ex Gruppo BPVN;

sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti l'attività di negoziazione e trading di titoli, divise, derivati otc ed altre attività finanziarie; in particolare nel corso dell'esercizio 2007, sono state trasferite a Banca Aletti le posizioni di rischio precedentemente detenute dalle Banche del territorio per la gestione della negoziazione titoli (cosiddetti 'panieri titoli') e dei mercati secondari dei titoli a tasso fisso e variabile emessi dal Gruppo, a seguito dell'attivazione del mercato MTF (Multilateral Trading Facility) sia per la piattaforma cosiddetta pubblica sia per la sezione dedicata al sistema di scambi organizzato interno al Gruppo.

A queste si aggiungono le principali esposizioni al rischio tasso del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti riconducibili all'operatività del Servizio Investment Banking sia sui mercati a contante, ed i connessi derivati quotati o plain vanilla presidiati dalle Funzioni Forex e Money Market, Fixed Income, Equity Proprietary Trading and GSF, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati, di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Products;

continuano infine ad essere detenute dalle Banche del territorio eventuali posizioni, assolutamente residuali rispetto ai su citati portafogli che non sono state accentrate sulla Capogruppo, in quanto detenute per esigenze e finalità specifiche delle singole Banche, o direttamente collegate all'attività commerciale. Tali portafogli sono monitorati da Banca Aletti, se derivanti dall'attività di negoziazione con le reti commerciali, rappresentati da tranches di titoli non stanziabili o non immediatamente liquidabili sul mercato.

Sono inoltre assegnate al monitoraggio ed alla Direzione Finanza della Capogruppo ulteriori posizioni relative a:

obbligazioni governative depositate a garanzia,

posizioni, assolutamente residuali, derivanti dall'attività di negoziazione, non trasferibili immediatamente a Banca Aletti per mancanza dei requisiti minimi di importo previsti dai sistemi di regolamento o di liquidabilità sul mercato;

altre posizioni in fondi comuni e sicav che, investendo nei comparti liquidità e monetario sono assimilati, ai fini della presente sezione, al portafoglio di negoziazione soggetto al rischio di tasso di interesse;

ulteriori posizioni gestionalmente considerate di investimento-negoziazione, ma che per la loro classificazione contabile sono ricomprese nel portafoglio bancario. In particolare:

obbligazioni sottoscritte come forme alternative di finanziamento, classificate come loans and receivables (LnR) e quindi, al pari delle altre posizioni in titoli disponibili per la vendita (AFS) e detenibili fino a scadenza (HTM), classificate nel portafoglio bancario;

posizioni contabilmente portate a decurtazione delle passività di bilancio o elise a livello consolidato, quali:

- tranches di contolarizzazioni di propri crediti, sottoscritte in fase di emissione e contabilmente portate a decurtazione delle passività iscritte a fronte dei crediti ceduti e non cancellati;
- emissioni di prestiti obbligazionari riacquistate dalle reti commerciali ed in attesa di essere cancellate, ricondotte contabilmente a diretta riduzione del passivo;
- sottoscrizioni da parte del BP di emissioni di titoli finalizzate alle politiche di finanziamento infragruppo, ad esempio private placement effettuati per consentire la partecipazione indiretta delle banche del territorio a EMTN (Euro Medium Term Notes) programs della Capogruppo, e che sono contabilmente elise a livello di bilancio consolidato.

Il portafoglio di investimento del Gruppo al 31 dicembre 2007 ammonta a 3.472,7 milioni e si compone di titoli di debito per 2.080,7 milioni, titoli di capitale per 1.113,9 e quote O.I.C.R per 278,1 milioni.

*Portafoglio di investimento del Banco Popolare in delega di gestione a Banca Aletti.*

Il "portafoglio di investimento" del Banco Popolare, delegato in gestione a Banca Aletti, è stato costituito a seguito del processo di accentramento dei portafogli di investimento delle Banche del territorio che si è concluso al termine dell'esercizio in corso. Esso rappresenta la principale fonte di rischio di tasso di interesse associato al "portafoglio di negoziazione" della Capogruppo; è prevalentemente un portafoglio "obbligazionario", caratterizzato da una limitata

esposizione al rischio di tasso garantita anche tramite attente coperture con derivati quotati o over the counter plain vanilla. La citata delega di gestione trova giustificazione con l'accentramento, perseguito negli esercizi precedenti, presso la banca d'investimento del Gruppo - Banca Aletti - delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli e divise. Il portafoglio affidato in gestione rappresenta, infatti, la quasi totalità del portafoglio di investimento della stessa Capogruppo.

Al termine dell'esercizio 2007 il portafoglio obbligazionario del Banco Popolare in gestione a Banca Aletti è costituito da titoli a tasso variabile per circa il 61%, da strutture di asset swap coperte da rischio di tasso mediante contratti derivati (principalmente I.R.S. plain vanilla) per il 13%, mentre il restante 26% è costituito da titoli a tasso fisso.

La duration media del portafoglio obbligazionario, non impegnato in strutture di asset swap, è pari a circa 0,76 anni. Considerando le correlate operazioni in derivati su tassi utilizzate nella strategia di investimento (interest rate swap e futures) e il portafoglio in asset swap tale indicatore di sensibilità del portafoglio si riduce a circa 2 mesi e la sensitivity value, stimata su un movimento parallelo di 100 punti base della curva dei rendimenti, è di circa 5,4 milioni di euro.

Essendo venuta meno la necessità di detenere portafogli titoli a supporto dell'attività di negoziazione delle Banche di territorio con la rete commerciale, a seguito dell'attivazione del mercato MTF (Multilateral Trading Facility) e del sistema di scambi organizzato dei mercati secondari dei titoli emessi e collocati dal Gruppo, tali posizioni sono state ricondotte a valori inferiori a 0,2 milioni di Euro per singola Banca di territorio (BPV-sgsp Spa, BPL Spa, BPN Spa, CB Spa) costituite da titoli con size inferiori al minimo negoziabile o liquidabile.

Nell'ambito del mandato di gestione stipulato dal Banco Popolare con Banca Aletti sono fissati limiti operativi in termini di stock, di sensitivity al rischio tasso di interesse, di asset allocation in termini di tipologia di emittente e relativo merito creditizio, nonché di concentrazione su singola società e fascia di rating di appartenenza. Tali massimali sono stati deliberati dal Consiglio di Gestione e monitorati giornalmente dalla Funzione Financial Monitoring. Di tale attività e delle esposizioni detenute è data evidenza nel reporting giornaliero e periodico.

A completamento di quanto appena illustrato, si rimanda allo specifico successivo paragrafo relativo ai processi di gestione e misurazione dei rischi.

#### *Portafoglio di negoziazione di Banca Aletti, detenuto nell'ambito della propria operatività di investment banking*

La controllata Banca Aletti, in qualità di investment banking del Gruppo, detiene un portafoglio di negoziazione le cui principali esposizioni al rischio tasso sono riconducibili all'operatività della Funzione Investment Banking sia sui mercati a contante, ed i connessi derivati quotati o plain vanilla presidiati dalla Funzione Forex e Money Market e dall'Ufficio Fixed Income, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati, di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Product.

In particolare:

l'operatività sul mercato monetario e valutario presenta un'esposizione di rischio di tasso complessiva, alla data del 31 dicembre 2007, di circa 6,2 milioni di Euro, ipotizzando una variazione parallela della curva dei tassi di 100 punti base. Rientrano in tali esposizioni anche le posizioni principalmente in titoli di stato a breve termine che ammontano a fine esercizio a circa 630 milioni di euro e presentano una duration media di 0,5 anni, largamente impegnati in operazioni di pronti contro termine;

i portafogli obbligazionari di investimento e relativi derivati quotati, detenuti dalla Funzione Fixed Income, sono caratterizzati da una prudente gestione del rischio di tasso; in particolare, con riferimento alle posizioni di fine esercizio, nel portafoglio, pari a poco più di 77,5 milioni di euro, comprensivi dei ratei di interesse maturati, sono allocati principalmente titoli a tasso variabile (46% del totale) o coperti dal rischio di tasso in quanto inserito in strutture di asset swap (13%), per una duration media del portafoglio, considerando anche le correlate operazioni in derivati su tassi utilizzate nella strategia di investimento (interest rate swap e futures), di 0,43 anni;

il portafoglio di negoziazione e di trading obbligazionario, esposto al 31 dicembre 2007 per circa 67 milioni di Euro, è quasi interamente composto da titoli a tasso variabile (87%) e presenta una duration media di circa 0,25 anni. A tale portafoglio si aggiungono le posizioni derivanti dall'attività sul sistema di scambi organizzati, sistema finalizzato alla gestione dei mercati secondari dei titoli non strutturati emessi dal Gruppo, per circa 20 milioni di Euro, comprensivi dei ratei maturati, con duration media di circa 1 anno, e le posizioni in titoli derivanti da cartolarizzazioni delle Banche del Gruppo, per poco più di 30 milioni di Euro. Queste ultime posizioni, a livello consolidato, sono contabilmente portate a decurtazione delle passività iscritte a fronte dei crediti ceduti e non cancellati;

l'operatività in strumenti strutturati e in derivati quotati e non quotati, comprensiva anche della negoziazione sul mercato secondario dei prodotti strutturati emessi o collocati dalle banche del Gruppo, rappresenta una terza tipologia di operatività. La destrutturazione delle operazioni complesse in base al sottostante consente la gestione accentrata dei rischi di tasso, cambio e corso nell'ambito degli specifici Uffici della Funzione Structured Products della Banca, che si avvalgono di sofisticati sistemi di position keeping. In particolare la sensitivity (delta) al rischio tasso complessiva a fine esercizio, al netto delle esposizioni lunghe e corte sulle diverse divise e nodi delle curve di tasso è inferiore a 100.000 euro. Tale esposizione è calcolata sulla base delle variazioni dei valori subite dagli strumenti finanziari in portafoglio ipotizzando due scenari di mercato che prevedono la variazione, una positiva e l'altra negativa, di cento punti base di tutti i tassi osservabili sul mercato.

Le suddette esposizioni di rischio di Banca Aletti sono monitorate giornalmente per verificare il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione sull'intero portafoglio e sui singoli sottostanti. In particolare per l'operatività in derivati, è prevista anche la ponderazione delle esposizioni (delta-gamma e vega) rispetto ai livelli di volatilità dei singoli sottostanti ed alle correlazioni intercorrenti tra gli stessi. In merito agli obiettivi e alle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rimanda alla relazione sulla gestione.



## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di controllo della gestione dei rischi finanziari, volti all'individuazione delle tipologie di rischi, alla definizione delle metodologie di misurazione degli stessi, al controllo dei limiti a livello strategico e della coerenza dell'operatività delle stesse con gli obiettivi di rischio/rendimenti assegnati è accentrata nella funzione Risk Management per tutte le Banche del Gruppo.

Sono inoltre presenti limiti operativi di dettaglio volti ad indirizzare l'attività sui mercati il cui monitoraggio e controllo è demandato alla Funzione Financial Monitoring, inserita nell'ambito della Direzione Finanza della Capogruppo e raccordata funzionalmente alla Funzione Risk Management.

In particolare per la rilevazione, la misurazione, la gestione ed il controllo operativo delle posizioni di rischio delle Banche del Gruppo, la Direzione Finanza della Capogruppo e la Funzione Investment Banking di Banca Aletti si avvale di un sofisticato sistema di position keeping e controllo dei rischi che consente il costante governo dei livelli di esposizione e la puntuale verifica del rispetto dei limiti operativi definiti dal Consiglio di Gestione e dai Consigli di Amministrazione.

In particolare, l'attività di negoziazione in derivati non quotati e prodotti strutturati è accentrata, a partire dal mese di dicembre 2007, su un applicativo specializzato sia in derivati su tassi-cambi che su strumenti azionari.

In presenza di strutture particolarmente complesse ed innovative è inoltre prevista l'integrazione degli stessi con modelli di pricing e di calcolo della sensitività sviluppati in house, autorizzati da un Gruppo di Validazione, presieduto dalla Funzione Risk Management della Capogruppo, a seguito di un adeguato periodo di verifiche operative principalmente a cura sia della Funzione Financial Monitoring della Direzione Finanza e con la supervisione di esponenti del mondo accademico.

Il suddetto sistema di position keeping, alimentato automaticamente per l'operatività cash ed in derivati quotati dalle piattaforme di mercato e dalle reti commerciali, costantemente allineato alle procedure contabili, garantisce in via continuativa la rilevazione ed il controllo degli indicatori di posizione, di sensitività e di risultato gestionali ed è inoltre strettamente integrato con i sistemi di controllo del Value at Risk sviluppati nell'ambito della Funzione Risk Management.

Il monitoraggio dei rischi finanziari è effettuato con frequenza giornaliera e si avvale di indicatori deterministici (esposizione al rischio, duration, sensitivity) e probabilistici (VaR).

Il Value at Risk (VaR), che esprime la massima perdita potenziale causata da movimenti di mercato in condizioni di normalità, rappresenta una misura sintetica di rischio.

La metodologia utilizzata per il calcolo del VaR si inserisce nella classe dei modelli Varianza/Covarianza secondo cui si suppone che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valori seguano una distribuzione normale.

I valori forniti sono calcolati con un livello di confidenza del 99% e un intervallo di tempo pari a 10 giorni.

Il periodo di osservazione è di 250 giorni, le osservazioni per la stima della matrice varianza/covarianza (la matrice utilizzata fornisce livelli, volatilità e correlazioni su orizzonti di valutazione giornaliero e mensile, per oltre 470 fattori di rischi) sono ponderate con un metodo esponenziale.

L'aggregato di riferimento per il calcolo del VaR è rappresentato dal Trading Book e da tutte le poste sensibili al rischio cambio. Il modello attualmente in uso copre interamente i rischi di posizione generica e di cambio, mentre il rischio specifico viene calcolato solo per i titoli di capitale. I fattori di rischio sono aggregati con le correlazioni presenti nella matrice varianza / covarianza aggiornata quotidianamente.

Viene prodotta una reportistica VaR che offre disclosure sia a livello di Gruppo e di singole banche che a livello di unità organizzativa e portafoglio di trading.

Questa reportistica viene trasmessa alle Direzioni delle Banche, alla Direzione Finanza ed all'Internal Audit. I fattori di rischio sono aggregati con le correlazioni presenti nella matrice varianza/covarianza aggiornata quotidianamente.

Nel corso del 2007 sono state condotte analisi finalizzate a ridefinire i processi ed i sistemi di misurazione dei rischi di mercato, individuando in particolare nella metodologia VaR (Value at Risk) della Simulazione Storica e nei sistemi evoluti di pricing di cui il Gruppo Banco Popolare è dotato, gli strumenti più idonei ad assicurare una misurazione ed un controllo più efficace e preciso dei rischi di mercato derivanti dalle esposizioni in strumenti derivati complessi, anche in ottica regolamentare.

Alla fine del 2007 sono iniziate le attività di implementazione e sviluppo, con l'obiettivo di ottenere, nel corso del primo semestre 2008, l'attivazione del nuovo sistema di VaR, applicato all'intero perimetro dei rischi di mercato del Gruppo (prodotti cash e prodotti derivati). Questa metodologia permetterà di estendere il calcolo del VaR anche alla componente rischio specifici riferita ai titoli di debito.

Per quanto riguarda le analisi di scenario ("stress testing"), finalizzate a verificare il grado di esposizione a fattori o eventi estremi e il relativo grado di adeguatezza patrimoniale, sono stati definiti l'approccio generale ed i requisiti metodologici e organizzativi, già oggetto di condivisione con Banca d'Italia, e saranno condotte prossime prove di stress, in particolare in ottica di valutazione attuale e prospettica del grado di adeguatezza della dotazione patrimoniale, come richiesto dal dettato normativo del secondo pilastro di Basilea II.

Il modello VaR utilizzato internamente non è attualmente impiegato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

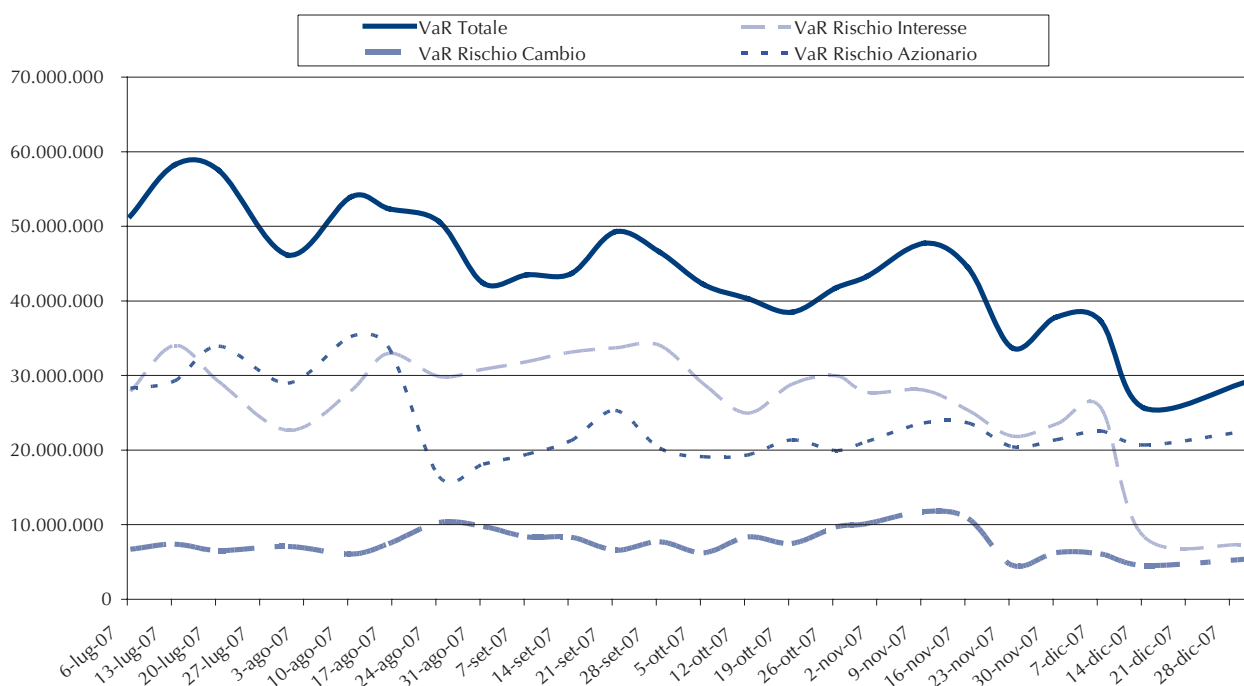
A seguire si riportano i dati di VaR relativi al 2007 riferiti al portafoglio di negoziazione di vigilanza del Gruppo Banco Popolare (la tabella numerica specifica anche l'effetto della correlazione tra fattori di rischio).

Portafoglio di negoziazione di vigilanza (in milioni di euro)	Esercizio 2007 (*)			
	31dicembre	Media	Massimo	Minimo
Rischio tasso	7,3	27,0	34,0	7,3
Rischio cambio	5,4	7,6	11,7	4,5
Rischio azionario	22,7	23,6	35,2	16,4
Effetto diversificazione	6,2	-14,2	n.s.	n.s.
<b>Totale Correlato</b>	<b>29,3</b>	<b>44,1</b>	<b>58,2</b>	<b>25,6</b>

(\*) Dati settimanali, a partire dal 6 luglio 2007

Di seguito vengono illustrati graficamente i dati settimanali relativi al 2007, con evidenza del VaR per singolo fattore di rischio e del VaR totale (comprensivo dell'effetto correlazioni).

**Andamento VaR di Gruppo e relativi fattori di rischio del  
Portafoglio di negoziazione di vigilanza**



## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dal Gruppo Banco Popolare relativamente al proprio portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività caratteristica esercitata dalla banca in qualità di intermediario impegnato nel processo di trasformazione delle scadenze. In particolare, costituiscono fonte di rischio di tasso da "fair value" le emissioni di prestiti obbligazionari a tasso fisso, l'erogazione di mutui e impieghi commerciali a tasso fisso e la raccolta mediante conti correnti a vista; costituiscono fonte di rischio di tasso di interesse da flussi di cassa le attività/passività finanziarie a tasso indicizzato. La struttura organizzativa preposta al monitoraggio e controllo del rischio di tasso d'interesse gravante sul portafoglio bancario è rappresentata dalla funzione Risk Management della Capogruppo, che svolge questa attività anche su delega delle banche controllate. Tale attività viene condotta su base mensile per verificare il rispetto dei limiti fissati in termini di variazione del margine di interesse o di patrimonio, con aggiornamenti infra-mensili in corrispondenza di operazioni di importo significativo o di eventi di particolare importanza.

La struttura deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso d'interesse è, invece, rappresentata dalla funzione ALM & Asset Backed Funding della Capogruppo, che svolge questa attività anche su delega delle banche controllate, ed opera in ottica di massimizzazione della contribuzione economica riveniente dall'attività commerciale della banca e nel rispetto dei limiti di esposizione al rischio tasso d'interesse definiti.

La misurazione del rischio di tasso d'interesse viene effettuata tramite gli elaborati forniti dalla procedura di Asset & Liability Management Operativo (ALMO), in particolare, con il modulo di simulazione si analizzano, attraverso l'aggregazione delle posizioni, gli sbilanci fra la raccolta e gli impieghi.

Nel mese di dicembre è stato avviato un progetto finalizzato ad ottenere una maggior frequenza di misurazione che, unita ad un sistema di limiti operativi, permetterà sempre un più puntuale ed attento monitoraggio dell'evoluzione degli sbilanci. Il Gruppo presenta uno sbilancio strutturale netto lievemente "asset sensitive". L'esposizione al rischio tasso risulta comunque contenuta.

## B. Attività di copertura del fair value

La politica di gestione adottata dal Gruppo Banco Popolare, finalizzata alla minimizzazione dello sbilancio attivo, ha implicato che parte delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso, usualmente con scadenza compresa fra i due e i cinque anni, non venissero coperte e fossero utilizzate quale natural hedge degli attivi a tasso fisso.

Come di consueto, si è proceduto, invece, ad una copertura puntuale di tutte le emissioni obbligazionarie di tipo strutturato. Con riferimento all'operatività dell'aggregato raccolta a vista, l'esposizione al rischio tasso di breve periodo generata è stata oggetto negli ultimi anni di analisi econometrica e statistica. Le analisi hanno mostrato una stabilità delle masse prese in esame e una loro inelasticità rispetto ai movimenti dei tassi d'interesse, definendo una scadenza economica di questi aggregati pari a circa 3 anni, diversa da quella contrattuale, generalmente stabilita in 1 giorno.

La stabilizzazione del margine d'interesse generato da queste poste è stata ottenuta attraverso la realizzazione, già dal secondo semestre del 2005, di macro coperture di fair value, effettuate tramite swap plain vanilla, su parte dei depositi a vista.

Sempre al fine di ridurre l'esposizione al rischio tasso generata dagli attivi, il Gruppo ha effettuato una copertura di fair value di un portafoglio di mutui omogenei tramite uno swap amortizing con scadenza 2011.

## C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo Banco Popolare ha messo in atto, al fine di stabilizzare il costo della propria raccolta a tasso variabile, alcuni swap classificati come macro cash flow hedge.

Le coperture in essere trovano totale capienza per importo nei nozionali dei prestiti a tasso variabile emessi sul mercato internazionale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nell'ambito del gruppo viene utilizzata una procedura di Asset & Liability Management Strategico (ALMS) allo scopo di misurare, con frequenza mensile, gli impatti ("sensitivity") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse sul margine finanziario atteso e sul valore economico del patrimonio relativamente al portafoglio bancario ed al portafoglio di negoziazione.

Per quanto concerne il margine finanziario atteso, il sistema ALM ne stima la variazione su un orizzonte temporale annuale nell'ipotesi di shock deterministico delle curve dei tassi (+/- 100 punti base applicati a tutte le curve dei tassi come variazione istantanea, unica e parallela), nonché di shock di adeguamento dei tassi forward impliciti nei tassi di mercato a contante o shock frutto di previsioni che riflettono scenari alternativi. Le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di insieme di attività e passività e relative caratteristiche finanziarie (tassi, spread, duration). Relativamente al valore economico del patrimonio, vengono applicate le stesse ipotesi di variazione della curva dei tassi, misurando la differenza riscontrata nel valore attuale di tutte le operazioni e confrontando queste variazioni con il valore economico del patrimonio.

A seguire si riportano i principali dati di sensitività riferiti al secondo semestre dell'esercizio 2007, periodo di costituzione del nuovo gruppo, relativamente al suo banking book ed al suo portafoglio di negoziazione.

Indici di rischiosità (%)	esercizio 2007			
	31 dicembre	Media*	Massimo*	Minimo*
<b>Per shift + 100 bp</b>				
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	6,2	5,0	6,7	2,0
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	3,3	3,8	5,4	2,2
<b>Per shift - 100 bp</b>				
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	-6,6	-4,8	-1,4	-7,0
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	-3,0	-3,6	-1,9	-5,2

\* rilevazioni riferite al periodo 01 luglio 2007 - 31 dicembre 2007, successivamente alla costituzione del Gruppo Banco Popolare

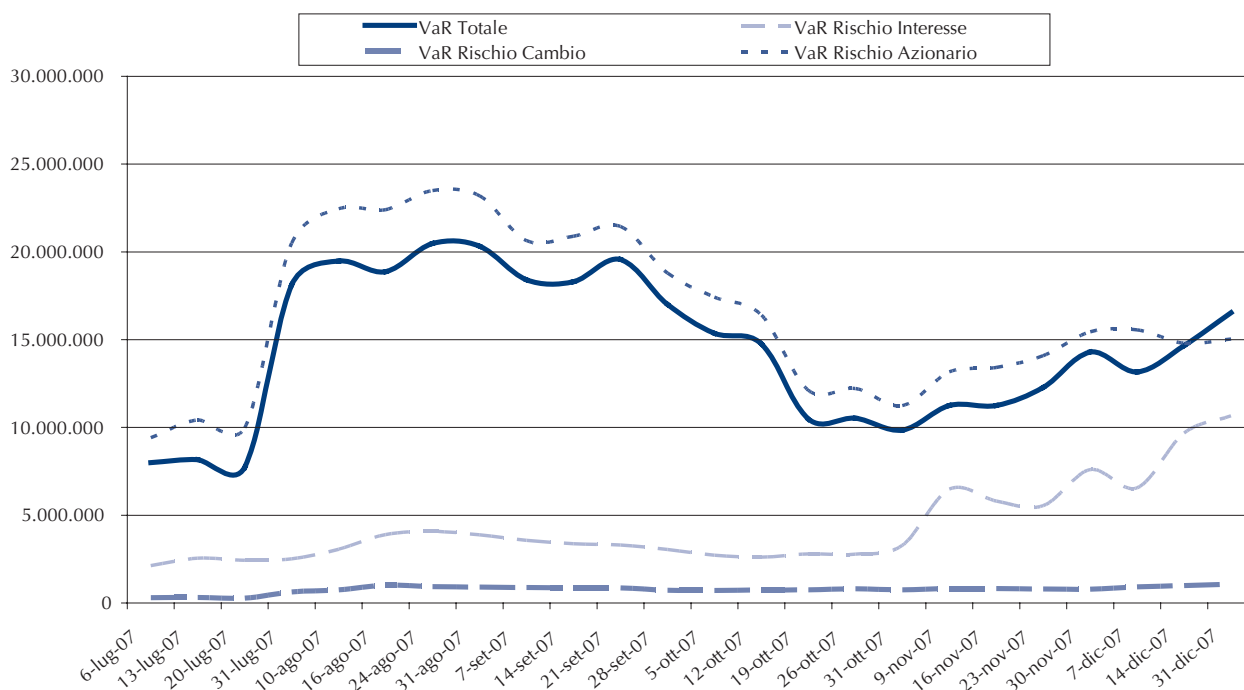
A seguire si riportano i dati di VaR relativi all'esercizio 2007, riferiti al portafoglio bancario del Gruppo Banco Popolare, limitatamente alle posizioni relative a operazioni di raccolta, impiego e pronti contro termine con controparti interbancarie, nonché quelle classificate come AFS, CFV, L&R ed HTM.

Portafoglio bancario (in milioni di euro)	Esercizio 2007 (*)			
	31dicembre	Media	Massimo	Minimo
Rischio tasso	10,7	4,3	10,7	2,1
Rischio cambio	1,1	0,8	1,1	0,3
Rischio azionario	15,0	16,4	23,5	9,4
Effetto diversificazione	-10,2	-7,0	n.s.	n.s.
<b>Totale Correlato</b>	<b>16,5</b>	<b>14,5</b>	<b>20,5</b>	<b>7,7</b>

(\*) Dati settimanali, a partire dal 6 luglio 2007

Il grafico sottostante illustra i dati settimanali relativi al 2007, con evidenza del VaR per singolo fattore di rischio e del VaR totale (comprensivo dell'effetto delle correlazioni).

#### Andamento VaR di Gruppo e relativi fattori di rischio del Portafoglio bancario



### 1.2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

Per quanto riguarda il modello organizzativo dei portafogli titoli si rimanda a quanto indicato nella sezione dedicata al portafoglio di negoziazione soggetto al rischio di tasso di interesse.

*Portafoglio di investimento del Banco Popolare in delega di gestione a Banca Aletti.*

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, il portafoglio azionario ha sempre mantenuto un basso profilo di rischio, in termini di esposizione complessiva e attuando una politica di attenta diversificazione, su singoli settori.

Nell'ambito del mandato di gestione stipulato dal Banco Popolare con Banca Aletti sono fissati limiti operativi in termini di stock complessivo e di concentrazione su singolo emittente, deliberati dal Consiglio di Gestione e monitorati giornalmente dalla Funzione Financial Monitoring. Di tale attività e delle esposizioni detenute è data evidenza nel reporting giornaliero e periodico. A completamento di quanto appena illustrato, si rimanda allo specifico e successivo paragrafo, relativo ai processi di gestione e misurazione dei rischi.

*Portafoglio di negoziazione di Banca Aletti, detenuto nell'ambito della propria operatività di investment bank.*

La controllata Banca Aletti, in qualità di investment banking del Gruppo, detiene un portafoglio di negoziazione le cui principali esposizioni al rischio di prezzo sono riconducibili all'operatività della Funzione Investment Banking sia sui mercati a contanti e relativi derivati quotati o plain vanilla, presidiati dalle Funzioni Equity e Fixed Income, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Product.

In particolare:

i portafogli in titoli azionari e relativi derivati quotati, detenuti dalla Funzione Equity per finalità di trading, per l'operatività di market making su singole Stock Future e per le attività connesse ai servizi di specialist, sono caratterizzati da esposizioni nette giornaliere overnight contenute. Per quanto riguarda l'attività di portafoglio di proprietà va segnalato, inoltre, l'avvio dell'attività di basket trading, sull'indice italiano SPMIB, a partire dal mese di aprile 2007. Tale portafoglio è composto da posizioni a contanti e derivati sui quaranta titoli, coperte dalla vendita di futures sullo stesso indice;

l'operatività in strumenti strutturati ed in derivati quotati e non quotati, è demandata alla Funzione Derivatives and Structured Products, cui compete anche il presidio dei mercati secondari dei prodotti strutturati emessi dalle Banche del Gruppo. La destrutturazione delle operazioni complesse in base al sottostante consente la gestione accentrata dei rischi di tasso, cambio e corso nell'ambito degli specifici Uffici della Funzione, che si avvalgono di un sofisticato sistema di position keeping. L'applicativo utilizzato è specializzato sia nel comparto tasso che in quelli corso/cambi ed è integrato anche con modelli di pricing e calcolo dei rischi (greche) sviluppati in house e certificati da uno specifico Gruppo Validazione Modelli coordinato dalla Funzione Risk Management della Capogruppo e con il supporto di eminenti rappresentanti del mondo accademico. L'esposizione al rischio di corso complessiva, a fine esercizio, del portafoglio derivati gestito dalla Funzione Structured Products equivale ad una posizione corta di poco meno di 40 milioni di Euro, al netto delle coperture effettuate con derivati ed attività finanziarie a contante.

Le suddette esposizioni di rischio sono monitorate giornalmente per verificare il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione sull'intero portafoglio e sui singoli sottostanti (curve e nodi temporali). In particolare per l'operatività in derivati, è prevista anche la ponderazione delle esposizioni (delta-gamma e vega) rispetto ai livelli di volatilità dei singoli sottostanti ed alle correlazioni intercorrenti tra gli stessi.

*Ulteriori portafogli residuali del Banco Popolare o delle singole Banche di territorio del Gruppo, monitorati e gestiti da Banca Aletti o dalla Direzione Finanza della Capogruppo.*

Per tali posizioni si rimanda a quanto indicato dettagliato nelle relazioni sulla gestione del bilancio individuale e riepilogato a livello consolidato.

Tali posizioni sono detenute nell'ambito dei limiti di Regolamento o a fronte di specifiche delibere del Consiglio e monitorate giornalmente dalla Funzione Financial Monitoring. Di tale attività e delle esposizioni detenute è data evidenza nel reporting giornaliero e periodico.

## **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza" a cui si rimanda.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(in migliaia di euro)		Valore di bilancio	
		Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		<b>1.231.324</b>	<b>6.788</b>
A.1 Azioni		1.231.324	934
A.2 Strumenti innovativi di capitale		-	5.778
A.3 Altri titoli di capitale		-	76
<b>B. O.I.C.R.</b>		<b>18.331</b>	<b>259.761</b>
B.1 Di diritto italiano		6	254.286
- armonizzati aperti		-	179.996
- non armonizzati aperti		-	15.747
- chiusi		6	16.339
- riservati		-	42.204
- speculativi		-	-
B.2 Di altri Stati UE		18.325	18
- armonizzati		18.325	18
- non armonizzati aperti		-	-
- non armonizzati chiusi		-	-
B.2 Di Stati non UE		-	5.457
- aperti		-	5.457
- chiusi		-	-
<b>Totale</b>		<b>1.249.655</b>	<b>266.549</b>

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

(in migliaia di euro)	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>779.820</b>	<b>468.744</b>	<b>1.010</b>
- posizioni lunghe	763.862	467.694	1.010
- posizioni corte	15.958	1.050	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	<b>163.732</b>	<b>74.589</b>	<b>-</b>
- posizioni lunghe	102.409	40.053	-
- posizioni corte	61.323	34.536	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	<b>646.451</b>	<b>1.414.577</b>	<b>2.483.847</b>
- posizioni lunghe	299.892	511.864	1.202.302
- posizioni corte	346.559	902.713	1.281.545
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	<b>4.278.481</b>	<b>297</b>	<b>113.311</b>
- posizioni lunghe	1.739.441	-	1.020
- posizioni corte	2.539.040	297	112.291

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

La stima del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza" a cui si rimanda.

## 1.2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Rientrano in tale portafoglio assets alternativi detenuti in ottica strategica di decorrelazione del portafoglio complessivo dall'andamento dei mercati per i quali si rimanda alla relazione sulla gestione.

## B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario, monitorato su base giornaliera, non è oggetto di copertura.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(in migliaia di euro)		Valore di bilancio	
		Quotati	Non quotati
<b>A.</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>300.722</b>	<b>1.730.402</b>
A.1	Azioni	243.516	1.727.166
A.2	Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3	Altri titoli di capitale	57.206	3.236
<b>B.</b>	<b>O.I.C.R.</b>	<b>42.770</b>	<b>512.212</b>
B.1	Di diritto italiano	326	434.487
	- armonizzati aperti	-	-
	- non armonizzati aperti	-	-
	- chiusi	326	65.095
	- riservati	-	368
	- speculativi	-	369.024
B.2	Di altri Stati UE	37.934	10.250
	- armonizzati	37.934	-
	- non armonizzati aperti	-	10.250
	- non armonizzati chiusi	-	-
B.2	Di Stati non UE	4.510	67.475
	- aperti	4.510	67.475
	- chiusi	-	-
<b>Totale</b>		<b>343.492</b>	<b>2.242.614</b>

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di prezzo del portafoglio bancario costituito da fondi di fondi hedge è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza". La stima del rischio è effettuata riconducendo ciascun fondo hedge a una combinazione di fattori di rischio rappresentanti le strategie di gestione (nonché ad un fattore in grado di rappresentare la relativa componente di rischio specifico). Il rischio di ciascuna strategia è stimato sulla base delle volatilità dei rispettivi fattori di rischio, volatilità aggiornate con frequenza mensile.

### 1.2.5 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione dei rischi di cambio di Banca Aletti è accentrata presso la Funzione Money Market. Le esposizioni, estremamente contenute, sono riferite alle principali divise, in particolare dollaro statunitense, yen, franchi svizzeri e sterline inglesi.

Anche per quanto concerne l'operatività in derivati di cambio, le esposizioni in termini di cash equivalent sono estremamente contenute.

##### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le esposizioni, estremamente contenute, sono riferite alle principali divise, in particolare dollaro statunitense, yen, franchi svizzeri e sterline inglesi. Per quanto concerne l'operatività in derivati di cambio, le esposizioni sono state sostanzialmente chiuse ogni giorno.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(in migliaia di euro)	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Yen	Koruna Czech Republic	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.429.251</b>	<b>630.762</b>	<b>431.255</b>	<b>214.010</b>	<b>37.925</b>	<b>243.702</b>
A.1 Titoli di debito	60.176	7.845	16.824	1.559	-	5.658
A.2 Titoli di capitale	160.012	162.916	44.266	73.970	-	1.319
A.3 Finanziamenti a banche	325.562	231.014	117.445	39.088	17.452	105.671
A.4 Finanziamenti a clientela	883.501	228.987	252.720	99.393	20.473	125.597
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	5.457
<b>B. Altre attività</b>	<b>15.537</b>	<b>2.537</b>	<b>6.772</b>	<b>327</b>	<b>-</b>	<b>4.970</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>2.412.961</b>	<b>1.304.895</b>	<b>379.177</b>	<b>769.979</b>	<b>7.445</b>	<b>267.547</b>
C.1 Debiti verso banche	794.575	110.508	150.672	11.162	1	64.202
C.2 Debiti verso clientela	899.364	274.254	62.770	79.935	7.390	146.579
C.3 Titoli di debito	639.127	896.178	154.136	667.697	-	50.721
C.4 Altre passività finanziarie	79.895	23.955	11.599	11.185	54	6.045
<b>D. Altre passività</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>6.501.925</b>	<b>1.151.925</b>	<b>488.579</b>	<b>1.254.020</b>	<b>31.993</b>	<b>196.197</b>
- Opzioni	1.978.246	2.857	97.333	155.314	-	27.538
+ posizioni lunghe	905.933	2.527	31.601	75.011	-	7.635
+ posizioni corte	1.072.313	330	65.732	80.303	-	19.903
- Altri	4.523.679	1.149.068	391.246	1.098.706	31.993	168.659
+ posizioni lunghe	2.704.685	870.669	241.363	860.041	23.812	96.437
+ posizioni corte	1.818.994	278.399	149.883	238.665	8.181	72.222
<b>Totale attività</b>	<b>5.055.406</b>	<b>1.506.495</b>	<b>710.991</b>	<b>1.149.389</b>	<b>61.737</b>	<b>352.744</b>
<b>Totale passività</b>	<b>5.304.282</b>	<b>1.583.624</b>	<b>594.792</b>	<b>1.088.947</b>	<b>15.626</b>	<b>359.672</b>
<b>Sbilancio (attività - passività)</b>	<b>-248.876</b>	<b>-77.129</b>	<b>116.199</b>	<b>60.442</b>	<b>46.111</b>	<b>-6.928</b>

## 2. Modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite un modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

## 1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati il Gruppo Banco Popolare si è dotato di specifici e robusti processi di validazione e controllo del Modello di Pricing e dei relativi Parametri di Mercato.

## Processo di validazione e controllo dei Parametri di Mercato

Il Gruppo Banco Popolare si è dotato di un processo rigoroso di censimento, validazione e controllo dei parametri di mercato utilizzati per la misurazione del valore di mercato e per la stima del rischio delle posizioni in derivati, con il coinvolgimento delle strutture di controllo operativo della Finanza (Funzione Financial Monitoring) e dei presidi di risk management della Capogruppo (Funzione Risk Management). Tale processo prevede, in particolare:

- l'aggiornamento costante del libro delle fonti, in cui sono riportati i principali parametri utilizzati e le loro caratteristiche più significative;
- l'aggiornamento continuo delle metodologie di controllo dei parametri;
- la validazione e il controllo su base giornaliera dei parametri quotati/listati, alimentati in automatico dagli infoproviders esterni, a cura delle strutture di middle office;
- la validazione e il controllo quali-quantitativo su base giornaliera dei parametri illiquidi, a livello contabile e gestionale, a cura delle funzioni Financial Monitoring e Risk Management.

A supporto delle attività di controllo il Gruppo si è dotato di un sistema applicativo evoluto (alimentato dal sistema di front office e, con finalità di benchmarking, da infoproviders alternativi ed altamente specializzati) in corso di evoluzione, al fine di poter monitorare nel tempo l'andamento dei parametri, con funzionalità di analisi statistica degli scostamenti e di warning operativi.

## Processo di validazione dei Modelli di Pricing dei prodotti derivati OTC

Il Gruppo Banco Popolare opera in strumenti derivati OTC utilizzando, ai fini della loro valutazione, modelli quantitativi di pricing già disponibili nell'applicativo di front office oppure modelli sviluppati dall'ingegneria finanziaria di Banca Aletti. Per assicurare un governo preciso e rigoroso del processo di adozione di nuovi modelli di pricing è operativo un processo di validazione che prevede:

- intervento di un gruppo di validazione modelli, formato dai responsabili di diverse funzioni aziendali e coordinato dalla Funzione Risk Management della Capogruppo;
- validazione dei modelli tramite il ricorso a rigorosi test di consistenza e di robustezza, condotti anche con il supporto di esponenti del mondo accademico;
- validazione ufficiale dei nuovi modelli da parte di un Comitato Innovazione Prodotti Finanziari, con il coinvolgimento dei principali esponenti del management aziendale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La tabella a seguire fornisce evidenza dell'ammontare del fair value delle posizioni in strumenti finanziari derivati della Funzione Structured Product di Banca Aletti che, per conto del Gruppo Banco Popolare, gestisce il rischio di mercato derivante dall'operatività in strumenti finanziari derivati.

Tabella: Fair value delle posizioni in derivati

Aggregato	Numero Contratti	Fair Value	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
Totale	22.267	-3.492	+5.214	-8.706
di cui: Derivati Quotati/Listati	6.078	-3.362	+290	-3.652
di cui: Derivati OTC valutati con modelli proprietari del sistema di Front Office	14.745	+168	+4.240	-4.072
di cui: Derivati OTC valutati con modelli interni sviluppati dall'ingegneria finanziaria di Banca Aletti	1.444	-298	+684	-982

**A. DERIVATI FINANZIARI****A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	263.550	-	-	-	-	-	-	-	263.550	-	-
2. Interest rate swap	-	40.659.865	-	-	-	-	-	-	-	40.659.865	6.531	32.973.221
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	62.991	-	-	-	62.991	-	-
5. Basis swap	-	15.051.294	-	-	-	3.952	-	-	-	15.055.246	-	12.770.357
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	13.926.981	-	1.018.148	-	-	-	-	-	14.945.129	9.122.750	-
9. Opzioni cap	-	21.291.755	-	-	-	-	-	-	-	21.291.755	-	19.205.712
- Acquistate	-	5.264.058	-	-	-	-	-	-	-	5.264.058	-	2.376.225
- Emesse	-	16.027.697	-	-	-	-	-	-	-	16.027.697	-	16.829.487
10. Opzioni floor	-	7.650.127	-	-	-	-	-	-	-	7.650.127	-	14.259.607
- Acquistate	-	2.504.675	-	-	-	-	-	-	-	2.504.675	-	3.888.706
- Emesse	-	5.145.452	-	-	-	-	-	-	-	5.145.452	-	10.370.901
11. Altre opzioni	-	2.087.014	5.031.705	21.031.401	-	1.423.665	-	-	5.031.705	24.542.080	7.503.694	9.863.378
- Acquistate	-	1.353.824	2.273.271	7.063.576	-	708.006	-	-	2.273.271	9.125.406	3.056.756	5.571.620
- Plain vanilla	-	1.353.824	2.273.271	4.949.213	-	117.285	-	-	2.273.271	6.420.322	3.056.756	359.136
- Esotiche	-	-	-	2.114.363	-	590.721	-	-	-	2.705.084	-	5.212.484
- Emesse	-	733.190	2.758.434	13.967.825	-	715.659	-	-	2.758.434	15.416.674	4.446.938	4.291.758
- Plain vanilla	-	733.190	2.758.434	9.981.748	-	269.421	-	-	2.758.434	10.984.359	4.446.938	185.082
- Esotiche	-	-	-	3.986.077	-	446.238	-	-	-	4.432.315	-	4.106.676
12. Contratti a termine	273.242	11.972	212.500	522	-	7.842.018	-	-	485.742	7.854.512	-	5.056.906
- Acquisti	186.520	7.958	131.124	522	-	4.459.814	-	-	317.644	4.468.294	-	3.212.767
- Vendite	86.722	4.014	81.376	-	-	2.974.724	-	-	168.098	2.978.738	-	1.834.588
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	407.480	-	-	-	407.480	-	9.551
13. Altri contratti derivati	-	-	-	336.684	-	774.970	-	-	-	1.111.654	-	-
<b>Totale</b>	<b>273.242</b>	<b>100.942.558</b>	<b>5.244.205</b>	<b>22.386.755</b>	<b>-</b>	<b>10.107.596</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.517.447</b>	<b>133.436.909</b>	<b>16.632.975</b>	<b>94.129.181</b>
<b>Valori medi</b>	<b>221.554</b>	<b>14.667.551</b>	<b>29.097</b>	<b>1.854.436</b>	<b>-</b>	<b>2.575.889</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>250.651</b>	<b>19.097.876</b>	<b>3.799.629</b>	<b>51.788.671</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

## A.2.1 Di copertura

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	44.767	-	-	-	-	-	-	44.767	-	-	19.254
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	16.307	-	-	-	-	-	-	16.307	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	15.664	-	-	15.664	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	15.664	-	-	15.664	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>61.074</b>	-	-	-	<b>15.664</b>	-	-	<b>76.738</b>	-	-	<b>19.254</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-	-	<b>4.302</b>	-	-	<b>4.302</b>	-	-	<b>2.056.005</b>

## A.2.2 Altri derivati

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	3.192.572	-	-	-	-	-	-	-	3.192.572	-	491.584
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	25.726	-	-	-	25.726	-	-
5. Basis swap	-	200.052	-	-	-	45.000	-	-	-	245.052	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	167.286	-	-	-	-	-	-	-	167.286	-	336.028
- Acquistate	-	84.661	-	-	-	-	-	-	-	84.661	-	181.551
- Emesse	-	82.625	-	-	-	-	-	-	-	82.625	-	154.477
10. Opzioni floor	-	57.000	-	-	-	-	-	-	-	57.000	-	-
- Acquistate	-	57.000	-	-	-	-	-	-	-	57.000	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	13.991	-	-	-	2.893.789	-	117.827
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	952.951	-	35.737
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	660.793	-	5.737
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	292.158	-	30.000
- Emesse	-	-	-	-	-	13.991	-	-	-	1.940.838	-	82.090
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	13.991	-	-	-	716.643	-	58.360
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.224.195	-	23.730
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>3.616.910</b>	-	<b>2.879.798</b>	-	<b>84.717</b>	-	-	-	<b>6.581.425</b>	-	<b>945.439</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>1.293.400</b>	-	<b>807.095</b>	-	<b>477</b>	-	-	-	<b>2.100.972</b>	-	<b>-</b>

## A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	273.009	86.310.310	5.244.205	22.422.315	-	10.106.335	-	-	5.517.214	118.838.960	18.334.151	89.201.900
1. Operazioni con scambio di capitali	273.009	11.972	1.342.953	3.596.722	-	9.549.910	-	-	1.615.962	13.158.604	2.883.306	9.943.327
- Acquisti	186.287	7.958	700.799	2.886.654	-	5.400.645	-	-	887.086	8.295.257	1.738.470	5.127.789
- Vendite	86.722	4.014	642.154	710.068	-	3.670.378	-	-	728.876	4.384.460	1.144.836	4.673.905
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	478.887	-	-	-	478.887	-	141.633
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	86.298.338	3.901.252	18.825.593	-	556.425	-	-	3.901.252	105.680.356	15.450.845	79.258.573
- Acquisti	-	40.335.090	2.331.193	8.108.791	-	326.853	-	-	2.331.193	48.770.734	4.451.408	38.788.390
- Vendite	-	45.963.248	1.570.059	10.716.802	-	141.183	-	-	1.570.059	56.821.233	10.999.437	40.419.609
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	88.389	-	-	-	88.389	-	50.574
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	-	3.358.947	-	2.494.581	-	54.472	-	-	-	5.908.000	-	1.304.154
<b>B.1 Di copertura</b>	-	44.767	-	-	-	15.664	-	-	-	60.431	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	15.664	-	-	-	15.664	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	15.664	-	-	-	15.664	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	44.767	-	-	-	-	-	-	-	44.767	-	-
- Acquisti	-	5.000	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-	-
- Vendite	-	39.767	-	-	-	-	-	-	-	39.767	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Altri derivati</b>	-	3.314.180	-	2.494.581	-	38.808	-	-	-	5.847.569	-	1.304.154
1. Operazioni con scambio di capitali	-	179.844	-	-	-	25.726	-	-	-	205.570	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	25.726	-	-	-	25.726	-	-
- Vendite	-	179.844	-	-	-	-	-	-	-	179.844	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	3.134.336	-	2.494.581	-	13.082	-	-	-	5.641.999	-	1.304.154
- Acquisti	-	2.763.672	-	1.336.457	-	12.512	-	-	-	4.112.641	-	632.521
- Vendite	-	370.664	-	1.158.124	-	570	-	-	-	1.529.358	-	671.633
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo – Rischio di controparte

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>													
A.1 Governi e Banche Centrali	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	576	-	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	157.522	644.901	40.973	200.510	310.161	79.628	43.846	13.482	19.447	-	-	448.347	195.837
A.4 Società finanziarie	15.623	106.677	8.286	132.812	71.703	64.739	2.207	4.127	1.451	-	-	78.656	51.322
A.5 Assicurazioni	541	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	84.932	-	23.209	-	-	-	84.602	-	19.427	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	6.471	-	217	73.982	-	55.221	10.564	-	1.046	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>265.674</b>	<b>751.578</b>	<b>72.825</b>	<b>407.304</b>	<b>381.864</b>	<b>199.588</b>	<b>141.219</b>	<b>17.609</b>	<b>41.371</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>527.003</b>	<b>247.159</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>													
<b>B.1 Governi e Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	43.968	-	4.811	40.281	-	52.541	9.730	-	2.424	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	1.178	-	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	201	-	19	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	11.837	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>45.146</b>	<b>-</b>	<b>5.011</b>	<b>40.281</b>	<b>-</b>	<b>64.378</b>	<b>9.931</b>	<b>-</b>	<b>2.443</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo – Rischio finanziario

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>													
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	55	-	190	-	-	-	67	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	217.087	426.211	82.278	65.851	383.281	50.384	93.836	61.977	32.686	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	16.724	128.402	6.703	28.395	60.299	30.464	9.840	19.933	6.561	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	206.591	-	11.573	250.744	-	437.944	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	88.511	-	40.036	5	-	180	16.240	-	10.412	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	45.983	-	21.301	678.121	-	257.606	21.496	-	6.592	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>574.951</b>	<b>554.613</b>	<b>162.081</b>	<b>1.023.116</b>	<b>443.580</b>	<b>776.578</b>	<b>141.479</b>	<b>81.910</b>	<b>56.280</b>	-	-	-	-
<b>31/12/2006</b>	<b>766.180</b>	<b>304.474</b>	<b>68.653</b>	<b>625.808</b>	<b>394.777</b>	<b>363</b>	<b>112.663</b>	<b>41.080</b>	<b>19.840</b>	<b>58.512</b>	<b>2.856</b>	<b>174.323</b>	<b>9.683</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>													
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	94.698	-	9.698	6.563	-	2.577	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	2.228	-	438	698	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	202	-	-	50.243	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>96.926</b>	-	<b>10.338</b>	<b>7.261</b>	-	<b>52.820</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2006</b>	<b>2.313</b>	-	<b>400</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>34.608.135</b>	<b>70.850.187</b>	<b>21.636.625</b>	<b>127.094.947</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	19.892.999	56.540.522	18.202.436	94.635.957
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	5.393.246	13.600.347	3.394.989	22.388.582
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	9.321.890	709.318	39.200	10.070.408
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>2.826.322</b>	<b>3.207.143</b>	<b>624.698</b>	<b>6.658.163</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.694.415	1.703.471	280.098	3.677.984
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.093.948	1.441.250	344.600	2.879.798
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	37.959	62.422	-	100.381
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>37.434.457</b>	<b>74.057.330</b>	<b>22.261.323</b>	<b>133.753.110</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>37.869.478</b>	<b>71.895.207</b>	<b>17.920.876</b>	<b>127.685.561</b>

I valori comparativi relativi al 31/12/2005 non vengono forniti, in quanto, in conformità alle disposizioni transitorie emanate da Banca d'Italia contestualmente alla pubblicazione della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, lo scorso anno ci si era avvalsi della facoltà di non fornire la vita residua dei derivati finanziari over the counter.

**B. DERIVATI CREDITIZI****B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitali	34.000	-	372.082	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	372.082	-
- Altri	34.000	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	30.569	-	1.381.814	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	30.569	-	1.206.814	-
- Altri	-	-	175.000	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>64.569</b>	<b>-</b>	<b>1.753.896</b>	<b>-</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>				
2.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	30.569	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	30.569	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>30.569</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – Rischio di controparte**

Categorie di operazioni (in migliaia di euro)	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
<b>A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA</b>	<b>30.569</b>	<b>268</b>	<b>3.503</b>
<b>A.1 Acquisti di protezione con controparti:</b>	<b>16.983</b>	<b>255</b>	<b>1.946</b>
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	16.983	255	1.946
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>A.2 Vendite di protezione con controparti:</b>	<b>13.586</b>	<b>13</b>	<b>1.557</b>
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	13.586	13	1.557
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>B. PORTAFOGLIO BANCARIO</b>	<b>967.846</b>	<b>7.691</b>	<b>1.446</b>
<b>B.1 Acquisti di protezione con controparti:</b>	<b>967.846</b>	<b>7.691</b>	<b>1.446</b>
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	330.000	4.010	125
4. Società finanziarie	637.846	3.681	1.321
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>B.2 Vendite di protezione con controparti:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>988.415</b>	<b>7.959</b>	<b>4.949</b>

**B.3 Derivati creditizi: fair value negativo – Rischio finanziario**

(in migliaia di euro)	Valore nozionale	Fair value negativo
<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
<b>1. Acquisti di protezione con controparti</b>		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	13.586	13
1.4 Società finanziarie	-	-
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-
1.7 Altri soggetti	34.000	-
<b>31/12/2007</b>	<b>47.586</b>	<b>13</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>276</b>	<b>10</b>

**B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	<b>95.138</b>	-	<b>95.138</b>
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	47.586	-	47.586
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	47.552	-	47.552
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>212.494</b>	<b>1.442.598</b>	<b>98.804</b>	<b>1.753.896</b>
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	113.818	517.959	90.128	721.905
B.4 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	98.676	924.639	8.676	1.031.991
<b>31/12/2007</b>	<b>212.494</b>	<b>1.537.736</b>	<b>98.804</b>	<b>1.849.034</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>400</b>	-	-	<b>400</b>

**1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale tra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita in un orizzonte temporale di brevissimo termine. Oltre alla difficoltà/impossibilità di coprire tali sfasamenti, il rischio di liquidità può comportare anche un rischio di tasso indotto dalla necessità di raccogliere/impiegare fondi a tassi non noti e potenzialmente sfavorevoli.

Il modello organizzativo del Banco Popolare assegna la gestione operativa della tesoreria delle banche dell'intero Gruppo a Banca Aletti - Servizio Investment Banking – Funzione Forex e Money Market.

Il primo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio e controllo giornaliero dello sbilancio cumulato di liquidità operativa, generato dall'operatività con le controparti interbancarie e istituzionali, sulle seguenti fasce temporali: overnight, 14 giorni, 1 mese e 3 mesi.

Il monitoraggio dei limiti di rischio di liquidità operativa, come controllo di primo livello, è affidato alla Funzione ALM e Asset Backed Securities del Servizio Finanza di Gruppo; la funzione Risk Management del Servizio Controllo dei Rischi e Studi è, invece, deputato al controllo di secondo livello.

Il secondo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio degli eventuali sbilanci di liquidità strutturale, generati dall'operatività dell'intero portafoglio bancario, sulle seguenti fasce temporali: overnight, 14 giorni, 1 mese e 3 mesi.

Il monitoraggio dei limiti di rischio di liquidità strutturale è affidato alla Funzione Risk Management del Servizio Controllo dei Rischi e Studi.

Il terzo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dalla misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale da parte della funzione ALM & Asset Backed Funding del Servizio Finanza di Gruppo.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale, inteso come disponibilità delle risorse monetarie necessarie per coprire le uscite finanziarie, viene effettuata tramite gli elaborati forniti dalla procedura di Asset & Liability Management Operativo (ALMO), in particolare, il modulo di simulazione, utilizzato anche per la misurazione del rischio tasso d'interesse.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale viene effettuata sia in ottica statica, misurando il fabbisogno di liquidità attraverso la costruzione sulle singole fasce temporali del gap di liquidità (differenza tra gli impieghi e la raccolta in scadenza), e sia in ottica dinamica, determinando il fabbisogno di liquidità in diversi scenari, caratterizzati dalla variazione di alcune grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale di liquidità.

Nonostante le diverse operazioni di finanziamento di medio lungo periodo realizzate nell'anno e finalizzate alla riduzione del mismatching delle scadenze, Il Gruppo presenta uno sbilancio sul breve termine determinato essenzialmente dalla raccolta sull'interbancario e da quella realizzata tramite la filiale di Londra a valere sui programmi a breve termine di Euro Commercial Paper (ECP) e Euro Certificate of Deposit (ECD).

Nel 2007 sono stati emessi prestiti obbligazionari senior a valere sul programma EMTN per un valore nominale complessivo pari a 3,5 miliardi di Euro e prestiti obbligazionari subordinati per un valore nominale complessivo pari a 1,2 miliardi di Euro. Sono state, infine, realizzate quattro operazioni di cartolarizzazioni di mutui residenziali in bonis (di cui tre in forma pubblica ed una in forma privata) originati dalle banche del Gruppo per un valore nominale complessivo pari 4,7 miliardi di Euro.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: Euro (in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>29.432.271</b>	<b>4.483.100</b>	<b>1.523.293</b>	<b>3.648.323</b>	<b>6.046.195</b>	<b>5.094.681</b>	<b>5.012.081</b>	<b>26.292.862</b>	<b>18.601.266</b>
A.1 Titoli di stato	45	-	71.142	-	224.584	893.566	649.536	2.564.241	235.790
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	189	53.634	59.810	170.874	718.213	1.921.467
A.3 Altri titoli di debito	19.986	1.535	-	-	450	31.125	89.679	484.831	469.576
A.4 Quote OICR	779.568	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:									
- Banche	28.632.672	4.481.565	1.452.151	3.648.134	5.767.527	4.110.180	4.101.992	22.525.577	15.974.433
- Clientela	3.282.654	3.524.511	483.709	1.725.177	1.741.116	860.628	226.342	4.675.134	3.246.933
- Clientela	25.350.018	957.054	968.442	1.922.957	4.026.411	3.249.552	3.875.650	17.850.443	12.727.500
<b>Passività per cassa</b>	<b>38.838.137</b>	<b>3.075.705</b>	<b>3.368.934</b>	<b>2.978.389</b>	<b>7.925.569</b>	<b>3.814.519</b>	<b>5.452.338</b>	<b>18.545.147</b>	<b>10.418.023</b>
B.1 Depositi	37.972.823	1.082.153	1.127.800	881.667	2.362.835	359.156	674.830	258.936	39.881
- Banche	942.050	876.881	844.413	564.493	1.864.183	288.445	638.869	181.264	37.949
- Clientela	37.030.773	205.272	283.387	317.174	498.652	70.711	35.961	77.672	1.932
B.2 Titoli di debito	202.308	472.100	575.504	763.672	2.553.372	2.466.682	4.533.654	18.188.968	9.938.739
B.3 Altre passività	663.006	1.521.452	1.665.630	1.333.050	3.009.362	988.681	243.854	97.243	439.403
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>7.344.025</b>	<b>1.847.634</b>	<b>1.505.815</b>	<b>2.781.761</b>	<b>2.371.141</b>	<b>1.468.671</b>	<b>2.631.743</b>	<b>2.482.175</b>	<b>3.178.355</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	116.741	1.798.300	605.095	2.064.474	2.172.654	1.253.895	840.678	618.686	37.111
- Posizioni lunghe	75.121	945.081	298.573	1.069.206	691.454	299.397	214.226	293.023	19.068
- Posizioni corte	41.620	853.219	306.522	995.268	1.481.200	954.498	626.452	325.663	18.043
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	93.554	20.000	881.918	671.662	125.000	64.234	-	-	-
- Posizioni lunghe	46.777	10.000	107.313	669.477	62.500	32.117	-	-	-
- Posizioni corte	46.777	10.000	774.605	2.185	62.500	32.117	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.133.730	29.334	18.802	45.625	73.487	150.542	1.791.065	1.863.489	3.141.244
- Posizioni lunghe	695.670	29.334	18.802	45.625	73.487	148.562	1.122.457	1.853.083	3.136.640
- Posizioni corte	6.438.060	-	-	-	-	1.980	668.608	10.406	4.604

Valuta di denominazione: Dollaro USA (in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
A.1 Titoli di stato		295	523	43	3.402	94	765	53	41
A.2 Titoli di debito quotati					1.561	405	405	4.641	501
A.3 Altri titoli di debito							511	31.180	3.985
A.4 Quote OICR	20.756								
A.5 Finanziamenti:									
- Banche	153.964	91.907	8.937	21.093	63.720	52.383	23.501	65.715	15
- Clientela	194.457	21.553	60.146	94.172	164.452	104.575	18.417	147.927	154.017
<b>Passività per cassa</b>									
B.1 Depositi									
- Banche	90.855	145.736	53.074	100.553	142.104	249.968	54.418	39	
- Clientela	640.452	37.566	2.237	154.134	39.337	1.453	5.766	9	
B.2 Titoli di debito	15.666	203.517	48.091	227.060	101.425	23.500	19.887		
B.3 Altre passività	27.668	18.466	21.511	20.523	2.836	1.039			
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	4.665	289.171	241.303	405.668	618.811	647.522	483.630	701.144	
- Posizioni corte	6.745	537.829	282.541	951.026	465.695	235.409	374.386	701.118	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe		54.344				29.550			
- Posizioni corte		54.344				29.550			
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	25.525			475	24.867	8.349	108.520	44.086	73.948
- Posizioni corte	254.001	1.265						30.569	

Valuta di denominazione: Sterlina (in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
A.1 Titoli di stato							8	7.228	18
A.2 Titoli di debito quotati						4		535	
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti:									
- Banche	70.902	128.357		29.285	40.039	1.855	3.168	30.163	
- Clientela	61.310	9.115	23.022	18.204	9.952	1.808	7.586	76.111	120.223
<b>Passività per cassa</b>									
B.1 Depositi									
- Banche	74.214	49.845	1.781	27.575	12.538	22.360			
- Clientela	59.748	140.585	1.792	50.051	21.405	618	16		
B.2 Titoli di debito	6.553	27.517	36.963	280.464	455.683	88.999			
B.3 Altre passività	5.916	13.943	291	3.650	154				
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe		51.577	29.952	225.343	424.297	117.588	2.785	9.538	
- Posizioni corte		54.951	14.141	24.251	200.806	3.340	6.194	2.973	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe		15.682			34.090				
- Posizioni corte		15.682			34.090				
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	9.473								
- Posizioni corte	35.347						1.322	15.084	9.468



Valuta di denominazione: Franco svizzero (in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
A.1 Titoli di stato								10.100	
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti:									
- Banche	37.047	42.937	3.310	10.838	35.639			30.528	1.449
- Clientela	16.906	2.464	7.071	14.098	91.080	5.601	2.478	8.990	13.854
<b>Passività per cassa</b>									
B.1 Depositi									
- Banche	192	124.139	18.131	34.512	4.091	4.230	13.809		
- Clientela	60.242		7	56	152	155	219	573	
B.2 Titoli di debito			4.830		77.890	59.669	11.747		
B.3 Altre passività	1.206	7.407	21	1.715	1.015	100	136		
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe		89.017	30.285		66.395	63.606	25.533	5.000	
- Posizioni corte		74.273	53.750		51.034	4.372	118	5.000	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe		16.500							
- Posizioni corte		16.500							
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe		1.539							
- Posizioni corte	217	1.541						5	212

Valuta di denominazione: Yen (in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
A.1 Titoli di stato					132		423	326	
A.2 Titoli di debito quotati					279	284		12	110
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti:									
- Banche	18.602	4.035	5.061	3.214	4.696	3.638	3.729	3.425	629
- Clientela	25.085	5.598	3.853	15.307	23.494	9.950	3.796	8.975	154
<b>Passività per cassa</b>									
B.1 Depositi									
- Banche	3.585	1.516			6.063				
- Clientela	78.435		194	1.204					
B.2 Titoli di debito		1.568	52.867	139.780	356.891	107.903	8.739		
B.3 Altre passività	9	10.067		1.109					
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	1.316	124.525	78.106	126.560	437.968	163.053	24.177	97	
- Posizioni corte	974	132.538	67.883	4.291	72.929	47.983	12.788		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe		12.005							
- Posizioni corte		12.005							
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe		26.955				65			
- Posizioni corte	26.254	700							

Valuta di denominazione: Corona ceca (in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
A.1 Titoli di stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti:									
- Banche	1.103	14.962		68		2.298			
- Clientela	1.128	59	819		565	282	1.955	13.890	1.770
<b>Passività per cassa</b>									
B.1 Depositi									
- Banche									
- Clientela		4.829		2.036	508	2.874	372	96	
B.2 Titoli di debito	13.714								
B.3 Altre passività		54							
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe		16.302							
- Posizioni corte		8.181			1.878	5.633			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

Valuta di denominazione: altre valute (in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
A.1 Titoli di stato	-	-	-	109	-	215	2.119	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	72	18	18	3.274	2
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	5.457	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	101.857	27.025	1.844	6.462	18.323	30.071	7.441	54.802	15.308
- Banche	90.150	21.902	264	739	1.877	12.947	3.494	2.202	211
- Clientela	11.707	5.123	1.580	5.723	16.446	17.124	3.947	52.600	15.097
<b>Passività per cassa</b>									
B.1 Depositi	83.539	32.060	5.275	14.157	16.421	30.256	16.100	8.495	2.285
- Banche	8.874	27.970	12	1.777	1.305	21.345	-	112	1.102
- Clientela	74.665	4.090	5.263	12.380	15.116	8.911	16.100	8.383	1.183
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	50.721	-
B.3 Altre passività	1.810	3.846	110	1.692	396	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	252	84.658	100	3.225	203.808	14.089	13.703	9.797	-
- Posizioni lunghe	-	37.813	48	2.822	183.114	11.047	6.834	9.666	-
- Posizioni corte	252	46.845	52	403	20.694	3.042	6.869	131	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	78.160	-	-	-	21.502	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	39.080	-	-	-	10.751	-	-	-
- Posizioni corte	-	39.080	-	-	-	10.751	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	42.598	41.279	-	4	694	1.290	3.042	4.212	-
- Posizioni lunghe	660	41.279	-	2	347	645	1.521	2.106	-
- Posizioni corte	41.938	-	-	2	347	645	1.521	2.106	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	104.834	1.229.345	8.678.472	944.361	16.971.082	23.197.747
2. Titoli in circolazione	2	2.955	1.286.779	132.270	144.721	28.026.954
3. Passività finanziarie di negoiazione	1.934	165	328.408	457.335	121.046	2.215.733
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	11.951.082
<b>31/12/2007</b>	<b>106.770</b>	<b>1.232.465</b>	<b>10.293.659</b>	<b>1.533.966</b>	<b>17.236.849</b>	<b>65.391.516</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>53.701</b>	<b>225.175</b>	<b>5.574.289</b>	<b>801.899</b>	<b>10.805.603</b>	<b>34.957.718</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	47.387.842	3.111.046	577.066	18.617	31.270
2. Debiti verso banche	7.281.272	4.800.102	6.698	112.412	900.172
3. Titoli in circolazione	14.314.422	14.636.489	608.166	34.591	13
4. Passività finanziarie di negoziazione	1.769.193	1.223.049	132.348	-	31
5. Passività finanziarie al fair value	9.959.407	1.991.675	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>80.712.136</b>	<b>25.762.361</b>	<b>1.324.278</b>	<b>165.620</b>	<b>931.486</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>47.181.037</b>	<b>12.399.093</b>	<b>336.496</b>	<b>43.747</b>	<b>573.873</b>

## 1.4 RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

##### Natura del rischio

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Non rientrano in tale definizione il rischio strategico e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative cogenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

##### Fonti del rischio

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità - in termini di efficacia / efficienza - dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale e infine gli impatti sociali e ambientali.

##### Modello di gestione del rischio e struttura organizzativa

Il Gruppo Banco popolare ha adottato un modello di gestione del rischio, che recepisce ed integra le precedenti esperienze dei Gruppi BPI e BPVN. Il modello, che prevede al suo interno le modalità di gestione e gli attori coinvolti nei processi di identificazione, misurazione, monitoraggio, mitigazione e reporting, è contenuto nel Regolamento rischi di Gruppo approvato dagli Organi di Governo nel mese di febbraio 2008.

Al fine di realizzare adeguate politiche gestionali sul rischio in argomento, sono stati definiti, anche in aderenza alle apposite prescrizioni normative, attori specifici per i ruoli di governo, gestione e controllo del modello di rischio operativo.

In relazione alle fasi di identificazione e misurazione dei rischi operativi, il Gruppo Banco popolare ha definito una metodologia che si basa su analisi di tipo quantitativo e qualitativo.

La valutazione quantitativa si basa in primo luogo sui dati di perdita interni, che sono registrati e conservati in un applicativo informatico dedicato, secondo regole codificate in specifiche normative, che prevedono, al riguardo, processi collegati all'iter operativo seguito per la registrazione contabile delle perdite in oggetto: in tal senso, è stato anche sviluppato un sistema che consente di automatizzare il processo di loss collection e contabilizzazione dei rimborsi commerciali e delle perdite operative per le strutture delle reti commerciali. Il processo di loss collection contempla inoltre

un sistema di verifica e di certificazione della base dati dei rischi operativi, che garantisce in ordine alla completezza, la qualità e la correttezza dei singoli censimenti di perdita.

In secondo luogo, ai fini della valutazione quantitativa sono utilizzati anche dati esterni di perdita disponibili per il Gruppo, con particolare riferimento ai flussi di ritorno del consorzio DIPO, costituito in ambito ABI dai principali Gruppi Bancari italiani, e a cui i due Gruppi BPI e BPVN hanno aderito sin dalla costituzione (2003).

La valutazione qualitativa dei rischi viene effettuata per arricchire i dati quantitativi disponibili, in particolare nei casi in cui non esistano dati storici di perdita in grado di indicare il livello di rischio associato a specifici eventi (con riferimento innanzitutto agli eventi a bassa frequenza ed alto impatto) o siano in corso attività di revisione dell'operatività aziendale che ne modificano il livello di esposizione, attribuendo in generale un orientamento prospettico alle valutazioni complessive. I dati di Risk Assessment vengono raccolti periodicamente attraverso un processo strutturato di coinvolgimento dei responsabili delle diverse strutture organizzative e vengono gestiti e conservati nell'applicativo integrato della loss collection.

Il Gruppo Banco Popolare ha implementato un modello per il calcolo del requisito patrimoniale secondo le regole previste per l'approccio standardizzato dalle nuove Disposizioni di Vigilanza, e sta sviluppando un modello di calcolo dell'assorbimento patrimoniale secondo le logiche di valore a rischio, con finalità gestionali e regolamentari, in relazione alla prevista adozione nel medio termine dei metodi avanzati.

In relazione al modello interno di calcolo del VaR sul rischio operativo, è in fase di avanzata implementazione la realizzazione dell'impianto metodologico ed applicativo, e sono state già effettuate le prime simulazioni su alcune società del Gruppo.

Il Gruppo Banco popolare ha implementato un modello di reporting, che prevede nello specifico:

Un sistema di informativa direzionale, con analisi e valutazioni su tutte le tematiche significative del rischio operativo (in particolare le perdite significative - e i relativi recuperi, la valutazione complessiva sul profilo di rischio, gli assorbimenti patrimoniali e le politiche di gestione del rischio realizzate e/o pianificate);

Un sistema di reportistica operativa, inteso come strumento per le strutture operative che partecipano ai processi di loss collection, utile ai fini di un'adeguata gestione del rischio nei relativi ambiti di pertinenza.

Le attività pianificate e realizzate dal Gruppo sul rischio operativo hanno come primo obiettivo di riferimento l'adozione del metodo standardizzato, che si realizzerà nel corso dell'anno 2008, con l'utilizzo del metodo base per le società del Gruppo che cumulate non superano i livelli dimensionali previsti dalla normativa di Vigilanza (cosiddetto uso combinato). La progressiva implementazione del framework condurrà successivamente all'adozione di un modello interno di gestione dei rischi operativi, nel rispetto dei principi e delle regole previste per i metodi avanzati nelle Nuove disposizioni di Vigilanza.

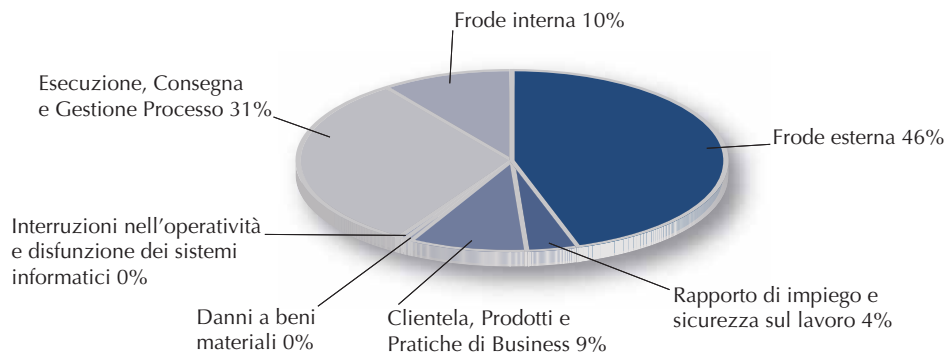
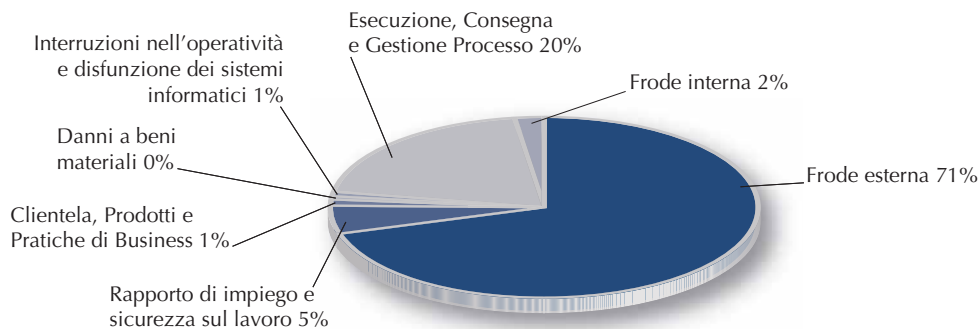
Al fine dell'implementazione del metodo standardizzato, il modello organizzativo di Gruppo prevede la gestione accentrata del rischio a cura di specifiche strutture della Capogruppo, che operano direttamente per conto delle società controllate, avvalendosi, nel caso delle società che adotteranno il metodo standardizzato, di referenti decentrati previsti per la gestione locale del rischio.

## Pendenze legali

Per quanto riguarda la descrizione delle principali pendenze legali e le possibili perdite collegate, si rimanda alla "Parte B - Informazioni sul Passivo - Sezione 12 Fondi per rischi e oneri".

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, è stata condotta un'analisi con riferimento agli eventi di rischio operativo puro, con perdita lorda di conto economico maggiore o uguale a 5000 euro ed aventi data di inizio accadimento compresa tra il 1/1/2006 e il 31/12/2007, censiti nell'archivio gestionale di Loss collection del Gruppo. I dati di perdita sono stati articolati per tipologie di evento, con viste per impatto e per frequenza, secondo lo schema di classificazione degli eventi previsto dalle Nuove disposizioni di Vigilanza.

**Composizione perdita lorda****Composizione frequenze**

Dall'analisi dei grafici emerge che gli impatti e le frequenze prevalenti sono riconducibili alla categoria della frode esterna, che al suo interno vede la predominanza della casistica rapine, seguita dalle perdite occorse in sede di esecuzione, e svolgimento dei processi operativi con la clientela. Tra le altre categorie di evento si registrano casistiche di frode interna con scarsa frequenza ma impatto rilevante, mentre le altre tipologie si posizionano, sia in termini di frequenze che di impatti lordi complessivi, al di sotto del 10%.

**Sezione 2 - Rischi delle imprese di assicurazione**

Il Gruppo partecipa al 50% del capitale delle compagnie di assicurazione AviPop Assicurazioni e Popolare Vita, nell'ambito degli accordi di bancassurance stipulati nel corso dell'esercizio rispettivamente con il Gruppo Aviva e con il Gruppo Fondiaria SAI; inoltre esercita il controllo, congiuntamente al Gruppo Fondiaria SAI, della compagnia Novara Vita.

A seguito della fusione tra i Gruppo BPVN e BPI, il Banco Popolare esercita il controllo congiunto con il Gruppo Aviva anche delle imprese di assicurazione Eurovita ed Aviva Previdenza, per il tramite della holding Finoa, partecipata al 50%.

Tali partecipazioni sono incluse nel perimetro di consolidamento delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e sono esposte nell'attivo consolidato, alla voce Partecipazioni.

In relazione a tali rischi si precisa che l'incidenza delle società in oggetto sul totale attivo consolidato risulta essere scarsamente significativa.

**Sezione 3 - Rischi delle altre imprese**

Non si segnalano significativi ulteriori rischi per le restanti imprese incluse nel perimetro di consolidamento non facenti parte né del gruppo bancario, né delle imprese assicurative.

In particolare, si precisa che relativamente alle società immobiliari del Gruppo la quasi totalità degli investimenti è relativa ad immobili strumentali di Gruppo e che specifiche perizie sul complessivo patrimonio immobiliare, predisposte a fine 2007, non hanno evidenziato minusvalenze rispetto ai valori di bilancio.



# PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

---

## Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto dell'impresa è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale al netto delle azioni proprie riacquistate
- Sovraprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Strumenti di capitale
- Utile del periodo

L'informativa relativa alla modalità con la quale il Gruppo persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2007 ammonta a 10.672 milioni ed evidenzia un incremento netto di 5.800 milioni rispetto ai 4.872 milioni rappresentanti il patrimonio consolidato del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara al 31 dicembre 2006. Escludendo l'utile realizzato nell'esercizio pari a 617 milioni il patrimonio netto si è incrementato di 5.183 milioni. Tale incremento è imputabile all'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana per 5.882 milioni. I decrementi sono imputabili principalmente alla distribuzione del risultato dell'esercizio precedente per 340 milioni ed all'operazione di riacquisto di azioni proprie precedente alla data di efficacia della fusione per 320 milioni.

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza consolidato, in conformità con quanto disposto da Banca d'Italia con lettera dell'1 dicembre 2005, deve essere calcolato sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991, tenendo conto dei "filtri prudenziali" da applicare nel caso in cui il bilancio sia redatto in base ai principi contabili internazionali. Tale impostazione è in vigore dal 30 giugno 2006. Con il 12° aggiornamento della suddetta circolare, emanato in data 5 febbraio 2008, sono stati istituiti i nuovi schemi segnaletici prudenziali individuali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (2006/48/CE e 2006/49/CE) e di Basilea 2, la cui decorrenza è stata fissata al 31 dicembre 2007.

Con la circolare 263 del 27 dicembre 2006 la Banca d'Italia ha emanato le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, stabilendo che le stesse divengono efficaci dal 1° gennaio 2007 ad eccezione di quegli istituti di credito, che hanno optato per il mantenimento del precedente regime prudenziale del rischio di credito (non oltre il 1° gennaio 2008). La Capogruppo Banco Popolare ha esercitato tale opzione e pertanto nel 2007 ha continuato ad applicare le disposizioni relative al coefficiente di solvibilità, ai rischi di mercato, al requisito patrimoniale complessivo ed alla concentrazione dei rischi, contenute nel fascicolo delle Istruzioni di Vigilanza per le banche (circolare della Banca D'Italia n. 229 del 21 aprile 1999), ad eccezione delle disposizioni relative al patrimonio di vigilanza stabilite nella nuova circolare che sono divenute immediatamente efficaci.

## 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base al 31 dicembre 2007 è costituito prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve patrimoniali computabili ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 e successivi aggiornamenti al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo e delle azioni proprie in portafoglio.

Il patrimonio di base include inoltre 5 prestiti obbligazionari di tipo "preference shares" le cui caratteristiche sono di seguito riportate:

- prestito di 25 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 6 marzo 2000 dalla ex BPI Soc.Coop. e passato al Banco in seguito all'operazione di fusione. Il prestito verrà rimborsato in un'unica soluzione in data 30 marzo 2049 ed è a tasso variabile con clausola di step up che prevede l'euribor a 3 mesi più 325 b.p. fino al 6 marzo 2010 e successivamente l'euribor a 3 mesi più 487 b.p.. Il prestito è incluso nella voce 30 "titoli in circolazione" del passivo patrimoniale per un controvalore di bilancio (senza rateo in maturazione) pari a 25,5 milioni;
- prestito di 75 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 29 dicembre 2000 dalla ex BPI Soc.Coop. e passato al Banco in seguito all'operazione di fusione. Il prestito verrà rimborsato in un'unica soluzione in data 29 dicembre 2049 ed è a tasso variabile con clausola di step up che prevede l'euribor a 3 mesi più 300 b.p. fino al 29 dicembre 2010 e successivamente l'euribor a 3 mesi più 450 b.p.. Il prestito è incluso nella voce 30 "titoli in circolazione" del passivo patrimoniale per un controvalore di bilancio (senza rateo passivo in maturazione) pari a 75 milioni;
- prestito di 500 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 30 giugno 2005 dalla ex BPI Soc.Coop. e passato al Banco in seguito all'operazione di fusione. Il prestito verrà rimborsato in una unica soluzione in data 30 giugno 2049 ed è a tasso fisso pari al 6,742% fino al 2015 e successivamente variabile pari al tasso euribor a 3 mesi più 525 b.p.. Il prestito è incluso nella voce 30 "titoli in circolazione" del passivo patrimoniale per un controvalore di bilancio (al lordo del rateo passivo maturato per 16,9 milioni) pari a 509,2 milioni;
- prestito di 300 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 21 giugno 2007 dalla ex BPVN S.c.a.r.l., che verrà rimborsato in un'unica soluzione in data 21 giugno 2100. Il prestito è a tasso fisso pari al 6,756% fino al 21 giugno 2017 e successivamente variabile pari al tasso euribor a 3 mesi più 188 b.p.. Tale prestito è classificato in bilancio nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value" per un controvalore (al lordo del rateo passivo maturato pari a 10,7 milioni) di 282,9 milioni;
- prestito di 350 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 21 giugno 2007 dalla ex BPVN S.c.a.r.l., che verrà rimborsato in un'unica soluzione in data 21 giugno 2100. Il prestito è a tasso fisso pari al 6,156% fino al 21 giugno 2017 e successivamente al tasso variabile euribor a 3 mesi più 228 b.p.. Tale prestito è classificato in bilancio nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value" per un controvalore (al lordo del rateo passivo maturato pari a 11,4 milioni) di 328,8 milioni.

### Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare del Banco Popolare Soc.Coop. è costituito dalle riserve di valutazione non ancora realizzate e dalle passività subordinate emesse per la quota computabile ai sensi della normativa precedentemente indicata, nonché dalle riserve di valutazione disponibili per la vendita per la parte relativa alle plusvalenze.

E' inoltre inclusa la riserva patrimoniale relativa all'opzione di convertibilità sull'unico prestito subordinato convertibile ereditato dal Banco dalla fusione con la BPI per un importo pari a 2,5 milioni ed indicata sotto la voce 150 "strumenti di capitale" dello stato patrimoniale passivo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività subordinate computabili ai fini del patrimonio supplementare:

ISIN	Emittente	tipo	data emissione	data scadenza	divisa	tasso di interesse	importo emesso (in mln €)	computabile nel patrimonio (in mln €)	Modalità di rimborso	cedola
IT0001444360	Banco Popolare scarl	sub	7-mar-00	1-giu-10	euro	4,75% fisso su base annua	299,95	179,97	In unica soluzione alla scadenza se non convertito	annuale
XS0166027879	Banco Popolare scarl	sub	21-mar-03	2-apr-13	euro	Euribor a 3 mesi + 80 bp fino ad aprile 2008 poi Euribor a 3 mesi + 140 bp	80,00	79,94	piano quinquennale a quote costanti	Trim.
XS0169152468	Banco Popolare scarl	sub	23-mag-03	23-mag-13	euro	Euribor a 3 mesi + 70 bp fino a maggio 2008 poi Euribor a 3 mesi + 130 bp	50,00	49,91	facoltà di rimborso anticipato dal 21/5/2008 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0169356465	Banco Popolare scarl	sub	20-giu-03	20-giu-13	euro	Euribor a 3 mesi + 75 bp fino a giugno 2008 poi Euribor a 3 mesi + 135 bp	20,00	19,95	facoltà di rimborso anticipato dal 20/6/2008 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0172617622	Banco Popolare scarl	sub	11-lug-03	11-lug-13	euro	Euribor a 3 mesi + 60 bp	20,00	20,00	facoltà di rimborso anticipato dal 20/7/2008 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0176877271	Banco Popolare scarl	sub	2-ott-03	2-ott-13	euro	Euribor a 3 mesi + 50 bp fino a ottobre 2008 poi Euribor a 3 mesi + 110 bp	50,00	50,00	facoltà di rimborso anticipato dal 2/10/2008 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0180225327	Banco Popolare scarl	sub	20-nov-03	20-nov-13	euro	Euribor a 3 mesi + 55 bp fino a novembre 2008 poi Euribor a 3 mesi + 115 bp	30,00	30,00	facoltà di rimborso anticipato dal 20/11/2008 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0193585428	Banco Popolare scarl	sub	4-giu-04	4-giu-14	euro	Euribor a 3 mesi + 45 bp	150,24	149,89	facoltà di rimborso anticipato dal 4/6/2009 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0201659017	Banco Popolare scarl	sub	28-set-04	28-set-14	euro	Euribor a 3 mesi + 45 bp fino a settembre 2009 poi Euribor a 3 mesi + 105 bp	20,00	20,00	facoltà di rimborso anticipato dal 28/9/2009 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0256368050	Banco Popolare scarl	sub	15-giu-06	15-giu-16	euro	Euribor a 3 mesi + 40 bp fino a giugno 2011 poi Euribor a 3 mesi + 100 bp	500,00	499,30	facoltà di rimborso anticipato dal 15/6/2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0276033510	Banco Popolare scarl	sub	22-nov-06	22-nov-16	euro	Euribor a 3 mesi + 45 bp fino al 2011 poi Euribor a 3 mesi + 105 bp	250,00	250,00	facoltà di rimborso anticipato dal 2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0284945135	Banco Popolare scarl	sub	8-feb-07	8-feb-17	euro	Euribor a 3 mesi + 35 bp fino a febbraio 2012 poi Euribor a 3 mesi + 95 bp	550,00	546,53	facoltà di rimborso anticipato dal 8/2/2012 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
XS0215451559	Banco Popolare scarl	ibrido	23-mar-05	23-mar-15	euro	4,625% fisso	300,00	298,97	In unica soluzione alla scadenza	annuale
IT0003437735	Banca Popolare di Verona BSCSP	sub	12-mar-03	12-giu-13	euro	Euribor a 3 mesi fino alla 21a cedola poi Euribor a 3 mesi + 50 bp	66,51	63,31	facoltà di rimborso anticipato dal 12/6/2008 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Trim.
IT0003662845	Banca Popolare di Verona BSCSP	sub	10-giu-04	10-set-14	euro	Euribor a 3 mesi fino a settembre 2009 poi Euribor a 3 mesi + 60 bp	28,51	28,49	In unica soluzione alla scadenza	Trim.
IT0001398392	LINEA spa	sub	30-nov-99	30-nov-09	euro	Euribor a 6 mesi + 60 bp	22,00	0,41	In unica soluzione alla scadenza	Sem.
IT0004234008	LINEA spa	sub	31-lug-07	31-lug-17	euro	Euribor a 6 mesi + 175 bp	43,00	15,04	facoltà di rimborso anticipato dal 31/7/2012 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Sem.
IT0003554034	BCA CARIFE	sub	3-nov-03	3-nov-08	euro	4,25% fisso su base annua	35,00	7,00	In unica soluzione alla scadenza	Sem.
IT0004230378	Cr Lucca Pisa Livorno	sub	7-mag-07	7-mag-12	euro	tasso di riferimento Euribor a 6 mesi +37 bp	40,00	40,00	piano quinquennale a quote costanti	Sem.

ISIN	Emittente	tipo	data emissione	data scadenza	divisa	tasso di interesse	importo emesso (in mln €)	computabile nel patrimonio (in mln €)	Modalità di rimborso	cedola
IT0003759674	Banca Popolare di Mantova	sub	3-dic-04	3-dic-14	euro	Euribor a 6 mesi + 50 bp fino a dicembre 2009 poi Euribor a 6 mesi + 100 bp	5,00	5,00	facoltà di rimborso anticipato dal 3/12/2009 previa autorizzazione della Banca d'Italia	Sem.
IT0001433322	Banca Popolare di Lodi	ibrido	24-feb-00	30-giu-10	euro	Euribor a 6 mesi + 250 bp	219,50	214,54	In unica soluzione alla scadenza	Sem.
IT0003053318	Banca Popolare di Lodi	ibrido	15-dic-00	15-dic-10	euro	6,75% fisso su base annua	100,00	99,95	In unica soluzione alla scadenza	Trim.
IT0003053326	Banca Popolare di Lodi	ibrido	15-dic-00	15-dic-10	euro	Euribor a 3 mesi + 100 bp	50,00	49,99	In unica soluzione alla scadenza	Trim.
IT0003061857	Banca Popolare di Lodi	sub	10-gen-01	10-gen-08	euro	6,75% fisso su base annua	20,00	4,00	In unica soluzione alla scadenza	Trim.
IT0003061881	Banca Popolare di Lodi	sub	10-gen-01	10-gen-08	euro	Euribor a 3 mesi + 100 bp	25,00	5,00	In unica soluzione alla scadenza	Trim.
IT0003209969	Banca Popolare di Lodi (ex reti)	ibrido	14-dic-01	14-dic-11	euro	5,75% fisso su base annua	50,00	50,00	In unica soluzione alla scadenza	Sem.
IT0003210017	Banca Popolare di Lodi (ex Reti Bancarie)	ibrido	14-dic-01	14-dic-11	euro	Euribor a 3 mesi + 100 bp	75,00	75,00	In unica soluzione alla scadenza	Trim.
IT0003411821	Banca Popolare di Lodi	ibrido	27-dic-02	27-dic-12	euro	5,3% fisso su base annua	100,00	100,00	In unica soluzione alla scadenza	Sem.
IT0003411847	Banca Popolare di Lodi	ibrido	27-dic-02	27-dic-12	euro	Euribor + 50 bp	182,42	182,41	In unica soluzione alla scadenza	Sem.
IT0003846604	Banca Popolare di Lodi	sub	29-apr-05	29-apr-15	euro	Euribor a 3 mesi + 60 bp	173,74	173,74	In unica soluzione alla scadenza	Trim.
IT0003481378	EFIBANCA	sub	3-giu-03	3-giu-08	euro	Euribor a 6 mesi + 100 bp	50,00	10,00	piano quinquennale a quote costanti	Sem.
IT0003417422	EFIBANCA	sub	16-gen-03	16-gen-08	euro	3,9% fisso su base annua	1,00	0,20	piano quinquennale a quote costanti	annuale

## Patrimonio di terzo livello

Alla data del 31 dicembre 2007 il patrimonio di vigilanza del Banco include una componente di terzo livello costituita da due prestiti subordinati inclusi nella voce 30 "titoli in circolazione" dello stato patrimoniale passivo per un controvalore di bilancio (al lordo del rateo passivo maturato per 2,3 milioni) pari a 602 milioni.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti sopracitati:

- prestito di 250 milioni di euro emesso sotto la pari (99,88) in data 5 dicembre 2006 a tasso variabile euribor a 3 mesi più uno spread di 25 basis points per il quale è previsto il rimborso in un'unica soluzione a scadenza in data 5 giugno 2009;
- prestito di 350 milioni di euro emesso sotto la pari (99,928) in data 2 marzo 2007 a tasso variabile euribor a 3 mesi più uno spread di 25 basis points per il quale è previsto il rimborso in un'unica soluzione in data 2 settembre 2009.

Per tutti i prestiti sopra indicati il vincolo di subordinazione prevede che, in caso di liquidazione volontaria o coattiva i titolari delle obbligazioni, siano rimborsati soltanto dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non egualmente subordinati.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>5.356.558</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	137.950
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>5.218.608</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	443.647
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>4.774.961</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>3.685.193</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	72.740
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>3.612.453</b>
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	443.647
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>3.168.806</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	120.975
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>7.822.792</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	246.214
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>8.069.006</b>

## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Le politiche di capital management dal Gruppo Banco Popolare si propongono da un lato di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto, con i vincoli regolamentari, con il rating obiettivo e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro, di ottimizzare la composizione del patrimonio, inteso come complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare, selezionando un mix di strumenti finanziari idoneo a minimizzare il costo del capitale.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti
<b>A. Attività di rischio (tab 2.3.B di bilancio)</b>		
<b>A.1 Rischio di credito (metodologia standard)</b>	<b>108.081.770</b>	<b>85.850.878</b>
ATTIVITA' PER CASSA	<b>99.533.075</b>	<b>78.645.906</b>
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	83.756.155	67.996.091
- 1.1 Governi e Banche Centrali	6.529.567	
- 1.2 Enti Pubblici	673.723	158.483
- 1.3 Banche	10.910.353	2.195.098
- 1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	65.642.511	65.642.511
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	8.559.714	4.283.780
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	2.143.894	1.456.541
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	1.509.289	1.690.092
5. Altre attività per cassa	3.564.023	3.219.401
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	8.548.695	7.204.972
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	8.378.978	7.164.994
- 1.1 Governi e Banche Centrali	130.132	
- 1.2 Enti pubblici	41.011	8.202
- 1.3 Banche	1.346.554	295.510
- 1.4 Altri soggetti	6.861.282	6.861.282
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	169.717	39.978
- 2.1 Governi e Banche Centrali		
- 2.2 Enti pubblici		
- 2.3 Banche	149.602	29.920
- 2.4 Altri soggetti	20.114	10.057
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza (tab 2.3.B di bilancio)</b>		
<b>B1 Rischio di credito</b>		<b>6.868.070</b>
<b>B2 Rischi di mercato</b>		<b>385.925</b>
1. METODOLOGIA STANDARD		385.925
di cui:		
- rischio di posizione su titoli di debito		247.918
- rischio di posizione su titoli di capitale		87.691
- rischio di cambio		7.138
- altri rischi		43.178
2. MODELLI INTERNI		
di cui:		
- rischio di posizione su titoli di debito		
- rischio di posizione su titoli di capitale		
- rischio di cambio		
<b>B3 Altri requisiti prudenziali</b>		<b>149.021</b>
<b>B4 Totale requisiti prudenziali (b1+b2+b3)</b>		<b>7.403.017</b>
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C1 attività di rischio ponderate (*)		92.537.708
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)		5,16%
C3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		8,72%
(*) totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito		

## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

Il Banco Popolare ha perfezionato nel corso dell'esercizio 2007 le seguenti ulteriori operazioni di aggregazione:

<i>(in milioni di euro)</i>	Data Operazione (1)	Costo operazione (2)	Interessenza totale acquisita (%) (3)	Margine di intermediazione (4) (7)	Utile (Perdita) dell'esercizio (5) (7)	Utile (Perdita) rilevata dalla data di acquisizione (6) (7)
Banco Popolare Hungary Zrt	14-05-2007	18,4	100%	2,1	-0,7	-5,7
Banco Popolare Česká Republika, a.s.	14-05-2007	28,2	100%	6,2	-0,6	-0,2
Gruppo Banca Popolare Italiana (7)	01-07-2007	5.902,3	100%	1.010,7	275,7	-230,6
AT Leasing IFN S.A. (Romania)	18-07-2007	5,9	100%	1,0	-	0,2

1 Data di acquisizione del controllo  
 2 Costo comprensivo degli oneri accessori  
 3 Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto, senza diritto di voto e sul totale del capitale  
 4 Voce 120 dello Schema di Conto Economico per l'intero primo semestre 2007  
 5 Utile (Perdita) per l'intero primo semestre 2007  
 6 Utile registrato successivamente alla data di acquisizione e incluso nel risultato consolidato  
 7 Per il Gruppo Ex-BPI i dati del margine di intermediazione, dell'utile dell'esercizio alla data di acquisizione e del risultato rilevato dalla data di acquisizione si riferiscono all'aggregato delle società incluse nel bilancio consolidato.

#### Fair Value netto

<i>(in milioni di euro)</i>	Banca Popolare Italiana	Banco Popolare Hungary Zrt	Banco Popolare Česká Republika, a.s.	AT Leasing IFN S.A.	Totale
Fair value degli elementi patrimoniali	533,3	-0,6	20,2	1,7	554,6
Avviamento	5.369,0	19,0	8,0	4,2	5.400,2
<b>Costo dell'operazione</b>	<b>5.902,3</b>	<b>18,4</b>	<b>28,2</b>	<b>5,9</b>	<b>5.954,8</b>

#### Elementi che compongono il costo delle operazioni

<i>(in milioni di euro)</i>	Banca Popolare Italiana	Banco Popolare Hungary Zrt	Banco Popolare Česká Republika, a.s.	AT Leasing IFN S.A.	Totale
Costo dell'aggregazione	5.881,8	18,2	28,1	5,8	5.933,9
Costi direttamente attribuibili all'operazione	20,5	0,2	0,1	0,1	20,9
<b>Costo dell'operazione</b>	<b>5.902,3</b>	<b>18,4</b>	<b>28,2</b>	<b>5,9</b>	<b>5.954,8</b>

#### 1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

##### Aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana

Come già illustrato, in data 1° luglio è divenuta pienamente efficace l'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI), dando origine ad una nuova società denominata Banco Popolare, capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Dal punto di vista contabile la Fusione, comportando l'unione di due entità aziendali distinte in un'unica nuova entità tenuta alla redazione del bilancio, rappresenta una modalità di realizzazione di una "aggregazione aziendale" secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali e pertanto deve essere trattata da un punto di vista contabile secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ovvero applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Tale metodo prevede in primo



luogo l'identificazione nell'ambito dell'operazione di aggregazione del soggetto virtualmente acquirente. Nella fattispecie, ai soli fini della rilevazione contabile, sulla base degli elementi e delle circostanze di fatto indicate dall'IFRS 3 (prevalenza del numero delle nuove azioni ordinarie da emettere dal Banco Popolare da assegnare a favore degli azionisti del Banco Popolare di Verona e Novara rispetto a quelle da assegnare a favore degli azionisti della Banca Popolare Italiana, esistenza di un differenziale tra i fair value delle due entità oggetto di aggregazione a favore del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, esistenza di un differenziale tra l'ammontare delle attività e dei ricavi delle due entità oggetto di aggregazione a favore del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara), il soggetto virtualmente acquirente è stato identificato nel Banco Popolare di Verona e Novara e il soggetto virtualmente acquisito nella Banca Popolare Italiana. Pertanto ai soli fini contabili il bilancio consolidato al 31 dicembre è stato predisposto in modo da garantire la continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo BPVN mentre le società del Gruppo BPI sono confluite nel nuovo Gruppo a decorrere dal 1° luglio. La metodologia di rilevazione contabile prevista dall'IFRS 3 prevede che alla data di efficacia della Fusione si identifichi il costo dell'aggregazione aziendale e lo si allochi successivamente sulle attività, passività e passività potenziali del soggetto acquisito identificabili alla data di efficacia della Fusione e valutate in base ai rispettivi "fair value".

Il valore del costo dell'aggregazione aziendale in esame è stato determinato valutando le nuove azioni del Banco Popolare emesse ed assegnate in concambio agli azionisti della Banca Popolare Italiana in base alla quotazione di borsa del 2 luglio 2007 del titolo Banco Popolare (prima quotazione di borsa disponibile successiva alla data efficacia della fusione). Il prezzo di Borsa a tale data era pari a 21,19 euro per azione. Agli azionisti della Banca Popolare Italiana, sulla base del prefissato rapporto di concambio, sono state n. 277.573.299 azioni del Banco Popolare. Il costo sostenuto dal Banco Popolare di Verona e Novara per l'aggregazione della Banca Popolare Italiana è conseguentemente stato determinato in 5.881,8 milioni di euro al quale si sono aggiunti oneri sostenuti dal Banco Popolare di Verona e Novara per il perfezionamento dell'operazione per 20,5 milioni di euro. Il costo complessivo dell'aggregazione aziendale è risultato pertanto pari a 5.902,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto contabile apportato nell'ambito della fusione dalla Banca Popolare Italiana al Banco Popolare in data 1 luglio 2007 dopo avere distribuito agli azionisti della Banca Popolare Italiana riserve per complessivi 1.440,7 milioni di euro ammontava a 2.672,7 milioni di euro. L'operazione ha pertanto fatto emergere una differenza di fusione pari a 3.229,6 milioni. Considerando anche gli avviamenti iscritti nell'ambito dei bilanci delle partecipazioni apportate dalla Banca Popolare Italiana e tenendo conto delle differenze emerse in sede di primo consolidamento delle partecipazioni detenute in società controllate, l'ammontare complessivo da allocare in conformità a quanto previsto dal già citato principio contabile di riferimento è risultato pari a 6.444,2 milioni di euro.

Il fair value netto delle attività e delle passività apportate dalla Banca Popolare Italiana è risultato superiore al valore contabile netto delle medesime attività e passività per complessivi 1.828,2 milioni di euro. In maggior dettaglio il maggior valore dei crediti verso la clientela acquisiti è stato determinato in 589,4 milioni di euro, quello degli immobili e terreni in 148,9 milioni e quello delle attività immateriali correlate ai rapporti con la clientela e dei marchi acquisiti con l'aggregazione in 918,4 milioni. La differenza residua afferisce ad altre voci patrimoniali quali partecipazioni, attività finanziarie disponibili per la vendita, altre attività e comprende inoltre l'eliminazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite correlate ai differenziali tra i valori contabili ed i valori fiscali degli avviamenti iscritti nei bilanci delle partecipazioni acquisite. Dedotta la fiscalità differita rilevate a fronte dei differenziali tra il fair value ed il valore contabile delle attività e delle passività sopra indicate e tenuto conto della quota attribuibile ai soci di minoranza la quota del costo dell'aggregazione allocata a specifiche componenti patrimoniali acquisite è stata determinata in complessivi 1.075,3 milioni di euro.

La differenza residua rispetto al costo dell'aggregazione è stata iscritta nel bilancio consolidato per 2.909 milioni di euro come differenza positiva derivante dal consolidamento delle partecipazioni di controllo acquisite e per 2.460 milioni come avviamento in capo alla capogruppo.

La rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione è da considerarsi definitiva. Considerato che successivamente all'acquisizione era stata predisposta la relazione trimestrale sull'andamento della gestione riferita al 30 settembre 2007 avvalendosi della facoltà di allocare provvisoriamente il costo dell'acquisizione in una specifica voce patrimoniale denominata "differenza provvisoria di fusione" si è reso necessario provvedere alla rideterminazione della situazione patrimoniale ed economica riferita a tale data al fine di riflettere anche con riferimento a tale data gli effetti conseguenti alla rilevazione dell'operazione dell'aggregazione in conformità a quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del processo di determinazione del costo dell'acquisizione e della sua successiva allocazione (i dati sono riferiti all'1 luglio 2007, data di efficacia dell'operazione di fusione).

<i>(in milioni di euro)</i>	
Numero di azioni BPI da concambiare	645.519.300
Rapporto di concambio per le azioni BPI	0,43
Numero di azioni Banco Popolare emesse	277.573.299
Prezzo di apertura delle azioni Banco Popolare al 2-7-2007	21,19
<b>Costo per l'emissione delle azioni</b>	<b>5.881,8</b>
Oneri accessori d'acquisto	20,5
<b>Costo dell'aggregazione aziendale</b>	<b>5.902,3</b>
Patrimonio netto contabile apportato dalla fusione	2.672,7
<b>Differenza di fusione</b>	<b>3.229,6</b>
Avviamenti già iscritti nei bilanci delle partecipazioni acquisite o impliciti nel valore delle partecipazioni medesime	3.214,6
<b>Totale differenza da allocare</b>	<b>6.444,2</b>
Differenziali tra i valori contabili e il fair value degli elementi dell'attivo e del passivo:	
crediti	589,4
immobili	148,9
partecipazioni	61,4
attività immateriali	647,9
marchi	270,5
altre poste patrimoniali	110,1
	<b>1.828,2</b>
Imposte differite/anticipate sui differenziali tra i valori contabili e il fair value degli elementi dell'attivo e del passivo	-689,3
Quota attribuibile ai soci di minoranza dei differenziali tra i valori contabili e il fair value degli elementi dell'attivo e del passivo	-63,6
<b>Totale differenza rispetto ai valori contabili</b>	<b>1.075,3</b>
<b>Avviamento</b>	<b>5.369,0</b>

#### *Acquisto del Banco Popolare Hungary Zrt*

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Bank Zrt di Budapest (ora Banco Popolare Hungary), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso la Sede e 6 filiali. La partecipata detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella società ICB Service (ora Banco Popolare Service), che gestisce le filiali e gli immobili della banca ungherese.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto della partecipazione, che ha comportato un investimento complessivo di 18,4 milioni di euro. Il fair value degli elementi patrimoniali acquistati è risultato negativo per 0,6 milioni di euro. La differenza è stata iscritta come avviamento.

La rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione è da considerarsi definitiva e non comporta la necessità di rideterminazione delle situazioni patrimoniali ed economiche predisposte successivamente alla data di acquisizione.

#### *Acquisto del Banco Popolare Ceska Republika a.s.*

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto inoltre un contratto preliminare per il diritto all'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Banka a.s. di Praga, (ora Banco Popolare Ceska Republika), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso 2 filiali. Non detiene partecipazioni.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto che ha comportato un investimento complessivo di 28,2 milioni di euro. Il fair value degli elementi patrimoniali acquistati è stato determinato in 20,2 milioni di euro. La differenza è stata iscritta come avviamento.

La rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione è da considerarsi definitiva e non comporta la necessità di rideterminazione delle situazioni patrimoniali ed economiche predisposte successivamente alla data di acquisizione.

#### *Acquisto di Auto Trading Leasing*

In data 18 luglio, successivamente alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, il Banco Popolare e la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara hanno perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Auto Trading Leasing IFN s.a., con quote rispettivamente del 99,80% e dello 0,20%. La nuova controllata ha sede a Bucarest (Romania) e l'operazione ha richiesto un investimento iniziale pari a 5,9 milioni di euro. Il fair value degli elementi patrimoniali acquistati è stato determinato in 1,7 milioni di euro. La differenza è stata iscritta come avviamento.

La rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione è da considerarsi definitiva e non comporta la necessità di rideterminazione delle situazioni patrimoniali ed economiche predisposte successivamente alla data di acquisizione.

## 1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

<i>(in migliaia di euro)</i>	
<b>Avviamenti al 31 dicembre 2006</b>	<b>413.027</b>
<b>Aumenti</b>	<b>5.413.906</b>
Avviamenti rilevati nel corso del periodo:	
- acquisto del Gruppo Banca Popolare Italiana	5.368.959
- acquisto Banco Popolare Hungary zrt	21.514
- acquisto Banco Popolare Ceska Republika a.s.	7.968
- acquisto At Leasing IFN A.S. (Romania)	4.221
- acquisto Banco Popolare Service kft	203
Altre variazioni in aumento	11.041
<b>Diminuzioni</b>	<b>-372.225</b>
Rettifiche di valore rilevate nell'esercizio	-
Disinvestimenti	-309.436
Altre variazioni in diminuzione	-62.789
<b>Avviamenti al 31 dicembre 2007</b>	<b>5.454.708</b>

Le altre variazioni in aumento dell'avviamento si riferiscono principalmente all'acquisto di ulteriori quote della controllata Banca Valori (7,2 milioni).

## Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

## 2.1 Operazioni di aggregazione

Non si sono realizzate operazioni di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti

Secondo quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, nelle tabelle seguenti vengono indicati nominativamente i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche di BPVN e ai Consiglieri di Sorveglianza, ai Consiglieri di Gestione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche del Banco.

In particolare, poiché il Gruppo Banco Popolare rappresenta, sotto il profilo contabile, la prosecuzione senza soluzione di continuità del Gruppo BPVN mentre l'apporto del Gruppo BPI decorre dal 1° luglio 2007, le tabelle evidenziano gli emolumenti del primo semestre 2007 solo per gli organi sociali del Gruppo BPVN, mentre i dati del secondo semestre si riferiscono al Gruppo Banco Popolare post fusione che includono quindi i compensi relativi al Gruppo BPI.

#### Compensi ad Amministratori e Sindaci

*Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche ex BPVN – primo semestre*

Soggetto	Descrizione carica		Compensi (migliaia di euro)				
	Cognome e nome	Carica ricoperta (1)	Durata della carica	Emolumenti per la carica (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (4)
							Importo Titolo
Fratta Pasini Carlo	Presidente Consiglio d'Amministrazione*	FINO AL 30/06/2007	360	166	(a)	-	68 (b)
							29 (c)
							2 (d)
							29 (e)
Comoli Maurizio	Vice Presidente Vicario*	FINO AL 30/06/2007	196	-	-	-	13 (f)
							5 (g)
							10 (h)
Bauli Alberto	Vice Presidente*	FINO AL 30/06/2007	181	-	-	-	10 (i)
Innocenzi Fabio	Amministratore Delegato*	FINO AL 30/06/2007	85	747	(i)	-	1.104 (j)
							59 (k)
							131 (l)
							21 (m)
							1 (n)
							0 (o)
							(5)
Boroli Marco	Consigliere*	FINO AL 30/06/2007	99	-	-	-	-
Buzzi Pietro	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	91	-	-	-	-
Campagnolo Valentino	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	95	-	-	-	-
Corradi Vittorio	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	98	-	-	-	-
Della Bella Ugo	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	99	-	-	-	28 (p)
Fedrigoni Giuseppe	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	92	-	-	-	-
Guasti Federico	Consigliere*	FINO AL 30/06/2007	99	-	-	-	-
Loro Piana Sergio	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	90	-	-	-	-
Marino Maurizio	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	97	-	-	-	-
Nicolò Giuseppe	Consigliere *	FINO AL 30/06/2007	118	(x1)	-	-	-
Rana Gian Luca	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	95	-	-	-	-
Rangoni Machiavelli Claudio	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	98	-	-	-	44 (q)
Ravanelli Fabio	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	95	-	-	-	-
Righetti Luigi	Consigliere *	FINO AL 30/06/2007	102	-	-	-	-
Vezzalini Gian Carlo	Consigliere *	FINO AL 30/06/2007	109	(x2)	-	-	-
Zanetta Franco	Consigliere	FINO AL 30/06/2007	95	-	-	-	184 (r)
							26 (s)
Dezzani Flavio	Presidente Collegio Sindacale	FINO AL 30/06/2007	68	-	-	-	-
Buffelli Giuliano	Sindaco effettivo	FINO AL 30/06/2007	45	-	-	-	-
Calderini Maurizio	Sindaco effettivo	FINO AL 30/06/2007	45	-	-	-	23 (t)
							1 (u)
							10 (v)
Gaiani Carlo	Sindaco effettivo	FINO AL 30/06/2007	45	-	-	-	12 (w)
Tantini Giovanni	Sindaco effettivo	FINO AL 30/06/2007	45	-	-	-	26 (x)
Minolfi Massimo	Direttore Generale	FINO AL 30/06/2007	-	395	(y)	-	750 (j)
							20 (j1)
							(6)

Soggetto	Descrizione carica		Compensi (migliaia di euro)				
	Cognome e nome	Carica ricoperta (1)	Durata della carica	Emolumenti per la carica (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (4)
							Importo Titolo
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	Altri dirigenti con responsabilità strategiche	FINO AL 30/06/2007	-	545	(y)	-	1.264 (j)
							39 (z)

(1) Gli appartenenti al Comitato Esecutivo sono contrassegnati da \*

(2) Negli emolumenti per la carica è compresa la quota di riparto utili spettante per il primo semestre 2007

(3) Valore stimato

(4) Titolo in base al quale sono stati erogati

- (a) Importo comprensivo della polizza assistenza previdenziale e della polizza assicurazione vita e invalidità permanente
- (b) Vice Presidente del Credito Bergamasco S.p.A. da 1/1/2007 al 28/4/2007 e Consigliere e membro del Comitato Esecutivo da 1/1/2007 al 30/6/2007.
- (c) Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare di Novara da 1/1/2007 al 19/6/2007
- (d) Consigliere di Aletti Merchant S.p.A. da 1/1/2007 al 19/6/2007
- (e) Consigliere della Banca Popolare di Novara da 1/1/2007 al 30/6/2007
- (f) Presidente di Aletti Gestielle SGR S.p.A. da 1/1/2007 al 28/3/2007
- (g) Presidente di BPVN Immobiliare S.r.l. da 1/1/2007 fino al 28/06/2007
- (h) Consigliere di Banca Aletti & C. S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (i) importo comprensivo di auto, alloggio, fondo pensioni, SI.PRE, fondo assistenza sanitaria e polizza infortuni
- (j) Importo comprensivo della retribuzione lorda e del trattamento di fine rapporto
- (j1) importo relativo alla quota di riparto utili per la carica di Consigliere del Credito Bergamasco dal 1°/1/2007 al 26/03/2007
- (k) Vice Presidente e membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare di Novara S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (l) Vice Presidente Vicario e membro del Comitato Esecutivo del Credito Bergamasco S.p.A da 1/1/2007 al 30/06/2007.
- (m) Vice Presidente Vicario di Banca Aletti & C. S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (n) Consigliere di Aletti Merchant S.p.A. da 1/1/2007 al 17/04/2007
- (o) Consigliere di Aletti Gestielle SGR S.p.A. da 1/1/2007 al 24/01/2007
- (p) Consigliere della Banca Popolare di Novara S.p.A. da 1/1/2007 al 26/06/2007
- (q) Consigliere del Credito Bergamasco S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (r) Presidente e membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare di Novara S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (s) Presidente di Novara Vita S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (t) Sindaco effettivo della Banca Popolare di Novara S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (u) Presidente del Collegio Sindacale di Novara Invest SIM S.p.A. in liquidazione da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (v) Sindaco effettivo di Novara Vita S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (w) Presidente del Collegio Sindacale della Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (x) Presidente del Collegio Sindacale del Credito Bergamasco S.p.A. da 1/1/2007 al 30/06/2007
- (y) importo comprensivo di auto, fondo pensioni, SI.PRE, fondo assistenza sanitaria, polizza infortuni
- (z) per incarico ricoperto presso società del Gruppo
- (x1): importo comprensivo del compenso per la partecipazione alla commissione beni immobili
- (x2): importo comprensivo del compenso per la partecipazione alla commissione beni immobili e al Comitato del Credito di Modena
- (5) Per la carica di Consigliere di Popolare Vita S.p.A. ricoperta dal 1/1/2007 al 30/06/2007 il compenso spettante è stato corrisposto al Banco
- (6) Per le cariche di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare di Novara S.p.A., del Credito Bergamasco S.p.A., di Consigliere di Aletti Merchant S.p.A., i compensi spettanti sono stati corrisposti al Banco Popolare di Verona e Novara. Per la carica nel Banco Popolare Croatia d.d. e nel Banco Popolare Ceska Republika non è previsto alcun compenso

*Consiglieri di Sorveglianza, Consiglieri di Gestione, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche Banco Popolare – secondo semestre*

Soggetto	Descrizione carica		Compensi (migliaia di euro)					Altri compensi (4)	
	Cognome e nome	Carica ricoperta (1)	Durata della carica	Emolumenti per la carica (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi		Importo	Titolo
<b>CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA</b>									
	Fratta Pasini Carlo	Presidente Consiglio di Sorveglianza	2007-2009	369	-	-	-	-	
	Giarda Dino Piero	Vice Presidente Vicario Consiglio di Sorveglianza	2007-2009	376 (x2)	-	-	-	-	
	Comoli Maurizio	Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza	2007-2009	204 (x2)	-	-	-	-	
	Boroli Marco	Consigliere di Sorveglianza	2007-2009	65	-	-	-	-	
	Buffelli Giuliano	Consigliere di Sorveglianza	2007-2009	120 (x2)	-	-	-	-	
	Castellotti Guido Duccio	Consigliere di Sorveglianza	2007-2009	67	-	-	-	-	
	Manzonetto Pietro	Consigliere di Sorveglianza	2007-2009	115 (x2)	-	-	-	-	
	Marino Maurizio	Consigliere di Sorveglianza	2007-2009	69	-	-	-	-	
	Minoja Mario	Consigliere di Sorveglianza	2007-2009	111 (x1)(x2)	-	-	-	-	
	Rangoni Machiavelli Claudio	Consigliere di Sorveglianza	2007-2009	102 (x2)	-	-	-	-	
<b>CONSIGLIO DI GESTIONE</b>									
	Coda Vittorio	Presidente Consiglio di Gestione dal 6/12/2007	2007-2009	50	-	-	-	-	
		Consigliere di Gestione	2007-2009	40	-	-	-	-	
	Innocenzi Fabio	Consigliere Delegato con funzioni di Vice Presidente	2007-2009	- (x3)(x4)	27 (a)	-	-	323 (q)	
								58 (b)	
								144 (c)	
								21 (d)	
								30 (e)	
								43 (f)	
	Baronio Franco	Consigliere di Gestione e Direttore Generale	2007-2009	25 (x4)	32 (a)	-	-	296 (q)	
								39 (q1)	
								- (5)	
	Cariello Alfredo	Consigliere di Gestione	2007	-	-	-	-	155 (g)	
	Corsi Luigi	Consigliere di Gestione	2007-2009	46	-	-	-	-	
	De Angelis Domenico	Consigliere di Gestione	2007	25 (x4)	37 (a)	-	-	242 (q)	
								35 (h)	
								33 (q1)	
								(6)	
	Di Maio Maurizio	Consigliere di Gestione	2007	25 (x4)	42 (a)	-	-	204 (s)	
								61 (i)	
								(7)	
	Fagioli Marzocchi Enrico Maria	Consigliere di Gestione	2007	-	5 (o)	-	-	288 (j)	
								5 (k)	
								(8)	
	Faroni Maurizio	Consigliere di Gestione	2007	25 (x4)	183 (p)	-	-	201 (q)	
								39 (l)	
								26 (q1)	
								(9)	
	Gronchi Divo	Presidente Consiglio di Gestione	fino al 6/12/2007	631	14 (n)	-	-	15 (m)	
								(10)	
	Marcegaglia Emma	Consigliere di Gestione dal 27/12/2007	2007-2009	1	-	-	-	-	
	Minolfi Massimo	Consigliere di Gestione e Direttore Generale	2007-2009	25 (x4)	15 (t)	-	-	309 (q)	
								(11)	
	Romanin Jacur Roberto	Consigliere di Gestione	2007-2009	41	-	-	-	-	
	Altri dirigenti con responsabilità strategiche	Altri dirigenti con responsabilità strategiche	tempo indeterminato	-	64 (a)	-	-	799 (q)	
								35 (r)	
(1) Tutte le cariche sono state assunte dal 1° luglio 2007, ad eccezione del Consigliere di Gestione dott.ssa Emma Marcegaglia, nominata il 27/12/2007, e del prof. Vittorio Coda, già Consigliere di Gestione dal 1° luglio 2007 nominato Presidente del Consiglio di Gestione il 6/12/07 in luogo del dott. Divo Gronchi, dimissionario.									
(2) Negli emolumenti per la carica è compresa la quota di riparto utili spettante per il secondo semestre 2007 ai Consiglieri di Sorveglianza e ai Consiglieri di Gestione Non Esecutivi									

- (3) Valore stimato
- (4) Titolo in base al quale sono stati erogati
- (a) importo comprensivo di auto, alloggio, fondo pensioni, fondo assistenza sanitaria e polizza infortuni
- (b) Vice Presidente e membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare di Novara S.p.A. da 1/7/2007 al 31/12/2007
- (c) Vice Presidente Vicario e membro del Comitato Esecutivo del Credito Bergamasco S.p.A. da 1/7/2007 al 31/12/2007.
- (d) Vice Presidente Vicario di Banca Aletti & C. S.p.A. da 1/7/2007 al 31/12/2007
- (e) Consigliere da 1/7/2007 al 31/12/2007 e Vice Presidente della Banca Popolare di Lodi S.p.A. dal 12/12/2007 al 31/12/2007
- (f) Vice Presidente e membro del Comitato Esecutivo della BPV - SGSP S.p.A. da 1/7/2007 al 31/12/2007
- (g) Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno da 1/7/2007 a 31/12/2007
- (h) Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare di Novara S.p.A. da 1/7/2007 a 31/12/2007
- (i) Amministratore Delegato del Credito Bergamasco dal 1/12/2007 al 31/12/2007.
- (j) Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo di Efibanca S.p.A. da 1/7/2007 al 31/12/2007
- (k) Consigliere di Monticchio Gaudianello S.p.A. da 1/7/2007 al 31/12/2007
- (l) Amministratore Delegato di Banca Aletti & C. S.p.A. da 1/7/2007 al 31/12/2007
- (m) Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno fino al 6/12/2007
- (n) importo relativo all'auto
- (o) importo comprensivo di auto e abitazione
- (p) importo comprensivo di auto, fondo pensioni, SI.PRE, fondo assistenza sanitaria, polizza infortuni
- (q) importo comprensivo della retribuzione lorda e del trattamento di fine rapporto
- (q1) quota di riparto utili relativa al 2° semestre 2007 per la carica di Consigliere del Credito Bergamasco S.p.A.
- (r) per incarico ricoperto presso società del Gruppo
- (s) importo comprensivo della retribuzione lorda e del trattamento di fine rapporto per la carica di Direttore Generale in Banca Popolare di Novara fino al 30/11/2007
- (t) importo comprensivo di auto, fondo pensioni, fondo assistenza sanitaria e polizza infortuni
- (5) Per le cariche di Consigliere di Banca Aletti & C. S.p.A., della Banca Popolare di Lodi S.p.A., di Bipitalia Ducato S.p.A., del Credito Bergamasco S.p.A., di Popolare Vita S.p.A. e di Amministratore Delegato della BPV - SGSP S.p.A., i compensi spettanti sono stati corrisposti al Banco Popolare
- (6) Per le cariche di Consigliere di Banca Aletti & C. S.p.A., di SGS BP S.p.A., di Novara Vita S.p.A., di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo del Credito Bergamasco S.p.A. e di Vice Presidente di Aletti Gestielle SGR S.p.A., i compensi spettanti sono corrisposti al Banco Popolare. Per Auto Trading Leasing IFN S.A., Banco Popolare Croatia d.d., Banco Popolare Ceska Republika a.s. e Banco Popolare Hungary Bank Zrt non è previsto alcun compenso
- (7) Per le cariche di Consigliere di Banca Popolare di Lodi S.p.A. e di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo del Credito Bergamasco S.p.A., i compensi spettanti sono stati corrisposti al Banco Popolare. Per la carica in Aletti Merchant S.p.A. non è stato erogato alcun compenso
- (8) Per le cariche di Consigliere in Partecipazioni Italiane S.p.A. e Efigestioni SGR S.p.A. non è previsto alcun compenso
- (9) Per le cariche di Presidente di Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. e di AFMezzanine SGR, di Vice Presidente di Aletti Merchant S.p.A., di Consigliere Delegato di Aletti Fiduciaria S.p.A., di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Banca Popolare di Novara S.p.A. e del Credito Bergamasco S.p.A., di Consigliere di Efibanca S.p.A. e di Aletti Gestielle SGR S.p.A., i compensi spettanti sono stati corrisposti al Banco Popolare
- (10) Per le cariche ricoperte fino al 6/12/2007: di Presidente di Efibanca S.p.A., di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare di Novara S.p.A. e di Consigliere di BPV - SGSP S.p.A., i compensi spettanti sono stati corrisposti al Banco
- (11) Per le cariche di Consigliere di Aletti Merchant S.p.A., di Bipielle Real Estate S.p.A., della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Efibanca S.p.A. e della BPV - SGSP S.p.A., di Amministratore Delegato della Banca Popolare di Lodi S.p.A., i compensi spettanti sono stati corrisposti al Banco Popolare. Per Auto Trading Leasing IFN S.A., Banco Popolare Croatia d.d., Banco Popolare Ceska Republika a.s. non è previsto alcun compenso
- (x1): importo comprensivo del compenso per l'incarico ricoperto nell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01
- (x2): importo comprensivo del compenso quale componente del Comitato dei Controlli
- (x3): compenso per la carica di Consigliere di Gestione non percepito in conformità agli accordi contrattuali
- (x4): l'importo relativo alle medaglie di presenza per la partecipazione al Consiglio di Gestione è stato riversato alla capogruppo Banco Popolare

## Retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

### Dirigenti ex BPVN – primo semestre

(in migliaia di euro)	Dirigenti con responsabilità strategiche (*)	Amministratori (**)
<b>Totale retribuzione lorda 1° semestre 2007</b>	<b>3.037</b>	<b>859</b>
<b>Riparto utili 1° semestre 2007</b>	<b>85</b>	<b>1.615</b>
<b>Totale compensi lordi trattenuti dall'interessato per cariche ricoperte nell'interesse del Gruppo</b>	<b>270</b>	<b>437</b>
<b>Benefici a breve termine</b>		
- autovettura	49	-
- alloggio	30	-
- polizza infortuni	6	-
- assistenza sanitaria	7	-
<b>Benefici a successivi al rapporto di lavoro</b>		
- fondo pensioni	15	-
- sistema integrativo previdenziale	1.580	-
<b>Benefici a lungo termine</b>		
<b>Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro</b>		
- trattamento fine rapporto	81	-
<b>Pagamenti in azioni</b>		
- stock option assegnate nell'anno	-	-
- pagamento di premi in azioni	-	-
(*) Trattasi di 6 dirigenti: l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, 3 Vice Direttori Generali ed il Responsabile della Funzione Pianificazione		
(**) Per il dettaglio della retribuzione degli amministratori si veda la precedente tabella		



## Dirigenti Banco Popolare – secondo semestre

(in migliaia di euro)	Dirigenti con responsabilità strategiche (*)	Consiglieri (**)
<b>Totale retribuzione lorda 2° semestre 2007</b>	<b>744</b>	<b>3.912</b>
<b>Riparto utili 2° semestre 2007</b>		<b>82</b>
<b>Totale compensi lordi trattenuti dall'interessato per cariche ricoperte nell'interesse del Gruppo</b>	<b>35</b>	<b>992</b>
<b>Benefici a breve termine</b>		
- autovettura	22	76
- alloggio	14	70
- polizza infortuni	3	7
- assistenza sanitaria	3	9
<b>Benefici a successivi al rapporto di lavoro</b>		
- fondo pensioni	22	22
- sistema integrativo previdenziale	-	170
<b>Benefici a lungo termine</b>		
<b>Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro</b>		
- trattamento fine rapporto	55	111
<b>Pagamenti in azioni</b>		
- stock option assegnate nell'anno	-	-
- pagamento di premi in azioni	-	-
(*) Trattasi di 6 dirigenti responsabili: della Direzione Operations, della Direzione Corporate Center, della Direzione Risorse Umane (di cui uno dimissionario ed uno in sua sostituzione), della Direzione Legale Partecipazioni e Compliance e del Servizio Amministrazione e Bilancio		
(**) Trattasi dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e dei componenti del Consiglio di Gestione (di cui 2 ricoprono altresì la carica di Direttore Generale ed uno è Responsabile della Direzione Finanza)		

## Informazioni richieste dall'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

## Stock option Amministratori e Dirigenti ex BPVN - primo semestre

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del primo semestre 2007			Opzioni esercitate nel corso del primo semestre 2007			Opzioni scadute nel corso del primo semestre	Opzioni detenute al 30 giugno 2007		
		Numero opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza
Fabio Innocenzi	Amministratore Delegato	570.000	11,248	giugno-07	-	-	-	-	-	-	-	570.000	11,248	giugno-08
Massimo Minolfi	Direttore Generale	350.000	13,64	giugno-07	-	-	-	175.000	13,64	giugno-07	-	175.000	13,64	giugno-08
Altri Dirigenti	Altri dirigenti con responsabilità strategiche	205.000	13,64	giugno-07	-	-	-	73.750	13,64	giugno-07	-	131.250	13,64	giugno-08
		170.000	13,59	giugno-07	-	-	-	-	-	-	-	170.000	13,59	giugno-08

## Stock option Consiglieri e Dirigenti Banco Popolare - secondo semestre

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute al 1° luglio 2007			Opzioni assegnate nel corso del secondo semestre 2007			Opzioni esercitate nel corso del secondo semestre 2007			Opzioni scadute nel corso del secondo semestre	Opzioni detenute al 31 dicembre 2007		
		Numero opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza
Fabio Innocenzi	Consigliere Delegato	570.000	11,248	giugno-08	-	-	-	-	-	-	-	570.000	11,248	giugno-08
Massimo Minolfi	Consigliere di Gestione e Direttore Generale	175.000	13,64	giugno-08	-	-	-	-	-	-	-	175.000	13,64	giugno-08
Domenico De Angelis	Consigliere di Gestione e Dirigente	85.000	13,64	giugno-08	-	-	-	-	-	-	-	85.000	13,64	giugno-08
Maurizio Di Maio	Consigliere di Gestione e Dirigente	40.000	13,64	giugno-08	-	-	-	-	-	-	-	40.000	13,64	giugno-08
Maurizio Faroni	Consigliere di Gestione e Dirigente	48.750	13,64	giugno-08	-	-	-	-	-	-	-	48.750	13,64	giugno-08
Altri Dirigenti	Altri dirigenti con responsabilità strategiche	136.500	13,64	giugno-08	-	-	-	-	-	-	-	136.500	13,64	giugno-08

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

### Rapporti finanziari e commerciali tra le società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole e a controllo congiunto.

I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole e a controllo congiunto rientrano nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi a condizioni sostanzialmente allineate al mercato.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2007 e le componenti economiche dell'esercizio 2007 con le società sottoposte ad influenza notevole, le controllate congiuntamente, oltre al management con responsabilità strategiche e organi di controllo e le altre parti correlate.

<i>(in migliaia di euro)</i>	(a) Società sottoposte ad influenza notevole	(b) Società a controllo congiunto	(c) Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	(d) Altre parti correlate	Totale	% sul consolidato
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.560	539	-	-	45.099	0,45%
Crediti verso banche	2.570.702	194.902	-	-	2.765.604	19,49%
Crediti verso clientela	267.868	857.787	3.184	1.896.873	3.025.712	3,58%
Altre attività	8.751	21.752	-	-	30.503	0,76%
<b>Totale voci dell'attivo</b>	<b>2.891.881</b>	<b>1.074.980</b>	<b>3.184</b>	<b>1.896.873</b>	<b>5.866.918</b>	<b>4,57%</b>
Debiti verso banche	408.912	84.689	-	-	493.601	3,77%
Debiti verso clientela	358.897	35.140	-	-	394.037	0,77%
Passività finanziarie di negoziazione	89.113	340.449	-	-	429.562	13,75%
Altre passività	21.949	20	-	-	21.969	0,44%
<b>Totale voci del passivo</b>	<b>878.871</b>	<b>460.298</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.339.169</b>	<b>1,04%</b>
<b>Totale garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>66.226</b>	<b>504</b>	<b>213</b>	<b>154.599</b>	<b>221.542</b>	

<i>(in migliaia di euro)</i>	(a) Società sottoposte ad influenza notevole	(b) Società a controllo congiunto	(c) Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	(d) Altre parti correlate	Totale	% sul consolidato
Interessi attivi e proventi assimilati	69.914	37.209			107.123	2,34%
Interessi passivi e oneri assimilati	-15.258	-1.555			-16.813	0,61%
Commissioni attive	28.569	130.269			158.838	13,52%
Commissioni passive	-5.515	-57			-5.572	3,65%
Spese del personale	-342	-			-342	0,03%
Spese amministrative	-14.557	-			-14.557	0,70%
Altri proventi (oneri) di gestione	2.017	277			2.294	0,69%

### I rapporti con il Gruppo Banca Italease

In considerazione delle particolari vicende che hanno interessato il Gruppo Banca Italease si ritiene opportuno fornire informazioni di maggior dettaglio con riferimento sia ai rapporti finanziari e commerciali in essere al 31 dicembre 2007 con il suddetto Gruppo sia ai rapporti che sono stati intrattenuti nel corso dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2007 il Gruppo risulta aver concesso affidamenti a società facenti capo al Gruppo Banca Italease per complessivi 4.527 milioni di euro. Gli utilizzi a fronte delle linee di credito accordate ammontavano alla stessa data a 3.349 milioni di euro. La tabella seguente evidenzia il dettaglio per forma tecnica degli affidamenti e degli utilizzi in essere a fine esercizio:

<i>(in milioni di euro)</i>	Fidi	Utilizzi
Crediti per cassa	3.941	2.371
Crediti di firma	511	510
Titoli obbligazionari	74	45
<b>Totale</b>	<b>4.526</b>	<b>2.956</b>

Ai rapporti di credito sopra indicati sono applicate attualmente le seguenti condizioni medie:

- Finanziamenti e sovvenzioni a breve termine: euribor + 50 b.p.;
- Mutui chirografari: euribor + 25 b.p.;
- Fidejussioni e altri crediti di firma: euribor+45 b.p.

Con specifico riferimento all'attività di negoziazione di derivati svolta dal Gruppo in contropartita al Gruppo Banca Italease per il tramite della controllata Banca Aletti nel corso dell'esercizio 2007, si precisa che:

- al 31 dicembre 2007 risultano in essere operazioni per valori nozionali pari a circa 0,9 miliardi di euro. La valutazione al fair value delle suddette posizioni risultava negativa per Banca Aletti per circa 14,3 milioni di euro, pari all'1,53% dei valori nozionali;
- l'operatività sopra indicata ha prodotto una redditività pari a circa 0,4 milioni di euro.

Anche altre banche del Gruppo hanno svolto attività di negoziazione di derivati con il Gruppo Banca Italease. Al 31 dicembre 2007 la valutazione al fair value posizioni in essere risultava negativa per le banche del Gruppo per Banco Popolare per circa 2,4 milioni di euro.

### Crediti e garanzie rilasciate ad altre parti correlate

Con riferimento al provvedimento del 22 dicembre 2005 emanato dalla Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi agli esponenti del Banco Popolare.

In particolare nella tabella sotto riportata sono evidenziati i crediti deliberati e le garanzie rilasciate a favore delle parti correlate come definite dallo IAS 24 ad esclusione delle società controllate e delle società sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93.

(in migliaia di euro)	Per cassa		Per firma		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
a) Amministratori	3.271	2.464	245	213	3.516	2.677
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	2.158	720			2.158	720
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	962	688	1	1	963	689
d) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b)	4.036.210	1.896.185	186.270	154.598	4.222.480	2.050.783

### Altre operazioni con altre parti correlate

Nella seguente tabella vengono evidenziate le altre operazioni – forniture di beni e servizi e operazioni su immobili – poste in essere con il Banco Popolare con le parti correlate come definite dallo IAS 24 ad esclusione delle società controllate e delle società sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

(in migliaia di euro)	acquisti e vendite di beni e servizi	locazione
a) Consiglieri	1.376	34
b) Dirigenti con responsabilità strategiche		
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	2.051	4
d) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b)	6.076	231

Le operazioni con parti correlate non hanno incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari delle società e del gruppo.

## Informazioni relative al possesso di azioni da parte di consiglieri, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

In conformità a quanto stabilito dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 nei prospetti seguenti vengono evidenziate le azioni della Capogruppo e delle sue società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche di BPVN e dai Consiglieri di Sorveglianza, dai Consiglieri di Gestione, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche del Banco, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

In particolare, per il primo semestre la tabella si riferisce alle azioni del Banco Popolare di Verona e Novara, mentre a decorrere dal 1° luglio le informazioni inerenti al possesso delle azioni si riferiscono al titolo Banco Popolare.

### Possesso di azioni Banco Popolare di Verona e Novara e controllate – primo semestre

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni possedute all' 31-12-2006		Azioni acquistate		Azioni vendute		Azioni possedute al 30-06-2007	
		Possesso		Possesso		Possesso		Possesso	
		Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto
Fratta Pasini Carlo	Banco Popolare di Verona e Novara	81.119	42.119	19.000				100.119	42.119
	Credito Bergamasco	200	-					200	-
Comoli Maurizio	Banco Popolare di Verona e Novara	46.500	25.040					46.500	25.040
Bauli Alberto	Banco Popolare di Verona e Novara	64.081	122.416					64.081	122.416
Innocenzi Fabio	Banco Popolare di Verona e Novara	412.700	-					412.700	-
	Credito Bergamasco	200	-					200	-
Boroli Marco	Banco Popolare di Verona e Novara	2.549	-					2.549	-
Buzzi Pietro	Banco Popolare di Verona e Novara	2.219	-					2.219	-
Campagnolo Valentino	Banco Popolare di Verona e Novara	65.350	2.185					65.350	2.185
Corradi Vittorio	Banco Popolare di Verona e Novara	40.000	-					40.000	-
	Credito Bergamasco	100	-					100	-
Della Bella Ugo	Banco Popolare di Verona e Novara	12.700	-		500			12.700	500
Fedrigoni Giuseppe	Banco Popolare di Verona e Novara	30.000	-					30.000	-
Guasti Federico	Banco Popolare di Verona e Novara	35.000	5.000					35.000	5.000
Loro Piana Sergio	Banco Popolare di Verona e Novara	16.125	1.900					16.125	1.900
Marino Maurizio	Banco Popolare di Verona e Novara	497	7.553					497	7.553
Nicolò Giuseppe	Banco Popolare di Verona e Novara	35.000	2.800	2.500				37.500	2.800
Rana Gian Luca	Banco Popolare di Verona e Novara	1.500	1.000					1.500	1.000
Rangoni Machiavelli Claudio	Banco Popolare di Verona e Novara	130.000	7.620	5.000	50			135.000	7.670
	Credito Bergamasco	200	-					200	-
Ravanelli Fabio	Banco Popolare di Verona e Novara	7.000	-					7.000	-
Righetti Luigi	Banco Popolare di Verona e Novara	21.500	-	8.700				30.200	-
Vezzalini Gian Carlo	Banco Popolare di Verona e Novara	10.000	-					10.000	-
	Credito Bergamasco	2	-					2	-
Zanetta Franco	Banco Popolare di Verona e Novara	5.339	433					5.339	433
Dezzani Flavio	Banco Popolare di Verona e Novara	12	-					12	-
Buffelli Giuliano	Banco Popolare di Verona e Novara	1.000	64.000		5.000			1.000	69.000
	Credito Bergamasco	30	500					30	500
Calderini Maurizio	Banco Popolare di Verona e Novara	3.533	362					3.533	362
Gaiani Carlo	Banco Popolare di Verona e Novara	32.086	-					32.086	-
Tantini Giovanni	Banco Popolare di Verona e Novara	2.324	1.000					2.324	1.000
Minolfi Massimo Alfonso	Banco Popolare di Verona e Novara	115.000	-	175.000		107.585		182.415	-
	Credito Bergamasco	50	-					50	-
Papa Giorgio	Banco Popolare di Verona e Novara	26.210	-	25.000		15.365		35.845	-
Minotti Francesco		-	-	-	-	-	-	-	-
Faroni Maurizio	Banco Popolare di Verona e Novara	87.600	-	48.750		44.570		91.780	-
Franceschini Marco	Banco Popolare di Verona e Novara	9.380	-					9.380	-

Note: tutte le azioni sono in piena proprietà

## Possesso di azioni Banco Popolare e controllate – secondo semestre

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni e warrant posseduti al 01-07-2007		Azioni e warrant acquistati		Azioni e warrant venduti		Azioni e warrant posseduti al 31-12-2007	
		Possesso		Possesso		Possesso		Possesso	
		Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto
CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA									
Fratta Pasini Carlo	Banco Popolare - azioni	100.119	42.119	15.000				115.119	42.119
	Credito Bergamasco - azioni	200	-					200	-
Giarda Dino Piero	Banco Popolare - azioni	13.223	1.320		3.680			13.223	5.000
	Banco Popolare - warrant	2.100	-					2.100	-
Comoli Maurizio	Banco Popolare - azioni	46.500	25.040		59.000			46.500	84.040
Boroli Marco	Banco Popolare - azioni	2.549	-					2.549	-
Buffelli Giuliano	Banco Popolare - azioni	1.000	69.000		52.000			1.000	121.000
	Credito Bergamasco azioni	30	500					30	500
Castellotti Guido Duccio	Banco Popolare - azioni	860	-	1.140				2.000	-
Manzonetto Pietro	Banco Popolare - azioni	52	-					52	-
Marino Maurizio	Banco Popolare - azioni	497	7.553	5.680				6.177	7.553
Minoja Mario	Banco Popolare - azioni	33	-	1.000				1.033	-
Rangoni Machiavelli Claudio	Banco Popolare - azioni	135.000	7.670	20.000	1.000			155.000	8.670
	Credito Bergamasco azioni	200	-					200	-
CONSIGLIO DI GESTIONE									
Coda Vittorio	Banco Popolare - azioni	30	400	300				330	400
	Credito Bergamasco azioni	64	-					64	-
Innocenzi Fabio	Banco Popolare - azioni	412.700	-					412.700	-
	Credito Bergamasco azioni	200	-					200	-
Baronio Franco	Banco Popolare - azioni	23.413	-	6.700				30.113	-
	Credito Bergamasco azioni	100	-					100	-
Cariello Alfredo		-	-					-	-
Corsi Luigi	Banco Popolare - azioni	120	-	2.000				2.120	-
	Banco Popolare - warrant	1.503	-					1.503	-
De Angelis Domenico	Banco Popolare - azioni	101.915	-					101.915	-
	Credito Bergamasco azioni	50	-					50	-
Di Maio Maurizio	Banco Popolare - azioni	140.485	-	15.000				155.485	-
Fagioli Marzocchi Enrico Maria	Banco Popolare - azioni	2.808	-	2.192				5.000	-
Faroni Maurizio	Banco Popolare - azioni	91.780	-					91.780	-
Gronchi Divo	Banco Popolare - azioni	41.640	-	38.376				80.016	-
Marcegaglia Emma	Banco Popolare - azioni	8.960	-					8.960	-
Minolfi Massimo Alfonso	Banco Popolare - azioni	182.415	-					182.415	-
	Credito Bergamasco azioni	50	-					50	-
Romanin Jacur Roberto	Banco Popolare - azioni	2.200	8.269	6.600	6.600			8.800	14.869
DIRIGENTI STRATEGICI									
Apicella Guerra Giuseppe		-	-					-	-
Franceschini Marco	Banco Popolare - azioni	9.380	-					9.380	-
Menestrina Lucio	Banco Popolare - azioni	3.150	-	3.850				7.000	-
Rigodanza Ottavio	Banco Popolare - azioni	53.370	-	2.000				55.370	-
Speziotto Roberto		-	-					-	-
Val Gianpietro	Banco Popolare - azioni	8.500	-					8.500	-
Note: tutte le azioni sono in piena proprietà									

Note: tutte le azioni sono in piena proprietà

### Informazioni relative ai prestiti obbligazionari posseduti da parte di Consiglieri, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Nessuna segnalazione. Consiglieri, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche non possiedono prestiti obbligazionari convertibili.

# PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

#### Il Piano di stock option

Il Consiglio di Amministrazione della ex Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero in data 23 ottobre 2001 aveva approvato le linee generali di un Piano di Stock Option da riservare al management della Banca e del Gruppo con facoltà al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod.civ., di aumentare in una o più volte il capitale sociale a servizio del Piano approvato.

Tale determinazione era stata poi recepita dalle Assemblee Straordinarie di fusione della Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero e della Banca Popolare di Novara del 9 marzo 2002 che ha portato alla costituzione del Banco Popolare di Verona e Novara. Le stesse Assemblee avevano conseguentemente delegato al Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare di Verona e Novara la facoltà di procedere ad un aumento del capitale sociale, a servizio esclusivo del piano, per un importo massimo di nominali 26.431.362 euro mediante emissione di massime n. 7.342.045 azioni ordinarie. In conformità alle deleghe sopra citate, in data 2 luglio 2002 era stato approvato il Regolamento del piano di stock option del Banco Popolare di Verona e Novara. Il piano si proponeva di favorire l'integrazione del management in una logica di "squadra" focalizzandone l'attenzione verso gli obiettivi strategici del Gruppo, di aumentare la capacità del Gruppo di trattenere al proprio interno le risorse umane di maggior valore e di attrarre i migliori talenti presenti sul mercato. Il piano prevede l'assegnazione di diritti nominativi, personali e non trasferibili, per la sottoscrizione di azioni ordinarie del Banco di nuova emissione a favore di quei dirigenti che, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, possono avere un impatto rilevante sul successo e sui risultati del Banco e del Gruppo. Il piano è articolato in tre cicli annuali di attribuzione. Le opzioni attribuite possono essere esercitate in via posticipata dopo un periodo di tre anni dal momento della loro assegnazione ed entro i tre anni successivi, purché sussista alla data di esercizio un rapporto di lavoro dipendente con una qualsiasi delle società del Gruppo. Il prezzo d'esercizio delle opzioni è fissato in misura non inferiore al maggiore tra il valore normale ed il valore nominale dell'azione. Il valore normale è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati presso la Borsa di Milano nel periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente all'attribuzione stessa.

Sempre in data 2 luglio 2002 era stata confermata la validità e quindi eliminata la clausola sospensiva degli effetti dell'attribuzione di complessive n. 2.668.000 opzioni già effettuata in data 26 gennaio 2002 a favore dei dirigenti del Gruppo Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima. Le suddette opzioni continuano pertanto a produrre effetti nei confronti del Banco Popolare di Verona e Novara in forza del rapporto di cambio di uno ad uno tra le azioni della Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero e le azioni del Banco Popolare di Verona e Novara. Il prezzo d'esercizio di tali opzioni resta quello fissato al momento della loro originaria attribuzione pari a 11,247 euro per azione. Sempre nella stessa data era stato approvato il completamento del primo ciclo di attribuzione assegnando ulteriori n. 1.122.000 opzioni il cui prezzo di esercizio è pari a 13,4 euro per azione.

Nel secondo ciclo di attribuzione, avvenuto nell'esercizio 2003, sono state assegnate 1.241.000 nuove opzioni al prezzo medio di esercizio di 10,554 euro, mentre si sono estinte 823.500 opzioni in quanto i dirigenti alle quali erano assegnate hanno lasciato l'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2004 sono state assegnate ulteriori 2.572.000 nuove azioni al prezzo medio di esercizio di 13,726 euro, mentre quelle estinte, sempre in seguito alle dimissioni dei dirigenti che erano risultati assegnatari, sono state 21.000.

Nel mese di maggio 2005 sono stati esercitati complessivamente n. 1.020.500 diritti; nel corso dell'esercizio inoltre si sono estinti n. 70.000 diritti mentre non vi sono state nuove assegnazioni.

Nel corso dell'esercizio 2006 è terminato il "vesting period" relativo alla seconda tranche del piano e di conseguenza dal 1° al 30 giugno 2006 (mese di calendario successivo a quello in cui si è tenuta l'Assemblea) è stato possibile l'esercizio delle predette opzioni da parte dei beneficiari e delle residue opzioni della prima tranche non ancora esercitate. In tale occasione sono stati esercitati complessivamente n. 2.392.500 diritti. In relazione ai diritti esercitati, in data 3 luglio 2006 sono state emesse n. 3.392.500 azioni.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono estinti complessivamente n. 28.000 diritti e non vi sono state nuove assegnazioni.

Infine nel primo semestre 2007 è terminato il "vesting period" relativo alla terza tranche del piano e conseguentemente sono state esercitate, da parte dei beneficiari, le predette opzioni e le residue opzioni della prima e della seconda tranche non ancora esercitate. In tale occasione sono stati esercitati complessivamente n. 1.086.250 diritti e, in relazione ai diritti esercitati, in data 19 giugno 2007 sono state emesse n. 1.086.250 azioni.

Nel corso dell'esercizio 2007 non vi sono state estinzioni di diritti e non vi sono state nuove assegnazioni.

Con l'approvazione del Progetto di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana, mediante costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa, le assemblee dei soci di BPVN e BPI, in data 10 marzo 2007, hanno

attribuito al Consiglio di Gestione delega a dare attuazione ad un aumento di capitale sociale del nuovo Banco Popolare al servizio del piano di stock option per un numero massimo di azioni corrispondente al numero di diritti assegnati e non ancora esercitati a tale data.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Variazioni annue

	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006		
	numero opzioni	prezzi medi	scadenza media	numero opzioni	prezzi medi	scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>5 mesi</b>	<b>5.668.000</b>	<b>12,225</b>	<b>9,34</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 nuove emissioni	-	-	-	-	-	-
B.2 altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.086.250</b>	-	-	<b>2.420.500</b>	-	-
C.1 annullate	-	-	-	28.000	-	-
C.2 esercitate	1.086.250	13,509	-	2.392.500	11,351	-
C.3 scadute	-	-	-	-	-	-
C.4 altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.161.250</b>	<b>12,944</b>	<b>6 mesi</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>5 mesi</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.161.250</b>	<b>12,944</b>	<b>6 mesi</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>5 mesi</b>

### 2. Altre informazioni

Il piano di stock option precedentemente descritto rientra nell'ambito delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale assegnati. Il costo relativo è stato già completamente addebitato ai conti economici degli esercizi precedenti.

Di seguito si riportano le informazioni richieste da Consob con la delibera n. 11508 del 15 febbraio 2000.

	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006		
	Numero Azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzi di mercato	Numero Azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzi di mercato
<b>(1) Diritti esistenti all'inizio del periodo</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>21,720</b>	<b>5.668.000</b>	<b>12,225</b>	<b>17,090</b>
(2) Nuovi diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	1.086.250	13,509	22,03	2.392.500	11,238	20,430
(4) Diritti scaduti nel periodo	-	-	-	-	-	-
(5) Diritti estinti nel periodo	-	-	-	28.000 (*)	-	-
<b>(6) Diritti esistenti alla fine del periodo</b>	<b>2.161.250</b>	<b>12,944</b>	<b>15,069</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>21,720</b>
di cui: esercitabili	2.161.250 (**)	12,944	15,069	3.247.500	13,132	21,720

Il prezzo di mercato è medio alle diverse date ponderato per le quantità di azioni per (2), (3), (4) e (5), puntuale per (1) e (6). Nel caso di assegnazione gratuita di azioni, i diritti risulteranno avere un prezzo di esercizio nullo.

(\*) Diritti estinti in quanto assegnati a dirigenti che hanno lasciato il servizio presso il Gruppo

(\*\*) di cui: n. 55.000 esercitabili nel 2008, n. 647.500 esercitabili nel 2008 e 2009 e n. 1.458.750 esercitabili nel 2008, 2009 e 2010.

Prezzi di esercizio (importi in euro)	Diritti assegnati al 31/12/2007				di cui esercitabili (vasted)	
	Vita residua contrattuale					
	Inferiore a 1 anno	tra 1 e 3 anni	oltre 3 anni	Totale	Totale	Vita media residua contrattuale
Inferiori o uguali a 10	-	-	-	-	-	-
Superiori a 10 e inferiori o uguali a 12	702.500 (*)	-	-	702.500	702.500	(***)
Superiori a 12 e inferiori uguali a 15	1.458.750 (**)	-	-	1.458.750	1.458.750	(****)
Superiori a 15	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.161.250</b>	-	-	<b>2.161.250</b>	<b>2.161.250</b>	-

(\*) di cui n. 625.000 diritti assegnati nel 2002 e n. 77.500 diritti assegnati nel 2003

(\*\*) diritti della 3° tranche assegnati nel 2004

(\*\*\*) n. 55.000 diritti esercitabili nel 2008 e n. 647.500 diritti esercitabili nel 2008, 2009

(\*\*\*\*) esercitabili nel 2008, 2009 e 2010.

In relazione al Sistema di Previdenza Integrativa (S.I.Pre.), si ricorda che a fronte degli oneri derivanti da tale passività la Capogruppo ha sottoscritto una polizza assicurativa il cui valore alla data di bilancio è iscritto alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value" dello Stato Patrimoniale Attivo.





# ALLEGATI





## Prospetto dei possessori azionari rilevanti ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (\*)

(Possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni o quote con diritto di voto in società non quotate, detenute a qualunque titolo in via diretta ed indiretta)

Società partecipata	Percentuale		Partecipante	Tipo di possesso
	Diretta	Indiretta		
Aosta Factor S.p.A.	13,79%		Banca Popolare di Verona	Proprietà
Applicomp (India) Ltd	43,20%		Partecipazioni Italiane	Proprietà
Archimede 1 S.p.A.	15,00%		Banco Popolare	Proprietà
Banca Bipielle Network S.p.A.	19,90%		Banco Popolare	Proprietà
Banca della Nuova Terra S.p.A.	15,00%		Banco Popolare	Proprietà
Biasi S.p.A.		10,60%	Efibanca	Proprietà
Centrale dei Bilanci S.p.A.	9,56%		Banco Popolare	Proprietà
"		0,71%	Credito Bergamasco	Proprietà
"		0,56%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Proprietà
Cossi Costruzioni S.p.A.		15,00%	Efibanca	Proprietà
De Fonseca S.p.A.		15,00%	Efibanca	Proprietà
Delta S.p.A.	13,29%		Banco Popolare	Proprietà
Deltadator S.p.A.		16,90%	Efibanca	Proprietà
Earchimede S.p.A.	10,73%		Banco Popolare	Proprietà
Ente per lo sviluppo Zona Porto Industriale		19,73%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Proprietà
Euros Consulting S.p.A. in liquidazione	6,60%		Banco Popolare	Proprietà
"		2,07%	Holding di Partecipazioni	Proprietà
"		0,74%	Credito Bergamasco	Proprietà
"		0,58%	Banca Popolare di Crema	Proprietà
"		1,54%	Banca Popolare di Cremona	Proprietà
Faster Holding S.p.A.		15,00%	Efibanca	Proprietà
Fira Servizi S.r.l.		15,00%	Banca Caripe	Proprietà
Flashmallit S.p.A.		15,60%	Efibanca	Proprietà
Gruppo Stabila S.p.A.		12,13%	Efibanca	Proprietà
H.D.C. S.p.A.		15,14%	Efibanca	Proprietà
Hopa S.p.A.	7,40%		Banco Popolare	Proprietà
"		8,39%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
"		1,53%	Banca Valori	Pegno
ILP I S.c.a.r.l.		21,56%	Efibanca	Proprietà
ILP II S.c.a.r.l.		21,59%	Efibanca	Proprietà
ILP III S.c.a.r.l.		22,03%	Efibanca	Proprietà
LU.CEN.SE. S.p.A.		12,50%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Proprietà
Natura Appennino S.r.l. (in liquidazione)		15,00%	Banca Popolare di Verona	Proprietà
Nolitel Italia S.r.l. (in liquidazione)		100,00%	Partecipazioni Italiane	Proprietà
Pama S.p.A.		12,00%	Efibanca	Proprietà
Pantex International S.p.A.		13,32%	Efibanca	Proprietà
Ponte S.p.A.		10,87%	Efibanca	Proprietà
Porto Industriale di Livorno S.p.A.		12,15%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Proprietà
Premuda Chartering Navegacao Lda		14,00%	Efibanca	Proprietà
Riello Sistemi S.p.A.		18,17%	Efibanca	Proprietà
SAGA - Società Abruzzese Gestione Aeroporto S.p.A.		10,73%	Banca Caripe	Proprietà
Spal Automotive S.r.l.		12,00%	Efibanca	Proprietà
Tecnosistemi S.p.A.		14,50%	Efibanca	Proprietà
United Business Holding S.p.A.	17,50%		Banco Popolare	Proprietà
Zucchetti. Com S.p.A.	15,00%		Banco Popolare	Proprietà
Acquarius S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Ai Mori S.n.c.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Albergo Basilea S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Ambienti Contemporanei S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Aro Tubi Trafileries S.p.A.		30,33%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
Azienda Agricola di Gradella S.p.A.		33,33%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
Berinal SA		100,00%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
Bertani Holding S.p.A.		27,42%	Banca Popolare di Verona	Pegno



Società partecipata	Percentuale		Partecipante	Tipo di possesso
	Diretta	Indiretta		
Blumen S.r.l.		100,00%	Efibanca	Pegno
Carlo Raimondi fu Rodolfo S.p.A.		13,05%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Cartiera Fenili S.r.l.		84,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Castel-Service S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Consultinvest S.p.A.		13,59%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Deca S.r.l.		60,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Delfino S.p.A.		51,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Delta Due S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Edilcementi S.p.A.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Edilversil S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Editoriale Olimpia S.p.A.		68,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Farmigea S.p.A.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Fenice S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
F.F.M. S.r.l.		40,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
FMH S.p.A.		25,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Fosber S.p.A.		30,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Gesimm S.p.A.		40,00%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
Gestioni Armatoriali S.p.A.		27,50%	Banca Popolare di Novara	Pegno
Green Park S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Grifil S.r.l.		70,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Gruppo Stabila S.p.A.		11,66%	Banca Popolare di Verona	Pegno
GSV Marmi S.r.l.		50,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Immobiliare il Piroscapo S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Immofin S.p.A.		51,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Intergomma S.p.A.		50,01%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
I.T.N. S.p.A.		80,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Latin Spark Italia S.r.l.		51,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
MAE S.p.A.		75,00%	Banca Popolare di Novara	Pegno
Maitò S.r.l.		89,50%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Marmi Vicenzi S.p.A.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
ME.RO. S.r.l.		70,50%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Milainvest Real Estate S.p.A.		30,00%	Banca Popolare di Cremona	Pegno
Misterday S.r.l.		80,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Moby S.p.A.		11,41%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Monticello Marmi S.r.l.		51,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
New Versilcraft S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Odissea S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Oikos S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Panischi S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
Pierre S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Pierre Uno S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Plastic Company S.p.A.		22,22%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Pneus 2000 S.p.A.		20,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Seif S.p.A.		15,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Sirmione Gestioni S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Sollinox S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Stella Bianca S.p.A.		52,50%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
Telma S.r.l.		52,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
Tenuta delle Ripalte - Vallorita S.p.A.		25,75%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Tofani Antonino e Tiraboschi Mattia e C. S.r.l.		100,00%	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Pegno
TTL S.r.l.		100,00%	Efibanca	Pegno
Villa Quaranta Park S.p.A.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Villa Sarda S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
Unide S.p.A.		74,19%	Banca Popolare di Lodi	Pegno
Waterland S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Wemar 2002 S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno
Zaga S.r.l.		100,00%	Banca Popolare di Verona	Pegno

(\*) L'elenco non comprende le società incluse nella voce 100 (Partecipazioni) già indicate nel presente documento.

## Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (in migliaia di euro)	2007	Riclassifiche	Schema riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.582.419		4.582.419
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-2.767.830	24.549	-2.743.281
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	259.882	-382.402	-122.520
<b>Margine finanziario</b>	<b>2.074.471</b>	<b>-357.853</b>	<b>1.716.618</b>
40 Commissioni attive	1.174.507		1.174.507
50 Commissioni passive	-152.533		-152.533
220 Altri proventi (oneri) di gestione	334.864	-163.353	171.511
<b>Risultato netto finanziario:</b>			
20 Interessi passivi e oneri assimilati		-40.445	-40.445
70 Dividendi e proventi simili	138.617		138.617
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	46.559		46.559
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-199		-199
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	143.338	-398	142.940
110 Risultato netto delle attività e passività finanz. valutate al FV	172.919		172.919
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.858.072</b>	<b>-204.196</b>	<b>1.653.876</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>3.932.543</b>	<b>-562.049</b>	<b>3.370.494</b>
180 Spese per il personale	-1.369.577	159.313	-1.210.264
180 Altre spese amministrative	-723.232	176.946	-546.286
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	-79.370		-79.370
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	-72.591	14.273	-58.318
<b>Oneri operativi</b>	<b>-2.244.770</b>	<b>350.532</b>	<b>-1.894.238</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.687.773</b>	<b>-211.517</b>	<b>1.476.256</b>
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto		398	398
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	-452.189	15.896	-436.293
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-106.421		-106.421
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-170.409	-170.409
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni		552.811	552.811
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	19.947		19.947
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.149.110</b>	<b>187.179</b>	<b>1.336.289</b>
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-504.886	-63.230	-568.116
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>644.224</b>	<b>123.949</b>	<b>768.173</b>
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	15.081		15.081
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-	-123.949	-123.949
<b>Utile del periodo</b>	<b>659.305</b>	<b>123.949</b>	<b>783.254</b>
330 Utile del periodo di pertinenza di terzi	-42.082		-42.082
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>617.223</b>	<b>-</b>	<b>617.223</b>

DEL TRENTINO





RELAZIONE SULLA CORPORATE  
GOVERNANCE E SULL'ADESIONE  
ALLE RACCOMANDAZIONI  
CONTENUTE NEL CODICE  
DI AUTODISCIPLINA DELLE  
SOCIETÀ QUOTATE



# INDICE

Introduzione .....	331
1) Il sistema dualistico di amministrazione e controllo .....	332
2) Informazioni sugli assetti proprietari .....	333
3) Compliance .....	334
4) Attività di direzione e coordinamento: il ruolo di Capogruppo e il gruppo Banco Popolare.....	335
5) Consiglio di Sorveglianza .....	335
5.1 <i>Composizione del Consiglio di Sorveglianza</i> .....	335
5.2 <i>Ruolo del Consiglio di Sorveglianza</i> .....	341
5.3 <i>Riunioni</i> .....	344
5.4 <i>Organi interni al Consiglio di Sorveglianza</i> .....	346
5.5 <i>Remunerazione</i> .....	346
5.6 <i>Comitati interni al Consiglio di Sorveglianza</i> .....	346
6) Consiglio di Gestione .....	349
6.1 <i>Composizione del Consiglio di Gestione</i> .....	349
6.2 <i>Ruolo del Consiglio di Gestione</i> .....	353
6.3 <i>Riunioni</i> .....	357
6.4 <i>Organi interni al Consiglio di Gestione</i> .....	358
6.5 <i>Remunerazione</i> .....	360
6.6 <i>Comitati interni al Consiglio di Gestione</i> .....	360
7) Consiglieri non esecutivi ed indipendenti .....	361
8) Funzioni e procedure aziendali.....	362
8.1 <i>Le procedure per il trattamento delle informazioni societarie</i> .....	362
8.2 <i>Il sistema di controllo interno</i> .....	365
8.3 <i>Revisione contabile</i> .....	366
8.4 <i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i> .....	366
8.5 <i>Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 e relativo</i> <i>Organismo di Vigilanza del Banco Popolare</i> .....	367
8.6 <i>La funzione Investor Relations</i> .....	367
9) Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	369
10) Rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria.....	370
11) Assemblea dei soci .....	370

## INTRODUZIONE

Il Banco Popolare Società Cooperativa (di seguito il “Banco Popolare” o “Banco” o la “Società”), nato dalla fusione fra il Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. (di seguito il “Banco Popolare di Verona e Novara” o “BPVN”) e la Banca Popolare Italiana – Banca Popolare di Lodi Soc. Coop. (di seguito la “Banca Popolare Italiana” o “BPI”), ha aderito fin dalla sua costituzione avvenuta in data 1° luglio 2007 al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “Nuovo Codice”) di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “Borsa Italiana”), adottando con deliberazione del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, un proprio Codice di Autodisciplina (di seguito il “Codice di Autodisciplina”) che accoglie nella quasi totalità le disposizioni contenute nel Nuovo Codice, adattandole al nuovo sistema di amministrazione e controllo “dualistico” caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Sorveglianza e di un Consiglio di Gestione cui trovano applicazione e assimilazione, in linea di principio, le previsioni riguardanti, rispettivamente, il Collegio sindacale e il Consiglio di amministrazione.

Il Nuovo Codice redatto da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “**Borsa Italiana**”) e pubblicato dalla stessa il 14 marzo 2006, rivede ed amplia i principi di governo societario applicabili alle società quotate italiane, anche alla luce delle esigenze avvertite dai partecipanti al mercato nonché dell’evoluzione della *best practice* e del mutato contesto normativo.

Il Banco si è dotato di una *governance* che tiene conto dei principi contenuti nel Nuovo Codice, delle raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e delle proprie caratteristiche di *società cooperativa* e di *banca “popolare”* fortemente radicata, anche a livello di Gruppo, nel territorio di riferimento. La *governance* adottata dal Banco risulta, inoltre, in linea con la *best practice* riscontrabile in ambito nazionale ed internazionale, il cui obiettivo è di assicurare adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri attraverso un corretto equilibrio tra funzioni di gestione e di controllo.

Il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 (c.d. “**Decreto Pinza**”) ha introdotto alcune disposizioni finalizzate al coordinamento ed all’adeguamento, tra l’altro, del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (di seguito “**T.U.B.**”) e del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito “**T.U.F.**”) alla disciplina introdotta dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, come successivamente modificata (c.d. “**Legge sul risparmio**”) con l’obiettivo di offrire maggiore spazio alle minoranze ed agli amministratori indipendenti nonché di aumentare la trasparenza dell’informativa societaria. Come noto, la Consob – con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007 – ha approvato le modifiche ed integrazioni alle disposizioni contenute nel Regolamento Emittenti, in adeguamento alla disciplina introdotta dalle predette normative. Conseguentemente il Banco, con deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza adottate l’8 gennaio e 26 febbraio 2008, ha adeguato lo Statuto sociale alle norme in argomento.

La presente Relazione ha il fine di offrire ai soci, agli investitori e al mercato un adeguato livello informativo sulla *corporate governance* del Banco Popolare, fondata sul sistema dualistico di amministrazione e controllo, nonché sulle modalità con cui il Nuovo Codice è stato applicato a tale sistema.

Al riguardo la Società, in ragione della particolare configurazione dei propri Organi di amministrazione e controllo nonché delle specifiche competenze ad essi attribuite e considerata anche la facoltà concessa in materia dal Nuovo Codice, ha applicato al Consiglio di Sorveglianza talune disposizioni del codice medesimo riferite al Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza e alla costituzione dei comitati.

In relazione alle previsioni contenute nella sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. che prevedono che, al fine di garantire il buon funzionamento del mercato e la corretta informativa societaria, i Consigli con cadenza annuale diano informativa in ordine all’adesione alle raccomandazioni contenute nel Nuovo Codice, si illustrano di seguito le principali iniziative in materia di *corporate governance* intraprese dal Banco nel periodo 1° luglio – 31 dicembre 2007.

Si precisa che in data 8 giugno 2007, in occasione della domanda di ammissione alla quotazione degli strumenti finanziari dell’allora costituendo Banco Popolare, è stata pubblicata la Relazione sulla corporate governance contenente il nuovo modello di governo societario, nonché le relazioni sull’applicazione del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana da parte di BPVN e BPI partecipanti alla fusione.

La presente Relazione è stata predisposta secondo le indicazioni fornite dal recente “Format sperimentale per la relazione sul governo societario ai sensi degli artt. 124 bis T.U.F., 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell’art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa” emanato da Borsa Italiana.

In appendice è inserita una sintesi tabellare che sintetizza l’adesione dell’Istituto alle principali disposizioni del Nuovo Codice.

## 1) IL SISTEMA DUALISTICO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Banco adotta il modello dualistico di amministrazione e controllo nel quale sono distinte le funzioni di controllo e di indirizzo strategico, esercitate dal Consiglio di Sorveglianza, da quelle di gestione, esercitate dal Consiglio di Gestione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2409-*octies* e seguenti cod. civ. e dall'art. 147-*ter* e seguenti del T.U.F..

La scelta del modello dualistico - largamente utilizzato, sia pure con le caratteristiche specifiche che lo distinguono nei singoli ordinamenti, in altri Paesi dell'Unione Europea nelle società di più grandi dimensioni e con azionariato diffuso - si è fondata su diverse motivazioni.

In primo luogo, si ritiene che tale modello sia più adeguato alla nuova realtà aziendale e permetta di contemperare l'esigenza di una salda unità di direzione e governo, con la necessità di una rappresentanza delle componenti originarie nell'aggregato bancario e con la presenza di principi di democrazia economica tipici del modello del credito popolare.

Tale modello, inoltre, consente di definire in maniera più nitida le differenze tra l'organo gestorio e l'organo deputato alla vigilanza e sembra poter rispondere più efficacemente del modello tradizionale all'esigenza di maggior trasparenza e riduzione dei potenziali rischi di conflitto di interessi. Tale caratteristica rende il modello dualistico particolarmente indicato per società ad azionariato diffuso.

Il ruolo attribuito dalla legge e dallo Statuto sociale del Banco Popolare al Consiglio di Sorveglianza, posto al centro della dialettica interna alla Società, enfatizza il distacco tra la funzione del controllo e degli indirizzi strategici, da un lato, e la funzione della gestione corrente dall'altro, consentendo di delineare al meglio ruoli e responsabilità degli organi sociali, anche a garanzia di una sana e prudente gestione del Banco Popolare. In particolare, il Consiglio di Sorveglianza, che assomma in sé alcuni poteri tipici dell'Assemblea, funzioni del Collegio Sindacale e una serie di rilevanti poteri di "alta amministrazione", assolve ad un compito di indirizzo e controllo, anche di merito, sulla gestione della Società sensibilmente più ampio di quello tipicamente svolto dal Collegio Sindacale.

Nel delineare la nuova *governance* si è inoltre tenuto conto delle indicazioni, per gli emittenti quotati, contenute nel Nuovo Codice e, nel definire il riparto dei poteri, particolare attenzione è stata posta alla salvaguardia dei diversi ruoli degli Organi (Consiglio di Gestione, Consigliere Delegato, Presidente del Consiglio di Gestione, Consiglio di Sorveglianza e Presidente del Consiglio di Sorveglianza), anche in funzione delle rispettive responsabilità, sia sotto il profilo di diritto comune che di quello regolamentare, assicurando al tempo stesso il necessario coordinamento nella loro azione, attraverso un articolato meccanismo di proposte e pareri preventivi, nelle materie più rilevanti attribuite alla competenza di ciascun organo.

La *governance* del Banco, intesa come l'insieme delle regole che governano e controllano l'azienda e a cui fare riferimento per ispirare la propria linea di condotta e per adempiere alle proprie responsabilità nei confronti dei soci, degli azionisti, degli investitori e dell'insieme dei *stakeholders*, è allineata ai principi indicati nel Nuovo Codice e alle raccomandazioni formulate dalla Consob e tiene conto altresì delle caratteristiche peculiari della Società costituita in forma di società cooperativa e di banca "popolare" fortemente radicata, anche a livello di Gruppo, nel territorio di riferimento.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, il Banco individua, nell'ambito della propria *governance*, i seguenti organi sociali e direttivi:

- l'Assemblea dei soci, che di norma si riunisce una volta all'anno per deliberare, tra l'altro, sulla destinazione e sulla distribuzione degli utili, nonché per l'approvazione del bilancio di esercizio in tutti i casi previsti dalla legge nonché nel caso in cui almeno 1/3 dei membri del Consiglio di Sorveglianza richieda di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea;
- il Consiglio di Sorveglianza, composto, alla data della presente relazione, da 10 membri;
- il Consiglio di Gestione, composto da 12 membri;
- il Consigliere Delegato, dotato di poteri esecutivi;
- il Collegio dei Proviviri, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti;
- la Direzione Generale, costituita dal Direttore Generale con responsabilità dell'Area Corporate e dal Direttore Generale con responsabilità dell'Area Retail.

Tra gli elementi che qualificano il sistema di governo del Banco particolare rilievo assumono:

- la centralità dei Soci che si manifesta, in modo particolare, nell'Assemblea, evento significativo ed essenziale della vita dell'Istituto;
- il ruolo del Consiglio di Gestione a cui è affidato l'incarico della gestione dell'impresa sociale in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza;
- il ruolo del Consiglio di Sorveglianza, a cui sono affidati, oltre alle competenze in materia di vigilanza previste dalla normativa vigente, i poteri di approvare gli orientamenti strategici, le politiche di gestione del rischio e le operazioni di natura straordinaria di maggior rilievo. Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza: (i) approva il bilancio di esercizio; (ii) nomina e revoca i consiglieri di gestione, fissandone il relativo compenso; (iii) promuove l'azione sociale di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione; (iv) presenta la denuncia al tribunale di cui all'art. 2409 cod. civ.;

- la verifica periodica dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità dei Consiglieri attraverso l'esame effettuato dal Consiglio di Sorveglianza e di Gestione, ognuno per i propri componenti, dei cui esiti viene data comunicazione agli Organi di Vigilanza e al mercato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente;
- l'adozione di un Regolamento Internal Dealing, coerente con le disposizioni normative, nell'intento, tra l'altro, di agevolare il più possibile le proprie persone rilevanti;
- l'individuazione dei contraenti-fornitori attraverso apposite procedure chiare, certe e non discriminatorie, basate esclusivamente su criteri correlati alla competitività dei servizi e dei prodotti offerti e alla loro qualità;
- l'adozione di una procedura che disciplina la gestione, la condivisione e le responsabilità del trattamento delle informazioni all'interno del Banco e verso l'esterno, assicurando, in particolare, la trasparenza nei confronti del mercato mediante la messa a disposizione di comunicati e documenti che riguardano l'attività e il processo di sviluppo del Banco, compatibilmente a esigenze di rispetto della privacy;
- il monitoraggio delle parti correlate del Banco e il rispetto dei principi sanciti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto sociale in occasione di operazioni compiute con esse, in particolare in presenza di operazioni di significativo rilievo economico;
- l'informativa periodica dell'attività svolta fornita al Consiglio di Gestione da parte delle principali Direzioni aziendali.

## 2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

### *Struttura del capitale sociale e principali azionisti*

Il capitale sociale del Banco, avente forma di società cooperativa e le caratteristiche tipiche delle banche popolari previste dal T.U.B., è variabile ed illimitato.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 2.305.732.770,00, suddiviso in n. 640.481.325 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 3,60 ciascuna, quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il capitale sociale è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie ed è largamente diffuso tra il pubblico in conformità a quanto disposto in materia di banche popolari dall'art. 30 del T.U.B. in forza del quale nessuno può possedere azioni in misura superiore allo 0,50% del capitale sociale. Tale disposizione non si applica tuttavia agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali vigono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione. L'art. 28-bis del Decreto n. 248 del 31 dicembre 2007 ha differito di un anno il termine per l'alienazione delle azioni eccedenti per i soggetti che alla data del 31 dicembre 2007 detenevano una partecipazione al capitale sociale di banche popolari superiore alla misura prevista dal sopra indicato articolo 30 del T.U.B.. Il Banco ha provveduto ad inviare ai soggetti interessati la comunicazione relativa alla violazione della norma.

Sempre in conformità al predetto articolo 30 del T.U.B., lo Statuto sociale, all'art. 23, prevede che ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia il numero di azioni possedute; ciò esclude la presenza di posizioni di dominanza e/o di influenza notevole all'interno della compagine societaria, attualmente composta in massima parte da persone fisiche. In particolare, alla data del 25 marzo 2008, nel Banco sono presenti circa n. 174.063 Soci e n. 96.647 azionisti, quest'ultimi titolari di soli diritti patrimoniali.

L'ammissione a socio avviene a seguito di domanda scritta, unitamente alla certificazione attestante la titolarità di almeno 150 azioni. La decisione sull'accoglimento della domanda di ammissione è adottata dal Consiglio di Gestione previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza.

Ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 2% del capitale ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob.

Alla data del 25 marzo 2008, dalle risultanze dei libri sociali, dalle comunicazioni pervenute e da ogni altra informazione a disposizione del Banco Popolare, i soggetti che possiedono direttamente o indirettamente una percentuale del capitale sociale del Banco superiore al 2% sono i seguenti:

Azionisti	% sul capitale sociale
JP Morgan Chase Bank NA	3,820
Franklin Mutual Advisers LLC	3,313
State Street bank & Trust CO	2,396
Amber Capital For Amber Master Fund	2,129
UBS AG	2,008
Stichting Pensioenfond ABP	2,002

Gli investitori istituzionali, sia soci che azionisti, rappresentano complessivamente circa il 56% del capitale sociale e alcuni di essi sono investitori di lungo termine che assicurano liquidità al titolo.

La presenza di investitori istituzionali nel capitale del Banco conferma il favorevole giudizio della comunità finanziaria italiana ed estera sulle linee strategiche di sviluppo del Gruppo, nonché la crescente visibilità dell'Istituto nel panorama finanziario nazionale ed internazionale.

Alla data della presente relazione non vi sono:

- soggetti in possesso di partecipazioni di controllo nel Banco Popolare;
- accordi tra soci:
  - la cui attuazione possa determinare una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente;
  - in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni del Banco e al trasferimento delle stesse.

Si fornisce di seguito una breve descrizione degli strumenti finanziari, diversi dalle azioni ordinarie con diritto di voto, emessi dal Banco Popolare che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni (situazione aggiornata alla data del 25 marzo 2008):

- n. 18.387.505 obbligazioni "Banco Popolare prestito obbligazionario convertibile subordinato ("TFD") 4,75% 2000/2010" convertibili in azioni nel rapporto di 0,43 azioni ogni obbligazione (con facoltà di esercizio sino al 31/5/2010);
- n. 94.028.397 "warrant azioni ordinarie Banco Popolare 2005/2010" validi per sottoscrivere 0,526 azioni Banco Popolare a Euro 11 ogni warrant (con facoltà di esercizio dal 1/7/2008 al 21/12/2010).

Entrambi i suddetti strumenti finanziari sono quotati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Per quanto attiene alle informazioni sul piano di *stock option* a favore di dirigenti del Banco Popolare si rimanda alle parti H e I della Nota Integrativa del bilancio.

Per quanto riguarda infine gli accordi tra il Banco e i componenti del Consiglio di Gestione o di Sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa, si rimanda a quanto indicato nella relazione di bilancio.

#### *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*

Si segnala che - come previsto dal Nuovo Codice al fine di allineare gli interessi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti - le assemblee di BPVN e di BPI, tenutesi in sede straordinaria in data 10 marzo 2007, in occasione dell'approvazione del Progetto di Fusione, hanno conferito al Consiglio di Gestione del Banco Popolare l'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod.civ., a procedere all'acquisto, nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, cod.civ., di un massimo di 660.000 azioni ordinarie, che rappresentano lo 0,10% circa del capitale attuale del Banco Popolare, nell'ambito di un piano di incentivazione rivolto ad amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 cod.civ., mediante assegnazione gratuita agli stessi.

### 3) COMPLIANCE

#### **Adesione al Nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana**

Come già precisato nell'introduzione, il Banco Popolare ha aderito, fin dalla sua costituzione, al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A., adottando con deliberazione del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, un proprio Codice di Autodisciplina che accoglie nella quasi totalità le disposizioni contenute nel Nuovo Codice, adattandole al nuovo sistema di amministrazione e controllo "dualistico".

#### **Adesione ad altri codici di comportamento**

Il Banco Popolare ha approvato il Codice Interno di Autodisciplina redatto ai sensi dell'art. 58, comma 1, del Regolamento Consob n. 11522/98, contenente regole di comportamento cui dovranno attenersi i componenti degli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti, i promotori finanziari e i collaboratori del Gruppo Banco Popolare.

La citata normativa Consob stabilisce, in particolare, che gli intermediari autorizzati devono dotarsi di un Codice Interno che definisca le regole di comportamento dei predetti esponenti ed in particolare del personale dipendente soprattutto per quanto attiene:

- l'obbligo di riservatezza delle informazioni acquisite di carattere confidenziale;
- le procedure da seguire per operazioni personali aventi ad oggetto strumenti finanziari;
- le procedure concernenti i rapporti con gli investitori.

Il Codice Interno di Autodisciplina adottato dal Banco Popolare recepisce lo schema di Codice di Autodisciplina redatto dall'"Associazione Bancaria Italiana", ed è stato opportunamente aggiornato sulla base del testo precedentemente adottato dall'ex BPVN. I principali temi affrontati dal Codice in commento sono:

- *Operazioni personali*: il divieto di sottoscrivere prodotti derivati salvo eccezioni consentite espressamente dal



- Banco;
- *Operazioni non consentite al personale dipendente:*
  - le operazioni nelle quali il soggetto interessato è in possesso di vantaggi informativi ottenuti in ragione delle funzioni ricoperte;
  - le operazioni, salvo per quelle espressamente consentite dal Banco, in derivati, warrant, vendite allo scoperto di strumenti finanziari;
  - le operazioni speculative ovvero le compravendite compensate in giornata.
- *Possibilità di accettare cariche in altre società da parte di dipendenti:*
  - non possono accettare incarichi esterni se non preventivamente autorizzati dal Banco;
  - sono tenuti a richiedere preventivamente in forma scritta alla propria struttura di gestione del personale le autorizzazioni del caso.

#### 4) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO: il ruolo di Capogruppo e il gruppo Banco Popolare

Il Banco è la società capogruppo del Gruppo Bancario Banco Popolare, articolato Gruppo bancario cui fanno capo, tra l'altro, banche, una delle quali, il Credito Bergamasco S.p.A., è quotata oltre alla stessa Capogruppo, società di gestione del risparmio e società specializzate nel *merchant banking*.

In tale sua veste, il Banco riveste il ruolo di referente della Banca d'Italia ed esercita attività di direzione e coordinamento del Gruppo in conformità all'art. 61 del T.U.B. e nel rispetto della specifica normativa dettata dall'Autorità di Vigilanza. A tal riguardo la Società, nell'esercizio della sua attività di direzione, indirizzo e coordinamento, emana nei confronti delle componenti il Gruppo Bancario le disposizioni necessarie per dare attuazione alle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. Le società controllate sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

Il Banco verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo Bancario, delle disposizioni emanate su istruzioni della Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando naturalmente la responsabilità degli organi aziendali delle società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adequazione delle procedure di produzione e controllo dei dati forniti.

Il Consiglio di Gestione del Banco emana disposizioni alle società controllate nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso, come esplicitato altresì nello Statuto sociale.

La capogruppo controlla altresì società, in particolare Compagnie di assicurazione, le quali, non essendo ascrivibili fra quelle bancarie, finanziarie o strumentali di cui all'art. 60 T.U.B. non fanno parte del Gruppo Bancario.

La capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di tutte le controllate, in conformità all'art. 2497 cod. civ..

Il Gruppo Banco Popolare adotta un assetto organizzativo coerente con il modello industriale, finalizzato a coordinare in modo semplice e razionale le attività del Gruppo, evitando duplicazioni e ridondanze, facilitando il perseguimento di forti economie di scala, favorendo lo sviluppo di comportamenti d'eccellenza e consentendo l'adozione di robusti sistemi di controllo. Esso è fondato su quattro principi generali:

- *Focalizzazione delle Banche di territorio sul presidio del mercato* con allocazione nelle banche stesse delle leve necessarie per massimizzare l'efficacia dell'azione manageriale e i risultati della stessa.
- *Accentramento delle funzioni di indirizzo, governo e controllo* nella Holding capogruppo, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte, proteggere e preservare il patrimonio aziendale, assicurare la stabilità nel tempo dei risultati, garantire una costante *compliance* alle norme, sia esterne che interne, nonché minimizzare i rischi connessi con il portafoglio delle attività gestite.
- *Accentramento di tutti i servizi e delle fabbriche di prodotto* nella Holding capogruppo o in società specifiche, in coerenza e complementarità con il modello di Banca di territorio, con l'obiettivo di sfruttare le economie di scala e la leva della specializzazione.
- *Chiara identificazione delle responsabilità* per i diversi processi e servizi, con creazione di opportune e corrette contrapposizioni tra chi fa e chi controlla (attraverso la collocazione di queste funzioni in unità organizzative distinte e indipendenti).

La gestione operativa unitaria della Società e del Gruppo è assicurata, nell'ambito degli indirizzi strategici del Consiglio di Sorveglianza, dal Consiglio di Gestione.

#### 5) CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

##### 5.1 Composizione del Consiglio di Sorveglianza

Ai sensi dell'art. 38.1.1 dello Statuto sociale, a partire dalla data dell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008 (o per l'approvazione della destinazione dei risultati di tale esercizio), il Consiglio di Sorveglianza sarà composto da 20 membri nominati dall'Assemblea sulla base di liste che rispettino la seguente ripartizione:



- 8 scelti tra i soci residenti nelle province di tradizionale radicamento del gruppo BPI e, precisamente, nelle province della Lombardia (diverse da Brescia, Bergamo e Mantova), della Toscana, della Liguria, del Lazio, dell'Abruzzo, della Sicilia e della provincia di Bologna (area di Imola); e
- 12 scelti tra i soci residenti nelle province di tradizionale radicamento del gruppo BPVN e, precisamente, le province del Veneto, dell'Emilia Romagna (diverse da Bologna, area di Imola), del Piemonte e della Valle d'Aosta).

In ogni caso - precisa l'art. 38.1.1 dello Statuto - almeno (i) 5 (cinque) membri dovranno essere sempre scelti tra i soci residenti o domiciliati - ma comunque residenti in una provincia dell'Area Storica BPI - in provincia di Lodi; (ii) 5 (cinque) tra soci residenti o domiciliati - ma comunque residenti in una provincia dell'Area Storica BPVN - in provincia di Verona e (iii) 3 (tre) tra soci residenti o domiciliati - ma comunque residenti in una provincia del Piemonte o della Valle d'Aosta - in provincia di Novara.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'art. 2364-*bis* cod.civ. e sono rieleggibili.

Salvo per i primi dieci componenti, nominati nell'atto costitutivo del Banco, all'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si procede, ai sensi degli artt. 39.1 e 39.2 dello Statuto sociale - modificati con deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza dell'8 gennaio e 26 febbraio 2008 in adeguamento alle nuove disposizioni regolamentari Consob - sulla base di liste presentate direttamente, o unitamente al Consiglio di Sorveglianza, da almeno n. 500 soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale da loro complessivamente detenuta, ovvero da soci che risultino, singolarmente o nel loro insieme, titolari di una quota di partecipazione pari ad almeno lo 0,30% del capitale della Società.

Pena la loro inammissibilità:

- a) le liste di candidati dovranno essere ordinate progressivamente per numero e dovranno essere depositate, a pena di decadenza, presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Al fine di comprovare la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono sottoscrivere la lista e contestualmente presentare copia delle certificazioni rilasciate secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti. La sottoscrizione di ciascun socio presentatore dovrà essere autenticata ai sensi di legge oppure dovrà essere apposta in presenza di un dipendente della Società all'uopo delegato dal Consiglio di Sorveglianza;
- b) le liste devono prevedere che, nel caso in cui si debbano eleggere cinque Consiglieri di Sorveglianza, il primo candidato della lista sia indicato tra soci residenti nell'Area Storica BPVN (residenti nella provincia di Verona), il secondo nell'Area Storica BPI (residenti nella provincia di Lodi), il terzo nell'Area Storica BPVN (residente nella provincia di Novara), il quarto nell'Area Storica BPI, il quinto nell'Area Storica BPVN; nel caso in cui si debbano eleggere dieci Consiglieri di Sorveglianza, che il primo candidato della lista sia indicato tra soci residenti nell'Area Storica BPVN (residente nella provincia di Verona), il secondo nell'Area Storica BPI (residente nella provincia di Lodi), il terzo nell'Area Storica BPVN (residente nella provincia di Novara), il quarto nell'Area Storica BPI, il quinto e il sesto nell'Area Storica BPVN, il settimo nell'Area Storica BPI, l'ottavo nell'Area Storica BPVN, il nono nell'Area Storica BPI, il decimo nell'Area Storica BPVN;
- c) ciascun socio può presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- d) le liste devono contenere almeno due nominativi e comunque un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;
- e) unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede della Società devono depositarsi un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e autodisciplinare per ricoprire la carica di Consigliere di Sorveglianza ed indicano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Nel caso in cui siano presentate più liste, all'esito della votazione, risultano eletti, in primo luogo, tanti Consiglieri di Sorveglianza, che rappresentino la maggioranza di quelli da eleggere, appartenenti alla lista che avrà riportato il maggior numero di voti. Risultano poi eletti, fino a concorrenza del numero dei consiglieri residui da eleggere, gli altri candidati tratti proporzionalmente da tutte le liste che hanno ottenuto voti. A tal fine, i voti ottenuti da ognuna delle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti Consiglieri di Sorveglianza, in aggiunta a quelli già eletti in applicazione del criterio sopra descritto, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Fermo quanto precede, al fine di assicurare il rispetto di quanto disposto dallo Statuto (in particolare agli articoli 38.1.1 e 38.1.2) in materia di composizione del Consiglio di Sorveglianza e di provenienza dei suoi membri, qualora, per effetto dell'applicazione dei criteri sopra descritti, il candidato che, secondo l'ordine di presentazione della lista cui appartiene, abbia ottenuto il quoziente che dà diritto all'elezione non sia residente nell'area di riferimento, risulta eletto il candidato immediatamente successivo appartenente alla medesima lista che sia residente in tale area, fermo restando che, qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, troverà applicazione la nomina mediante delibera assembleare a

maggioranza semplice (ultimo capoverso dell'articolo 39.4 dello Statuto sociale), ferme restando le previsioni statutarie in materia di composizione del Consiglio di Sorveglianza e provenienza dei consiglieri.

Ai sensi dell'art. 39.3 dello Statuto sociale, nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti, fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di composizione del Consiglio di Sorveglianza e di provenienza dei suoi membri.

Se al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili e/o nonché gli altri requisiti previsti dallo Statuto (artt. 38.1.1, 38.1.2 e 38.1.3), si procederà, ai sensi dell'art. 39.4 dello Statuto sociale, ad escludere il candidato che abbia riportato il quoziente più basso e che non abbia i requisiti ora citati. Il candidato escluso sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti richiesti tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino al completamento del numero dei Consiglieri da eleggere. Qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, alla elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soci presenti, fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di composizione del Consiglio di Sorveglianza e di provenienza dei suoi membri (artt. 38.1.1 e 38.1.2.).

Qualora si debbano eleggere il Presidente ed i Vice Presidenti, la Presidenza del Consiglio di Sorveglianza spetterà, ai sensi dell'art. 39.5 dello Statuto sociale, alla persona indicata al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. La Vice-Presidenza vicaria spetterà alla persona indicata al secondo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. La seconda Vice-Presidenza spetterà alla persona indicata al terzo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e il Vice Presidente vicario dovranno essere eletti tra soci residenti in aree territoriali diverse, per tali intendendosi l'Area Storica BPVN e l'Area Storica BPI. Il secondo Vice Presidente sarà scelto tra soci residenti in provincia di Novara.

Nel rispetto del principio di diversità di provenienza tra Presidente del Consiglio di Sorveglianza e Vice Presidente vicario, il Consiglio di Sorveglianza nella predisposizione della lista da sottoporre all'Assemblea potrà, con voto da assumere a maggioranza qualificata di 6/10 dei suoi componenti, proporre che, in deroga a quanto previsto all'articolo 39.1, il primo nominativo della lista da sottoporre all'Assemblea sia scelto tra soci residenti nell'Area Storica BPI ed il secondo nell'Area Storica BPVN.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Sorveglianza saranno eletti, a norma dell'art. 39.6 dello Statuto sociale, nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti.

Il Consigliere di minoranza è nominato secondo le disposizioni di legge e regolamentari; i requisiti previsti, per la presentazione da parte di soci delle liste di candidati si applicano in quanto compatibili con le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti. Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in Assemblea. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio, fermo restando il rispetto di quanto previsto dallo Statuto in materia di composizione del Consiglio di Sorveglianza e di provenienza dei suoi membri.

Nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, questi sarà sostituito, a norma dell'art. 39.9 dello Statuto sociale, dal primo non eletto della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare, o quello immediatamente successivo non eletto qualora il primo non avesse i requisiti di legge o regolamentari o autodisciplinari del componente venuto a mancare, residente nella medesima area di riferimento del Consigliere venuto a mancare e nel caso di Consiglieri residenti, nelle Province di Verona, Lodi o Novara, nella medesima Provincia del Consigliere venuto a mancare. Qualora ciò non sia per qualsiasi motivo possibile, il componente del Consiglio di Sorveglianza venuto a mancare è sostituito senza indugio dall'Assemblea ordinaria deliberando a maggioranza dei presenti nel rispetto di quanto previsto agli articoli statuari in materia di composizione e provenienza dei componenti del Consiglio (artt. 38.1.1 e 38.1.2). In caso di cessazione del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, del Vice Presidente Vicario e del Vice Presidente provvede alla sostituzione, senza indugio, l'Assemblea ordinaria, deliberando a maggioranza dei presenti, fermo restando che il nuovo Presidente, Vice Presidente Vicario o Vice Presidente dovranno, a seconda del caso, essere scelti tra soci residenti nella medesima Provincia (Verona, Lodi o Novara) di residenza del Presidente, del Vice Presidente Vicario o del Vice Presidente cessato dalla carica. I componenti del Consiglio di Sorveglianza chiamati a sostituire quelli mancanti durano in carica sino all'originaria scadenza del consigliere sostituito.

Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Sorveglianza e se nominati decadono, coloro che abbiano superato il limite di cinque incarichi di amministrazione o controllo in altre società quotate o loro controllanti o controllate (più incarichi, sino ad un massimo di cinque, all'interno del medesimo gruppo valgono per uno; superiori a cinque valgono

per due). Restano ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla disciplina legale, regolamentare e autodisciplinare. Sono fatti salvi i limiti inferiori che dovessero essere imposti da leggi o regolamenti.

Inoltre, almeno due ovvero, a partire dal momento in cui il Consiglio di Sorveglianza risulti composto da almeno 15 membri, almeno tre Consiglieri devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni ed almeno due ovvero, a partire dal momento in cui il Consiglio di Sorveglianza risulti composto da almeno 15 membri, almeno quattro dei Consiglieri deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Nuovo Codice. I requisiti di iscrizione nel registro dei revisori contabili e i requisiti di indipendenza secondo il Nuovo Codice promosso da Borsa Italiana possono cumularsi nella stessa persona.

Attualmente il Consiglio di Sorveglianza, istituito in sede di approvazione del Progetto di Fusione deliberato dalle Assemblee dell'ex BPVN ed ex BPI in data 10 marzo 2007, risulta composto di 10 membri, i cui nominativi sono indicati nell'atto di fusione.

In conformità all'art. 38.1.2 dello Statuto sociale, è previsto, come sopra dettagliatamente indicato, che la composizione venga aumentata di ulteriori 5 membri con l'approvazione del primo bilancio d'esercizio successivo all'efficacia della fusione:

- due dei quali dovranno essere scelti tra i soci residenti nella provincia dell'area storica BPI;
- tre dei quali nelle province dell'area storica BPVN.

Con l'Assemblea dei soci che sarà chiamata ad approvare il secondo bilancio d'esercizio successivo alla fusione verranno nominati ulteriori cinque componenti dei quali:

- due verranno scelti tra soci residenti nella provincia dell'area storica BPI;
- tre verranno scelti tra i soci residenti nella provincia dell'area storica BPVN.

Tutti i Consiglieri possiedono il requisito di professionalità e onorabilità e ciascuno è dotato di specifiche competenze, acquisite anche all'esterno del Banco, per l'espletamento del proprio mandato.

Si riporta di seguito l'elenco completo dei componenti del Consiglio di Sorveglianza con l'indicazione, per ciascuno di essi, della data di nomina e della durata del mandato.

Carica	Cognome e Nome	Data di nomina	Scadenza del mandato
Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Fratta Pasini avv. Carlo	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Vice Presidente Vicario	Giarda prof. Dino Piero	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Vice Presidente	Comoli prof. Maurizio	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere	Boroli dott. Marco	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere	Buffelli dott. Giuliano	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere	Castellotti sig. Guido Duccio	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere	Manzonetto prof. Pietro	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere	Marino dott. Maurizio	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere	Minoja prof. Mario	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere	Rangoni Machiavelli m.se Claudio	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009

Con riferimento al profilo complessivo degli attuali Consiglieri di Sorveglianza, e avuta presente la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, i Consiglieri accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario considerate le cariche ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Al riguardo, per completezza di informazione, si riportano di seguito le suddette cariche attualmente ricoperte dai Consiglieri di Sorveglianza del Banco:

Cognome e Nome	Carica	Società
Fratta Pasini avv. Carlo	Presidente Vice Presidente Membro di Giunta Presidente	Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Istituto Centrale delle Banche Popolari Associazione fra le Società Italiane per Azioni Fondazione Giorgio Zanotto
Giarda prof. Dino Piero	Consigliere Presidente e Consigliere Consigliere Consigliere	Pirelli e C. S.p.A. Cassa del Trentino S.p.A. Acea S.p.A. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.
Comoli prof. Maurizio	Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Presidente	Fondiarai Sai S.p.A. Bastogi S.p.A. Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A. Loro Piana & C. S.p.A. Mirato S.p.A. F.I.P.A.D. BPN
Boroli dott. Marco	Vice Presidente Consigliere Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Presidente Amministratore Unico Presidente Consigliere	De Agostini S.p.A. De Agostini Editore S.p.A. De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. De Agostini Communications S.p.A. De Agostini Atlas Editions BV Editions Atlas (France) S.a.s. Editio Service S.A. Famab S.r.l. Mach 2 Libri S.p.A. Utet S.p.A.
Buffelli dott. Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Consigliere Consigliere	Cartoni Vetturi S.r.l. Colombo Filippetti S.p.A. Fonderie Ghise e Acciai Speciali S.p.A. Italfim S.p.A. Longhi & C. Officine Riunite S.p.A.
Castellotti sig. Guido Duccio	Consigliere Consigliere Presidente	Banca Nuova Terra S.p.A. Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani Technologies S.r.l.
Manzonetto prof. Pietro	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo	Gruppo Banca Leonardo S.p.A. RCS MediaGroup S.p.A. Investitori SGR S.p.A. CIR S.p.A. Otis S.p.A. Allianz S.p.A. Allianz Bank Financial Advisor S.p.A. Allianz Global Investor Italia SGR S.p.A. E-Mid S.p.A. Humanitas Mirasole S.p.A.
Marino dott. Maurizio	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Consigliere  Presidente  Consigliere Consigliere	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona Fondo Pensioni per il Personale dell'ex Gruppo Bancario Popolare di Verona –BSGSP Fondazione Giorgio Zanotto Fondazione Masi
Minoja prof. Mario	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Consigliere Sindaco Supplente Sindaco Supplente	Linea Group Holding S.r.l. A.I.e.r. Azienda Lombarda Edilizia Residenziale Astem S.p.A. Astem Servizi s.r.l. Conter S.p.A. Lincon Italiana S.p.A. Unione Fduciaria S.p.A. Linea Distribuzione S.r.l. Astem Gestioni S.r.l.

Cognome e Nome	Carica	Società
Rangoni Machiavelli m.se Claudio	Socio Amministratore	Azienda Agricola Claudio Rangoni Machiavelli & C. s.s.
	Presidente	Associazione Agricoltori della Provincia di Modena
	Presidente	Assoagricoltori S.r.l.
	Presidente	Fondazione Rangoni Machiavelli
	Presidente	Agrifina S.r.l.
	Consigliere	Automobile Club di Modena
	Socio amministratore	Società' Agricola Semplice S.Pellegrino di Claudio Rangoni Machiavelli e C.
	Consigliere	Casa dell'agricoltore s.r.l.
	Socio amministratore	Corallo Società Semplice di Claudio Rangoni Machiavelli & c.
	Socio accomandatario	Quattro colonne S.a.s. di Claudio Rangoni Machiavelli e c.
	Membro della Giunta esecutiva	Confagricoltura

Vengono di seguito illustrate alcune brevi note biografiche dei componenti del Consiglio di Sorveglianza:

- Carlo Fratta Pasini – Presidente: svolge attività forense in Verona. Ha ricoperto dal 1995 la carica di amministratore dell'ex Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero, divenendone Vice Presidente nel 1996 e Presidente dal 1999. Fino al 30 giugno 2007 ha tra l'altro ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara ed è stato Consigliere e componente del Comitato Esecutivo del Credito Bergamasco; nel luglio 2004 è stato nominato Presidente dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, dopo aver ricoperto dal 1999 la carica di Vice Presidente;
- Dino Piero Giarda – Vice Presidente Vicario: professore di Scienza delle Finanze presso l'Università Cattolica di Milano; è autore di numerose pubblicazioni di natura economica e collabora con riviste scientifiche italiane e quotidiani di alto prestigio. Fino al 30 giugno 2007 ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ex Banca Popolare Italiana. E' attualmente Presidente di Cassa del Trentino S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Acea S.p.A. e di Pirelli & C. S.p.A.. E' stato, dal gennaio 1995 al giugno 2001, Sottosegretario al Ministero del Tesoro, dal 2002 al 2006 Presidente di Bipielle Investimenti S.p.A.;
- Maurizio Comoli – Vice Presidente: docente di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Valutazioni d'Azienda presso l'Università di Novara e già docente anche presso l'Università Bocconi di Milano; svolge altresì la professione di dottore commercialista e revisore contabile ed è amministratore e sindaco effettivo di importanti società. Dal febbraio 2005 fino al 30 giugno 2007 ha ricoperto la carica di Vice Presidente Vicario dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara come pure le cariche di Consigliere della Banca Popolare di Novara S.p.A. e Presidente di BPVN Immobiliare S.r.l.;
- Marco Boroli: dirigente dell'Istituto Geografico De Agostini dal 1975, divenendone Direttore Generale nel 1983 e quindi Consigliere Delegato nel 1986, Vice Presidente nel 1990 e Presidente nel 1996. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente della Capogruppo De Agostini S.p.A. e di Presidente e amministratore in altre società del gruppo. Ha altresì ricoperto la carica di Consigliere dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara fino al 30 giugno 2007;
- Giuliano Buffelli: svolge dal 1965 la professione di dottore commercialista ed è stato sindaco effettivo dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara dal giugno 2002 fino al 30 giugno 2007; ha ricoperto altre cariche in numerose società del Gruppo BPVN. E' inoltre professore a contratto per l'insegnamento di Tecnica Professionale presso l'Università degli Studi di Bergamo ed ha maturato un'esperienza professionale che ha spaziato, tra l'altro, nell'ambito della consulenza aziendalistica, fiscale e delle procedure concorsuali;
- Guido Duccio Castellotti: fino al 30 giugno 2007 è stato Consigliere dell'ex Banca Popolare Italiana. Ha ricoperto la carica di Consigliere alla Camera di Commercio di Milano (1985-2005). E' stato inoltre componente della Giunta Esecutiva della Camera di Commercio di Milano (1985-2005) e componente del Consiglio Istituto di Ricerca "Lazzaro Spallanzani". Ha inoltre ricoperto la carica di Deputato al Parlamento Italiano per l'XI Legislatura dal 1992 al 1994, di Consigliere della Regione Lombardia dal 1985 al 1990, di Consigliere della Provincia di Milano dal 1980 al 1985 e quella di Sindaco di Livraga dal 1980 al 1998. E' stato infine Direttore della Coldiretti di Milano dal 1990 al 1994 e Direttore Regionale Coldiretti Lombardia dal 1994 al 2006;
- Pietro Manzonetto: è dottore commercialista nonché Revisore Contabile. E' altresì Professore di ruolo in discipline legate al mondo bancario e assicurativo presso l'Università Cattolica di Milano; ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di primarie società assicurative, bancarie e finanziarie italiane. Collabora come Consulente Tecnico e Perito in numerosi procedimenti giudiziari, civili e penali, nonché in controversie arbitrali, anche internazionali;
- Marino Maurizio: svolge la professione notarile in Verona oltre a ricoprire numerosi incarichi connessi alla sua professione; è stato amministratore dell'ex Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero dal 1995



al 31 maggio 2002 e dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara fino al 30 giugno 2007; nell'ambito di quest'ultimo è stato Presidente del Comitato per la Remunerazione e del Fondo Pensioni per il personale. Dal 1999 ricopre la carica di Consigliere dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. e dal 2006 Consigliere di amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona;

- Mario Minoja: è professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano nella disciplina Economia Aziendale. Collabora con altre università ed ha partecipato a diversi progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale legati al mondo dell'impresa. E' autore/collaboratore di diverse pubblicazioni; è dottore commercialista e Revisore dei Conti e collabora come Consulente per le piccole e medie imprese anche in relazione a specifiche valutazioni d'azienda. E' Sindaco di società quali: Astem di Lodi, Aziende Farmacie Comunali Lodi S.p.A., Aler di Lodi, Lincon Italiana S.p.A., Conter S.p.A. ed Italgavano S.p.A.; fino al 30 giugno 2007 è stato Consigliere dell'ex Banca Popolare Italiana;
- Claudio Rangoni Machiavelli: noto imprenditore agricolo dell'area modenese, già amministratore dell'ex Banco S.Geminiano e S.Prospiero e consigliere dell'ex Banca Popolare di Verona dal 1994, assumendo, fino al 1996, anche la carica di Vice Presidente. E' stato altresì Consigliere dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara e del Credito Bergamasco. E' Presidente dell'Associazione Agricoltori della Provincia di Modena e membro della Giunta Esecutiva Nazionale di Confagricoltura.

## 5.2 Ruolo del Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza svolge, oltre alle funzioni di vigilanza che nel modello tradizionale di amministrazione e controllo sono proprie del collegio sindacale, anche compiti tradizionalmente di competenza dell'Assemblea degli azionisti quali la nomina, la revoca dei componenti il Consiglio di Gestione, l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei Consiglieri di Gestione, l'approvazione del bilancio di esercizio.

In particolare – ai sensi di Statuto - il Consiglio di Sorveglianza vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi della normativa vigente. Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, valuta il grado di efficienza ed adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*internal audit* ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Società sulle società del Gruppo.

Al Consiglio di Sorveglianza sono altresì attribuiti compiti e funzioni di "alta amministrazione". Infatti il Consiglio di Sorveglianza:

- a. approva, salvo quanto previsto all'articolo 20 dello Statuto sociale, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- b. nomina e revoca il Presidente ed i componenti del Consiglio di Gestione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni e con le maggioranze previste dall'articolo 41.5 dello Statuto;
- c. determina, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, i compensi dei componenti del Consiglio di Gestione, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nonché il ricarico della quota di utili di cui all'articolo 52 dello Statuto a favore dei Consiglieri non esecutivi;
- d. delibera in merito all'istituzione o alla soppressione di sedi secondarie;
- e. delibera la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Socio;
- f. delibera l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- g. esercita i poteri di cui all'art. 151-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, secondo i termini e le condizioni ivi previsti;
- h. promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- i. presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 7°, D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- j. riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364-bis cod. civ. sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrano nella sfera delle proprie competenze;
- k. informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria;
- l. propone al Consiglio di Gestione il nominativo del Consigliere Delegato ed esprime il parere obbligatorio in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- m. sulla base delle indicazioni del Comitato Nomine e Remunerazioni, approva le candidature, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, alla carica di Consigliere di Sorveglianza;

- n. delibera in ordine agli indirizzi relativi alle iniziative culturali nonché all'immagine della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e artistico, verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti;
- o. delibera in ordine all'approvazione dei piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Società e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti;
- p. approva i piani di espansione delle reti territoriali, incluse eventuali variazioni di carattere generale;
- q. approva, sulla base delle terne di candidature proposte dal Consiglio di Gestione ai sensi dell'articolo 33.2 dello Statuto sociale e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, i nominativi dei Consiglieri non esecutivi (per tali intendendosi anche i Consiglieri di Gestione che non abbiano incarichi di natura operativa, ritenendosi inclusi tra questi anche i Presidenti e i Vice Presidenti dei Consigli di amministrazione e i componenti dei comitati esecutivi diversi dai dirigenti della Società e delle sue controllate) delle banche controllate e delle principali società controllate non bancarie;
- r. approva i nominativi dei candidati a rivestire la carica di Sindaci (effettivi e supplenti) delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo;
- s. esercita ogni altro potere previsto dalla normativa *pro tempore* vigente o dallo Statuto.

Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza ha il potere esclusivo di deliberare in ordine al compimento da parte del Consiglio di Gestione delle operazioni strategiche in appresso elencate riguardanti il Gruppo nel suo insieme anche in relazione all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

In particolare, ai sensi dell'art. 41.2 secondo comma dello Statuto, il Consiglio di Sorveglianza, avendo riguardo e nell'interesse alla stabilità del Gruppo:

- a. autorizza preventivamente gli acquisti, cessioni o atti di disposizione in genere (ancorché realizzati in una o più *tranche*) su partecipazioni, aziende o rami d'azienda, inclusi le cessioni o acquisti in blocco di beni o rapporti giuridici, da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di valore unitariamente superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato della Società quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato;
- b. autorizza preventivamente gli investimenti, disinvestimenti o assunzione di impegni in genere da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di rilevanza strategica e/o che comportino impegni per la Società di ammontare indeterminato ovvero il cui ammontare complessivo sia superiore, per ogni operazione, al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato della Società quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato;
- c. autorizza preventivamente la stipulazione da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di accordi commerciali, di collaborazione e/o parasociali di rilevanza strategica;
- d. autorizza preventivamente le deliberazioni inerenti le fusioni e scissioni di natura strategica e quelle che riguardano le società bancarie, direttamente o indirettamente controllate, dalla Società;
- e. autorizza preventivamente la cessione, totale o parziale, a terzi (inclusa, in via esemplificativa la costituzione di vincoli o diritti patrimoniali su azioni) delle partecipazioni detenute dalla Società nella Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero e/o nella Banca Popolare di Lodi e/o nella Banca Popolare di Novara;
- f. autorizza preventivamente la determinazione del voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per l'approvazione di aumenti di capitale, a pagamento o contro conferimento in natura, ovvero di emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant*, con esclusione del diritto di opzione;
- g. autorizza preventivamente la determinazione del voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per deliberarne la fusione, la trasformazione, scissione, scioglimento anticipato, modifica dell'oggetto sociale, cambiamento della denominazione o il trasferimento della sede al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara, modifica delle disposizioni statutarie in materia di composizione e nomina degli organi amministrativi e di controllo, il trasferimento a terzi non facenti parte del Gruppo dell'azienda bancaria o di una parte sostanziale della stessa o il trasferimento al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara o della Direzione Generale, se esistente, o della Direzione Centrale;
- h. approva le proposte di modifica dello Statuto della Società (incluse quelle provenienti dal Consiglio di Gestione) da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- i. approva le proposte di destinazione dell'utile, politiche di dividendi e di acquisto azioni proprie (gradimento);
- j. esprime parere preventivo in merito alla sussistenza dei requisiti di legge e di statuto per l'ammissione e/o per l'esclusione da socio della Società;
- k. approva preventivamente le politiche di spesa e responsabilità sociale;
- l. approva l'organigramma di Gruppo;
- m. esprime pareri preventivi sugli schemi di incentivazione e di fidelizzazione del personale dirigente del Gruppo, dei dipendenti o di gruppi di dipendenti;
- n. approva preventivamente le deliberazioni del Consiglio di Gestione in ordine all'emissione di strumenti di debito ibridi, salve le delibere necessarie ad assicurare l'osservanza delle istruzioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di stabilità.

Fermo quanto precede, il Consiglio di Sorveglianza delibera anche sulla risoluzione dei conflitti di competenza e di attribuzione tra organi della Società e/o tra organi delle società del Gruppo.



Il Consiglio di Sorveglianza, nel rispetto di quanto sopra previsto nonché dello Statuto, potrà inoltre stabilire i criteri di identificazione delle operazioni strategiche da sottoporre alla sua deliberazione, i criteri di identificazione delle principali società del Gruppo e degli strumenti di debito ibridi oggetto delle deliberazioni di cui sopra.

Dette funzioni attribuiscono ai componenti il Consiglio di Sorveglianza un coinvolgimento collegiale anche nelle principali scelte gestionali, con un ruolo di supervisione strategica.

L'attribuzione al Consiglio di Sorveglianza di compiti di "alta amministrazione" incide, tra l'altro, anche sulla qualificazione dei suoi componenti, che devono quindi essere in possesso, in base a quanto espressamente previsto dallo Statuto, oltre che dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla legge per i componenti l'organo di controllo di società quotate, anche di quelli di professionalità richiesti per i Consiglieri di Amministrazione delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale n. 161/1998.

Il Consiglio di Sorveglianza, nel periodo 1° luglio – 31 dicembre 2007, è stato chiamato ad esprimersi in particolare sui seguenti temi:

*1) per dare inizio all'operatività del Banco Popolare:*

- nomina dei componenti del Comitato dei Controlli e approvazione del relativo Regolamento;
- determinazione dei compensi dei Consiglieri di Gestione;
- nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- approvazione dell'organigramma del Banco Popolare;
- approvazione del Codice di Autodisciplina;
- approvazione del Regolamento Internal Dealing e delle Regole integrative di Autodisciplina in tema di Internal Dealing;
- approvazione del Regolamento di Gruppo dell'Internal Audit;
- approvazione del Regolamento delle modalità per assistere alle riunioni del Consiglio di Gestione e di società controllate da parte dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 32.3 dello Statuto sociale;
- approvazione del Regolamento per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni societarie e/o privilegiate, contenente, tra l'altro, i criteri adottati per la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- approvazione del Codice Interno di Autodisciplina redatto ai sensi dell'art 58, comma 1, del Regolamento Consob n. 11522/98, contenente regole di comportamento per i componenti di organi amministrativi e di controllo, i dipendenti, i promotori finanziari e i collaboratori del Gruppo Banco Popolare, recependo lo schema di Codice redatto dall'Associazione Bancaria Italiana;
- approvazione degli Indirizzi Generali Programmatici e Strategici;
- individuazione delle principali società controllate.

*2) altre attività di competenza per il funzionamento del Gruppo Banco Popolare:*

- nomina di alcuni Consiglieri di Gestione;
- nomina del Presidente del Consiglio di Gestione in sostituzione del dimissionario dott. Divo Gronchi;
- autorizzazione di operazioni di acquisto/cessione di partecipazioni da parte del Banco Popolare o di società controllate aventi carattere strategico o di valore unitariamente superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato;
- approvazione, sulla base di terne di candidati proposte dal Consiglio di Gestione, dei nominativi candidati alla carica di Consiglieri di amministrazione non esecutivi e di sindaci di banche del Gruppo e delle principali società controllate non bancarie;
- preventiva autorizzazione delle modifiche statutarie delle banche del territorio e delle principali società controllate non bancarie;
- approvazione della remunerazione dei principali Dirigenti del Gruppo sulla base delle proposte formulate dal Consigliere incaricato not. Marino;
- preventivo esame su operazioni di carattere strategico;
- preventivo esame su temi di carattere istituzionale ed obbligatorio (approvazione della semestrale di BPVN e di BPI, della semestrale pro-forma e della trimestrale al 30 settembre 2007 del Banco Popolare);
- determinazione dei compensi del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza;
- parere preventivo in ordine al sistema incentivante del personale di rete e di sede del Gruppo e del top management.

*3) ulteriori attività in relazione ai singoli progetti o a richieste provenienti da Istituti di Vigilanza:*

- operatività in derivati: approfondito esame su autovalutazione effettuata dal Consiglio di Gestione e conseguente informativa a Banca d'Italia;
- autorizzazione al Consiglio di Gestione del progetto di scissione Filiali di Londra;
- esame ed attuazione Direttiva Mifid;
- esame situazione mutui subprime;
- presa d'atto chiusura transazione Barilla Kamp's;
- definizione integrazione banche estere;

- avvio progetto Basilea II;
- convalida e revisione interna sistema di rating per l'adozione della metodologia IRB;
- approvazione progetto razionalizzazione immobiliare;
- composizione e andamento corpo sociale.

4) è stata data costante informativa sui seguenti argomenti:

- approvazione delle linee guida del processo interno di determinazione della adeguatezza patrimoniale (ICAAP);
- riforma delle banche popolari;
- Direttiva Mifid: Decreto Ministeriale approvazione direttiva UE 20 aprile 2004;
- modifiche statutarie in adeguamento a disposizioni di legge e regolamentari (Regolamenti Consob attuativi della legge sul risparmio, Direttiva Transparency, ecc. );
- documento di consultazione di Banca d'Italia concernente "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", in attuazione della Delibera CICR (Decreto del Ministro dell'Economia) del 5 agosto 2004;
- disposizioni di vigilanza sulla funzione di conformità (compliance);
- linee guida nelle relazioni con gli organi di stampa.

I pareri preventivi e le autorizzazioni, che il Consiglio di Sorveglianza deve rilasciare al Consiglio di Gestione a norma di Statuto, sono stati formalmente comunicati al Presidente di quest'ultimo per il seguito di competenza.

Il Consiglio di Sorveglianza, in conformità all'art. 41.2, lett. f) dello Statuto sociale, ha inoltre deliberato, nelle sedute dell'8 gennaio e 26 febbraio 2008, la modifica degli artt. 39.1 e 39.2 dello Statuto sociale al fine di adeguarli alle nuove disposizioni emanate dalla Consob in merito ai requisiti per la presentazione delle liste di candidati a rivestire il ruolo di Consiglieri di Sorveglianza, tenuto conto delle richieste formulate dalla Banca d'Italia in sede di procedura di verifica. La Banca d'Italia ha approvato tali modifiche rilasciando il relativo provvedimento di accertamento in data 26 marzo 2008.

\*\*\*

Il Consiglio di Sorveglianza ha approvato la relazione sull'autovalutazione prevista dall'art. 4.6 del Codice di Autodisciplina con la quale ha ritenuto che "l'attività del Consiglio di Sorveglianza nel secondo semestre del 2007 si è svolta nel rispetto delle indicazioni di legge e dello Statuto sulla separatezza delle funzioni e dei compiti assegnati rispettivamente al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione. In via pratica, tale separatezza si è progressivamente affinata con il succedersi delle riunioni e a seguito di continue riflessioni sulla portata e conseguenze della adozione, fatta nel corso del processo di aggregazione tra BPVN e BPI, della nuova governance duale.

Nel corso del primo semestre è emersa l'opportunità di una migliore definizione statutaria dei compiti attribuiti al Comitato dei Controlli e delle modalità di partecipazione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza alle riunioni del Consiglio di Gestione. Altresì, qualche riflessione sarà opportuna sulla futura composizione numerica del Consiglio di Sorveglianza, aspetto che sarà trattato dopo l'allargamento del Consiglio a 15 componenti previsto per la prossima Assemblea.

In relazione sempre all'opportunità di migliorare e rendere più flessibile le decisioni da assumere in materia statutaria, sono in corso riflessioni per valutare la istituzione di un Comitato Giuridico e di un Comitato di beneficenza che svolgano attività istruttoria nelle specifiche materie".

Nella medesima autovalutazione, il Consiglio di Sorveglianza ha ritenuto inoltre adeguate la dimensione, la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato dei Controlli, tenuto conto delle professionalità, delle competenze e delle esperienze dei singoli componenti, anche in relazione al permanere del gravoso compito che compete a tale organismo.

## 5.3 Riunioni

### *Criteri generali*

Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce di regola con cadenza mensile. La convocazione, oltre che su richiesta di un Consigliere, spetta al Presidente del Consiglio di Sorveglianza ogni qualvolta lo ritenga necessario od opportuno e comunque nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto. Il Presidente - che ai sensi di Statuto dirige e coordina i lavori del Consiglio - ne presiede le riunioni e fissa l'ordine del giorno provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite a tutti i suoi componenti.

Il Consiglio di Sorveglianza delibera con la partecipazione della maggioranza dei componenti in carica e con voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti (in caso di parità prevale il voto di chi presiede).

In deroga a quanto sopra, è prevista la maggioranza qualificata del voto favorevole di almeno i due terzi dei propri componenti in ordine:

- alla nomina e revoca del Presidente ed i componenti, esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Gestione;
- all'approvazione delle delibere relative alle proposte di modifica dello Statuto del Banco e, in particolare, limitatamente alle proposte di soppressione o modifica dell'art. 38.1, relativo alla composizione e numero del

Consiglio di Sorveglianza, e delle norme in materia di composizione, funzionamento e competenze del Comitato Nomine e Remunerazioni; e

- all'approvazione di proposte di modifica del Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Inoltre, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza previste all'articolo 41.2, secondo comma, e, in particolare, relative alla autorizzazione preventiva relative a:

- cessione, totale o parziale, a terzi (inclusa, in via esemplificativa la costituzione di vincoli o diritti patrimoniali su azioni) delle partecipazioni detenute dalla Società nella Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero e/o nella Banca Popolare di Lodi e/o nella Banca Popolare di Novara;
- determinazione del voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per l'approvazione di aumenti di capitale, a pagamento o contro conferimento in natura, ovvero di emissione di obbligazioni convertibili o con warrant, con esclusione del diritto di opzione;
- determinazione del voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per deliberarne la fusione, la trasformazione, scissione, scioglimento anticipato, modifica dell'oggetto sociale, cambiamento della denominazione o il trasferimento della sede al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara, modifica delle disposizioni statutarie in materia di composizione e nomina degli organi amministrativi e di controllo, il trasferimento a terzi non facenti parte del Gruppo dell'azienda bancaria o di una parte sostanziale della stessa o il trasferimento al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara o della Direzione Generale, se esistente, o della Direzione Centrale,

è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri di Sorveglianza in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri di Sorveglianza in carica provenienti dalle aree di radicamento della Banca interessata.

In deroga a quanto precede, il Consiglio di Sorveglianza delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri anche sulle materie sopra indicate quando si tratti di delibere da assumere per conformarsi alle prescrizioni delle Autorità di vigilanza emanate a fini di stabilità ovvero per consentire l'adozione di modifiche statutarie necessarie al fine di adeguare lo Statuto a prescrizioni imperative di natura legislativa o regolamentare.

#### *Frequenza e durata delle riunioni; partecipazioni dei componenti*

Nel secondo semestre del 2007 il Consiglio di Sorveglianza si è riunito n. 17 volte, mediamente più di 2,83 sedute mensili a fronte di una indicazione statutaria che prevede una riunione di almeno una volta al mese.

Il grado di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni è stato elevato, garantendo, in media, una presenza superiore al 94% del massimo teorico. In media le riunioni sono durate oltre 3 ore.

La elevata frequenza delle riunioni è da imputare alle urgenze e necessità della fase di avvio del Banco Popolare post-fusione.

Si segnala che per l'esercizio 2008 sono state programmate n. 28 riunioni; al riguardo si precisa che a partire dal 1° gennaio 2008 il Consiglio di Sorveglianza si è già riunito n. 8 volte.

#### *Informativa preventiva*

Di norma, con l'avviso di convocazione del Consiglio, trasmesso a sensi di Statuto con almeno 5 giorni di anticipo, viene inviata via posta elettronica la documentazione riguardante gli argomenti previsti dall'ordine del giorno. Per argomenti di particolare riservatezza, l'informativa è stata trasmessa su supporto cartaceo all'indirizzo indicato dal consigliere. In casi eccezionali, per materie *price sensitive*, il materiale è stato consegnato direttamente in seduta.

#### *Svolgimento delle riunioni*

La direzione e coordinamento dei lavori delle sedute del Consiglio di Sorveglianza è stata normalmente svolta dal Presidente, con qualche eccezione, essendo stato sostituito temporaneamente da uno dei Vice-Presidenti.

Alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza hanno sempre assicurato la loro presenza il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato che nella trattazione di punti espliciti all'ordine del giorno, hanno riferito sulla sostanza delle decisioni assunte dal Consiglio di Gestione e, in qualche circostanza, hanno dato informativa su elementi di rilievo sull'andamento dei mercati e sul posizionamento del Gruppo.

In ogni riunione, il Presidente del Comitato dei Controlli ha riportato al Consiglio di Sorveglianza l'attività svolta e le problematiche emerse nello svolgimento dei propri lavori.

Su specifici argomenti hanno partecipato alle riunioni consiliari anche esponenti aziendali, soprattutto nelle occasioni in cui l'ordine del giorno prevedeva la trattazione in sede deliberante di materie assegnate alla competenza del Consiglio stesso.

Le riunioni si sono caratterizzate sempre per una diffusa partecipazione dei Consiglieri allo svolgimento dei lavori, come è specificamente attestato dai verbali.

## Verbalizzazione

Il verbale di ogni riunione è stato sempre redatto in bozza dal Segretario del Consiglio, poi sottoposto al Presidente. Dopo la sottoscrizione da parte del Segretario e del Presidente è stato sempre trasmesso ai Consiglieri e portato in approvazione al Consiglio, di norma a quello immediatamente successivo alla riunione cui il verbale si riferisce. In qualche caso, per il susseguirsi ravvicinato delle sedute, l'approvazione è avvenuta nel secondo Consiglio successivo.

## 5.4 Organi interni al Consiglio di Sorveglianza

### *Presidente e Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza*

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi di Statuto, oltre alle funzioni di impulso e coordinamento dell'attività del Consiglio, riveste un rilevante ruolo nella supervisione e nell'attivazione delle procedure e dei *sistemi* di controllo sull'attività della Società e del Gruppo e nelle relazioni tra il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, assicurando, unitamente al Presidente del Consiglio di Gestione ed al Consigliere Delegato, l'efficiente coordinamento degli organi sociali.

Particolare rilievo assume inoltre il compito di vigilare - attraverso i rapporti istituzionalmente intrattenuti con il Consiglio di Gestione, il suo Presidente e il Consigliere Delegato e l'attribuzione di uno specifico potere di informazione, finalizzato alla formulazione di proposte al Consiglio di Sorveglianza - sulla coerenza della gestione con gli indirizzi generali impartiti da quest'ultimo organo.

Infine, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza ha il compito di attivare gli strumenti di informazione necessari per il monitoraggio della correttezza e dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo e contabile adottati dalla Società e dal Gruppo, così assicurando al Consiglio di Sorveglianza - unitamente al Comitato dei Controlli - le condizioni per un corretto esercizio delle sue funzioni di controllo e di sorveglianza.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice Presidente vicario del Consiglio di Sorveglianza ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento, anche di quest'ultimo dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

## 5.5 Remunerazione

Le Assemblee di BPI e di BPVN, nell'approvare il Progetto di Fusione in data 10 marzo 2007, hanno deliberato l'attribuzione ai componenti del primo Consiglio di Sorveglianza di una medaglia di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Sorveglianza fissata in misura pari a Euro 800 (ottocento), ferma comunque l'applicazione delle disposizioni statutarie.

In tema di remunerazione, l'art. 52 dello Statuto sociale, dedicato alla ripartizione degli utili, stabilisce che lo 0,50% dell'utile netto risultante dal bilancio approvato dal Consiglio di Sorveglianza, effettuati gli accantonamenti alla riserva legale, a quella statutaria e ad altre riserve comunque denominate, compete al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri non esecutivi. Sino a quando il Consiglio di Sorveglianza della Società sia composto da 10 (dieci) membri la quota dell'utile netto destinato al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri non esecutivi sarà pari allo 0,30% e, sino a quando il Consiglio di Sorveglianza della Società sarà composto da 15 (quindici) membri, la quota dell'utile netto destinato al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri non esecutivi sarà pari allo 0,40%.

Inoltre, ai sensi dell'art. 39.13 dello Statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni, stabilisce i compensi per il Presidente, i Vice Presidenti e per i Consiglieri di Sorveglianza a cui siano attribuiti particolari cariche o incarichi, poteri o funzioni dallo Statuto o dal Consiglio di Sorveglianza stesso.

Per quanto attiene i compensi di competenza dell'esercizio 2007 dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si rimanda alla parte H della Nota Integrativa del bilancio.

## 5.6 Comitati interni al Consiglio di Sorveglianza

Pur nel rispetto del principio di collegialità nello svolgimento dei propri compiti, lo Statuto prevede che il Consiglio di Sorveglianza - in relazione alle competenze allo stesso attribuite, alla sua composizione e alle caratteristiche dei suoi componenti - costituisca nel suo ambito, anche in adesione alle raccomandazioni contenute nel Nuovo Codice, specifici Comitati con funzioni propositive, consultive e di controllo. In particolare lo Statuto prevede la costituzione del Comitato Nomine e Remunerazioni e del Comitato dei Controlli. Inoltre è nella facoltà del Consiglio di Sorveglianza di istituire ulteriori Comitati Tecnici o Commissioni con funzioni consultive o di ispezione o di controllo.

### Comitato dei Controlli

L'art. 41.4.3 dello Statuto del Banco Popolare dispone che il Consiglio di Sorveglianza costituisca al proprio interno, determinandone i poteri ed il regolamento, un Comitato per il controllo interno e per il monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, denominato il "Comitato dei Controlli". Esso è composto di 6 consiglieri tra cui, di diritto, i Vice Presidenti e altri 4 componenti che – al fine dell'efficiente svolgimento della propria attività – non devono rivestire particolari cariche nel Banco Popolare.

Il Comitato dei Controlli – la cui attività è improntata a principi di autonomia e indipendenza – ha compiti istruttori e referenti del Consiglio di Sorveglianza in tutte le materie in ordine alle quali il Consiglio di Sorveglianza svolge le funzioni di vigilanza previste dalla normativa vigente.

A tal fine il Comitato, per l'efficace svolgimento del proprio compito, si potrà avvalere, oltre che della funzione di controllo interno della Società e del Gruppo, delle strutture, mezzi e personale della Società con accesso a tutte le funzioni di Gruppo.

Inoltre il Comitato potrà condurre attività di verifica ed ispezione presso tutte le aree di attività del Gruppo, potendo ricorrere, nei limiti di un budget annuale approvato dal Consiglio di Sorveglianza, a consulenze specialistiche esterne da parte di soggetti di riconosciuta esperienza.

Il Comitato dei controlli nomina al suo interno un Presidente che partecipa alle riunioni del Consiglio di Gestione e può assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione di tutte le società del Gruppo nonché alle riunioni degli organi di controllo di tutte le società del Gruppo.

L'esigenza di affidare questi compiti ad un Comitato costituito all'interno del Consiglio di Sorveglianza è apparsa necessaria allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza ad esso spettanti, che avrebbero avuto oggettiva difficoltà ad essere assolte dal Consiglio in composizione plenaria.

Il Consiglio di Sorveglianza ha disposto per l'esercizio 2007 e precisamente fino all'approvazione del bilancio, la nomina dei seguenti Consiglieri quali membri del Comitato dei Controlli: il prof. Dino Piero Giarda e prof. Maurizio Comoli, di diritto, il dott. Giuliano Buffelli, il prof. Pietro Manzonetto, il prof. Mario Minoja e il m.se Claudio Rangoni Machiavelli.

Il Comitato dei Controlli ha provveduto, a norma del sopra richiamato art. 41.4.3 dello Statuto, alla nomina del proprio Presidente, designando il prof. Pietro Manzonetto scegliendolo tra uno dei consiglieri di provenienza dall'area storica diversa da quella del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

All'atto della costituzione il Consiglio di Sorveglianza ha disposto che la frequenza delle riunioni sia settimanale, di norma il martedì, e ogniqualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o da un componente del Comitato stesso con specifica richiesta scritta al Presidente.

Nei primi sei mesi dalla sua costituzione, e quindi nel secondo semestre dell'anno 2007, il Comitato si è riunito n. 23 volte, mediamente quasi 4 volte al mese. La frequenza aumenta a quasi 5 volte al mese se si considera l'interruzione delle attività dovuta alla pausa estiva.

Il grado di partecipazione alle sedute risulta essere mediamente pari all'88,41%.

In due occasioni è intervenuto alle sedute il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, ed in una sono intervenuti il Presidente del Consiglio di Gestione ed il Consigliere Delegato.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente con avviso spedito almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per la riunione, in tempo utile per consentire ai componenti una sufficiente informazione sugli argomenti in discussione ed è seguito dall'invio della documentazione, ove disponibile, necessaria per assicurare al meglio lo svolgimento dei compiti dei componenti del Comitato.

Nei casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire con preavviso di ventiquattro ore, con qualsiasi mezzo idoneo. In tale caso, nel corso della riunione dovranno comunque essere assicurate un'adeguata istruttoria ed un'esauriente informazione su ogni argomento da trattare, con una particolare attenzione al contenuto dei documenti che non è stato possibile trasmettere in via ordinaria.

Il Comitato si è riunito, nella quasi totalità dei casi, presso la Sede Sociale del Banco Popolare nonostante il Regolamento preveda che il Comitato si riunisca, secondo convenienza, in qualunque luogo nel territorio italiano. Delle deliberazioni del Comitato dei Controlli è stato redatto processo verbale inserito nell'apposito libro, sottoscritto dal Presidente del Comitato stesso e dal suo Segretario.

Il Presidente e/o altri componenti da lui designati di regola assistono alla seduta del Consiglio di Gestione: la percentuale di presenza è stata del 66,6%.

I componenti del Comitato hanno partecipato a 30 sedute dei Consigli di Amministrazione delle società controllate.

Ha infine designato il prof. Mario Minoja quale componente indipendente del Consiglio di Sorveglianza nell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 per il Banco Popolare.



Il Presidente del Comitato dei Controlli aggiorna costantemente il Consiglio di Sorveglianza sulle attività del Comitato e relaziona in particolare sui “casi significativi” ai sensi dell’art. 8 del Regolamento Internal Audit.

L’attività dei primi mesi di vita del Comitato è stata particolarmente intensa per l’esigenza di:

- svolgere un approfondito esame del regolamento approvato dal Consiglio di Sorveglianza per darne piena attuazione;
- assolvere i compiti che gli sono stati affidati dal Consiglio di Sorveglianza, in particolare nella fase di assistenza e verifica delle attività di “autovalutazione operatività in derivati” e di “esposizioni verso attività collegate a prestiti subprime ed Alt-A” e conseguente monitoraggio;
- affrontare, esaminare e sottoporre all’attenzione del Consiglio di Sorveglianza i principali eventi significativi emersi evidenziati dal servizio Audit di Gruppo;
- definire i meccanismi di relazione con i Collegi Sindacali delle società controllate.

In particolare il Comitato dei Controlli ha concentrato le sue verifiche sui seguenti principali temi:

- incontri con l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- aggiornamento sulla pianificazione delle attività del Servizio Audit di Gruppo e verifica dello stato di avanzamento per le società del Gruppo;
- verifica degli specifici compiti che la legge attribuisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché sulle valutazioni in merito ai migliori assetti organizzativi e procedurali per il concreto ed efficace svolgimento delle attività;
- attività di monitoraggio sull’operatività in strumenti derivati e definizione dell’approfondito esame del documento di autovalutazione;
- incontro con i responsabili della società incaricata della revisione contabile ex art. 155 T.U.F.;
- monitoraggio sulle richieste di chiarimenti da parte degli Organi di Vigilanza;
- analisi della proposta del nuovo Modello Organizzativo dell’Audit di Gruppo;
- definizione di nuovi flussi informativi con gli Organi di controllo delle società del Gruppo;
- monitoraggio sulla qualità del credito;
- valutazione della congruità dei Regolamenti Audit delle società del Gruppo;
- valutazione dei sistemi di verifica e controllo nell’ambito del progetto “2 B” Basilea e analisi dell’istanza presentata alla Banca d’Italia;
- analisi della situazione delle Banche Estere ed incontro con il Responsabile del progetto Consolidamento Banche Estere per un aggiornamento sulle soluzioni proposte.

#### *Remunerazione dei componenti del Comitato dei Controlli*

Per quanto attiene i compensi di competenza dell’esercizio 2007 dei componenti del Comitato dei controlli si rimanda alla parte H della Nota Integrativa del bilancio.

#### *Comitato per le Nomine e le Remunerazioni*

Ai sensi di quanto previsto dalla norma transitoria contenuta nell’art. 58 dello Statuto sociale, sin quando il Consiglio di Sorveglianza non sarà composto da più di 10 membri, le funzioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni vengono assolve direttamente dal Consiglio di Sorveglianza.

A sensi di Statuto il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni è composto da 8 Consiglieri, tra cui, di diritto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, Avv. Carlo Fratta Pasini, il Vice Presidente Vicario, Prof. Dino Piero Giarda ed il Vice Presidente Prof. Maurizio Comoli.

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha funzioni selettive, propositive e valutative in merito alle nomine dei componenti il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione e alla remunerazione spettante ai componenti gli organi sociali e il management del Banco e del Gruppo. In particolare, il Comitato:

- elabora proposte da sottoporre al vaglio del Consiglio di Sorveglianza in relazione all’individuazione dei candidati a rivestire la carica di componenti del Consiglio di Gestione della Società;
- elabora e sottopone al Consiglio di Sorveglianza proposte in merito alla nomina del Presidente del Consiglio di Gestione;
- approva le candidature da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea, alla carica di Consigliere di Sorveglianza in seno al Banco (compreso l’ordine di lista delle candidature medesime nel rispetto di quanto previsto all’art. 39.1 dello Statuto e sopra richiamato in tema di Numero, Nomina e Composizione del Consigliere di Sorveglianza);
- esprime parere favorevole, sulla base delle terne di candidature proposte dal Consiglio di Gestione, in ordine ai nominativi dei Consiglieri di Amministrazione non esecutivi (per tali intendendosi anche i Consiglieri di Gestione che non abbiano incarichi di natura operativa nel Gruppo, ritenendosi inclusi tra questi anche i Presidenti e i Vice Presidenti dei Consigli di amministrazione e i componenti dei comitati esecutivi diversi dai dirigenti della Società e delle sue controllate) delle banche controllate e delle principali società controllate non bancarie nel rispetto dei vincoli statuari o degli impegni tempo per tempo vigenti;
- presenta al Consiglio di Sorveglianza proposte per la remunerazione dei componenti il Consiglio di Gestione inclusi quelli investiti di particolari cariche o di particolari incarichi o deleghe o che siano assegnati a comitati o

commissioni in conformità allo Statuto nonché il ricarico della quota di utili attribuita ai sensi di Statuto a favore dei Consiglieri non esecutivi;

- presenta al Consiglio di Sorveglianza proposte in merito ai compensi del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Consiglieri di Sorveglianza a cui siano attribuiti particolari cariche o incarichi, poteri o funzioni dallo Statuto o dal Consiglio di Sorveglianza stesso nonché, a valere sull'ammontare complessivo dei compensi deliberati dall'assemblea, sulla quota complessiva di utili da ripartire tra i componenti del Consiglio di Sorveglianza (legando quindi una parte della remunerazione dei consiglieri ai risultati economici conseguiti dall'Emittente in applicazione del criterio fissato dal Nuovo Codice) tenendo conto dei poteri e delle funzioni ad essi attribuiti dallo Statuto ed eventualmente ad essi delegati dal Consiglio di Sorveglianza stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei principali dirigenti del Gruppo, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Consigliere Delegato e formula al Consiglio di Sorveglianza raccomandazioni generali in materia;
- formula proposte al Consiglio di Sorveglianza in ordine ai sistemi di incentivazione e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani di incentivazione e/o fidelizzazione di Gruppo approvati dai competenti organi sociali.

## 6) CONSIGLIO DI GESTIONE

### 6.1 Composizione del Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione – cui spetta l'amministrazione della Società – è composto da 12 componenti nominati dal Consiglio di Sorveglianza.

I componenti del primo Consiglio di Gestione, indicati nell'atto di fusione, restano in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, ad eccezione dei Consiglieri dott. Alfredo Cariello, dott. Domenico De Angelis, dott. Maurizio Di Maio, dott. Enrico Fagioli Marzocchi e dott. Maurizio Faroni che restano in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Ai sensi dell'art. 29.1 dello Statuto sociale, almeno 2/3 dei componenti del Consiglio di Gestione vengono scelti dal Consiglio di Sorveglianza tra i principali dirigenti della Società o delle società da quest'ultima, direttamente o indirettamente, controllate o tra soggetti che, ancorché non legati alla Società o alle sue controllate da rapporti di lavoro, svolgano la loro attività professionale in via sostanzialmente esclusiva a favore della Società o delle società da quest'ultima, direttamente o indirettamente, controllate (i "**Consiglieri esecutivi**"). Almeno 1/4 dei Consiglieri, diversi dai precedenti, vengono scelti dal Consiglio di Sorveglianza tra soggetti di riconosciuta professionalità ed indipendenza. A questi ultimi non saranno attribuite deleghe o particolari incarichi (i "**Consiglieri non esecutivi**").

I Consiglieri di Gestione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza prescritti dalla legge. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Gestione deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Ai sensi di Statuto non possono essere nominati componenti il Consiglio di Gestione, e se nominati decadono, coloro che siano o divengano membri di organi di amministrazione o controllo o dipendenti di società che svolgono o che appartengono a gruppi che svolgono attività in concorrenza con quelle della Società o del Gruppo e comunque di altre banche o società controllanti o controllate dalle stesse, salvo che si tratti di istituti centrali di categoria o di società partecipate dal o appartenenti al Gruppo bancario facente capo alla Società. Tale divieto non è applicabile quando la partecipazione in organi di amministrazione o controllo in altre banche venga assunta in rappresentanza di organizzazioni o associazioni di categoria del sistema bancario.

Inoltre non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione e se nominati decadono, coloro che abbiano superato il limite di 3 (tre) incarichi di amministrazione, direzione o controllo in altre società quotate o loro controllanti o controllate (più incarichi, sino a un massimo di tre, all'interno di uno stesso gruppo valgono per uno; superiori a tre valgono per due). Restano comunque ferme, ove più rigorose, le cause di ineleggibilità e decadenza nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

Ai sensi dell'art. 29.4 dello Statuto sociale, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli. I componenti così nominati scadono al termine del periodo stabilito dal Consiglio di Sorveglianza all'atto della nomina ai sensi dell'articolo 29.3 dello Statuto sociale.

Tutti i componenti il Consiglio di Gestione possiedono i requisiti di professionalità e onorabilità e ciascuno di essi, per le proprie specifiche competenze e in relazione alle diverse cariche (Presidente, Consigliere Delegato, Consigliere), è dotato di elevate competenze per l'espletamento dell'incarico affidato.



Si riporta di seguito l'elenco completo dei componenti del Consiglio di Gestione con l'indicazione per ciascuno di essi, della data di nomina e della durata del mandato.

Carica	Cognome e Nome	Data di nomina	Scadenza del mandato
Presidente	Coda prof. Vittorio <sup>1</sup>	6-dic.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere Delegato con funzioni di Vice Presidente	Innocenzi dott. Fabio	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere esecutivo	Baronio dott. Franco <sup>2</sup>	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere esecutivo	Cariello dott. Alfredo	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2007
Consigliere esecutivo	De Angelis dott. Domenico	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2007
Consigliere esecutivo	Di Maio dott. Maurizio	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2007
Consigliere esecutivo	Fagioli Marzocchi dott. Enrico	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2007
Consigliere esecutivo	Faroni dott. Maurizio	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2007
Consigliere esecutivo	Minolfi Massimo Alfonso <sup>3</sup>	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere non esecutivo	Corsi dott. Luigi	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere non esecutivo	Romanin Jacur dott. Roberto	1-lug.-2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Consigliere non esecutivo	Emma dott.ssa Marcegaglia <sup>4</sup>	27-dic.- 2007	Approvazione bilancio al 31.12.2009

Con riferimento al profilo complessivo degli attuali Consiglieri di Gestione del Banco e avuta presente la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, i Consiglieri accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario considerando le cariche ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Al riguardo, per completezza di informazione, si riportano di seguito le suddette cariche attualmente ricoperte dai Consiglieri di Gestione del Banco:

Cognome e Nome	Carica	Società
Coda prof. Vittorio	Presidente	Arca S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio
	Consigliere	RCS Quotidiani S.p.A.
Innocenzi dott. Fabio	Vice Presidente	Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A.
	Vice Presidente	Banca Popolare di Lodi S.p.A.
	Vice Presidente Vicario	Credito Bergamasco S.p.A.
	Vice Presidente	Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.
	Vice Presidente	Banca Popolare di Novara S.p.A.
	Vice Presidente	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno
	Consigliere	Dexia S.A.
	Membro del Consiglio Generale	Patti Chiari – Consorzio per la Gestione Marchio
	Consigliere, membro del Comitato Esecutivo e del Comitato per gli Affari Sindacali e del Lavoro	Associazione Bancaria Italiana
Baronio dott. Franco	Amministratore Delegato	Banca Popolare di Verona - S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A.
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Credito Bergamasco S.p.A.
	Amministratore	Bipitalia Ducato S.p.A.
	Consigliere	Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.
	Consigliere	Popolare Vita S.p.A.
	Presidente	Avipop Assicurazioni S.p.A.

<sup>1</sup> Il prof. Vittorio Coda, già Consigliere non esecutivo e indipendente fin dalla data di costituzione del Banco Popolare, è stato nominato dal Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 6 dicembre 2007, Presidente del Consiglio di Gestione, in luogo del dott. Divo Gronchi, dimissionario.

<sup>2</sup> Il dott. Franco Baronio è stato altresì nominato Direttore Generale dell'Area Retail.

<sup>3</sup> Il sig. Massimo Minolfi è stato altresì nominato Direttore Generale dell'Area Corporate.

<sup>4</sup> A seguito delle dimissioni del dott. Divo Gronchi, il Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 27 dicembre 2007, al fine di reintegrare la composizione di 12 componenti prevista dallo Statuto sociale, ha nominato la dott.ssa Emma Marcegaglia componente del Consiglio di Gestione.

Cognome e Nome	Carica	Società
Cariello dott. Alfredo	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo	Banca Popolare di Verona - S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.
De Angelis dott. Domenico	Presidente del Supervisory Board Vice Presidente Consigliere Amministratore Delegato Presidente del Supervisory Board Consigliere Presidente del Supervisory Board Presidente del Supervisory Board Consigliere Consigliere	Auto Trading Leasing S.A. Aletti Gestielle SGR S.p.A. Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A. Banca Popolare di Novara S.p.A. Banco Popolare Croatia d.d. SGS-BP S.p.A. Banco Popolare Hungary Zrt Banco Popolare Ceska Republika A.S Novara Vita S.p.A. Fondo Pensione Complementare per il Personale dell'ex Gruppo Banca Popolare di Novara
Di Maio dott. Maurizio	Amministratore Delegato Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Consigliere	Credito Bergamasco S.p.A. Banca Popolare di Lodi S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.
Fagioli Marzocchi dott. Enrico	Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere Amministratore Consigliere Consigliere Consigliere	Efibanca S.p.A. Efibanca Palladio Finanziaria Sgr S.p.A. Efigestioni Societa' di Gestione del Risparmio S.p.A. Bormioli Rocco & Figlio S.p.A Partecipazioni Italiane S.p.A. Palladio Finanziaria S.p.A. Venice S.p.A.
Faroni dott. Maurizio	Amministratore Delegato Consigliere Delegato Presidente Consigliere Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Presidente Consigliere	Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A. Aletti Fiduciaria S.p.A. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. Aletti Gestielle SGR S.p.A. Banca Popolare di Novara S.p.A. Efibanca S.p.A. Credito Bergamasco S.p.A. Af Mezzanine SGR p.A. Borsa Italiana S.p.A.
Minolfi Massimo Alfonso	Amministratore Delegato Amministratore Membro del Supervisory Board Consigliere Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Membro del Supervisory Board Consigliere Vice Presidente Presidente Presidente Consigliere Consigliere	Banca Popolare di Lodi S.p.A. Auto Trading Leasing IFN S.A. Banco Popolare Ceska Republika A.S. Bipielle Real Estate S.p.A. Efibanca S.p.A. Banco Popolare Croatia d.d. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. Banca Italease S.p.A. Avvenire S.I.M. S.p.A. Avvenire S.G.R. S.p.A. Linea S.p.A. Associazione Bancaria Italiana
Corsi dott. Luigi	Sindaco Supplente	Linea Group Holding S.r.l.

Cognome e Nome	Carica	Società
	Consigliere	B. & P. Finanziaria di Investimenti S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Lazzari S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Lazzari Auto S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Fenzi S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Log Service International S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Polisped S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	A.D.M. S.r.l.
Romanin Jacur dott. Roberto	Vice Presidente	Fondazione Italiana Accenture
	Consigliere	Società Finanziaria Pratovalle S.r.l.
Emma dott.ssa Marcegaglia	Amministratore Delegato	Marcegaglia S.p.A.
	Presidente e Amministratore Delegato	Mita Resort S.r.l.
	Presidente	Turismo & Immobiliare S.p.A.
	Vice Presidente	Italia Turismo S.p.A.
	Vice Presidente	Confindustria
	Consigliere	Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. Bergamo
	Consigliere	Indesit Company S.p.A.
	Consigliere	Bracco S.p.A.
	Consigliere	Gabetti Property Solutions S.p.A.

Vengono di seguito illustrate alcune brevi note biografiche dei componenti del Consiglio di Gestione:

- Coda Vittorio: ha insegnato presso le Università di Urbino, Cà Foscari di Venezia e Bocconi di Milano. In quest'ultima Università è stato titolare dell'insegnamento di strategia aziendale dall'anno accademico 1976/77 sino all'anno accademico 2006/2007. Dall'anno accademico 2007/2008 è professore fuori ruolo. E' autore di numerose pubblicazioni di economia aziendale e di management. Ha rivestito importanti incarichi all'interno dell'Università Bocconi e della Scuola di Direzione Aziendale della stessa. Ha svolto incarichi di consulente di direzione aziendale per conto di imprese di diverse dimensioni e settori. Ha ricoperto il ruolo di Commissario Liquidatore della Banca Privata Italiana, Sindaco Effettivo di Banca d'Italia, Consigliere di Amministrazione dell'ENI, Vice Presidente di Publitalia 80 e Presidente di alcune società Arca facenti parte del mondo delle Banche Popolari. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'ex Banca Popolare Italiana dal febbraio 2006 al 30 giugno 2007;
- Innocenzi Fabio: ha ricoperto le cariche di Presidente, Vice Presidente ed Amministratore Delegato di diverse società del Gruppo bancario facenti capo al Gruppo Unicredit. Dal 1° luglio 2001 al 31 maggio 2002 ha ricoperto la carica di Direttore Generale dell'ex Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero. Ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara fino al 30 giugno 2007 e tuttora ricopre cariche in alcune società del Gruppo Banco Popolare. E' Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana dal dicembre 2001 e membro del Comitato Esecutivo dal giugno 2002. Dal 10 maggio 2006 è Consigliere di Dexia S.A.;
- Baronio Franco: dal 1992 ha esercitato il ruolo di consulente e manager presso Bain & Company Italy, di cui è stato Vice-Presidente dal 2001. Ha curato progetti per lo sviluppo e la riorganizzazione di Gruppi e/o singole banche o società finanziarie all'Italia e all'estero. Ha inoltre maturato esperienze nei settori del Commercial banking, Corporate Banking, Investment Banking, Wealth Management e Consumer Lending. Nel febbraio 2006 è stato nominato Direttore Generale dell'ex Banca Popolare Italiana fino al 30 giugno 2007. Nell'aprile 2007 è stato nominato Condirettore Generale dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara fino al 30 giugno 2007; attualmente ricopre cariche in alcune società del Gruppo Banco Popolare;
- Cariello Alfredo: è Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno; è inoltre Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero. Ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale della Banca Toscana, Amministratore Delegato e successivamente Presidente della Cassa di Risparmio di Livorno, Consigliere d'Amministrazione del Banco Valdostano, Banca Monte Paschi Banque, Deputazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa. E' stato insignito dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica e Maestro del Lavoro;
- Corsi Luigi: è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 1986 al 1988 è stato assistente dell'Amministratore Delegato di BIC Italia S.p.A. Dal 1989 svolge l'attività di libero professionista. Nell'ambito di

tale attività, oltre a collaborare con il Tribunale di Lodi in qualità di curatore fallimentare, perito stimatore e consulente tecnico, ha ricoperto cariche presso società private, enti pubblici ed associazioni;

- *De Angelis Domenico*: dopo aver ricoperto diversi incarichi di responsabilità all'interno del Gruppo Eni e del Gruppo Unicredit, ha assunto, dal giugno 2000, la carica di Direttore centrale-Responsabile Area mercati della Banca Popolare di Novara S.c.r.l.. Nel giugno 2002 è stato nominato Direttore Generale della Banca Popolare di Novara S.p.A., divenendone Amministratore delegato dal 23 aprile 2004. E' consigliere di alcune società del Gruppo Banco Popolare, nonché Chairman Supervisory board di tre banche dell'est europeo. E' docente nel Master di Economia e Gestione dell'Intermediazione Finanziaria presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- *Di Maio Maurizio*: dal 1984 al 1987 ha operato nell'ambito della revisione in Arthur Andersen. Dal 1987 al 1998 ha svolto diversi incarichi nel Gruppo Ambroveneto. Nel 1998 è entrato nella Banca Popolare di Verona – BSGSP, assumendo da subito incarichi di rilievo, sino alla qualifica, dal marzo 2001, di Vice Direttore Generale. Dal 1° giugno 2002, nell'ambito della creazione dell'ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, ha assunto dapprima la carica di Condirettore Generale Vicario e, dall'aprile 2004 fino a novembre 2007, di Direttore Generale della Banca Popolare di Novara S.p.A.. Attualmente ricopre cariche in alcune società del Gruppo Banco Popolare;
- *Fagioli Marzocchi Enrico*: è Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. E' stato Partner di KPMG Consulting fino al 1999 in qualità di Responsabile Italia dell'attività di corporate finance ed ha lavorato presso Salomon Smith Barney (ora Citigroup) (Londra) come responsabile delle attività di investment banking nei confronti delle istituzioni finanziarie;
- *Faroni Maurizio*: ha maturato una lunga esperienza professionale nell'ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara ricoprendo incarichi direttivi e cariche amministrative in varie società. Ha ricoperto dal 2001 fino al 30 giugno 2007 il ruolo di Vice Direttore Generale dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara e tuttora ricopre, tra l'altro, la carica di Amministratore Delegato di Banca Aletti. E' inoltre Consigliere di amministrazione della Borsa Italiana dal 2000 e membro del Supervisory Board del South Europe Infrastructure Equity Finance dal 2006 ed infine docente di "Statistica dei mercati monetari e finanziari" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bergamo;
- *Minolfi Massimo Alfonso*: ha ricoperto diverse cariche nell'ambito delle società del Gruppo bancario facenti capo al Gruppo Unicredit prima e dell'ex Gruppo bancario Banco Popolare di Verona e Novara dopo. Nell'aprile 2007 fino al 30 giugno 2007 è stato nominato Condirettore Generale della Banca Popolare Italiana. Oggi nell'ambito del Gruppo Banco Popolare ricopre, tra l'altro, la carica di Amministratore Delegato della Banca Popolare di Lodi, Consigliere di Efibanca e della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno;
- *Romanin Jacur Roberto*: ha maturato significative esperienze nella gestione di programmi di cambiamento e di integrazione, in particolare nel settore bancario, svolgendo attività di consulenza direzionale e ha sviluppato iniziative nel campo dell'outsourcing/joint ventures. E' attualmente Vice Presidente della Fondazione Italiana Accenture nonché Consigliere della società Pratovalle Finanziaria S.p.A.. Fino a febbraio 2008 è stato responsabile del settore "Istituzioni Finanziarie" di Accenture S.p.A. per Italia ed Est-Europa e faceva parte del Management Team Italia di Accenture e del Financial Services Management Committee di Accenture a livello Europa;
- *Emma Marcegaglia*: dal 1986 è Amministratore Delegato dell'azienda di famiglia Marcegaglia S.p.A., azienda leader nel settore dell'acciaio; dal 26 giugno 2007 è Amministratore Delegato e Presidente di Mita Resort società che gestisce il villaggio turistico Forte Village a Santa Margherita di Pula (Cagliari). Inserita nel settore turistico, ha assunto la carica di Presidente della società Turismo & Immobiliare S.p.A. dal 17 novembre 2004 e Vice Presidente di Italia Turismo S.p.A. dal 22 aprile 2006. Bene introdotta nel settore dell'industria, ricopre la carica di Vice Presidente di Confindustria dal maggio 2004 ed è rappresentante per l'Italia nel Gruppo di alto livello su Energia, Competitività e Ambiente creato dalla Commissione Europea.

## 6.2 Ruolo del Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è titolare, in via generale, della gestione dell'impresa in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza; a tal fine, e fatte sempre salve le competenze anche autorizzative del Consiglio di Sorveglianza, esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per l'attuazione dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale del credito, anche attraverso soggetti all'uopo delegati.

Inoltre, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza in materia di vigilanza e controllo, oltre alle materie per legge non delegabili, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Gestione:

- la formulazione di proposte in ordine agli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, nonché la predisposizione di piani industriali e/o finanziari, nonché dei *budget* della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 2409-terdecies secondo quanto disposto dallo Statuto;
- la politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;
- su indicazione del Consiglio di Sorveglianza la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
- il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri;
- la nomina e la revoca di uno o più Direttori Generali e la determinazione dei relativi poteri e del trattamento economico;
- salve le competenze del Consiglio di Sorveglianza, la proposta di assunzione e di cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi;
- la nomina e la revoca del Responsabile della funzione del controllo interno, nonché dei responsabili delle funzioni la cui nomina sia di competenza esclusiva del Consiglio di Gestione in forza di disposizioni legislative o regolamentari;
- la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato, delle relazioni semestrali e trimestrali;
- gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., esclusa in ogni caso la facoltà di adozione delle deliberazioni di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 cod. civ.;
- gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
- la redazione di progetti di fusione o di scissione;
- la predisposizione delle operazioni, nell'ambito della cosiddetta "alta amministrazione", da sottoporre all'autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza;
- la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza;
- l'eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive;
- previa approvazione, per quanto concerne la nomina dei Consiglieri non esecutivi nonché dei sindaci delle banche controllate e delle principali società controllate non bancarie del Gruppo, del Consiglio di Sorveglianza, la designazione dei componenti degli organi sociali delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo;
- la nomina dei dirigenti della Società.

Il Consiglio di Gestione, in aggiunta a quanto precede, elabora e sottopone al Consiglio di Sorveglianza le proposte di candidature dei soggetti chiamati a rivestire la carica di Consiglieri di amministrazione non esecutivi delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie (per tali intendendosi anche i Consiglieri di Gestione che non abbiano incarichi di natura operativa, ritenendosi inclusi tra questi anche i Presidenti e i Vice Presidenti dei Consigli di amministrazione e i componenti dei comitati esecutivi diversi dai dirigenti della Società e delle sue controllate). Nell'elaborare le proprie proposte il Consiglio di Gestione è tenuto a presentare per ciascuna candidatura terne di candidati all'interno delle quali il Consiglio di Sorveglianza potrà esprimere le proprie scelte, con la precisazione che:

- a. quanto alle proposte di candidature che riguardino i nominativi di amministratori non esecutivi della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A. e del Credito Bergamasco S.p.A., i componenti delle terne di candidati dovranno essere scelti di norma tra soggetti residenti nelle province dell'Area Storica BPVN e, per quanto attiene alla Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A., tra soggetti residenti o domiciliati (ma comunque residenti in una provincia dell'Area Storica BPVN) nelle province del Veneto e dell'Emilia Romagna;
- b. quanto alle proposte di candidature che riguardino i nominativi degli amministratori non esecutivi della Banca Popolare di Lodi S.p.A. e della Banca Popolare di Novara S.p.A. i componenti delle terne di candidati dovranno essere scelti di norma, nel caso della Banca Popolare di Lodi S.p.A. tra soggetti residenti o domiciliati nelle province dell'Area Storica BPI e, per quanto concerne la Banca Popolare di Novara S.p.A., di norma tra soggetti residenti o domiciliati nel Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e nelle province lombarde contermini.

In relazione a quanto precede, qualora si debbano eleggere contemporaneamente più amministratori non esecutivi della medesima società, il Consiglio di Gestione deve proporre una terna di candidati in corrispondenza di ciascun amministratore da eleggere: i candidati così proposti vanno poi a costituire una lista unica da cui il Consiglio di Sorveglianza può scegliere senza vincoli di ordine di candidatura sino a concorrenza degli amministratori da eleggere, nel rispetto dei principi di cui alle precedenti lettere (a) e (b).

Al Consiglio di Gestione sono inoltre attribuite in via esclusiva, nel rispetto dell'art. 2436 cod.civ., le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* cod. civ.; le deliberazioni inerenti le fusioni e le scissioni di natura strategica e quelle che riguardino le società bancarie, direttamente o indirettamente, controllate dalla Società, vengono adottate con la preventiva autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza.

Le deliberazioni di cui sopra, eccezion fatta per le deliberazioni relative alla nomina e alla revoca del Consigliere Delegato, al conferimento, modifica o revoca dei relativi poteri, sono assunte su impulso e proposta del Consigliere Delegato. Resta fermo il potere di proposta dei singoli Consiglieri.

Al fine dell'opportuno coordinamento con il Consiglio di Sorveglianza, affidato in particolare all'iniziativa dei Presidenti dei due Consigli, il Consiglio di Gestione è tenuto a riferire al Consiglio di Sorveglianza in occasione della prima riunione successiva, e comunque con periodicità almeno mensile, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società del Gruppo. Il Consiglio di Gestione riferisce altresì al Consiglio di Sorveglianza ogni qual volta ne venga richiesto e, comunque, con periodicità almeno mensile, ed in modo esaustivo, su tutte le materie, con riferimento a pianificazione, sviluppo affari, principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema e situazioni di rischio.

L'esame effettuato nel periodo considerato (1° luglio – 31 dicembre 2007) ha evidenziato un'attività particolarmente intensa dovuta all'esigenza di:

- dare avvio all'operatività della Capogruppo e delle società facenti parte del nuovo Gruppo bancario (costituitosi il 1° luglio 2007), nell'ambito delle competenze del Consiglio di Gestione;
- coordinare le proprie attività in funzione delle esigenze anche del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato dei Controlli;
- attuare e monitorare il processo di aggregazione dei Gruppi ex BPVN ed ex BPI in attuazione del Piano Industriale del Gruppo Banco Popolare;
- dare indicazioni sul processo dei flussi informativi nell'ambito del Gruppo.

L'adozione di un sistema di governance "dualistica", come noto nuovo nel nostro Paese rispetto alle altre forme "tradizionali", ha comportato la necessità di approfondire e valutare volta per volta profili di governo societario per i quali non è stato possibile fare riferimento ad esperienze precedenti.

Il Consiglio di Gestione è stato chiamato ad esprimersi in particolare sui seguenti temi:

1) *Delibere per dare avvio all'operatività del Banco Popolare:*

- deleghe di poteri al Consigliere Delegato;
- nomina dei Direttori Generali con determinazione dei relativi poteri e compensi;
- verifica dei requisiti (onorabilità, professionalità e indipendenza) dei Consiglieri;
- conferimento dei poteri di legale rappresentanza;
- nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuzione dei relativi poteri e determinazione del relativo trattamento economico;
- adozione del Codice di Autodisciplina del Banco Popolare;
- adozione del Regolamento Internal Dealing e delle Regole integrative di Autodisciplina in tema di Internal Dealing;
- adozione del Regolamento per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni riservate e/o privilegiate, contenente tra l'altro i criteri adottati per la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- approvazione del Regolamento Interno del Banco Popolare corredato dall'assetto organizzativo;
- approvazione dei Regolamenti di Gruppo in materia di:
  - Governance operativa
  - Acquisti
  - Auditing
  - Crediti
  - Organizzazione
  - uso della firma sociale
- approvazione dei Regolamenti del Banco Popolare in materia di:
  - Acquisti
  - Servizio Auditing
  - Rappresentanza e firma sociale
- approvazione dei Regolamenti delle controllate Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A. (BPV-SGSP) e Banca Popolare di Lodi S.p.A. (BPL):
  - Regolamento Acquisti
  - Regolamento sul Servizio Auditing
  - Regolamento sui Crediti
- approvazione dei Regolamenti di altre Banche del Gruppo;
- nomina dei Responsabili: trattamento dati privacy D.Lgs. 196/2003; sicurezza D.Lgs. 626/94 e lavori D.Lgs. 494/96;



- nomina del Responsabile della funzione di controllo interno;
- servizi in outsourcing infragruppo e definizione del relativo modello industriale;
- adozione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo del Banco Popolare e nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza interno;
- attribuzioni di deleghe in materia di concessione del credito;
- Regolamento di Gruppo delle valorizzazioni immobiliari;
- rappresentanza e firma sociale del Banco: "deleghe ad personam" in determinate materie;
- definizione dei criteri nella nomina dei membri del degli Organismi di Vigilanza della Capogruppo;

2) *Delibere sulle principali attività di competenza per il funzionamento del Gruppo Banco Popolare:*

- designazione dei componenti degli organi sociali delle controllate, previa approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza ove previsto da Statuto o dalla relativa delibera assunta in materia;
- designazione negli organi sociali delle società partecipate degli esponenti in rappresentanza della Capogruppo;
- costituzione Commissione beni immobili;
- determinazione della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni: approvazione delle linee generali dell'analisi della liquidità strutturale;
- attività derivanti da partecipazioni: assunzione e cessione di partecipazioni; accordi parasociali; aumenti di capitale;
- autorizzazione alle modifiche statutarie delle società controllate come individuate dal Consiglio di Sorveglianza;
- attività di direzione e coordinamento;
- nomina del Responsabile incaricato dei rapporti con gli azionisti;
- nomina responsabile della Funzione Audit di Gruppo;
- approvazione del Regolamento sui limiti di rischio e del Regolamento posizioni di rischio per attività di finanza delegate alla Capogruppo e alla controllata Banca Aletti & C. S.p.A. e limiti del mandato di gestione a Banca Aletti & C. S.p.A. del portafoglio di investimento;
- approvazione del documento di valutazione del rischio (D.Lgs. 626/94);
- linee guida per l'applicazione del modello di controllo per la preparazione dei bilanci;
- determinazioni in materia di credito: rilascio dell'assenso della Capogruppo ex art. 136 D.Lgs. 385/93 e conferimento di delega per il rilascio dell'assenso; plafonds di affidamenti e linee di credito;
- individuazione delle principali controllate del Gruppo;
- determinazioni in ordine alla compagine sociale;
- nomina dell'incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

3) *Delibere su ulteriori attività in relazione a singoli progetti o a richieste provenienti da Istituti di Vigilanza:*

- approvazione dell'operazione di scissione di ramo d'azienda costituito dalle Filiali di Londra della BPV-SGSP S.p.A. e della BPL S.p.A.;
- definizione dei principali contenziosi: posizioni Barilla-Kamps e Gruppo Magiste;
- aggregazione dei gruppi BPVN e BPI in attuazione del Piano Industriale del Gruppo Banco Popolare: razionalizzazione del comparto "Asset Management"; fusione per incorporazione di Aletti Merchant S.p.A. in Efibanca S.p.A.; integrazione del comparto ICT (fusione per incorporazione di Bipielle ICT S.p.A. in SGS – BPVN S.p.A. ora SGS – BP S.p.A.);
- conferimento immobiliare dal Banco Popolare a Immobiliare BP;
- approvazione della cessione di quota di controllo di Banca Bipielle Network S.p.A.
- progetti di sviluppo territoriale delle banche controllate;
- operazioni di cartolarizzazione e di cessione di crediti;
- accentramento in capogruppo della Funzione di Banca Depositaria;
- istituzione della Funzione di Compliance e nomina del Compliance Manager;
- autovalutazione Operatività in derivati;
- attuazione direttiva Mifid;
- attuazione progetto Basilea II;

4) *Informative:*

- sulla comunicazioni e/o i provvedimenti di rilievo provenienti da Autorità di Vigilanza;
- su procedimenti giudiziari e amministrativi in genere di rilievo per il Gruppo;
- sull'evoluzione dei principali progetti in cantiere;
- sull'andamento ed evoluzione dell'attività sociale;
- sulle decisioni assunte in esercizio della delega dal Consigliere Delegato e dai Direttori Generali;
- sulle principali novità normative e regolamentari di interesse per il Gruppo.

Il Consiglio di Gestione, in conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, ha provveduto a riferire sinteticamente al Consiglio di Sorveglianza, in occasione della prima riunione successiva, su tutte le deliberazioni assunte. Sugli argomenti di particolare importanza deliberati dal Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di Gestione o il Consigliere Delegato hanno reso dettagliato resoconto.



Il Consiglio di Gestione, in conformità all'art. 35.1, lett. e) dello Statuto sociale e all'art. 2381, quinto comma, del cod.civ., ha deliberato di relazionare mensilmente il Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione, nonché sull'evoluzione dell'attività sociale.

\*\*\*

Il Consiglio di Gestione in conformità all'art. 4.6 del Codice di Autodisciplina ha effettuato l'autovalutazione sulla propria dimensione, composizione e sul funzionamento. Al riguardo ha predisposto e approvato una specifica relazione nella quale è stato espresso un giudizio senz'altro positivo sulla dimensione e sulla composizione del Consiglio ed un giudizio complessivamente positivo pure sul funzionamento dello stesso, avuto riguardo alle difficoltà della fase di avvio.

### 6.3 Riunioni

#### *Criteri Generali*

Il Consiglio di Gestione, che si riunisce, per Statuto, di regola con cadenza mensile, è convocato tutte le volte che il Presidente del Consiglio di Gestione lo reputi necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta dal Consigliere Delegato o da almeno due dei componenti dello stesso Consiglio; previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Gestione, il Consiglio può essere convocato dal Consiglio di Sorveglianza o dai suoi componenti anche individualmente, ai sensi di legge.

Il Presidente, ai sensi di Statuto, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti.

Il Consiglio di Gestione delibera ordinariamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e a maggioranza assoluta dei presenti (in caso di parità prevale il voto di chi presiede).

In deroga a quanto precede sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno 10 componenti del Consiglio di Gestione in carica ovvero con il voto favorevole sia della maggioranza dei Consiglieri esecutivi sia della maggioranza dei Consiglieri non esecutivi, le deliberazioni concernenti:

- i. su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, la nomina, la revoca nonché il conferimento, la modificazione o la revoca dei poteri del Consigliere Delegato;
- ii. la nomina, la revoca e la determinazione delle funzioni, competenze e compensi dei Direttori Generali;
- iii. previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi;
- iv. la proposta di operazioni di cessione, totale o parziale, a terzi (inclusa, in via esemplificativa la costituzione di vincoli o diritti patrimoniali su azioni) delle partecipazioni detenute dalla Società nella Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero e/o nella Banca Popolare di Lodi e/o nella Banca Popolare di Novara;
- v. le proposte sul voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per l'approvazione di aumenti di capitale, a pagamento o contro conferimento in natura, ovvero di emissione di obbligazioni convertibili o con warrant, con esclusione del diritto di opzione;
- vi. le proposte sul voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per deliberare la fusione della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara, la loro trasformazione, scissione, scioglimento anticipato, modifica dell'oggetto sociale, cambiamento della denominazione o il trasferimento della sede al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara, modifica delle disposizioni statutarie in materia di composizione e nomina degli organi amministrativi e di controllo, il trasferimento a terzi non facenti parte del Gruppo dell'azienda bancaria o di una parte sostanziale della stessa o il trasferimento al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara o della Direzione Generale, se esistente, o della Direzione Centrale;
- vii. l'approvazione di proposte di convocazione dell'Assemblea aventi ad oggetto la modifica dello statuto della Società.

#### *Frequenza e durata delle riunioni; partecipazioni dei componenti*

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Gestione si riunisca almeno una volta al mese. In realtà, il Consiglio di Gestione, dal 1° luglio al 31 dicembre 2007, si è riunito n. 17 volte, con una frequenza dunque di quasi tre sedute mensili.

La durata media delle riunioni necessaria per soddisfare le esigenze operative del Consiglio è stata di circa quattro ore.

Il grado di partecipazione alle sedute nel corso dei primi sei mesi di attività risulta essere stato mediamente pari ad oltre il 93% dei componenti per seduta.

Si segnala che per l'esercizio 2008 sono state programmate n. 30 riunioni; al riguardo si precisa che a partire dal 1° gennaio 2008 il Consiglio di Gestione si è già riunito n. 9 volte.

#### *Informazione preventiva*

L'informativa preparatoria degli argomenti da trattare in Consiglio ha richiesto grande impegno da parte delle varie strutture, nella consapevolezza che essa costituisce uno dei presupposti fondamentali per consentire ai consiglieri di assumere le decisioni più opportune dedicando maggior spazio all'approfondimento e all'analisi in sede consiliare.

Il Consiglio di Gestione è stato sempre convocato dal Presidente, che ne ha fissato l'ordine del giorno in stretto collegamento con il Consigliere Delegato, in modo che i componenti il Consiglio di Gestione venissero informati in merito agli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio stesso. Recentemente, sempre al fine di rendere noti gli argomenti oggetto di trattazione, l'ordine del giorno ha acquisito un carattere di maggiore analiticità. Gli avvisi di convocazione sono stati trasmessi, in conformità all'art. 32.2 dello Statuto sociale ("... almeno 4 giorni prima dell'adunanza..."), il giovedì che precede il giorno di riunione fissato di norma il martedì.

Il giorno seguente l'invio dell'avviso di convocazione è stata di norma trasmessa ai consiglieri, a mezzo posta elettronica esclusivamente all'indirizzo indicato dall'esponente, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione nella seduta. In presenza di documentazione *price sensitive* il materiale è stato consegnato direttamente in seduta.

#### *Svolgimento delle riunioni*

Di norma hanno assistito alle sedute, ai sensi dell'art. 32.3 dello Statuto e dell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Sorveglianza ivi previsto, il Presidente ed i Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza, nonché il Presidente del Comitato dei Controlli. Gli altri componenti del Consiglio di Sorveglianza hanno assistito alle sedute del Consiglio di Gestione mediamente nella misura del 40% per seduta. Il grado di presenza dei sei componenti del Comitato dei Controlli è stato invece pari a circa il 70%.

Si precisa che il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e gli altri Consiglieri di Sorveglianza non facenti parte del Comitato dei Controlli hanno rinunciato ad assistere alle sedute del Consiglio di Gestione in adeguamento alle nuove disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche. Nel frattempo il Consiglio di Sorveglianza, nel recepire il divieto introdotto da Banca d'Italia con le predette disposizioni, ha deliberato proposte di modifiche statutarie che verranno sottoposte alla prossima Assemblea dei soci per l'approvazione.

#### *Verbalizzazione*

Il Segretario del Consiglio, sulla base della documentazione predisposta dalla struttura e consegnata ai consiglieri, ha redatto la bozza del verbale con gli interventi più significativi emersi nel corso della discussione. Il testo è stato poi trasmesso al Presidente e al Consigliere Delegato per le rispettive eventuali considerazioni. La bozza di verbale così risultante è stata di seguito inviata per tempo ai componenti del Consiglio, i quali se del caso hanno potuto far pervenire al Segretario ulteriori osservazioni. Infine, il verbale è stato sottoposto per l'approvazione del Consiglio, di regola alla prima seduta successiva.

## **6.4 Organi interni al Consiglio di Gestione**

A norma dello Statuto sociale il Consiglio di Gestione è investito del potere di delegare e ripartire, entro i limiti di legge, poteri e competenze al suo interno.

#### *Presidente del Consiglio di Gestione*

Il Presidente – cui spetta, ai sensi di Statuto, la legale rappresentanza della Società - è peraltro titolare delle funzioni di impulso e coordinamento dell'attività del Consiglio di Gestione ed è inoltre chiamato a curare i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente, al fine di un efficace coordinamento dell'attività dei due organi.

Più specificamente il Presidente del Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto sociale:

- a) sentito il Consigliere Delegato, convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti;
- b) ha facoltà di promuovere azioni o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Gestione sulle decisioni assunte;
- c) mantiene, di concerto con il Consigliere Delegato, i rapporti con le Autorità di Vigilanza;
- d) cura di concerto con il Consigliere Delegato i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza sia informato dal Consigliere Delegato con cadenza mensile sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate, ai sensi dell'art. 150, 2° comma, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 34 del presente Statuto;
- f) cura, d'intesa con il Consigliere Delegato ed il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società;

g) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

Il Presidente inoltre può comunque, a norma dell'art. 36.4 dello Statuto sociale, in caso di comprovata urgenza, d'intesa con il Consigliere Delegato, assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione, purché non attribuite da norme inderogabili di legge alla competenza collegiale del Consiglio di Gestione. Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della sua prima riunione successiva.

### *Consigliere Delegato*

Il Consigliere Delegato è Capo dell'esecutivo e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Gestione in conformità agli indirizzi generali del Consiglio di Sorveglianza ed, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto sociale, svolge altresì la funzione di Vice Presidente del Consiglio di Gestione. Egli è preposto alla gestione del personale, determina ed impartisce le direttive operative, esercita di regola poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Gestione, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Gestione e, infine, cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Il Consigliere Delegato riferisce inoltre al Consiglio di Gestione, con cadenza mensile, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Il Consiglio di Gestione, nella seduta del 1° luglio 2007, ha attribuito al Consigliere Delegato specifiche deleghe di poteri in materie operative, tra l'altro:

- in materia di finanza, tra cui in particolare l'emissione di prestiti obbligazionari;
- in materia di personale non dirigente, l'attribuzione di poteri su controversie individuali di lavoro, promozioni, assunzioni con contratto a tempo determinato infrannuale ed, entro certi limiti di importo, su tutto ciò che riguarda emolumenti, indennità, compensi, elargizioni;
- in materia di locazioni immobiliari non finanziarie, l'attribuzione della facoltà di deliberare tutte le locazioni passive ed il rinnovo di quelle attive;
- il potere relativo all'acquisto, alla permuta, all'alienazione ed al noleggio di beni mobili ed impianti;
- in materia di partecipazioni, il potere di decidere, previa informazione al Presidente del Consiglio di Gestione, di esercitare o meno il diritto di prelazione o di opzione;
- in materia di erogazione del credito, nei limiti stabiliti da ulteriori specifiche delibere;
- in materia di spese, il potere di decidere, entro determinati limiti di importo, in ordine alle spese previste nel "Piano di previsione" o budget stabilito dal Consiglio di Gestione.

Con riferimento all'attività svolta nel corso del periodo 1° luglio-31 dicembre 2007, si segnala che, nell'esercizio dei poteri deliberativi delegati, il Consigliere Delegato ha assunto n. 19 decisioni in particolare in materia di personale, locazioni e partecipazioni.

### *Direttori Generali*

Il Consiglio di Gestione, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza, nomina, revoca e determina i poteri ed i compensi di uno o più Direttori Generali.

Il Consiglio di Gestione del 1° luglio 2007 ha deliberato, previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza, la nomina dei Direttori Generali con responsabilità rispettivamente dell'Area Corporate e dell'Area Retail.

Il Consiglio di Gestione, nella medesima seduta, ha attribuito ai Direttori Generali Corporate e Retail, secondo l'area di competenza, specifiche deleghe di poteri in materie operative, tra l'altro:

- in materia di finanza, il potere di concedere, entro determinati limiti, tassi attivi e passivi rispettivamente inferiori e superiori rispetto a quelli fissati dal Consiglio di Gestione;
- l'attribuzione del potere di determinare, entro determinati limiti di importo, transazioni stragiudiziali e su cause passive;
- in materia di personale non dirigente, il potere di procedere all'assunzione a tempo determinato di lavoratori;
- il potere di deliberare l'assunzione in locazione di spazi per finalità connesse all'operatività bancaria;
- in materia di erogazione del credito, nei limiti stabiliti da ulteriori specifiche delibere;
- in materia di spese, il potere di decidere, nell'ambito dell'area di propria competenza ed entro determinati limiti di importo, in ordine alle spese previste nel "Piano di previsione" o budget stabilito dal Consiglio di Gestione.

Con riferimento all'attività svolta nel corso del periodo 1° luglio-31 dicembre 2007, si segnala che, nell'esercizio dei poteri deliberativi delegati, il Direttore Generale Corporate e il Direttore Generale Retail hanno assunto n. 33 decisioni in particolare in materia di locazioni, personale e transazioni giudiziali.

\*\*\*

Un richiamo va inoltre rivolto all'articolato sistema dell'informativa che gli organi monocratici devono fornire, a diversi livelli e con diversa periodicità, al Consiglio di Gestione.

E' previsto in particolare che:

- il Consigliere Delegato relazioni semestralmente, in via generale e per importi globali, il Consiglio di Gestione sull'esercizio delle deleghe operative;
- il Consigliere Delegato informi il Consiglio di Gestione, nella sua prima riunione successiva, su materie di diretta competenza del medesimo consigliere (emissione di prestiti obbligazionari, partecipazioni);
- i Direttori Generali informino trimestralmente il Consiglio di Gestione sull'esercizio delle deleghe operative;
- i Direttori Generali informino mensilmente il Consiglio di Gestione sull'esercizio delle deleghe in materia di azioni giudiziarie, transazioni e personale non dirigente.

Di tutte le decisioni assunte dal Consigliere Delegato e dai Direttori Generali, nell'ambito delle deleghe di poteri ricevute, è stata data regolare informativa al Consiglio di Gestione.

Si informa al riguardo che è in fase di studio la predisposizione di un apposito Regolamento che disciplini i flussi informativi in conformità alle recentissime Disposizioni di Banca d'Italia in materia di governo societario.

## 6.5 Remunerazione

Ai Componenti del Consiglio di Gestione spetta, ai sensi di Statuto, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, un compenso da determinarsi dal Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni. Inoltre lo Statuto prevede la possibilità di assegnare medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Gestione nella misura stabilita dal Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni, stabilisce la remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche o di particolari incarichi o deleghe o che siano assegnati a comitati o commissioni in conformità allo Statuto.

Infine l'art. 52 dello Statuto sociale, dedicato alla ripartizione degli utili, stabilisce che lo 0,50% dell'utile netto risultante dal bilancio approvato dal Consiglio di Sorveglianza, effettuati gli accantonamenti alla riserva legale, a quella statutaria e ad altre riserve comunque denominate, compete al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri non esecutivi. Sino a quando il Consiglio di Sorveglianza della Società sia composto da 10 (dieci) membri la quota dell'utile netto destinato al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri non esecutivi sarà pari allo 0,30% e, sino a quando il Consiglio di Sorveglianza della Società sarà composto da 15 (quindici) membri, la quota dell'utile netto destinato al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri non esecutivi sarà pari allo 0,40%.

Per quanto riguarda il trattamento retributivo del Consigliere Delegato, rinnovato a far data dal 1° gennaio 2006, esso è rimasto invariato nel corso dell'esercizio 2007. Tale trattamento è articolato in tre parti:

- la Retribuzione Lorda Annuale (parte "fissa");
- la Retribuzione Variabile attraverso un sistema incentivante;
- il Sistema di Integrazione Previdenziale (c.d. Si.Pre).

La retribuzione variabile è regolata attraverso uno specifico Sistema Incentivante contrattualmente previsto e varia da un minimo di zero ad un massimo quattro terzi della retribuzione fissa.

Per ciascun esercizio la misura della retribuzione variabile effettivamente corrisposta è determinata dal raggiungimento di predefiniti obiettivi fissati dal Consiglio di Gestione. Nel caso del Consigliere Delegato viene a questo fine considerato il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, consolidato di Gruppo. Ai fini del confronto con il budget, il risultato viene depurato delle componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulti non ricorrente ed i cui effetti non siano già stati considerati nella definizione del budget stesso.

L'incentivo massimo può essere corrisposto solo al raggiungimento di almeno il 120% del summenzionato risultato rispetto al budget ed a condizione che la valutazione qualitativa dell'operato del Consigliere Delegato, espressa dal Presidente del Consiglio di Gestione, si collochi al livello di scala massimo previsto.

Per il dettaglio delle remunerazioni di competenza dell'esercizio 2007 percepite dai consiglieri, dai sindaci, dai Direttori Generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Banco e delle società controllate, anche sotto forma di riparto utili, si rimanda alla Nota Integrativa del bilancio.

## 6.6 Comitati interni al Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione non ha ritenuto di istituire Comitati Interni ai sensi dell'art. 12 del Codice di Autodisciplina del Banco.

## 7) CONSIGLIERI NON ESECUTIVI ED INDIPENDENTI

### *Consiglieri Indipendenti*

Ai sensi di Statuto, almeno 2 ovvero, a partire dal momento in cui il Consiglio di Sorveglianza risulti composto da almeno 15 componenti, almeno 4 Consiglieri di Sorveglianza e almeno 2 Consiglieri di Gestione devono possedere il requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina, il quale, all'art. 6.3, definisce non indipendenti i Consiglieri che si trovano in una delle situazioni in appresso indicate:

- se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposta persona, controllano il Banco Popolare o sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- se sono, o sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo del Banco Popolare, di sue controllate aventi rilevanza strategica che verranno individuate con apposita delibera o di una società sottoposta a comune controllo con il Banco Popolare; sono da considerarsi "esponenti di rilievo": il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Presidente del Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente interessato;
- se, direttamente o indirettamente, hanno, o hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con il Banco Popolare, una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo, ovvero sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- se ricevono, o hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dal Banco Popolare o da sue controllate una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Consigliere di Sorveglianza e Consigliere di Gestione Non Esecutivo del Banco, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- se rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale Consiglieri esecutivi del Banco Popolare siano anche amministratori della medesima;
- se sono soci o Consiglieri della società di revisione incaricata della revisione contabile del Banco o di una società facente alla medesima;
- se sono stretti familiari di persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;
- per stretti familiari si intendono:
  - il coniuge non legalmente separato;
  - i parenti e gli affini entro il secondo grado;
  - i conviventi, anche non legati da legami di parentela o affinità.

Si precisa che il Banco Popolare, nell'adottare il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ha ritenuto di non recepire la lett. e) del cap. 3.C.1. del citato Codice che prevede la perdita del requisito di indipendenza nell'ipotesi in cui un soggetto sia stato "amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni". La motivazione risiede sia nel fatto che il Banco Popolare è un nuovo soggetto giuridico costituito in data 1° luglio 2007, sia in quanto il requisito di indipendenza, inteso come atteggiamento di indipendenza di autonomia di giudizio che contraddistingue l'operato dei Consiglieri, non necessariamente si modifica trascorsi nove anni dalla data di nomina.

Il Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 1° luglio 2007, ha verificato il requisito di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina, accertandone la sussistenza in capo ai Consiglieri: dott. Marco Boroli, dott. Giuliano Buffelli, dott. Guido Duccio Castellotti, prof. Pietro Manzoni, not. Maurizio Marino, prof. Mario Minoja e m.se Claudio Rangoni Machiavelli, nel rispetto della norma statutaria.

Analogamente anche il Consiglio di Gestione, nella seduta del 1° luglio 2007, ha verificato il requisito di indipendenza, accertandone la sussistenza in capo ai Consiglieri: prof. Vittorio Coda, dott. Luigi Corsi e dott. Roberto Romanin Jacur, nel rispetto della norma statutaria.

Gli esiti di tali verifiche, sono stati comunicati al mercato nelle forme di legge.

Il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, nelle sedute del 1° luglio 2007, hanno inoltre verificato la sussistenza, in capo ai propri componenti, del requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del T.U.F., applicabile al Consiglio di Sorveglianza, a norma del successivo comma 4-bis, e al Consiglio di Gestione a norma dell'art. 147-*quater* della medesima norma di legge. A seguito di tali verifiche è stato riscontrato che il predetto requisito sussiste in capo a tutti i Consiglieri di Sorveglianza, mentre il Consiglio di Gestione ha riscontrato il predetto requisito per il consigliere dott. Luigi Corsi.

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 6 dicembre 2007 dal dott. Divo Gronchi, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto a nominare quale nuovo Presidente del Consiglio di Gestione il prof. Vittorio Coda, già Consigliere di Gestione non esecutivo e indipendente. A seguito di tale nomina, il Consiglio di Gestione, nella seduta dell'11 dicembre 2007, dopo aver verificato nuovamente con esito positivo la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità in capo al prof. Coda, ha accertato la non sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del T.U.F. e la perdita del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina, in considerazione della nuova carica ricoperta.



Successivamente, il Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 27 dicembre 2007, ha provveduto a nominare nuovo Consigliere di Gestione la dott.ssa Emma Marcegaglia, al fine di reintegrare la composizione del Consiglio prevista statutariamente in 12 componenti. Il Consiglio di Gestione, nella seduta dell'8 gennaio 2008, ha accertato con esito positivo la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla dott.ssa Marcegaglia, nonché di indipendenza sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, del T.U.F., sia ai sensi del Codice di Autodisciplina.

In coerenza ad una prassi consolidata sia dell'ex BPVN che dell'ex BPI, in ordine alla verifica periodica del requisito di indipendenza dei componenti dei rispettivi Consigli di Amministrazione, il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione del Banco Popolare provvederanno ogni anno alla valutazione di tale requisito in capo ai propri componenti, così come previsto dal Codice di Autodisciplina, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi consiglieri e delle informazioni raccolte dalle specifiche strutture aziendali, rendendo noto l'esito della verifica nell'ambito della relazione sul governo societario.

Sempre con riferimento al requisito dell'"indipendenza", appare opportuno precisare che, come auspicato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate che sottolinea l'importanza della sua valutazione in modo sostanziale e non solo formale, esso si caratterizza anche dall'autonomia di giudizio richiesto a tutti i Consiglieri, esecutivi e non esecutivi nonché dalla consapevolezza della propria indipendenza nell'esercizio del ruolo svolto.

Ciò si concretizza, nel Banco Popolare, attraverso modalità di comportamento volte alla piena libertà di pensiero e di espressione dei Consiglieri indipendenti desumibile, in particolare, dalle ampie discussioni, con il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, in sede di approvazione consiliare di proposte e progetti.

Appare altresì opportuno precisare che i Consiglieri del Banco non detengono, in forza dei limiti di possesso azionario per le Banche Popolari previsti dall'art. 30 del Testo Unico Bancario, partecipazioni azionarie di entità tale da esercitare il controllo sulla banca.

Si segnala altresì che non si è ritenuto di procedere alla designazione di un consigliere (di Sorveglianza) indipendente quale *lead independent director*, in mancanza dei presupposti previsti, sul punto, dal Nuovo Codice.

#### *Consiglieri Non Esecutivi*

Alla data della presente relazione i Consiglieri di Gestione che non hanno ricevute deleghe o particolari incarichi (Consiglieri non esecutivi) sono 3 e precisamente i Consiglieri dott. Luigi Corsi, dott.ssa Emma Marcegaglia e dott. Roberto Romanin Jacur e quindi in numero coerente con quanto previsto dallo Statuto sociale.

## 8) FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

### 8.1 Le procedure per il trattamento delle informazioni societarie

In relazione alla rilevanza e alla complessità dei processi di comunicazione verso il mercato, verso i Soci e gli azionisti, nonché dei principi sanciti da Borsa Italiana nell'apposita "Guida per l'informazione al Mercato" e nell'ambito del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione del Banco, nel mese di luglio 2007, hanno approvato il "Regolamento per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni societarie e/o privilegiate" volto a rendere esplicite alcune regole di comportamento da seguire in relazione ai vari tipi di informazione e alle diverse occasioni e modalità di diffusione delle stesse al pubblico nel rispetto dei principi di riservatezza, correttezza e trasparenza.

La specifica materia delle informazioni privilegiate è stata oggetto, com'è noto, di numerose modifiche normative attraverso il recepimento nel D.Lgs. 58/98 della Legge n. 62 del 18 aprile 2005 (Legge Comunitaria 2004), e i conseguenti interventi nella regolamentazione di attuazione emanata dalla Consob.

Alla luce di quanto sopra e considerata altresì l'importanza e la delicatezza della materia, sono stati effettuati opportuni approfondimenti sul tema per definire un'adeguata procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie con particolare riferimento a quelle privilegiate. Tale procedura tiene conto sia delle nuove disposizioni normative in materia di informazioni privilegiate sia dei principi di comportamento suggeriti da Borsa Italiana e dal CESR (The Committee of European Securities Regulators).

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza, hanno pertanto definito, all'interno del citato Regolamento, una Procedura per la gestione delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate che, oltre a richiamare ed illustrare la definizione di "informazione privilegiata", disciplina internamente alcuni aspetti introdotti dalla richiamata normativa tra i quali:

- il momento della diffusione delle informazioni al pubblico;
- i ritardi nella diffusione delle informazioni al mercato;
- gli obblighi di riservatezza da parte di coloro – esponenti aziendali, dirigenti, dipendenti e soggetti terzi – che in relazione alla funzione ricoperta e all'attività svolta detengono informazioni privilegiate;

- l'adozione di misure di sicurezza idonee a salvaguardare le informazioni privilegiate e ad evitare la loro diffusione non corretta;
- i comportamenti da assumere in presenza di rumors;
- le disposizioni per le controllate sia quotate che non quotate;
- le sanzioni, penali e amministrative, previste dalla legge.

In linea anche con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, è affidata al Consigliere Delegato la responsabilità del trattamento delle informazioni riservate che, in collaborazione con i Direttori Generali e avvalendosi delle strutture dedicate, ne cura la gestione e la diffusione al pubblico.

I documenti, ad esclusione di quelli relativi all'attività ordinaria, che vengono forniti agli organi di stampa, ad altri mezzi di informazione di massa e alla comunità finanziaria da parte del Banco Popolare, in quanto risultino finalizzati alla loro diffusione, debbono essere esaminati ed espressamente autorizzati dal Consigliere Delegato.

La loro divulgazione può avvenire esclusivamente per il tramite:

- del Servizio Relazioni Esterne e Comunicazione per quanto riguarda gli organi di stampa e gli altri mezzi di informazione di massa;
- della Funzione Investor Relations per quanto riguarda i rapporti con la comunità finanziaria.

Il Servizio Segreteria Societaria, previa informativa delle persone sopra indicate, ha la responsabilità di garantire che gli adempimenti obbligatori vengano assolti.

Qualora i documenti e le informazioni in questione contengano riferimenti a dati specifici (di contenuto economico, patrimoniale, finanziario, gestionale, ecc.), occorre che i dati medesimi vengano preventivamente validati dalle strutture aziendali competenti per materia, in particolare dal dirigente responsabile.

La procedura di comunicazione all'esterno avviene secondo le seguenti modalità:

- il Servizio Relazioni Esterne e Comunicazione predispone la documentazione e l'informativa in collaborazione con la Funzione Investor Relations e con l'assistenza delle strutture competenti nelle specifiche materie;
- la Funzione Investor Relations predispone in collaborazione con il Servizio Relazioni Esterne e Comunicazione, limitatamente alla stesura di comunicati stampa, i documenti e le informazioni da fornire agli analisti finanziari e agli investitori istituzionali, sottoponendoli al Consigliere Delegato per il benestare;
- il Consigliere Delegato autorizza la divulgazione dei comunicati e dei documenti;
- il Servizio Relazioni Esterne e Comunicazione e la Funzione Investor Relations provvedono alla loro diffusione, secondo competenza, previa consultazione del Servizio Segreteria Societaria, per eventuali adempimenti obbligatori.
- il Servizio Segreteria Societaria, al presentarsi dell'eventualità di cui all'alinea precedente, provvede, in anticipo rispetto all'evento, ad inviare a Consob e a Borsa Italiana la documentazione oggetto di diffusione.

Limitatamente ai dati previsionali relativi alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria possono autorizzare la loro pubblicazione soltanto il Consigliere Delegato sentito il Presidente del Consiglio di Gestione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il supporto dei Direttori Generali, secondo competenza, e delle funzioni competenti nonché, per quanto attiene la diffusione e la stampa, del Servizio Relazioni Esterne e Comunicazione.

Le funzioni Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Gruppo, Investor Relations e Segreteria Societaria collaborano per la gestione e la definizione dei comunicati, e in particolare per quelli *price sensitive*, al fine di sottoporli all'approvazione dell'organo competente, di norma il Consiglio di Gestione o il Consiglio di Sorveglianza, e quindi trasmetterli alla Borsa Italiana e alla Consob mediante l'immissione nel circuito NIS (Network Information System), secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

In relazione altresì alla necessità di coordinare la comunicazione esterna, soprattutto quella rilevante, da parte di società del Gruppo, sono state definite apposite direttive che prevedono una preventiva informativa al Consigliere Delegato della Capogruppo.

I comunicati *price sensitive*, redatti nel rispetto degli schemi forniti da Borsa Italiana, sia in lingua italiana che in inglese, vengono pubblicati anche sul sito internet della Società e conservati nei termini prescritti.

In occasione dell'esame da parte del Consiglio di Gestione di risultati e delle situazioni contabili da riportare nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato, nella relazione semestrale e in quelle trimestrali, viene contestualmente approvato e diffuso un comunicato stampa contenente anche gli schemi di bilancio.

Appare opportuno segnalare altresì che, in occasione della partecipazione ad incontri con analisti e investitori istituzionali ovvero di call conference, organizzate di norma per la presentazione di risultati di gestione, la documentazione viene preventivamente trasmessa a Borsa Italiana e Consob, nonché resa disponibile sul sito internet aziendale.

Coloro che hanno la materiale disponibilità di notizie e dei documenti riguardanti la Società, acquisiti nello svolgimento della loro attività lavorativa, sono tenuti a mantenere riservate le predette informazioni e ad utilizzarle esclusivamente per l'espletamento delle proprie funzioni.



L'inosservanza delle disposizioni in tema di informazioni riservate prevede l'applicazione di un apposito sistema sanzionatorio sia per i dipendenti che per i Consiglieri di Sorveglianza e di Gestione.

Nell'ambito della Procedura è stata disciplinata altresì l'istituzione di un Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate, conformemente all'obbligo introdotto per gli emittenti quotati dall'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98 e disciplinato dal Regolamento Emittenti della Consob (artt. dal 152 bis al 152 quinquies).

In particolare è stato previsto:

- l'articolazione del registro in due sezioni distinguendo le persone, sia interne alla banca sia esterne, che hanno accesso alle informazioni privilegiate in via permanente (in ragione del ruolo svolto o dell'unità organizzativa di appartenenza) o in via occasionale (in ragione della loro conoscenza di eventi particolari);
- di assegnare il compito della tenuta e dell'aggiornamento del Registro alla Segreteria Societaria del Banco;
- i contenuti del registro: nome dell'emittente, identità della persona che viene iscritta, la società di appartenenza, la ragione dell'iscrizione, la data di iscrizione, l'aggiornamento delle informazioni e la data di cancellazione;
- gli obblighi informativi specifici nei confronti dei soggetti iscritti.

Della Procedura adottata e in particolare dell'istituzione del Registro e delle modalità della sua tenuta è stata data informativa a tutti i dipendenti, mediante diramazione di normativa interna e pubblicazione del documento approvato, nonché delle sanzioni previste in materia sul sito internet aziendale.

A tutte le società controllate è stata fornita copia del documento concernente la Procedura delle informazioni societarie con particolare riferimento a quelle privilegiate, accompagnata da una nota illustrativa nonché dal rilascio della procedura informatica di supporto.

Per quanto attiene alla materia dell'Internal Dealing, che trova disciplina a livello normativo, il Banco ha scelto comunque di adottare un proprio Regolamento, approvato con delibere del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione rispettivamente in data 3 e 10 luglio 2007, volto a disciplinare le procedure organizzative interne alla luce delle novità introdotte.

Il Regolamento del Banco qualifica "soggetti rilevanti":

- i componenti del Consiglio di Sorveglianza;
- i componenti del Consiglio di Gestione;
- il Consigliere Delegato;
- i Direttori Generali;
- il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;
- i Dirigenti Responsabili delle strutture sotto elencate, i quali, sulla base delle competenze e responsabilità precisate dal Regolamento Interno, hanno regolare accesso a "informazioni privilegiate", così come definite dalle vigenti disposizioni del T.U.F., e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco:
  - Direzione Generale Retail;
  - Direzione Generale Corporate;
  - Direzione Finanza;
  - Direzione Risorse Umane;
  - Direzione Operations;
  - Direzione Corporate Center;
  - Direzione Legale Compliance e Partecipazioni;
  - Servizio Crediti e Politiche Creditizie;
  - Servizio Reti Esterne Specializzate;
  - Servizio Corporate;
  - Servizio Retail;
  - Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione;
  - Servizio Amministrazione e Bilancio;
  - Servizio Audit di Gruppo;
  - Servizio Relazioni Esterne e Comunicazione;
  - Servizio Segreteria Societaria;
  - Funzione M&A e Sviluppo Strategico;
  - Funzione Investor Relations;
  - il segretario del Consiglio di Sorveglianza;
  - il segretario del Consiglio di Gestione;
  - il segretario della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A.;
  - altri Dirigenti espressamente individuati dal Consiglio di Gestione sulla base del criterio sopra enunciato e le persone, fisiche e giuridiche, strettamente legate ai soggetti rilevanti;
- i componenti del Consiglio di amministrazione, i Sindaci effettivi, il Direttore Generale, i dirigenti da individuare sulla base del criterio sopra enunciato, appartenenti ad una società controllata, direttamente o indirettamente dal Banco, qualora il valore contabile della partecipazione in tale società rappresenti più del 50% dell'attivo patrimoniale del Banco, come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

- le persone, fisiche e giuridiche, strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Il Regolamento del Banco inoltre:

- disciplina tutte le operazioni di compravendita o di scambio, compiute dalle “persone rilevanti” o tramite quelle strettamente legate, effettuate su azioni del Banco e del Credito Bergamasco, nonché su altri strumenti finanziari collegati a quest’ultime;
- stabilisce che le segnalazioni al Banco e alla Consob dovranno essere effettuate dall’interessato al raggiungimento della soglia di 5.000 euro, entro cinque giorni di mercato aperto dal raggiungimento della soglia e, successivamente, al compimento di ulteriori operazioni di qualsiasi importo;
- prevede la possibilità di conferire alla Segreteria Societaria del Banco delega ad effettuare le suddette comunicazioni alla Consob: in tal caso il termine per la comunicazione alla predetta Funzione delle operazioni di cui sopra, è ridotto a tre giorni di mercato aperto dal raggiungimento della soglia o dall’effettuazione dell’operazione;
- richiama le sanzioni applicabili a norma di legge.

Con riferimento al soggetto preposto, ai sensi dell’art. 152 *octies*, comma 9 del Regolamento Emittenti, al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al pubblico delle informazioni disciplinate dal Regolamento Internal Dealing e che in tale veste invia le informazioni pervenute dai “soggetti rilevanti” a Borsa Italiana tramite NIS è stato affidato tale incarico alla Segreteria Societaria del Banco.

Il Consiglio di Sorveglianza e di Gestione del Banco hanno altresì approvato l’adozione di ulteriori regole interne integrative di autodisciplina in tema di Internal Dealing.

In particolare, il documento vieta qualsiasi tipo di operazione di carattere speculativo e fissa alcuni comportamenti, basati sul principio della massima trasparenza, che i soggetti rilevanti sono tenuti ad osservare in occasione di operazioni di acquisto o vendita di titoli azionari quotati del Gruppo.

Più in dettaglio i soggetti rilevanti sono tenuti a comunicare preventivamente e in forma scritta le motivazioni alla base della vendita delle azioni. Tale comunicazione è obbligatoria anche per i manager che in sede di esercizio delle opzioni decidessero di non mantenere investite in azioni del Banco le plusvalenze derivanti dall’esercizio stesso.

Le regole in parola stabiliscono inoltre dei periodi di blocco delle operazioni, nonché definiscono un sistema sanzionatorio applicabile in presenza di comportamenti che violano le norme integrative adottate.

Ogni persona che, in virtù delle cariche assegnategli nel Banco o nelle sue controllate, viene ricompresa nel novero dei “soggetti rilevanti”, ai sensi dei suddetti “Regolamento” e “Regole”, provvede a sottoscrivere una dichiarazione di piena conoscenza dei documenti adottati.

A ciascun “soggetto rilevante” del Banco e delle controllate viene, di volta in volta, comunicato il periodo di sospensione dell’operatività, nonché ogni altra informazione utile sulla materia.

Nel corso del periodo 1° luglio - 31 dicembre 2007 sono state effettuate al mercato, secondo le modalità previste dalla normativa, n. 50 comunicazioni di “soggetti rilevanti”.

## 8.2 Il sistema di controllo interno

Con l’obiettivo di disporre di un adeguato sistema di controllo interno per la gestione dei rischi aziendali, al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione ed al Consigliere Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno sono affidate le seguenti attività previste nel Codice di Autodisciplina del Banco.

Il Consiglio di Sorveglianza definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e vigila periodicamente sull’adeguatezza del sistema realizzato dal Consiglio di Gestione rispetto alle caratteristiche dell’impresa.

Al Consiglio di Gestione è riservata l’esclusiva competenza della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni. Nell’adempimento di tale attribuzione valuta, con cadenza almeno annuale, l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, anche tramite interventi del Servizio Audit di Gruppo, designato all’esercizio di tale attività.

Il Consigliere Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno cura l’identificazione dei principali rischi aziendali e provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema, garantendone l’adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Al suddetto Servizio Audit di Gruppo è in particolare affidata la valutazione periodica dell’effettiva adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il responsabile del medesimo Servizio Audit è stato nominato dal Consiglio di Gestione anche quale preposto al controllo interno di cui all’art. 11.6 del Codice di Autodisciplina.

Il preposto al controllo interno, libero da vincoli gerarchici rispetto a responsabili di aree operative, riferisce dell’operato della propria funzione al Consiglio di Sorveglianza per il tramite del Comitato dei Controlli ed al Consigliere Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, anche per l’informativa al Consiglio di Gestione.

Nel corso del 2007, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche e recepito nel “Regolamento Interno” del

Banco, oltre che nel “Regolamento di Gruppo dell’Internal Audit” e nel “Regolamento del Servizio Audit di Gruppo”, la funzione di revisione interna ha prestato continua assistenza al Comitato dei Controlli nell’espletamento delle mansioni a questo attribuite dallo Statuto.

Oltre a dar corso agli adempimenti ed alle attività di volta in volta richiesti dall’Organo di Controllo, è stata fornita costante informativa in ordine alle verifiche poste in essere, con particolare evidenza per eventuali significative irregolarità, da valutarsi con riferimento alle potenziali ripercussioni sul corretto funzionamento della Società o in relazione all’entità delle conseguenti perdite patrimoniali.

Il Consiglio di Gestione, in conformità a quanto stabilito dall’art. 11.4 del Codice di Autodisciplina, ha deliberato la nomina del dott. Fabio Innocenzi, quale Consigliere esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al quale il successivo art. 11.5 assegna i seguenti compiti specifici:

- curare l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dal Banco Popolare e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all’esame del Consiglio di Gestione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Gestione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza; occupandosi inoltre dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Gestione la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di controllo interno.

Il Consigliere esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno riferisce mensilmente - nell’ambito della relazione sul generale andamento della gestione predisposta ai sensi dell’art. 35.1, lett. e) dello Statuto sociale - agli organi collegiali competenti circa l’andamento dei principali fattori di rischio aziendali tramite una sezione dedicata al monitoraggio e alla gestione delle diverse tipologie di rischio.

### 8.3 Revisione contabile

Nel Banco Popolare, quale società quotata, l’attività di controllo contabile spetta per legge in via esclusiva a una società di revisione, cui compete di verificare, nel corso dell’esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché di accertare che il bilancio d’esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano. La società di revisione esprime con apposite relazioni un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato nonché sulla relazione semestrale.

In data 10 marzo 2007 le assemblee straordinarie di BPVN e BPI, nel contesto dell’approvazione del progetto di fusione fra BPVN e BPI, hanno deliberato di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Roma, via Romagnosi, 18/A, iscritta all’albo speciale delle società di revisione, l’incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio del Banco Popolare, del bilancio consolidato del Gruppo, nonché di revisione della relazione semestrale, individuale e consolidata, per gli esercizi sociali dal 2007 al 2015.

A norma di legge e di Statuto l’affidamento dell’incarico di revisione viene conferito dall’Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza.

### 8.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Gestione, previo parere conforme del Consiglio di Sorveglianza, ha nominato in data 1° luglio 2007 quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dott. Gianpietro Val, già responsabile del Servizio Amministrazione e Bilancio del Gruppo, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 154 bis della Legge 262/2005, stabilendone poteri e mezzi per l’esercizio delle proprie funzioni.

In capo al Dirigente Preposto sussistono specifiche responsabilità funzionali finalizzate a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. In particolare, al Dirigente Preposto sono attribuiti i seguenti compiti:

- attestare che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile anche infrannuale della stessa società corrispondano alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare, congiuntamente al Consigliere Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione semestrale, l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

Al fine della concreta attuazione del dettato normativo, il Banco Popolare ha definito un proprio “Modello di Controllo”, sviluppato con riferimento a quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission

(“COSO Report”) che rappresenta lo standard di riferimento per il Sistema dei Controlli Interni generalmente accettato a livello internazionale, che coinvolge tutte le società del Gruppo Banco Popolare.

## 8.5 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e relativo Organismo di Vigilanza del Banco Popolare

Il Modello Organizzativo del Banco Popolare segue la falsariga del modello organizzativo dell'ex BPI con modifiche dettate dal nuovo e diverso contesto.

Il Modello organizzativo del Banco Popolare contiene, inoltre, una previsione di regime transitorio in base al quale – se non diversamente ed esplicitamente normato - tutte le unità organizzative devono operare con le stesse modalità, normative e riferimenti in vigore precedentemente alla fusione. Viene inoltre dichiarato l'obiettivo di procedere ad una progressiva omogeneizzazione dei modelli e dei protocolli nell'ambito del Nuovo Gruppo.

In linea con il piano di migrazione del sistema informativo e di integrazione delle strutture, si è proceduto inoltre ad armonizzare i modelli organizzativi e far adottare il nuovo modello obiettivo anche a tutte le altre banche/società del Gruppo.

Il modello obiettivo prevede tra l'altro che, allo scopo di prevenire i reati contemplati in tale decreto, siano emanati protocolli di comportamento, previa individuazione delle attività a rischio, per le Direzioni Centrali del Banco Popolare e delle società del Gruppo e loro filiali, il cui rispetto è periodicamente sottoposto a scrupolosa vigilanza.

Onde fornire un supporto operativo specialistico agli Organismi di Vigilanza che sono stati costituiti presso il Banco e presso le singole società del Gruppo ai sensi della citata normativa, è stato istituito, all'interno del Servizio Audit di Gruppo, l'Ufficio Supporto all'Organismo di Vigilanza 231.

Le verbalizzazioni delle verifiche condotte dall'Organismo di Vigilanza con l'ausilio di tale ufficio sono portate a conoscenza delle competenti funzioni aziendali e/o di Gruppo, oltre che periodicamente riepilogate nella reportistica destinata agli Organi Amministrativi e di Controllo delle rispettive società.

## 8.6 La funzione Investor Relations

Vengono di seguito descritte la mansione della Funzione Investor Relations, le attività svolte nel 2007 nonché l'evoluzione della struttura.

### *Mansione*

La mansione della Funzione Investor Relations del Banco è quella di impostare e gestire in modo professionale i rapporti con la comunità finanziaria con lo scopo di rafforzare la comunicazione dei risultati e delle strategie a livello di Gruppo. I destinatari principali sono quindi gli analisti finanziari, gli investitori istituzionali e le società di rating che necessitano di un flusso trasparente e tempestivo di informazioni utili per poter valutare correttamente la Società ed il Gruppo.

Le principali mansioni svolte dalla Funzione Investor Relations sono perciò le seguenti:

- la gestione di un adeguato mix di comunicazione con gli operatori che include la gestione di presentazioni e conferenze telefoniche/webcast del Gruppo, roadshows in Italia e all'estero, la partecipazione a conferenze di settore organizzate da terzi nonché altri incontri individuali e di gruppo;
- la fornitura di un necessario “feedback” utile alla Direzione nell'apprendimento delle aspettative qualitative e reddituali da parte del mercato.
- l'aggiornamento tempestivo di tutti i dati rilevanti nella sezione specifica sul sito aziendale ([www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it));
- il monitoraggio, in collaborazione con altre funzioni, della struttura degli azionisti/soci in un'ottica di shareholder targeting;
- la collaborazione alla stesura dei comunicati per la diffusione ad analisti, investitori ed altri operatori;
- la gestione dei rapporti con le società di rating e coordinamento degli incontri/conferenze telefoniche di “due diligence” in collaborazione con altre funzioni aziendali competenti.

### *Attività nel 2007*

Nel 2007 la Funzione Investor Relations è stata coinvolta in prima linea, oltre alla consueta comunicazione periodica della performance finanziaria al mercato finanziario, anche nella comunicazione del progetto di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana. Mantenendo un approccio proattivo in generale, e operando in stretta collaborazione a livello delle due banche, il team di Investor Relations ha perciò registrato dei picchi particolarmente elevati nella gestione delle relazioni. Complessivamente il Banco Popolare ha gestito quasi 180 eventi nel 2007 raggiungendo oltre 740 investitori ed analisti finanziari, come sintetizzato nella tabella in appresso riportata.

Tabella 1: Sintesi degli eventi e degli investitori ed analisti incontrati

	2007	2006	
		BPVN	BPI
Totale investitori ed analisti incontrati (1)	741	497	290
Totale eventi gestiti	177	144	208
(1) Esclude i partecipanti nelle presentazioni organizzate dal Banco Popolare. Sono altresì esclusi gli investitori che hanno partecipato alle floor presentations delle conferenze di settore			

La Tabella 2 analizza il mix degli eventi gestiti dalla Funzione Investor Relations nel 2007, sia in Italia che all'estero, tipicamente con il coinvolgimento del top management del Gruppo.

Tabella 2: Mix degli eventi gestiti dalla Funzione Investor Relations

	2007	
	Numero	%
Presentazioni del Banco Popolare: Conferenze telefoniche con webcast	4	2,3
Roadshows (azionario)	17	9,6
di cui: Italia	1	
Regno Unito	5	
USA	2	
paesi europei	9	
Conferenze di settore	13	7,3
Altri incontri (individuali e con gruppi di investitori)	69	39,0
Conferenze telefoniche e video conferenze	64	36,2
Roadshows e altri eventi reddito fisso	6	3,4
Incontri con società di rating	4	2,3
<b>Totale eventi</b>	<b>177</b>	<b>100,0</b>

Come attività ordinaria il Banco Popolare ha gestito quattro conferenze telefoniche con webcast per aggiornare il mercato sulla performance finanziaria e sulla strategia del Gruppo Banco Popolare. Inoltre, durante l'anno ha gestito complessivamente 17 roadshows sul lato azionario - di cui 1 in Italia, 5 nel Regno Unito, 2 negli Stati Uniti e 9 in altri paesi europei - coprendo circa il 35% degli investitori ed analisti raggiunti. Rilevante è anche stata la partecipazione a 13 conferenze di settore organizzate da primarie case di ricerca e intermediazione azionaria oppure promosse da Borsa Italiana, rappresentando ca. il 28% delle persone raggiunte in incontri individuali e di gruppo. Inoltre, gli investitori e gli analisti hanno avuto la possibilità di comunicare con il management del Banco Popolare attraverso oltre 130 altri incontri "ad hoc" (individuali e con gruppi), conferenze telefoniche e videoconferenze.

La "copertura" del titolo Banco Popolare avviene attivamente da parte di circa 26 case di ricerca azionaria e la Funzione Investor Relations ha mantenuto un continuo dialogo con gli analisti "sell-side" di queste case.

#### Struttura della Funzione IR

Alla data di approvazione del progetto di fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria delle due banche (10 marzo 2007), la Funzione IR era composta dai 4 componenti del BPVN nonché dai 4 componenti della BPI. Fino alla data di efficacia legale della fusione (01 luglio 2007) i due gruppi hanno lavorato in stretta collaborazione con il coordinamento gestito dall'ex-BPVN. A fine dicembre 2007, in seguito all'uscita dalla Funzione di 3 risorse dell'ex-BPI che hanno assunto nuovi ruoli all'interno del Gruppo, la Funzione Investor Relations del Banco Popolare era costituita dai 5 membri seguenti:

Tom Lucassen Responsabile della Funzione; tel. +39 – 045 – 867.5537

Elena Natalia Segura Quijada tel. +39 – 045 – 867.5484

Fabio Pelati tel. +39 – 0371 – 580.105

Vania Farinati tel. +39 – 045 – 867.5580

Francesca Romagnoli tel. +39 – 045 – 867.5613

e-mail: investor.relations@bancopopolare.it

fax: +39 – 045 – 867.5248



## 9) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Gestione, su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un Consigliere sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare il Consiglio di Gestione, sentito il Comitato dei Controlli, in funzione della tipologia e della rilevanza, sotto il profilo economico e/o strategico, delle operazioni, nonché della natura ed estensione delle relazioni esistenti con le controparti, valuta di:

- riservare alla propria competenza le operazioni di maggiore rilievo;
- richiedere al Comitato dei Controlli un parere preventivo;
- affidare le trattative ad uno o più Consiglieri indipendenti (o comunque privi di legami con la parte correlate);
- ricorrere ad esperti indipendenti esterni, individuati da Consiglieri indipendenti.

Va precisato che nell'ambito del Gruppo Banco Popolare viene utilizzata la definizione di "parti correlate" prevista dal principio contabile internazionale IAS n. 24, salvo che la fattispecie non renda necessario il riferimento ad una definizione specificatamente prevista da altra normativa di riferimento.

In tema di operazioni con parti correlate va altresì precisato che l'art. 33.2, lett. r) dello Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Gestione l'esclusiva competenza per la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate.

Inoltre, ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Gestione, sentito il Consiglio di Sorveglianza, adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un Consigliere sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Al riguardo si precisa che sull'argomento è allo studio una delibera quadro volta a definire linee guida, anche per i processi deliberativi, valide per tutte le società del Gruppo in tema di disciplina del conflitto di interesse, di obbligazione degli esponenti bancari e di norme regolamentari Consob circa le operazioni con parti correlate.

Sempre ai sensi del Codice di Autodisciplina, nelle operazioni con parti correlate i Consiglieri di Sorveglianza e i Consiglieri di Gestione, ciascuno nel proprio ambito, che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- informano tempestivamente ed in modo esauriente il proprio organo collegiale sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che la loro partecipazione alla deliberazione sia necessaria al perfezionamento della medesima.

Nel corso dell'esercizio 2007, tutte le operazioni con parti correlate poste in essere dal Banco Popolare sono state effettuate in coerenza con i suggerimenti di Borsa Italiana: delibere adottate sulla base della preventiva ed esauriente informativa al Consiglio e allontanamento dalla riunione dei Consiglieri che avevano interesse nell'operazione.

Il Consiglio di Gestione ha rilasciato n. 82 atti di assenso per la fornitura di beni e/o servizi a società del Gruppo e ha deliberato n. 130 plafond massimi di spesa nei confronti di aziende che hanno fornito beni e/o servizi al Banco nelle quali risultava esservi l'interesse di esponenti aziendali del Banco e di società del Gruppo.

Vengono sinteticamente indicate in appresso le operazioni con parti correlate di maggior rilievo deliberate dal Consiglio di Gestione e autorizzate, per quanto di competenza, dal Consiglio di Sorveglianza:

- scissione delle filiali di Londra delle controllate Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A. e Banca Popolare di Lodi S.p.A. a favore del Banco Popolare, con successiva integrazione delle due filiali mediante formazione di un'unica entità, in linea con il modello target del Gruppo Banco Popolare;
- fusione per incorporazione della controllata Bipielle ICT S.p.A. in SGS – BPVN S.p.A. (ora SGS – BP S.p.A.), nell'ambito del Piano Industriale di Integrazione post-fusione;
- acquisto delle quote di minoranza della controllata Banca Valori S.p.A. al fine di consentire lo sviluppo delle attività di tale banca di territorio specializzata nel campo del Private Banking;
- cessione delle quote di partecipazione detenute direttamente dal Banco Popolare (10%) ed indirettamente, per il tramite di Bipielle International Holding S.A. (72%), nel capitale sociale di Bipielle International UK a favore della controllata Bipielle Bank (Suisse) S.A.. Tale operazione si inquadra nell'ambito del riassetto del comparto Private Internazionale del Gruppo;
- conferimento dal Banco Popolare alla controllata Immobiliare BPV S.r.l. (ora Immobiliare BP S.r.l.) del ramo d'azienda costituito dall'insieme delle attività, delle passività e dei rapporti giuridici relativi all'attività di gestione del patrimonio immobiliare del Banco, al fine di realizzare la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Si rende noto inoltre che le citate operazioni effettuate rientravano nell'ambito della normale gestione e sono state concluse a condizioni sostanzialmente allineate al mercato esistenti al momento del loro perfezionamento.

Le parti correlate del Banco Popolare, in particolare per quanto riguarda “gli stretti familiari” dei dirigenti che hanno responsabilità strategiche, ossia di coloro che hanno il potere, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività, compresi i componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, nonché le società controllate, controllate congiuntamente o sottoposte a influenza notevole dai predetti dirigenti e quelle in cui essi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di voti, sono state rilevate a seguito della costituzione del Banco Popolare mediante specifiche schede trasmesse agli esponenti interessati.

Le medesime “parti correlate” sono state quindi periodicamente aggiornate a seguito di comunicazioni dei singoli esponenti.

Infine con riferimento alle disposizioni di Banca d'Italia per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche, emanate con provvedimento del 22 dicembre 2005, si precisa che in apposita sezione della Nota Integrativa del bilancio, individuale e consolidato, viene fornita ampia descrizione delle transazioni con parti correlate, secondo la definizione dello IAS 24, con particolare riguardo alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai crediti e alle garanzie ed altre operazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa.

## 10) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E LA COMUNITÀ FINANZIARIA

Il Banco Popolare riserva particolare attenzione alla gestione continuativa dei rapporti con azionisti, investitori istituzionali e operatori della comunità finanziaria nazionale e internazionale, nonché a garantire la sistematica diffusione di un'informativa qualificata, esauriente e tempestiva su attività, risultati e strategie del Gruppo, anche alla luce delle indicazioni formulate in materia dalla Consob, dei principi espressi dal Nuovo Codice e delle *best practice* nazionali e internazionali.

Si precisa che le relazioni con i soci, gli azionisti e gli investitori istituzionali sono affidate ad apposite e distinte strutture specializzate dotate di mezzi e professionalità adeguate.

Il Consiglio di Gestione, nella seduta del 17 luglio 2007, ha inoltre provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 16.5 del Codice di Autodisciplina, il dott. Antonio Ferriani, già dirigente del Banco Popolare, responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

In questa linea di trasparente comunicazione rientra l'allestimento e il tempestivo e puntuale aggiornamento del sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it). Lo sviluppo di tale canale informativo, infatti, riflette sia l'attenzione della Società nei confronti della *best practice* internazionale in materia di *investor relations*, sia le esigenze connesse all'adempimento degli obblighi previsti nel vigente quadro normativo in tema di informativa societaria.

Sul sito internet bilingue gli *stakeholder* trovano, in particolare, informazioni aggiornate relative alla struttura e alla governance del Gruppo, all'assemblea dei soci, alla composizione dell'azionariato e ai dividendi, nonché l'andamento del titolo, i bilanci e le presentazioni dei risultati, i *rating* e i prospetti informativi relativi ai titoli emessi dal Banco Popolare. In questo modo il sito internet diventa il luogo nel quale la comunità finanziaria e gli *stakeholder* in generale trovano numerose opportunità di informazione e di dialogo con la Società nel quadro di una comunicazione costante, coerente e completa.

## 11) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo che esprime la volontà sociale, le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto sociale, vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Nel Banco Popolare, quale società che ha adottato il modello di amministrazione e controllo dualistico, l'Assemblea dei soci risulta competente a deliberare, tra l'altro, in merito:

- alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Sorveglianza;
- alla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, in via concorrente con il Consiglio di Sorveglianza, dei componenti del Consiglio di Gestione;
- alla destinazione e distribuzione degli utili;
- alla nomina e revoca della società incaricata della revisione contabile;
- all'approvazione del bilancio di esercizio in tutti i casi previsti dalla legge nonché nel caso in cui almeno 1/3 dei membri del Consiglio di Sorveglianza richieda di sottoporlo all'approvazione dell'assemblea;
- alle operazioni di competenza dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge.

Si precisa al riguardo che il Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 26 febbraio 2008, avvalendosi della facoltà prevista dallo Statuto sociale, ha deliberato all'unanimità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio di esercizio 2007 del Banco Popolare.

La scelta di attribuire all'Assemblea dei soci l'approvazione del bilancio si richiama, tra l'altro, agli accordi che hanno guidato il processo di fusione da cui ha avuto origine il Banco Popolare.

Va precisato inoltre che tale determinazione è stata assunta con l'intento di valorizzare lo spirito cooperativistico che contraddistingue il Banco Popolare e la tradizione delle realtà che lo compongono, favorendo la partecipazione diretta del corpo sociale alla vita dell'Istituto.



Le Assemblee, per il Banco Popolare, rappresentano infatti un'opportunità privilegiata per instaurare un dialogo proficuo con i soci e costituiscono altresì un'occasione per la comunicazione agli azionisti di notizie sulla Società, nel rispetto del principio della parità informativa e della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Alla luce di quanto sopra, la Società intende favorire la più ampia partecipazione dei soci alle Assemblee e garantire al contempo il miglior livello qualitativo delle informazioni offerte.

La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno, unitamente all'avviso di convocazione, viene in ogni caso resa disponibile sul sito internet del Banco.

Le Assemblee sono convocate presso la sede legale della Società o in altro luogo a Verona, fatta eccezione per le Assemblee annuali ordinarie convocate per l'approvazione della destinazione dei risultati d'esercizio, la nomina annuale dei Consiglieri di Sorveglianza da eleggere per scadenza del mandato e, nei casi previsti dallo statuto e dalla legge, del bilancio di esercizio che si riuniscono, in via alternata, a Verona e a Lodi. Il Consiglio di Sorveglianza, con delibera da assumere a maggioranza qualificata, può disporre che le suddette Assemblee annuali ordinarie vengano convocate anche consecutivamente a Verona o Lodi, o a Novara.

Le Assemblee straordinarie o le assemblee ordinarie diverse da quelle indicate al capoverso che precede vengono convocate e si riuniscono presso la sede della Società o in altro luogo a Verona.

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi nei termini e nelle forme previste dalla normativa vigente e su almeno un quotidiano a diffusione nazionale. L'avviso di convocazione può prevedere per l'Assemblea in sede straordinaria anche una terza convocazione.

Secondo quanto disposto dallo Statuto del Banco, per l'intervento in Assemblea e per l'esercizio del voto è necessario che la qualità di socio sia posseduta da almeno 90 (novanta) giorni decorrenti dall'iscrizione a libro soci.

Possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, i titolari del diritto di voto per i quali, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la prima convocazione, sia stata effettuata alla Società la comunicazione da parte dell'intermediario incaricato ai sensi dell'art. 2370 cod. civ. e delle eventuali disposizioni di legge e regolamentari.

Il socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Il socio ha facoltà di farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata ad altro socio avente diritto di intervenire in Assemblea, che non sia consigliere di sorveglianza o di gestione o dipendente della Società o membro degli organi amministrativi o di controllo o dipendente delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla Società e che non rientri in una delle altre condizioni di incompatibilità previste dalla legge.

La delega può essere conferita soltanto per singole Assemblee, con effetto anche per le convocazioni successive, e non può essere conferita con il nome del rappresentante in bianco.

Ogni socio può rappresentare solo un altro socio, salvi i casi di rappresentanza legale. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Alla data della presente Relazione il Banco Popolare non ha ancora adottato un Regolamento assembleare. Nel Banco Popolare, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, in occasione dell'Assemblea, sottopone preliminarmente le regole che ne disciplinano i lavori assicurandone, in tal modo, l'ordinato svolgimento, tenuto conto che, trattandosi di banca cooperativa, è caratterizzata da un elevato numero di partecipanti e di interventi.

Tabella 1: Struttura del Consiglio di Sorveglianza e dei comitati

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA							Comitato per le Nomine		Comitato per le Remunerazioni		Comitato dei controlli	
Carica	Componenti	esecutivi	Non esecutivi	indipendenti	% partecipazione	Numero di altri incarichi	**	% partecipazione	**	% partecipazione	**	% partecipazione
Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Fratta Pasini avv. Carlo		X		100%	4						
Vice Presidente Vicario	Giarda prof. Dino Piero		X		100%	4					X	65,22%
Vice Presidente	Comoli prof. Maurizio		X		100%	6					X	95,65%
Consigliere	Boroli dott. Marco		X	X	70,59%	10						95,65%
Consigliere	Buffelli dott. Giuliano		X	X	94,12%	5					X	
Consigliere	Castellotti sig. Guido Duccio		X	X	88,24%	3						
Consigliere	Manzonetto prof. Pietro		X	X	88,24%	10					X	91,30%
Consigliere	Marino dott. Maurizio		X	X	100,00%	5						
Consigliere	Minoja prof. Mario		X	X	100,00%	9					X	91,30%
Consigliere	Rangoni Machiavelli m.se Claudio		X	X	100,00%	11					x	91,30%

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni verrà costituito, a norma di Statuto, allorché il Consiglio di Sorveglianza sarà composto da più di 10 membri: l'integrazione che porterà da 10 a 15 i componenti del Consiglio di Sorveglianza avverrà in occasione dell'approvazione del primo bilancio al 31 dicembre 2007. Fino a tale data le funzioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono assolve dal Consiglio di Sorveglianza.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di Sorveglianza: 17	Comitato dei Controlli: 23	Comitato per le Nomine: ---	Comitato per le Remunerazioni: ---
---	-------------------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------------------

## NOTE

\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Sorveglianza ai Comitati.

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Gestione

CONSIGLIO DI GESTIONE						
Carica	Componenti	esecutivi	Non esecutivi	indipendenti	% partecipazione	Numero di altri incarichi <sup>5</sup>
Presidente	Divo dott. Gronchi <sup>6</sup> (1/7 – 6/12 2007)	X*			100,00%	9
Presidente	Coda prof. Vittorio <sup>7</sup>	X*			100,00%	2
Consigliere Delegato con funzioni di Vice Presidente	Innocenzi dott. Fabio	X			100,00%	9
Consigliere esecutivo	Baronio dott. Franco	X			100,00%	6
Consigliere esecutivo	Cariello dott. Alfredo	X			88,24%	2
Consigliere esecutivo	De Angelis dott. Domenico	X			94,12%	10
Consigliere esecutivo	Di Maio dott. Maurizio	X			94,12%	3
Consigliere esecutivo	Fagioli Marzocchi dott. Enrico	X			94,12%	7
Consigliere esecutivo	Faroni dott. Maurizio	X			100,00%	9
Consigliere esecutivo	Minolfi Massimo Alfonso	X			88,24%	12
Consigliere non esecutivo	Corsi dott. Luigi		X	X	94,12%	8
Consigliere non esecutivo	Romanin Jacur dott. Roberto		X	X	94,12%	2
Consigliere non esecutivo	Emma dott.ssa Marcegaglia <sup>8</sup> (27/12-31/12/2007)		X	X	**	9

Numero riunioni svolte nell'anno solare: 17

Il Consiglio di Gestione non ha ritenuto di istituire Comitati Interni ai sensi dell'art. 12 del Codice di Autodisciplina

\* Consigliere esecutivo ai sensi di Statuto e del Codice di Autodisciplina

\*\* Si precisa che dal 27 dicembre al 31 dicembre 2007 non si sono tenute sedute di Consiglio di Gestione

<sup>5</sup> In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

<sup>6</sup> Il dott. Divo Gronchi, Presidente del Consiglio di Gestione sin dalla data di costituzione del Banco Popolare, ha rassegnato le dimissioni, con decorrenza 6 dicembre 2007, dalla carica di Presidente e Consigliere di Gestione del Banco Popolare e dalle cariche ricoperte in società del Gruppo Banco Popolare.

<sup>7</sup> Il prof. Vittorio Coda, già Consigliere di Gestione sin dalla data di costituzione del Banco Popolare, è stato nominato dal Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 6 dicembre 2007, Presidente del Consiglio di Gestione, a seguito delle dimissioni del dott. Divo Gronchi.

<sup>8</sup> La dott.ssa Emma Marcegaglia è stata nominata dal Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 27 dicembre 2007, Consigliere di Gestione del Banco Popolare

Tabella 3: Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdG ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	SI		
b) modalità d'esercizio	SI		
c) e periodicità dell'informativa?	SI		
Il CdG si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	SI		
Il CdG ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	SI		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	SI		
Il CdG ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	SI		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	SI		
<b>Procedure della più recente nomina di Consiglieri di Gestione e Consiglieri di Sorveglianza</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di Consigliere è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	SI		
Le candidature alla carica di Consigliere erano accompagnate da esauriente informativa?	SI		
Le candidature alla carica di Consigliere erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	SI		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		NO	Nel Banco, in occasione di ogni Assemblea, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza sottopone preliminarmente le regole che ne disciplinano i lavori assicurandone, in tal modo, l'ordinato svolgimento, tenuto conto che, trattandosi di banca cooperativa, è caratterizzata da un elevato numero di partecipanti e di interventi.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		NO	
<b>Controllo Interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	SI		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	SI		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 11.6 del Codice di Autodisciplina)			Servizio Audit di Gruppo
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	SI		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	La funzione Investor Relations del Banco Popolare è costituita dai 5 membri seguenti: Tom Lucassen Responsabile della Funzione tel. +39 – 045 – 867.5537 Elena Natalia Segura Quijada tel. +39 – 045 – 867.5484 Fabio Pelati tel. +39 – 0371 – 580.105 Vania Farinati tel. +39 – 045 – 867.5580 Francesca Romagnoli tel. +39 – 045 – 867.5613 e-mail: <a href="mailto:investor.relations@bancopopolare.it">investor.relations@bancopopolare.it</a> fax: +39 – 045 – 867.5248		



**BANCO POPOLARE**  
GRUPPO BANCARIO



# RELAZIONE E BILANCIO DELL'IMPRESA



## DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO-FINANZIARI DELL'IMPRESA

### Dati di sintesi

	31-12-2007 (A)	31-12-2006 (B)	(A/B)
<b><u>Dati economici</u></b> (in milioni di euro)			
Margine finanziario	339,3	799,3	-57,6%
Commissioni nette	184,1	350,9	-47,5%
Proventi operativi	736,8	1.265,3	-41,8%
Oneri operativi	275,0	562,3	-51,1%
Risultato della gestione	461,8	739,1	-37,5%
Risultato lordo dell'operatività corrente	770,8	794,6	-3,0%
Risultato netto dell'operatività corrente	483,3	587,8	-17,8%
Utile dell'esercizio	483,3	587,8	-17,8%
<b><u>Dati patrimoniali</u></b> (in milioni di euro)			
Totale dell'attivo	43.014,6	41.317,6	4,1%
Crediti a clientela (lordi)	1.717,6	24.374,8	-93,0%
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.262,2	4.466,8	85,0%
Patrimonio netto	9.635,7	3.967,8	142,8%
<b><u>Attività finanziarie della clientela</u></b> (in milioni di euro)			
Raccolta diretta	15.993,0	28.481,6	-43,8%
Raccolta indiretta	26.053,1	26.187,5	-0,5%
- Risparmio gestito	13.383,1	14.320,4	-6,5%
- Fondi comuni e Sicav	6.274,5	6.400,8	2,0%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	4.177,8	4.887,6	-14,5%
- Polizze assicurative	2.930,8	3.032,0	-3,3%
- Risparmio amministrato	12.669,9	11.867,1	6,8%
<b><u>Struttura e produttività operativa</u></b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	4.178	5.338	-21,7%
Numero degli sportelli bancari	-	548	-100,0%
Crediti a clientela (lordi) per dipendente (€/1000)	411,1	4.566,3	-91,0%
Proventi operativi per dipendente (€/1000)	176,4	242,7	-27,3%
Costi operativi per dipendente (€/1000)	65,8	104,2	-36,8%
(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.			

## Indici economici, finanziari e altri dati

	31-12-2007	31-12-2006
<b><u>Indici di redditività (%)</u></b>		
ROE annualizzato	5,3%	12,7%
Margine finanziario / Proventi operativi	46,1%	64,7%
Commissioni nette / Proventi operativi	25,0%	29,8%
Costi operativi / Proventi operativi	37,3%	48,7%
<b><u>Indici di rischio del credito (%)</u></b>		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	0,0%	1,4%
Incagli netti / Crediti verso clientela (netti)	0,0%	1,0%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	0,0%	8,5%
<b><u>Indici di solvibilità (%)</u></b>		
Total capital ratio	52,2%	16,1%
Tier 1 capital ratio	41,6%	10,9%
<b><u>Titolo azionario BP</u></b>		
Numero di azioni in essere	640.481.325	375.328.315
<i>di cui: azioni proprie</i>	12	-
Prezzi di riferimento per azione		
- Massimo	21,940	23,420
- Minimo	13,828	17,351
- Media	17,026	21,188
EPS base annualizzato	0,707	1,464
EPS diluito annualizzato	0,645	1,445





# RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA





## IL RUOLO DELLA CAPOGRUPPO NELL'AMBITO DEL NUOVO BANCO POPOLARE

---

Il Banco Popolare Società Cooperativa (di seguito "Banco Popolare") è la Capogruppo del Gruppo bancario omonimo.

Il Gruppo bancario Banco Popolare prende vita dall'unione di due Gruppi creditizi formati da banche storiche, fortemente radicate nel proprio territorio di origine, il Gruppo BPVN ed il Gruppo BPI. Con l'operazione di fusione si è costituito uno dei principali Gruppi bancari italiani di matrice popolare primo per numero di sportelli, caratterizzato da una estensione capillare a livello nazionale e da significative presenze a livello internazionale, che, grazie alla assenza di sovrapposizioni nei territori storici di provenienza, permette alle filiali di presidiare in modo omogeneo il mercato di riferimento, associando i punti di forza di un grande Gruppo Bancario con le peculiarità della banca locale.

La struttura adottata dal Gruppo prevede la presenza di una banca Holding, il Banco Popolare, con ruolo di Capogruppo e con natura di Società cooperativa quotata in borsa, alla quale sono attribuite funzioni di indirizzo e di controllo sulle controllate Banche del Territorio, Banche Specializzate, Società Prodotto, queste ultime focalizzate in specifici segmenti di business quali credito al consumo, merchant e private banking, asset management, gestione dei crediti non performing, nonché sulle Società Strumentali tra cui Società Gestione Servizi BP (SGS).

Dal punto di vista geografico è stata adottata la soluzione di un assetto multipolare che valorizza, pur razionalizzandole a livello di struttura, le competenze presenti nei poli di riferimento del Gruppo Banco Popolare.

Tale assetto consentirà, nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Industriale, di sviluppare dei poli di eccellenza specialistica che, nell'ambito delle Società del Gruppo, porteranno al conseguimento di significative sinergie di costo e di ricavo.

La Capogruppo Banco Popolare ha assunto una specifica struttura organizzativa che permette di gestire le funzioni di servizio, di supporto, di controllo e di indirizzo in modo coordinato ed uniforme, accentrato e separato dalle funzioni di business, consentendo economie di scala, un alto livello di sicurezza e di specializzazione e permettendo alla Banche del Territorio di focalizzarsi sullo sviluppo del business nel proprio ambito di riferimento.

Nella struttura della Holding sono collocate le funzioni che permettono la definizione delle linee strategiche di sviluppo, dell'assetto organizzativo, degli indirizzi di gestione, amministrazione e contabilità, delle politiche di gestione del rischio, del credito e del personale, dei controlli e di tutte le altre funzioni che consentono alla Capogruppo di svolgere il proprio ruolo istituzionalmente definito anche dalla vigente normativa.

Il modello organizzativo, che persegue altresì l'eccellenza in specifiche aree di business, prevede inoltre l'accentramento di attività specifiche presso distinte Società del Gruppo:

- Società Gestione Servizi: information technology; servizi di back e middle office accentrati (incassi e pagamenti, finanza e middle office), gestione della sicurezza sia fisica che logica, Legge 626, fonia e trasmissione dati, logistica, crediti speciali (back office e perfezionamento credito agevolato);
- Società Gestione Crediti: gestione delle sofferenze e recupero crediti;
- Efibanca: merchant banking;
- Banca Aletti: attività di investment banking, compresa la progettazione di prodotti finanziari, nonché attività di private banking e gestioni patrimoniali;
- Aletti Gestielle SGR: gestione di fondi e prodotti di risparmio gestito;
- Bipitalia Ducato: credito al consumo.

Il modello di rete, invece, esprime la vocazione di orientamento al Cliente tipica della Banca del Territorio ed è riflessa anche dalla sua struttura che prevede, pur rispettando le peculiarità di ogni singola Banca, la presenza di elementi comuni dedicati alla gestione dei Crediti ed alla Rete Commerciale, tipici del modello di banca "corta", che favoriscono la necessaria reattività ed autonomia operativa per massimizzare l'efficacia dello sviluppo del business nel soddisfacimento delle esigenze del Cliente.

Le Banche del Territorio che, con la loro presenza, compongono la rete distributiva del Gruppo sono:

- Banca Popolare di Verona-SGSP
- Banca Popolare di Lodi
- Banca Popolare di Novara
- Credito Bergamasco
- Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno
- Banca Popolare di Crema
- Banca Popolare di Cremona
- Banca Caripe
- Banca Popolare di Mantova.



## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2007 è stato in primo luogo caratterizzato dalle numerose iniziative finalizzate alla costituzione, operativa dal 1° luglio 2007, del Banco Popolare, quale risultante della fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana.

Nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, cui si fa rinvio, sono descritti i principali fatti intervenuti nel periodo in analisi riferibili alla realizzazione del nuovo Gruppo.

In relazione a tal fatto occorre ricordare che in data 1° luglio 2007, in un momento immediatamente precedente il perfezionamento della fusione, ha trovato efficacia l'operazione di conferimento da parte di BPVN alla Banca Popolare di Verona S. Geminiano S. Prospero S.p.A. del ramo d'azienda relativo all'azienda bancaria, costituito essenzialmente dalle reti degli sportelli ubicate nella zona di presenza storica. Di seguito viene riportato al riguardo la sintesi dello stato patrimoniale conferito.

<b>Voci dell'attivo BPV SGSP</b> <b>(in migliaia di euro)</b>	
10. Cassa e disponibilità liquide	129.818
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.643.877
30. Attività finanziarie valutate al fair value	1.810
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.152
60. Crediti verso banche	7.308.411
70. Crediti verso clientela	25.043.660
80. Derivati di copertura	7.207
100. Partecipazioni	17.353
110. Attività materiali	15.009
120. Attività immateriali	116.957
<i>di cui: avviamento</i>	-
130. Attività fiscali:	138.263
<i>a) correnti</i>	24.685
<i>b) anticipate</i>	113.578
150. Altre attività	711.297
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>35.194.814</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto BPV SGSP</b> <b>(in migliaia di euro)</b>	
10. Debiti verso banche	8.497.067
20. Debiti verso clientela	13.364.989
30. Titoli in circolazione	7.781.116
40. Passività finanziarie di negoziazione	358.867
50. Passività finanziarie valutate al fair value	1.560.202
60. Derivati di copertura	16.257
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-33.588
80. Passività fiscali	51.900
<i>a) correnti</i>	-
<i>b) differite</i>	51.900
100. Altre passività	959.475
110. Trattamento di fine rapporto del personale	103.101
120. Fondi per rischi ed oneri:	196.760
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-
<i>b) altri fondi</i>	196.760
130. Riserve da valutazione	39.068
<b>Totale del passivo</b>	<b>32.895.214</b>
<b>Sbilancio Patrimoniale</b>	<b>2.299.599</b>

Lo sbilancio patrimoniale è stato iscritto alla voce partecipazioni ed è andato ad incrementare il costo iniziale di iscrizione nella Società BPV Servizi Amministrativi, pari a 6,3 milioni, che nel frattempo si è trasformata in S.p.A. cambiando la denominazione sociale in BPV – SGSP S.p.A..

Sempre in relazione alla fusione si riportano i valori di iscrizione delle attività e passività acquisite da BPI Soc. Coop. in data 1° luglio 2007, in un momento immediatamente successivo al conferimento aziendale testè ricordato, nella seguente tabella:

<b>Voci dell'attivo BPI</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	
10. Cassa e disponibilità liquide	-
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	998.297
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	484.374
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
60. Crediti verso banche	2.085.677
70. Crediti verso clientela	-
80. Derivati di copertura	55.395
100. Partecipazioni	5.694.109
110. Attività materiali	8.379
120. Attività immateriali	1.675
<i>di cui: avviamento</i>	-
130. Attività fiscali:	562.837
a) <i>correnti</i>	102.595
b) <i>anticipate</i>	460.242
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	130.833
150. Altre attività	547.960
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.569.536</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto BPI</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	
10. Debiti verso banche	102.188
20. Debiti verso clientela	-
30. Titoli in circolazione	5.848.818
40. Passività finanziarie di negoziazione	52.810
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-
60. Derivati di copertura	7.538
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie <i>oggetto</i> di copertura generica	-
80. <i>Passività fiscali</i>	13.141
a) <i>correnti</i>	8.236
b) <i>differite</i>	4.905
100. Altre passività	1.740.011
110. <i>Trattamento di fine rapporto del personale</i>	2.770
120. <i>Fondi per rischi ed oneri:</i>	127.575
a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	106.396
b) <i>altri fondi</i>	21.179
130. Riserve da valutazione	10.030
150. Strumenti di capitale	3.048
160. Riserve	-264.610
170. Sovrapprezzi di emissione	1.243.157
180. Capitale	2.047.083
<b>190. Azioni proprie</b>	<b>-458.906</b>
<b>200. Utile del periodo</b>	<b>94.882</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>10.569.536</b>
<b>Sbilancio Patrimoniale</b>	<b>-</b>

Le voci indicate sono espresse a valori contabili anti applicazione dell'IFRS 3 e sono state successivamente riclassificate e rese omogenee con la rappresentazione contabile utilizzata dalla ex BPVN S.c.a.r.l..

L'esercizio 2007 ha visto anche il dispiegarsi di eventi legati a vicende non direttamente riconducibili all'operazione di fusione, che vengono nel seguito riepilogati. Per una trattazione più approfondita si fa comunque rinvio alla corrispondente sezione della Relazione sulla Gestione Consolidata.



## Acquisto del Banco Popolare Hungary Zrt

Il 14 maggio 2007 il Banco Popolare ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Bank Zrt di Budapest (ora Banco Popolare Hungary) con un investimento iniziale di 18,7 milioni di euro.

## Acquisto del Banco Popolare Ceská Republika a.s.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Banka a.s. di Praga (ora Banco Popolare Ceská Republika); il prezzo concordato ammonta a 28,2 milioni di euro.

## Partnership assicurativa con Fondiaria-SAI

In data 7 settembre 2007, il Banco Popolare ha perfezionato con Fondiaria-Sai un accordo, che decorre dal 1° gennaio 2008, per lo sviluppo di una partnership strategica nell'attività di bancassurance relativamente al business Vita e Previdenza.

L'accordo prevedeva anche la cessione a FonSAI di una partecipazione complessiva del 50% del capitale sociale di BPV Vita S.p.A. al prezzo di 371 milioni. In occasione della redazione della relazione trimestrale sull'andamento della gestione riferita al 30 settembre 2007 l'operazione aveva comportato la rilevazione di una plusvalenza pari a 339 milioni al lordo degli effetti fiscali. La plusvalenza era stata rilevata integralmente a conto economico in quanto a tale data non era ancora stato ultimato il processo di allocazione del costo dell'aggregazione (PPA) ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3. Alla data di redazione del bilancio il processo di allocazione è stato completato ed ha comportato la necessità di riesporre i dati riportati nella situazione trimestrale al 30 settembre rettificando la plusvalenza iscritta a conto economico per 71,7 milioni al lordo degli effetti fiscali. Tale rettifica rappresenta la quota parte dell'avviamento pagato per l'acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana realizzata nel contesto della transazione in esame.

Di seguito si ritiene opportuno fornire un'informativa in merito alle principali previsioni contrattuali contenute nel complesso degli accordi stipulati.

Le clausole contenute nei patti parasociali attribuiscono a FonSAI il controllo di BPV Vita e prevedono la concessione di opzioni put&call reciproche nell'ipotesi di scioglimento della partnership. Nella stessa data le parti hanno siglato un accordo di distribuzione dei prodotti assicurativi del ramo "vita-previdenza", avente durata decennale e rinnovabile per ulteriori periodi di cinque anni, con decorrenza dall'1° gennaio 2008 (fermi restando gli accordi distributivi già in essere con Aviva ed Aurora).

In particolare, secondo quanto disposto dall'accordo parasociale, Fondiaria-Sai può rivendere il proprio 50% più una azione del capitale sociale di BPV Vita al Banco Popolare, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- cambio di controllo del Banco;
- violazione dell'esclusiva concessa dal Banco Popolare con l'accordo di distribuzione e/o grave violazione dello stesso da parte del Banco;
- mancato rinnovo dell'accordo di distribuzione da parte del Banco;
- mancato rinnovo dell'accordo di distribuzione da parte di BPV Vita per effetto di una decisione assunta con il voto favorevole di Fondiaria-SAI stessa;
- il Banco, tramite la controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara, cessa di detenere una partecipazione inferiore al 50% meno un'azione del capitale sociale di BPV Vita.

Nel caso di esercizio dell'opzione, il valore di compravendita verrebbe determinato sulla base di metodologie correnti di mercato da un esperto indipendente nominato dalle parti.

L'accordo di distribuzione tra BPV Vita, che incorporerà Novara Vita, e le reti del Banco Popolare avrà durata decennale rinnovabile per ulteriori periodi di 5 anni, fermi restando i residui accordi distributivi con Aviva (accordo non in esclusiva con scadenza a fine 2009) ed Aurora (accordo in esclusiva con scadenza a maggio 2009) a valere sugli sportelli ex-BPI. A regime la distribuzione di BPV Vita potrà contare su una rete complessiva di circa 2.200 sportelli, con obiettivi di raccolta premi annua a regime pari a 6 miliardi circa.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza gestionale e la conseguente creazione di valore per i partner, è previsto che BPV Vita adotti una soluzione organizzativa basata su una struttura operativa in house presso la sede di Verona, ed una serie di funzioni svolte in outsourcing dai partner. In particolare è previsto il ricorso, da parte della compagnia, ai servizi di asset management di Banca Aletti e ai servizi assicurativi di FonSAI.

Per il Banco Popolare l'accordo costituisce la prima tappa nel progetto di riassetto di lungo termine del business di bancassicurazione ed un elemento importante delle iniziative di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del piano di capital management. Dal punto di vista del business, l'accordo matura in un quadro di continuità della partnership tra BPV e FonSAI e costituisce un'opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Banco Popolare nel mercato italiano della bancassicurazione Vita.

## Partnership assicurativa con Aviva

Il 20 giugno 2007, Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Popolare Italiana e Aviva avevano sottoscritto un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Protezione.

L'accordo prevedeva, subordinatamente all'autorizzazione delle competenti autorità, la cessione da parte del Banco Popolare ad Aviva di una partecipazione pari al 50% (più una azione) del capitale sociale di Novara Assicura (ora AviPop Assicurazioni), di cui il Gruppo aveva acquisito il 100% del capitale in data 11 ottobre 2007 con un investimento

complessivo di 15,6 milioni. La vendita si è perfezionata in data 14 dicembre 2007 per un corrispettivo di 250 milioni. Tenuto conto delle informazioni emergenti dal completamento del processo di allocazione del costo dell'aggregazione (PPA) ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3, la plusvalenza iscritta a conto economico è pari a 165,4 milioni al lordo degli effetti fiscali. La quota parte dell'avviamento pagato per l'acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana realizzata nel contesto della transazione in esame ammonta a 77 milioni.

Di seguito si ritiene opportuno fornire un'informativa in merito alle principali previsioni contrattuali contenute nel complesso degli accordi stipulati.

Banco Popolare e Aviva hanno infatti sottoscritto un patto parasociale volto a disciplinare gli aspetti industriali della partnership e le regole di corporate governance di Novara Assicura. Il patto contiene, tra l'altro, opportune clausole per consentire ad Aviva il consolidamento integrale della compagnia, nonché opzioni put&call in caso di scioglimento della partnership.

In particolare, secondo quanto disposto dall'accordo parasociale, Aviva Italia Holding può rivendere il proprio 50% (più una azione) del capitale sociale di Novara Assicura al Banco Popolare, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- cambio di controllo del Banco;
- grave violazione dell'esclusiva prevista dall'accordo di distribuzione da parte del Banco;
- mancato rinnovo dell'accordo di distribuzione da parte del Banco;
- mancato rinnovo dell'accordo di distribuzione da parte di AviPop per effetto di una decisione assunta con il voto favorevole di Aviva Holding stessa;
- l'entrata in vigore di un legge e/o emanazione di provvedimento che, entro la prima scadenza del Patto, sopprima il vincolo di esclusiva previsto dall'accordo di distribuzione;
- l'emanazione di provvedimento che, entro la prima scadenza del Patto, imponga al Banco di distribuire i prodotti assicurativi del ramo protezione con soggetti diversi da AviPop;
- il verificarsi di un caso di sottoperformance (intendendosi per tale, in un qualsiasi periodo di tre anni a decorrere dal 1 gennaio 2009, il conseguimento di un volume complessivo di vendite di prodotti - al lordo dei riscatti - inferiore, per valore di primi raccolti, al 20% da quello previsto nello stesso periodo triennale dal business plan).

Nel caso di esercizio dell'opzione, il valore di compravendita verrebbe determinato sulla base di metodologie correnti di mercato da un esperto indipendente nominato dalle parti.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria di Novara Assicura ha provveduto a deliberare, in data 14 dicembre 2007, la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, di un nuovo Collegio Sindacale e la modifica della denominazione della società in AviPop Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano.

E' stato inoltre sottoscritto un accordo di distribuzione di durata decennale, rinnovabile per ulteriori periodi di 5 anni, a partire dal 1° gennaio 2008. Tale accordo darà accesso ad Aviva, per il ramo "Protezione", alla rete distributiva costituita da circa 2.200 sportelli prevalentemente ubicati nel Nord Italia (Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana) e Sicilia dove il Banco Popolare ha una quota di mercato di circa il 10%. L'accordo include inoltre il network Ducato, una delle principali società del credito al consumo in Italia, interamente controllata dal Banco Popolare.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza gestionale e la conseguente creazione di valore per i partner, è previsto il ricorso da parte della compagnia ai servizi finanziari di Banca Aletti.

Per il Banco Popolare, l'accordo costituisce il completamento del progetto di riassetto di lungo termine del business di bancassicurazione ed un elemento importante delle iniziative di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del piano di capital management. Dal punto di vista del business, l'accordo matura in un quadro di continuità della partnership tra BPI ed Aviva e costituisce una grande opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Banco Popolare nel mercato italiano della bancassicurazione comparto Protezione.

## Acquisto di Auto Trading Leasing

In data 18 luglio il Banco Popolare e la controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara hanno perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Auto Trading Leasing IFN s.a. L'operazione ha richiesto un investimento pari a circa 11 milioni di euro.

## Impegno alla sottoscrizione del previsto aumento di capitale sociale di Banca Italease

In data 20 luglio il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo complessivo di 600 milioni elevabile fino a 700 milioni. L'importo sottoscritto dal Banco Popolare è stato pari a circa 92 milioni.

## Integrazione tra il London Stock Exchange e la Borsa Italiana

In data 8 agosto l'Assemblea Straordinaria dei Soci del London Stock Exchange Plc. ha approvato il progetto di integrazione, mediante Offerta Pubblica di Scambio (OPS), con la Borsa Italiana S.p.A. L'operazione ha generato una plusvalenza di 111,6 milioni (120 milioni, al netto dell'effetto fiscale), rilevata nel conto economico del 4° trimestre 2007.

## Cessione di Banca Bipielle Net e di Area Life International Assurance

Il 26 settembre 2007 è stata perfezionata la cessione dal Banco Popolare a Sopaf S.p.A., De Agostini Invest S.A. e Aviva Italia Holding S.p.A. del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Net S.p.A. (società precedentemente partecipata dall'ex Banca Popolare Italiana) per un importo pari a 104,7 milioni. Il Banco manterrà il 19,90% del capitale sociale.

Nella stessa data è stata perfezionata la cessione, da parte del Banco Popolare, del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd a Sopaf S.p.A. e ad Aviva Italia Holding S.p.A. Il corrispettivo della transazione ammonta a 18,3 milioni.

Si segnala inoltre che Finoa (società di cui il Banco Popolare detiene il 50% del capitale sociale) ha sottoscritto un contratto finalizzato alla cessione a Sopaf S.p.A. e ad Aviva Italia Holding S.p.A. del 100% del capitale sociale di Aviva Previdenza S.p.A. ad un prezzo pari a 34,3 milioni. Anche tale società rientrava nel perimetro dell'ex Gruppo BPI.

## Accordo raggiunto su operazione Barilla - Kamps

In data 6 novembre 2007 Barilla e Banco Popolare hanno perfezionato un accordo amichevole finalizzato a dirimere ogni contenzioso legato all'operazione di acquisizione da parte del Gruppo Barilla e dell'ex Banca Popolare Italiana della società tedesca Kamps, e successivamente della società francese Harry's.

## Cessione della Cassa di Risparmio di Bolzano alla Fondazione CR Bolzano

In data 20 dicembre 2007 il Banco Popolare ha perfezionato la cessione del 9,99% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Bolzano, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, per un controvalore complessivo di 115,4 milioni.

## Cessione di Linea S.p.A. al Gruppo Mediobanca

In data 24 dicembre 2007 il Banco Popolare ha siglato con Compass (Gruppo Mediobanca) un contratto che prevede la cessione del 47,96% di Linea per un controvalore di 194,2 milioni.

La cessione comporta una plusvalenza, al lordo degli effetti fiscali, di circa 95 milioni (circa 93 milioni al netto delle relative imposte) da contabilizzare alla data di esecuzione del contratto, prevista entro il primo trimestre dell'esercizio 2008.

## Valorizzazione del patrimonio immobiliare

In data 27 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto notarile che prevede, da parte del Banco Popolare a favore della controllata Immobiliare BPV s.r.l., il conferimento di un ramo di azienda rappresentato dal complesso di beni, risorse e rapporti giuridici funzionalmente organizzato per la gestione del patrimonio immobiliare.

La società conferitaria è controllata integralmente dal Banco Popolare Soc. Coop.; contestualmente alla decorrenza del conferimento, che ha dispiegato gli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 30 dicembre 2007, la società conferitaria ha assunto la denominazione di "Immobiliare BP s.r.l.".

Il valore economico del ramo d'azienda è stato stabilito in 720 milioni ed è stato oggetto di relazione di stima asservata redatta dalla società di revisione KPMG S.p.A. in qualità di esperto nominato dal conferente Banco Popolare ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile.

La società conferitaria ha deliberato, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, un aumento di capitale di complessivi 720 milioni, di cui 348,9 milioni a titolo di valore nominale e 371,1 milioni a titolo di sovrapprezzo.

La situazione patrimoniale del ramo aziendale alla data di efficacia del conferimento è rappresentata dalla seguente tabella:

<b>Situazione patrimoniale di conferimento alla BP Immobiliare al 30 dicembre 2007</b>		
<b>Voci dell'attivo</b> <i>(in migliaia di euro)</i>		
110. Attività materiali		321.735
a) immobili	321.556	
b) impianti e macchinari	179	
150. Altre attività		10.975
a) fitti attivi	10.675	
caparra confirmatoria acquisto immobile	300	
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>332.711</b>
<b>Voci del passivo</b> <i>(in migliaia di euro)</i>		
100. Altre passività		9.890
a) acconti su fatture	2	
b) fatture da ricevere per lavori su immobili	651	
c) depositi cauzionali inquilini	76	
d) risconti passivi su fitti attivi	294	
e) debiti vs. personale distaccato	36	
e) debito vs. Immobiliare BP	8.831	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>9.890</b>
<b>SBILANCIO</b>		<b>322.821</b>

Lo schema patrimoniale evidenziato nella tabella è stato imputato inizialmente a conto economico come plusvalenza derivante dalla cessione del ramo e poi stornato ed imputato a riduzione del costo di iscrizione della partecipazione, in quanto operazione perfezionata tra società "under common control".

### **Variazione nelle cariche sociali**

Il 6 dicembre 2007 il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare ha preso atto delle dimissioni di Divo Gronchi dall'incarico di Presidente del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza ha pertanto provveduto unanimemente a nominare in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione Vittorio Coda. In sostituzione del consigliere Divo Gronchi dimissionario, in data 27 dicembre 2007 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato all'unanimità Consigliere di Gestione Emma Marcegaglia.

## RISULTATI

Come già illustrato, in data 1° luglio è divenuta pienamente efficace l'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI), dando origine ad una nuova società denominata Banco Popolare, Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio, l'operazione di fusione viene rilevata nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e in particolare dall'IFRS 3 che, sulla base di alcuni parametri dimensionali e qualitativi, definisce l'operazione in oggetto come un'acquisizione da parte del Gruppo BPVN del Gruppo BPI. Pertanto il bilancio del Banco Popolare al 31 dicembre 2007 viene predisposto in continuità di valori con il bilancio del Banco Popolare di Verona e Novara.

Nelle tabelle seguenti vengono esposti gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico della Capogruppo. Le regole di riclassificazione sono illustrate nella analoga sezione della Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato, cui si fa rinvio.

### Stato Patrimoniale riclassificato

<b>Voci dell'attivo riclassificate</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazioni</b>	
Cassa e disponibilità liquide	-	166.115	-166.115	-100,0%
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.262.112	4.466.789	3.803.290	85,3%
Crediti verso banche	16.772.911	8.636.773	8.136.138	94,2%
Crediti verso la clientela	1.717.621	23.861.039	-22.143.418	-92,8%
Partecipazioni	12.065.935	2.611.037	9.454.898	362,1%
Attività materiali	24.588	381.400	-356.812	-93,6%
Attività immateriali	2.316.220	123.431	2.192.789	1776,5%
Altre voci dell'attivo	1.855.199	1.070.975	784.224	73,2%
<b>Totale</b>	<b>43.014.586</b>	<b>41.317.559</b>	<b>1.697.027</b>	<b>4,1%</b>

<b>Voci del passivo riclassificate</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazioni</b>	
Debiti verso banche	15.775.231	6.907.618	8.867.613	128,4%
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	15.992.989	28.481.645	-12.488.656	-43,8%
Passività finanziarie e derivati di copertura	174.023	302.609	-128.586	-42,5%
Fondi del passivo	157.853	332.780	-174.927	-52,6%
Altre voci del passivo	1.278.828	1.325.095	-46.267	-3,5%
Patrimonio netto	9.635.662	3.967.812	5.667.850	142,8%
Capitale e riserve	9.152.380	3.379.982	5.772.398	170,8%
Utile d'esercizio	483.282	587.830	-104.548	-17,8%
<b>Totale</b>	<b>43.014.586</b>	<b>41.317.559</b>	<b>1.697.027</b>	<b>4,1%</b>

## Conto Economico riclassificato

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Margine di interesse	116.302	610.037	-493.735	-80,9%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	223.032	189.219	33.813	17,9%
<b>Margine finanziario</b>	<b>339.334</b>	<b>799.256</b>	<b>-459.922</b>	<b>-57,5%</b>
Commissioni nette	184.083	350.910	-166.827	-47,5%
Altri proventi netti di gestione	17.929	60.956	-43.027	-70,6%
Risultato netto finanziario	195.462	54.181	141.281	260,8%
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>397.474</b>	<b>466.047</b>	<b>-68.573</b>	<b>-14,7%</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>736.808</b>	<b>1.265.303</b>	<b>-528.495</b>	<b>-41,8%</b>
Spese per il personale	-249.782	-369.870	-120.088	-32,5%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	1.172	-161.223	162.395	100,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-26.415	-31.169	-4.754	-15,3%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-275.025</b>	<b>-562.262</b>	<b>-287.237</b>	<b>-51,1%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>461.783</b>	<b>703.041</b>	<b>-241.258</b>	<b>-34,3%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-17.831	-13.962	3.869	27,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-95.344	-1.248	-94.096	7539,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.166	-37.631	38.797	103,1%
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni ed investimenti	421.041	144.352	276.689	191,7%
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>770.815</b>	<b>794.552</b>	<b>-23.737</b>	<b>-3,0%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-287.533	-206.722	80.811	39,1%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>483.282</b>	<b>587.830</b>	<b>-104.548</b>	<b>-17,8%</b>

Con riferimento ai prospetti comparativi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati, occorre tener presente che gli stessi non sono immediatamente comparabili in quanto le operazioni straordinarie legate sia ai conferimenti dei rami d'azienda alla BPV – SGSP S.p.A. ed alla BP Immobiliare citati nei fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, sia all'operazione di fusione di BPVN S.c.a.r.l. con BPI Soc. Coop., hanno notevolmente modificato sia le consistenze patrimoniali sia la natura dell'attività economica svolta dalla Capogruppo Banco Popolare successivamente al 1° luglio 2007, data di efficacia della fusione sopracitata.

In particolare, mentre nel primo semestre 2007 la ex BPVN S.c.a.r.l. svolgeva l'attività di direzione e coordinamento propria della Capogruppo associata a quella di rete commerciale tramite le filiali poi conferite alla controllata BPV – SGSP S.p.A., nel secondo semestre il Banco Popolare ha assunto il solo ruolo di direzione del Gruppo nato dalla fusione tra gli ex Gruppi BPVN e BPI, con la gestione accentrata di molte delle attività, tra le quali la tesoreria e la finanza.

Riguardo alla logica di costruzione del prospetto di conto economico riclassificato rispetto agli schemi obbligatori, si rileva quanto segue:

- La voce 70 "dividendi e proventi simili" è inclusa nella voce "risultato netto finanziario" in quanto relativa a dividendi incassati da attività finanziarie diverse dalle partecipazioni;
- Gli utili da cessione di crediti della voce 100 a) è riportata a diretta diminuzione della voce riclassificata "rettifiche al valore nette su crediti, garanzie ed impegni";
- Il "risultato netto finanziario" include la somma delle voci 80, 90, 100 e 110 dello schema obbligatorio;
- Gli "altri proventi netti di gestione" corrispondono alla voce 190 dello schema obbligatorio, ad eccezione delle rettifiche su migliorie su beni di terzi che vengono portate alla voce riclassificata "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali", nonché gli altri recuperi di spesa, detratti dalle "Altre spese amministrative";
- Le "Altre spese amministrative" della voce 150 b) dello schema obbligatorio sono al netto dei recuperi di spesa sopracitati.



Di seguito viene presentata una tabella riepilogativa degli effetti sul risultato economico dei due periodi posti a confronto relativi ad eventi ed operazioni non ricorrenti.

### Conto Economico ricorrente – non ricorrente

Voci del conto economico riclassificate (in migliaia di euro)	2007			2006			Ricorrente	
	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	Var. Ass.	Var. %
Margine di interesse	116.302		116.302	610.037		610.037	-493.735	-80,9%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	223.032		223.032	189.219		189.219	33.813	17,9%
<b>Margine finanziario</b>	<b>339.334</b>	<b>-</b>	<b>339.334</b>	<b>799.256</b>	<b>-</b>	<b>799.256</b>	<b>-459.922</b>	<b>-57,5%</b>
Commissioni nette	184.083		184.083	350.910		350.910	-166.827	-47,5%
Altri proventi netti di gestione	22.545	-4.616	17.929	51.279	9.677	60.956	-28.734	-56,0%
Risultato netto finanziario	83.268	112.194	195.462	43.522	10.659	54.181	39.746	91,3%
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>289.896</b>	<b>107.578</b>	<b>397.474</b>	<b>445.711</b>	<b>20.336</b>	<b>466.047</b>	<b>-155.815</b>	<b>-35,0%</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>629.230</b>	<b>107.578</b>	<b>736.808</b>	<b>1.244.967</b>	<b>20.336</b>	<b>1.265.303</b>	<b>-615.737</b>	<b>-49,5%</b>
Spese per il personale	-259.267	9.485	-249.782	-369.869		-369.869	-110.602	-29,9%
Altre spese amministrative	1.172		1.172	-161.223	-	-161.223	162.395	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-26.415		-26.415	-31.169		-31.169	-4.754	-15,3%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-284.510</b>	<b>9.485</b>	<b>-275.025</b>	<b>-562.261</b>	<b>-</b>	<b>-562.261</b>	<b>-277.751</b>	<b>-49,4%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>344.720</b>	<b>117.063</b>	<b>461.783</b>	<b>682.706</b>	<b>20.336</b>	<b>703.042</b>	<b>-337.986</b>	<b>-49,5%</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-22.407	2.970	-19.437	-13.961		-13.961	8.446	60,5%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-	-93.738	-93.738	-1.248		-1.248	1.248	490,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.166		1.166	-37.631		-37.631	38.797	
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-		-	-		-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-		-	-		-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	-	421.041	421.041	-	144.351	144.351	-	2074,3%
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>323.479</b>	<b>447.336</b>	<b>770.815</b>	<b>629.866</b>	<b>164.687</b>	<b>794.553</b>	<b>-306.387</b>	<b>-48,6%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-160.521	-127.012	-287.533	-167.570	-39.152	-206.722	-7.049	-4,2%
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>162.958</b>	<b>320.324</b>	<b>483.282</b>	<b>462.296</b>	<b>125.535</b>	<b>587.831</b>	<b>-299.338</b>	<b>-64,8%</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-		-	-	-	-	-	-
<b>Utile del periodo</b>	<b>162.958</b>	<b>320.324</b>	<b>483.282</b>	<b>462.296</b>	<b>125.535</b>	<b>587.831</b>	<b>-299.338</b>	<b>-64,8%</b>

Nella voce “altri proventi netti di gestione” figura l’onere riconosciuto alla controllata BPN per il ristoro della svalutazione sul finanziamento erogato a tassi non di mercato ad Equitalia S.p.A. in relazione all’operazione di cessione della ex controllata Sestri S.p.A. Tale finanziamento si è reso necessario al fine di poter cedere ad un prezzo congruo la partecipazione detenuta dal Banco, il quale ha registrato un utile da cessione per 5,5 milioni nel conto economico dell’esercizio, considerato non ricorrente e riportato alla riga “Utili da cessione di partecipazioni ed investimenti”.

Nella voce “risultato netto finanziario” figurano le plusvalenze nette realizzate per effetto della cessione di alcune quote partecipative classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita per un importo complessivo di 112,2 milioni. In particolare, le plusvalenze sono relative alla fusione di Borsa Italiana nel London Stock Exchange per 111,6 milioni, alla cessione di una quota di minoranza di CR Bolzano per 0,6 milioni, alla fusione di SIA per 0,3 milioni e ad altre minori per 0,3 milioni e sono state bilanciate in parte dalle minusvalenze realizzate su Evoluzione 94 e Filse per 0,3 milioni ciascuna.

Nella voce “spese per il personale” sono inclusi gli oneri di integrazione legati al fondo di solidarietà per 3 milioni, agli incentivi all’esodo per 2,3 milioni ed al premio di fusione erogato ai dipendenti di tutte fasce professionali, ad eccezione dei dirigenti, a settembre 2007 per 0,5 milioni, parzialmente compensati dalla ripresa del fondo TFR per effetto dell’adeguamento alla nuova normativa stabilita con la Legge Finanziaria del 2007 per un importo complessivo di 15,3 milioni.

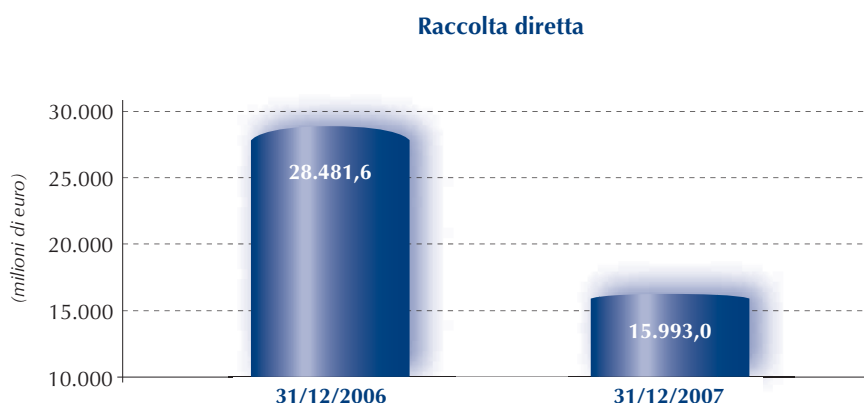
Nella voce “rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie” rientrano le svalutazioni considerate perdite durevoli di valore di alcune attività finanziarie disponibili per la vendita. In particolare, le rettifiche si riferiscono alla società Hopa per 78,8 milioni, ad Alpieagles per 3,5 milioni, ai titoli obbligazionari derivanti da cartolarizzazioni di terzi Brooklands per 5,1 milioni ed infine, al titolo strutturato G Square per 6,3 milioni.

Nella voce “utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti” figurano le plusvalenze realizzate dalla vendita delle partecipazioni in BPV Vita per 267,8 milioni, in Novara Assicura per 165,4 milioni, in Sestri S.p.A. per 5,5 milioni ed in SRT Lucca per 0,4 milioni, nonché gli utili della cessione di immobili per circa 11 milioni. Infine, la voce include la svalutazione della partecipazione in Banca per il Leasing – Italease S.p.A. per un importo complessivo di 29,2 milioni, determinato come riportato nel commento successivo del paragrafo relativo alle partecipazioni.

Infine, nella voce "imposte sul reddito" non ricorrenti sono inclusi gli effetti fiscali relativi ai proventi ed oneri precedentemente commentati per l'importo complessivo di 119 milioni, nonché il rigiro a conto economico delle imposte anticipate e differite annullate per effetto della variazione delle aliquote fiscali e della base di calcolo dell'imponibile IRAP, stabilite dalla Legge Finanziaria 2008 per gli importi rispettivamente di 42 milioni (maggiori imposte) e di 2,2 milioni (minori imposte).

## L'attività di intermediazione creditizia

### La raccolta diretta



Al 31 dicembre 2007 la raccolta diretta, comprensiva dei titoli in circolazione con vincolo di subordinazione, è pari a 15.993 milioni rispetto ai 28.481,6 milioni del 31 dicembre 2006. La riduzione del 43,8% è da imputarsi principalmente allo scorporo della rete degli sportelli, conferiti alla BPV – SGSP S.p.A., che ha comportato in data 1° luglio 2007 il passaggio di tutti i debiti e le obbligazioni collocate a clientela "retail" alla controllata. La diminuzione dei titoli è stata compensata dall'operazione di fusione con BPI che ha comportato il conferimento in capo al Banco di tutte le obbligazioni emesse dalla ex BPI Soc. Coop. ad investitori istituzionali.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Debiti verso la clientela	682.516	11.512.653	-10.830.137	-94,1%
Titoli e obbligazioni	12.939.740	15.029.266	-2.089.526	-13,9%
Passività finanziarie valutate al fair value	2.370.733	1.939.726	431.007	22,2%
<b>Totale</b>	<b>15.992.989</b>	<b>28.481.645</b>	<b>-12.488.656</b>	<b>-43,8%</b>

Attualmente la tabella di composizione della raccolta sopra esposta evidenzia come la stessa sia formata prevalentemente da obbligazioni emesse sul mercato EMTN e collocate presso investitori istituzionali.

Per quanto concerne le passività finanziarie valutate al fair value durante l'esercizio, queste hanno subito un incremento del 22,2% e sono costituite da prestiti obbligazionari emessi dal Banco a fronte dei quali sono state poste in essere delle coperture di fair value tramite contratti derivati, ma per i quali si è ritenuto più conveniente ricorrere alla possibilità di designazione al fair value in alternativa alla più onerosa rilevazione secondo le regole dell'Hedge accounting prescritte dallo IAS 39.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Conti correnti	682.516	9.229.889	-8.547.373	-92,6%
Pronti contro termine	-	1.306.527	-1.306.527	-100,0%
Passività a fronte di attività cedute e non cancellate	-	976.237	-976.237	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>682.516</b>	<b>11.512.653</b>	<b>-10.830.137</b>	<b>-94,1%</b>

I debiti verso la clientela, come sopra esposto, sono composti esclusivamente da conti correnti di corrispondenza per la tenuta dei rapporti con la società di gestione del risparmio Gestielle S.p.a, per 613.406 milioni e per 69.108 milioni da altri rapporti.

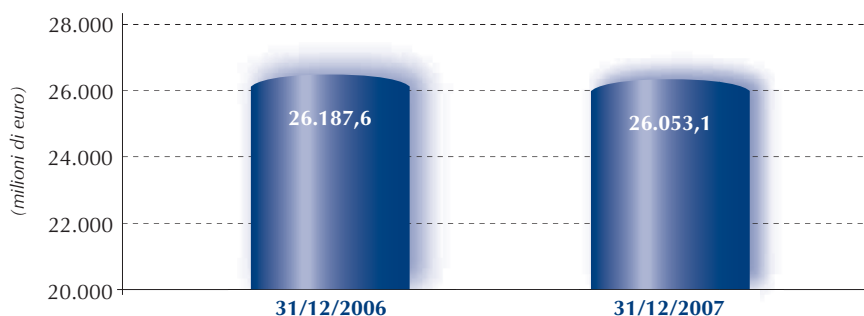
## La raccolta indiretta

Nel corso del 2007 il Banco ha avuto consistenze di raccolta indiretta solo fino al 30 giugno 2007, in quanto dal 1° luglio 2007 le stesse sono state interamente conferite alla BPV – SGSP S.p.A. assieme al ramo aziendale costituito dalla rete degli sportelli.

Il Banco Popolare pertanto, è nato dall'operazione di fusione con BPI Soc. Coop. senza consistenze relative a componenti della raccolta indiretta, che sono rimaste in capo alle banche controllate che gestiscono i rapporti con il territorio.

Fino al 30 giugno 2007, la raccolta indiretta aveva subito una contrazione per effetto della riduzione della componente gestita in linea con quanto è avvenuto a livello di sistema bancario.

### Raccolta indiretta



## I crediti verso la clientela

La voce al 31 dicembre 2006 include i saldi legati all'attività di erogazione crediti effettuata dal ramo aziendale della BPVN S.c.a.r.l., poi conferito in data 1° luglio 2007 alla BPV - SGSP S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2007, i crediti verso la clientela non includono le erogazioni a terzi di mutui, finanziamenti o conti correnti.

In particolare, la voce è costituita dai conti correnti di funzionamento con società o banche controllate del Gruppo, ma soprattutto dalle consistenze di titoli obbligazionari emessi da società veicolo di operazioni di cartolarizzazione effettuate da banche e società del Gruppo.

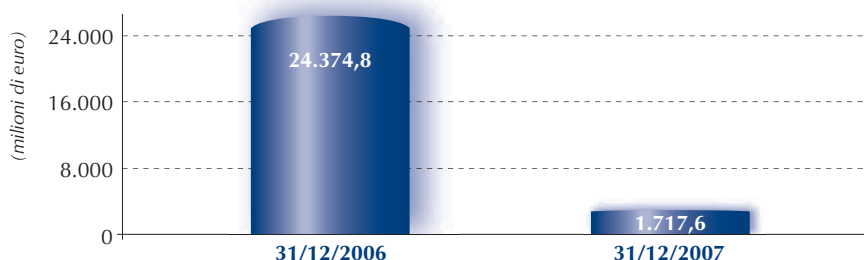
(in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Mutui	-	9.684.505	-9.684.505	-100,0%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	172.493	-172.493	-100,0%
Conti correnti	4.285	5.767.672	-5.763.387	-99,9%
Locazione finanziaria	-	-	-	-
Pronti contro termine	-	-	-	-
Titoli di debito	736.419	59.217	677.202	1143,6%
Attività deteriorate	-	643.327	-643.327	-100,0%
Attività cedute e non cancellate	937.703	-	-	100,0%
<b>Altri crediti</b>	<b>39.213</b>	<b>7.533.825</b>	<b>-7.494.612</b>	<b>-99,5%</b>
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>1.717.620</b>	<b>23.861.039</b>	<b>-22.143.419</b>	<b>-92,8%</b>
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>-</b>	<b>513.719</b>	<b>-513.719</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>1.717.620</b>	<b>24.374.758</b>	<b>-22.657.138</b>	<b>-93,0%</b>

In particolare, la voce "titoli di debito" include 694,6 milioni di titoli emessi dal veicolo BPV Mortgages ed il titolo "junior" per 2,5 milioni emesso da BP Mortgages, in relazione all'operazione di cartolarizzazione effettuata rispettivamente nel dicembre 2007 e nel marzo 2007 dalla ex BPVN S.c.a.r.l. e da 3 banche controllate dal Gruppo e commentata nei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio della presente relazione e nella Sezione E della presente Nota Integrativa.

Sempre nella stessa voce sono inclusi i titoli per circa 39,9 milioni emessi dal veicolo BPL Mortgages, relativi a cartolarizzazioni della ex BPI Soc. Coop., mentre altri 937,7 milioni di obbligazioni emesse dallo stesso veicolo sono vincolati in operazioni di pronti contro termine di raccolta e pertanto incluse nella voce "attività cedute e non cancellate".

Per effetto di quanto sopra descritto i crediti verso la clientela lordi hanno subito una riduzione del 93% rispetto alle consistenze dello scorso esercizio.

## Crediti lordi verso clientela



In relazione a quanto sopra esposto la voce è composta nella sua totalità da esposizioni in bonis come evidenziato di seguito.

31/12/2007 (in migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni deteriorate</b>	-	-	-	-
Sofferenze	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
Esposizioni scadute	-	-	-	-
Rischio Paese	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni in bonis</b>	<b>1.717.620</b>	-	-	<b>1.717.620</b>
<b>Totale</b>	<b>1.717.620</b>	-	-	<b>1.717.620</b>

## Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Banco ammontano al 31 dicembre 2007 a 8.260 milioni, in aumento dell'85,3% rispetto ai dati del precedente esercizio. L'incremento è legato principalmente al fatto che il Banco Popolare ha accentrato nel secondo semestre 2007 l'intero portafoglio titoli in capo alle banche controllate, in ossequio a quanto previsto nel piano industriale di integrazione già commentato nei fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio della presente relazione.

(in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Detenute per la negoziazione	5.250.048	2.364.966	2.885.082	122,0%
Designate al fair value	1.830.652	1.114.249	716.403	64,3%
Detenute fino a scadenza	428.974	521.282	-92.308	-17,7%
Disponibili per la vendita	750.359	456.246	294.113	64,5%
<b>Totale</b>	<b>8.260.033</b>	<b>4.456.743</b>	<b>3.803.290</b>	<b>85,3%</b>

Le attività detenute per la negoziazione, rappresentano a fine esercizio il 63,55% del totale delle attività finanziarie della Banca.

Una parte significativa del portafoglio titoli per l'ammontare di 3.629,4 milioni è vincolato in operazioni di pronti contro termine con società o banche del Gruppo. Inoltre, un ammontare pari a 3.017,6 milioni è rappresentato da titoli di Stato, mentre altri 982,8 milioni sono rappresentati da titoli emessi da banche.

La consistenza dei derivati risulta in lieve calo rispetto al dato corrispondente dello scorso esercizio (-5,6%), ma i valori non sono immediatamente comparabili. Infatti, mentre il dato al 31 dicembre 2006 include tutti i fair value positivi dei derivati di negoziazione con la clientela, quello al 31 dicembre 2007 include solo le valutazioni positive dei derivati di negoziazione con controparti istituzionali (in gran parte banche) effettuate per bilanciare i rischi di prezzo presenti nel portafoglio di negoziazione azionario, che ha una consistenza pari a 145,5 milioni. Tali derivati ammontano a 96,3 milioni, mentre la parte residua è legata alle operazioni di copertura dei prestiti obbligazionari del passivo in FVO classificati come passività finanziarie valutate al fair value, già commentate nel paragrafo precedente relativo alla raccolta diretta.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Obbligazioni e altri titoli di debito	4.964.586	1.835.355	3.129.231	170,5%
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	49.261	279.362	-230.101	-82,4%
Derivati finanziari e creditizi	236.202	250.249	-14.047	-5,6%
<b>Totale</b>	<b>5.250.049</b>	<b>2.364.966</b>	<b>2.885.083</b>	<b>122,0%</b>

Le attività finanziarie designate al fair value evidenziano un incremento del 64,3% rispetto ai valori del 31 dicembre 2006 e sono rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari emessi da banche del Gruppo (per 1.042,4 milioni) e sottoscritte dal Banco per permettere alle stesse di finanziarsi a tassi più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.

Negli altri titoli di capitale e quote di O.I.C.R., le quote di Hedge Funds rappresentano un controvalore di circa 300 milioni di euro. Una parte del portafoglio obbligazionario per 418,3 milioni è vincolata in operazioni di pronti contro termine anche con società del Gruppo.

Attività finanziarie designate al fair value (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.395.835	1.002.968	400.113	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Altri titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	434.817	111.281	316.290	290,7%
<b>Totale</b>	<b>1.830.652</b>	<b>1.114.249</b>	<b>716.403</b>	<b>64,3%</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute fino a scadenza al 31 dicembre 2007 ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio del 17,7% e rappresenta il 5,19% del portafoglio titoli del Banco.

Tale portafoglio non è stato impattato dalle operazioni di conferimento del ramo aziendale alla BPV – SGSP S.p.A. e di fusione con la ex BPI Soc. Coop. e pertanto, la sua riduzione è legata al fatto che alcuni titoli presenti al 31 dicembre 2006 sono scaduti.

Gli investimenti in tali strumenti finanziari si inseriscono in una strategia di gestione equilibrata dell'attivo e del passivo del Banco ed hanno l'obiettivo di stabilizzare parte del margine di interesse e la remunerazione del patrimonio. Il portafoglio include in maniera prevalente BTP con scadenza massima fino a fine 2011. L'intero portafoglio titoli è impegnato in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Titoli di debito	428.974	521.282	-92.308	-17,7%
<b>Totale</b>	<b>428.974</b>	<b>521.282</b>	<b>-92.308</b>	<b>-17,7%</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita hanno subito un forte incremento per effetto sostanzialmente della fusione con la ex BPI Soc. Coop. e presentano la seguente composizione:

Attività finanziarie disponibili per la vendita (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Obbligazioni e altri titoli di debito	703.728	138.254	565.474	409,0%-
Altri titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	46.631	317.982	-271.351	-85,3%
<b>Totale</b>	<b>750.359</b>	<b>456.236</b>	<b>294.123</b>	<b>64,5%</b>

La voce "titoli di debito" è costituita in prevalenza da titoli strutturati (CMS, titoli rinvenienti da cartolarizzazioni, etc.) della ex BPI Soc. Coop. sui quali sono state operate rettifiche di valore ritenute durature per 11,4 milioni iscritte nel conto economico dell'esercizio. Inoltre, la voce include anche un titolo obbligazionario emesso da una società corporate per un controvalore di 10 milioni oggetto di copertura specifica del fair value.

Nella voce "altri titoli di capitale e quote di O.I.C.R." le quote rappresentate da fondi sono pari a 46,6 milioni, dei quali 6,8 milioni sono rappresentate da fondi mobiliari. Il residuo è costituito da titoli di capitale rappresentativi dei diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale, che sono destinati a non diventare un investimento strategico per il Gruppo Popolare. Le partecipazioni più significative sono rappresentate dal London Stock Exchange per 132,7 milioni, da Dexia Crediop S.p.A. per 97,1 milioni, da Delta S.p.A. per 53,3 milioni, da Milano Assicurazioni per 41,4 milioni, dalla Centrale dei Bilanci per 30,1 milioni, da Meliorbanca S.p.A. per 29,2 milioni, da Banca Bipielle Network per 26,1 milioni e da altre minori.

## Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni hanno subito un notevole incremento per effetto delle operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio 2007. In particolare, da 2.611 milioni del 31 dicembre 2006 si è passati ai 12.065,9 milioni attuali.

(dati in migliaia di Euro)	Valori di Bilancio 31 12 2006	Incrementi		Decrementi	Valori di Bilancio 31 12 2007	% di possesso
		Op. straord. fusione	altri			
Aletti & C. Banca di Investimento Immobiliare S.p.a. - Milano	133.908	-	-	-	133.908	61,77%
Aletti Gestielle SGR SpA	11.860	-	-	-	11.860	21,63%
Aletti Merchant SpA	45.600	-	-	- 45.600	-	0,00%
Banca Popolare di Novara SpA	780.268	-	-	-	780.268	100,00%
Banco Popolare Croatia dd	36.701	-	15.221	-	51.922	85,25%
Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.	32.559	-	-	-	32.559	99,97%
BPVN Immobiliare Srl	36.983	-	-	-	36.983	100,00%
Compagnia finanziaria Ligure Piemontese - COFILP SpA (in liquidazione)	12.146	-	-	-	12.146	100,00%
Credito Bergamasco SpA	1.004.177	-	-	-	1.004.177	87,72%
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara SpA	147.245	-	214.000	-	361.245	100,00%
IC Bank Zrt (Ungheria)	-	-	47.988	-	47.988	100,00%
IC Banka as (Rep. Ceca)	-	-	28.157	-	28.157	100,00%
Immobiliare BP Srl	2.566	-	322.821	-	325.387	100,00%
Seefinanz S.A. (in liquidazione)	11.062	-	-	-	11.062	100,00%
Società di Gestione Servizi - BP SpA	77.824	-	-	-	77.824	75,49%
Tecmarket Servizi SpA	1.425	-	-	-	1.425	47,50%
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	-	1.041	-	-	1.041	100,00%
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	-	1.009	-	-	1.009	100,00%
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	-	27.079	-	-	27.079	100,00%
Banca Popolare di Lodi SpA	-	2.115.319	-	-	2.115.319	100,00%
Banca Popolare di Verona - SGSP SpA	-	-	2.305.899	-	2.305.899	100,00%
Banca Valori SpA	-	62.172	14.686	-	76.858	98,00%
Bipielle Bank (Suisse) SA	-	33.548	9.282	-	42.830	92,06%
Bipielle Fondi Immobiliari SGR SpA	-	10.837	-	-	10.837	100,00%
Bipielle Information Communication Technology SpA	-	16.901	-	- 16.901	-	0,00%
Bipielle International (UK) Ltd	-	248	-	- 248	-	0,00%
Bipielle International Holding SA	-	10.027	-	-	10.027	100,00%
Bipielle Real Estate SpA	-	467.345	-	-	467.345	100,00%
Bipielle Società di Gestione del Credito SpA	-	99.290	-	-	99.290	100,00%
Bipitalia Alternative SGR SpA	-	3.540	-	-	3.540	20,00%
Bipitalia Gestioni SGR SpA	-	268.249	4.363	-	272.613	99,36%
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	-	1.576.414	6.189	-	1.582.602	78,92%
Efibanca SpA	-	920.313	45.600	-	965.913	90,60%
Italfortune International Advisors SA	-	930	-	-	930	100,00%
Tiepolo Finance Srl	-	10	-	-	10	60,00%
Bipitalia Broker (ex Ducato Insurance)	-	1.525	-	-	1.525	100,00%
Banca BPL Network	-	130.868	-	- 130.868	-	0,00%
BIPIELLE Ducato	-	774.280	-	-	774.280	100,00%
Auto Trading SA	-	-	11.021	-	11.021	99,95%
Carfid	-	48	-	-	48	100,00%
Royel West Ltd	-	-	-	-	-	99,00%
Novara Assicura spa	-	-	7.811	- 7.811	-	0,00%
Novara Vita SpA	33.431	-	6.000	-	39.431	50,00%
Polo Finanziario spa	15.000	-	-	- 15.000	-	0,00%
Banca per il Leasing - Italease SpA	67.407	-	131.245	- 29.155	169.498	13,14%
BPV Vita SpA	31.587	-	-	- 31.587	-	0,00%
Delta SpA	40.308	-	-	- 40.309	-	13,29%
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA	18.598	47.309	-	-	65.908	24,62%
Società Coop. Banche Popolari "L. Luzzatti" S.c.r.l.	41	4	-	-	45	26,69%
Arca SGR	-	14.209	-	-	14.209	10,28%
Centrosim SpA	-	1.526	449	-	1.975	7,50%
Finoa Srl	-	79.919	-	-	79.919	50,00%
Unione Fiduciaria	-	1.062	-	-	1.062	4,00%
Finanziaria ICCRI - Bruxelles Lambert	-	6.059	-	- 1.500	4.559	50,00%
Evoluzione 94	-	-	2.405	-	2.405	17,87%
GEMA - Magazzini Generali Popolare di Verona BSGSP spa	2.353	-	-	- 2.353	-	0,00%
Linea SpA	67.987	-	12.485	- 80.473	-	47,96%
Partecipazioni Italiane (ex Necchi SpA)	-	16.948	-	- 16.948	-	7,31%
<b>Totale</b>	<b>2.611.037</b>	<b>6.688.030</b>	<b>3.185.622</b>	<b>- 418.752</b>	<b>12.065.936</b>	



La tabella sovrastante riporta nella colonna “operazioni straordinarie di fusione” il valore di iscrizione ex IFRS 3 delle partecipazioni acquisite dalla ex BPI Soc. Coop. in seguito all’operazione di fusione avvenuta in data 1° luglio 2007. Si ricorda che in tale aggregazione BPVN S.c.a.r.l., che ha poi cambiato denominazione in Banco Popolare, è stata individuata come “banca acquirente”. Inoltre, in un momento immediatamente precedente la suddetta fusione, sempre con efficacia 1° luglio 2007, BPVN S.c.a.r.l. ha conferito il ramo d’azienda costituito dalla rete delle filiali e da tutta l’attività diretta sul territorio alla BPV – SGSP S.p.A., eliminando gli attivi e passivi in contropartita all’iscrizione delle partecipazioni per l’importo complessivo di 2.305,9 milioni. In tale operazione sono state conferite anche le partecipazioni nel Polo Finanziario S.p.A. e in Gema S.p.A (i movimenti sono riportati nella tabella nella voce rispettivamente negli “Incrementi – altri” e decrementi in corrispondenza della partecipazione).

Analoga operazione è stata effettuata da BPI Soc. Coop., la quale si è iscritta la partecipazione nella BPL S.p.A., che in seguito alla fusione con BPVN S.c.a.r.l. è passata al Banco Popolare.

Nell’ambito del riassetto delle società del Gruppo secondo il piano industriale previsto per l’integrazione dei due Gruppi si evidenzia che:

- nel secondo semestre 2007, Efibanca S.p.A. ha fuso per incorporazione Aletti Merchant S.p.A. e pertanto il valore di carico delle partecipazioni in quest’ultima pari a 45,6 milioni è stato portato ad incremento del valore di iscrizione dell’operazione di fusione di Efibanca S.p.A.;
- è stata ceduta la partecipazione di maggioranza detenuta in Banca Bipielle Network per un controvalore complessivo di 104,7 milioni, corrispondente al 79,73% del capitale sociale. L’operazione non ha generato plusvalenze, mentre la quota di partecipazione residua pari a 26,1 milioni è stata riclassificata nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita non rappresentando più un investimento strategico;
- la società Bipielle Information Communication Technology S.p.A. è stata ceduta alla controllata Società Gestione Servizi S.p.A. ad un valore di cessione che ha generato una plusvalenza pari a 48 mila euro;
- è stata ceduta la partecipazione in Bipielle International UK per un controvalore di 0,4 milioni e realizzo di una plusvalenza pari a 0,1 milioni.

In relazione al credito al consumo, il Gruppo ha deciso di rafforzare la società del settore controllata, Ducato S.p.A. e di cedere le altre partecipazioni detenute in tale settore. Pertanto, dopo aver dato seguito nella prima parte dell’esercizio all’aumento del capitale sociale di Linea S.p.A. sottoscrivendo 192.002 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna per un esborso complessivo di 12,5 milioni, il Banco ha deciso di cedere la partecipazione sottoscrivendo l’accordo con la società Compass del Gruppo Mediobanca. L’operazione si concretizzerà nel 2008 ed il valore di carico della partecipazione è stato riclassificato nella voce “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

Per quanto riguarda l’altra partecipazione nella società di credito al consumo del Gruppo, Delta S.p.A., il Banco non ha sottoscritto l’aumento di capitale sociale deliberato dalla società, cosicché la quota di partecipazione è scesa dal 20% al 13,29% ed il valore di carico della stessa è stato riclassificato ad attività finanziarie disponibili per la vendita non rappresentando più un investimento strategico.

Nell’ottica del rafforzamento della presenza del Gruppo sui mercati esteri dell’est, il Banco ha aderito all’aumento del capitale sociale di Banco Popolare Croatia dd (ex Banka Sonic dd) acquisendo ulteriori 37.000 azioni per un esborso complessivo di 15,2 milioni di euro portando la quota di partecipazione all’85,25%.

Proseguendo, invece, nell’espansione della presenza estera sui mercati dell’est europeo, nel primo semestre dell’esercizio BPVN S.c.a.r.l. ha dato seguito alle acquisizioni di IC Bank ZRT in Ungheria e IC Banka di Praga, già deliberate lo scorso esercizio, per un esborso complessivo rispettivamente pari a 25,8 ed a 28,2 milioni.

Successivamente, la sola IC Bank ZRT ha dato seguito a due successivi aumenti del capitale sociale interamente sottoscritti dal Banco, che complessivamente ha versato l’ulteriore somma di di 29,7 milioni di euro, portando il costo complessivo di iscrizione della partecipazione a circa 48 milioni di euro. Al 31 dicembre 2007 il Banco detiene il 100% del capitale sociale di entrambe le due società, che svolgono l’attività bancaria di tipo retail nelle rispettive città di insediamento.

Infine, il Banco unitamente alla controllata “Holding di partecipazione finanziaria Popolare di Verona e Novara” ha acquisito l’intero capitale sociale della società di leasing rumena Auto Trading Leasing SA e successivamente ha sottoscritto l’aumento di capitale deliberato. L’esborso complessivo a carico del Banco è stato di 11 milioni per una quota di partecipazione pari al 99,95%.

Nell’ambito del riassetto dei rapporti di bancassicurazione, il Banco ha ridefinito gli accordi di collaborazione commerciale con il Gruppo Fondiaria SAI, riducendo quelli in essere con il Gruppo Cattolica Assicurazioni. In tale contesto, dopo aver sottoscritto l’aumento del capitale sociale di Novara Assicura S.p.A. con un esborso di 7,8 milioni, sia la partecipazione in oggetto che quella nella società BPV Vita S.p.A. sono state cedute per un valore di cessione rispettivamente pari a 250 e 371 milioni, realizzando complessivamente plusvalenze rispettivamente pari a 165,4 e 267,8 milioni.

Sempre in relazione alle quote di partecipazione in società assicuratrici, il Banco ha sottoscritto l’aumento del capitale sociale di Novara Vita S.p.A. per 6 milioni di azioni del valore nominale di 1 euro con un esborso complessivo di 6 milioni. La quota di partecipazione è pari al 50%.

In relazione alle vicende che nell’esercizio hanno interessato Banco per il Leasing – Italease S.p.A., il Banco, unitamente ad altri soggetti aderenti al patto di stabilità, ha confermato il proprio sostegno finanziario alla controllata. Segnatamente nell’esercizio il Banco ha dato corso alla sottoscrizione di due aumenti di capitale sociale, il primo per 1.045.728 azioni per un controvalore di 39,3 milioni ed il secondo per 10.101.756 azioni per un esborso complessivo di 91,9 milioni. In seguito a tali operazioni, la quota di partecipazione diretta del Banco nella società è salita al 13,14%, che aumenta al 30,36% tramite le quote di partecipazione detenute da altre società partecipate.

Al 31 dicembre 2007 il valore di carico della partecipazione è stato ridotto portando il valore di carico unitario delle azioni possedute a 7,66 euro, corrispondente alla quota di patrimonio netto contabile consolidato della Banca (al netto degli aumenti iscritti all'attivo patrimoniale), come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007 approvato in data 17 marzo 2008. In relazione alle note vicende che hanno determinato dette pesanti conseguenze, è grande in tutti noi l'amarezza per l'accaduto, mitigata però dalla serena certezza che il tempo farà nitidamente emergere la intatta e specchiata moralità del Presidente, Cav. del Lavoro Dott. Lucio Rondelli, dei Vice Presidenti, Fabio Innocenzi e Piero Montani e degli altri esponenti delle consorelle popolari presenti nel Consiglio di Amministrazione della partecipata. A ciascuno di essi, ed in modo del tutto particolare al Cav. Rondelli ed al Dott. Innocenzi, esprimiamo sentimenti di solidale condivisione e di apprezzamento professionale ed umano.

Al fine di dotare la controllata "Holding di partecipazione finanziaria Popolare di Verona e Novara S.p.A." dei mezzi necessari all'acquisto di quote di partecipazione, il Banco ha accordato alla controllata un "finanziamento soci in conto capitale" per un importo di 214 milioni.

Nell'ottica del riassetto del patrimonio immobiliare del Gruppo, in data 29 dicembre 2007, il Banco ha poi conferito il ramo d'azienda immobiliare, comprendente gli immobili di proprietà con i relativi impianti e la struttura tecnico-amministrativa per la gestione, alla società Immobiliare BP (ex Immobiliare BPV), già possedute al 100%; il valore del ramo è stato definito in 720 milioni di euro, che il Banco ha iscritto a partecipazione in contropartita allo scarico del valore contabile netto del ramo pari a 322,8 milioni, realizzando una plusvalenza imputata a conto economico per l'importo di 397,2 milioni. In ossequio a quanto richiesto dai principi contabili internazionali, tale plusvalenza è stata poi stornata in contropartita al valore della partecipazione, in quanto operazione con società interamente controllata. Il valore di carico della partecipazione di 2,5 milioni si è pertanto incrementato di 322,8 milioni di euro, portando il valore di iscrizione complessivo nella Immobiliare BP a 325,4 milioni.

Sulle partecipazioni oggetto di acquisizione dalla ex BPI Soc. Coop., successivamente ai valori di iscrizione iniziali, sono state effettuate anche le seguenti movimentazioni:

- incremento della quota di partecipazione al 98% in Banca Valori tramite l'acquisto di altre 1.279.355 azioni per un esborso complessivo di 14,7 milioni;
- sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Bipielle Bank Suisse, che ha comportato l'esborso di 9,3 milioni per 4.000 azioni; in seguito a tale operazione, la quota di partecipazione del Banco è salita al 92,06%;
- in seguito all'esercizio delle put option in capo alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno, il Banco ha acquisito della stessa n. 47.051.797 azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno per un esborso complessivo di 6,2 milioni, portando la quota di partecipazione al 78,92%;
- rafforzamento della quota di partecipazione in Bipitalia Gestioni SGR con l'acquisto di 386 azioni per un esborso complessivo di 4,3 milioni; in seguito a tale operazione, la percentuale di possesso è salita al 99,36%.

Per effetto degli accordi di vendita preesistenti alla fusione, anche il valore di iscrizione in Partecipazioni Italiane (ex Necchi S.p.A.) è stato riclassificato ad "attività non correnti e gruppi di attività in corso di dismissione".

Riguardo alla Finanziaria ICCRI – Bruxelles Lambert in corso di liquidazione, la riduzione del valore di iscrizione è conseguente ad un riparto parziale avvenuto nel corso del secondo semestre 2007.

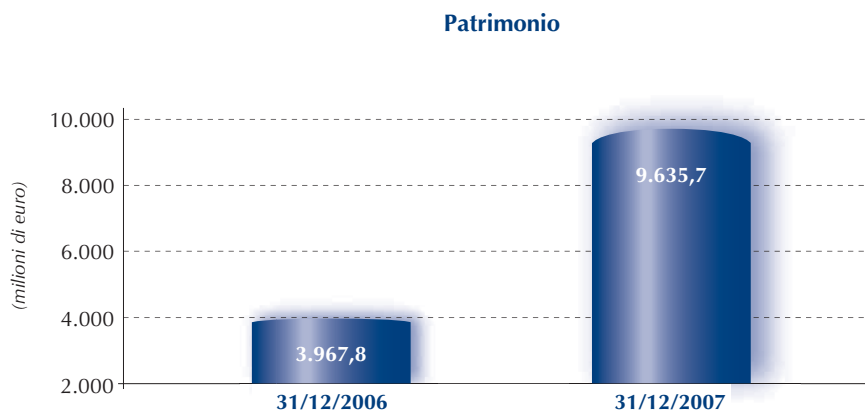
Va infine ricordato che i valori di iscrizione delle partecipazioni acquisite con la fusione in Centrosim S.p.A. ed in Evoluzione 94, acquisita dalla fusione con la BPI Soc. Coop., sono stati incrementati per effetto della riclassifica da "attività disponibili per la vendita" dei valori di carico dei medesimi titoli che erano già di proprietà dell'ex BPVN S.c.a.r.l. per un controvalore complessivo rispettivamente pari a 0,4 e 2,5 milioni.

## Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il patrimonio netto del Banco al 31 dicembre 2007, comprensivo delle riserve di valutazione e dell'utile netto di periodo, ammonta a 9.635,7 milioni con un incremento di 5.667,9 milioni rispetto ai 3.967,8 milioni del 31 dicembre 2006.

Escludendo l'utile realizzato nell'esercizio 2007 pari a 483,3 milioni, il patrimonio netto si è ridotto di 340,5 milioni per effetto della distribuzione del risultato dell'esercizio precedente di 320,2 milioni, in seguito all'acquisto di 13.507.829 azioni proprie, connessa con l'operazione di fusione con BPI (azioni che sono state annullate utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni di 213,1 milioni, il capitale sociale per il valore nominale di 48,6 milioni e le altre riserve per il residuo, pari a 59,5 milioni), di 62,1 milioni per l'effetto dell'adeguamento al fair value, alla data di bilancio, delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed infine di 1 milione per la variazione di fair value dei derivati a copertura dei flussi finanziari.

Nello stesso periodo il patrimonio netto è aumentato per effetto dell'emissione delle nuove azioni per 999,3 milioni e di sovrapprezzi pagati per 4.882,5 milioni legati all'operazione di fusione di BPVN S.c.a.r.l. e di BPI Soc. Coop., dove BPVN S.c.a.r.l. è stata definita come la Banca "acquirente"; inoltre, nel primo semestre 2007 il patrimonio è aumentato per effetto dell'esercizio delle stock options per 14,7 milioni (di cui 3,9 milioni per aumento capitale sociale e 10,8 milioni per sovrapprezzo di emissione), del costo a conto economico per i piani stessi di stock option per 0,6 milioni, per aumenti di altre riserve per 11,1 milioni.



Al 31 dicembre 2007, il patrimonio di vigilanza calcolato sulla base delle risultanze contabili derivanti dall'applicazione della Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991, ammonta a 9.776,8 milioni rispetto ai 4.639,4 milioni del 31 dicembre 2006.

Il notevole incremento è soprattutto legato al patrimonio di base che, dai 3.312,9 milioni dello scorso esercizio sale a 8.038,9 milioni del corrente esercizio, con un incremento di 4.726 milioni principalmente per effetto dell'iscrizione di sovrapprezzi di emissione derivanti dall'operazione di aggregazione dell'ex Gruppo BPI per 4.882,5 milioni (al lordo dell'avviamento iscritto per 2.316,2 milioni), nonché per le preference shares emesse o acquisite dalla ex BPI Soc. Coop. con la fusione per 1.250 milioni.

Un minor contributo è fornito anche dal patrimonio supplementare che sale dai 1.531,6 milioni del 31 dicembre 2006 ai 2.238,8 milioni del 31 dicembre 2007, per effetto della nuova emissione di passività subordinate e di strumenti ibridi di patrimonializzazione per circa 550 milioni.

Ai fini del calcolo del "total capital ratio", il patrimonio sale a 9.847,3 milioni per effetto del computo dei prestiti emessi di 3° livello (TIER 3) ed utilizzati per coprire i rischi di mercato. Al 31 dicembre 2007 tali prestiti ammontano a circa 600 milioni e sono utilizzati ai fini del patrimonio solo nei limiti di 70,5 milioni.

Il TIER 1 capital ratio (patrimonio di base su attività di rischio ponderate) del Banco si è attestato al 41,60% rispetto al 10,89% del 31 dicembre 2006. Il "total capital ratio" (patrimonio di vigilanza comprensivo dei prestiti subordinati di terzo livello su attività di rischio ponderate) è risultato pari al 52,19% rispetto al 16,07% di fine 2006.

Con la circolare 263 del 27 dicembre 2006 la Banca d'Italia ha emanato le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, stabilendo che le stesse divengono efficaci dal 1° gennaio 2007 ad eccezione di quegli istituti di credito, che hanno optato per il mantenimento del precedente regime prudenziale del rischio di credito (non oltre il 1° gennaio 2008). Il Banco ha esercitato tale opzione e pertanto nel 2007 ha continuato ad applicare le disposizioni relative al coefficiente di solvibilità, ai rischi di mercato, al requisito patrimoniale complessivo ed alla concentrazione dei rischi, contenute nel fascicolo delle Istruzioni di Vigilanza per le banche (circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999), ad eccezione delle disposizioni relative al patrimonio di vigilanza stabilite nella nuova circolare che sono divenute immediatamente efficaci.

### Informazioni relative al possesso ed alla compravendita di azioni proprie

In ottemperanza a quanto raccomandato dalla Consob con la comunicazione 23 luglio 1992, n.92005334, le operazioni di compravendita di azioni proprie sono state effettuate in controtendenza all'andamento di mercato al fine supportare la "liquidità" del titolo.

Di seguito vengono riportate le tabelle che espongono la negoziazione avvenuta nell'esercizio delle azioni proprie. La prima tabella si riferisce al titolo BPVN S.c.a.r.l. per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2007, mentre la seconda riporta la compravendita del titolo BP di nuova emissione per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2007.

Azioni ordinarie della Capogruppo (BPVN)	Numero	Valore nominale (importi in €)	Importo della negoziiazione
<b>Consistenza al 31 dicembre 2006</b>	-	-	-
Acquisti	13.668.046	49.204.966	323.929.830
Vendite	-13.668.046	-49.204.966	-323.935.104
Utile (Perdita) da negoziazione			5.274
Utile (Perdita) da valutazione			-
<b>Consistenza al 30 giugno 2007</b>	-	-	-

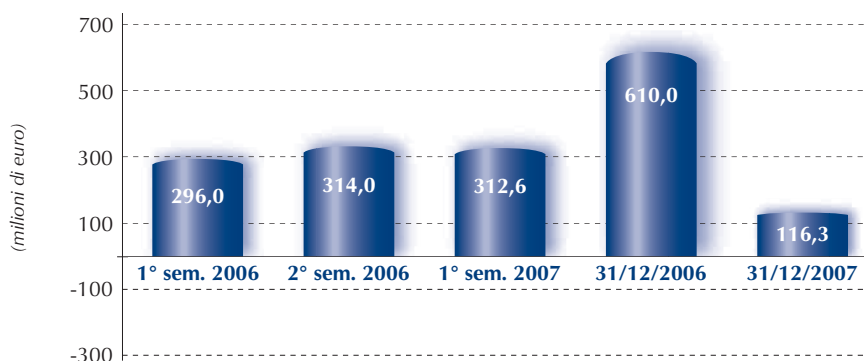
Azioni ordinarie della Capogruppo (BP)	Numero	Valore nominale (importi in €)	Importo della negoziiazione
<b>Consistenza al 1° luglio 2007</b>	-	-	-
Acquisti	113		1252,38
Vendite	101		1750,36
Utile (Perdita) da negoziazione			647
Utile (Perdita) da valutazione			-
<b>Consistenza al 31 dicembre 2007</b>	-	-	-

### Conto economico

Il margine finanziario è risultato pari a 339,3 milioni in flessione del 57,5% rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio, pari a 799,3 milioni. Le componenti della voce sono però immediatamente e completamente confrontabili solo a livello di dividendi, in quanto relativi sostanzialmente a quelli incassati dalle società partecipate nel primo semestre 2007 a perimetro aziendale costante. In particolare, la voce in questione cresce di 33,8 milioni nel periodo.

Il margine di interesse complessivo è risultato pari a 116,3 milioni, inferiore di 494 milioni a quello maturato nel corso del precedente esercizio, pari a 610 milioni.

#### Margine di interesse



(in migliaia di euro)	1° sem 2006	2° sem. 2006	1° sem. 2007	31-dic-06	31-dic-07	Variazione	
						1° sem '07 - 1° sem. '06	
Interessi verso la clientela	440.326	517.474	512.521	957.800	539.623	72.195	16,4%
Interessi netti su attività finanziarie	- 147.918	- 214.322	- 238.023	-362.240	-556.495	-90.105	60,9%
Interessi verso banche	- 4.913	8.997	46.636	4.084	104.845	51.549	-1049,2%
Interessi su altre attività e passività	348	713	502	1.061	3.389	154	44,3%
Differenziali su operazioni in derivati	8.189	1.143	- 9.002	9.332	24.939	-17.191	-209,9%
<b>Totale</b>	<b>296.032</b>	<b>314.005</b>	<b>312.634</b>	<b>610.037</b>	<b>116.301</b>	<b>16.602</b>	<b>5,6%</b>

In realtà, prendendo in considerazione il margine realizzato nel primo semestre 2007 e quindi a perimetro aziendale costante, lo stesso è stato pari a 312,6 milioni e, se lo si confronta con quello del primo semestre 2006, si nota come la rete commerciale abbia prodotto un risultato in crescita.

La crescita è ancora più evidente se si pensa che il margine in questione scontava un apporto negativo di differenziali sui derivati di copertura pari a circa 9 milioni contro un risultato positivo nell'esercizio 2006, pari ad 9,3 milioni.

Il margine d'interesse del secondo semestre è invece negativo e pari a 196,3 milioni, in quanto dal 1° luglio 2007 il Banco non ha più operato come rete commerciale e la struttura patrimoniale di partenza ha visto il primo semestre di attività della nuova Capogruppo pesantemente sbilanciato sul passivo con una raccolta rappresentata dai prestiti emessi a titolo oneroso a fronte di un attivo costituito da partecipazioni senza contribuzione a conto economico.

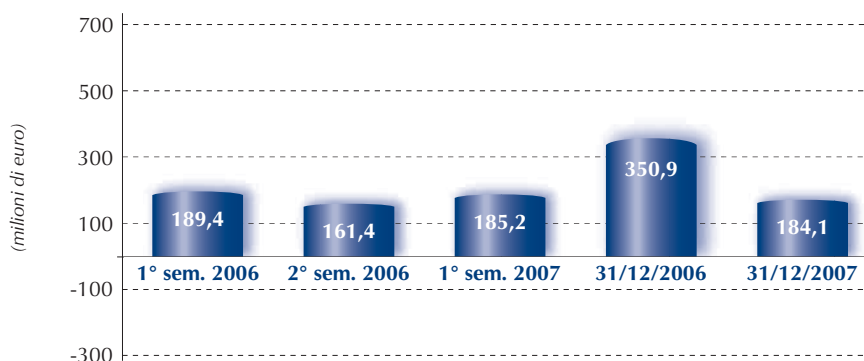
A tale riguardo si evidenzia come i 196,3 milioni negativi sono in gran parte imputabili agli interessi passivi maturati sui prestiti emessi che ammontano a 404,5 milioni contro l'apporto positivo di attività finanziarie e interessi netti verso banche per oltre 200 milioni.

Le commissioni nette sono risultate pari a 184,1 milioni, con un decremento di 166,8 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio, corrispondente ad una diminuzione del 47,5%.

Anche in questo caso l'analisi deve essere disaggregata per periodo, tenendo conto che nel primo semestre la rete commerciale di BPVN S.c.a.r.l. prima dello scorporo ha prodotto 185,2 milioni, mentre le commissioni del secondo semestre sono complessivamente negative per 1,1 milioni.

Rapportando il confronto tra il primo semestre 2006 ed il primo semestre 2007, si può notare come nel complesso il ramo aziendale di BPVN S.c.a.r.l. abbia prodotto un ammontare di commissioni nette in leggera flessione rispetto allo scorso esercizio.

#### Commissioni nette



<i>(in migliaia di euro)</i>	1° sem 2006	2° sem. 2006	1° sem. 2007	31-dic-06	31-dic-07	Variazione 1° sem '07 - 1° sem. '06	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	125.886	103.495	119.323	229.381	117.857	-6.563	-5,2%
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	24.625	24.487	26.984	47.787	26.984	2.359	9,6%
Servizi di incasso e pagamento	17.571	20.666	20.639	38.237	20.715	3.068	17,5%
Garanzie rilasciate	9.011	8.915	8.426	17.926	8.699	-585	-6,5%
Altri servizi	12.340	3.913	9.854	17.579	9.828	-2.486	-20,1%
<b>Totale</b>	<b>189.433</b>	<b>161.476</b>	<b>185.226</b>	<b>350.910</b>	<b>184.083</b>	<b>-4.207</b>	<b>-2,2%</b>

In particolare, la flessione è legata ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza ed agli altri servizi, parzialmente compensate dalla crescita delle altre tipologie.

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° sem 2006	2° sem. 2006	1° sem. 2007	31-dic-06	31-dic-07	Variazione 1° sem '07 - 1° sem. '06	
Gestioni patrimoniali	-	-	- 923	-	-923	-923	-100%
Distribuzione di servizi di terzi	50.622	42.662	58.075	93.284	57.375	7.453	14,7%
Collocamento di titoli	61.635	52.636	51.210	114.271	51.520	-10.425	-16,9%
Banca depositaria	6.748	6.150	6.054	12.898	6.760	-694	-10,3%
Raccolta ordini	7.119	6.672	7.945	13.791	7.945	826	11,6%
Negoziare titoli	- 3.581	- 4.745	- 3.242	-8.326	-4.970	339	-9,5%
Negoziare valute	2.822	817	584	3.639	584	-2.238	-79,3%
Custodia e amministrazione titoli	521	- 697	- 380	-176	-434	-901	-172,9%
Attività di consulenza	-	-	-	-	-	-	0,0%
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale</b>	<b>125.886</b>	<b>103.495</b>	<b>119.323</b>	<b>229.381</b>	<b>117.857</b>	<b>-6.563</b>	<b>-5,2%</b>

L'analisi di dettaglio delle commissioni dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza evidenzia come il calo sia sostanzialmente legato ai minori collocamenti di titoli effettuati nel primo semestre 2007 ed in misura minore al calo della negoziazione di valute per effetto della contabilizzazione delle operazioni a termine in valuta secondo le regole del fair value e non pro-rata temporis a partire dalla seconda metà dell'esercizio.

Gli altri proventi netti sono risultati pari a 17,9 milioni, rispetto ai quasi 61 milioni del corrispondente dato dello scorso esercizio. La quota di proventi netti del primo semestre 2007 è pari a 21,6 milioni che si confronta con un dato del primo semestre 2006 pari a 28,1 milioni. Il minor contributo nel semestre è legato al fatto che sono stati sostenuti maggiori oneri per transazioni legali su controversie in essere rispetto ai fondi precedentemente stanziati.

Nel secondo semestre 2007 gli altri proventi netti sono negativi per circa 3,6 milioni sostanzialmente per l'onere non ricorrente pagato a BPN per ristorare le svalutazioni sul credito erogato ad Equitalia e legato alla cessione della partecipazione in Sestri S.p.A.

Il risultato netto finanziario ammonta a 195,5 milioni rispetto ai 54,2 milioni dello scorso esercizio 2006, con un incremento pari al 260%.

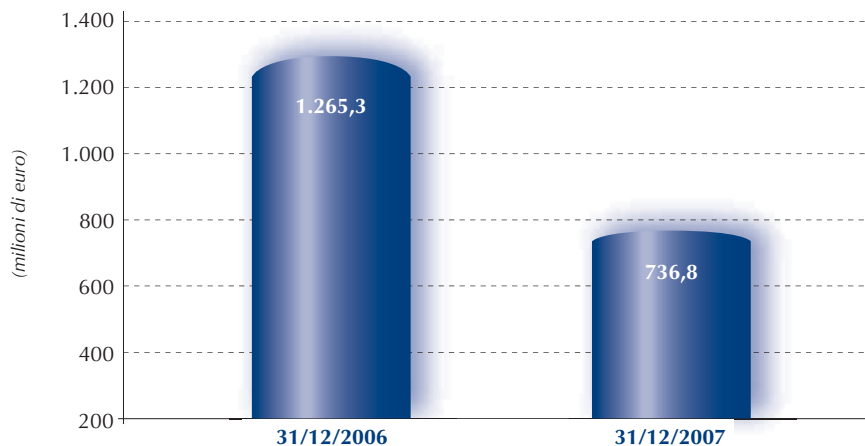
A questo risultato contribuisce in modo prevalente il secondo semestre 2007 per un ammontare complessivo pari a 173,1 milioni ed è legato soprattutto agli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 111,9 milioni e ad un risultato netto della valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al fair value per 70,9 milioni, mentre il risultato finanziario della negoziazione è risultato essere negativo per 9,5 milioni.

Gli utili da cessione sono dovuti prevalentemente alla fusione della Borsa Italiana S.p.A. nel London Stock Exchange per 110,8 milioni. Al forte risultato delle attività e passività finanziarie valutate al fair value contribuisce la variazione dello spread creditizio sui prestiti obbligazionari emessi, che ha determinato l'insorgere di plusvalenze per 96,5 milioni, in parte compensate dalle minusvalenze sulle quote di fondi e titoli strutturati incluse nel portafoglio delle attività designate al fair value. Anche il risultato netto della negoziazione risente in prevalenza delle minusvalenze dei titoli inclusi nel portafoglio di negoziazione.

Il risultato netto finanziario nel primo semestre 2007 ammonta ad 11,1 milioni contro un analogo risultato del primo semestre 2006 pari a 15,9 milioni. A parità di perimetro, il dato è confrontabile in quanto il minor contributo del corrente semestre è legato alle svalutazioni dei fair value positivi dei derivati per circa 12 milioni effettuati per tener conto del rischio di insolvenza specifico di alcuni clienti.

Alla luce di quanto sopra descritto, l'aggregato degli altri proventi operativi è risultato così pari a 397,5 milioni rispetto ai 466,1 milioni risultanti dal conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.



**Proventi operativi**

Il totale dei proventi operativi ammonta a 736,8 milioni rispetto ai 1.265,3 milioni risultanti dal conto economico dello scorso esercizio, con un decremento percentuale pari al 41,8%.

Le spese per il personale al 31 dicembre 2007 sono risultate pari a 249,8 milioni rispetto ai 369,9 milioni del corrispondente dato dello scorso esercizio.

Il dato del corrente esercizio tiene conto di una spesa complessiva che per il primo semestre è stata pari a 172,9 milioni e per il secondo semestre a 76,9 milioni.

Tenendo conto che il primo semestre 2006 si era chiuso con un costo complessivo pari a 181,6 milioni, si rileva come il minor gravame complessivo a conto economico del costo del personale del primo semestre 2007 è legato al fatto che tale voce risente della ripresa di valore registrata per tener conto dell'adeguamento del fondo TFR alla nuova normativa in vigore al 1° gennaio 2007, pari a 15,3 milioni. Senza tale effetto il costo del personale sarebbe stato pari a 188,2 milioni, con un incremento del 3,6% rispetto al dato corrispondente dello scorso semestre 2006.

Nel secondo semestre 2007 la forza lavoro della nuova Capogruppo è stata ridotta per effetto delle operazioni straordinarie e pertanto il costo complessivo risulta inferiore.

Le "altre spese amministrative" del primo semestre 2007 sono state pari a 100,5 milioni.

Nonostante le operazioni straordinarie, la voce relativa alle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali è agevolmente confrontabile. Infatti, le rettifiche 2007 pari a 26,4 milioni sono inferiori ai 31,2 milioni del 2006, in quanto nel secondo semestre 2007 non sono stati effettuati ammortamenti su beni di terzi per migliorie, in quanto tali costi capitalizzati sono stati conferiti con le filiali alla BPV – SGSP S.p.A. Tali costi nel primo semestre 2007 sono stati pari a 3,3 milioni contro i 6 registrati nell'intero esercizio 2006.

I costi operativi nel loro complesso sono conseguentemente risultati pari a 275 milioni con un calo del 51,1% circa rispetto ai 562,3 milioni del corrispondente dato risultante dal conto economico chiuso al 31 dicembre 2006. Il cost-income ratio del Banco Popolare si attesta al 37,3% contro il 44,4% del 2006. Al netto delle componenti non ricorrenti tale rapporto è pari al 45,2%.

Il risultato della gestione è pari a 461,8 milioni rispetto ai 703 milioni dello scorso esercizio. Se si escludono le componenti non ricorrenti, la gestione operativa genera un risultato pari a 344,7 milioni contro i 682,7 milioni del dato del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Le rettifiche nette per deterioramento crediti ammontano a 17,8 milioni, interamente riferite al primo semestre 2007, dato che nel secondo semestre il Banco non ha più effettuato rettifiche, in seguito al conferimento del ramo d'azienda alla BPV – SGSP S.p.A.. Al riguardo, l'importo comprende utili da cessione di crediti deteriorati per circa 3 milioni di euro e pertanto, al netto di tale provento non ricorrente, le rettifiche sarebbero pari a 20,8 milioni. Il dato del primo semestre 2006, era pari a zero e risentiva anch'esso di utili da cessione non ricorrenti per circa 38,1 milioni. Il minor impatto delle rettifiche nette su crediti è legato alla sostanziale diminuzione degli accantonamenti per i crediti in bonis.

Le rettifiche nette per deterioramento di altre attività includono le svalutazioni durature operate su alcune attività finanziarie disponibili per la vendita. In particolare, le rettifiche di valore hanno interessato le quote partecipative detenute in Hopa S.p.A. per 78,8 milioni, che acquisita in fusione per un valore di carico unitario di 1 euro per azione è stata iscritta in bilancio per un valore di 0,22 centesimi ed in Alpieagles per 3,6 milioni. Sono inoltre stati rettificati due titoli obbligazionari derivanti da operazioni di cartolarizzazione (Brooklands) per 5,1 milioni ed un titolo strutturato (G Square) per 6,3 milioni.

Le riprese nette sui fondi rischi ed oneri dell'esercizio 2007 ammontano ad 1,2 milioni e derivano da una somma algebrica di accantonamenti netti del primo semestre 2007 per 4,5 milioni e da riprese nette del secondo semestre 2007 per 5,7 milioni.

Il primo semestre 2007 si confronta con il primo semestre 2006, dove gli accantonamenti erano stati pari a 15,9 milioni. Il minor impatto a conto economico del corrente esercizio trova spiegazione nel fatto che l'esercizio 2006 aveva risentito di maggiori stanziamenti a fronte di alcune cause revocatorie e legali.

Dopo il conferimento del ramo d'azienda a BPV – SGSP S.p.A., la voce è stata interessata da accantonamenti o riprese a fronte di rischi legati al Banco Popolare in qualità di Capogruppo, con attività di direzione e coordinamento. Infatti, la ripresa di valore netta del secondo semestre 2007 è spiegata essenzialmente dalla liberazione di fondi ereditati con l'operazione di fusione dalla ex BPI Soc. Coop. e legati a rischi finanziari di alcune strutture che sono state nel frattempo cedute, acquisendo gli strumenti finanziari sottostanti.

La ripresa della voce va a controbilanciare le svalutazioni di periodo degli strumenti finanziari acquisiti ed iscritti nel risultato netto finanziario.

Al risultato lordo dell'operatività corrente concorrono infine, gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni ed immobili che ammontano complessivamente a 421 milioni, contro i 144,4 dello scorso esercizio.

Tali utili sono stati realizzati quasi interamente nel secondo semestre 2007 ed ammontano a 418,7 milioni, dato che il primo registra solamente 2,3 milioni di plusvalenze nette dalla cessione di immobili.

In dettaglio, gli utili più significativi sono quelli relativi alle cessioni di BPV Vita per 267,8 milioni, di Novara Assicura per 165,4 milioni e di Sestri S.p.A. per 5,5 milioni ed alla cessione di alcuni immobili per 8,7 milioni.

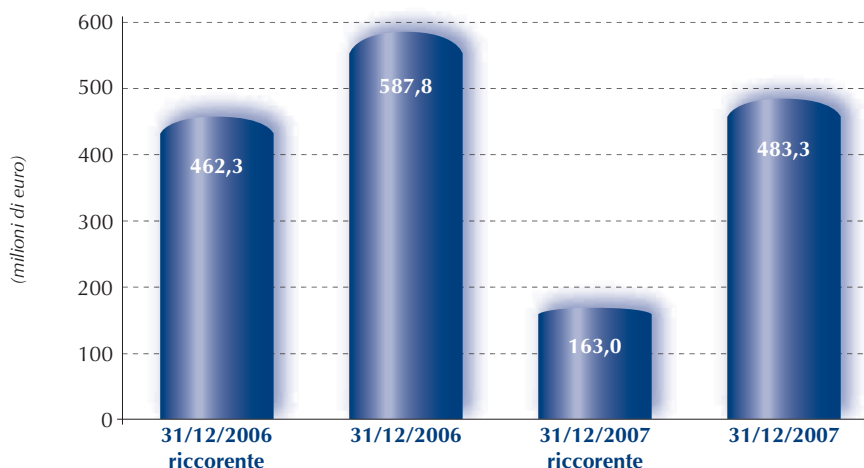
La voce include inoltre, la svalutazione della partecipazione in Banca per il Leasing – Italease S.p.A. per 29,2 milioni di euro. Tale importo è stato calcolato con riferimento al valore unitario delle azioni possedute determinato sulla base del patrimonio netto contabile consolidato per azione (al netto degli accantonamenti iscritti all'attivo patrimoniale), così come risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 della controllata approvato in data 17 marzo 2008.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pertanto pari a 770,8 milioni contro i 794,6 milioni del corrispondente dato dell'esercizio 2006, pari ad un decremento percentuale del 3%.

Al netto delle componenti non ricorrenti sopracitate, il risultato lordo ante imposte del 2007 sarebbe stato pari a 323,5 milioni contro i 629,9 milioni del precedente esercizio.

Dedotte imposte per 287,5 milioni, l'utile netto dell'esercizio 2007 è risultato pari a 483,3 milioni.

#### Utile netto



## LA GESTIONE DEI RISCHI

---

Per una analisi delle attività di identificazione, misurazione e gestione dei rischi svolta dalla Capogruppo si fa rinvio alla corrispondente sezione della Relazione sulla Gestione consolidata.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono oggetto di illustrazione nell'ambito della nota integrativa parte H come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

### **Informazioni relative al possesso ed alla compravendita di azioni proprie**

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione sulla Gestione Consolidata.

### **Rating e andamento del titolo**

Si fa rinvio alla analoga sezione della Relazione sulla Gestione consolidata.

# ATTIVITÀ DI INDIRIZZO, CONTROLLO E SUPPORTO

---

## Retail

### Direzione Generale Retail

Contestualmente alla nascita del Gruppo Banco Popolare, con l'obiettivo di massimizzare la creazione di valore e la contribuzione economica del business retail a livello di Gruppo, è stata costituita nell'ambito della Capogruppo, la Direzione Generale Retail.

Il disegno della struttura organizzativa di tale Direzione è stato effettuato in stretta coerenza con gli obiettivi assegnati alla stessa.

La Direzione Generale Retail riferisce direttamente al Consigliere Delegato e ad essa fanno riferimento il Servizio Retail, la Funzione Marketing e Comunicazione di Prodotto, Ducato e le altre società, controllate o partecipate, che operano nel settore del credito al consumo e di bancassicurazione.

Obiettivo primario attribuito alla suddetta Direzione è quello di definire le strategie per il mercato Retail, assicurando coordinamento e supporto alle Banche del territorio ed allineando gradualmente alle best practice interne ed esterne le modalità di vendita, i prodotti, i mercati ed i canali distributivi.

### Servizio Retail e funzione Marketing e Comunicazione di Prodotto

Al fine di consentire al Servizio Retail di svolgere al meglio la propria attività e di focalizzare l'attenzione sulle diverse aree del mercato di riferimento, è stata definita una struttura organizzativa orientata principalmente per linee di business, il cui compito primario è provvedere alla predisposizione ed al mantenimento di una offerta di prodotti e servizi sempre coerente con le esigenze della clientela ed i fabbisogni del mercato Retail.

Nell'ambito del Servizio sono state pertanto costituite tre funzioni preposte al presidio delle principali aree di business Retail: il Marketing Famiglie, il Marketing Piccole Imprese ed il Marketing Risparmio e Protezione.

Tra le diverse attività svolte da queste funzioni emerge il presidio e l'evoluzione della gamma d'offerta, a livello di Gruppo, ovvero la predisposizione ed il lancio di nuovi prodotti e servizi per la clientela retail, avvalendosi anche della collaborazione delle società prodotto interessate.

Questa impostazione organizzativa risulta inoltre perfettamente coerente con l'organizzazione delle Direzioni commerciali delle singole banche e delle relative filiere commerciali, entrambe caratterizzate da una specializzazione per segmento (Universali, Piccole Imprese, Affluent).

In particolare in questi primi mesi di attività lo sforzo compiuto dal Servizio Retail è stato guidato da due obiettivi primari:

- assicurare a tutte le Banche del Gruppo una gamma di offerta comune (omogeneizzazione delle gamme preesistenti) pur nel rispetto delle specifiche realtà territoriali;
- favorire l'innovazione di prodotto in coerenza con le esigenze della clientela, i trend di mercato e le nuove indicazioni normative (es. MiFID, Portabilità Mutui, ...).

Per facilitare lo svolgimento delle attività delle funzioni di linea sopra menzionate, il disegno organizzativo della Direzione Retail ha previsto inoltre la costituzione di alcune strutture di staff che svolgono funzioni di supporto ed indirizzo allo sviluppo del Business Retail.

Tali strutture hanno l'obiettivo di garantire, in collaborazione con altre strutture del Gruppo:

- la gestione ed il coordinamento della comunicazione di prodotto;
- lo sviluppo, il presidio e l'evoluzione degli strumenti a supporto dell'attività commerciale della Rete (es.: customer interaction) e delle altre funzioni di Capogruppo (es.: sistemi di reporting ed analisi performance);
- lo svolgimento di analisi di mercato e della concorrenza ed il presidio del livello di soddisfazione della clientela e degli standard di qualità a livello di Gruppo;
- l'attività di pianificazione e budgeting Retail, l'analisi delle performance sui segmenti Retail e l'individuazione di possibili iniziative/azioni di miglioramento delle performance;
- la corretta implementazione di una strategia di gestione multicanale della clientela retail (tramite l'attività svolta dalla specifica funzione "Banca Diretta" che svolge attività sul tema per l'intero Gruppo).

La costituzione di queste strutture di staff ha consentito di facilitare lo svolgimento delle attività delle funzioni Marketing (più direttamente connesse alla gestione del business), attraverso l'attivazione di una serie di azioni concrete quali:

- lo sviluppo di materiale di comunicazione di prodotto, coerente con la nuova identità di Gruppo e al tempo stesso rispettoso delle singole realtà locali;
- lo svolgimento di una serie di ricerche di mercato, indagini multiclient, di posizionamento e focus group interni/esterni per cogliere al meglio le aspettative della clientela di riferimento.  
Tali analisi sono state affiancate inoltre da indagini mirate a monitorare la soddisfazione della clientela ed il rispetto degli standard di qualità al fine di permettere l'attivazione di eventuali azioni correttive;
- la realizzazione ed il rilascio di un unico strumento di gestione commerciale (A.G.I.Re) di supporto alla Rete di Vendita volto a facilitare l'attività dell'intera Filiera Commerciale.  
Il rilascio di questo strumento, sempre più unica interfaccia del Gestore nello svolgimento della sua attività commerciale, ha favorito la valorizzazione delle best practice precedentemente in uso nelle singole banche;
- la predisposizione di un sistema centralizzato di analisi delle performance e di un sistema di reporting in grado di assicurare un presidio costante dell'evoluzione del mercato retail con particolare riferimento alla dinamica dei risultati commerciali.

Tali strumenti di analisi hanno consentito, in fase di pianificazione di individuare le opportunità da valorizzare ed in fase di monitoraggio di individuare tempestivamente le cause di scostamento rispetto agli obiettivi definiti ed attivare i necessari interventi correttivi.

Per facilitare l'interazione fra tutte le strutture del Servizio Retail e della Funzione Marketing e Comunicazione di Prodotto con le società prodotte del Gruppo (società di credito al consumo e joint venture assicurative vita e danni), il coordinamento complessivo dell'attività è assegnato al Direttore Generale Retail.

## Corporate

Nell'ambito della nuova organizzazione di Gruppo, è stato affidato alla Direzione Generale Corporate del Banco Popolare il compito di presidiare l'intera gamma di offerta da parte del Gruppo nei confronti del segmento imprese corporate in Italia e all'estero, con la missione di massimizzarne la creazione di valore e la contribuzione economica.

La Direzione Generale Corporate riferisce al Consigliere Delegato e ad essa fanno capo i Servizi Corporate, Crediti e Politiche Creditizie, Rete Internazionale e la controllata Efibanca, società specializzata nel Corporate ed Investment Banking.

I principali obiettivi della Direzione Generale Corporate sono:

- definire le strategie per il mercato Corporate, assicurando coordinamento e supporto alle banche del territorio;
- garantire la disponibilità di una gamma di offerta innovativa e coerente con i fabbisogni del mercato di riferimento;
- definire le politiche di prezzo Corporate in linea con gli obiettivi di sviluppo e di redditività attesi dal Gruppo;
- garantire lo sviluppo di politiche creditizie di Gruppo, ricercando la composizione ottimale del portafoglio crediti complessivo;
- indirizzare e coordinare le unità estere (filiali, rappresentanze e banche estere) nell'ambito delle linee strategiche e dei budget assegnati;
- coordinare Efibanca e le altre società prodotte che operano nel settore della finanza d'impresa.

All'interno della Direzione Generale Corporate al Servizio Corporate sono stati assegnati due obiettivi principali: assicurare l'indirizzo con le linee guida commerciali per il segmento, in coordinamento con le banche del territorio, e incrementare l'efficacia commerciale e la proposizione di valore per la clientela.

Quest'ultimo obiettivo viene perseguito attraverso:

- l'innovazione e la manutenzione del portafoglio prodotti e servizi ed il costante adeguamento normativo, sia per l'area di commercial banking tradizionale sia per l'offerta a maggior valore aggiunto (Estero, Coperture Rischi e Finanza d'Impresa);
- la diffusione infragruppo delle competenze, degli strumenti e dei comportamenti best practice presenti sia internamente sia esternamente sul mercato;
- la promozione del modello di offerta del Gruppo presso i principali gruppi di interesse, anche con eventi ed iniziative sul territorio.

Organizzativamente il Servizio Corporate è composto dalle Funzioni Pianificazione e Reporting, Marketing Prodotti e Servizi, Estero, Coperture Rischi, Finanza d'Impresa, Enti Corporate e dall'Ufficio Laboratorio delle Imprese.

Al fine di perseguire l'obiettivo di ottimizzare la qualità del credito e minimizzare il costo complessivo del rischio creditizio per il Gruppo e le singole società, il modello organizzativo prevede la presenza nella Capogruppo del servizio Crediti e Politiche Creditizie, con un ruolo di sviluppo dell'attività del credito e di indirizzo delle politiche creditizie per le banche e società del Gruppo. Con riferimento a:

a) Politiche Creditizie:

- formula, in coerenza con le strategie e gli obiettivi economici approvati dal Consiglio di Gestione della Capogruppo, le politiche creditizie con l'obiettivo di indirizzare la dimensione complessiva, il frazionamento e la diversificazione del portafoglio crediti del Gruppo, ottimizzandone la redditività corretta per il rischio e minimizzando il costo del credito;
- definisce gli indirizzi di politica creditizia, al fine di ottimizzare il mix e la composizione del portafoglio crediti del Gruppo, anche in termini di esposizione massima per ciascuna dimensione rilevante (ad esempio area geografica, settore economico, tipo di controparte, forma tecnica);
- collabora con le funzioni competenti nell'elaborazione delle previsioni di evoluzione degli impieghi di gruppo.

## b) Sistemi di rating:

- realizza, determinandone le caratteristiche essenziali, gestisce ed ottimizza nel tempo, monitorandone la validità, il sistema dei rating interni, compresi i sistemi di scoring;
- autorizza l'override, ovvero gli scostamenti discrezionali e motivati del rating, per tutte le società del Gruppo.

## c) Grandi Clienti:

- supporta la Direzione Generale Corporate nella valutazione e nella gestione dei "grandi clienti" a livello di Gruppo;
- definisce e propone per i "grandi clienti" del Gruppo plafond di affidabilità da sottoporre sia per l'approvazione degli organi deliberanti competenti sia per la loro ripartizione tra le diverse banche del Gruppo, in presenza di clienti comuni, monitorandone il rispetto;
- riceve segnalazioni per gli affidamenti concessi dalle controllate a clienti per importi nell'ambito di soglie prestabilite;
- esprime parere obbligatorio non vincolante sull'ammontare massimo di affidamenti concedibili a clienti con esposizioni superiori a soglie prestabilite.

## d) Controllo del credito e gestione posizioni anomale:

- assicura il coordinamento delle attività volte all'attuazione degli indirizzi e politiche in materia di credito da parte delle società del Gruppo e svolge una puntuale azione di controllo estesa a tutto il Gruppo;
- definisce le regole per la gestione delle posizioni anomale ed il coordinamento delle attività di recupero, anche con riferimento a specifiche società/unità dedicate.

Le regole creditizie, le metodologie, le procedure e gli strumenti del processo del credito sono definite in modo tale da assicurare uniformità di approccio e di linguaggio all'interno del Gruppo.

Organizzativamente il Servizio Crediti e Politiche Creditizie è composto dalle Funzioni Crediti, Politiche Creditizie, Credito Agevolato e dall'Ufficio Rating Desk.

Dal primo 1° luglio 2007, contestualmente alla costituzione del nuovo Gruppo Banco Popolare, è operativo il Regolamento Crediti di Gruppo dove è stabilito, tra l'altro, che la Capogruppo deve garantire l'unitarietà di governo, indirizzo, coordinamento e controllo del processo del credito e dei rischi connessi, sia delle banche del territorio, sia delle società prodotte. Inoltre, il Regolamento definisce le politiche, le metodologie, i processi, i criteri di valutazione nonché gli aspetti organizzativi, gestionali, informatici e formativi. E' previsto che le banche del territorio e le società operative collaborino con la Capogruppo nella messa a punto dei regolamenti creditizi, delle metodologie e degli strumenti operativi, apportando il patrimonio di competenze ed esperienza derivanti dalla conoscenza diretta del cliente e della realtà creditizia sul territorio.

All'interno della Direzione Generale Corporate il Servizio Rete Internazionale indirizza, governa e coordina le unità estere (banche estere, rappresentanze, filiali) nell'ambito delle linee strategiche e dei budget assegnati, massimizzando lo sfruttamento delle sinergie e la creazione di valore per il Gruppo; individua inoltre opportunità di sviluppo e guida la crescita delle reti estere, esplorando possibilità di M&A, facendo leva anche sulle potenzialità derivanti dalla base clienti del Gruppo per supportare l'espansione dell'operatività delle controllate estere.

Il Servizio Rete Internazionale risulta composto dalle seguenti funzioni:

- Banche e Filiali Estere, che comprende Banco Popolare Croatia, Banco Popolare Hungary, Banco Popolare Ceska Republika oltre a Banco Popolare Luxembourg e, le filiali di Londra e la società rumena Auto Trading Leasing;
- Rappresentanze e Desk Internazionali, di cui fanno parte gli Uffici di Rappresentanza di India, Cina, Hong Kong;
- Correspondent Banking, funzione responsabile dello sviluppo delle attività internazionali verso le banche corrispondenti per conto di tutto il Gruppo.

All'interno della Direzione Generale Corporate, Efibanca, che in data 1° ottobre ha incorporato Aletti Merchant, ha il seguente perimetro di attività:

- Finanza d'impresa
- Capital Market
- Corporate Finance
- Merchant Banking e Private equity

e si pone l'obiettivo di:

- conseguire la leadership nel business della finanza strutturata sulla clientela Mid-Corporate e, in parte, sui clienti Large Corporate, sviluppando competenze settoriali distintive in settori ad alta crescita; adottando un approccio di servizio integrato, in grado di rispondere a tutte le esigenze finanziarie evolute della clientela corporate ed erogando selettivamente finanziamenti bilaterali, per supportare il consolidamento delle relazioni e favorire il cross selling di servizi a maggior valore aggiunto;
- consolidare la presenza nei business di Corporate Finance e Capital Market, in particolare su clientela Mid-Corporate;
- acquisire un ruolo primario nel Private Equity e nel Merchant Banking sul mercato Mid-Corporate, mantenendo elevati ritorni sul capitale.

Efibanca, a seguito della citata fusione con Aletti Merchant ed in coerenza con la missione affidata dal Gruppo, ha rifocalizzato il proprio modello organizzativo con particolare riguardo alle aree prodotte ed all'attività di presidio relazionale con la clientela.



L'assetto organizzativo vede le funzioni di staff dipendere direttamente dall'Amministratore Delegato mentre al Direttore Generale rispondono le funzioni di business. Efibanca attualmente occupa circa 250 risorse distribuite sul territorio fra la sede legale di Lodi, la sede amministrativa di Roma, sei filiali e cinque uffici commerciali.

## Finanza

L'attività Finanza della Capogruppo si articola in tre ambiti, rispettivamente dedicati alla politica commerciale rivolta alla clientela corporate e retail, alla gestione del rischio e delle esposizioni di liquidità e infine alla gestione dei portafogli titoli di proprietà.

### Politica commerciale

#### *Clientela corporate*

L'attività nell'anno 2007 è stata caratterizzata da due semestri profondamente diversi tra loro. Nel corso del 1° semestre si è registrato un interesse crescente da parte della clientela corporate verso i prodotti derivati OTC a copertura e gestione del rischio di tasso, alla luce dei rialzi dei tassi della BCE.

Al termine del processo di fusione, con decorrenza 1° luglio 2007, l'attività commerciale è stata conferita alla controllata BPV-SGSP S.p.A.

#### *Clientela Retail*

Nel corso del solo primo semestre 2007 è stato confermato l'interesse della clientela privata verso i prodotti di investimento strutturati, principalmente di tasso e corso, ai quali si sono aggiunti anche prodotti legati a nuovi parametri ed indicizzazioni, in particolare riferiti ai tassi di cambio, per soddisfare le aspettative anche della clientela più esigente. Una parte importante delle obbligazioni collocate ha visto la partecipazione di primari istituti bancari europei di elevato standing creditizio.

Hanno trovato particolare interesse presso la clientela diritti e altri strumenti di protezione da movimenti avversi dei mercati, nonché prodotti a protezione e garanzia del capitale con ricorso a modelli matematico statistici di gestione (ad esempio le gestioni patrimoniali garantite e protette secondo la metodologia CPPI). I timori innescati dall'incremento dei tassi hanno determinato, ad esempio, un aumento della richiesta di strumenti a copertura del rischio tasso (covered warrant su Euribor).

Le esigenze della clientela caratterizzata da una maggior propensione al rischio sono state infine soddisfatte oltre che dall'offerta di particolari profili di gestione patrimoniale, anche da certificates e covered warrant emessi da Banca Aletti.

Con riferimento ai prodotti di asset management più decorrelati dai mercati ed agli hedge funds, il 2007 conferma la dinamica positiva registrata nel corso dello scorso esercizio.

### Gestione del rischio

A seguito del processo di fusione sono state conferite alle neo costituite BPL S.p.A. e BPV-SGSP S.p.A. le posizioni di bilancio esposte al rischio di tasso strutturale. Nella Capogruppo sono state inoltre accentrate le operazioni di funding internazionale rappresentate da emissioni EMTN già originate da BPVN e BPI.

#### *Rischio di tasso*

Le politiche di gestione e contenimento del rischio di tasso strutturale hanno confermato le strategie già perseguite in passato. In particolare, per quanto riguarda le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, alcune di esse continuano a costituire strumenti di natural hedge di alcune poste a tasso fisso dell'attivo. Le emissioni obbligazionarie caratterizzate da pay-off strutturati sono state invece sostanzialmente coperte in modo puntuale e nel rispetto dei criteri di applicazione della fair value option.

#### *Strategie di macrohedge*

Al fine di stabilizzare il margine di interesse ed in particolare il costo della raccolta a tasso variabile, realizzata tramite emissioni sul mercato internazionale, sono stati stipulati alcuni contratti swap classificati come macro cash flow hedge.

#### *Depositi a vista non indicizzati*

Nel corso del solo primo semestre 2007, essendo stata trasferita il 1° luglio scorso l'attività commerciale alla BPV-SGSP S.p.A. in sede di costituzione della stessa, l'esposizione al rischio tasso di breve periodo, generata principalmente dall'aggregato dei depositi a vista, ha continuato ad essere oggetto di analisi econometrica e statistica. Alla luce dell'elevata stabilità delle masse in parola, la cui scadenza economica continua ad essere di circa tre anni contro quella contrattuale generalmente stabilita in un giorno, e della sostanziale stabilità ai movimenti dei tassi d'interesse di tale aggregato, è stato mantenuto in essere lo stock di coperture effettuate già nell'esercizio 2005 attraverso la stipula di swap plain vanilla.

## Posizione di liquidità

Per quanto riguarda le esposizioni di liquidità, nel corso del secondo semestre dell'anno è stata impressa un'accelerazione al progetto di ridefinizione delle procedure organizzative e della normativa a supporto delle attività di liquidity management del Gruppo e delle singole Banche del Territorio. Tale progetto, iniziato nel precedente esercizio, è stato inserito nel processo di riorganizzazione conseguente all'integrazione dei Gruppi BPVN e BPI ed ha trovato iniziale e immediata applicazione già nel corso dei mesi estivi, nell'ambito delle azioni intraprese a fronte della crisi di liquidità e delle turbolenze di mercato generate dall'andamento del mercato americano dei mutui subprime.

In particolare, con tale progetto vengono definiti ed adottati dal Gruppo i principi cardine necessari a mantenere un livello di liquidità tale da permettere la stabilità e sicurezza delle operazioni aziendali, la solidità finanziaria e la reputazione delle singole banche e del Gruppo nel suo complesso.

Il nuovo modello organizzativo prevede la partecipazione all'intero processo di gestione e controllo sia delle strutture della controllata Banca Aletti, alle quali compete la gestione operativa della tesoreria delle banche del Gruppo, sia della Direzione Finanza della Capogruppo, per la gestione delle esposizioni strutturali di liquidità. Sono stati quindi introdotti specifici limiti operativi, monitorati dalle strutture accentrate di Risk Management e Finanza della Capogruppo.

A partire dalla crisi sistemica di liquidità, anche il Banco Popolare, in qualità di Capogruppo e coordinando i vari interventi con le altre banche del Gruppo, ha intrapreso azioni finalizzate a riequilibrare lo sbilancio delle esposizioni a breve termine. In particolare sono state introdotte forme alternative di finanziamento, quali operazioni di forward sintetici, in passato solo marginalmente utilizzate, e l'efficientamento della gestione dei portafogli titoli a disposizione. Il potenziamento dell'azione di rifinanziamento presso la Banca Centrale e del ricorso ad operazioni di pronti contro termine con le reti commerciali sono stati resi possibili anche tramite l'accentramento sulla Capogruppo dei portafogli di investimento delle banche del territorio. Quest'ultimo processo è stato definitivamente concluso verso la fine dell'esercizio.

## Portafogli di Titoli in Proprietà

### - Portafogli di proprietà presso Direzione Finanza di Gruppo

#### *Portafoglio Held to Maturity (HTM)*

A fine esercizio 2007, il portafoglio Held to Maturity del Banco Popolare è rappresentato da 415 milioni di titoli a tasso fisso, con scadenza variabile da uno a cinque anni, di emittenti governativi ed in misura minore di financial corporate di elevato standing creditizio, con l'obiettivo di ottenere una stabile remunerazione del patrimonio.

I titoli in portafoglio presentano inoltre un elevato grado di liquidabilità, trattandosi esclusivamente di titoli anticipabili in BCE e pertanto immediatamente disponibili per fronteggiare eventuali crisi di liquidità senza smobilizzare il portafoglio sul mercato.

Tale portafoglio è stato costituito con l'obiettivo di creare un tendenziale floor minimo di marginalità, stabilizzando una parte del margine d'interesse e la remunerazione del patrimonio. La struttura di portafoglio garantisce flussi finanziari con scadenze reinvestibili ogni anno o, al massimo, diciotto mesi, secondo una strategia rolling, consentendo di seguire anche un'evoluzione dei tassi al rialzo. La progressiva azione dinamica di gestione e reinvestimento cedolare e dei flussi di titoli in scadenza permette di minimizzare eventuali impatti negativi di rialzo dei tassi, sui corsi dei titoli in portafoglio.

#### *Altre Posizioni Direzionali*

Il portafoglio obbligazionario Available for Sales (AFS) del Banco Popolare è costituito da titoli corporate quasi totalmente a tasso variabile, da titoli strutturati o titoli inclusi in strutture di asset swap ed ammonta ad un valore nominale di circa 257 milioni. Tali titoli sono principalmente riconducibili al portafoglio della ex BPI acquisito in sede di fusione.

In particolare, nel secondo semestre, si evidenzia sul Banco Popolare l'apporto per un valore nominale di 46 milioni derivante dall'unwinding del conduit Café V, prevalentemente di titoli strutturati di credito.

Per quanto riguarda i fondi comuni e le sicav, classificati ad HFT, tale portafoglio è stato quasi totalmente impegnato, nel secondo semestre dell'esercizio, in forme alternative di finanziamento (operazioni di forward sintetici).

I restanti assets sono costituiti principalmente da:

- Hedge Fund, rivenienti dalla fusione con BPI, per i quali sono in corso i processi di smobilizzo già avviati (CFV);
- titoli obbligazionari, classificati a carry at fair value (CFV);
- posizione in titoli RCS Mediagroup Held for Trading (HFT), costituita da 46.401.000 azioni RCS per un controvalore, ai prezzi di mercato del 31 dicembre 2007, di 138,3 milioni; tale posizione è coperta con derivati; per la quota costituita da titoli e derivati a rischio aperto, per un'esposizione complessiva di circa 7 milioni di azioni, è stata pianificata, in considerazione dell'andamento dei mercati, una strategia dinamica di gestione della posizione nel corso dell'esercizio 2008.

### - Portafogli di proprietà in gestione presso Banca Aletti – Held for Trading

Nel corso del 2007 la politica di gestione del portafoglio di proprietà, si è svolta in un contesto di forte incertezza sulle prospettive del ciclo economico delle economie industrializzate. A fronte di sempre più evidenti segnali di rallentamento della crescita macroeconomica, nella parte centrale dell'anno hanno iniziato a farsi sentire gli effetti negativi della crisi dei mutui subprime, inizialmente sul mercato immobiliare statunitense, successivamente estendendosi all'interno del settore finanziario e sul mercato del credito dei paesi industrializzati. Questa incertezza si è tradotta sul mercato azionario in una

chiusura d'anno in tono negativo, seppure con indici azionari ancora positivi, mentre sul mercato obbligazionario si sono alternate fasi di rialzo dei rendimenti con repentine fasi di ribasso. Le curve dei rendimenti hanno mantenuto una conformazione pressoché piatta, associandosi tuttavia a significative correzioni dei corsi obbligazionari.

In tale contesto, la politica di gestione del portafoglio di proprietà ha mantenuto un approccio strategico prudente nella gestione del rischio di tasso di interesse. La durata finanziaria media degli attivi obbligazionari governativi, pari ad un valore nominale di circa 2.900 milioni, si è mantenuta, nel corso dell'anno, su livelli complessivamente contenuti, cercando laddove possibile di preservare la redditività complessiva della componente obbligazionaria. Riguardo alla componente corporate, pari ad un valore nominale di circa 1.700 milioni, la strategia adottata dall'inizio dell'anno è stata quella di ridurre la significativa incidenza di tale asset class sul totale investito. Tale investimento è rimasto prevalentemente concentrato nel settore finanziario, con titoli che presentano scadenze a breve-medio termine, ed un rating medio intorno alla AA-. Per i titoli appartenenti alle classi ABS, RMBS, pari ad un valore nominale di circa 279 milioni, già presenti in portafoglio ad inizio anno, l'esposizione è concentrata su emissioni AAA, non collegate a subprime americani e/o europei.

Il portafoglio azionario è stato caratterizzato da una gestione particolarmente prudente sia in termini di esposizione complessiva del portafoglio, sia di diversificazione dell'asset allocation settoriale.

Gli investimenti in asset alternativi, pari ad un controvalore di circa 500 milioni, sono rimasti stabili per tutto il primo semestre dell'anno, mantenendo l'approccio già attivo, basato su strategie a bassa e media volatilità.

In sede di fusione sono confluite le analoghe posizioni in capo all'incorporata BPI, incrementando lievemente il profilo di rischio complessivo del portafoglio. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

Nel corso del secondo semestre sono stati trasferiti alla Capogruppo anche il portafoglio titoli della filiale di Londra della BPL e i portafogli di investimento in gestione a Banca Aletti del Credito Bergamasco e della Banca Popolare di Novara, nell'ambito di un graduale processo di accentramento dei portafogli titoli.

## Risorse umane

### Composizione del personale

La composizione del personale per categoria e sesso al 31.12.2007 relativa al Banco Popolare è la seguente:

Categorie (*)	2007						
	Uomini			Donne			Totale
	Full time	Part time	Totale	Full time	Part time	Totale	
Dirigenti	80	-	80	6	-	6	86
Quadri Direttivi	502	3	505	141	14	155	660
Impiegati	337	7	344	283	80	363	707
Altro personale (*)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>919</b>	<b>10</b>	<b>929</b>	<b>430</b>	<b>94</b>	<b>524</b>	<b>1.453</b>
di cui							
Apprendisti	-	-	-	-	-	-	-
Contratti formazione lavoro o di inserimento	12	-	12	5	-	5	17
Contratti a tempo indeterminato	899	10	909	414	94	508	1.417
Contratti a tempo determinato	8	-	8	11	-	11	19

(\*) L'Organico non comprende i contratti atipici relativi a 28 risorse umane

La Capogruppo ha attuato nel corso del 2007 alcuni progetti di sviluppo professionale, volti alla valorizzazione delle persone e all'integrazione delle professionalità ed esperienze provenienti dai Gruppi BPVN e BPI. Numerose sono state anche le iniziative di formazione finalizzate principalmente a supportare i cambiamenti organizzativi del 2007. Le politiche retributive e i sistemi di incentivazione sono stati finalizzati ai principi di equità interna e di competitività sul mercato esterno.

Particolare attenzione è stata posta alle Relazioni Industriali. A seguito della fusione, infatti, il secondo semestre 2007 ha visto un serrato confronto con le OO.SS. sui molteplici aspetti attuativi del Piano Industriale, nonché su tutte le operazioni di riorganizzazione e di armonizzazione ad esso connesse e sulle procedure di legge e/o contrattuali di volta in volta richieste dalle ulteriori fasi di realizzazione del Piano stesso. Tale attività negoziale è stata condotta sempre con riferimento a quanto disciplinato dall'Accordo Quadro, dall'Accordo sul Fondo di solidarietà, dall'Accordo sulle migrazioni e dal Protocollo delle Relazioni Sindacali.

Inoltre le parti si sono confrontate, in particolare, sulla riorganizzazione dell'Audit e della Finanza di Gruppo, dell'Organizzazione, degli Acquisti, dei Servizi Ausiliari, del Servizio Tecnico e Banca Diretta, nonché sull'estensione ed ampliamento delle previsioni di utilizzo del part-time.

Le attività svolte dalla funzione Risorse Umane della Capogruppo sono descritte più diffusamente nell'analoga sezione della Relazione sulla Gestione Consolidata, cui si fa rinvio.

## Internal audit

Nel corso dell'esercizio 2007 l'attività delle funzioni di Audit (Gruppo e Banca) si è svolta in coerenza con i propri obiettivi, che attengono alla valutazione continuativa dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni. Gli accertamenti espletati, che hanno avuto ad oggetto la verifica del rispetto delle esigenze di vigilanza, operative e gestionali interne, sono stati alla fine tradotti in informazioni, valutazioni e raccomandazioni in ordine alla correttezza dell'operatività e all'efficacia del sistema dei controlli, evidenziando le possibili aree di miglioramento.

Al Servizio Audit di Gruppo della Capogruppo competono le attività di controllo di natura istituzionale, di coordinamento e di service. Alle funzioni di Audit specifiche delle società e delle banche controllate, ove esistenti, competono, sempre in coordinamento con l'Audit della Capogruppo, le restanti attività che non sono state oggetto di delega.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati controlli, sia di carattere generale, sia di tipo mirato, sui processi operativi della rete commerciale, nonché riprese e follow-up di precedenti verifiche, al fine di avere un costante aggiornamento circa lo stato degli interventi evidenziati come necessari per la rimozione di carenze considerate particolarmente significative.

L'attività di monitoraggio a distanza, ulteriormente implementata nel corso dell'anno, ha riguardato i temi dell'operatività in strumenti finanziari, della gestione contabile-amministrativa e creditizia e del rispetto della normativa Antiriciclaggio, interessando la Rete per la risoluzione delle problematiche emerse e disponendo gli eventuali e opportuni interventi in loco all'emergere di anomalie di rilievo.

Coerentemente con le disposizioni di Vigilanza, altri controlli hanno interessato anche l'affidabilità, la sicurezza e la funzionalità dei sistemi informativi attraverso interventi su specifiche procedure applicative, verifiche sui controlli generali e sull'andamento di progetti particolarmente significativi.

E' proseguita, inoltre, con l'adeguamento alle nuove necessità e alle potenziali criticità derivanti dal processo di fusione, la verifica sulla funzionalità delle unità organizzative deputate allo svolgimento dei processi operativi aziendali in termini di risorse umane e tecniche, di prestazione dei servizi, di offerta dei prodotti, di relazioni con il mercato e di assetto organizzativo.

A seguito della fusione tra i gruppi Banca Popolare Italiana e Banca Popolare di Verona e Novara, che ha portato alla costituzione del Gruppo Banco Popolare, è stata avviata una specifica attività di monitoraggio del progetto di integrazione predisposto sulle linee guida previste dal Piano Industriale. In tale contesto particolare attenzione è stata posta alla migrazione dei sistemi informativi per le banche dell'ex Gruppo BPI sul sistema target di Gruppo.

Significativo è stato il costante supporto fornito alle altre funzioni aziendali, ad esempio con la collaborazione nella verifica di normative da emettere o l'analisi dei processi di valutazione dell'adeguatezza dei singoli prodotti proposti alla clientela. Rilevante è stata l'assistenza fornita alla Società di Revisione in relazione agli adempimenti connessi con la certificazione del bilancio.

E' stata svolta una significativa attività di controllo accentrato, volta ad assicurare, da un lato, la continuità dell'attività di internal auditing anche in preparazione e/o integrazione degli accertamenti effettuati in loco e, dall'altro, ad evidenziare gli aspetti evolutivi dei fenomeni individuati e ad aggiornare i quadri di sintesi delle unità controllate e del sistema dei controlli interni.

Per il 2008, oltre alle attività proprie della funzione ed attinenti la specifica mission, si prevede, in particolare, di continuare nell'azione di monitoraggio del processo di integrazione previsto dal Piano Industriale, di adeguare costantemente la struttura alle nuove e mutate esigenze operative e legislative e di proseguire nell'implementazione e nello sviluppo degli strumenti e metodologie già adottati e condivisi.

## Compliance

Le principali attività della funzione Compliance sono illustrate nella corrispondente sezione della Relazione sulla Gestione Consolidata, cui si fa rinvio.

## Comunicazione

Le principali attività della funzione Comunicazione e Relazioni Esterne sono illustrate nella corrispondente sezione della Relazione sulla Gestione Consolidata, cui si fa rinvio.

## Servizi tecnologici e amministrativi

La Capogruppo, analogamente alle altre banche del Gruppo, ha usufruito delle innovazioni tecnologiche e delle implementazioni procedurali sviluppate dalla controllata Società Gestione Servizi BP che sono descritte più diffusamente nell'analoga sezione della Relazione sulla Gestione consolidata, cui si fa rinvio.

## Tutela della privacy

Il documento programmatico sulla sicurezza dei dati, predisposto in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 è stato aggiornato per tenere conto di tutte le modifiche intercorse in materia di trattamento dei dati personali.

## Legge 262/2005 – art. 154 bis TUF

L'art. 14 della Legge per la Tutela del Risparmio (n. 262 del 28 dicembre 2005) ha introdotto nel Testo Unico della Finanza la sezione V-bis relativa alla redazione dei documenti contabili societari.

In particolare l'articolo 154 bis, che disciplina la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individua in capo ad esso una serie di attività, responsabilità ed attestazioni riferite al funzionamento delle procedure amministrative e contabili a supporto:

- a) della redazione dei documenti contabili societari;
- b) della formazione del bilancio d'esercizio e consolidato;
- c) di ogni altra comunicazione a carattere finanziario.

In data 1° luglio 2007 il Consiglio di Gestione del Banco Popolare, su parere conforme del Consiglio di Sorveglianza, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Gianpietro Val, già responsabile del Servizio Amministrazione e Bilancio, in esecuzione a quanto previsto dal comma 1 del citato art. 154 bis ed in osservanza dell'art. 37 dello Statuto sociale del Banco Popolare.

Nella seduta del 10 luglio 2007 lo stesso Consiglio di Gestione ha poi declinato i poteri e mezzi assegnati al dirigente preposto per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara ("BPVN") ha realizzato un'importante operazione di aggregazione acquisendo sotto il profilo contabile il Gruppo Banca Popolare Italiana ("BPI"). L'operazione di aggregazione è stata realizzata tramite fusione per unione di BPVN e BPI dando origine al Banco Popolare Soc. Coop. a far data dal 1° luglio 2007.

Al fine di consentire al consigliere delegato ed al dirigente preposto di poter rilasciare le attestazioni previste riguardanti:

- a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- b) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

il Banco Popolare ha definito un modello di Controllo per la predisposizione dei documenti contabili societari, sviluppato con riferimento a quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard di riferimento per il Sistema dei Controlli Interni generalmente accettato a livello internazionale. Tale modello è fondato:

- sull'insieme delle procedure (processi) amministrative e contabili e dei relativi controlli;
- sull'assegnazione delle responsabilità sulle asserzioni relative alle singole voci di bilancio;
- e su un processo di verifica (assurance) da parte delle Direzioni.

Il modello sopra indicato è stato sviluppato sulla base delle attività svolte dal Banco Popolare di Verona e Novara nell'ambito di uno specifico progetto iniziato nel corso del 2006.

Il Modello di Controllo è stato predisposto con specifico riferimento ai processi amministrativi contabili in essere presso le principali società del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, processi che sono stati mutuati quali "processi target" dal Banco Popolare. Il Modello è stato successivamente integrato a seguito del perfezionamento dell'operazione di aggregazione.

L'integrazione dei sistemi informativi e l'adozione dei processi amministrativi contabili target da parte delle società appartenenti all'ex Gruppo BPI iniziata nel secondo semestre 2007 si concluderà verosimilmente nel corso dell'esercizio 2008.

Nell'ambito del progetto è stata inoltre avviata un'attività di valutazione ed adeguamento del Sistema di Controlli Interni relativamente ai sistemi informativi utilizzando come modello di riferimento il framework Cobit (Control Objectives for Information and related Technology), elaborato dall'IT Governance Institute e riconosciuto a livello internazionale come standard di riferimento in materia.



**(Informazione sugli assetti proprietari) ART. 123 bis TUF**

Si indicano di seguito le informazioni richieste dal nuovo art. 123 bis del T.U.F.:

*Struttura del capitale sociale, compresi i titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato comunitario, con l'indicazione delle varie categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano*

Il Banco Popolare è società cooperativa ad azionariato diffuso, dove ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute. Il capitale, alla data del 25 marzo 2008, è costituito da 640.481.325 azioni detenute da 174.063 soci e 96.647 azionisti; sono inoltre in circolazione n. 18.387.505 obbligazioni "Banco Popolare 4.75% 2000/2010 convertibili in azioni nel rapporto di 0,43 azioni ogni obbligazione (con facoltà di esercizio sino al 31/5/2010) e 94.028.397 warrant azioni Banco Popolare 2005-2010 validi per sottoscrivere 0,526 azioni Banco Popolare a € 11 ogni warrant (con facoltà di esercizio da 1/7/2008 a 21/12/2010).

*Restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della società o di altri possessori di titoli*

L'art 30 del Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993 recita che nessuno può detenere azioni in misura superiore allo 0,50% del capitale sociale; il divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria per ciascuno di essi. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione.

L'art 28-bis del Decreto n. 248 del 31/12/2007 per i soggetti che alla data del 31 dicembre 2007 detenevano una partecipazione al capitale sociale di banche popolari superiore alla misura prevista dal sopracitato art. 30, ha differito di un anno il termine per l'alienazione delle azioni eccedenti.

Il Banco ha provveduto ad inviare ai soggetti interessati la comunicazione relativa alla violazione della norma.

L'ammissione a socio avviene a seguito di domanda scritta, unitamente alla certificazione attestante la titolarità di almeno 150 azioni.

La decisione sull'accoglimento della domanda di ammissione è adottata dal Consiglio di Gestione previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza.

*Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120*

L'elenco dei soci/azionisti che risultano possedere azioni in misura superiore al 2% del capitale è riportato nella tabella della Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato, sezione Investor Relation, cui si fa rinvio.

*Restrizioni al diritto di voto, ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli*

Si precisa che in conformità all'articolo 30 del TUB, lo Statuto sociale, all'art. 23, prevede che ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia il numero di azioni possedute.

*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza nonché alla modifica dello statuto, ove diverse da quelle applicabili in via suppletiva*

Per quanto riguarda le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei componenti del Consiglio di gestione e di sorveglianza si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla corporate governance.

Per quanto attiene le norme applicabili alla modifica dello Statuto, si precisa che l'art. 41.2, lett. f) dello Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Sorveglianza la competenza a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative. L'art. 41.2, secondo comma, lett. h) attribuisce inoltre al Consiglio di Sorveglianza la competenza a deliberare le proposte di modifica dello Statuto (incluse quelle provenienti dal Consiglio di Gestione) da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

*Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori o ai componenti del consiglio di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*

Si segnala che, al fine di allineare gli interessi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti, le assemblee di BPVN e di BPI, tenutesi in sede straordinaria in data 10 marzo 2007, in occasione dell'approvazione del Progetto di Fusione, hanno altresì conferito al Consiglio di Gestione del Banco Popolare l'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ., a procedere all'acquisto, nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, cod. civ., di un massimo di 660.000 azioni ordinarie, che rappresentano lo 0,10% circa del capitale attuale del Banco Popolare, nell'ambito di un piano di



incentivazione rivolto ad amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., mediante assegnazione gratuita agli stessi.

*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.*

Gli accordi relativi a questo punto riguardano i dipendenti che ricoprono cariche amministrative nel Banco Popolare e precisamente:

- Innocenzi Fabio, Consigliere Delegato;
- Minolfi Massimo, Consigliere esecutivo e Direttore Generale Area Corporate;
- Baronio Franco, Consigliere esecutivo e Direttore Generale Area Retail.

Si descrive di seguito il contenuto di tali accordi relativi ai predetti esponenti aziendali:

*Innocenzi Fabio*

- in caso di risoluzione anticipata del rapporto su sua iniziativa sarà dovuto un preavviso di sei mesi;
- in caso di interruzione o scioglimento del rapporto prima della scadenza del termine stabilito nel contratto a tempo determinato (31 dicembre 2010), per iniziativa unilaterale e non giustificata del Banco o per inadempimento dello stesso, verrà corrisposta – in deroga all'eventuale più sfavorevole trattamento previsto dal Ccnl per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali e/o per Legge - a titolo di indennità omnicomprensiva a fronte di quanto complessivamente dovuto, un importo non inferiore a diciotto mensilità della retribuzione lorda annua fissa. Tale importo, in considerazione della conseguente cessazione da ogni incarico nell'ambito del Gruppo, sarà incrementato di un ulteriore importo pari a lordi 550.000 euro.

*Minolfi Massimo*

- in caso di risoluzione anticipata del rapporto su sua iniziativa sarà dovuto un preavviso di sei mesi;
- in caso di interruzione o scioglimento del rapporto prima della scadenza del termine stabilito nel contratto a tempo determinato (30 settembre 2012), per iniziativa unilaterale e non giustificata del Banco o per inadempimento dello stesso, verrà corrisposta – in deroga all'eventuale più sfavorevole trattamento previsto dal Ccnl per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali e/o per Legge - a titolo di indennità omnicomprensiva a fronte di quanto complessivamente dovuto, un importo pari a diciotto mensilità della retribuzione lorda annua fissa. Tale importo tiene conto anche della conseguente cessazione da ogni incarico nell'ambito del Gruppo.

*Baronio Franco*

- in caso di risoluzione anticipata del rapporto su sua iniziativa sarà dovuto un preavviso di sei mesi;
- fino al 31 dicembre 2008, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro (a tempo indeterminato) per iniziativa del Banco sarà dovuto un periodo di preavviso convenzionalmente determinato in cinque mesi. Nell'ipotesi in cui il licenziamento intimato sia ingiustificato ovvero sprovvisto di giusta causa o giustificato motivo, sarà dovuta, in aggiunta al preavviso prima indicato, un'indennità supplementare convenzionalmente determinata in nove mesi. Laddove il licenziamento non avvenga per giusta causa il Banco dovrà corrispondere, oltre a quanto sopra indicato, la penale di seguito precisata: laddove il Banco receda senza giusta causa oppure l'interessato renda le proprie dimissioni per giusta causa il Banco – impregiudicato il pagamento dei trattamenti sopra indicati – corrisponderà una penale il cui importo è pari a tre volte la retribuzione annua lorda (da intendersi come sommatoria di due componenti: la retribuzione annua lorda fissa dell'anno precedente la risoluzione del rapporto di lavoro; la componente annua lorda variabile, calcola in base alla media dell'ultimo triennio di servizio o del minor tempo di servizio prestato). Il pagamento della predetta penale fa, comunque, salva la facoltà ex art. 1382, 1° comma, c.c. dell'interessato di agire nei confronti del Banco per chiedere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno patito;
- a partire dal 1° gennaio 2009, in caso di interruzione o di scioglimento del rapporto (a tempo indeterminato) per iniziativa unilaterale e non giustificata del Banco o per inadempimento dello stesso, verrà corrisposta – in deroga all'eventuale più sfavorevole trattamento previsto dal Ccnl per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali e/o per Legge - a titolo di indennità di risoluzione a fronte di quanto complessivamente dovuto, un importo pari a diciotto mensilità della retribuzione lorda annua fissa.

## MUTUALITÀ ED INIZIATIVE NEI CONFRONTI DEI SOCI

### Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

Il presente paragrafo è redatto ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile, ove si prescrive che gli amministratori delle società cooperative anche a mutualità non prevalente debbano, nella relazione al bilancio, "indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico".

Il Banco Popolare Società Cooperativa, società Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, nasce il 1° luglio del 2007 dalla fusione di Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. e Banca Popolare Italiana – Banca Popolare di Lodi Società Cooperativa.

Il gruppo Banco Popolare è articolato in una Holding Capogruppo quotata (Banco Popolare), che svolge funzioni di coordinamento ed indirizzo nei confronti delle Banche del Territorio, delle Banche specializzate e delle Società prodotte che appartengono al perimetro societario. Le Banche del Territorio costituiscono la rete distributiva del Gruppo: in esse sono concentrati gli sportelli bancari. Il conseguimento delle finalità mutualistiche si attua attraverso l'azione congiunta della Capogruppo e delle Banche del Territorio controllate.

In relazione a tali finalità si precisa in primo luogo che nel corso del 2007 l'assemblea dei soci ha approvato il nuovo statuto sociale della Banca. All'articolo 4 esso delinea l'ambito delle attività aziendali ("La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme..."); indica i soggetti a cui sono rivolti i servizi bancari ("... tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci") e ancora l'esercizio dell'attività bancaria "ai principi del Credito Popolare". Con tale previsione statutaria l'orientamento della Banca è rivolto in particolare a favore del territorio di riferimento, delle piccole-medie imprese, delle famiglie e dei clienti-soci. A tal fine la Società accorda speciale attenzione al territorio ove operano le proprie banche attraverso una capillare presenza della rete distributiva del Gruppo. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda quindi, anche tramite le proprie controllate, ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.

In tale ottica il Banco Popolare interpreta la relazione mutualistica sia in senso diretto (quale rapporto che intercorre tra i soci che forniscono capitale alla banca e ricevono da essa servizi in quanto clienti), sia in senso indiretto (come interazione tra banca e contesto socio-economico in cui sono inseriti i propri soci).

Si precisa che, per effetto della fusione tra BPVN e BPI, il Banco Popolare contava alla data del 31/12/2007 ben 172.909 soci. I Soci che hanno le azioni depositate presso le banche del Gruppo erano circa 144.500 nominativi, e i Soci titolari di conto corrente commerciale circa l'80% del totale, confermando quell'importante identità socio-cliente che ha sempre caratterizzato lo spirito delle banche cooperative popolari a fondamento di un solido rapporto di fiducia e fidelizzazione. Giova al riguardo riferire alcune modalità di attuazione dei predetti criteri mutualistici.

Un primo qualificante momento di applicazione del principio di mutualità attiene alle modalità di svolgimento delle assemblee, momento fondamentale della vita sociale; più in generale alla scrupolosa verifica del rispetto delle norme di legge e statutarie che disciplinano lo status di Socio e la vita della società. In particolare il Banco Popolare si impegna, al fine di valorizzare il principio di democrazia assembleare, a favorire la massima presenza dei soci all'importante appuntamento dell'annuale assemblea di bilancio e nell'intento di incentivare una partecipazione diretta alle deliberazioni; ciò a testimonianza di una effettiva condivisione della vita sociale del Banco Popolare.

Tale aspetto si concretizza con la messa a disposizione di locali adeguati per consentire un'affluenza numerosa, come pure, sul piano organizzativo, per porre i soci nella condizione di esercitare i propri diritti sociali nel migliore dei modi.

Ciò premesso si precisa che il 3 maggio prossimo si svolgerà la prima Assemblea dei soci del Banco Popolare, che sarà chiamata ad approvare modifiche statutarie, il primo bilancio della società e le cariche sociali.

Va ricordato che l'assemblea straordinaria di BPVN del 10 marzo 2007, che ha approvato il progetto di fusione, ha visto l'intervento di n. 11.145 soci, di cui n. 7.179 in proprio. All'assemblea straordinaria di BPI sempre per deliberare la fusione con BPVN che si è svolta nella stessa data a Lodi, hanno partecipato n. 5.169 soci, di cui n. 3.620 in proprio.

Nel secondo semestre l'ufficio Soci del Banco Popolare ha istruito n. 7.635 richieste di ammissione a socio, in aggiunta ai n. 9.947 nuovi soci iscritti nel primo semestre: in tutti i casi le richieste sono state accolte nel rispetto delle previsioni statutarie e dei limiti di legge per quanto attiene la soglia di possesso azionario.

Sempre in coerenza con il principio di mutualità vanno menzionati gli interventi di agevolazione rivolti ai Soci clienti e le iniziative a sostegno del tessuto civile e sociale dei territori di tradizionale insediamento della Banca, sia nella forma di supporto allo sviluppo economico, sia in quella delle erogazioni liberali.

Il Banco Popolare attraverso le Banche del Territorio mette a disposizione esclusiva dei propri Soci un pacchetto completo e articolato di prodotti e servizi denominato "Insieme Soci". Per favorire l'ampliamento della compagine sociale, analoga iniziativa denominata "Premier Club" è a disposizione dei clienti delle Banche del Territorio precedentemente facenti capo

al Gruppo BPI. Il programma "Insieme Soci" è stato introdotto nel 2003 e si esplicita con l'apertura di conto corrente a canone fisso, offerto a condizioni vantaggiose, che include un'ampia gamma di servizi bancari, assicurativi ed extrabancari. Il canone include il costo per la tenuta dei titoli in amministrazione, il diritto al rilascio di una CartaSi Oro personalizzata oltre a consentire l'accesso a tutti i servizi on-line della Banca. A fine 2007 i Soci che hanno sottoscritto l'offerta loro dedicata sono oltre 47.000 e sono tuttora in continua crescita. Per i soci di età inferiore ai 36 anni è previsto il conto "Insieme Soci Giovani", con le stesse prerogative del programma Insieme Soci a un costo ancora più contenuto. A novembre 2007 la gamma "Insieme Soci" è stata estesa anche alle imprese individuali con un'offerta denominata "Insieme Soci Impresa".

In aggiunta al programma appena descritto i Soci possono beneficiare di una polizza assicurativa gratuita, denominata Polizza Doppio Valore, collegata al controvalore delle azioni Banco Popolare depositate presso le Banche del Gruppo. Essa prevede un indennizzo pari al doppio del controvalore delle azioni del Banco Popolare in portafoglio in caso di morte o invalidità permanente da infortunio.

Per quanto riguarda le formule di finanziamento dedicate ai soci, vantaggiose sono le condizioni su mutui per l'acquisto di abitazioni e prestiti personali. Ogni Socio gode altresì dell'esenzione dai diritti di custodia per le azioni del Banco depositate presso le Banche del Gruppo.

Le forme di sostegno al tessuto civile e sociale dei territori di tradizionale insediamento del Banco Popolare costituiscono il secondo principale filone di iniziative attraverso cui il Banco persegue le proprie finalità mutualistiche. Queste possono essere ricondotte, a loro volta, a due principali ambiti: l'esercizio dell'attività bancaria e le iniziative di beneficenza.

Quanto al primo profilo, va ricordato che il Banco Popolare opera attraverso un'area di sportelli a maglie fitte, concentrata nelle province di presenza storica, con un forte e capillare presidio del territorio. In tal modo si riescono a offrire i servizi creditizi non solo nelle grandi realtà urbane, ma anche nei comuni minori, ponendosi come banca di riferimento nell'ambito di numerose comunità. Il legame con i territori di insediamento consente di concentrare l'attenzione nei confronti delle collettività che caratterizzano il sistema sociale ed economico delle regioni di storico insediamento: le famiglie e le imprese di piccola e media dimensione che costituiscono la grande maggioranza della clientela del Gruppo. I volumi di credito erogato o dei depositi raccolti dalle piccole e medie imprese, inoltre, hanno nel Gruppo Banco Popolare un'incidenza sul totale maggiore rispetto alla media del sistema bancario nazionale.

Questo modo di interpretare l'attività del Gruppo in chiave di banca di relazione ha consentito nel tempo di mantenere una forte identità di banca locale, nonostante la proiezione nazionale raggiunta dal Gruppo, mantenendo alta l'attenzione nei confronti delle istanze locali e garantendo il radicamento nel territorio servito.

Le attività di assistenza, beneficenza e pubblico interesse rappresentano un altro scopo istituzionale del Banco Popolare avendo attenzione alle esigenze e ai bisogni del territorio in cui è insediato, proseguendo a contribuire al conseguimento delle finalità mutualistiche. A tale riguardo lo statuto del Banco prevede, infatti, che, previa attribuzione a riserva delle quote previste, una quota dell'utile netto residuo dell'esercizio venga destinata fino a una percentuale del 7,5% a scopi di utilità e solidarietà sociale.

L'attività di beneficenza del Gruppo trova realizzazione sia in forma diretta che per il tramite delle Banche di territorio e delle Fondazioni da queste ultime istituite. Le fondazioni, pur nate in momenti storici diversi e caratterizzate da tratti distintivi peculiari, possiedono un comune denominatore: perseguire finalità benefiche nei confronti delle comunità locali. Gli ambiti specifici di intervento riguardano il supporto all'istruzione, le iniziative di solidarietà sociale, la tutela del patrimonio artistico e architettonico, insieme alla promozione della cultura, dell'editoria e dello sport.

Una breve rassegna delle iniziative principali di beneficenza realizzate nel corso dell'esercizio appena trascorso è evidenziata nel successivo paragrafo della relazione. La presentazione delle principali iniziative di beneficenza contenuta nel bilancio d'esercizio negli anni ha trovato tradizionale collocazione nella sezione della relazione contenente la proposta di distribuzione dell'utile, quasi a tracciare una linea di continuità ideale tra il dividendo monetario distribuito ai soci e quello che si può definire "dividendo sociale", erogato alla collettività dei territori di radicamento, in aderenza allo spirito cooperativo e mutualistico del Banco Popolare.

Infine si segnala che il Gruppo predispone annualmente il Bilancio Sociale, nel quale trovano spazio una descrizione dettagliata delle iniziative nei confronti degli stakeholder, tra le quali ampio rilievo è dedicato alle iniziative di beneficenza.

## **Informativa su iniziative per scopi di beneficenza, assistenza e pubblico interesse**

L'anno appena concluso ha visto importanti eventi che hanno riguardato direttamente la nostra realtà bancaria; la prima parte del 2007 è stata caratterizzata da diverse attività che hanno portato alla costituzione del Banco Popolare: il 1° luglio, a seguito dell'approvazione delle Assemblee Straordinarie dei Soci del Banco Popolare di Verona e Novara e della Banca Popolare Italiana, intervenute il 10 marzo 2007, ha avuto efficacia la fusione, creando uno dei primi cinque gruppi bancari in Italia, primo tra le popolari per numero di sportelli. Il Banco Popolare si presenta quindi come banca che si richiama ai principi del Credito Popolare, in grado di affrontare le sfide e le problematiche che il contesto economico e finanziario sta ponendo, e rivendicando il merito di essersi strutturato ed organizzato in modo da non perdere la forte connotazione territoriale. Nonostante la rilevante dimensione raggiunta con la fusione, il Banco Popolare ha mantenuto una forte identità

di realtà locale, tanto che le Banche del territorio, ancorché non costituite nella forma cooperativa, hanno dato continuità alla relazione mutualistica tra banca e contesto socio economico che aveva caratterizzato prevalentemente l'attività delle banche del Gruppo BPVN. Proprio al fine di riaffermare obiettivi di crescita, il testo del nuovo Statuto ha adottato la forma di governance "duale", in cui le finalità d'ordine sociale e culturali hanno trovato anche nel nuovo assetto di governo ulteriore momento di valorizzazione.

Tra le numerose iniziative a sostegno del tessuto civile e sociale dei territori di tradizionale insediamento, l'attività di beneficenza ha rappresentato una forma di attenzione alle esigenze del territorio servito, soddisfacendo esigenze che fanno parte degli scopi istituzionali del Banco Popolare e, per logica conseguenza, delle Banche del territorio, o attraverso proprie Fondazioni, contribuendo insieme al perseguimento delle finalità mutualistiche di cui sopra.

Occorre ricordare che dal previgente statuto di BPVN, all'art. 57, lettera b), il 7,50% dell'utile netto dell'esercizio era destinato a scopi di utilità e solidarietà sociale e di pubblico o comune interesse; di tale ammontare i 6/16 sono da riservare alla Fondazione BPN per il Territorio (nel 2007 l'erogazione è stata pari a 8.825.505,36 euro) e 1/16 da riservare alla Fondazione di culto Banco San Geminiano e San Prospero (nel 2007 l'erogazione ammontava a 1.470.917,56 euro).

Ulteriori obiettivi di utilità sociale e culturale sono stati promossi e realizzati attraverso la Fondazione Giorgio Zanotto che ha potuto beneficiare anche di un contributo della Banca Popolare di Verona – SGSP di 300.000 euro.

L'intervenuta costituzione del Banco Popolare in data 1° luglio 2007, ha visto il proseguimento dell'attività di erogazione dei fondi a suo tempo stanziati dall'Assemblea del Banco Popolare di Verona e Novara il 5 maggio 2007 da parte del nuovo Banco cui si è affiancato, sussidiandone e integrandone l'operatività, la Banca Popolare di Verona San Geminiano e San Prospero S.p.A., in quanto espressione diretta della rete territoriale dei quadranti storici, comprendendo in questo novero anche quelli della rete emiliana del Banco San Geminiano e San Prospero e quelli della rete veneziana del Banco San Marco.

Si tratta di risorse che sia nel primo che nel secondo semestre 2007 sono rimaste affidate in parte alla libera disponibilità del Consiglio di amministrazione delle singole banche ed in parte destinate alle Fondazioni sorte, come detto, per iniziative delle Banche del territorio: ci riferiamo alla Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, alla Fondazione di Culto BSGSP e alla Fondazione Credito Bergamasco, tutte con lo scopo di perseguire finalità benefiche a beneficio delle comunità nelle rispettive zone di radicamento.

In un anno caratterizzato da segnali di crisi economica e finanziaria, si è delineato un incremento delle urgenze e necessità sociali, evidenziato da una più acuta domanda di sostegno da parte di organismi associativi, che si occupano del soddisfacimento dei bisogni primari delle vecchie e nuove povertà urbane.

Cosicché si sono accentuate le richieste di provvidenze a favore dell'assistenza medica, sia nell'ambito della ricerca che della strumentazione tecnica, a favore di organismi universitari e scolastici, nonché di interventi di restauro e di salvaguardia di importanti opere del patrimonio artistico ed architettonico dei territori in cui il Banco opera, principalmente a causa del venir meno o dell'attenuarsi dei contributi dell'area pubblica a sostegno di tali settori.

Non sono state inoltre disattese le richieste di sussidi per le attività religiose, come pure non si è tralasciato di avere particolare attenzione per iniziative di solidarietà sociale, anche di particolare rilievo, sia nelle zone di radicamento storico, che, in uno spirito di più ampia solidarietà sociale, nelle realtà dei paesi emergenti e con elevata povertà.

Quest'ultima circostanza è testimonianza della forte componente missionaria che, attraverso la Chiesa, ha permesso di andare oltre i confini geografici.

Grazie quindi alla assegnazione di fondi deliberati, a norma di Statuto, dall'Assemblea dei Soci del Banco Popolare di Verona e Novara del maggio 2007, è stato possibile dare continuità all'azione complessiva del Gruppo BPVN proseguita poi con il Gruppo Banco Popolare.

In particolare non è venuta meno per il Gruppo l'opportunità di elargire contributi liberali a favore di situazioni di grave disagio, di operare interventi di rilievo nell'ambito del recupero di opere d'arte e monumentali.

Ciò premesso, appare quindi doveroso effettuare una breve rassegna delle iniziative principali che hanno caratterizzato l'opera benefica del Banco Popolare nella sua ampia articolazione, a favore della società civile del territorio servito nell'esercizio appena trascorso.

## **FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI**

In data 1° novembre 2006, con il protocollo d'intenti stipulato con Banca Popolare Italiana, il Banco Popolare di Verona e Novara si è assunto l'impegno di erogare il contributo una tantum di 2 milioni per l'istituenda Fondazione Banca Popolare di Lodi, la cui costituzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Lodi il 19 dicembre 2007. Successivamente, previa determinazione del Consiglio di Amministrazione della Bipielle, il predetto contributo liberale è stato interamente erogato alla Fondazione "Parco Tecnologico Padano" di Lodi, individuando in questo progetto, voluto dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lodi, l'obiettivo di realizzare nel comprensorio lodigiano un punto di riferimento per la ricerca scientifica e l'innovazione nel comparto zootecnico e agroalimentare: un business park che catalizzerà risorse a vantaggio del tessuto socio – economico locale.

## **CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO S.P.A.**

Nel corso del 2007 è stato dato ulteriore impulso all'attività di sostegno sia nell'ambito della solidarietà sociale che in quello culturale. In particolare evidenza, per quanto concerne quest'ultimo settore, si menzionano l'intervento per il restauro della Chiesa di San Pietro in Vincolis a Pisa, la collaborazione con il Teatro del Giglio a Lucca e l'erogazione di borse di studio per giovani studenti universitari meritevoli.

Sostegno è stato offerto anche per la realizzazione di alcuni importanti convegni svoltisi in ambito regionale. In sintonia con la tradizione storica delle tre banche che costituiscono il nucleo originario della Cassa, ampia e profusa collaborazione è stata garantita alle associazioni del mondo imprenditoriale e, in special modo, a quelle del volontariato e delle comunità parrocchiali.

## CREDITO BERGAMASCO E FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

Il Credito Bergamasco e la sua Fondazione hanno confermato la loro presenza attiva anche nel corso del 2007, a sostegno di meritevoli iniziative che, promosse da realtà presenti nei propri territori di riferimento, si coniugano in modo esemplare con le finalità per cui venne istituito il Fondo di Beneficenza, messo a disposizione dai soci della banca, i quali, in base al dettato statutario, rinunciano ad una quota di utili per assegnarla a tale fondo, a vantaggio quindi della comunità del territorio cui si rivolge.

In modo particolare sono stati sostenuti la cultura e l'arte, promuovendo il restauro e il recupero di opere d'arte e di edifici di elevato interesse artistico, l'istruzione scolastica e la ricerca scientifica, la sanità e l'assistenza a persone che vivono particolari disagi.

Di seguito vengono esposti per settori di intervento, alcune delle più significative iniziative realizzate.

### *Ambito culturale e artistico*

Nell'ambito della VI Edizione della manifestazione "Invito a Palazzo", promossa dall'Associazione Bancaria Italiana, nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 ottobre 2007, la sede centrale del Credito Bergamasco è stata aperta al pubblico con l'organizzazione di visite guidate e con l'allestimento, a cura della Fondazione Credito Bergamasco, di una esposizione di alcune splendide tele, messe a disposizione da primari clienti dell'Istituto, tutte riconducibili al tema della "Vanitas", oltre che di una rassegna dei migliori quadri presenti nella sede del Creberg. L'esposizione ha riscontrato un diffuso gradimento da parte del pubblico con l'afflusso di oltre 1.700 visitatori, tanto da prorogare la mostra sino al 26 ottobre 2007, contando quindi nel complesso oltre 4.000 visitatori.

Nel maggio 2007 è stato riproposto, visto il seguito delle precedenti edizioni, un tradizionale concerto de "I Solisti Veneti" nell'ambito della terza edizione della rassegna "Dai credito alla solidarietà". L'esecuzione musicale caratterizzata da un programma integralmente riconducibile al noto musicista Antonio Vivaldi, ha riscosso vivo apprezzamento del pubblico accorso al Teatro Donizzetti, della critica e della stampa, sia per l'alto livello artistico assicurato dai musicisti, sia per la meritoria finalità sottesa all'iniziativa: l'intero incasso dell'esecuzione musicale infatti è stato devoluto all'Associazione Italiana Parkinsoniani.

A novembre, nell'ambito della quarta edizione della rassegna "Dai credito alla solidarietà", è stato proposto un concerto di Paolo Conte, con l'intento di offrire agli spettatori una serata benefica di grandi suggestioni; l'incasso della manifestazione è stato devoluto in importi di egual misura a due importanti Enti che operano sul territorio bergamasco, ossia la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori, sezione di Bergamo, e l'Associazione Cure Palliative.

Un significativo contributo è stato assegnato a favore della realizzazione del "Festival di divulgazione scientifica" caratterizzato dal deciso taglio formativo e rivolto particolarmente ai giovani; tale sostegno ha permesso l'accessibilità completamente gratuita alle iniziative programmate, offrendo la partecipazione a 80 appuntamenti di divulgazione scientifica con ospiti di altissimo livello.

Altro significativo intervento ha riposto il rinnovato impegno a favore del Museo Diocesano di Milano e più precisamente, alla Fondazione Sant'Ambrogio di Milano, per il triennio 2006/2008.

Nell'ambito del progetto artistico "Bergamo Poesia", la Fondazione Creberg ha sostenuto parte delle spese per l'organizzazione dello spettacolo incentrato sulla lettura della Divina Commedia che Roberto Benigni, nel luglio scorso, ha proposto al pubblico bergamasco nella cornice dello Stadio Atleti Azzurri d'Italia.

### *Ambito sanitario e della ricerca medico - scientifica*

La Banca, tramite la propria Fondazione, ha sottoscritto con l'Azienda Ospedaliera una convenzione per lo sviluppo della ricerca nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura medico-chirurgica dello "scompenso cardiaco", potenziando lo specifico centro già esistente presso il Dipartimento Cardiovascolare. A tale fine la Fondazione si è impegnata a mettere a disposizione la somma di 450.000 euro, suddivisa in tre annualità di eguale importo a decorrere dall'anno 2007, quale contributo per l'acquisto della strumentazione e del materiale necessario per la realizzazione di progetti di ricerca – clinica, sperimentale o di base – e per la soluzione di problemi organizzativi, per il finanziamento di borse di studio da assegnare a personale dedicato e/o per il conferimento di incarichi di natura libero-professionale.

Nel 2007 è proseguito il sostegno fornito dal Credito Bergamasco – sempre tramite la propria Fondazione – San Martino onlus, la quale ha come scopi costitutivi la solidarietà sociale ed umanitaria, la ricerca scientifica di interesse sociale nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'uomo, la raccolta di fondi a supporto economico di progetti di solidarietà e l'attività di ricerca anche in appoggio a strutture pubbliche e private, enti di ricerca, università ed altre fondazioni. Le erogazioni pluriennali ad essa accordate sono finalizzate alla istituzione – nell'ambito di una convenzione stipulata dalla Fondazione San Martino con gli Ospedali Riuniti di Bergamo – di un Centro di Ricerca sulle malattie del fegato, integrato con l'attività dell'Ospedale e alla dotazione – in concomitanza con l'avvio del programma di trapianto di fegato adulto e pediatrico – di nuove attrezzature di ricerca e di fondi per l'area epatologica degli Ospedali Riuniti.

Il Creberg ha proseguito anche nel 2007 l'attività di sostegno all'Associazione attiva nella ricerca e nello sviluppo delle cure di malattie neoplastiche del sangue. L'Istituto ha deliberato l'erogazione di un contributo biennale per complessivi 100.000



euro finalizzato all'adeguamento alle nuove normative europee del centro di terapia cellulare e genica "Gilberto Lanzani", inaugurato nel 2003 su iniziativa dell'Associazione Paolo Belli – Lotta alla Leucemia.

La Banca ha sostenuto la Sezione provinciale di Bergamo della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, che da diversi anni è impegnata in una notevole e radicata attività di prevenzione nei confronti della patologia tumorale, promuovendone la ricerca, e nell'assistenza indirizzata alle fasce più disagiate.

È stato inoltre erogato un significativo contributo all'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Bergamo finalizzato al sostegno delle attività dell'Istituto nel campo della ricerca medico-scientifica.

#### *Ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico*

Da sempre il Credito Bergamasco – direttamente o tramite la propria Fondazione – ha riservato particolare cura all'Accademia Carrara della città, sia cedendo in comodato preziose opere, sia assumendosi l'onere di importanti mostre, sia – soprattutto – finanziando la ristrutturazione degli spazi destinati alla realizzazione della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. Proprio l'attenzione rivolta alle strutture necessarie alla diffusione dell'arte presso il pubblico, ha permesso di rilevare la mancanza in Bergamo di specifici spazi destinati alle esposizioni non permanenti. In tale ottica, la Banca ha ritenuto di affidare ad un professionista lo studio per un progetto museale di ampio respiro che prevedesse la realizzazione di una sala espositiva di facile accesso, sia per la sezione di arte antica che per quella moderna e contemporanea. Tale progetto vede la Fondazione Credito Bergamasco impegnata a realizzare direttamente la porzione relativa alla sala ipogea ed ai relativi connessi ed impianti, prevedendone la consegna alla città dopo due anni di lavoro.

Al fine di restituire alla città di Bergamo una pagina importante della sua storia, il Credito Bergamasco sostiene, anche attraverso la propria Fondazione, gli interventi di restauro del Duomo di Città Alta.

Tramite queste opere, in corso di attuazione, saranno resi visitabili i resti della cattedrale originale di epoca paleocristiana (IV° secolo dopo Cristo), di quella di età romanica-alto medievale (XI° secolo), oltre alle basi dei 22 ambienti di domus romane che si trovano sotto le strutture successivamente costruite.

La Banca ha altresì disposto un consistente importo per il recupero e restauro di un immobile adiacente alla Chiesa SS. Trinità di Albino, nell'ambito del più rilevante progetto di realizzazione di un Centro Culturale e Spirituale.

La Banca interverrà inoltre con un importante contributo triennale, finalizzato al restauro ed al consolidamento dell'apparato decorativo della Chiesa quattrocentesca intitolata a S. Maria, della Parrocchia di Santo Stefano Protomartire.

#### *Ambito dello sport e del tempo libero*

Proseguendo nel rapporto di stretta collaborazione con il CAI di Bergamo, è stata sostenuta la realizzazione della storica gara "Trofeo Parravicini" di sci-alpinismo, disputata nella conca del Rifugio Calvi. Si segnala inoltre il contributo deliberato a favore della sottosezione di Piazza Brembana per i lavori di adeguamento del rifugio Benigni nel Comune di Ornica.

Il Credito Bergamasco ha anche erogato importanti contributi a sostegno delle iniziative in ambito sportivo e sociale promosse da numerose società dilettantistiche che si caratterizzano per il forte radicamento sul territorio, per l'ampia base di iscritti, e per il fattivo ruolo pedagogico e sociale rivolto, soprattutto, ai bambini ed ai giovani.

#### *Altri ambiti*

Vanno ricordate l'erogazione all'Ente Promoberg Manifestazioni Fieristiche finalizzata al sostegno di manifestazioni fieristiche che costituiscono componenti importanti per valorizzare le produzioni ed i commerci del territorio bergamasco.

Unitamente alla Banca Popolare di Bergamo, alla Camera di Commercio di Bergamo, a S.A.C.B.O. e alla Fondazione Italcementi, e con l'appoggio del Comune e della Provincia di Bergamo e la competenza dell'Università degli Studi di Bergamo, in collaborazione con studiosi di altri Atenei nazionali ed internazionali, il Credito Bergamasco ha aderito alla costituzione dell'ICCSAI ("International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry"). Il progetto, avviato da S.A.C.B.O. (gestore dell'aeroporto di Orio al Serio), è volto a promuovere la costituzione di un Centro di ricerca sul trasporto aereo di valenza internazionale.

### **FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI NOVARA PER IL TERRITORIO**

In coerenza con la modifica approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2007, resasi opportuna per rendere coincidenti l'inizio dell'esercizio sociale con il periodo in cui viene riconosciuto alla Fondazione lo stanziamento da destinare a scopi di utilità e solidarietà sociale da parte del Banco Popolare, la chiusura del bilancio della Fondazione è stata anticipata al 30 giugno 2007. A chiusura del semestre, la Fondazione ha quindi compiuto un quinquennio di intensa attività e anche nel 2007 si è dedicata una speciale attenzione alle esigenze del territorio, e segnatamente quello dell'area novarese, ma senza trascurare significativi interventi anche in altre aree geografiche nelle quali opera la Banca. Due sono i filoni principali di attività che la Fondazione promuove: da un lato, il finanziamento di progetti di solidarietà sociale in campi socio-economici di rilevante importanza e, dall'altro, erogazioni liberali nell'ambito della micro-beneficenza. Questi due momenti di esplicitazione delle attività della Fondazione intendono servire l'obiettivo di servizio al territorio che una Banca, come la Banca Popolare di Novara, ha avuto fin dalle sue origini storiche come scopo caratterizzante. Nel corso del semestre considerato nel Bilancio della Fondazione, risultano deliberate erogazioni per circa 5 milioni, in accoglimento di 325 richieste di contributo. Gli ambiti in cui si sono più significativamente espressi gli interventi sono: la cultura (735.000 euro), la sanità (521.000 euro), gli edifici storici novaresi (457.000 euro), gli eventi culturali e ricreativi (399.000 euro), gli edifici religiosi (298.000 euro), il turismo (275.000 euro), l'Università e i Master Universitari (265.000 euro) e gli Enti Assistenziali (231.000 euro). Le erogazioni di micro beneficenza effettuate nel corso dell'esercizio sono ammontate a circa



340.000 euro. Sempre in questo più ridotto consuntivo semestrale, sono stati individuati significativi stanziamenti a favore di fondamentali settori di intervento che hanno riguardato le Province di Novara, Vercelli e Verbano, Cusio e Ossola, l'ASL 13 di Novara, l'ASO di Novara, la Diocesi di Novara, l'Università del Piemonte Orientale, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Caccia. In dettaglio sono stati erogati contributi per il restauro del Cinema Teatro Foraggiana del Comune di Novara; alla Fondazione Teatro Caccia onlus di Novara per l'organizzazione della stagione teatrale 2006/2007; alla Fondazione Amici della Cattedrale di Novara per l'allestimento del Museo della Canonica della Cattedrale; alla riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo per il restauro della Cappella del Secondo Sogno di San Giuseppe; alla Confraternita di San Giovanni Battista Decollato per i lavori di restauro della Chiesa omonima; all'Università del Piemonte Orientale "Avogadro" per l'organizzazione della 5° edizione del Master in Economia e Gestione dell'Intermediazione Finanziaria della Facoltà di Economia e del Master Qualità degli Alimenti 2007/2008 della Facoltà di Farmacia; a favore dell'ASL 13 di Novara per l'acquisto di un litotitore multi modulare (apparecchiatura all'avanguardia per il trattamento dei calcoli) per l'Ospedale SS. Trinità di Borgomanero; all'ASL 14 VCO per l'acquisizione di un tavolo urologico per l'Ospedale San Biagio di Domodossola.

Nell'individuazione delle iniziative da supportare, preziosa si è rivelata la collaborazione prestata dalla Consulta – organo composto da personalità espressione degli ambiti sociale, culturale ed economico delle diverse realtà geografiche in cui opera la Banca Popolare di Novara – che ha lo scopo di fornire indirizzi e promuovere sinergie che favoriscano il miglior funzionamento della Fondazione e una oculata assegnazione delle risorse finanziarie a sua disposizione. Il suo forte collegamento con i territori di riferimento permette di individuare con particolare ocolutezza le meritevoli priorità da sostenere.

### FONDAZIONE DI CULTO BANCO SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO

Nel corso del 2007 sono state deliberate molteplici iniziative, per la maggior parte nell'ambito territoriale dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, altre nella Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla ed alcune nell'ambito della Diocesi di Carpi. In maggior dettaglio, si può riferire come l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola abbia beneficiato di un significativo sostegno finalizzato alla ristrutturazione della Casa del Clero, oltre al restauro della Cappella dell'Arcivescovado e per l'Archivio Arcivescovile. Gli altri interventi hanno riguardato centri parrocchiali sul territorio, suddivisi tra opere di rifacimento delle Chiese e interventi sulle strutture degli oratori e delle canoniche.

Nella circoscrizione della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla il progetto più rilevante in termini di entità dell'erogazione concessa, ha riguardato il Seminario Vescovile di Marola per il restauro dell'intero complesso e interventi strutturali e tecnico-impiantistici per l'agibilità funzionale degli edifici. Un ulteriore significativo intervento è stato destinato alla Parrocchia di Fabbrico per i restauri e il rifacimento degli impianti della Chiesa di S. Francesco. Le ulteriori provvidenze sono state destinate a nuove opere parrocchiali e per edifici da utilizzare ad attività pastorali, ad oratori e per la socializzazione degli anziani.

La Diocesi di Carpi ha utilizzato i propri fondi riservando una speciale attenzione al restauro e alla ristrutturazione di edifici per l'educazione dei ragazzi in collaborazione con l'ACEG (Attività Cattoliche Educative Gioventù).

### FONDAZIONE GIORGIO ZANOTTO

Il giorno 24 ottobre 2001, per mantenere vivo il ricordo di Giorgio Zanotto, della sua continua e appassionata opera, del suo entusiasmo e della passione civica manifestata in tutte le funzioni da lui ricoperte, viene costituita la Fondazione Giorgio Zanotto che, ispirandosi agli ideali di Giorgio Zanotto, testimoniati da una vita di pensiero e di azione, ricca di valori civili, morali, professionali e religiosi, si propone di perseguire esclusivamente finalità di pubblica utilità, educazione, istruzione, assistenza sociale e ricerca scientifica.

Nel 2007, l'attività benefica della Fondazione è stata rivolta all'ambito formativo, al settore della ricerca medico-scientifica, e al settore della solidarietà e a quello culturale.

Per l'ambito formativo è opportuno segnalare la conclusione della terza edizione del Master in Direzione delle Aziende Pubbliche, che costituisce l'edizione del secondo anno dell'ormai consolidato Master in Gestione e Innovazione nelle Amministrazioni Pubbliche, nell'ambito delle proposte formative della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona. La Fondazione ha altresì dato un apporto alla formazione di laureati, dirigenti e imprenditori su temi fondamentali per lo sviluppo e l'innovazione della gestione aziendale tramite un contributo al Master in Business Intelligence and Knowledge Management, organizzato dal dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia dell'Università di Verona. Di grande rilievo anche il contributo per una ricerca su occupazione e terzo settore: realizzata in collaborazione con Argis (l'Associazione per la governance dell'impresa sociale presieduta dall'economista Giulio Sapelli). La Fondazione ha inoltre finanziato due borse di studio intitolate a Giorgio Zanotto per l'attività di supporto, divulgazione e promozione dei risultati della ricerca e per lo studio della governance nelle aziende no for profit. Sempre nell'ambito della formazione, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona, nel 2006 si è dato vita al progetto Educ@tamente Informatica, che vuole diffondere l'insegnamento dell'informatica ai bambini e prevede l'innovazione dei programmi di informatica attraverso la traduzione dei contenuti dell'informatica in racconti e immagini.

Per la ricerca medico – scientifica, la Fondazione Giorgio Zanotto ha promosso l'assegnazione di una borsa di studio per il biennio 2006-2007 ad uno specialista in tecniche neurofisiopatologiche e di monitoraggio intra-operatorio per il trattamento innovativo delle sindromi discinetiche. È inoltre proseguito il sostegno, sempre mediante borse di studio, alla ricerca sui tumori del pancreas. In ambito artistico e culturale, La Fondazione ha dato continuità al sostegno del Centro Studi Verona Innova; sono altresì proseguite le attività di promozione di iniziative in campo musicale, che hanno previsto l'erogazione di contributi per la realizzazione di concerti di musica classica nel segno di grandi interpreti portati nei

Comuni della provincia veronese, attraverso i consueti appuntamenti annuali; inoltre, nell'ambito dell'espressione artistica, nel 2007 è stato istituito il premio di pittura "I colori di Verona", attività che contribuisce a sostenere giovani artisti scaligeri. Per l'ambito solidaristico, tra i diversi interventi della Fondazione in quest'ambito, si segnalano le attività di coordinamento e di sensibilizzazione rivolte al "Progetto Burundi - Università degli Studi di Verona", finalizzato alla formazione medica presso l'ospedale di Ngozi in Burundi.

### **BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA- BANCA POPOLARE DI VERONA – SGSP S.P.A.**

Come in precedenza ricordato, l'intervenuta costituzione del Banco Popolare in data 1 luglio 2007, ha visto il proseguimento dell'attività di erogazione dei fondi a suo tempo stanziati dall'Assemblea del Banco Popolare di Verona e Novara del 5 maggio 2007 da parte del nuovo Banco cui si è affiancato, sussidiandone e integrandone l'operatività, la Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A., in quanto espressione diretta della rete territoriale dei quadranti storici comprendendo naturalmente in questo novero anche quelli della rete emiliana del Banco S. Geminiano e S. Prospero e quelli della rete veneziana del Banco S. Marco.

In breve rassegna, si illustrano le maggiori iniziative realizzate nei diversi ambiti cui si è rivolta l'attività benefica e di sostegno delle necessità.

#### *Ambito dell'economia locale, della ricerca e dell'università*

Un forte sostegno allo sviluppo delle economie locali è stato dato con l'adesione al progetto di realizzazione di un nuovo centro polifunzionale fieristico, che potrebbe essere intitolato alla memoria del nostro Presidente Giorgio Zanotto, destinato ad accogliere le manifestazioni del paese di Isola della Scala (Verona), in particolar modo la Fiera del Riso che coinvolge molti produttori veronesi e delle province di Mantova, Vercelli e Novara.

La consueta attenzione del Banco nei confronti del mondo accademico ed universitario, si è dimostrata viva anche nel corso del 2007, sia direttamente che attraverso le Fondazioni territoriali, supportando le attività dell'Ateneo veronese mediante l'erogazione di borse di studio e il sostegno di corsi e convegni.

In particolare, nei confronti della Facoltà di Giurisprudenza di Verona, a suo tempo costituita anche grazie al contributo economico della Banca Popolare di Verona durante la Presidenza del Prof. Giorgio Zanotto, è stato predisposto uno specifico intervento volto a dotare la struttura di un Auditorium atto a valorizzare sia la didattica universitaria, sia gli eventi che si riferiscono al tessuto culturale e scientifico del comprensorio veronese. Altro intervento a favore di detta Facoltà, sarà l'ampliamento della biblioteca di Ateneo. Inoltre il nostro Istituto ha accolto la richiesta dell'Azienda Ospedaliera di Verona destinando una cospicua elargizione liberale alle spese di ristrutturazione ed ammodernamento, anche dal punto di vista tecnologico, del Centro Medico Culturale "Giorgio Marani" dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona, realizzato negli anni ottanta con il contributo finanziario della Banca, per accogliere le attività culturali del presidio, nel ricordo e nel nome del nostro Presidente Giorgio Marani, che fu anche Vice Presidente degli stessi Istituti Ospedalieri.

Sono proseguiti gli interventi a sostegno della Scuola di Specializzazione dell'Università di Verona in Chirurgia Vascolare e dei progetti di ricerca scientifica in campo della riabilitazione bionica e della sordità promossi dalla Clinica Otorinolaringoiatria dello stesso Ateneo Veronese. Sempre nel settore medico e biomedico sono state rese disponibili 51 borse di studio per un corrispettivo di 490.000 euro, destinate all'Azienda Ospedaliera di Verona, all'Università degli Studi di Verona e alle ULSS della provincia veronese. Sempre in ambito medico si è collaborato a diversi convegni specialistici, che rappresentano un'altra modalità di docenza destinata all'aggiornamento professionale del personale medico delle strutture ospedaliere e delle cliniche universitarie.

Merita menzione il sostegno offerto al Corso di Laurea interateneo in Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche e alla realizzazione di un Master di II° livello in Economia e Finanza.

Sono stati disposti interventi anche a favore dell'Università di Modena e Reggio Emilia con speciale riguardo alla Facoltà di Filosofia e alla Facoltà di Ingegneria del medesimo ateneo.

#### *Ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico*

Si sono conclusi a Padova i restauri del rosone meridionale della Basilica di Sant'Antonio, mentre un importante contributo è stato erogato per il restauro del Campanile di San Romedio del Duomo di Trento; analogo intervento è stato disposto in favore della Chiesa di Santa Lucia in Pol, che si trova a Pescantina, edificio costruito attorno all'XI° secolo e al cui interno si trova un pregevole ciclo di affreschi, che si intende riportare alla loro originale bellezza.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguiti i lavori di restauro della Basilica di Santa Anastasia, l'intervento di maggior impegno ed importanza che il Banco sta sostenendo, anche in considerazione del pregio e del valore che questo insigne monumento rappresenta non solo per la Chiesa Veronese, ma altresì nell'ambito artistico ed architettonico nazionale. E' stata completata la fase delle opere esterne e sono stati avviati i lavori all'interno della Basilica, che certamente richiedono tempi di realizzazione non brevi, in ragione del fatto che si tratta di intervenire sull'intero apparato decorativo costituito di tele, affreschi, marmi, decorazioni, stucchi, statue e di monumenti dei più diversi materiali, oltre che una serie di policromie che necessitano di tecniche di recupero delicate e assai complesse. Sono state sin qui portati a buon fine i recuperi dell'intera navata di destra e della Cappella Cavalli, mentre sono stati avviati quelli della Cappella Pellegrini. Nel corso del 2008 si procederà al restauro dell'altare maggiore e di quelli absidali, mentre la conclusione dell'intera opera è prospettata ragionevolmente nel 2009, con il completamento dei restauri della Cappella Giusti, di quella del Rosario, della Sacrestia e con il risanamento dell'intera pavimentazione, che verrà anch'esso realizzato in varie fasi.

Interventi di minor rilievo, non certamente di minor importanza artistica e religiosa, sono stati inoltre realizzati in oltre una quindicina di Parrocchie e Centri Religiosi, tra questi ultimi la Pieve Rurale di San Giovanni Battista in Campagna a

Bovolone, che risale all'inizio del IX° secolo ed è dotata di una Chiesa e di un Battistero; all'interno di quest'ultimo è stato riportato alla luce l'antico fonte battesimale risalente all'VIII secolo e sono stati rinvenuti importanti cicli di affreschi.

Nell'ambito delle manifestazioni artistiche, merita particolare menzione il sostegno dato alla mostra "Andrea Mantegna e le Arti a Verona, 1450-1500", realizzata dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del V° anniversario della morte dell'illustre pittore del nostro Rinascimento. La mostra ha avuto una localizzazione in tre città del territorio di storico radicamento della Banca Popolare di Verona: Mantova, Padova e Verona, dando così modo ai numerosissimi visitatori intervenuti di prendere visione delle opere e dei luoghi dove il Mantegna aveva vissuto ed operato, in un itinerario artistico ed umano unico nel suo genere.

#### *Iniziative socio-religiose e di respiro internazionale*

L'uno e il due settembre 2007 si è svolta, alla presenza del Santo Padre, Papa Benedetto XVI, il grande raduno dei giovani organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana e tappa significativa verso la XXIII Giornata Mondiale della Gioventù, fissata a Sidney per il 2008. L'occasione dell'incontro ha rappresentato un momento di confronto e di preghiera per i giovani, che sanno accompagnare allo slancio della loro esuberanza il fervore di un apostolato entusiasta e coinvolgente.

Attraverso l'Unione Medico Missionaria onlus di Negrar è stato possibile completare la costruzione di un orfanotrofio in Mali, mentre sono state sostenute ulteriori iniziative assistenziali in Brasile (realizzazione di una mensa popolare), in Zambia, in Bolivia (a favore dei ragazzi di strada di Santa Cruz) e in Bielorussia (progetto "fibrosi cistica").

Infine è stato assunto l'impegno di sostenere un qualificante progetto in Brasile, sviluppato per l'iniziativa di S.E. Mons. Adelio Tomasin, grazie al quale è stata inaugurata nel 2004 la Facoltà Cattolica nella città di Quixadá, che si trova nel cuore della Cearà, una delle regioni più povere del Brasile. Grazie all'impegno di Mons. Tomasin sono state attivate ben 13 facoltà, che vedono la frequenza di circa 1.650 studenti impegnati a seguire corsi di laurea in Infermieristica, Farmacia, Fisioterapia, Biomedicina ed Odontoiatria e altre materie universitarie per le quali esistono provvidenze di borse di studio per gli studenti poveri più meritevoli. Nel corso del 2008, grazie al sostegno del Banco, prenderà avvio la Scuola Medica di formazione di nuovi dottori in grado di promuovere lo sviluppo delle attività ospedaliere e di assistenza medica.

#### *Altre attività benefiche*

Importanti contributi sono stati disposti a favore di importanti istituzioni benefiche, scientifiche e culturali tra le quali: l'Istituto Giuridico Italiano di Padova, l'Istituto Oncologico Veneto della stessa città, l'Ospedale Pediatrico di Firenze, la Fondazione Exodus di Milano, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi, l'Associazione Banco Alimentare, il Centro di Spiritualità intitolato a Papa Luciani, la Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza per le manifestazioni programmate a celebrazione del centenario dell'Opera Don Calabria, la Fondazione RUI, la Facoltà Teologica del Triveneto, la Fondazione Antiusura Beato G. Tovini, la Comunità di S. Egidio e l'Istituto Don Nicola Mazza di Verona.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Il rallentamento congiunturale in atto, innescato da numerosi fattori di origine internazionale, potrà determinare una riduzione nella crescita del Paese, con riflessi nei consumi e nella domanda di credito delle famiglie e delle imprese.

Sul quadro di breve periodo, inoltre, pesa il persistere di tensioni sui mercati finanziari, con conseguenti impatti sulle condizioni di liquidità dei mercati all'ingrosso ed una rinnovata attenzione ai diversi fattori di rischio da parte degli operatori.

Si tratta, indubbiamente, di un contesto ambientale non particolarmente favorevole allo sviluppo dell'attività creditizia, condizionata anche dal rallentamento del mercato immobiliare.

In questo difficile ed articolato contesto, il Banco Popolare, attraverso il nuovo Piano Strategico in approvazione, riorienterà le proprie iniziative al fine di valorizzare i punti di forza e sfruttare le opportunità che lo scenario di mercato offre, coerentemente con il proprio ruolo di Capogruppo.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati illustrati nella nota integrativa, parte A Sezione 3 alla quale viene fatto rimando.

## PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO E DI UN DIVIDENDO STRAORDINARIO A VALERE SULLE RISERVE DI UTILE DISPONIBILI

---

Signori Soci,

dopo l'esposizione della relazione sulla gestione e l'esame del bilancio nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2007 e la destinazione degli utili.

E' necessario ricordare preliminarmente che, ai soli fini contabili, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3), l'operazione di fusione viene rappresentata come l'acquisto da parte del Banco Popolare di Verona e Novara della Banca Popolare Italiana. Conseguentemente il conto economico dell'esercizio 2007 del Banco Popolare include i ricavi ed i costi e quindi l'utile registrato nel primo semestre dal Banco Popolare di Verona e Novara. Va altresì ricordato che, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del Banco Popolare di Verona e Novara tenutasi il 10 marzo 2007, l'utile d'esercizio registrato nel corso del primo semestre ed ammontante a 354.877.060 è stato destinato a riserve. In considerazione di quanto sopra esposto la successiva proposta di riparto esclude la quota parte dell'utile netto risultante dal bilancio rappresentata dall'utile realizzato nel primo semestre dal Banco Popolare di Verona e Novara in quanto destinata a riserva come da delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 marzo 2007.

Si ritiene opportuno rammentare che in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 lettera a) e dal comma 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 la quota parte dell'utile d'esercizio corrispondente alle plusvalenze non realizzate, al netto del relativo onere fiscale, iscritte nel conto economico per effetto della valutazione al fair value non può essere distribuita e deve essere iscritta in una riserva patrimoniale indisponibile. Non rientrano in tale prescrizione per espressa disposizione dell'articolo citato:

- le plusvalenze iscritte nel conto economico come conseguenza della valutazione al fair value degli strumenti finanziari di negoziazione;
- le plusvalenze iscritte nel conto economico connesse all'operatività in cambi e di copertura. In base all'interpretazione fornita dall'A.B.I. nel documento IAS ABI Blue Book n. 24 (par. 3) il vincolo di non distribuibilità di cui all'art. 6 comma 1 lettera a) e dal comma 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 non si applica alle plusvalenze contabilizzate per effetto dell'applicazione della fair value option agli strumenti finanziari nel caso in cui la motivazione dell'applicazione dell'opzione in esame sia l'eliminazione o la riduzione di asimmetrie contabili. Secondo l'ABI infatti la nozione IAS di copertura comprende anche l'uso della fair value option per eliminare o ridurre significativamente le asimmetrie contabili che deriverebbero dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari che si compensano naturalmente ma che non sono stati designati di copertura al fine di evitare i costosi adempimenti richiesti dai vigenti modelli di copertura. Tale esclusione non si applica peraltro alle plusvalenze nette iscritte nel conto economico 2007 a seguito di variazioni di fair value degli strumenti finanziari del passivo per i quali è stata esercitata la Fair value option per la quota parte derivante da variazioni negative del merito creditizio dell'emittente.

Sulla base del dettato normativo sopra indicato e tenuto conto delle scelte effettuate dalla Banca in tema di classificazione degli strumenti finanziari, in sede di destinazione del risultato dell'esercizio, si rende necessario provvedere alla destinazione ad una specifica riserva non distribuibile della quota parte del risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value (al netto del relativo effetto fiscale), non rappresentata da plusvalenze da valutazione contabilizzate per effetto dell'applicazione della fair value option al fine di eliminare o ridurre asimmetrie contabili, ad esclusione della parte di queste ultime generate dalla variazione dello spread creditizio intervenuta nel 2007 (pari a 111.516.809 euro al lordo dell'effetto fiscale e 75.474.576 al netto).

In base al disposto dell'art. 6, comma 3 del Decreto sopra indicato il vincolo di indisponibilità si ridurrà negli esercizi successivi in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate per effetto della cessione degli strumenti finanziari ed all'importo delle plusvalenze divenute insussistenti per effetto di successive svalutazioni dei medesimi strumenti. A tale proposito si rende noto che alla data del 31 dicembre 2007 il vincolo di indisponibilità relativo a parte delle riserve accantonate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 nei precedenti esercizi risulta essere venuto meno per un ammontare pari a 1.964.601 euro. Si provvederà conseguentemente al trasferimento di detto importo dalla riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 alla riserva straordinaria tassata disponibile.

Vi proponiamo quindi di ripartire l'utile netto come segue attribuendo un dividendo unitario di euro 0,03 per azione.

<i>(in euro)</i>	
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>483.281.677</b>
Utile netto realizzato dal Banco Popolare di Verona e Novara nel primo semestre e destinato a riserve come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 10 marzo 2007 (*)	-354.877.060
<b>Utile netto dell'esercizio realizzato dal Banco Popolare</b>	<b>128.404.617</b>
Alla riserva legale (10% dell'utile d'esercizio)	-12.840.462
Alla riserva statutaria (10% dell'utile d'esercizio)	-12.840.462
Alla riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38	-75.474.576
<b>Utile netto da ripartire</b>	<b>27.249.117</b>
Dividendo 0,03 euro su n. 640.481.325 azioni aventi diritto	-19.214.440
Assegnazione della quota dello 0,3% dell'utile netto da ripartire al Consiglio di Sorveglianza ed ai Consiglieri di Gestione Non Esecutivi	-81.747
Assegnazione della quota del 7,5% a finalità di assistenza, beneficenza e di pubblico interesse	-2.043.684
Residuo utile da assegnare alla riserva straordinaria tassata disponibile	5.909.246
(*) Di cui 10%, pari a 35.487.706, da destinarsi alla riserva legale, un ulteriore 10%, pari a 35.487.706, da destinarsi alla riserva statutaria e la differenza, pari a 283.901.648, da destinarsi alla riserva straordinaria tassata disponibile.	

## Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario a valere sulle riserve di utile disponibili

Come si è detto, in considerazione delle peculiari caratteristiche del primo esercizio successivo al perfezionamento dell'operazione di fusione il Banco Popolare può contare solo sull'utile realizzato nel secondo semestre dell'esercizio. Tenuto conto della disponibilità delle riserve patrimoniali disponibili, al fine di garantire ai Soci una adeguata remunerazione per l'esercizio 2007 si propone una parziale distribuzione della riserva straordinaria disponibile assegnando a ciascuna azione un dividendo pari a 0,57 euro per un importo complessivo di 365.074.355 euro.

Il dividendo complessivo che si propone di attribuire a ciascuna azione risulta pertanto pari a 0,60 euro (0,03 euro a valere sull'utile netto dell'esercizio e 0,57 euro da prelevare dalle riserve di utili disponibili) con stacco cedola n. 1 il 19 maggio 2008 e data di pagamento il 22 maggio 2008.

Come è noto il regime fiscale di tassazione dei dividendi è il seguente:

- per le persone fisiche residenti che non esercitano attività commerciale i dividendi saranno soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 12,50% del dividendo stesso;
- per le persone fisiche e le società di persone residenti che esercitano attività commerciale i dividendi non saranno soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. Ai sensi dell'art. 47 del Decreto citato gli stessi dividendi concorreranno alla formazione del reddito imponibile limitatamente al 40% del loro ammontare;
- per le società ed enti dotate di personalità giuridica residenti i dividendi non saranno soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. Ai sensi dell'art. 89 del Decreto citato gli stessi dividendi concorreranno alla formazione del reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Si precisa infine che i dividendi spettanti alle azioni che alla data dello stacco risulteranno nei portafogli del Banco verranno attribuiti alla riserva straordinaria disponibile già assoggettata a tassazione.

Lodi, 29 marzo 2008

Il Consiglio di Gestione





# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA





## Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 41.2.j dello Statuto

Il Banco Popolare Società Cooperativa (di seguito, il "Banco Popolare" o il "Banco"), costituito in data 1° luglio 2007 in esito all'operazione di fusione per unione tra il Banco Popolare di Verona e Novara Società Cooperativa (di seguito, "BPVN") e la Banca Popolare Italiana Società Cooperativa (di seguito "BPI"), ha adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui agli artt. 2409 *octies* e ss., Cod. Civ.

Tale sistema prevede che il Consiglio di Sorveglianza eserciti le funzioni di controllo e di indirizzo strategico della Banca e che il Consiglio di Gestione eserciti le funzioni di gestione, in applicazione di quanto previsto dai citati artt. 2409 *octies* e ss., Cod. Civ. nonché dagli artt. 147 *ter* e ss., D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito, anche "T.U.F."). La Relazione sul governo societario, cui si rinvia, illustra in dettaglio la composizione e le funzioni assegnate agli Organi sociali del Banco e al Comitato dei Controlli, costituito nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

Per il periodo sino al 30 giugno 2007, i doveri di vigilanza e i poteri di controllo e di ispezione, che ora spettano al Consiglio di Sorveglianza, sono stati esercitati dai Collegi Sindacali di BPVN e di BPI.

Con la presente Relazione, pertanto, il Consiglio di Sorveglianza riferisce, sulla base delle evidenze documentali disponibili, sull'attività svolta dai Collegi Sindacali di BPVN e di BPI nel periodo compreso dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007 nonché sull'attività da esso direttamente svolta nel periodo dal 1° luglio 2007 al 31 dicembre 2007.

Nel corso di quest'ultimo periodo, che è coinciso con il primo semestre di vita del Banco Popolare, il Consiglio di Sorveglianza e il Comitato dei Controlli istituito al suo interno hanno dedicato particolare attenzione all'individuazione di modalità operative funzionali all'adempimento dei numerosi compiti ad essi attribuiti dalla normativa societaria, all'espletamento di attività di carattere straordinario in ottemperanza a specifiche richieste degli Organismi di Vigilanza, nonché all'individuazione di modalità operative adeguate all'efficiente ed efficace funzionamento degli organi che caratterizzano il modello di governo societario dualistico e al raccordo informativo con gli organi delle società controllate.

Tenuto conto della peculiare situazione testè descritta, il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare:

- a. ha constatato, sul fondamento dell'esame dei verbali delle riunioni dei Collegi Sindacali di BPVN e di BPI, nonché delle ulteriori informazioni ottenute dal Servizio Audit, che, nel corso del primo semestre 2007, i Collegi Sindacali di BPVN e di BPI:
  - i. hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dai rispettivi statuti, tenuto anche conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
  - ii. hanno partecipato alle riunioni delle Assemblee di Soci, dei Consigli di Amministrazione e dei Comitati Esecutivi rispettivamente di BPVN e di BPI tenutesi nel corso del semestre, ottenendo dagli Amministratori, nel rispetto anche del disposto dell'art. 150, comma 1, T.U.F., periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalle due banche e dalle società da queste controllate;
  - iii. hanno esercitato la vigilanza sul rispetto della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e dalla società di revisione;
  - iv. hanno monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate, rispettivamente, da BPVN e da BPI.
- b. dà atto che nel secondo semestre 2007 sono state svolte le attività attribuitegli dalla legge e dallo statuto. Più in particolare, il Consiglio di Sorveglianza dà atto di avere:
  - i. svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo statuto, tenuto anche conto, per quanto applicabili, dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
  - ii. ottenuto informazioni dal Consiglio di Gestione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 1, del T.U.F., sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dal Banco o dalle società da questo controllate, sia mediante la partecipazione di propri componenti alle riunioni del Consiglio di Gestione, sia mediante l'informativa resa dal Presidente del Consiglio di Gestione e dal Consigliere Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Sorveglianza;
  - iii. vigilato sul rispetto della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e dalla società di revisione;
  - iv. monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dal Banco Popolare;
  - v. deliberato all'unanimità, ai sensi dell'art. 2409 *terdecies*, comma 2, Cod. Civ. e dell'art. 20 dello statuto sociale, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il progetto di bilancio individuale del Banco al 31 dicembre 2007, predisposto in data 29 marzo 2008 dal Consiglio di Gestione;
  - vi. approvato nella stessa data il progetto di bilancio consolidato;



- vii. valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Premesso quanto sopra, e quindi anche sulla base della acquisizione di evidenze documentali relative all'attività svolta nel primo semestre 2007 dai Collegi Sindacali di BPVN e di BPI, vengono elencate nel seguito le specifiche informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, secondo l'ordine espositivo indicato nella Comunicazione stessa.

\* \* \*

1. Sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso del primo semestre 2007 da BPVN e da BPI, nonché dalle società da queste controllate, sono risultate conformi alla legge e allo statuto, non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dalle rispettive Assemblee dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.  
Nel corso del secondo semestre 2007, il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Banco stesso e dalle società da questo controllate. Sulla base delle informazioni acquisite, ha riscontrato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.  
La Relazione sulla gestione a corredo al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 illustra esaurientemente e con chiarezza le principali caratteristiche delle suddette operazioni.
2. I Collegi Sindacali di BPVN e di BPI ed il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare hanno ritenuto adeguate le informazioni fornite sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento di tali informazioni, hanno accertato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, che le operazioni in commento sono risultate conformi alla legge e allo statuto, rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza dell'informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza. Non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.
3. Nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio individuale sia del bilancio consolidato, il Consiglio di Gestione ha adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche. Al riguardo, si segnala che nella Relazione sulla Corporate Governance e sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate viene inoltre descritta nei suoi contenuti principali la procedura adottata dal Consiglio di Gestione per la realizzazione da parte del Banco di operazioni con parti correlate.
4. Le Relazioni della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciate in data 15 aprile 2008, sui bilanci individuale e consolidato al 31 dicembre 2007 del Banco Popolare non contengono rilievi né richiami di informativa.
5. Nel corso del primo semestre 2007, il Collegio Sindacale di BPI ha ricevuto n. 7 segnalazioni di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ., delle quali ha tenuto conto nella propria Relazione all'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Nel medesimo periodo non sono pervenute al Collegio Sindacale di BPVN segnalazioni di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ.  
Nel corso del secondo semestre 2007, il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare ha ricevuto una lettera inviata da un Socio, qualificata dallo stesso come segnalazione di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. Gli specifici accertamenti in proposito svolti dal Consiglio di Sorveglianza, anche per il tramite del Comitato dei Controlli, non hanno fatto emergere violazioni di legge, di procedure e/o di regolamenti aziendali.
6. Nel corso dell'esercizio 2007, non sono pervenuti esposti ai Collegi Sindacali di BPVN e di BPI, nè al Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare.
7. Nel corso dell'esercizio 2007, sono stati conferiti a Reconta Ernst & Young SpA e a Deloitte & Touche SpA i seguenti incarichi, ulteriori rispetto a quelli di revisione contabile obbligatoria, per i quali sono stati sostenuti i costi indicati di seguito:

## Reconta Ernst &amp; Young SpA

Tipologia di servizi	Reconta Ernst & Young
Servizi di attestazione	1.505.556
di cui:	
- pareri di congruità	1.010.000
- altri	495.556
<b>Totale</b>	<b>1.505.556</b>

## Deloitte &amp; Touche SpA

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche
Servizi di attestazione	2.473.082
di cui:	
- pareri di congruità aumento Capitale Sociale	2.180.750
- relazione ai sensi dell'art. 2437 ter del codice civile	130.000
- confort letter	85.000
- altri	77.332
<b>Totale</b>	<b>2.473.082</b>

8. Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati conferiti a soggetti appartenenti ai network di Reconta Ernst & Young SpA e di Deloitte & Touche SpA i seguenti incarichi, per i quali sono stati fatturati gli importi indicati nelle tabelle che seguono:

## Reconta Ernst &amp; Young SpA

Tipologia di servizi	Rete di Reconta Ernst & Young
Servizi di consulenza fiscale	15.145
Altri servizi (1)	86.900
<b>Totale</b>	<b>102.045</b>
(1) assistenza contabile	

## Deloitte &amp; Touche SpA

Tipologia di servizi	Rete di Deloitte & Touche
Supporto al centro di competenza contabile	943.450
Assistenza operazioni di cartolarizzazione	37.000
<b>Totale</b>	<b>980.450</b>

9. Nel corso del primo semestre 2007, il Collegio Sindacale di BPVN ha espresso parere favorevole in occasione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente Vicario e del Vice Presidente, nonché in merito all'aumento del capitale sociale al servizio del piano di stock option a favore di dirigenti e di dipendenti del Gruppo BPVN. Nel medesimo periodo, il Collegio Sindacale di BPI ha espresso parere favorevole in occasione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente Vicario, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Nel corso del secondo semestre 2007, il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta di nomina del Responsabile del Servizio Amministrazione e Bilancio, dott. Gianpietro Val, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis, D.Lgs. n. 58/1998.

10. Nel corso del primo semestre 2007, il Collegio Sindacale di BPVN ha partecipato alle n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle n. 13 riunioni del Comitato Esecutivo dello stesso BPVN e si è riunito n. 20 volte. Nel medesimo periodo, il Collegio Sindacale di BPI ha partecipato alle n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle n. 7 riunioni del Comitato Esecutivo della stessa BPI e si è riunito n. 49 volte.

Nel corso del secondo semestre il Consiglio di Sorveglianza ha assistito, per il tramite di alcuni dei suoi componenti, ivi inclusi i componenti del Comitato dei Controlli, a tutte le n. 17 riunioni del Consiglio di Gestione, acquisendo informazioni dirette su tutte le attività e le decisioni del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza ha tenuto n. 17 riunioni, alle quali hanno sempre partecipato il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato, che, ciascuno per le proprie competenze, hanno dato informazione sull'attività svolta dal Consiglio di Gestione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dal Banco Popolare e dalle società da questo controllate.



Il Comitato dei Controlli, istituito in seno al Consiglio di Sorveglianza, si è riunito n. 23 volte. Il Presidente del Comitato dei Controlli ha tenuto costantemente aggiornato il Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta dal Comitato stesso, riferendone ad ogni riunione al Consiglio stesso. Infine, i componenti del Comitato hanno assistito a n. 30 sedute dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate.

11. Non si rilevano osservazioni né da parte dei Collegi Sindacali di BPVN e di BPI né da parte del Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Non si rilevano osservazioni particolari né da parte dei Collegi Sindacali di BPVN e di BPI, né da parte del Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa. Il Collegio Sindacale di BPI ha monitorato il processo di implementazione degli interventi di riorganizzazione e di consolidamento delle strutture aziendali, accompagnato dai necessari conseguenti aggiornamenti e sviluppi degli strumenti informatici, tenuto anche conto della integrazione con i sistemi informativi del Banco Popolare, attualmente in fase di avanzato completamento.
13. Nel corso del primo semestre 2007, il Collegio Sindacale di BPVN ha giudicato il sistema di controllo interno della banca adeguato alle sue caratteristiche dimensionali e gestionali. Nel medesimo periodo, il Collegio Sindacale di BPI ha preso atto del rafforzamento del sistema di controllo interno effettuato con diversi interventi strutturali ed organizzativi.  
 Avuto riguardo al secondo semestre 2007 il Consiglio di Sorveglianza, preso atto anche delle indicazioni del Responsabile del Servizio Audit e degli esiti dell'attività svolta dal Comitato dei Controlli, ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali del Banco Popolare, anche in considerazione del fatto che si è trattato del primo semestre di attività del Banco.  
 Il Responsabile del Servizio Audit di Gruppo e Preposto al Sistema di controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Controlli al fine di assicurare il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere.  
 Facendo seguito alla richiesta della Banca d'Italia, il Consiglio di Sorveglianza ha svolto un approfondito esame sui risultati dell'autovalutazione effettuata dal Consiglio di Gestione in ordine al grado di idoneità degli assetti organizzativi, dei processi operativi e del sistema di controllo e misurazione dei rischi inerenti ai prodotti derivati, inviando, come richiesto, i verbali delle proprie riunioni a ciò dedicate all'Autorità di Vigilanza.
14. I Collegi Sindacali di BPI e di BPVN e il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare, sulla base anche dei dati e delle informazioni rispettivamente acquisite dalle strutture di controllo interno e dalla società di revisione, hanno giudicato il sistema amministrativo-contabile adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.  
 L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso la propria attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in merito all'informativa contabile contenuta nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007.  
 Nella sezione G delle Note illustrative del bilancio consolidato viene data informativa in dettaglio sull'allocazione contabile, con riferimento all'1 luglio 2007, del costo di aggregazione relativo all'operazione di fusione tra il Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara ed il Gruppo Banca Popolare Italiana, in conformità alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 3. Si segnala al riguardo che le relative stime effettuate dal Consiglio di Gestione sono state supportate dalla specifica attività di consulenza fornita da un primario advisor indipendente. Analogo supporto è stato altresì fornito al Consiglio di Gestione avuto riguardo all'adeguatezza dei criteri utilizzati per la valutazione delle principali partecipazioni acquisite nell'ambito della sopra ricordata operazione di fusione. La parte del costo di aggregazione allocata ad avviamento è stata oggetto di "impairment test" con riferimento alla data del 31 dicembre 2007. Il processo seguito per l'esecuzione dell'"impairment test" è stato verificato con esito favorevole dal medesimo advisor.
15. Non si rilevano osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle Società controllate alla Capogruppo al fine di assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
16. Nel corso dei periodici scambi d'informativa ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998 tra i Collegi Sindacali di BPI e di BPVN ed i revisori nonché tra il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare, tramite il Comitato dei Controlli, ed i revisori, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
17. Per quanto attiene alle regole di governo societario che hanno retto BPVN e BPI, si segnala che entrambe le banche avevano aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate rispettivamente dall'esercizio 2002 e 2001.  
 Per quanto riguarda il Banco, il Consiglio di Gestione ed il Consiglio di Sorveglianza hanno approvato il Codice di Autodisciplina del Banco Popolare, che recepisce nella sostanza le raccomandazioni contenute nell'edizione 2006 del Codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. La Relazione sul Governo Societario del Banco Popolare, redatta anche ai sensi della Sezione IA.2.6 delle

Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana SpA, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da indicare quali raccomandazioni dell'edizione citata del Codice di Autodisciplina sono state adottate e con quali modalità e comportamenti sono state effettivamente recepite nel corso dell'esercizio 2007. E' altresì segnalata l'eventuale presenza di una mancata o parziale adozione/applicazione delle raccomandazioni stesse, fornendo in tal caso le relative motivazioni. Sono infine indicate, se del caso, le attività non ancora poste in essere ma già programmate – in particolare per l'esercizio 2008 - in merito all'applicazione di raccomandazioni a cui comunque si è aderito.

Il Banco Popolare ha adottato la parte generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed è in corso di completamento la parte speciale. Al riguardo, si segnala che il collegamento funzionale ed informativo tra il Consiglio di Sorveglianza e l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello citato è assicurato anche dalla nomina di un componente del Consiglio di Sorveglianza, membro altresì del Comitato dei Controlli, quale componente dell'Organismo di Vigilanza.

18. Dalle indicazioni sull'attività di vigilanza svolta dai Collegi Sindacali di BPI e di BPVN, come sopra descritta, nonché dalle evidenze ad oggi riscontrate dal Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta, il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 del Banco Popolare. Quanto alla proposta di destinazione dell'utile e di distribuzione del dividendo straordinario da esso emergenti si dirà a conclusione della presente relazione.

\* \* \*

Signori Soci,

dopo aver convenientemente illustrato nei 19 precedenti punti, quanto la normativa richiede alla Relazione del Consiglio di Sorveglianza, quale organo di controllo, desideriamo aggiungere ora alcune brevi considerazioni con riferimento alle altre funzioni, massimamente a quelle di indirizzo strategico, attribuite al nostro Consiglio dalle norme vigenti e dallo Statuto Sociale.

Sotto questo profilo, rilevanti sono stati gli eventi che hanno riguardato il primo esercizio del Banco Popolare, corrispondente al secondo semestre dell'anno 2007, e quelli che hanno interessato i primi mesi dell'esercizio corrente.

Il periodo è stato infatti caratterizzato:

- a) sul lato interno, dalla progressiva evidenziazione, in capo all'ex BPI, non solo di perdite e rettifiche di natura ed entità straordinarie, ma anche di un contributo patrimoniale e reddituale considerevolmente inferiore a quanto previsto e pianificato, oltre che dall'emersione di una grave crisi nell'ambito della partecipata Banca Italease;
- b) sul lato esterno, da una repentina inversione dell'andamento dei mercati finanziari, che iniziatisi nel mese di agosto per effetto di una crisi inizialmente circoscritta ai mutui subprime, si è via via aggravata, portando a stime crescenti in ordine all'ampiezza dei comparti coinvolti, delle perdite conseguenti, oltre che in ordine al tempo necessario per ritornare alla normalità.

Sull'avvio dell'attività del Banco Popolare sono quindi gravati gli effetti negativi di situazioni inattese e di un andamento di mercato non previsto e non prevedibile, anzi di segno diametralmente opposto alle previsioni degli operatori, degli economisti, e delle Autorità; detto mutamento di mercato oltre ad amplificare gli effetti negativi dei citati eventi, ne ha reso e ne rende più complessa la rimozione.

Nonostante il sommarsi di tali negative circostanze, la redditività ordinaria delle banche del gruppo ex BPVN è stata soddisfacente, spesso evidenziando buoni tassi di crescita. Le spese straordinarie connesse alla fusione sono state elevate, ma a fronte di tali spese il processo di integrazione è risultato puntuale e, alla data attuale, esso risulta praticamente concluso, ciò che costituisce, oltre ad un indubbio primato rispetto alle coeve operazioni di fusione bancaria, anche la necessaria premessa per un pronto turn-around della rete ex BPI.

Le operazioni straordinarie brillantemente concluse dal Banco nel corso del 2007 sul versante della Bancassicurazione, non sono però bastate a compensare gli effetti delle svalutazioni della partecipazione in Banca Italease e di consistenti poste a rischio legate alla "vecchia" gestione della BPI e ciò, anche in dipendenza dell'applicazione dei principi contabili IFRS (che hanno portato ad allocare ad avviamento parte delle plusvalenze realizzate).

Il complesso di tali eventi ha trovato espressione nei dati di Bilancio consolidato ed individuale che hanno esposto risultati netti al di sotto di quanto pianificato; essi si riflettono altresì nella misura del dividendo complessivo che il Banco propone per i propri soci e di cui diremo più ampiamente in proseguo.

A fronte del suddetto andamento si è palesata la necessità di un deciso mutamento della strategia del Banco e di un ripensamento degli obiettivi patrimoniali e reddituali in relazione al nuovo contesto interno ed esterno.

Il Consiglio di Sorveglianza ha quindi seguito e condiviso, per quanto di propria competenza, i nuovi documenti programmatici che hanno visto la luce alla fine dello scorso mese di marzo, contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio.

L'idea sottostante la nuova pianificazione è costituita dalla rifocalizzazione del Gruppo sulle tradizionali attività distributrici del Credito Popolare, e conseguentemente su una profonda rivisitazione delle altre attività finanziarie, attualmente in capo a molte e talora sovrapposte società, che saranno in parte dismesse, in parte riallocate all'esterno del perimetro di gruppo (o ancor più all'esterno), e/o utilizzate allo scopo di partecipare alla costituzione e gestione in Joint Venture, di società leader nei rispettivi settori. In quest'ottica il Consiglio di Sorveglianza auspica che le ovviamente preminenti valutazioni di carattere industriale e finanziario possano accompagnarsi all'individuazione di partners possibilmente nell'ambito del credito cooperativo europeo, con i quali le intese potrebbero più facilmente essere sviluppate ed assumere nel tempo rilievo strategico.

Il nuovo piano triennale ha ridefinito gli obiettivi di crescita del Gruppo per il triennio 2008/2010. I target, pur rivisti al ribasso rispetto a quelli del piano precedente, appaiono comunque sfidanti a fronte e della situazione di partenza e dell'attuale congiuntura finanziaria.

Volendo limitare lo sguardo all'esercizio corrente, sono ben tre le fondamentali sfide, che il Banco Popolare ha annunciato e che dovrà superare:

- a) il raggiungimento degli obiettivi proposti dal nuovo piano triennale, in tema di redditività ordinaria del Gruppo (804 milioni di Euro per l'anno in corso), ciò che presuppone un contributo positivo e crescente da parte di tutte le società del Gruppo, ed, in particolare, fin da subito, da parte della BPL;
- b) il raggiungimento di una patrimonializzazione adeguata all'attuale congiuntura, ed individuata in quella espressa da un TIER ONE del 7,5%, senza dover ricorrere ad esborsi di capitale da parte degli azionisti del Banco;
- c) il riposizionamento del proprio profilo di rischio, soprattutto tramite un riassetto congruo e definitivo della partecipata Banca Italease.

Il Consiglio di Sorveglianza, che ha rilevato con soddisfazione i primi concreti passi avviati con riferimento ai primi due target, è perfettamente cosciente di quanto il raggiungimento di tutti questi obiettivi sia condizionato dall'andamento dei mercati e, per quanto concerne Banca Italease, anche dalle decisioni degli altri azionisti e degli organi sociali della medesima; pur tuttavia reputa necessario perseguire con assoluta determinazione il raggiungimento di tutti questi obiettivi, entro il corrente esercizio.

Ciò è richiesto, in primo luogo, da considerazioni di carattere strategico ed industriale, laddove necessita sia la diffusione di elementi di positività in tutte le componenti del Gruppo, sia la rimozione di quegli elementi di negatività, che se non tempestivamente affrontati sono sempre forieri di demotivazione e di defocalizzazione.

Ma ciò appare viepiù necessario ove si abbia riguardo anche all'andamento del nostro titolo, che nel secondo semestre del 2007 ha conosciuto un arretramento più consistente della media dei titoli bancari.

A tale performance negativa ha certamente concorso la stessa elevata posizione di partenza, che rifletteva sia l'eccellenza dei risultati 2006 di BPVN, che pronunciate aspettative speculative per BPL. Resta tuttavia evidente che le perdite, anche di reputazione, che seppure in via indiretta si sono trasferite da Banca Italease al Banco, quale azionista detentore di una quota "di riferimento", hanno inciso significativamente sull'andamento del titolo; altrettanto negativamente hanno inciso le perdite e le rettifiche straordinarie relative all'ex BPL ed i deludenti contributi della medesima al profilo patrimoniale e reddituale del Gruppo, come pure i connessi e diffusi "timori" di un aumento di capitale che hanno lungamente agitato il mercato.

Si conferma quindi la necessità, entro il corrente esercizio, del puntuale raggiungimento di tutti e tre i principali obiettivi sopra enunciati. È un risultato difficile, ma possibile.

In effetti, il Banco Popolare potrà fare leva già da subito sulle sinergie e sugli altri effetti positivi connessi all'esaurimento, in tempi record, del processo di migrazione informatica e di integrazione organizzativa oltre che sulla comprovata capacità delle proprie reti distributive, di adattarsi rapidamente ai mutamenti di mercato, assicurando in ogni circostanza flussi di redditività ordinaria crescenti e sostenibili.

Questi elementi consentono di ritenere, che le pur rilevanti difficoltà incontrate all'inizio del proprio cammino dal Banco Popolare, possano essere riassorbite nell'ambito della nostra tradizionale direttrice evolutiva di medio – lungo periodo, e costituire valido motivo per una ancor più precisa focalizzazione sugli elementi distintivi del Credito Popolare, sia in chiave strategica che industriale.

Ulteriori elementi di fiducia giungono dalla coesione costantemente manifestata da organi sociali pur nuovi nella composizione e nell'originale esperienza dualistica, e da un gruppo manageriale che, pur derivante da una recentissima fusione tra gruppi bancari sta perseguendo con unità di intenti e di azione il processo di integrazione delle relative aziende.

È degno di essere sottolineato, che mai si sono verificate spaccature o tensioni endoorganiche o interorganiche, mai sono state assunte decisioni a maggioranza; mentre invece costante e positivo è stato il dialogo ed il confronto del nostro Consiglio con gli organi gestionali del Banco e con gli organi di controllo delle società controllate.

È necessario che il processo di integrazione possa continuare sui positivi binari di governo nei quali è stato incardinato, e che le difficoltà attuali e future, così come le passate, continuino a fungere da elemento di coesione gestionale e di compattezza strategica. La unitarietà del governo, la coesione manageriale, ed il coinvolgimento del personale tutto sono state e saranno elemento decisivo nel favorire il successo delle azioni strategiche e gestionali in corso.

Sono queste le ragioni per le quali il Consiglio di Sorveglianza ha costantemente ed unanimemente ritenuto di non dare ascolto a suggestioni di discontinuità manageriale, avanzate dall'esterno, talora con toni e modi inusuali, nella radicata convinzione che l'interesse della società al raggiungimento degli obiettivi, sia di breve che di medio lungo periodo, sopra richiamati, assai meglio si persegua con la continuità del vertice aziendale e la sperimentata compattezza di un gruppo gestionale – manageriale, che sta dimostrando capacità di apprendimento anche dagli errori e di reazione ai mutamenti del contesto esterno.

Per quanto concerne più specificatamente i compiti del nostro Consiglio nel prossimo futuro, al definitivo dispiegarsi delle attività di controllo, cui hanno dato un contributo rilevante tutti i componenti del relativo Comitato, si dovrà aggiungere il puntuale monitoraggio dell'andamento gestionale, delle operazioni straordinarie e del processo di rafforzamento patrimoniale. Inoltre andrà rivisto l'assetto statutario della governance del Banco Popolare in conformità alle nuove disposizioni della Vigilanza, e l'assetto strutturale del Gruppo, sarà oggetto di attenta rivisitazione, nell'ottica di avviare un deciso processo di semplificazione.

Complessivamente quindi il corrente esercizio si presenta come un anno particolarmente intenso, che impegnerà il Banco Popolare sugli obiettivi di breve e lungo termine sopraenunciati, e che, contemporaneamente, vedrà il Banco continuare il proprio sforzo di integrazione, razionalizzazione e semplificazione della struttura di gruppo.

Il tutto in un contesto di mercato particolarmente complesso come l'attuale, richiederà anche una particolare attenzione sia alla generazione di innovazioni finalizzate allo sviluppo, sia al contenimento dei costi e delle spese. A tutti gli uomini del Banco, cominciando dai vertici, è richiesto un impegno particolare, una forte motivazione, uno stile sobrio e rigoroso, anche nei confronti di se stessi.

Nella esperienza del sistema bancario, non è infrequente rilevare, immediatamente a valle di grandi operazioni di fusione od acquisizione l'irrompere di un esercizio particolarmente critico, seguito peraltro dalla ripresa della strada del consolidamento, dell'affermazione e del successo.

In tali casi, con il passare del tempo, si sono potute meglio valutare queste flessioni, come un prezzo, anche pesante nel breve, ma giustificato nel medio – lungo termine, da pagare a fronte del riposizionamento strategico ottenuto con le operazioni straordinarie, vere e proprie necessarie premesse al conseguimento della futura crescita ed affermazione. Elemento chiave per un approdo di tal genere è stata proprio la temporaneità della flessione e la capacità e tempestività della reazione.

Il Banco Popolare è fortemente impegnato in questo senso ed il Consiglio di Sorveglianza è profondamente fiducioso che anche questo anno 2007, così particolare e difficile, potrà essere visto in un futuro, che riteniamo non lontano, quale un passaggio certamente complicato, ma attraverso il quale, il neonato Banco Popolare avrà forgiato la propria identità e la propria capacità di corrispondere pienamente al ruolo che gli compete, ed alle immutate aspettative dei soci ed azionisti, dei clienti, dei collaboratori, di tutti i territori di radicamento del gruppo.

Il Banco Popolare sente forte la responsabilità di essere ad un tempo patrimonio delle proprie comunità locali di riferimento, ed espressione primaria della loro vocazione ad intraprendere ed a costruire, insieme e dal basso, il proprio futuro. Impegneremo ogni nostra risorsa nell'assolvere questa alta responsabilità.

\* \* \*

Signori Soci,

accompagniamo con alcune considerazioni la proposta di dividendo relativamente al passato esercizio.

Va innanzitutto precisato che l'esercizio sociale corrisponde al secondo semestre dell'Anno 2007 e che la natura di holding finanziaria della Società Capogruppo non ha consentito alla stessa di percepire dividendi dalle proprie controllate, ciò che avviene, di norma, solo nella prima parte dell'anno con l'approvazione dei bilanci.

Gli utili del periodo pertanto consentono la distribuzione di un dividendo di 3 centesimi per azione, da integrarsi, come del resto prevedibile e previsto, con la parziale distribuzione di riserve disponibili rinvenienti dai precedenti esercizi.

A questo proposito giova rammentare, che gli eventi straordinari negativi, di cui si è dato ampio conto in precedenza, hanno finito con il cifrare il risultato netto consolidato del Banco Popolare considerevolmente al di sotto dell'obiettivo programmato.

Inoltre la crisi finanziaria in atto ha determinato anche una rivisitazione al rialzo, per l'anno in corso, degli obiettivi patrimoniali del Banco, laddove le operazioni straordinarie concluse dopo la chiusura dell'esercizio ma ancora non perfezionate, consentiranno un passo rilevante, ma non esaustivo, in tale direzione.

In questo quadro il Consiglio di Sorveglianza, nell'assumere la decisione relativa alla proposta di determinazione del dividendo da sottoporre all'Assemblea dei Soci ha tenuto nel debito conto tutta una serie di elementi rilevanti e spesso di segno opposto, quali:

- a) l'opportunità, molto sentita in una banca popolare, di remunerare convenientemente gli apporti di capitale da parte di soci ed azionisti;
- b) la necessità di dimostrare una sostanziale coerenza con gli sforzi in atto volti al rafforzamento patrimoniale, reddituale e finanziario del Gruppo;
- c) la necessità di recepire gli effetti delle vicende negative riflesse nel Bilancio di Esercizio, non sottacendone l'impatto, anche a livello di distribuzione del risultato a soci ed azionisti;
- d) l'opportunità di non discostarsi significativamente dalla prassi e dalla politica dei dividendi seguite negli anni, volta a non distribuire che parte del risultato utile ordinario consolidato dell'annata.

Si è perciò inteso determinare la misura della distribuzione di riserve disponibili in 57 centesimi, per un dividendo complessivo di 60 centesimi per azione, ciò che comporta la distribuzione di riserve per un ammontare totale eccedente, ancorché di poco, l'utile del 1° Semestre 2007 dell'ex BPVN portato a riserva in occasione della fusione.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea detta determinazione, nella concreta speranza, che fin dal prossimo anno, i risultati del Banco Popolare possano consentire la distribuzione di un dividendo pienamente in linea con le aspettative di soci ed azionisti.

Di seguito si dà indicazione della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nonché della proposta di distribuzione del dividendo straordinario:

#### Proposta di ripartizione dell'utile

<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>483.281.677</b>
Utile netto realizzato dal Banco Popolare di Verona e Novara nel primo semestre e destinato a riserve compresa la legale e la statutaria	- 354.877.060
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO REALIZZATO DAL BANCO POPOLARE</b>	<b>128.404.617</b>
Alla riserva legale (10% dell'utile d'esercizio)	- 12.840.462
Alla riserva statutaria (10% dell'utile d'esercizio)	- 12.840.462
Alla riserva indisponibile ex art.6, comma 2, D.Lgs 38/2005	- 75.474.576
<b>UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>27.249.117</b>
Dividendo 0.03 su n. 640.481.325 azioni aventi diritto	- 19.214.440
Assegnazione della quota dello 0,3% dell'utile netto da ripartire al Consiglio di Sorveglianza ed ai Consiglieri di Gestione non esecutivi	- 81.747
Assegnazione della quota del 7,5% a finalità di assistenza, beneficenza e di pubblico interesse	- 2.043.684
Residuo utile da assegnare alla riserva straordinaria tassata disponibile	5.909.246

#### Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario

Riserve straordinarie disponibili formate in precedenti esercizi	334.404.061
Riserva straordinaria disponibile riveniente dall'utile realizzato nel 1° semestre da BPVN	283.901.648
Residuo utile da assegnare alla riserva straordinaria tassata disponibile	5.909.246
<b>Sommano</b>	<b>624.214.955</b>
Dividendo straordinario pari a 0,57 euro su n. 640.481.325 azioni aventi diritto al voto	365.074.355
<b>Residuo riserve straordinarie disponibili residue</b>	<b>259.140.600</b>

Verona, 15 aprile 2008

Per il Consiglio di Sorveglianza  
Il Presidente  
Avv. Carlo Fratta Pasini





ATTESTAZIONE DEL  
CONSIGLIERE DELEGATO  
E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA  
REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
CONTABILI SOCIETARI





## Attestazione del bilancio d'impresa ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Innocenzi, in qualità di Consigliere Delegato del Banco Popolare Soc. Coop., e Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Soc. Coop. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'impresa, nel corso dell'esercizio 2007.

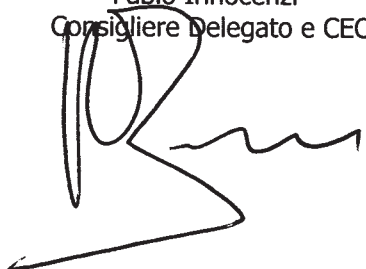
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'impresa chiuso al 31 dicembre 2007 è stata svolta in un contesto di ridefinizione dei processi aziendali e dei sistemi informativi conseguente alla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana e si è basata su un modello interno definito dal Banco Popolare Soc. Coop., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'impresa chiuso al 31 dicembre 2007:

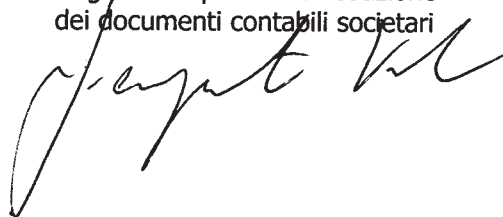
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Verona, 29 marzo 2008

Fabio Innocenzi  
Consigliere Delegato e CEO



Gianpietro Val  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari







BANCO S. GEMINIAN

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'IMPRESA







RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti del  
Banco Popolare Società Cooperativa

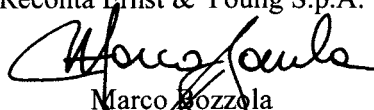
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Banco Popolare Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Gestione del Banco Popolare Società Cooperativa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Banco Popolare Società Cooperativa al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Banco Popolare Società Cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.

Verona, 15 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Bozzola  
(Socio)





# SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA





## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
10. Cassa e disponibilità liquide	-	166.114.706	-166.114.706	- 100,0%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.250.048.403	2.364.965.949	2.885.082.454	122,0%
30. Attività finanziarie valutate al fair value	1.830.651.774	1.114.248.931	716.402.843	64,3%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	750.359.345	456.246.247	294.113.098	64,5%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	428.973.893	521.282.197	-92.308.304	- 17,7%
60. Crediti verso banche	16.772.911.203	8.636.772.826	8.136.138.377	94,2%
70. Crediti verso clientela	1.717.620.694	23.861.039.369	-22.143.418.675	- 92,8%
80. Derivati di copertura	2.078.640	10.045.952	-7.967.312	- 79,3%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
100. Partecipazioni	12.065.935.194	2.611.037.226	9.454.897.968	362,1%
110. Attività materiali	24.588.065	381.400.011	-356.811.946	- 93,6%
120. Attività immateriali	2.316.219.510	123.430.514	2.192.788.996	1776,5%
di cui: avviamento	2.316.219.510	122.932.105	2.193.287.405	1784,1%
130. Attività fiscali:	802.470.601	231.126.309	571.344.292	247,2%
a) correnti	405.621.003	51.321.385	354.299.618	690,4%
b) anticipate	396.849.598	179.804.924	217.044.674	120,7%
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	101.350.363	-	101.350.363	-
150. Altre attività	951.378.504	839.848.983	111.529.521	13,3%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>43.014.586.188</b>	<b>41.317.559.220</b>	<b>1.697.026.968</b>	<b>4,1%</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
10. Debiti verso banche	15.775.230.945	6.907.617.934	8.867.613.011	128,4%
20. Debiti verso clientela	682.515.520	11.512.653.210	-10.830.137.690	- 94,1%
30. Titoli in circolazione	12.939.739.967	15.029.266.379	-2.089.526.412	- 13,9%
40. Passività finanziarie di negoziazione	174.023.201	285.770.556	-111.747.355	- 39,1%
50. Passività finanziarie valutate al fair value	2.370.733.066	1.939.726.060	431.007.006	22,2%
60. Derivati di copertura	-	16.838.065	-16.838.065	- 100,0%
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-24.608.218	24.608.218	- 100,0%
80. Passività fiscali	278.115.144	265.636.938	12.478.206	4,7%
a) correnti	245.974.219	174.881.654	71.092.565	40,7%
b) anticipate	32.140.925	90.755.284	-58.614.359	- 64,6%
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	1.000.713.419	1.084.066.388	-83.352.969	- 7,7%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	11.999.945	134.268.495	-122.268.550	- 91,1%
120. Fondi per rischi ed oneri:	145.853.129	198.511.702	-52.658.573	- 26,5%
a) quiescenza e obblighi simili	121.046.256	12.051.143	108.995.113	904,4%
b) altri fondi	24.806.873	186.460.559	-161.653.686	- 86,7%
140. Riserve da valutazione	70.594.078	191.322.705	-120.728.627	- 63,1%
150. Strumenti di capitale	2.534.048	-	2.534.048	100,0%
160. Riserve	1.893.496.465	1.635.172.310	258.324.155	15,8%
170. Sovrapprezzi di emissione	4.880.022.961	202.304.409	4.677.718.552	2312,2%
180. Capitale	2.305.732.770	1.351.181.934	954.550.836	70,6%
190. Azioni proprie	-149	-	-149	- 100,0%
200. Utile del periodo	483.281.677	587.830.353	-104.548.676	- 17,8%
<b>Totale del passivo</b>	<b>43.014.586.188</b>	<b>41.317.559.220</b>	<b>1.697.026.968</b>	<b>4,1%</b>



## CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.287.355.790	1.467.422.877	-180.067.087	- 12,3%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.171.054.375	-857.385.655	313.668.720	36,6%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>116.301.415</b>	<b>610.037.222</b>	<b>-493.735.807</b>	<b>-80,9%</b>
40. Commissioni attive	208.712.284	396.148.954	-187.436.670	- 47,3%
50. Commissioni passive	-24.629.007	-45.239.530	-20.610.523	- 45,6%
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>184.083.277</b>	<b>350.909.424</b>	<b>-166.826.147</b>	<b>-47,5%</b>
70. Dividendi e proventi simili	234.471.659	201.665.001	32.806.658	16,3%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-2.361.043	21.889.357	-24.250.400	- 110,8%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-397.935	452.447	-850.382	- 188,0%
100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	115.582.031	47.977.401	67.604.630	140,9%
a) crediti	2.969.822	36.030.182	-33.060.360	-91,8%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	112.193.983	10.582.622	101.611.361	960,2%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2	-	2	100,0%
d) passività finanziarie	418.224	1.364.597	-946.373	-69,4%
110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	74.168.930	7.446.298	66.722.632	896,1%
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>721.848.334</b>	<b>1.240.377.150</b>	<b>-518.528.816</b>	<b>-41,8%</b>
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-116.144.913	-51.239.598	64.905.315	126,7%
a) crediti	-20.800.454	-49.991.252	-29.190.798	-58,4%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-93.737.883	-	-93.737.883	- 100,0%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-1.606.576	-1.248.346	358.230	28,7%
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>605.703.421</b>	<b>1.189.137.552</b>	<b>-583.434.131</b>	<b>-49,1%</b>
150. Spese amministrative	-474.999.753	-662.170.204	-187.170.451	- 28,3%
a) spese per il personale	-249.781.422	-369.870.352	-120.088.930	- 32,5%
b) altre spese amministrative	-225.218.331	-292.299.852	-67.081.521	- 22,9%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.165.894	-37.630.934	38.796.828	103,1%
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-21.222.931	-24.539.703	-3.316.772	- 13,5%
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.909.995	-615.615	1.294.380	210,3%
190. Altri proventi/oneri di gestione	241.036.884	186.019.656	55.017.228	29,6%
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-255.929.901</b>	<b>-538.936.800</b>	<b>-283.006.899</b>	<b>-52,5%</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	410.047.219	102.005.143	308.042.076	302,0%
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.994.253	42.345.982	-31.351.729	- 74,0%
<b>250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>770.814.992</b>	<b>794.551.877</b>	<b>-23.736.885</b>	<b>-3,0%</b>
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-287.533.315	-206.721.524	80.811.791	39,1%
<b>270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>483.281.677</b>	<b>587.830.353</b>	<b>-104.548.676</b>	<b>-17,8%</b>
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>290. Utile d'esercizio</b>	<b>483.281.677</b>	<b>587.830.353</b>	<b>-104.548.676</b>	<b>-17,8%</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Esistenze al 31-12-2006	Allocazione risultato di esercizio		Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile (Perdita) del periodo	Esistenze al 31-12-2007
		Riserve	Dividendi e altre dest.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. Straord. Patrim.	Derivati su azioni proprie	Stock options		
<b>Capitale sociale:</b>	1.351.181.934	-	-	-48.628.184	1.003.179.020	-	-	-	-	-	-	2.305.732.770
a) azioni ordinarie	1.351.181.934			-48.628.184	1.003.179.020							2.305.732.770
b) altre	-											-
<b>Azioni proprie</b>	-			320.205.758		-320.205.907						-149
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	202.304.409			-213.068.109	4.890.786.661			-				4.880.022.961
<b>Riserve:</b>	1.635.172.310	247.368.547	-	10.379.387	-	-	-	-	-	576.221	-	1.893.496.465
a) di utili	1.511.344.861	247.368.547		-47.313.799	-					576.221		1.711.975.830
b) riserve da FTA	-96.222.555											-96.222.555
c) altre riserve	220.050.004			57.693.186								277.743.190
<b>Riserve da valutazione:</b>	191.322.705	-	-	-120.728.627	-	-	-	-	-	-	-	70.594.078
a) attività finanziarie disp. per la vendita	126.001.012			-62.078.607								63.922.405
b) attività materiali	-											-
c) copertura dei flussi finanziari	956.834			-956.834								-0
d) leggi speciali di rivalutazione	64.364.860			-57.693.186								6.671.674
e) altre	-											-
<b>Strumenti di capitale</b>	-				2.534.048							2.534.048
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	587.830.355	-247.368.547	-340.461.808								483.281.677	483.281.677
<b>Totale</b>	3.967.811.713	-	-340.461.808	-51.839.775	5.896.499.730	-320.205.907	-	-	-	576.221	483.281.677	9.635.661.851

## RENDICONTO FINANZIARIO

Attività operativa	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Liquidità generata dalla gestione</b>	<b>-175.086.362</b>	<b>270.630.029</b>
- Interessi attivi incassati (+)	1.221.402.994	1.457.417.906
- Interessi passivi pagati (-)	-1.165.525.204	-841.972.751
- dividendi e proventi simili	11.975.739	12.446.005
- commissioni nette (+/-)	184.083.277	350.909.424
- spese per il personale	-254.612.238	-369.870.352
- premi netti incassati (+)	-	1.824.476
- altri proventi/oneri (+/-)	241.036.884	176.342.656
- altri costi (-)	-171.232.277	-379.250.295
- altri ricavi (+)	45.317.779	69.504.484
- imposte e tasse	-287.533.315	-206.721.524
<b>2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie (+)</b>	<b>5.688.638.678</b>	<b>142.864.734</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.601.506.707	117.656.156
- attività finanziarie valutate al fair value	97.067.348	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	398.641.921	4.766.850
- crediti verso la clientela	621.764	-
- crediti verso banche	-	-
- altre attività	2.590.800.938	20.441.728
<b>3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie (-)</b>	<b>-24.117.602.568</b>	<b>-5.034.069.488</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-6.506.812.638	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-411.390.247	-475.408.979
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-256.785.888	-
- crediti verso la clientela	-2.900.863.022	-1.797.317.888
- crediti verso banche	-13.358.871.464	-2.674.532.748
- altre attività	-682.879.309	-86.809.873
<b>4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie (+)</b>	<b>22.058.609.370</b>	<b>5.630.215.205</b>
- debiti verso banche	17.262.491.579	-
- debiti verso clientela	2.534.851.467	1.442.809.869
- titoli in circolazione	1.383.773.193	4.104.024.634
- passività finanziarie di negoziazione	209.352.759	-
- passività finanziarie valutate al fair value	574.183.328	-
- altre passività	93.957.044	83.380.702
<b>5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie (-)</b>	<b>-3.454.910.122</b>	<b>-859.073.666</b>
- debiti verso banche	-	-777.993.301
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-14.838.961
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-127.640.780
- altre passività	-3.454.910.122	61.399.376
<b>Liquidità netta generata /assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-351.003</b>	<b>150.566.814</b>

Attività di investimento	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>1.156.168.019</b>	<b>374.539.401</b>
- vendite partecipazioni	760.302.535	131.751.351
- dividendi incassati su partecipazioni	222.495.920	189.218.997
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	125.000.000	-
- vendite attività materiali	48.369.564	43.892.053
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	9.677.000
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-582.410.730</b>	<b>-251.901.656</b>
- acquisto di partecipazioni	-508.451.621	-126.727.195
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-39.886.017	-76.199.682
- acquisto di attività materiali	-34.073.091	-27.443.827
- acquisto di attività immateriali	-	-21.530.952
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata /assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>573.757.289</b>	<b>122.637.745</b>

Attività di provvista	-609.703.153	-257.730.854
- emissione/acquisti di azioni proprie	-294.776.026	27.575.278
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-314.927.127	-285.306.132
<b>Liquidità netta generata /assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-609.703.153</b>	<b>-257.730.854</b>
<b>Liquidità netta generata /assorbita nell'esercizio</b>	<b>-36.296.866</b>	<b>15.473.705</b>

Riconciliazione	31/12/2007	31/12/2006
- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	166.114.706	150.641.002
- Liquidità netta generata /assorbita nell'esercizio	-36.296.863	15.473.705
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>129.817.843</b>	<b>166.114.707</b>



The image shows the exterior of a building with a white, textured facade. On the upper floor, there are two balconies with dark metal railings. A small, square, light-colored plaque is mounted on the wall to the left of the entrance. The entrance itself is a large, dark, arched doorway. To the right of the entrance, there is a large glass window. The building is surrounded by greenery, including a bush on the left and a tree on the right. In the foreground, there is a wooden bench with a slatted back. The overall scene is brightly lit, suggesting daytime.

# Banca Valori

23

# NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA





## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

---

### A.1 – PARTE GENERALE

In data 1° luglio è divenuta pienamente efficace l'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI), che ha dato origine a una nuova società denominata Banco Popolare, Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio, tale operazione di fusione viene rilevata nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e in particolare dall'IFRS 3 che, sulla base di alcuni parametri dimensionali e qualitativi, definisce l'operazione in oggetto come un'acquisizione da parte del Gruppo BPVN del Gruppo BPI. Pertanto, il bilancio del Banco Popolare Soc. Coop. al 31 dicembre viene predisposto in continuità di valori con il bilancio del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l., mentre il patrimonio, i diritti e le obbligazioni di BPI confluiscono nel Banco Popolare solo a decorrere dal 1° luglio.

Nel contesto e in funzione dell'operazione di fusione, immediatamente prima della data di decorrenza degli effetti giuridici della stessa, si sono realizzate le seguenti operazioni:

- il conferimento da parte di BPVN alla neocostituita Banca Popolare di Verona – San Geminiano e San Prospero S.p.A. di una parte della propria azienda bancaria costituita essenzialmente dalla rete di sportelli;
- il conferimento da parte di BPI alla neocostituita Banca Popolare di Lodi S.p.A. di una parte della propria azienda bancaria costituita essenzialmente dalla rete di sportelli, nonché da alcune partecipazioni in banche fra le quali Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Mantova e Banca Caripe.

Il Banco Popolare controlla interamente le due nuove società e svolge attività di direzione, coordinamento e controllo sulle stesse.

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2007.

Il bilancio è redatto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e precisamente:

- Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 - "Disposizioni in materia di schemi di bilancio";
- Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 - "Modifiche e integrazioni al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99";
- Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 - "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98";
- Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/05 - "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il bilancio riflette la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Banco Popolare Soc. Coop.

Il Banco detiene partecipazioni di controllo iscritte, nel presente bilancio, al costo.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Banco Popolare.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa nella quale gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa;

Rilevazione per competenza economica: il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio viene mantenuta costante da un esercizio all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richieda un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanza e aggregazione: gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i valori che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia precedentemente citata;

Informazioni comparative: per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili, quelli dell'esercizio precedente sono oggetto di adattamento. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Per effetto dell'operazione di fusione, il bilancio al 31 dicembre 2007 riflette i seguenti valori:

- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 riporta i saldi del Banco Popolare alla data di riferimento;
- le tabelle di variazione dello stato patrimoniale includono gli effetti derivanti dall'apporto di BPI al 1° luglio 2007 e del conferimento del ramo d'azienda alla BPV – SGSP S.p.A. alla medesima data;
- il conto economico dell'esercizio 2007 include, per ogni voce, il risultato del primo semestre 2007 di BPVN e del secondo semestre del Banco Popolare.

## A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

### Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui la banca opera con proprie società o filiali.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine esercizio.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e

modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui si siano riscontrate perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie valutate al fair value

Un'attività finanziaria viene designata al fair value in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
  - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al *fair value* fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione, attività detenute sino a scadenza o attività valutate al fair value.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore, con conseguente imputazione a conto economico dell'intera differenza tra valore di carico e prezzo di cessione o fair value.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il fair value dell'importo scambiato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del fair value delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Crediti verso banche e verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio o nelle situazioni infrannuali come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in *bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio o nella situazione infrannuale solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio o della situazione infrannuale, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio o dalla situazione infrannuale qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio o nella situazione infrannuale dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## Derivati di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio o della situazione infrannuale presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;



- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta. In questa circostanza il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo fair value al momento della cessazione dell'efficacia.

I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività/passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Adeguamento di valore delle attività finanziarie e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nelle presenti voci figura rispettivamente il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica ("macrohedging") ed il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

## Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società direttamente controllate e collegate, nonché le partecipazioni di minoranza in società controllate e collegate appartenenti al Gruppo, che vengono iscritte nel bilancio separato al costo.

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.



I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essa benefici economici futuri. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## Attività e passività fiscali

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, sulla base della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata e del Gruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte include, inoltre, gli oneri relativi a eventuali contenziosi con le autorità fiscali.

## Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

## Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) il valore positivo dei contratti di gestione (c.d. "servicing assets") di cui allo IAS 39;
- c) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- d) eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2;
- e) le migliori e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". In particolare vengono classificate in questa voce le attività prive del requisito richiesto dallo IAS 38 (beni inscindibili).

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

## Debiti verso banche e clientela e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come attività/passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti, nonché le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

## Passività finanziarie valutate al fair value

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa, in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
  - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento. Su tale base l'informativa sul gruppo è fornita internamente ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le passività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

## Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- a. gli accordi di pagamento che l'IFRS 2 impone di classificare come debiti;
- b. il valore negativo dei contratti di gestione (c.d. "servicing liabilities") di cui allo IAS 39;
- c. il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento;
- d. i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- e. i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

## Benefici per i dipendenti

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato viene valutata attuarialmente senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

I piani pensionistici e le passività legate ai cosiddetti "premi di anzianità del personale" sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti.

Mentre per i piani a contributi definiti si contabilizza nel conto economico l'onere connesso ai contributi da erogare stabiliti dal piano, per i piani a prestazioni definite l'onere di un'eventuale insufficienza di contributi o di un'insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti ricade sulla società. Il calcolo della passività si basa sulla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

## Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi di previdenza complementare a prestazione definita e quelli a contribuzione definita per i quali il Banco ha prestato una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del

capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. La voce include inoltre i "fondi esterni" per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, iscritte nella voce "altre passività".

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, la passività viene eliminata dal bilancio; inoltre, un fondo viene utilizzato per far fronte a quelle uscite per le quali esso è stato originariamente iscritto.

## Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla copertura di investimenti esteri, alla copertura dei flussi finanziari, alle differenze di cambio da conversione, alle "singole attività" e ai gruppi di attività in via di dismissione. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

## Strumenti di capitale

La voce include le componenti di patrimonio netto diverse dal capitale e dalle riserve.

### Riserve

La voce include le riserve di utili e le riserve di capitale.

## Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo delle azioni, sia ordinarie che privilegiate, emesse al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio o della situazione infrannuale. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale.

Il costo originario delle azioni proprie riacquistate e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

## Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto, che prevede la determinazione del costo dell'aggregazione aziendale e la successiva allocazione, alla data di acquisizione, di tale costo alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è quindi inizialmente iscritto al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è iscritto al costo eventualmente ridotto per perdita di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Non sono considerate aggregazioni aziendali le operazioni realizzate con finalità riorganizzative, tra due o più imprese o attività aziendali facenti parte del Gruppo Banco Popolare. I principi contabili internazionali non regolano infatti le transazioni sotto controllo, che sono contabilizzate in continuità di valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente, in aderenza a quanto previsto dallo IAS 8 par.10, che richiede in assenza di un principio specifico, si debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile al fine di fornire un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione.

## Altre informazioni

### Pagamenti basati su azioni

Per l'IFRS 2 le stock options attribuite ai dipendenti sono valutate in base al loro fair value al momento dell'assegnazione. Il costo delle opzioni assegnate, rappresentato dal fair value periodicamente stimato, si rileva a conto economico lungo il periodo di maturazione del diritto (vesting period) con contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto, nel caso di operazioni con pagamento in azioni, oppure ad una posta del passivo, nel caso di operazioni con pagamento in denaro.

### Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto legale ad incassarli;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, sono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- gli eventuali ricavi derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, sono riconosciuti al conto economico lungo la durata dell'operazione in quanto o le tecniche valutative utilizzate per determinare il fair value in sede di rilevazione iniziale includono parametri non direttamente osservabili o le valutazioni del mercato secondario (mercato retail) risultano coerenti con i prezzi di transazione.

## Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

### Riorganizzazione filiali di Londra

In data 28 agosto 2007 il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare ha deliberato il trasferimento alla Capogruppo, mediante scissione delle Filiali di Londra della BPV-SGSP S.p.A. e della BPL S.p.A.

L'operazione si colloca nell'ambito delle iniziative previste per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione organizzativa, commerciale ed informatica in linea con il modello target previsto per il Gruppo Banco Popolare e mira alla formazione di un'unica dipendenza operativa.

La scissione è di tipo "parziale" ed ha per oggetto i rami d'azienda costituiti dalle filiali della BPV-SGSP S.p.A. e della BPL S.p.A. ubicate a Londra, sulla base della situazione patrimoniale delle banche e delle filiali alla data del 1° gennaio 2008, dalla quale derivano anche gli effetti contabili giuridici e fiscali.

Il ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo alle filiali oggetto di scissione ed in particolare verranno trasferite al Banco Popolare:

- tutte le passività e le attività comunque inerenti ai rapporti con la clientela (crediti e debiti verso clienti, titoli, ecc...), inclusi gli impieghi, i crediti – sotto qualsiasi forma tecnica – i contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie, i contratti di gestione o amministrazione di strumenti finanziari – sotto qualsiasi forma tecnica – in cui la gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli. Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci: i) aperture di credito in conto corrente; ii) mutui; iii) finanziamenti e prestiti; iv) crediti di firma; v) altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente. Nel complesso degli impieghi da trasferire rientrano tutti i crediti verso la clientela. Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci: i) i conti correnti passivi; ii) depositi a risparmio; iii) raccolta in valuta; (iv) altre forme tecniche di raccolta, nonché i rapporti di pronti contro termine;
- i contratti di lavoro con i dipendenti della filiale che, alla data di cessione, operano nell'ambito della medesima, con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;
- i crediti e i debiti verso banche (interbancario);
- le garanzie, gli impieghi, i rischi e i conto d'ordine.

La tipologia dell'operazione riguarda società bancarie integralmente possedute dalla Capogruppo e pertanto la scissione non comporta alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro, e nemmeno prevede l'emissione ed assegnazione di azioni.

L'operazione non ha comportato alcun aumento di capitale del Banco Popolare, in quanto quest'ultimo ha provveduto, con l'incremento di propri asset, alla contestuale e corrispondente riduzione del valore di carico delle partecipazioni detenute nella BPV-SGSP S.p.A. e nella BPL S.p.A., mentre le banche controllate hanno provveduto alla corrispondente riduzione della riserva sovrapprezzi di emissione.

Lo sbilancio patrimoniale attivo trasferito al Banco Popolare è pari a 58,9 milioni di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale di scissione al 1° gennaio 2008 riportata nella tabella sottostante.

#### Situazione Patrimoniale di Scissione delle Filiali di Londra di BPV SGSP e BPL Spa al 1° gennaio 2008

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	BPV SGSP	BPL	Totale BP
10. Cassa e disponibilità liquide	5	3	8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.112	3.478	11.590
60. Crediti verso banche	5.317.604	194.197	5.511.801
70. Crediti verso clientela	316.492	1.126.131	1.442.623
110. Attività materiali	3	26	29
120. Attività immateriali	6	-	6
di cui: avviamento	-	-	-
130. Attività fiscali:	-	168	168
a) correnti	-	168	168
b) differite	-	-	-
150. Altre attività	483	807	1.290
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>5.642.706</b>	<b>1.324.809</b>	<b>6.967.515</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)	BPV SGSP	BPL	Totale BP
10. Debiti verso banche	658.905	915.723	1.574.629
20. Debiti verso clientela	911.362	360.620	1.271.982
30. Titoli in circolazione	4.030.486	-	4.030.486
40. Passività finanziarie di negoziazione	7.059	3.340	10.399
100. Altre passività	12.944	5.265	18.209
120. Fondi per rischi ed oneri:	1.463	-	1.463
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	1.463	-	1.463
<b>Totale del passivo</b>	<b>5.623.682</b>	<b>1.284.949</b>	<b>6.908.630</b>
<b>Sbilancio Patrimoniale</b>	<b>19.024</b>	<b>39.860</b>	<b>58.884</b>



## Valorizzazione e razionalizzazione degli immobili strumentali

Il 25 marzo 2008, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione del Banco, ha avuto avvio la seconda fase del progetto di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo. Tale seconda fase, che segue quella già avviata sul portafoglio non strumentale, ha per oggetto una componente pari a circa i 2/3 del patrimonio immobiliare strumentale ed è finalizzata a:

- far emergere il valore intrinseco di tali immobili;
- mantenere la disponibilità degli spazi al servizio delle banche del gruppo accrescendo, al contempo, il grado di flessibilità della loro gestione;
- ottimizzare il rendimento economico del capitale e liberare capitale da investire nell'attività core del Gruppo.
- Il progetto di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo prevede:
- la costituzione, mediante l'apporto di oltre 500 unità immobiliari il cui valore di mercato è prudentemente stimato pari a circa 1 miliardo, di un fondo immobiliare ad apporto privato;
- il successivo collocamento ad investitori istituzionali delle quote del fondo, da completarsi entro il 31 dicembre 2008.

Il fondo, la cui istituzione e gestione verrà affidata ad una primaria SGR immobiliare, avrà una struttura che prevede un indebitamento di natura finanziaria pari al massimo al 60% del valore degli immobili apportati.

Il Fondo si caratterizza per una lunga durata e per la stabilità e la sostenibilità, nel lungo periodo, del profilo reddituale grazie alla locazione a lungo termine al Gruppo degli immobili strumentali.

La lunga durata e le caratteristiche del contratto di locazione consentiranno dall'altro lato al Banco di mantenere la disponibilità e la gestibilità della propria rete commerciale nonché la possibilità di procedere liberamente, con propri investimenti, alla riorganizzazione degli spazi locati.

Il collocamento delle quote del fondo sarà curato in qualità di placement agent da Banca IMI (Gruppo Intesa Sanpaolo), con la quale il Banco ha sottoscritto un accordo che prevede l'impegno per Banca IMI di procedere all'acquisito delle quote del fondo che al 31 dicembre 2008 risultassero non collocate.

Sulla base delle perizie e delle valutazioni preliminari interne, assumendo l'apporto di tutte le unità immobiliari previste nel progetto e canoni di locazione pari, in media, al 6% del valore di mercato degli immobili ed il collocamento delle quote ai termini previsti dall'accordo, l'operazione potrà generare per il Banco una plusvalenza lorda di circa 500 milioni (400 milioni netti) con un impatto positivo sui coefficienti di vigilanza prudenziale.

## Partnership con Credit Agricole nel credito al consumo

Il Banco Popolare e Crédit Agricole S.A., uno dei principali Gruppi bancari in Europa, hanno avviato trattative in esclusiva con termine il 30 aprile 2008, finalizzate all'aggregazione in Italia delle rispettive società specializzate nel credito al consumo, Agos e Ducato.

L'aggregazione darebbe vita al primo operatore nel credito al consumo in Italia con una quota di mercato di circa il 14% (13 miliardi di euro di finanziamenti a fine 2007).

Il nuovo soggetto avrà accesso ad una rete di 256 filiali dirette, alle agenzie del Banco Popolare (oltre 2.100) e a quelle di Cariparma e FriulAdria (700), oltre a 25.000 punti vendita convenzionati. Il progetto si colloca in un'ottica di cooperazione a lungo termine basata su valori mutualistici comuni e può contare sull'expertise a livello europeo di Crédit Agricole nel credito al consumo e sul forte radicamento territoriale del Banco Popolare in Italia, oltre che sulla complementarietà delle due società: Agos è, infatti, uno dei leader nei finanziamenti finalizzati e nelle carte di credito revolving, mentre Ducato è uno dei maggiori operatori nel settore dei prestiti personali.

In un contesto del mercato italiano caratterizzato da prospettive favorevoli, questa operazione dovrebbe consentire la disponibilità di una gamma completa di prodotti da offrire ad una più ampia e diversificata base di clientela, l'ottimizzazione della produttività in Italia grazie alla razionalizzazione delle piattaforme operative, alla disponibilità di efficaci modelli di valutazione del rischio e all'unificazione dei sistemi informatici e la valorizzazione del potenziale di crescita dei due marchi storici che saranno mantenuti.

Le modalità tecniche di questa aggregazione non comporteranno flussi finanziari e determineranno quote di partecipazione che rifletteranno gli apporti dei due rispettivi Gruppi.

## Cessione del 50% di Aletti Gestielle Alternative a Union Bancaire Privée

Banco Popolare e Union Bancaire Privée (nel seguito UBP), istituzione tra i leader mondiali nel settore dell'Alternative Asset Management, hanno siglato in data 29 marzo 2008 un accordo che prevede la costituzione di una partnership nel settore dell'Alternative Asset Management in Italia.

In base agli accordi, UBP acquisterà il 50% di Aletti Gestielle Alternative, controllata al 100% dal Banco Popolare. La partnership, che è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, consentirà di rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo e le prospettive di crescita di Aletti Gestielle Alternative nel mercato italiano, attraverso lo sviluppo dell'attività non captive, sia a livello istituzionale sia a livello di clientela "private" e l'accelerazione della penetrazione della clientela private del Gruppo.

L'operazione consentirà al Banco Popolare di realizzare una plusvalenza netta pari a circa 80 milioni.

## Riarticolazione della rete territoriale del Gruppo

Nel corso del 2008, grazie anche alla conclusione dell'integrazione organizzativa ed informatica delle banche ex BPI, sarà realizzata la riorganizzazione territoriale del Gruppo Banco Popolare con una serie di scambi di filiali tra Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Verona SGSP e Banca Popolare di Novara. L'operazione consentirà di eliminare le sovrapposizioni presenti in alcune zone geografiche, di rafforzare la presenza delle banche del territorio nelle loro aree di riferimento e di agevolare l'ottenimento di sinergie da riallineamento della produttività e di sinergie da costo.

### Cessione sportelli al Credito Emiliano

Il 28 marzo 2008 la Banca Popolare di Verona S.Geminiano e S.Prospiero ha sottoscritto un accordo per la cessione al Credito Emiliano di 33 sportelli bancari ubicati in Toscana. Per il Gruppo Banco Popolare, la transazione rappresenta il completamento della riarticolazione della rete territoriale del Gruppo e consente di ottimizzare ulteriormente la presenza in sei province toscane (Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Prato, Pistoia), eliminando inefficienze derivanti da aree di sovrapposizione all'interno del Gruppo e completando la rifocalizzazione geografica e commerciale di Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero sulle proprie zone di presenza storica.

Alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno viene, in questo modo, affidato il presidio commerciale pressoché integrale sulla regione Toscana. Gli sportelli oggetto di cessione presentano, al 31 dicembre 2007, masse amministrate complessive pari a 2.131 milioni e contano 229 dipendenti. Il controvalore dell'operazione, pari a 155 milioni, consentirà di realizzare una plusvalenza di circa 110 milioni al netto della componente fiscale, ed avrà un effetto positivo sui coefficienti di vigilanza prudenziale. L'operazione è soggetta ad autorizzazione da parte delle Autorità competenti.

## Sezione 4 – altri aspetti

Nonostante la Nota Integrativa presenti dati comparativi con il precedente esercizio, il confronto non risulta significativo, in quanto la natura ed il tipo di attività svolta dal Banco Popolare è significativamente diversa da quella svolta da BPVN S.c.a.r.l. precedentemente alla fusione.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
a) Cassa	-	166.114
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>166.114</b>

Il Banco Popolare non dispone di consistenze di cassa alla data di bilancio, in quanto non ha filiali operative.

#### Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	857.587	332.041	649.076	280.275
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	857.587	332.041	649.076	280.275
2. Titoli di capitale	145.550	30	15.672	1
3. Quote di O.I.C.R.	6.949	42.312	2.987	260.702
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.314.011	315.367	906.004	-
<b>Totale A</b>	<b>4.324.097</b>	<b>689.750</b>	<b>1.573.739</b>	<b>540.978</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	233.432	57	250.192
1.1 Di negoziazione	-	93.521	57	157.381
1.2 Connessi con la fair value option	-	139.911	-	70.343
1.3 Altri	-	-	-	22.468
2. Derivati creditizi	-	2.770	-	-
2.1 Di negoziazione	-	2.770	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>236.202</b>	<b>57</b>	<b>250.192</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.324.097</b>	<b>925.952</b>	<b>1.573.796</b>	<b>791.170</b>

Le attività finanziarie per cassa in essere alla data di bilancio in capo al Banco Popolare risultano molto più consistenti rispetto a quelle in essere in capo a BPVN S.c.a.r.l. al 31 dicembre 2006, per effetto non solo dei saldi ereditati da BPI S.c.a.r.l. con la fusione, ma anche per l'accentramento in capo alla Capogruppo di tutti i portafogli in essere presso le società controllate.

Gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2007 presentano una composizione che vede una preponderanza dei derivati connessi con la fair value option, in quanto l'attività di negoziazione con la clientela, in essere al 31 dicembre 2006, è stata oggetto di conferimento alla BPV SGSP S.p.A. in data 1° luglio 2007.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.189.628</b>	<b>929.351</b>
a) Governi e Banche Centrali	235.374	243.069
b) Altri enti pubblici	804	155
c) Banche	520.172	365.828
d) Altri emittenti	433.278	320.299
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>145.580</b>	<b>15.673</b>
a) Banche	12	10.209
b) Altri emittenti:	145.568	5.464
- imprese di assicurazione	-	355
- società finanziarie	138.275	279
- imprese non finanziarie	7.293	4.830
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R</b>	<b>49.261</b>	<b>263.689</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>3.629.378</b>	<b>906.004</b>
a) Governi e Banche Centrali	2.782.247	768.989
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	462.607	34.335
d) Altri soggetti	384.524	102.680
<b>Totale A</b>	<b>5.013.847</b>	<b>2.114.717</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	228.735	127.768
b) Clientela	7.467	122.481
<b>Totale B</b>	<b>236.202</b>	<b>250.249</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>5.250.049</b>	<b>2.364.966</b>

I derivati finanziari detenuti verso le banche sono rappresentati principalmente dal fair value complessivo degli strumenti negoziati con la controllata Banca Aletti S.p.A. (pari a 132,1 milioni ) e con altre controparti esterne, al fine di trasferire i rischi sia derivanti da alcune posizioni in titoli di capitale, sia quelli legati alle emissioni obbligazionarie del Banco classificate nelle "passività finanziarie valutate al fair value" (voce 50 del passivo dello Stato Patrimoniale). La riduzione delle esposizioni in derivati con la clientela è dovuta al fatto che il Banco non svolge più attività diretta di tipo retail. I derivati presso la clientela in essere al 31 dicembre 2007 fanno riferimento a controparti istituzionali non bancarie.

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(in migliaia di euro)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	57
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	57
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	57
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	57
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	54.628	9.060	169.744	-	-	233.432	250.192
a) Con scambio di capitale	-	9.060	-	-	-	9.060	74.431
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	52.931
- Altri derivati	-	9.060	-	-	-	9.060	21.500
b) Senza scambio di capitale	54.628	-	169.744	-	-	224.372	175.761
- Opzioni acquistate	-	-	169.744	-	-	169.744	63.383
- Altri derivati	54.628	-	-	-	-	54.628	112.378
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	2.770	2.770	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	2.770	2.770	-
<b>Totale B</b>	54.628	9.060	169.744	-	2.770	236.202	250.192
<b>Totale (A+B)</b>	54.628	9.060	169.744	-	2.770	236.202	250.249

## 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

(in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	929.351	15.673	263.689	-	1.208.713
<b>B. Aumenti</b>	6.306.883	582.257	361.830	-	7.250.970
1. Acquisti	6.231.572	580.627	356.458	-	7.168.657
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	366.458	202.276	-	-	568.734
2. Variazioni positive di fair value	6.491	92	3.843	-	10.426
3. Altre variazioni	68.820	1.538	1.529	-	71.887
<b>C. Diminuzioni</b>	-6.046.606	-452.350	-576.258	-	-7.075.214
1. Vendite	-3.279.264	-391.326	-574.793	-	-4.245.383
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-1.323.823	-9	-	-	-1.323.832
2. Rimborsi	-	-	-	-	-
3. Variazioni negative di fair value	-23.974	-54.509	-952	-	-79.435
4. Altre variazioni	-2.743.368	-6.515	-513	-	-2.750.396
<b>D. Rimanenze finali</b>	1.189.628	145.580	49.261	-	1.384.469

Le voci B.1 e C.1 rappresentano i controvalori contabili delle operazioni rispettivamente di acquisto e vendita registrate al momento del regolamento delle stesse. Nella voce B.1 sono inoltre ricompresi per 568,7 milioni i titoli rivenienti dall'operazione di fusione tra la ex BPVN S.c.a.r.l. e la BPI S.c.a.r.l., mentre la voce C.1 comprende per 1.323,8 milioni i titoli di debito a BPV S.p.A. per effetto dello scorporo del ramo d'azienda avvenuto in data 1° luglio 2007.

Le voci B.2 e C.3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze registrate a conto economico alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione".

La voce B.3 include i ratei di interesse al 31 dicembre 2007 pari a 58,3 milioni, imputati alla voce 10 "interessi attivi su titoli" del conto economico, gli utili da negoziazione pari a 5,9 milioni imputati alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" del conto economico, e per 7,7 milioni una riclassifica di titoli, di cui 6,2 milioni da titoli di capitale a titoli di debito.

La Voce C.4 include lo scarico dei ratei di interessi relativi al 31 dicembre 2006 pari a 11,2 milioni, imputati alla voce 20 "interessi passivi su titoli" del conto economico dell'esercizio, le perdite di negoziazione pari a 1,9 milioni (di cui 1 milione relative alle differenze su cambi) iscritte alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" del conto economico, la riclassifica per 36,2 milioni dei buoni fruttiferi postali acquisiti dalla ex BPI S.c.a.r.l. (classificati a voce 70 dell'attivo patrimoniale) ed infine per 6,2 milioni la riclassifica interna al portafoglio HFT da titoli di capitale a titoli di debito. Nella stessa voce sono ricompresi per 28 milioni la variazione degli interessi, e la riclassifica dei titoli di debito che al valore di bilancio al 31 dicembre 2007 sono relativi ad operazioni di pronti contro termine di raccolta e pertanto sono classificati nella voce "attività cedute e non cancellate" per l'importo di 3.629,3 milioni (si veda tabella 2.1).

## Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	74.875	902.635	8	1.002.960
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	74.875	902.635	8	1.002.960
2. Titoli di capitale	-	7.246	-	7.387
3. Quote di O.I.C.R.	41.859	385.712	-	103.893
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	418.325	-	-
<b>Totale</b>	<b>116.734</b>	<b>1.713.918</b>	<b>8</b>	<b>1.114.240</b>
<b>Costo</b>	<b>118.373</b>	<b>1.730.605</b>	<b>8</b>	<b>1.114.241</b>

La voce è rappresentata dai prestiti obbligazionari emessi dalle controllate Credito Bergamasco S.p.A. (per 992,3 milioni, di cui 408,1 milioni in operazioni di pronti contro termine), Efibanca S.p.A. (per 10,7 milioni, di cui 10,2 milioni in operazioni di pronti contro termine), ed altre banche del Gruppo (per 4,9 milioni), che il Banco ha interamente sottoscritto per permettere alle stesse di finanziarsi a tassi più vantaggiosi rispetto a quelli ottenibili direttamente dal mercato. Le quote di O.I.C.R. sono rappresentate sia da quote di Hedge Funds (pari a 299,5 milioni), sia da quote di altri fondi, mentre nei titoli di capitale è stato iscritto convenzionalmente il fair value della polizza vita sottoscritta dal Banco per fronteggiare la passività relativa al sistema di previdenza integrativa (S.I.PRE.) riconosciuto ad alcuni dirigenti (pari a 7 milioni) e la polizza a favore del Presidente (0,2 milioni).

Nella voce "altri titoli di debito" (non quotati) è incluso un titolo di debito per 54,2 milioni al quale è associato un total return swaps per un valore nozionale di 100 milioni, che è stato contabilizzato in ossequio ai dettami dello IAS 39 come un titolo sintetico nella voce in oggetto per 105,7 milioni ed al passivo rilevando il finanziamento convenzionale per 100 milioni.

L'applicazione della "fair value option" ai suddetti elementi dell'attivo risponde all'esigenza di gestire e rappresentare un portafoglio coerentemente con una definita strategia d'investimento secondo un obiettivo di performance.



## 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>977.510</b>	<b>1.002.968</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	624.116	1.001.167
d) Altri emittenti	353.394	1.801
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>7.246</b>	<b>7.387</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	7.246	7.387
- imprese di assicurazione	7.246	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	7.387
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>427.571</b>	<b>103.893</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>418.325</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	418.325	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.830.652</b>	<b>1.114.248</b>

## 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.002.968</b>	<b>7.387</b>	<b>103.893</b>	-	<b>1.114.248</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>465.363</b>	<b>4.227</b>	<b>355.339</b>	-	<b>824.929</b>
1. Acquisti	457.526	3.220	347.546	-	808.292
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	176.951	-	219.951	-	396.902
2. Variazioni positive di fair value	2.228	169	7.793	-	10.190
3. Altre variazioni	5.609	838	-	-	6.447
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-490.821</b>	<b>-4.368</b>	<b>-31.661</b>	-	<b>-526.850</b>
1. Vendite	-52.517	-1.547	-18.720	-	-72.784
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-1.547	-	-	-1.547
2. Rimborsi	-16.614	-	-9.478	-	-26.092
3. Variazioni negative di fair value	-6	-2.821	-	-	-2.827
4. Altre variazioni	-421.684	-	-3.463	-	-425.147
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>977.510</b>	<b>7.246</b>	<b>427.571</b>	-	<b>1.412.327</b>

Le voci B.1 e C.1 rappresentano i controvalori contabili delle operazioni rispettivamente di acquisto e vendita registrate al momento del regolamento delle stesse.

In particolare, nella colonna "titoli di capitale" alla voce "acquisti" è riportato il valore dei versamenti effettuati nel 2007 per ampliare il valore nominale della polizza a fronte degli ulteriori benefici riconosciuti ai dirigenti nel corso dell'esercizio stesso e la polizza a favore del Presidente per un valore complessivo di 7,2 milioni.

Nella voce B.1 sono inoltre ricompresi per 396,9 milioni i titoli rivenienti dall'operazione di fusione tra la ex BPVN S.c.a.r.l. e la BPI S.c.a.r.l., mentre la voce C.1 comprende per 1,5 milioni i titoli di debito conferiti a BPV S.p.A. per effetto dello scorporo del ramo aziendale avvenuto in data 1° luglio 2007.

Le voci B.2 e C.3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze registrate a conto economico alla voce 110 *“risultato netto delle attività e passività valutate al fair value”*.

La voce B.3 include i ratei di interesse al 31 dicembre 2007 pari a 5,1 milioni imputati alla voce 10 *“interessi attivi su titoli”* del conto economico, gli utili da negoziazione pari a 0,3 milioni imputati alla voce 110 *“risultato netto delle attività e passività valutate al fair value”* del conto economico, nonché i rigiri da società del Gruppo di versamenti effettuati per la polizza S.I.PRE. di dirigenti passati dalle società controllate alla Capogruppo.

La Voce C.4 include lo scarico dei ratei di interessi relativi al 31 dicembre 2006 pari a 2,8 milioni, imputati alla voce 20 *“interessi passivi su titoli”* del conto economico dell'esercizio, nonché le perdite di negoziazione iscritte alla voce 110 *“risultato netto delle attività e passività valutate al fair value”* del conto economico per 4 milioni e la riclassifica dei titoli di debito che al valore di bilancio al 31 dicembre 2007 sono relativi ad operazioni di pronti contro termine di raccolta e pertanto sono classificati nella voce *“attività cedute e non cancellate”* per l'importo di 418,3 milioni, nella tabella 3.1 precedentemente esposta.

## Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	36.697	73.932	37	138.217
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	36.697	73.932	37	138.217
2. Titoli di capitale	203.325	323.966	48.213	266.240
2.1 Valutati al fair value	203.325	323.966	48.213	266.240
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	46.631	-	3.538
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	65.808	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>305.830</b>	<b>444.529</b>	<b>48.250</b>	<b>407.995</b>

La voce *“titoli di debito”* è costituita da un titolo obbligazionario corporate per un controvalore di 10 milioni oggetto di copertura specifica del fair value, nonché da titoli subordinati a tasso variabile per un controvalore di 64,1 milioni, dei quali 33,3 milioni riferiti a società del Gruppo Banco Popolare valutate a patrimonio netto, ed infine altri titoli di debito a tasso fisso emessi da banche italiane per 2,3 milioni. Inoltre, le attività cedute e non cancellate si riferiscono a due titoli di debito oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta.

La voce *“Quote di O.I.C.R.”* è rappresentata dalle quote di fondi di investimento, delle quali 9,8 milioni riferiti a fondi immobiliari. I rimanenti titoli sono rappresentati dai titoli di capitale rappresentativi di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale, che sono destinati a non diventare un investimento strategico per il Gruppo Banco Popolare.

In particolare, i principali titoli di capitale si riferiscono alla London Stock Exchange (LSE) per 132,7 milioni, alla Dexia Crediop S.p.A. per 97,1 milioni, alla società Delta S.p.A. per 53,3 milioni, a Milano Assicurazioni S.p.A. per 41,4 milioni, alla Centrale dei Bilanci S.p.A. per 30,1, a Meliorbanca S.p.A. per 29,2 milioni, a Bipielle Network per 26,1 milioni ed alla società Hopa S.p.A. per 22,2 milioni.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>110.629</b>	<b>138.254</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	101.889
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	6.445	21.553
d) Altri emittenti	104.184	14.812
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>527.291</b>	<b>314.453</b>
a) Banche	164.083	105.667
b) Altri emittenti:	363.208	208.786
- imprese di assicurazione	44.607	48.202
- società finanziarie	98.132	67.308
- imprese non finanziarie	220.412	86.398
- altri	57	6.878
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>46.631</b>	<b>3.538</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>65.808</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	24.433	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	41.375	-
<b>Totale</b>	<b>750.359</b>	<b>456.245</b>

**4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività coperte			
	31/12/2007		31/12/2006	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	10.034	-	25.528	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.034</b>	<b>-</b>	<b>25.528</b>	<b>-</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>10.034</b>	<b>25.528</b>
a) rischio di tasso di interesse	10.034	25.528
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
<b>2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.034</b>	<b>25.528</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica sono rappresentate da un titolo di debito a tasso fisso, per il quale è stato deciso di coprire il rischio di variazioni del fair value legate ai tassi di interesse. La variazione positiva del fair value registrata da tale titolo nel corso del 2007, pari a 52,2 migliaia, è stata iscritta alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico alla voce A.2 "proventi – attività finanziarie coperte (fair value)". Il titolo indicato è l'unica attività del Banco oggetto di copertura specifica in essere al 31 dicembre 2007.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>138.254</b>	<b>314.453</b>	<b>3.538</b>	<b>-</b>	<b>456.245</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>178.283</b>	<b>642.874</b>	<b>68.311</b>	<b>-</b>	<b>889.468</b>
1. Acquisti	173.894	499.331	62.139	-	735.364
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	76.713	342.726	59.139	-	478.578
2. Variazioni positive di fair value	790	102.332	6.172	-	109.294
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
5. Altre variazioni	3.599	41.211	-	-	44.810
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-205.908</b>	<b>-430.036</b>	<b>-25.218</b>	<b>-</b>	<b>-661.162</b>
1. Vendite	-114.558	-309.669	-25.218	-	-449.445
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-61.152	-	-	-61.152
2. Rimborsi	-10.348	-	-	-	-10.348
3. Variazioni negative di fair value	-	-32.316	-	-	-32.316
4. Svalutazioni da deterioramento	-11.392	-82.345	-	-	-93.737
- imputate al conto economico	-11.392	-82.345	-	-	-93.737
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
6. Altre variazioni	-69.610	-5.706	-	-	-75.316
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>110.629</b>	<b>527.291</b>	<b>46.631</b>	<b>-</b>	<b>684.551</b>

Le voci B.1 e C.1 rappresentano i controvalori contabili delle operazioni rispettivamente di acquisto e vendita registrate al momento del regolamento delle stesse. Nella voce B.1 sono inoltre ricompresi per 478,5 milioni i titoli rivenienti dall'operazione di fusione tra la ex BPVN S.c.a.r.l. e la BPI S.c.a.r.l., mentre la voce C.1 comprende per 61,1 milioni i titoli di capitale conferiti alla BPV S.p.A. per effetto dello scorporo del ramo aziendale avvenuto in data 1° luglio 2007.

Le voci B.2 e C.3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130 "Riserve da valutazione" dello stato patrimoniale passivo, al netto della quota parte delle plusvalenze dell'esercizio 2007 pari a 52,2 migliaia relative ai titoli oggetto di copertura specifica, che invece sono state iscritte alla voce 90 "risultato netto dell'attività di copertura", come indicato nel commento al precedente paragrafo.

La voce B.5 include i ratei di interessi al 31 dicembre 2007 pari a 3,4 milioni imputati alla voce 10 "interessi attivi su titoli" del conto economico, gli utili da negoziazione iscritti nella voce 100 "Utili da cessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico per 1,1 milioni, nonché la riclassifica per 40,3 milioni dalla voce partecipazioni della Delta S.p.A.

La voce C.4 include le rettifiche di valore per deterioramento imputate alla voce 130 del conto economico e riferibili per 78,8 milioni alla svalutazione su Hopa S.p.A., per 3,5 milioni ad Alpieagles S.p.A. e a titoli di debito strutturati per il residuo.

In relazione alla svalutazione di Hopa S.p.A., si ricorda che lo stesso è stata determinata con riferimento ad un prezzo pari a 0,22 euro per ogni azione posseduta.

La Voce C.6 include lo scarico dei ratei di interessi cedolari relativi al 31 dicembre 2006 pari a 3,3 milioni, imputati alla voce 20 "interessi passivi su titoli" del conto economico dell'esercizio, la rettifica per l'iscrizione dei titoli al costo ammortizzato per 0,2 milioni di competenza dell'esercizio 2007, nonché le perdite di negoziazione iscritte alla voce 100 "utili da cessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

## Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31/12/2007		31/12/2006	
	Bilancio	Fair value	Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	-	-	37.415	36.092
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	37.415	36.092
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	428.974	418.816	483.867	467.114
<b>Totale</b>	<b>428.974</b>	<b>418.816</b>	<b>521.282</b>	<b>503.206</b>

Il portafoglio si è costituito a partire dall'esercizio 2005 in attuazione di un'apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'ex BPVN S.c.a.r.l. in data 23 novembre 2004, che aveva stabilito la creazione di un portafoglio "held to maturity" per un ammontare di 500 milioni di euro. Il portafoglio in essere al 30 giugno 2007 in capo a BPVN S.c.a.r.l. è confluito nel Banco Popolare. Gli investimenti si inseriscono in una strategia di gestione equilibrata dell'attivo e del passivo del Banco ed ha l'obiettivo di creare un tendenziale floor minimo di marginalità, stabilizzando una parte del margine di interesse e la remunerazione del patrimonio. I titoli inseriti nel portafoglio in oggetto hanno un tasso fisso ed una scadenza massima al momento dell'acquisto di cinque anni.

Al 31 dicembre 2007 il portafoglio include in maniera prevalente BTP (pari a 328,4 milioni) con scadenza massima fino a fine 2015. Tutti i titoli della voce sono impegnati in operazioni di pronti contro termine di raccolta alla data di bilancio.

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>37.415</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	37.415
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>428.974</b>	<b>483.867</b>
a) Governi e Banche Centrali	328.487	355.121
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	26.443	26.679
d) Altri soggetti	74.044	102.067
<b>Totale</b>	<b>428.974</b>	<b>521.282</b>

### 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività coperte

Al 31 dicembre 2007 (come al 31 dicembre 2006) non vi sono attività finanziarie detenute fino a scadenza oggetto di copertura.

### 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>37.415</b>	<b>-</b>	<b>37.415</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>103.169</b>	<b>-</b>	<b>103.169</b>
1. Acquisti	39.886	-	39.886
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-
2. Riprese di valore	-	-	-
3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
4. Altre variazioni	63.283	-	63.283
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-140.584</b>	<b>-</b>	<b>-140.584</b>
1. Vendite	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-
2. Rimborsi	-125.000	-	-125.000
3. Rettifiche di valore	-	-	-
4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
5. Altre variazioni	-15.584	-	-15.584
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce B.1 rappresenta i controvalori contabili delle operazioni di acquisto registrate al momento del regolamento delle stesse.

La voce B.4 include i ratei di interessi cedolari al 31 dicembre 2007 pari a 8,4 milioni imputati alla voce 10 "interessi attivi su titoli" del conto economico. Inoltre, la voce include le variazioni nel periodo dei titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta per 54,9 milioni al valore di mercato di inizio e fine esercizio.

La Voce C.5 include lo scarico dei ratei di interessi cedolari relativi al 31 dicembre 2006 pari a 10 milioni, imputati alla voce 20 "interessi passivi su titoli" del conto economico dell'esercizio, la rettifica negativa per l'iscrizione dei titoli al costo ammortizzato per 5,6 milioni, imputata alla medesima voce di conto economico.

## Sezione 6 Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>1.653.073</b>	<b>371.778</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.653.073	371.764
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	14
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>15.119.838</b>	<b>8.264.995</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	10.961.807	1.009.077
2. Depositi vincolati	1.336.410	4.975.183
3. Altri finanziamenti:	2.123	2.280.735
3.1 Pronti contro termine attivi	-	1.491.728
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	2.123	789.007
4. Titoli di debito	733.343	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	733.343	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.086.155	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>16.772.911</b>	<b>8.636.773</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>16.772.911</b>	<b>8.636.773</b>



Il notevole incremento relativo alla riserva obbligatoria è dovuto al fatto che il Banco nel secondo semestre 2007 ha iniziato a prestare la garanzia alla Banca d'Italia per tutte le banche del Gruppo.

La voce "conti correnti e depositi liberi" include rapporti con banche e società del Gruppo per l'importo di 9.450,6 milioni.

La voce "depositi vincolati" include rapporti con banche del Gruppo per 270 milioni.

Nella voce "altri crediti" è incluso il credito verso la controllata IC Bank Budapest per 1,8 milioni.

Le voci "titoli di debito" e "attività cedute non cancellate" sono relative ai titoli obbligazionari emessi dalle banche del Gruppo che il Banco ha interamente sottoscritto allo scopo di finanziare le controllate. Gli importi principali sono riferiti ad Efibanca per 1.815,8 milioni, alla Cassa di Risparmio di Lucca per 501,2 milioni ed al Credito Bergamasco per 403,4 milioni. La parte di queste obbligazioni cedute in operazioni di pronto contro termine di raccolta per 2.086,2 milioni sono indicate nella voce apposita.

## 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono crediti verso banche oggetto di copertura specifica di fair value o di flussi finanziari.

## 6.3 Locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono crediti verso banche legati ad operazioni di locazione finanziaria.

# Sezione 7 Crediti verso clientela – Voce 70

## 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
1. Conti correnti	4.285	5.767.672
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	-	9.684.505
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	172.493
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	223.887
7. Altre operazioni	39.213	7.309.937
8. Titoli di debito	736.419	59.217
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	736.419	59.217
9. Attività deteriorate	-	643.328
10. Attività cedute non cancellate	937.703	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.717.620</b>	<b>23.861.039</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.717.620</b>	<b>24.501.436</b>

Al 31 dicembre 2006 la voce include i saldi legati all'attività di erogazione crediti effettuata dal ramo aziendale della BPVN S.c.a.r.l., poi conferito in data 1° luglio 2007 alla BPV SCSP S.p.A. (si veda apposita sezione sulla qualità del credito della Parte E della presente Nota Integrativa).

I conti correnti, al 31 dicembre 2007, sono costituiti da rapporti in essere con la controllata Aletti Gestielle S.p.A.

Nella voce "altre operazioni" sono inclusi buoni fruttiferi postali detenuti dal Banco ed ereditati dalla ex BPI con l'operazione di fusione del 1° luglio 2007 per l'importo di 36,2 milioni.

La voce "titoli di debito" include i titoli sottoscritti dal Banco derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate da banche del Gruppo ed emessi da veicoli BP Mortgages per 2,5 milioni, da BPV Mortgages 694,6 milioni e da BPL Mortgages per 39,9 milioni. Per ulteriori dettagli su tali operazioni si rimanda all'apposita Parte E della presente Nota Integrativa.

La voce "attività cedute non cancellate" è relativa a titoli sottoscritti dal Banco ed emessi dalla società veicolo BPL Mortgages ed interamente ceduti in operazioni di pronto contro termine di raccolta.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>736.419</b>	<b>59.217</b>
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	736.419	59.217
- imprese non finanziarie	736.419	47.369
- imprese finanziarie	-	11.848
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>43.498</b>	<b>23.158.493</b>
a) Governi	-	20.512
b) Altri enti pubblici	-	136.833
c) Altri soggetti	43.498	23.001.148
- imprese non finanziarie	36.194	17.698.086
- imprese finanziarie	4.285	1.481.341
- assicurazioni	2.398	320
- altri	621	3.821.401
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>-</b>	<b>643.329</b>
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	643.329
- imprese non finanziarie	-	523.079
- imprese finanziarie	-	5.177
- assicurazioni	-	35
- altri	-	115.038
<b>4 Attività cedute non cancellate:</b>	<b>937.703</b>	<b>-</b>
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	937.703	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	937.703	-
<b>Totale</b>	<b>1.717.620</b>	<b>23.861.039</b>

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio (come pure al 31 dicembre 2006) non vi sono crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

## 7.4 Locazione finanziaria

Alla data di bilancio (come pure al 31 dicembre 2006) non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

## Sezione 8 Derivati di copertura – Voce 80

## 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>54</b>	<b>2.025</b>	-	-	-	<b>2.079</b>
a) Con scambio di capitale	-	2.025	-	-	-	2.025
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	2.025	-	-	-	2.025
b) Senza scambio di capitale	54	-	-	-	-	54
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	54	-	-	-	-	54
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>54</b>	<b>2.025</b>	-	-	-	<b>2.079</b>
<b>31/12/2007</b>	<b>54</b>	<b>2.025</b>	-	-	-	<b>2.079</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>10.046</b>	-	-	-	-	<b>10.046</b>

I derivati di copertura ammontano al 31 dicembre 2007 a 2 milioni di euro.

La tipologia dei derivati inclusi nella voce riguarda esclusivamente una operazione di interest rate swap.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(in migliaia di euro)	Fair Value						Flussi Finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più Rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54	2.025	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>54</b>	<b>2.025</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Riguardo alle attività coperte in maniera specifica si rimanda al commento riportato al paragrafo 4.4 della parte B della presente Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2006, BPVN S.c.a.r.l. aveva in essere derivati di copertura specifica relativi a 3 titoli classificati nel portafoglio AFS e coperture generiche sia di fair value di conti correnti passivi, sia di cash flow di titoli in circolazione del passivo. In particolare, a tale data, le valutazioni positive dei derivati di copertura generica ammontavano a 8,4 milioni, mentre quelle di cash flow ad 1,6 milioni.

L'effetto delle variazioni dei derivati di copertura generica fino al 30 giugno 2007 sono confluite nel conto economico di BPVN S.c.a.r.l. e dunque nel Banco Popolare, mentre i valori patrimoniali positivi residui in essere al 1° luglio 2007 pari a 4,8 milioni sono stati conferiti alla BPV - SGSP S.p.A. che ha poi iscritto nel suo conto economico le variazioni relative al secondo semestre.

Le variazioni positive nette di valore, al lordo dell'effetto fiscale, dei derivati di copertura generica dei flussi finanziari, al netto della componente relativa ai ratei di interessi al 30 giugno 2007 (che sono stati imputati alla voce 10 o 20 "Interessi attivi o passivi su derivati di copertura" per un importo positivo complessivo pari a 0,4 milioni e negativo per 0,3 milioni), sono state imputate alla voce 130 "riserve da valutazione – copertura flussi finanziari" dello stato patrimoniale passivo per un ammontare complessivo pari a 2,3 milioni. Al netto dello sbilancio delle valutazioni negative lorde al 31 dicembre 2007 pari a 1,6 milioni, l'impatto positivo complessivo a riserva, al lordo dell'effetto fiscale, è pari a 0,7 milioni. Considerando anche l'effetto fiscale per un importo negativo di 0,9 milioni, la riserva da valutazione netta a copertura dei flussi finanziari, ammontava a giugno 2007 a 1,4 milioni ed è stata poi conferita alla BPV – SGSP S.p.A.

## Sezione 9 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Alla data di bilancio (come al 31 dicembre 2006), la voce non risulta valorizzata in quanto non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica di "fair value".

### 9.2 Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Alla data di bilancio (come al 31 dicembre 2006), la voce non risulta valorizzata in quanto non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica di "fair value".

## Sezione 10 Le partecipazioni – Voce 100

**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti%
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
Aletti & C. Banca di Investimento Immobiliare S.p.a. - Milano	Milano	97,27%	100,00%
Aletti Gestielle SGR SpA	Milano	86,61%	89,02%
Banca Popolare di Novara SpA	Novara	100,00%	100,00%
Banco Popolare Croatia dd	Zagabria	85,25%	85,25%
Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.	Luxemburg	100,00%	100,00%
BPVN Immobiliare Srl	Verona	100,00%	100,00%
Compagnia finanziaria Ligure Piemontese - COFILP SpA (in liquidazione)	Milano	100,00%	100,00%
Credito Bergamasco SpA	Bergamo	87,72%	87,72%
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara SpA	Verona	100,00%	100,00%
IC Bank Zrt (Ungheria)	Budapest	100,00%	100,00%
IC Banka as (Rep. Ceca)	Praga	100,00%	100,00%
Immobiliare BP Srl	Verona	100,00%	100,00%
Seefinanz S.A. (in liquidazione)	Lugano - CH	100,00%	100,00%
Società di Gestione Servizi - BP SpA	Verona	96,99%	100,00%
Tecmarket Servizi SpA	Verona	98,42%	100,00%
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	New York	100,00%	100,00%
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	New York	100,00%	100,00%
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	New York	100,00%	100,00%
Banca Popolare di Lodi SpA	Lodi	100,00%	100,00%
Banca Popolare di Verona - SGSP SpA	Verona	100,00%	100,00%
Banca Valori SpA	Brescia	98,00%	98,00%
Bipielle Bank (Suisse) SA	Lugano	92,06%	92,06%
Bipielle Fondi Immobiliari SGR SpA	Lodi	100,00%	100,00%
Bipielle International Holding SA	Lugano	100,00%	100,00%
Bipielle Real Estate SpA	Lodi	100,00%	100,00%
Bipielle Società di Gestione del Credito SpA	Lodi	100,00%	100,00%
Bipitalia Alternative SGR SpA	Lodi	99,49%	100,00%
Bipitalia Gestioni SGR SpA	Lodi	99,36%	99,36%
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Lucca	78,92%	78,92%
Efibanca SpA	Lodi	90,60%	90,60%
Italfortune International Advisors SA	Luxemboug	100,00%	100,00%
Tiepolo Finance Srl	Conegliano V.(TV)	60,00%	60,00%
Bipitalia Broker (ex Ducato Insurance)	Lodi	100,00%	100,00%
BIPIELLE Ducato	Lucca	100,00%	100,00%
Auto Trading SA	Bucarest	100,00%	100,00%
Carfid	Roma	100,00%	100,00%
Royel West Ltd	Dublino	99,00%	99,00%
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
Novara Vita SpA	Novara	50,00%	50,00%
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
Banca per il Leasing - Italease SpA	Milano	30,36%	30,72%
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA	Roma	31,71%	31,71%
Società Coop. Banche Popolari "L. Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	26,69%	26,69%
Arca SGR	Milano	27,97%	28,28%
Centrosim SpA	Milano	22,46%	24,85%
Finoa Srl	Milano	50,00%	50,00%
Unione Fiduciaria	Milano	28,12%	29,23%
Finanziaria ICCRI - Bruxelles Lambert	Milano	50,00%	50,00%
Evoluzione 94	Milano	20,68%	20,72%
<i>La quota di partecipazione include sia la quota di possesso diretto che la quota di possesso indiretto</i>			

La voce di bilancio comprende tutte le partecipazioni derivanti dall'operazione di fusione intervenuta il 1° luglio 2007 di BPI S.c.a.r.l. in BPVN S.c.a.r.l.. Il valore delle partecipazioni provenienti dalla BPI S.c.a.r.l. che includono l'attribuzione dei maggiori valori ex IFRS 3, riportate nelle tabelle 10.1 e 10.2, ammontano a 6.671 milioni.

## 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Aletti & C. Banca di Investimento Immobiliare S.p.a. - Milano	14.731.859	2.666.373	95.055	291.604	133.908	-
Aletti Gestielle SGR SpA	119.410	173.128	4.237	35.505	11.860	-
Banca Popolare di Novara SpA	16.842.753	1.207.783	146.213	1.032.713	780.268	-
Banco Popolare Croatia dd	137.206	8.120	185	10.036	51.922	-
Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.	1.240.897	47.074	1.829	50.145	32.559	-
BPVN Immobiliare Srl	40.521	1.365	-528	37.867	36.983	-
Compagnia finanziaria Ligure Piemontese - COFILP SpA (in liquidazione)	22.459	762	324	20.515	12.146	-
Credito Bergamasco SpA	13.588.710	872.721	222.161	1.108.030	1.004.177	-
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara SpA	325.900	9.666	185.363	316.255	361.245	-
IC Bank Zrt (Ungheria)	71.843	7.966	-430	9.053	47.988	-
IC Banka as (Rep. Ceca)	35.145	1.759	51	20.827	28.157	-
Immobiliare BP Srl	3.885	203	119	3.754	325.387	-
Seefinanz S.A. (in liquidazione)	22.000	559	-31	21.975	11.062	-
Società di Gestione Servizi - BP SpA	292.303	225.628	1.951	106.056	77.824	-
Tecmarket Servizi SpA	5.068	3.825	2.049	3.750	1.425	-
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	26.506	1.565	-21	1.051	1.041	-
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	76.050	4.515	-21	1.019	1.009	-
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	548.387	37.075	-611	26.389	27.079	-
Banca Popolare di Lodi SpA	-	-	-	-	2.115.319	-
Banca Popolare di Verona - SGSP SpA	-	-	-	-	2.305.899	-
Banca Valori SpA	199.719	8.134	1.522	58.070	76.858	-
Bipielle Bank (Suisse) SA	328.146	28.444	3.754	36.869	42.830	-
Bipielle Fondi Immobiliari SGR SpA	10.888	173	-	10.806	10.837	-
Bipielle International Holding SA	63.285	277	-24.481	-5.811	10.027	-
Bipielle Real Estate SpA	869.184	91.209	-14.226	386.653	467.345	-
Bipielle Società di Gestione del Credito SpA	181.925	102.915	53.520	149.630	99.290	-
Bipitalia Alternative SGR SpA	7.546	9.993	1.094	4.114	3.540	-
Bipitalia Gestioni SGR SpA	118.995	147.443	16.320	77.883	272.613	-
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	9.502.776	604.969	93.130	1.281.457	1.582.602	-
Efibanca SpA	5.255.965	330.321	81.942	902.254	965.913	-
Italfortune International Advisors SA	2.967	3.070	215	814	930	-
Tiepolo Finance Srl	61	62	-	23	10	-
Bipitalia Broker (ex Ducato Insurance)	2.108	1.248	360	1.247	1.525	-
BIPIELLE Ducato	4.126.653	354.548	41.660	346.536	774.280	-
Auto Trading SA	9.194	4.950	47	1.679	11.021	-
Carfid	-	-	-	-	48	-
Royal West Ltd	-	-	-	-	0	-
	<b>68.810.314</b>	<b>6.957.843</b>	<b>912.752</b>	<b>6.348.768</b>	<b>11.686.926</b>	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
Novara Vita SpA	3.152.525	401.504	20.943	90.401	39.431	-
	<b>3.152.525</b>	<b>401.504</b>	<b>20.943</b>	<b>90.401</b>	<b>39.431</b>	-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
Banca per il Leasing - Italease SpA	24.020.058	1.096.995	178.236	968.005	169.498	211.142
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA	4.507.677	358.231	31.879	285.097	65.908	-
Società Coop. Banche Popolari "L. Luzzatti" S.c.r.l.	-	-	-	-	45	-
Arca SGR	210.433	331.813	16.587	97.899	14.209	-
Centrosim SpA	51.711	28.237	1.067	21.554	1.975	-
Finoa Srl	185.812	1.598	1.286	146.445	79.919	-
Unione Fiduciaria	35.444	20.561	2.101	25.703	1.062	-
Finanziaria ICCRI - Bruxelles Lambert	23.174	192	42	22.762	4.559	-
Evoluzione 94	11.172	259	-522	10.866	2.405	-
	<b>29.045.481</b>	<b>1.837.886</b>	<b>230.676</b>	<b>1.578.331</b>	<b>339.579</b>	<b>211.142</b>
<b>Totale</b>	<b>101.008.320</b>	<b>9.197.233</b>	<b>1.164.371</b>	<b>8.017.500</b>	<b>12.065.936</b>	<b>211.142</b>



Le informazioni di bilancio relative al totale attivo, ricavi totali, utile/perdita e patrimonio netto sono ricavate dagli ultimi bilanci approvati riferiti al 31 dicembre 2006 e redatti in conformità agli IAS/IFRS per le società obbligate alla loro applicazione. Per la società Evoluzione 94 i dati si riferiscono al bilancio al 31 ottobre 2007 approvato dall'assemblea dei soci in data 29 novembre 2007.

Il "fair value" di Banca per il Leasing-Italease S.p.A. è stato determinato considerando la quotazione del 28 dicembre 2007 pari ad euro 9,542 per azione. Il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio tiene conto di un prezzo per azione pari a 7,66 euro determinato con riferimento al patrimonio netto contabile della società partecipata al 31 dicembre 2007 approvato in data 17 marzo 2008.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>2.611.037</b>	<b>2.509.184</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>10.438.429</b>	<b>241.141</b>
B.1 Acquisti	10.002.212	132.660
B.2 Riprese di Valore	-	8.770
B.3 Rivalutazioni	-	
B.4 Altre Variazioni	436.217	99.711
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>983.530</b>	<b>139.288</b>
C.1 Vendite	760.351	119.341
C.2 Rettifiche di valore	29.155	
C.3 Altre variazioni	194.025	19.947
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>12.065.936</b>	<b>2.611.037</b>
<b>E. Rivalutazioni Totali</b>	<b>-</b>	
<b>F. Rettifiche Totali</b>	<b>29.155</b>	

La voce B.1 "acquisti" include le seguenti variazioni:

- Banco Popolare di Croatia - nel mese di aprile è avvenuta la sottoscrizione di aumento di capitale sociale della controllata Banka Sonic d.d. di Zagabria, ridenominata in Banco Popolare Croatia d.d., mediante l'acquisto di n. 37.000 azioni che ha comportato un esborso di 15,2 milioni comprensivo degli oneri accessori; il numero di azioni possedute dal Banco è attualmente n. 99.745 che corrisponde al 85,25% del capitale;
- IC Bank Zrt Ungheria - si è dato seguito all'acquisizione deliberata nel corso del precedente esercizio dal Consiglio di Amministrazione della ex BPVN S.c.a.r.l. e, in maggio, sono state acquistate n. 24.105 azioni per un esborso iniziale di 25,8 milioni. L'importo pagato è stato successivamente ridotto di 7,6 milioni in quanto è stata accertata l'inesigibilità di alcuni crediti iscritti nel bilancio della società. Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato due aumenti di capitale sociale, il primo mediante emissione di n. 10.895 azioni per un controvalore di 15,1 milioni, il secondo mediante emissione di altre 10.895 azioni per un controvalore complessivo di 14,6 milioni. Il Banco Popolare possiede il 100% della società partecipata per un controvalore di 47,9 milioni;
- IC Banka a.s. Praga - è stato dato seguito all'acquisizione deliberata nel corso dell'anno precedente dal Consiglio di Amministrazione di BPVN S.c.a.r.l. e nel mese di maggio sono state acquistate n. 500 azioni per un controvalore complessivo di carico pari a 28,2 milioni. Il Banco Popolare possiede il 100% della società partecipata;
- BPV-SGSP - nell'ambito del progetto di fusione con la Banca Popolare Italiana nel maggio 2007 è stata costituita la Banca Popolare di Verona – San Geminiano e San Prospero Servizi Amministrativi S.r.l. con capitale sociale di 10.000 euro; nell'assemblea del 12 giugno 2007 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale portandolo a 6,3 milioni e la ridenominazione della società in Banca Popolare di Verona San Geminiano e San Prospero S.p.A. Il valore della partecipazione è stato successivamente incrementato, portandolo a 2.305,9 milioni, a seguito del conferimento del ramo aziendale di BPVN S.c.a.r.l., costituito dall'intera rete commerciale, avvenuto in data 1° luglio 2007. Il Banco Popolare possiede il 100% della società partecipata;
- Italease - in febbraio è stato sottoscritto un primo aumento di capitale sociale da parte della ex BPVN S.c.a.r.l., per un controvalore di 39,3 milioni corrispondente ad 1.045.728 azioni; nella seduta del 2 ottobre il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deciso di aderire al successivo aumento di capitale sociale sottoscrivendo altre n. 10.101.756 azioni per un controvalore pari a 91,9 milioni; Il Banco Popolare detiene una partecipazione complessiva del 30,36%, la quota di partecipazione diretta è del 13,14% mentre quella indiretta detenuta da società partecipate dal Banco Popolare è del 17,22%;
- Banca Valori - sono state acquistate n. 1.279.355 azioni con un esborso complessivo di 14,7 milioni che si aggiunge al valore di iscrizione iniziale; a seguito di tale operazione le azioni in possesso del Banco Popolare sono pari a n. 9.892.969 per una percentuale di partecipazione del 98%;

- Auto Trading Leasing - unitamente alla controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara è stato acquistato l'intero capitale sociale della società di leasing rumena e successivamente è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato. Entrambe le operazioni hanno comportato un esborso complessivo da parte del Banco Popolare di 11 milioni per n. 213.892 azioni che rappresentano il 99,95% del capitale sociale; il rimanente 0,05% è detenuto dalla controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara;
- Bipielle Bank Suisse - è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato in data 17 luglio 2007, l'operazione ha comportato un esborso di 9,3 milioni per la sottoscrizione di n. 4.000 azioni; attualmente il Banco Popolare detiene n. 31.300 azioni corrispondenti al 92,06% del capitale sociale;
- Novara Assicura S.p.A. - è stato acquistato il 50% del capitale corrispondente a n. 6.500.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna; l'esborso è stato pari a 7,8 milioni. L'intera partecipazione è stata successivamente ceduta come indicato nella successiva voce C.1 "vendite". Nell'ambito dell'operazione di cessione, è stata concordata la commercializzazione dei prodotti assicurativi tramite la rete filiali sia di ex BPVN S.c.a.r.l. sia di ex BPI S.c.a.r.l., questo ha comportato un incremento del valore di 76,8 milioni;
- C.R. Lucca Pisa e Livorno - il Banco Popolare ha acquisito dalla fondazione Cassa di Risparmio di Pisa il 6,66% della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno a seguito dell'esercizio della put da parte della Fondazione CR Pisa. Il controvalore dell'operazione è stato di 6,2 milioni pari a n. 47.051.797 azioni. Il Banco Popolare detiene il 78,92% del capitale sociale;
- Novara Vita S.p.A. - si è aderito all'aumento di capitale sociale deliberato dalla controllata sottoscrivendo n. 6.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, l'esborso è stato pari a 6 milioni; la percentuale di possesso del Banco Popolare rimane invariata al 50%;
- Bipitalia Gestioni SGR S.p.A. - si è proceduto all'acquisto di n. 386 azioni con un esborso di 4,3 milioni che si aggiunge al valore di iscrizione. La percentuale di possesso è pertanto salita al 99,36%;
- Efibanca - in data 26 settembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione di Aletti Merchant S.p.A. in Efibanca S.p.A.; l'operazione ha comportato l'annullamento di tutte le azioni dell'incorporata Aletti Merchant S.p.A. in possesso del Banco Popolare ed il contestuale aumento di capitale sociale di Efibanca S.p.A.. Al Banco sono state attribuite n. 10.032.000 azioni di nuova emissione per un controvalore di 45,6 milioni corrispondenti all'azzeramento del valore della partecipazione in Aletti Merchant. Attualmente il Banco Popolare detiene il 90,6% del capitale;
- Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara - è stato accordato un "finanziamento soci in conto capitale" per un ammontare complessivo pari ad euro 214 milioni che è stato iscritto dalla controllata nella voce relativa al patrimonio netto;
- Immobiliare BP - in data 29 dicembre 2007 è stato conferito il ramo d'azienda, comprendente gli immobili con relativi impianti e la struttura tecnico-amministrativa per la gestione, dal Banco Popolare all'Immobiliare BP. L'operazione ha comportato un incremento del valore della partecipazione di 322,8 milioni;
- Linea S.p.A. - si è aderito all'aumento di capitale sociale sottoscrivendo n. 192.002 azioni del valore nominale di euro 10 ciascuna, l'esborso è stato di 12,5 milioni.

Il restante importo incluso nella voce in oggetto è relativo al valore di iscrizione di tutte le partecipazioni acquisite dalla ex BPI S.c.a.r.l. in seguito all'operazione di fusione.

La voce B.4 "altre variazioni" include le seguenti operazioni:

- riclassificazione dalla voce portafoglio titoli disponibili per la vendita (AFS) a partecipazioni, dei seguenti titoli:
  - Evoluzione 94 per l'importo complessivo di 2,5 milioni corrispondenti al valore di acquisto al netto di eventuali plusvalenze o minusvalenze imputate a riserva di patrimonio netto;
  - Centrosim per 0,5 milioni corrispondenti a n. 8.334 azioni della ex BPVN S.c.a.r.l. che si aggiungono alla partecipazione acquisita dalla ex BPI S.c.a.r.l.;
- utili da cessione di partecipazioni:
  - Novara Assicura S.p.A. per 165,4 milioni;
  - BPV Vita S.p.A. per 267,8 milioni;
  - Bipielle International UK per 0,1 milioni.

La voce C.1 “vendite” include le seguenti variazioni:

- Novara Assicura S.p.A. – è stata ceduta l’intera partecipazione, costituita da n. 6.500.000 azioni, ad Aviva per un controvalore di 250 milioni. Tenuto conto delle informazioni emergenti dal completamento del processo di allocazione del costo dell’aggregazione (PPA) ai sensi di quanto previsto dall’IFRS 3, la plusvalenza iscritta a conto economico è pari a 165,4 milioni al lordo degli effetti fiscali. La quota parte dell’avviamento pagato per l’acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana realizzata nel contesto della transazione in esame ammonta a 77 milioni;
- Banca Bipielle Network - è stato ceduto il 79,73% della controllata mediante la cessione di n. 20.764.858 azioni per un controvalore di 104,7 milioni;
- BPV Vita S.p.A. - è stata ceduta l’intera partecipazione al Gruppo Fondiaria-Sai, l’operazione ha comportato la cessione di n. 6.132.000 azioni ad un prezzo pari a 371 milioni. In occasione della redazione della relazione trimestrale sull’andamento della gestione riferita al 30 settembre 2007 l’operazione aveva comportato la rilevazione di una plusvalenza pari a 339 milioni al lordo degli effetti fiscali. La plusvalenza era stata rilevata integralmente a conto economico in quanto a tale data non era ancora stato ultimato il processo di allocazione del costo dell’aggregazione (PPA) ai sensi di quanto previsto dall’IFRS 3. Alla data di redazione del bilancio il processo di allocazione è stato completato ed ha comportato la necessità di riesporre i dati riportati nella situazione trimestrale al 30 settembre rettificando la plusvalenza iscritta a conto economico per 71,7 milioni al lordo degli effetti fiscali. Tale rettifica rappresenta la quota parte dell’avviamento pagato per l’acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana realizzata nel contesto della transazione in esame;
- Bipielle Information Communication Technology S.p.A. - è stata ceduta l’intera quota di azioni alla controllata Società Gestione Servizi S.p.A.; l’operazione ha comportato il trasferimento di n. 2.000.000 azioni pari ad un controvalore di 16,9 milioni;
- Bipielle International UK – è stata interamente ceduta la partecipazione costituita da n. 180.200 azioni per un controvalore di 0,4 milioni alla Bipielle Bank Suisse;
- In sede di conferimento del ramo aziendale a BPV-SGSP S.p.A. sono state conferite anche le partecipazioni relative al Polo Finanziario S.p.A. per un controvalore di 15 milioni e GEMA – Magazzini Generali Popolare di Verona BSGSP S.p.A. per un controvalore di 2,4 milioni.

La voce C.2 “rettifiche di valore” è relativa solamente alla svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta in Banca per il Leasing – Italease, calcolata con riferimento al valore unitario per azione di euro 7,66, determinato con riferimento al patrimonio netto contabile consolidato della controllata così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007 approvato in data 17 marzo 2008.

La voce C.4 “altre variazioni” include le seguenti operazioni:

- riclassificazione del valore di carico residuo, dopo la cessione di parte del pacchetto azionario, di Banca Bipielle Network nel portafoglio titoli AFS per un controvalore di 26,1 milioni, in quanto la percentuale di partecipazione è scesa al 19,90%
- riclassificazione nel portafoglio titoli AFS del valore di carico di Delta S.p.A. pari a 40,3 milioni in quanto la percentuale di possesso è scesa al 13,29% a seguito della mancata sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale;
- annullamento del valore di carico di Aletti Merchant e ricarico in Efibanca per 45,6 milioni a seguito dell’operazione di fusione già commentata al punto B.1 “acquisti”;
- riclassificazione nella voce 140 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” delle azioni di Linea S.p.A. per 80,5 milioni a seguito di un accordo di cessione dell’intero pacchetto azionario a Compass del Gruppo Mediobanca;
- riduzione del valore della partecipazione Finanziaria ICCRI Bruxelles Lambert per 1,5 milioni a seguito della parziale distribuzione del capitale.

Nell’ambito degli accordi stipulati con le controparti acquirenti di BPV Vita e Novara Assicura, (rispettivamente Fondiaria SAI ed Aviva), sono previste delle opzioni incrociate (put & call) volte a salvaguardare entrambe le parti a fronte di alcuni specifici accadimenti, peraltro già evidenziati nella relazione sulla gestione. Alla data di redazione del bilancio la probabilità di manifestazione di detti accadimenti è stata valutata remota e conseguentemente le relative opzioni sono state iscritte per un valore pari a zero;

#### 10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Il Banco, alla data di bilancio (come pure al 31 dicembre 2006), ha ancora in essere l’impegno verso la controllata Banca Aletti & C. S.p.A. di sottoscrivere l’aumento di capitale sociale per un importo complessivo pari a 18,6 milioni di euro.

### 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Banco ha in essere nei confronti di Novara Vita S.p.A., l'impegno di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale per un controvalore di 4 milioni entro il 31 dicembre 2008.

### 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di bilancio non ci sono impegni verso società sottoposte ad influenza notevole.

## Sezione 11 Attività materiali – Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1. Di proprietà</b>	<b>5.407</b>	<b>357.235</b>
a) terreni	-	58.950
b) fabbricati	-	275.561
c) mobili	4.771	11.949
d) impianti elettronici	636	10.775
e) altre	-	-
<b>2. Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>19.181</b>	<b>15.761</b>
a) terreni	1.562	-
b) fabbricati	17.619	15.761
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>24.588</b>	<b>372.996</b>
<b>B) Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>1. Di proprietà</b>	<b>-</b>	<b>8.404</b>
a) terreni	-	2.746
b) fabbricati	-	5.658
<b>2. Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>8.404</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>24.588</b>	<b>381.400</b>

Di seguito viene riportata la tabella di sintesi delle vite utili delle varie categorie di immobilizzazioni materiali.

	Vita utile (in anni)
Terreni	indefinita
Fabbricati	33
Immobili a scopo di investimento	33
Mobili e arredi	7 – 9
Impianti	3 - 7

### 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di bilancio, come pure al 31 dicembre 2006, non vi sono attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A) Esistenze iniziali lorde</b>	<b>58.950</b>	<b>556.164</b>	<b>75.373</b>	<b>164.750</b>	-	<b>855.237</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-264.842	-63.424	-153.975	-	-482.241
A.2 Esistenze iniziali nette	58.950	291.322	11.949	10.775	-	372.996
<b>B) Aumenti:</b>	<b>4.069</b>	<b>44.535</b>	<b>1.950</b>	<b>1.609</b>	-	<b>52.163</b>
B.1 Acquisti	3.124	15.669	1.950	1.609	-	22.352
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	3.124	5.255	-	-	-	8.379
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	19.969	-	-	-	19.969
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	116	-	-	-	116
B.7 Altre variazioni	945	8.781	-	-	-	9.726
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>-61.457</b>	<b>-318.238</b>	<b>-9.128</b>	<b>-11.748</b>	-	<b>-400.571</b>
C.1 Vendite	-61.457	-297.262	-8.103	-9.333	-	-376.155
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-51.598	-262.426	-6.781	-8.407	-	-329.212
C.2 Ammortamenti	-	-17.461	-1.025	-2.404	-	-20.890
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-3.515	-	-	-	-3.515
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-3.515	-	-	-	-3.515
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-11	-	-11
<b>D) Rimanenze finali nette</b>	<b>1.562</b>	<b>17.619</b>	<b>4.771</b>	<b>636</b>	-	<b>24.588</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-1.742	-489	-453	-	-2.684
D.2 Rimanenze finali lorde	1.562	19.361	5.260	1.089	-	27.272
<b>E) Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce B.1 “acquisti”, comprende nel “di cui per operazioni di aggregazione aziendale”, i valori di acquisizione degli immobili e terreni rivenienti dalla fusione con BPI S.c.a.r.l. per un importo di 8,4 milioni, dei quali è presente un solo immobile (Catania Via Vittorio Veneto) oggetto di leasing finanziario che ammonta a 3,9 milioni.

La sottovoce “acquisti di terreni” comprende i terreni sottostanti gli immobili conferiti da BPI S.c.a.r.l. per 3,1 milioni di cui 1,5 milioni si riferiscono al terreno sottostante l’immobile in leasing di Catania sopraccitato.

La sottovoce “acquisti di fabbricati”, include i seguenti acquisti effettuati per un totale di 15,6 milioni:

- Pavia Piazza della Vittoria per 7,7 milioni;
- Catania Via Vittorio Veneto per 2,4 milioni (in leasing);
- Pordenone Via Mazzini per 1,8 milioni;
- Portofino Via Roma per 1,2 milioni;
- Palermo Via Messina per 1,2 milioni;
- Castel Goffredo Piazzale Vittoria – MN per 0,7 milioni;
- Forlì Corso della Repubblica per 0,5 milioni;
- Lumellogno Via Chiesa – NO per 0,1 milioni.

La voce B.2 “spese per migliorie capitalizzate” comprende gli interventi di ristrutturazione e sistemazione degli immobili di proprietà per un importo complessivo di 19,9 milioni.

Gli interventi principali riguardano i seguenti immobili:

- Verona Piazza Nogara per 2,8 milioni;
- Verona Centro Servizi Via Meucci per 0,9 milioni;
- Savona Piazza Diaz per 0,6 milioni;
- Russi Corso Farini per 0,5 milioni;
- Reggio Emilia Via Roma per 0,4 milioni;

- Mondovì Corso Statuto per 0,4 milioni;
- Modena Via Mondatora per 0,4 milioni;
- Formigine Piazza De Gasperi per 0,4 milioni.

La voce B.7 “altre variazioni in aumento” di 9,7 milioni è costituita dagli utili realizzati sugli immobili ceduti, in particolare:

- l'ex Centro Direzionale Manfredini sito in Modena Via Corassori per un importo pari a 33 milioni che ha permesso di realizzare una plusvalenza di 2,6 milioni;
- il fabbricato sito in Modena Via Università al prezzo di 8 milioni che ha originato una plusvalenza di 3,9 milioni;
- Conegliano C.so Mazzini con realizzo di una plusvalenza di 1,6 milioni;
- Villafranca C.so V. Emanuele con realizzo di una plusvalenza di 0,9 milioni;
- Fiumalbo Via Capitano A. Coppi con realizzo di una plusvalenza 0,2 milioni;
- Tortona Piazza G. Lugano con realizzo di una plusvalenza di 0,3 milioni;
- Verona Via S. Teresa con realizzo di una plusvalenza di 0,1 milioni.

Nella voce C.1 “vendite” pari a 376,1 milioni, sono compresi i valori di cessione delle immobilizzazioni materiali avvenute nel corso dell'esercizio 2007 per 46,9 milioni e i valori dei cespiti oggetto di trasferimento ad altre società del Gruppo per effetto delle seguenti operazioni di conferimento avvenute nel secondo semestre 2007:

- Conferimento in data 1° luglio 2007 del ramo d'azienda di BPVN S.c.a r.l. a BPV-SGSP S.p.A. costituito da mobili e arredi per un valore netto contabile pari a 6,8 milioni e impianti e attrezzature per un valore netto contabile pari a 8,2 milioni;
- Conferimento in data 29 dicembre 2007 del ramo d'azienda a Immobiliare BP costituito sia da immobili funzionali che d'investimento per un valore netto contabile pari a 262,4 milioni, terreni sottostanti gli immobili per un valore netto contabile pari a 51,6 milioni e impianti per un valore netto contabile pari a 0,2 milioni. Alla Immobiliare BP sono stati ceduti tutti gli immobili di proprietà del Banco Popolare con l'esclusione di quelli elencati nella sottoriportata voce C.6 e di quelli in leasing siti in: Milano L.go Cairoli, Carmignano di Brenta (PD) e Catania Via Vittorio Veneto.

La voce C.2 “ammortamenti” corrisponde alla quota di ammortamento maturata nell'esercizio 2007 ed è stata imputata alla voce 170 “rettifiche di valore nette su attività materiali”. Per i cespiti oggetto dei conferimenti sopraindicati, le quote di ammortamento sono state rapportate al periodo di effettivo possesso ed utilizzo dei beni da parte del Banco Popolare. In particolare per i cespiti conferiti a BPV-SGSP S.p.A. gli ammortamenti sono stati calcolati al 30 giugno 2007; mentre per i cespiti conferiti ad Immobiliare BP S.r.l. gli ammortamenti sono stati calcolati al 29 dicembre 2007, data di cessione del ramo d'azienda alla Immobiliare BP.

La voce C.6 “trasferimenti ad attività in via di dismissione” pari ad 3,5 milioni è costituita dagli immobili sotto elencati che non sono stati conferiti all'Immobiliare BP, in quanto già oggetto di accordi di cessione sottoscritti dal Banco Popolare nei confronti di terzi. Tali immobili sono riclassificati nella voce 140 dell'attivo “A.2 singole attività materiali in corso di dismissione”. In particolare tali immobili sono:

- Napoli Via Partenope 8 con un valore netto pari a 2,6 milioni;
- Novara Via San Gaudenzio 15 con un valore netto pari a 0,2 milioni;
- Novara Via San Gaudenzio 17 con un valore netto pari a 0,2 milioni;
- Novara Via San Gaudenzio 7/9 con un valore netto pari a 0,4 milioni;
- Sanremo Via Carli 9 con un valore netto pari a 0,1 milioni.



**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>2.746</b>	<b>5.658</b>	<b>8.404</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>71</b>	<b>1.340</b>	<b>1.411</b>
B.1 Acquisti	-	132	132
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	14	14
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	71	1.194	1.265
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>-2.817</b>	<b>-6.998</b>	<b>-9.815</b>
C.1 Vendite	-2.817	-6.137	-8.954
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-2.712	-4.819	-7.531
C.2 Ammortamenti	-	-331	-331
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-530	-530
a) immobili ad uso funzionale	-	-116	-116
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-414	-414
C.7 Altre variazioni	-	-	-
<b>D) Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) Valutazione al fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce B.1 “acquisti” comprende solamente l’acquisto di un appartamento in Modena Via Mondatora al fine di diventare gli unici proprietari del fabbricato adibito ad attività funzionale all’esercizio d’impresa.

La voce B.7 “altre variazioni” in aumento di 1,3 milioni è costituita dagli utili realizzati tramite la cessione dei seguenti immobili:

- Villafranca C.so V. Emanuele con realizzo di una plusvalenza di 0,5 milioni;
- Fiumalbo Via Capitano A. Coppi con realizzo di una plusvalenza di 0,4 milioni;
- Verona Via Ghetto angolo Via Mantovana con realizzo di una plusvalenza di 0,4 milioni.

La voce C.1 “vendite” comprende sia gli immobili ceduti a terzi, già elencati nella voce B.7 sia gli immobili oggetto di conferimento all’Immobiliare BP i cui valori netti contabili sono indicati nel “di cui per operazioni di aggregazione aziendale”.

La voce C.2 “ammortamenti” pari ad 0,3 milioni corrisponde alla quota di ammortamento maturata nell’esercizio sino al 29 dicembre 2007, sugli immobili ceduti all’Immobiliare BP.

La voce C.6 “trasferimenti ad attività in via di dismissione” pari a 0,4 milioni, è costituita dagli immobili non strumentali di Modena Via S. Agostino Rua Muro per 0,3 milioni e le unità immobiliari non strumentali di Novara Via San Gaudenzio 15 per 0,1 milioni.

Come precedentemente esposto, tali immobili sono stati esclusi dal conferimento del ramo d’azienda in quanto oggetto di accordi di cessione già sottoscritti dal Banco Popolare nei confronti di terzi.

**11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)**

Alla data del 31 dicembre 2007 non si segnalano impegni per l’acquisto di attività materiali.

## Sezione 12 Attività immateriali – Voce 120

## 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(in migliaia di euro)	31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>2.316.220</b>	<b>X</b>	<b>122.932</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	-	-	<b>499</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	499	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	499	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.316.220</b>	<b>499</b>	<b>122.932</b>

Alla data di bilancio la voce “avviamento” include l’avviamento pagato per l’acquisizione di BPI S.c.a.r.l. da parte di BPVN S.c.a.r.l., al netto delle quote attribuite alle voci proprie ex IFRS 3, per 2.310 milioni e quello pagato per l’acquisizione della Banca Sannitica da parte di BPN S.c.a.r.l. per 6,2 milioni, poi fusa in BPVN S.c.a.r.l.

Il valore residuo dell’avviamento pagato per la Banca Sannitica è stato sottoposto al cosiddetto “test di impairment” e cioè si è verificato che tale valore non fosse inferiore al valore recuperabile di tutte le unità incluse nel bilancio, a cui lo stesso avviamento è stato attribuito. La data di riferimento del test è quella del 30 giugno 2007.

Il criterio utilizzato per la determinazione del valore recuperabile delle suddette unità è quello del “fair value”, ottenuto utilizzando la metodologia dei multipli di mercato di un campione di società comparabili, quotate nel mercato telematico italiano, nei settori delle banche commerciali, dell’investment banking e dell’asset management. Il campione dei comparabili ed i relativi prezzi di mercato sono ricavati anche con l’ausilio di banche dati esterne indipendenti.

I multipli sono determinati utilizzando la media dei prezzi giornalieri di chiusura rilevati nei 12 mesi antecedenti la data del test; i dati analitici del campione sono ricavati dalle informative ufficiali di bilancio.

Infine, il fair value determinato in base alla mediana dei multipli del campione, è maggiorato dello sconto di minoranza, espresso generalmente dai prezzi di mercato.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)	Avviamento	Altre attività immateriali				Totale
		Generate internamente		Altre		
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	122.932	-	-	5.380	-	128.312
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-	-	-	-4.881	-	-4.881
A.2 Esistenze iniziali nette	122.932	-	-	499	-	123.431
B. Aumenti:	2.458.387	-	-	1.674	-	2.460.061
B.1 Acquisti	2.458.387	-	-	1.674	-	2.460.061
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	2.458.387	-	-	1.674	-	2.460.061
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4) Variazioni positive di fair value:		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5) Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6) Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-265.099	-	-	-2.173	-	-267.272
C.1 Vendite	-265.099	-	-	-265	-	-265.364
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-116.689	-	-	-265	-	-116.954
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-1.908	-	-1.908
- Ammortamenti	X	-	-	-1.908	-	-1.908
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	2.316.220	-	-	-	-	2.316.220
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	2.316.220	-	-	-	-	2.316.220
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La voce B.1 “aumenti” si riferisce integralmente all’avviamento pagato per l’acquisizione della BPI S.c.a.r.l. tramite l’operazione di fusione per l’importo di 3.209,1 milioni determinato come differenza tra il costo di emissione delle nuove azioni del Banco Popolare il 1° luglio 2007 pari a 5.881,8 milioni ed il patrimonio netto contabile di BPI S.c.a.r.l. alla stessa data dopo il pagamento del dividendo straordinario per 2.672,7 milioni, al quale sono stati aggiunti oneri accessori per l’importo di 20,9 milioni, costituiti principalmente da spese di consulenza per la realizzazione dell’operazione.

Tale valore complessivo è stato parzialmente attribuito ad attività e passività esistenti al 1° luglio 2007 ex IFRS 3 per l’importo di 771,2 milioni.

La voce B.1 “aumenti – altri” è relativo all’acquisizione di software dell’area finanza tramite la fusione di BPI S.c.a r.l. che è stato interamente ammortizzato nel corso del secondo semestre 2007.

La voce C.1 “vendite” è relativa allo storno dell’avviamento per la cessione delle partecipazioni BPV Vita e Novara Assicura rispettivamente per 71,6 milioni e 76,8 milioni. Inizialmente tali importi erano stati imputati a plusvalenze, in quanto alla data di cessione delle partecipazioni non era ancora stato completato il processo di allocazione del costo dell’aggregazione (PPA) (per un maggior dettaglio si veda la Relazione sulla gestione al punto “Fatti di rilievo dell’esercizio”). La voce inoltre include il conferimento alla BPV-SGSP S.p.A., avvenuto in data 1 luglio 2007, del valore degli avviamenti pagati residui al netto delle quote di ammortamento cumulate al 31 dicembre 2003 (data del passaggio ai nuovi principi contabili) relativi alle acquisizioni degli sportelli del Credito Bergamasco avvenuta nel 2003 (per 59,3 milioni), del Banco San Geminiano e San Prospero (per 35,8 milioni) e della ex Banca Popolare del Trentino avvenuta in ottobre 2006 (per 21,5 milioni).

La voce C.2 “rettifiche di valore – ammortamenti” si riferisce alla quota maturata al 31 dicembre 2007 degli ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali, iscritte alla voce 180 “rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali” del conto economico.

## Sezione 13 Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Al 31 dicembre 2007 le attività fiscali ammontano a 802,5 milioni, dei quali 405,6 milioni sono riferite ad attività correnti e la parte rimanente, pari a 396,9 milioni ad attività anticipate. Per quanto riguarda le passività fiscali, l'ammontare complessivo è pari a 278,1 milioni, dei quali 246 milioni correnti e 32,1 milioni differite.

Le attività fiscali correnti sono così costituite:

- Acconti versati all'erario per imposte indirette per 15,2 milioni;
- Crediti d'imposta non ancora incassati per 252,2 milioni di euro;
- Interessi su crediti d'imposta di cui al punto precedente per 138,2 milioni.

Le passività fiscali correnti sono invece così costituite:

- Ritenute e trattenute da versare per 5,1 milioni;
- Fondo imposte correnti della Controllante per 58,1 milioni, al netto di acconti versati per 147,2 milioni e credito d'imposta per ritenute subite per 29,5 milioni;
- Debito tributario per il consolidato fiscale per 182,9 milioni al netto di acconti versati per 184,3 milioni di euro e crediti d'imposta per ritenute subite per 21,5 milioni.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>Altre</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>A) In contropartita del Conto Economico</b>					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	196.283	-	-	196.283	36.525
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	7.769	-	-	7.769	62.551
Valutazione al fair value di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	14.979	-	-	14.979	34.853
Imposte anticipate su perdite fiscali di esercizi precedenti	161.870	-	-	161.870	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	267	-	-	267	25.883
Svalutazioni partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	7.449
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	4.701
Altre	15.682	-	-	15.682	7.843
<b>Totale A</b>	<b>396.850</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>396.850</b>	<b>179.805</b>
<b>B) In contropartita a Patrimonio Netto</b>					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>396.850</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>396.850</b>	<b>179.805</b>

Il credito di 161,9 milioni derivante dalle perdite fiscali rilevate in esercizi precedenti dalla Banca Popolare Italiana troverà compensazione in sede di liquidazione nell'esercizio 2008 con la passività per imposte correnti (IRES) relativa all'esercizio 2007 ammontante a 134,2 milioni iscritta nell'ambito della voce 80 a) "Passività fiscali correnti". L'attività residua per imposte anticipate connessa a perdite pregresse ammonterà pertanto, dopo la liquidazione delle imposte relative all'esercizio 2007, a 27,7 milioni.

## 13.2 Passività per imposte differite: composizione

(in migliaia di euro)	IRES	IRAP	Altre	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) In contropartita del Conto Economico</b>					
Valutazione al fair value di strumenti finanziari imponibili in esercizi successivi	-	-	-	-	28.254
Rettifiche di valore su avviamenti dedotte ancorché non imputate a conto economico	1.717	-	-	1.717	20.830
Altre rettifiche di valore dedotte ancorché non imputate a conto economico	94	17	-	111	15.648
Imposte differite su utili indivisi delle società valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
Plusvalenze imponibili in esercizi successivi	7.143	-	-	7.143	12.995
Altre	-3.606	248	-	-3.358	5.830
<b>Totale A</b>	<b>5.348</b>	<b>265</b>	<b>-</b>	<b>5.613</b>	<b>83.557</b>
<b>B) In contropartita a Patrimonio Netto</b>					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	4.561	-	-	4.561	7.198
Altre	21.967	-	-	21.967	-
<b>Totale B</b>	<b>26.528</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26.528</b>	<b>7.198</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.876</b>	<b>265</b>	<b>-</b>	<b>32.141</b>	<b>90.755</b>

## 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)	2007	2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>179.805</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>594.152</b>	<b>240.341</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	134.807	238.310
a) relative a precedenti esercizi	9.447	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	125.360	238.310
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.236	-
2.3 Altri aumenti	458.109	2.031
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	458.109	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-377.107</b>	<b>-60.536</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-190.335	-50.233
a) rigiri	-190.335	-50.233
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-73.194	-381
3.3 Altre diminuzioni	-113.578	-9.922
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-113.578	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>396.850</b>	<b>179.805</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>83.557</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>42.802</b>	<b>117.093</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	36.991	117.093
a) relative a precedenti esercizi	885	1.412
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	36.106	115.681
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.728	-
2.3 Altri aumenti	4.083	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	4.083	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-120.746</b>	<b>-33.536</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-37.691	-33.008
a) rigiri	-37.691	-32.272
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-736
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-33.254	-528
3.3 Altre diminuzioni	-49.801	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-49.801	-
<b>4. Importo Finale</b>	<b>5.613</b>	<b>83.557</b>

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

Alla data di bilancio non sussistono imposte anticipate in contropartita di patrimonio netto.

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>7.198</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>30.491</b>	<b>7.763</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	7.702	7.763
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	7.702	7.763
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	22.789	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	22.789	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-11.161</b>	<b>-565</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-1.026	-565
a) rigiri	-1.026	-565
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-8.036	-
3.3 Altre diminuzioni	-2.099	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-2.099	-
<b>4. Importo Finale</b>	<b>26.528</b>	<b>7.198</b>

**13.7 Altre informazioni***SITUAZIONE FISCALE**Situazione fiscale della ex Banco Popolare di Verona e Novara*

Alla data di bilancio risultano non definiti ai fini delle imposte dirette e dell'IVA gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006.

Nel corso del 2004, infatti, il Banco ha deciso di avvalersi delle facoltà concesse dalla normativa prevista dalla legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, per tanto:

- ha definito ai sensi dell'art. 9 ai fini delle imposte dirette l'esercizio 2002;
- ha definito ai sensi dell'art. 9 l'esercizio 2002 ai fini IVA.



In data 4 maggio 2007 è stata notificata una cartella relativa all'iscrizione a ruolo di 3,7 milioni di euro a titolo di saldo IRAP, sanzioni ed interessi per ritardata iscrizione a ruolo per l'esercizio 2003.

La pretesa erariale si riferiva, in particolare, all'aliquota IRAP applicabile per il 2003 alle banche in relazione al valore della produzione netta derivante dall'attività esercitata nel territorio della Regione Veneto nella misura ordinaria del 4,25% e non - come contestato - nella misura maggiorata del 5,25%.

Avverso il ruolo e la suddetta cartella si è presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona.

Con sentenza del 23 ottobre 2007 - depositata il 20 novembre 2007 - la Commissione Tributaria, ha accolto il ricorso in parola annullando conseguentemente l'iscrizione a ruolo e la relativa cartella.

Attualmente sono pendenti i termini (che scadranno decorsi un anno e quarantasei giorni dal deposito della sentenza di primo grado) per la proposizione dell'appello alla Commissione Tributaria Regionale da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

In data 3/3/2008 è stata notificata analoga cartella di pagamento di complessivi 4,8 milioni di euro relativa ad iscrizione a ruolo - per il periodo d'imposta 2004 - del saldo IRAP Regione Veneto e Regione Toscana, con relativi sanzioni ed interessi, in quanto il versamento è stato effettuato con aliquota del 4,25% anziché con quella maggiorata - dalle Leggi Regionali (illegittime) - rispettivamente del 5,25% e del 4,40%.

Verrà presentato a breve ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona avverso la suddetta cartella ed il ruolo in essa contenuto.

Situazione fiscale della ex Banca Popolare di Verona SCSP S.c.a.r.l. (società dalla cui fusione con la Banca Popolare di Novara è stato originato il Banco Popolare di Verona e Novara)

Non vi sono anni non definiti ai fini delle imposte dirette e dell'IVA.

Situazione fiscale della ex Banca Popolare di Novara S.c.a.r.l. (società dalla cui fusione con la Banca Popolare di Verona SCSP è stato originato il Banco Popolare di Verona e Novara)

Nel corso del 2004 il Banco ha deciso di avvalersi delle facoltà concesse dalla normativa prevista dalla legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto della definizione automatica effettuata non vi sono esercizi aperti né ai fini delle imposte dirette né dell'I.V.A. né delle altre imposte indirette, né in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta.

Situazione fiscale dell'incorporato Banco S.Geminiano e S.Prospiero

Il 7 febbraio 2008 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto dall'Avvocatura dello Stato relativamente all'accertamento per l'esercizio 1987.

E' stata chiusa ai sensi dell'art. 16 anche la lite pendente relativa all'INVIM dovuta per la cessione degli immobili in Bologna da parte dell'ex Banco S. Geminiano e S. Prospero S.p.A..

In relazione agli eventi sopra indicati allo stato non vi sono ulteriori contenziosi in essere.

Situazione fiscale dell'ex Banca Popolare Italiana Soc. Coop.

Alla data di bilancio risultano non definiti ai fini delle imposte dirette e dell'IVA i soli anni 2003, 2004, 2005 e 2006.

Nel corso del 2004, infatti, la Banca Popolare Italiana Soc. Coop. ha deciso di avvalersi delle facoltà concesse dalla normativa prevista dalla legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche.

Lo stato dei contenziosi esistenti è il seguente:

In qualità di incorporante di Eurosistemi, SpA, la ex BPI ha proposto alla Commissione Tributaria Provinciale di Lodi un ricorso che è stato discusso nel corso del mese di febbraio 2008.

La controversia riguarda il maggior valore a titolo di avviamento attribuito dall'Agenzia delle Entrate di Lodi ad un ramo d'azienda (attività di banca depositaria di fondi comuni d'investimento e di portafogli di investimento individuale) oggetto di cessione, nel corso dell'anno 2004, tra Banca Eurosistemi S.p.A. (poi incorporata nella Banca Popolare Italiana Soc. Coop.) e la Banca Popolare di Lodi Soc. Coop..

L'Ufficio ha operato la rettifica applicando ai valori della raccolta diretta ed indiretta ceduti coefficienti di valorizzazione pari, rispettivamente, al 2,5% e allo 1% con conseguente rilevazione di un avviamento a fronte di un valore nullo dichiarato dalle parti.

Il ricorso si fonda sulla considerazione che la tipologia di raccolta ceduta (raccolta interbancaria e, nello specifico, infragruppo) non risulta idonea a generare alcun tipo di avviamento commerciale, come risultante da una precedente perizia giurata di stima e da valutazioni del ramo operate secondo il c.d. metodo reddituale.

L'importo dell'avviso di rettifica è di complessivi euro 7,0 milioni la cui riscossione è stata sospesa a fronte di prestazione di garanzia fideiussoria.

Sempre alla Commissione Tributaria Provinciale di Lodi è stato presentato un ricorso - discusso nel febbraio 2008 - riguardante asseriti omessi versamenti di ritenute e il disconoscimento di un credito IRAP rilevato dalla società a seguito di scissione parziale.

L'Ufficio ha operato la rettifica in base all'articolo 36-bis del DPR 600 del 1973.

Il ricorso si fonda, per quanto concerne gli asseriti omessi versamenti, sulla presentazione dei correlati documenti probatori e, con riferimento al mancato riconoscimento del credito IRAP, sulla mancanza di supporto normativo della tesi dell'Ufficio. Nel corso della fase cautelare del procedimento, l'Ufficio ha operato uno sgravio degli importi inerenti le ritenute. La lite prosegue, pertanto, in relazione al solo rilievo IRAP per complessivi 0,6 milioni.

Si segnala inoltre l'esistenza di: due cartelle esattoriali emesse in capo a Bipielle Network – società ceduta nel corso del 2007 – riguardanti l'iscrizione a ruolo di 2,0 milioni di euro per asseriti omessi versamenti di ritenute ed imposte sostitutive in relazione all'esercizio 2002 e di 1,6 milioni di euro per il mancato riconoscimento del credito IRAP 2003 – a sua volta ricevuto dall'incorporata AREA S.p.A. - e per asseriti omessi versamenti di ritenute ed imposte sostitutive.

Si individuano di seguito le passività fiscali potenziali, derivanti dai rilievi contenuti in alcuni processi verbali di constatazione ("p.v.c.") e richieste di chiarimenti ex art. 37-bis, quarto comma, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, nonché dalla pretesa recata da un avviso di liquidazione.

- a) p.v.c. redatto e notificato nei confronti di Banca Popolare di Lodi dalla Guardia di Finanza, Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia, il 26 luglio 2004; il 24 settembre 2004 la Banca Popolare di Lodi, ha presentato all'Ufficio di Lodi, ai sensi dell'art. 12, settimo comma, l. 27 luglio 2000, n. 212, una memoria contenente le proprie osservazioni in ordine al predetto p.v.c.;
- b) p.v.c. redatto e notificato nei confronti di Reti Bancarie Holding dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana, il 12 ottobre 2005; il 7 dicembre 2005 è stata presentata all'Ufficio di Lucca, ai sensi dell'art. 12, settimo comma, l. n. 212, citata, una memoria contenente le proprie osservazioni in ordine al predetto p.v.c.:
  - b-i) avviso di liquidazione dell'imposta e di irrogazione delle sanzioni n. 136255/2006, notificato, "per relationem" al p.v.c. sub b), a Banca Popolare Italiana (in qualità di incorporante di Reti Bancarie Holding, già Banco di Chiavari e della Riviera Ligure) il 21 dicembre 2006, recante una pretesa fiscale complessiva pari a € 13,6 milioni di euro. Il ricorso avverso il predetto avviso di liquidazione è stato discusso il 24 settembre 2007 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Ad oggi non è stata depositata la sentenza;
  - b-ii) questionario prot. 78742, notificato, "per relationem" al p.v.c. sub b), dall'Ufficio di Lucca a Banca Popolare Italiana (in qualità di incorporante di Reti Bancarie Holding, già Banco di Chiavari e della Riviera Ligure), ai sensi dell'art. 37-bis, quarto comma, D.P.R. n. 600, citato. Il questionario riguarda il rilievo antielusivo formulato in relazione all'operazione realizzata nel corso del 2003 sugli immobili del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Il 1° marzo 2007 è stata presentata la memoria di risposta, ribadendo le osservazioni già formulate nella memoria sub b) circa la legittimità dell'operazione contestata.

Si segnalano, infine, i seguenti fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

- In qualità di incorporante di Bipielle Investimenti S.p.A., è stato presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto all'istanza di autotutela presentata all'Agenzia delle Entrate di Lodi per ottenere lo sgravio di una cartella esattoriale riguardante asseriti omessi versamenti di ritenute, imposte sui redditi ed IVA per un totale di 8,2 milioni;
- è stata notificata al Banco - in qualità di società subentrante alla Banca Popolare Italiana e quale soggetto coobbligato con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno S.p.A. - una cartella di pagamento di 14,5 milioni relativa ad iscrizione a ruolo effettuata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Locale di Pisa, in pendenza del giudizio di impugnazione dell'avviso di liquidazione dell'imposta principale di registro relativo alla riqualificazione in cessione di ramo d'azienda della cessione di titoli effettuata nel 2002 tra la Cassa di Risparmio di Pisa e la Banca Popolare Italiana.

A fronte delle passività ritenute probabili risultano stanziati specifici accantonamenti.

#### Consolidato Nazionale e Trasparenza Fiscale

Il Gruppo ha esercitato l'opzione per il regime fiscale di tassazione su base consolidata a livello nazionale previsto dagli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta 2007-2009, si riferisce a tutte le società del Gruppo che soddisfano i requisiti richiesti dalla normativa citata ed in particolare a:

1. Aletti Fiduciaria S.p.A.;
2. Aletti Gestielle SGR S.p.A.;
3. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.;
4. Aletti Merchant S.p.A. (fusa per incorporazione in Efibanca nel 2007);
5. Aletti Private Equity SGR S.p.A.;
6. Banca Aletti & C. S.p.A.;
7. Banca BiPelle Network S.p.A (ceduta nel corso del 2007).;
8. Banca CARIFE S.p.A.;

9. Banca Popolare di Crema S.p.A.;
10. Banca Popolare di Cremona S.p.A.;
11. Banca Popolare di Lodi S.p.A.;
12. Banca Popolare di Mantova;
13. Banca Popolare di Novara S.p.A.;
14. Banca Popolare di Verona SGSP S.p.A.;
15. Banca Valori S.p.A.;
16. Basileus S.p.A.;
17. BiPiel Alternative Investments SGR S.p.A.;
18. BiPiel Broker S.p.A.;
19. BiPiel Fondi Immobiliari SGR S.p.A.;
20. BiPiel I.C.T. S.p.A. (fusa per incorporazione in SGS S.p.A. nel 2007);
21. BiPiel Previdenza Assicurativa S.r.l. (ceduta nel corso del 2007);
22. BiPiel Real Estate S.p.A.;
23. BiPiel S.G.C. S.p.A.;
24. Bipitalia Ducato S.p.A.;
25. Bipitalia Gestioni SGR S.p.A.;
26. BPVN Immobiliare s.r.l.;
27. Cassa di risparmio Lucca Pisa Livorno;
28. Credito Bergamasco S.p.A.;
29. Critefi Sim S.p.A.;
30. Efibanca S.p.A.;
31. Holding di Partecipazioni Finanziarie;
32. Immobiliare BP S.r.l.;
33. Lido dei Coralli S.r.l.;
34. Nadir Immobiliare S.r.l.;
35. Nazionale Fiduciaria S.p.A.;
36. Parchi del Garda S.p.A.;
37. Sirio Immobiliare S.r.l.;
38. Società Gestione Servizi S.p.A.;
39. Tecmarket Servizi S.p.A.;

in aggiunta alle ex Banche Capogruppo:

- Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l.;
- Banca Popolare Italiana Soc. Coop..

fuse per unione nel Banco Popolare Soc. Coop.

Le citate Banche Capogruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, congiuntamente alle società aderenti ai preesistenti propri gruppi, entro il 20 giugno 2007 e quindi antecedentemente alla data di efficacia dell'operazione di fusione.

Rispondendo alla specifica istanza di interpello presentata ai sensi dell'art. 124 del DPR 917/86, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso ha confermato che non si verificano comunque effetti interruttivi relativamente alla residua frazione del triennio di validità dell'opzione. E' stato inoltre chiarito che le perdite fiscali non ancora utilizzate in capo all'ex Banca Popolare Italiana dovranno assumere la natura di perdite pregresse all'entrata nel nuovo consolidato e come tali potranno essere utilizzate solo in capo al Banco Popolare Soc. Coop.

A seguito di eventi societari sopravvenuti nel corso del 2007, Leasimpresa S.p.A. non fa più parte dell'area di consolidamento.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il consolidato nazionale per l'anno 2007 sono principalmente legati:

- all'applicazione delle imposte ad un unico reddito imponibile complessivo pari alla somma dei redditi imponibili delle società sopraelencate che hanno esercitato l'opzione;
- alla totale non imponibilità dei dividendi infragruppo;
- ed alla facoltà di cessione in neutralità di imposta dei beni diversi da quelli produttivi di ricavi e di plusvalenze esenti fra società consolidate.

Come noto, a decorrere dall'esercizio 2008, i vantaggi relativi ai dividendi infragruppo ed alla cessione in neutralità dei beni sono stati abrogati dalla Legge Finanziaria 2008.

L'adesione del Banco Popolare Soc. Coop. alla tassazione di Gruppo con le società controllate sopraccitate comporta un ampliamento delle responsabilità amministrative così sintetizzabili:

- responsabilità esclusiva per l'adempimento degli obblighi connessi alla determinazione del reddito complessivo globale consolidato;

- responsabilità solidale delle maggiori imposte accertate, sanzioni ed interessi riferiti al reddito complessivo di ciascuna consolidata;
- responsabilità solidale con tutte le società aderenti per l'omesso versamento dovuto in base alla dichiarazione dei redditi del consolidato.

A tale fine il Banco ha provveduto a predisporre i “contratti di consolidamento” che disciplinano i rapporti tra le società controllate sopraccitate aderenti alla tassazione consolidata ed il Banco stesso, che sono stati oggetto di specifica approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Banco ha inoltre esercitato, nel secondo semestre 2005, l'opzione prevista dall'art. 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 riguardante la tassazione per trasparenza con Novara Vita S.p.A..

Tale scelta comporta una serie di vantaggi tra i quali l'esenzione totale per i dividendi distribuiti dalle società partecipate in cui il reddito viene tassato per trasparenza.

Anche per la trasparenza fiscale si verifica l'ampliamento delle responsabilità amministrative del Banco nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria con riferimento agli obblighi tributari a carico della partecipata tassata per trasparenza e pertanto il Banco ha provveduto a stipulare un apposito contratto quadro per la disciplina dei rapporti in materia con la partecipata.

## Sezione 14 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

### 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Partecipazioni	97.421	-
A.2 Attività materiali	3.929	-
A.3 Attività Immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>101.350</b>	<b>-</b>
<b>B. Gruppi di attività in via di dismissione</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso la clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce A.1 “partecipazioni” comprende le azioni Linea S.p.A. per 80,5 milioni a seguito della sottoscrizione di un contratto di cessione del pacchetto azionario a Compass del Gruppo Mediobanca e Partecipazioni Italiane (ex Necchi S.p.A.) per 16,9 milioni derivante dalla fusione con BPI S.c.a.r.l..

La voce A.2 “attività materiali” è composta unicamente dagli immobili, sia strumentali sia di investimento, esclusi dall'operazione di conferimento all'Immobiliare BP.

#### 14.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni da segnalare.

#### 14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Non essendo presenti partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate a patrimonio netto nell'ambito delle attività in via di dismissione, le informazioni richieste dal paragrafo 37 lettera “i” dello IAS 28 non sono necessarie. Tali informazioni, per le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole, sono comunque riportate nella tabella 10.2 della sezione 10 Partecipazioni della Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo della presente Nota Integrativa.

### Sezione 15 Altre attività

#### 15.1 Altre attività: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Crediti</b>	<b>546.304</b>	<b>242.636</b>
1. Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale	388.766	194.855
2. Crediti per commissioni	331	47.760
3. Altri proventi da ricevere	157.207	21
<b>B. Altre partite</b>	<b>405.072</b>	<b>597.214</b>
1. Cassa ed altri valori in carico al cassiere	-	71.713
2. Partite in corso di lavorazione	169	127.774
3. Titoli e cedole da regolare	214.225	26.880
4. Altre operazioni da regolare	22.617	-
5. Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	136	15.680
6. Altre partite	167.925	355.167
<b>Totale</b>	<b>951.376</b>	<b>839.850</b>

I “crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale” rappresentano la contropartita contabile dei debiti per Ires e Irap al 31 dicembre 2007, al lordo delle ritenute ed acconti versati, trasferiti dalle società del Gruppo al Banco Popolare.

I “crediti per commissioni” hanno subito un forte decremento per effetto del conferimento alla BPV – SGSP S.p.A. della rete commerciale avvenuta in data 1° luglio 2007.

La voce “altri proventi da ricevere” si riferisce a proventi maturati ma non ancora incassati di cui per 146,5 milioni sono costituiti dal recupero spese per servizi erogati dalla Capogruppo nei confronti di società del Gruppo.

La voce “titoli e cedole da regolare” è costituita prevalentemente da operazioni di cessione di titoli che sono state regolate nei primi mesi del 2008.

Le “altre partite” sono costituite principalmente per 76,7 milioni dalle attività a copertura dei fondi a contribuzione definita ereditati dalla ex BPI S.c.a.r.l. ed esposti nella voce 120 del passivo “Fondi per rischi ed oneri”, per 15 milioni da depositi cauzionali sui conti correnti di corrispondenza con l'estero e per 10 milioni da risconti non riconducibili a voce propria e per la restante parte da altre partite.

## PASSIVO

### Sezione 1 Debiti verso banche – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>15.775.231</b>	<b>6.907.618</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.326.600	792.867
2.2 Depositi vincolati	2.429.907	4.355.854
2.3 Finanziamenti	351.762	223.605
2.3.1 Locazione finanziaria	12.156	13.822
2.3.2 Altri	339.606	209.783
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	7.564.776	1.511.388
2.5.1 Pronti contro termine passivi	7.564.776	915.140
2.5.2 Altre	-	596.248
2.6 Altri debiti	102.186	23.904
<b>Totale</b>	<b>15.775.231</b>	<b>6.907.618</b>
<b>Fair Value</b>	<b>15.775.231</b>	<b>6.907.618</b>

La voce “conti correnti e depositi liberi” include in prevalenza rapporti con banche e società del Gruppo per 5.177 milioni. La voce “depositi vincolati” comprende rapporti con banche del Gruppo per la gestione accentrata della riserva obbligatoria verso la Banca d'Italia per 970,4 milioni ed altri depositi verso società controllate per 262,3 milioni.

Gli “altri finanziamenti” includono per 339,6 milioni il debito verso una controparte istituzionale per finanziare la cessione dei crediti d'imposta iscritti all'attivo patrimoniale ed oggetto di richiesta di rimborso. Inoltre, nella voce sono inclusi i debiti verso Banca per il Leasing – Italease S.p.A. per gli immobili acquisiti in leasing finanziario per l'importo residuo di 12,2 milioni.

I pronti contro termine passivi sono costituiti prevalentemente con banche e società del Gruppo per un importo di 7.506,8 milioni.

Gli “altri debiti” sono relativi alla contabilizzazione del total return swap relativo al titolo signum in base al concetto della prevalenza della sostanza sulla forma, ex IAS 39. Pertanto il debito rappresenta la quota di finanziamento del titolo iscritto all'attivo patrimoniale.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono debiti verso banche subordinati.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono debiti verso banche strutturati.

#### 1.4 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2007 i debiti verso banche per locazioni finanziarie esposti nella tabella 1.1 “Debiti verso banche: composizione merceologica” sono rappresentati esclusivamente dal debito verso Banca Italease S.p.A. per l'acquisizione di tre immobili in leasing e rappresentano il valore di acquisto aumentato dell'IVA, pari complessivamente a 12,2 milioni, al netto della quota capitale dei canoni di leasing pagati dal momento del loro primo utilizzo fino alla data del 31 dicembre 2007. Le immobilizzazioni sono iscritte nella voce 110 “Attività materiali” per un valore residuo al netto delle quote di ammortamento maturate fino alla data di bilancio pari a 19,2 milioni (si veda tabella 11.1 “Attività materiali : composizione delle attività valutate al costo” della sezione 11 della Parte B della presente Nota Integrativa).



## Sezione 2 Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	682.515	9.229.889
2. Depositi vincolati	-	896.052
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	22.441
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	1.306.527
6.1 Pronti contro termine passivi	-	464.014
6.2 Altre	-	842.513
7. Altri debiti	-	57.744
<b>Totale</b>	<b>682.515</b>	<b>11.512.653</b>
<b>Fair Value</b>	<b>682.516</b>	<b>11.512.653</b>

I debiti verso clientela alla fine dello scorso esercizio includevano le voci relative alla raccolta diretta della rete degli sportelli oggetto di conferimento alla BPV - SGSP S.p.A. alla data del 1° luglio 2007 e pertanto non più presenti alla fine del corrente esercizio.

Al 31 dicembre 2007 i rapporti di conto corrente sono relativi a società del Gruppo.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono debiti verso la clientela subordinati.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono debiti la clientela strutturati.

### 2.4 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica. Al 31 dicembre 2006 una parte dei conti correnti e depositi liberi per un valore complessivo nozionale di 2.250 milioni era oggetto di copertura generica di fair value del rischio tasso. Tali voci sono state conferite alla BPVN SGSP S.p.A. al 1° luglio 2007 e pertanto non sono più presenti alla fine del corrente esercizio.

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono debiti verso la clientela legati ad operazioni di locazione finanziaria.

## Sezione 3 Titoli in circolazione – Voce 30

## 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31/12/2007		31/12/2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni:	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli:	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>12.939.740</b>	<b>11.944.594</b>	<b>15.029.266</b>	<b>15.029.266</b>
1. Obbligazioni	12.939.740	11.944.594	8.139.378	8.139.378
1.1 strutturate	-	-	245.143	245.143
1.2 altre	12.939.740	11.944.594	7.894.235	7.894.235
2. Altri titoli	-	-	6.889.888	6.889.888
2.1 strutturate	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	6.889.888	6.889.888
<b>Totale</b>	<b>12.939.740</b>	<b>11.944.594</b>	<b>15.029.266</b>	<b>15.029.266</b>

Alla fine dello scorso esercizio, la voce includeva i prestiti obbligazionari di BPVN S.c.a.r.l. emessi sia sul mercato ETMN sia sul mercato retail, nonché la raccolta di certificati di deposito (inclusi nella voce B.2.2 Altre) effettuata in prevalenza dalla filiale di Londra. Con il conferimento del ramo d'azienda da parte di BPVN S.c.a.r.l. in data 1° luglio 2007, le emissioni obbligazionarie sul mercato retail e quella dei certificati di deposito, compresi quelli della filiale di Londra, sono confluiti nella BPV - SGSP S.p.A.

Al 31 dicembre 2007 pertanto la voce è costituita prevalentemente da emissioni obbligazionarie sul mercato ETMN.

## 3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

I titoli in circolazione subordinati ammontano al 31 dicembre 2007 a 3.552,6 milioni.

Al 31 dicembre dello scorso esercizio erano in essere titoli subordinati per 1.759,7 milioni, corrispondenti a 18 emissioni, delle quali 3 sono state conferite alla BPV - SGSP S.p.A. il 1° luglio 2007. Successivamente, nel corso del secondo semestre non sono stati emessi prestiti obbligazionari subordinati sul mercato EMTN mentre è stato rimborsato un prestito che è giunto a scadenza per un valore nominale di 150 milioni.

Il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti subordinati in essere al 31 dicembre 2007 è riportato nella Parte F “Informazioni sul patrimonio”, Sezione 2 – “Il patrimonio ed i coefficienti di vigilanza”, sottosezione 2.1 “Patrimonio di Vigilanza”, A “Informazioni di natura qualitativa”, paragrafo 3 Patrimonio di terzo livello.

## 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono titoli in circolazione oggetto di copertura specifica (come pure lo scorso esercizio), ma una parte dei titoli a tasso variabile per un valore nozionale complessivo pari a 88,33 milioni sono stati oggetto di copertura generica dei flussi finanziari (cash flow hedge). Tali voci sono state oggetto di conferimento alla BPV - SGSP S.p.A. il 1° luglio 2007 e pertanto, non sono più presenti alla fine del corrente esercizio.

## Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31/12/2007				31/12/2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	7.618	-	7.618	7.618
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	<b>7.618</b>	-	<b>7.618</b>	<b>7.618</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>
1. Finanziari	X	- 174.023		X	X	- 278.153		X
1.1 Di negoziazione	X	- 51.864		X	X	- 207.364		X
1.2 Connessi con la fair value option	X	- 122.159		X	X	- 69.689		X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	- 1.100		X
2. Creditizi		-	-	X	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>- 174.023</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>- 278.153</b>		<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>- 174.023</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>- 285.771</b>		<b>X</b>

*FV = Fair value*  
*FV\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*  
*VN = Valore nominale*  
*Q = Quotati*  
*NQ = Non quotati*

Gli strumenti derivati “di negoziazione” sono relativi alle valutazioni negative dei derivati negoziati prevalentemente con la controllata Banca Aletti S.p.A. ed in misura minore con altre banche esterne al Gruppo, per il trasferimento dei rischi assunti con l’acquisizione di posizioni su titoli strutturati di debito o di capitale.

Gli strumenti derivati connessi alla “Fair Value Option” sono relativi alle valutazioni negative dei derivati associate esclusivamente alle passività finanziarie valutate al fair value e rappresentate da prestiti obbligazionari a tasso fisso e strutturati emessi dal Banco.

## 4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

## 4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(in migliaia di euro)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007	31/12/2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>138.488</b>	<b>3.366</b>	<b>32.169</b>	-	-	<b>174.023</b>	<b>278.153</b>
a) con scambio di capitale	-	3.366	-	-	-	3.366	80.391
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	56.830
- altri derivati	-	3.366	-	-	-	3.366	23.561
b) senza scambio di capitale	138.488	-	32.169	-	-	170.657	197.762
- opzioni emesse	-	-	32.169	-	-	32.169	25.621
- altri derivati	138.488	-	-	-	-	138.488	172.141
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>138.488</b>	<b>3.366</b>	<b>32.169</b>	-	-	<b>174.023</b>	<b>278.153</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>138.488</b>	<b>3.366</b>	<b>32.169</b>	-	-	<b>174.023</b>	<b>278.153</b>

#### 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

Non essendoci passività finanziarie di negoziazione per cassa, non vi sono variazioni del periodo da commentare.

### Sezione 5 Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

#### 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31/12/2007				31/12/2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
3. Titoli di debito	2.455.444	-	2.370.733	2.467.146	1.999.372	-	1.939.726	1.939.726
3.1 Strutturati	550.063	-	567.660	X	979.637	-	980.480	X
3.2 Altri	1.905.381	-	1.803.073	X	1.019.735	-	959.246	X
<b>Totale</b>	<b>2.455.444</b>	-	<b>2.370.733</b>	<b>2.467.146</b>	<b>1.999.372</b>	-	<b>1.939.726</b>	<b>1.939.726</b>

FV= Fair value  
 FV\* = FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.  
 VN= valore nominale  
 Q= Quotati  
 NQ= non quotati

La voce in questione include solamente prestiti obbligazionari emessi dal Banco con le caratteristiche di essere plain vanilla a tasso fisso o strutturati il cui profilo di rendimento è legato al tasso di interesse o al saggio di inflazione oppure ad una componente equity, sui quali è stata esercitata la fair value option al fine di evitare asimmetrie contabili con gli strumenti derivati utilizzati per coprire i rischi di variazioni di fair value dei prestiti stessi.

## 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di bilancio le passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati ammontano a 611,7 milioni.

### 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.939.726</b>	<b>1.939.726</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>3.602.606</b>	<b>3.602.606</b>
B.1 Emissioni	-	-	1.157.474	1.157.474
B.2 Vendite	-	-	799.209	799.209
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	20.739	20.739
B.4 Altre variazioni	-	-	1.625.184	1.625.184
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>-3.171.599</b>	<b>-3.171.599</b>
C.1 Acquisti	-	-	-1.242.541	-1.242.541
C.2 Rimborsi	-	-	-139.517	-139.517
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-161.007	-161.007
C.4 Altre variazioni	-	-	-1.628.534	-1.628.534
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>2.370.733</b>	<b>2.370.733</b>

Le voci B.3 e C.3 includono rispettivamente le variazioni positive e negative di fair value dell'esercizio 2007 delle passività finanziarie, che sono state imputate alla voce 110 "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico al 31 dicembre 2007. Nella medesima voce sono confluite anche le variazioni di fair value dei derivati connessi con la fair value option, le cui valutazioni positive e negative alla data di bilancio sono espresse rispettivamente nelle tabelle 2.1 della Sezione 2 dell'attivo patrimoniale e 4.1 della Sezione 4 del passivo patrimoniale della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa.

La voce B.4 "altre variazioni in aumento" include i ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2007 per l'importo di 59,4 milioni, che sono stati imputati alla voce 20 "interessi passivi su passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico al 31 dicembre 2007, nonché le perdite dell'esercizio corrente derivanti dalla cessione od estinzione delle suddette passività finanziarie per l'importo di 3,3 milioni, che sono state iscritte alla voce 110 "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico.

La voce include inoltre il controvalore contabile di iscrizione delle passività finanziarie valutate al fair value oggetto di acquisizione da BPI S.c.a.r.l. con l'operazione di fusione avvenuta in data 1° luglio 2007 per l'importo di 1562,4 milioni.

La voce C.4 "altre variazioni in diminuzione" include lo scarico dei ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2006 per l'importo di 53,9 milioni, che sono stati imputati alla voce 20 "interessi passivi su passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico al 31 dicembre 2007, nonché gli utili dell'esercizio corrente derivanti dalla cessione od estinzione delle suddette passività finanziarie per l'importo di 14,4 milioni, che sono state iscritte alla voce 110 "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico.

La voce include inoltre il controvalore contabile di cessione delle passività finanziarie oggetto di conferimento alla BPV - SGSP S.p.A. avvenuta in data 1° luglio 2007 per l'importo di 1560,2 milioni.

## Sezione 6 Derivati di copertura – Voce 60

## 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(in migliaia di euro)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2006</b>	<b>16.838</b>	-	-	-	-	<b>16.838</b>

Al 31 dicembre 2006 la voce includeva le valutazioni negative dei derivati di copertura generica di fair value dei conti correnti con la clientela, che sono stati oggetto di conferimento alla BPV - SGSP S.p.A. al 1° luglio 2007 e che pertanto non sono più presenti al 31 dicembre 2007, nonché la valutazione negativa di derivati di copertura specifica di tre titoli inclusi nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, che non sono invece più presenti al 31 dicembre 2007, in quanto due titoli sono scaduti e su quello ancora in essere non vi sono derivati con fair value negativo alla data di bilancio.

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Le variazioni di valore nette dei derivati di copertura generica di fair value, al netto della componente relativa ai ratei di interessi al 30 giugno 2007 (che sono stati imputati alla voce 10 o 20 "Interessi attivi o passivi su derivati di copertura" per un importo positivo complessivo pari a 30,3 milioni e negativo per 8,1 milioni), sono state imputate alla voce 90 "risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico alla voce B.1 "oneri – derivati di copertura del fair value" per un ammontare complessivo pari a 33,6 milioni. Al netto dello sbilancio delle valutazioni sospese a stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 pari a 24,6 milioni, l'impatto negativo complessivo a conto economico è pari a 9 milioni.

Anche le variazioni di valore nette dei derivati di copertura specifica di fair value, al netto della componente relativa ai ratei di interessi al 31 dicembre 2007 (che sono stati imputati alla voce 10 o 20 "Interessi attivi o passivi su derivati di copertura" per un importo positivo complessivo pari a 0,1 milioni e negativo per 0,1 milioni), sono state imputate alla voce 90 "risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico alla voce A.1 "proventi - derivati di copertura del fair value" per un ammontare complessivo pari a 44 migliaia. Al netto dello sbilancio delle valutazioni negative sospese a stato patrimoniale al 31 dicembre 2006, pari a 0,2 milioni, l'impatto positivo complessivo a conto economico è pari a 0,7 milioni.



## Sezione 7 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

### 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-24.608
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-24.608</b>

L'adeguamento di valore riguarda i conti correnti passivi della voce debiti verso la clientela oggetto di copertura generica di "fair value", i cui valori sono stati ampiamente commentati nella precedente Sezione 6 della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa ai cui si rimanda per ulteriori dettagli, fino al 30 giugno 2007, in quanto dal 1° luglio tali voci sono state conferite alla BPV - SGSP S.p.A..

La variazione positiva del fair value di tali conti correnti passivi al 30 giugno 2007 pari a 33,6 milioni è stata imputata alla voce 90 "risultato netto dell'attività di copertura", alla voce A.3 "passività finanziarie coperte (fair value)" e, tenendo conto dello storno dell'adeguamento positivo in essere al 31 dicembre 2006, pari a 24,6 milioni, ha determinato un impatto netto positivo a conto economico pari a 9 milioni, totalmente bilanciato da quello prodotto dai derivati di copertura generica sopraccitati.

### 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti vs clientela	-	2.250.000
2. Titoli in circolazione	-	-
3. Passività subordinate	-	-
4. Passività finanziarie	-	-
5. Portafoglio	-	-
6. Debiti vs/banche	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.250.000</b>

Nel corso dell'esercizio 2007, le passività finanziarie oggetto di copertura generica sono state rappresentate da conti correnti passivi per un ammontare nozionale costante di 2.250 milioni fino al 30 giugno 2007, in quanto successivamente tali operazioni sono state conferite alla BPV – SGSP S.p.A., assieme al ramo aziendale al BPVN S.c.a.r.l., in data 1° luglio 2007.

## Sezione 8 Passività fiscali – Voce 80

Tale sezione è stata commentata nella sezione 13 dello stato patrimoniale attivo della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente nota integrativa.

## Sezione 9 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono passività associate ad attività in via di dismissione.

## Sezione 10 Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	239.644	146.591
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	-	12
Debiti verso il Personale	19.798	87.068
Debiti verso Fornitori	74.264	34.147
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	-	755
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	5.736	10.667
Bonifici da regolare in stanza	944	247.959
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	98.968
Altre partite	660.328	457.900
<b>Totale</b>	<b>1.000.714</b>	<b>1.084.067</b>

I “debiti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale” rappresentano la contropartita contabile dei crediti verso l'erario valutati dalle società del Gruppo per ritenute subite ed acconti versati, trasferiti al Banco per effetto dell'adesione alla tassazione in base al regime del consolidato fiscale.

I “debiti verso il personale” includono principalmente gli oneri relativi alle ferie maturate e non godute, a contributi previdenziali da corrispondere, al premio di rendimento dell'esercizio corrente ed al sistema incentivante di competenza del corrente esercizio da erogare nel 2008, la passività relativa ai “premi di fedeltà” ed oneri per l'incentivazione all'esodo.

La voce “debiti verso fornitori” è costituita principalmente da fatture da ricevere per 50,6 milioni e da debiti verso fornitori per 22,2 milioni.

Le “somme da riconoscere a terzi” ricomprendono per 2,4 milioni debiti nei confronti del Creberg connessi al progetto Credit Derivatives relativo all'acquisto di copertura da parte del Banco per i finanziamenti “large corporate” accessi da società del Gruppo, mentre per 1,1 milioni l'ultima tranche per l'acquisto della società controllata Auto Trading Leasing S.A..

Per quanto riguarda la voce “altre partite” si riferisce a debiti per l'acquisto di partecipazioni per 213,2 milioni di cui 9,2 milioni verso società del Gruppo, mentre per 335,1 milioni ad operazioni in titoli da regolare, chiuse nei primi mesi del 2008, per 31 milioni a somme in attesa di imputazione definitiva ed infine per 23 milioni ad operazioni transitorie su conti correnti con controparti estere.

## Sezione 11 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>134.268</b>	<b>-</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>14.709</b>	<b>155.175</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.834	153.555
B.2 Altre variazioni in aumento	3.875	1.620
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-136.977</b>	<b>-20.907</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-11.210	-14.100
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-125.767	-6.807
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.000</b>	<b>134.268</b>

Al 31 dicembre 2007 il fondo trattamento di fine rapporto è costituito per 11,6 milioni dalla passività relativa stimata secondo i dettami dello IAS 19 e per il residuo di 0,4 milioni da incentivi all'esodo.

#### *Variazioni avvenute nell'esercizio*

La voce B.1 “accantonamento dell'esercizio” è costituito per 2,5 milioni dagli oneri finanziari (interest cost) a servizio della passività esistente al 31 dicembre 2006 (determinato sulla passività residua dello scorso esercizio al netto degli utilizzi e calcolato in base al tasso tecnico di attualizzazione nominale del 4% utilizzato lo scorso esercizio), per 5,5 milioni dagli accantonamenti determinati secondo le indicazioni del codice civile per il trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e versato entro il 31 dicembre 2007 al fondo pensioni esterno al Banco per tutti quei dipendenti che hanno optato per la destinazione di parte del trattamento a forme di previdenza integrativa e per 1,7 milioni dagli incentivi all'esodo collegati all'erogazione del trattamento stesso. Infine, l'accantonamento include il “current service cost” di periodo per l'importo complessivo di 1,2 milioni. Gli importi in questione sono stati imputati alla voce 150 a) “spese per il personale” ed in particolare alla tabella 9.1, punto e).

La voce B.2 “altre variazioni in aumento” è formata dal trattamento di fine rapporto per l'importo di 2,8 milioni relativo ai dipendenti acquisiti con l'operazione di fusione tra BPVN S.c.a.r.l. e BPI S.c.a.r.l. avvenuta il 1° luglio 2007. Inoltre, vi sono apporti al fondo per 0,7 milioni legati al passaggio al Banco di dipendenti precedentemente in forza presso altre società del Gruppo. Infine, la voce include l'adeguamento di tasso per il secondo semestre 2007 per 0,4 milioni, dovuto al fatto che lo stesso è sceso dal 5% del 30 giugno 2007 al 4,75% del 31 dicembre 2007.

La voce C.1 “liquidazioni effettuate” include 8,4 milioni di cessazioni, alle quali si aggiungono incentivi all'esodo per 1 milione, e 1,8 milioni di versamenti al fondo pensioni esterno delle quote maturate nell'esercizio e che i dipendenti hanno deciso di destinare a forme di previdenza integrativa.

La voce C.2 “altre variazioni in diminuzione” include per 103,1 milioni il fondo trattamento di fine rapporto maturato al 30 giugno 2007 (calcolato secondo le regole civilistiche) dei dipendenti di BPVN S.c.a.r.l. che sono passati alla BPV S.p.A. con l'operazione di conferimento del ramo d'azienda avvenuto in data 1° luglio 2007.

Nella voce è inoltre inclusa la ripresa di valore del fondo trattamento di fine rapporto per 7,4 milioni legata agli effetti dell'innalzamento del tasso nominale di attualizzazione utilizzato per la determinazione della stima della passività associata al trattamento di fine rapporto, che dal 4% del 31 dicembre 2007 è passato al 5% del 30 giugno 2007. Il suddetto importo è stato imputato a riduzione della voce 150 a) spese del personale del conto economico ed in particolare alla tabella 9.1, punto e).

### Trattamento contabile

A partire dal primo gennaio 2007 le modalità di gestione della passività relativa al trattamento di fine rapporto sono state profondamente modificate dalla legge finanziaria 296/2006 che ha introdotto l'obbligo, a partire dal 1° gennaio 2007 per tutti i dipendenti delle aziende private con un organico superiore a 50 unità, del versamento del trattamento di fine rapporto maturato da tale data ai fondi di previdenza integrativa esterni oppure ad un apposito fondo costituito presso l'INPS.

Fermo restando che il trattamento di fine rapporto del personale è da considerarsi ai fini IAS come un "post employment benefit", in quanto è dovuto indipendentemente dalle cause di cessazione, le disposizioni citate hanno comportato un cambiamento nella natura dei benefici a seconda che le quote del TFR siano maturate prima o dopo la modifica normativa.

In particolare, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configurano come un piano a beneficio a prestazioni definite, poiché l'impresa è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. L'unica variazione rispetto alla situazione precedente alla modifica normativa, riguarda le ipotesi attuariali del modello utilizzato per la stima della passività che, come più oltre riportato nello stesso paragrafo, devono includere l'incremento salariale previsto dal citato art. 2120 del codice civile e non quelle stimate dall'azienda attuariale. Inoltre, la passività connessa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 deve essere valutata senza l'applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo tale prestazione già interamente maturata e pertanto il "current service cost" del servizio 2007 è pari a zero. Tutte le altre ipotesi attuariali già utilizzate nella stima della passività al 31 dicembre 2006 sono state mantenute mentre sono state eliminate quelle relative a:

- tasso annuo medio d'aumento delle retribuzioni;
- linea delle retribuzioni, in funzione dell'anzianità;
- l'aumento percentuale delle retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

L'effetto di cambiamento di ipotesi del modello attuariale è stato determinato in una ripresa di 15,3 milioni di euro del saldo del fondo TFR al 31 dicembre 2006 di BPVN S.c.a.r.l. ed interamente imputato a conto economico del primo semestre 2007 nella voce spese per il personale (ed indicato alla voce C.2 della tabella 11.1 della pagina precedente).

### Modello di valutazione delle quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006

Il saldo di bilancio alla data del 31 dicembre 2007 rappresenta il valore attuale medio alla medesima data delle obbligazioni a benefici definiti maturate dai lavoratori soggetti al trattamento di fine rapporto per l'attività prestata nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Le prestazioni sono state considerate solo in proporzione all'anzianità maturata alla data di bilancio ed attualizzate alla data stessa. Tutte le informazioni disponibili sono state utilizzate a livello individuale senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità.

La determinazione del valore attuale delle obbligazioni derivanti dal trattamento di fine rapporto del personale è stata effettuata con il "metodo dell'unità di credito proiettata", il quale considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori come una unità di diritto addizionale.

In particolare, è stato applicato il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS), il quale parte dalla situazione dettagliata all'epoca di bilancio di ciascun lavoratore presente al 31 dicembre 2007 e prevede anno per anno e per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dal Banco, l'evolversi della situazione con le seguenti ipotesi:

- è stata prevista l'uscita dal Banco per le seguenti cause: cessazione del rapporto di lavoro (per dimissioni, licenziamento o altre cause) senza aver maturato il diritto alla pensione, morte e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; in ogni anno di valutazione, per ciascun lavoratore che permane nella collettività, sono stati considerati gli aumenti retributivi per carriera e per rinnovi contrattuali;
- per i lavoratori che versano quote del trattamento di fine rapporto al fondo pensione si è supposta una situazione di regime, prevedendo quindi che la quota del trattamento di fine rapporto da accantonare sia pari, tempo per tempo, a quella rilevata alla data del 31 dicembre 2007.

Tutte le possibili uscite dal servizio sono regolate da opportune probabilità e per ogni possibile evento che conduce all'erogazione del trattamento di fine rapporto viene calcolato l'importo liquidabile, riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio prestati al 31 dicembre 2006 e l'anzianità raggiunta alla data di probabile liquidazione del trattamento di fine rapporto ("pro-rata del servizio prestato") ed attualizzato al 31 dicembre 2006.

In ogni anno di valutazione, per ciascun dipendente, il calcolo dell'incremento annuo del trattamento di fine rapporto, dovuto alla rivalutazione di legge, viene effettuato al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%.

Le basi tecniche demografiche utilizzate sono state le seguenti:

- probabilità di eliminazione degli attivi per morte, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2005) in base all'esperienza relativa alla collettività dei lavoratori del Banco per gli anni 1999-2006;
- probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie (dimissioni, licenziamenti), distinte per età e sesso, ricavate dall'esperienza relativa al Banco per il periodo 1999-2006;

- probabilità di richiesta di primo anticipo del trattamento di fine rapporto, distinte per anzianità di servizio, ricavate dall'esperienza 1999-2006 relativa ai dipendenti del Banco;
- si è ipotizzato che il numero massimo di anticipazioni richieste sia pari a due e pertanto la possibilità di richiedere ulteriori anticipazioni è stata esclusa per quei lavoratori che, al 31 dicembre 2006, hanno già richiesto due o più anticipazioni del trattamento di fine rapporto. Inoltre in merito all'ammontare dell'anticipazione, è stata ipotizzato un importo pari al 70% per la prima richiesta di anticipazione e pari al 45% per la seconda richiesta. Tali ipotesi sono state ricavate in base all'osservazione dei dati relativi all'esperienza 1999-2006 relativa al Banco.

La frequenza di cessazione dal servizio per dimissioni dei lavoratori al raggiungimento del diritto alla pensione di anzianità INPS per tutti gli iscritti è stata considerata pari al 100%. L'età di vecchiaia è quella stabilita dalla normativa INPS e cioè 65 anni per gli uomini e 60 per le donne.

La consistenza numerica dei gruppi di lavoratori è stata ipotizzata costante e non sono stati previsti passaggi di carriera.

Tenendo conto della durata media residua della passività relativa al trattamento di fine rapporto (intesa come numero medio di anni di vita lavorativa residua dell'intera collettività in esame) pari ad 11 anni al 31 dicembre 2007, il tasso nominale di attualizzazione da adottare è stato determinato nel 4,75% (rendimento di mercato dei titoli del debito pubblico italiano per pari durata residua).

Il tasso medio annuo di inflazione è stato stimato al 2% per tutto il periodo di valutazione.

## 11.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

## Sezione 12 Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	121.046	12.051
2. Altri fondi per rischi ed oneri	24.807	186.461
2.1 controversie legali	4.207	149.698
2.2 oneri per il personale	13.237	5.307
2.3 altri	7.363	31.456
<b>Totale</b>	<b>145.853</b>	<b>198.512</b>

I fondi per rischi ed oneri ammontano al 31 dicembre 2007 a 145,8 milioni e non comprendono quelli legati alle attività proprie del ramo d'azienda costituito dalla rete commerciale di BPVN S.c.a.r.l., come ad esempio fondi per le revocatorie in essere al 30 giugno 2007, che sono stati conferiti alla BPV - SGSP S.p.A. in data 1° luglio 2007.

La voce *“fondi di quiescenza ed obblighi simili”* include due sostanziali tipologie di fondi. La prima è costituita dai fondi in essere per garantire le prestazioni definite ad un gruppo di dipendenti in quiescenza della ex BPVN S.c.a.r.l. per 11,4 milioni e della ex BPI S.c.a.r.l. per 32,9 milioni. La seconda tipologia è costituita da fondi a contribuzione definita ereditati dalla ex BPI per un ammontare di 76,7 milioni a fronte dei quali ci sono attività destinate alla copertura degli oneri maturati di pari importo incluse nella voce *“altre attività”* dello stato patrimoniale attivo.

Nell'ambito degli altri fondi per rischi ed oneri, la voce *“2.1 controversie legali”* comprende delle cause derivanti da terzi nei confronti di società del Gruppo per le quali la holding presta garanzia accessoria.

Negli *“oneri del personale”* sono inclusi gli accantonamenti per il rinnovo del contratto aziendale per 1,9 milioni, per il fondo di solidarietà per 9,7 milioni, di cui 8,4 milioni relativi al fondo solidarietà del personale della ex BPI S.c.a.r.l. rinveniente dalla fusione tra le due società avvenuta in data 1° luglio 2007.

Nella voce *“altri”* è incluso il fondo di beneficenza per 2,1 milioni, nonché il fondo relativo alla passività legata al sistema di previdenza integrativo (S.I.PRE) riconosciuto ad alcuni dipendenti del Banco per 1 milione, nonché altri importi residuali per l'importo di 4,2 milioni.

Nell'ambito della passività legata al sistema di previdenza integrativa (S.I.PRE.) riconosciuta ad alcuni dipendenti del Banco per 1 milione di euro, si segnala che tale passività è stata calcolata secondo le tecniche attuariali previste dallo IAS 19 (in quanto other post employment benefits) e a fronte di tale passività il Banco detiene una polizza sottoscritta per coprire gli impegni assunti, iscritta nella voce *“attività finanziarie valutate al fair value”* dello Stato patrimoniale attivo.

**12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Fondi di quiescenza</b>	<b>Altri Fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.051</b>	<b>186.461</b>	<b>198.512</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>108.995</b>	<b>56.081</b>	<b>165.076</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.787	16.099	17.886
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-1.200	-1.200
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	227	-	227
B.4 Altre variazioni in aumento	106.981	41.182	148.163
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-217.735</b>	<b>-217.735</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-10.648	-10.648
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-207.087	-207.087
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>121.046</b>	<b>24.807</b>	<b>145.853</b>

Le voci B.1 e B.2 per l'importo complessivo di circa 2,8 milioni costituiscono l'impatto complessivo a conto economico della variazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2007. Di tale ammontare, una ripresa netta di 1,2 milioni è stata imputata alla voce 160 "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" del conto economico, mentre la parte relativa agli oneri del personale per l'importo di 4 milioni è stata iscritta nella voce 150 a) "spese per il personale" del conto economico.

La voce preponderante delle riprese nette imputate alla voce 160 del conto economico è costituita dalle riprese di valore dei fondi a fronte di oneri legati a strutture finanziarie dell'attivo oggetto di vendite per l'importo di circa 5 milioni, nonché dal rilascio di un fondo stanziato per un contenzioso che è caduto in prescrizione nell'esercizio per altri 3 milioni. A fronte di tali riprese il primo semestre ha risentito di accantonamenti su cause legali e revocatorie per 4,5 milioni, che sono state oggetto di conferimento a BPV – SGSP S.p.A.

La voce B.4 "altre variazioni in aumento" relativa agli altri fondi include la destinazione dell'utile dell'esercizio 2006 al fondo di beneficenza, che nel corso dell'esercizio 2007 è stato utilizzato per erogazioni per l'importo complessivo di 10,2 milioni come indicato alla voce C.3 "altre variazioni in diminuzione".

Inoltre, nella stessa voce è confluito l'apporto dei fondi per rischi ed oneri rinvenienti dalla BPI S.c.a.r.l. in seguito alla fusione con BPVN S.c.a.r.l. in data 1° luglio 2007 per l'importo di 106,4 milioni relativi a fondi di quiescenza e 11,2 milioni relativi agli altri fondi.

La voce C.1 "utilizzi nell'esercizio" include principalmente l'utilizzo dei fondi per revocatorie per l'importo di 3,6 milioni a copertura delle perdite su crediti registrate a conto economico in seguito alla chiusura delle transazioni effettuate con le curatele fallimentari, alla copertura delle transazioni operate sulle cause nel corso del primo semestre 2007 e dei contenziosi legali per circa 1,6 milioni, nel corso del primo semestre 2007. Subito dopo la fusione gli utilizzi sono relativi ai fondi per contenziosi diversi ereditati dalla ex BPI per 4 milioni.

**12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita**

I fondi pensione interni del Banco, come già precedentemente illustrato al paragrafo 12.1 "Fondi per rischi ed oneri: composizione", riguardano esclusivamente i fondi a contribuzione definita ereditati dalla ex BPI per un ammontare di 76,7 milioni a fronte dei quali ci sono attività destinate alla copertura degli oneri maturati di pari importo incluse nella voce "altre attività" dello stato patrimoniale attivo.

Per quanto concerne gli altri fondi di quiescenza aziendali il Banco, già a partire dall'esercizio 2003, ha provveduto ad "esternalizzare" il fondo pensioni integrativo relativo ai dipendenti del Banco S. Geminiano e S. Prospero. Attualmente il Banco ha solamente l'obbligo di contribuire al "Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare con il versamento annuale di un ammontare pari al 2,75% delle retribuzioni lorde erogate ai lavoratori dipendenti iscritti al fondo esterno suddetto.

L'importo dei versamenti fatti al riguardo ammonta a 10,8 milioni e risulta imputato alla voce 150 a) del conto economico relativa alle spese del personale (vedi in particolare la sezione 9 del conto economico, tabella 9.1 punto 1) g)).

Il Banco è tenuto inoltre a garantire le prestazioni definite di seguito specificate ai seguenti gruppi di dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 2007, ereditati dalla ex BPVN S.c.a.r.l.:

- 11 ex dipendenti (41 al 31 dicembre 2006) del Banco S. Geminiano e S. Prospero, percettori della pensione integrativa di cui all'"Accordo integrativo del trattamento di quiescenza per il Personale dipendente del Banco S. Geminiano e S. Prospero" del 30 luglio 1976;
- 11 ex dirigenti (11 al 31 dicembre 2006) del Banco S. Geminiano e S. Prospero percettori di una pensione integrativa regolata da accordi individuali;

- 39 ex dipendenti (43 al 31 dicembre 2006) della Banca Popolare di Verona pensionati a prestazioni definite del Fondo Pensioni per il personale della Banca Popolare di Verona – Banco San Geminiano e S. Prospero, compreso un dipendente in servizio che ha optato per le “prestazioni definite” del Fondo stesso;
- 7 ex dirigenti (7 al 31 dicembre 2006) della Banca Popolare di Verona percettori di trattamenti pensionistici a carico del Banco regolati da accordi individuali;
- 831 (erano 888 al 31 dicembre 2006) pensionati percettori di assegno perequativo.

La passività è stata quantificata come valore attuale medio degli oneri futuri relativi ai pensionati esistenti al 31 dicembre 2007, compresi gli eventuali trattamenti di reversibilità.

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato è quello della capitalizzazione completa, che prevede di seguire i partecipanti alla gestione dalla data delle valutazioni fino all'estinzione. Si è adottato il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS), utilizzato anche per stimare la passività relativa al trattamento di fine rapporto.

La probabilità di morte dei pensionati e dei familiari sono state ottenute riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2005) in base ad un'esperienza del settore credito per il periodo 1999-2004. La vita media residua all'età di 65 anni è di 18,9 anni per gli uomini e di 22,5 per le donne.

Le ipotesi previsionali di natura economica hanno condotto all'adozione del seguente quadro:

- tasso annuo di inflazione del 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di incremento retributivo per rinnovi contrattuali per gli iscritti attivi dello 0,5% annuo per tutto il periodo di valutazione;
- incremento annuale delle prestazioni in base alla perequazione automatica (prevista dall'art.34, comma 1, della legge 448/1998, come modificata dall'art.69, comma 1, della legge 388/2000) in connessione con l'ipotizzato incremento del tasso di inflazione, mentre per i percettori di trattamenti pensionistici regolati da accordi individuali (7 ex dirigenti) in base al tasso di inflazione annuo; per l'assegno perequativo l'incremento è nullo per tutto il periodo di valutazione.

Il tasso tecnico di attualizzazione è stato pari al 4,75% (al 31 dicembre 2006 era pari al 4%) per tutto il periodo di valutazione.

Sulla base di tale ipotesi, il valore di tali passività è stato determinato nell'importo complessivo di 13,5 milioni. Dedotta la parte presente presso i fondi esterni al 31 dicembre 2007, pari a 2,1 milioni, la passività stimata in capo al Banco ammonta a 11,4 milioni al 31 dicembre 2007. Tenendo che le consistenze del fondo al 31 dicembre 2006 erano più elevate, l'impatto a conto economico del primo semestre 2007 è quantificato in una ripresa, iscritta a riduzione degli accostamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 160 del conto economico), per l'importo di circa 0,7 milioni, dovuta sia alla riduzione delle passività per la diminuzione degli assicurati percettori delle prestazioni integrative sopradescritte, sia all'incremento del tasso tecnico di attualizzazione.

Per quanto riguarda i fondi di quiescenza rivenienti dalla fusione con la ex BPI, risultano esposti in bilancio per 32,8 milioni, risultano così composti:

	N° iscritti	Età media	Anzianità media fondo	Importo DBO al 4,75% (in migliaia di euro)
<b>Ex BPI</b>				
Attivi e differiti	34	50,3	25,3	1.361
Pensionati	77	67,5	-	8.893
<b>Ex Chiavari</b>				
Pensionati	23	90	-	727
<b>Ex BIG</b>				
Attivi e differiti	4	53,5	30,0	288
Pensionati	60	69,5	-	3.778
<b>Ex Eurosistemi</b>				
Pensionati	66	73,5	-	16.277
<b>Ex Adriatico</b>				
Attivi (invalidità e premorienza)	192	43,5	18,5	271
Pensionati	11	73,4	-	1.284
<b>Totale generale</b>	<b>467</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.879</b>

Nella determinazione della passività al 31 dicembre 2007 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 4,75% (al 31 dicembre 2006 era pari al 4%). La metodologia seguita e le basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie variano da fondo a fondo; di seguito si riporta una sintesi delle ipotesi e della metodologia utilizzata:

- **Fondo ex BPI:** rappresenta il valore degli impegni nei confronti del personale della Banca Popolare Italiana ricompreso nell'ambito del trattamento di quiescenza per il personale di cui al regolamento del “trattamento



aggiuntivo di previdenza" del 17/6/1992. Tale fondo è distinto in due sezioni: una relativa ai trattamenti pensionistici spettanti al personale in quiescenza alla data di entrata in vigore del D.lgs. 124/93 che ha disciplinato la riforma della previdenza complementare; l'altra sezione attiene al personale ancora attivo che al momento della istituzione dei fondi interni a contribuzione definita ha optato per mantenere la precedente posizione previdenziale.

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato nelle presenti valutazioni è quello della capitalizzazione completa; in tal modo vengono seguite anno per anno la popolazione dei pensionati fino a estinzione e il gruppo degli attivi (compresi i differiti) fino al collocamento a riposo e poi fino ad estinzione.

Nella scelta delle basi tecniche demografiche, data l'esiguità numerica del collettivo in esame, è stato necessario avvalersi di esperienze condotte su collettività similari più ampie o riguardanti la popolazione italiana. In particolare, con riferimento al personale in servizio, per il quale si è fatto ricorso all'esperienza osservata sul personale dipendente delle società del Gruppo Banco Popolare nel periodo 1999-2007, sono state per lo più confermate le basi tecniche demografiche utilizzate per le analoghe precedenti elaborazioni attuariali. Tali basi, distinte per età e sesso, sono le seguenti:

- a) probabilità di eliminazione degli attivi per morte, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2004 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2007) in base all'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo per gli anni 1999-2007;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie (dimissioni, licenziamenti), distinte per età e sesso, ricavate dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo nel periodo 1999-2007;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate da una elaborazione predisposta da questo Studio su dati relativi ad aziende del settore credito per gli anni 1998-2004;
- d) probabilità di morte dei pensionati e dei familiari, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2004 (ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2007) in base all'esperienza di collettività del settore credito per il periodo 1999-2004; la vita media residua all'età di 70 anni (età media dei pensionati) è di 15 anni per gli uomini e 18,1 anni per le donne;
- e) probabilità di lasciare famiglia pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- f) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi;

- **Fondo ex Chiavari:** a tale fondo è iscritto solo personale già dipendente del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ora in quiescenza. La Banca, sulla base dello specifico regolamento, eroga agli aventi diritto le relative prestazioni.

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato è quello della capitalizzazione completa, che prevede di seguire i partecipanti alla gestione dalla data delle valutazioni fino ad estinzione. Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

La definizione delle ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria ha condotto all'adozione del seguente quadro:

- a) il tasso annuo d'inflazione monetaria è pari al 2% per tutto il periodo di valutazione;
- b) i trattamenti del Fondo si incrementano annualmente secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia (perequazione automatica ex comma 1, art. 34 della legge n. 448/1998, come modificata dal comma 1, art. 69 della legge n. 388/2000 e dal comma 6 dell'art. 5 della legge n. 127/2007); inoltre, per l'anno 2008 è stato previsto il blocco della rivalutazione delle prestazioni pensionistiche nei casi stabiliti dall'art. 19 della legge n. 247/2007;

- **Fondo ex BIG:** rappresenta gli impegni maturati alla data di bilancio verso i dipendenti, sia in quiescenza che in servizio, per il trattamento pensionistico aggiuntivo dell'incorporata Banca Industriale Gallarate.

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore o pensionato e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione con l'ipotesi di base di assenza di nuovi ingressi nella collettività degli attivi. La definizione delle ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria ha condotto all'adozione del seguente quadro:

- a) il tasso annuo di inflazione è pari al 2% dal 2008 in poi;
- b) il tasso annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali è pari al 6,6% per il 2008, al 3% per il 2009, all'1,5% per il 2010 e al 2% dal 2011 in poi. Al riguardo si osserva che nel definire le predette ipotesi di incremento delle retribuzioni si è tenuto conto delle relative disposizioni contenute nel nuovo CCNL;
- c) i trattamenti aggiuntivi massimi distinti per categoria sono incrementati ogni tre anni sulla base delle variazioni dei numeri indici ISTAT del costo della vita; contestualmente all'aggiornamento di tali importi, viene riliquidato in funzione degli aggiornamenti applicati agli stessi anche l'importo degli assegni in pagamento;

- **Fondo ex Eurosistemi:** in particolare Reti Bancarie S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione della Società Banca Eurosistemi S.p.A., in qualità di società incorporante è subentrata di pieno diritto, ai sensi

dell'articolo 2504 bis c.c., alla incorporata Banca Eurosystem S.p.A. assumendo tutti i diritti e tutti gli obblighi della società estinta, ivi compresi gli impegni nei confronti del personale in quiescenza relativi alla previdenza complementare. Pertanto, in Banca Popolare Italiana è confluito il Fondo di previdenza del personale ex ICCRI.

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS). Per quanto riguarda le basi tecnico, demografiche, economiche finanziarie seguite nelle valutazioni, dato che la collettività interessata alla gestione è troppo limitata per costituire un campo di osservazione valido ai fini della costruzione delle basi tecniche demografiche richieste dall'algoritmo attuariale, si è fatto pertanto ricorso ai risultati di esperienze riguardanti collettività similari nonché la popolazione italiana. In definitiva le basi tecniche utilizzate, distinte per età e sesso, sono le seguenti:

- a) probabilità di morte dei pensionati e dei familiari ottenute riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2004 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2007) in base a un'esperienza del settore credito per il periodo 1999-2004; la vita media residua all'età di 74 anni (età media dei pensionati) è di 12,1 anni per gli uomini e di 14,7 anni per le donne;
- b) probabilità di lasciare famiglia pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- c) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi. Il tasso tecnico di attualizzazione utilizzato è superiore di 2,75 punti al tasso di inflazione monetaria;

- **Fondo ex Adriatico:** comprende il valore degli impegni riconosciuti al personale proveniente dalla ex Bipielle Adriatico (incorporata nella Banca Popolare Italiana nell'esercizio 2003) in base agli accordi del 29/7/1998. Tale fondo è costituito a fronte degli impegni sia verso personale in quiescenza che verso dipendenti in attività di servizio.

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato nelle presenti valutazioni è quello della capitalizzazione completa; in tal modo vengono seguite anno per anno la popolazione dei pensionati fino a estinzione e il gruppo degli attivi fino al collocamento a riposo e poi fino ad estinzione. Considerando che la popolazione in esame è chiusa, il predetto sistema è senz'altro il più idoneo ad accertare la solvibilità e l'equilibrio della gestione. Le basi tecniche utilizzate nelle valutazioni, distinte per età e sesso, sono le seguenti:

- a) probabilità di eliminazione degli attivi per morte, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2004 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2007) in base all'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo per gli anni 1999-2007;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie (dimissioni, licenziamenti), distinte per età e sesso, ricavate dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo nel periodo 1999-2007;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate da una elaborazione predisposta da questo Studio su dati relativi ad aziende del settore credito per gli anni 1998-2004;
- d) probabilità di morte dei pensionati e dei familiari, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2004 (ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2007) in base all'esperienza di collettività del settore credito per il periodo 1999-2004; la vita media residua all'età di 70 anni (età media dei pensionati) è di 15 anni per gli uomini e 18,1 anni per le donne;
- e) probabilità di lasciare famiglia pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- f) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

#### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Nell'ambito del fondo per le controversie legali e per gli altri fondi, pari complessivamente a 11,5 milioni al 31 dicembre 2007, non si segnalano rischi in capo al Banco particolarmente significativi dei quali si è a conoscenza e per i quali dover dare una specifica menzione.

Si riportano solamente gli aggiornamenti dei contenziosi che seguono, che erano in capo a BPVN S.c.a.r.l. al 31 dicembre 2006 e che sono conferiti al Banco Popolare in seguito all'operazione di fusione avvenuta il 1° luglio 2007.

*Azione per risarcimento danni promossa dal Consorzio Lazio di Mutualità fra Cooperative Edilizie di Abitazione ed altre S.c.a.r.l. in liquidazione coatta amministrativa*

Tale contenzioso si è chiuso nel secondo semestre 2007 senza oneri a carico del Banco.

*Contenziosi avviati da Florio Fiorini nei confronti della ex Banca Popolare di Novara S. c. a r.l.*

Il contenzioso si è chiuso con esito favorevole al Banco nel corso del 2007 senza il sostenimento di oneri.

*Contenzioso con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale relativo al preteso mancato versamento dei contributi previdenziali sul differenziale tra il tasso legale ed il tasso effettivamente praticato sui mutui concessi al personale dipendente da parte della Banca Popolare di Verona - SGSP.*

Il ricorso avanzato dalla banca contro il verbale ispettivo con il quale l'I.N.P.S. ha contestato il mancato assoggettamento a contribuzione del differenziale tra il tasso legale ed il tasso effettivamente praticato sui mutui concessi al personale dipendente è stato rigettato dallo stesso I.N.P.S. in data 29 agosto 2000. A seguito della contestazione illustrata sono pervenute al Banco cartelle esattoriali per complessivi 2,9 milioni. Avverso tali iscrizioni il Banco ha presentato ricorso ed il Giudice del Lavoro ne ha sospeso l'esecutività. All'udienza del 16 novembre 2004 presso il Tribunale di Verona, è stata disposta la riunione dei processi in data 4 ottobre 2005 lo stesso tribunale ha emesso la sentenza 390/95 favorevole al Banco, che è stata pubblicata in data 31 gennaio 2006. Avverso a tale sentenza l'INPS ha presentato ricorso in appello, con udienza fissata per il 25 settembre 2008. Tenuto conto dell'esito favorevole della prima sentenza e ritenendo la pretesa dell'INPS totalmente infondata, non sono stati previsti accantonamenti al riguardo. Avverso tale decisione l'INPS ha presentato ricorso in appello e l'udienza è fissata per il 25 settembre 2007. Tenuto conto dell'esito favorevole della prima sentenza e ritenendo la pretesa dell'INPS totalmente infondata, non sono stati previsti accantonamenti a riguardo.

Rischi relativi a procedimenti sanzionatori da parte delle Autorità di Vigilanza.

Il 28 ed il 29 aprile 2006 la CONSOB ha notificato al Banco e ad alcuni suoi esponenti aziendali un provvedimento di contestazione avente ad oggetto l'operatività di intermediazione svolta dal Banco medesimo con la clientela nel periodo tra il 1° gennaio 2001 ed il 31 dicembre 2001.

La contestazione è riferita a pretese carenze nelle procedure relative alla prestazione di servizi di investimento, nonché a pretese omissioni nelle informazioni agli investitori.

Il 23 giugno 2006, in forza della proroga concessagli per la presentazione delle deduzioni difensive, il Banco, in proprio e per conto degli esponenti aziendali interessati, ha comunicato alla CONSOB le proprie deduzioni in merito alle fattispecie contestate.

In data 24 novembre 2006 la CONSOB ha notificato al Banco ed agli esponenti aziendali interessati l'avvio della parte istruttoria della decisione relativa al procedimento sanzionatorio e il Banco, anche per conto degli esponenti aziendali interessati, in data 28 dicembre 2006 ha comunicato alla CONSOB le sue ulteriori memorie difensive.

Si precisa che gli addebiti formulati nel provvedimento sopra descritto sono stati contestati al Banco, ai sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF in qualità di ente di appartenenza degli autori delle presunte violazioni e quindi responsabili in solido per il pagamento delle sanzioni eventualmente irrogate all'esito del procedimento amministrativo.

La CONSOB con delibera n. 15867 notificata il 20 aprile 2007 ha applicato le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla legge. Il Banco non ha ritenuto di interporre opposizione ed ha provveduto tempestivamente al pagamento delle sanzioni comminate rivalendosi nei confronti di tutti gli interessati.

## Sezione 13 Azioni Rimborsabili – Voce 140

### 13.1 Azioni rimborsabili: composizione

Alla data di bilancio (come pure alla fine del esercizio precedente) non vi sono azioni rimborsabili.

## Sezione 14 Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
1. Capitale	2.305.733	1.351.182
2. Sovrapprezzi di emissione	4.880.023	202.304
3. Riserve	1.893.497	1.635.172
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	70.594	191.323
6. Strumenti di capitale	2.534	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	483.281	587.832
<b>Totale</b>	<b>9.635.662</b>	<b>3.967.813</b>

Il patrimonio netto del Banco ammonta al 31 dicembre 2007 a 9.635,6 milioni.

Per una analisi delle variazioni si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

## 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Alla data del 31 dicembre 2007 il Banco ha 12 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 149 euro.

Il capitale sociale è costituito da 640.481.325 azioni ordinarie del valore nominale di 3,6 euro ciascuna.

Le operazioni di compravendita perfezionate nel corso del primo semestre 2007 aventi per oggetto il titolo azionario BPVN S.c.a.r.l. sono riepilogative nel prospetto seguente:

Azioni ordinarie della Capogruppo	Numero	Valore nominale (importi in €)	Importo della negoziazione
<b>Consistenza al 31 dicembre 2006</b>	-	-	-
Acquisti	13.668.046	49.204.966	323.929.830
Vendite	-13.668.046	-49.204.966	-323.935.104
Utile (Perdita) da negoziazione			5.274
Utile (Perdita) da valutazione			-
<b>Consistenza al 30 giugno 2007</b>	-	-	-

La seguente tabella invece riporta la compravendita del titolo Banco Popolare S.c.a.r.l. di nuova emissione per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2007:

Azioni ordinarie della Capogruppo	Numero	Valore nominale (importi in €)	Importo della negoziazione
<b>Consistenza al 1° luglio 2007</b>	-	-	-
Acquisti	113		1.252,38
Vendite	101		1.750,36
Utile (Perdita) da negoziazione			647
Utile (Perdita) da valutazione			-
<b>Consistenza al 31 dicembre 2007</b>	-	-	-

In ottemperanza a quanto raccomandato dalla Consob con la comunicazione 23 luglio 1992, n. 92005334, le operazioni di compravendita di azioni proprie sono state effettuate in controtendenza all'andamento di mercato al fine di supportare la "liquidità" del titolo.

### Informazioni relative alle compravendite di titoli obbligazionari convertibili di propria emissione

Nel corso del primo semestre 2007, in capo a BPVN S.c.a.r.l. e prima dell'operazione di fusione con BPI S.c.a.r.l., non si sono registrate operazioni di compravendita aventi per oggetto titoli obbligazionari convertibili, in quanto non erano in essere operazioni della specie.

Il 1° luglio 2007, in seguito alla fusione, il Banco ha acquistato un prestito convertibile emesso dalla BPI S.c.a.r.l. per un importo nominale pari circa a 300 milioni ed un controvalore di bilancio pari a 296,6 milioni. Su tale prestito non si sono avuti nel secondo semestre 2007 né acquisti né vendite.

**14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue**

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>375.328.315</b>	
- interamente liberate	375.328.315	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)	-	
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>375.328.315</b>	
<b>B. Aumenti</b>	<b>278.681.952</b>	
B.1 Nuove emissioni	278.660.839	
a pagamento	278.660.839	
- operazioni di aggregazioni di imprese	277.573.299	
- conversione di obbligazioni	1.290	
- esercizio di warrant		
- altre	1.086.250	
a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di Azioni proprie	21.113	
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-13.528.930</b>	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	-13.528.930	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>640.481.337</b>	
D.1 Azioni proprie (+)	12	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	640.481.325	
- interamente liberate	640.481.325	
- non interamente liberate		

Le azioni esistenti all'inizio dell'esercizio sono quelle in capo alla BPVN S.c.a.r.l.. Nel corso del primo semestre 2007, BPVN S.c.a.r.l. ha emesso le azioni indicate al punto B.1 "Nuove emissioni - a pagamento - altre", che sono relative all'esercizio dei piani di stock option. L'informativa è esposta nella successiva Parte I "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa. Inoltre, in occasione dell'operazione di fusione con BPI, in data 1° luglio 2007, sono state emesse le azioni indicate al punto B.1 "Nuove emissioni – a pagamento – operazioni di aggregazioni di imprese". Tali azioni hanno un valore nominale di 3,6 euro.

Sempre nel primo semestre 2007 ed in vista dell'operazione di fusione, BPVN S.c.a.r.l. ha provveduto all'acquisto di 13.507.817 azioni indicate al punto C.2 della tabella, che ha poi provveduto ad annullare alla data di efficacia della fusione.

A fronte di un prezzo di acquisto complessivo di 320,2 milioni di euro, l'annullamento ha comportato l'abbattimento del capitale sociale per il controvalore nominale di 48,6 milioni di euro, della riserva di sovrapprezzo azioni per 213,1 milioni di euro, ed infine delle riserve di utili per 58,5 milioni di euro.

In data 31 ottobre 2007 sono state emesse 1.290 azioni a seguito dell'esercizio del diritto di opzione sul prestito obbligazionario convertibile subordinato ("TDF") 4,75% 2000/2010 come riportato nella voce B.1 "conversione di obbligazioni".

Le vendite indicate al punto B.2 (delle quali 21.000 sono riferite all'ex titolo BPVN nel primo semestre 2007 e 101 al titolo BP nel secondo semestre 2007) e gli acquisti residuali inclusi nella voce C.2 (dei quali 21.000 sono riferiti all'ex titolo BPVN nel primo semestre 2007 e 113 al titolo BP nel secondo semestre 2007), sono riferiti a quanto riportato nel precedente paragrafo 14.2.

**14.4 Capitale: altre informazioni**

Tutte le azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2007 sono autorizzate ed interamente versate. Il valore nominale per azione è pari a 3,6 euro; le azioni non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale. Alla data di bilancio il Banco detiene azioni proprie. In relazione ai diritti assegnati per il piano di stock option, si rimanda a quanto riportato nella Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa.

### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Di seguito viene esposto il dettaglio della composizione delle riserve di utili con l'indicazione della possibile utilizzazione e degli utilizzi avvenuti negli ultimi tre esercizi.

In relazione agli "altri utilizzi" va osservato che le riserve di valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state utilizzate nel corso dell'esercizio 2007 per 43,5 milioni, al netto del relativo effetto fiscale, con iscrizione alla voce 100 "utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" in seguito alla cessione di alcune attività finanziarie sulle quali erano state effettuate le rivalutazioni in contropartita alla riserva patrimoniale. Si veda quanto riportato nel successivo commento alla tabella 14.10 della presente Sezione della Nota Integrativa.

Natura / Descrizione (in euro)	Importo 31-12-07	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	2.305.732.770				
Azioni proprie	-149				
<b>Riserve di capitale</b>					
Sovraprezzi di emissione	4.880.022.963	A,B,C	4.880.022.963		
di cui: Art. 10 Legge 21/11/2000 n.342	4.547.877	A B C			
Art. 1 Legge 19/03/1983 n.72	371	A B C			
Art. 26 Legge 30/12/1991 n.413	14.276.602	A B C			
Art. 55 D.P.R. 29/09/1973 n.597	1.266.143	A B C			
Art. 15 D.L. 10/07/1982 n.429	4.120.000	A B C			
Art.10 Legge 16/12/1977 n.904	3.063.653	A B C			
Art. 3 Legge 05/12/1978 n.787	709.000	A B C			
Art. 7, comma 2 Legge 30/07/1990 n.218	32.877.542	A B C			
Art. 7, comma 3 Legge 30/07/1990 n.218	8.207.699	A B C			
DLgs 21/04/1993 n. 124	423.411	A B C			
Art. 7, comma 2 Legge 30/07/1990 n.218	1.277.643	A B C			
2) "Riserve di capitale"	1.599.597.227	A B C			
3) "Strumenti capitale ex BPI"	3.048.000	B			
<b>apporto da Lodi</b>	<b>1.673.415.168</b>				
strumenti di capitale	2.534.462				
<b>riserve eccedenti in applicazione del Principio IFRS n. 3</b>	<b>3.206.607.794</b>				
di cui:					
aventi natura di capitale	2.460.992.622				
aventi natura di riserve di utili	745.615.172				
Riserve di rivalutazione	6.671.674	A,B,C	6.671.674		
Altre riserve:					
a) riserve da operazione di fusione	39.410.067	A,B,C	39.410.067		
b) riserve di conferimento ex art.7,c.2 Legge 218/90	53.419.755	A,B,C	53.419.755		
c) riserve di rivalutazione realizzate	184.621.822	A,B,C	184.621.822		
d) riserva di Legge n.823/1973	291.546	A,B,C	291.546		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	439.182.273	B			
Riserve statutarie	689.696.357	A,B	689.696.357		
Altre riserve:					
a) riserva ex art.55 D.P.R. n.917/1986	52.080	A,B,C	52.080		
b) riserva straordinaria disponibile	334.404.061	A,B,C	334.404.061		
b) ex fondo rischi bancari generali	30.231.151	A,B,C	30.231.151		
b) riserve da applic. principi contabili internazionali	-	A,B,C	-		
b) riserva per acquisto azioni proprie	-	A,B,C	-		
b) azioni acquisite in buy back	-	A,B,C	-		
c) riserva art.19 D.Lgs. N.87/1992	26.816.793	A,B	26.816.793		
d) riserva ex art.7, c.3, Legge 218/90	78.554.484	A,B,C	78.554.484		
e) riserva per ristrutturazioni bancarie Legge n.461/1998	-	A,B,C	-		
f) riserva ex art.13, c.6, D.Lgs N.124/1993	961.667	A,B,C	961.667		
g) riserve indisponibile ex art. 6, c.2, D.Lgs. 28/2/05	7.591.298				
h) stock options	8.263.111	A,B,C	8.263.111		
Riserve da valutazione per copertura flussi finanziari					
Riserve di valutazione per att. fin. disponibili per la vendita	63.922.404				
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.152.380.590</b>		<b>6.336.465.531</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>719.561.150</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>5.616.904.381</b>		

A = per aumento gratuito di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci



#### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce include per 2,5 milioni l'opzione di convertibilità al valore di acquisizione, determinato al momento di efficacia (1° luglio 2007) della fusione con BPI, inclusa nel prestito obbligazionario convertibile acquisito dalla ex BPI e già citato nel commento al paragrafo 14.2 della presente sezione.

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	63.922	126.001
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	957
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	6.672	64.365
<b>Totale</b>	<b>70.594</b>	<b>191.323</b>

Sulle riserve relative alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" l'effetto fiscale è calcolato con l'aliquota pari al 6,625% per i titoli di capitale (di cui IRES 1,375% e IRAP 5,25%) ed al 32,75% (di cui IRES 27,5% e IRAP 5,25%) per le altre tipologie di attività finanziarie.

Le riserve relative a "leggi speciali di rivalutazione" sono relative alla quota parte delle rivalutazioni effettuate sugli immobili in seguito a specifiche leggi che non sono ancora state recuperate tramite il processo di ammortamento progressivo o la cessione degli immobili stessi.

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>126.001</b>	-	-	-	<b>957</b>	-	-	<b>64.365</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>47.640</b>	-	-	-	<b>449</b>	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	47.598	-	-	-	449	-	-	X
B.2 Altre variazioni	42	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-109.719</b>	-	-	-	<b>-1.406</b>	-	-	<b>-57.693</b>
C.1 Riduzioni di fair value	-28.899	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	-80.820	-	-	-	-1.406	-	-	-57.693
-di cui per operazioni di aggregazione aziendale	-37.662	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>63.922</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.672</b>

Le voci B.1 e C.1 si riferiscono alle variazioni di fair value subite dalle attività sottostanti nel corso dell'esercizio 2007 che, al netto del relativo effetto fiscale, sono state imputate alle specifiche riserve di patrimonio netto.

Per quanto riguarda la colonna "copertura dei flussi finanziari", la variazione è relativa al periodo fino al 30 giugno 2007, in quanto dal 1° luglio 2007 i derivati relativi a tali coperture sono stati conferiti alla BPV - SGSP S.p.A., la cui diminuzione è riportata nella riga C.2 "Altre variazioni".

La voce B.2 "altre variazioni" delle attività finanziarie disponibili per la vendita include 0,8 milioni di maggiori imposte differite sulla riserva lorda iniziale residua al 31 dicembre 2006 conseguenti alla diminuzione delle aliquote di tassazione e dell'imponibile soggetto a tassazione in seguito alle disposizioni normative contenute nella Legge Finanziaria 2008.

Nella voce C.2 "altre variazioni" delle attività finanziarie disponibili per la vendita è incluso l'importo di 86,3 milioni, al netto dell'effetto fiscale, del rigiro alla voce 100 "utili da cessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico delle riserve in seguito alla vendita delle attività finanziarie che avevano generato le rivalutazioni imputate alla riserva stessa.

La riserva relativa alle “Leggi speciali di rivalutazione” è stata quasi totalmente riclassificata ad altre riserve, in quanto, in seguito alla cessione del ramo d'azienda relativo agli immobili alla controllata BP Immobiliare avvenuto in data 29 dicembre 2007, la stessa è da considerarsi realizzata. La parte residua rimasta è relativa agli immobili in corso di dismissione.

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)	31/12/2007		31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	509	-6.936	73	-34
2. Titoli di capitale	81.696	-15.859	133.977	-8.376
3. Quote di O.I.C.R.	4.512	-	361	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>86.717</b>	<b>-22.795</b>	<b>134.411</b>	<b>-8.410</b>

Le riserve positive principali sui titoli di debito si riferiscono al titolo emesso da LINEA SPA per 0,3 milioni a tasso variabile, mentre le riserve negative sono relative al titolo zero coupon ANGUS, scadenza 2017, per 3,3 milioni, al titolo CMS emesso da Goldman per 3 milioni e ad un ulteriore titolo a tasso variabile CAMBER per 0,5 milioni.

Le principali riserve positive dei titoli di capitale sono riferite alle quote di partecipazione al capitale sociale delle Milano Assicurazioni S.p.A. per 16,8 milioni, London Stock Exchange (LSE) per 19,6 milioni, Centrale dei Bilanci per 14,2 milioni, Delta S.p.A. per 12,1 milioni, Società Servizi Bancari (SSB) per 5,6 milioni. Le riserve nette negative sono invece imputabili alla valutazione di Dexia Crediop per 7,8 milioni e di Meliorbanca S.p.A. per 2,3 milioni.

La riserva positiva sulle “quote di O.I.C.R.” è relativa al fondo immobiliare Vitruvio per 0,5 milioni o, al fondo mobiliare Serenissima Logis IT per 2 milioni, ed al Blue Square per 2 milioni.

#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>39</b>	<b>125.601</b>	<b>361</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>499</b>	<b>42.991</b>	<b>4.151</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	499	42.949	4.150	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	42	1	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-6.965</b>	<b>-102.755</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	-6.963	-21.936	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-1	-42.514	-	-
3.3 Altre variazioni	-1	-38.305	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-37.662	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-6.427</b>	<b>65.837</b>	<b>4.512</b>	<b>-</b>

I principali incrementi di fair value inclusi nella riga 2.1 “*incrementi di fair value*” si riferiscono al London Stock Exchange per 16,8 milioni, a Delta S.p.A. per 11,2 milioni, a Centrali dei Bilanci per 6,5 milioni, a Ente Fiere VR per 2 milioni, a Autostrade del Brennero per 1,5 milioni, ai fondi Serenissima Logis IT per 2 milioni di euro, ed al Blue Square per 2 milioni.

I principali decrementi inclusi nella riga 3.1 “*riduzioni di fair value*” sono invece relativi a Dexia Crediop per 7,8 milioni, a Meliorbanca S.p.A. per 2,2 milioni, a Milano Assicurazioni per 6,3 milioni, nonché sul titolo Goldman CMS per 3 milioni e sul titolo ANGUS zero coupon per 3,3 milioni.

La voce 3.2 si riferisce prevalentemente al rigiro a conto economico della riserva iniziale al 31 dicembre 2006 contabilizzata sul titolo Borsa Italiana in seguito alla sua fusione nel London Stock Exchange per un importo, al netto del carico fiscale, pari a 42,2 milioni.

Nella riga 3.3 “*altre variazioni negative*” relative ai titoli di capitale è incluso l'impatto delle maggiori imposte differite calcolate sulla riserva lorda iniziale residua (riserva al 31 dicembre al netto dei rigiri a conto economico per vendite di attività finanziarie nel 2006), come già commentato in calce alla tabella 14.8 della presente sezione relativa alle variazioni

annue per un ammontare complessivo di 0,6 milioni. Sempre in tale voce è incluso lo scarico della riserva netta esistente al 30 giugno 2007 sui titoli di capitale oggetto di conferimento alla BPV – SGSP S.p.A., assieme al relativo ramo aziendale, da parte di BPVN S.c.a.r.l. per l'importo di 37,7 milioni.

Si fa presente che non risultano valorizzate le righe relative alle “Altre variazioni” in aumento e in diminuzione, nel “di cui relativo alle operazioni di aggregazione aziendale”, poiché le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, acquisite da BPI S.c.a.r.l. il 1° luglio 2007 per effetto della fusione, sono state considerate realizzate ex IFRS 3 e pertanto le stesse sono state incluse nella riserva sovrapprezzo di emissione.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.070.193	4.209.506
a) Banche	2.070.193	3.106.038
b) Clientela	-	1.103.468
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	164.000	3.018.162
a) Banche	-	894.319
b) Clientela	164.000	2.123.843
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	484.091	1.945.980
a) Banche	447.925	279.801
i) a utilizzo certo	97.925	129.367
ii) a utilizzo incerto	350.000	150.434
b) Clientela	36.166	1.666.179
i) a utilizzo certo	36.166	60.853
ii) a utilizzo incerto	-	1.605.326
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.718.284</b>	<b>9.173.648</b>

Le garanzie rilasciate di natura commerciale e gli impegni collegati all'attività della rete commerciale di BPVN S.c.a.r.l., presente nella situazione al 31 dicembre 2006 sono state oggetto di conferimento con il relativo ramo aziendale alla BPV SGSP S.p.A. in data 1° luglio 2007 e pertanto risultano non valorizzate o notevolmente ridotte al 31 dicembre 2007.

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria verso banche includono quasi esclusivamente le fidejussioni prestate alla controllata Banca Aletti S.p.A. per garantirne l'operatività sul mercato di riferimento, per un importo pari a 2.036,1 milioni e 35 milioni verso altre società controllate del Gruppo.

La voce è esposta al netto del fondo rettificativo relativo alle garanzie prestate sui crediti acquisiti da BPVN France e derivanti dalla BPVN Luxembourg, sui quali il Banco ha effettuato un accantonamento per 0,98 milioni incluso nella voce 100 “altre passività” dello stato patrimoniale passivo sulla base di una valutazione analitica dei possibili rischi di escussione.

Gli impegni irrevocabili ad utilizzo certo nei confronti di banche includono depositi e finanziamenti da effettuare a banche per l'importo di 67,5 milioni, acquisti a pronti di titoli di proprietà del Banco per 0,3 milioni e depositi per l'acquisto di titoli relativi al portafoglio AFS per 30 milioni.

Gli analoghi impegni nei confronti della clientela includono per 36,1 milioni gli impegni all'acquisto di quote azionarie nel capitale sociale di alcune società, dei quali 22,5 milioni nei confronti di partecipazioni (si veda quanto riportato nella Sezione 10 “partecipazioni”, paragrafi 10.4 e 10.5 dello stato patrimoniale attivo), 12,6 milioni di titoli di capitale attualmente detenuti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita e 0,9 milioni relativi ad altri titoli.

## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.720.909	1.120.004
2. Attività finanziarie valutate al fair value	418.325	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	65.809	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	428.974	486.867
5. Crediti verso banche	2.086.155	-
6. Crediti verso clientela	937.703	-
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.657.875</b>	<b>1.606.871</b>

La tabella riporta i valori di bilancio delle attività date a garanzia.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione si riferiscono per 3.629,4 milioni di euro a titoli dati a garanzia di operazioni di pronti contro termine di raccolta, e per 91,5 milioni a titoli vincolati alle anticipazioni concesse da Banca d'Italia.

Tutte le altre attività includono esclusivamente titoli dati a garanzia di operazioni di pronti contro termine di raccolta.

## 3. Informazioni sul leasing operativo

Non vi sono attività e passività in leasing operativo alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio).

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

<i>(in migliaia di euro)</i>	Importi
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	-
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>15.764.985</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	-
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	15.764.985
<b>4. Altre operazioni</b>	-

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	84.664	-	-	-	84.664	63.455
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.339	-	-	-	4.339	4.822
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.337	-	-	-	13.337	13.082
4. Crediti verso banche	25.838	405.140	-	-	430.978	235.123
5. Crediti verso clientela	3.241	633.362	15.248	-	651.851	1.118.227
6. Attività finanziarie valutate al fair value	46.484	-	-	-	46.484	21.756
7. Derivati di copertura	X	X	X	24.939	24.939	9.332
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	26.734	-	-	26.734	-
9. Altre attività	X	X	X	4.030	4.030	1.626
<b>Totale</b>	<b>177.903</b>	<b>1.065.236</b>	<b>15.248</b>	<b>28.969</b>	<b>1.287.356</b>	<b>1.467.423</b>

Poiché fino al 30 giugno 2007, l'ex BPVN S.c.a.r.l. aveva il ramo aziendale rappresentato dagli sportelli della rete commerciale poi conferiti alla BPV-SGSP S.p.A. con efficacia a partire dal 1° luglio 2007, il Banco Popolare presenta un conto economico che evidenzia interessi attivi e passivi verso la clientela.

Gli interessi attivi sulle attività deteriorate includono le posizioni incagliate e ristrutturate e le posizioni scadute da oltre 180 giorni della ex BPVN S.c.a.r.l. per l'importo di 15,2 milioni. Gli interessi attivi su "altre attività" sono relativi agli interessi maturati sia sull'attività di riversamento tramite i modelli F24 per 0,7 milioni di euro, sia sui crediti d'imposta per 3,2 milioni.

Fino al 30 giugno 2007 gli interessi attivi totali ammontano a 907,4 milioni. Successivamente, il secondo semestre si chiude con interessi attivi totali per 379,7 milioni, dei quali 227,8 da crediti verso banche.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si veda quanto riportato nel commento al precedente punto 1.5.

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Alla data di bilancio gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 42,8 milioni di euro.

##### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria.

##### 1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Alla data di bilancio non ci sono interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	300.295	X	-	300.295	231.040
2. Debiti verso clientela	112.336	X	-	138.566	160.428
3. Titoli in circolazione	X	702.193	-	702.193	402.005
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	29.360	-	29.360	63.350
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	26.230	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	641	641	565
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>438.861</b>	<b>731.553</b>	<b>641</b>	<b>1.171.055</b>	<b>857.388</b>

Gli interessi sui debiti verso la clientela sono relativi al primo semestre 2007, in quanto successivamente le voci patrimoniali che li generano sono state conferite alla BPV-SGSP S.p.A.

Gli interessi sulle "altre passività" riguardano quasi prevalentemente gli interessi su debiti per operazioni di locazione finanziaria come riportato nel commento al successivo paragrafo 1.6.3.

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1. Copertura specifica del fair value di attività		29.863
A.2. Copertura specifica del fair value di passività		90.775
A.3. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	46.977	44.329
A.4. Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5. Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6. Copertura generica dei flussi finanziari	1.535	2.553
<b>Totale differenziali positivi -A</b>	<b>48.512</b>	<b>167.520</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1. Copertura specifica del fair value di attività		-29.356
B.2. Copertura specifica del fair value di passività		-81.187
B.3. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-53.296	-44.866
B.4. Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5. Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6. Copertura generica dei flussi finanziari	-1.293	-2.779
<b>Totale differenziali negativi -B</b>	<b>-54.589</b>	<b>-158.188</b>
<b>C. Saldo -A-B</b>	<b>-6.077</b>	<b>9.332</b>

Al 31 dicembre 2006, la tabella riportava tutti i differenziali liquidati su operazioni di copertura indipendentemente dal fatto che tali operazioni fossero gestite secondo le regole dell'"hedge accounting" ex IAS 39 vero e proprio.

In particolare, nelle voci A.1 e B.1 erano stati riportati rispettivamente i differenziali liquidati sulle operazioni di asset swap di negoziazione (per omogeneità con il fatto che gli interessi sui titoli di debito collegati vengono iscritti nella medesima voce 10 "interessi attivi" del conto economico) e sulle coperture specifiche dei 3 titoli di debito inclusi nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (al 31 dicembre 2007) pari ad un impatto negativo di 0,7 milioni.

Le voci A.2 e B.2 includevano i differenziali liquidati sui derivati collegati alle passività finanziarie valutate al "fair value" e costituite esclusivamente da titoli di debito emessi dal Banco (al 31 dicembre 2007) pari ad un impatto negativo di 2,2 milioni.

Dopo aver verificato che la corretta esposizione della tabella in oggetto richiede la sola esposizione delle operazioni di "hedge accounting" vero e proprio, le voci valorizzate risultano per tanto solamente le A.3 e B.3, che includono i differenziali liquidati sui derivati di copertura generica del rischio di tasso dei debiti verso la clientela rappresentati da conti correnti e depositi (così come riportato nei commenti alla sezione 8 dell'attivo patrimoniale e 6 del passivo patrimoniale della Parte B della presente Nota Integrativa) per 6,3 milioni di impatto negativo ed i differenziali liquidati positivi sui derivati a copertura generica di cash flow di due titoli del passivo per un ammontare complessivo di 0,2 milioni.

Rispetto alla voce di bilancio pari a 24,9 milioni, la tabella non riporta i differenziali liquidati sui derivati collegati alle passività finanziarie valutate al "fair value, il cui sbilancio positivo netto complessivo è di 31 milioni al 31 dicembre 2007.



## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Alla data di bilancio gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 33,4 milioni di euro.

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Alla data di bilancio gli interessi passivi su debiti per operazioni di locazione finanziaria ammontano a 0,6 milioni e sono iscritti nella riga 7 "Altre passività" della tabella 1.4. Tali interessi sono quelli pagati nei canoni di leasing a Banca per il Leasing Italease S.p.A. per l'acquisizione di immobili (si veda quanto riportato nella Sezione 1, punto 1.5 "debiti per locazione finanziaria" della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa).

### 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Alla data di bilancio gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 7 migliaia (riferiti solo al periodo gennaio-giugno 2007) in quanto i fondi di terzi in amministrazione sono stati conferiti a BPV-SGSP S.p.A.).

## Sezione 2 - Le commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) garanzie rilasciate	8.853	18.245
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	130.986	249.510
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.525	4.083
2. negoziazione di valute	594	3.856
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.159	4.281
5. banca depositaria	6.760	12.898
6. collocamento di titoli	53.628	117.317
7. raccolta ordini	7.945	13.791
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	57.375	93.284
9.1 gestioni patrimoniali	25.404	55.385
9.1.1 individuali	25.404	55.385
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	26.100	24.273
9.3 altri prodotti	5.871	13.626
d) servizi di incasso e pagamento	27.878	53.208
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	450	88
f) servizi per operazioni di factoring	-	3
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	40.545	75.095
<b>Totale</b>	<b>208.712</b>	<b>396.149</b>

Le commissioni attive e passive al 31 dicembre 2007 sono formate dalle commissioni maturate in capo a BPVN S.c.a.r.l. fino al 30 giugno 2007, che pertanto includono quanto generato dal ramo d'azienda conferito il 1° luglio 2007 alla BPV-SGSP S.p.A. e che ammontano a 207,4 milioni. Per il secondo semestre 2007 le commissioni sono pari a 1,3 milioni e sono prevalentemente imputabili a garanzie rilasciate per 0,2 milioni, a servizi di incasso e pagamento per 0,4 milioni, al servizio di banca depositaria per 0,7 milioni.

La voce h) "altri servizi" include recuperi spese su conti correnti per 16,3 milioni, su mutui ed altri crediti per 9,9 milioni, su servizi bancomat e carte di credito per 7,7 milioni, commissioni su operazioni e servizi sull'estero per 0,4 milioni e canoni su cassette di sicurezza per 0,4 milioni relativi all'attività svolta nel corso del primo semestre dalla ex BPVN S.c.a.r.l.

La BPVN S.c.a.r.l. non incassava commissioni dirette su proprie gestioni patrimoniali, ma commissioni per la distribuzione delle gestioni patrimoniali effettuate dalla controllata Banca Aletti S.p.A. per conto dei clienti del ramo d'azienda poi conferito alla BPV-SGSP S.p.A.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>111.003</b>	<b>210.601</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	53.628	117.317
3. servizi e prodotti di terzi	57.375	93.284
<b>b) Offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) Altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
<b>a) Garanzie ricevute</b>	<b>154</b>	<b>319</b>
<b>b) Derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) Servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>13.129</b>	<b>20.129</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	7.495	12.409
2. negoziazione di valute	10	217
3. gestioni patrimoniali:	923	-
3.1 portafoglio proprio	923	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.593	4.457
5. collocamento di strumenti finanziari	2.108	3.046
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>7.163</b>	<b>14.971</b>
<b>e) Altri servizi</b>	<b>4.183</b>	<b>9.820</b>
<b>Totale</b>	<b>24.629</b>	<b>45.239</b>

Le commissioni passive relative al primo semestre 2007 ammontano a 22,2 milioni, mentre quelle del secondo semestre sono pari a 2,4 milioni, prevalentemente imputabili alle commissioni di gestione del portafoglio titoli per 1,7 milioni pagate da Banca Aletti S.p.A., ed a servizi di incasso e pagamento per 0,4 milioni.

La voce e) "altri servizi" include provvigioni passive riconosciute agli agenti delle reti esterne specializzate e connesse indirettamente alle operazioni di erogazione di mutui a terzi per 1,8 milioni, commissioni pagate alla SACE per 0,8 milioni, ed altre commissioni di rating su cartolarizzazioni per 0,9 milioni derivanti dall'attività svolta dalla ex BPVN S.c.a.r.l.

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	127	-	132	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.724	125	11.233	77
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	222.495	X	189.219	X
<b>Totale</b>	<b>234.346</b>	<b>125</b>	<b>200.584</b>	<b>77</b>

I dividendi indicati al 31 dicembre 2007 includono quelli erogati dalle società controllate e da altri titoli di capitale detenuti dalla ex BPVN S.c.a.r.l. fino al 30 giugno 2007.

I dividendi relativi alle "attività disponibili per la vendita" si riferiscono principalmente ai titoli detenuti nel Crediop per 5,1 milioni, nella Milano Assicurazioni per 2,3 milioni, nella Borsa Italiana per 2,7 milioni, in Società Autostrade del Brennero per 0,4 milioni, in Centrale dei Bilanci per 0,2 milioni, in Evoluzione 94 per 0,1 milioni, in Banca d'Italia per 0,3 milioni ed

in CIS per 0,1 milioni.

I dividendi da "partecipazioni" si riferiscono a società consolidate integralmente per 193,8 milioni, mentre la quota parte residua dei dividendi da altre partecipazioni ammonta a 29 milioni ed è stata incassata da BPV Vita per 8,5 milioni, da Banca per il Leasing Italease per 9,3 milioni, da Novara Vita per 8,6 milioni, dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari per 1,7 milioni, ed infine da Linea S.p.A. per 0,9 milioni.

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Uti da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>12.507</b>	<b>7.271</b>	<b>-79.436</b>	<b>-1.937</b>	<b>-61.595</b>
1.1 Titoli di debito	8.572	3.492	-23.974	-934	-12.844
1.2 Titoli di capitale	92	1.903	-54.509	-485	-52.999
1.3 Quote di O.I.C.R.	3.843	1.529	-953	-511	3.908
1.4 Finanziamenti	-	116	-	-	116
1.5 Altre	-	231	-	-7	224
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie:</b>					
differenze di cambio	X	X	X	X	-1.303
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>147.930</b>	<b>227.824</b>	<b>-92.932</b>	<b>-231.660</b>	<b>60.537</b>
4.1 Derivati finanziari:	144.723	227.824	-92.386	-231.460	58.076
- Su titoli di debito e tassi di interesse	83.655	225.473	-88.086	-224.882	-3.840
- Su titoli di capitale e indici azionari	61.030	2.351	-3.995	-6.561	52.825
- Su valute ed oro	X	X	X	X	9.375
- Altri	38	-	-305	-17	-284
4.2 Derivati su crediti	3.207	-	-546	-200	2.461
<b>Totale</b>	<b>160.437</b>	<b>235.095</b>	<b>-172.368</b>	<b>-233.597</b>	<b>-2.361</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione del primo semestre 2007 è positivo e pari a 7,3 milioni, mentre quello del secondo è negativo e pari a 9,6 milioni e pertanto, il risultato complessivo del periodo diviene negativo e pari a 2,4 milioni. Nell'ambito del risultato fino al 30 giugno 2007, il contributo prevalente è formato dal risultato netto degli strumenti derivati pari a 6,3 milioni, che include la valutazione positiva netta dei derivati su valute ed oro (in prevalenza swap ed outright in valute) per 6,9 milioni e l'apporto negativo per 0,6 milioni degli altri derivati di negoziazione con la clientela e con Banca Aletti. Quest'ultimo contributo negativo è legato anche al fatto che nella voce sono state incluse rettifiche di valore dei fair value positivi dei derivati negoziati con la clientela, in essere al 30 giugno 2007, per un importo complessivo di 12,1 milioni, come più volte ricordato.

Sempre al 30 giugno 2007 l'apporto al risultato delle attività finanziarie di negoziazione è pari a 0,4 milioni, derivante da un risultato netto negativo sui titoli di debito per 5,4 milioni, controbilanciato da uno positivo sui titoli di capitale per 1,4 milioni e sulle quote di O.I.C.R. per 4,2 milioni, oltre che da utili su valute ed oro per 0,2 milioni.

Nell'ambito dell'attività del secondo semestre, il risultato negativo è dovuto ad un contributo negativo del portafoglio titoli per 62,2 milioni e delle differenze cambio per 1,7 milioni, controbilanciato da rivalutazioni dei derivati per 54,3 milioni.

Il risultato netto negativo dei "titoli di debito" pari a 12,8 milioni è dovuto principalmente al fatto che la voce include pesanti minusvalenze su alcuni titoli strutturati ereditati dalla fusione con la ex BPI. Inoltre, la voce include le valutazioni dei titoli in strutture di "asset swap", che trovano parzialmente compensazione nelle valutazioni negative dei derivati collegati inclusi nella voce 4.1 "derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse" per l'importo complessivo di 1,8 milioni.

Le differenze di cambio includono l'impatto della rivalutazione dei cambi sulle attività e passività in valuta in essere a fine periodo e di quelle a pronti da regolare. Le operazioni a termine in valuta (sostanzialmente swap e outright) sono state invece valutate al fair value, il cui valore complessivo per circa 9,4 milioni è stato iscritto nella voce 4.1 "strumenti derivati – su valute ed oro".

Il risultato netto dei "titoli di capitale" riguarda in prevalenza le minusvalenze realizzate sul titolo RCS per circa 53,5 milioni, che sono più che compensate dalla rivalutazione delle opzioni di negoziazione incluse nella voce "Derivati finanziari relativi ai titoli di capitale ed indici azionari" per 57,5 milioni.

Nella voce 4.1 sono inoltre state inserite le rettifiche nette di valore dei fair value positivi dei derivati iscritti nella voce 20 "attività finanziarie detenute per la negoziazione" riferiti a clienti le cui posizioni di credito sono classificate sia come

attività deteriorate (trattasi di sofferenze ed incagli) sia come attività in “bonis” per un importo complessivo rispettivamente pari a 11,3 milioni e pari a 0,8 milioni. Tali rettifiche nette sono relative ai derivati su titoli di debito e tassi d’interesse e per tanto sono state inserite nella colonna minusvalenze della riga corrispondente a tali derivati.

Le rettifiche in questione sono state effettuate nel primo semestre 2007 ed il valore complessivo delle stesse è stato poi trasferito alla BPV-SGSP S.p.A., con l’operazione di conferimento del ramo d’azienda realizzato il 1° luglio 2007.

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value)	2.255	669
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	52	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	8.979	17.516
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>11.286</b>	<b>18.185</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-8.979	-17.515
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-217
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-2.705	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>-11.684</b>	<b>-17.732</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>-398</b>	<b>453</b>

Il risultato netto dell’attività di copertura è sostanzialmente dato dallo sbilancio netto delle valutazioni dei titoli inclusi nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (voce A.2 “attività finanziarie coperte (fair value)”) pari a 52 mila euro positivi e dei relativi derivati di copertura specifica (voce A.1 “derivati di copertura del fair value”) pari a 2,2 milioni, mentre il risultato netto delle attività di copertura generica del fair value di debiti verso la clientela (si vedano righe A.3 e B.1) è nullo ed è riferito al solo periodo gennaio-giugno 2007, in quanto dal 1° luglio 2007 le coperture sono state conferite alla BPV-SGSP S.p.A.. Si veda al riguardo anche quanto riportato nella Sezione 6 “derivati di copertura” del passivo patrimoniale della Parte B della presente Nota Integrativa.

Nella voce A.1 “Derivati di copertura del fair value” è inserita per circa 2,2 milioni la variazione positiva delle swap di copertura del rischio di cambio del titolo AFS relativo al London Stock Exchange, la cui variazione di valore è inclusa nella voce B.5 e pari a 2,7 milioni.

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(in migliaia di euro)	2007			2006		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	3.287	-317	2.970	58.012	-21.982	36.030
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	112.750	-556	112.194	11.138	-556	10.582
3.1 Titoli di debito	-	-	-	3	-	3
3.2 Titoli di capitale	112.750	-556	112.194	11.135	-556	10.579
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>116.037</b>	<b>-873</b>	<b>115.164</b>	<b>69.150</b>	<b>-22.538</b>	<b>46.612</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	421	-3	418	1.378	-14	1.364
<b>Totale Passività</b>	<b>421</b>	<b>-3</b>	<b>418</b>	<b>1.378</b>	<b>-14</b>	<b>1.364</b>

La voce 2 “crediti verso la clientela” include perdite nette della cessione di titoli di debito per 0,5 mila euro e 3 milioni derivanti dalla cessione di crediti in sofferenza realizzata nel primo semestre 2007 e fino alla data del conferimento dei crediti in capo alla BPV-SGSP S.p.A. In particolare, l'ex BPVN ha incassato un importo complessivo di 2,9 milioni, dei quali 1 milione su crediti già interamente stralciati, registrando riprese da incasso per 2,2 milioni e maggiori perdite su crediti per circa 0,3 milioni. Infine, la chiusura di tali crediti ha determinato il rilascio di riserve di attualizzazione per un totale di 57 mila euro.

Gli utili della voce 3.2 “attività finanziarie disponibili per la vendita” derivano per 45,1 milioni dal rigiro a conto economico della riserva di patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale dei titoli di capitale oggetto di realizzo (in particolare per la fusione di Borsa Italiana nel London Stock Exchange, che ha determinato il rigiro a conto economico di 44,6 milioni di riserva in essere al 31 dicembre 2006, di Sia per 0,3 milioni e Siteba per 0,2 milioni) e per 67,2 milioni da utili di cessione, dei quali 66 milioni dalla già citata fusione di Borsa Italiana nel LSE e per 0,6 milioni dalla cessione di parte delle azioni detenute in CR Bolzano.

Le perdite della voce 3.2 “attività finanziarie disponibili per la vendita” derivano dal rigiro a conto economico delle riserve di patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale per 0,3 milioni (relative a FILSE) e da perdite di cessione relative ad Evoluzione 94 per 0,3 milioni.

Gli utili netti da cessione di titoli in circolazione si riferiscono a quelli realizzati con l'attività di riacquisto/ricollocaimento dei propri prestiti obbligazionari effettuata con la clientela da BPVN S.c.a.r.l. fino al 30 giugno 2007.

## Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

## 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>8.611</b>	<b>118</b>	<b>-24.981</b>	<b>-1.386</b>	<b>-17.638</b>
1.1 Titoli di debito	690	4	-15.381	-	-14.687
1.2 Titoli di capitale	169	-	-122	-	47
1.3 Quote di O.I.C.R.	7.752	114	-9.478	-1.386	-2.998
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>161.006</b>	<b>14.428</b>	<b>-24.710</b>	<b>-</b>	<b>150.724</b>
2.1 Titoli in circolazione	161.006	14.428	-24.710	-	150.724
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta:</b>					
differenze di cambio	X	X	X	X	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>65.450</b>	<b>12.494</b>	<b>-135.731</b>	<b>-1.129</b>	<b>-58.916</b>
4.1 Derivati finanziari	65.450	12.494	-135.731	-1.129	-58.916
- su titoli di debito e tassi di interesse	551	12.494	-135.731	-1.129	-123.815
- su titoli di capitale e indici azionari	64.899	-	-	-	64.899
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>235.067</b>	<b>27.040</b>	<b>-185.422</b>	<b>-2.515</b>	<b>74.170</b>

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value relativo nel primo semestre 2007 ammonta a 3,2 milioni, mentre quello relativo al secondo semestre 2007 è pari a 71 milioni.

Il risultato netto delle attività finanziarie del primo semestre positivo per 7,2 milioni, in gran parte legato a plusvalenze sulle quote di fondi hedge in portafoglio per 5,8 milioni, è stato successivamente abbattuto del risultato maturato nel secondo semestre 2007, che ammonta ad un valore negativo pari a 27,6 milioni. Tale ultimo risultato è legato alle minusvalenze registrate sui titoli di debito e sulle quote di O.I.C.R. (ed in particolare di fondi hedge) che complessivamente sono state pari a 28,9 milioni.

In particolare, le minusvalenze sui titoli di debito pari a 16,6 milioni sono relative per 9,7 milioni alle obbligazioni emesse dal Creberg e interamente sottoscritte dal Banco a scopo di finanziamento, obbligazioni strutturate ereditate dalla ex BPI tramite l'operazione di fusione.

Le plusvalenze sulle quote di O.I.C.R. pari a 7,8 milioni sono relative per 6,8 milioni alle rivalutazioni delle quote dei fondi hedge già in portafoglio di BPVN S.c.a.r.l., mentre la quota residua è derivante da quote di fondi ereditati dalla ex BPI tramite l'operazione di fusione.

Anche le minusvalenze e le perdite da realizzo sono quasi interamente generate da quote di fondi ereditati dalla ex BPI con la fusione, tra i quali le peggiori sono quelle denominate Richmond Partners per 5,6 milioni.

Infine le plusvalenze sui "titoli di capitale" sono relative alla rivalutazione della polizza vita sottoscritta dal Banco con la Cattolica Assicurazione per bilanciare le passività garantite ad alcuni dirigenti del Banco tramite il sistema di previdenza integrativa (S.I.PRE.).

La somma del risultato netto sui titoli in circolazione positivo per 150,7 milioni e del risultato netto sui derivati finanziari negativo per 58,9 milioni, rappresenta il risultato netto delle passività finanziarie e dei relativi derivati collegati per i quali è stata esercitata la "fair value option" al fine di ridurre specificatamente il "mismatching contabile" derivante dalla valutazione di passività finanziarie in modo non coerente con gli strumenti derivati collegati. Tale sbilancio pari a 91,8 milioni è in gran parte dovuto all'impatto positivo della variazione dello spread creditizio sui prestiti obbligazionari emessi, che al 31 dicembre 2007 ammonta a 96,4 milioni. Tale variazione dello spread è concentrato prevalentemente su 5 prestiti obbligazionari (di cui 2 perpetual – TIER 1), che da soli hanno generato 91,3 milioni di plusvalenze.



## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(in migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di Valore				2007	2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-467	-	-	-	40	-427	-254
B. Crediti verso clientela	-18.968	-75.795	-6.553	48.875	31.675	-	392	-20.374	-49.736
C. Totale	-18.968	-75.795	-7.020	48.875	31.675	-	432	-20.801	-49.990
A = Da interessi									
B = Altre riprese									

La voce in questione si riferisce all'impatto economico della valutazione dei crediti di BPVN S.c.a.r.l. fino al 30 giugno 2007, in quanto i crediti sono stati conferiti alla BPV-SGSP S.p.A. dal 1° luglio 2007.

Le "cancellazioni" si riferiscono alle perdite su crediti in sofferenza registrate nel corso dell'esercizio 2007 al netto dei fondi rettificativi analitici esistenti al 31 dicembre 2006.

Nelle "rettifiche di valore specifiche – altre" sono comprese le rettifiche sia da valutazione sia quelle legate al processo di attualizzazione dei crediti verso la clientela deteriorati per un importo rispettivamente pari a 60,2 milioni ed a 15,6 milioni.

Le "rettifiche di valore – di portafoglio" per i crediti verso banche sono relative al rischio paese, mentre quelle per i crediti verso la clientela all'adeguamento degli accantonamenti sui crediti in bonis (svalutazioni collettive) per l'importo complessivo di 6,4 milioni.

Le "riprese di valore specifiche – A da interessi" includono per 10,9 milioni riprese da incasso su interessi di mora, mentre per circa 38 milioni sono relative alle riprese di valore per la quota di attualizzazione.

Le "riprese di valore specifiche – B altre" sono relative a riprese da incasso della quota capitale per 19,8 milioni (di cui 11,1 milioni su crediti già precedentemente interamente stralciati), mentre per 11,8 milioni sono relative a riprese da miglioramento delle valutazioni.

Le "riprese di valore – di portafoglio" sono relative alle svalutazioni sui crediti in bonis cartolarizzati.

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche		Specifiche		2007	2006
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-11.392	-	-	-11.392	-
B. Titoli di capitale	-	-82.346	X	X	-82.346	-
C. Quote di OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-93.738</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-93.738</b>	<b>-</b>

A = Da interessi  
B = Altre riprese

Le rettifiche durature di valore sono relative alle azioni detenute nella società Hopa per 78,8 milioni, in Alpieagles S.p.A. per 3,5 milioni, nonché in due titoli obbligazionari strutturati per complessivi 11,4 milioni, dei quali 6,3 milioni su G Square scadenza 2050 a tasso variabile e 5,1 milioni su Brooklands a tasso variabile.

## 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

#### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(in migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		2007	2006
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-1.751	-	-	145	-	-	-1.606	-1.249
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-1.751</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>145</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1.606</b>	<b>-1.249</b>

A = Da interessi  
B = Altre riprese

Le “rettifiche di valore specifiche – altre” si riferiscono per 0,7 milioni alle rettifiche sui crediti di firma su posizioni a sofferenza e per 1 milione alle rettifiche sui crediti di firma rilasciati a favore della controllata BPVN France sui crediti da quest’ultima acquisiti da BPVN Luxembourg.

Le “riprese di valore – altre” sono relative alle riprese da miglioramento della valutazione sui crediti di firma su posizioni ad incaglio e ristrutturate.

### Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

#### 9.1 Spese per il personale: composizione

(in migliaia di euro)	2007	2006
1. Personale dipendente	200.921	359.381
a) salari e stipendi	163.987	261.372
b) oneri sociali	43.309	69.311
c) indennità di fine rapporto	795	132
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-13.696	11.479
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	3.524	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	3.524	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.248	10.775
- a contribuzione definita	-	10.775
- a prestazione definita	2.248	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	1.911
i) altri benefici a favore dei dipendenti	19.931	19.480
l) recupero spese per il personale distaccato	-19.177	-15.079
2. Altro personale	43.588	9.051
3. Amministratori	5.272	1.437
<b>Totale</b>	<b>249.781</b>	<b>369.869</b>

Nella voce i) “altri benefici a favore dei dipendenti” sono inclusi i costi non ricorrenti legati al piano di integrazione con BPI ed in particolare l’onere per il fondo di solidarietà per 3 milioni, gli incentivi all’esodo per 2,3 milioni ed infine il premio di fusione erogato a settembre 2007 per 0,5 milioni.

La voce e) “accantonamento al trattamento di fine rapporto” include il costo delle prestazioni correnti (“current service cost”) per 1,1 milioni, gli interessi passivi a servizio della passività residua al netto degli utilizzi per cessazioni o anticipi del periodo per 2,5 milioni, nonché il costo maturato del trattamento di fine rapporto e liquidato al fondo pensioni esterno pari a 5,5 milioni, ed infine l’utile derivante dall’aumento nel periodo del tasso di attualizzazione della passività pari complessivamente a circa 7 milioni. In tale voce è confluito inoltre l’adeguamento con impatto positivo del fondo di trattamento di fine rapporto in essere al 31 dicembre 2006 in seguito alle nuove modalità di calcolo della passività derivante dal cambiamento normativo imposto dalla Legge Finanziaria del 2007 (si veda al riguardo quanto indicato nella sezione patrimoniale sul TFR) pari a 15,3 milioni.

Le spese per il personale del primo semestre 2007 ammontano a 172,9 milioni e sono relative alla società BPVN S.c.a.r.l., che includeva anche i dipendenti della rete relativi al ramo d’azienda conferito alla BPV – SGSP S.p.A. il 1° luglio 2007. Le stesse spese del secondo semestre scendono a 76,9 milioni, cosicché il costo complessivo dell’esercizio diventa pari a 249,8 milioni.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007	2006
Personale dipendente	4.127	5.287
a) dirigenti	135	95
b) totale quadri direttivi	1.637	1.928
di cui: di 3° e 4° livello	874	987
c) restante personale dipendente	2.355	3.274
Altro personale	51	51
<b>Totale</b>	<b>4.178</b>	<b>5.338</b>

## 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

(in migliaia di euro)	2007	2006
a) Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
b) Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-150	-113
c) Oneri finanziari	-	-
d) Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	-
e) Utili e perdite attuariali	-	-
f) Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	467
<b>Totale</b>	<b>-150</b>	<b>354</b>

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Nella voce "altri benefici a favore dei dipendenti" sono inclusi gli oneri relativi ai premi di fedeltà, così come riportato nella Sezione 10 del Passivo Patrimoniale della Parte B della presente Nota Integrativa.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

(in migliaia di euro)	2007	2006
a) spese relative agli immobili:	39.257	49.969
- fitti e manutenzione locali	31.001	37.037
- spese di pulizia	1.938	3.429
- energia, acqua e riscaldamento	6.318	9.503
b) imposte indirette e tasse	26.987	49.745
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	6.534	9.865
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	4.483	5.399
e) compensi a professionisti	20.215	29.631
f) spese per visure e informazioni	3.971	7.470
g) sorveglianza e scorta valori	1.409	2.034
h) prestazione di servizi da terzi	68.925	105.054
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	10.454	9.873
l) premi assicurativi	4.094	6.141
m) trasporti, noleggi e viaggi	2.747	4.120
n) altri costi e spese diverse	36.143	12.999
<b>Totale</b>	<b>225.219</b>	<b>292.300</b>

Le altre spese amministrative del primo semestre 2007 sono state pari a 166,5 milioni contro un costo complessivo di 58,8 milioni per il secondo semestre.

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	2007	2006
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-150	X	-150	354
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	-4.979	6.295	1.316	-37.985
a) controversie legali	-4.979	4	-4.975	-39.740
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	6.291	6.291	1.755
<b>Totale</b>	<b>-5.129</b>	<b>6.295</b>	<b>1.166</b>	<b>-37.631</b>

In relazione all'impatto a conto economico degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri si rimanda al commento riportato alla tabella 12.2 delle "Variazioni annue" della Sezione 12 "Fondi per rischi ed oneri" del passivo della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa.

## Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà:	-20.686	-	-	-20.686
- ad uso funzionale	-20.355	-	-	-20.355
- per investimento	-331	-	-	-331
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:	-537	-	-	-537
- ad uso funzionale	-537	-	-	-537
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-21.223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-21.223</b>

L'impatto a conto economico delle rettifiche nette su attività materiali è riportato nel commento alla tabella 11.3 delle "Variazioni annue" della Sezione 11 "Attività materiali" dell'attivo della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa.

## Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà:	-1.910	-	-	-1.910
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	-1.910	-	-	-1.910
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-1.910</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1.910</b>

L'impatto a conto economico delle rettifiche nette su attività immateriali è riportato nel commento alla tabella 12.2 delle "Variazioni annue" della Sezione 12 "Attività immateriali" dell'attivo della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa.

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
a) ammortamento delle spese per miglorie su beni di terzi	-3.282	-6.013
b) altri	-11.875	-4.397
<b>Totale</b>	<b>-15.157</b>	<b>-10.410</b>

Gli altri oneri di gestione relativi al primo semestre 2007 pari a 8,3 milioni, dei quali 3,3 milioni per ammortamenti delle spese su miglorie su beni di terzi, 0,6 mila per il riconoscimento al Credito Bergamasco dei costi legati al credit default swap messi in piedi dalla controllata per contenere il patrimonio di vigilanza di gruppo, 1,7 milioni per oneri legati alla chiusura di cause e transazioni da parte dell'ufficio legale eccedenti i fondi esistenti.

Tutte queste fattispecie non sono più presenti negli altri oneri legati all'attività della nuova Capogruppo nel secondo semestre 2007, in quanto esaurite con il conferimento del ramo d'azienda a BPV – SGSP S.p.A., ad eccezione dei costi legati al ristoro degli swap al Credito Bergamasco che hanno gravato il conto economico per altri 1,8 milioni.

In particolare, negli oneri del secondo semestre pari a 6,8 milioni, la voce principale è rappresentata per 4,6 milioni dal costo sostenuto per retrocedere a BPN l'ammontare dell'attualizzazione di crediti erogati ad Equitalia S.p.A. a tassi non di

mercato, dato che la controllata ha erogato tali finanziamenti nell'ambito dell'accordo più generale per la definizione della cessione della ex controllata Sestri S.p.A. ad Equitalia.

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) addebiti a carico di terzi su depositi e conti correnti creditori	23.123	46.884
b) recuperi di imposte	21.691	42.609
c) recuperi di spese	204.700	88.469
d) proventi su operazioni di cartolarizzazione	684	3.293
e) fitti attivi su immobili	2.442	1.785
f) altri	3.554	13.391
<b>Totale</b>	<b>256.194</b>	<b>196.431</b>

Gli altri proventi di gestione relativi al primo semestre 2007 sono pari a 92,6 milioni, ed includono recuperi di spese per circa 60 milioni, nonché altri proventi di gestione per 32,6 milioni.

In particolare, i recuperi di spese sono relativi ad imposte indirette per 21,7 milioni, a servizi di gruppo per 17,5 milioni e a recuperi di fitti passivi e spese su mobili per 20,8 milioni.

Gli altri proventi includono invece in prevalenza addebiti su conti correnti e depositi per 23,1 milioni e recuperi di spese legali e di perizia per 5,9 milioni.

In seguito al conferimento del ramo d'azienda alla BPV – SGSP S.p.A., la struttura del Banco è cambiata ed anche la natura degli altri proventi.

## Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210

### 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
A. Proventi	439.216	108.481
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	433.364	99.711
3. Riprese di valore	-	8.770
4. Altre variazioni positive	5.852	-
B. Oneri	-29.169	-6.476
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-29.155	-
3. Perdite da cessione	-	-6.476
4. Altre variazioni negative	-14	-
<b>Risultato netto</b>	<b>410.047</b>	<b>102.005</b>

L'impatto a conto economico degli utili e delle perdite delle partecipazioni è descritto nel commento alla tabella 10.3 delle "Variazioni annue" della Sezione 10 "Partecipazioni" dell'attivo della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

La voce A.2 "Utili da cessione" include 5,9 milioni relativi agli utili derivanti dal raggiungimento dell'accordo definitivo nel corso del 2008, circa il prezzo di cessione ad Equitalia delle partecipate Sestri S.p.A ed SRT Lucca, la cui vendita era già stata definita alla fine dell'esercizio 2006.

In particolare, l'accordo ha portato alla definizione di valori di vendita che hanno determinato l'emersione di utili per 5,5 milioni su Sestri S.p.A. e 0,4 milioni per SRT Lucca, che vanno a compensare le perdite da cessione registrate a fine esercizio 2006 sulla base degli accordi allora non ancora completamente definitivi.

## Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 220

### 15.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali ed immateriali: composizione

La presente sezione non presenta dati e commenti in quanto al 31 dicembre 2007 non vi sono attività materiali ed immateriali valutate al fair value.

## Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

### 16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

In base al risultato dei “test di impairment” svolti sugli avviamenti iscritti nella voce 120 “Attività immateriali” dello stato patrimoniale attivo, così come riportato nel commento alla Sezione 12 dell'attivo della Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa, non è stato necessario effettuare alcuna rettifica di valore e pertanto la voce non risulta valorizzata.

## Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
A. Immobili	11.031	42.267
- Utili da cessione	11.031	42.275
- Perdite da cessione	-	-8
B. Altre attività	-37	79
- Utili da cessione	-	83
- Perdite da cessione	-37	-4
<b>Risultato netto</b>	<b>10.994</b>	<b>42.346</b>

L'impatto a conto economico degli utili e delle perdite derivanti dalla cessione di investimenti è descritto nel commento alla tabella 11.3 delle “Variazioni annue” della Sezione 11 “Attività materiali” dell'attivo della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
1. Imposte correnti (-)	-223.091	-196.619
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	8.567
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-121.942	7.555
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	57.500	-26.225
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	-287.533	-206.722



**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

IRES (in migliaia di euro)	2007			2006		
	Utile lordo / Imponibile fiscale (1)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Utile lordo / Imponibile fiscale (1)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Imposta teorica	770.815	254.369	33,00%	794.552	262.202	33,00%
Imposta effettiva	812.859	268.243	34,80%	515.460	170.102	21,41%
<b>Variazione oggetto di riconciliazione</b>	<b>42.044</b>	<b>13.874</b>	<b>1,80%</b>	<b>-279.092</b>	<b>-92.100</b>	<b>-11,59%</b>

IRES (in migliaia di euro)	2007			2006		
	Variazioni fiscali permanenti	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Variazioni fiscali permanenti	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Imposte indeducibili (ICI, imposte estere non detraibili, etc)	3.433	1.133	0,15%	3.255	1.074	0,14%
Costi, sopravvenienze e perdite indeducibili	7.626	2.517	0,33%	1.241	410	0,05%
Minusvalenze da realizzo non deducibili relative a partecipazioni in regime di esenzione	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Minusvalenze da valutazione non deducibili relative a partecipazioni in regime di esenzione	107.950	35.624	4,62%	6.476	2.137	0,27%
Altre riprese in aumento	571.839	188.707	24,48%	9.517	3.141	0,40%
Minusvalenze realizzate non deducibili ex DL 203/05	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Adeguamento fiscalità anticipata e differita di esercizi precedenti	-	-	0,00%	7.114	2.348	0,30%
Variazione delle partecipazioni valutate a "patrimonio netto" al netto della variazione per le imposte differite sugli utili distribuibili	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Dividendi esclusi	-206.283	-68.073	-8,83%	-177.676	-58.633	-7,38%
Plusvalenze esenti da realizzo relative a partecipazioni in regime di esenzione al netto delle spese correlate	-391.336	-129.141	-16,75%	-103.568	-34.177	-4,30%
Plusvalenze esenti da valutazione relative a partecipazioni in regime di esenzione al netto delle spese correlate	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Perdite e utili di società estere non deducibili/imponibili ai fini IRES	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Utile assegnato ad erogazioni liberali fiscalmente deducibili	-7.473	-2.466	-0,32%	-10.773	-3.555	-0,45%
Utile assegnato agli amministratori	-3.404	-1.123	-0,15%	-2.853	-941	-0,12%
Proventi di OICR non imponibili	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Benefici da adesione al regime del consolidato fiscale	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Sopravvenienze attive non imponibili	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Altre riprese in diminuzione	-167.563	-55.296	-7,17%	-11.825	-3.902	-0,49%
Effetti da adeguamento fiscalità differita/anticipata a seguito nuova aliquota IRES prevista da Finanziaria 2008	127.255	41.994	5,45%	-	-	0,00%
<b>Totali riconciliati</b>	<b>42.044</b>	<b>13.874</b>	<b>1,80%</b>	<b>-279.092</b>	<b>-92.100</b>	<b>-11,59%</b>

IRAP (in migliaia di euro)	2007			2006		
	Utile lordo / Imponibile fiscale (2)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Utile lordo / Imponibile fiscale (2)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Imposta teorica	770.815	40.468	5,25%	794.552	33.371	4,20%
Imposta effettiva	367.435	19.290	2,50%	871.916	36.620	4,61%
<b>Variazione oggetto di riconciliazione</b>	<b>-403.380</b>	<b>-21.177</b>	<b>-2,75%</b>	<b>77.364</b>	<b>3.249</b>	<b>0,41%</b>

IRAP (in migliaia di euro)		Imposta	Incidenza sull'utile lordo		Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Costi e spese indeducibili relativi al personale proprio e di terzi, e alle collaborazioni	225.868	11.858	1,54%	332.007	13.944	1,75%
Svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi e oneri, al netto degli utilizzi	16.778	881	0,11%	82.573	3.468	0,44%
Oneri straordinari non deducibili	10.746	564	0,07%	746	31	0,00%
Interessi passivi non deducibili	21.200	1.113	0,14%	-	-	0,00%
Minusvalenze da valutazione/realizzo immobilizzazioni finanziarie	120.361	6.319	0,82%	-	-	0,00%
Altre riprese in aumento	56.368	2.959	0,38%	7.248	304	0,04%
Adeguamento fiscalità anticipata e differita di esercizi precedenti		-	0,00%	-3.496	-147	-0,02%
Dividendi esclusi	-234.472	-12.310	-1,60%	-201.665	-8.470	-1,07%
Proventi straordinari non imponibili	-8.731	-458	-0,06%	-868	-36	-0,00%
Plusvalenze da valutazione/realizzo immobilizzazioni finanziarie al netto degli oneri correlati	-551.096	-28.933	-3,75%	-102.005	-4.284	-0,54%
Altre riprese in diminuzione	-18.631	-978	-0,13%	-37.176	-1.561	-0,20%
Effetti da adeguamento/annullamento fiscalità differita/anticipata a seguito nuova disciplina IRAP prevista da Finanziaria 2008	-41.771	-2.193	-0,28%	-	-	0,00%

**Note:**

(1) Imponibile fiscale al netto delle variazioni fiscali temporanee e della variazione per le imposte dell'esercizio

(2) Aliquota media ponderata in funzione della distribuzione territoriale della base imponibile delle principali società del Gruppo

## Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

### 19.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Alla data di bilancio (come pure alla fine dello scorso esercizio) non vi sono utili/perdite dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte, per i quali riportare la composizione.

## Sezione 20 - Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare nella presente sezione.

## Sezione 21 - Utile per azione

	Utile attribuibile (in euro)	Media ponderata azioni ordinarie	euro
EPS Base	453.124.898	640.480.672	0,707
EPS Diluito	451.409.855	700.007.471	0,645

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nel corso dell'esercizio il numero delle azioni ordinarie è variato per effetto della seconda tranche del piano stock option conseguentemente al termine del vesting period.

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata nell'ambito sul calcolo dell'utile base per azione è pari a 640.480.672.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione la media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata è pari a 700.007.471. Le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito sono pertanto rappresentate dalle azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock options, da quelle per la conversione del prestito obbligazionario convertibile e dai warrant in circolazione.

### 21.2 Altre informazioni

Le altre informazioni richieste sono indicate nel paragrafo precedente e nella relativa tabella.

## PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

---

Conformemente a quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, il Gruppo Banco Popolare ha optato per effettuare il "segment reporting" solo a livello di bilancio consolidato. Pertanto si fa rinvio a quanto indicato nella corrispondente sezione della Nota Integrativa consolidata.

# PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

## Sezione 1 - Rischio di credito

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Il Gruppo Banco Popolare è asse portante dello sviluppo delle attività nel territorio in cui opera. Pone attenzione al contenimento dei livelli di rischio attraverso un'accurata selezione del credito in fase di erogazione, un'attenta gestione della relazione creditizia in fase andamentale, un'accurata diversificazione geografica e settoriale degli impieghi.

Con riferimento al segmento imprese, è proseguito l'impegno al sostegno degli operatori economici locali, soprattutto della piccola e media impresa che caratterizza il tessuto economico del nostro Paese, con particolare riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine, legati alla ricerca e sviluppo, al sostegno degli investimenti produttivi, al miglioramento della struttura finanziaria delle aziende. Fattore distintivo del nostro Gruppo è la ricerca di prodotti innovativi per meglio soddisfare i bisogni della clientela.

Con riferimento al segmento privati, sono state poste in atto delle specifiche iniziative commerciali, soprattutto nel comparto dei mutui ipotecari residenziali e nei prestiti personali (anche attraverso la società prodotto "Ducato") con l'obiettivo di proporci come partner di riferimento delle famiglie.

Il Gruppo Banco Popolare attua un attento e costante monitoraggio del proprio portafoglio crediti, con analisi puntuali sull'andamento del profilo di rischio per settore economico, area geografica, segmento di clientela e forma tecnica. A fronte di analisi prospettiche o di particolari eventi negativi che possono caratterizzare specifici settori, sono disposte tempestivamente a livello centrale le opportune azioni correttive. A livello di portafoglio, i nostri impieghi risultano merceologicamente diversificati, con un rischio di controparte frazionato.

Nel tempo sono stati sviluppati dei modelli interni per l'assegnazione di un rating di controparte, che variano in base al segmento di clientela. Tali modelli, sviluppati anche in prospettiva dell'applicazione delle nuove istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia (che recepiscono l'impianto normativo di "Basilea 2"), sono adottati nei processi di erogazione di nuovi affidamenti o rinnovo/modifica degli affidamenti in essere, nei processi di gestione andamentale e nei processi di misurazione dei rischi e di calcolo dell'assorbimento di capitale.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Il profilo di rischio del portafoglio impieghi è sensibile all'andamento delle condizioni economiche generali, ai cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debitorie, al mutamento della posizione competitiva delle controparti, ai fattori macroeconomici strutturali (es. il crescente indebitamento delle famiglie) ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Con riferimento alle strutture organizzative preposte al presidio ed alla gestione del rischio di credito sono stati individuati ruoli e competenze specifiche.

Dal 1° luglio 2007, contestualmente alla costituzione del nuovo Gruppo Banco Popolare, è operativo il Regolamento Crediti di Gruppo dove è stabilito, tra l'altro, che la Capogruppo deve garantire l'unitarietà di governo, indirizzo, coordinamento e controllo del processo del credito e dei rischi connessi, sia delle Banche del Territorio sia delle Società Prodotto. Inoltre, il Regolamento definisce le politiche, le metodologie, i processi, i criteri di valutazione nonché gli aspetti organizzativi, gestionali, informatici e formativi. E' previsto che le Banche del Territorio e le Società Operative collaborino con la Capogruppo nella messa a punto dei regolamenti creditizi, delle metodologie e degli strumenti operativi, apportando il patrimonio di competenze ed esperienza derivanti dalla conoscenza diretta del cliente e della realtà creditizia sul territorio.

Il Gruppo Banco Popolare, costantemente alla ricerca di vantaggi competitivi attraverso logiche di specializzazione ed integrazione, ha deciso di riservare la gestione di attività creditizie non ordinarie (es. corporate finance, merchant banking, determinate tipologie di credito al consumo, leasing, ovvero la gestione del recupero dei crediti a sofferenza) a strutture dedicate.

Al fine di perseguire l'obiettivo di ottimizzare la qualità del credito e minimizzare il costo complessivo del rischio creditizio per il Gruppo e le singole società, il modello organizzativo del Gruppo prevede la presenza nella Capogruppo della funzione Crediti e Politiche Creditizie con un ruolo di sviluppo dell'attività del credito e di indirizzo delle politiche creditizie per le banche e società del Gruppo. Con riferimento a:

##### a) Politiche Creditizie

- formula, in coerenza con le strategie e gli obiettivi economici approvati dal Consiglio di Gestione della Capogruppo, le politiche creditizie con l'obiettivo di indirizzare la dimensione complessiva, il frazionamento e la diversificazione del portafoglio crediti del Gruppo, ottimizzandone la redditività corretta per il rischio e minimizzando il costo del credito;

- formula gli indirizzi di politica creditizia, al fine di ottimizzare il mix e la composizione del portafoglio crediti del Gruppo, anche in termini di esposizione massima per ciascuna dimensione rilevante (es. area geografica, settore economico, tipo di controparte, forma tecnica, ...);
  - collabora con le funzioni competenti nell'elaborazione delle previsioni di evoluzione degli impieghi di gruppo.
- b) Sistemi di rating
- realizza, determinandone le caratteristiche essenziali, gestisce ed ottimizza nel tempo, monitorandone la validità, il Sistema dei Rating Interni, compresi i Sistemi di Scoring;
  - autorizza l'override, ovvero gli scostamenti discrezionali e motivati del rating, per tutte le società del Gruppo.
- c) Grandi Clienti
- supporta la Direzione Generale Corporate nella valutazione e nella gestione dei "grandi clienti" a livello di Gruppo;
  - definisce e propone per i "grandi clienti" del Gruppo plafond di affidabilità da sottoporre sia per l'approvazione dei competenti organi deliberanti sia per la loro ripartizione tra le diverse banche del Gruppo, in presenza di clienti comuni, monitorandone il rispetto;
  - riceve segnalazioni per gli affidamenti concessi dalle controllate a clienti per importi nell'ambito di soglie prestabilite;
  - esprime parere obbligatorio non vincolante sull'ammontare massimo di affidamenti concedibili a clienti con esposizioni superiori a soglie prestabilite.
- d) Controllo del credito e gestione posizioni anomale
- assicura il coordinamento delle attività volte all'attuazione degli indirizzi e politiche in materia di credito da parte delle società del Gruppo e svolge una puntuale azione di controllo estesa a tutto il Gruppo;
  - definisce le regole per la gestione delle posizioni anomale ed il coordinamento delle attività di recupero, anche con riferimento a specifiche società/unità dedicate.

Le regole creditizie, le metodologie, le procedure e gli strumenti del processo del credito sono definiti in modo da assicurare uniformità di approccio e di linguaggio all'interno del Gruppo.

Le Banche del Territorio predispongono i criteri attuativi – secondo margini di autonomia – dei dettami della Capogruppo. Le loro sedi centrali hanno un ruolo di indirizzo e controllo, nonché quello di deliberare i finanziamenti di maggiore entità e di gestire i crediti problematici oltre determinate soglie di importo. Alla Rete, con ruoli e responsabilità diverse per le aree affari e le dipendenze, è assegnato il compito di gestire operativamente le posizioni.

Nelle banche, le facoltà di erogazione sono esercitate con limiti "a cascata" che prevedono facoltà decrescenti a partire dagli organi collegiali di sede centrale per finire con gli organi deliberanti di filiale.

Per i clienti comuni delle Banche del Territorio è stato definito uno specifico percorso gestionale.

Il sistema informativo target, i processi e le regole creditizie per il Gruppo Banco Popolare sono quelle in uso presso l'ex perimetro BPVN. Nel corso del 2007 sono già migrate la Banca Popolare di Lodi e la Banca Popolare di Crema. Le restanti banche dell'ex perimetro BPI migreranno entro marzo 2008.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo, secondo i dettami previsti dalla nuova regolamentazione prudenziale definita dall'Organo di Vigilanza, sta predisponendo un Sistema dei Rating Interni, che attualmente si trova in un'avanzata fase realizzativa.

Per Sistema dei Rating Interni si intende l'insieme strutturato e documentato delle metodologie, dei processi organizzativi e di controllo, delle modalità di organizzazione delle basi dati che permette la raccolta delle informazioni rilevanti e la loro elaborazione per la formulazione di valutazioni sintetiche del merito di credito di un soggetto affidato e della rischiosità delle singole operazioni creditizie.

Il rating di controparte rappresenta la valutazione, riferita a un dato orizzonte temporale, effettuata sulla base di tutte le informazioni a disposizione – di natura sia quantitativa sia qualitativa – ed espressa mediante una classificazione su una predefinita scala, della capacità di un soggetto affidato o da affidare di onorare le obbligazioni contrattuali. Ad ogni classe di rating è associata una probabilità di default (PD). Le classi di rating devono essere ordinate in funzione del rischio creditizio. Ciò implica che muovendo da una classe meno rischiosa ad una più rischiosa, la probabilità che i debitori risultino in default è crescente.

Nella fase di sviluppo, il portafoglio crediti è stato segmentato sulla base di criteri dimensionali ed anagrafici per consentire di massimizzare la capacità discriminante ed il potere predittivo dei modelli.

Con riferimento alle imprese, nel corso del 2007 è stata sviluppata una nuova generazione di modelli che si basano, in generale, sulla sintesi di valutazioni riguardanti i diversi profili di osservazione del rischio e precisamente:

- dati quantitativi relativi al bilancio. Qualora la società non sia tenuta alla redazione del bilancio è applicata una procedura semplificata di analisi economico-finanziaria. A questi valori vengono aggiunti i dati ambientali, identificati attraverso uno score geo-settoriale che combina la rischiosità del settore con l'area geografica in cui opera l'impresa;
- andamento dei rapporti tra la banca e il cliente (analisi dati interni della banca);
- andamento dei rapporti tra l'intero sistema bancario ed il cliente (analisi della Centrale dei Rischi).

Lo Score Integrato Statistico così ottenuto è successivamente implementato con i dati qualitativi, rilevati dal gestore della relazione mediante la Scheda Informativa Cliente.

Dall'integrazione dei due dati si perviene allo score complessivo. Dall'analisi della distribuzione degli score assegnati alla clientela sono state definite le classi di rating.

Per le banche è stato sviluppato ed è da tempo in uso un modello che si basa su un sistema che, nell'assegnare il proprio rating, prende in considerazione i giudizi delle principali agenzie di rating, i dati economico-finanziari delle controparti in rapporto ai dati aggregati dei sistemi bancari di riferimento, la dimensione e i dati qualitativi inseriti dall'analista. Il giudizio espresso dal modello è verificato da un analista, che provvede a convalidarlo, ovvero a modificarlo sulla base delle informazioni raccolte e/o dell'analisi dettagliata, provvedendo al contempo a darne motivazione sintetica.

La modalità di assegnazione del rating ai paesi di interesse del nostro Gruppo si basa su un punteggio ottenuto tramite la normalizzazione e ponderazione dei giudizi espressi da alcune tra le principali agenzie di rating e società di analisi. L'analista interno conferma, o corregge, il punteggio in base all'analisi puntuale dei dati macroeconomici e al monitoraggio delle vicende nazionali ed internazionali riguardanti il paese. Sulla base del punteggio finale, i paesi sono ordinati secondo una graduatoria decrescente che viene ricondotta nelle classi di rating.

Nel 2008 è previsto lo sviluppo di un sistema di rating interno anche per il segmento privati. Attualmente viene utilizzato uno specifico sistema decisionale per l'erogazione di fido a clientela privati, in grado di valutare la capacità di rimborso del richiedente dopo aver preliminarmente verificato la presenza di eventuali negatività ed il suo inadempimento sul sistema bancario. La valutazione espressa dal sistema, se non positiva, determina una variazione in diminuzione delle facoltà ordinarie di credito.

Per i clienti affidati da più banche del nostro Gruppo, nell'ottica di garantire univocità di valutazione, il sistema procede a verificare l'ammontare degli impieghi in essere sulle banche interessate: il rating prevalente risulterà essere quello determinato dall'istituto con utilizzi più elevati (regola di propagazione del rating).

La recente normativa emanata dall'Autorità di Vigilanza prevede che l'adozione di metodologie avanzate di analisi del rischio di credito sia subordinata al pieno utilizzo del rating nei processi del credito, a costante supporto del gestore della relazione che si configura comunque come il responsabile ultimo della posizione.

Per garantire la centralità del rating nei processi del credito, nel corso del 2007 sono stati affinati i processi preesistenti relativi alla valutazione e verifica del rating da parte degli addetti fidi, alle modalità per la revisione dei rating assegnati dal modello, alle casistiche in cui è possibile discostarsi dalle risultanze del processo di rating.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, il rating deve essere necessariamente verificato dal gestore della posizione, al quale è richiesto obbligatoriamente un commento alla valutazione espressa dal sistema. Ove incorrano determinate casistiche, il gestore può chiedere all'apposita struttura di sede centrale di provvedere al cambiamento del rating stesso (cosiddetto "override"). Sempre nell'ottica del "pieno utilizzo" del rating nei processi del credito, la valutazione fornita dal sistema concorre poi alla determinazione degli organi competenti per la delibera degli affidamenti ed influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

La centralità del rating nei processi del credito si esplicita anche nel processo di monitoraggio e gestione andamentale delle posizioni, nella forma di strumento che guida la decisione dei gestori nella classificazione delle posizioni. Tale processo, riferito al portafoglio in bonis è basato sulla predittività del rating e, quindi, sulla sua capacità di individuare, con sufficiente anticipo, le posizioni in deterioramento. Ciò consente di attivare per tempo le opportune azioni correttive prima che si verifichi l'effettivo default delle relazioni.

Gli obiettivi della gestione andamentale sono:

- la riduzione del costo del rischio assunto, mediante l'individuazione, con sufficiente anticipo, di un numero circoscritto di pratiche in deterioramento, su cui focalizzare gli sforzi di monitoraggio ed intervento, guidati da predefinite regole gestionali;
- la valorizzazione del portafoglio crediti con basso grado di rischio, per lo sviluppo di iniziative commerciali.

Le regole definite prevedono, per i clienti inseriti nelle peggiori classi gestionali, degli obiettivi di riduzione del rischio e limiti temporali predeterminati di permanenza in tali classi, sotto la supervisione di specifiche figure professionali che operano presso le aree affari e la sede centrale.

In particolare, è previsto un ciclo di attività che ha inizio nel momento in cui il gestore della relazione prende visione delle posizioni che evidenziano un deterioramento marcato del rischio di credito e si conclude con l'assegnazione della classificazione gestionale.

Le attività di classificazione e definizione degli interventi sono guidate da un sistema di regole gestionali e da un sistema di responsabilità decisionali, che ripartisce il potere decisionale in punto andamentale tra le dipendenze, le aree affari e la sede centrale, in funzione della tipologia di proposta del sistema e di limiti temporali o di importo.

A supporto dell'attività di controllo da parte sia della rete sia della sede centrale è inoltre da tempo disponibile un sistema che, per tutta la clientela con utilizzi, esprime un punteggio sulla base dell'andamento della relazione e, per area di indagine, riporta l'elenco delle eventuali anomalie rilevate. Il punteggio espresso da questo sistema è utilizzato nei casi in cui non è disponibile il rating.

Inoltre, il rating è un parametro utilizzato nella definizione degli obiettivi del sistema incentivante per la parte inerente il credito.

Per il segmento privati è operativo un sistema di accettazione che supporta la Rete per le nuove erogazioni.

Sono stati inoltre realizzati i modelli che forniscono le stime di perdita in caso di inadempienza (LGD) e di esposizione al momento dell'inadempienza (EAD).

L'attività di monitoraggio dei rischi di credito a livello di portafoglio è condotta tramite l'utilizzo di un modello appartenente alla categoria dei default model, applicato con frequenza mensile alle esposizioni creditizie delle banche commerciali dell'ex Gruppo BPVN (Banco Popolare di Verona e Novara, Credito Bergamasco, Banca Popolare di Novara), limitatamente ai crediti in bonis, di cassa e di firma, della clientela ordinaria residente e non residente.



Il modello utilizzato permette di stimare il capitale gestionale assorbito, tenendo conto della concentrazione del portafoglio e dell'ipotesi di insolvenza congiunta delle controparti, in un predefinito contesto di variabili macroeconomiche rilevanti. L'intervallo di confidenza utilizzato è il 99,96% e l'orizzonte temporale di riferimento è pari a un anno.

Il capitale gestionale assorbito dalle controparti bancarie è determinato utilizzando un modello di simulazione Montecarlo sviluppato internamente.

Nel corso del primo semestre del 2008 si concluderà l'attività di reingegnerizzazione del modello di portafoglio, grazie alla quale sarà possibile estendere il calcolo del Credit Var a tutte le controparti, ordinarie e non, ed a tutte le banche commerciali appartenenti al Gruppo Banco Popolare, rendendo così possibile la riconciliazione delle misure gestionali del rischio con il dato regolamentare.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il nostro Gruppo da sempre è attento all'acquisizione di contratti accessori al credito ovvero l'utilizzo di strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito. A tale fine sono acquisite, quando ritenute necessarie, le garanzie tipiche dell'attività bancaria, vale a dire, principalmente, garanzie reali su beni immobili, strumenti finanziari oltre alle garanzie personali.

In generale, la decisione sull'acquisizione di una garanzia si basa sulla valutazione del merito creditizio del cliente e sulle caratteristiche dell'operazione. Dopo tale analisi, può essere ritenuto opportuno raccogliere delle garanzie supplementari ai fini della mitigazione del rischio, tenuto conto del presumibile valore recuperabile offerto dalla garanzia.

L'analisi effettuata per stimare la perdita in caso di inadempienza (LGD) ha evidenziato la buona capacità di recupero crediti, anche grazie ad un'attenta politica di collateralizzazione perseguita dal nostro Gruppo.

Nel corso del 2007, nell'ambito del progetto Basilea 2 – CRM, è stato implementato e migliorato un nuovo sistema che consente di migliorare il censimento dei beni immobili posti a garanzia, di visualizzare le valutazioni di mercato del bene inserito, di rivalutare periodicamente i valori dei beni, di gestire i frazionamenti degli immobili, di visualizzare le visure già archiviate relative all'immobile.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposto ad un costante monitoraggio automatico che consente di confrontare il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso avvenga una significativa riduzione della garanzia stessa.

Per quanto riguarda l'attività in derivati con controparti di mercato, sono preferite le entità con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale, con particolare riferimento agli ISDA - Credit Support Annex, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la gestione dei crediti deteriorati sono operative nel Gruppo apposite unità organizzative, che applicano predefinite metodologie di gestione e recupero, differenziate in relazione alla tipologia del credito per classi di importo e di rischio.

Le classificazioni dei crediti seguono criteri determinati, improntati alla prudenza, basati su parametri oggettivi di rischio.

In generale, sono classificati tra i crediti problematici quelli che presentano: un andamento gravemente anomalo dei rapporti intrattenuti con il Gruppo, irregolarità gravi riscontrate nelle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, una preoccupante situazione di bilancio, l'insorgere di eventi negativi che possono limitare la portata delle garanzie o comunque possono recare pregiudizio ai crediti.

Le rettifiche di valore, valutate analiticamente su ogni singola posizione, riflettono criteri di prudenza in relazione alle possibilità di effettivo recupero, anche connesse alla presenza di eventuali garanzie collaterali e sono oggetto di periodica verifica.

In particolare, le posizioni a sofferenza sono gestite da un'apposita società dedicata, che fa capo al 100% alla Capogruppo, che opera come servicer di non performing loans, con specializzazione dei processi gestionali in relazione alle caratteristiche dei crediti, al fine di aumentare la capacità di recupero e di ottimizzare il rapporto tra costi e percentuale di incasso. L'attività è quindi orientata al risultato economico privilegiando ove possibile le soluzioni stragiudiziali e focalizzando l'attenzione alla tempestività e alla velocità del recupero.

Tale società utilizza strutture periferiche sul territorio, appositi strumenti informatici e di controllo di performance con una sistematica reportistica.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. Qualità del Credito

## A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(in migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	5.250.049	5.250.049
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	750.359	750.359
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	428.974	428.974
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	8.947	16.763.964	16.772.911
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	1.717.620	1.717.620
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	1.830.652	1.830.652
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	2.079	2.079
<b>31/12/2007</b>	-	-	-	-	<b>8.947</b>	<b>26.743.697</b>	<b>26.752.644</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>338.465</b>	<b>244.004</b>	<b>23.532</b>	<b>39.453</b>	<b>13.230</b>	<b>36.305.915</b>	<b>36.964.599</b>

Come risulta dalla tabella sopra esposta non sono presenti alla data di bilancio attività deteriorate, in quanto le attività finanziarie sono costituite da titoli, conti correnti e depositi principalmente con società del Gruppo. Infatti, come già precedentemente illustrato i crediti commerciali della ex BPVN – SGSP S.c.a.r.l., in data 1° luglio 2007 sono stati conferiti alla BPV – SGSP S.p.A. per effetto dello scorporo del ramo d'azienda.

Le esposizioni del rischio paese, sono relative alla voce “crediti verso banche” ed in particolare conti correnti e depositi liberi.

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(in migliaia di euro)	Attività deteriorate				Altre attività			
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	5.250.049	5.250.049
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	750.359	-	750.359	750.359
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	428.974	-	428.974	428.974
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	16.773.284	-373	16.772.911	16.772.911
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	1.717.620	-	1.717.620	1.717.620
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	1.830.652	1.830.652
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	2.079	2.079
<b>31/12/2007</b>	-	-	-	-	<b>19.670.237</b>	<b>-373</b>	<b>26.752.644</b>	<b>26.752.644</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>1.047.214</b>	<b>-401.500</b>	<b>-260</b>	<b>645.454</b>	<b>32.948.481</b>	<b>-116.469</b>	<b>36.319.145</b>	<b>36.964.599</b>

Per quanto riguarda le altre attività le rettifiche di portafoglio rispetto al totale dell'esposizione lorda sono irrilevanti.

## A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a Sofferenze	-	-	-	-
b Incagli	-	-	-	-
c Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d Esposizioni scadute	-	-	-	-
e Rischio Paese	9.320	X	-373	8.947
f Altre attività	18.986.167	X	-	18.986.167
<b>Totale A</b>	<b>18.995.487</b>	<b>-</b>	<b>-373</b>	<b>18.995.114</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a Deteriorate	-	-	-	-
b Altre	2.749.918	X	-986	2.748.932
<b>Totale B</b>	<b>2.749.918</b>	<b>-</b>	<b>-986</b>	<b>2.748.932</b>

Le esposizioni per cassa indicate alla voce f) "Altre Attività" includono tutte le attività finanziarie detenute verso le banche dell'attivo patrimoniale, così come ricavabili dalle tabelle relative alle composizioni per debitori emittenti. Come per la situazione al 31 dicembre 2006, le uniche rettifiche di valore apportate ai crediti verso banche sono quelle relative al rischio paese.

## A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>9.320</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	9.320
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>-4.403</b>
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-4.403
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	<b>10.839</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	<b>329</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>373</b>
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	373
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	x
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>-273</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	x
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-273
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	<b>429</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(in migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	7.519.249	X	-	7.519.249
<b>Totale A</b>	<b>7.519.249</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.519.249</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	207.633	X	-	207.633
<b>Totale B</b>	<b>207.633</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>207.633</b>

## A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(in migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>683.064</b>	<b>286.909</b>	<b>31.268</b>	<b>39.665</b>	<b>8.442</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>108.002</b>	<b>210.686</b>	<b>63.349</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Ingressi da crediti in bonis	36.078	165.995	198	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	52.069	266	58.215	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	19.855	44.425	4.936	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-791.066</b>	<b>-497.595</b>	<b>-94.617</b>	<b>-39.665</b>	<b>-8.442</b>
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-53.100	-63	-	-
C.2 Cancellazioni	-67.985	-2.078	-3.464	-	-
C.3 Incassi	-60.924	-63.020	-7.653	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-3.750	-	-11.508	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-39.250	-71.034	-266	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-619.157	-308.363	-71.663	-39.665	-8.442
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(in migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>345.446</b>	<b>44.185</b>	<b>7.736</b>	<b>212</b>	<b>805</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>90.056</b>	<b>29.166</b>	<b>35.848</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 rettifiche di valore	73.264	29.139	5.194	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16.665	27	30.654	-	x
B.3 altre variazioni in aumento	127	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-435.502</b>	<b>-73.351</b>	<b>-43.584</b>	<b>-212</b>	<b>-805</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	-4.000	-4.433	-23.748	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-20.496	-4.230	-1.810	-	-
C.3 cancellazioni	-67.762	-2.078	-3.464	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-25.665	-21.654	-27	-	x
C.5 altre variazioni in diminuzione	-317.579	-40.956	-14.535	-212	-805
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni***A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni (valori di bilancio)*

Esposizioni	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	Inferiore B-	Unrated	Totale
A. Esposizioni per cassa	423.661	13.485.463	2.826.223	170.611	2	9.608.403	26.514.363
B. Derivati Finanziari	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	2.216.806	-	26.498	-	229.170	2.472.474
D. Impegni a erogare fondi	-	294.715	-	92.609	-	96.767	484.091
<b>Totale complessivo</b>	<b>423.661</b>	<b>15.996.984</b>	<b>2.826.223</b>	<b>289.718</b>	<b>2</b>	<b>9.934.340</b>	<b>29.470.928</b>

*A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni (valori di bilancio)*

Alla data di bilancio non sono presenti modelli di rating interni per la distribuzione per classe di rating delle esposizioni “in bonis”. Le posizioni intercompany sul totale delle posizioni nette unrated, ammontano al 56,84% , mentre rappresentano il 70% dei crediti verso banche.

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

(in migliaia di euro)	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.370.541	X	-	3.370.541	804	-	-	804	764.155	X	-	-	54.251	-	-	54.251	1.000.318	-	-	-	-	X	-	2.329.180
Totale	3.370.541	-	-	3.370.541	804	-	-	804	764.155	-	-	-	54.251	-	-	54.251	1.000.318	-	-	-	-	-	-	2.329.180
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	-	-	-	7.467	X	-	-	-	-	-	-	164.000	X	-	-	36.166	X	-	36.166
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	7.467	-	-	-	-	-	-	-	164.000	-	-	-	36.166	-	-	36.166
31/12/2007	3.370.541	-	-	3.370.541	804	-	-	804	771.622	-	-	-	54.251	-	-	54.251	1.164.318	-	-	-	2.365.346	-	-	2.365.346

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(in migliaia di euro)	31/12/2007
a) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	36.815
b) edilizia e opere pubbliche	-
c) prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	-
d) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	-
e) macchine agricole e industriali	-
f) altre branche	-
Totali	36.815



B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(in migliaia di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	5.989.446	5.989.446	1.203.732	1.203.732	250.485	250.485	-	-	75.586	75.586
Totale	5.989.446	5.989.446	1.203.732	1.203.732	250.485	250.485	-	-	75.586	75.586
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	207.633	207.633	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	207.633	207.633	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2007	6.197.079	6.197.079	1.203.732	1.203.732	250.485	250.485	-	-	75.586	75.586

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

(in migliaia di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	18.048.344	18.048.344	816.685	816.312	123.698	123.698	1.991	1.991	4.769	4.769
Totale	18.048.344	18.048.344	816.685	816.312	123.698	123.698	1.991	1.991	4.769	4.769
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.749.918	2.748.932	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.749.918	2.748.932	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2007	20.798.262	20.797.276	816.685	816.312	123.698	123.698	1.991	1.991	4.769	4.769

## B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Si rileva la presenza di un grande rischio dell'importo complessivo di 977,6 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *Operazioni con attività sottostanti proprie*

Nel corso dell'esercizio 2007 il Banco Popolare di Verona e Novara ha posto in essere una nuova operazione di cartolarizzazione in qualità di "Originator" con il veicolo BP Mortgages S.r.l.. I crediti (rappresentati in bilancio come "Attività cedute non cancellate") ed i relativi titoli Junior sottoscritti sono stati trasferiti alla controllata Banca Popolare di Verona S.p.A. in seguito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda avvenuta in data 1° luglio 2007. Relativamente a tale cartolarizzazione, come viene evidenziato nei prospetti successivi, al 31 dicembre 2007 il Banco Popolare detiene in portafoglio il titolo "BP Mortgages" di classe "A2" classificato come L&R tra i crediti verso la clientela.

Allo stesso modo, è stato conferito alla BPV S.p.A. il titolo Junior derivante dalla cartolarizzazione posta in essere nel dicembre 2001 che aveva comportato, in ossequio alle disposizioni previste dallo IAS 39 in sede di prima applicazione, la "derecognition" dal bilancio di BPVN S.c.a.r.l..

##### *Operazioni con attività sottostanti di terzi*

Al 31 dicembre 2007 l'investimento in titoli originati da cartolarizzazioni di soggetti terzi ammonta in termini di valore nominale a circa 2.189 milioni.

Oltre ai titoli derivanti dall'operazione di fusione con la Banca Popolare Italiana, si rileva la presenza del titolo Junior "BPV Mortgages" derivante dalla cartolarizzazione "multioriginator" posta in essere da tre banche del gruppo (BPV, BPN, Creberg) perfezionata in data 4 dicembre 2007.

L'operazione prevede due fasi e nella prima di "ware housing" è presente la cessione da parte delle banche "originators" di varie tranches di portafogli di mutui per un valore complessivo pari ad 1,5 miliardi, che vengono finanziati dal veicolo BPV Mortgages S.r.l. con l'emissione di "titoli privati" nella forma "partly paid" che hanno le seguenti caratteristiche:

- il portafoglio collaterale presenta un valore nominale iniziale inferiore a quello dei titoli emessi;
- prevedono il pagamento di ulteriori rate da parte del detentore sottoscrittore dei medesimi titoli, non dotati di rating e non quotati.

Alla data sopra indicata la prima tranche di portafogli è stata ceduta per un importo complessivo di 693,5 milioni.

In data 20 dicembre 2007 sono stati emessi titoli privati (che hanno la natura di titoli "junior" sopra descritti) per un importo di 693,45 milioni con un rendimento pari all'euribor a tre mesi più uno spread di 60 basis point, integralmente sottoscritti dalla Capogruppo Banco Popolare, la quale dovrà provvedere al funding mediante il ricorso ad una controparte istituzionale di mercato.

L'intervento della Capogruppo in luogo degli "originators", nella sottoscrizione dei titoli e nella ricerca del finanziamento, è dovuto alla necessità di minimizzare il costo del funding.

Dopo la prima fase di "ware housing", si passerà alla fase di "take out", ovvero di realizzazione di una cartolarizzazione pubblica, con l'emissione di titoli dotati di rating collocati verso investitori istituzionali.

Il completamento della fase iniziale prevede inoltre la realizzazione dei seguenti ulteriori passi:

- La stipula di un contratto tra il Banco Popolare ed uno o più controparti esterne, in virtù del quale il Banco Popolare cederà i titoli privati sottoscritti al prezzo stesso di sottoscrizione, mentre la controparte assumerà l'obbligo di sottoscrivere, le ulteriori "rate" dei titoli privati e si impegnerà, alla scadenza del contratto, a retrocedere i titoli privati al Banco Popolare a fronte del pagamento da parte di quest'ultimo dei prezzi versati per i titoli e le rate versate; il Banco Popolare riconosce una remunerazione alla controparte pari all'euribor a tre mesi più uno spread pari a 60 basis point, mentre la controparte riconosce al Banco Popolare la cedola dei titoli privati maggiorati dell'excess spread generato dal veicolo.
- La stipula del contratto tra il Banco Popolare e le banche controllate "originators", in virtù del quale il Banco Popolare pagherà quanto ricevuto dalla controparte istituzionale (data dalla somma della cedola dei titoli privati e dell'excess spread generato dalla struttura) ed incasserà dagli "originators" una remunerazione pari all'euribor a tre mesi incrementato di uno spread pari a 60 basis point. L'iscrizione dell'excess spread di competenza a CE sui bilanci delle singole banche ha comportato la rilevazione del credito/debito nei confronti delle stesse, che al momento è stato classificato tra le altre attività/passività.

Al 31 dicembre 2007 è stato sottoscritto solo il contratto tra le banche "originators" ed il Banco Popolare, ma non quello tra quest'ultimo e la controparte esterna istituzionale. In virtù, però, del "total return swap" tra il Banco Popolare e le banche "originators", il rischio di credito dell'operazione nel suo complesso ricade sugli "originators", che pertanto hanno provveduto a mantenere iscritti in bilancio i crediti ceduti nella voce "crediti verso la clientela", come prevedere lo IAS 39, e tra i debiti verso la clientela espongono il debito verso il veicolo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### *C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti*

(in migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Linee di credito												
	Senior			Mezzanine			Junior			Senior			Mezzanine			Junior			
	Esposizione lorda	Esposizione netta		Esposizione lorda	Esposizione netta		Esposizione lorda	Esposizione netta		Esposizione lorda	Esposizione netta		Esposizione lorda	Esposizione netta		Esposizione lorda	Esposizione netta		
<b>A. sottostanti proprie:</b>																			
a) Deteriorate	-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
b) Altre	-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
<b>B. sottostanti di terzi:</b>																			
a) Deteriorate	-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
b) Altre	1.272,479	1.272,479		31,687	31,687		694,603	694,603		694,603	694,603		-	-		-	-		-

Non sussistono esposizioni su "garanzie rilasciate" e "linee di credito"

*C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni*

Alla data del 31 dicembre 2007 non sussistono esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

*C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione*

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni (in migliaia di euro)	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore
AAREAL BK GCO3B TV30	3.938	-111	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
ARMS II 02/33 EUR	6.332	-10	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
AYT CED EUR TV 12	19.929	-	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
BANCAJA 6 A2 EUR /36	13.030	-96	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BANKINTER/36 3A CL A	11.277	-63	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BELUGA A1 TV 96 EUR	20.167	-	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BP MORTGAGES/43 A2	2.523	-	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BPL CONSUMER 02-13TV	-	-	20.177	-	-	-
<i>Crediti al Consumo</i>						
BPL MORTGAGES/45 A	937.703	-	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BPL MORTGAGES/45 B	14.938	-	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BPL MORTGAGES/45 C	24.976	-	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
BPV MORTGAGES/52	-	-	-	-	694.603	-
<i>Mutui</i>						
BROOKLANDS 01-11 TV	-	-	3.209	-1.805	-	-
<i>Altro</i>						
BROOKLANDS 01-11 TV	6.716	-3.308	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
CAMBER A3 04-53 TV	-	-	3.293	-	-	-
<i>Altro</i>						
CEDULAS TDA EUR TV16	11.882	-50	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
DELPHINUS EUR TV 66	7.138	-13	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
DU.CA.SPV SRL 01/11	6.240	-	-	-	-	-
<i>Crediti al Consumo</i>						
F-E GREEN TV 04-18	9.166	-28	-	-	-	-
<i>Contratti di Leasing</i>						
G SQUARE FIN04-50 TV	605	-6.279	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
HIPOCAT 6A 03/34 TV	1.826	-	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
INPS TV 03-08	33.607	-17	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
INTESA LEAS 04-15 TV	7.335	-19	-	-	-	-
<i>Contratti di Leasing</i>						
INTESABCI 03-23 A2	8.819	-38	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
MUTINA TV 03-09	3.214	-7	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
S.C.C INPS 08 TV	34.608	-1	-	-	-	-
<i>Contributi previdenziali</i>						
S.C.C.INPS TV 04-09	15.225	-	-	-	-	-
<i>Contributi previdenziali</i>						
SAECURE EUR TV 36	5.080	-20	-	-	-	-
<i>Altro</i>						
SCIC TV 04-23	23.781	-36	-	-	-	-
<i>Crediti</i>						
SECURSEL 02/20 TV B	-	-	5.008	-	-	-
<i>Altro</i>						
SIENA M.TV 2002-3 A2	8.725	-18	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
SILVER ARR EUR TV 12	5.042	-23	-	-	-	-
<i>Crediti al Consumo</i>						
TDA CAM 2A/32 EUR TV	10.993	-67	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
TDA IBERCAJA 35 TV	8.761	-56	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						
VELAH HOME TV 03-27	8.903	-42	-	-	-	-
<i>Mutui</i>						

## C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Esposizione per cassa</b>	<b>279.848</b>	<b>30.617</b>	<b>13.561</b>	<b>-</b>	<b>1.674.743</b>	<b>1.998.769</b>	<b>177.453</b>
- Senior	274.840	3.938	13.561	-	980.140	1.272.479	135.894
- Mezzanine	5.008	26.679	-	-	-	31.687	3.022
- Junior	-	-	-	-	694.603	694.603	38.537
<b>2. Esposizione fuori bilancio</b>							
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

## C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività / Valori (in migliaia di euro)	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	-	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturare	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturare	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturare	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	<b>712.689</b>	<b>-</b>
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturare	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	712.689	-

I crediti esposti si riferiscono alla cartolarizzazione effettuata nel mese di dicembre 2007 (mutui R.E.S), di cui il Banco Popolare ha sottoscritto i titoli derivanti. Le attività oggetto di cartolarizzazione alla data di riferimento ammontano a 214.210 migliaia per BPV, 442.759 migliaia per BPN e 55.720 migliaia per Creberg.

## C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Tiepolo Finance S.r.l.	Lodi	60
Tiepolo Finance II S.r.l. (*)	Lodi	60
Sintonia Finance S.r.l. (**)	Milano	5
Bipitalia Residential S.r.l.	Lodi	4
(*) partecipazione detenuta attraverso la controllata Società Gestione Crediti BP S.p.A.		
(**) partecipazione detenuta attraverso la controllata Banca Popolare di Cremona S.p.A.		

## C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Il Banco Popolare non effettua attività di service in operazioni di cartolarizzazioni proprie o di terzi.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie Valutate al fair value			Attività finanziarie Disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2006	31/12/2007
<b>A. Attività per cassa</b>																				
1. Titoli di debito	3.629.378	-	-	418.325	-	-	65.808	-	-	-	428.974	-	-	2.086.155	-	-	937.703	-	-	1.389.871
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	7.566.343
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>																				
31/12/2007	3.629.378	-	-	418.325	-	-	65.808	-	-	-	428.974	-	-	2.086.155	-	-	937.703	-	-	7.566.343
31/12/2006	906.004	-	-	-	-	-	-	-	-	-	483.867	-	-	-	-	-	-	-	-	1.389.871

A=attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
B=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
C=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
<b>A. Debiti verso clientela</b>																			
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Debiti verso banche</b>																			
a) a fronte di attività rilevate per intero	3.633.106	418.118	67.320	423.215	2.085.242	937.775	423.215	2.085.242	937.775	423.215	2.085.242	937.775	423.215	2.085.242	937.775	423.215	2.085.242	937.775	7.564.776
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.564.776
31/12/2007	3.633.106	418.118	67.320	423.215	2.085.242	937.775	423.215	2.085.242	937.775	423.215	2.085.242	937.775	423.215	2.085.242	937.775	423.215	2.085.242	937.775	7.564.776
31/12/2006	905.282	-	-	473.873	-	-	473.873	-	-	473.873	-	-	473.873	-	-	473.873	-	-	1.379.155

A=attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
B=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
C=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)



## D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La funzione Risk Management, nell'ambito della misurazione del rischio di credito di portafoglio, utilizza a fini gestionali un modello alimentato con variabili di rischio in corso di affinamento. Pertanto non si è provveduto al confronto tra le perdite effettive e quelle derivanti dal modello interno, in quanto queste ultime non sono ancora ritenute completamente stabili.

### Sezione 2 Rischi di mercato

#### 2.1 Rischio di tasso di interesse-portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### A. Aspetti generali

Il modello organizzativo adottato dal nuovo Gruppo Banco Popolare per i portafogli di negoziazione soggetti al rischio tasso di interesse, prevede l'accentramento:

- sulla Capogruppo, del "portafoglio di investimento" dato in delega di gestione a Banca Aletti, che mantiene, in linea con le politiche di gestione già adottate in passato, un'allocazione prevalentemente obbligazionaria, caratterizzata da una limitata esposizione al rischio di tasso di interesse; in tale portafoglio sono state accentrate a fine esercizio le posizioni precedentemente detenute dalle Banche di territorio dell'ex Gruppo BPVN;
- sulla controllata Banca Aletti, delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti l'attività di negoziazione e trading di titoli, divise, derivati OTC ed altre attività finanziarie; in particolare, nel corso dell'esercizio 2007, sono state trasferite a Banca Aletti le posizioni di rischio precedentemente detenute dalle banche del territorio per la gestione della negoziazione titoli (cosiddetti 'panieri titoli') e dei mercati secondari dei titoli a tasso fisso e variabile emessi dal Gruppo, a seguito dell'attivazione del mercato MTF (Multilateral Trading Facility) sia per la piattaforma cosiddetta pubblica sia per la sezione dedicata al sistema di scambi organizzato interno al Gruppo;
- a queste si aggiungono le principali esposizioni al rischio tasso del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti riconducibili all'operatività del Servizio Investment Banking sia sui mercati a contante, ed i connessi derivati quotati o plain vanilla presidiati dalle Funzioni Forex e Money Market, Fixed Income, Equity Proprietary Trading and GSF, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati, di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Products;
- continuano infine ad essere detenute dalle banche del territorio eventuali posizioni, assolutamente residuali rispetto ai su citati portafogli che non sono state accentrate sulla Capogruppo, in quanto detenute per esigenze e finalità specifiche delle singole banche, o direttamente collegate all'attività commerciale. Tali portafogli sono monitorati da Banca Aletti, se derivanti dall'attività di negoziazione con le reti commerciali, rappresentati da tranche di titoli non stanziabili o non immediatamente liquidabili sul mercato.

Inoltre, sono assegnate al monitoraggio ed alla Direzione Finanza della Capogruppo ulteriori posizioni relative a:

- obbligazioni governative depositate a garanzia;
- posizioni, assolutamente residuali, derivanti dall'attività di negoziazione, non trasferibili immediatamente a Banca Aletti per mancanza dei requisiti minimi di importo previsti dai sistemi di regolamento o di liquidabilità sul mercato;
- altre posizioni in fondi comuni e sicav che, investendo nei comparti liquidità e monetario sono assimilati, ai fini della presente sezione, al portafoglio di negoziazione soggetto al rischio di tasso di interesse;
- ulteriori posizioni gestionalmente considerate di investimento-negoziazione, ma che, per la loro classificazione contabile, sono ricomprese nel portafoglio bancario. In particolare:
  - o obbligazioni sottoscritte come forme alternative di finanziamento, classificate come loans and receivables (L&R) e quindi, al pari delle altre posizioni in titoli disponibili per la vendita (AFS) e detenibili fino a scadenza (HTM), classificate nel portafoglio bancario;
  - o posizioni contabilmente portate a decurtazione delle passività di bilancio o elise a livello consolidato, quali:
    - tranche di cartolarizzazioni di propri crediti, sottoscritte in fase di emissione e contabilmente portate a decurtazione delle passività iscritte a fronte dei crediti ceduti e non cancellati;
    - emissioni di prestiti obbligazionari riacquistate dalle reti commerciali ed in attesa di essere cancellate, ricondotte contabilmente a diretta riduzione del passivo;
    - sottoscrizioni da parte del BP di emissioni di titoli finalizzate alle politiche di finanziamento infragruppo, ad esempio private placement effettuati per consentire la partecipazione indiretta delle banche del territorio a EMTN (Euro Medium Term Notes) programs della Capogruppo, e che sono contabilmente elise a livello di bilancio consolidato.

Il portafoglio di investimento del Banco Popolare al 31 dicembre 2007 ammonta a 5.014 milioni di euro (voce 20 dello SP, limitatamente a Titoli di debito, Altri titoli di capitale e quote O.I.C.R.).

### *Portafoglio di investimento del Banco Popolare in delega di gestione a Banca Aletti*

Il “portafoglio di investimento” del Banco Popolare, delegato in gestione a Banca Aletti, è stato costituito a seguito del processo di accentramento dei portafogli di investimento delle banche del territorio che si è concluso al termine dell'esercizio in corso. Esso rappresenta la principale fonte di rischio di tasso di interesse associato al “portafoglio di negoziazione” della Capogruppo; è prevalentemente un portafoglio “obbligazionario”, caratterizzato da una limitata esposizione al rischio di tasso, garantita anche tramite attente coperture con derivati quotati o over the counter plain vanilla. La citata delega di gestione trova giustificazione con l'accentramento, perseguito negli esercizi precedenti, presso la banca d'investimento del Gruppo - Banca Aletti - delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli e divise. Il portafoglio affidato in gestione rappresenta, infatti, la quasi totalità del portafoglio di investimento della stessa Capogruppo.

Al termine dell'esercizio 2007 il portafoglio obbligazionario del Banco Popolare in gestione a Banca Aletti è costituito da titoli a tasso variabile per circa il 61%, da strutture di asset swap coperte da rischio di tasso mediante contratti derivati (principalmente I.R.S. plain vanilla) per il 13%, mentre il restante 26% è costituito da titoli a tasso fisso.

La duration media del portafoglio obbligazionario, non impegnato in strutture di asset swap, è pari a circa 0,76 anni. Considerando le correlate operazioni in derivati su tassi utilizzate nella strategia di investimento (interest rate swap e futures) e il portafoglio in asset swap, tale indicatore di sensibilità del portafoglio si riduce a circa 2 mesi e la sensitivity value, stimata su un movimento parallelo di 100 punti base della curva dei rendimenti, è di circa 5,4 milioni.

Essendo venuta meno la necessità di detenere portafogli titoli a supporto dell'attività di negoziazione delle banche di territorio con la rete commerciale, a seguito dell'attivazione del mercato MTF (Multilateral Trading Facility) e del sistema di scambi organizzato dei mercati secondari dei titoli emessi e collocati dal Gruppo, tali posizioni sono state ricondotte a valori inferiori a 0,2 milioni per singola banca di territorio (Banca Popolare di Verona – SGSP S.p.A., Banca Popolare di Lodi S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A., Credito Bergamasco S.p.A.), costituite da titoli con size inferiori al minimo negoziabile o liquidabile.

Nell'ambito del mandato di gestione stipulato dal Banco Popolare con Banca Aletti, sono fissati limiti operativi in termini di stock, di sensitivity al rischio tasso di interesse, di asset allocation in termini di tipologia di emittente e relativo merito creditizio, nonché di concentrazione su singola società e fascia di rating di appartenenza. Tali massimali sono stati deliberati dal Consiglio di Gestione e monitorati giornalmente dalla Funzione Financial Monitoring. Di tale attività e delle esposizioni detenute è data evidenza nel reporting giornaliero e periodico. A completamento di quanto appena illustrato, si rimanda allo specifico successivo paragrafo relativo ai processi di gestione e misurazione dei rischi.

Ulteriori portafogli residuali del Banco Popolare o delle singole banche di territorio del Gruppo sono monitorati e gestiti da Banca Aletti o dalla Direzione Finanza della Capogruppo.

Con riferimento al portafoglio in capo alla Direzione Finanza della Capogruppo si rimanda a quanto già indicato nella parte introduttiva della presente sezione, dettagliato nelle relazioni sulla gestione dei bilanci individuali delle banche del Gruppo e riepilogato a livello consolidato.

### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

L'attività di controllo della gestione dei rischi finanziari, volti all'individuazione delle tipologie di rischi, alla definizione delle metodologie di misurazione degli stessi, al controllo dei limiti a livello strategico e della coerenza dell'operatività delle stesse con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati è accentrata nella funzione Risk Management per tutte le banche del Gruppo.

Inoltre, sono presenti limiti operativi di dettaglio volti ad indirizzare l'attività sui mercati, il cui monitoraggio e controllo è demandato alla Funzione Financial Monitoring, inserita nell'ambito della Direzione Finanza della Capogruppo e raccordata funzionalmente alla Funzione Risk Management.

In particolare, per la rilevazione, la misurazione, la gestione ed il controllo operativo delle posizioni di rischio delle banche del Gruppo, la Direzione Finanza della Capogruppo e la Funzione Investment Banking di Banca Aletti si avvale di un sofisticato sistema di position keeping e controllo dei rischi che consente il costante governo dei livelli di esposizione e la puntuale verifica del rispetto dei limiti operativi definiti dal Consiglio di Gestione e dai Consigli di Amministrazione.

In particolare, l'attività di negoziazione in derivati non quotati e prodotti strutturati è accentrata, a partire dal mese di dicembre 2007, su un applicativo specializzato sia in derivati su tassi-cambi che su strumenti azionari.

In presenza di strutture particolarmente complesse ed innovative, inoltre, è prevista l'integrazione degli stessi con modelli di pricing e di calcolo della sensibilità sviluppati in house, autorizzati da un Gruppo di Validazione, presieduto dalla Funzione Risk Management della Capogruppo, a seguito di un adeguato periodo di verifiche operative principalmente a cura sia della Funzione Financial Monitoring della Direzione Finanza, sia della supervisione di esponenti del mondo accademico.

Il suddetto sistema di position keeping, alimentato automaticamente per l'operatività cash ed in derivati quotati dalle piattaforme di mercato e dalle reti commerciali, costantemente allineato alle procedure contabili, garantisce in via continuativa la rilevazione ed il controllo degli indicatori di posizione, di sensibilità e di risultato gestionali ed è inoltre strettamente integrato con i sistemi di controllo del Value at Risk sviluppati nell'ambito della Funzione Risk Management. Il monitoraggio dei rischi finanziari è effettuato con frequenza giornaliera e si avvale di indicatori deterministici (esposizione al rischio, duration, sensitivity) e probabilistici (VaR). Il Value at Risk (VaR), che esprime la massima perdita potenziale causata da movimenti di mercato in condizioni di normalità, rappresenta una misura sintetica di rischio.

La metodologia utilizzata per il calcolo del VaR si inserisce nella classe dei modelli Varianza/Covarianza secondo cui si suppone che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valori seguano una distribuzione normale. I valori forniti sono calcolati con un livello di confidenza del 99% ed un intervallo di tempo pari a 10 giorni.

Il periodo di osservazione è di 250 giorni, le osservazioni per la stima della matrice varianza/covarianza (la matrice utilizzata fornisce livelli, volatilità e correlazioni su orizzonti di valutazione giornaliero e mensile, per oltre 470 fattori di rischi) sono ponderate con un metodo esponenziale.

L'aggregato di riferimento per il calcolo del VaR è rappresentato dal Trading Book e da tutte le poste sensibili al rischio di cambio. Il modello attualmente in uso copre interamente i rischi di posizione generica e di cambio, mentre il rischio specifico viene calcolato solo per i titoli di capitale. I fattori di rischio sono aggregati con le correlazioni presenti nella matrice varianza/covarianza aggiornata quotidianamente.

Viene prodotta una reportistica VaR che offre disclosure sia a livello di Gruppo e di singole banche che a livello di unità organizzativa e portafoglio di trading.

Questa reportistica viene trasmessa alle Direzioni delle banche, alla Direzione Finanza ed all'Internal Audit. I fattori di rischio sono aggregati con le correlazioni presenti nella matrice varianza/covarianza aggiornata quotidianamente.

Nel corso del 2007 sono state condotte analisi finalizzate a ridefinire i processi ed i sistemi di misurazione dei rischi di mercato, individuando in particolare nella metodologia VaR (Value at Risk) della Simulazione Storica e nei sistemi evoluti di pricing di cui il Gruppo Banco Popolare è dotato, gli strumenti più idonei ad assicurare una misurazione ed un controllo più efficace e preciso dei rischi di mercato derivanti dalle esposizioni in strumenti derivati complessi, anche in ottica regolamentare.

Alla fine del 2007 sono iniziate le attività di implementazione e sviluppo, con l'obiettivo di ottenere, nel corso del primo semestre 2008, l'attivazione del nuovo sistema di VaR, applicato all'intero perimetro dei rischi di mercato del Gruppo (prodotti cash e prodotti derivati). Questa metodologia permetterà di estendere il calcolo del VaR anche alla componente rischio specifico riferita ai titoli di debito.

Per quanto riguarda le analisi di scenario ("stress testing"), finalizzate a verificare il grado di esposizione a fattori o eventi estremi e il relativo grado di adeguatezza patrimoniale, sono stati definiti l'approccio generale ed i requisiti metodologici e organizzativi, già oggetto di condivisione con Banca d'Italia, e saranno condotte prossime prove di stress, in particolare in ottica di valutazione attuale e prospettiva del grado di adeguatezza della dotazione patrimoniale, come richiesto dal dettato normativo del secondo pilastro di Basilea II.

Il modello VaR utilizzato internamente non è attualmente impiegato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

## 2 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

A seguire si riportano i dati di VaR relativi al 2007 riferiti al portafoglio di negoziazione di vigilanza del Banco Popolare (la tabella numerica specifica anche l'effetto della correlazione tra fattori di rischio).

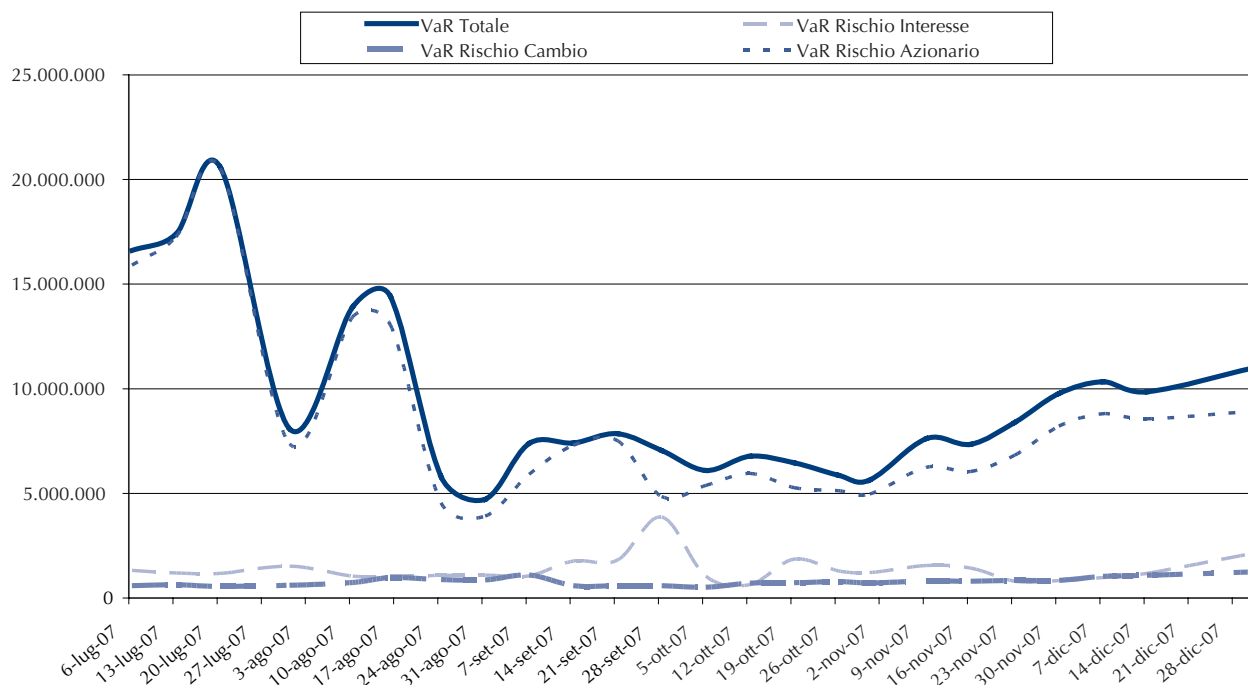
*VaR dell'attività di trading scomposto per tipologia di rischio*

Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
(in milioni di euro)	Esercizio 2007 (*)			
	31 dicembre	Media	Massimo	Minimo
Rischio tasso	2,2	1,4	3,9	0,6
Rischio cambio	1,3	0,8	1,3	0,5
Rischio azionario	8,9	8,4	20,5	3,9
Effetto diversificazione	-1,3	-1,1	n.s.	n.s.
<b>Totale Correlato</b>	<b>11,0</b>	<b>9,4</b>	<b>20,6</b>	<b>4,7</b>

(\*) Dati settimanali, a partire dal 6 luglio 2007

Di seguito vengono illustrati graficamente i dati settimanali relativi al 2007, con evidenza del VaR per singolo fattore di rischio e del VaR totale (comprensivo dell'effetto correlazioni).

**Andamento VaR di Banco Popolare e relativi fattori di rischio del Portafoglio di negoziazione di vigilanza**



## 2.2 Rischio di tasso di interesse-portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Capogruppo Banco Popolare relativamente al proprio portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività caratteristica di holding nella quale confluiscono i prestiti obbligazionari emessi sul mercato istituzionale e la raccolta interbancaria dal lato del passivo, utilizzata per finanziare le attività rappresentate prevalentemente dal portafoglio titoli e dalle partecipazioni. In particolare, costituiscono fonte di rischio di tasso da "fair value" le emissioni di prestiti obbligazionari a tasso fisso.

La struttura organizzativa preposta al monitoraggio e controllo del rischio di tasso d'interesse gravante sul portafoglio bancario è rappresentata dalla Funzione Risk Management della Capogruppo, che svolge questa attività anche su delega delle banche controllate. Tale attività viene condotta su base mensile per verificare il rispetto dei limiti fissati in termini di variazione del margine di interesse o di patrimonio, con aggiornamenti infra-mensili in corrispondenza di operazioni di importo significativo o di eventi di particolare importanza.

La struttura deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso d'interesse è, invece, rappresentata dalla Funzione ALM & Asset Backed Funding della Capogruppo, che svolge questa attività anche su delega delle banche controllate, ed opera in ottica di massimizzazione della contribuzione economica riveniente dall'attività commerciale della banca e nel rispetto dei limiti di esposizione al rischio tasso d'interesse definiti.

La misurazione del rischio di tasso d'interesse viene effettuata tramite gli elaborati forniti dalla procedura di Asset & Liability Management Operativo (ALMO); in particolare, con il modulo di simulazione si analizzano, attraverso l'aggregazione delle posizioni, gli sbilanci fra la raccolta e gli impieghi.

Nel mese di dicembre è stato avviato un progetto finalizzato ad ottenere una maggior frequenza di misurazione che, unita ad un sistema di limiti operativi, permetterà sempre un più puntuale ed attento monitoraggio dell'evoluzione degli sbilanci.

La Capogruppo presenta uno sbilancio strutturale sul lato delle passività a tasso fisso.

#### B. Attività di copertura del fair value

In sede di fusione sono state conferite alla Capogruppo le emissioni obbligazionarie sul mercato EMTN, e le relative coperture, provenienti dalle Holding degli ex gruppi BPI e BPVN. La politica di gestione adottata dalla Capogruppo successivamente alla sua costituzione ha implicato che le nuove emissioni obbligazionarie a tasso fisso venissero coperte, ivi comprese tutte le emissioni obbligazionarie di tipo strutturato.

### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Capogruppo Banco Popolare non presenta alcuna attività di copertura di flussi finanziari.

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nell'ambito del gruppo viene utilizzata una procedura di Asset & Liability Management Strategico (ALMS) allo scopo di misurare, con frequenza mensile, gli impatti ("sensitivity") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse sul margine finanziario atteso e sul valore economico del patrimonio relativamente al portafoglio bancario ed al portafoglio di negoziazione.

Per quanto concerne il margine finanziario atteso, il sistema ALM ne stima la variazione su un orizzonte temporale annuale nell'ipotesi di shock deterministico delle curve dei tassi (+/- 100 punti base applicati a tutte le curve dei tassi come variazione istantanea, unica e parallela), nonché di shock di adeguamento dei tassi forward impliciti nei tassi di mercato a contante o shock frutto di previsioni che riflettono scenari alternativi. Le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di insieme di attività e passività e relative caratteristiche finanziarie (tassi, spread, duration). Relativamente al valore economico del patrimonio, vengono applicate le stesse ipotesi di variazione della curva dei tassi, misurando la differenza riscontrata nel valore attuale di tutte le operazioni e confrontando queste variazioni con il valore economico del patrimonio.

A seguire si riportano i principali dati di sensitività riferiti al secondo semestre dell'esercizio 2007, periodo di costituzione del nuovo Gruppo, relativamente al banking book ed al portafoglio di negoziazione della Capogruppo.

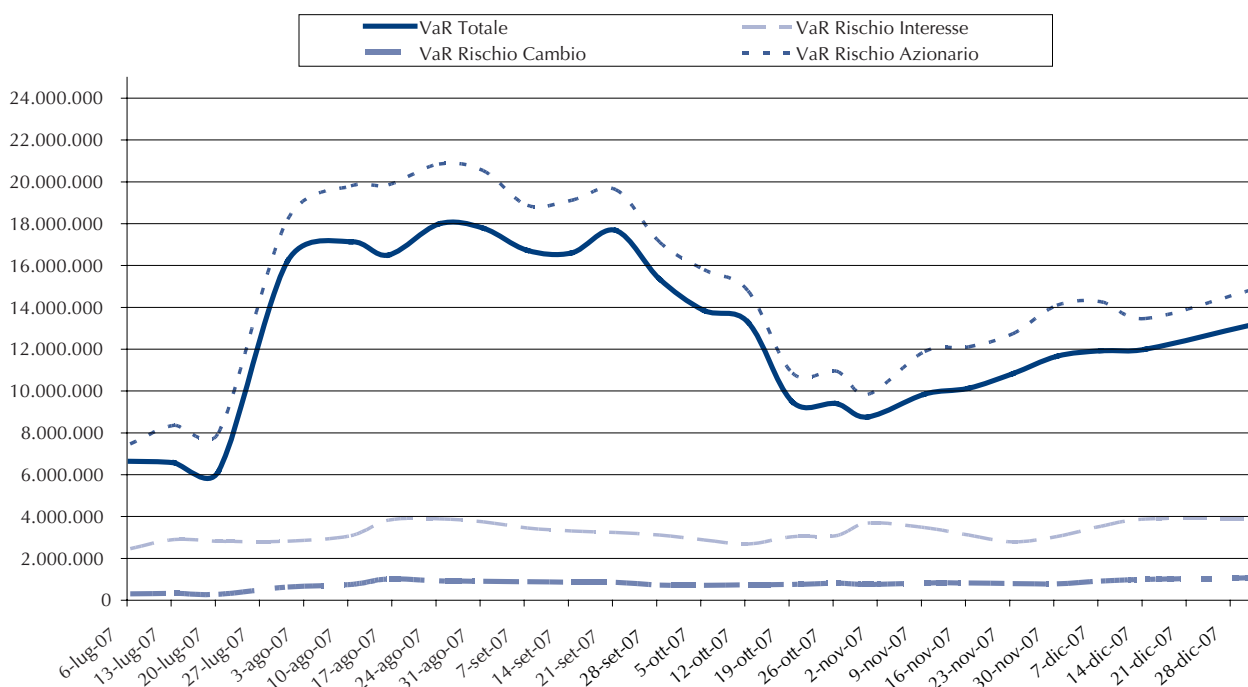
Indici di rischiosità (%)	esercizio 2007			
	31 dicembre	Media*	Massimo*	Minimo*
<b>Per shift + 100 bp</b>				
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	19,2	21,2	26,7	17,5
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	-0,8	-0,4	0,2	-0,8
<b>Per shift - 100 bp</b>				
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	-13,1	-15,3	-13,1	-17,9
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	0,8	0,4	0,8	-0,3
* rilevazioni riferite al periodo 01 luglio 2007 - 31 dicembre 2007, successivamente alla costituzione del Gruppo Banco Popolare				

A seguire si riportano i dati di VaR relativi all'esercizio 2007, riferiti al portafoglio bancario del Banco Popolare, limitatamente alle posizioni relative ad operazioni di raccolta, impiego e pronti contro termine con controparti interbancarie, nonché quelle classificate come AFS, CFV, L&R ed HTM.

Portafoglio bancario				
(in milioni di euro)	Esercizio 2007 (*)			
	31 dicembre	Media	Massimo	Minimo
Rischio tasso	3,9	3,2	3,9	2,5
Rischio cambio	1,1	0,8	1,1	0,3
Rischio azionario	14,8	14,7	20,9	7,5
Effetto diversificazione	-6,6	-6,0	n.s.	n.s.
<b>Totale Correlato</b>	<b>13,2</b>	<b>12,7</b>	<b>18,0</b>	<b>6,2</b>
(*) Dati settimanali, a partire dal 6 luglio 2007				

Il grafico sottostante illustra i dati settimanali relativi al 2007, con evidenza del VaR per singolo fattore di rischio e del VaR totale (comprensivo dell'effetto delle correlazioni).

**Andamento VaR di Banco Popolare e relativi fattori di rischio del Portafoglio bancario**



## 2.3 Rischio di prezzo-portafoglio di negoziazione di vigilanza

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

Per quanto riguarda il modello organizzativo dei portafogli titoli si rimanda a quanto indicato nella sezione dedicata al portafoglio di negoziazione soggetto al rischio di tasso di interesse.

#### *Portafoglio di investimento del Banco Popolare in delega di gestione a Banca Aletti*

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, il portafoglio azionario ha sempre mantenuto un basso profilo di rischio, in termini di esposizione complessiva e attuando una politica di attenta diversificazione su singoli settori.

Nell'ambito del mandato di gestione stipulato dal Banco Popolare con Banca Aletti sono fissati limiti operativi in termini di stock complessivo e di concentrazione su singolo emittente, deliberati dal Consiglio di Gestione e monitorati giornalmente dalla Funzione Financial Monitoring. Di tale attività e delle esposizioni detenute è data evidenza nel reporting giornaliero e periodico. A completamento di quanto appena illustrato, si rimanda allo specifico e successivo paragrafo, relativo ai processi di gestione e misurazione dei rischi.

#### *Ulteriori portafogli residuali del Banco Popolare o delle singole Banche di territorio del Gruppo, monitorati e gestiti da Banca Aletti o dalla Direzione Finanza della Capogruppo*

Per tali posizioni si rimanda a quanto indicato e dettagliato nelle relazioni sulla gestione del bilancio individuale e riepilogato a livello consolidato.

Tali posizioni sono detenute nell'ambito dei limiti di Regolamento o a fronte di specifiche delibere del Consiglio e monitorate giornalmente dalla Funzione Financial Monitoring. Di tale attività e delle esposizioni detenute è data evidenza nel reporting giornaliero e periodico.



## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella Sezione "Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza" a cui si rimanda.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(in migliaia di euro)	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>145.549</b>	<b>5.808</b>
A.1 Azioni	145.549	30
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	5.778
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>6.949</b>	<b>42.301</b>
B.1 Di diritto italiano	-	42.301
- armonizzati aperti	-	73
- non armonizzati aperti	-	24
- chiusi	-	-
- riservati	-	42.204
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	6.949	-
- armonizzati	6.949	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>152.498</b>	<b>48.109</b>

#### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

(in migliaia di euro)	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>140.257</b>	<b>5.293</b>	<b>30</b>
- posizioni lunghe	140.257	5.293	30
- posizioni corte	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	<b>457.814</b>
- posizioni lunghe	-	-	457.814
- posizioni corte	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-

#### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

La stima del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella Sezione "Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza" a cui si rimanda.

## 2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Rientrano in tale portafoglio assets alternativi detenuti in ottica strategica di decorrelazione del portafoglio complessivo dall'andamento dei mercati, per i quali si rimanda alla relazione sulla gestione.

#### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario monitorato su base giornaliera, non è oggetto di copertura.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(in migliaia di euro)	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>203.325</b>	<b>331.212</b>
A.1 Azioni	203.325	331.098
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	114
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>41.859</b>	<b>432.343</b>
B.1 Di diritto italiano	326	354.618
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	326	12.851
- riservati	-	-
- speculativi	-	341.767
B.2 Di altri Stati UE	37.023	10.250
- armonizzati	37.023	-
- non armonizzati aperti	-	10.250
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	4.510	67.475
- aperti	4.510	67.475
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>245.184</b>	<b>763.555</b>

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di prezzo del portafoglio bancario costituito da fondi di fondi hedge è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza". La stima del **rischio** è effettuata riconducendo ciascun fondo hedge a una combinazione di fattori di rischio rappresentanti le strategie di gestione (nonché ad un fattore in grado di rappresentare la relativa componente di rischio specifico). Il rischio di ciascuna strategia è stimato sulla base delle volatilità dei rispettivi fattori di rischio, volatilità aggiornate con frequenza mensile.

## 2.5 Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

I rischi di cambio derivanti dall'operatività commerciale delle banche del Gruppo sono trasferiti e accentrati presso Banca Aletti nel suo ruolo di Investment Bank del Gruppo. Eventuali posizioni in titoli in divisa sono direttamente finanziate nella divisa di regolamento.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le esposizioni, estremamente contenute, sono riferite alle principali divise, in particolare dollaro statunitense, yen, franchi svizzeri e sterline inglesi.

Per quanto concerne l'operatività in derivati di cambio, le esposizioni sono state sostanzialmente chiuse ogni giorno.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(in migliaia di euro)	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Yen	Dollaro Canadese	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>494.742</b>	<b>460.501</b>	<b>117.987</b>	<b>91.667</b>	<b>35.399</b>	<b>142.472</b>
A.1 Titoli di debito	40.363	6.962	-	284	-	-
A.2 Titoli di capitale	3.877	132.664	2	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	450.502	320.875	117.985	91.383	35.399	142.303
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	169
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>540.293</b>	<b>322.920</b>	<b>116.352</b>	<b>91.970</b>	<b>34.181</b>	<b>193.254</b>
C.1 Debiti verso banche	505.910	315.037	110.129	78.444	32.382	137.237
C.2 Debiti verso clientela	34.383	7.883	6.223	13.526	1.799	5.296
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	50.721
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	285	-	-	-	-	-
- Altri						
+ posizioni lunghe	2.839	2.614	24	52	88	5.914
+ posizioni corte	2.477	688	24	52	88	135
<b>Totale attività</b>	<b>497.581</b>	<b>463.115</b>	<b>118.011</b>	<b>91.719</b>	<b>35.487</b>	<b>148.386</b>
<b>Totale passività</b>	<b>543.055</b>	<b>323.608</b>	<b>116.376</b>	<b>92.022</b>	<b>34.269</b>	<b>193.389</b>
<b>Sbilancio (attività - passività)</b>	<b>-45.474</b>	<b>139.507</b>	<b>1.635</b>	<b>-303</b>	<b>1.218</b>	<b>-45.003</b>

#### 2. Modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite un modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

## 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati il Gruppo Banco Popolare si è dotato di specifici e robusti processi di validazione e controllo del Modello di Pricing e dei relativi Parametri di Mercato.

#### **Processo di validazione e controllo dei Parametri di Mercato**

Il Gruppo Banco Popolare si è dotato di un processo rigoroso di censimento, validazione e controllo dei parametri di mercato utilizzati per la misurazione del valore di mercato e per la stima del rischio delle posizioni in derivati, con il coinvolgimento delle strutture di controllo operativo della Finanza (Funzione Financial Monitoring) e dei presidi di risk management della Capogruppo (Funzione Risk Management). Tale processo prevede, in particolare:

- l'aggiornamento costante del libro delle fonti, in cui sono riportati i principali parametri utilizzati e le loro caratteristiche più significative;
- l'aggiornamento continuo delle metodologie di controllo dei parametri;
- la validazione e il controllo su base giornaliera dei parametri quotati/listati, alimentati in automatico dagli infoproviders esterni, a cura delle strutture di middle office;
- la validazione e il controllo quali-quantitativo su base giornaliera dei parametri illiquidi, a livello contabile e gestionale, a cura delle funzioni Financial Monitoring e Risk Management.

A supporto delle attività di controllo il Gruppo si è dotato di un sistema applicativo evoluto (alimentato dal sistema di front office e, con finalità di benchmarking, da infoproviders alternativi ed altamente specializzati) in corso di evoluzione, al fine di poter monitorare nel tempo l'andamento dei parametri, con funzionalità di analisi statistica degli scostamenti e di warning operativi.

#### **Processo di validazione dei Modelli di Pricing dei prodotti derivati OTC**

Il Gruppo Banco Popolare opera in strumenti derivati OTC utilizzando, ai fini della loro valutazione, modelli quantitativi di pricing già disponibili nell'applicativo di front office oppure modelli sviluppati dall'ingegneria finanziaria di Banca Aletti. Per assicurare un governo preciso e rigoroso del processo di adozione di nuovi modelli di pricing è operativo un processo di validazione che prevede:

- intervento di un gruppo di validazione modelli, formato dai responsabili di diverse funzioni aziendali e coordinato dalla Funzione Risk Management della Capogruppo;
- validazione dei modelli tramite il ricorso a rigorosi test di consistenza e di robustezza, condotti anche con il supporto di esponenti del mondo accademico;
- validazione ufficiale dei nuovi modelli da parte di un Comitato Innovazione Prodotti Finanziari, con il coinvolgimento dei principali esponenti del management aziendale.

**A. Derivati finanziari***A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi*

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	494.231	-	-	-	-	-	-	-	494.231
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	96.694	-	-	-	-	-	-	-	96.694
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	939.584	-	-	-	-	-	939.584
- Acquistate	-	-	-	457.814	-	-	-	-	-	457.814
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	457.814	-	-	-	-	-	457.814
- Emesse	-	-	-	481.770	-	-	-	-	-	481.770
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	481.770	-	-	-	-	-	481.770
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	528.220	-	-	-	528.220
- Acquisti	-	-	-	-	-	279.625	-	-	-	279.625
- Vendite	-	-	-	-	-	248.595	-	-	-	248.595
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>590.925</b>	-	<b>939.584</b>	-	<b>528.220</b>	-	-	-	<b>2.058.729</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

## A.2.1 Di copertura

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	10.000
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	113.350	-	-	-	113.350
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	113.350	-	-	-	113.350
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>10.000</b>	-	-	-	<b>113.350</b>	-	-	-	<b>123.350</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## A.2.2 Altri derivati

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.237.423	-	-	-	-	-	-	-	2.237.423
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	180.000	-	-	-	45.000	-	-	-	225.000
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	1.077.626	-	-	-	-	-	1.077.626
- Acquistate	-	-	-	538.813	-	-	-	-	-	538.813
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	538.813	-	-	-	-	-	538.813
- Emesse	-	-	-	538.813	-	-	-	-	-	538.813
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	538.813	-	-	-	-	-	538.813
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.417.423</b>	<b>-</b>	<b>1.077.626</b>	<b>-</b>	<b>45.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.540.049</b>
<b>Valori medi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	-	<b>494.231</b>	-	<b>939.583</b>	-	<b>528.220</b>	-	-	-	<b>1.962.034</b>
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	528.220	-	-	-	528.220
- Acquisti	-	-	-	-	-	279.625	-	-	-	279.625
- Vendite	-	-	-	-	-	248.595	-	-	-	248.595
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	494.231	-	939.583	-	-	-	-	-	1.433.814
- Acquisti	-	494.231	-	417.508	-	-	-	-	-	911.739
- Vendite	-	-	-	522.075	-	-	-	-	-	522.075
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	-	<b>2.247.423</b>	-	<b>1.077.526</b>	-	<b>113.350</b>	-	-	-	<b>3.438.299</b>
<b>B.1 Di copertura</b>	-	<b>10.000</b>	-	-	-	<b>113.350</b>	-	-	-	<b>123.350</b>
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	113.350	-	-	-	113.350
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	113.350	-	-	-	113.350
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	10.000
- Acquisti	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	10.000
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Altri derivati</b>	-	<b>2.237.423</b>	-	<b>1.077.526</b>	-	-	-	-	-	<b>3.314.949</b>
1. Operazioni con scambio di capitali	-	884.844	-	-	-	-	-	-	-	884.844
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	884.844	-	-	-	-	-	-	-	884.844
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	1.352.579	-	1.077.526	-	-	-	-	-	2.430.105
- Acquisti	-	-	-	538.713	-	-	-	-	-	538.713
- Vendite	-	1.352.579	-	538.813	-	-	-	-	-	1.891.392
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>Portafoglio di negoziazione di A. vigilanza:</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	8.009	-	2.880	11.427	-	14.121	2.053	-	1.771	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	812	-	787	69.992	-	17.113	1.229	-	716	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>8.821</b>	<b>-</b>	<b>3.667</b>	<b>81.419</b>	<b>-</b>	<b>31.234</b>	<b>3.282</b>	<b>-</b>	<b>2.487</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>98.170</b>	<b>-</b>	<b>29.528</b>	<b>6.804</b>	<b>-</b>	<b>8.282</b>	<b>78.662</b>	<b>-</b>	<b>34.241</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario:</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	45.074	-	10.849	88.325	-	37.335	7.803	-	3.384	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	787	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	11.837	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>45.861</b>	<b>-</b>	<b>10.924</b>	<b>88.325</b>	<b>-</b>	<b>49.172</b>	<b>7.803</b>	<b>-</b>	<b>3.384</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>44.891</b>	<b>-</b>	<b>6.297</b>	<b>34.892</b>	<b>-</b>	<b>38.210</b>	<b>606</b>	<b>-</b>	<b>188</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.5 Derivati finanziari "over the counter" – fair value negativo – rischio finanziario

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	23.591	-	1.776	20.227	-	1.313	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	4.680	-	2.053	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>23.591</b>	-	<b>1.776</b>	<b>24.907</b>	-	<b>3.366</b>	-	<b>2.795</b>	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2006</b>	<b>120.230</b>	-	<b>20.381</b>	<b>6.804</b>	-	<b>80.407</b>	-	<b>21.178</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	114.372	-	16.635	6.563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	526	-	50	698	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>114.898</b>	-	<b>16.685</b>	<b>7.261</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2006</b>	<b>85.903</b>	-	<b>13.639</b>	<b>625</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>1.146.331</b>	<b>618.965</b>	<b>293.433</b>	<b>2.058.729</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	95.091	202.401	293.433	590.925
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	523.020	416.564	-	939.584
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	528.220	-	-	528.220
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>258.350</b>	<b>1.137.359</b>	<b>2.267.690</b>	<b>3.663.399</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	62.500	786.433	1.578.490	2.427.423
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	82.500	305.926	689.200	1.077.626
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	113.350	45.000	-	158.350
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>1.404.681</b>	<b>1.756.324</b>	<b>2.561.123</b>	<b>5.722.128</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>8.801.308</b>	<b>13.195.433</b>	<b>2.866.179</b>	<b>24.862.920</b>

## B. Derivati creditizi

## B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

<i>(In migliaia di euro)</i>	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	-	175.000	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	-	-
- Altri	-	-	175.000	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	<b>175.000</b>	-
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
2.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	-
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-

## B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – rischio di controparte

Categorie di operazioni (in migliaia di euro)	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
<b>A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA</b>	-	-	-
<b>A.1 Acquisti di protezione con controparti:</b>	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>A.2 Vendite di protezione con controparti:</b>	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>B. PORTAFOGLIO BANCARIO</b>	<b>175.000</b>	<b>2.770</b>	-
<b>B.1 Acquisti di protezione con controparti:</b>	<b>175.000</b>	<b>2.770</b>	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	175.000	2.770	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>B.2 Vendite di protezione con controparti:</b>	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>175.000</b>	<b>2.770</b>	-
<b>31/12/2006</b>	-	-	-

## B.3 Derivati creditizi: fair value negativo – rischio finanziario

(in migliaia di euro)	Valore nozionale	Fair value negativo
<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA</b>		
<b>1. Acquisti di protezione con controparti</b>		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	-	-
1.4 Società finanziarie	-	-
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-
1.7 Altri soggetti	-	-
<b>31/12/2007</b>	-	-
<b>31/12/2006</b>	-	-



## B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti

(in migliaia di euro)	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	-
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	175.000	-	175.000
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.4 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	175.000	-	175.000
<b>31/12/2007</b>	-	175.000	-	175.000
<b>31/12/2006</b>	-	-	-	-

## Sezione 3 Rischio di liquidità

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale tra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita in un orizzonte temporale di brevissimo termine. Oltre alla difficoltà/impossibilità di coprire tali sfasamenti, il rischio di liquidità può comportare anche un rischio di tasso indotto dalla necessità di raccogliere/impiegare fondi a tassi non noti e, quindi, potenzialmente sfavorevoli.

Il modello organizzativo del Banco Popolare assegna la gestione operativa della tesoreria delle banche dell'intero Gruppo a Banca Aletti - Servizio Investment Banking – Funzione Forex e Money Market.

Il primo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio e controllo giornaliero dello sbilancio cumulato di liquidità operativa, generato dall'operatività con le controparti interbancarie e istituzionali, sulle seguenti fasce temporali: overnight, 14 giorni, 1 mese e 3 mesi.

Il monitoraggio dei limiti di rischio di liquidità operativa, come controllo di primo livello, è affidato alla Funzione ALM e Asset Backed Securities del Servizio Finanza di Gruppo; la Funzione Risk Management del Servizio Controllo dei Rischi e Studi è, invece, deputata al controllo di secondo livello.

Il secondo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio degli eventuali sbilanci di liquidità strutturale, generati dall'operatività dell'intero portafoglio bancario, sulle seguenti fasce temporali: 14 giorni, 1 mese e 3 mesi.

Il monitoraggio dei limiti di rischio di liquidità strutturale è affidato alla Funzione Risk Management del Servizio Controllo dei Rischi e Studi.

Il terzo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dalla misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale da parte della Funzione ALM & Asset Backed Funding del Servizio Finanza di Gruppo.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale, inteso come disponibilità delle risorse monetarie necessarie per coprire le uscite finanziarie, viene effettuata tramite gli elaborati forniti dalla procedura di Asset & Liability Management Operativo (ALMO), in particolare, il modulo di simulazione, utilizzato anche per la misurazione del rischio tasso d'interesse.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale viene effettuata sia in ottica statica, misurando il fabbisogno di liquidità attraverso la costruzione sulle singole fasce temporali del gap di liquidità (differenza tra gli impieghi e la raccolta in scadenza), sia in ottica dinamica, determinando il fabbisogno di liquidità in diversi scenari, caratterizzati dalla variazione di alcune grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale di liquidità.

Nonostante le emissioni di prestiti obbligazionari a medio lungo periodo realizzate nell'anno, la Capogruppo presenta un fabbisogno di fondi dovuto alla sua attività caratteristica e che trova parziale compensazione nelle opposte posizioni strutturali delle banche commerciali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie. Valuta di denominazione: euro

Valuta di denominazione: Euro										
(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>10.465.020</b>	<b>2.417.417</b>	<b>112.746</b>	<b>136.098</b>	<b>243.540</b>	<b>1.042.246</b>	<b>1.065.311</b>	<b>5.922.543</b>	<b>3.203.219</b>	-
A.1 Titoli di stato	-	-	45.736	-	33.339	535.301	252.476	2.268.355	235.336	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	45.048	48.062	133.021	581.611	1.686.421	-
A.3 Altri titoli di debito	-	1.535	-	51.009	10.669	337.632	679.814	3.072.577	1.248.322	-
A.4 Quote OICR	503.586	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	9.961.434	2.415.882	67.010	85.089	154.484	121.251	-	-	33.140	-
- Banche	9.951.245	2.415.882	67.010	85.089	154.484	121.251	-	-	-	-
- Clientela	10.189	-	-	-	-	-	-	-	33.140	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>4.878.861</b>	<b>444.835</b>	<b>1.371.617</b>	<b>13.578</b>	<b>357.666</b>	<b>933.764</b>	<b>1.810.990</b>	<b>7.924.345</b>	<b>4.714.868</b>	-
B.1 Depositi	4.878.861	444.835	1.371.617	13.578	317.931	163.950	-	-	-	-
- Banche	4.265.456	444.835	1.371.617	13.578	317.931	163.950	-	-	-	-
- Clientela	613.405	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	39.735	769.814	1.810.990	7.924.345	4.714.868	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>380.000</b>	<b>20.000</b>	<b>11.023</b>	-	<b>2.342</b>	-	-	<b>5.778</b>	<b>350.000</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	1.023	-	2.342	-	-	5.778	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	111	-	-	5.778	-	-
- Posizioni corte	-	-	1.023	-	2.231	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	380.000	20.000	10.000	-	-	-	-	-	350.000	-
- Posizioni lunghe	-	20.000	10.000	-	-	-	-	-	350.000	-
- Posizioni corte	380.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollari USA									
(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>116.085</b>	<b>281.910</b>	-	-	<b>71.429</b>	<b>2.231</b>	<b>43</b>	<b>35.054</b>	<b>3.990</b>
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	43	4.419	22
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	1.275	-	30.635	3.968
A.4 Quote OICR	19.877	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	96.208	281.910	-	-	71.429	956	-	-	-
- Banche	96.208	281.910	-	-	71.429	956	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>382.960</b>	<b>136.879</b>	-	-	<b>20.454</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	382.960	136.879	-	-	20.454	-	-	-	-
- Banche	348.577	136.879	-	-	20.454	-	-	-	-
- Clientela	34.383	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	<b>1.023</b>	-	<b>1.369</b>	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	1.023	-	1.359	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	10	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Sterlina inglese										
(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>131.334</b>	<b>189.542</b>	-	-	-	-	-	6.962	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	6.962	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	131.334	189.542	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	131.334	189.542	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>176.196</b>	<b>146.724</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	176.196	146.724	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	168.313	146.724	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	7.883	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>6.000</b>	-	-	<b>2.614</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	2.614	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	3.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	3.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Franchi Svizzeri										
(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	39.723	78.262	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	39.723	78.262	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	39.723	78.262	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	22.710	93.642	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	22.710	93.642	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	16.487	93.642	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	6.223	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	32.998	-	-	24	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	24	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	16.499	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	16.499	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Yen giapponese										
(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>71.450</b>	<b>17.812</b>	<b>2.122</b>	-	-	284	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	284	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	71.450	17.812	2.122	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	71.450	17.812	2.122	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>90.454</b>	<b>1.516</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	90.454	1.516	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	76.928	1.516	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	13.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>26.254</b>	<b>39.350</b>	-	-	52	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	52	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	6.548	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	6.548	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	26.254	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	26.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: Dollari Canadesi										
(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.064</b>	<b>34.334</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	1.064	34.334	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.064	34.334	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>25.184</b>	<b>8.997</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	25.184	8.997	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	23.385	8.997	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.799	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	88	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	88	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute									
(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>74.811</b>	<b>67.664</b>	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	74.811	67.664	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	74.642	67.664	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	169	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>109.431</b>	<b>33.104</b>	-	-	-	-	-	<b>50.721</b>	-
B.1 Depositi	109.431	33.104	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	104.135	33.104	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.296	-	-	-	-	-	-	50.721	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>41.278</b>	<b>99.376</b>	-	-	<b>136</b>	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	123	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	13	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	29.049	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	29.049	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	41.278	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	41.278	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	-	682.515	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	609.698	-	-	12.330.042
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	7.957	-	-	166.066
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	2.370.733
<b>31/12/2007</b>	-	-	<b>1.300.170</b>	-	-	<b>14.866.841</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>41.232</b>	<b>114.588</b>	<b>1.597.242</b>	<b>3.370</b>	<b>4.922.416</b>	<b>22.088.568</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	682.515	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	14.886.555	780.879	-	105.531	2.266
3. Titoli in circolazione	-	2.228.718	10.711.022	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	138.122	35.376	525	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	416.759	1.953.974	-	-
<b>31/12/2007</b>	<b>15.569.070</b>	<b>3.564.478</b>	<b>12.700.372</b>	<b>106.056</b>	<b>2.266</b>
<b>31/12/2006</b>	<b>16.078.011</b>	<b>13.044.785</b>	<b>6.425.947</b>	<b>4.452</b>	<b>41.145</b>

## Sezione 4 Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

##### *Natura del rischio*

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Non rientrano in tale definizione il rischio strategico e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative cogenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

##### *Fonti del rischio*

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità - in termini di efficacia/efficienza - dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale ed infine gli impatti sociali e ambientali.

##### *Modello di gestione del rischio e struttura organizzativa*

Il Gruppo Banco Popolare ha adottato un modello di gestione del rischio, che recepisce ed integra le precedenti esperienze dei Gruppi BPI e BPVN. Il modello, che prevede al suo interno le modalità di gestione e gli attori coinvolti nei processi di identificazione, misurazione, monitoraggio, mitigazione e reporting, è contenuto nel Regolamento rischi di Gruppo approvato dagli Organi di Governo nel mese di febbraio 2008.

Al fine di realizzare adeguate politiche gestionali sul rischio in argomento, sono stati definiti, anche in aderenza alle apposite prescrizioni normative, attori specifici per i ruoli di governo, gestione e controllo del modello di rischio operativo. In relazione alle fasi di identificazione e misurazione dei rischi operativi, il Gruppo Banco Popolare ha definito una metodologia che si basa su analisi di tipo quantitativo e qualitativo.

La valutazione quantitativa si basa in primo luogo sui dati di perdita interni, che sono registrati e conservati in un applicativo informatico dedicato, secondo regole codificate in specifiche normative, che prevedono, al riguardo, processi collegati all'iter operativo seguito per la registrazione contabile delle perdite in oggetto: in tal senso, è stato anche sviluppato un sistema che consente di automatizzare il processo di loss collection e contabilizzazione dei rimborsi commerciali e delle perdite operative per le strutture delle reti commerciali. Il processo di loss collection contempla inoltre

un sistema di verifica e di certificazione della base dati dei rischi operativi, che garantisce in ordine alla completezza, la qualità e la correttezza dei singoli censimenti di perdita.

In secondo luogo, ai fini della valutazione quantitativa sono utilizzati anche dati esterni di perdita disponibili per il Gruppo, con particolare riferimento ai flussi di ritorno del consorzio DIPO, costituito in ambito ABI dai principali Gruppi Bancari italiani, e a cui i due Gruppi BPI e BPVN hanno aderito sin dalla costituzione (2003).

La valutazione qualitativa dei rischi viene effettuata per arricchire i dati quantitativi disponibili, in particolare nei casi in cui non esistano dati storici di perdita in grado di indicare il livello di rischio associato a specifici eventi (con riferimento innanzitutto agli eventi a bassa frequenza ed alto impatto) o siano in corso attività di revisione dell'operatività aziendale che ne modificano il livello di esposizione, attribuendo in generale un orientamento prospettico alle valutazioni complessive. I dati di Risk Assessment vengono raccolti periodicamente attraverso un processo strutturato di coinvolgimento dei responsabili delle diverse strutture organizzative e vengono gestiti e conservati nell'applicativo integrato della loss collection.

Il Gruppo Banco Popolare ha implementato un modello per il calcolo del requisito patrimoniale secondo le regole previste per l'approccio standardizzato dalle nuove Disposizioni di Vigilanza, e sta sviluppando un modello di calcolo dell'assorbimento patrimoniale secondo le logiche di valore a rischio, con finalità gestionali e regolamentari, in relazione alla prevista adozione nel medio termine dei metodi avanzati.

In relazione al modello interno di calcolo del VaR sul rischio operativo, è in fase di avanzata implementazione la realizzazione dell'impianto metodologico ed applicativo, e sono state già effettuate le prime simulazioni su alcune società del Gruppo.

Il Gruppo Banco Popolare ha implementato un modello di reporting, che prevede nello specifico:

- a) un sistema di informativa direzionale, con analisi e valutazioni su tutte le tematiche significative del rischio operativo (in particolare le perdite significative - e i relativi recuperi, la valutazione complessiva sul profilo di rischio, gli assorbimenti patrimoniali e le politiche di gestione del rischio realizzate e/o pianificate);
- b) un sistema di reportistica operativa, inteso come strumento per le strutture operative che partecipano ai processi di loss collection, utile ai fini di un'adeguata gestione del rischio nei relativi ambiti di pertinenza.

Le attività pianificate e realizzate dal Gruppo sul rischio operativo hanno come primo obiettivo di riferimento l'adozione del metodo standardizzato, che si realizzerà nel corso dell'anno 2008, con l'utilizzo del metodo base per le società del Gruppo, che cumulate non superano i livelli dimensionali previsti dalla normativa di Vigilanza (cosiddetto uso combinato). La progressiva implementazione del framework condurrà successivamente all'adozione di un modello interno di gestione dei rischi operativi, nel rispetto dei principi e delle regole previste per i metodi avanzati nelle Nuove disposizioni di Vigilanza.

Al fine dell'implementazione del metodo standardizzato, il modello organizzativo di Gruppo prevede la gestione accentrata del rischio a cura di specifiche strutture della Capogruppo, che operano direttamente per conto delle società controllate, avvalendosi, nel caso delle società che adotteranno il metodo standardizzato, di referenti decentrati previsti per la gestione locale del rischio.

### *Pendenze legali*

Per quanto riguarda la descrizione delle principali pendenze legali e le possibili perdite collegate, si rimanda alla "Parte B - Informazioni sul Passivo - Sezione 12 Fondi per rischi e oneri".

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, è stata condotta un'analisi con riferimento agli eventi di rischio operativo puro, con perdita lorda di conto economico maggiore o uguale a 5000 euro ed aventi data di inizio accadimento compresa tra l'1/1/2006 e il 31/12/2007, censiti nell'archivio gestionale di Loss collection del Gruppo. I dati di perdita sono stati articolati per tipologie di evento, con viste per impatto e per frequenza, secondo lo schema di classificazione degli eventi previsto dalle Nuove disposizioni di Vigilanza.

All'esito di tale analisi non si riscontrano eventi di perdita, caratterizzati dagli elementi ora evidenziati, per la società in oggetto.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

---

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'Impresa

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio netto dell'impresa è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale sociale al netto del controvalore delle azioni proprie riacquistate
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Strumenti di capitale
- Utile del periodo

L'informativa relativa alla modalità con la quale il Banco persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva Sezione 2.2.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 9.635,7 milioni. Escludendo l'utile realizzato nell'esercizio 2007 pari a 483,3 milioni, il patrimonio netto si è ridotto di 340,5 milioni per effetto della distribuzione del risultato dell'esercizio precedente, di 320,2 milioni in seguito all'acquisto di 13.507.829 azioni proprie connessa con l'operazione di fusione con BPI (azioni che sono state annullate utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni di 213,1 milioni, il capitale sociale per il valore nominale di 48,6 milioni e le altre riserve per il residuo, pari a 59,5 milioni), di 62,1 milioni per l'effetto dell'adeguamento al fair value, alla data di bilancio, delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed infine di 1 milione per la variazione di fair value dei derivati a copertura dei flussi finanziari.

Nello stesso periodo il patrimonio netto è aumentato per effetto dell'emissione delle nuove azioni per 999,3 milioni e di sovrapprezzi pagati per 4.882,5 milioni legati all'operazione di fusione di BPVN S.c.a.r.l. e di BPI S.c.a.r.l., dove BPVN S.c.a.r.l. è stata definita come la banca "acquirente"; inoltre, nel primo semestre 2007 il patrimonio è aumentato per effetto dell'esercizio delle stock options per 14,7 milioni (di cui 3,9 milioni per aumento di capitale sociale e 10,8 milioni per sovrapprezzo di emissione), del costo a conto economico per i piani stessi di stock option per 0,6 milioni, per aumenti di altre riserve per 11,1 milioni.

Per una visione sintetica delle variazioni del patrimonio netto dell'esercizio 2007 si rimanda al prospetto riportato negli schemi di bilancio.

### Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

#### **Ambito di applicazione della normativa**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza individuale in conformità con quanto disposto da Banca d'Italia con lettera del 1° dicembre 2005 deve essere calcolato sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991, tenendo conto dei "filtri prudenziali" da applicare nel caso in cui il bilancio sia redatto in base ai principi contabili internazionali. Tale impostazione è in vigore dal 30 giugno 2006. Con il 12° aggiornamento della suddetta circolare, emanato in data 5 febbraio 2008, sono stati istituiti i nuovi schemi segnaletici prudenziali individuali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (2006/48/CE e 2006/49/CE) e di Basilea 2, la cui decorrenza è stata fissata al 31 dicembre 2007.

Con la circolare 263 del 27 dicembre 2006 la Banca d'Italia ha emanato le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, stabilendo che le stesse divengono efficaci dal 1° gennaio 2007 ad eccezione di quegli istituti di credito, che hanno optato per il mantenimento del precedente regime prudenziale del rischio di credito (non oltre il 1° gennaio 2008). La Capogruppo Banco Popolare ha esercitato tale opzione e pertanto nel 2007 continuerà ad applicare le disposizioni relative al coefficiente di solvibilità, ai rischi di mercato, al requisito patrimoniale complessivo ed alla concentrazione dei rischi, contenute nel fascicolo delle Istruzioni di Vigilanza per le banche (circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999), ad eccezione delle disposizioni relative al patrimonio di vigilanza stabilite nella nuova circolare che sono divenute immediatamente efficaci e che ricalcano pienamente quanto già stabilito nella lettera del 1° dicembre 2005 sopracitata in relazione all'introduzione di "filtri prudenziali" da applicare ai dati di bilancio, al fine di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza stesso e di ridurre la potenziale volatilità indotta dai nuovi principi contabili internazionali.

In relazione a quanto sopra esposto, le informazioni di seguito fornite si riferiscono al patrimonio al 31 dicembre 2007 determinato sulla base della normativa stabilita dalla circolare 263 sopracitata e riportato negli schemi indicati da Banca d'Italia nel 12° aggiornamento della circolare 155/1991.

## Patrimonio di vigilanza bancario

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### Patrimonio di base

Il patrimonio di base al 31 dicembre 2007 è costituito dal capitale sociale (voce 180 dello stato patrimoniale passivo), dalla riserva sovrapprezzi di emissione (voce 170), dalle altre riserve patrimoniali (voce 160) computabili ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 e successivi aggiornamenti al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo e delle azioni proprie in portafoglio (voce 190).

Il patrimonio di base include infine 5 prestiti obbligazionari di tipo "preference shares" le cui caratteristiche sono di seguito riportate:

- prestito di 25 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 6 marzo 2000 dalla ex BPI S.c.a.r.l. ed ereditato dal Banco in seguito all'operazione di fusione. Il prestito verrà rimborsato in un'unica soluzione in data 30 marzo 2049 ed è a tasso variabile con clausola di step up che prevede l'euribor a 3 mesi più 325 b.p. fino al 6 marzo 2010 e successivamente l'euribor a 3 mesi più 487 b.p.. Il prestito è incluso nella voce 30 "titoli in circolazione" del passivo patrimoniale per un controvalore di bilancio (senza rateo in maturazione) pari a 25,5 milioni;
- prestito di 75 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 29 dicembre 2000 dalla ex BPI S.c.a.r.l. e passato al Banco in seguito all'operazione di fusione. Il prestito verrà rimborsato in un'unica soluzione in data 29 dicembre 2049 ed è a tasso variabile con clausola di step up che prevede l'euribor a 3 mesi più 300 b.p. fino al 29 dicembre 2010 e successivamente l'euribor a 3 mesi più 450 b.p.. Il prestito è incluso nella voce 30 "titoli in circolazione" del passivo patrimoniale per un controvalore di bilancio (senza rateo passivo in maturazione) pari a 75 milioni;
- prestito di 500 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 30 giugno 2005 dalla ex BPI S.c.a.r.l. e passato al Banco in seguito all'operazione di fusione. Il prestito verrà rimborsato in una unica soluzione in data 30 giugno 2049 ed è a tasso fisso pari al 6,742% fino al 2015 e successivamente variabile pari al tasso euribor a 3 mesi più 525 b.p.. Il prestito è incluso nella voce 30 "titoli in circolazione" del passivo patrimoniale per un controvalore di bilancio (al lordo del rateo passivo maturato per 16,9 milioni) pari a 509,2 milioni;
- prestito di 300 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 21 giugno 2007 dalla ex BPVN S.c.a.r.l., che verrà rimborsato in un'unica soluzione in data 21 giugno 2100. Il prestito è a tasso fisso pari al 6,756% fino al 21 giugno 2017 e successivamente variabile pari al tasso euribor a 3 mesi più 188 b.p.. Tale prestito è classificato in bilancio nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value" per un controvalore (al lordo del rateo passivo maturato pari a 10,7 milioni) di 282,9 milioni;
- prestito di 350 milioni di valore nominale emesso alla pari in data 21 giugno 2007 dalla ex BPVN S.c.a.r.l., che verrà rimborsato in un'unica soluzione in data 21 giugno 2100. Il prestito è a tasso fisso pari al 6,156% fino al 21 giugno 2017 e successivamente al tasso variabile euribor a 3 mesi più 228 b.p.. Tale prestito è classificato in bilancio nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value" per un controvalore (al lordo del rateo passivo maturato pari a 11,4 milioni) di 328,8 milioni.

#### Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare del Banco è costituito dalle riserve di valutazione non ancora realizzate e dalle passività subordinate emesse per la quota computabile ai sensi della normativa precedentemente indicata, nonché dalle riserve di valutazione disponibili per la vendita per la parte relativa alle plusvalenze.

E' inoltre inclusa la riserva patrimoniale relativa all'opzione di convertibilità sull'unico prestito subordinato convertibile ereditato dal Banco dalla fusione con la BPI per un importo pari a 2,5 milioni ed indicata sotto la voce 150 "strumenti di capitale" dello stato patrimoniale passivo.

In relazione alle passività subordinate occorre tener presente che al 31 dicembre 2006 il Banco aveva in essere 17 prestiti subordinati (si veda la relativa Parte F della Nota Integrativa al Bilancio dello scorso esercizio) e che nel corso dell'esercizio 2007 tre di questi sono stati rimborsati, in quanto giunti a scadenza per un valore nominale di 140 milioni, mentre altri tre per un valore nominale di 188,3 milioni sono stati conferiti alla BPV – SGSP S.p.A. assieme al relativo ramo aziendale il 1° luglio 2007.

Inoltre, in seguito all'operazione di fusione, il Banco ha ereditato due prestiti subordinati dalla ex BPI S.c.a.r.l. per un ammontare nominale pari a 450 milioni, dei quali uno per un nominale di 150 milioni è scaduto nel secondo semestre 2007.

Infine, il Banco ha emesso un prestito subordinato convertibile per un importo nominale di circa 300 milioni nel corso del primo semestre 2007 ed un ulteriore prestito subordinato per un nominale di 550 milioni nel corso del secondo semestre.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e che sono inclusi nella voce 30 "titoli in circolazione" dello stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 2007 per un controvalore di bilancio (al lordo dei ratei passivi maturati pari a 28,6 milioni) pari a 2.340,9 milioni:

- prestito per un importo di 80 milioni di euro emesso alla pari il 12 aprile 2003. Le obbligazioni saranno rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello dell'emissione. Il prestito prevede una clausola di step up, il tasso di interesse infatti è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 80 b.p. fino al 04/08, poi è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 140 b.p.;
- prestito per un importo di 50 milioni di euro emesso alla pari il 23 maggio 2003. Le obbligazioni saranno

- rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello dell'emissione. Il prestito prevede una clausola di step up, il tasso di interesse infatti è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 70 b.p. fino al 05/08, poi è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 130 b.p.;
- prestito per un importo di 20 milioni di euro emesso alla pari il 20 giugno 2003. Le obbligazioni saranno rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello dell'emissione. Il prestito prevede una clausola di step up, il tasso di interesse infatti è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 80 b.p. fino al 06/08, poi è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 135 b.p.;
  - prestito per un importo di 20 milioni emesso alla pari l'11 luglio 2003 le obbligazioni saranno rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello dell'emissione. Il prestito prevede una clausola di step up, il tasso di interesse è infatti variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 60 b.p.;
  - prestito per un importo di 50 milioni di euro emesso alla pari il 2 ottobre 2003. Le obbligazioni saranno rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello dell'emissione. Il prestito prevede una clausola di step up, il tasso di interesse infatti è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 50 b.p. fino al 10/08, poi è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 110 b.p.;
  - prestito per un importo di 30 milioni di euro emesso alla pari il 2 novembre 2003. Le obbligazioni saranno rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello dell'emissione. Il prestito prevede una clausola di step up, il tasso di interesse infatti è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 55 B.p. fino al 11/08, poi è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 115 b.p.;
  - prestito per un importo di 150,2 milioni di euro emesso alla pari il 4 giugno 2004. Le obbligazioni saranno rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello di emissione. Il prestito prevede una clausola di step up, il tasso di interesse infatti è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 45 b.p. callable fino al 04/06/09;
  - prestito per un importo di 20 milioni di euro emesso alla pari il 28 settembre 2004. Le obbligazioni saranno rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello di emissione. Il prestito prevede una clausola di step up, il tasso di interesse infatti è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 45 b.p. fino al 09/09 poi è variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 105 b.p.;
  - prestito per un importo di 500 milioni di euro emesso alla pari il 15 giugno 2006. Le obbligazioni saranno rimborsate in cinque quote costanti annuali a partire dal quinto anno successivo a quello di emissione. Il tasso di interesse infatti è variabile sulla base del tasso interbancario euribor a 3 mesi più 40 b.p. fino al 15/06/2011 e poi variabile sulla base del tasso interbancario euribor più 105 b.p.;
  - prestito per un importo di 250 milioni di euro emesso alla pari il 22 novembre 2006. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione a scadenza. a novembre 2016. Il tasso di interesse è variabile e fissato all'euribor a tre mesi più uno spread di 45 b.p. fino a novembre 2011, e successivamente aumentato a 105 b.p.; l'emittente ha la facoltà per il rimborso anticipato del prestito a partire dal 2011;
  - prestito per un importo di 300 milioni di euro emesso sotto la pari (99,655) in data 23 marzo 2005 dalla ex Banca Popolare di Lodi S.c.a.r.l. e passato al Banco con l'operazione di fusione il 1° luglio 2007. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione il 23 marzo 2015. Il tasso di interesse è fissato pari al 4,625% per tutta la durata del prestito;
  - prestito convertibile per un importo di 300 milioni di euro emesso alla pari in data 7 marzo 2000 dalla ex Banca Popolare di Lodi S.c.a.r.l. e passato al Banco con l'operazione di fusione il 1° luglio 2007. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione in data 1° giugno 2010. Il tasso di interesse è fissato pari al 4,75% per tutta la durata del prestito;
  - prestito per un importo di 550 milioni di euro emesso sotto la pari (99,727) in data 8 febbraio 2007 dalla BPVN S.c.a.r.l.. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione in data 23 marzo 2015. Il tasso di interesse è variabile è pari al tasso euribor a 3 mesi più 35 basis points fino al 8 febbraio 2012 e successivamente pari al tasso euribor a 3 mesi più 95 basis points.

### Patrimonio di terzo livello

Alla data del 31 dicembre 2007 il patrimonio di vigilanza del Banco include una componente di terzo livello costituita da due prestiti subordinati inclusi nella voce 30 "titoli in circolazione" dello stato patrimoniale passivo per un controvalore di bilancio (al lordo del rateo passivo maturato per 2,3 milioni) pari a 602 milioni.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti sopraccitati:

- prestito di 250 milioni di euro emesso sotto la pari (99,88) in data 5 dicembre 2006 a tasso variabile euribor a 3 mesi più uno spread di 25 basis points per il quale è previsto il rimborso in un'unica soluzione a scadenza in data 5 giugno 2009;
- prestito di 350 milioni di euro emesso sotto la pari (99,928) in data 2 marzo 2007 a tasso variabile euribor a 3 mesi più uno spread di 25 basis points per il quale è previsto il rimborso in un'unica soluzione in data 2 settembre 2009.

Per tutti i prestiti sopra indicati il vincolo di subordinazione prevede che, in caso di liquidazione volontaria o coattiva, i titolari delle obbligazioni siano rimborsati soltanto dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non egualmente subordinati.



## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I principali elementi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare fanno riferimento alle partecipazioni in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato per un ammontare complessivo pari a 384,2 milioni, dei quali gli importi più significativi sono relativi alla Banca per il Leasing Italease pari a 169,5 milioni, alla I.C. B.P.I. per 65,9 milioni, alla società di credito al consumo Delta S.p.A. per 41,1 milioni, alla Bipielle Network per 26,1 milioni, nonché alla società Earchimede S.p.A. per 22,7 milioni.

I filtri prudenziali negativi a decurtazione del patrimonio di base fanno riferimento all'effetto patrimoniale derivante dalla variazione del proprio merito creditizio al netto dell'effetto fiscale per l'importo complessivo di 64,6 milioni, mentre per il residuo trattasi della riserva AFS sui titoli di debito. Gli stessi filtri negativi sul patrimonio supplementare sono relativi al 50% della riserva AFS positiva sui titoli di capitale e sulle quote di O.I.C.R.

Gli elementi da dedurre sia dal patrimonio di base sia da quello supplementare sono relativi esclusivamente alle partecipazioni in società assicurative acquisite ante 20 luglio 2006, riferiti in particolare alla società Finoa S.p.A. per 79,9 milioni ed alla Novara Vita S.p.A. per 39,4 milioni.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2007 (*)</b>	<b>31/12/2006 (*)</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>8.109.900</b>	<b>3.312.597</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	304
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	71.023	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>8.038.877</b>	<b>3.312.901</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	190.783	102.532
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>7.848.094</b>	<b>3.210.369</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.274.019</b>	<b>1.524.619</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	63.297
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	35.175	56.319
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>2.238.845</b>	<b>1.531.597</b>
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	190.783	102.532
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>2.048.062</b>	<b>1.429.065</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	119.350	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>9.776.805</b>	<b>4.639.434</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	70.487	249.676
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>9.847.293</b>	<b>4.889.110</b>

(\*) informazioni calcolate sulla base di dati IAS/IFRS con applicazione di filtri prudenziali

## Adeguatezza patrimoniale

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di capital management del Gruppo Banco Popolare si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto, con i vincoli regolamentari, con il rating obiettivo e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro, di ottimizzare la composizione del patrimonio, inteso come complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare, selezionando un mix di strumenti finanziari idoneo a minimizzare il costo del capitale. In tale contesto il Gruppo Banco Popolare si propone di posizionare il proprio Tier 1 ratio (rapporto fra patrimonio di base e l'insieme delle attività ponderate per il rischio) su valori non superiori al 7,5% mentre il total capital ratio (rapporto fra patrimonio di vigilanza e l'insieme delle attività ponderate per il rischio) verrà mantenuto su livelli compatibili con le indicazioni delle autorità di vigilanza mediante il ricorso agli strumenti di debito consentiti dalla vigilanza regolamentare. L'obiettivo del Tier 1 ratio è coerente con il profilo di rischio prudente del Gruppo, grazie al focus sulla clientela retail, ad una presenza territoriale concentrata nel Nord-Italia, all'elevato livello di diversificazione sia per prenditori sia per settore merceologico, nonché al progressivo miglioramento della qualità del credito. Tale livello, inoltre, è coerente sia con il rating obiettivo sia con i piani di crescita stabile di lungo termine.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categoria/valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti
<b>A. Attività di rischio</b>				
<b>A.1 rischio di credito</b>	<b>37.243.734</b>	<b>17.376.227</b>	<b>43.861.783</b>	<b>29.748.284</b>
Metodologia standard				
<b>Attività per cassa</b>	<b>34.603.129</b>	<b>16.776.777</b>	<b>37.056.357</b>	<b>26.173.886</b>
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	21.948.922	4.500.649	28.645.952	20.100.114
- 1.1 Governi e Banche Centrali	4.614.764	-	1.778.415	-
- 1.2 Enti Pubblici	-	-	163.838	32.768
- 1.3 Banche	16.041.886	3.208.377	8.345.981	1.709.628
- 1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.292.272	1.292.272	18.357.718	18.357.718
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	-	-	3.311.843	1.655.922
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	1.883.491	1.263.726
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	12.155.402	12.156.696	2.745.551	2.746.092
5. Altre attività per cassa	498.805	119.431	469.520	408.032
<b>Attività fuori bilancio</b>	<b>2.640.605</b>	<b>599.450</b>	<b>6.805.426</b>	<b>3.574.398</b>
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	2.425.711	550.742	6.626.075	3.528.275
- 1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	17.636	-
- 1.2 Enti pubblici	-	-	12.202	2.440
- 1.3 Banche	2.343.711	468.742	3.865.241	794.839
- 1.4 Altri soggetti	82.000	82.000	2.730.996	2.730.996
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	214.894	48.708	179.351	46.123
- 2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
- 2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
- 2.3 Banche	195.796	39.159	145.037	35.211
- 2.4 Altri soggetti	19.098	9.549	34.314	10.912
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1 rischio di credito</b>		<b>1.216.336</b>		<b>2.082.380</b>
<b>B.2 rischi di mercato</b>		<b>103.008</b>		<b>41.640</b>
1. Metodologia standard		103.008		41.640
Di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito		62.586		22.674
- rischio di posizione su titoli di capitale		36.081		10.340
- rischio di cambio		-		0
- altri rischi		4.341		8.626
2. Modelli interni		-		-
Di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito		-		-
- rischio di posizione su titoli di capitale		-		-
- rischio di cambio		-		-
3. Prestiti subordinati di terzo livello		-		-
<b>B.3 Altri requisiti prudenziali</b>		-		<b>5.447</b>
<b>B.4 Totale requisiti prudenziali (b1+b2+b3)</b>		<b>1.319.344</b>		<b>2.129.467</b>
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
<b>C.1 attività di rischio ponderate (*)</b>		<b>18.866.617</b>		<b>30.420.957</b>
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)</b>		<b>41,60%</b>		<b>10,89%</b>
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>		<b>52,19%</b>		<b>16,07%</b>

(\*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

Nella seguente sezione vengono commentate le sole operazioni di aggregazione riguardanti imprese e rami d'azienda che devono essere contabilizzate secondo i dettami previsti dall'IFRS 3.

La principale operazione di aggregazione è rappresentata dalla operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana che ha dato origine al Banco Popolare medesimo.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Banco Popolare ha realizzato anche l'acquisizione del controllo di alcune partecipazioni estere.

Va infine ricordato che il Banco ha perfezionato anche le operazioni di aggregazione di seguito indicate che, in quanto effettuate tra società del Gruppo interamente controllate dal Banco medesimo, non vengono commentate in questa sezione della Nota Integrativa:

- conferimento del ramo d'azienda costituito dalla rete commerciale delle filiali alla BPV – SGSP S.p.A. realizzato il 1° luglio 2007, un momento prima dell'operazione di aggregazione descritta nella presente sezione;
- conferimento del ramo d'azienda alla BP Immobiliare S.p.A., società interamente controllata dal Banco, al fine di razionalizzare il patrimonio immobiliare del Gruppo.

Di seguito si riportano in sintesi le principali informazioni delle operazioni di aggregazione perfezionate:

#### Fair Value netto

<i>(in milioni di euro)</i>	Banca Popolare Italiana	Banco Popolare Hungary Zrt	Banco Popolare Česká Republika, a.s.	AT Leasing IFN S.A.	Totale
Fair value degli elementi patrimoniali	533,3	-0,6	20,3	1,7	554,7
Avviamento	5.369,0	19,0	7,9	4,2	5.400,1
<b>Costo dell'operazione</b>	<b>5.902,3</b>	<b>18,4</b>	<b>28,2</b>	<b>5,9</b>	<b>5.954,8</b>

#### Elementi che compongono il costo delle operazioni

<i>(in milioni di euro)</i>	Banca Popolare Italiana	Banco Popolare Hungary Zrt	Banco Popolare Česká Republika, a.s.	AT Leasing IFN S.A.	Totale
Costo dell'aggregazione	5.881,8	18,1	28,1	5,9	5.933,9
Costi direttamente attribuibili all'operazione	20,5	0,3	0,1	-	20,9
<b>Costo dell'operazione</b>	<b>5.902,3</b>	<b>18,4</b>	<b>28,2</b>	<b>5,9</b>	<b>5.954,8</b>

#### 1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

##### Aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana

Come già illustrato, in data 1° luglio è divenuta pienamente efficace l'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI), dando origine ad una nuova società denominata Banco Popolare, Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Dal punto di vista contabile la fusione, comportando l'unione di due entità aziendali distinte in un'unica nuova entità tenuta alla redazione del bilancio, rappresenta una modalità di realizzazione di una "aggregazione aziendale" secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali e pertanto deve essere trattata da un punto di vista contabile secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ovvero applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Tale metodo prevede in primo luogo l'identificazione nell'ambito dell'operazione di aggregazione del soggetto virtualmente acquirente. Nella fattispecie, ai soli fini della rilevazione contabile, sulla base degli elementi e delle circostanze di fatto indicate dall'IFRS 3 (prevalenza del numero delle nuove azioni ordinarie da emettere dal Banco Popolare da assegnare a favore degli azionisti del Banco Popolare di Verona e Novara rispetto a quelle da assegnare a favore degli azionisti della Banca Popolare Italiana, esistenza di un differenziale tra i fair value delle due entità oggetto di aggregazione a favore del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, esistenza di un differenziale tra l'ammontare delle attività e dei ricavi delle due entità oggetto di aggregazione a favore del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara), il soggetto virtualmente acquirente è stato identificato nel Banco

Popolare di Verona e Novara e il soggetto virtualmente acquisito nella Banca Popolare Italiana. Pertanto, ai soli fini contabili il bilancio consolidato al 31 dicembre è stato predisposto in modo da garantire la continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo BPVN, mentre le società del Gruppo BPI sono confluite nel nuovo Gruppo a decorrere dal 1° luglio.

La metodologia di rilevazione contabile prevista dall'IFRS 3 prevede che alla data di efficacia della fusione si identifichi il costo dell'aggregazione aziendale e lo si allochi successivamente sulle attività, passività e passività potenziali del soggetto acquisito identificabili alla data di efficacia della fusione e valutate in base ai rispettivi fair value.

Il valore del costo dell'aggregazione aziendale in esame è stato determinato valutando le nuove azioni del Banco Popolare emesse ed assegnate in concambio agli azionisti della Banca Popolare Italiana in base alla quotazione di borsa del 2 luglio 2007 del titolo Banco Popolare (prima quotazione di borsa disponibile successiva alla data efficacia della fusione). Il prezzo di Borsa a tale data era pari a 21,19 euro per azione. Agli azionisti della Banca Popolare Italiana, sulla base del prefissato rapporto di concambio, sono state attribuite n. 277.573.299 azioni del Banco Popolare. Il costo sostenuto dal Banco Popolare di Verona e Novara per l'aggregazione della Banca Popolare Italiana è conseguentemente stato determinato in 5.881,8 milioni, al quale si sono aggiunti oneri sostenuti dal Banco Popolare di Verona e Novara per il perfezionamento dell'operazione per 20,5 milioni. Il costo complessivo dell'aggregazione aziendale è risultato pertanto pari a 5.902,3 milioni.

Il patrimonio netto contabile apportato nell'ambito della fusione dalla Banca Popolare Italiana al Banco Popolare in data 1° luglio 2007, dopo avere distribuito agli azionisti della Banca Popolare Italiana riserve per complessivi 1.440,7 milioni ammontava a 2.672,7 milioni. L'operazione ha pertanto fatto emergere una differenza di fusione pari a 3.229,6 milioni.

Il fair value netto delle attività e delle passività apportate dalla Banca Popolare Italiana è risultato superiore al valore contabile netto delle medesime attività e passività per complessivi 821,9 milioni, differenziale prevalentemente attribuibile al maggior valore delle partecipazioni acquisite. Dedotta la fiscalità differita rilevata a fronte dei differenziali tra il fair value ed il valore contabile delle attività e delle passività sopra indicate, la quota del costo dell'aggregazione allocata a specifiche componenti patrimoniali acquisite è stata determinata in complessivi 771,2 milioni.

La differenza residua rispetto al costo dell'aggregazione è stata iscritta nel bilancio per 2.458,4 milioni come avviamento.

La rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione è da considerarsi definitiva. Considerato che successivamente all'acquisizione era stata predisposta la relazione trimestrale sull'andamento della gestione riferita al 30 settembre 2007, avvalendosi della facoltà di allocare provvisoriamente il costo dell'acquisizione in una specifica voce patrimoniale denominata "differenza provvisoria di fusione", si è reso necessario provvedere alla rideterminazione della situazione patrimoniale ed economica riferita a tale data, al fine di riflettere anche con riferimento a tale data gli effetti conseguenti alla rilevazione dell'operazione dell'aggregazione in conformità a quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del processo di determinazione del costo dell'acquisizione e della sua successiva allocazione:

<i>(in milioni di euro (*))</i>	
Numero di azioni BPI da concambiare	645.519.300
Rapporto di concambio per le azioni BPI	0,43
Numero di azioni Banco Popolare emesse	277.573.299
Prezzo di apertura delle azioni Banco Popolare al 2-7-2007	21,19
<b>Costo per l'emissione delle azioni</b>	<b>5.881,8</b>
Oneri accessori d'acquisto	20,5
<b>Costo dell'aggregazione aziendale</b>	<b>5.902,3</b>
Patrimonio netto contabile apportato dalla fusione	2.672,7
<b>Differenza di fusione</b>	<b>3.229,6</b>
Differenziali tra i valori contabili e il fair value degli elementi dell'attivo e del passivo:	
Partecipazioni	843,8
Altre poste patrimoniali	-21,9
	<b>821,9</b>
Imposte differite/anticipate sui differenziali tra i valori contabili e il fair value degli elementi dell'attivo e del passivo	-50,7
<b>Totale differenza rispetto ai valori contabili</b>	<b>771,2</b>
<b>Avviamento</b>	<b>2.458,4</b>
(*) Eccetto il numero di azioni, il rapporto di concambio ed il prezzo di apertura delle azioni	

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell'avviamento avvenuta nel corso dell'esercizio. In particolare i 116,7 milioni si riferiscono all'avviamento conferito dal Banco Popolare alla BPV-SGSP S.p.A. per effetto dello scorporo del ramo d'azienda avvenuto in data 1° luglio 2007. Per un maggior dettaglio sulla movimentazione dell'avviamento si rimanda al paragrafo 12.2 "Attività immateriali: variazioni annue" della parte B della presente Nota Integrativa.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
<b>Avviamenti al 31 dicembre 2006</b>	<b>122.932</b>	<b>122.932</b>
<b>Aumenti</b>	<b>2.458.387</b>	<b>-</b>
Avviamenti rilevati nel corso del periodo:		
- acquisto Banca Popolare Italiana -Gruppo	2.458.387	-
Altre variazioni in aumento	-	-
<b>Diminuzioni</b>	<b>-265.099</b>	<b>-116.689</b>
Disinvestimenti	-148.410	-
Conferimento alla Banca Popolare di Verona - BSGSP	-116.689	-116.689
<b>Avviamenti al 31 dicembre 2007</b>	<b>2.316.220</b>	<b>6.243</b>

Presentiamo di seguito i valori correnti assegnati ad attività e passività nell'aggregazione:

<b>Situazione patrimoniale di acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana (individuale)</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	Valore contabile	Fair value
<b>Attivo</b>		
10. Cassa	99.315	99.315
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.623.242	3.623.242
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	599.705	599.705
50. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	82.878	82.878
60. Crediti verso banche	7.922.988	7.922.988
70. Crediti verso clientela	12.122.231	12.122.231
80. Derivati di copertura	57.143	57.143
100. Partecipazioni	5.015.463	5.859.281
120. Attività materiali	83.670	83.670
130. Attività immateriali	1.675	1.675
Avviamento	411.943	2.870.330
140. Attività fiscali	695.925	679.991
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	130.833	130.833
160. Altre attività	955.526	955.526
<b>Totale voci dell'attivo</b>	<b>31.802.537</b>	<b>35.088.808</b>
<b>Passivo</b>		
10. Debiti verso banche	5.102.091	5.102.091
20. Debiti verso la clientela	9.572.178	9.572.178
30. Titoli in circolazione	11.279.218	11.281.917
40. Passività finanziarie di negoziazione	410.131	410.131
60. Derivati di copertura	88.640	88.640
80. Passività fiscali	61.169	61.169
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	2.304.264	2.304.264
110. Trattamento di fine rapporto del personale	87.533	87.533
120. Fondi per rischi ed oneri	224.635	278.596
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
<b>Totale voci del passivo</b>	<b>29.129.859</b>	<b>29.186.519</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.672.678</b>	<b>5.902.289</b>

### Acquisto del Banco Popolare Hungary Zrt

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Bank Zrt di Budapest (ora Banco Popolare Hungary), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso la Sede e 6 filiali. La partecipata detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella società ICB Service (ora Banco Popolare Service), che gestisce le filiali e gli immobili della banca ungherese.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto della partecipazione, che ha comportato un investimento complessivo di 18,4 milioni. Il fair value degli elementi patrimoniali acquistati è risultato negativo per 0,6 milioni. La differenza è stata iscritta come avviamento.

La rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione è da considerarsi definitiva e non comporta la necessità di rideterminazione delle situazioni patrimoniali ed economiche predisposte successivamente alla data di acquisizione.

#### **Acquisto del Banco Popolare Česká Republika a.s.**

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto inoltre un contratto preliminare per il diritto all'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Banka a.s. di Praga (ora Banco Popolare Česká Republika), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso 2 filiali. Non detiene partecipazioni.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto che ha comportato un investimento complessivo di 28,2 milioni. Il fair value degli elementi patrimoniali acquistati è stato determinato in 20,3 milioni. La differenza è stata iscritta come avviamento.

La rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione è da considerarsi definitiva e non comporta la necessità di rideterminazione delle situazioni patrimoniali ed economiche predisposte successivamente alla data di acquisizione.

#### **Acquisto di Auto Trading Leasing**

In data 18 luglio, successivamente alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, il Banco Popolare e la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara hanno perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Auto Trading Leasing IFN s.a., con quote rispettivamente del 99,80% e dello 0,20%. La nuova controllata ha sede a Bucarest (Romania) e l'operazione ha richiesto un investimento iniziale pari a 5,9 milioni. Il fair value degli elementi patrimoniali acquistati è stato determinato in 1,7 milioni. La differenza è stata iscritta come avviamento.

La rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione è da considerarsi definitiva e non comporta la necessità di rideterminazione delle situazioni patrimoniali ed economiche predisposte successivamente alla data di acquisizione.

## **Sezione 2 Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

### **2.1 Operazioni di aggregazione**

Non si sono realizzate operazioni di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.

Si ricorda che, con efficacia 1° gennaio 2008 il Banco ha acquisito dalle società controllate BPV –SGSP S.p.A. e BPL S.p.A. i rami d'azienda costituiti dalle due filiali londinesi.

Anche tale operazione non viene commentata in questa sezione in quanto relativi ad entità facenti capo al medesimo soggetto economico. Maggiori dettagli sono in ogni caso riportati nel commento sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dirigenti

#### Retribuzioni dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa relativa alle retribuzioni dirigenti con responsabilità strategiche del Banco Popolare è riportata nella analoga Parte H della Nota Integrativa consolidata, a cui si rimanda per i dettagli.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### Informazioni relative al possesso di azioni da parte di amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa relativa al possesso di azioni da parte di amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche del Banco Popolare è riportata nella analoga Parte H della Nota Integrativa consolidata, a cui si rimanda per i dettagli.

#### Informazioni relative ai prestiti obbligazionari posseduti da parte di amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa relativa ai prestiti obbligazionari posseduti da parte di amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche del Banco Popolare è riportata nella analoga Parte H della Nota Integrativa consolidata, a cui si rimanda per i dettagli.

#### Rapporti finanziari e commerciali con le società controllate e sottoposte ad influenza notevole

I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra il Banco Popolare e le altre società del Gruppo rientrano nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi a condizioni sostanzialmente allineate al mercato. Nelle seguenti tabelle vengono riepilogati i rapporti patrimoniali in essere alla fine dell'esercizio ed i riflessi economici conseguenti alle operazioni finanziarie e commerciali perfezionate nel corso dell'esercizio tra il Banco e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

Le attività nei confronti delle controllate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2007 sono rappresentate per la quasi totalità da rapporti di deposito liberi e vincolati e da rapporti di conto corrente e pronti contro termine.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività	Di cui Consolidato Fiscale	Passività	Di cui Consolidato Fiscale
<b>a) Società controllate</b>				
Aletti Fiduciaria S.p.A.	119	42	68	68
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	3.305	2.919	1.657	1.657
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	1.798	1.444	3.140	2.955
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	126	79	5	5
Arena Broker S.r.l.	9	-	-	-
Banca Aletti & C. (Suisse) S.A.	211	-	-	-
Banca Aletti & C. S.p.A.	5.698.246	65.748	7.542.797	30.146
Banca Caripe S.p.A.	87.934	6.275	71.500	130
Banca Popolare di Crema S.p.A.	151.674	5.149	17.216	843
Banca Popolare di Cremona S.p.A.	84.555	7.460	21.637	6.059
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	-	-	25.460	-
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	-	-	75.000	-
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	-	-	509.238	-
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	476.675	-	1.497.182	21.870
Banca Popolare di Mantova S.p.A.	6.381	431	1.007	5
Banca Popolare di Novara S.p.A.	220.263	81.265	2.824.757	86.605
Banca Popolare di Verona SGSP S.p.A.	4.237.159	59.463	933.736	8
Banca Valori S.p.A.	8.904	519	1.124	10
Banco Popolare Croatia DD	-	-	15	-
Banco Popolare Hungary Bank ZRT	1.813	-	-	-
Basileus S.p.A.	29	-	2.079	2.079



<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività	Di cui Consolidato Fiscale	Passività	Di cui Consolidato Fiscale
Bipielle Bank (Suisse) S.A.	297	-	-	-
Bipielle Fondi Immobiliare SGR S.p.A.	45	40	211	211
Bipielle Real Estate S.p.A.	3.138	2.769	4.226	66
Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A.	840	-	2.945	2.945
Bipitalia Alternative SGR S.p.A.	810	716	32	32
Bipitalia Broker S.r.l.	404	312	39	39
Bipitalia Ducato S.p.A.	24.080	23.469	54	54
Bipitalia Gestioni SGR S.p.A.	5.196	4.404	80	80
BPL Mortgages S.r.l.	977.617	-	-	-
BPVN Immobiliare S.r.l.	-	-	288	288
Cartesio Global Equity Fund	42.254	-	-	-
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	761.443	27.452	89.343	2.894
Credito Bergamasco S.p.A.	1.655.169	76.491	1.307.908	71.504
Critefi Sim S.p.A.	103	103	14	14
Efibanca SGR	2.334.699	12.587	12.248	4.356
Holding di partecipazioni di Verona - S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A.	620	620	1.093	1.093
Immobiliare BP S.r.l.	8.991	122	98	61
Lido dei Coralli S.r.l.	13	-	435	319
Nadir Immobiliare S.r.l.	2	-	36	36
Nazionale Fiduciaria S.p.A.	237	237	20	20
Novara Invest sim S.p.A. (*)	-	-	8	8
Parchi del Garda S.p.A.	-	-	1	1
Sirio Immobiliare S.r.l.	503	492	8.597	1.502
Società Gestione Servizi - BP S.p.A.	10.798	6.192	1.104	1.104
Tecmarket Servizi S.p.A.	1.766	1.756	-	-
Tiepolo Finance S.r.l.	3	-	-	-
Tiepolo II Finance S.r.l.	7	-	-	-
<b>b) Società controllate congiuntamente</b>				
Linea S.p.A.	32.922	-	-	-
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	10.568	-	220	-
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	-	-	1.778	-
<i>(*) in liquidazione</i>				

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dividendi</b>	<b>Altri Ricavi</b>	<b>Costi</b>
<b>a) Società controllate</b>			
Aletti Fiduciaria S.p.A.		75	-
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.		4.182	109
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	1.298	29.038	170
Aletti Private Equity SGR S.p.A.		151	10
Arena Broker S.r.l.		713	-
Banca Aletti & C. (Suisse) S.A.		436	-
Banca Aletti & C. S.p.A.	21.299	188.173	157.396
Banca Caripe S.p.A.		2.799	592
Banca Popolare di Crema S.p.A.		4.114	297
Banca Popolare di Cremona S.p.A.		3.708	217
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC		-	987
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II		-	2.871
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III		-	16.947
Banca Popolare di Lodi S.p.A.		52.977	25.998
Banca Popolare di Mantova S.p.A.		521	39
Banca Popolare di Novara S.p.A.	112.563	102.230	30.839
Banca Popolare di Verona SGSP S.p.A.		100.310	41.082
Banca Valori S.p.A.		298	20
Banco Popolare Croatia DD	13	102	37
BPVN Luxemburg S.A.		836	15.401
Banco Popolare Hungary Bank ZRT		68	-
Basileus S.p.A.		29	-
Bipielle Bank (Suisse) S.A.		309	-
Bipielle Fondi Immobiliare SGR S.p.A.			
Bipielle Real Estate S.p.A.		388	4.596
Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A.		881	-
Bipitalia Alternative SGR S.p.A.		94	-
Bipitalia Broker S.r.l.		92	-
Bipitalia Ducato S.p.A.		610	-
Bipitalia Gestioni SGR S.p.A.		855	45
BPL Mortgages S.r.l.		2.079	-
BPVN Immobiliare S.r.l.		-	490
Cartesio Global Equity Fund			
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.		11.685	1.753
Credito Bergamasco S.p.A.	56.853	107.090	27.604
Critefi Sim S.p.A.			
Efibanca SGR		31.696	276
Holding di partecipazioni di Verona - S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A.		31	469
Immobiliare BP S.r.l.	98	2	357
Lido dei Coralli S.r.l.		13	-
Nadir Immobiliare S.r.l.		7	-
Nazionale Fiduciaria S.p.A.			
Novara Invest sim S.p.A. (*)		3	-
Parchi del Garda S.p.A.			
Sirio Immobiliare S.r.l.		8	-
Società Gestione Servizi - BP S.p.A.	1.399	19.097	62.819
Tecmarket Servizi S.p.A.	973	110	-
Tiepolo Finance S.r.l.		-	-
Tiepolo II Finance S.r.l.		1	-
<b>b) Società controllate congiuntamente</b>			
Linea S.p.A.	863	7.476	-
Novara Vita S.p.A.	8.640		
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	9.380	389	580
Evoluzione 94 S.p.A.	113		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	1.669	125	142
Unione Fiduciaria S.p.A.		2	
(*) in liquidazione			

I ricavi derivanti dai rapporti con BPV - SGSP S.p.A., oltre alle componenti finanziarie, comprendono 31,2 milioni dal recupero dei servizi resi alla controllata nel corso del secondo semestre 2007 e 2,5 milioni per i canoni relativi a tutti gli immobili di proprietà del Banco Popolare (fino alla data del 29 dicembre 2007). I costi addebitati al Banco Popolare sono rappresentati dal riaddebito del personale distaccato nel secondo semestre 2007 per 17,1 milioni.

I ricavi derivanti dai rapporti con Aletti Gestielle SGR sono quasi totalmente rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività di collocamento dei fondi gestiti dalla controllata svolta dalla rete di vendita della ex BPVN S.c.a.r.l. fino alla data del 1° luglio 2007.

I ricavi derivanti dai rapporti con la Banca Popolare di Novara, oltre alle componenti finanziarie, comprendono:

- il corrispettivo relativo ai servizi resi alla controllata nel corso dell'esercizio dalle strutture di servizio accentrate presso la Capogruppo ammontante a 35 milioni (di cui 11,1 milioni relativi alle attività accentrate presso la ex BPVN S.c.a.r.l.);
- i canoni relativi a tutti gli immobili di proprietà del Banco Popolare (fino alla data del 29 dicembre 2007) e a tutti gli immobili di terzi concessi rispettivamente in locazione e in sub-locazione alla controllata ammontanti a 33 milioni (di cui 16,4 milioni derivanti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.);
- i recuperi del costo del personale distaccato ammontanti a 1,3 milioni (di cui 0,7 migliaia derivanti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.);
- i costi addebitati dalla controllata comprendono, oltre alle componenti finanziarie, 2,1 milioni rappresentanti il riaddebito del costo del personale distaccato presso il Banco Popolare e per 1,3 milioni dal riaddebito alla ex BPVN S.c.a.r.l. fino alla data del 1° luglio 2007.

I ricavi conseguiti dal Credito Bergamasco, oltre alle componenti finanziarie, comprendono il corrispettivo relativo ai servizi resi alla controllata nel corso dell'esercizio dalle strutture accentrate presso la Capogruppo ammontante a 18,7 milioni (di cui 2,9 milioni derivanti dai servizi resi dalla ex BPVN S.c.a.r.l. fino alla data del 1° luglio 2007). Al Credito Bergamasco sono peraltro stati riconosciuti 5,6 milioni (di cui 1,4 milioni derivanti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.) rappresentanti il costo effettivo del personale da quest'ultimo distaccato ed impiegato nell'ambito delle sopra indicate funzioni di Gruppo. Tra i costi figurano inoltre i canoni relativi a tutti gli immobili di proprietà del Credito Bergamasco concessi in locazione alla Capogruppo ammontanti a 1,6 milioni (di cui 0,8 migliaia derivanti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.).

I costi derivanti dai rapporti intrattenuti con la Società Gestione Servizi – BPVN sono rappresentati per 62,2 milioni (di cui 55,1 milioni derivanti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.) dal corrispettivo relativo ai servizi di back office, elaborazione dati, organizzazione e logistica svolti a favore del Banco. I ricavi provenienti dalla Società Gestione Servizi – BPVN sono rappresentati per 8,3 milioni (di cui 6,2 milioni derivanti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.) dal recupero del costo del personale distaccato presso la controllata, per 5,7 milioni (di cui 2,9 milioni derivanti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.) dal canone di locazione degli immobili ad essa affittati, comprensivi dei costi relativi alle utenze e per 5,1 milioni (di cui 1,4 milioni derivante dalla ex BPVN S.c.a.r.l.) dal corrispettivo dei servizi resi alla controllata dalle strutture accentrate presso la Capogruppo.

I ricavi provenienti da Banca Aletti sono rappresentati dalle commissioni riconosciute dalla controllata a fronte dei servizi svolti dal Banco per il collocamento delle gestioni patrimoniali per 25,3 milioni e per il collocamento di altri strumenti finanziari per 14,6 milioni e dalle commissioni rinvenienti interamente dall'attività svolta nel corso del primo semestre 2007 dalla ex BPVN S.c.a.r.l.. Includono inoltre il recupero del costo del personale distaccato presso la controllata per 2,7 milioni (di cui 1,6 milioni rinvenienti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.) ed il corrispettivo dei servizi resi alla controllata dalle strutture accentrate presso la Capogruppo per 7,9 milioni (di cui 1,5 milioni rinvenienti dalla ex BPVN S.c.a.r.l.).

I costi derivanti dai rapporti intrattenuti con Banca Aletti sono rappresentati per 2,1 milioni (di cui 1 milione derivante dalla ex BPVN S.c.a.r.l.) dalle commissioni passive per l'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà del Banco, per 5,2 milioni dalle commissioni passive riconosciute a fronte dell'attività di collocamento di prodotti finanziari rinvenienti interamente dall'attività svolta nel corso del primo semestre 2007 dalla ex BPVN S.c.a.r.l., per 5 milioni (di cui 4,5 derivanti dall'attività svolta per la ex BPVN S.c.a.r.l.) dal corrispettivo per il servizio reso alla Capogruppo relativo alla struttura finanza di gruppo accentrata presso la controllata.

I ricavi derivanti dai rapporti con Banca Popolare di Lodi S.p.A., oltre alle componenti finanziarie, comprendono 24,6 milioni dal recupero dei servizi resi alla controllata nel corso del secondo semestre 2007, i costi addebitati al Banco Popolare sono rappresentati dal riaddebito del personale distaccato nel secondo semestre 2007 per 9,3 milioni.

I ricavi derivanti dai rapporti con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. sono rappresentati per 10,8 milioni dal recupero dei servizi resi alla controllata nel corso del secondo semestre 2007.

### **Crediti e garanzie rilasciate ad altre parti correlate**

L'informativa relativa ai crediti e garanzie rilasciate ad altre parti correlate del Banco Popolare è riportata nella analoga Parte H della Nota Integrativa consolidata, a cui si rimanda per i dettagli.

### **Altre operazioni con parti correlate**

L'informativa relativa alle altre operazioni con parte correlate del Banco Popolare è riportata nella analoga Parte H della Nota Integrativa consolidata, a cui si rimanda per i dettagli.

## PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

---

L'informativa relativa all'unico piano di stock option in essere del Banco Popolare è riportata nella analoga Parte I della Nota Integrativa consolidata, a cui si rimanda per i dettagli.



 **BANCO POPOLARE**  
GRUPPO BANCARIO

# ALTRE PROPOSTE DA SOTTOPORRE ALL'ASSEMBLEA







Di seguito vengono illustrate le ulteriori proposte che verranno sottoposte all'Assemblea ordinaria dei Soci.

## Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Si sottopone la proposta per procedere all'acquisto di azioni proprie, autorizzando il Consiglio di Sorveglianza ad utilizzare le riserve patrimoniali a ciò destinate, sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2008.

In ottemperanza alle raccomandazioni Consob, le predette riserve potranno essere utilizzate per effettuare rimborsi a norma di Statuto e per operare in controtendenza nel caso ci fosse la necessità di compensare l'andamento della quotazione del titolo sul mercato, disponendo della necessaria liquidità.

In ogni caso gli acquisti non potranno eccedere il 2% del capitale sociale e dovranno avvenire ad un prezzo unitario non superiore a quello ufficiale rilevato nella seduta precedente del Mercato Telematico Azionario. Per l'esercizio di tale attività si propone di conferire la consueta delega al Consiglio di Sorveglianza.

## Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione contabile alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per il periodo 2007-2015 ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Con riferimento all'incarico di revisione contabile del Banco Popolare conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A per il periodo 2007-2015 ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 approvato dalle Assemblee degli Azionisti del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. e di Banca Popolare Italiana Soc. Coop. tenutesi in data 10 marzo 2007, si precisa che il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare, nelle sedute del 31 gennaio 2008 e del 12 febbraio 2008, ha approvato, sentito il parere favorevole del Comitato dei Controlli, due proposte di integrazione del programma di attività, a seguito della necessità di effettuare attività di revisione aggiuntive rispetto ai servizi di revisione contabile inclusi nella proposta approvata dalle citate Assemblee straordinarie dei soci di BPVN e BPI del 10 marzo 2007.

Sul piano delle condizioni, si segnala che esse sono contenute e descritte nelle offerte formulate dalla Società, datate 10 dicembre 2007 e 14 gennaio 2008 e depositate presso la sede sociale del Banco Popolare e che riguardano lo svolgimento dei seguenti incarichi:

- attività di controllo per la valutazione al fair value delle attività e passività acquisite dal Banco Popolare a seguito della Fusione e della loro rappresentazione contabile nel bilancio secondo i principi contabili IFRS 3; il principio IFRS 3 impone inoltre di predisporre una specifica informativa nelle note al bilancio del Banco Popolare;
- sottoscrizione del Modello Unico 2007 relativamente al periodo 1° gennaio 2007 – 30 giugno 2007 del Banco Popolare di Verona e Novara e della Banca Popolare Italiana presentati a seguito dell'avvenuta fusione per unione; al riguardo si precisa che tale sottoscrizione è un obbligo previsto dalla Legge in quanto Reconta Ernst & Young è il soggetto proposto per il controllo contabile e, in tale veste, è tenuto alla sottoscrizione sia del Modello Unico, sia della dichiarazione 770

A fronte della prima attività integrativa, la Reconta Ernst & Young ha richiesto al Banco Popolare un corrispettivo aggiuntivo di Euro 90.000, per n. 750 ore, mentre il corrispettivo richiesto per la seconda attività è pari a Euro 10.000 (Euro 5.000 per ogni singola dichiarazione), per n. 100 ore.

Si precisa al riguardo che:

- i tempi e i corrispettivi per l'espletamento degli incarichi sono stati determinati in conformità ai criteri generali fissati dalla Consob nella Comunicazione n. 96003556 del 18 aprile 1996;
- ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro che saranno complessivamente contenute nel limite massimo complessivo del 5% degli onorari, gli oneri fiscali e il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nella misura prevista dalle vigenti disposizioni.

Si informa infine che la Società Reconta Ernst & Young S.p.A., oltre ad essere in possesso dei requisiti tecnici prescritti per lo svolgimento dell'incarico, ha dichiarato, con lettera inviata al Banco Popolare in data 11 ottobre 2007, che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità concernenti le situazioni ed i soggetti indicati dal D.P.R. 136/1975, art. 3 primo comma, punti 1), 2) 2 3) e si è impegnata:

- a) ad aggiornare attraverso un reciproco scambio di comunicazioni le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità inviate in sede di conferimento dell'incarico entro il 30 settembre di ogni anno, nonché in relazione al verificarsi di mutamenti concernenti i soggetti e le situazioni previsti dall'art. 3 del D.P.R. n. 136/75;
- b) ad informare immediatamente la Società qualora nel corso dell'incarico si accertino le situazioni di incompatibilità previste dall'art. 3 del D.P.R. 31-3-1975, n.136;
- c) a conservare agli atti idonea documentazione a comprovare il rispetto degli adempimenti di cui alla comunicazione Consob n. 94006824 dell'11-7-1994.

Il Consiglio di Sorveglianza

## Nomine di Consiglieri di Sorveglianza

In data 1° luglio 2007 ha avuto efficacia l'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana che ha dato luogo alla nascita della nuova società cooperativa denominata "Banco Popolare" la quale, ai sensi dell'art. 2409-octies e seguenti del Codice Civile, ha adottato il sistema di amministrazione e controllo "dualistico": tale sistema prevede l'istituzione di un Consiglio di Gestione e di un Consiglio di Sorveglianza. L'atto di fusione ha nominato dieci membri del Consiglio di Sorveglianza per tre esercizi: in coincidenza con l'approvazione del primo bilancio del Banco Popolare, e più precisamente quello relativo all'esercizio 2007, il Consiglio di Sorveglianza deve essere elevato a 15 membri.

In conformità all'art. 38.1.2 dello Statuto sociale quindi l'odierna Assemblea è chiamata ad integrare il Consiglio di Sorveglianza con la nomina di ulteriori cinque componenti per il triennio 2008-2010:

- due dei quali dovranno essere scelti tra i soci residenti nelle province dell'Area Storica BPI: province della Lombardia (diverse da Brescia, Bergamo e Mantova), della Toscana, della Liguria, del Lazio, dell'Abruzzo, della Sicilia e della provincia di Bologna (area di Imola);
- tre dei quali dovranno essere scelti, al di fuori dell'area storica BPI, tra i soci residenti nelle province dell'Area Storica BPVN: province del Veneto, dell'Emilia Romagna (diverse da Bologna, area di Imola), del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Essi rimarranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data della successiva Assemblea prevista dal 2° comma dell'art. 2364 bis cod.civ. e sono rieleggibili.

In analogia alle previsioni dettate dall'articolo 148, commi 2 e 4 bis, del D.Lgs. 58/1998 l'elezione dovrà avere luogo secondo le norme statutarie che hanno recepito la disciplina introdotta al Titolo V - bis della Delibera Consob n. 11971/1998 e successive modificazioni.

I nuovi Consiglieri dovranno essere eletti in conformità all'art. 39.1 dello Statuto sociale modificato con delibere dell'8 gennaio 2008 e del 26 febbraio 2008 assunte dal Consiglio di Sorveglianza - avvalendosi della facoltà prevista all'art. 41.2 lett. f) dello Statuto sociale - adeguandolo alle nuove disposizioni regolamentari Consob: la norma statutaria prevede che la nomina debba avvenire sulla base delle liste dei candidati presentate direttamente, o unitamente al Consiglio di Sorveglianza, da almeno 500 Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale da loro complessivamente detenuto, ovvero da soci che risultino, singolarmente o nel loro insieme, titolari di una quota di partecipazione pari ad almeno lo 0,30% del capitale del Banco Popolare.

Le liste dovranno essere sottoscritte dai soci presentatori e regolarmente depositate presso la Sede sociale entro i termini statuari vigenti.

Ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 39.8 dello Statuto sociale, ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in Assemblea.

Ferma restando l'osservanza delle disposizioni statutarie, si precisa che nell'intento di uniformare le attività necessarie alla formazione e alla presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, sono state approvate modalità operative depositate presso la sede sociale del Banco Popolare nonché pubblicate sul sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it).

## Compensi del Consiglio di Sorveglianza

Il vigente art. 39.13 dello Statuto sociale attribuisce:

- alla competenza dell'Assemblea le deliberazioni in ordine ai compensi e alle medaglie di presenza da riconoscere ai componenti del Consiglio di Sorveglianza all'atto della loro nomina rispettivamente in ragione del loro mandato e in relazione alla partecipazione alle sedute del Consiglio medesimo;
- alla competenza del Consiglio di Sorveglianza la facoltà di stabilire, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni, i compensi per i consiglieri investiti di particolari cariche.

Ai sensi dell'art. 52 dello Statuto sociale agli stessi Consiglieri del primo Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri di Gestione Non Esecutivi spetta la quota dell'utile netto residuo da ripartire pari allo 0,30%.

Ciò premesso, si precisa quanto segue:

- ai dieci consiglieri in carica del primo Consiglio di Sorveglianza spetta inoltre il compenso annuo valido per l'intero periodo del mandato e quindi per il secondo semestre 2007 e per gli interi esercizi 2008 e 2009;
- ai cinque nuovi consiglieri del Consiglio di Sorveglianza, che verranno nominati nell'odierna Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, spetta il compenso annuo valido per la durata della carica e quindi per gli esercizi 2008-2009-2010;
- ai componenti del Consiglio di Sorveglianza, sempre ai sensi dell'art. 39.13, verrebbe inoltre riconosciuta una medaglia di presenza per la partecipazione alle sedute del medesimo, la cui misura deve essere fissata dall'Assemblea dei soci.

In relazione a quanto sopra esposto, ferma restando la quota dell'utile fissata nella misura pari allo 0,30% da riconoscere ai dieci Consiglieri in carica nel primo Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri di Gestione Non Esecutivi, tenuto conto del periodo di transizione del Banco Popolare intervenuto nei primi sei mesi di attività dalla sua costituzione, si sottopongono

le seguenti proposte di compenso che l'Assemblea per competenza è chiamata a deliberare a norma di Statuto:

- di riconoscere il compenso annuo singolarmente ai dieci componenti del primo Consiglio di Sorveglianza, valido per il triennio 2007-2008-2009, nella misura di euro 110.000 da corrispondere per l'esercizio 2007 pro-rata temporis, previa deduzione di quanto già da essi percepibile quale quota di utile;
- di riconoscere il compenso annuo singolarmente ai nuovi cinque Consiglieri di Sorveglianza ivi nominati valido per l'intero periodo di carica e cioè per il triennio 2008-2009-2010 pari ad euro 110.000;
- di confermare la medaglia di presenza prevista dall'art. 39.13 dello Statuto sociale nella stessa misura di euro 800 fissata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 marzo 2007, anche per l'esercizio 2008, da riconoscere ai componenti del Consiglio di Sorveglianza per la partecipazione alle sedute del medesimo;
- di confermare tale misura anche per i prossimi esercizi fino a diversa determinazione dell'Assemblea dei Soci.

Inoltre, nell'intento di anticipare il contenuto della modifica statutaria all'art. 39.13 dello Statuto sociale che assegna all'Assemblea la competenza sulle determinazioni in materia di compensi da riconoscere ad esponenti del Consiglio di Sorveglianza a cui siano stati attribuiti particolari cariche o incarichi, ivi compresi il Presidente ed i Vice Presidenti, l'odierna Assemblea dei soci è chiamata ad approvare le seguenti proposte per l'esercizio 2008 che tengono conto della rilevante responsabilità dai medesimi assunta e del gravoso impegno ad essi richiesto, le cui deliberazioni sono comunque subordinate all'efficacia delle modifiche statutarie poc'anzi introdotte:

- al Presidente del Consiglio di Sorveglianza: annui euro 600.000;
- al Vice Presidente Vicario del Consiglio di Sorveglianza: annui euro 500.000;
- al Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza: annui euro 200.000;
- ai componenti del Comitato dei Controlli: annui euro 60.000;
- al componente del Comitato dei Controlli con funzioni di Segretario: annui euro 75.000;
- al Presidente del Comitato dei Controlli: annui euro 90.000;
- ai componenti del Comitato dei Controlli una medaglia di presenza di euro 400 per seduta giornalieri, da riconoscere a ciascun membro per la partecipazione alle riunioni del Comitato dei Controlli o del Consiglio di Gestione o del Consiglio di amministrazione di società del Gruppo;
- al componente del Comitato dei Controlli che ricopre l'incarico nell'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 un compenso annuo di euro 20.000 e il riconoscimento di una medaglia di presenza di euro 250 per la partecipazione a ciascuna seduta del predetto Organismo;
- ai componenti del costituendo Comitato Nomine e Remunerazioni: un gettone di presenza di euro 400 per la partecipazione a ciascuna seduta del predetto Organismo, misura da riconoscere anche ad eventuali comitati che venissero costituiti successivamente alle deliberazioni assembleari.

Infine l'Assemblea è chiamata a prendere atto, in quanto occorra, dell'operato sin qui svolto dal Consiglio di Sorveglianza per le determinazioni assunte a norma del vigente Statuto sociale nell'esercizio 2007 in materia di compensi riconosciuti ai Consiglieri di Sorveglianza investiti di incarichi e cariche particolari.



BANCO SAN MARCO



# ALLEGATI



## Rendiconti dei Fondi Interni di quiescenza del personale a contribuzione definita

I fondi di previdenza complementare interni a contribuzione definita del Banco Popolare, come già precedentemente illustrato al paragrafo 12.1 "Fondi per rischi ed oneri: composizione", riguardano esclusivamente i fondi rivenienti dalla fusione con la ex Banca Popolare Italiana S.c.a.r.l., avvenuta in data 1° luglio 2007, che risultano iscritti in bilancio per 76,7 milioni.

I fondi operano in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale e sono alimentati dai contributi degli iscritti e dell'azienda, secondo quanto previsto dagli specifici accordi sindacali e dal regolamento del fondo.

Le risorse afferenti ai fondi dal 29 dicembre 2007 sono gestite da Aletti Gestielle SGR S.p.A. in sostituzione della precedente società Bipitalia Gestione SGR.

La movimentazione dei fondi ex BPI ed ex ICCRI, avvenuta nell'esercizio 2007, la specifica dei comparti in cui le risorse sono investite ed il relativo rendimento sono illustrati nelle tabelle seguenti:

### 1.1. Movimentazione del fondo di quiescenza a contribuzione definita nell'esercizio ex BPI:

<b>Consistenza al 31/12/2006</b>	<b>54.081</b>
Incrementi	
Contributi a carico azienda	3.108
Contributi a carico dipendente	1.352
Trasferimento di posizioni da altri gestori	1.056
Trasferimento da Fondo TFR	3.965
Liquidità (contributi mese di dicembre 2007)	1.622
Rendimento positivo del patrimonio	548
Decrementi	
Anticipi e riscatti	-1.789
Trasferimento di posizioni ad altri gestori	-878
Rendimento negativo del patrimonio	-34
<b>Consistenza al 31/12/2007</b>	<b>63.031</b>

### 1.2 Composizione per comparti di investimento del fondo di quiescenza a contribuzione definita e relativo rendimento nell'esercizio ex BPI

Comparti di investimento	Controvalore	Numero quote	Valore quote	Rendimento % annuo
Comparto Monetario	5.967	467.165,20	12,772	2,70%
Comparto Assicurativo	136	13.641,49	10	0,00%
Comparto Obbligazionario	8.782	673.101,69	13,047	2,33%
Comparto Misto	21.581	1.921.468,80	11,232	1,30%
Comparto Azionario	24.754	2.450.620,66	10,101	-0,02%
Comparto Garantito	189	18.737,65	10,071	0,71%
<b>Totale Patrimonio Investito</b>	<b>61.409</b>	<b>5.544.735</b>		
Liquidità	1.622			
<b>TOTALE FIP EX LODI</b>	<b>63.031</b>			

Di seguito si riportano la movimentazione e la composizione degli investimenti del fondo di quiescenza a contribuzione definita ex ICCRI riveniente dalla fusione con Reti Bancarie S.p.A. (dipendenti ex Banca Eurosystemi):

## 2.1. Movimentazione del fondo di quiescenza a contribuzione definita "ex ICCRI:

<b>Consistenza al 31/12/2006</b>	<b>13.007</b>
Incrementi	
Contributi a carico azienda	285
Contributi a carico dipendente	169
Trasferimento di posizioni da altri gestori	0
Trasferimento da Fondo TFR	452
Liquidità (contributi mese di dicembre 2007)	141
Rendimento positivo del patrimonio	543
Decrementi	
Anticipi e riscatti	-622
Trasferimento di posizioni ad altri gestori	-262
Rendimento negativo del patrimonio	
<b>Consistenza al 31/12/2007</b>	<b>13.713</b>

## 2.2 Composizione per investimenti del fondo di quiescenza a contribuzione definita ex ICCRI:

Comparti	Controvalore	Numero quote	Valore quote	Rendimento % annuo
Comparto "Monocomparto"	13.563	956.153	14,185	4,19%
Comparto Garantito	9	863	10,103	1,03%
<b>Totale Patrimonio Investito</b>	<b>13.572</b>	<b>957.016</b>		
Liquidità	141			
<b>TOTALE FIP EX ICCRI BFE</b>	<b>13.713</b>			

## Elenco dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione

(informativa resa ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob)

Nell'anno 2007 la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha svolto, per conto del nostro Gruppo, i servizi di seguito dettagliati:

Tipologia di servizi (importi in euro)	Destinatario	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young
Revisione contabile	capogruppo	327.529	-
	società controllate (*)	967.636	-
Servizi di attestazione	capogruppo	1.106.420	-
	società controllate (*)	399.136	-
Servizi di consulenza fiscale	capogruppo	-	6.050
	società controllate (*)	-	9.095
Altri servizi (1)	capogruppo	-	-
	società controllate (*)	-	86.900
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.800.721</b>	<b>102.045</b>

(\*) Società del Gruppo Bancario e altre società controllate consolidate integralmente

(1) assistenza contabile



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

(ai sensi degli artt. 72 e 92 della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971,  
come successivamente modificata e integrata, del relativo Allegato 3A, nonché  
dell'art. 3, Decreto Ministeriale 5 novembre 1998, n. 437)

Signori Soci,

siete stati convocati anche in sede straordinaria per deliberare su un insieme di proposte di modifiche statutarie riconducibili alle indicazioni pervenute dalle Autorità di Vigilanza in sede di fusione, all'esperienza maturata nei primi mesi di operatività del Banco Popolare e alla necessità di rendere compatibili, fin d'ora, alcune norme con la ratio delle recentissime "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", adottate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008.

Al riguardo si segnala che nei primi mesi del 2008 - in ottemperanza alle indicazioni fornite dagli Organi di Vigilanza, nonché alle nuove disposizioni deliberate dalla Consob - sono state approvate dal Consiglio di Sorveglianza modifiche all'art. 39 in materia di applicazione del voto di lista e all'ultimo comma dell'art. 6 dello Statuto sociale, avvalendosi dell'art. 41.2 lettera f) dello Statuto sociale, il quale attribuisce al medesimo organo la competenza a deliberare adeguamenti statuari a disposizioni di legge in applicazione dell'art. 2365, 2° c., cod. civ..

Con riferimento al progetto di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea, recependo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza, vengono proposte le modifiche o integrazioni che rivestono carattere più stringente, in particolare relative alla partecipazione di Consiglieri di Sorveglianza alle sedute del Consiglio di Gestione (art. 32.3), alla facoltà propositiva dei singoli consiglieri di gestione (art. 35.1), alla remunerazione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza (artt. 39.13 e 52), alla composizione del Comitato dei Controlli (art. 41.4.3), alla Presidenza del Consiglio di Sorveglianza (art. 42).

In merito all'emissione ordinaria di nuove azioni da parte del Consiglio di Gestione (art. 6), si rende necessario assicurare la conformità dello statuto al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

E' stata inoltre considerata l'opportunità di proporre alcune correzioni o integrazioni al fine di definire aspetti interpretativi in merito alla candidatura ed alle votazioni delle liste di candidati (art. 39.1 e 39.2), nonché per un miglioramento formale dell'articolato statuario (art. 33.2, art. 35.1 e la progressione dell'art. 41.2.1 e 41.2.2).

Infine si propone di rivisitare e meglio rappresentare le modalità di destinazione ad attività di assistenza, beneficenza e pubblica utilità di parte dell'utile di esercizio (nuovo art. 4-bis, art. 4 e art. 52).

Pertanto, e più analiticamente, vengono complessivamente proposti all'Assemblea i seguenti interventi.

### Art. 4: Oggetto sociale

Si propone l'estrapolazione di una parte del primo comma, che confluirà nel nuovo art. 4 bis.

### Art. 4 bis: Mutualità

Viene proposta l'introduzione di un nuovo art. 4 bis, che detta una disciplina specificamente riferita alle finalità mutualistiche della Banca. In particolare, il nuovo articolo indica, fra l'altro, la quota massima di utili da destinare a beneficenza e assistenza, recependo e riformulando parte del testo originario dell'art. 52. Le previsioni dell'art. 4 bis perseguono lo scopo di attribuire maggiore risalto al legame con il territorio, attribuendo direttamente alle banche la possibilità di effettuare interventi. Il Consiglio di Sorveglianza assicura peraltro che la distribuzione delle risorse avvenga secondo i criteri deliberati al momento della fusione tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI. Viene altresì precisato che gli interventi sul territorio implicheranno il coinvolgimento delle fondazioni all'uopo previste.

### Art. 6: Capitale Sociale

Si propone l'inserimento, dopo il secondo comma dell'art. 6 nella vigente formulazione, di un paragrafo volto ad assicurare la conformità dello statuto all'art. 2.2.1, punto 7, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il quale stabilisce che *"le azioni delle banche popolari . . . . possono essere ammesse a condizione che nello statuto dell'emittente sia previsto che le emissioni ordinarie di nuove azioni siano riservate all'ingresso di nuovi soci e si realizzino con l'assegnazione di una sola azione; (...)".*

La soluzione prescelta, volta a rendere inoperante l'attuale opzione ex art. 6 sino quando le azioni del Banco Popolare risulteranno quotate in mercati regolamentati, si fonda sulla previsione statutaria contenuta nell'art. 9, secondo cui *"il socio dovrà accompagnare alla domanda di ammissione la certificazione attestante la titolarità di almeno 150 azioni, salva la facoltà del Consiglio di Sorveglianza di ridurre detto limite al massimo del 50% . . . ."*

### Art. 32.3: Riunioni

Vengono proposti interventi di carattere formale in relazione alla possibilità che alle riunioni del Consiglio di Gestione assistano il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza, volti a rendere lo statuto allineato alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche (nel seguito, “Disposizioni di Vigilanza”), senza tuttavia impattare sul corrente modello di funzionamento degli organi sociali.

### Art. 33.2: Competenze esclusive

Al secondo comma la modifica proposta concerne la nozione di Consigliere non esecutivo emendata nel senso che per tale deve intendersi anche il Consigliere di “Amministrazione” (nel testo vigente, di “Gestione”) che non abbia incarichi di natura operativa.

### Art. 35: Presidente del Consiglio di Gestione

Il primo comma, lettera a), dell’articolo 35 verrebbe modificato per allineamento con il Punto 2.1, Linee Applicative, lettera c) delle Disposizioni di Vigilanza, prevedendo che le proposte di delibera siano formulate non solo dal Consigliere Delegato, ma anche da altri componenti del Consiglio di Gestione.

### Art. 39.1: Liste di candidati

La modifica proposta concerne l’innalzamento del livello percentuale previsto, da 0,30% a 0,50%, atteso che il più basso livello era collegato ai più circoscritti ambiti territoriali previsti dallo Statuto per la presentazione delle liste. Al secondo comma si esplicita quanto peraltro già previsto all’art. 38.1.1 ed implicito nell’incipit del secondo comma del medesimo articolo, e cioè che le candidature delle province storiche ammettono alternativamente, rispetto al requisito della residenza, quello della domiciliazione.

### Art. 39.2: Votazione

Vengono proposti interventi di semplificazione e interventi volti a precisare l’applicazione del meccanismo di assegnazione dei quozienti ai candidati della lista di maggioranza che residuano dopo la nomina dei Consiglieri individuati in base al primo comma del medesimo art. 39.2.

### Art. 39.13: Compensi

Per allineamento con il Punto 4, Linee Applicative, lettera b) delle Disposizioni di Vigilanza, l’art. 39.13 primo comma, in tema di compensi al Presidente, ai Vice Presidenti e ai componenti del Consiglio di Sorveglianza cui siano attribuiti particolari cariche o incarichi, viene modificato nel senso di attribuire al Consiglio, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni, non più un potere deliberativo ma soltanto un potere di proposta all’Assemblea.

Al secondo comma dell’art. 39.13, per allineamento con il Punto 4, Linee Applicative, lettera c) delle Disposizioni di Vigilanza, viene eliminato il terzo comma escludendo pertanto il riferimento alla quota complessiva di utili attribuita ai sensi dell’art. 52.

### Art. 41.2: Altre materie di competenza

L’art. 41.2 viene suddiviso in due sottopunti: 41.2.1. (Materie di Competenza) e 41.2.2. (Altre materie di competenza).

All’art. 41.2.1, la modifica proposta concerne la lettera q), dove, in coerenza con quanto previsto all’art. 33.2, la nozione di Consigliere non esecutivo viene emendata nel senso che per tale deve intendersi anche il Consigliere di “Amministrazione” (nel testo vigente, di “Gestione”) che non abbia incarichi di natura operativa.

All’art. 41.2.2, la previsione di cui alla lettera k) viene eliminata in quanto l’argomento, per connessione di materia, viene trattato al nuovo art. 4-bis.

Si propone, infine, l’eliminazione dell’ultimo comma dell’articolo, in applicazione del Punto 2.1, Linee Applicative, lettera f) delle Disposizioni di Vigilanza.

### Art. 41.4.3: Comitato dei Controlli

Viene proposto un intervento di modifica concernente il primo comma di detto articolo (Comitato dei Controlli), al fine di meglio precisarne i compiti istruttori e referenti del Consiglio di Sorveglianza e di allinearne la composizione al Punto 2.2, Linee Applicative, lettera i) delle Disposizioni di Vigilanza.

### Art. 42: Presidenza del Consiglio di Sorveglianza

Vengono proposte alcune modifiche all’art. 42 in applicazione del Punto 2.2, lettera j), delle Disposizioni di Vigilanza. In particolare, vengono eliminate le previsioni, contenute nella lettera b) del citato art. 42 e nel secondo comma, in ordine alla partecipazione del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza alle riunioni del Consiglio di Gestione.

### Art. 52: Ripartizione degli utili

In relazione al rilevante ruolo di controllo riconosciuto al Consiglio di Sorveglianza, e per recepire le Disposizioni di Vigilanza (Punto 4), si è modificato il testo affinché la remunerazione dei componenti avvenga in misura fissa.

L’art. 52 viene altresì riformulato, oltre che in connessione all’introduzione del nuovo art. 4 bis, per agevolare una più corretta lettura, al fine di dare risalto alla possibilità che anche altro organo sociale – e dunque l’assemblea – possa essere chiamato ad approvare il bilancio.

Gli articoli dello Statuto oggetto di modifica vengono di seguito riportati contrapponendo a quello vigente il testo proposto con evidenziate le parti di testo da modificare.

**TESTO VIGENTE**Articolo 4  
*Oggetto sociale*

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare. A tal fine la Società accorda speciale attenzione al territorio ove operano le proprie banche controllate ed è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda, anche tramite le proprie controllate, ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e assicurativi, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni, l'esercizio dell'attività di finanziamento regolamentata da leggi speciali e l'acquisto e la cessione di crediti di impresa.

La Società può compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Per conseguire le proprie finalità, la Società può aderire ad associazioni e consorzi.

La Società quale banca che esercita attività di direzione e coordinamento del Gruppo Bancario Banco Popolare, ai sensi dell'art. 61, quarto comma, D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

**TESTO VIGENTE****TESTO PROPOSTO**Articolo 4  
*Oggetto sociale*

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare. ~~A tal fine la Società accorda speciale attenzione al territorio ove operano le proprie banche controllate ed è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda, anche tramite le proprie controllate, ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.~~

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e assicurativi, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni, l'esercizio dell'attività di finanziamento regolamentata da leggi speciali e l'acquisto e la cessione di crediti di impresa.

La Società può compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Per conseguire le proprie finalità, la Società può aderire ad associazioni e consorzi.

La Società quale banca che esercita attività di direzione e coordinamento del Gruppo Bancario Banco Popolare, ai sensi dell'art. 61, quarto comma, D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

**TESTO PROPOSTO**Articolo 4 bis  
*Mutualità*

In conformità alla propria appartenenza al credito popolare, la Società accorda speciale attenzione al territorio ove operano le banche controllate ed è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda, anche tramite le controllate, ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.

Il Banco Popolare e le banche il cui capitale sia interamente da esso direttamente posseduto, destinano a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse un ammontare complessivo determinato annualmente dal Consiglio di Sorveglianza fino ad un massimo del 7,5% dell'utile dell'esercizio precedente distribuito agli azionisti del Banco Popolare.

Detto ammontare sarà ripartito tra iniziative di sostegno dei territori di maggior presenza sulla base delle quote di seguito indicate:

- 8/24 ad iniziative di sostegno al tessuto civile e sociale del territorio lodigiano e di quello di riferimento della Banca Popolare di Lodi S.p.A.;
- 6/24 ad iniziative di sostegno al tessuto civile e

sociale del territorio novarese e di quello di riferimento della Banca Popolare di Novara S.p.A.;

- 1/24 ad iniziative di sostegno della Fondazione di Culto Banco S.Geminiano e S.Prospero;
- 9/24 ad iniziative di sostegno al tessuto civile e sociale del territorio veronese e di quello di riferimento della Banca Popolare di Verona - S.Geminiano e S.Prospero S.p.A.

Il Consiglio di Sorveglianza formula le opportune direttive e i necessari indirizzi in ordine alle politiche di spesa e responsabilità sociale con finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse in conformità a quanto previsto dal presente articolo, assicurandone il rispetto.

Nell'ambito delle suddette iniziative, un primario sostegno dovrà essere assicurato alla Fondazione Bipielle, alla Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, ed alle altre Fondazioni la cui costituzione è stata o verrà promossa dalle banche di cui al secondo comma del presente articolo; quanto loro assegnato verrà dalle stesse direttamente gestito con riferimento alle proprie finalità statutarie.

Inoltre tali fondazioni saranno chiamate a svolgere attività istruttoria per le iniziative finalizzate ai suddetti scopi da sostenersi da parte delle banche di territorio o della Capogruppo.

## TESTO VIGENTE<sup>1</sup>

### Articolo 6

#### *Capitale sociale*

Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,60, che possono essere emesse illimitatamente. Le azioni sono nominative.

L'emissione di nuove azioni può essere deliberata:

- a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria dei Soci, ai sensi della normativa vigente, con le maggioranze ed i quorum previsti dal presente Statuto per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria;
- b) in via ordinaria, dal Consiglio di Gestione, previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi della normativa vigente.

L'Assemblea straordinaria può attribuire al Consiglio di Gestione ai sensi degli artt. 2443 e 2420 -ter del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale od emettere obbligazioni convertibili ai sensi della normativa vigente nei limiti di cui all'articolo 33.2 lett. n).

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e fatto salvo l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative eventualmente prescritte, la Società può emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto.

Tutte le azioni appartenenti ad una medesima categoria conferiscono uguali diritti.

Le azioni sono indivisibili; nel caso di comproprietà di azioni i diritti dei comproprietari devono essere

## TESTO PROPOSTO

### Articolo 6

#### *Capitale sociale*

Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,60, che possono essere emesse illimitatamente. Le azioni sono nominative.

L'emissione di nuove azioni può essere deliberata:

- a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria dei Soci, ai sensi della normativa vigente, con le maggioranze ed i quorum previsti dal presente Statuto per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria;
- b) in via ordinaria, dal Consiglio di Gestione, previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi della normativa vigente.

Sino a quando le azioni della Società risulteranno quotate in mercati regolamentati, il Consiglio di Gestione non provvederà all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del secondo comma del presente articolo.

L'Assemblea straordinaria può attribuire al Consiglio di Gestione ai sensi degli artt. 2443 e 2420 -ter del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale od emettere obbligazioni convertibili ai sensi della normativa vigente nei limiti di cui all'articolo 33.2 lett. n).

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e fatto salvo l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative eventualmente prescritte, la Società può emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto.

Tutte le azioni appartenenti ad una medesima categoria conferiscono uguali diritti.

Le azioni sono indivisibili; nel caso di comproprietà di azioni i diritti dei comproprietari devono essere

<sup>1</sup> Nota: Testo approvato dal Consiglio di Sorveglianza in data 26 febbraio 2008, in attesa accertamento ex art. 56 TUB

esercitati da un rappresentante comune, con l'osservanza della normativa vigente.

Il Consiglio di Gestione è autorizzato a dare attuazione ad un aumento di capitale sociale per un importo massimo di Euro 28.468.969,20, mediante emissione di massimo n. 7.908.047 azioni ordinarie del valore di Euro 3,60 ciascuna, aperto sino al 1° giugno 2010, al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili di cui al prestito obbligazionario "Banca Popolare di Lodi Prestito Obbligazionario Convertibile 4,75% 2000/2010 – ISIN IT 0001444360" (il "POC").

Il Consiglio di Gestione è autorizzato a dare attuazione ad un aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 178.052.173,20, mediante emissione di massimo n. 49.458.937 azioni ordinarie del valore di Euro 3,60 ciascuna, da eseguirsi non prima del 1° luglio 2008 e non oltre il 31 dicembre 2010, al servizio esclusivo della conversione dei "Warrant azioni ordinarie Banca Popolare Italiana Soc. Coop. 2005/2010 - ISIN IT0003872279" (i "Warrant").

Il Consiglio di Gestione è autorizzato a dare attuazione ad un aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 7.780.500,00, mediante emissione di massime n. 2.161.250 azioni ordinarie del valore di Euro 3,60 ciascuna, a servizio di un piano di *stock option* assunto con delibera di BPVN del 2 luglio 2002, a dirigenti di BPVN e delle società dalla stessa controllate di cui n. 55.000 opzioni potranno essere esercitate nel 2008, n. 647.500 nel 2008 e 2009 e n. 1.458.750 nel 2008, 2009 e 2010.

#### TESTO VIGENTE

##### Articolo 32.3

##### *Riunioni*

Le riunioni del Consiglio di Gestione possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Gestione, ove lo stesso si considererà tenuto. Alle riunioni assistono di norma il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza. Gli altri componenti del Consiglio di Sorveglianza possono assistere alle riunioni del Consiglio di Gestione con modalità da stabilirsi con apposito regolamento approvato dal Consiglio di Sorveglianza.

#### TESTO VIGENTE

##### Articolo 33.2

##### *Competenze esclusive*

Fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza di cui all'articolo 41, oltre alle materie per legge non delegabili, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Gestione:

esercitati da un rappresentante comune, con l'osservanza della normativa vigente.

Il Consiglio di Gestione è autorizzato a dare attuazione ad un aumento di capitale sociale per un importo massimo di Euro 28.468.969,20, mediante emissione di massimo n. 7.908.047 azioni ordinarie del valore di Euro 3,60 ciascuna, aperto sino al 1° giugno 2010, al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili di cui al prestito obbligazionario "Banca Popolare di Lodi Prestito Obbligazionario Convertibile 4,75% 2000/2010 – ISIN IT 0001444360" (il "POC").

Il Consiglio di Gestione è autorizzato a dare attuazione ad un aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 178.052.173,20, mediante emissione di massimo n. 49.458.937 azioni ordinarie del valore di Euro 3,60 ciascuna, da eseguirsi non prima del 1° luglio 2008 e non oltre il 31 dicembre 2010, al servizio esclusivo della conversione dei "Warrant azioni ordinarie Banca Popolare Italiana Soc. Coop. 2005/2010 - ISIN IT0003872279" (i "Warrant").

Il Consiglio di Gestione è autorizzato a dare attuazione ad un aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 7.780.500,00, mediante emissione di massime n. 2.161.250 azioni ordinarie del valore di Euro 3,60 ciascuna, a servizio di un piano di *stock option* assunto con delibera di BPVN del 2 luglio 2002, a dirigenti di BPVN e delle società dalla stessa controllate di cui n. 55.000 opzioni potranno essere esercitate nel 2008, n. 647.500 nel 2008 e 2009 e n. 1.458.750 nel 2008, 2009 e 2010.

#### TESTO PROPOSTO

##### Articolo 32.3

##### *Riunioni*

Le riunioni del Consiglio di Gestione possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Gestione, ove lo stesso si considererà tenuto. ~~Alle riunioni assistono di norma il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza. Gli altri componenti del Consiglio di Sorveglianza possono assistere alle riunioni del Consiglio di Gestione con modalità da stabilirsi con apposito regolamento approvato dal Consiglio di Sorveglianza.~~ Alle riunioni assistono anche componenti del Consiglio di Sorveglianza ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Sorveglianza.

#### TESTO PROPOSTO

##### Articolo 33.2

##### *Competenze esclusive*

Fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza di cui all'articolo 41, oltre alle materie per legge non delegabili, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Gestione:

- a) la formulazione di proposte in ordine agli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, nonché la predisposizione di piani industriali, e/o finanziari, nonché dei *budget* della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 2409-terdecies e dell'articolo 41 del presente Statuto;
  - b) la politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;
  - c) su indicazione del Consiglio di Sorveglianza la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
  - d) il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri;
  - e) la nomina e la revoca di uno o più Direttori Generali, di cui all'articolo 46 del presente Statuto, e la determinazione dei relativi poteri e del trattamento economico;
  - f) salve le competenze del Consiglio di Sorveglianza, la proposta di assunzione e di cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
  - g) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
  - h) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
  - i) previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi;
  - l) la nomina e la revoca del Responsabile della funzione del controllo interno, nonché dei responsabili delle funzioni la cui nomina sia di competenza esclusiva del Consiglio di Gestione in forza di disposizioni legislative o regolamentari;
  - m) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato, delle relazioni semestrali e trimestrali;
  - n) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., esclusa in ogni caso la facoltà di adozione delle deliberazioni di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 cod. civ.;
  - o) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
  - p) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
  - q) la predisposizione delle operazioni da sottoporre all'autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'articolo 41.2;
  - r) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza;
  - s) l'eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive;
- a) la formulazione di proposte in ordine agli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, nonché la predisposizione di piani industriali, e/o finanziari, nonché dei *budget* della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 2409-terdecies e dell'articolo 41 del presente Statuto;
  - b) la politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;
  - c) su indicazione del Consiglio di Sorveglianza la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
  - d) il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri;
  - e) la nomina e la revoca di uno o più Direttori Generali, di cui all'articolo 46 del presente Statuto, e la determinazione dei relativi poteri e del trattamento economico;
  - f) salve le competenze del Consiglio di Sorveglianza, la proposta di assunzione e di cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
  - g) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
  - h) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
  - i) previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi;
  - l) la nomina e la revoca del Responsabile della funzione del controllo interno, nonché dei responsabili delle funzioni la cui nomina sia di competenza esclusiva del Consiglio di Gestione in forza di disposizioni legislative o regolamentari;
  - m) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato, delle relazioni semestrali e trimestrali;
  - n) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., esclusa in ogni caso la facoltà di adozione delle deliberazioni di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 cod. civ.;
  - o) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
  - p) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
  - q) la predisposizione delle operazioni da sottoporre all'autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'articolo 41.2;
  - r) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza;
  - s) l'eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive;



- t) previa approvazione, per quanto concerne la nomina dei Consiglieri non esecutivi e dei sindaci di cui al successivo articolo 41. 2 primo capoverso lettere q) e r), del Consiglio di Sorveglianza, la designazione dei componenti degli organi sociali delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo;
- u) la nomina dei dirigenti della Società.

Il Consiglio di Gestione, in aggiunta a quanto precede, elabora e sottopone al Consiglio di Sorveglianza le proposte di candidature dei soggetti chiamati a rivestire la carica di Consiglieri di amministrazione non esecutivi delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie (per tali intendendosi anche i Consiglieri di Gestione che non abbiano incarichi di natura operativa, ritenendosi inclusi tra questi anche i Presidenti e i Vice Presidenti dei Consigli di amministrazione e i componenti dei comitati esecutivi diversi dai dirigenti della Società e delle sue controllate). Nell'elaborare le proprie proposte il Consiglio di Gestione è tenuto a presentare per ciascuna candidatura terne di candidati all'interno delle quali il Consiglio di Sorveglianza potrà esprimere le proprie scelte, con la precisazione che:

- (a) quanto alle proposte di candidature che riguardino i nominativi di amministratori non esecutivi della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A. e del Credito Bergamasco S.p.A., i componenti delle terne di candidati dovranno essere scelti di norma tra soggetti residenti nelle province dell'Area Storica BPVN e, per quanto attiene alla Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A., tra soggetti residenti o domiciliati (ma comunque residenti in una provincia dell'Area Storica BPVN) nelle Province del Veneto e dell'Emilia Romagna;
- (b) quanto alle proposte di candidature che riguardino i nominativi degli amministratori non esecutivi della Banca Popolare di Lodi S.p.A. e della Banca Popolare di Novara S.p.A. i componenti delle terne di candidati dovranno essere scelti di norma, nel caso della Banca Popolare di Lodi S.p.A. tra soggetti residenti o domiciliati nelle province dell'Area Storica BPI e, per quanto concerne la Banca Popolare di Novara S.p.A., di norma tra soggetti residenti o domiciliati nel Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e nelle province lombarde contermini.

In relazione a quanto precede, qualora si debbano eleggere contemporaneamente più amministratori non esecutivi della medesima società, il Consiglio di Gestione dovrà proporre una terna di candidati in corrispondenza di ciascun amministratore da eleggere: i candidati così proposti andranno poi a costituire una lista unica da cui il Consiglio di Sorveglianza potrà scegliere senza vincoli di ordine di candidatura sino a concorrenza degli amministratori da eleggere, nel rispetto dei principi di cui alle precedenti lettere (a) e (b).

Al Consiglio di Gestione sono inoltre attribuite in via esclusiva, nel rispetto dell'art. 2436 cod.civ., le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis cod.civ.; le deliberazioni inerenti le fusioni e le scissioni di natura strategica e quelle che riguardino le società bancarie, direttamente o indirettamente, controllate dalla Società,

- t) previa approvazione, per quanto concerne la nomina dei Consiglieri non esecutivi e dei sindaci di cui al successivo articolo 41. 2 primo capoverso lettere q) e r), del Consiglio di Sorveglianza, la designazione dei componenti degli organi sociali delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo;
- u) la nomina dei dirigenti della Società.

Il Consiglio di Gestione, in aggiunta a quanto precede, elabora e sottopone al Consiglio di Sorveglianza le proposte di candidature dei soggetti chiamati a rivestire la carica di Consiglieri di amministrazione non esecutivi delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie (per tali intendendosi anche i Consiglieri di Amministrazione ~~Gestione~~ che non abbiano incarichi di natura operativa, ritenendosi inclusi tra questi anche i Presidenti e i Vice Presidenti dei Consigli di amministrazione e i componenti dei comitati esecutivi diversi dai dirigenti della Società e delle sue controllate). Nell'elaborare le proprie proposte il Consiglio di Gestione è tenuto a presentare per ciascuna candidatura terne di candidati all'interno delle quali il Consiglio di Sorveglianza potrà esprimere le proprie scelte, con la precisazione che:

- (a) quanto alle proposte di candidature che riguardino i nominativi di amministratori non esecutivi della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A. e del Credito Bergamasco S.p.A., i componenti delle terne di candidati dovranno essere scelti di norma tra soggetti residenti nelle province dell'Area Storica BPVN e, per quanto attiene alla Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero S.p.A., tra soggetti residenti o domiciliati (ma comunque residenti in una provincia dell'Area Storica BPVN) nelle Province del Veneto e dell'Emilia Romagna;
- (b) quanto alle proposte di candidature che riguardino i nominativi degli amministratori non esecutivi della Banca Popolare di Lodi S.p.A. e della Banca Popolare di Novara S.p.A. i componenti delle terne di candidati dovranno essere scelti di norma, nel caso della Banca Popolare di Lodi S.p.A. tra soggetti residenti o domiciliati nelle province dell'Area Storica BPI e, per quanto concerne la Banca Popolare di Novara S.p.A., di norma tra soggetti residenti o domiciliati nel Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e nelle province lombarde contermini.

In relazione a quanto precede, qualora si debbano eleggere contemporaneamente più amministratori non esecutivi della medesima società, il Consiglio di Gestione dovrà proporre una terna di candidati in corrispondenza di ciascun amministratore da eleggere: i candidati così proposti andranno poi a costituire una lista unica da cui il Consiglio di Sorveglianza potrà scegliere senza vincoli di ordine di candidatura sino a concorrenza degli amministratori da eleggere, nel rispetto dei principi di cui alle precedenti lettere (a) e (b).

Al Consiglio di Gestione sono inoltre attribuite in via esclusiva, nel rispetto dell'art. 2436 cod.civ., le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis cod.civ.; le deliberazioni inerenti le fusioni e le scissioni di natura strategica e quelle che riguardino le società bancarie, direttamente o indirettamente, controllate dalla Società,



vengono adottate con la preventiva autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza.

Le deliberazioni di cui sopra, eccezion fatta per le deliberazioni di cui alla lettera c), sono assunte su impulso e proposta del Consigliere Delegato. Resta fermo il potere di proposta dei singoli Consiglieri.

### TESTO VIGENTE

#### Articolo 35

*Presidente del Consiglio di Gestione*

#### **35.1.** Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) sentito il Consigliere Delegato, convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti;
- b) ha facoltà di promuovere azioni o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Gestione sulle decisioni assunte;
- c) mantiene, di concerto con il Consigliere Delegato, i rapporti con le Autorità di Vigilanza;
- d) cura di concerto con il Consigliere Delegato i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza sia informato dal Consigliere Delegato con cadenza mensile sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate, ai sensi dell'art. 150, 2° comma, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 34 del presente Statuto;
- f) cura, d'intesa con il Consigliere Delegato ed il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società;
- g) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

**35.2.** Fermo restando quanto previsto dall'articolo 36.4 per le deliberazioni in via d'urgenza, in caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Gestione, le funzioni sono esercitate dal Consigliere Delegato o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal componente del Consiglio di Gestione più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

vengono adottate con la preventiva autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza.

Le deliberazioni di cui sopra, eccezion fatta per le deliberazioni di cui alla lettera c), sono assunte su impulso e proposta del Consigliere Delegato. Resta fermo il potere di proposta dei singoli Consiglieri.

### TESTO PROPOSTO

#### Articolo 35

*Presidente del Consiglio di Gestione*

#### **35.1.** Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) sentito il Consigliere Delegato, convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dal Consigliere Delegato o da altri componenti del Consiglio di Gestione<sup>2</sup> e ne coordina i lavori, provvedendo – in conformità ad apposito Regolamento – affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti;
- b) ha facoltà di promuovere azioni o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Gestione sulle decisioni assunte;
- c) mantiene, di concerto con il Consigliere Delegato, i rapporti con le Autorità di Vigilanza;
- d) cura di concerto con il Consigliere Delegato i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza sia informato dal Consigliere Delegato con cadenza mensile sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate, ai sensi dell'art. 150, 2° comma, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 34 del presente Statuto;
- f) cura, d'intesa con il Consigliere Delegato ed il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società;
- g) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

**35.2.** Fermo restando quanto previsto dall'articolo 36.4 per le deliberazioni in via d'urgenza, in caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Gestione, le funzioni sono esercitate dal Consigliere Delegato o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal componente del Consiglio di Gestione più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

<sup>2</sup> Nota: allineamento con Punto 2.1, Linee Applicative, lettera c), delle Disposizioni di Vigilanza.

Articolo 39  
*Elezione del Consiglio di Sorveglianza*

**TESTO VIGENTE<sup>3</sup>**

Articolo 39.1  
*Liste dei candidati*

All'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si procede sulla base di liste presentate direttamente, o unitamente al Consiglio di Sorveglianza, da almeno n. 500 soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale da loro complessivamente detenuta, ovvero da soci che risultino, singolarmente o nel loro insieme, titolari di una quota di partecipazione pari ad almeno lo 0,30% del capitale della Società.

Pena la loro inammissibilità:

- a) le liste di candidati dovranno essere ordinate progressivamente per numero e dovranno essere depositate, a pena di decadenza, presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Al fine di comprovare la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono sottoscrivere la lista e contestualmente presentare copia delle certificazioni rilasciate secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti. La sottoscrizione di ciascun socio presentatore dovrà essere autenticata ai sensi di legge oppure dovrà essere apposta in presenza di un dipendente della Società all'uopo delegato dal Consiglio di Sorveglianza;
- b) nel rispetto di quanto previsto all'articolo 38.1.1, le liste dovranno prevedere che, nel caso in cui si debbano eleggere cinque Consiglieri di Sorveglianza, il primo candidato della lista sia indicato tra soci residenti nell'Area Storica BPVN (residenti nella provincia di Verona), il secondo nell'Area Storica BPI (residenti nella provincia di Lodi), il terzo nell'Area Storica BPVN (residente nella provincia di Novara), il quarto nell'Area Storica BPI, il quinto nell'Area Storica BPVN; nel caso in cui si debbano eleggere dieci Consiglieri di Sorveglianza, che il primo candidato della lista sia indicato tra soci residenti nell'Area Storica BPVN (residente nella provincia di Verona), il secondo nell'Area Storica BPI (residente nella provincia di Lodi), il terzo nell'Area Storica BPVN (residente nella provincia di Novara), il quarto nell'Area Storica BPI, il quinto e il sesto nell'Area Storica BPVN, il settimo nell'Area Storica BPI, l'ottavo nell'Area Storica BPVN, il nono nell'Area Storica BPI, il decimo nell'Area Storica BPVN;

- c) ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista

**TESTO PROPOSTO**

Articolo 39.1  
*Liste dei candidati*

All'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si procede sulla base di liste presentate direttamente, o unitamente al Consiglio di Sorveglianza, da almeno n. 500 soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale da loro complessivamente detenuta, ovvero da soci che risultino, singolarmente o nel loro insieme, titolari di una quota di partecipazione pari ad almeno lo ~~0,30~~ 0,50% del capitale della Società.<sup>4</sup>

Pena la loro inammissibilità:

- a) le liste di candidati dovranno essere ordinate progressivamente per numero e dovranno essere depositate, a pena di decadenza, presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Al fine di comprovare la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono sottoscrivere la lista e contestualmente presentare copia delle certificazioni rilasciate secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti. La sottoscrizione di ciascun socio presentatore dovrà essere autenticata ai sensi di legge oppure dovrà essere apposta in presenza di un dipendente della Società all'uopo delegato dal Consiglio di Sorveglianza;
  - b) nel rispetto di quanto previsto all'articolo 38.1.1, le liste dovranno prevedere che, nel caso in cui si debbano eleggere cinque Consiglieri di Sorveglianza, il primo candidato della lista sia indicato tra soci residenti nell'Area Storica BPVN (residente o domiciliato nella provincia di Verona), il secondo nell'Area Storica BPI (residente o domiciliato nella provincia di Lodi), il terzo nell'Area Storica BPVN (residente o domiciliato nella provincia di Novara), il quarto nell'Area Storica BPI, il quinto nell'Area Storica BPVN; nel caso in cui si debbano eleggere dieci Consiglieri di Sorveglianza, che il primo candidato della lista sia indicato tra soci residenti nell'Area Storica BPVN (residente o domiciliato nella provincia di Verona), il secondo nell'Area Storica BPI (residente o domiciliato nella provincia di Lodi), il terzo nell'Area Storica BPVN (residente o domiciliato nella provincia di Novara), il quarto nell'Area Storica BPI, il quinto e il sesto nell'Area Storica BPVN, il settimo nell'Area Storica BPI, l'ottavo nell'Area Storica BPVN, il nono nell'Area Storica BPI, il decimo nell'Area Storica BPVN;
- c) ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista

<sup>3</sup> Nota Testo approvato dal Consiglio di Sorveglianza in data 8 gennaio 2008, ulteriormente modificato dal medesimo in data 26 febbraio 2008, in attesa accertamento ex art. 56 TUB.

<sup>4</sup> Nota Su rilievi Bankit, al primo comma sono state eliminate le previsioni relative alla possibilità di presentare una lista da parte del Consiglio di Sorveglianza nonché alla residenza dei presentatori delle liste. La modifica al secondo comma esplicita quanto previsto dall'art. 38.1.1 che ammette alternativamente, ai fini delle candidature delle province storiche, il requisito della residenza e di domiciliazione.

- di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- d) le liste devono contenere almeno due nominativi e comunque un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;
- e) unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede della Società devono depositarsi un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e autodisciplinare per ricoprire la carica di Consigliere di Sorveglianza ed indicano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

### TESTO VIGENTE

#### Articolo 39.2 Votazione

Nel caso in cui siano presentate più liste, all'esito della votazione, risulteranno eletti in primo luogo tanti Consiglieri di Sorveglianza, che rappresentino la maggioranza di quelli da eleggere, appartenenti alla lista che avrà riportato il maggior numero di voti.

Risulteranno poi eletti, fino a concorrenza del numero dei consiglieri residui da eleggere, gli altri candidati tratti proporzionalmente da tutte le liste che hanno ottenuto voti; a tal fine, i voti ottenuti da ognuna delle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti Consiglieri di Sorveglianza, in aggiunta a quelli già eletti in applicazione di quanto disposto al capoverso che precede, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Fermo quanto precede, al fine di assicurare il rispetto di quanto disposto agli articoli 38.1.1 e 38.1.2 in materia di composizione del Consiglio di Sorveglianza e di provenienza dei suoi membri, qualora, per effetto dell'applicazione dei criteri previsti al presente articolo 39.2, il candidato che, secondo l'ordine di presentazione della lista cui appartiene, abbia ottenuto il quoziente che da diritto all'elezione non sia residente nell'area di riferimento prevista applicando la sequenza di cui all'articolo 39.1 lett. (b), risulterà eletto il candidato immediatamente successivo appartenente alla medesima lista che sia residente in tale area, fermo restando che, qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, troverà applicazione quanto previsto all'ultimo capoverso dell'articolo 39.4.

- di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- d) le liste devono contenere almeno due nominativi e comunque un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;
- e) unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede della Società devono depositarsi un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e autodisciplinare per ricoprire la carica di Consigliere di Sorveglianza ed indicano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

### TESTO PROPOSTO

#### Articolo 39.2 Votazione

Nel caso in cui siano presentate più liste, all'esito della votazione, risulteranno eletti in primo luogo tanti Consiglieri di Sorveglianza, che rappresentino la maggioranza di quelli da eleggere, appartenenti alla lista che avrà riportato il maggior numero di voti.

Risulteranno poi eletti, fino a concorrenza del numero dei consiglieri residui da eleggere, gli altri candidati tratti proporzionalmente da tutte le liste che hanno ottenuto voti; a tal fine, i voti ottenuti da ogni lista<sup>5</sup> ~~ognuna delle liste stesse~~ sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti ancora da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti Consiglieri di Sorveglianza, in aggiunta a quelli già eletti in applicazione di quanto disposto al capoverso che precede, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Fermo quanto precede, al fine di assicurare il rispetto di quanto disposto agli articoli 38.1.1 e 38.1.2 in materia di composizione del Consiglio di Sorveglianza e di provenienza dei suoi membri, qualora, per effetto dell'applicazione dei criteri previsti al presente articolo 39.2, il candidato che, secondo l'ordine di presentazione della lista cui appartiene, abbia avesse ottenuto il quoziente che da diritto all'elezione non sia residente nell'area di riferimento prevista applicando la sequenza di cui all'articolo 39.1 lett. (b), risulterà eletto il candidato immediatamente successivo appartenente alla medesima lista che sia residente in tale area, fermo restando che, qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, troverà applicazione quanto previsto all'ultimo capoverso dell'articolo 39.4.

<sup>5</sup> Nota Evidenziati una possibile semplificazione e un intervento volto a precisare l'applicazione del meccanismo di assegnazione dei quozienti ai candidati della lista di maggioranza che residuano dopo la nomina dei Consiglieri individuati in base al primo comma del medesimo art. 39.2.

**TESTO VIGENTE**Articolo 39.13*Compensi*

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso per l'opera svolta, che viene determinato per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Può essere altresì prevista l'assegnazione di medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni, stabilisce i compensi per il Presidente, per i Vice Presidenti e per i Consiglieri di Sorveglianza a cui siano attribuiti particolari cariche o incarichi, poteri o funzioni dallo Statuto o dal Consiglio di Sorveglianza stesso.

A valere sull'ammontare complessivo dei compensi deliberati dall'assemblea, nonché, sulla quota complessiva di utili attribuita ai sensi dell'articolo 52, il Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni di cui all'articolo 41.4.2, ne delibera la ripartizione tra i componenti del Consiglio di Sorveglianza tenendo conto dei poteri e delle funzioni ad essi attribuiti dallo Statuto ed eventualmente ad essi delegati dal Consiglio di Sorveglianza stesso.

**TESTO VIGENTE**Articolo 41.2*Altre materie di competenza*

Il Consiglio di Sorveglianza, in aggiunta a quanto disposto all'articolo 41.1 che precede:

- a) approva, salvo quanto previsto all'articolo 20, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- b) nomina e revoca il Presidente ed i componenti del Consiglio di Gestione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni e con le maggioranze previste dall'articolo 41.5 dello Statuto;
- c) determina, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, i compensi dei componenti del Consiglio di Gestione, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nonché il ricarico della quota di utili di cui all'articolo 52 a favore dei Consiglieri Non Esecutivi;
- d) delibera in merito all'istituzione o alla soppressione di sedi secondarie;
- e) delibera la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Socio;
- f) delibera l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- g) esercita i poteri di cui all'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, secondo i termini e le condizioni ivi previsti;
- h) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- i) presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 7°, D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

**TESTO PROPOSTO**Articolo 39.13*Compensi*

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso per l'opera svolta, che viene determinato per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Può essere altresì prevista l'assegnazione di medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni, ~~stabilisce i compensi~~ propone i compensi annui all'Assemblea<sup>6</sup> per il Presidente, per i Vice Presidenti e per i Consiglieri di Sorveglianza a cui siano attribuiti particolari cariche o incarichi, poteri o funzioni dallo Statuto o dal Consiglio di Sorveglianza stesso.

~~A valere sull'ammontare complessivo dei compensi deliberati dall'assemblea, nonché, sulla quota complessiva di utili attribuita ai sensi dell'articolo 52,<sup>7</sup> il Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni di cui all'articolo 41.4.2, ne delibera la ripartizione tra i componenti del Consiglio di Sorveglianza tenendo conto dei poteri e delle funzioni ad essi attribuiti dallo Statuto ed eventualmente ad essi delegati dal Consiglio di Sorveglianza stesso.~~

**TESTO PROPOSTO**Articolo 41.2.1<sup>8</sup>~~Altre~~ Materie di competenza

Il Consiglio di Sorveglianza, in aggiunta a quanto disposto all'articolo 41.1 che precede:

- a) approva, salvo quanto previsto all'articolo 20, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- b) nomina e revoca il Presidente ed i componenti del Consiglio di Gestione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni e con le maggioranze previste dall'articolo 41.5 dello Statuto;
- c) determina, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, i compensi dei componenti del Consiglio di Gestione, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nonché il ricarico della quota di utili di cui all'articolo 52 a favore dei Consiglieri Non Esecutivi;
- d) delibera in merito all'istituzione o alla soppressione di sedi secondarie;
- e) delibera la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Socio;
- f) delibera l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- g) esercita i poteri di cui all'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, secondo i termini e le condizioni ivi previsti;
- h) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- i) presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 7°, D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

<sup>6</sup> Nota: allineamento con Punto 4, Linee Applicative, lettera b), delle Disposizioni di Vigilanza.

<sup>7</sup> Nota: allineamento con Punto 4, Linee Applicative, lettera c), delle Disposizioni di Vigilanza.

<sup>8</sup> Nota: l'art. 41.2 viene suddiviso in due sottopunti 41.2.1. e 41.2.2.

- j) riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364-*bis* cod. civ. sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze;
- k) informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria;
- l) propone al Consiglio di Gestione il nominativo del Consigliere Delegato ed esprime il parere obbligatorio in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- m) sulla base delle indicazioni del Comitato Nomine e Remunerazioni, approva le candidature, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, alla carica di Consigliere di Sorveglianza;
- n) delibera in ordine agli indirizzi relativi alle iniziative culturali nonché all'immagine della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e artistico, verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti;
- o) delibera in ordine all'approvazione dei piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Società e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti;
- p) approva i piani di espansione delle reti territoriali, incluse eventuali variazioni di carattere generale;
- q) approva, sulla base delle terne di candidature proposte dal Consiglio di Gestione ai sensi dell'articolo 33.2 e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, i nominativi dei Consiglieri non esecutivi (per tali intendendosi anche i Consiglieri di Gestione che non abbiano incarichi di natura operativa, ritenendosi inclusi tra questi anche i Presidenti e i Vice Presidenti dei Consigli di amministrazione e i componenti dei comitati esecutivi diversi dai dirigenti della Società e delle sue controllate) delle banche controllate e delle principali società controllate non bancarie;
- r) approva i nominativi dei candidati a rivestire la carica di Sindaci (effettivi e supplenti) delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo;
- s) esercita ogni altro potere previsto dalla normativa *pro tempore* vigente o dallo Statuto.

- j) riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364-*bis* cod. civ. sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze;
- k) informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria;
- l) propone al Consiglio di Gestione il nominativo del Consigliere Delegato ed esprime il parere obbligatorio in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- m) sulla base delle indicazioni del Comitato Nomine e Remunerazioni, approva le candidature, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, alla carica di Consigliere di Sorveglianza;
- n) delibera in ordine agli indirizzi relativi alle iniziative culturali nonché all'immagine della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e artistico, verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti;
- o) delibera in ordine all'approvazione dei piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Società e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti;
- p) approva i piani di espansione delle reti territoriali, incluse eventuali variazioni di carattere generale;
- q) approva, sulla base delle terne di candidature proposte dal Consiglio di Gestione ai sensi dell'articolo 33.2 e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, i nominativi dei Consiglieri non esecutivi (per tali intendendosi anche i Consiglieri di Amministrazione Gestione che non abbiano incarichi di natura operativa, ritenendosi inclusi tra questi anche i Presidenti e i Vice Presidenti dei Consigli di amministrazione e i componenti dei comitati esecutivi diversi dai dirigenti della Società e delle sue controllate) delle banche controllate e delle principali società controllate non bancarie;
- r) approva i nominativi dei candidati a rivestire la carica di Sindaci (effettivi e supplenti) delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo;
- s) esercita ogni altro potere previsto dalla normativa *pro tempore* vigente o dallo Statuto.

**TESTO VIGENTE**Articolo 41.2*Altre materie di competenza*

Il Consiglio di Sorveglianza, inoltre, ha il potere esclusivo di deliberare come di seguito previsto in ordine al compimento da parte del Consiglio di Gestione delle operazioni strategiche in appresso elencate riguardanti il Gruppo nel suo insieme anche in relazione all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. In particolare, il Consiglio di Sorveglianza, avendo riguardo e nell'interesse alla stabilità del Gruppo:

- a. autorizza preventivamente gli acquisti, cessioni o atti di disposizione in genere (ancorché realizzati in una o più *tranche*) su partecipazioni, aziende o rami d'azienda, inclusi le cessioni o acquisti in blocco di beni o rapporti giuridici, da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di valore unitariamente superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato della Società quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato;
- b. autorizza preventivamente gli investimenti, disinvestimenti o assunzione di impegni in genere da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di rilevanza strategica e/o che comportino impegni per la Società di ammontare indeterminato ovvero il cui ammontare complessivo sia superiore, per ogni operazione, al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato della Società quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato;
- c. autorizza preventivamente la stipulazione da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di accordi commerciali, di collaborazione e/o parasociali di rilevanza strategica;
- d. autorizza preventivamente le deliberazioni inerenti le fusioni e scissioni di natura strategica e quelle che riguardano le società bancarie, direttamente o indirettamente controllate, dalla Società;
- e. autorizza preventivamente la cessione, totale o parziale, a terzi (inclusa, in via esemplificativa la costituzione di vincoli o diritti patrimoniali su azioni) delle partecipazioni detenute dalla Società nella Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero e/o nella Banca Popolare di Lodi e/o nella Banca Popolare di Novara;
- f. autorizza preventivamente la determinazione del voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per l'approvazione di aumenti di capitale, a pagamento o contro conferimento in natura, ovvero di emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant*, con esclusione del diritto di opzione;
- g. autorizza preventivamente la determinazione del voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero,

**TESTO PROPOSTO**Articolo 41.2.2<sup>9</sup>*Altre materie di competenza*

Il Consiglio di Sorveglianza, inoltre, ha il potere esclusivo di deliberare come di seguito previsto in ordine al compimento da parte del Consiglio di Gestione delle operazioni strategiche in appresso elencate riguardanti il Gruppo nel suo insieme anche in relazione all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. In particolare, il Consiglio di Sorveglianza, avendo riguardo e nell'interesse alla stabilità del Gruppo:

- a. autorizza preventivamente gli acquisti, cessioni o atti di disposizione in genere (ancorché realizzati in una o più *tranche*) su partecipazioni, aziende o rami d'azienda, inclusi le cessioni o acquisti in blocco di beni o rapporti giuridici, da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di valore unitariamente superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato della Società quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato;
- b. autorizza preventivamente gli investimenti, disinvestimenti o assunzione di impegni in genere da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di rilevanza strategica e/o che comportino impegni per la Società di ammontare indeterminato ovvero il cui ammontare complessivo sia superiore, per ogni operazione, al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato della Società quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato;
- c. autorizza preventivamente la stipulazione da parte della Società e delle società, direttamente o indirettamente, controllate di accordi commerciali, di collaborazione e/o parasociali di rilevanza strategica;
- d. autorizza preventivamente le deliberazioni inerenti le fusioni e scissioni di natura strategica e quelle che riguardano le società bancarie, direttamente o indirettamente controllate, dalla Società;
- e. autorizza preventivamente la cessione, totale o parziale, a terzi (inclusa, in via esemplificativa la costituzione di vincoli o diritti patrimoniali su azioni) delle partecipazioni detenute dalla Società nella Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero e/o nella Banca Popolare di Lodi e/o nella Banca Popolare di Novara;
- f. autorizza preventivamente la determinazione del voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero, della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per l'approvazione di aumenti di capitale, a pagamento o contro conferimento in natura, ovvero di emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant*, con esclusione del diritto di opzione;
- g. autorizza preventivamente la determinazione del voto da esprimere nelle assemblee della Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero,

<sup>9</sup> Nota: l'art. 41.2 viene suddiviso in due sottopunti 41.2.1. e 41.2.2.



della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per deliberarne la fusione, la trasformazione, scissione, scioglimento anticipato, modifica dell'oggetto sociale, cambiamento della denominazione o il trasferimento della sede al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara, modifica delle disposizioni statutarie in materia di composizione e nomina degli organi amministrativi e di controllo, il trasferimento a terzi non facenti parte del Gruppo dell'azienda bancaria o di una parte sostanziale della stessa o il trasferimento al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara o della Direzione Generale, se esistente, o della Direzione Centrale;

- h. approva le proposte di modifica dello statuto della Società (incluse quelle provenienti dal Consiglio di Gestione) da sottoporre all'assemblea dei soci;
- i. approva le proposte di destinazione dell'utile, politiche di dividendi e di acquisto azioni proprie (gradimento);
- j. esprime parere preventivo in merito alla sussistenza dei requisiti di legge e di statuto per l'ammissione e/o per l'esclusione da socio della Società;
- k. approva preventivamente le politiche di spesa e responsabilità sociale;
- l. approva l'organigramma di Gruppo;
- m. esprime pareri preventivi sugli schemi di incentivazione e di fidelizzazione del personale dirigente del Gruppo, dei dipendenti o di gruppi di dipendenti;
- n. approva preventivamente le deliberazioni del Consiglio di Gestione in ordine all'emissione di strumenti di debito ibridi, salve le delibere necessarie ad assicurare l'osservanza delle istruzioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di stabilità.

Fermo quanto precede, il Consiglio di Sorveglianza delibera anche sulla risoluzione dei conflitti di competenza e di attribuzione tra organi della Società e/o tra organi delle società del Gruppo.

Il Consiglio di Sorveglianza, nel rispetto di quanto sopra previsto e delle disposizioni del presente Statuto, potrà stabilire i criteri di identificazione delle operazioni strategiche da sottoporre alla sua deliberazione, i criteri di identificazione delle principali società del Gruppo e degli strumenti di debito ibridi oggetto delle deliberazioni di cui al comma precedente.

#### TESTO VIGENTE

##### Articolo 41.4.3

##### *Comitato dei Controlli*

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone i poteri ed il regolamento, un Comitato per il controllo interno e per il monitoraggio della gestione dei rischi aziendali (**"Comitato dei Controlli"**) composto da 6 (sei) Consiglieri tra cui, di diritto, i Vice Presidenti e altri 4 (quattro) componenti che - al fine dell'efficiente svolgimento della propria attività -

della Banca Popolare di Lodi e della Banca Popolare di Novara convocate per deliberarne la fusione, la trasformazione, scissione, scioglimento anticipato, modifica dell'oggetto sociale, cambiamento della denominazione o il trasferimento della sede al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara, modifica delle disposizioni statutarie in materia di composizione e nomina degli organi amministrativi e di controllo, il trasferimento a terzi non facenti parte del Gruppo dell'azienda bancaria o di una parte sostanziale della stessa o il trasferimento al di fuori della provincia, a seconda del caso, di Verona, Lodi o Novara o della Direzione Generale, se esistente, o della Direzione Centrale;

- h. approva le proposte di modifica dello statuto della Società (incluse quelle provenienti dal Consiglio di Gestione) da sottoporre all'assemblea dei soci;
- i. approva le proposte di destinazione dell'utile, politiche di dividendi e di acquisto azioni proprie (gradimento);
- j. esprime parere preventivo in merito alla sussistenza dei requisiti di legge e di statuto per l'ammissione e/o per l'esclusione da socio della Società;
- ~~k. approva preventivamente le politiche di spesa e responsabilità sociale;<sup>10</sup>~~
- ~~l. approva l'organigramma di Gruppo;~~
- ~~m. esprime pareri preventivi sugli schemi di incentivazione e di fidelizzazione del personale dirigente del Gruppo, dei dipendenti o di gruppi di dipendenti;~~
- ~~n. approva preventivamente le deliberazioni del Consiglio di Gestione in ordine all'emissione di strumenti di debito ibridi, salve le delibere necessarie ad assicurare l'osservanza delle istruzioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di stabilità.~~

Fermo quanto precede, il Consiglio di Sorveglianza delibera anche sulla risoluzione dei conflitti di competenza e di attribuzione tra organi della Società e/o tra organi delle società del Gruppo.

~~Il Consiglio di Sorveglianza, nel rispetto di quanto sopra previsto e delle disposizioni del presente Statuto, potrà stabilire i criteri di identificazione delle operazioni strategiche da sottoporre alla sua deliberazione, i criteri di identificazione delle principali società del Gruppo e degli strumenti di debito ibridi oggetto delle deliberazioni di cui al comma precedente.<sup>11</sup>~~

#### TESTO PROPOSTO

##### Articolo 41.4.3

##### *Comitato dei Controlli*

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone i poteri ed il regolamento, un Comitato per il controllo interno e per il monitoraggio della gestione dei rischi aziendali (**"Comitato dei Controlli"**) composto da 6 (sei) Consiglieri in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, tra cui, di diritto, i Vice Presidenti e altri 4 (quattro) componenti che - al fine

<sup>10</sup> Nota: argomento trattato al nuovo art. 4-bis per connessione di materia.

<sup>11</sup> Nota: allineamento con il punto 2.1, Linee Applicative, lettera f) delle Disposizioni di Vigilanza.



non devono rivestire particolari cariche nella Società. Il Comitato dei Controlli ha compiti istruttori e referenti del Consiglio di Sorveglianza in ordine a tutte le materie previste dall'articolo 41.1. Il Comitato dei Controlli per l'efficace svolgimento del proprio compito potrà condurre attività di verifica ed ispezione presso tutte le aree di attività del Gruppo, potendo ricorrere, nei limiti di un *budget* annuale approvato dal Consiglio di Sorveglianza, a consulenze specialistiche esterne da parte di soggetti di riconosciuta esperienza.

Il Comitato dei Controlli nomina il suo Presidente fra uno dei Consiglieri di provenienza dell'Area Storica diversa da quella del Presidente del Consiglio di Sorveglianza. Il Presidente del Comitato dei Controlli di regola, assiste alle sedute del Consiglio di Gestione, può assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione di tutte le società del Gruppo, nonché assistere alle riunioni degli organi di controllo di tutte le società del Gruppo.

#### TESTO VIGENTE

##### Articolo 42

##### *Presidenza del Consiglio di Sorveglianza*

Oltre a quanto previsto dagli articoli 26, 27, 32.6, 35 e **40.1**, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza:

- a) dirige e coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- b) partecipa alle riunioni del Consiglio di Gestione e delega in caso di impossibilità di partecipare il membro del Consiglio di Sorveglianza che lo sostituisce;
- c) riceve le proposte del Consiglio di Gestione inerenti materie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, comprese quelle riguardanti le strategie e gli indirizzi generali della Società e del Gruppo, formulando proposte in proposito;
- d) formula al Consiglio di Sorveglianza le proposte relative all'attività di controllo della gestione della Società, con particolare riguardo alla coerenza della stessa con le strategie e gli indirizzi generali approvati dal Consiglio di Sorveglianza;
- e) esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo, e ciò anche chiedendo e ricevendo informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai soggetti preposti alle varie funzioni interessate;
- f) attiva gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo;
- g) mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini dell'attività di controllo e sorveglianza propria del Consiglio di Sorveglianza;

~~dell'efficiente svolgimento della propria attività — non devono rivestire particolari cariche nella Società. Il Comitato dei Controlli ha compiti istruttori e referenti del Consiglio di Sorveglianza in ordine a tutte le materie~~ attività di controllo ~~previste dall'articolo 41.1~~ primo e secondo comma. Il Comitato dei Controlli per l'efficace svolgimento del proprio compito potrà condurre attività di verifica ed ispezione presso tutte le aree di attività del Gruppo, potendo ricorrere, nei limiti di un *budget* annuale approvato dal Consiglio di Sorveglianza, a consulenze specialistiche esterne da parte di soggetti di riconosciuta esperienza.<sup>12</sup>

Il Comitato dei Controlli nomina il suo Presidente fra uno dei Consiglieri di provenienza dell'Area Storica diversa da quella del Presidente del Consiglio di Sorveglianza. Il Presidente del Comitato dei Controlli di regola, assiste alle sedute del Consiglio di Gestione, può assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione di tutte le società del Gruppo, nonché assistere alle riunioni degli organi di controllo di tutte le società del Gruppo.

#### TESTO PROPOSTO

##### Articolo 42

##### *Presidenza del Consiglio di Sorveglianza*

Oltre a quanto previsto dagli articoli 26, 27, 32.6, 35 e **40.1**, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza:

- a) dirige e coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- ~~b) partecipa alle riunioni del Consiglio di Gestione e delega in caso di impossibilità di partecipare il membro del Consiglio di Sorveglianza che lo sostituisce;<sup>13</sup>~~
- e) ~~b)~~ riceve le proposte del Consiglio di Gestione inerenti materie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, comprese quelle riguardanti le strategie e gli indirizzi generali della Società e del Gruppo, formulando proposte in proposito;
- ~~d)~~ ~~c)~~ formula al Consiglio di Sorveglianza le proposte relative all'attività di controllo della gestione della Società, con particolare riguardo alla coerenza della stessa con le strategie e gli indirizzi generali approvati dal Consiglio di Sorveglianza;
- e) ~~d)~~ esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo, e ciò anche chiedendo e ricevendo informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai soggetti preposti alle varie funzioni interessate;
- ~~f)~~ ~~e)~~ formula proposte in merito all'attivazione degli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo;
- ~~g)~~ ~~f)~~ mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini dell'attività di controllo e sorveglianza propria del Consiglio di Sorveglianza;

<sup>12</sup> Nota: la modifica è stata inserita al fine di meglio precisare i compiti istruttori referenti del Comitato dei Controlli verso il Consiglio di Sorveglianza e di allinearne la composizione al Punto 2.2, Linee Applicative, lettera i) delle Disposizioni di Vigilanza.

<sup>13</sup> Nota: allineamento con Punto 2.2, Linee Applicative, lettera j), delle Disposizioni di Vigilanza.

- h) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente e/o il Consigliere Delegato;
- i) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;
- l) sovrintende alla gestione della comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;
- m) progetta, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato, e cura la realizzazione delle iniziative culturali della Società e delle sue controllate da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, con speciale riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico;
- n) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e i Vice Presidenti di regola, assistono alle sedute del Consiglio di Gestione e possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione di tutte le società del Gruppo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice-Presidente vicario del Consiglio di Sorveglianza ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento, anche di quest'ultimo dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

## TESTO VIGENTE

### Articolo 52

#### Ripartizione degli utili

Dell'utile netto risultante dal bilancio approvato dal Consiglio di Sorveglianza va destinata nei limiti di legge una quota non inferiore a quella prevista per la riserva legale ed altra quota non inferiore al 10% alla riserva statutaria e ad altre riserve comunque denominate.

Il residuo va ripartito come segue:

1. 0,5% al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri Non Esecutivi, che verrà ripartito tra i rispettivi componenti come previsto dagli articoli 39.13 e 41.2, fermo restando che sino a quando il Consiglio di Sorveglianza della Società sarà composto da 10 (dieci) membri la quota dell'utile netto destinato al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri Non Esecutivi sarà pari allo 0,30% e sino a quando il Consiglio di Sorveglianza della Società sarà composto da 15 (quindici) membri la quota dell'utile netto destinato al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri Non Esecutivi sarà pari allo 0,40%;
2. una quota fino al 7,5% sarà destinata a finalità di assistenza, beneficenza e di pubblico interesse.

- h) g) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente e/o il Consigliere Delegato;
- i) h) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;
- l) i) sovrintende alla gestione della comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;
- m) l) progetta, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato, e cura la realizzazione delle iniziative culturali della Società e delle sue controllate da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, con speciale riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico;
- n) m) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

~~Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e i Vice Presidenti di regola, assistono alle sedute del Consiglio di Gestione e possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione di tutte le società del Gruppo.~~<sup>14</sup>

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice-Presidente vicario del Consiglio di Sorveglianza ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento, anche di quest'ultimo dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

## TESTO PROPOSTO

### Articolo 52

#### Ripartizione degli utili

~~Dell'utile netto risultante dal bilancio approvato dal Consiglio di Sorveglianza va è destinata nei limiti previsti, alle riserve fissate per legge, nei limiti di legge una quota non inferiore a quella prevista per la riserva legale ed altra, per una~~ quota non inferiore al 10%, alla riserva statutaria e ~~per un'eventuale ulteriore quota~~ ad altre riserve ~~comunque denominate~~ costituite su base volontaria.

~~Il residuo va ripartito come segue:~~

- ~~1. 0,5% al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri Non Esecutivi, che verrà ripartito tra i rispettivi componenti come previsto dagli articoli 39.13 e 41.2, fermo restando che sino a quando il Consiglio di Sorveglianza della Società sarà composto da 10 (dieci) membri la quota dell'utile netto destinato al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri Non Esecutivi sarà pari allo 0,30% e sino a quando il Consiglio di Sorveglianza della Società sarà composto da 15 (quindici) membri la quota dell'utile netto destinato al Consiglio di Sorveglianza e ai Consiglieri Non Esecutivi sarà pari allo 0,40%;~~
- ~~2. una quota fino al 7,5% sarà destinata a finalità di assistenza, beneficenza e di pubblico interesse.~~

<sup>14</sup> Nota: allineamento con Punto 2.2, Linee Applicative, lettera j), delle Disposizioni di Vigilanza.

Detto ammontare, dedotto quanto eventualmente già destinato agli stessi scopi da parte delle società controllate, sarà riservato come segue:

- 8/24 alla Fondazione Bipielle;
- 6/24 alla Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio;
- 1/24 alla Fondazione di culto Banco S.Geminiano e S.Prospiero;
- 9/24 alla Fondazione BPV.

L'utile rimanente sarà devoluto secondo deliberazione dell'Assemblea:

- a) per l'erogazione del dividendo ai Soci;
- b) per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati, ovvero per gli scopi fissati dall'Assemblea.

Può essere deliberata la distribuzione, durante l'esercizio, di acconti sul dividendo, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

~~Detto ammontare, dedotto quanto eventualmente già destinato agli stessi scopi da parte delle società controllate, sarà riservato come segue:~~

- ~~- 8/24 alla Fondazione Bipielle;~~
- ~~- 6/24 alla Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio;~~
- ~~- 1/24 alla Fondazione di culto Banco S.Geminiano e S.Prospiero;~~
- ~~- 9/24 alla Fondazione BPV.<sup>15</sup>~~

Una quota – in ottemperanza a quanto previsto dal precedente art. 4 bis – verrà destinata a finalità di assistenza, beneficenza e di pubblico interesse.

L'utile rimanente sarà devoluto secondo deliberazione dell'Assemblea ai soci come dividendo, ovvero per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati o ad altri scopi definiti dall'assemblea stessa.:

- ~~a) per l'erogazione del dividendo ai Soci;~~
- ~~b) per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati, ovvero per gli scopi fissati dall'Assemblea.~~

Durante l'esercizio Ppuò essere deliberata la distribuzione, durante l'esercizio, di acconti sul dividendo, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

#### Ricorrenza del diritto di recesso

Nessuna delle proposte di modifica, qualora approvata, comporta la ricorrenza del diritto di recesso.

Verona, 25 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza  
Carlo Fratta Pasini

<sup>15</sup> Nota: allineamento con Punto 4, Linee Applicative, lettera c), delle Disposizioni di Vigilanza.



Elenco delle pagine nelle quali sono state effettuate le errata corrige:

169, 170, 174, 175, 176, 190, 193, 228, 265, 266, 267, 288, 289, 290, 310, 507, 508, 555.

## INDIRIZZO

Banco Popolare Soc. Coop.  
Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona - Italia

## INVESTOR RELATIONS

tel. +39-045.867.5537  
[investor.relations@bancopopolare.it](mailto:investor.relations@bancopopolare.it)  
[www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it) (sezione IR)

## IMMAGINI

Carlo Valsecchi, pag. 322  
Archivio Gruppo Banco Popolare

## COORDINAMENTO EDITORIALE

Comunicazione e Relazioni Esterne

## FOTOLITO E STAMPA

Grafiche Serenissima

